

PREZZI ESTERI AUSTRALIA L. 4.50; ARGENTINA MONEDA C. AUSTRALIA SC. 20 N. 1.00; BELGIUM FR. 75 N. 1.00; BRASILE BR 40



Pubblichiamo il racconto di un testimone diretto dei tragici avvenimenti che ieri hanno scosso la capitale iraniana. Per motivi di sicurezza personale firma con uno pseudonimo

Asaan Z.
TEHERAN

Abbiamo vissuto una lunga giornata di guerra civile nella via e nelle piazze di Teheran e non sappiamo cosa accadrà ora. Tutto è iniziato, ieri mattina presto, con una sorpresa che ha colto tutti impreparati, gente comune ed autorità. Dopo gli appelli pubblici che erano stati lanciati lunedì della Guida Spirituale della Repubblica Islamica, Ali Khamenei, e dal presidente della Repubblica, Mohammad Khatami, si era diffusa la convinzione che le cose si andavano progressivamente calmando. Ma non è stato affatto così. Quegli appelli sono caduti nel vuoto. Neanche la presa di posizione ufficiale dei

comitati studenteschi di sinistra contro la continuazione delle manifestazioni è servita ad evitare gli scontri.

E' iniziata così una giornata di caos, corti, disordini, spari, feriti, incendi in tutta la città ma soprattutto nel centro. Altri inviti alla calma diffusi in mattinata dal ministero degli Interni, dalla Prefettura di Teheran e dalle organizzazioni studentesche non sono riusciti ad evitare una grande rivolta urbana che in alcuni momenti sembrava quasi assomigliare ad una rivoluzione.

Molte zone di Teheran, soprattutto le storiche piazze del centro e l'area del Grande Bazar sono state teatro di continui episodi di rivolta violenta da parte di gruppi di giovani e di persone che hanno agito spontaneamente senza guida, senza obbedire ad alcuno. Oramai è difficile capire di chi si tratta, chi sono, e chi appartengono a questi manifestanti in rivolta. Sono gruppi di autocoscienza, di gente non identificata politicamente che agisce in maniera sconsiderata. Nel Grande Bazar sono stati appiccati diversi incendi. Numerose automobili pubbliche sono state danneggiate. Palazzi governativi e filiali di banche sono stati assaliti a più riprese. Nel centro di Teheran sono state colpite alcune sedi dei ministeri economici. Cifre ufficiali non ci sono ma secondo testimoni i feriti sarebbero decine. Ci sarebbe anche una vittima ma manca la conferma ufficiale. La maggior parte dei negozi del centro e del Bazar è rimasta chiusa tutto il giorno. La strada principale di Teheran sembrava un deserto.

Nel tardo pomeriggio una tranquillità apparente è piombata sulla città quando i manifestanti sono stati costretti a ritirarsi dopo la massiccia discesa nelle strade e nelle piazze di miliziani ed Ansar-Hezbollah che dipendono direttamente dalle Guardie Rivoluzionarie, i Pasdaran. La milizia ha ripreso il controllo grazie ai suoi uomini vestiti in abiti in borghesi, senza uniforme, che presidiavano le piazze e il centro di Teheran. I miliziani, armati, in due-tre ore ce l'hanno fatta. I gruppi di manifestanti spontanei nel centro non sapevano esattamente cosa fare, sono divisi e indecisi, non c'è stata una regia comune e dopo 8-9 ore di disordini si sono stancati. Restano però gruppi separati di 20, 50, 100 persone ancora fuori controllo in alcuni quartieri e la situazione resta comunque, nel complesso, incandescente. Ieri sera, proprio mentre i miliziani riprendevano in mano il centro un nuovo fronte si è aperto improvvisamente nel Sud della città. Testimoni parlano di scontri durissimi fra la gente e gli Ansar-Hezbollah, con molti feriti. La zona degli scontri più cruenti è quella di Molavi, abitata in prevalenza dai poveri, vicino al Bazar. Si susseguono episodi di guerriglia urbana anche in altre zone. Chi è dentro le macchine si ferma e partecipa alla protesta suonando il clacson

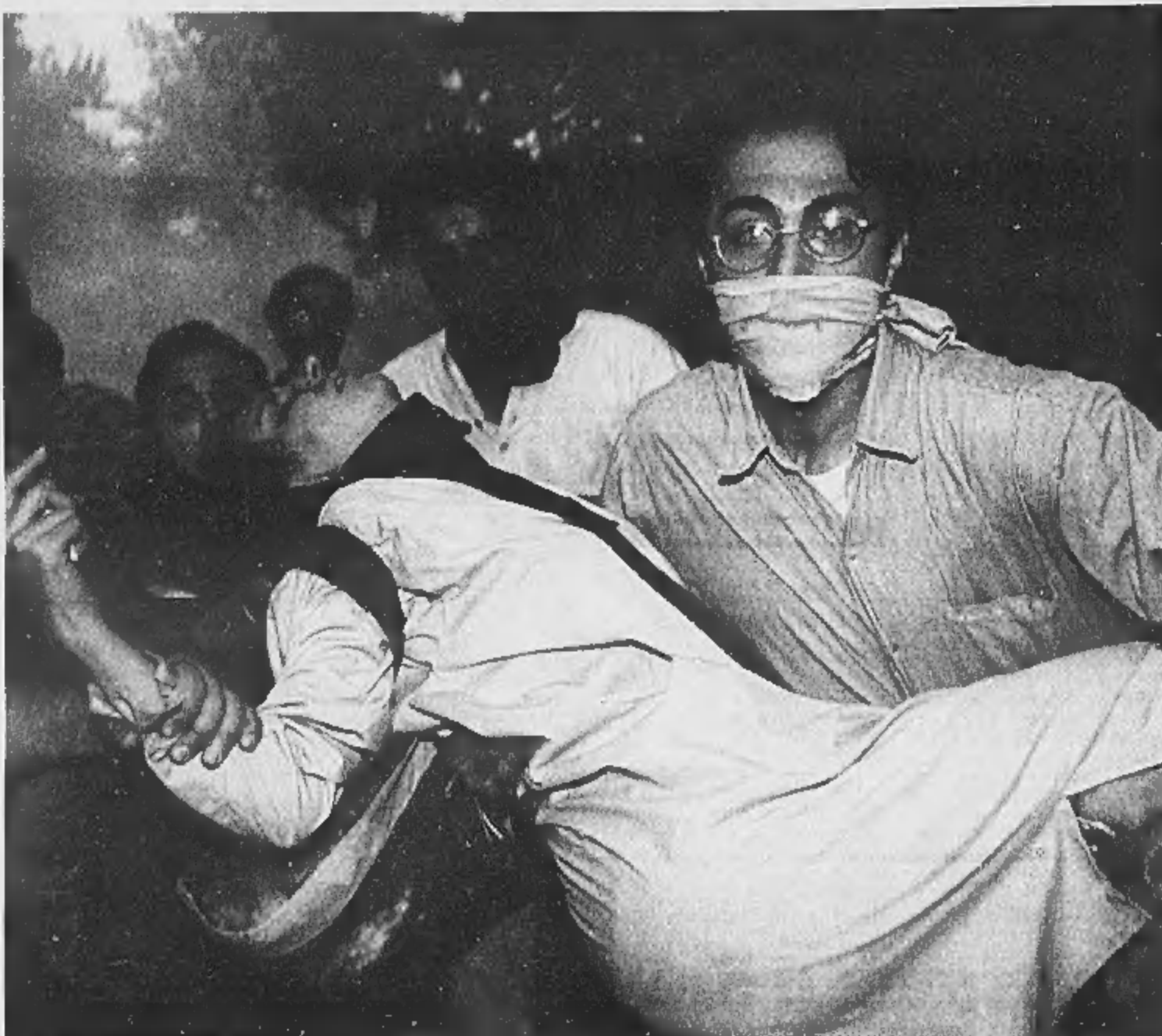
Ma subito torna a accendersi un focolaio di violenze nei quartieri poveri intorno al Bazar

Una giornata tra le barricate di Teheran

«I pasdaran con i bastoni riconquistano il centro»

Ormai è difficile dire chi è questa gente che in strada incendia le auto e gli edifici pubblici. Neppure i gruppi moderati sono più in grado di parlare a loro nome. Qualcuno vede la regia dei mojaheddin

Uno studente, con il viso parzialmente coperto, soccorre una compagna che si è sentita male dopo aver inalato gas lacrimogeni



LE FORZE DI SICUREZZA IRANIANE

- **PASDARAN (guardiani della rivoluzione):** guardia d'élite della Repubblica islamica, è nata con la rivoluzione del 1979 e conta oggi circa 300.000 uomini molto temuti e molto motivati ideologicamente. I Pasdaran dispongono di forze di terra, tra cui unità anti-sommossa, aerea e navali.
- **ESERCITO REGOLARE:** eredità delle forze armate dello Scià, considerate negli Anni Cinquanta il quinto esercito del mondo per l'equipaggiamento soprattutto americano, è a volte in contrasto con i Pasdaran.
- **FORZE DI SICUREZZA INTERNE:** si tratta della polizia, urbana e giudiziaria oltre che anti-sommossa. Assicurano l'ordine pubblico nelle città e la lotta contro il traffico di droga. Controllano anche che venga rispettato il codice islamico, in fatto di moralità e abbigliamento.
- **MILIZIE VOLONTARIE ISLAMICHE:** è un corpo paramilitare istituito dall'imam Khomeini all'inizio della guerra Iran-Iraq, nel 1980, per organizzare la resistenza popolare contro gli iracheni. Attualmente conta circa 5 milioni di uomini, dipende dai Pasdaran e costituisce una forza di intervento popolare rapida.

IL PUGNO DI FERRO DEL REGIME SCITA

Contro il popolo i pretoriani di Allah

Mano libera per gli hezbollah e le milizie islamiche

retroscena

Mimma Cendito

VENT'ANNI fa, a Teheran, quando le battaglie dei ragazzi dell'Università macchiarono di sangue e di rabbia le strade impolverate dall'afa dell'estate, quella sembrava una storia impossibile. La furia brutale degli agenti della Savak aveva riempito di studenti le carceri e controllava ogni respiro, i circoli culturali, i giornali, le università, anche la memoria che ancora qualcuno aveva di Mossadek. Ma, alla fine, il Trono del

pavone precipitò dentro quel sangue. Ci sono ora somiglianze amare, in questo luglio di Teheran dove la violenza stenta a essere contenuta e di nuovo le strade sono macchiate di sangue.

La Savak, certo, oggi non c'è più. Ma Khomeini, e il gruppo di potere che si stringe attorno a lui, hanno creato nel tempo una sorta di esercito privato che viene usato come un'arma d'intervento diretto contro ogni opposizione politica.

Con le loro barbe nere, le facce di pietra, i bastoni usati come mazze, e poi anche la moto che s'infila dovunque,

non è difficile individuare gli Ansar Hezbollah quando la folla di Teheran preme rabbiosa e le grida di protesta si alzano al cielo di Allah. Loro, i duri dei duri, arrivano come il vento, rombando e menando, e come il vento se ne vanno, facendosi il vuoto d'intorno; ma quando sono passati, alle loro spalle resta una scia di sangue, di ossa rotte e facce spaccate.

Hanno le bandiere verdi e lo spirito della testimonianza sciita, sono un corpo con una dura formazione militare, spietata, aggressiva, fatta sullo stile dei commandos suicidi (e alcuni di loro hanno operato

come truppe d'appoggio anche in Bosnia, al tempo dell'assedio a Sarajevo).

Gli Ansar si muovono sulla predicazione dell'intransigenza; tutte le rivoluzioni, da Lenin a Castro e Gheddafi, hanno le proprie Guardie Rosse, gli strumenti docili della repressione che giudica tradimento ogni sfumatura, e loro gli Ansar - sono i polpotisti della rivoluzione islamica. L'ideologo che li ha formati è l'ayatollah Jannati, duro, sprezzante, sottile come ogni clerico dell'ideologia estrema.

In un paese dove il dopoguerra non è mai finito, e dove

masse di giovani senza lavoro e senza speranza aspettano, sempre più impazienti, il segno di un cambio che incida subito sui loro giorni vuoti, le parole «no» di Jannati, e l'incitazione «le promesse di Reyshari e di Allah Karam, si fanno un richiamo irresistibile, anche perché offrono un modello di vita rassicurante all'ombra del potere clericale. Diventare miliziani del potere dei mullah significa spartirne comunque i privilegi, l'impunità, il soldo, essere un'élite, e alla fine (sono tutti giovani) anche avere una missione ideale da compiere: la difesa della Rivoluzione.

Accanto agli Ansar, ma un ruolo di consolida e riconoscimento ufficiale, il khomeinismo schiera le truppe dei Pasdaran (Guardie della Rivoluzione) e dei Basj (Volontari), formazioni paramilitari che stanno a metà tra la polizia e l'esercito, chiamate a intervenire con il dovere della durezza per reprimere ogni protesta pubblica che possa trasformarsi in una manifestazione anti-regime. Il loro mitico comandante è Mohsen Rezaei, che ha guadagnato questo ruolo di grande prestigio al tempo della prima guerra del Golfo, quella contro Saddam Hussein: in quegli otto anni, con un esercito allo sbando, frastornato tra i propri compiti professionali e i nuovi doveri religiosi, fu davvero soltanto il sacrificio dei milioni di fanatici fedelissimi dell'ayatollah inquadrati nelle uniformi verdi dei Pasdaran che salvò dalla disfatta la rivoluzione islamica. E oggi i Pasdaran contano, nelle scelte del regime, più dello stesso esercito.

L'Iran è un paese duale, dove la creazione di una sovrastruttura clericale ha fatto nascere, accanto alle formazioni istituzionali dello Stato, i doppiati rivoluzionari, di regime. Il processo di apertura che Khatami ha avviato - e che gli studenti vorrebbero accelerare - l'impazienza della loro insofferenza - mette in crisi queste strutture parallele, denegandogli progressivamente la legittimità e la stessa sopravvivenza. La lotta che gli studenti hanno lanciato dietro lo slogan di un più ampio margine di libertà incide dunque ben oltre i limiti di una rivendicazione culturale, e taglia in profondità dentro lo stesso corpo della rivoluzione islamica. E' tutto qui la ragione che rende drammatici questi giorni di luglio a Teheran.

Sono stati formati dall'ayatollah Jannati uno degli ideologi più spietati del regime. Formano una élite con consistenti privilegi

L'Italia rompe il silenzio

«Basta violenze, sosteniamo le riforme»



La svolta dopo le consultazioni con gli Usa e re Abdallah ospite a Roma

to del segretario della Quercia, Walter Veltroni, che si schierava a favore delle «giuste rivendicazioni di libertà degli studenti» definiva «inaccettabile la repressione con la violenza di una giusta protesta di massa». Per Botteghe Oscure era insomma una «questione di diritti umani» e quindi non si poteva continuare a tacere. Ma a

metà mattinata Palazzo Chigi e Farnesina restavano ancorate al «no comment». Neanche le richieste di «rompere il silenzio» giunte a ripetizione da Jas Gavronski (Forza Italia), Stefano Bocca (Verdi), Marco Taradash (riformatori), Gianfranco Dell'Alba (Lista Bonino) servivano a far mutare la scelta di fondo. Poi, nel pomerig-

gio, matura la svolta italiana. Il caso-Iran viene discusso a porte chiuse da Ciampi e D'Alema con l'ospite giordano, il re Abdallah, mentre sul Quirinale sventola il drappo tricolore di Amman.

Arrivano quasi contemporaneamente le prese di posizione di Washington e Parigi seguite dagli aggiornamenti sui drammatici fatti di Teheran e dalle richieste di paesi «amici» non alleati dell'area mediterranea che chiedevano un gesto per aiutare Khatami in questo momento di difficoltà. «Dovete parlare, non tacete, voi siete l'unico paese europeo che ha accolto Khatami» ha ripetuto più di una volta mediterranea.

Ma c'è dell'altro. A spingere per la fine della «non ingerenza» sono state autorevoli voci iraniane non sospettabili di opposizione alla Repubblica Islamica. «L'Italia e l'Europa devono sostenere la richiesta di libertà e democrazia che viene dalla base del paese», ha suggerito Amir Ahmadi, docente di Affari Mediorientali negli Usa. «Dipingere i fatti di Teheran come

uno scontro fra Khatami e Khomeini significa ignorare che il fatto nuovo è l'emergere di una società civile forte, che si batte per il rinnovamento» ha aggiunto Ahmadi.

«Ci siamo consultati per l'intera giornata ed alla fine abbiamo deciso di prendere posizione» spiegava in serata Palazzo Chigi mentre le agenzie di stampa diffondevano la nota della Farnesina in cui si chiede la «fine immediata delle violenze contro i manifestanti», si ricorda che «il rispetto dei diritti umani è un cardine della politica estera» e si conferma il sostegno alle «riforme di Khatami» sottolineando tuttavia che questo «non ha mai impedito di vedere luci e ombre del travaglio della società iraniana». «Con l'evolvere degli eventi era diventato poco giustificabile non dire nulla» commentavano in tarda serata alla Farnesina. Sperando che Teheran non reagisca oggi al comunicato italiano (e francese) con le stesse parole di fuoco riservate ieri a Stati Uniti ed Israele.

Il ministro degli Esteri italiano
Lamberto Dini
e re Abdallah di Giordania

Maurizio Molinari
ROMA

L'Italia ha chiesto la «fine immediata delle violenze in Iran» dopo lunghe esitazioni ed una giornata di fitte consultazioni con paesi alleati e non. Sin dall'inizio degli scontri di piazza, domenica, il governo aveva deciso di mantenere un bassissimo profilo sulla scottante vicenda. La linea concordata da Palazzo Chigi e Farnesina era stata quella che il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, riassunse nella frase «osserviamo con grande attenzione e trepidazione gli sviluppi». Il timore delle nostre feluche era quello di «interferire» ovvero di trasformare un'eventuale intervento a sostegno delle riforme del presidente, Mohammad Khatami, in una sorta di «bacio della morte» a vantaggio di chi in patria lo accusa di essere un «servo dell'Occidente».

La linea italiana del rigido «non intervento» - simile a quella di altri europei - ha subito un primo colpo ieri mattina con l'interven-



Iran: il regime scatena i fedelissimi, ma la protesta ormai si è estesa a tutta la popolazione

Anche Khatami condanna la ribellione

«Ci sono degli infiltrati, mettono in pericolo il Paese»

TEHRAN

La circolare del governatore di Teheran, emanata lunedì sera, specificava che qualunque marcia sarebbe stata considerata illegale. Ma gli studenti dell'Università di Teheran, «figli prediletti» della rivoluzione islamica diventati riformisti, non si sono lasciati intimidire dalle minacce. Come risposta immediata, nella notte tra lunedì e martedì hanno dato alle fiamme il palco della preghiera collettiva del venerdì all'interno del campus, uno dei luoghi simbolo della rivoluzione islamica che nel '79 rovesciò lo scia Reza Pahlavi. Poi, di buon mattino, per il sesto giorno consecutivo, hanno cominciato a radunarsi davanti ai cancelli dell'università. E quando la polizia ha cominciato a sparare, in duecento si sono mossi verso la piazza della Rivoluzione, altro simbolo del movimento che 20 anni fa rovesciò il regime imperiale.

Dopo qualche centinaio di metri, erano già mille.

E, con l'adesione di gente comune, soprattutto di commercianti e impiegati, cambiava anche la natura della protesta.

I dimostranti urlano: «Morte al despotismo», «Svegliatevi, perché cosa zitti?», «Fratelli militari, perché uccidete i vostri fratelli?». A mezzogiorno sono ormai diecimila, organizzati in cortei che da più punti del centro convergono sull'Università. La polizia minaccia di aprire il fuoco. «Disperdetevi, o spariamo» urlano gli altoparlanti degli elicotteri che volteggiano sopra la folla. Gli agenti antisommossa tentano di separare gli studenti dalla gente comune, che è sempre più numerosa. Lanciano candelotti lacrimogeni, picchiano con lo sfollagente, arrestano i giovani più attivi e li strascinano per i capelli sui cellulari. Ci sono anche agenti borghesi, armati di fucili e pistole, e miliziani integralisti islamici. Il viale che corre lungo il perimetro dell'Università è avvolto dai fumi e dall'odore pungente dei gas lacrimogeni, la polizia

chiude le strade di accesso. Gli studenti, manganellati con mazze di legno e metallo, si danno alla fuga.

Ma da un'altra parte qualcuno ha organizzato un nuovo corteo, che dall'Università muove verso il palazzo della presidenza della repubblica, poco distante. Qui i dimostranti bruciano decine di platani, poi ammassano mattoni e pietre per una nuova offensiva. La polizia carica, i ribelli di ritirano, e intanto incendiano alcuni pulmann vuoti. Banche, negozi e l'immenso bazar chiudono i battenti per evitare i saccheggi ma anche l'isteria di chi, temendo il peggio, si mette in coda per ritirare i risparmi e riempire la casa di provviste.

Nel pomeriggio gli scontri si allargano al Nord della sterminata capitale - 15 milioni di abitanti. Quattro fotografi e cinque cronisti iraniani vengono picchiati dai miliziani islamici. L'agenzia governativa Ima dice che «i rivoltosi sono sostenuti da gruppi terroristici», chiara allusione ai Mujaheddin del popolo, il braccio armato del Consiglio naziona-

le della resistenza iraniana. Il regime comunque ha schierato i suoi fiancheggiatori: accanto agli agenti, si sono visti militanti di Hezbollah e di Ansar Hezbollah, organizzazioni integraliste che si dice siano manovrate dai duri del regime. Sono loro che battono il centro di Teheran armati di bastone, formando catene umane agli incroci più movimentati per interrompere i cortei.

Passano le ore, i dimostranti di quando in quando sbandano, ma subito si riprendono. Verso sera sono concentrati davanti al Ministero dell'Interno, dove poliziotti in borghese sparano in aria. Un altro focolaio si apre in un quartiere commerciale e residenziale del Nord, altri nei quartieri cosiddetti «dei poveri» a Sud. Intanto parte il primo controcorrente: marciano circa tremila integralisti islamici, nelle stesse strade intorno all'università. Scandiscono slogan inneggiando alla Guida suprema, l'ayatollah Khamenei, mentre la polizia vigila sulla sede del giornale «Kayhan», organo del clero

conservatore che i manifestanti bruciano.

Sul fronte internazionale, l'Iran fa quadrato contro le interferenze di Stati Uniti e Israele negli affari interni del Paese, che invitavano Teheran a «proteggere i manifestanti pacifici e a rispettare i principi internazionali sui diritti umani». Un portavoce del Ministero degli Esteri precisa che «l'Iran è uno Stato libero e indipendente e rispetterà lo stato di diritto». Quindi fa una distinzione tra «il raduno pacifico degli studenti, che si è concluso» e i «sabotatori» che continuano a scontrarsi «con le forze dell'ordine». Khatami, nel suo primo discorso in televisione dallo scoppio della rivolta, ieri sera ha condannato gli studenti ancora in rivolta, definendoli «frange deviate che vanno contro gli interessi nazionali» ed elogiando il comportamento del «movimento studentesco che ne ha preso le distanze». La radio statale parla dell'arresto di un «numero significativo» di manifestanti. La rivolta forse sta subendo una mutazione. (e.st.)

L'ORTODOSSIA CORANICA ASSEDIATA DAGLI INNOVATORI

Il fantasma di un'altra Tienanmen

L'ala moderata teme di essere travolta dalle folle che la sostenevano

analisi

Igor Milan

SONO tre le adunate di oggi, a Teheran, chiamate da altrettanti gruppi, fra di loro diversi: la Lega studentesca, protagonista di queste ultime giornate al calore bianco; la cosiddetta «nuova classe» dei Rastignac in versione iraniana, colletti bianchi e borghesi, intellettuali e tecnocrati che si riconoscono nel cauto riformismo di Khatami; e infine gli ortodossi inquadrati nel Consiglio del Seminario di Qom, cuore dell'islamismo radicale. Il clima di internecina collettiva che avvolge Teheran come una camicia di forza squarciata dalla furia degli ultimi accadimenti, farebbe temere il peggio. Ma comunque vadano le cose, oggi e nei giorni a seguire, non sarebbe realistico immaginare che la presente rivolta culturale si trasformi in una rivoluzione culturale. Almeno in tempi brevi. L'Iran sta piuttosto l'impressione di arrancare sulla lunga strada d'un malessere ormai annoso, in cerca di uno sbocco liberatorio.

Il disagio della gioventù, dei figli dei Rastignac persiani che si schierano vent'anni fa con Khomeini per cacciare lo Scia, è «essenzialmente culturale», nel senso intimo, completo e complesso che Karl Popper dava alla sua (ormai classica) definizione. Ma dev'esser chiaro come la protesta popolare, timida sinora, limitata ma incisiva, non metta in discussione l'Islam, il primato della religione né la stessa forma di governo, cioè la Teocrazia. E' la lettura che del Corano fanno i radicali di Qom, gli ultimi epigoni del vecchio imam, ad essere contestata. I figli dei Rastignac rifiutano l'ermeneutica strumentale di Khomeini volta a dare una interpretazione del Libro Sacro riduttiva, angusta, buona per quei falsi studenti chiamati Talebani (membri incolti di una delle 77 sette coraniche del Pakistan), non per una gioventù scolasticamente egregiamente e diffusamente qual è quella iraniana. Cosa ha spinto il 69 per cento della popolazione, giovanissima nella sua stragrande maggioranza, a plebiscitare Khatami? Semplicemente il fatto che egli annunciava una «rivoluzione copernicana» tale da consentire una sorta di rinascita nazionale operando dentro la Teocrazia in quanto tale. Attenzione: non dentro il «sistema» che è tutt'altra cosa, retrogrado e intralziatore sino al punto da essere scorticato dalla accumulazione, grimaldello della affluente società.

La «classe nuova», cioè gli studenti e i Rastignac, ritiene che senza che sia risolta la questione morale non abbia senso parlare di riforme. I contestatori odierni nell'Iran che vent'anni dopo la grande speranza si mostra stanco di nuove delusioni esistenziali sono affascinati dal Corano ma nella rilettura operata da Ali Shariati il giovane filosofo profetico, fatto fuori dallo Scia) ne' solo della interpretazione che ne diede, al principio del secolo, Jamal Eddin Afghani, e sono, i contestatori, al tempo consapevoli della necessità di separare il «vero» dal «falso» (la Chiesa da Cesare, dirremmo noi), e altresì di sfumare l'intransigenza etica al fine di ritrovare un islam che sia mediazione e non scolastica. Su questo sfondo



UNIVERSITA', CUORE DELLA RIBELLIONE

Un ferito negli scontri, curato dai compagni nella moschea del campus per evitare che, ricoverato in ospedale, possa essere arrestato dalla polizia

LA PIAZZA SIMBOLO

Piazza della Rivoluzione, il luogo simbolo della rivolta che vent'anni fa rovesciò lo scia, anche ieri è stato il cuore degli scontri tra manifestanti e forze di sicurezza. I cortei dei dimostranti hanno cercato ripetutamente di occuparla, ma poliziotti e squadre paramilitari dell'ala dura del regime hanno fatto ricorso a lacrimogeni, bastoni e raffiche di mitra intimidatorie per allontanare i manifestanti dalle barricate fatte con pietre e mattoni. In questa piazza, a sera, si è svolto anche il primo controcorrente degli studenti antirivolta, fedeli alla linea della Guida Suprema, l'ayatollah Ali Khamenei. Nella foto, uno studente ferito da una pietra viene soccorso da amici



terribilmente alto nelle sue mutazioni ragionevoli, il braccio di ferro tra Khomeini e Khatami finisce con l'assumere un'importanza assolutamente contingente, davvero momentanea.

La «rivolta culturale» iraniana è scandita da slogan brucianti e impensabili sino a ieri: «Morte a Khomeini», «Morte agli affamatori»; impensabili poiché la Legge punisce chi solamente contesti la Guida Suprema, l'erede spirituale di Khomeini. Codesta è una «novità» drammaticamente importante, ma il fatto nuovo, sul quale converrà riflettere, è rappresentato da uno slogan udito per la prima volta 48 ore fa a Teheran: «Dov'eri, tu, Khatami, quando i nostri fratelli morivano nel campus per mano dei fanatici? Dov'eri, vogliamo saperlo, dov'eri?». Ancorché sinora scandito episodicamente, segna (forse) una svolta in questo scorcio di cronaca storica in quel paese indoeuropeo segnato dal culto della protesta alimentata dal credo sciita.

Sarebbe incauto, per altro, scrivere o peggio pensare che Khatami sia fuori gioco, o ci finisca prima o poi, a causa della sua cautele giudicate eccessive dagli impazienti figli della classe media. Per costoro la strumentalizzazione della Parola di Maometto da parte dei radicali pilotati da Khamenei (ovvero da coloro che fanno di lui, oltranzista, visceralmente anticostituzionale, la loro mosca cocchiara) è «moralmente indecente e politicamente suicida». Ha ragione Bani Sadr, l'ex presidente della Repubblica già pupillo di Khomeini, costretto a fuggire da Teheran vestito da donna per non finire sul patibolo, quando parlando del suo

modesto alloggio di esule in Francia (veramente tenace nel suo culto pragmatico dei diritti dell'Uomo, questo grande nostro Paese amico), dice non senza commoimento: «Il cambiamento è possibile perché gli studenti non hanno più paura di gridare "vergogna" a Khamenei, che per Bani Sadr è un religioso di settima fila, sprovvisto culturalmente, ma pericoloso perché intossicato dall'odio tipico degli ignoranti. Val la pena notare come il discorso di Bani Sadr coincida, nella sostanza, con le argomentazioni di quell'islamista particolare (per intelligenza e sapienza) che è Maxime Rodinson».

Perché è come mai gli studenti fanno paura alla nomenclatura? Perché sono animati da uno spirito «costruttivamente critico» che contempla la letteratura del Corano in chiave postmoderna. Per Rodinson i radicali hanno perso la partita. La loro sconfitta dovrà, tuttavia, essere sancita dal non possibile affermarsi della presente «rivolta culturale». Ci vorrà tempo, forse parecchio, ma il lungo cammino di mille miglia è già cominciato e con un passo tutt'altro che piccolo. Rodinson sembra non escludere danni perversi a causa d'una ancora possibile (ma forse per poco) repressione brutale, ma appare davvero persuaso che oramai per l'establishment di Qom, per Khamenei e i suoi burattinai, alla fine risulterà impossibile comprimere il moto popolare. Non fosse altro perché «viene dal basso», è «spontaneo» e appunto perciò estremamente pervasivo. Semplicemente, beninteso, il pool radicale non voglia mettere in conto un vero e proprio bagno di sangue. Ma è giustappunto il timore di

una nuova Tienanmen a moltiplicare la prudenza di Khatami, che rimane pur sempre un uomo del vecchio sistema. Durante la turpe stagione degli ostaggi americani, l'albergo Intercontinental, dove alloggiavano i giornalisti stranieri, veniva ironicamente chiamato da noi stessi «nest of spies» (nido di mezzemaniche) per distinguere dal «nest of spies», l'edificio dell'ambasciata americana. Si telefonava, ricordo, e dall'altra parte, in inglese, una studentessa fedele alla linea dell'imam, rispondeva: «Qui il nido delle spie, chi parla?». Ebbene quella voce, quell'inglese appartenevano a colei che chiamavano Mary, la ragazza diciottenne che distribuiva i comunicati sugli ostaggi. Mary si chiama Masoumeh Eltekari, ed è quella bella e severa signora che ricopre la carica di vicepresidente della Repubblica. Anche Khatami era molto vicino agli studenti sequestrati. Aveva vissuto a lungo in Amburgo, un mezzo esilio, il suo, che gli aveva fatto imparare le lingue e leggere e tradurre Tocqueville, in farsi. E un altro dei protagonisti della presa dell'ambasciata è quello che si chiama Abbas Abdi che dirige Salam, il più aperto dei quotidiani sospesi dalla censura di Khamenei. Un altro eccellente esemplare del «brain-trust» di Khatami è il signor Mohammad Ebrahim Asgharzadeh, eletto di recente consigliere comunale.

E' ammirevole che Khatami e i suoi vecchi amici studenti predatori di interni funzionari americani, abbiano operato una svolta di 360 gradi, proponendosi come innovatori all'interno e apertisti verso l'Occidente, Grande Satana in testa. Rimane l'interrogativo se lui,

Khatami, paragonabile per certi versi al vecchio Mossadeq, e non certamente a Deng Xiao Ping, riesca a liberarsi dal complesso del Palazzo. Quel Palazzo dove abita monarca tra i più mistici, ma arrabbiato nella sua pochezza intellettuale, la Guida Suprema, vuole a dire quel religioso di settima fila che, dicono, complice il figlio di Khomeini, Ahmed, scippò il posto più alto grazie a un falso testamento dell'imam.

Ma codeste, a ben vedere, sono piccole storie. Di Palazzo, giustappunto. Il grande problema è il futuro dell'Iran, la libertà di riscatto dei giovani, studenti e non. Vent'anni fa Khomeini vinse anche perché grazie al Tudeh (il pc iraniano) i proletari si ricordarono di esser tali e scioperarono, trascinando nella protesta un po' tutti, giorno dopo giorno, soldati compresi. Oggi è diverso. Non c'è un sindacato, ancorché piccolo come allora, non c'è una forza trainante simile al poderoso locomotore khomeinista. Oggi la partita si svolge fra una mezzacozza del clero radicale, Khamenei, e un ex fedelissimo di Khomeini, Khatami, che teme di far la fine di Gorbaciov, travolto dalla sua stessa perestrojka, e non riesce ad avere quel coraggio politico, condito con un pizzico di incoscienza, che contraddistingue, appunto, Mossadeq. E' tornata in voga una vecchia barzelletta: «Dov'è la rivoluzione islamica? In Paradiso, laddove per Paradiso si intende Behesht e Zahra (il Paradiso di Zhar), cioè il cimitero monumentale di Teheran, forse il più grande e il più affollato del mondo (affollato di morti ammazzati)».



I PALAZZI DEL POTERE

Cortei di manifestanti hanno circondato la sede del giornale «Kayhan», organo del clero conservatore, e i ministeri-chiave dell'Interno e della Cultura, oltre al palazzo del presidente Khatami



LA PERIFERIA IN RIVOLTA

Molavi è il quartiere cosiddetto «dei poveri», un angolo dell'immensa periferia della capitale dove si ammassano 15 milioni di abitanti. A sera è diventato l'epicentro del confronto più duro tra manifestanti e forze di sicurezza



FAURA AL BAZAR

Vent'anni fa il bazar era stato il grande elemosiniere della rivolta contro lo scia, ora i commercianti sfilano insieme agli studenti e chiudono le botteghe per evitare i saccheggi, mentre code di cittadini si allungano ai distributori di benzina, ai pochi negozi aperti

CEPU

E i tempi per preparare gli esami si fanno più brevi

800-33 11 88

www.cepu.it

100 SEDI IN ITALIA



Abbronzati **timmyssimi**.



**Timmy
Telital GM 210**
Solido e affidabile,
GSM, con 50.000 lire
di telefonate prepagate
a sole L.260.000

GSM ricaricabili da lire
260.000
Correte ai Centri TIM
e ai negozi il Telefonino.



**Timmy
Ericsson S868**
Semplice ed efficiente,
GSM Dual Band,
con 50.000 lire
di telefonate prepagate
a sole L.375.000



**Timmy
Motorola CD 930**
Tecnologia e design,
GSM Dual Band,
con 50.000 lire
di telefonate prepagate,
Super Power 16k e
due opzioni di TIM MENÙ
gratuite per un anno: Tris e Sera
a sole L.395.000



www.tim.it

Numero Verde
800-011777

Lunedì-sabato 8, 10, 19, 26



Vivere senza confini

TIM ha attivato il servizio GSM 1800 MHz dal 1/1/99 nelle città di Roma, Milano, Bologna, Napoli, Torino, Palermo, Firenze e Genova.

Tutti gli importi qui riportati sono comprensivi di IVA.



La maggioranza dà il via libera anche all'elezione diretta a turno unico dei presidenti di Regione

Il Polo la spunta sul «giusto processo»

E l'Asinello accusa la Quercia di fare «retromarcia»

Antonella Rampino

ROMA. Due a zero per il Polo, che incassa dalla maggioranza la via libera all'elezione diretta a turno unico dei presidenti di regione, e soprattutto il cosiddetto «giusto processo». Il risultato è che il treno delle riforme istituzionali riparte, ma si apre una nuova querelle con i Democratici di Prodi e Di Pietro, che accusano Botteghe Oscure di aver fatto retromarcia.

Ma più che di dietrofront, si è trattato di una mossa a punto, prima di entrare in zona Cesarini. Scadeva infatti il 23 luglio il termine ultimo per votare in Aula la riforma del «processo giusto», e si rischiava oltretutto che venisse impallinata proprio dalla maggioranza: così ieri tutti dal Guardasigilli. In un paio d'ore, s'è trovato l'accordo. Diliberto ha «sedato» personalmente le ansie dei Verdi, ma, così a vita, non quelle del partito al quale egli stesso appartiene, tanto che per i Comunisti italiani Grimaldi ha tuonato quel testo

è imprevedibile.

La riforma che punta a distinguere tra il giudice che fa le indagini preliminari e quello davanti al quale si discutono le udienze preliminari, e che dovrebbe essere com'è in tutti i paesi a democrazia compiuta una «parte terza», ovvero il reale garante della fase delle indagini, era stata rinviata di sei mesi su richiesta dello stesso Guardasigilli. Rinvio che ha riguardato solo i processi penali (per quelli civili è entrata regolarmente in vigore il 1° giugno), permettendo così al Polo di gridare, all'epoca, che la maggioranza non voleva riformare la giustizia. Ieri, come una grande novità è stata accolta la decisione di andare invece avanti, votando il testo in Aula già la prossima settimana, e rimandando ad apposito disegno costituzionale la fissazione dei principi, imparzialità del giudice e ragionevole durata dei processi.

In realtà, il vigore e l'accelerazione impressa a una delle riforme istituzionali più importanti è una delle indicazioni forti che vengono dal Quirinale. Carlo Azeglio Ciampi ha sollecitato in questa

direzione il ministro delle Riforme Maccanico con lunghi colloqui. E così, anche sull'elezione diretta dei presidenti delle Regioni: la maggioranza aveva deciso a suo tempo, facendo infuriare Berlusconi e Fini, che il sistema dovesse essere a doppio turno. Ieri, c'è stato il dietrofront: «Il nostro obiettivo è avere prima delle vacanze estive la norma costituzionale sull'elezione diretta dei presidenti delle regioni», ha detto Maccanico. E, a proporre l'innescio della retromarcia, è stato proprio dal diessino Antonio Soda, che fu lo sherpa di D'Alema in Bicamerale: turno unico. A razzo, Botteghe Oscure si è allineata al nuovo corso delle riforme: Polena, che è il braccio destro di Veltroni, ha giudicato «una buona mossa garantista» quella sul giudice unico, «anche se occorre proseguire la battaglia perché di fronte alla giustizia si possano difendere tutti e non solo i potenti», ha aggiunto malizioso. E ha definito «polemiche di panna montata» l'ipotesi di un dietrofront dei diessini sulle riforme.

Perché poi le modifiche istituzionali la maggio-

ranza non può farle da sola, per evidenti ragioni di deontologia politica. E dunque quella «retromarcia» è in realtà una lenta marcia di avvicinamento all'opposizione. Se n'è accorto Giuliano Urbani, che ieri sera mormorava «chissà, forse questa è davvero la volta buona...». Lo stesso Urbani di cui, sarà un caso, ma proprio ieri mattina si poteva leggere un'intervista sull'Unità.

Ma ieri sera, un po' di suspense si è creata nel Palazzo in attesa che, a un convegno di MicroMe-ga, dicesse la sua Walter Veltroni, che è pur sempre l'azionista di maggioranza relativa del governo, e che aveva rimproverato tempo fa il ministro Maccanico di non essersi dato abbastanza da fare. Perché Veltroni ha annunciato di avere allo studio una proposta di legge elettorale, e perché si sa che è stato uno dei paladini del doppio turno. Quel doppio turno che Berlusconi e Fini considerano come il fumo negli occhi. Ma poi, è andato tutto bene: Veltroni si è limitato a dire, tirando per la giacca Maccanico, che il tempo per la riforma elettorale è al massimo di 6 mesi.



LA NOTA ROMANA

AVANZARE ARRETRANDO

Paolo Passarini

IL coordinatore dell'Asinello, Arturo Parisi, ha iniziato ieri il giro degli incontri bilaterali preliminari al più volte annunciato e rinviato vertice per il rilancio dell'Ulivo. Ieri il braccio destro di Prodi ha incontrato delegazioni dei Verdi, di Rinnovamento italiano e dei socialisti. Nessun problema, ovviamente: l'incontro importante è quello di domani con la Quercia e, visto lo sbandamento tra i partiti che rappresentano l'ala cattolica del centrosinistra, sarà interessante anche quello di venerdì con il peraltro dimissionario Franco Marini. Sta di fatto che ieri, nonostante si sia trattato di incontri facili, Parisi ha dichiarato: «Non andremo in vacanza senza aver avviato un processo. I modi li vedremo». Il tono è positivo, ma la sostanza è: qualcosa faranno, ma è difficile che si riesca a convocare il vertice prima delle vacanze. «E' davvero troppo» ha sbottato Walter Veltroni. «Quindici giorni per convocare una riunione?». Sembra che quindici giorni non basteranno.

PELOPELO. Veltroni ha anche invocato un soprassalto di senso di responsabilità che consenta di dare al Paese «nei prossimi sei o sette mesi una legge elettorale civile». In effetti, la spinta pro-riforma, impressa dal capo dello Stato, sta cominciando a produrre effetti visibili. Ieri si è, almeno in via preliminare, sbloccato l'iter della riforma sul «giusto processo», e, sempre con la gioia dell'opposizione, la maggioranza ha cambiato posizione sull'elezione diretta dei presidenti delle Regioni, rendendo possibile un veloce accordo anche su questa riforma. «Mi pare» ha dichiarato soddisfatto il ministro per le Riforme Antonio Maccanico, escludendo «retromarcia» da parte di chiunque - che si sia imboccata finalmente la strada giusta.

In realtà, sul giusto processo, la maggioranza ha rinunciato a rinviare la materia (cosa per la quale Forza Italia aveva chiesto le dimissioni del ministro della Giustizia). E, sull'elezione dei presidenti delle Regioni, forse stimolata anche dagli esiti degli ultimi ballottaggi, la maggioranza ha rinunciato al doppio turno, che aveva approvato facendo andare in bestia l'opposizione.

Ora, sembra che anche sulla legge elettorale, per vincere l'ostilità al doppio turno di Berlusconi, la maggioranza stia elaborando una nuova proposta, proporzionale a un turno con sbarramento. Vale a dire l'opposto di quanto aveva proposto, con l'avallo della Quercia e di D'Alema, Giuliano Amato tre mesi fa. Evidentemente funziona questa regola: per avanzare occorre arretrare.

BONINO MALINO. Non si sa ancora se Emma Bonino scenderà in campo a Bologna contro Parisi per conquistare il seggio liberato da Prodi. Se lo farà, la discussione sulla natura di destra o di sinistra della sua lista sarà chiusa. E' comunque evidente che Berlusconi e Fini stanno facendo il possibile per staccare Bonino dal centrosinistra e anche per sgonfiarla.

paopas@tin.it

I DEMOCRATICI DICONO NO

Veltri: la Costituzione non è un condominio

intervista

Mario Tortello

ELIO Veltri ha votato contro. Ieri, in commissione Affari Istituzionali, il deputato rappresentava il gruppo dei Democratici: e non ha avuto dubbi nel dire «no» alla proposta del relatore, il diessino Antonio Soda. Spiega così il suo pollice verso: «La proposta consisteva nello stesso testo licenziato dal Senato dopo una serie di giravolte. Era il testo che aveva portato alle dimissioni dell'onorevole Gaetano Pecorella da relatore e allo scontro con Forza Italia. L'onorevole Soda aveva promesso che saremmo ripartiti da un nuovo testo. Poi, ci ha ripensato. Non conosco le sue ragioni; ma io ho avuto le mie per votare contro».

Un no secco alla proposta di un relatore che appartiene alla sua stessa maggioranza. Perché, onorevole?

«Per ragioni di contenuto. Primo: perché la Costituzione non può diventare un regolamento di condominio. Secondo: perché si aggira la sentenza della Corte costituzionale sull'art.

513. Terzo: perché, se si vuole accogliere la convenzione europea dei diritti dell'uomo nella Costituzione italiana, lo si deve fare integralmente e collocarla nella parte della Costituzione che si riferisce ai rapporti internazionali».

E' un dissenso a 360 gradi: non salva proprio nulla di quella impostazione?

«Mi sono letto con attenzione il dossier preparato dall'Ufficio studi della Camera. Guardi: i deputati che hanno lavorato a questo testo hanno avuto un solo obiettivo: non quello di rispettare la sentenza della Corte costituzionale, ma quello di aggirarla».

Un esempio?

«La Corte costituzionale dice che il processo è giusto se è rapido e efficace. Qui si vuole l'esatto contrario. A ciò si aggiunge che il testo prevede la possibilità che l'imputato interroghi chi l'accusa. Quindi potrà capitare che lo stupratore interroghi la stuprata, l'estorsore interroghi l'estorto e il terrorista interroghi la vedova di chi ha assassinato... Altro discorso sarebbe, come prevede la convenzione europea dei diritti dell'uomo, che chi accusa diventi un testimone vero e proprio tenuto a dire la verità».



Elio Veltri (Democratici)

Onestamente, così come è l'attuale testo, non mi sembra un grande contributo».

Come si comporteranno oggi i Democratici quando la commissione voterà sugli emendamenti?

«Mi batterò perché i Democratici votino contro. Certo, entro le dieci di stamane presenterò degli emendamenti... Si riunirà il gruppo per approvarli. Ma, se le cose non cambiano, credo che non muterà nemmeno la nostra posizione».

Emendamenti con quali chances?

«Con quali risultati non so bene. Ma trovarmi in minoranza non mi spaventa. Mi ci sono trovato sul caso Previti, sul caso Dell'Utri, sul caso Giudici, sul 513. E per la verità anche sulle due leggi sulle televisioni. Non è detto, però, che le battaglie condotte in minoranza non siano giuste...».

FORZA ITALIA DICE SÌ

Pera è cauto: temo un altro voltafaccia

intervista

Raffaella Sillpo

Io resto molto cauto». Il responsabile Giustizia di Forza Italia Marcello Pera, uno dei paladini del Giusto Processo, accoglie con soddisfazione «moderata» la decisione della Commissione Affari Istituzionali della Camera di prendere come testo base della riforma costituzionale quello approvato dal Senato. «Ci sono state molte, troppe giravolte in questi mesi. Insomma, ho ancora delle perplessità. Preferisco aspettare, per giudicare, il voto dell'Aula».

Non può però negare, senatore, che questa volta la maggioranza vi sia venuta incontro, o sbaglio?

«Certo, ritornare al testo base rimette equilibrio tra le forze politiche. Ma non vorrei che si trattasse di un passo avanti apparente. Non è la prima volta che i diessini votano in un modo in Commissione e in un altro in aula. Non solo: nella posizione della maggioranza c'è una contraddizione profonda».

Quale contraddizione?

«Da un lato si approvano a livello costituzionale i principi del Giusto Processo, dall'altro si

rinvia l'incompatibilità tra Gipe e Gup, che si basa proprio su uno dei principi fondamentali della riforma, quello della terzietà del giudice».

Qual è il collegamento tra le due norme?

«Per il principio della terzietà e imparzialità del giudice, secondo cui ogni cittadino ha diritto a essere giudicato da un magistrato che non ha ancora esaminato il suo caso. I ds approvano la norma, ma non la vogliono applicare ai processi in corso. E' un chiaro esempio di doppia moralità sulle garanzie: ampio riconoscimento dei principi generali ma negazione di fatto di questi».

Il relatore Antonio Soda sostiene che comunque il testo base del Senato va integrato. Che ne pensa lei?

«Io posso solo parlare per le integrazioni proposte da lui in passato, il cui intento da "tela di Penelope" era palese. Ribadire la necessità dell'oralità, della concentrazione e dell'immediatezza del processo, già abbondantemente previsti nel sistema, era una mossa strumentale, una tattica dilatoria. Non posso ancora parlare per le integrazioni future».

Un altro principio fondamentale del Giusto Processo è quello della parità tra



Marcello Pera (Forza Italia)

accusa e difesa. Gli avvocati non sembrano più entusiasti di lei oggi...

«Ripeto, non c'è da essere entusiasti. Queste norme si trascinano da febbraio. Adesso, finalmente, le acque si sono smosse, probabilmente per opera del ministro della Giustizia Diliberto. Se poi lui avrà la forza di portare avanti questo disegno, vedremo. Per ora Diliberto e la sua maggioranza sono 1 a 1».

A dire il vero i comunisti italiani, almeno stando alle dichiarazioni del capogruppo alla Camera Grimaldi, hanno criticato aspramente questa mossa...

«Allora vuol dire che il Guardasigilli non solo non riesce a controllare la sua maggioranza, ma neanche il suo partito. Lo vede che ho ragione a essere cauto? Non vorrei che il mal di pancia dell'onorevole Grimaldi fosse contagioso e si trasformasse in dissenteria giudiziaria...»

Maggioranza divisa sul garante per l'Authority. E i ds lasciano la Commissione di Vigilanza

Cheli: gli spot per le europee erano corretti

«Tocca al Parlamento colmare il vuoto legislativo sulla par condicio»

ROMA

Gli spot elettorali «erano formalmente corretti» secondo le leggi vigenti, l'Authority «è intervenuta sempre tempestivamente», ma non spetta a un organismo di garanzia «colmare i vuoti legislativi» che esistono dopo la mancata conversione in legge dei decreti sulla par condicio. Norme che «andrebbero ripristinate». Alla fine della relazione annuale dell'Authority per le comunicazioni il presidente Enzo Cheli entra nel merito della controversia sugli spot elettorali per le europee e le amministrative, per difendere l'operato della commissione. E nel far questo, non solo sottolinea

abbondantemente la mancanza di norme in materia di par condicio. Ma spiega che l'Authority, se non chiede nuove regole, domanda tuttavia che vengano reintrodotti «quelle che c'erano in passato». E finisce per scatenare un bel po' di polemiche, soprattutto a sinistra.

Inevitabilmente, dal momento che a sollevare la questione degli spot pro Berlusconi e pro Bonino era stato il segretario della Quercia Veltroni. Il quale oggi preme perché l'intera materia, dal 1138 sulle televisioni al conflitto di interesse, alla par condicio, siano affrontati al più presto dal Parlamento. Così, lo stesso presidente della Camera Violante esorta a «trovare un assetto legislativo

stabile e duraturo» che governi il rapporto fra media e istituzioni politiche. E critica larvatamente l'Authority, osservando che uno dei compiti fondamentali attribuiti è garantire che «il gioco che si svolge nel foro della comunicazione avvenga nel pieno rispetto delle regole». Una «intromissione» in questioni delicate dei rapporti fra politica e comunicazione che gli An Gasparri e Selva giudicano inopportuna.

Il ministro delle Comunicazioni Cardinale solidarizza con Cheli («non poteva fare di più»). Ma il sottosegretario di Vita, considera la parte sul monitoraggio e i controlli «la più debole» della relazione del garante. Mentre il ds Giubetti

prende atto con soddisfazione che «Cheli ritiene che le norme sulla par condicio siano da riformulare». Soddisfatti che alla fine gli spot elettorali si siano rivelati «corretti» sono invece sia il presidente di Mediaset Confalonieri sia esponenti di rilievo di Forza Italia. «Gli autori del centro sinistra sono stati sbugiardati», commenta il capogruppo azzurro al Senato La Loggia.

Il malumore diessino si è poi trasferito in Commissione di Vigilanza Rai, dove i commissari della Quercia hanno lasciato l'Aula dopo l'intervento del direttore generale Ani Calì sull'informazione del servizio pubblico in campagna elettorale.



Enzo Cheli

«Seppelliamo il vecchio»

«Carta 14 giugno»

E ora rilanciamo

il nuovo Ulivo

ROMA. «Carta 14 giugno», l'associazione guidata da Occhetto, Andreotti ed altri esponenti delle forze del centro sinistra per la costruzione di un nuovo Ulivo, ha rilanciato ieri il proprio progetto di aggregazione. Occhetto, Tanassi de Zulueta e Petruccioli, affiancati dai popolari Andreotti, Lombardi, Gianni Bianchi e Maria Pia Valetto nonché dalla democratica Rita Capponi, hanno illustrato le linee di un documento appello a tutte le forze politiche interessate affinché, «superando le polemiche, si cominci ad affrontare la Costituzione del nuovo Ulivo, dopo la «sepoltura» del «vecchio» con la crisi del governo Prodi».

[Agi]

la Costa Azzurra non è più un sogno

La PTL côte d'azur offre le migliori soluzioni per la Vostra casa vacanza in Costa Azzurra

In esclusiva per Voi pronta consegna

St. Raphael
A due passi dal centro e dalle spiagge meravigliose appartamento interamente arredato con grande terrazzo, splendida posizione vista porto/mare.

Tra Cannes e St. Tropez
All'interno di una stupenda zona residenziale, villa provenzale attimamente rifinita con meravigliosa vista sulla baia. Ampio soggiorno, cucina arredata, quattro camere, quattro bagni, salotto, veranda, piscina riscaldata, terreno 1500mq. ottimo rapporto qualità prezzo.

SERVIZIO CLIENTI (DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9 ALLE 19) TEL. 0523/712440 r.a. - FAX 0523/712529

SERVIZIO COSTESIA: LUGLIO E AGOSTO 0335/390447 OPPURE 0033(0)607554288

Per ricevere il dossier inviare richiesta a PTL - Via campo sportivo, 6/A - 29100 Piacenza

PTL

COSTRUZIONI

Côte D'Azur

Corniches d'or

Mito del jet set internazionale zona esclusiva con residenze rifinite lussuariamente, posizione dominante, immersa nel verde. Ville, villette ed appartamenti con giardini privati, grandi terrazzi, piscina privata a disposizione.

Villetta da 240 milioni a 480 milioni. Appartamenti di standing da 190 milioni a 600 milioni. Ville da 990 milioni a 4,5 miliardi.

Antibes Juan les Pins

Un'esclusiva costruzione di charme in zona verde e residenziale a pochi metri dalle spiagge, dal Cap e da Juan les Pins. Appartamenti di prestigio lussuariamente rifiniti con grandi terrazzi soleggiati.

Appuntamenti programmati in Costa Azzurra - Esperti del territorio in madre lingua - assistenza completa pre/post vendita



L'esponente radicale prende tempo ma anticipa: valuterò l'offerta con la massima attenzione

Il Polo prova a giocare la «carta Bonino»

«Si candidi con noi nella corsa per il seggio di Prodi»

Francesco Manacorda
corrispondente da BRUXELLES

Emma Bonino candidata per il Polo a Bologna, dove bisognerà eleggere il deputato che prenderà il posto di Romano Prodi alla Camera. Da Bruxelles Silvio Berlusconi dà il crisma dell'ufficialità alla proposta che circolava già lunedì e la stessa Bonino fa sapere che, quando l'offerta le arriverà direttamente, ci penserà con estrema attenzione e grandissima serietà.

E' una proposta che riapre i contatti ultimamente assai freddi con la Bonino, quella che il leader del Polo lancia ieri mattina al Parlamento europeo, dove è arrivata per la riunione del Ppe. Ma è anche una proposta condizionata all'emanazione della Commissione europea uscente «che proprio io ho nominato» dall'abbraccio politico di Marco Pannella «della retorica del suo partito di appartenenza», visto che «chi ha votato Bonino non ha votato Pannella». Il Cavaliere ha parole di bismarck anche per come la Commissione uscente si è comportata nella campagna per la sua riconferma: «Volete il "bussato" e vi sarà aperto», ma non

si può sfondare la porta. Certe arroganze e prepotenze sono lontane dal mio modo di vedere le cose. Poi, in mezzo a tante critiche, l'apertura: «Spero che la Bonino possa essere nostra candidata», dice Berlusconi, per le elezioni al Parlamento italiano in vista. E le uniche elezioni politiche all'orizzonte, anche se Berlusconi non le cita esplicitamente, sono proprio quelle per rimpiazzare Prodi a Bologna, dove il centro-sinistra vorrebbe presentare Arturo Parisi, luogotenente dello stesso Prodi nei Democratici.

L'idea di opporre la Bonino al candidato del centro-sinistra si è concretizzata lunedì sera a cena, all'Hilton di Bruxelles, tra Berlusconi e Pierferdinando Casini. Anzi è lo stesso Casini a rivendicare la primogenitura sostenendo la necessità che il centrodestra si apra ad altre istanze dimostrando di essere vitale e che «continui il laboratorio bolognese». Poi, ieri pomeriggio, arriva anche un assenso di massima di Gianfranco Fini che si dice «favorevole all'idea anche se avverte che andrà valutata attentamente». Nei giorni scorsi il Polo aveva pensato a fare la stessa proposta ad Alberto Clò, ex ministro nel governo

Dini e adesso vicino al sindaco di Bologna Giorgio Guazzaloca. Poi la scelta è caduta sull'esponente radicale, che rappresenta comunque, dice Casini, «un allargamento del Polo».

E lei? La Commissaria uscente candidata un po' a tutto - dal Quirinale all'Onu - negli ultimi mesi, che cosa risponde? Alla conferenza stampa che ha in programma con Pannella e gli altri cinque eletti della sua lista al Parlamento europeo per annunciare mestamente l'approdo nel gruppo dei non iscritti, si rigira tra le mani il lancio di agenzia con la proposta di Berlusconi e pesa le parole: «Quel che dice la stampa è assolutamente interessante - afferma - e io di offerte sono abituata a riceverne così poche, direi nessuna, che la valuterò con estrema attenzione e grandissima serietà». Di proposte concrete, spiega comunque, non ne è arrivata per ora nessuna: «Questa proposta ancora non la conosco, la legge. Se mi sarà fatta, accompagnata o meno da pregiudizi, la valuterò». Quello che però la Bonino non accetta sono le azioni del Polo tese a smarcarsi dai radicali: «Capisco i nervosismi, ma trovo tutto questo un po' bizzarro. Non è un mistero per nessuno

che la lista Bonino si è potuta costituire grazie alla lista Pannella». E il leader radicale, dice ancora, non è stato certo messo in un cassetto. Ma perché il «Mugello di Berlusconi», come l'ha già soprannominato l'entourage della Commissaria - paragonando l'offerta del Cavaliere al soglio senatoriale dell'Ulivo proposto ad Antonio Di Pietro - possa concretizzarsi, la Bonino non può certo decidere da sola, visto che la scelta non riguarda esclusivamente la sua persona. Lo spiega chiaramente a fianco del Polo della libertà e che alla Bonino «chiediamo una precisa presa di posizione perché non si può fare l'opposizione al governo e alla stessa opposizione». E lo ha presente la stessa Bonino quando rimanda qualsiasi decisione al congresso radicale che si svolgerà a fine luglio. Ma un'eventuale decisione di accettare l'offerta del Polo potrebbe essere anche ostacolata dal desiderio della Bonino di non lasciare Strasburgo ma di non potersi allo stesso tempo trasformare in eurodeputato con doppio mandato come quelli che ha sempre sottoposto al fuoco delle sue critiche.

I CENTRISTI IN RIVOLTA

Maggioranza in ordine sparso verso la campagna d'autunno

Augusto Mirzolini

Forse per sapere come stanno le cose, mentre la confusione impera come non mai nel Palazzo e il linguaggio degli ottimisti (pochi) si scontra con quello dei pessimisti (molti), bisogna rifarsi a quello che ha detto ieri Veltroni nella riunione del vertice della Quercia. «Sono preoccupato per il governo - ha osservato - La situazione si sta sfilanciando. I democratici si stanno comportando come il peggior partito della prima Repubblica, stanno spendendo il loro capitale elettorale negli incontri bilaterali che debbono preparare il vertice, Pazzesco. Come è pazzesco che Di Pietro se ne vada in giro a tessere le lodi della Bonino mentre questa finta con il Polo, o che Mastella chieda la crisi di governo da Bruxelles. Insomma, una situazione difficile, e noi che possiamo fare? Mica possiamo mandare tutto all'aria!».

Analisi impietosa, quella del numero uno della Quercia, ma quanto mai vera. Un quadro complesso, figlio della presunzione con cui ha agito negli ultimi due mesi il presidente del Consiglio e ora rischia di pagare cara. «Ha fatto cose assurde - spiega il politologo di Berlusconi, Giuliano Urbani, una volta grande estimatore di D'Alema, come penalizzare i suoi maggiori alleati, cioè i popolari. Sempre dando l'idea del "voi non capite niente, lasciate fare a me". Si è visto...». E contro la presunzione di D'Alema si scaglia anche Ciriaco De Mita che ancora non manda giù il voltafaccia del premier ai danni dei candidati del Ppi al Quirinale: «Tutti quelli che vincono sul presente, poi si ritrovano tra le macerie nel futuro».

D'Alema si aggira proprio tra le macerie dell'equilibrio politico che lo aveva portato a Palazzo Chigi. Era andato al governo allargando la maggioranza ai vari Cossiga, Mastella, Buttiglione; ebbene, quest'ultimo ha già pronte le valigie per lasciare la maggioranza in autunno; Mastella, invece, chiede a gran voce da Bruxelles una crisi di governo a settembre o, c'è da dire, non esclude un candidato premier ed è centro da contrapporre a D'Alema.

E sempre da Bruxelles sono arrivate altre cattive notizie per il premier, che fino all'altro giorno era l'unico interlocutore del Cavaliere nella maggioranza. Da ieri non è più così: Berlusconi, infatti, è uscito entusiasta dal colloquio avuto con Prodi calato nel ruolo di presidente della Commissione Ue. E probabilmente la ragione l'ha spiegata (guarda caso) sempre da Bruxelles Casini, cioè l'esponente del Polo più bene accolto in casa del Professore: «Mi auguro che non si minacci solo la crisi, ma la si faccia. E' meglio un governo dei tecnici che i traghetti del Paese fino alle elezioni fra due anni, che un governo che dia questo spettacolo. Il Polo potrebbe anche mostrare senso di



responsabilità per evitare questo spettacolo indegno. Inutile aggiungere che Casini non parla a caso: nei conciliaboli dei centristi di ogni credo e schieramento già si disserta su chi potrebbe guidare questo governo dei tecnici, di decantazione istituzionale, e si fanno quattro nomi: Amato, Violante, Mancino o Dini.

A questa immagine pessimistica delle sorti del governo D'Alema, visto da Bruxelles, si contrappongono le cronache dei fatti romani che, però, non debbono trarre in inganno. Ad esempio, che Parisi parli contro la crisi di governo, o che accetti dopo tanto tergiversare l'idea - il linguaggio tortuoso è tutto suo - «di un vertice che non è di maggioranza ma è aperto a tutte le forze di maggioranza», fa parte della tattica: Prodi e i suoi non hanno nessuna intenzione di scoprire la loro strategia troppo presto. E anche l'apertura di ieri dei Ds al Polo sulle riforme (giusto processo e nuova legge elettorale per le regioni) può essere considerato un estremo tentativo di D'Alema di aprire un dialogo con l'opposizione per uscire dalle difficoltà in cui versa.

Sono tutti episodi che difficilmente cambieranno il corso delle cose. La realtà è che la terza partita si giocherà in autunno. I tempi, infatti, sono fondamentali in questo scontro: quelli che nel centro-sinistra vogliono far fuori D'Alema, dar vita ad un governo di decantazione per azzerare le gerarchie nella coalizione e, quindi, tirar fuori un nuovo candidato per le politiche, possono agire solo in un arco di tempo che va tra settembre e ottobre facendo leva su un unico argomento: la legge finanziaria deve essere approvata in ogni caso (lo stesso che fu usato per sostituire il governo Prodi con l'attuale). D'Alema, di contro, ha due possibilità: chiedere un chiarimento a breve e, semmai, aprire una crisi in tempi tali che sia ancora possibile andare alle urne in autunno; o, altrimenti, salvare la pelle fino a dicembre. A quel punto, chiunque aprisse una crisi in primavera, in assenza di provvedimenti fondamentali come la legge finanziaria da approvare, aprirebbe automaticamente la strada alle elezioni anticipate. In questo caso D'Alema, nel ruolo di premier dimissionario, sarebbe probabilmente ancora il candidato del centro-sinistra a Palazzo Chigi. Queste sono le ipotesi in campo. Ma per sapere come finirà bisognerà attendere l'autunno.

L'idea che potrebbe creare un nuovo problema alla sinistra è nata lunedì sera all'Hilton di Bruxelles in una cena tra Berlusconi e Casini

Ma il suo avversario non si scompone: «Io conosco la città» Veltroni: Di Pietro la elogia e il capo del Polo la chiama Che contraddizione



A sinistra Emma Bonino e, qui sotto, Arturo Parisi, il braccio destro di Romano Prodi nell'Asinello



La terza disfida di Emma

A Bologna con il Cavaliere contro Parisi

Guido Tiberghia
ROMA

«Suppletive» non è una di quelle parole fatte apposta per trascinare le folle, specie quelle colpite dal contagio dell'estensionismo. A meno che non intervenga una qualche massiccia iniezione di passionalità, capace di accendere riflettori, trascinare telecamere, scatenare dibattiti e talk show.

Se Emma Bonino cadrà alle lusinghe di Silvio Berlusconi, gettandosi a capofitto nella terza sfida apparentemente suicida degli ultimi mesi, la corsa per la successione di Romano Prodi a Bologna 12 si annuncia anche meglio del duello che divide Antonio Di Pietro e Giuliano Ferrara sui colli del Mugello. Quando, appena lasciata la direzione di «Panorama», Ferrara rispose con un sorriso volutamente divertito alla proposta di Berlusconi, sapeva benissimo di garrigiare per la sconfitta. Quello che contava era

mettersi di traverso, rincorrere l'avversario che sfuggiva i confronti, trasformare la sua passeggiata in una maratona di nervi. Vincente, ma faticosa.

La disfida di Bologna tra la Bonino e Arturo Parisi, il prodiano di ferro che più di ogni altro aspira al seggio del Professore alla Camera, rischia di essere qualcosa di più. Intanto perché la leader radicale si nutre di sfide come nessun altro, da «Emma for President» alle pressioni per la riconferma a Strasburgo. Poi perché, tra una corsa simbolica e una puntata al potere, la Bonino ha fatto il pieno alle Europee e una crescita personale che, secondo alcuni, l'avrebbe portata a emanciparsi da Marco Pannella: il quale non sarà «Kronos che mangia figli, nipoti e pronipoti» come dice Adolfo Faccio, ma di sicuro non è una che si preoccupa di far ombra ai compagni di strada. Non a caso Berlusconi batte su questo tasto: «Chi ha votato lei non ha votato Pannella,

DI PIETRO

«Con Pannella coppia di rottura»

MILANO. La coppia Bonino-Pannella è «di rottura» e piace ad Antonio Di Pietro il quale spiega questa sua posizione a una lettrice di Oggi che si sente a disagio perché ha votato Emma Bonino non pensando però di dare un sostegno anche a Pannella. «Penso che anche lei - scrive Di Pietro - si stia facendo infocchiare dai ragionamenti di Berlusconi, non potendosi appropriare del consenso ricevuto alle elezioni dalla Bonino».

e questa verità le ha fatto perdere consensi nei sondaggi. Spero che ne tragga le conseguenze...».

Ma è soprattutto un altro il motivo che rende accesa la disfida. Nonostante i distinguo di Francesco Storace, che avrebbe preferito l'apertura di Berlusconi in un collegio vincente, la partita di Bologna 12 è tutt'altro che segnata: poco più di centomila elettori, 60 mila dei quali tre anni fa si

schiarono con Prodi. Ma si trattava del futuro premier, non di un candidato qualunque, e ancora non c'era stato l'effetto Guazzaloca. Ieri, in Transatlantico, qualche uomo della Quercia faceva notare che, in almeno un paio dei quartieri interessati, la maggioranza era andata al sindaco-macellaio. E pure le dichiarazioni ufficiali lasciavano trasparire una certa inquietudine: dall'ostentato «disinteresse»

di Folena al gelido «ne prendo atto» di Musci. Per finire con le punture di Veltroni: «Vedo che Di Pietro elogia la Bonino e dice che è paragonabile a un candidato dell'Asinello. Poi vedo che Berlusconi propone la Bonino contro Parisi. Mi sembra che tra queste due cose emerga già qualche contraddizione...».

Parisi ha reagito alla novità facendo sapere che «le strade di Bologna le conosco meglio io», ma nella sua corsa verso Montecitorio potrebbero pure riemergere altre contraddizioni, le stesse che, sul senso opposto, hanno aiutato la Bartolini ad andare verso la sconfitta. Tentazioni maliziose, a metà tra la rivalsa e il cupio dissolvi. Pensieri proibiti che nessun elettore diessino ammetterebbe mai, così come dopo la sconfitta di Silvia la rossa non le ha ammesse nessun democratico. Pensieri che suonano pressappoco così: «Lo avete voluto Guazzaloca? Ora prendetevi pure la Bonino...».

SE IL PROBLEMA E'...

ALLORA SI TRATTA DI...

Uno stato di ansia o intense emozioni (diarrea nervosa)

Viaggi con alimentazione non igienica e radicale cambiamento di abitudini (diarrea del viaggiatore)

Colpi di freddo (diarrea da raffreddamento)

La diarrea

CHIEDI AL TUO FARMACISTA

DIARSTOP GIULIANI, a base di Loperamide, è un rimedio efficace, un vero e proprio stop alla diarrea. Iniziare con una dose

di 2 capsule, seguita da 1 capsula dopo ogni scarica diarroica (emissioni di feci liquide).

E' un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. N° 17070

GIULIANI

www.giulianifarma.com

Stop alla diarrea

DIARSTOP
GIULIANI

ATTIVO CONTRO DIARREE DI DIFFERENTI ORIGINI

Può essere assunto
già con due capsule



Fabio Marini

inviato a BRUXELLES

Pino a quando le telecamere li hanno scrutati, il Professore e il Cavaliere si sono dati un contegno. Si sono stretti la mano senza pathos, hanno sorriso ma troppo. Fedeli al gioco delle parti, che li vuole eterni duellanti, gli unici che non abbiano mai stipulato tregue. Ma poi, quando le porte dell'ufficio del presidente designato Romano Prodi si sono richiuse, i due si sono parlati con una sincerità e una rilassatezza senza precedenti. E' durato 45 minuti il vis-à-vis tra gli infaticabili avversari della politica italiana e a fine incontro, mentre Prodi è rimasto nel suo ufficio, Berlusconi ha distillato aggettivi di squisita gentilezza. In crescendo: in prima battuta il Cavaliere ha definito l'incontro «positivo», poi via via ha parlato di «esame panoramico», ha spiegato che la «visione» delle istituzioni europee di Prodi corrisponde alla «mia». E la prova del nove è arrivata alla fine: a Berlusconi è stato chiesto perché stesse «lavorando per Prodi» e il Cavaliere, anziché la solita risposta orgogliosa, ha detto: «Perché l'Euro soffre, perché le istituzioni europee non si possono fermare». E dulcis in fundo: «In Italia siamo avversari politici, ma qui sono un italiano che di fronte ad una partita fa il tifo per la squadra italiana». Ecco perché, spiega il Cavaliere, «sto lavorando attivamente per evitare la lacerazione della Commissione».

E' vero, Prodi gioca fuori casa, ma Berlusconi che fa il tifo per il detestatissimo Professore è una novità nella politica italiana. Avversari alle politiche del 1996, contrapposti ideologicamente, caratterialmente e «stilisticamente», i due si sono sempre detestati e si sono frequentati pochissimo. «Era molto tempo che non ci vedevamo», ha detto ieri sera Berlusconi. Ma allora l'incontro di ieri sera a Bruxelles è stato il proverbiale fulmine a ciel sereno?

A Bruxelles una «storica» stretta di mano senza precedenti tra i due duellanti di Roma

Berlusconi incontra Prodi: voto per te

«L'Euro soffre e io faccio il tifo per la squadra italiana»

In realtà i due, sotto traccia, avevano ripreso contatto già da alcuni mesi. Un'indiscrezione racconta che il Cavaliere e il Professore si sarebbero incontrati privatamente due mesi dopo la caduta del governo Prodi, nella casa di Berlusconi in via del Plebiscito. L'incontro non trova conferma negli entourage dei due, che anzi tengono a sottolineare il carattere squisitamente europeo dell'incontro di Bruxelles.

A chiedere il faccia a faccia è stato Berlusconi e Prodi non ha avuto obiezioni. Già da tempo lo staff del Professore ci tiene a

ricordare che Prodi, nella sua qualità di presidente designato, incontra singole personalità in forma privata e anche il vis-à-vis di ieri avrebbe avuto lo stesso destino, se la notizia non fosse trapelata dallo staff di Berlusconi. Ma nell'incontro tra i due Prodi non ha recriminato sulla pubblicità dell'abboccamento, salvo poi evitare comunicati o commenti.

Berlusconi, con l'immaneabile distintivo di Forza Italia all'occhiello del completo grigio, è arrivato poco dopo le 17,30 nell'anonimo, modesto palazzo nel centro di Bruxelles

«La sua visione delle istituzioni comunitarie coincide con la mia»

che ancora per un po' ospita la commissione. Qualche minuto più tardi è entrato nello studio del «Prof Prodi» (così è scritto in un cartello, all'ottavo piano dell'edificio). L'incontro è stato in

gran parte dedicato alle questioni europee perché entrambi avevano i loro interessi da far valere. Prodi sa che il Ppe è il gruppo più forte nell'Europarlamento, sa che Berlusconi vi sta conquistando un ruolo centrale e sa che il Cavaliere non vuole passare alla storia come colui che impallinò l'italiano capo del governo europeo. E Berlusconi, a sua volta, si è calato nei panni dell'ambasciatore itinerante del Ppe, il gruppo che punta ad eleggere la francese Nicole Fontaine alla presidenza del Parlamento europeo, magari anche con l'appoggio dei 50

liberaldemocratici, sei dei quali sono proprio i Democratici di Prodi.

Il Professore e il Cavaliere si sono trovati immediatamente d'accordo sulla questione più scivolosa: continuare a governare l'Europarlamento con il consueto condominio popolaristi-socialisti, glissando sulle velleità anticonsoceciative serpeggianti nei due maggiori gruppi. Dice Berlusconi: «Bisogna avere un atteggiamento costruttivo, altrimenti si va verso una frizione inutile». A fine incontro Berlusconi ha spiegato che a suo avviso «una soluzione sull'avvi-

condamento alla presidenza del Parlamento europeo si può trovare». E ha fatto capire che la soluzione potrebbe essere la presidenza Fontaine nei primi due anni e mezzo e quella del socialista Mario Soares nel periodo finale della legislatura. Prodi e Berlusconi si sono lasciati con una robusta stretta di mano e un intenso sguardo negli occhi. Tutti e due sanno che non potranno che continuare a farsi la guerra. Anche se presto potrebbero ritrovarsi a condividere qualche bersaglio comune. Magari in Italia, se il governo dovesse vacillare per davvero.



Qui sopra Silvio Berlusconi con il presidente della Commissione Ue Romano Prodi

Rutelli contro il leader del Polo

«Dopo essersi annesso De Gasperi adesso si sente l'erede di Gobetti»

ROMA

«Vedo che Silvio Berlusconi, dopo essersi autoeletto ad erede di Alcide De Gasperi, punta oggi a rappresentare anche l'eredità di Piero Gobetti e dei liberaldemocratici». E' costui la replica del sindaco di Roma Francesco Rutelli, responsabile delle relazioni europee dei Democratici, al leader di Forza Italia. Berlusconi aveva infatti detto che gli eurodeputati dell'Asinello, iscritti al gruppo dei liberaldemocratici di Strasburgo, non hanno nulla a che fare con i liberali. E aveva fatto dell'ironia sui sette eletti nelle liste prodiane, chiamandoli gli «ammazzasette».

«Ognuno di loro pensava di essere portatore di grandi consensi, sindaci di grandi città, con l'ex presidente e l'eroe delle manette. Speravano nel 15%, hanno ottenuto il 7%, un punto per uno: cioè gli ammazzasette».

La battuta evidentemente non è piaciuta a Rutelli, che insiste: «Non escludo che tra breve Berlusconi si attribuisca anche l'eredità di Charles De Gaulle, Willy Brandt e Mikhail Gorbaciov. Consiglio all'onorevole Berlusconi più senso della misura e meno arroganza».

Silvio Berlusconi non contro replica, lo fa per lui Antonio Tajani, presidente della delegazione Fi-Ced nell'eurogruppo dei popolari europei: «Sì, caro Rutelli, siamo gli eredi di De Gasperi e di Gobetti ed è per questo che siamo il primo partito in Italia, vinciamo in Europa e i sondaggi ci dicono che un italiano su tre è dalla nostra parte».



Walter Veltroni, ora segretario Ds vicepresidente del Consiglio nel governo guidato da Romano Prodi

BIPOLARISMO ALL'ITALIANA A GEOMETRIA VARIABILE

Il Cavaliere e il Professore, oggi amici

Dopo anni d'insulti è scoppiata la collaborazione

la storia

Filippo Ceccarelli

Ah, le delizie del bipolarismo italiano a geometria variabile...

Adesso sembra quasi che Prodi e Berlusconi si stiano mettendo d'accordo alle spalle non solo di D'Alema, ma di milioni e milioni di italiani fino a ieri indotti a ritenersi più che antagonisti, incompatibili, inconciliabili, alternativi.

Viene da pensare all'impressione che suscitò in Norberto Bobbio la visione di un programma televisivo che alterna le apparizioni in pubblico dei due leader: «L'uno conversava pacatamente con coloro che lo ascoltavano, rispondendo alle loro domande, l'altro celebrava con lunghi discorsi, interrotti da fragorosi applausi e da grida di approvazione, il proprio trionfo. Era la scuola della politica contrapposta alla politica come spettacolo».

E invece adesso eccoteli lì, il Professore e il Cavaliere. Entrambi hanno scoperto l'inutilità del «muro contro muro» e le virtù degli accordi, pur nelle rispettive differenze, eccetera.

Meglio tardi che mai? In realtà si resta male quando saltano delle certezze e il copione che assegnava le parti del teatrino sembra scritta di colpo da un'altra mano. Finora, che poi vuol dire più o meno negli ultimi tre-quattro anni, il triangolo aveva previsto l'incrocio tra Berlusconi e D'Alema ai danni di Prodi. Su questa dinamica s'è ormai venuta ad ammonticchiare un'ampia letteratura. La stessa pur irrisolta smania di riforme istituzionali aveva il senso preciso di scavare un tunnel tra Botteghe Oscure e Arcore, ta-

gliando fuori Palazzo Chigi, dove Prodi. Quest'ultimo si difendeva lavorando di Fini e di Veltroni, soprattutto. Berlusconi urla e si agita tanto - avverte il presidente del Consiglio - ma poi ritirerà fuori la grande coalizione.

Lo schema in effetti era quello, nella sua comprensibile e simmetrica inconfessabilità. Ci fu un momento, per intendersi, in cui il Cavaliere, già bramoso di bicamerale, arrivò a sostenere che «con questa Finanziaria il governo delle sinistre chiede pieni poteri come Mussolini nel 1926». Prodi creava un regime, difendeva i giudici, era bugiardo. Nella manifestazione di Roma, novembre 1996, Berlusconi indicò sei punti precisi in cui Prodi, lui in persona, aveva mentito «sapendo di mentire». D'Alema invece era ragionevole e perfino simpatico, tanto da rivelarsi ottimo commensale a casa Letta, davanti alla crostata della signora Maddalena.

Chissà se ora la sorpresa europea - confezionabile pure ad uso domestico - rischia di ribaltare definitivamente il modulo. Anche senza implicazioni concrete - al solito - il colloquio di Bruxelles è comunque un segno. Di questo genere di astratti riconoscimenti, c'è anche da dire, vive la politica (e un po' anche il teatrino), con la sua vana circolarità e i suoi inesorabili trasformismi.

Mai dire mai, in ogni caso. E tuttavia il comodo assioma del politicismo italiano non ce la fa ad oscurare la più sgraziata e vantaggiosa trasformazione del nemico di ieri in un possibile alleato per domani. Fin troppo eloquente il passato. Quando Prodi decise di candidarsi, Berlusconi disse solo: «Evviva!». E non era una gentilezza, né un messaggio cavalleresco, ma una

sprezzante manifestazione di superiorità.

Prodi gliela ricambiò dopo aver vinto le elezioni, con una battuta di dubbio gusto: «Prego la Madonna perché mi conservi Berlusconi come avversario». Il fatto che sia stato parzialmente esaudito consente oggi di ricordare che per lunghi mesi la strategia comunicativa del Cavaliere consisteva nel negare, semplicemente, che il Professore fosse il legittimo capo della coalizione avversaria.

Prodi era, piuttosto, una «foglia di fico», una «maschera», un «simul-leader», un «simpatico ciclista», «metà Balanzone e metà Fra Giocondo» (quest'ultima analogia, per amor di copy right, l'aveva mutuata da Fini). Insomma, Prodi lui non lo vedeva proprio, né perdeva tempo a incontrarlo: «Io mi incontro con chi comanda», cioè D'Alema. E protestava: «Non capisco perché mi mettono sullo stesso piano».

La strategia di Prodi, com'è ovvio, fu quella di far intendere che Berlusconi in realtà aveva paura. Però, tenendoci anche risultare bonario, non lo prendeva quasi mai di petto. Con una certa generica eleganza accennò ai «venditori ambulanti di prosperità» (Peddlers of Prosperity) era il titolo di un saggio dell'economista americano Krugman; si limitò a dargli del liberista incompetente e poi, ma solo alla fine della campagna elettorale, disse che i programmi Fininvest erano pieni di sesso e violenza. Al che Berlusconi, che nel frattempo era arrivato all'«utile idiota», dovette replicare con una graziosa parolina: «Strenzale».

Di questo e di altro è fatta dunque la politica. E di solito, bisogna aggiungere per onestà, l'estate non aiuta.

Il leader di Forza Italia accusò l'allora presidente del Consiglio di «chiedere con la sua Finanziaria pieni poteri come aveva fatto Mussolini nel 1926» Poi disse che era un «utile idiota»

«Romano troppo debole, ora rischia»

Gli europopolari: scandaloso il diktat di Schroeder

BRUXELLES

Prodi, stai attento: «Se durante le audizioni che avremo con i singoli candidati alla Commissione ci dovesse essere una maggioranza contro l'uno o l'altro, anche il presidente designato potrebbe essere messo in discussione». Da quattro ore l'eurodeputato Cdu della Bassa Sassonia Hans-Gert Poettering è presidente del gruppo ppe alla nuova assemblea che si insedierà il 23 luglio. Adesso lancia un avvertimento a Prodi e spiega che la minaccia dei popolari di non votare il nuovo esecutivo europeo dopo che il Cancelliere Schroeder ha rifiutato di nominare un Commissario dell'opposizione «non riguarda solo una questione tedesca, ma è il risultato del metodo scelto per formare la Commissione».

Presidente Poettering, pensa che Prodi avrebbe dovuto assumere una posizione più ferma con Schroeder? «Sì, mi spiace che non sia stato forte come avrei voluto. Mi

sarebbe piaciuto se Prodi avesse chiarito che aveva cercato di influenzare Schroeder e specialmente che ci fosse riuscito. Il Trattato di Amsterdam spiega che ci deve essere un accordo sui Commissari tra governi nazionali e presidente designato, invece il diktat di Schroeder è scandaloso e in contraddizione con il Trattato».

Prodi dice che non poteva garantire l'equilibrio politico Paese per Paese, ma che la Commissione nel suo complesso è equilibrata... «No, non possiamo legittimare la leggenda che questa Commissione sia equilibrata. Del resto basta guardarla: dieci Commissari appartengono all'area socialista o socialdemocratica, solo tre come la Reding, la de Palacio e Fischer del nostro partito e altri tre come Monti, Barnier e Patten vicini al ppe».

Insomma, è una questione di numeri? «No, naturalmente no. Ma il caso tedesco dimostra come alla

fine questa Commissione non stata imposta e proprio da questo nasce il suo squilibrio politico. Se i tedeschi avessero proposto candidature equilibrate la situazione sarebbe stata già diversa. Può sembrare un problema solo tedesco, ma noi come ppe prenderemo le nostre decisioni non sulla base delle distinzioni nazionali, ma della responsabilità europea».

Che cosa chiedete a Prodi, che si presenti al Parlamento con una Commissione diversa?

«Per ora abbiamo la Commissione che ci è stata proposta e su cui cominceremo le audizioni il 30 agosto. Tutti avranno le stesse opportunità, anche se saranno esami inevitabilmente duri. Solo alla fine diremo sì o no, prima non avrebbe senso. Ma certo, qualche candidato non sarà accettato dalla commissione parlamentare che lo esaminerà, allora Prodi dovrà tornare dai rispettivi governi nazionali e chiedere loro di fare altro

proposte».

Il 16 settembre il Parlamento dovrà votare la fiducia alla Commissione. Il Ppe intende questo voto come valido solo fino all'inizio del 2000, cioè fino a quando la Commissione Prodi sostituisce quella Santer, o per l'intero mandato che va fino al dicembre 2004?

«Non abbiamo ancora discusso la questione e ci sono buone ragioni per entrambe le posizioni. Per me la Commissione va sottoposta a due voti di fiducia: uno per i primi mesi e l'altro per il mandato successivo: così si rafforzerà la posizione del Parlamento».

Ma allo stesso tempo si indebolirà la Commissione, almeno fino al gennaio 2000...

«Sì, ma penso che la Commissione debba imparare che ha una responsabilità verso il Parlamento eletto democraticamente. Prima lo capisce, meglio è».

(f. man.)

UNA GIORNATA CON L'EX MINISTRO CHE OGGI RICEVE IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

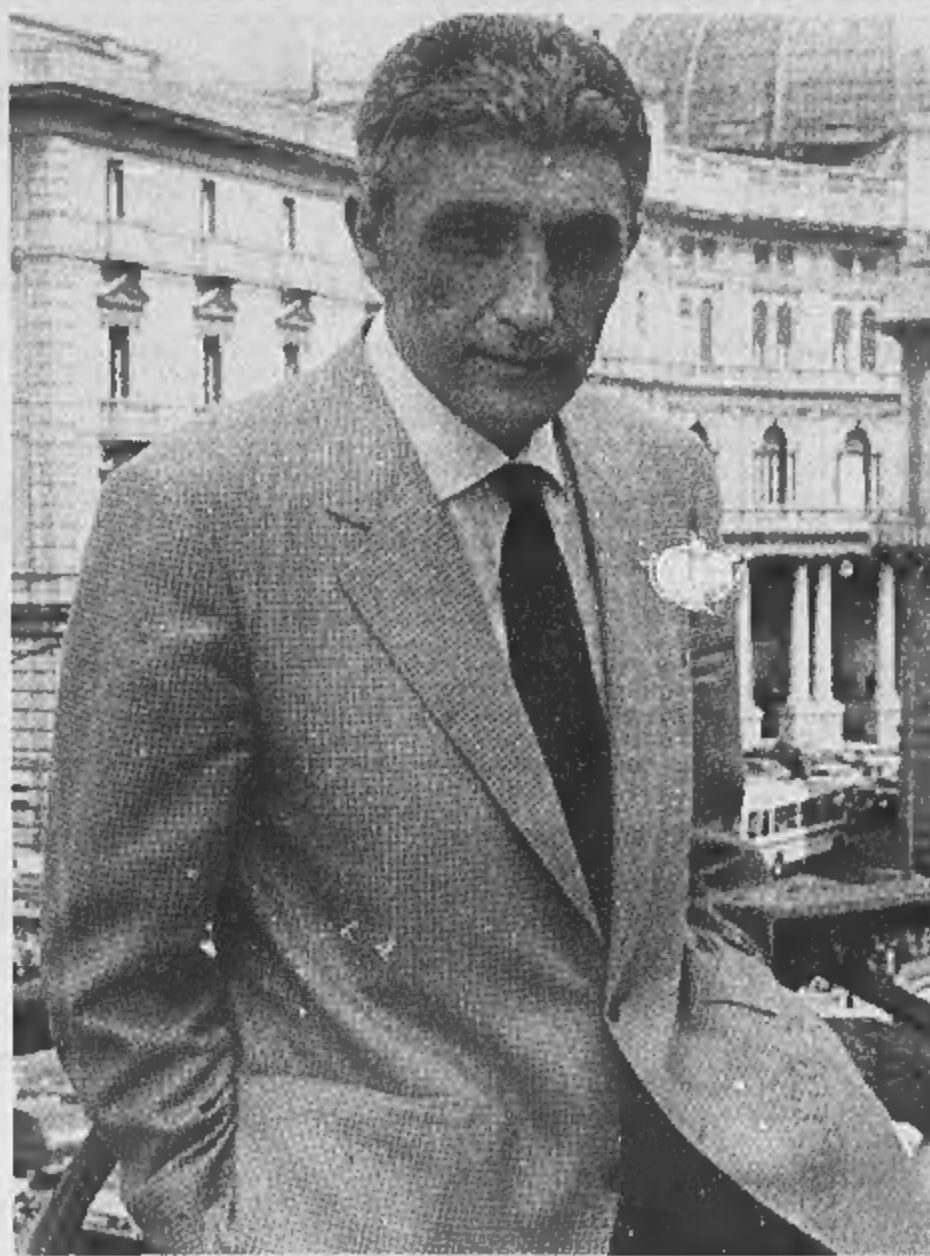
Il sindaco
di Napoli
Antonio Bassolino.
A destra
il presidente
del Consiglio
Massimo
D'Alema

reportage

Fulvio Milone

Steven Tyler, anima leggendaria del gruppo rock Aerosmith, spara al microfono le prime strofe di «Toys in the Attic» dal palco issato sull'arenile di Bagnoli, fra le sagome imponenti delle ciminiere dell'Italsider che non fumano più e i vecchi operai che vendono bibite e fittano sdraio in riva al mare. La notte è calata da un pezzo e Antonio Bassolino, sindaco non più ministro, ce la mette tutta per rilassarsi mentre passeggia tenendo per mano la sua compagna, Annamaria Carloni, dopo una giornata fitta di incontri. Chissà se riesce davvero a scacciare tutti i pensieri che lo assillano dal 21 giugno, da quando ha lasciato il governo.

Non è trascorso neanche un mese e lui si prepara a incontrare oggi, per la prima volta dopo le dimissioni, il presidente del Consiglio D'Alema, a Napoli per la Festa dell'Unità. «Se ho nostalgia del governo e della politica? Guardi che lo faccio politica nazionale anche da sindaco. Non dimentichi che il primo cittadino di una grande città è un uomo di governo», dice, e aggiunge che a Napoli come a Roma il centrosinistra deve rimanere saldo sulla sella. Tutto, purché non si ripeta la Caporetto bolognese: «Non si può considerare un territorio acquisito per sempre e non capire la fase di grande dinamismo che sta attraversando l'elettorato», spiega Bassolino. Nel '96 il centrosinistra ha vinto le elezioni anche perché da tempo governava bene nelle città. La destra ha imparato la lezione, ha prestato più attenzione ai candidati scegliendo gente che non fosse espressione soltanto del Polo ma anche di altre forze che nel Polo non si riconoscono. La sfida in tutto il paese ormai è ravvicinata: vince chi sa innovare di più e rappresentare meglio, e questo discorso vale a qualunque livello, locale e nazionale, per Bassolino come per Guazzaloca e Albertini.



Il sindaco di
Bologna
Giorgio
Guazzaloca

«La mia vita è legata a questa città, con gli elettori ho fatto un patto che non intendo rompere. Per questo ho lasciato l'incarico di governo con serenità e senza alcuna esitazione. Il mio impegno adesso è aprire le porte di Palazzo San Giacomo a chi ha voglia di lavorare ed è professionalmente qualificato»



La Napoli «in salita» del sindaco Bassolino



«Il caso di Bologna ci ha insegnato che non si può più considerare un territorio acquisito per sempre e non capire invece la fase di dinamismo che sta attraversando l'elettorato»

Seguire per una giornata il Bassolino sindaco a tempo pieno non è un'impresa da poco. Sveglia alle 7, in ufficio alle otto, sigarette e caffè come se piovesse, alle 10 il primo incontro ufficiale per la presentazione di un rapporto dell'Onu, a mezzogiorno l'inaugurazione del nuovo negozio della Disney, dopo mezz'ora di nuovo in Comune per una riunione dei capi-gruppo della maggioranza sul problema della casa, nel pomeriggio altri incontri prima di correre a Salerno per un convegno con Violante e infine qui, sull'arenile di Bagnoli, dove Giovanni, architetto siciliano ma lavoratore socialmente utile a 700 mila lire al mese, insiste per invitarlo a Montelepre, pro-

vincia di Palermo: «Sindaco, lei è il simbolo del riscatto del sud. Venga a trovarci: Montelepre è il paese del bandito Giuliano ma molte cose sono cambiate da allora. Come a Napoli, anche se qui c'è ancora molto da fare, a cominciare dalla sporcizia che accoglie chi arriva alla stazione».

Sembra il Bassolino di sempre, quello che passeggia nel caldo di una sera senza un alito di vento, fra i ragazzi che sorvegliano birra e gli chiedono di posare con loro per una foto. Il consenso c'è ed è ancora forte, ma la città è cambiata e lui lo sa bene. Sul piatto della bilancia hanno pesato molto le critiche per il doppio incarico di sindaco e di ministro. «Ho

provato amarezza leggendo di certi attacchi soprattutto da parte di alcuni intellettuali non solo napoletani. Erano critiche fuori luogo. Fin da quando accettai l'incarico sapevo che l'esperienza di ministro sarebbe stata a termine. La mia vita è legata a Napoli, con gli elettori ho fatto un patto che non ho mai pensato di rompere. In realtà non ho mai pensato di fare il sindaco, forse la mia assenza

durante parte della settimana si è sentita di più perché prima di entrare nel governo lavoravo dodici ore per 365 giorni all'anno. Ad ogni modo ho lasciato la mia poltrona romana senza esitazioni e con grande serenità».

L'atmosfera sotto il palco si fa incandescente, mentre Steven Tyler intona «Walk this Way». In diecimila sono venuti per gli Aerosmith, ma Bassolino è un'occasione troppo ghiotta

per lasciarla scappare. Così un cinquantenne con la faccia ancora da ragazzo si avvicina e alza la voce per farsi sentire: «Sindaco, lei ha fatto tanto per Napoli ma non deve fermarsi. Io abito nel Quartiere Spagnoli. In quei vicoli si vive meglio di prima ma non basta: ci vogliono i vigili per sorvegliare il traffico, bisogna mantenere le strade pulite. Problemi, problemi piccoli e grandi come quelli del senzatetto, degli sfrattati,

dei disoccupati che ogni giorno premono davanti al portone di Palazzo San Giacomo, dei corsisti e dei lavoratori socialmente utili che chiedono il posto fisso».

Lui, Bassolino, difende i suoi assessori, dice che le difficoltà in una città così complessa non possono necessariamente conseguire dalla lontananza del sindaco dovuta al doppio incarico. «Una cosa è certa», spiega. «Moltiplicherò il mio impegno. C'è tanto da fare, a cominciare dalla riforma della macchina amministrativa. Il Comune ha sempre attirato chi desiderava il posto sicuro, invece io farò in modo da aprire le porte di Palazzo San Giacomo a chi ha voglia di lavorare ed è professionalmente qualificato».

Oggi Bassolino incontrerà D'Alema. Sarà la prima volta, in pubblico, da quando, un pomeriggio qualsiasi, dopo aver detto fino alla sera prima che non si sarebbe dimesso, se ne andò dal governo. Di qui è nata la leggenda di una rottura tra il Presidente del Consiglio e l'ex ministro, due leader della sinistra che non si sono mai amati molto. Ma che da oggi, visto l'aria che tira, con una pubblica stretta di mano, hanno deciso di sigillare la tregua.

TOYOTA COROLLA CLIMA. IL MASSIMO DELLA VITA.



1.3 16V-86 CV.
1.6 16V-110 CV.
2.0 DIESEL-72 CV.

DI SERIE:
ABS ELETTRONICO A 4 SENSORI.
DOPPIO AIRBAG.
CLIMATIZZATORE.
SERVOSTERZO.
RETROVISORI ELETTRICI.
CHIUSURA CENTRALIZZATA CON
RADIOCOMANDO.
GARANZIA 3 ANNI O 100.000 KM.

GRANDE LUGLIO TOYOTA
I CONCESSIONARI TOYOTA OFFRONO FINO AL 31 LUGLIO
♦ COROLLA CLIMA DA L. 23.500.000*
COMPRESI NEL PREZZO ♦ CAR STEREO
SONY CON RDS
♦ ANTIFURTO
VOLUMETRICO

*PREZZO CHIAVI IN MANO I.P.T. INCLUSA. VERSIONI 1.3 - 1.6 - 2.0

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

IN PRONTA CONSEGNA. ANCHE IL SABATO DAI CONCESSIONARI.

DISPONIBILI ANCHE NELLE VERSIONI 5 PORTE E 4 PORTE. TOYOTA
TOYOTA
Offerta di servizi finanziari
e di locazione personalizzati

Draskovic salta sul carro dell'opposizione mentre si moltiplicano le proteste anti-regime in tutta la Serbia

L'ultima piroetta di Vuk

«Tutti in piazza contro Milosevic»

Ingrid Badurina

ZAGABRIA

Nuovo cambiamento di rotta per Vuk Draskovic, leader del partito del Rinnovamento serbo. Noto per i suoi voltafaccia politici il capo dell'opposizione serba ha annunciato ieri una serie di manifestazioni in piazza contro il regime di Slobodan Milosevic. «E' ormai arrivata l'ora di scendere nelle piazze e nelle strade per abbattere il regime di Belgrado, non soltanto le manifestazioni, ma anche con tutti i mezzi democratici e pacifici a disposizione», ha detto Draskovic, ammonendo il presidente jugoslavo a non tentare di reprimere con la forza le manifestazioni. «Sarebbe la guerra civile», Draskovic, che durante i bombardamenti della Nato svolgeva la carica di vice premier di Belgrado, finché non è stato silurato dallo stesso Milosevic, aveva finora sostenuto che bisognava dare un'altra chance al presidente jugoslavo, a condizione che quest'ultimo provvedesse a un rimpasto di governo. Poi, pochi giorni fa ci aveva ripensato, ma il suo partito si era limitato a osservare da una certa distanza le sempre più numerose manifestazioni contro Milosevic organizzate dalla coalizione dei partiti di opposizione «Alleanza per il cambiamento». Adesso Draskovic intende entrare in azione: per sabato ha convocato una manifestazione nella città di Kragujevac, un centinaio di chilometri a Sud di Belgrado. «Dobbiamo fare uscire la Serbia dalla povertà, porre fine alla disgregazione della Federazione jugoslava e evitare una guerra civile», ha detto Draskovic, annunciando una serie di proteste anche nelle altre città jugoslave, compresa la capitale. «Il nostro obiettivo è arrivare a elezioni anticipate che consegnino il regime di Milosevic alla storia e non chiedere le dimissioni del presidente jugoslavo», ha spiegato il capo del partito del Rinnovamento serbo, sottolineando che su questo punto si distingue dall'«Alleanza per il cambiamento» con la quale rifiuta ogni cooperazione. «Si tratta di un cartello di partiti marginali», ha detto Draskovic, aggiungendo tuttavia che non li contrasterà in nessun modo. «Faccio loro i miei migliori auguri. Non sono nostri avversari politici, Milosevic è il nostro nemico». Ma il partito del Rinnovamento serbo si presenterà da solo alle elezioni, e soltanto dopo il voto cercherà di formare una coalizione con altri gruppi dell'opposizione. «Bisogna salvare il Paese e il popolo deve liberarsi di questo regime», ha ripetuto ai giornalisti. L'ultima svolta di Draskovic coincide con la decisione presa ieri a Bruxelles dai ministri delle Finanze del G7 di escludere la Serbia da ogni aiuto economico finché al potere rimane Milosevic. Ma con un'opposizione che rimane divisa il presidente jugoslavo per il momento può continuare a fare sonni tranquilli. Benché ogni giorno vengano convocate manifestazioni di protesta contro il regime, si tratta per lo più di raduni isolati, organizzati in località di provincia. E la rivalità tra Draskovic e Djindjic, capo del partito democra-

tico serbo che guida l'Alleanza per il cambiamento, va a tutto vantaggio di Milosevic. I due, che nell'inverno del '96 erano alleati nel movimento di opposizione «Zajedno» (Insieme) si sono scontrati sulla questione della spartizione del potere. Da allora si sono scambiati pesanti accuse reciproche, anche se ultimamente hanno ammorbido il vocabolario. Pochi giorni fa Djindjic ha teso la mano della riconciliazione a Draskovic, dicendosi pronto a dimenticare il passato in nome dell'obiettivo politico comune di rovesciare il presidente jugoslavo. Ma Draskovic, almeno per il momento, preferisce mantenere le distanze.

Intanto a Belgrado continua la raccolta di firme per la richiesta di dimissioni di Milosevic. A differenza di lunedì quando hanno impedito la sottoscrizione le forze dell'ordine ieri non sono intervenute. Secondo gli organizzatori dell'«Alleanza per il cambiamento» sono già state raccolte 150 mila firme. Dopo gli scontri con la polizia di lunedì sera a Valjevo, quando i manifestanti hanno sfasciato le finestre del Comune, la tensione ieri è salita a Jagodina dove era convocato un altro raduno di protesta contro Milosevic. Dalle 4 del pomeriggio sono stati sospesi tutti gli autobus in servizio verso questa città della Serbia. In serata almeno cinquemila persone sono tornate a manifestare contro il presidente jugoslavo a Leskovac, Jagodina e Valjevo.

In Kosovo gli inquirenti giudiziari britannici hanno scoperto un'altra fossa comune, contenente i cadaveri di almeno 30 persone, tutte assassinate con colpi di arma da fuoco sparati a bruciapelo. Si tratta di otto donne di età compresa fra i 19 ed i 58 anni, un vecchio e 11 bambini (quattro maschietti e sette femminucce). La fossa è stata trovata nel villaggio di Celine, nel Kosovo sud-occidentale. Le vittime appartenevano verosimilmente alla medesima famiglia, sterminata dai miliziani serbi fra il 25 ed il 28 marzo scorso.

In Kosovo, gli inglesi hanno scoperto in una fossa comune i cadaveri sfigurati di un'intera famiglia tra cui otto donne e undici bambini

I Grandi: via alla ricostruzione

Prima riunione a Bruxelles del G8
Dall'Unione europea 1000 miliardi

BRUXELLES

Ricostruzione nei Balcani: è il tema della discussione affrontata ieri a Bruxelles dai ministri economici dei Paesi del G8, dai dirigenti della Banca Mondiale, del Fondo Monetario Internazionale, del presidente dell'Unione Europea e dal ministro del Tesoro statunitense, Lawrence Summers. I grandi dibattiranno su quanti fondi stanziare per la ricostruzione di Kosovo, Serbia e Montenegro e cercheran-

no di stabilire il modo migliore per stimolare la crescita economica nei Balcani. Si tratta di una riunione preparatoria alla conferenza dei Paesi donatori del 28 luglio. L'Unione Europea dovrebbe stanziare immediatamente 500 milioni di euro (circa mille miliardi di lire) per la ricostruzione dei Balcani mentre la Banca Mondiale ha fatto sapere che probabilmente impegnerà 60 milioni di dollari (circa 120 miliardi di lire) per gli interventi in Kosovo.



Vuk Draskovic durante la conferenza stampa a Belgrado in cui ha annunciato il suo ritorno all'opposizione

Per il ministro tedesco delle Finanze, Hans Eichel, è un bene che si cominci a parlare di Balcani perché «non esistono ancora cifre precise». Rory O'Sullivan, rappresentante speciale della Banca Mondiale per il Sud-Est europeo ha sottolineato che dopo lo stanziamento dei fondi bisognerà sviluppare il commercio regionale per aiutare le economie locali a crescere in modo sano. O'Sullivan ha affermato che la situazione dei danni alle infrastrutture non è poi

così grave come si pensava all'inizio. «È importante ricostruire», ha affermato Christiaan Poortman, coordinatore della Banca Mondiale per il Sud-Est europeo. La priorità, ha detto Yves de Silguy, commissario europeo per le questioni economiche, è assistere il ritorno dei profughi e stabilire un'amministrazione civile in Kosovo. I Paesi dell'Hlsq (High level steering group) hanno ribadito che non forniranno altri aiuti alla Serbia, eccetto quelli umanitari, fino

a quando Slobodan Milosevic rimarrà al potere. Al tempo stesso i Paesi donatori cercheranno di fornire aiuti al Montenegro, che si è sempre schierato contro Belgrado. Giuliano Amato, ministro del Tesoro, intravede «problemi nella definizione del concetto di aiuti umanitari alla Serbia, ma giudica inutile una «discussione politica» in una fase in cui la comunità internazionale non dispone ancora di una lista degli interventi necessari. [E. St.]

In fin di vita il direttore del centro di cultura ebraica, per la polizia sarebbe il gesto di un folle

Attentato nazista alla sinagoga di Mosca

Giovane con una svastica sul petto accoltella un ebreo

Anna Zafosova

MOSCA

Le scale cosparse di sangue, un coltello abbandonato, spavento e rabbia nell'aria: questa era l'atmosfera che si respirava ieri nella sinagoga di Mosca, dopo che un giovane neonazista ha tentato di assassinare il direttore del centro di cultura ebraica Leopold Kaimovskij. Attentati contro i simboli - case di preghiera e cimiteri - degli ebrei in Russia sono ormai all'ordine del giorno: nella stessa sinagoga appena due mesi fa è esplosa una bomba. Ma è la prima volta che l'antisemitismo si manifesta in forma così violenta ed esplicita: un attentato in pieno giorno, dentro la sinagoga.

Il modo in cui si è sviluppata la vicenda fa pensare all'azione di un folle: a mezzogiorno e mezzo nella sinagoga del vicolo Spassogolenshevskij - la più vecchia e onorata di Mosca - è entrato un giovane. Occhiali, «faccia per bene», come ora viene descritto, le guardie lo hanno lasciato passare, anche

perché si era già fatto vedere da quelle parti. Il ragazzo è salito al secondo piano e sul pianerottolo si è imbattuto in Kaimovskij, appena uscito dal suo ufficio. Non ha fatto in tempo nemmeno a chiedere al giovane cosa volesse: il visitatore ha tirato fuori un coltello e ha colpito la sua vittima sulla testa.

Kaimovskij però è riuscito parzialmente a schivare il colpo, afferrando il coltello e gridando alla sua segretaria di chiudersi dentro la stanza. Poi ha ingaggiato una lotta disperata con l'attentatore che continuava ad infliggergli coltellate. Il rumore della lotta ha attirato l'attenzione e l'aggressore è fuggito, lasciando la sua vittima sulle scale in una pozza di sangue. Ora Kaimovskij è in ospedale, operato d'urgenza. I medici dicono che è abbastanza grave: ha perso molto sangue e ferite multiple sulle braccia, sul petto e soprattutto al ventre, dove la lama è riuscita a penetrare negli organi interni. La polizia non ha dubbi: è stato

una vittima casuale. Il giovane nazista non cercava qualcuno in particolare, voleva soltanto uccidere un ebreo. E, se non fosse stato per la resistenza che l'uomo ha opposto, l'avrebbe ucciso.

L'attentatore ha tentato di perdersi nei vicoli ai piedi del Cremlino, ma è stato catturato dalle guardie della sinagoga. Non ha opposto resistenza: secondo i testimoni, riusciva a malapena a parlare e, a quanto pare, era sotto gli effetti dell'alcol o della droga. «Mi arrendo, basta che non mi picchiate», ha detto. In tasca gli hanno trovato una tessera di studente dell'Istituto industriale e nome di Nikolaj Krivencuk, anno di nascita 1979. E sul petto una svastica disegnata con il pennarello: mentre lo scortavano alla polizia, Nikolaj balbettava qualcosa sulla sua «armata» che avrebbe cancellato gli ebrei della faccia della terra.

Per il momento non è chiaro se Krivencuk appartiene a qualche organizzazione estremista o se ha agito di testa sua.

CINA: PRETE GETTATO DAL 5° PIANO

WASHINGTON. Torture e violenze: pare non cessare la violenza della polizia cinese. L'ultima tragedia è avvenuta ieri, quando un prete cattolico è stato trovato morto in una via di Pechino. Secondo quanto ha riferito ieri un'associazione americana che lotta per i diritti umani led è molto attiva sul fronte delle ingiustizie cinesi, il religioso sarebbe stato torturato e poi buttato giù dalla finestra del quinto piano di un edificio dalla polizia segreta cinese.

La vittima, Yan Weiping, 33 anni, vicario generale della diocesi di Yixian, era stato arrestato prima di dire messa.

A denunciare l'accaduto è stato John Davies, presidente del Free Fathers, attraverso l'agenzia vaticana Fides.

Il gruppo, al quale fanno capo 25 mila attivisti e che ha il suo quartier generale nello stato del Tennessee, ha tra i suoi obiettivi primari quello di lavorare alla liberazione dei sacerdoti che si trovano nelle prigioni cinesi.

Negli ultimi mesi si sono moltiplicate le segnalazioni di un nuovo giro di vite da parte del governo nei confronti dei sacerdoti. Una recrudescenza di repressione che ha rapidamente spento le speranze di un possibile disgelo tra il governo di Pechino e la Santa Sede che erano nate dopo la visita del premier cinese Jiang Zemin a Roma.

[Adnkronos]

Una nuova apertura del Pkk

«Non faremo attacchi suicidi»

ANKARA

I guerriglieri curdi che si battono per l'indipendenza della regione sudorientale della Turchia hanno proclamato ieri la cessazione dell'offensiva con attentati suicidi e altri attacchi contro civili, lanciata di recente per vendicare la sentenza di condanna a morte contro Abdullah Ocalan, leader del Pkk, il Partito dei lavoratori del Kurdistan, principale formazione nazionalista curda di origini marxiste, bestia nera della Turchia ma malvisto anche in Germania dove gli immigrati curdi sono almeno mezzo milione e il Pkk fa proselitismo e regolamento dei conti. «Fino a nuovo ordine» non vi saranno altri attacchi contro obiettivi civili: è quanto si legge in un comunicato diffuso dalla «Dem», l'agenzia di informazione curda con sede in Germania.

La decisione sembra tesa a rafforzare il potere negoziale di Ocalan che, dal carcere sull'isola di Imrali, ha sollecitato il governo turco a salvarlo dal patibolo e a imboccare la strada del dialogo e della pacificazione. Dall'annuncio del verdetto il 29 giugno gli attentati attribuiti ai guerriglieri del Pkk hanno fatto sei morti e oltre 60 feriti.

L'ala militare del Pkk (Argk) ha affermato che i ribelli curdi hanno mostrato sufficientemente a tutti qual è la loro forza e manterranno d'ora in poi una posizione difensiva, come previsto dalla tregua unilaterale dichiarata nel settembre scorso. L'Argk, nella sua dichiarazione, sottolinea che le azioni suicide e gli attacchi condotti dal Pkk dopo la condanna a morte di Abdullah Ocalan «sono un avvertimento su cosa potrà accadere se tale sentenza verrà confermata». «A partire da oggi», precisa l'Argk - non ci saranno azioni suicide e si cercherà di evitare attacchi contro bersagli civili.

Il Pkk afferma di voler mantenere la tregua unilaterale dichiarata lo scorso settembre e confermata il 6 maggio, «conservando solo posizioni difensive» nei confronti dell'esercito turco.

Il Pkk ha sin qui rivendicato un attacco contro un bar frequentato dai Lupi Grigi ad Elazig, nel Sud-Est della Turchia, che ha fatto cinque morti, alcune azioni suicide e una serie di limitate offensive contro obiettivi militari.

Dal carcere di Imrali Abdullah Ocalan ha più volte detto di «disapprovare» gli attentati dinamitardi e le azioni suicide. Apo avrebbe lasciato un testamento ai suoi militanti: «Il Pkk non deve consacrarsi come un eroe ma vivere in pace nello Stato turco».

Lunedì a Istanbul, nel corso di una retata, la polizia ha arrestato una ventina di militanti sospettati dell'attentato dinamitardo compiuto nei giorni scorsi in un parco affollato, costato la vita una persona e il ferimento di altre 25. E ieri un sottufficiale è stato ucciso in un conflitto a fuoco con i guerriglieri in una zona montuosa nei pressi della cittadina di Osmanije e, sempre oggi, il parlamento di Ankara per favorire l'offensiva dell'esercito ha esteso per altri quattro mesi il regime di emergenza nelle sei province sudorientali: uno strumento che dà ai governatori facoltà di imporre il coprifuoco, chiedere l'aiuto dell'esercito per sopprimere dimostrazioni di piazza ed emettere mandati di cattura. [E. St.]

Appello della moglie al governo, il cinese è detenuto a Regina Coeli

«Italia, non estradare Song Zhicai»

Accusato di truffa, lo attende la pena di morte

ROMA

«Spero che il governo italiano intervenga al più presto per la liberazione di mio marito Song Zhicai e spero che ne protegga la vita, perché se torna in Cina verrà certamente ucciso». E' l'appello lanciato da Li Yachen al governo italiano perché non venga decisa l'estradizione del suo compagno, in carcere a Regina Coeli da novembre per un mandato di cattura internazionale con l'accusa di truffa. «L'ultima volta che ho visto mio marito era il 22 giugno scorso perché poi sono entrato in ospedale per partorire - ha proseguito Li - Song Zhicai non è certo nella sua forma migliore, è molto preoccupato, ma fiducioso nel governo e nella giustizia italiana».

In una conferenza stampa organizzata da «Nessuno tocca Caino», che si sta interessando del caso, Li ha sottolineato che il marito ha deciso di venire in

Italia «proprio perché sapeva quanto siano tenuti in gran conto in questo Paese i diritti umani e la libertà dell'uomo». «Mio figlio ha bisogno di suo padre e io non posso ancora lavorare», ha aggiunto Li. Una richiesta di aiuti lanciata di fronte ai deputati Enzo Tarantino e Enzo Fraga e al senatore Pietro Milio, primo firmatario di un'interrogazione parlamentare presentata al ministro di Giustizia Oliviero Diliberto e ministro degli Esteri Lamberto Dini per scongiurare l'estradizione di Song Zhicai.

Alla conferenza stampa è intervenuto anche l'avvocato difensore di Song, Claudio Giannelli, il quale ha spiegato che la Corte d'Appello di Roma il 15 luglio prossimo deve valutare la documentazione pervenuta dalla Cina e decidere sull'estradizione di Song, tenendo certamente conto che se estradato rischia la pena di morte. L'avvocato ha tenuto poi a sottolineare che la documenta-

zione cinese è poco chiara tanto che non si è riusciti a determinare quale sia l'articolo del codice penale imputato a Song. «Prima era il 192 per il quale il massimo della pena doveva essere 20 anni di reclusione. Ma con l'aggravante, che in questo caso persiste, l'ingente somma della truffa, è prevista la pena di morte», ha detto l'avvocato - poi vi è stata una rettifica dato che il reato era stato commesso prima dell'entrata in vigore del nuovo codice: a Song è stato allora imputato l'articolo 152 del vecchio codice che prevede l'ergastolo.

La nebulosità di questo caso è stata sottolineata anche da Sergio D'Elia, segretario generale di «Nessuno tocca Caino». «L'inaffidabilità politica delle autorità cinesi è il dato fondamentale di questo caso», ha dichiarato D'Elia - il ministro per la Giustizia deve dire no: abbiamo detto no a Pietro Venezia dobbiamo fare altrettanto per Song». [Adnkronos]

LA GIUSTIZIA CAMBOGIANA



Ex Khmer Rosso linciato dalla folla

PHNOM PENH. Un ex Khmer Rosso arrestato dalla polizia per aver ammesso di aver partecipato al brutale assassinio di 14 persone di etnia Jrai - cinque uomini, sei donne e tre bambini - in un villaggio nella provincia di Ratanakiri nel Nord-Est della Cambogia, è stato linciato e picchiato a morte dalla folla inferocita (nella foto). Nel frattempo le forze armate cambogiane si scontrano con il commando di cui faceva parte, riconosciuto come l'ex divisione 902 e responsabile del massacro. Le ragioni della strage vanno ricercate nella volontà dei Khmer Rossi di eliminare i testimoni delle loro razzie.

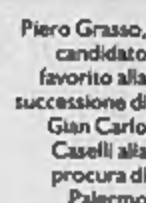
Indagini sulla morte di una baby sitter

Giallo a Montecarlo 3 vip italiani in carcere

**Trovate in un lussuoso appartamento
grosse quantità di sostanze stupefacenti**

RÖMA

Piero Grasso, candidato favorito alla successione di Gian Carlo Caselli alla procura di Palermo



L'ex capo del M
«Sbagli
I familiari

la buona condotta dei Bolognesi - e, passato il primo periodo di generale, siamo del tutto re di favore non dovremo nel corso delle stragi delitti contro l'umanità è comunque prevista la rieducazione con la decisione del fatto se ne può agosto, durante la diciannovesima annata Fioravanti ha replicato: «Io non ho mai fatto talmente rispetto a chi siamo stati condannati senza totalmente accettata, non dico dignità. Ovviamente, le tenze di altri magistrati sono quelli di Bologna che noi possiamo vedere».

Di fatto, Fioravanti lavorerà per l'associazione Caisa» dalle 9 alle 18, curando un sito Internet.

anno deciso che possiamo lavorare
erare Fioravanti»
di Bologna: sono stragisti

Sodo e pronto da affettare

**Arriva in tavola
l'uovo gigante
da 40 centimetri**

NAPOLI

ROMA

Uova sode addio. Le tradizionali pratiche «compagnes di tanti picnic» stanno infatti per essere sostituite - in casa, al bar o in campagna - dal più pratico «uovo lungo». Si tratta di un cilindro che raggiunge anche i 40 centimetri di lunghezza, già cotto e conservabile in freezer per almeno un anno e che può essere affettato per tramezzini, snacks e pizze capricciose. Sta volta la bioingegneria non c'entra, nessuna gallina è stata «manipolata» per produrre un prodotto dalle dimensioni così scomode (almeno per i pennuti). Si tratta invece, rivela l'Unione nazionale consumatori, del risultato di un processo industriale dove albume e tuorlo, cotti separatamente, vengono riuniti attraverso due tubi d'acciaio. Il risultato è un uovo sodo cilindrico gigante. Dopo le uova liquide arrivate sul mercato in cartone da litro già sbattute per frittate e uova strapazzate, ecco l'uovo sodo a forma di salame che manda in soffitta le vecchie raccomandazioni delle nonne sui turchi di cottura (almeno

La notizia non turba, peraltro, produttori italiani di uova. «Si tratta di un prodotto con servizio commenta il direttore generale dell'Unione nazionale avicoltura, Rita Pasquarelli - che risolve molti problemi nella ristorazione veloce». Secondo la Pasquarelli l'uovo «è un cibo» garantisce elevati livelli di igiene (evita operazioni di cottura non sempre realizzate in ambienti sicuri) e non presenta particolari complessità a livello industriale. «L'Europa - aggiunge - è ormai abituata ad acquistare al supermercato uova sode o omelette, con ripieno e parte, già preparate. E da Londra, nei giorni scorsi, è arrivata la notizia del panino-cono. Il scone with egg, adatto a quanti, troppo indaffarati, possono allontanare entrambi le mani dal tavolo di lavoro. Anche

Stato civile di Torino

IMPROVAMENTO E MANUTENZIONE

Dopo lunghe sofferenze ha raggiunto
cielo la sua amata -cia Botta-

E' dolorosamente marcata a Bruxelles il giugno

Riposa per sempre nella Casa del Padre il
can. Giuseppe Graziano

[illegible]

La VECO Video & Musica ti propone una unica ed eccezionale possibilità per l'estate sia per la vendita che per il noleggio.

UN'ESTATE PER "ROTTAMARE" giochi, videocassette, CD e musicassette.

Parte la grande "operazione pulizia" VECO Video & Musica.

Recupera spazio e denaro!

Hai in casa vecchie cassette o videogiochi? Oggi hai la possibilità di sostituirli. Ecco come:

VIDEO VHS - DVD

VIDEOCASSETTE - DVD

Per ogni acquisto di videocassette o DVD, anche tra le migliaia in offerta, il valore uguale o superiore alle 15.000 lire ti verrà riconosciuto un accredito di lire 5.000 su presentazione della vecchia cassetta da "rottamare".



VECO

VIDEO&MUSICA

Organizzazione in Franchising

PLAYSTATION

PLAYSTATION

Acquistando un nuovo videogioco avrai un accredito del valore di 10.000 lire per ogni vecchio gioco che consegnerai alla cassa.



MUSICA

Acquistando un Compact Disc di valore uguale o superiore alle 15.000 lire ti verrà riconosciuto un accredito di lire 5.000 su presentazione del vecchio CD da "rottamare".

Per le musicassette il valore da stornare è di Lire 3.000 per ogni acquisto di almeno 10.000 lire.



MUSICA

La promozione ti è proposta nei Punti VECO Video & Musica in:

Corso Lombardini 135 TORINO - Tel. 011.739.66.75 Parch. interno - Aria condizionata. Aperto ad agosto.

Corso Duca degli Abruzzi 79 TORINO - Tel. 011. 501.734 - Distributore automatico aperto ad agosto.

Via Lagrange 15 TORINO "La Rinascente" 3° p. Tel. 011.545.542 - Aria condizionata. Aperto ad agosto.

Via Alfieri 16 TORINO Tel. 011.534.460 - Distributore automatico aperto ad agosto.

AVIGLIANA C.so Laghi 84 Centro comm. "Le Torri" Tel. 011.932.80.60 - Aperto ad agosto.

VERCELLI C.so Prestinari 115 Tel. 0161.251.860 - Aperto ad agosto.

Sono esclusi gli articoli contrassegnati "NO ROTTAMAZIONE" L'offerta è valida fino ad esaurimento scorte e non è cumulabile con altre promozioni.

VIDEONOLEGGIO AUTOMATIZZATO INTELLIGENTE VHS, DVD, PLAYSTATION CONDIZIONI PARTICOLARI CON OMAGGI E PREMI PER TUTTA L'ESTATE

Oltre 20.000 titoli in catalogo, novità sempre disponibili, tesseramento gratuito. Omaggi su ricariche fino al 100%.

Polo Variant. Convenienza formato famiglia.



Da lire 19.950.000.

* Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa, della 1.4 Comfortline. Azione di riduzione prezzo valida per tutti i modelli Polo Variant disponibili presso le concessionarie per Torino e Provincia aderenti all'iniziativa e consegnate entro il 31/07/99. Troverete la Polo Variant, nelle versioni Comfortline ■ Highline, con motorizzazioni benzina 1.4 (60 cv), 1.6 (75 e 101 cv) e diesel 1.9 (SDI 64 cv e TDI 90 e 110 cv).

Polo Variant. 

Provatela da

RINNALDI

DI VIESTO

Simoni

Di Viesto S.p.A.
■ Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253.311

■ S.p.A.
corso Francia, 262
10146 Torino
tel. 011.735.696

Simoni S.p.A.
via Giordano Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.315.34.11

Pronto il disegno di legge: sparisce la leva obbligatoria, incentivi a chi sceglie la ferma breve

«Solo così riusciremo a sostenere il confronto con gli altri Paesi»

Lamberti
IMA

Tutti volontari, chi in servizio permanente e chi in forma breve. E questi ultimi, abbandonando le armi, mentre i militari di leva godevano di un punteggio preferenziale per i concorsi, potrebbero entrare in altri: come guardie penitenziali, carabinieri o polizia. «L'obiettivo», spiegano al ministero della Difesa, è invogliare i giovani liberamente verso le Forze armate. Addio scaglioni, addio dieci mesi di leva obbligatoria. Il ddl sulla riforma della leva militare sarà esaminato venerdì, al prossimo Consiglio dei ministri. L'annuncio è stato dato dal sottosegretario alla Difesa Gianni Rivera nell'aula di Montecitorio. Intanto ieri, in un vertice a Palazzo Chigi tra il vicepresidente del Consiglio Sergio Mattarella, i sottosegretari alla presidenza Marco Minniti e al Tesoro Piero Giarda e i ministri della Difesa Carlo Scognamiglio e dell'Interno Rosa Russo Iervolino, è stato messo a punto il testo di legge.

IL PROVVEDIMENTO. D'ora in poi solo professionisti. Si prevede inoltre un taglio di 70 mila uomini e una serie di misure per convincere i giovani a seguire la strada del servizio volontario.

ORGANICO. Scenderà appunto dagli attuali 285 a 210 mila uomini. Gli ufficiali saranno 22



IL NUOVO SERVIZIO MILITARE

LEVA

L'annuncio è stato messo a punto il testo di legge.

TEMPI

Il servizio militare sarà di 12 mesi, di cui 6 in servizio permanente e 6 in forma breve.

ORGANICO

Dagli attuali 285 mila si ridurranno a 210 mila. Gli ufficiali saranno 22 mila (oggi 25 mila) e i sottufficiali 10 mila (oggi 12 mila).

FERMA BREVE

Chi sceglie la ferma breve (6 mesi) potrà accedere a concorsi per entrare in altri servizi: polizia, carabinieri, guardie penitenziali.

INCENTIVI

Per chi sceglie la ferma breve ci saranno incentivi economici e sociali, come la possibilità di accedere a concorsi per entrare in altri servizi.

VOLONTARI

Il servizio militare sarà di 12 mesi, di cui 6 in servizio permanente e 6 in forma breve.

Volontari e donne, l'esercito del 2000

Riforma in 5 anni con 70 mila militari in meno

mila (contro i 30 mila di oggi), i sottufficiali 70 mila (oggi 75 mila), i militari di truppa 123 mila (oggi sono 180 mila). Il 50% sarà in servizio permanente, l'altra metà in ferma breve. **FERMA BREVE.** Non più tre ma cinque anni, con la possibilità di firmare per altri quattro. Oggi ci sono 35 mila volontari, cui soltanto 6 mila in servizio permanente. Con la riforma si spera di aumentare il numero anche grazie al servizio volontario femminile (si punta a circa il 10% sul totale del personale militare) e a nuovi «strumenti».

LA NOVITÀ. Servizio volontario di 5 anni - come afferma il

ministro della Difesa Scognamiglio - per consentire ai giovani di esplorare il mondo militare sopprimendo allo stesso tempo alla eventuale diminuzione del regime militare. **INCENTIVI PER I VOLONTARI.** «Condizioni più interessanti per l'offerta». Questo enuncia il ddl. E per questo ai volontari che abbandoneranno poi le armi si apriranno le porte di altri corpi armati (forze della polizia o dei carabinieri, vigili del fuoco o guardie penitenziali) o del personale civile della Difesa. «Un ragazzo dopo tale esperienza di vita - affermano al Ministero - andrebbe altrimenti ad

alimentare il serbatoio della disoccupazione». **I TEMPI DELLA RIFORMA.** Almeno 5 anni per procedere alla riforma all'80%, altri cinque per completarla. **I COSTI.** Duemilaquattrocento miliardi aggiuntivi l'anno, cifra che potrebbe essere coperta con la «dismissione degli immobili della Difesa». Da risolvere anche il discorso degli stipendi dei volontari. Sarà più complesso. I volontari - tipo quelli della Brigata Garibaldi - sono sempre più sovente mandati in missioni internazionali.

L'ALTERNATIVA. In caso di guerra o crisi di particolare rilevanza il servizio di leva sarà ripreso a pieno regime. **REAZIONI.** La discussione del ddl al prossimo consiglio dei ministri è stata chiesta, attraverso l'approvazione di una serie di mozioni, dalla camera dei deputati. Soddissatto Valdo Spini, presidente della commissione Difesa della Camera e primo firmatario del progetto di legge per l'istituzione del servizio militare e civile volontario. «Solo con un esercito preparato e ben equipaggiato - ha detto - l'Italia può sostenere il confronto con i

contingenti degli altri Paesi». Perplesso sui tempi dell'iter Allenza nazionale: «Il governo più volte si è dimostrato pronto alla politica degli annunci, sempre incapace delle decisioni effettive». Mentre proprio per il sottosegretario alla Difesa Paolo Guerrieri (Comunisti italiani) la questione non è affatto risolta: «Non riguarda soltanto il consiglio dei ministri, ma l'intera maggioranza. L'abolizione della leva pone problemi di natura costituzionale e prevede un aumento delle spese militari che è tra le priorità economiche del governo».

A Matera

Arretrati maltrattati 5 arresti

MATERA

Per presunti maltrattamenti subiti da persone anziane ospiti della casa di riposo «Brancaleone» di Matera, cinque addetti alla sorveglianza sono stati arrestati dai carabinieri nel corso dell'operazione «Senex». I reati ipotizzati sono maltrattamenti, abbandono di persone incapaci e, solo per alcuni indagati, peculato. Ad altri sei addetti alla sorveglianza nella casa di riposo sono state notificate informazioni di garanzia. Le indagini sono durate sei mesi e hanno consentito di documentare, anche con riprese filmate, episodi di violenza compiuti da alcuni addetti alla vigilanza nei riguardi degli anziani ospiti della casa di riposo, costituiti - hanno riferito i carabinieri - schiacciati, spintonati e gestiti in insolenza. Si tratta di tre assistenti, di un volontario e di un cucciolo che operano nella struttura, che è di proprietà della Diocesi di Matera, ma è gestita da laici. La Curia arcivescovile - ha riferito un ufficiale dei carabinieri - è stata informata qualche tempo fa dell'inchiesta ed ha collaborato per individuare e circoscrivere le responsabilità.

L'inchiesta riguarda nove dipendenti della casa di riposo e due di una cooperativa di servizi sociali di Matera. Le indagini sono cominciate sei mesi fa in seguito alle denunce di alcuni ospiti: riscontri si sono avuti da dichiarazioni di altri anziani ospiti e da un carabiniere che ha lavorato come volontario nella casa di riposo. I maltrattamenti hanno riguardato in prevalenza persone non autosufficienti, che - secondo l'accusa - sono stati abbandonati e, in qualche caso, percosse. Alcuni dipendenti, inoltre, avrebbero anche rubato generi alimentari.

«Con grande sofferenza» la Curia Arcivescovile di Matera ha appreso dei provvedimenti adottati dall'autorità giudiziaria nei riguardi di alcune persone che operano nella casa di riposo «Brancaleone», di proprietà della Diocesi, ma gestita da laici. La sofferenza - si legge in una nota della Curia - è tanto grande quanto l'amore che la Chiesa da sempre ha riversato verso questo luogo di accoglienza, stimolato da tutti come alta espressione della carità materana. È un'amara sorpresa, aggiunge la Curia, ma è necessario che avvengano gli scandali, dice il libro sacro, proprio perché smascherato il male, si possa estirparlo ed operare il bene. Noi - prosegue la Curia - apprezziamo l'opera dei carabinieri e l'intervento della magistratura che, in conformità allo stesso spirito della nostra missione, si adopera per rimuovere le opere del maligno che qualche volta possono nascondersi anche nei posti insospettabili. La Curia conclude dicendo che «dà la sua collaborazione perché si faccia chiarezza in tutto e la casa sia punto di riferimento trasparente e luminoso, soprattutto per chi ha particolare bisogno di attenzione ed assistenza».

[r. cri.]

I medici: «La piccola non è in pericolo di vita, gli altri bambini stanno migliorando, ma non si scoprirà la causa dell'epidemia»

Policlinico: torna l'emergenza, neonata si aggrava

L'ospedale sarà sdoppiato, i malati presto ricoverati anche al Sant'Andrea

ROMA

Come non detto. In perfetta controtendenza con quanto previsto lunedì dai responsabili del Policlinico, è tornata l'emergenza. Sono peggiorate le condizioni di una delle due neonate che avevano ripreso ad alimentarsi con il latte materno. La bimba è nata da un parto gemellare il 18 giugno scorso. Nel pomeriggio di lunedì aveva preso un pasto con latte materno e due con latte artificiale. Poche ore dopo, nella notte, si sono manifestati i primi sintomi che hanno fatto pensare a un ricattizzarsi dell'enterite: insufficienza respiratoria e gonfiore dell'addome. I clinici parlano di «crisi di apnea ricidivanti». La bambina è stata subito trasferita nel reparto di terapia intensiva della clinica pediatrica, dove è sotto osservazione. Si tratta di una misura preventiva. La bimba è «intubata», ma potrebbe avere bisogno di un'assistenza respiratoria. Il trattamento farmacologico è ad evitare che i sintomi si aggravino. A quanto pare, dunque, la piccola gemellina non è in pericolo di vita.

I genitori sono ovviamente preoccupati. Lunedì, quando la bambina aveva ripreso a mangiare, avevano sperato nella fine dell'incubo. La bella notizia era confermata anche dal direttore sanitario del Policlinico, Stefano Conzatti, per il quale l'emergenza era finita. Il preside di medicina, Luigi Frati, parlava di banali «cachexie». Poche ore dopo è arrivata la doccia fredda.

Non si sa ancora cosa è stato a determinare il peggioramento. Si è pensato che dopo tanti giorni di alimentazione artificiale la bambina non avesse digerito le prime «popote». Ma i genitori hanno anche supposto che il prolungato uso del catetere possa aver causato un'altra infezione.

Nel corso della giornata, per permettere alla mamma di entrare nella vita della figlia, è stata trasferita in terapia intensiva anche la sorella della bambina aggrava. Passano così da quattro a sei i bambini ricoverati in terapia intensiva, mentre restano due in chirurgia pe-

Buone notizie invece per ostetricia e ginecologia: arriva la ristrutturazione del piano di emergenza

diatrice e sei al nido di ostetricia e ginecologia. Quattordici casi irrisolti. Anche se gli altri bambini ricoverati stanno lentamente migliorando, infatti, non è stato ancora isolato l'agente infettivo dell'enterite che ha colpito i neonati. A questo punto - ammette Gaetano Pera, il primario di Igene che sta svolgendo le analisi sulle infezioni - è improbabile che si arrivi ad identificare la causa dell'epidemia, aspettiamo però gli ultimi risultati.

Buone notizie invece per quanto riguarda l'immediato futuro di ostetricia e ginecologia: è in arrivo la ristrutturazione, prevista nel piano di emergenza presentato ieri al ministro Bindi dall'amministratore straordinario Riccardo Fatarella. Fra le altre «bonifiche», il piano (in tutto 69 miliardi di interventi) prevede la realizzazione di un sistema unico di sterilizzazione, al posto degli attuali 90-100 impianti che, secondo Fatarella, sono altrettanti focolai di batteri.

Il piano raccoglie molti consensi perché indica nel dettaglio le modalità con cui saranno utilizzati i 30 miliardi stanziati dal ministero: meno sale operatorie, bonifica dei sottorandi, raggruppamento delle cucine. Meno concordato è il giudizio sulle decisioni prese ieri nel vertice al Ministero della Sanità. «Va a dire sullo sdoppiamento previsto fra Policlinico e Sant'Andrea e sulla creazione di due aziende mini-Università-Regione. L'Università perdurà il controllo del Policlinico e fa resistenza. Il Tribunale per i diritti del malato denuncia un pasticcio consociativo. Sotto accusa sono i tempi di apertura del Sant'Andrea: l'ospedale non è arredato, i servizi di trasporto e la struttura non sono adeguati all'arrivo di migliaia di persone».

[l. arb.]



Il ministro Rosi Bindi

Rosi Bindi

«Preoccupata come donna e ministro»

ROMA

«Sono preoccupata, come donna, oltre che come ministro». Prima la rabbia per la bufera che si è abbattuta sul Policlinico, ora lo sconforto per la neonata ricoverata in terapia intensiva: per il ministro della Sanità, Rosi Bindi, è questo il momento più brutto della vicenda.

«L'aspettavo che si arrivasse a questo punto?». «No, anche se non credo che la gemellina rischi la vita. Purtroppo è nata ancora sottopeso. Comunque i medici mi hanno più volte rassicurato sulle sue condizioni».

L'accordo raggiunto sullo sdoppiamento del Policlinico servirà a calmare le

acque? «Era l'unica strada da percorrere. La Regione curerà l'assistenza, l'università la ricerca e la formazione. Sono al lavoro già due gruppi: uno predisporrà il documento che prevede la nascita delle due aziende Umberto I e Sant'Andrea e che sarà approvato venerdì dal Consiglio dei ministri. L'altro chiarirà l'intesa fra università e Regione occupandosi dei sistemi di funzionamento, dei posti letto, del problema dei finanziamenti».

Dunque per lei è questo il modello vincente? «Sì, è così a Genova, Padova, Milano e Firenze. E ora, con la riforma sanitaria, anche le strutture ospedaliere del Centro-Sud non saranno più a gestione diretta. È necessario abbattere i privilegi ma per questo non bastano neanche le leggi».

E cosa serve? «Bisogna cambiare la mentalità e intervenire con un modello organizzativo che individui sempre le responsabilità delle gestioni. E con le due aziende separate e a gestione mista ciò sarà possibile».

Ma a quando l'operatività

del S. Andrea? «L'ospedale deve essere funzionante per il prossimo anno accademico con una disponibilità di circa 450 posti. Il Comune, che ha già predisposto il piano per l'adeguamento della rete viaria e dei trasporti, provvederà ai collegamenti con la nuova struttura».

Come giudica il piano di emergenza presentato dall'amministratore del Policlinico Riccardo Fatarella?

«Sono elencati gli interventi d'emergenza: la riduzione delle camere operatorie da 54 a 40, la ristrutturazione del reparto di ostetricia e ginecologia e della sala operatoria di oculistica, dove un anno fa si verificò l'altra grave infezione, il rafforzamento del personale infermieristico».

Poi ci sono anche i trenta miliardi di finanziamenti pronti ad essere utilizzati.

«Certo, ma se entro venerdì non si dovesse arrivare a un lavoro congiunto tra le due istituzioni competenti, sarà il Consiglio dei ministri a decidere».

(g. lam.)

Il ministro dei Trasporti cerca un punto di incontro per risolvere la vertenza

Treu convoca i piloti Meridiana

E in 11 rifiutano di sottoporsi ai controlli medici

Gian Carlo Fossi

ROMA

Il ministro dei trasporti Tiziano Treu interviene nel conflitto tra Meridiana e i suoi piloti, che soprattutto negli ultimi giorni ha mandato in tilt i voli della compagnia. Non si tratta ancora di un tentativo di conciliazione tra le parti, ma Treu ha incaricato il sottosegretario Danese di consultare in modo approfondito i sindacati dei piloti e degli assistenti di volo, che avevano ripetutamente chiesto di essere ascoltati. Al centro del lungo incontro, svolto ieri sera, gli aspetti cruciali della controversia, che vede schierate su posizioni antitetiche le due categorie - i piloti da un lato e l'azienda dall'altro - e che si è complicata non poco con la denuncia alla magistratura dei 23 piloti che il 4 luglio hanno determinato l'annullamento di 11 voli, disertando il

lavoro a causa di una sorta di «malattia collettiva».

Così il «match» preliminare tra il sottosegretario e i sindacati è ruotato intorno a stringenti interrogativi. Lo stress denunciato dal personale di volo c'è realmente o è un alibi pretestuoso? È vero o no che gli orari sono insostenibili e a rischio di sicurezza? Per le risposte sono fruibili con ragionevole regolarità, oppure vengono continuamente diffusi? Perché non si è rinnovato il contratto scaduto dal '93? È giustificata o meno la «paura» di una vendita della società? Danese ha preso atto di tutti i chiarimenti dati e nella prossima ore ascolterà probabilmente i vertici di Meridiana, in modo che il ministro possa dinanzi a un quadro esatto della situazione per poter compiere eventuali ulteriori passi.

Altri fatti, del resto, accen-

tuano l'inquietudine e lo sconcerto suscitati, per motivi diversi, da questa controversia. Il Codacoms, che aveva denunciato alla magistratura i 23 piloti in difesa degli utenti, ha presentato ieri un esposto contro Meridiana per possibile attentato alla sicurezza dei trasporti e violazione delle norme di sicurezza. In particolare, si chiede di verificare se risponde a verità una dichiarazione del comandante pilota di Meridiana Domenico Rossi, secondo cui «se qualcuno vuole mettere a repentaglio la propria vita e quella dei propri familiari è liberissimo di farlo, ma io e i miei colleghi non siamo d'accordo...».

Ed ancora: «Per molti piloti di Meridiana la giornata lavorativa comincia all'alba per terminare dopo 13 o 14 ore».

Lo stress, dunque, non sarebbe una pura invenzione e lo



conferma anche Mauro Rossi, responsabile assistenza di volo della Filt-Cgil e dipendente di Meridiana. «I piloti di Meridiana - precisa Rossi - sono stanchi sul serio, hanno difficoltà a prendere le ferie da anni. Stanno a lungo in agguato i piloti, per lo meno nel merito; quando alla fine di una stagione "anomala" noi non siamo mai stati d'accordo».

In questo caso si può presumere che lo stress ci sia davvero. Comunque, ieri, solo 11 piloti dei 23 indagati si sono presentati al palazzo di giustizia di Tempio

Nella foto, un aeromobile della Compagnia Meridiana

Pianisani (Sassari) ed alcuni si sono rifiutati di sottoporsi a radiografia e prelievi di sangue in assenza dei propri legali a causa dello sciopero in corso della categoria.

Meridiana getta acqua sul fuoco: «Ieri, nonostante lo stato di agitazione, la situazione è stata abbastanza tranquilla all'aeroporto Costa Smeralda. Intanto, contro tutte le agitazioni dei trasporti si schierano, in due lunghi comunicati, Cgil e Uil e le rispettive federazioni di categoria: «Di fronte a conflitti che comportano inevitabili disagi nel pieno della stagione estiva noi più rinviabili interventi ad eliminarne le cause».

La Loren è arrivata a Roma e sarà in prima fila per «Donna sotto le stelle»

Sofia, una regina a Piazza di Spagna

Anteprima

ROMA

Sofia Loren regina di piazza di Spagna, diva incontrastata a «Donna sotto le stelle». Stasera l'attrice, nel ruolo di presidente dell'Agenzia per la Moda, sarà in prima fila accanto a Gianfranco Ferré. Ma sfoggerà un lungo abito scuro di Armani. Sofia è arrivata ieri nella capitale e ha trascorso il pomeriggio all'Emporio acquistando maglietta e jeans per i figli, tailleur sportivi per lei. Poi ha raggiunto la sorella Maria Scicolone, nella villa di San Nicola. La presenza della star dà una nota internazionale di grande prestigio a una manifestazione che è un minicorona di stelle, di gag da circo. Chi è stato escluso si rode ugualmente l'anima. Come un gruppo di giovani stilisti che annunciano una controfilatura in piazza del Popolo.

Nella sculata di Trinità dei Monti - orchestrate da Sabrina Perilli e Pippo Naudò - spomiteranno testimonial d'ogni genere. Dal travestito Platinette alla radiosa Romina Power (schizzata da Ryan Furstenberg). Per Genny c'è la bella e capricciosa Megan Gale. Lorenza Niva confida che Barbara D'Urso avrà bisogno di due gemelle mastodontiche per esibire senza un millier da un miliardo. Gattinoniaggia Eva Robins, Deborah Caprioglio, Christiane Filangieri e altre 8 ragazze più o meno note, in tenuta Clarygman.

«Solo vestiti», dice Ferré che ieri ha curato personalmente l'intensità delle luci per enfatizzare i dettagli dei suoi modelli presentati fra le danze del ballerino Jancu. Pizzo nero e trasparenze mozzafiato da rivista scostumato. Così veste la Spier Girl in Dolce e Gabbana. E' un piccolo circo quello di Laura Biagiotti che farà affilare due giganti, il quinzaglio delle domestiche Nancy Brilli e Ambra Orfei. Nelle sfilate, spicca dopo anni di latitanza, Roberto Capucci e vuole Matilde Brandi, versione angela danzante.

Spiritose e disinvolte approdano a Roma le tre grazie scelte da Blumarine: Paola Barale, Ivonne Scio e Jamine Guinness. «Il cane

ma non mi vuole ma io sogno lavorare per un giovane regista americano», sospira la Barale guardandosi i piedi: «E la parte più brutta del mio corpo, ho la dita storta, fra tre giorni mi opera». Ivonne Scio racconta il nuovo film «Miky Rourke» confida: «A Los Angeles mi corteggiava Di Caprio. Non sapevo chi fosse, ma anche se lo avessi saputo non l'avrei degnato. E' un ragazzone da nulla». Chiacchiere, pettegolezzi e anticipazioni sulla serata si intrecciano alle sfilate. Alcune anche belle, come quella di Mariella Ferrera. Applaudita a lungo persino dal presidente della Camera della Moda Santo Versace o dall'esplosiva Jennifer Driver.

La giovane couturier italiana proietta la platea in un mondo popolato da donne tribali, avvolte in tuniche lavorate al telaio con

frammenti di corteccia, lane cotte e pressate, visoni intarsiati e reti al tombolo che scoprono e glutei perfetti.

Più che pioggia è una doccia di spumante, firmato Balmain, quella che inaffia la platea al termine del defilé. Lo stilista ieri notte a piazza Farnese ha anticipato il capodanno del 2000 offrendo abiti rosso fuoco e toilette tempestate di ricami come fiocchi di neve. Cento modelli per uno show illuminato da manciate di cristalli Swarovsky, da ricami e drappaggi sontuosi. «Ho creato anche una specie di carte telefoniche. Raffigurano un mio vestito e il Colore. Diventeranno un cult per i collezionisti», si chiede Balmain.

Viva le signore, quelle vere, che si vestono con classe e pur truppe in via d'estinzione. Raffaella Curiel rende omaggio a questa



Paola Barale a Roma per Blumarine
«La parte peggiore del mio corpo? I piedi, fra 3 giorni mi opera»
Sotto: un modello di Curiel



specie rara fondendo oriente e occidente nei capi ispirati a Bisanzio. Incrostazioni di pietre e jais per tubini da cocktail verde speranza e giacche malva da principessa indiana. Cappe di velluto con bordi gioielli, ma anche tailleur taglio impeccabile. Qualche volta l'alta moda pensa alle clienti.

Successo a Nizza, il cane porta una speciale imbragatura che facilita i salvataggi

In Costa Azzurra il bagnino ha 4 zampe

Il terranova «Junkie» diventa star delle spiagge

Enrico Benedetto

corrispondente da PANIGI

Il primo bagnino a quattro zampe si chiama Junkie. Saint-Laurent-du-Vor ne è fiero. Poteva sembrare bizzarra, il cane da salvataggio: e invece sta diventando una moda contagiosa. Altre stazioni balneari del Nizzardo vorrebbero adeguarsi. Efficacia, costi modesti, inventiva... la soluzione canina raccoglie finora non i - come qualcuno forse temeva - bensì il plauso della clientela.

Terranova modello, Junkie ha un alter ego umano nell'istruttore-padrone Céline Tomin. Inseparabili, presidiavano assieme la spiaggia, rinforzando le tradizionali équipes di soccorso. Diploma

Lientrumbi. Per il cane, quasi una cura. Tra i terranova «l'acqua, il flirt è antico. Lo testimonia una membrana interdigitale ben più che nelle altre razze. Le zampe palmate fanno eccezionali nuotatori. Non solo: il pelo imprigiona microbollicine d'aria grazie a cui il nostro Junkie galleggia assai meglio che mettiamo - un cocker.

Aggiungiamoci intelligenza, devozione, coraggio. E anche un po' di tecnologia. Il kit esibito da Junkie in missione può sembrare fantascientifico. Collino lo attrezza a dovere. Il cane contempla un'imbragatura semigalleggiante, con maniglie la persona soccorsa può aggrapparsi. Le medesime facilitano il recupero di entrambi, per esempio una

barca. Inoltre una lucina verde per indicare il «bordo» a destra, più il lampeggiatore a incandescenza che favorisce i recuperi notturni.

Il look, dal sapore vagamente psichedelico, trasforma Junkie in gattinissimo partner da spiaggia per fotografie pittoresche. Céline accondiscende volentieri. Anzi, che il popolo vacanze si trasformi in terranova da salvataggio in star, le torna comoda. La normativa francese, in effetti, prevede ancora uno status per i quattrozampe che imitano Pamela Anderson & C. Parli plebiscitare da grandi e piccini è il miglior sottotitolo per spuntarla in una battaglia legale che si annuncia complessa.

E a chi rimanesse dubbioso

performance non umane, si potrebbe ricordare il fenomeno sanbernardo. Spiegano gli storici della montagna come, sulle prime, i molossi soccorritori raccogliessero più innochi che approzzamenti. Ci vollero pazienza monastica, parecchi esplosivi sotto le valanghe e copertine per legittimarli.

Per Junkie & compagni potrebbe configurarsi un destino analogo. Per ora, oltre alle sedute training - applauditissime, con ragazzi trasportati in tempi record sul bagnasciuga - solo azioni sporadiche. Il crupio in acqua. Oppure il wind-surfista incapace di guadagnare la riva. Nulla troppo eroico, in somma. Però Junkie si direbbe abbia il fisque du rôle. La gloria non tarderà.

D'Alema smentisce

«Non coinvolto nel ricatto del Savio»

MILANO

«Vittorio Emanuele aveva avuto l'assenso del Governo per rientrare in Italia il giorno 26 giugno. Poi, però, è successo qualcosa che ha impedito al presidente del Consiglio D'Alema di mantenere la parola data». La rivelazione è stata fatta dall'ambasciatore Fabrizio Rossi Longhi, 73 anni e 40 di carriera diplomatica e spelle, in una intervista al settimanale «L'Espresso», che ha anticipato sintesi. Sul perché la data del 26 giugno non sia stata rispettata, Rossi Longhi formula ipotesi: «E' possibile che il risultato delle elezioni abbia reso il momento opportuno. Formalmente il voto poteva metterlo solo il presidente della Repubblica e anche questa ipotesi può avere una validità. E' comunque sorprendente che, dopo le precisazioni di Vittorio Emanuele riportate da tutti gli organi di stampa, il governo non abbia trovato risposta migliore del silenzio».

Immediata la smentita da Palazzo Chigi: «Il comunicato ha precisato che il presidente del Consiglio Massimo D'Alema non è stato interessato da alcuno né si è interessato all'ipotesi di un rientro del signor Vittorio Emanuele di Savoia in Italia. Quindi nulla ha potuto impedire di "mantenere" una parola che non è mai stata data. L'unico contatto con il signor Vittorio Emanuele di Savoia - prosegue il comunicato - è consistito in un messaggio di auguri ricevuto all'inizio dell'anno a cui il presidente del Consiglio ha risposto con una lettera».

L'ambasciatore, figlio di Alberto Rossi Longhi che nel '46 accolse ro Umberto in esilio in Portogallo, ha mantenuto in questi anni stretti rapporti con casa Savoia. E nella sua intervista spiega il «vero motivo» che ha indotto il principe ad appellarsi alla Corte europea dei diritti dell'Uomo. «Venni a conoscenza del fatto ai primi di giugno e subito mi recai a Ginevra, nella residenza del principe, per chiedergli al suo rientro gradiva la presenza mia e alcune personalità delle Forze Armate che particolarmente fedeli a Umberto. Mi rispose: «no, non voglio trasformare in un fatto clamoroso propagandistico un evento che, anche da parte del governo italiano, si desidera mantenere in un quadro di grande misura»». [Ansa] [r. cri.]

Nuova ricerca

«Telefonini e antenne sono sicuri»

ANCONA

Non esiste alcuna correlazione scientifica tra l'insorgenza di tumori al cervello, leucemie, linfomi e l'esposizione ai campi elettromagnetici generati dagli apparecchi di telefonia cellulare. E quanto annuncia l'ultimo numero della rivista «Le Scienze», edizione italiana di «Scientific American».

In Italia si può star tranquilli perché vige il principio della massima cautela e il decreto Ronchi prevede un limite di esposizione di 1 volt/metro, notevolmente più basso di quello suggerito dalla comunità scientifica internazionale (42 volt/metro in America, 30 volt/metro in Europa).

Il principale accusato non è il telefonino in sé, ma le antenne radiobase e le stazioni trasmettenti radiotelevisive, per le quali il decreto Ronchi prevede un limite di esposizione di 20 volt/metro.

Chi abita vicino alle installazioni per la telefonia mobile e ai ripetitori televisivi rischia nulla in quanto l'intensità di campo elettrico che si raggiunge al suolo resta comunque inferiore ai limiti delle linee guida internazionali.

Le ricerche sulla presunta pericolosità dei telefoni portatili comunque continuano. Alcuni studiosi ritengono che non è ancora possibile escludere del tutto ogni rischio perché alcuni agenti cancerogeni in passato si sono manifestati dopo oltre vent'anni di esposizione. Nel frattempo, il consiglio è quello di fare un uso moderato dell'apparecchio, di tenerlo staccato da organi vitali come cuore e fegato, di evitare le chiamate troppo lunghe o quelle in automobile (tra l'altro vietate dal codice della strada, come pure l'uso del cellulare in aereo e in alcuni reparti ospedalieri per le possibili interferenze con alcune apparecchiature). Anche l'uso dell'auricolare costituisce un buon antidoto contro le onde elettromagnetiche. [r. cri.]



VOLVO
for life

IL DESIGN, APERTO A TUTTI.

VOLVO 540: DA 36.300.000 LIRE (18.747 EURO); VOLVO V40: DA 30.300.000 LIRE (20.297 EURO).

Sole strade ci sono curve mozzafiato. Sono quelle della Volvo 540 e V40, dove l'eleganza delle linee e la funzionalità di ogni più piccolo dettaglio si integrano perfettamente. Un design che si fonde con la razionalità e l'affidabilità dei sei motori diesel e benzina da 95 a 200 CV. Volvo 540 e V40: le curve che ti portano ad una vita.

Fallito il lancio di un'apparecchiatura a ultrasuoni, sarà costretta a una biopsia per capire la gravità del tumore

«Al Polo dovrà operarsi da sola»

Ultima chance per la dottoressa malata

Franco Pantarelli
NEW YORK

Scoprire di avere un tumore al seno è un'esperienza terribile per qualsiasi donna. Ma questa scoperta una donna americana di 47 anni l'ha fatta nelle condizioni più ostili immaginabili. La signora è al Polo Sud, nella base scientifica di Amundsen-Scott, ed è lì in veste di unico medico. Il suo compito era quello di curarsi, ma altri 40 persone presenti. Ora deve occuparsi di tutti e per aiutarla si sono mobilitati in molti: l'Aviazione militare, la Fondazione che gestisce la base scientifica, l'Istituto nazionale per la cura del cancro, vari esperti della materia sparsi per tutti gli Stati Uniti. Tutta gente che ora sta col fiato sospeso, in attesa di vedere se ci sarà un lieto fine.

La storia sembra d'altri tempi, di quando la esplorazione dei poli era sfida rischiosa e piena di incognite, lanciate da alcuni avventurieri che si servivano di tecnologia insufficiente. Oggi i poli sono organizzati, ci sono basi militari e scientifiche (come appunto quella americana di Amundsen-Scott) che grazie ai computer sono continuamente in contatto con le loro «centrali» e l'andirivieni di persone fra quei luoghi remoti e il «mondo civile» è intenso. Ma a volte quella natura difficile si prende le sue rivincite. Nel caso di questa signora (per ragioni di privacy il nome non è reso noto) sembra essere accaduto proprio questo. La grande limitazione del vivere al Polo Sud è che per gli otto mesi invernali, che li da febbraio a ottobre, gli aerei non possono atterrare. Coloro che ci vanno, dunque, sanno bene che qualunque cosa accada potranno andarsene finché non arriverà la buona stagione, e infatti vengono tutti accuratamente visitati per assicurarsi che in quel periodo non si verifichino situazioni di emergenza.

Anche lei, la dottoressa protagonista di questa storia, era sottoposta a tutte le visite, caso, non si sa se «in proprio» o con l'aiuto di qualche collega, ma quel tumore al seno è sfuggito. Quando se lo è autodiagnosticato, pochi giorni fa, le idee sul «che fare» si sono scontrate con il problema numero uno: l'impossibilità di andarsene, o di fare arrivare qualcuno in grado di curarla, o comunque di metterla a disposizione i mezzi della medicina moderna. Così è cominciato un intenso scambio di messaggi con «centrali», la Fondazione scientifica, quale si è rivolta all'Istituto del cancro per avere lumi. Questo ha consultato i suoi membri più esperti e la loro risposta è stata

La base Amundsen-Scott è isolata per l'inverno polare: gli specialisti istruiranno la donna via radio: «E' molto coraggiosa, ce la farà»

E' emergenza nella notte senza fine del Polo Sud: una dottoressa americana rischia la vita nella base Amundsen-Scott

poco incoraggiante. Le cure possibili sono molte, possono essere sufficienti dei medicinali ma può essere necessaria anche la chemioterapia o l'intervento chirurgico. Non si può decidere senza avere fatto degli esami.

Ma «farli, a distanza? L'Aviazione militare, consultata anch'essa, ha risposto che no, neanche uno dei suoi può essere autorizzato a tentare un

atterraggio al Polo Sud questa stagione, con una temperatura di circa gradi sotto zero. Però, ha aggiunto l'Air Force, si può tentare di lanciare le medicine e le attrezzature col paracadute. Il tentativo è avvenuto l'altro ieri. Un aereo ha abbassato fino a una quota di 300 metri ed ha lanciato il suo prezioso carico: una macchina a ultrasuoni che serve a chiarire la natura e le dimensioni del



tumore a un apparecchio per effettuare la biopsia. Ma le prime notizie successive a quel lancio non sono state buone: la macchina a ultrasuoni, delicatissima, non ha retto all'urto ed è stata danneggiata in modo irreparabile. E quanto al resto delle apparecchiature spedite, non si sa esattamente quali siano le loro condizioni perché le comunicazioni fra la base e il resto del

mondo, seppure ottime, sono comunque soggette a un lungo «black out» quotidiano e limitate a poche ore al giorno. Uno dei medici consultati (anche loro non tutti anonimi) dice che in quelle poche ore in cui la comunicazione «aperta» la signora, opportunamente «guidata» dagli specialisti, può compiere un esame su se stessa servendosi di una telecamera e poi può esaminare le



cellule del tumore, prelevate con la biopsia, per arrivare a una diagnosi precisa. L'idea che la biopsia dovrà farcela da sola fa un po' impressione, «ma qui si tratta di una donna che ha scelto di andare al Polo Sud», dice il medico consultato. «E' sicuramente una persona tosta, con un forte carattere. Sono sicuro che è perfettamente in grado di farlo».

La storia sembra d'altri tempi, di quando la esplorazione dei poli era sfida rischiosa e piena di incognite, lanciate da alcuni avventurieri che si servivano di tecnologia insufficiente. Oggi i poli sono organizzati, ci sono basi militari e scientifiche (come appunto quella americana di Amundsen-Scott) che grazie ai computer sono continuamente in contatto con le loro «centrali» e l'andirivieni di persone fra quei luoghi remoti e il «mondo civile» è intenso. Ma a volte quella natura difficile si prende le sue rivincite. Nel caso di questa signora (per ragioni di privacy il nome non è reso noto) sembra essere accaduto proprio questo. La grande limitazione del vivere al Polo Sud è che per gli otto mesi invernali, che li da febbraio a ottobre, gli aerei non possono atterrare. Coloro che ci vanno, dunque, sanno bene che qualunque cosa accada potranno andarsene finché non arriverà la buona stagione, e infatti vengono tutti accuratamente visitati per assicurarsi che in quel periodo non si verifichino situazioni di emergenza.

BREVE

Attentato a Reggio Calabria, attentato a giornalista

REGGIO CALABRIA. Attentato al responsabile della redazione locale della Gazzetta del Sud. La sua auto è stata fatta esplodere nel garage di casa. Paolo Polichioni stava per entrare in garage quando è stato investito dallo spostamento d'aria provocato dall'esplosione. Il Comitato di redazione del giornale ha espresso solidarietà al collega sottolineando che questo attentato non impedirà ai giornalisti di continuare la loro battaglia contro la malavita. (Ansa)

Elicottero cade, feriti 2 italiani

BASTIA. Due turisti italiani sono rimasti feriti, di cui uno in modo grave, quando l'elicottero sul quale viaggiavano è precipitato nel golfo di Saint-Laurent in Corsica, a ovest di Bastia. I due sono riusciti a uscire dal velivolo e sono stati trasportati in ospedale. Uno è Enrico Massimo Carle, presidente di Anima (Associazione meccanica varini). (Ansa)

Palermo, pace tra vescovo e sindaco

PALERMO. Un abbraccio tra l'arcivescovo di Palermo, De Giorgi, e il sindaco Orlando ha suggellato la «pace», dopo le polemiche dei giorni scorsi innescate dalla grave crisi sociale in città e dal suicidio di un disoccupato. Il cardinale ha celebrato la messa in occasione del Festino di Santa Rosalia a Palazzo delle Aquile. (la.r.)

Goddi rimasto nel Viterbese

VITERBO. Avrebbe trascorso gran parte della latitanza nel Viterbese, Franco Goddi (51 anni, fuggito il 26 febbraio prima di essere arrestato dopo la conferma da parte della Cassazione della condanna a 30 anni di carcere per il sequestro e l'omicidio di Mirella Silocchi). (Ansa)

Nell'auto al sole muoiono tre cani

TRIESTE. Tre cani yorkshire che erano stati lasciati all'interno di un'auto parcheggiata per un'ora, sono morti per un colpo di calore. Quando la padrona è tornata ha trovato due cani già morti e il terzo una femmina incinta in fin di vita. La donna sarà segnalata alla magistratura. (e.m.)

Un regalo a le del mondo

DOMODOSSOLA. Per onorare la memoria della moglie Camille, morta in un incidente d'auto un anno fa, un avvocato di Domodossola ha deciso che d'ora in poi, ogni 14 luglio, farà un regalo a tutte le nuove Camille del mondo. (Ansa)

Atlanta: terrorizzato, è rimasto nascosto per otto ore. L'assassino era il patrigno, che poi si è suicidato

Dall'armadio spia la strage della propria famiglia

Massacrati cinque adulti e due bambini, si salva solo un undicenne

USA

Si è arreso il serial killer dei treni

WASHINGTON. È finita la lunga fuga in treno di Rafael Resendez-Ramirez, il serial killer messicano che uccideva nei pressi delle ferrovie statunitensi. Ramirez si è consegnato alla polizia di El Paso in Texas spinto, pare, dalla preoccupazione della famiglia per le decine di cacciatori di taglie che da settimane lo inseguivano. Usa e

Messico, desiderosi di incassare i 125.000 dollari offerti dall'Fbi. Ramirez - il nome non sarebbe neanche quello vero - era l'uomo più ricercato del Texas: aveva saltato clandestinamente i treni merci diretti est, uccidendo con un bastone nei pressi delle ferrovie, poi tornare verso ovest a bordo delle auto rubate alle sue vittime.

dappertutto, in lago di sangue, ha detto uno di loro. Che cosa esattamente sia accaduto non è ancora stato del tutto ricostruito. Per ora la polizia dice che il boyfriend della madre di Santonio uccise tutti e che cosa abbia scatenato la sua furia è da accertare. In quella casa, dicono i vicini di quel sobborgo di Atlanta fatto di casette pulite, abitava prevalen-

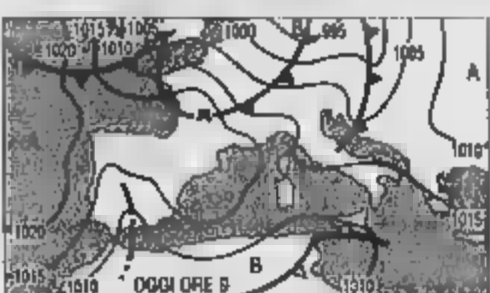
temente da neri, vivevano la madre di Santonio e la sorella con i loro cinque figli. Si sanno i loro nomi, quanti bambini fossero dell'una e quanti dell'altra. Tutti le conoscevano e le avevano in simpatia, dicono, per l'attenzione che dedicavano ai ragazzi e per il loro atteggiamento sempre amichevole, tranne...

Ècco, qui sta forse la chiave. Da circa un anno la casa era frequentata anche da un uomo (neanche di lui si sa il nome), indicato come il boyfriend della mamma di Santonio. Per ragioni che nessuno sa spiegare, quando lui era presente le due donne apparivano sempre tese e meno cordiali con i vicini. Un rapporto che era andato incattivendosi? Di sicuro c'è che l'arrivo di quell'uomo aveva comportato un cambiamento in peggio, ma certo non era

facile immaginare che ci potesse sfociare in una tragedia di queste proporzioni.

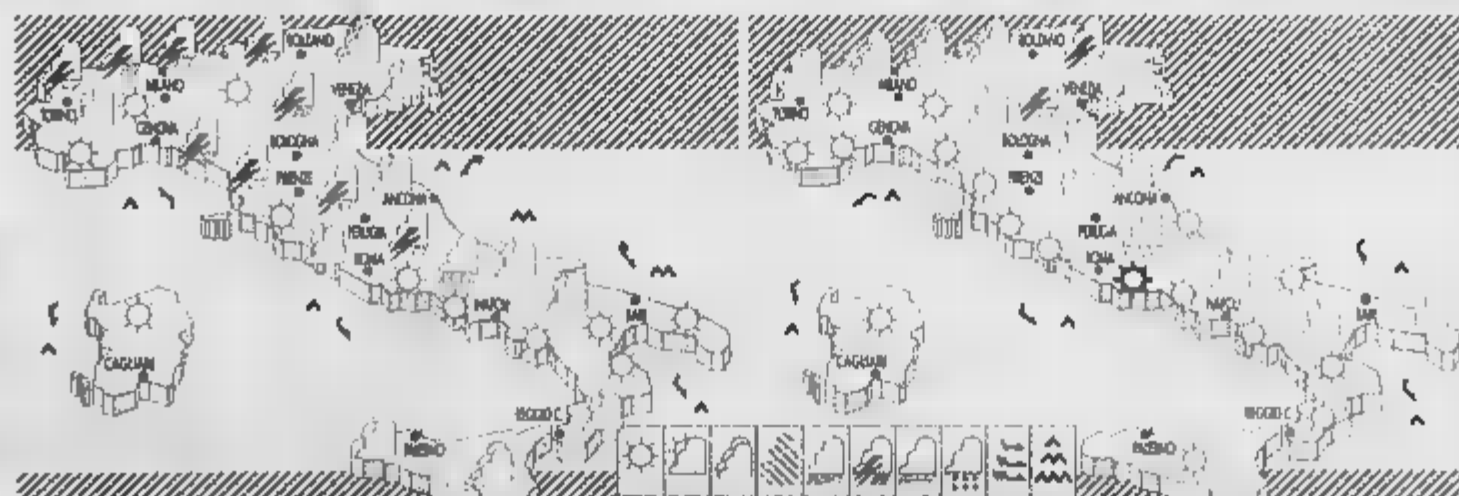
Santonio, che è stato portato all'ospedale ma la ferita al gomito non preoccupante, dicono i medici, è noto come un ragazzo molto sveglio, amante del basket e dei videogiochi, ed anche in questa occasione per lui tremava la mostrata molta forza. «Sta interagendo molto bene i medici e gli infermieri e sta rispondendo in modo appropriato alle domande che gli vengono rivolte», dice la polizia. Saranno quelle sue risposte, forse, a dare una spiegazione di come una tragedia simile abbia potuto prendere corpo in una situazione che sembrava assolutamente normale. I quattro bambini le cui vite sono state stroncate li ricordano tutti con tenerezza. «Giocavano nel giardino, erano vivaci, bene educati. Proprio un amore di bambini», dice Betty Fuller, che abita nella casa accanto. (f.p.)

IL TEMPO



ANCORA NUVOLE. Le temperature sono tornate verso i valori normali del periodo, ma le condizioni del tempo lasciano desiderare: su molte località il sole di tanto in tanto è oscurato da nuvole, specialmente sulle zone alpine ed appenniniche dove non si escludono degli occasionali piovoschi pomeridiani. Andrà meglio dalla fine settimana in poi.

per dopodomani. Su tutte le regioni in prevalenza poco o solo salvo locali annuvolamenti pomeridiani sulle zone alpine e quelle centro meridionali appenniniche. Temperature diurne in aumento qualche grado.



OGGI. Sia al Nord che al Centro proseguiranno degli annuvolamenti irregolari, temporaneamente più consistenti sulle zone alpine, sul Veneto, sull'entroterra ligure e sull'appennino toscano emiliano dove interverranno dei brevi piovoschi o temporali.

DOMANI. Ancora annuvolamenti ed occasionali piovoschi temporaleschi alpini e centro orientali occasionalmente sull'alta Lombardia e sul Veneto. Sulle regioni adriatiche ed appenniniche nuvolosità parziale e locale, più intensa durante le ore pomeridiane.

a cura di M. M. M.

CITTA' ITALIANE			
meteo	meteo	meteo	meteo
Aosta 18 25	Bologna 20 32	Boz 10 20	
Bolzano 19 28	Firenze 19 32	Napoli 20 34	
Verona 19 28	Padova 19 32	Palermo 20 34	
Torino 19 28	Ancona 18 31	S. M. Lucia 23 31	
Venezia 19 27	Perugia 14 32	R. Calabria 23 29	
Milano 20 31	Pescara 17 29	Palermo 24 34	
Torino 20 26	L. Aquila 16 29	Catania 20 33	
Genova n.p. n.p.	Roma Urb. 18 31	Messina 24 31	
Imperia 23 28	Roma Camp. 18 32	Alghero 22 29	
	Campobasso 19 30	Cagliari 23 31	

CITTA' ESTERE			
meteo	meteo	meteo	meteo
Amsterdam 16 28	variabile	Lisbona 18 23	nuvoloso
Atene 20 37	sereno	Londra 17 24	sereno
Bangkok 25 31	variabile	Los Angeles 20 32	sereno
Barcellona 18 31	pioggia	Madrid 18 29	pioggia
Bruxelles 19 28	variabile	Montréal 17 27	sereno
Bucarest 15 31	variabile	Mosca 10 29	variabile
Budapest 18 29	pioggia	New York 18 26	nuvoloso
Buenos Aires 10 17	pioggia	Nizza 20 27	variabile
Copenaghen 19 28	variabile	Parigi 16 29	pioggia
Dubino 13 21	variabile	Pechino 18 26	pioggia
Francfort 17 28	pioggia	Praga 14 27	variabile
Gerusalemme 18 30	sereno	Rio de Janeiro 17 27	sereno
Ginevra 18 28	variabile	Sofia 10 23	nuvoloso
Helsinki 15 29	variabile	Sydney 13 16	pioggia
Johannesburg 4 16	sereno	Tokyo 22 26	pioggia
Il Cairo 23 37	sereno	Vienna 18 26	nuvoloso
Istanbul 22 31	sereno		



Arriva il caldo. E' ora di rinfrescare i muri.

PITTURA LAVABILE

rinnova le pareti.

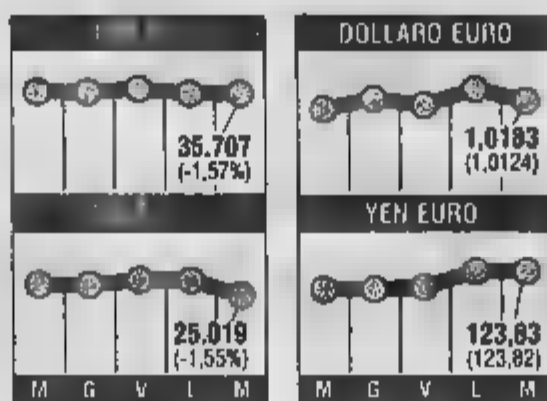
La Specialista di MisterColor

E-mail: info@livermi.it - www.baldini.livermi.it

Allevard Ressoris alla Sogefi

Sogefi, società di componenti per auto del gruppo De Benedetti, ha acquistato tramite la sua controllata Rejna il gruppo francese Allevard Ressoris della Usinor. L'operazione darà origine ad un gruppo di affari superiore a 10 milioni di euro. Una dimensione che consentirà di diventare quarto produttore mondiale leader europeo nelle forniture di componenti elastici per sospensioni di automobili. In base all'intesa, la controllata francese Rejna, la Ateliers Metallurgiques de St Urbain, acqui-

rerà il 100% delle attività industriali e commerciali di Allevard e la totalità delle partecipazioni da questo detenute. Valore complessivo dell'operazione, circa 180 miliardi di lire. L'integrazione dei due gruppi permetterà la realizzazione di importanti sinergie nelle attività produttive, nella ricerca e sviluppo, negli acquisti delle materie prime. Il gruppo Rejna (oltre 180 milioni di euro di fatturato nel '98), è leader europeo nel settore veicoli industriali e ferroviari e opera in Italia, Francia, Germania, Belgio e Cina.



Cinema e satelliti per Elsacom

Elsacom Spa, società del gruppo Fimeccanica, ha firmato un accordo strategico con l'americana CineComm, leader nel settore del cinema digitale. Il progetto di collaborazione, che include anche la partecipazione della Qualcomm, società americana specializzata in sistemi avanzati di comunicazione, in qualità di partner tecnologico, prevede la distribuzione via satellite di film in formato digitale negli Usa a partire dalla fine del prossimo anno e in Europa il 2001. I termini dell'accordo, redatto dalla

chant bank Livolsi Partners come advisor Elsacom specializzato nel settore cinematografico e dei media, prevede anche la possibilità di entrare in futuro nel capitale di CineComm, attraverso l'acquisizione di una quota di patrimonio azionario della società. Livolsi Partners e San Paolo Imi, che ha assistito Elsacom nella valutazione finanziaria del progetto, potranno investire a supporto di Elsacom nella società Europea che verrà appositamente costituita entro il 2000.

il fisco

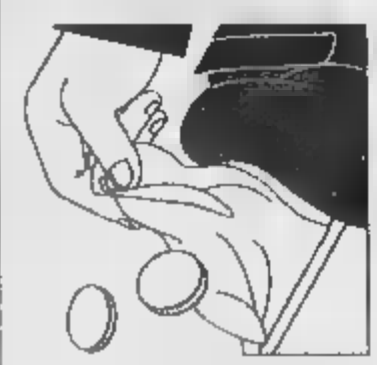
ogni settimana in edicola

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

il fisco

per essere o diventare esperti tributari

Mercoledì 14 Luglio 14



Roberto Ippolito
ROMA

Verrà il 2000. E la luce costerà meno. Ma di quanto? Il problema è questo. L'Autorità per l'energia, l'organo presieduto da Pippo Ranci incaricato di indicare le tariffe, non rivela ufficialmente le sue intenzioni. Ma trapela l'idea di un taglio della bolletta dell'energia elettrica del 12% ovvero il 4% per ognuno dei prossimi tre anni, se non di più. Livello che appare eccessivo al governo, soddisfatto per l'attenzione rivolta ai consumatori ma preoccupato che in prospettiva l'Enel (come l'Acea, l'Aoni, l'altro municipalizzato e più avanti i privati) incassando meno offra un servizio meno valido agli stessi consumatori.

L'Autorità propone un taglio del 12% in tre anni. Il governo nicchia. Oggi vertice a Palazzo Chigi

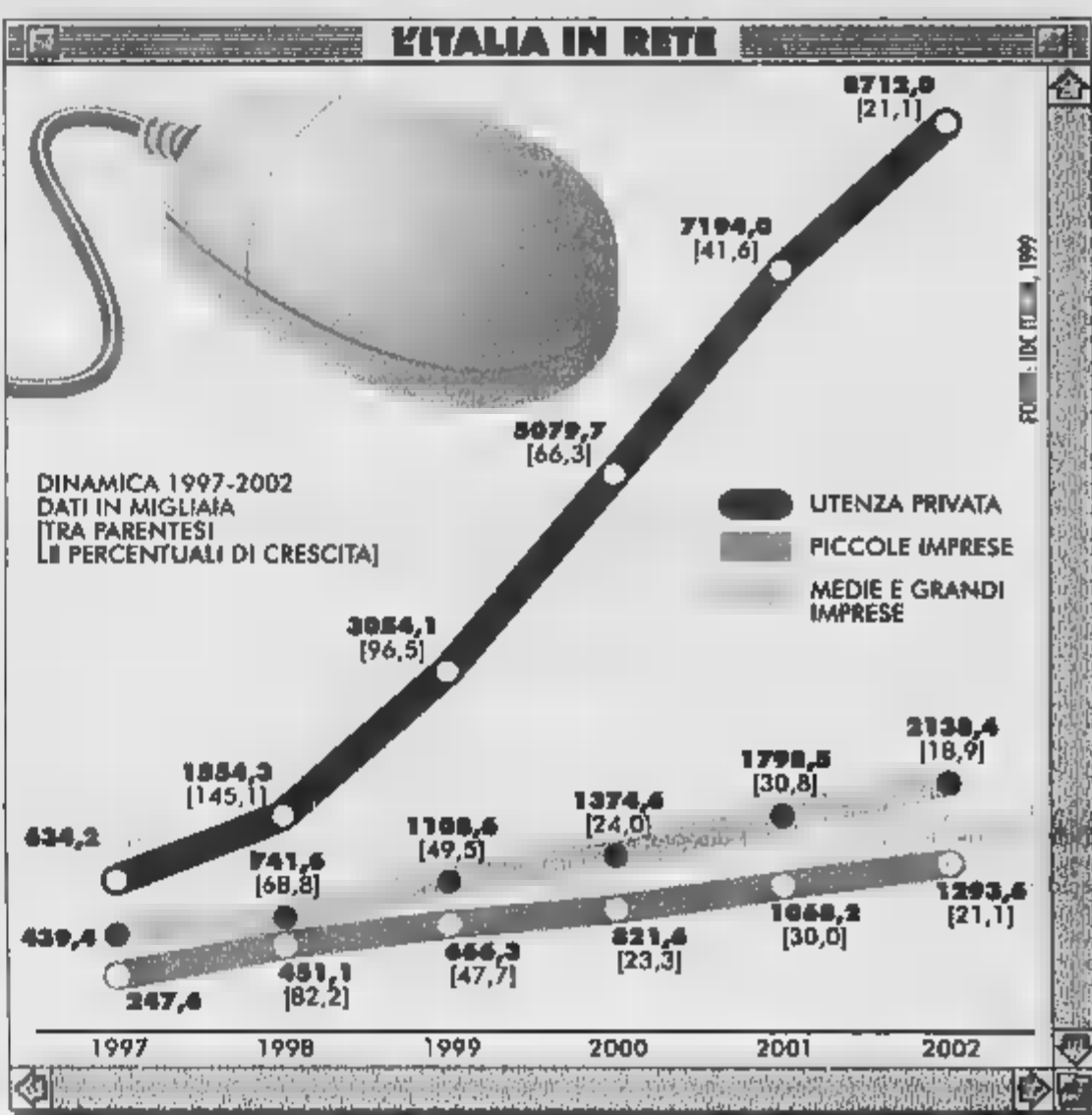
Scontro sulla bolletta elettrica meno cara

Telefono, risparmi in arrivo

La liberalizzazione delle telecomunicazioni e la privatizzazione della Telecom Italia hanno fatto cadere le tasche degli italiani. Come e quando accadrà la stessa cosa per la luce e l'Enel? Per Ranci è sicuro che le tariffe dell'energia elettrica scenderanno, che la diminuzione partirà il 1° gennaio, che l'Enel sta perdendo il monopolio e nel giro di pochi mesi sarà in vendita una prima quota dell'azienda.

Sui tempi e sulla gradualità dell'operazione luce meno cara Amato e Bersani chiederanno oggi chiarimenti a Ranci, poco persuasi dei suoi piani. I tagli immaginati dall'Autorità devono essere, come dice la legge, basati sul meccanismo del «cap»: un tetto alle tariffe in modo che gli utili dell'azienda siano condizionati alla sua capacità di aumentare l'efficienza. Il secondo punto di riferimento è il Documento di programmazione economico finanziaria varato dal governo di

D'Alema che sollecita il taglio delle tariffe nell'interesse generale, con gradualità. E Ranci si è messo a tagliare, verificando fino a che punto è possibile farlo in rapporto ai costi dell'Enel. E avrebbe individuato nel 12% la cifra giusta del calo della bolletta. Ranci rivela il contenuto del documento sulle tariffe che è stato presentato al governo. Sembra che l'Autorità sia orientata a remunerare in maniera fissa l'attività svolta, ma così secondo il governo l'Enel e le altre imprese non sono stimolate a migliorarsi.



Internet gratis con Infostrada E Telecom partirà ad agosto

Luigi Grassia
ROMA

Il prossimo passo: il privato che usa Internet viene pagato per farlo. Non ci siamo ancora, e a Infostrada dicono di non averci nemmeno pensato (sperò, chissà) chissà ma per intanto la compagnia di proprietà Manasse è la prima a offrire in mezza Italia - tutta intera da settembre - la navigazione nella Grande Rete a pagare una lira di più che la tariffa telefonica urbana. Finora una cosa simile era possibile solo con Tiscali, che però opera solo in Sardegna, più Roma e Milano. L'annuncio di Infostrada era nell'aria, anticipato nei giorni scorsi da quattro chiacchiere con la stampa dell'amministratore delegato Riccardo Ruggiero, e l'altro ieri, per quanto riguarda, anche da una corrispondente dichiarazione di in-

I ministri Cardinale e Berlinguer «Insegnare inglese e computer dalle elementari»

terenti da parte di Telecom Italia, che nel nostro Paese con tin. Il resto il numero uno dei «provider» (= fornitore, in parole povere) e intende partire ad agosto nelle grandi città. Anche il mondo politico si era fatto sentire, sollecitando tariffe più basse per bocca dello stesso D'Alema (perché per i collegamenti Internet siamo il fanalino di coda in Europa, come ha confermato una ricerca diffusa proprio ieri dall'Anic, Federazione nazionale delle imprese elettroniche). Ventiquattro ore fa, dalle parole ai fatti: in una conferenza stampa a Milano, Ruggiero ha dato il via libera a Infostrada, immediatamente. Grazie a questo servizio, che

comporterà nel 1999 investimenti per 100 miliardi, la compagnia conta di raggiungere mezzo milione di clienti Internet a fine anno, dal 260.000 di fine giugno. L'accusa a costo (praticamente) zero rete avviene col nuovo servizio Libero. Pagando solo il costo della chiamata urbana si ha diritto a un indirizzo di e-mail con 15 megabit di spazio web gratuito. A chi ha già un account basta collegarsi al sito www. Libero.it; chi non l'ha può fare una chiamata modem al numero 147590580. Dal mese di agosto sarà possibile installare Libero anche tramite un cd-rom da chiedere e ricevere gratuitamente al numero 155. E' auto-

installante: cioè contiene tutte le istruzioni per collegarsi a Internet. Se non si capisce qualcosa, basta chiedere integrazione sempre al 155, parlando con uno dei 130 operatori Infostrada supportati, per questa incolumità, da 200 tecnici supplementari. Novità Internet a parte, Infostrada riduce in media del 15% le tariffe delle chiamate telefoniche verso la rete fissa. Gli sconti scattano dal 5 agosto ma non si tratta di un'offerta per l'estate: sono definitivi. La riduzione, possibilmente a zero, del costo di un'ora a Internet era stata sollecitata giorni fa dal sottosegretario alle Comunicazioni Laura; ieri il

ministro Cardinale è intervenuto aggiungendo che il poco utilizzo della rete nel nostro Paese non è solo un problema di tariffe. Manca la cultura del computer e la conoscenza della lingua inglese. Ha aggiunto di aver parlato col collega alla Pubblica Istruzione, Berlinguer, della necessità di insegnare queste materie già alle scuole elementari. Notizia curiosa dagli Usa: laggiù Internet è così di moda che il «Detroit News», edito nella capitale dell'automobile, rivela che ormai un americano su quattro compra una macchina se prima non ha provato a guidarla in modo virtuale sulle autostrade di Internet.

La corrispondenza viene poi stampata, imbustata e consegnata al destinatario

Lettere nella «cassetta» anche senza e-mail Nuovo servizio delle Poste che lanciano il loro sito web

ROMA

Anche le Poste entrano nell'era della e-mail, ed è questo il segnale che sta cominciando il tramonto del probabilemente molto lungo, del francobollo. Poste italiane, in collaborazione con la società informatica Thurnia e Poste, hanno infatti presentato ieri il nuovo servizio «InterPosta» (in termini tecnici: posta elettronica ibrida), grazie al quale utilizzando Internet si può inviare una mail da qualsiasi parte del mondo a qualsiasi destinatario in Italia, anche se privo - od è questo il dato più interessante - del collegamento Internet. E' evidente che anche per Poste italiane è stato impossibile ignorare la previsione secondo la quale nel 2002 gli utenti privati di Internet saranno 9 milioni, oltre ai 3,5 milioni tra grandi e piccole imprese. Un bacino di utenti che appare

inoltre destinato ad aumentare nei prossimi anni. «InterPosta» è stato presentato ieri dall'amministratore delegato delle Poste, Corrado Passera, e dai responsabili tecnici dell'iniziativa. Per utilizzare «InterPosta» è sufficiente registrarsi on-line, scrivere il testo del messaggio che si intende inviare (è possibile utilizzare fino a due pagine di testo) e indicare l'indirizzo del destinatario. Una volta comandato l'invio, il messaggio viene trasmesso al centro Poste più vicino al luogo di destinazione, dove viene stampato e imbustato. Le Poste provvedono poi a recapitare al destinatario seguendo i canali della corrispondenza ordinaria. «InterPosta» ha detto Passera, rappresenta una formidabile opportunità di sviluppo per le Poste italiane. InterPosta è il primo di una serie di nuovi servizi che lanceremo

sul mercato nei prossimi mesi. In proposito l'amministratore delegato si è detto convinto che lo sviluppo del commercio elettronico, della firma digitale, della posta elettronica e delle transazioni finanziarie on-line vedrà Poste italiane i protagonisti del futuro. Il costo del servizio InterPosta è di 1.950 lire, ma è possibile acquistare anche abbonamenti da 10 a da invii al costo rispettivamente di 19.500 e di 185.000 lire. Il pagamento avviene on-line mediante carta di credito. Sia il messaggio sia i dati relativi alla carta di credito sono ovviamente protetti da sistemi di crittografia con certificati digitali a garanzia della sicurezza e della privacy. «InterPosta» è un prodotto postale on-line innovativo accessibile dal sito «www. Poste.it» - ha spiegato Barbuti, responsabile del progetto Internet di Poste italiane - il sito,

che contiene informazioni sui principali prodotti postali e finanziari offerti dalle Poste, offre anche altri servizi interattivi. Barbuti ha in proposito spiegato che «è possibile conoscere informazioni su uffici postali e cap di ogni località italiana o effettuare il tracking and tracing di un invio Postale». Prossimi saranno disponibili sul sito anche nuovi servizi on-line, sia nel campo dell'«home banking» sia in quello della posta elettronica e della firma digitale. Tra gli obiettivi, anche quello di sviluppare la rete di e-commerce, che nei soli Stati Uniti fatturerà nel 2001 circa 300 mila miliardi; in Italia, intorno al Duemila, questo servizio realizzerà una quota di 7.500 miliardi. (r.e.a.)



«Niente rischi, Murdoch ha solo un terzo di Stream»

Cardinale: la tv digitale non rischia agli stranieri

ROMA

Il ministro delle Comunicazioni, Salvatore Cardinale, esclude il rischio che il controllo di Stream (la società per la tv digitale che vede alleati Telecom Italia, il gruppo multinazionale di Rupert Murdoch, quello di Cecchi Gori e Sda) possa finire in mani straniere. Commentando la notizia dell'incontro tra il presidente di Telecom Roberto Colaninno e Murdoch, Cardinale ha affermato: «Se le quote sono quelle che sono apparse, dovrebbe essere questo rischio». Nella spinta forma digitale realizzata in Stream, ha osservato Cardinale, «ci sono parecchi soci italiani» per «notizie che Murdoch non supera il 30 per cento. Il problema non era il vettore, cioè la piattaforma digitale, ma erano i contenuti e la necessità di evitare che ci fosse un solo competitore, un mono-

polista». Per la precisione, Telecom e gruppo Murdoch sono i due soci principali di Stream con il 35 per cento ciascuno. «Quando si opera sul mercato - ha sottolineato comunque il ministro - è impossibile condizionare i privati che vi operano. Osservando le regole molto elastiche che il mercato deve avere, ognuno fa quello che vuole. Ci possono essere opinioni anche contrastanti, se si vuole in dissenso. Ma sono i rimangono opinioni». Cardinale ne deduce che sulla vicenda il governo non può e non deve intervenire. No! ha aggiunto il ministro al termine della relazione annuale del presidente dell'Autorità per le comunicazioni, Enzo Cheli, «avevamo auspicato una piattaforma digitale unica per evitare un bagno di sangue economico. Ma i soldi sono loro e fanno quello che vogliono».



Monti suggerisce di chiudere con gli aiuti statali e di liberalizzare professioni e commercio

«Pensioni, ma non solo»

La Bce chiede tagli alla spesa corrente

ROMA

Tocca al Parlamento decidere sulle pensioni, sostiene il commissario europeo Mario Monti, con il sottinteso che in Parlamento una maggioranza di favorevoli a intervenire sulla previdenza non c'è. Un analogo messaggio viene dal Fondo monetario internazionale. Né la Commissione europea, né l'Fmi, né la Banca centrale europea di Francoforte, né l'Ocse né alcun'altra istituzione internazionale vogliono toccare i trattamenti ■ ■ ■ chi in pensione è già andato; tutte, ■ ■ ■ modo più o ■ ■ ■ esplicito, ritengono che sia meglio cambiare le regole che in Italia consentono di andare in pensione troppo giovani, o ■ ■ ■ rendite troppo alte rispetto ai contributi versati. Monti, che nella nuova Commissione ■ ■ ■ guidata ■ ■ ■ Romano Prodi avrà il portafoglio della concorrenza, ha parlato ieri mattina ai deputati e ai ■ ■ ■ delle commissioni italiane Bilancio, in una audizione sul Dpef (il Documento programmatico del governo ■ ■ ■, che va in aula il 27 luglio). Ma ha anche tentato di convincere i sindacati che intervenire sulla previdenza darebbe «un vantaggio ■ ■ ■ per la collettività e il mondo del lavoro», perché «il mondo ■ ■ ■ lavoro è fatto da occupati e disoccupati». In altre parole, non si tratta di togliere ai lavoratori per dare a qualcun altro, ma di ridurre la spesa corrente dello Stato ■ ■ ■ modo ■ ■ ■ poter abbassare il carico fiscale e far crescere di più l'economia.

In questo momento, il vero errore sarebbe di parlare ■ ■ ■ previdenza senza poi concludere nulla: «L'incertezza da riforma incombe ■ ■ ■ sostiene Monti ■ ■ ■ suscita un atteggiamento conservativo dei lavoratori ■ ■ ■ delle imprese, ■ ■ ■ effetti depressivi sulla domanda dei beni e sugli investimenti. E forse ■ ■ ■ meno impopolare decidere che non decidere: «Siamo sicuri che i lavoratori vicini alla pensione preferiscano uno stato di incertezza perenne ovvero non preferiscano trovare conforto nell'aver nota la loro situazione?».

Tuttavia «è sbagliato battere sul solo tasto delle pensioni». Un nuovo intervento sulla previdenza sarebbe, secondo il commissario europeo, «un tassello di ■ ■ ■ mosaico di riduzioni di spesa e deregolamentazione dell'economia, in cui anche le imprese devono contribuire ■ ■ ■ un taglio dei sussidi statali, visto che l'Italia è il secondo Paese tra i 15 dell'Unione per dimensioni di aiuti. Serve inoltre «liberalizzare le professioni, il commercio, il credito». Alle confederazioni sindacali italiane pare una congiura; ma è ■ ■ ■ fatto che ■ ■ ■ necessità ■ ■ ■ intervenire ■ ■ ■ sulle regole previdenziali sia condivisa dalla maggior parte degli economisti. Del documento riservato della Banca europea ■ ■ ■ sono avuti ieri più ampi stralci: in Italia un equilibrio nei conti

Il Fmi all'esecutivo
«Se qualcuno rifiuta persino di trattare decidete da soli»
Il Dpef va in aula martedì 27 luglio

dello Stato «dipende in maniera cruciale da una risoluta azione per tagliare la spesa corrente e la necessità di interventi ■ ■ ■ particolarmente rilevante nelle pensioni» dove l'incremento di spesa è stato solo temporaneamente fermato ■ ■ ■ «riprenderà a

crescere con l'invecchiamento della popolazione». I rimedi suggeriti nel documento riservato della Bce non differiscono da quelli indicati un po' da tutte le parti: aumentare l'età effettiva di pensionamento stringendo i requisiti per l'accesso alle pensioni e «sostenere lo sviluppo di forme di previdenza integrativa privata». Anche Germania e Francia vengono esortate ad agire: entrambe sono più indietro nella riforma ma non hanno mai posseduto una anomalia come la pensione di anzianità. Anche Vito Tanzi, responsabile fiscale dell'Fmi, esorta a decidere presto: «Il governo deve consultare tutte le parti sociali, cercando di riflettere un punto di vista generale. Ma se un gruppo si rifiuta persino di discutere, allora il governo deve decidere». (r. r.)



Mario Monti

«E' un clima antisindacale»

Previdenza, D'Antoni attacca il governo

FRANCESCO

«È sbagliato indicare nel sindacato l'unico soggetto che vuole bloccare la riforma della previdenza: ■ ■ ■ questo attacco si sta andando oltre il consentito». Sergio D'Antoni, leader della Cisl, non usa mezzi termini nell'attacco alla campagna guidata da D'Alema, ■ ■ ■ per chi non l'avesse capito insiste: «Sulle pensioni ■ ■ ■ gli scioperi nei trasporti il governo sta mettendo ■ ■ ■ atto comportamenti che finiscono per creare un clima antisindacale». Chiacchierando con i giornalisti in un intervallo del consiglio generale della ■ ■ ■ organizzazione, attacca l'esecutivo e si dice seriamente preoccupato per la scarsa attenzione che da questo viene prestata ai problemi veri, come la disoccupazione e lo sviluppo.

«Si sta andando oltre la normale dialettica ■ ■ ■ spiega ■ ■ ■ la vicenda degli scioperi ■ ■ ■ trasporti e la questione previdenziale dimostrano che le manifestazioni del governo finiscono per essere antisindacali. Ci dicono che ■ ■ ■ conservatori perché difendiamo le pensioni mentre il governo continua a non applicare il

Patto sociale. C'è qualcosa che non funziona».

Si sta discutendo da tempo ■ ■ ■ quali debbano ■ ■ ■ i limiti al diritto di sciopero nei servizi pubblici, in particolare nel settore dei trasporti che ■ ■ ■ questi giorni d'estate ■ ■ ■ incandescente, ed anche a questo proposito D'Antoni ricorda che ■ ■ ■ sindacato «rispetta le regole», ■ ■ ■ che ■ ■ ■ inaccettabile che ■ ■ ■ si faccia niente per prevenire il conflitto, salvo poi lamentarsi a gran ■ ■ ■ degli effetti.

«Le Ferrovie ■ ■ ■ precisa ■ ■ ■ hanno una linea precisa. Perdonano passeggeri e merci, e annunciano aumenti delle tariffe. Il metodo migliore per perderne ancora. Bisogna scegliere un modello per il risanamento e noi continuiamo a pensare che il migliore sia quello dell'Italia e della partecipazione dei dipendenti».

Non solo. Per D'Antoni ■ ■ ■ equivoco ■ ■ ■ inaccettabile ■ ■ ■ affermare che i disegni nei trasporti siano colpa del sindacato: «Si fa confusione ■ ■ ■ ha aggiunto ■ ■ ■ tra i vari tipi di protesta». «Per il trasporto aereo ■ ■ ■ prosegue ■ ■ ■ il problema è l'addensamento del traffico e, in alcuni casi, ■ ■ ■ protesta all'interno di singole aziende. Noi siamo responsabili ■ ■ ■ il governo

non ha ■ ■ ■ stesso atteggiamento quando non prevede lo stanziamento delle risorse necessarie per i contratti dei dipendenti pubblici».

Ma torniamo al nodo delle pensioni. D'Antoni ribadisce che «la partita è chiusa» e che se il governo deciderà di intervenire comunque l'inverno «sarà caldo, molto caldo e impegnativo». «Palazzo Chigi crea incertezza ■ ■ ■ avverte ■ ■ ■ parlando continuamente di questa ipotesi di riforma delle pensioni. Per noi la partita è chiusa dopo gli interventi del '92, del '95 e del '97. Lo stesso presidente dell'Inps dice che i conti sono in equilibrio. Quanto al passaggio al sistema contributivo per tutti sarebbe un cambiamento sbagliato e iniquo».

Insomma, per D'Antoni ■ ■ ■ esclusa qualsiasi possibilità d'intervento, nemmeno ricorrendo al metodo della ■ ■ ■ incertezza. «Dicono che vogliono intervenire sulla previdenza ■ ■ ■ conclude ■ ■ ■ e che vogliono farlo con la concertazione. Bisogna capire se la questione è di sostanza o di metodo e se in assenza di concertazione e accordo con il sindacato sarebbero disposti a procedere comunque. In questo caso, è chiaro, la Cisl di D'Antoni ■ ■ ■ pronta a dare battaglia».

(1) (CINQUANT'ANNI DI ASSEGNI INPS)

	Numero di pensioni (2)	Spesa complessiva (3)	Spesa in % del Pil	Pensioni per occupato
1995	17.347	241.712	13,6	0,85
2000	17.487	248.168	13,6	0,85
2005	17.640	297.448	13,7	0,83
2010	17.818	317.842	14,1	0,87
2020	18.449	416.948	16,2	0,91
2025	19.117	441.600	16,7	1,00
2030	19.930	580.637	16,8	1,11
2040	20.841	862.232	18,7	1,32
2045	19.953	572.169	14,7	1,36

(1) Pensioni d'invalidità, vecchiaia e sostitutiva di anzianità, escluse le pensioni supplementari e quelle integrative. (2) Valori in migliaia di unità. (3) Valori in miliardi di lire costanti 1995

All'Inps torna l'ottimismo

Paci: la riforma dà i primi frutti Più risparmi con la «pro rata»

ROMA

«Ci troviamo di fronte per la prima volta, dopo molti anni, ad alcuni segnali confortanti» sul fronte delle pensioni. Lo ha detto il presidente dell'Inps, Massimo Paci, ■ ■ ■ un'audizione alla Commissione lavoro della Camera. Paci ha aggiunto che siamo in presenza, forse, dei «primi effetti positivi delle riforme introdotte negli Anni '90» e che «le stesse pensioni di anzianità non aumentano più del previsto ed anzi, per gli autonomi, presentano un interessante diminuzione».

Il presidente dell'Istituto di previdenza ha sostenuto che «non appare coerente» il nuovo allarme sulle pensioni e la drammatizzazione che si fa di questo problema: «È vero, alcuni problemi esistono, però ci ■ ■ ■ elementi ■ ■ ■ che fanno ben sperare, anche se non siamo ad una vera svolta».

Paci ha citato alcune cifre relative in particolare all'andamento dei conti Inps nel primo ■ ■ ■ mese di quest'anno. Le entrate ■ ■ ■ ha detto ■ ■ ■ sono aumentate di circa 600 miliardi, mentre le uscite si sono leggermente ridotte dello 0,3%. Il rapporto fra contributi e spesa pensionistica ■ ■ ■ ha aggiunto Paci ■ ■ ■ attualmente è pari al 93-94% contro l'80% scarso di sei-sette anni fa. Quanto alle pensioni di anzianità, «non siamo affatto in presenza di un boom», prova ne sia ■ ■ ■ ha sottolineato ■ ■ ■ che nel 1999 ci sarà una loro riduzione per 20-25 mila unità.

Paci ha aggiunto che «sarebbe prudente aspettare almeno un anno per vagliare l'esito della

riforma Dini, per cui la verifica andrebbe fatta a fine Duemila se non nel 2001». Il presidente dell'Inps ha precisato inoltre che le previsioni sull'andamento della spesa, anche quella fatta a suo tempo dall'Inps, peccano «per eccesso di catastrofismo». Ha sottolineato, invece, un'estensione a tutti del sistema contributivo prorata già a partire dal Duemila, che produrrebbe risparmi per circa 17 mila miliardi nel periodo compreso fra il 2006 ed il 2010.

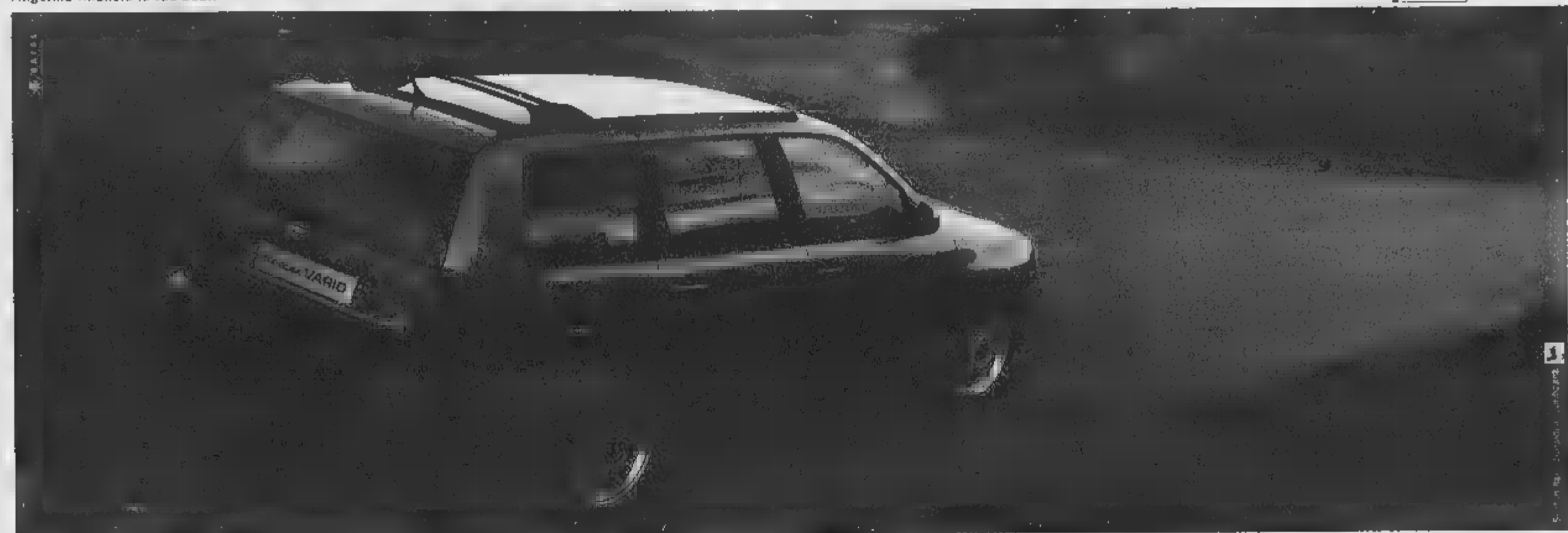
L'estensione del «pro rata» è ■ ■ ■ misura più interessante fra quelle finora proposte, ■ ■ ■ raccomanda ■ ■ ■ fra l'altro perché è una misura di equità, perché avrebbe effetto dal 2005, quando cioè iniziano i problemi della spesa pensionistica, e perché disincentiva il ricorso alla pensione di anzianità.

Un altro risvolto positivo dell'estensione del «pro rata» secondo Paci è il maggior equilibrio contributivo tra lavoratori autonomi e dipendenti che si determinerebbe. Il sistema ■ ■ ■ raccomandabile inoltre perché, «qualora fosse accompagnato dalla eliminazione dell'incremento dell'importo pensionistico che si determinerebbe a favore dei lavoratori con alte retribuzioni e lunghe carriere contributive, potrebbe comportare un ulteriore risparmio».

Rinviamo comunque alle decisioni del governo e alla concertazione con le parti sociali. Il presidente dell'Inps ha sottolineato che col «pro rata» per tutti i risparmi sarebbero costantemente crescenti e da 1.200 miliardi l'anno nel 2005 arriverebbero a 17 mila miliardi nel 2030.

Fingerma finanzia la tua Seat.

Info Seat: 800-077444 www.seat.com



Abbiamo ampliato il concetto di city car.

Prendete la disinvoltura di una city car, innestata sul comfort e la tecnologia ■ ■ ■ berlina superiore e state ■ ■ ■ vedere cosa ■ ■ ■ esce: ■ ■ ■ Nuova Seat Cordoba Vario.



Traction Control System di serie su L9 TDI 110CV.

ovvero, 2 o ■ ■ ■ airbag, climatizzatore, cellula abitacolo indeformabile, display digitale integrato nel computer ■ ■ ■ bordo per ■ ■ ■ tutto sempre sotto controllo. Traction Control System. Sei motorizzazioni benzina, diesel e turbodiesel

da 60 a 110 CV. Per non parlare ■ ■ ■ capacità di carico che arriva fino a 1250 litri. Il tutto ■ ■ ■ solo 4,12 metri. Impossibile? Ma no: la Nuova Seat Cordoba Vario ha idee molto larghe. ■ ■ ■ 23.200.000 lire ■ ■ ■ 11.981,80. Prezzo chiavi in ■ ■ ■ IPT esclusa.



Il computer di bordo spicca al centro della plancia comandi ■ ■ ■ concezione.



Il gruppo riorienta la comunicazione con un maggiore impegno nello sport. «Ma gli spot restano il nostro caposaldo»

Ferrero scommette sulla Ferreri

Fatturato in calo, la colpa è del Sud America

Gigi Padovani
PINO TORINENSE

I «signori della Nutella» si sono messi a correre: in bicicletta, sui campi di calcio, nei circuiti di Formula Uno, sui campi di sci e di basket, spendendo in tutto oltre 20 miliardi all'anno. Sarà perché Pietro Ferrero e Giovanni Ferreri, la nuova generazione che succede al fondatore Michele, sono arrivati al vertice della multinazionale italiana del cioccolato, ma ormai le strategie del multinazionale - che vale 7500 miliardi di vendite nel mondo e 11 mila in Italia - devono sempre più utilizzare i canali, come le sponsorizzazioni.

Questo non significa che il gruppo abbia abbandonato gli spot: da anni guida la classifica degli investimenti italiani con 504 miliardi (diti Nielsen) spalmati su Mediaset, Rai e Tmc. Gli uomini della Nutella hanno capito che lo sport è diventato un formidabile canale di comunicazione. È noto che gli investimenti in sponsorizzazioni - non solo sportive - siano in forte crescita: sono passati dai 1675 miliardi del '92 ai 2076 del '97, mentre la spesa sui media è rimasta stabile intorno ai 10 mila miliardi.

A Pino Torinese, tra i villette della collina, c'è il quartier generale della Ferrero Italia, da sempre off-limits per i giornalisti, per una azienda che preferisce parlare i suoi prodotti e i pochi dati

«Il mercato italiano continua a crescere. I volumi di vendita dipendono ancora dalle campagne tv. Peccato per Schumi speriamo in Irvine»



Roberto Dorigo
amministratore delegato della Ferrero Italia
Sopra, Michele Ferrero



ufficiali. Dal amministratore delegato Roberto Dorigo, 55 anni, top manager con precedenti esperienze in Procter & Gamble e Knorr, dal '96 vicepresidente dell'Upa (l'associazione degli utenti pubblicitari). Questa volta ha ceduto un colloquio con La Stampa. «Lo sport è indubbiamente la nuova strada - dice Dorigo - perché permette di toccare consumatori non raggiunti dalla pubblicità tradizionale. Nascono così immagini positive intorno ai prodotti: la partecipazione al mondo dei giovani, l'energia, la salubrità, l'allegria e la simpatia, da sempre i valori dei nostri spot».

In testa alla classifica c'è il rapporto con la Ferrari in Formula Uno: un contratto triennale di circa 10 miliardi l'anno e tante promozioni legate al Tic Tac che campeggia sui fianchi delle rosse

«Siamo particolarmente soddisfatti del nostro rapporto con Ferrari, anche se abbiamo un po' di timore per il Gran Premio di Monza del 12 settembre, mini-caschi radio e portachiusi. Continueremo fino al maggio Duemila, invece, l'accordo del marchio Nutella con la Champions League, mentre sono in fase di rinnovo gli accordi per il basket per Kinder Bologna (3 miliardi). Nel '99 fu siglata un'intesa con la Fige per campagne vicino alla Nazionale: negli ultimi quattro anni vale circa 8 miliardi, ma ci furono anche le campagne «Vinci campione» per i Mondiali. Infine l'Estimate del campionato di calcio, mentre le campionesse della nazionale di sci Deborah Compagnoni e Isolde Kostner hanno portato a lungo la fiaschetta in testa alla scritta Pocket Coffee».

Del resto la Ferrero, dopo decenni di «dolci bilanci» sempre in crescita, per il '98 ha avuto una battuta d'arresto, con un lieve calo nel fatturato in Italia, anche se l'utile è rimasto stabile intorno ai 140 miliardi - comprensibile la ricerca di nuove strategie. Da cosa dipendono quei dati? «I nostri stabilimenti italiani lavorano al 30 per cento sull'esportazione - risponde Dorigo - e dunque

siamo stati penalizzati dalle crisi nei consumi che hanno colpito soprattutto i mercati dell'America Latina e dei Paesi dell'Est. L'Italia ha dati in crescita, soprattutto per quanto riguarda i prodotti: praline, snack, Estarthe e Nutella e Formi».

È il futuro è già dietro l'angolo, con i nuovi prodotti che ora in alcune aree vengono testati dalla Ferrero attraverso un test di mercato. Sophie Loren, che su tv, manifesti e giornali di Pirelli e Veneto invita a consumare lo spiedo fuori dal frigo - il Gran Caffè: si compra al supermercato non nel banco frigo, si mette a casa in freezer e poi si mangia. Potrebbe rivoluzionare i consumi degli ice-cream, dai quali finora il gruppo di Pino si è tenuto prudentemente lontano.

I consumatori per le aziende di

prodotti di largo consumo rimangono sempre al primo posto, come ricorda il «signor Michele» nelle famose missioni di assaggio con il top-management. Dove stanno andando? «Sono più attente e critiche - risponde Dorigo - ma continuano ad accorgersi che il prodotto è buono oppure no - e se l'azienda mantiene le sue promesse». E la turbolenza recente, dalla discesa in campo alla vittoria della Coca-Cola, possono scalfire la credibilità della grande marca? «No, non penso: una grande marca è molto attenta, come lo siamo noi da anni, a conoscere tutta la filiera alimentare di quello che finisce in bocca ai nostri clienti. Abbiamo continui controlli di qualità sulle materie prime. La grande marca sanno di avere molto più da perdere di una piccola azienda, se dovesse succedere qualcosa».

IL GRUPPO IN CIFRE

FERRERO INTERNATIONAL SPA

Holding di controllo con sede a Lussemburgo
Amministratori delegati e direttori generali:
Pietro (36 anni) e Giovanni Ferrero (35 anni)

Società operative	29
Stabilimenti	15
Dipendenti	15.000
Fatturato consolidato '98	7550 miliardi di lire

FERRERO ITALIA

Amministratore delegato: Roberto Dorigo

Stabilimenti	4 - Alba (Cn), Ranzano Martesana (Mi), Sant'Angelo del Lombardo (Av), Bolzano (Bz)
Dipendenti	5909 (al 31/12/98)
Fatturato '98	2932 miliardi di lire
Utile netto	137 miliardi di lire
Investimenti pubblicitari '98	504,3 miliardi di lire

Doni Nielsen

La banca d'affari della scuderia Antonveneta potrebbe farcela. In flessione il titolo

Interbanca: vogliamo il 30% di Snia

Trattativa in corso con i soci forti Giribaldi e Valetto

Valeria Sacchi
MILANO

Sui rumors che da alcuni giorni ledgono il mercato avvinco al titolo Snia cala il faro della Consob. La Commissione di via Isonzo ha infatti chiesto lumi a Interbanca sulla presunta intensa già raggiunta per rilevare il 29% di Snia posseduto da Luigi Giribaldi e Cornelio Valetto. E ha chiamato a Roma gli uomini della merchant bank milanese per avere ulteriori delucidazioni.

In un breve comunicato, Interbanca ammette di avere in corso «colloqui» per rilevare le partecipazioni di Giribaldi e Valetto, afferma che «nessun accordo per l'acquisto di Snia è stato sottoscritto». La banca d'affari che fa capo ad Antonveneta, chiarisce che sta valutando «altri investitori di incrementare fino al 30% la propria presenza nel gruppo chimico e, allo scopo, in corso colloqui con i rappresentanti di Giribaldi e Valetto».

Da parte sua Valetto, che in

Snia possiede il 7% di capitale, sindacato con Giribaldi, continua a ripetere di non aver avuto ancora «nessun contatto diretto né con Giribaldi né con altri». Che Valetto non è quello che spinge per cedere Snia al resto noto. Ma è anche vero, e lui stesso ammette, che se il suo partner fosse deciso a chiudere il capitolo Snia, non se la sentirebbe di ingaggiare un braccio di ferro. Giribaldi ufficialmente tace, ma sta ovviamente trattando, né si può escludere che abbia già ceduto qualcosa. L'ex padrone della Traco il in Snia il maggiore azionista con il 15% circa del capitale, cui ha sindacato solo l'11%. Nel sindacato Valetto, infatti, è vincolato complessivamente solo il 15% di Snia.

Intanto però il protrarsi della trattativa nuoce alla quotazione. Dopo giorni di ascesa, complice la solita seduta negativa a piazza Affari il Mittel chiude in ribasso dell'1,5% a piazza Affari, il titolo Snia perde il 2,16%. Il mercato infatti comin-

a sospettare che Interbanca troverà un modo per aggirare l'obbligo di Opd. Il presidente della società Uniberto Rosa rischia la testa. Pochi giorni o sono infatti Valetto e Giribaldi si dimettono dal consiglio Snia insieme ad un numero nutrito di consiglieri, con il chiaro intento di predisporre le pedine per poter far saltare in una prossima assemblea proprio Rosa, di essersi alleato con la nuova cordata Interbanca che ha circa il 10%, e dove peraltro egli ha una quota abbastanza irrisoria.

Una mossa che ha certamente dato un colpo di accelerazione alle trattative per la cessione del controllo a Interbanca, dalla quale da tempo Giribaldi vuole uscire. Del resto, nonostante l'occhio puntato della Consob, cifre i particolari tra-

lano. I conteggi dicono che il 29% vale intorno ai 600 miliardi. Giribaldi chiederebbe 2800 lire per azione, e la trattativa potrebbe chiudersi intorno alle 2770 lire, un prezzo che consentirebbe sia a lui che a Valetto di portare a casa una buona plusvalenza.

Così, a distanza di nemmeno sei mesi, Snia passa ancora una volta di mano. Correva infatti il 28 gennaio quando l'assemblea Snia incoronava i due nuovi padroni: Giribaldi e Valetto, apriva un nuovo capitolo industriale per il gruppo chimico. A cedere le armi era stata la Gemina di Cesare Romiti, che aveva gettato la spugna davanti alla scalata dei due anziani piemontesi. Rosa tuttavia riusciva a trovare con i nuovi azionisti un modus vivendi e rimaneva alla testa di Snia. Ora è alle porte un nuovo cambio di rotta, sotto i vessilli del Bresciano Vito Gnudi, del mantovano Roberto Colaninno e di Interbanca. Un cambio che, comunque, dovrebbe riconfermare Rosa alla guida della società.

atm

ESTRATTO BANDO DI QUALIFICAZIONE

Stazione appaltante: Azienda Torinese Mobilità (ATM) - C.so F. Turati 19/6 - Torino.
Modalità: Bando di qualificazione ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 17/03/1995, n. 158.
Oggetto del sistema di qualificazione: L'ATM intende istituire sistema di qualificazione - durata di cinque - di Ditta in grado di effettuare la fornitura di documenti di viaggio e di:
A. Documenti di viaggio ATM, stampati su carta filigranata.
B. Documenti di viaggio FORMULA, stampati su carta filigranata.
C. Documenti di viaggio, stampati su carta patinata lucida 150 gr/mq, con argenteria argentabile. Per alcuni di essi è prevista l'applicazione dell'ologramma prodotto dalla Ditta fornitrice su richiesta dell'ATM.
Requisiti di partecipazione: Come richiesto dal bando di qualificazione, che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino.
Informazioni presso l'Aree Acquisti-ATM - C.so F. Turati 19/6 - tel. 011/564392 (centralino 01157641).
Data spedizione avviso all'Ufficio Pubblicazioni G.U.C.E. 06/07/99.
Domande di partecipazione: Dovranno pervenire - con le modalità previste dal bando di qualificazione - entro le ore 12.00 del 06/09/99 presso l'ATM - C.so F. Turati 19/6 - tel. 011/564392 (centralino 01157641).
IL DIRETTORE GENERALE (Dott. Ing. Armando Cocconcelli)

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Appaltante: Azienda Torinese Mobilità (ATM).
Modalità gara: procedura aperta ai sensi del testo coordinato Direttiva 93/36 CEE e 98/4 CE e art. 24 lett. a) del D.Lgs. 158/95.
Caratteristiche appalto: prolungamento a sud della linea tranviaria protetta 4 - Lotto 2A Piazza Carlo Mario - Strada Drossa.
Importo dei lavori: L. 12.788.720,58 (Euro 6.624.822,975) + IVA, per opere di cui L. 1.308.452,975 (Euro 676.276,02) cal. ANC S9 (incorporata): L. 8.299.227,478 (Euro 4.286.153,29) cal. G3 (prevalente): L. 3.180.040,128 (Euro 1.642.353,66) cal. ANC G10 (scorporata).
Presentazione offerta: deve pervenire entro le ore 12.00 del 8 settembre 1999 (indiviso: 08/09/99 - Torino), nei modi previsti dal bando di gara contenente i requisiti di partecipazione e materiale alla Segreteria Generale ATM al citato indirizzo.
Informazioni: tecniche presso Area Impianti dell'ATM - C.so Trajani 158, Torino (Italia) - Tel. 011/564705; informazioni legali: tel. 011/564742 oppure 011/564754 (centralino 01157641).
IL DIRETTORE GENERALE (Dott. Ing. Armando Cocconcelli)
IL PRESIDENTE (prof. Ing. Gianni Guerra)

REGIONE PIEMONTE

Piazza Castello 165 - 10122 Torino

Tel. 011/4203000 - Fax 011/4203012

Bando di gara e pubblico

Incanto - estratto

Modalità: Bando di qualificazione ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 17/03/1995, n. 158.

Oggetto del sistema di qualificazione: L'ATM intende istituire sistema di qualificazione - durata di cinque - di Ditta in grado di effettuare la fornitura di documenti di viaggio e di:

A. Documenti di viaggio ATM, stampati su carta filigranata.

B. Documenti di viaggio FORMULA, stampati su carta filigranata.

C. Documenti di viaggio, stampati su carta patinata lucida 150 gr/mq, con argenteria argentabile. Per alcuni di essi è prevista l'applicazione dell'ologramma prodotto dalla Ditta fornitrice su richiesta dell'ATM.

Requisiti di partecipazione: Come richiesto dal bando di qualificazione, che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino.

Informazioni presso l'Aree Acquisti-ATM - C.so F. Turati 19/6 - tel. 011/564392 (centralino 01157641).

Data spedizione avviso all'Ufficio Pubblicazioni G.U.C.E. 06/07/99.

Domande di partecipazione: Dovranno pervenire - con le modalità previste dal bando di qualificazione - entro le ore 12.00 del 06/09/99 presso l'ATM - C.so F. Turati 19/6 - tel. 011/564392 (centralino 01157641).

IL DIRETTORE GENERALE (Dott. Ing. Armando Cocconcelli)

IL PRESIDENTE (prof. Ing. Gianni Guerra)

Accordo con la Fiat

Il 100 per cento della Fiat

ITIMMIA Fiat e Ibm hanno stipulato un accordo in base al quale Ibm Italia acquisirà l'intero pacchetto azionario di In.Te.S.A. precedentemente posseduto al 50% da Ibm e al 50% da Fiat. La transazione si perfezionerà dopo l'approvazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e dell'Autorità per le Garanzie nelle Telecomunicazioni. Fondata a Torino nel 1987 da Ibm e Fiat con l'intento di sviluppare servizi nell'area della logistica, nel corso degli anni In.Te.S.A. ha ampliato la sua missione orientandola prevalentemente all'erogazione di servizi di rete a valore aggiunto e allo sviluppo di applicazioni e servizi nell'area dell'Electronic Data Interchange (EDI), elemento dell'offerta e business. Oggi, con filiali a Torino, Milano, Roma, Padova, Bologna, Verona e più di 380 dipendenti, In.Te.S.A. è un'azienda che ha realizzato 16. [Agi]

atm

BANDO DI GARA

L'Azienda Torinese Mobilità (ATM) - C.so F. Turati 19/6 - Torino bandisce la gara pubblica ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 17/03/1995, n. 158.

Oggetto del sistema di qualificazione: L'ATM intende istituire sistema di qualificazione - durata di cinque - di Ditta in grado di effettuare la fornitura di documenti di viaggio e di:

A. Documenti di viaggio ATM, stampati su carta filigranata.

B. Documenti di viaggio FORMULA, stampati su carta filigranata.

C. Documenti di viaggio, stampati su carta patinata lucida 150 gr/mq, con argenteria argentabile. Per alcuni di essi è prevista l'applicazione dell'ologramma prodotto dalla Ditta fornitrice su richiesta dell'ATM.

Requisiti di partecipazione: Come richiesto dal bando di qualificazione, che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'ATM - C.so F. Turati 19/6 - Torino.

Informazioni presso l'Aree Acquisti-ATM - C.so F. Turati 19/6 - tel. 011/564392 (centralino 01157641).

Data spedizione avviso all'Ufficio Pubblicazioni G.U.C.E. 06/07/99.

Domande di partecipazione: Dovranno pervenire - con le modalità previste dal bando di qualificazione - entro le ore 12.00 del 06/09/99 presso l'ATM - C.so F. Turati 19/6 - tel. 011/564392 (centralino 01157641).

IL DIRETTORE GENERALE (Dott. Ing. Armando Cocconcelli)

IL PRESIDENTE (prof. Ing. Gianni Guerra)

PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA

Si rende noto

che in data 24 giugno è definito il pubblico incanto relativo all'appalto di manutenzione e assistenza tecnica delle apparecchiature della rete fissa rilevamento dell'inquinamento atmosferico della Provincia Regionale di Siracusa per la durata di anni due. Importo a base d'asta: L. 920.000.000.

Hanno preso parte al pubblico incanto i seguenti imprese: 1) R.T.I. tra Philips Automation s.p.a. - Capogruppo e S.T.E.A. s.r.l. - Siracusa Mandante; 2) BILAB - Civitavecchia.

È rimasta aggiudicataria la R.T.I. tra Philips Automation s.p.a. - Milano e S.T.E.A. s.r.l. - Siracusa, offero di eseguire i servizi per l'importo di L. 910.000.000.

IL DIRIGENTE DEL VII SETT. dott. Elio Mangiafico

LUNEDÌ
tuttosoldi

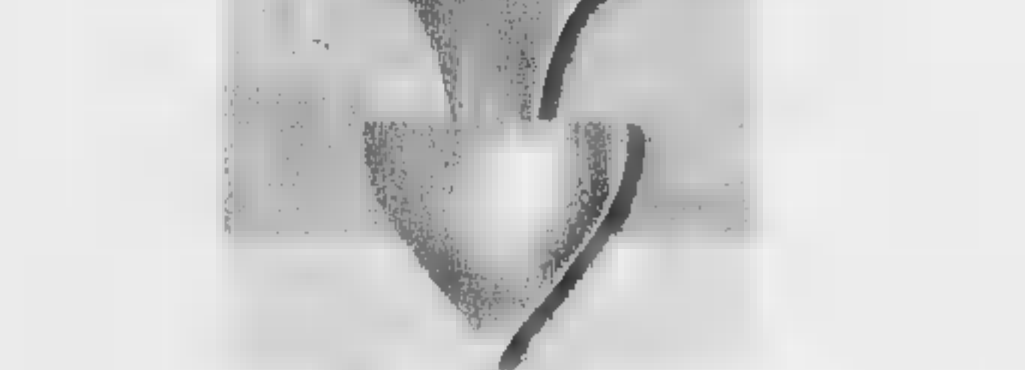
I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Premio ENEA

Sviluppo Sostenibile

1999

SCADENZA PROROGATA 30 SETTEMBRE 1999



È stata prorogata al 30 settembre la scadenza per la presentazione delle candidature per il Premio "SVILUPPO SOSTENIBILE" a seguito di numerose richieste di ampliare i termini di partecipazione.

Il Premio ENEA è rivolto a: imprese, Pubbliche Amministrazioni, Tesi, Comunicazione e Scuola per le realizzazioni, opere, le ricerche, i progetti e le esperienze che consentano di coniugare lo sviluppo socio-economico del Paese con il rispetto delle risorse energetiche ed ambientali.

Il testo integrale del regolamento e i moduli di presentazione della candidatura possono essere richiesti a: ENEA, Segreteria del Premio ENEA, Lungotevere Thaon di Revel n. 76, 00196 Roma, tel. 06.3627.2376, fax 06.3627.2286, http://www.enea.it.

Ente ENEA

tecnologie, l'Energia e l'Ambiente

IL PUNTO SUL MERCATO

Timori argentini

Fini dell'1,8% (mentre le Ifi salgono dell'1,2%), e la Finmeccanica (-1,6%). I realizzati ■ risparmiando ■ utilities, come Aem (-3%), Anga (-1,5%), Soneluz (-2%), Italgas (-2,4%) ed Edison (-1%). Quanto a queste ultime, ■ osservato che nel gruppo Compart ■ i titoli della capogruppo resistono (+0,9%) su voci di riassetto, mentre le altre controllate - Calcestruzzo e Fondiaria in particolare - perdono circa il 3% per ipotesi di risistemazione delle quote in mano a Compart. Da segnalare, in quanto a unico titolo del mib30 a chiudere in terreno positivo, le Mediolanum (+0,37%), ■ ■ le Tim chiudono invariate. Tra i telefonici, lo Telecom chiudono a 10,8 euro (-1,6%). Cedenti anche le Tecnostr (-2,7%) e le Olivetti (-1,2%) nonostante la felice degli aumenti di capitale.

[illegible][illegible]

Espos	29040	13.3000	0,16	0,8700	400	11.1100	13.3170	13.3200
Espos	9860	5.1520	0,07	0,5160	10	5.1730	6.0450	5.9500
Espos	17030	8.7000	1,00	0,8700	400	8.5140	9.6610	7500
Import H.C.	17704	8.7820	1,15	0,7800	400	8.5810	9.5900	5000
U Unicum	23470	11.1800	-1,27	31.3700	210	27.1150	13.6000	8140
Unicum	9500	5.0000	-0,09	0,0000	250	3.9830	3.7950	27000
Unicum	8241	4.2000	-0,02	0,2700	115	4.1200	3.9170	960000
Unicum C. n. g.	6773	3.1000	-0,06	3.4700	135	3.2200	0.9835	1700
Unicum C. n. g. - Unicum	732	0,2772	0,75	0,4291	136	0,9634	0,9191	1275000
Unicum	640	0,3000	1,05	0,0000	45	1,0850	0,9470	33000
Unicum C. n. g. - Unicum	570	0,1500	-1,50	0,0000	10	0,0000	0,0000	10000
Unicum C. n. g. - Unicum	0,286	0,2110	-0,29	0,2100	160	0,0000	2,7000	25000
Unicum C. n. g. - Unicum	0,06	0,0434	-3,11	0,0400	10	0,0434	0,0415	00000
V Ventes Italiana	1225	0,0000	0,00	0,0000	10	0,0000	0,0000	00000
Ventes Italiana	3044	1,2570	1,32	1,2900	30	1,2710	1,2000	2000
Ventes Italiana	7019	3,6300	-2,22	3,0000	130	3,7200	3,0000	3000
Ventes Italiana	12854	62,2300	-5,11	62,1200	30	59,0700	62,0000	200
Z Zuccheri	13681	0,0470	-1,07	0,0700	450	1,3000	10,4200	2000
Zuccheri	10421	7,4400	0,00	7,2600	450	5,3500	0,2000	00000
Zuccheri C. n. g.	8524	0,0000	0,00	0,0000	450	0,0700	0,0000	00000
Zuccheri	10916	0,2700	0,01	0,2200	350	0,0070	0,0000	00000

* Ministero e rispettivi enti non pubblica risposta ad operatori del capitale

© il Sole 24 Ore

Con un Nokia 9110 Communicator e un còdolo **directa** è possibile leggere le quotazioni in real time comprare e vendere operazioni via internet da qualsiasi posto raggiungibile dalla rete GSM.

www.directa.it ☎ 011 530101

FONDI D'INVESTIMENTO

[illegible]

OPZIONI DI BORSA

[illegible]ECONOMIA **TEST**

► **AMAZON.COM VINDE GIOCATTOLI ED ELETTRONICA.** Amazon.com, la grande libreria del mondo in Internet, aprirà due nuovi negozi in rete. Giocattoli e apparecchi elettronici potranno essere acquistati sul web dal sito Amazon a prezzi concorrenziali.

■ **GRUPPO S. PAOLO-IMI SICCOMO AZIONISTA IMI.** Il gruppo San Paolo Imi è il secondo azionista dell'Eni dopo il Tesoro, che controlla colosso energetico con il 36,33%. Il dato emerge dal verbale dell'assemblea del 4 giugno scorso e tiene conto solo degli azionisti presenti, pari al 44,056% del capitale. Il pacchetto Eni del gruppo San Paolo-Imi è così suddiviso: 1,95% Irim, 0,03% San Paolo Impa e 0,62% distribuito tra sei imi di San Paolo.

■ **ACCORDO PER LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI EUROPASS (CARTA DI CREDITO MULTISERVIZI)** è stato firmato ieri dal presidente di Autostrade G. Carlo Ella Valeri e l'amministratore delegato del Gruppo Deutsche Bank, Gianni Testoni. Peculiarità di Europass, oltre alle facilitazioni e gli sconti presso stazioni di servizio e soccorso auto è avere in dotazione il Telepass.

■ ENEL: AL VIA ERGA, SOCIETÀ PER LE FONTI RINNOVABILI. Trentasei impianti eolici, geotermici e fotovoltaici già attivi, 690 mw di potenza, una produzione annua di quattro miliardi di kwh, pari al 2% di tutta l'energia prodotta dall'Enel in grado di servire due milioni di famiglie. E' l'identikit di Erga, la nuova società del gruppo Enel per le energie rinnovabili.

«TEMPESTA» ITALIANA DIVIDE I FRANCESI

Divisa la critica francese dopo la prima a Avignone della *Tempesta* di Shakespeare diretta da Giorgio Barberio Corsetti. Margherita Buy e Fabrizio Bentivoglio. E' noioso, ha decretato *Liberation*.



SOCIETÀ & CULTURA SPETTACOLI



MADONNA IN ITALIA PER VERSACE

Madonna è ospite nella villa dei Versace a Molas, sul lago di Como. La cantante-attrice è giunta a villa Fontanelle per l'anniversario della morte dello stilista. Con c'è figlia, Maria de Lourdes.

ANNO 133 NUMERO 190 21

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 14 LUGLIO 1999

«L'ospite celeste»: fra astronomia e computer il nuovo romanzo di Nico Orengo

Joséphine e il vagabondo fra le stelle

Il romanzo di Nico Orengo, *L'ospite celeste*, edito da Einaudi, sarà in libreria nei prossimi giorni. Ne anticipiamo le prime pagine.

Nico Orengo

LEl, Clementina, voleva ritrovare il cranio dell'elefante scomparso quando era stata fatta brillare la barba dei Balzi Rossi. Era certa che qualche frammento dovesse ancora trovarsi tra le rocce spingendo.

Com'era sicura che quella fosse la testa di uno degli elefanti di Annibale, caduto nel Rodano quando il generale punico aveva tentato di attraversarlo sul ponte di barbe. Così, la notte, mentre i genitori dormivano, lei usciva di casa con il fratello Miro.

Anche lui aveva un'ossessione in mente: quella di raggiungere l'uscita secondaria del Casinò per vedere Joséphine Baker. Aveva in camera incollato sull'armadio, un manifesto con la sua immagine e una grande scritta: «fossa le fronte di un palcoscenico: Casinò di Montecarlo». La ballerina color del cioccolato mostrava grandi denti bianchi, una scollatura profonda e gambe lunghissime. Miro l'aveva ormai consumata con gli occhi e con le dita che passava sopra le cosce, seni tondi e su quel buffo gonfiolo di banane che stringeva a vita.

«Quelle banane», sospirava Miro, con un'eco di aggressività in gola. E spiegava a Clementina, come già fosse, «il testimone oculare, che quelle banane» l'accusavano di un numero spettacolare, rocambolesco e particolarmente erotico.

Clementina si sentiva particolarmente indifferente e senza fantasia al pensiero di quelle «spettacolari banane», la sua ossessione era ben altra, ora che in classe la professoressa Magda Viale era arrivata a spiegare il passaggio delle Alpi condotto da Annibale con i suoi elefanti.

Per rimediare all'ultima interrogazione di Storia quale exploit migliore che rivivere in classe con una zanna, un pezzo di mangiolo, e posarsi delicatamente sul registro della Viale dicendo: «Signora Professoressa, ecco un osso di Storia». E poi via con il racconto sui centomila fanti, ventimila cavalieri e quei ventuno «ventisei elefanti» costretti ad attraversare il fiume su zattere lunghe duecento piedi e larghe cinquanta, ricoperte di terrecotte affibbiate le belve transilassane su terra ferma. E poi quell'incidente in cui l'elefante co-

munque cadde nelle acque del Rodano e venne trascinato via dalla corrente, scomparendo alla vista dei cartaginei.

Da tempo Clementina aveva pensato che la testa d'elefante ritrovata dal principe Ranieri sulla spiaggia dei Balzi Rossi, e conservata in una delle Grotte, potesse che appartenere al branco di Annibale.

Si era costruita una storia sul povero Dumbo punico mentre scendeva il Rodano e poi recuperava il litorale attraversando la Provenza per andare a morire alla fine della Costa Azzurra, sull'isola isolata della Liguria. Ma qualcuno, tedeschi in fuga, Resistenza, cavalieri di pietre, la storia controversa, le Ps, aveva fatto saltare la barba e ora c'era più la traccia del cranio dell'elefante.

Clementina era comunque certa che non era bastato un po' di tritolo a far scomparire la Storia e dunque con la pala e vanghetta da un po' di tempo usciva con Miro la notte, quando i genitori si erano addormentati e la luna picchiava i suoi raggi sull'asfalto dell'Aurora.

Caminavano vicini, lei e Miro. Per un paio di chilometri, fino a Grimaldi, Clementina doveva sopportare le lamentele di Miro, il racconto dei suoi appostamenti e l'inevitabile delle sue lunghe attese, le eccitazioni della sua fantasia. Sottovoce gli suggeriva di cambiare porta, che forse il Baker non usciva da quella principale, e sentiva lo zio Mario che aveva degli amici barman e croupier al Casinò. Era lui o no che gli aveva regalato il manifesto?

Miro non l'ascoltava, camminava con il fiato, magnificando le terre di Joséphine, la voce squillante e le banane, quelle decine di banane gialle-gialle che le ballavano sulla pelle d'ambra.

Quando arrivavano a Grimaldi, un po' prima del Castello Voronoff, si salutavano perché le loro ossessioni premevano strade diverse. Clementina diceva al fratello: «Non mi chiedi dove vado?». No, a Miro non veniva proprio da chiederle nulla. In testa teneva lo spazio per una sola domanda: «Chi è l'altro?», mentre canticchiava: «l'ai deux amours...».



Miro, il protagonista, si crea un paio d'ali per amore della Baker, ma finisce paralizzato

Joséphine Baker: per lei il giovane Miro si costruisce un paio d'ali con bucce di banana e si lancia in volo, ma si schianta ai suoi piedi e resta paralizzato su una carrozzina

GROVIGLIO VERTIGINOSO

I grandi scienziati del passato si incrociano con il mondo d'oggi

Piero Bianucci

CON *L'ospite celeste*, l'ultimo libro di Nico Orengo, ti viene incontro uno sparso drappello di personaggi stralunati.

Miro è un ragazzo innamorato di Joséphine Baker. Lo affascinano le movenze foline, la pelle lucida e nera. Per conquistarla si costruisce due ali di bucce di banana, e il buffo gonnellino della ballerina, una

l'aspetta all'uscita del Casinò di Montecarlo e tenta un folle volo fino ai suoi piedi. Nella schianta, rimane paralizzato e perde la parola. Vivrà il resto dei suoi giorni attaccato al mouse di un computer che gli serve per comunicare e studiare le stelle. Un fagotto su una carrozzina per paralizzati. Difficile non pensare a Stephen Hawking, il famoso astrofisico che ha teorizzato big bang e buchi neri. Clementina, sorella di Miro, da piccola sognava di scoprire il cranio fossile di un elefante di Annibale. Non lo troverà: avrà un'avventura innocente e gratuita che le fa perdere l'amore di Andrea; diventerà la donna del primo che passa. Ancora: Paolo, nato da una coppia di venditori di sigarette di contrabbando, vorrebbe scoprire la pietra ma muore assediato da uno scaldabagno a gas con il camino semiotturato.

Anteriore di quattro secoli, si snoda un racconto parallelo, che ha come protagonisti Tycho Brahe, Keplero, Gian Domenico Cassini e i loro contraddittori tentativi di ravvicinare l'universo tolemaico in quello copernicano. Accennati a quegli astronomi da tracce labili, il narratore e i personaggi stabiliscono con loro vicende un elusivo contrappunto. Tutti, in qualche modo, hanno nel cielo il traguardo azzurro da opporre al greve paesaggio terreno, tutti cercano il senso del mondo.

L'ospite celeste è così: un racconto dai margini sfumati come una dissolvenza cinematografica, groviglio di storia e attualità, di reale e immaginario, con una prosa sempre in sospeso di poesia. Sarebbe sbagliato, naturalmente, pretendere precisione filologica, puntuale aderenza scientifica: l'esattezza letteraria non è quella algebrica. Nel gioco di rifrazioni che rimangono sfuggenti anche dentro la geometria cristallina del primo, persino la logica temporale diviene subito inafferrabile; oppure la quasi temporaneità di Joséphine Baker e della tecnologia informatica non urta, dà piuttosto una sensazione di vertigine, così come disorienta e ubriaca lo svariare dei luoghi, da Praga a Salamanca, da Buenos Aires a Parigi, dal mercato torinese di Porta Palazzo alla Riviera di Perinaldo, paese natale di Cassini e feudo poetico di Orengo. A unire c'è semmai un filo tutto terreno: gusti e odori: fritatine di borrhagne, gamberi e frutti di mare, aglio, fiori, zucca ripieni, liquore, mirto.

Ma anche nella perdita degli aristocratici riferimenti di tempo di luogo, non è difficile per il lettore afferrare il messaggio. Come Arthur Koestler intuì in un straordinario saggio del 1940, Capernico, Brahe, Keplero, Galileo e lo stesso Newton, più che i primi dei moderni sono gli ultimi degli antichi: non furono lucide menti razionali ma «sonnambuli» che intuirono il mondo come un nebuloso dormiveglia. Con loro, teologia e astrologia diventano fisica e astronomia, ma la transizione è confusa, il passo esitante. Keplero traeva oroscopi come un ciarlatano, ma non sopportava il piccolo divario di «i primi d'arco tra la posizione di Marte prevista e quella effettivamente osservata da Tycho, Cassini, addirittura, con le sue misure, ebbe a portata di mano la scoperta della velocità della luce, ma non se ne accorse».

Così, suggerisce Orengo, vanno le cose. Che verità sarebbe, se fosse afferrabile?

Ma anche nella perdita degli aristocratici riferimenti di tempo di luogo, non è difficile per il lettore afferrare il messaggio. Come Arthur Koestler intuì in un straordinario saggio del 1940, Capernico, Brahe, Keplero, Galileo e lo stesso Newton, più che i primi dei moderni sono gli ultimi degli antichi: non furono lucide menti razionali ma «sonnambuli» che intuirono il mondo come un nebuloso dormiveglia. Con loro, teologia e astrologia diventano fisica e astronomia, ma la transizione è confusa, il passo esitante. Keplero traeva oroscopi come un ciarlatano, ma non sopportava il piccolo divario di «i primi d'arco tra la posizione di Marte prevista e quella effettivamente osservata da Tycho, Cassini, addirittura, con le sue misure, ebbe a portata di mano la scoperta della velocità della luce, ma non se ne accorse».

Così, suggerisce Orengo, vanno le cose. Che verità sarebbe, se fosse afferrabile?

Il corpus di *fiabe* che Caprellini e i suoi hanno schedato, sistematizzato e interpretato è di 741 racconti, compresi nella serie delle *fiabe regionali italiane*, apparsi negli Oscar Mondadori. Le unità narrative estratte, a delle quali è dedicata una voce, 120. Ogni «unità» rinvia alle vicende di svariate fiabe, in cui essa è, per così dire, utilizzata (per esempio l'«unità» simbolicamente molto ricca e suggestiva, *Acqua*; e, insieme, suggerisce gli opportuni rinvii ad altre «unità» analoghe, omologhe o complementari (nel caso dell'*Acqua*, *Fiume*, *Torrente*, *Mare*, *Pozzo*). Di ogni «unità figurativa» viene, con molta padatezza e chiarezza, disvelata la pluralità di valenze simboliche, che mutano col mutare degli intrecci, delle situazioni, dello status sociale dei personaggi: giacché, anche nel mondo apparentemente così desocializzato della fiaba, non è la stessa cosa nascere carbonaio, contadino, giardiniere, oste, pescatore, prete, ragazza. A proposito di ragazze, scoprirete che nelle fiabe possono essere raccontati rapporti sessuali, purché inconsueti (d'una principessa con una formica, ad esempio); e che gli escrementi vi hanno un'importanza: il cosiddetto «bisognino» salva molte vite umane, per esempio mettendolo in fuga, sotto forma di una «strana, spiacevole pioggia» dall'alto, banditi e cittadini male intenzionati.

Tutte le fiabe in un dizionario

Guido Davico Bonino

ESTATE, tempo di fiabe: le leggiamo - e sono spesso per molti di noi i più bei momenti delle vacanze - a figli, nipoti, figli d'altri. Spesso ci sentiamo rivolgere delle domande inattese: «Perché, nella fiaba che mi hai appena letto, quella bambina è rimasta imprigionata in una grotta?». «Perché quel contadino ha rubato un unguento, e ha tirato fuori tanto burro? Non poteva, invece, rubare subito il burro?».

Sono domande candide, ma al tempo stesso infinitamente sapienti. Ma se nella tal fiaba c'è una grotta, non è affatto per caso. Se il contadino ha rubato un impiastro, per un preciso motivo. La casualità, la motivazione sono sempre d'ordine simbolico. Gli ambienti, i personaggi, gli animali, i mestieri della fiaba ubbidiscono tutti a sovrasensi (o sottosensi?) d'ordine morale. In modo tutto diverso dalla favola, in cui il messaggio etico è addirittura esplicito nella clausola conclusiva («La favola insegna che...»), anche la fiaba cela, racchiuso sotto la sua esile scorza, un insegnamento.

Uno dei più intelligenti nostri studiosi di semiologia, Gian Paolo Caprellini, ordinario di quest'affascinante disciplina presso l'Ateneo torinese, ha deciso di togliersi d'impegno almeno per quest'estate, redigendo con tre suoi allievi (Cristina Carlevaris, Alessandro Perissinotto e Paola Ossola) un penetrante *Dizionario della fiaba*, edito dall'editore Meltemi di Roma. E' una sintesi di quattrocento pagine, che passa in rassegna quelle che noi profani chiameremmo temi, e che l'autore e i suoi preferiscono definire «unità figurative», accogliendo una raccomandazione di metodo di Cesare Segre: quella secondo cui sarebbe opportuno, in tutte le analisi narrative, e in quelle a base folclorica in particolare, considerare il concetto di tema (o motivo) nel senso di «unità minima di narrazione».

Il corpus di fiabe che Caprellini e i suoi hanno schedato, sistematizzato e interpretato è di 741 racconti, compresi nella serie delle *fiabe regionali italiane*, apparsi negli Oscar Mondadori. Le unità narrative estratte, a delle quali è dedicata una voce, 120. Ogni «unità» rinvia alle vicende di svariate fiabe, in cui essa è, per così dire, utilizzata (per esempio l'«unità» simbolicamente molto ricca e suggestiva, *Acqua*; e, insieme, suggerisce gli opportuni rinvii ad altre «unità» analoghe, omologhe o complementari (nel caso dell'*Acqua*, *Fiume*, *Torrente*, *Mare*, *Pozzo*). Di ogni «unità figurativa» viene, con molta padatezza e chiarezza, disvelata la pluralità di valenze simboliche, che mutano col mutare degli intrecci, delle situazioni, dello status sociale dei personaggi: giacché, anche nel mondo apparentemente così desocializzato della fiaba, non è la stessa cosa nascere carbonaio, contadino, giardiniere, oste, pescatore, prete, ragazza. A proposito di ragazze, scoprirete che nelle fiabe possono essere raccontati rapporti sessuali, purché inconsueti (d'una principessa con una formica, ad esempio); e che gli escrementi vi hanno un'importanza: il cosiddetto «bisognino» salva molte vite umane, per esempio mettendolo in fuga, sotto forma di una «strana, spiacevole pioggia» dall'alto, banditi e cittadini male intenzionati.

G.P. Caprellini, C. Carlevaris, A. Perissinotto, P. Ossola. *Dizionario della fiaba*. Meltemi, 429 pp., lire 65 mila



Libri, cinema, musica: il pubblico ascolta i consigli che trova su Amazon e le vendite salgono. Basta coi giornali, ora il critico colpisce on line. Ma c'è chi protesta: su Internet ci sono soltanto recensioni positive

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

JAM: Marcus è stato per lungo tempo responsabile della critica per *The Village Voice*, una delle posizioni di maggiore potere dell'industria editoriale americana. Un anno fa Marcus ha lasciato il settimanale newyorchese ed è diventato critico di Amazon, la libreria virtuale. E non ha dubbi: «Ho molta più influenza adesso - dice - Al giornale avevo solo qualche impatto: avevo le mie parole, ma qui lo posso verificare immediatamente: mi basta guardare la classifica».

Un po' quanto osservato anche da Ann Hurlay, che prima di mettersi a fare la critica cinematografica per Amazon lo faceva per il *Los Angeles Times*. Era un lavoro da poche settimane quando è morto Stanley Kubrick: in suo articolo in commemorazione del regista Hurlay citò non solo film ovvi come *Arancia meccanica* e *2001* ma si spinse a dire che il più grande capolavoro era in realtà *Orizzonti di gloria*. Una settimana dopo, le vendite del video del vecchio film di Kubrick erano andate su del 350 per cento. Oltre che a cambiare la distribuzione di libri, dei film, dei prodotti

musicali e di tutto ciò che ha a che fare con il mondo dell'«entertainment» Amazon e gli altri siti di commercio online stanno trasformando il ruolo del critico. Una figura che ha una tradizionale, ma in declino, posizione prominente: per decenni, un'opinione sul *New Yorker* o sul *New York Times* ha potuto fare approdare un libro nella classifica dei top e determinare le sorti di un film o di un canzone pop. Non più. O non più quanto un tempo, perché adesso il critico della carta stampata deve fare i conti con quello online.

Un fenomeno un po' controverso, perché sul sito di Amazon come su quello di concorrenti quali Barnes & Noble, Buy.com o Beyond, ogni libro, ogni disco e ogni prodotto recensito è legato a un «link» per venderlo. «Nel negozio online non sai mai che cosa è spontaneo e che cosa è pagamento e legato alle vendite», spiega Patricia Holt, una critica del *San Francisco Chronicle* nel mondo della carta stampata. «Ci sono degli ottimi critici, ma alla fine ti resta sempre il dubbio».

E con le sue parole, Jeff Shanon, critico un po' troppo generoso della sezione video di Amazon, non fa niente per rassicurarla. «Penso anche io che un film come *Armageddon* sia veramente stupido», dice. «Ma se qualcuno dice: «questo film è comunque in alle classiche. E poi perché dovrei far male i lettori?»

Con le recensioni dei critici ci sono anche quelle loro, dei lettori. Il nostro fine è quello di aiutare i visitatori a fare le scelte più intelligenti e nel nostro sito offriamo due milioni di critiche», spiega Paul Capelli, portavoce di Amazon. Critiche intelligenti, ma a volte anche critiche pilotate, nel bene e nel male. Come ha scoperto Lynn Manning Ross, autrice di un libro di pianificazione finanziaria studiato con queste parole: «Libro stupido, non spreca il vostro tempo. C'era anche una firma del critico, nientedimeno che Jeff Bezos. Ma si trattava in realtà di un impostore, anzi di un concorrente che aveva usato l'anonimato di Internet per nascondersi dietro il fondatore di Amazon».



La home page di Amazon: molti critici hanno lasciato le pagine dei quotidiani per trasferirsi su quelle elettroniche

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marino Sordi
Condirettore
Giovanni Novelli
Vicedirettore
Vittorio Rizzoli
Redattori capo centrali
Francesco Tropea, Stefano Bellano
Redattori
Roma
Tito Magari
Redattori capo Milano
Chiara Beria di Argentina
Art director
Cyril Sparolino

EDIZIONE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
e direttore generale
Piero Paloschi
Amministratore
Francesco Tropea
Alberto Nicolletti
Marcello Sordi

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via C. Breno 44, Torino
Sede art. via Carlo Pissardi 138, Roma
VIA S. Oreste 35, Catania
1999 Edizione La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3689 del 3/12/1994
La tiratura di martedì 13 luglio 1999 è stata di 500.730 copie

Novità MARC spa, via della Gioielleria 11, Milano
L'Espresso, via della Gioielleria 11, Milano
L'Espresso, via della Gioielleria 11, Milano

RISPOSTE A NOVELLI

ATTACCA SENZA LEGGERE

Nicola Tranfaglia

CARO direttore, regala elementare per formarsi un giudizio rispetto a un libro, tanto più se si tratta di un libro di storia, dovrebbe essere quella di leggere direttamente il testo di cui si vuol parlare.

Ma a Diego Novelli questa volta è bastato leggere il titolo della recensione di Alberto Papuzzi alla mia *Introduzione alla storia di Torino* negli anni della repubblica pubblicata dall'editore Einaudi per concludere che io sono più realista del re e che ho offerto una visione unilaterale della storia cittadina ignorando i meriti delle giunte guidate da Novelli negli anni 1975-1983.

Ma se Diego Novelli si fosse dato la pena di leggere le circa novecento pagine del volume da me diretto e le cinquantina pagine della mia *Introduzione* non avrebbe probabilmente scritto l'intervento apparso ieri sulla *Stampa*, almeno sarebbe stato più problematico. Nelle mie pagine sulla politica di quegli anni chi ha letto il saggio introduttivo avrà notato, al contrario, gli elogi che io faccio a Novelli sindaco per la sua attenzione ai bisogni dei cittadini, ai settori fondamentali dell'istruzione e dell'assistenza, alle esigenze dell'area metropolitana.

Del resto le mie osservazioni sulle difficoltà della classe dirigente torinese (di sinistra come di destra, sia bene inteso, anche se la responsabilità politiche più dirette furono in quegli anni dei comunisti e dei socialisti e questo occorre ricordarlo) di fronte alla «della metropoli industriale» alla necessità di intraprendere nuove strade, collegate all'analisi di fatti e cifre che molto diverse da quelle citate, con analogo giudizio, dal collega Valerio Castronovo nella *Storia della Fiat* appena pubblicata da Rizzoli.

Peraltro, al di là di una polemica personale che mi dispiace giacché da molti anni amico di Diego Novelli e partecipe di comuni battaglie politiche, pur con accenti diversi, quello che a me interessa, e credo anche ai lettori, è l'analisi il più possibile serena e documentata di ciò che è accaduto in quegli anni.

Da questo punto di vista non c'è dubbio, io credo, che sia arrivato il tempo di porsi interrogativi di fondo sulla strategia adottata dalla sinistra di fronte alla grande industria, sullo scioglimento dei trentacinque giorni, sulla politica economica perseguita a livello nazionale e regionale, sulla visione della città in base alla quale si agì in quegli anni. Il saggio vuol essere un contributo su questi problemi e dagli studiosi, come anche dai protagonisti di quel periodo, mi aspetto tanto polemiche personali quanto risposte argomentate su quegli interrogativi.

La crisi attuale della sinistra che è sotto gli occhi di tutti richiede uno sforzo serio, critica, e anche di autocritica, per immaginare strategie necessarie per il presente e per il futuro di Torino come dell'Italia.

L'EX CAPO DELL'OPPOSIZIONE

TROPPIA PROPAGANDA

Giovanni Perrelli

NON pretendo di inserirmi nella polemica Novelli-Tranfaglia né ho la presunzione di poter giudicare sulla capacità della sinistra di capire e guidare il cambiamento negli anni '70-'80. Tutto sommato: affari loro. Anche perché entrambi, in allora, militavano nel vecchio Pci. Non riengo, invece, di poter accettare che Novelli contrabbandi una visione corretta della realtà comunale da lui ereditata, peraltro dopo libere elezioni, a metà degli anni '70.

I doppi e tripli turni nelle scuole, il deficit di bilancio di 500 miliardi, la dispersione dei quartieri periferici è argomento che impressiona ma è la verità. La tornata nelle scuole, figlia di una immigrazione incontrollata che a Torino si riversava attratta dal miraggio del posto di lavoro in Fiat, era stata controllata e bloccata dalle giunte guidate dai sindaci democristiani. Tempo pieno per sottrarre i bambini dalla strada e tante nuove scuole: quelle che adesso, modificata radicalmente la curva demografica, vengono riconvertite ad altri servizi civili.

Quanto al bilancio, la pesantezza peraltro ben diversa da quella indicata, era determinata dall'indebitamento per finanziare le opere. Per chiarezza: Tangentopoli è figlia delle giunte di sinistra. Prima, le polemiche vertevano su una forma di provolone offerta al segretario di un assessore che, per questo, venne processato.

Costruire le scuole, il teatro Regio, l'ospedale Martini, la grande viabilità esterna, le piscine e così via, comportava l'accensione di mutui e quindi l'appesantimento degli interessi passivi. Erano soldi spesi per investimenti e ben spesi perché il la poco l'inflazione sarebbe salita a due cifre e soprattutto perché il governo centrale avrebbe proceduto al consolidamento di tutti questi debiti.

E' bene infatti ricordare che il ripianamento del bilancio è frutto di capacità amministrativa locale ma un provvedimento del governo Andreotti che con il decreto Saragat (dal nome ministro competente) assumeva a carico dello Stato l'onere degli interessi sui mutui contratti dai Comuni italiani. Il che significava di fatto l'azzeramento del deficit.

Quando poi allo strumento urbanistico, ricordo la variante che subordinava il rilascio della concessione (allora licenza) edilizia alla verifica, nel comparto, di esistenze. Un gesto del tutto impopolare ma ritenuto necessario per impedire le cosiddette «cattedrali nel deserto».

Questa, forse, è solo la mia verità. Sembra però di doverla riferire proprio per rispettare il desiderio di Novelli: «riportare i fatti di quel periodo con maggiore rigore ed equilibrio storico».

Strategia e retroscena militari: si discute sull'azione della Nato c'è chi propone un'inchiesta

Kosovo, la prima guerra vinta dal cielo

John Kasega

Le conseguenze della vittoria della Nato nei Balcani hanno prodotto due reazioni negli osservatori internazionali. La prima riguarda la spiegazione di come la campagna è stata condotta al successo. La seconda, più limitata, non meno insistente, è un'inchiesta sul metodo della guerra.

La prima questione è del tutto comprensibile. E' stata una guerra molto strana. Per molti non è stata una guerra in proprio, ma un «conflitto». Da un punto di vista legale ciò è probabilmente esatto. Sin dalla promulgazione della Carta delle Nazioni Unite, i conflitti possono essere solo «legali» o «illegali». Solo se combattuti per autodifesa, contro aggressioni illegittime e sanzioni dal Consiglio di Sicurezza o dall'Assemblea Generale. Le azioni della Nato contro la Serbia non sono specificamente sanzionate dalle Nazioni Unite - né del resto sono state condannate - e per quanto siano state intraprese in difesa degli albanesi del Kosovo, sono state una risposta a una aggressione contro un paese Nato. Esse erano giustificabili solo in un'interpretazione decisamente elastica della Carta, che permette l'azione militare in circostanze «in cui la pace è minacciata».

L'opinione pubblica è stata inoltre confusa dal fatto che la guerra è cominciata senza alcun dei consueti preamboli che annunciano l'apertura delle ostilità. I rappresentanti della Nato avevano detto che le truppe paramilitari di Milosevic stavano commettendo atrocità contro i kosovari. Avevano anche detto che si rifiutavano di rendere effettivi gli accordi di Rambouillet, ritenuti essenziali per chiudere la questione Kosovo. Entrambe le cose erano vere. I negoziati di Rambouillet, comunque, sebbene se ne sia parlato molto, non



Un bombardiere impegnato nelle operazioni in Serbia

stati compresi fino in fondo. Il Kosovo rimane un paese lontano, di cui la gente ha saputo molto poco. Le atrocità, pur deplorabili, non erano, al massimo, in cui sono cominciati i bombardamenti, così diffuse. La prima azione della guerra dunque prese l'opinione pubblica di sorpresa. Non era molto chiaro a che cosa si attendeva. L'unico dubbio - del resto ben fondato - era che solo i bombardamenti potevano indurre Milosevic a concedere ciò che non aveva accettato al tavolo delle trattative.

Un attento analista Washington, Edward Luttwak, suggerì nel *Sunday Telegraph*, che i bombardamenti erano cominciati non per raggiungere un risultato militare, ma per offrire a Milosevic il pretesto per capitolare. L'argomento di Luttwak - ed egli è molto ben informato - era che, secondo il Dipartimento di Stato, le uniche ragioni che impedivano a Milosevic dal tirarsi indietro provenivano dall'interno della Serbia: pubblica opinione, pres-

Secondo il Dipartimento di Stato i bombardamenti dovevano offrire a Milosevic il pretesto per lasciare il potere

sioni da parte di associazioni politiche o lo stesso amor proprio del presidente. Secondo i calcoli del Dipartimento di Stato, una prova di forza militare sarebbe stata sufficiente a portare a Milosevic una simile resistenza. A uno sguardo retrospettivo, sembra convincente.

Voglio ricordare che la guerra del Kosovo è stata, in effetti una, e una sola. Quella del primo mese, che l'analisi di Luttwak va accolta, è puramente dimostrativa:

soltanto 80 missioni ogni 24 ore e obiettivi abbastanza limitati - caserme disabitate, palazzi che ospitavano centri direzionali, solo quando potevano essere identificate, unità militari serbe in Kosovo. E' stata, militarmente, una campagna che ha convinto né i serbi, né gli osservatori occidentali e neanche i militari professionisti.

Il dato fu accettato dalla Nato solo alla fine della terza settimana di aprile. Improvvisamente la guerra cambiò tempo. Dalle ottanta missioni al giorno si arrivò a un totale di circa seicento. E anche la lista dei bersagli è stata modificata. Nel primo mese erano stati rigorosamente militari, in seguito da rendere chiaro che la Nato non intendeva colpire il popolo serbo, ma solo i leader e le loro armate. Nelle successive sette settimane, la Nato ha attaccato e distrutto molte infrastrutture serbe, inclusi i ponti su Danubio e Sava, stazioni di potere, stabilimenti elettrici, raffinerie, depositi di ri-

formimento industriale. Gli effetti sulla vite dei civili serbi sono stati drammatici. Sorprende che, da maggio avanzato, Milosevic fosse alla ricerca di una via d'uscita. L'intransigenza andava bene in primavera, quando le bombe poche e l'inverno superato già da sei mesi. Milosevic era a capo di un paese in rovina, con il clima freddo a soli quattro metri di distanza. Era nel carattere prolungare il processo di capitolazione più che poteva. Egli sapeva, in ogni caso, che il gioco era finito. E ha giocato il suo molto male.

Ci sono dunque i motivi per convenire sull'inchiesta che alcuni capi militari hanno richiesto? E' difficile vedere che si possa inquisire. Dell'insuccesso delle forze aeree Nato per distruggere più equipaggiamento militare serbo in Kosovo s'è già detto. La decisione di annunciare sin dall'inizio che non si poteva ancora pianificare alcuna invasione è un altro dei motivi cui l'inchiesta dovrebbe investigare. Milosevic aveva tutti gli elementi per capire che l'invasione di terra era solo una minaccia. Qualcuno ha suggerito che le manovre molto tardive fatte per rafforzare le truppe di terra sono state un fattore chiave nel mettere in crisi la lucidità di Milosevic. Ciò sembra improbabile. Questo punto di vista le forze aeree hanno fatto il loro lavoro.

No, ciò che vogliamo è un'inchiesta, una ricostruzione storica imparziale. Ci vorranno un anno o due per scrivere e ricercare i retroscena alla base delle decisioni del governo americano, che (con gli inglesi) è sfavorevole all'idea di cooperare nell'inchiesta. Quando sarà completata, io credo, quest'inchiesta racconterà una storia abbastanza semplice: come, per la prima volta nella storia militare, le forze aeree hanno vinto una guerra.

Copyright Telegraph Group

LETTERE

e la Rizzoli

La Stampa di martedì 13 luglio ospita un intervento di Diego Novelli, *La polemica Novelli-Tranfaglia: Torino, chi è il vero cieco?*, in cui si afferma che il libro di Valerio Castronovo, *Fiat: Un secolo di storia italiana*, pubblicato dalla editrice Rizzoli, è «commissario» dalla Fiat a Valerio Castronovo. Tale affermazione è del tutto destituita di fondamento: l'opera in questione è stata proposta nel giugno '98 alla direzione editoriale Rizzoli al professor Castronovo che ha accettato l'incarico, ha firmato la prefazione e ha lavorato tre anni alla stesura del testo.

La precisazione è dovuta anche se Diego Novelli che ha firmato l'intervento avrebbe dovuto accorgersi che il nome dell'editore, ben visibile sulla copertina e nel frontespizio del volume, è per l'appunto Rizzoli.

Rosaria Carpinelli, Direttore Editoriale

Per Vittorio c'è sempre Lugano

Stufo queste lamentele riprese periodicamente dalla *Stampa* su Vittorio Emanuele e il suo vivo desiderio di risiedere in Italia. Il proprio vuole risiedere in una città di lingua italiana e trasferirsi da Ginevra a Lugano e si sentirà meno sradicato. Anche lì c'è il lago, parlano italiano, anzi lombardo, e sono veramente ospitali specie con chi, lui, non è certamente a corto di quattrini.

Alessandro Novellini, Torino

La giustizia sociale è in base al reddito

Il neo ministro del Lavoro Cesare Salvi, nell'intervista di martedì 13 luglio in relazione ai conti della previdenza, ha affermato che il problema è la riqualificazione della spesa sociale, ammettendo che ci sono tagli. Ringraziamo il ministro di questa dichiarazione non capivo perché ha poi affermato che «lo stato sociale deve rispondere alle esigenze della società italia-

La storia della Fiat • Anche in Svizzera si parla italiano • Fisco e previdenza

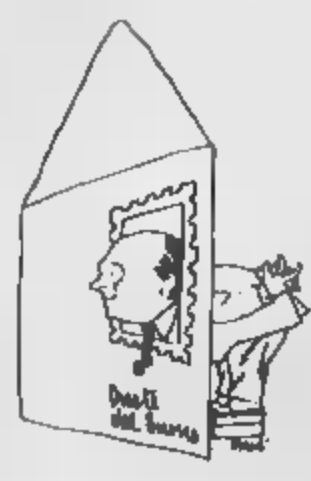
di O. d. B.

L'on. Slucca e gli altri nostri eroi

GENTILE Signor Del Buono, sono la solita settantenne più che un po' con le amiche e un po' per mio conto le scrivo per avere un giudizio su quello che penso, perché più o meno ragione bene e sono già fuori di testa. Avrei proprio qualche quesito da esporle!

Ho letto tempo fa sulla *Stampa* che i docenti dell'Ateneo di Alessandria si sono autotagliati gli stipendi per aiutare la facoltà che è in rosso! Perché i nostri politici che hanno stipendi non certo paragonabili a quelli degli insegnanti non pensano di fare lo stesso visto che i conti dell'Italia sono sempre, perennemente in rosso?

Altro quesito: il povero dottor D'Antona è stato ucciso da criminali politici (così dicono loro) e lui penso che sapessi il pericolo personale che correva scegliendo la carriera che ha scelto, eppure non aveva la scorta! Perché? Non voleva coinvolgere altri nel suo destino? Non voleva pesare sulle spalle Paese? E un quesito che per il suo coraggio e la sua onestà non si dimenticherà! Perché, invece, tanti politici vogliono la scorta, pesando sul bilancio dello Stato? La scorta dovrebbe essere solamente per il Capo dello Stato, del Consiglio e i giudici che hanno a che fare con la mafia. Altrimenti, sarebbe giusto che i politici, i poliziotti, i carabinieri, i giornalisti, avvocati, medici e così via. Tutte persone che, avendo scelto una carriera pericolosa, pos-



Sarebbero in meno a litigare e si avrebbero meno riasse a cui assistiamo, un po' indignati e un po' imbambolati. Scusi il disturbo. Caramente.

Nonna Liliana

GENTILE Signora, perché si firma a metà? I nonni dovrebbero dare l'esempio. Soprattutto quando hanno ragione. Le consiglio, comunque, la lettura di *Viabilità Zero. La disavventura dell'on. Slucca* di Carlo Fruttero, Mondadori editore: ci ritroverà qualcuno dei nostri eroi.

In arrivo

Dopo che la televisione ci ha informati, anzi allarmati al limite del panico sulla recente ondata di caldo, per la quale sono stati scovati tutti gli aggettivi più estremi, qualcuno che ha mantenuto i suoi miti si è chiesto: visto che siamo a luglio non sarà, più semplicemente e per fortuna, che ogni anno c'è l'estate? Se poi

pensiamo che il caldo dei giorni passati, certo notevole ma con punte record solo in un paio di località, è durato poco più di un weekend, per il prossimo ritorno del caldo, che come si conviene per una...

questo nome dovrebbe arrivare, forse sarebbe opportuno che si tornasse a parlare. Il 20 luglio 24 ma attendere, che so, almeno una settimana. In attesa, naturalmente, che verso Natale, per un po' di vento e

una robusta gelata ci tocchi di sentir parlare di vento siberiano e di freddo polare.

Rino Gabba, Viguzzolo (AL)

I nuovi ricchi del riciccolo

Leggendo l'articolo sul riciccolo mi sono commosso. Le lacrime agli occhi pensando alle tante persone anziane che avendo dedicato tutta la loro vita al lavoro e alla famiglia si sono sempre preoccupate di risparmiare il possibile per far fronte agli imprevisti dell'età e per essere aiutati ai propri figli. Queste persone, in molti casi, hanno sempre rinunciato a tutto, mai al ristorante, al teatro, a feste, poche volte. Con quale diritto gli si chiede oggi di denunciare i loro risparmi? Si è confrontato con chi dichiara puntualmente redditi da terzo mondo viaggiando poi su macchine lussuose e possedendo alloggi al mare e in montagna saranno considerati i nuovi ricchi? Non sono un esperto di economia, ma per una persona come tante che ha capito come funzionano le cose qui in Italia, per questo motivo non ho votato alle ultime elezioni (la prima volta nella mia vita) e mai più voterò. Ed è per questo che ritengo che tale riciccolo pur essendo un metodo discutibile potrebbe essere molto utile in un Paese dove tutti regolarmente pagassero le tasse (pena il carcere duro).

Credetemi veramente molto stufo queste situazioni paradossali, sono stufo di pagare tasse su tasse, aumenti tariffari di ogni genere pur sentendo dire che l'inflazione è sotto controllo. In conclusione mi viene spontanea una domanda: quanti benestanti provvederanno a dirottare i loro risparmi all'estero?

Stefano Spolatore

Il mondo voluto dagli ingegneri

Non ci sono più ingegneri. Non c'è più ingegneria. Che altro sono le maggior parte degli operai che fanno per azioni ripetitive, cronometrata da loro colleghi, se non dei robot? Grazie ai matematici, ai fisici, agli ingegneri.

F. Rinaldi

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA

ARRETRATI AMMINISTRAZIONE TRIBUNALI

ARRETRATI AMMINISTRAZIONE TRIBUNALI

ARRETRATI AMMINISTRAZIONE TRIBUNALI

ARRETRATI AMMINISTRAZIONE TRIBUNALI

ARRETRATI AMMINISTRAZIONE TRIBUNALI

ARRETRATI AMMINISTRAZIONE TRIBUNALI

ARRETRATI AMMINISTRAZIONE TRIBUNALI

MILANO 32, 10131

MILANO 32, 10131

MILANO 32, 10131

MILANO 32, 10131

MILANO 32, 10131

MILANO 32, 10131

MILANO 32, 10131

MILANO 32, 10131

FAX: 011-6548924. E-MAIL: lettere@laStampa.it

FAX: 011-6548924. E-MAIL: lettere@laStampa.it

FAX: 011-6548924. E-MAIL: lettere@laStampa.it

FAX: 011-6548924. E-MAIL: lettere@laStampa.it

FAX: 011-6548924. E-MAIL: lettere@laStampa.it

FAX: 011-6548924. E-MAIL: lettere@laStampa.it

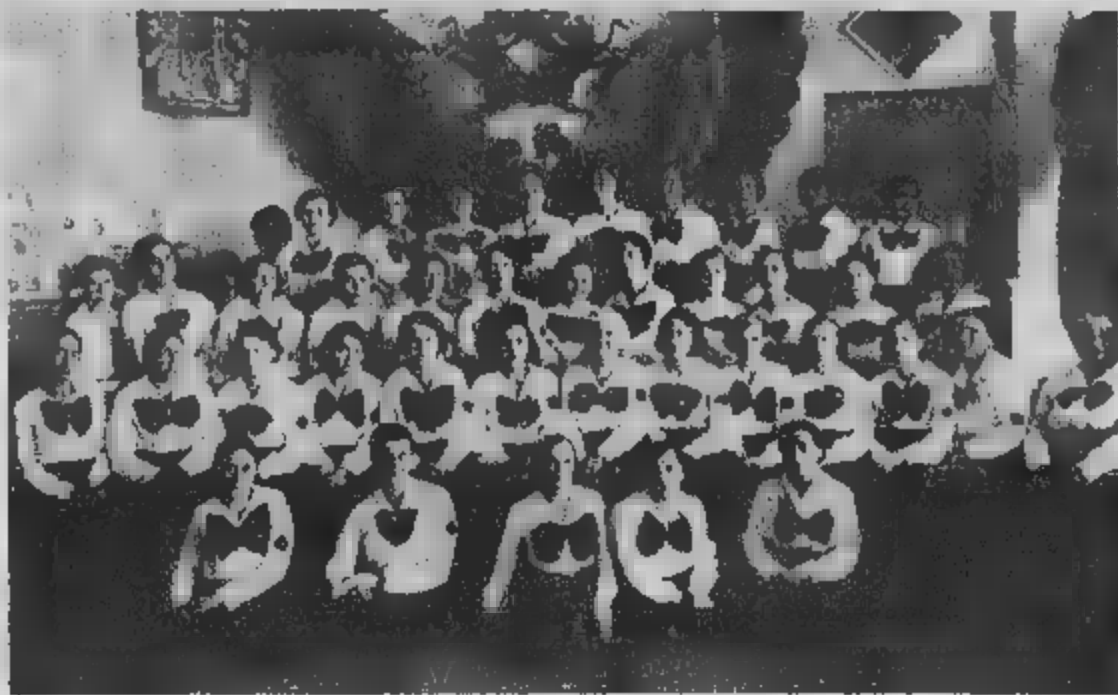
FAX: 011-6548924. E-MAIL: lettere@laStampa.it

FAX: 011-6548924. E-MAIL: lettere@laStampa.it

Figli della Lupa e Balilla nella Russia più estrema: da relazioni e foto d'epoca una storia dimenticata

In Manciuria il centro di raccolta per migliaia di nobili e borghesi, ufficiali zaristi, cosacchi antibolscevichi

Nel 1938 una missione del Pnf andò a visitarli per rafforzare l'amicizia dopo la guerra che aveva portato al protettorato giapponese



Facevano il saluto romano, vestivano di nero come le milizie volontarie italiane, inneggiavano a Mussolini come «più grande uomo dei nostri tempi»



Alcune delle foto ritrovate tra i documenti della missione del Pnf in Manciuria: qui a lato il benvenuto agli italiani, a sinistra una rappresentanza del Movimento fascista delle donne russe in posa sotto le ali protettive dell'aquila dei Romanov, affiancata dal motto «Dio, Nazione, Lavoro»

Filippo

CAMERATI separati che inneggiavano all'Italia e al Duce Benito Mussolini. Fascisti russi che si ritenevano tali nonostante si trovasse nel più estremo Oriente, tagliati fuori da uno sterminato continente e da decine e decine di nazionalità.

L'idea del FASCISMO, che conquistò il Mondo intero - scrivevano nei loro documenti con tanto di maiuscole a stampatello - scaturì dal più GRANDE UOMO dei nostri tempi, e fin dal 1922 ebbe potente eco nei cuori e diede qui origine al moto che, presto o tardi, creerà la GRANDE RUSSIA FASCISTA, amica sincera della GRANDE ITALIA. Gloria all'Italia! Gloria al Duce! Gloria alla Russia Fascista!

Difficile che di fronte a tanta enfasi i camerati italiani, giunti in quella remota Manciuria in un'isola giapponese avevano insediato l'ultimo imperatore Pu-yi (quello del film di Bernardo Bertolucci), non fossero colti da un legittimo moto di orgoglio sull'universalità del fascismo. A Harbin, ex villaggio fluviatile divenuto grazie alla colonizzazione russa il centro tecnico-amministrativo della «Ferrovia Cina Orientale», trovarono un'atmosfera sorprendentemente familiare. La politica, si sa, a volte sembra fatta per spegnere entusiasmi e

Un urlo in Urss: gloria al Duce! Contro Stalin nel nome dell'Italia fascista

passioni. Per cui furono assai tiepidi con i camerati della Lega Fascista Russa. Così tiepidi che di quel singolare incontro svoltesi alla fine degli anni Trenta fino a ieri non si sapeva nulla.

Oggi se si possono vedere anche le immagini, che recano un che di consueto, ma al tempo stesso stranianti. Perché anche i fascisti di Harbin facevano il saluto romano, vestivano di nero come la milizia volontaria in Italia; anche leggiti c'erano specie di Balilla, Figli della Lupa, Avanguardisti Moschettieri; e pure le donne erano inquadrare, in camicia bianca e fiocco nero come le giovani italiane. Ma tutto questo è trapiantato in un mondo che resta straordinariamente russo. Uomini dalle lunghe barbe, cosacchi che bevono il tè, ritratti dei Romanov, aquile bicipiti, poppe ortodosse e slogan in cirillico.

È una storia e per certi versi pure istruttiva quella che Giovanni Tassani, sperti-

Il saluto romano da parte dei fascisti cosacchi ai membri della delegazione italiana



mentato studioso di storia contemporanea, e Marco Montanari, giovane esperto di questioni slave, sono andati a cercare tra le carte del capo di una missione diplomatica del Partito nazionalista fascista in Giappone e Manciuria, l'ambasciatore Giacomo Paulucci di Calboli Barone, già capo di gabinetto di Mussolini agli Esteri e poi sottosegretario generale alla Società delle Nazioni. Tra i vari documenti e relazioni - anche segrete - in una busta hanno trovato alcune foto, in parte scattate



Il governo tedesco, ci informa il Financial Times, lascia nella vecchia capitale di Bonn Due Grandi Forme, scultura in bronzo di 5 tonnellate di Moore. Non andrà mai a Berlino. L'opera d'arte ha un enorme buco in mezzo: speriamo non embleggi il cuore mancante dell'Europa.

nel viaggio e in parte fornite agli italiani dai fascisti russi.

Sedici pubblici, con introduzione e didascalie di Montanari e Tassani, la rivista della scuola di Renzo De Felice Nuova Storia Contemporanea nel numero di luglio-agosto. Le immagini documentano l'esistenza di questo fascismo esotico, di forte impostazione nazionalistica, corporativa, antisemita e antimassonica, in seguito così influenzato dal nazismo da assumere come emblema la croce uncinata.

Eppure, la Lega Fascista Russa di Konstantin Rodzaevskij nacque e si formò più o meno in contemporanea con il fascismo italiano in zone risparmiate dalla rivoluzione bolscevica. Harbin ne fu l'epicentro, luogo di raccolta di decine di migliaia di nobili e borghesi, ufficiali zaristi, russi bianchi e cosacchi pronti a combattere i bolscevichi nella tundra e nei deserti della Mongolia.

La missione asiatica del Pnf partì da Napoli con il piroscafo

«Conte Biancamano» nel febbraio 1938. Durò due mesi. Paulucci, depositario delle relazioni con l'impero del Sol Levante, aveva il compito di rafforzare l'amicizia dopo la guerra che aveva portato al protettorato giapponese sulla Manciuria e soprattutto all'indomani del patto italo-tedesco-nipponico (il cosiddetto asse «Berlino-Tokyo», dai nomi delle capitali Roma, Berlino e Tokyo).

Anche in Manciuria l'accoglienza fu straordinaria. «Gruppi di fascisti russi», annota Paulucci - si sono incontrati anche alle stazioni di passaggio sui percorsi tra una città e l'altra. Ma gli italiani si accorsero subito che i giapponesi, veri padroni del Manciuro-Cub, tolleravano i fascisti di Harbin, ma «non li vedevano di buon occhio». Era l'antica diffidenza per i russi che «sono come i ravanelli: a volte sono rossi e fuori e bianchi di dentro; altre volte sono bianchi di fuori e rossi di dentro».

Tale riserva, non solo cromatica, spinse gli italiani, che oltretutto si ponevano come elemento equilibratore tra i giapponesi e i tedeschi, a lasciare cadere le manifestazioni di fratellanza dei camerati separati. Che dopo la seconda guerra mondiale andarono in massa incontro a un triste destino, l'unico che poteva riservargli la Russia di Stalin: nazionalista pure lui, ma a suo modo.

FATTI E LETTERE

Innovazione e rilancio

Innovazione e rilancio, nuove strategie di promozione, maggiori risorse umane e finanziarie, migliori normative e regolamentazioni: se n'è parlato ieri alla Farnesina nell'incontro «La cultura italiana all'estero è politica». Aperta dal ministro degli Esteri Dini che ha sottolineato l'importanza di «strategie integrate tra diplomazia, sistema universitario, istruzione, beni culturali, editoria, mondo dell'industria e della comunicazione», la giornata ha visto la partecipazione di numerosi intellettuali e rappresentanti di istituzioni culturali straniere. «Bisogna eliminare gli sprechi e operare con trasparenza nelle nomine dei direttori degli istituti di cultura», ha suggerito il sen. Migone, proponendo di sostituire le scuole italiane all'estero e potenziare i corsi curricolari nelle scuole dei vari Paesi. Per Furio Colombo, tra i firmatari della proposta di legge per la riforma della politica culturale italiana all'estero in discussione alla commissione Cultura, la soluzione è un dipartimento orientato nel senso della progettazione secondo piani triennali e un concorso di pubblico e privato (p.d.l.)

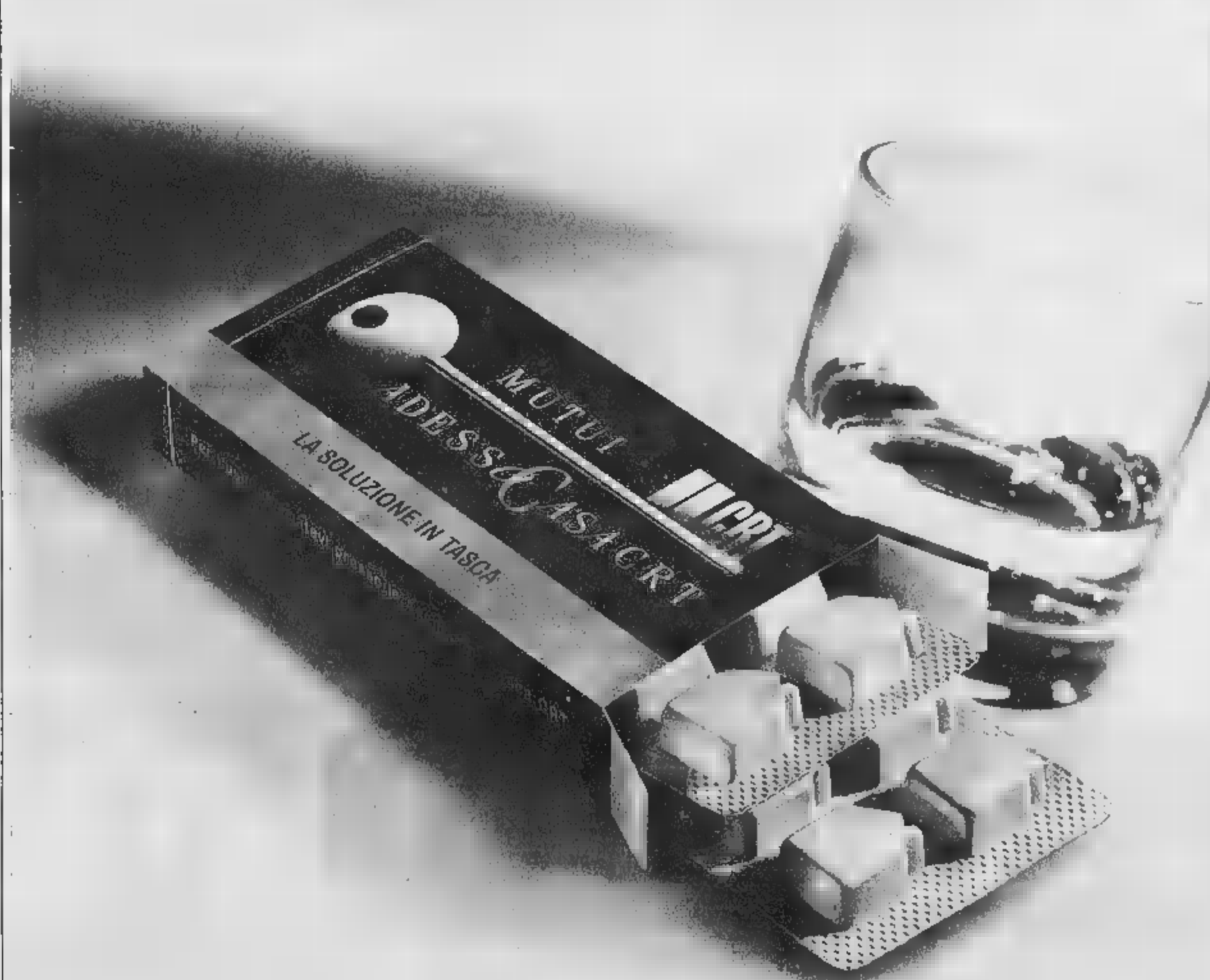
Uno sciatto suicida alla Tate Gallery

LONDRA. Uno sciatto suicida su un tavolo di cucina, un robot in grandezza naturale, un uomo affar giapponese, gigantesche sculture di minie amazzoniche: sono alcuni dei controversi soggetti di «Almeida», una grande mostra di arte contemporanea internazionale che si apre domani alla Tate Gallery, con il sostegno della Henry Moore Foundation. Un evento destinato a scatenare polemiche. Quindici gli artisti esposti, che rivisitano tra l'altro Pop Art, surrealismo e dadaismo. (m.a.b.)

Morto l'editore del fumetti da collezione

FIRENZE. È morto a 64 anni Alfonso Pichieri, proprietario della casa editrice Nerbini che ha legato il suo nome alla storia del fumetto in Italia. Entrato come dipendente, rilevò la guida dell'azienda nel 1972. Si impegnò nel rilancio ristampando gli albi della stagione d'oro del fumetto, tra gli anni Venti e Trenta: «L'uomo Maresca», «Flash Gordon», «Mandrake». Pichieri ha ristampato più volte anche l'intera collezione, ormai introvabile, dei numeri da 1 a 136 di Topolino, di cui la Nerbini detenne i diritti fino al 1933. (AdnKronos)

AZZURRA D'AT



ANSIA DA ACQUISTO?

MUTUI ADESSOCASA CRT. RAPIDI E SENZA CONTROINDICAZIONI.

Se state pensando di acquistare, ristrutturare o costruire la vostra casa, oggi avete una soluzione che vi toglie ogni pensiero.

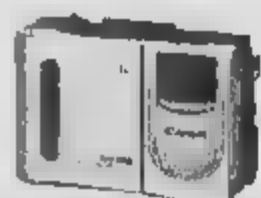
Si chiama AdessoCasa CRT: è la nuova gamma di mutui diversificati, competitivi e facili da ottenere. Informatevi presso la più vicina Agenzia di Banca CRT.

BANCA CRT

Cassa di Risparmio di Torino

Gruppo UniCredito Italiano

PRIMA RATA NEL 2000 10 RATE SENZA INTERESSI

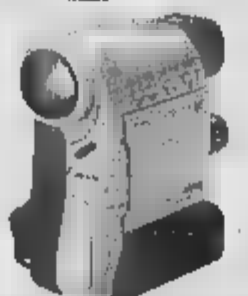
10 RATE
SENZA INTERESSI

Telecamera digitale ultracompatto, digitale 44 ingrandimenti, stabilizzatore d'immagine, monitor LCD 2.5" 3 anni di garanzia.

DIGITALE

CANON DM V100

Ritiro della vostra telecamera L. 200.000, 10 rate da L. 209.000 a partire da gennaio 2000

10 RATE
SENZA INTERESSI

Telecamera digitale, stabilizzatore ottico d'immagine, zoom fino a 48 ingrandimenti, CCD Progressive Scan, monitor LCD 2.5", mirino a colori, 3 anni di garanzia.

DIGITALE

CANON DM MV20

Ritiro della vostra telecamera L. 200.000, 10 rate da L. 298.900 a partire da gennaio 2000

10 RATE
SENZA INTERESSI

Telecamera Video8, zoom fino a 22 ingrandimenti, stabilizzatore ottico d'immagine, litotica, 3 anni di garanzia.

VIDEO 8

CANON UC 800

Ritiro della vostra telecamera L. 200.000, 10 rate da L. 69.800 a partire da gennaio 2000

10 RATE
TERESSI

Telecamera VHS-C, zoom fino a 22 ingrandimenti, luminosità 0,6 lux.

VHS-C

JVC GRDV38

Ritiro della vostra telecamera L. 200.000, 10 rate da L. 49.900 a partire da gennaio 2000

10 RATE
SENZA INTERESSI

Telecamera digitale ultracompatto, zoom digitale fino a 44 ingrandimenti, 540.000 pixel, stabilizzatore d'immagine, monitor LCD 2.5", effetti digitali.

DIGITALE

JVC GRDV56

Ritiro della vostra telecamera L. 200.000, 10 rate da L. 194.800 a partire da gennaio 2000

10 RATE
SENZA INTERESSI

Telecamera digitale ultracompatto, CCD 570.000 pixel, zoom fino a 44 ingrandimenti, stabilizzatore di immagine.

DIGITALE

JVC DV3

Ritiro della vostra telecamera L. 200.000, 10 rate da L. 179.800 a partire da gennaio 2000

10 RATE
SENZA INTERESSI

Telecamera digitale, monitor LCD 2.5", mirino a colori, stabilizzatore di immagine, zoom fino a 100 ingrandimenti, sistema CCD a 680.000 pixel.

DIGITALE

PANASONIC NV DS33

Ritiro della vostra telecamera L. 200.000, 10 rate da L. 258.900 a partire da gennaio 2000

10 RATE
SENZA INTERESSI

Telecamera Video8, zoom fino a 16 ingrandimenti, sensibilità minima di ripresa 0,3 lux, effetti digitali.

VIDEO 8

SAMSUNG VPA 30

Ritiro della vostra telecamera L. 200.000, 10 rate da L. 39.900 a partire da gennaio 2000

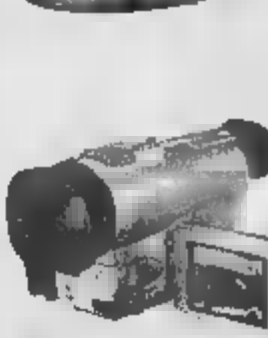
10 RATE
SENZA INTERESSI

Telecamera Video8, CCD con 570.000 pixel, zoom digitale fino a 440 ingrandimenti, stabilizzatore di immagine, monitor LCD a colori da 3", effetti digitali, faro incorporato.

VIDEO 8

SAMSUNG VPL 350

Ritiro della vostra telecamera L. 200.000, 10 rate da L. 114.800 a partire da gennaio 2000

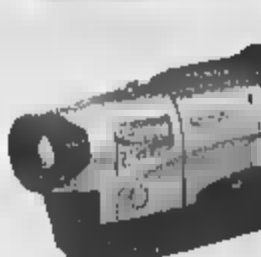
10 RATE
SENZA INTERESSI

Telecamera digitale, sistema a 3 CCD, monitor LCD 2.5", zoom fino a 24 ingrandimenti, mirino a colori, stabilizzatore di immagine, effetti digitali, illuminazione minima richiesta 1 lux.

DIGITALE

PANASONIC NVDX100

Ritiro della vostra telecamera L. 200.000, 10 rate da L. 379.000 a partire da gennaio 2000

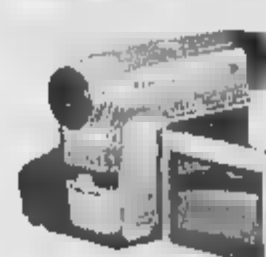
10 RATE
SENZA INTERESSI

Telecamera sistema VHS-C, zoom fino a 44 ingrandimenti, effetti digitali, litotica, obiettivo grandangolare;

VHS-C

PANASONIC NV V17

Ritiro della vostra telecamera L. 200.000, 10 rate da L. 55.900 a partire da gennaio 2000

10 RATE
SENZA INTERESSI

Telecamera digitale, monitor LCD 2.5", mirino a colori, stabilizzatore di immagine, zoom fino a 100 ingrandimenti, sistema CCD a 680.000 pixel.

DIGITALE

PANASONIC NV DS33

Ritiro della vostra telecamera L. 200.000, 10 rate da L. 258.900 a partire da gennaio 2000

10 RATE
SENZA INTERESSI

Telecamera Video8, zoom fino a 16 ingrandimenti, sensibilità minima di ripresa 0,3 lux, effetti digitali.

VIDEO 8

SAMSUNG VPA 30

Ritiro della vostra telecamera L. 200.000, 10 rate da L. 39.900 a partire da gennaio 2000

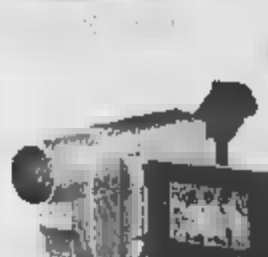
10 RATE
SENZA INTERESSI

Telecamera Video8, CCD con 570.000 pixel, zoom digitale fino a 440 ingrandimenti, stabilizzatore di immagine, monitor LCD a colori da 3", effetti digitali, faro incorporato.

VIDEO 8

SAMSUNG VPL 350

Ritiro della vostra telecamera L. 200.000, 10 rate da L. 114.800 a partire da gennaio 2000

10 RATE
SENZA INTERESSI

Telecamera Video8, zoom fino a 32 ingrandimenti, illuminazione minima richiesta 1,2 lux, effetti digitali, stabilizzatore di immagine.

VIDEO 8

SHARP VL-S610S

Ritiro della vostra telecamera L. 200.000, 10 rate da L. 98.900 a partire da gennaio 2000

10 RATE
SENZA INTERESSI

Telecamera Video8, monitor LCD 4" ad alta risoluzione, zoom fino a 26 ingrandimenti, mirino a colori, funzione PP immagine nell'immagine.

VIDEO 8

SHARP VLSW 50S

Ritiro della vostra telecamera L. 200.000, 10 rate da L. 118.900 a partire da gennaio 2000

10 RATE
SENZA INTERESSI

Telecamera con Digital 8, monitor LCD con 800.000 pixel, zoom fino a 80 ingrandimenti, stabilizzatore di immagine, mirino a colori, software e cavo di collegamento per P.C.

DIGITALE

SONY DCR TRV510E

Ritiro della vostra telecamera L. 200.000, 10 rate da L. 252.900 a partire da gennaio 2000

10 RATE
SENZA INTERESSI

Telecamera digitale sensore CCD da 800.000 pixel, lente "Carl Zeiss", monitor a colori, zoom 40 ingrandimenti, telecomando.

DIGITALE

SONY DCR TRV8E

Ritiro della vostra telecamera L. 200.000, 10 rate da L. 278.900 a partire da gennaio 2000

10 RATE
SENZA INTERESSI

Telecamera Video8, zoom fino a 44 ingrandimenti, effetti speciali, telecomando.

VIDEO 8

SONY CCD TR425E

Ritiro della vostra telecamera L. 200.000, 10 rate da L. 72.900 a partire da gennaio 2000

10 RATE
SENZA INTERESSI

Telecamera Video Hi8, monitor LCD a colori da 2.5", stabilizzatore di immagine, faro, telecomando, titolatrice.

VIDEO Hi8

SONY CCD TRV 46

Ritiro della vostra telecamera L. 200.000, 10 rate da L. 126.900 a partire da gennaio 2000

TELECAMERE DI MARVIN SONO DI IMPIEGATO PUBBLICO FRUISCONO DELLA SCELTA DELL'IMPORTATORE L'ITALIA

TAN 0,0%. TAEG 0,0%. COSTO PRATICA L. 35.000. LA VALUTAZIONE DELLA VOSTRA TELECAMERA USATA DI L. 200.000 PUÒ ESSERE AUMENTATA IN BASE AL MODELLO ALLO STATO DELLA TELECAMERA. VALUTAZIONE VALIDA TELECAMERE COMPLETE BATTERIE E CARICABATTERIE, FUNZIONANTI E INSERITE NEL LISTINO "TELECAMERE D'OCCASIONE MARVIN". PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE, SALVO ERRORI OD OMISSIONI. FOTO E LE CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI SONO INDICATIVE. SCADDE 30/9/99.

Grande marvin

CINECITTA'

P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)
internet:www.marvin.it - tim.marvin.it - email:marvinhelpdesk@marvin.it

PAGAFACILE

- Assegni di C/C bancario
- Bancomat
- Carte di credito
- Carta Aura Marvin

continuo
dal Martedì al

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO
AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
Autoparcheggi ACI: Via Roma - P.zza
C.Felice - P.zza Bodoni Autormessa Via
U. Flattuzzi collegata con ascensore

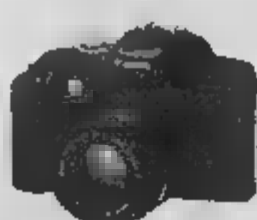
PRIMA RATA NEL 2000 10 RATE SENZA INTERESSI

10 RATE
SENZA INTERESSI

Fotocamera reflex autofocus con obiettivo 28-80 mm., dimensioni ridotte, sette punti di messa a fuoco selezionabili, flash incorporato.

CANON EOS 200
con obiettivo 28-80 mm

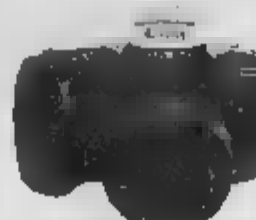
Ritiro della Vostra fotocamera reflex usata L. 150.000, 10 rate da L. 64.800 a partire da gennaio 2000

10 RATE
SENZA INTERESSI

Fotocamera reflex autofocus con obiettivo 38-76 mm., esposizione programmata e manuale, flash incorporato.

CANON EOS 3000
con obiettivo 38-76 mm

Ritiro della Vostra fotocamera reflex usata L. 150.000, 10 rate da L. 40.900 a partire da gennaio 2000



Fotocamera reflex autofocus, flash incorporato, esposizione programmata, autoscalto elettronico.

MINOLTA 300 SI
con obiettivo 38-76 mm

L. 459.000
IVA COMPRESA



Fotocamera reflex autofocus con obiettivo 28-80 mm., automatica e manuale a priorità di tempi e diaframmi, flash incorporato.

MINOLTA DYNAX 404 SI
con obiettivo 28-80 mm

Ritiro della Vostra fotocamera reflex usata L. 150.000, 10 rate da L. 99.800 a partire da gennaio 2000



Fotocamera reflex autofocus con obiettivo zoom 28-110, flash incorporato, trascinamento motorizzato.

OLYMPUS IS 200
con obiettivo zoom 28-110 mm

Ritiro della Vostra fotocamera reflex usata L. 150.000, 10 rate da L. 44.800 a partire da gennaio 2000

10 RATE
SENZA INTERESSI

Fotocamera reflex autofocus con obiettivo 28-80 mm., esposizione programmata e manuale, flash incorporato.

PENTAX MZ 50
con obiettivo 28-80 mm

Ritiro della Vostra fotocamera reflex usata L. 150.000, 10 rate da L. 44.800 a partire da gennaio 2000

LA CITTA' DELLE FOTO



Fotocamera reflex con obiettivo 35-80 mm., esposizione automatica e manuale.

PENTAX MZM
con obiettivo 35-80 mm

L. 469.000
IVA COMPRESA



Fotocamera reflex autofocus con obiettivo 28-80 mm. Vivitar, flash incorporato, numero guida 15, esposizione automatica, manuale e programmata.

NIKON F 60
con obiettivo 28-80 mm Vivitar

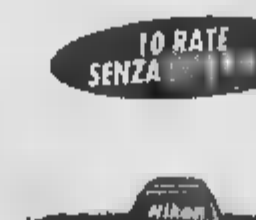
Ritiro della Vostra fotocamera reflex usata L. 150.000, 10 rate da L. 51.900 a partire da gennaio 2000



Fotocamera reflex autofocus con obiettivo 28-80 mm., programmazione automatica e manuale, tempi di posa da 30 sec. a 1/4000 di secondo.

NIKON F 70
con obiettivo 28-80 mm

Ritiro della Vostra fotocamera reflex usata L. 150.000, 10 rate da L. 94.800 a partire da gennaio 2000



Fotocamera reflex autofocus professionale, sistema misurazione matrix, tempi di posa da 30 sec. a 1/8000 di secondo.

NIKON F 90 X

Ritiro della Vostra fotocamera reflex usata L. 150.000, 10 rate da L. 173.900 a partire da gennaio 2000



Fotocamera reflex sistema Aps, possibilità di cambiare pellicola e film iniziato, tempi di posa da 1/2000 a 30 sec., avanzato sistema autofocus.

NIKON PRONEA S
con obiettivo 30-60 mm

Ritiro della Vostra fotocamera reflex usata L. 150.000, 10 rate da L. 64.800 a partire da gennaio 2000



Fotocamera reflex con obiettivo 35-70 mm., esposizione automatica, manuale e programmata, trascinamento motorizzato, con borsa.

YASHICA 109
con obiettivo 35-70 mm

L. 459.000
IVA COMPRESA



Fotocamera reflex con obiettivo 35-70 mm., esposizione manuale con impostazione dei diaframmi e dei tempi di posa.

YASHICA T3
con obiettivo 35-70 mm

L. 448.000
IVA COMPRESA



Fotocamera autofocus, automatica e manuale, tempi di posa da 1/6 sec. a 1/6000 di secondo, 6 programmi personalizzati.

CONTEX 99

Ritiro della Vostra fotocamera reflex usata L. 150.000, 10 rate da L. 244.000 a partire da gennaio 2000



Fotocamera reflex autofocus con il nuovissimo sistema di messa a fuoco automatico extra rapido, anche per sequenze sportive. Computer per la misurazione dell'esposizione 30.000 diverse possibilità.

NIKON F 100

Ritiro della Vostra fotocamera reflex usata L. 150.000, 10 rate da L. 260.900 a partire da gennaio 2000



Fotocamera reflex autofocus con obiettivo 28-80 mm., esposizioni programmate e manuali, controllo di messa a fuoco tramite lo sguardo, flash incorporato.

CANON EOS

Ritiro della Vostra fotocamera reflex usata L. 150.000, 10 rate da L. 124.800 a partire da gennaio 2000



Fotocamera professionale a telemetro, ottica intercambiabile, TTL, scatto ultrasensitivo.

LEICA M

Ritiro della Vostra fotocamera reflex usata L. 150.000, 10 rate da L. 483.000 a partire da gennaio 2000

LE FOTOCAMERE DI MARVIN NON SONO D'IMPORTAZIONE PARALLELA E FRUISCONO DELL'IMPORTATORE UFFICIALE PER L'ITALIA.

TAN 0,0%, TAEG 0,0%, COSTO PRATICA L. 0,00. LA VALUTAZIONE DELLA FOTOCAMERA REFLEX USATA DI L. 150.000 PUÒ ESSERE AUMENTATA IN BASE AL MODELLO E ALLO STATO DELLA FOTOCAMERA. VALUTAZIONE VALIDA PER FOTOCAMERE FUNZIONANTI E INSERITE NEL LISTINO "FOTOCAMERE USATE MARVIN". PREZZI VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE, SALVO ERRORI OD OMISSIONI. LE FOTO E LE CARATTERISTICHE DEI PRODOTTI SONO PURAMENTE INDICATIVE. SCADE IL 30/9/99.

Grande marvin

LA CITTA' DELLE FOTO

P.zza Lagrange - Torino - Tel. 011.56.24.033 (30 l.r.a.)
internet: www.marvin.it - tim.marvin.it - email: marvinhelpdesk@marvin.it

Orario continuato
dal Martedì al sabato
10.00 - 19.30
Lunedì 12.00 - 19.30

P

1 ORA DI POSTEGGIO GRATUITO
AGLI ACQUIRENTI PRESSO:
Autoparcheggi ACI: Via Roma - P.zza
C.Felice - P.zza Bodoni Autotrasmissione Via
U. Rattazzi collegata con ascensore

PAGAFACILE

- Assegni C/C
- Bancomat
- Carte credito
- Carte Aut. Marvin

Dopo la lunga assenza per la vicenda dei sexy provini il presentatore torna domani in tv con «7 per uno»

Sta girando «Asini»

LE TAPPE DELLA CARRIERA

«Ho passato tre anni difficili perché in un attimo è sfumata una vita. Ora sono emozionato e voglio ricominciare i colleghi? Molti mi sono stati vicini, dalla Carrà a Baudo, a Celentano»



Gli esordi di Sabani risalgono alla fine degli Anni 70, quando il ragazzo romano partecipò alla «torrida» di Corrado. Fu il trampolino di lancio, poi seguirono le imitazioni di «Concilio d'oggi» (nella foto) e l'incarico di presentare il Festival di Castrocaro '79

Nell'80 «Domenica In», al fianco di Pippo Baudo. Poi è la volta di «Fantastico»: due edizioni che gli valgono strettamente «Telegatti». Nell'82, da Telesat, abbandona la Rai per Retequattro dove conduce «O.K. il prezzo è giusto» (altro Telegatto)



Nel maggio del '96, Beppe Pagano, l'avvocato di Sabani, si presenta dal sostituto procuratore di Roma Alessandro Chionna e accusa il presentatore: «Già procurato ragazze». Pagano fa anche il nome di Merola (nella foto con Gigi e Ramona Dell'Abate), scoppiò il caso «provinzi a luci rosse» e il 18 giugno Sabani finisce agli arresti domiciliari con l'accusa di truffa a fini sessuali e induzione alla prostituzione. Il primo luglio torna libero

Estate '99, «7 per uno» (nella foto con Jocelyn, Samantha De Grenet, Rosita Celentano) è il segno della ripresa della carriera. «Con Jocelyn siamo molto affiatati, abbiamo delle idee per l'inverno»



Claudio Bisio
gioca a rugby con i bambini

MILANO

«Un film di rugby, bambini e asini. Claudio Bisio, abbronzato e dimagrito dopo mesi passati a correre dietro al pallone ovale, sintetizza così il suo ultimo film «Asini» (scritto dallo stesso Bisio assieme a Giorgio Tarruzzi e Roberto Traverso), diretto da Antonello Grimaldi e distribuito in autunno da Medusa. «Un soggetto comico, intelligente, senza parolacce e con un po' di Woody Allen». Woody Allen a Lambrate, come ironizza subito dopo l'elettrico comico di «Mai dire Gola», nato come cabaretista e interprete di quasi tutti i film di Gabriele Salvatores. Le riprese di «Asini», iniziate all'inizio di giugno, ultimata entro questa settimana raccontano la storia di Italo: un quarantenne che lavora come vivaio e che, affetto da una sindrome di Peter Pan e costretto dal caso a diventare adulto.

Claudio Bisio

Il programma Giochi d'estate con Jocelyn

Prove artistiche, atletiche, intellettuali di 7 concorrenti, giudicate da una giuria diversa in ogni puntata, composta da un esponente del mondo dello spettacolo, della cultura o dello sport, ma soprattutto da abitanti di centri della Riviera romagnola impegnati in professioni tipicamente estive: quelle di bagnino, animatore, istruttore di nuoto: è l'ultima trovata del mago dei giochi tv Jocelyn che sintetizza lo spirito di «7 per uno» nella frase «cercheremo di essere le vacanze di chi in vacanza non può andarci».

Affiancato da Samantha De Grenet e Rosita Celentano, Gigi Sabani avrà il ruolo di conduttore, padrone di casa, giudice di gara. Il tutto nel nome del più spensierato divertimento, ma anche con un obiettivo: «I nostri concorrenti - dice Jocelyn - diventeranno dei veri e propri personaggi, trasformando il programma, puntata dopo puntata, in una fucina di talenti. Nella studio allestito all'interno del parco giochi Mirabilandia, in provincia di Ravenna, campeggerà una cabina di regia completamente a vista, piazzata su una struttura sopraelevata tipo torre di controllo aereo. Ospiti del primo appuntamento saranno Orietta Berti, Alex Britti e gli illusionisti Charlie Schmidt e Laura Kibel.

La rivincita di Sabani

«Finalmente esco dal purgatorio»

intervista

Fulvia Caprara

ROMA

In uno studio televisivo nel cuore della Riviera Romagnola, regno del divertimento estivo a tutti i costi, Gigi Sabani, 47 anni e ottobre, di cui 20 dedicati al piccolo schermo, celebra domani il ritorno in video, nel varietà «7 per uno» ideato e diretto da Jocelyn. Dopo la vicenda giudiziaria dei provini a luci rosse che lo vide protagonista tre estati fa, insieme con Valerio Merola, il presentatore-imitatore già tornato davanti alle telecamere (fuori copiate, un programma su Retequattro, uno show in onda su una tv siciliana), ma la vera rentrée è solo questa: primo perché avviene a Raiuno, poi perché è considerata un banco di prova propedeutico a un più lungo impiego invernale, infine perché Sabani, affiancato da Samantha De Grenet e Rosita Celentano, è in pratica il mattatore. L'estate dell'inchiesta bollente, delle deposizioni incrociate, degli arresti domiciliari e del finale da commedia all'italiana in cui il grande accusatore, il giovane e bel pin Alessandro Chionna si fidanzò con la testa chiave, nonché ex-ragazza di Sabani, Anita Ceccariglia, è un brutto, ma salutare ricordo. Questa è un'altra estate, l'estate della rivincita.

Emozionato, Sabani? «Sì, per me questo ritorno è molto emozionante: non lo pretendeva, sapevo che dovevo fare il mio purgatorio, ma lo aspettavo da tanto tempo, anche con un programma più piccolo. A un certo punto mi ero rassegnato, ho visto succedere tante «loffie», ho cercato di andare avanti comunque, ripre-

tendo a me stesso che non bisogna mai disperare. Poi è arrivata la telefonata di Jocelyn, seguita da quella dei dirigenti di Raiuno: un'emozione devastante che mi ha travolto appena uscito dall'ospedale dove sono stato ricoverato, ai primi di giugno, per problemi di pressione».

Come sono stati questi tre anni lontani dalla grande tv?

«Sono tre anni di ricostruzione interna, dopo l'esplosione totale, lo sconquassamento mentale e fisico che ho subito quando è scoppiata la vicenda. Sono stati anni difficili, ma anche utili, in cui ho imparato che si può vivere bene senza la tv, che si può aspettare...».

Qual è stata per lei la sofferenza maggiore?

«Veder sparire in un attimo anni di onorata carriera, tutto appassito via per colpa di un'accusa infame». Ha temuto di aver perso per sempre il suo pubblico? «No, il pubblico non mi ha mai lasciato. L'ho capito nel luglio del '96, a Milano, dov'ero andato per sfuggire a Roma che è la mia città, ma dopo tutta quella mi faceva paura. Il successo per strada: una signora mi ha chiesto l'autografo, il primo dopo l'inchiesta, e in quel momento ho ritrovato la voglia di andare avanti».

E i suoi colleghi come si sono comportati?

«Mi sono stati vicini in tanti, da Celentano, alla Carrà, a Baudo: c'è stata anche qualche eccezione, ma mi ha di aiutarla, ha prevalso la solidarietà. Almeno

Gigi Sabani, conduce «7 per uno» con Jocelyn e Raiuno

in apparenza. Preferisco ricordare gli eventi positivi».

E' diventato più diffidente? «Pino a un anno fa forse sì, in fondo no perché ho sempre saputo, anche prima che tutti e due i procedimenti venissero archiviati, di non essere stato quello che si dice un «rimorchione». Mi hanno sempre pregato di andare a seguire i provini delle ragazze, ma non ci sono mai andato, proprio perché odiavo l'idea che si potesse creare un rapporto del tipo «dai, vieni, che poi si fa qualcosa insieme».

Allora ce l'avrà con chi l'ha tirato in ballo ingiustamente?

«Oggi sono tornato in buoni rapporti con tutti, ho rivisto anche Merola, siamo amici. L'ho sentito contentissimo per tutto quello che è riuscito a fare a Cuba».

E la sua ex-fidanzata?

«No, lei non la voglio rivedere, soprattutto perché non mi è stata vicina nei momenti del bisogno. Da tre anni mezzo sto con Fabiana e le sono molto grato perché ha saputo resistere a un periodo bruttissimo, in cui le interviste e le copertine dei giornali mi venivano dedicate solo per via di quella brutta storia. Con lei ho capito finalmente che cos'è un rapporto: prima pensavo che il legame

tra un uomo e una donna fosse destinato a esaurirsi con la passione fisica, nell'arco di 6-7 anni al massimo. Adesso so che è diverso».

Ora che la bufera è passata non ha voglia di levarsi qualche sassolino dalla scarpa, prendersi qualche soddisfazione?

«Se è per questo dalla scarpa mi sono levato dei «sanpietrini». E le soddisfazioni me le sono già prese. Lo dicevo a Fabiana in questi giorni: appena si è saputo che avrei condotto un programma su Raiuno ha cominciato a richiamarmi gente che era completamente scomparsa dalla mia vita».

FESTIVAL

A Venezia cento film rari da un mondo ferito

La Biennale riscopre il cinema del Balcani

VENEZIA

Guarda al Balcani l'obiettivo della Biennale di Venezia. A quest'area cruciale dei destini d'Europa, il settore Cinema dedicherà nella primavera del Duemila una grande retrospettiva sulla produzione cinematografica dagli Anni 40 a oggi con oltre 100 lungometraggi e numerosi «cortos», la maggior parte dei quali sconosciuti al pubblico occidentale. La rassegna prenderà il via a marzo da Venezia e si sposterà in altre città italiane ed europee in collaborazione con prestigiose cinetecche e istituzioni culturali. Intitolata «La metecia», fuorché Balcani continente d'Europa, la retrospettiva è stata proposta dal direttore della Mostra, Alberto Barbera e accolta dal Consiglio d'amministrazione presieduto da Paolo Baratta. «La metecia» sarà curata dal critico Sergio Grmek Germani, mentre la consulenza artistica è di Dusan Makavejev.

«Venezia si colloca come punto naturale di incontro con la multiforme realtà dei Balcani - ha ricordato Baratta - in un momento delicato per quest'area geografica. Il Biennale, conforme al proprio ruolo centrale nel promuovere il dialogo fra diverse culture,



Il regista Dusan Makavejev è il consulente artistico della rassegna che comprende quasi sconosciuti in Occidente

Alberto Barbera ha sottolineato che «tra le poche individualità del cinema dei Balcani il sconosciuto non solo è grande pubblico ma anche, a parte rare eccezioni, agli studiosi di cinema e al mondo della cultura occidentale. Questa retrospettiva li propone dunque di colmare una lacuna». Grmek Germani ha spiegato che «i criteri guida della retrospettiva si ispirano, saranno la rarità e il fascino del film, nonché la capacità dei loro autori di sfuggire a rigide appartenenze nazionali». «La metecia di fuoco», che sarà presentata nei giorni della 56a Mostra del Cinema di Venezia, prende il titolo dalla versione italiana del film «Apache man» di Roger Corman che negli Anni '60 ha utilizzato i Balcani come set.

Dal 24 luglio l'edizione firmata Laudadio

Hollywood a Taormina con la «Pretty» Julia

ROMA

Opere prime e seconde di autori indipendenti e opere outsider di Paesi fuori dai grandi giri produttivi saranno a Taormina in corso, dal 24 al 31 luglio, per la conquista del Cariddi d'Oro al 45° festival cinematografico. La manifestazione, la nuova direzione artistica di Felice Laudadio, succeduto a Enrico Ghezzi, da quest'anno recupera la antica tradizione, puntando sulle «sorprese» e sulle nuove tendenze. Come in passato, quando ha rivelato registi e cinematografisti che poi sono imposti sul piano mondiale. Per esempio, «Picnic on Hanging Rock» di Peter Weir che ha fatto scoprire il cinema australiano.

I film in concorso sono 12, sottoposti al parere di una giuria internazionale (sarà resa nota nei prossimi giorni). Appartengono - ha precisato Laudadio - ad autori non conosciuti o quasi, tutti con la possibilità di reinventare il Festival per forza e originalità.

La selezione comprende lo svedese «Il quinto inverno» di «La magnetista» di Morten Høibrugsen, il norvegese-canadese «Miserere Harbour» di Nils Gaup, l'ame-



Julia Roberts, è protagonista insieme con Hugh Grant di «Notting Hill». Il film sarà proiettato nel Teatro antico di Taormina

ricano «American History X» di Tony Kaye, il turco-islandese «Cronaca di un amore» di Tripi Trope, l'irlandese «Due donne» di Tahmineh Milani.

Taormina recupera, nella sezione fuori concorso, i grandi film spettacolari che si proiettano al Teatro Greco, capace di circa 10.000 posti. Per la inaugurale del 24, in occasione della quale saranno consegnati i premi Ciak d'oro, sarà presentato in prima europea l'americano «Notting Hill» con Julia Roberts.

Seguiranno, fra gli altri, «L'attimo fuggito» con Anthony Hopkins (in prima mondiale), l'atlassimo remake de «La Mummia» di Stephen Sommers con Brendan Fraser, Rachel Weisz e John Hannah.

Salvatore Ferragamo

VENDITA
DI FINE STAGIONE

Torino - Via Roma, 108

Comunicazione all'Ufficio Annone con raccomandata del 13/11/98 n. 5976 Torino

PER LA BELLA PROTAGONISTA GIÀ SI PARLA DI OSCAR DOPO L'ANTEPRIMA DEL DISCUSO «EYES WIDE SHUT»

Il trionfo della Kidman

«Kubrick? Un'avventura pericolosa»

intervista

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

Per sette anni è stata seropositamente la signora Cruise, la bella moglie australiana del più popolare attore oneroso da Hollywood negli ultimi vent'anni. Ma poi è arrivata «To die for», per la regia di Gus Van Sant, seguito da «Kubrick» di Stanley Kubrick. E Nicole Kidman ha acquisito una sua identità professionale, indipendente da quella del famoso marito. Portando «The blue room» a Londra e poi a Broadway, con quei dieci secondi di nudità, si è anche conquistata un suo spazio come diva sexy. E adesso che i critici e il pubblico si apprestano a vederla in «Eyes wide shut», un viaggio nelle tenebre della gelosia sessuale, Kidman si troverà costretta ad affrontare un altro tipo di gelosia: quella professionale. Mentre le prime critiche nei confronti di Cruise sono piuttosto blande, per la Kidman c'è solo entusiasmo: vuol un po' premiare di nomination. Sentiamo.

Che cosa ha imparato? Che cosa le resta di questa esperienza?

«Non so se in questo film ha davvero cambiato il mio punto di vista su alcune questioni. Con Tom abbiamo accettato perché quando uno come Kubrick ti chiede di fare un film con lui, corri. Sapevo che questa sarebbe stata un'avventura pericolosa, ma non mi aspettavo che mi sarei totalmente persa in questo mondo, che girare questo film sarebbe stato come un sogno. È stata una grande esperienza, un viaggio di esplorazione che ha finito per unire Tom e me molto di più».

In che senso?
«È stata un'esperienza molto intensa, ma mi è difficile parlarne perché queste sono questioni così personali. E poi, senza Stanley non più attorno a noi. Mi viene, odio lo so, che non sarei riuscita a trattenermi. Kidman scoppia in lacrime...».

Nel film la vediamo nuda.
«Per ogni attore c'è un momento in cui le proprie inibizioni personali sono meno importanti della visione del regista. Avrei fatto alcune di quelle scene per un altro regista? Probabilmente no, ma in questo caso non mi sono mai sentita usata».

Una coppia famosa che lo fa sullo schermo. Non teme il voyeurismo?

«Forse questo è un elemento che attira gli spettatori, ma non posso immaginare nessun altro attore con il quale avrei potuto fare un film così intimo».

Gelosia?
«Se una persona ti sta a cuore, diventi gelosa, è inevitabile. E con Tom, diciamo, abbiamo avuto i nostri momenti. Il vero problema non è la gelosia, è come reagisci, quanto ti fai consumare da questo sentimento».

Torniamo a Kubrick, se la sente di parlare ancora di lui? Del suo cosiddetto perfezionismo, per esempio...

«La verità è che per Stanley il

tempo era molto importante. E' stato sempre molto paziente, ha sempre lavorato senza fretta. In questo modo ha permesso che molte scene evolsero da sole, diventassero momenti di esplorazione. Ha anche sempre lasciato molto spazio a noi attori per esplorare nuove idee».

Quali sono i film di Kubrick che più le piacciono?

«Il «Dottor Stranamore», anche «I trionfi di Gloria». Ma è difficile fare questi giochi, pochi registi hanno saputo fare dei film così diversi e così unici».

Che cosa l'aspetta adesso?
«Più passano gli anni e più divento selettiva. Farò un film sul Moulin Rouge di fine secolo, ballerò a canterò. Voglio anche fare altro teatro, mi piacerebbe fare Ibsen e Cechov».

Assieme a Tom Cruise continuerà a fare causa ai tabloid scandalistici...

«Scrivono cose ridicole e assurde da noi e abbiamo sempre lasciato perdere. Ma abbiamo due figli e abbiamo deciso: adesso basta. Se chiudi un occhio, dopo tre mesi le bugie diventano fatti».

«Mi sono messa a nudo non solo fisicamente e mi sono persa Le scene più intime avrei potuto girarle solo con mio marito: ora siamo più uniti»

Tom: ho capito la gelosia

La censura «digitale» è un'idea di Stanley

intervista

LOS ANGELES

Tom Cruise in questi ultimi tre anni avrebbe potuto fare ciò che gli pareva e aggiungere un altro centinaio di milioni di dollari alla sua già rispettabile fortuna personale. Ma nell'autunno del '96 Sidney Pollack lo chiamò al telefono e gli chiese se poteva dare a Stanley Kubrick il suo numero di fax. L'autore di «2001» e di «Dr. Stranamore» stava cercando un interprete per il suo nuovo film, «Eyes wide shut». Voleva non solo Cruise, ma anche la moglie, Nicole Kidman.

Quando Cruise diede il suo immediato e entusiastico sì non sapeva che quel progetto lo avrebbe tenuto occupato per 18 mesi di riprese e tre anni della sua vita professionale. Non sapeva nemmeno che il nuovo film di Kubrick sarebbe stato uno dei film più erotici mai prodotti da uno studio di Hollywood. E non aveva sospettato che con Kubrick avrebbe finito per fare ben di più che un film, che girare «Eyes wide shut» sarebbe stato in realtà un viaggio nella sua stessa psiche, le sue paure, le dinamiche del suo matrimonio, con Kubrick nella parte non solo del regista ma del padre e del guru. Adesso che il film è finito e pronto ad affrontare il pubblico (in Usa venerdì) Cruise è un po' restio a parlarne. Desiderio, fantasia sessuale, gelosia sono temi così personali. La scomparsa di Kubrick mette poi lui e la moglie nel ruolo un po' scomodo di portavoce del film.

Molti si aspettavano un film estremamente erotico...

«Questo non è un film sul sesso, ma sui temi universali ed eterni dell'ossessione e della gelosia sessuale. Un film che costringe il pubblico a domandarsi dove va tracciata la linea tra fantasia e realtà, se l'inganno è una necessità. E che ha assunto una dimensione molto personale per tutti noi, a cominciare da Stanley. Nel film c'è

molto di lui. L'appartamento newyorchese in cui abitano i due protagonisti del film, non a caso è una replica dell'appartamento in cui viveva Stanley negli anni '70. I quadri sono quelli originali di Christiane, sua moglie».

Che cosa ha provato quando ha visto il film sul grande schermo?

«Una cosa è stare nell'intimità di un set con Stanley alla cinepresa, un'altra è rivederti su un grande

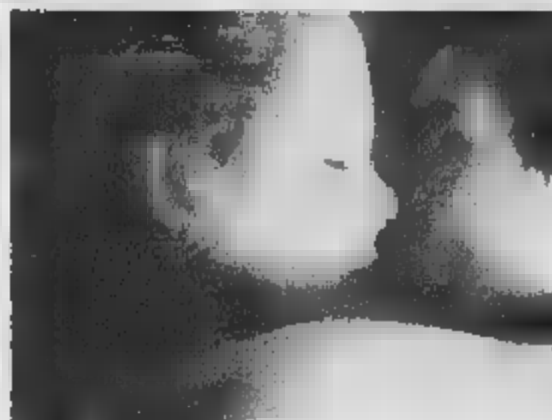
schermo. Ma passato un primo momento di sorpresa mi sento estremamente orgoglioso. Ho fatto vedere il film anche a mia mamma, che è rimasta molto scossa. A un certo punto era in lacrime, ma alla fine mi ha baciato e mi ha abbracciato».

Parliamo di sogni erotici. Ne ha alcuni ricorrenti?

«Sì, ne ho avuti».

Li rivela?

«Neanche per sogno».



Tom Cruise, a destra, Nicole Kidman, sua moglie e compagna di set in «Eyes Wide Shut». In alto i due attori in una scena del film accolto tiepidamente dai critici americani, entusiasti invece dell'attrice



Passiamo allora a un argomento meno sexy, la sua ulcer...

«È stata un'esperienza molto intensa, sei giorni la settimana. E a volte quando reciti le emozioni

vengono fuori e non puoi farci niente. Mi sono già polemicamente per le immagini digitalmente sovraincaricate che nella versione americana copriranno alcune scene dell'orgia ritualistica».

«Stanley era sempre stato chiaro sul fatto che voleva tagliare l'idea delle immagini digitali e sue. Sono d'accordo? No, non mi farei su un film. Il film qui è solo

una metafora, non dimentichiamo che questo non è un film sul sesso ma sulla gelosia».

Parliamo allora di un altro tipo di gelosia, quella professionale. Cosa prova quando vede che Nicole riceve critiche più favorevoli delle sue?

«Sono molto orgoglioso di quello che ha ottenuto Nicole. So anche che cosa ho messo io in questo film e se a qualcuno non va bene non ne farò certo un caso».

(L.S.)

Una star così non può passare inosservata.



Nuova Classe A 190 ESP, 125 CV.
Dal 15. luglio presso tutti i Concessionari Mercedes-Benz.



Mercedes-Benz

Per saperne di più ☎ 167-774411. Vi risponderà Mercedes-Benz.

STASERA ENTATE

Il «Filo d'Arianna» passa per Belluno A Bologna i «Canti dell'esilio»

IL FESTIVAL. Al via la quinta edizione del «Filo d'Arianna Festival», ciclo teatrale diretto dalla regista Daniela Nicotri in programma fino al 18 luglio a Belluno e Ponte nelle Alpi. Punta su teatro di oggi e poesia e sviluppa una serie di eventi scenici sulla rivisitazione di grandi autori e su alcune drammaturgie contemporanee. Primi titoli a partire dalle ore 17, in serata in piazza Duomo a Belluno «Copilato», produzione Arco Teatro di Catania e Fondazione Orsini di Gubbio. Regia di Luchina Zaccari.

ROCK. Annovera tutte le sere titoli di un certo interesse la rassegna «I Solisti del Teatro nei Giardini della Filarmónica». Alle ore 21.30, in prima assoluta «Missione 933...rispondere», testo e interpretazione di Fabio Poggiali, musica di Fulvio Marras.

BOLOGNA. Due le performance, quasi in contemporanea. In piazza Maggiore, alle 21.15 nell'ambito di Musica e Danza, Moni Ovadia Theater-

chestra presenta «Altrove - Canti e musiche dell'esilio». Alle 21.30 nel Chiostro dell'Arena del Sole per Victor Musica, ritmo medievale siciliano con Al Cantarà.

VERONA. L'«Aida», l'opera più rappresentata di Verdi, è proposta a Verona, ore 21.15, con un cast che annovera Sylvie Valayre, Larissa Diakova, Leo Nucci. Dirige Daniel Oren, regia Pizzi.

ROCK. ■ ■ ■. Herbie Hancock e Giorgio Panari. Ottavio Padiglione, Linton Kwesi Johnson a Roma. Venus, Timoria, PPM, Jethro Tull a Napoli. Francesco De Gregori a Prato. Biagio Antonacci a Varese. Avion Travel a Trieste. Goran Bregovic a Ravenna. Rossana Casale a Enna. Max Gazzò a Cortona. Incognito a Pescara. Fiorella Manni a Vercelli. Nunadi a Prato Telesino. Poch a Desenzano. Raf e Torrita. Gianna Nannini a Torino. Ron a Longiano. Vasco Rossi a Verona.

a cura di Mario Priolo

MINOLTA

Cogli l'attimo, libera la fantasia

DYNAX 505si

Rivivere le tue emozioni sarà sempre facile ed immediato

Autofocus

ed esposimetro affidabile

- Area di messa a fuoco grandangolare (3 sensori)
- Area di messa a fuoco spot
- Esposimetro a nido d'ape 14 segmenti
- Misurazione spot

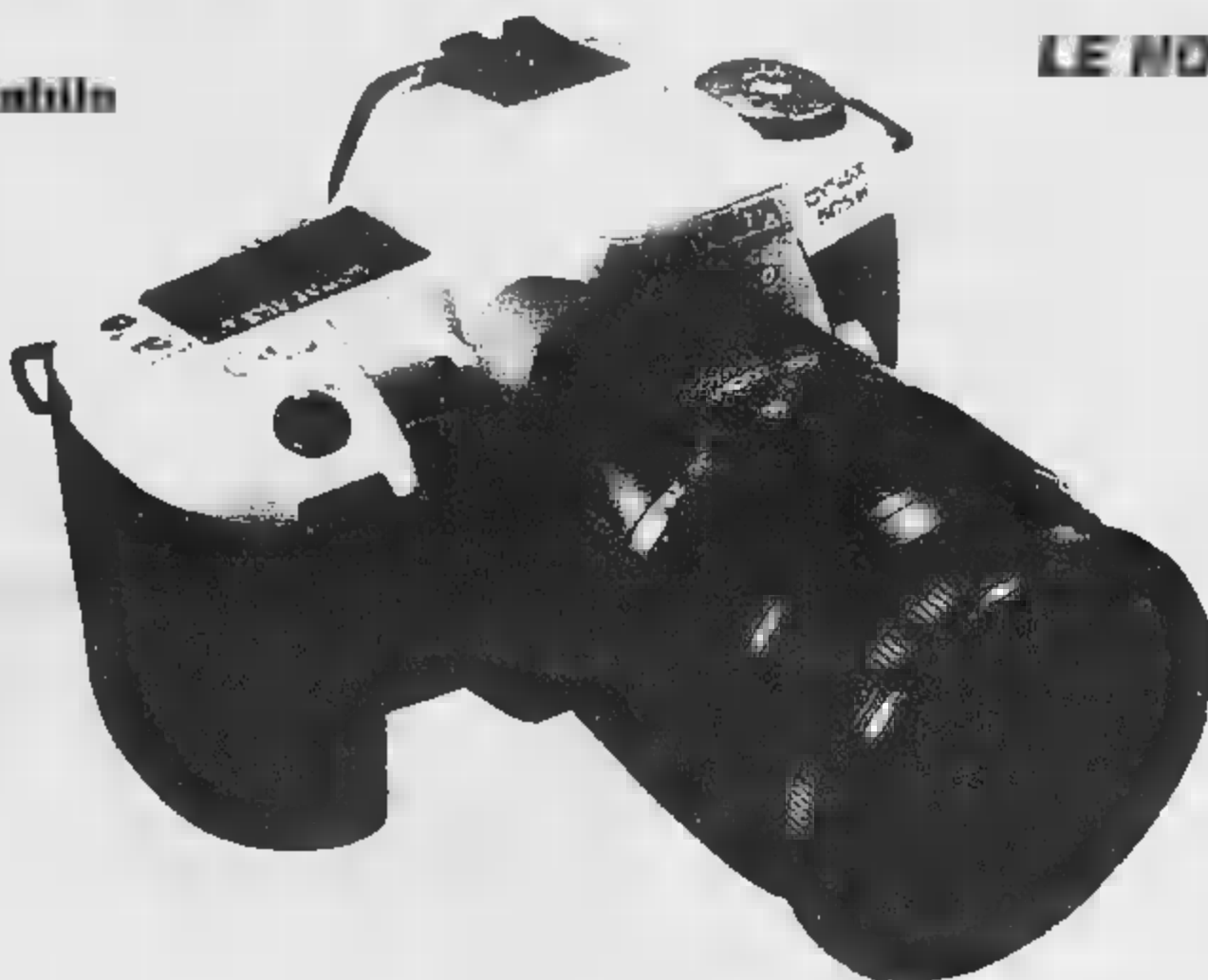
Scene incorporate.

- Selezione programma soggetto (ritratti, paesaggio, macro, sport, ritratti notturni con flash)
- Esposizioni multiple
- Funzioni personalizzate

Velocità di scatto
1/4000 di sec.

Sofisticato flash
incorporato

Variazione
dell'esposizione



LE NOSTRE OFFERTE:

Dynax 505si
zoom 28-80/4.0-5.6
L.779.000

Dynax 505si
zoom 35-70/3.5-4.5
L.729.000

PAGAMENTO
12 MESI
SENZA INTERESSI

gli unici ad offrirvi:

2 ANNI DI
ASSISTENZA
TECNICA

5 ANNI DI
GARANZIA

OLTRE LA GARANZIA
UFFICIALE DEL DISTRIBUTORE

SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA A TORINO!

RIVA 140 EX
ZOOM

Potentissimo zoom fino a 140 mm
Autofocus passivo
Funzioni personalizzate
Obiettivo Asferico

RIVA 125 EX
ZOOM

Potentissimo zoom fino a 125 mm
Autofocus passivo
Funzioni personalizzate
Obiettivo asferico

RIVA 70 W
ZOOM

Zoom grandangolare da 28-70 mm
Design innovativo
Obiettivo asferico

RIVA 90 EX
ZOOM

Zoom fino a 90 mm
Autofocus passivo
Obiettivo asferico

Novità



KIT
Riva zoom 140 EX
con Borsa
L. 499.000



Riva zoom 125 EX
zoom 39
L. 339.000



Riva zoom 70w
L. 339.000



KIT
Riva zoom 90 EX
L. 239.000

europphoto

FOTO HI-FI VIDEO-TV TELEFONIA OTTICA ASTRONOMIA

EUROPHOTO 2 NEGOZI IN TORINO

P.ZZA CARLO FELICE 23 - 10121 TORINO - 011/562.93.98 - C.SO SIRACUSA 196 - 10121 TORINO - 011/562.93.98

PREZZI IVA COMPRESA

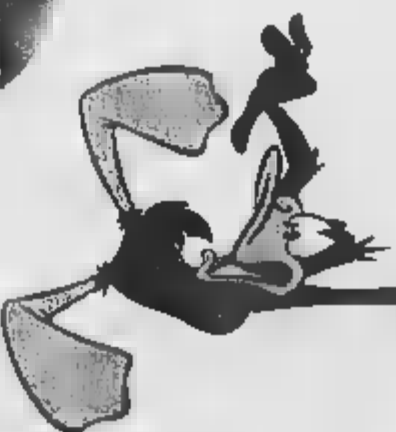
FINANZIAMENTI IN SEDE: RATA NOVEMBRE 1999

PROVE E DIMOSTRAZIONI DA PARTE DEI TECNICI EUROPHOTO

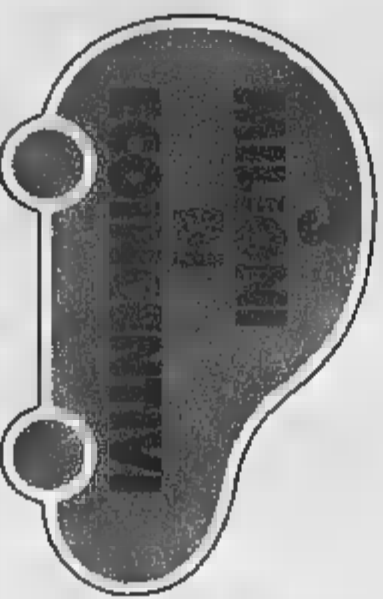
LUGLIO E' IL MESE IDEALE PER PARTIRE IN MICRA.



3
o 100.000 Km



LOONEY TUNES, names and all related indicia are trademarks of WARNER BROS. © 1999



Se hai un'auto da rottamare anche con meno di
10 anni o catalizzata. Così Micra costa
solo 11.400.000 lire con airbag e sterzo.



Se non hai un'auto da rottamare. Puoi
l'offerta per uno sconto, o il finanziamento
gratuito, o il finanziamento fino a 15 milioni
a rate mensili per 36 mesi e la prima
rata nel gennaio 2000.



PRIMECAR TORINO - Corso Lecce, 66/R - Tel. 011/7710860

NUOVA
NC Supercar

CHIERI (TO) - Via S. Silvestro 4 - Tel. 011/9470272



OFFERTA VALIDA FINO AL 31/7/99

TAN 0% - TAEG 0,87%

Il reggiseno farà ricca Brandi

LOS ANGELES. Renderebbero miliardi a Brandi Chastain il gesto gioioso (foto) di strappare la maglietta di dosso dopo aver realizzato il rigore che dava agli Usa il titolo mondiale. L'immagine della ragazza esultante in reggiseno sportivo, vista in diretta da milioni di americani, ha conquistato la copertina di «Newsweek» e di altre riviste ed è stata la più trasmessa dalle tv negli Usa. La gioia esuberante della bionda atleta è stata eguagliata solo

da quella dei dirigenti della Nike, che producono il reggiseno indossato dalla Chastain e da altre calciatrici: «Non potevamo sperare in un colpo pubblicitario migliore. Quello di Brandi è già diventato l'indumento in più famoso della storia dello sport Usa». Il reggiseno sarà lanciato il 25 luglio in tutta l'America, al prezzo di 40 dollari. La Nike ha ammesso che offrirà alla ragazza un contratto per diventare l'«immagine» del reggiseno.



Auto distrutta, Fisichella illeso

MONZA. Giancarlo Fisichella è stato protagonista ieri a Monza di uno spaventoso incidente nel quale è andata distrutta la sua Benetton. Nessuna conseguenza per il pilota romano. Nel corso della sessione pomeridiana di prove libere Fia, Fisichella è uscito all'altezza della seconda parte della Prima Variante, ad una velocità presumibile di 150 km/h: la sua monoposto ha perso completamente aderenza, ha «tagliato» il cordolo ed è andata

a sbattere contro le barriere di protezione che delimitano la pista. L'urto è stato talmente violento che i tecnici non solo hanno dovuto riparare, ma addirittura sostituire le reti di protezione interne dall'urto. Le prove sono state sospese per oltre un'ora. L'incidente è con ogni probabilità causato da un errore del pilota. «Diciamo» hanno commentato alla Benetton - che Giancarlo si ha creduto un po' troppo.

OGGI IN TV		
10,15	Ciclismo. Tour: 10ª tappa	Rai
12,25	Fai sport notizie	Rai
12,30	Tmc sport	Tmc
14,30	Ciclismo. Tour: 10ª tappa	Rai
17,30	Ciclismo. Camp. italiani su pista	Rai
17,50	Mountain bike. Dolomiti blue	Rai
18,20	Sportare	Rai
20,10	Tmc sport	Tmc
22,00	Tmc2 sport e magazine	Tmc2
22,30	Calcio. Uruguay-Cile	Tmc
24,00	Pallavolo. Italia-Argentina	Rai
0,45	Sport a richiesta	Rai
2,25	Calcio. Brasile-Messico	Tmc



LA STAMPA SPORT



Mercoledì 14 Luglio 1999 27

Strepitosa impresa dell'inafferrabile texano:

ora è davvero il grande favorito al Tour de France

Nella tappa più dura ha dominato: carattere straordinario potenza le armi del successo

Gianni Romeo
inviato a SESTRIERE

Ricordate Pantani al Giro? Esagerato. Aveva visto Armstrong a Sestriere? Modello Pantani: un cannibale. Poteva controllare la tappa, ieri, forte? Solida posizione di leader. In effetti pareva che quella fosse la sua intenzione, stava mimetizzato nel gruppetto testa che fra temporali e l'altro cercava allontanare gli inseguitori. Zülle, Gotti, Virenque davanti; Tonkov, Olano, Garzelli dietro. Sembrava anche che il temuto orco alpino fosse agnello, perché sul Monginevro, 20 chilometri dal traguardo, il secondo gruppo era appena a 1'25" dagli appripisti.

Agguancio possibile. Non sarebbe stato il massimo vedere trenta corridori insieme su un traguardo mitico. Sestriere dove nel '92 stravinse Coppi, dove nel '92 Chiappucci esaltò una follia nica, dove nel '96 Ruffo conquistò la maglia gialla.

Chissà che Lance Armstrong abbia studiato la storia del ciclismo, per passare il tempo nei due lunghi anni in cui la malattia gli impedì di correre. O non si sia ispirato al Pantani del Giro. O semplicemente abbia voluto fare l'Armstrong, abbia capito che gli altri erano piccoli, lui, un focoso cowboy. Così, quando la strada prendeva a salire per l'ultima volta nella giornata, da Cella verso Sestriere, prima rispondeva all'attacco di Gotti ed Escartin in di gloria spicciola, poi da solo e gli altri parevano inchiodati all'asfalto. E la tappa che sembrava voler offendere Sestriere diventava un tappone micidiale: Zülle si salvava, nella scia.

Un minuto e mezzo Gotti, due e mezzo Virenque, più di tre Olano, cinque Tonkov, ventuno Savoldelli. Tour ieri doveva comin-



ARMSTRONG

Un altro miracolo a Sestriere

«Nessuno sa soffrire come me»

ciare. E' già finito. Ora soltanto Armstrong può gettarlo via, una resa che non possiamo immaginare all'orizzonte. Questo texano ancora ventottenne approdò al grande ciclismo nel '92, quando stava declinando le stelle primo campione che negli Stati Uniti portò attenzione sullo sport della bicicletta. Greg LeMond. Ci sono grosse analogie fra le due storie. LeMond vinse un Tour nel '86, poi un terribile incidente in una battuta di caccia il lunedì Pasqua dell'87, una pallina in petto, l'aveva ridotto in fin di vita. Si salvò, due anni più tardi vinceva il Tour. Armstrong conquistò il campionato del mondo a di anni, nel '93. Poi, nell'ottobre del

'98, la notizia terribile: cancro ai testicoli.

Due interventi, cervello e un polmone, per rimuovere metastasi, chemioterapia. Nel marzo del '98 la vittoria più bella: in corsa nella Parigi-Nizza. Oggi la maglia gialla. All'orizzonte un trionfo che ha dell'incredibile.

com'era approdato il giovane Lance alla bicicletta? Attraverso varie esperienze sportive. Il nuoto innanzitutto, il 1500 stile libero, dove arrivò alle soglie della Nazionale. Poi il triathlon, nuoto più corsa a piedi e bici. Amore fatale. Fu proprio in gara di triathlon che la federazione Usa notò quel giovane longilineo e lo convinse a lasciare gli altri sport. Olimpiadi di Barcellona nel '92, il professionismo, già

Il campione che ha vinto il cancro ha staccato tutti sulla salita del Colle come faceva Coppi

campione del mondo a Oslo nel '93. Terribile storia, la fantastica rinascita.

Oggi Lance Armstrong è un uomo felice. Da Austin, nel Texas, si

è trasferito a Nizza con la moglie Kristin che prima faceva le anforie, ora non vuole più tornare in America. E a ottobre gli darà un figlio. Avere un figlio, per un giovane uomo che meno di tre anni fa sembrava destinato a morire, è un traguardo fantastico. Perciò ha già fatto sapere che sarà vicino a Kristin e parteciperà ai campionati del mondo. Perché oggi per lui il ciclismo è molto, non tutto. Non dimentica il passato. Ha dato vita a una fondazione che porta il suo nome, cerca di sfruttare la sua popolarità per la lotta contro il cancro, il modo che ci siano diagnosi tempestive. Perché probabilmente per questo lui si salvò.

In Francia il seguito passione, con stupore e anche con un

po' di diffidenza. Si bisbiglia che il stato di ex malato gli impenga ancora delle cure, e che con i suoi certificati medici possa medicine negate agli altri corridori. Lui di questa storia non vuol sentir parlare.

Aveva detto lunedì che la sua esplosione si può spiegare più facilmente con il fatto che la malattia gli minava da tempo, prima. Altrimenti avrebbe potuto stupire già allora, dopo il mondiale di Oslo.

Ma anche ieri, a Sestriere, ha ripetuto spesso la parola «sorpreso». Sorpreso che anche in salita, dove non aveva mai brillato, le gambe non perdano un colpo. Poi ha spiegato che il brutto tempo lo ha aiutato, esalta il suo spirito di sofferenza. In condizioni

terribili appunto il Mondiale. Ha detto che non ha affatto vinto il Tour, psicologicamente, perché «la forma potrebbe cadere e io rispetto i rivali al 100 per 100». «E nel finale ho sofferto, per fortuna mi ha aiutato squadra meravigliosa. E sui Galibier ho avuto molto freddo. Non sono un robot». Bontà sua, domenica nella crono di Metz e anche ieri pareva proprio così.

Ultima nota. Nella discesa del Monginevro si è ritirato Cipollini. Sulla maglia aveva scritto «Veni, vidi, vici», ma «è riuscita a farla leggere ai tifosi» Sestriere. E' caduto, tre punti alla testa. Si è ritirato anche Kirsipuu. Come sembra lontana, la prima settimana del Tour.

1. Armstrong (Usa, 57'11" media 35,863; 2. Zülle (Svi) a 31'; 3. Escartin (Spa) a 1'26"; 4. Gotti a 3'10"; 5. Bahron (Spa) a 3'27"; 6. Virenque (Fra) a 3'30"; 7. Olano (Spa) a 3'30"; 8. Dufour (Svi) a 3'30"; 9. Nordella a 3'33"; 10. Guerin a 3'33"; 11. Tonkov (Rus) a 3'33"; 12. Peron a 6'31"; 13. Savoldelli a 21'12". Fra i ritirati: Fagnini, Cipollini, Coppolillo, Conti, Kirsipuu.

CLASSIFICA: 1. Armstrong; 2. Olano a 6'03"; 3. Moreau a 7'44"; 4. Zülle a 7'47"; 5. Dufour a 8'07"; 6. Nordella a 8'39"; 7. Virenque a 10'34"; 8. Tonkov a 10'34"; 9. Peron a 11'13"; 10. Guerin a 11'42"; 11. Gotti a 12'10"; 12. Savoldelli a 27'32".

OGGI: Sestriere-L'Alpe d'Huez km. 220,5. Tappa più impegnativa di ieri, perché dopo Moncenio (m. 2083) e Croix de Fer (2067) si arriva al 1860 m. dell'Alpe d'Huez, solida durissima

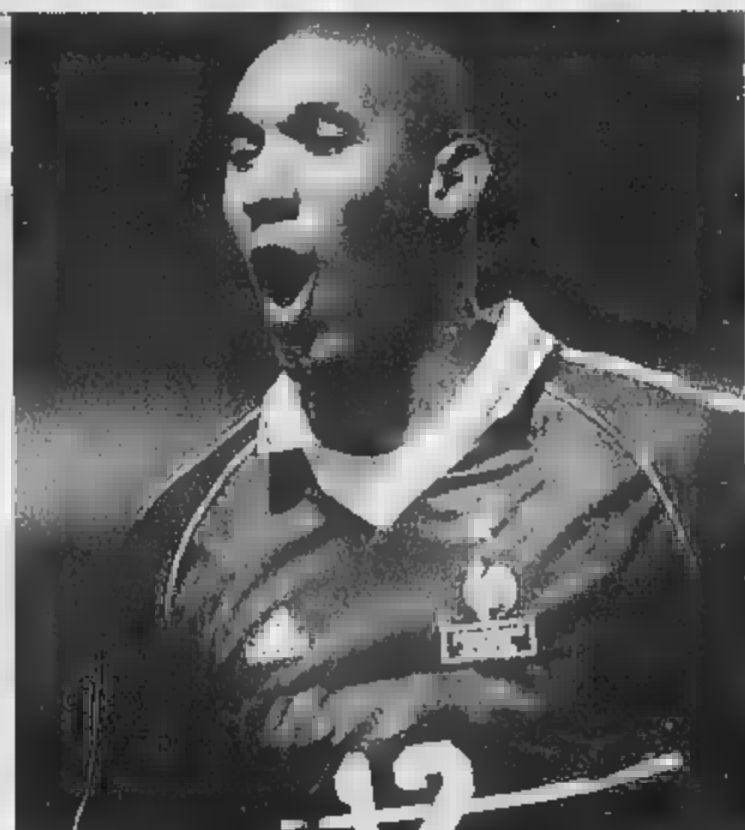
Cragnotti: «54 miliardi al club più 14 ai vari procuratori» 30 lui»

Nicolas Anelka, 22 anni, ha giocato le ultime due stagioni con l'Arsenal

Marcotti

LONDRA

NEPPURE ieri l'Arsenal ha sciolto la riserva. Consiglio Amministrazione della squadra londinese è stato nuovamente convocato per questa mattina alle 9. Dovrà decidere se e a chi vendere Nicolas Anelka, vent'anni, francese da sballo. «Entrò mezzogiorno» sono impegnati a darci risposta. Al momento Anelka è al nostro e al della Juventus ha detto sì. Sergio Cragnotti, presidente della Lazio, la società che ha il vantaggio di avere già in tasca il gradimento le un contratto firmato di 5 anni da 54 miliardi a stagione del giocatore. Sul tavolo del club inglese restano le due proposte: quella della Lazio (54 miliardi più 14 di commissioni) e quella della Juventus (54 miliardi comprensivi dei cartellini di Henry e Amoroso). Ma ieri la Juventus si è chiamata fuori dalla vicenda per bocca di Luciano Moggi. Il dg ha



ribadito che il francese è della Lazio, perché lui vuole così e perché l'unica alternativa credibile era Real Madrid, che si è fatto da parte. Noi non siamo mai stati in corso perché avevamo già fatto scelte diverse, quando prendemmo Kovacevic. Il procuratore di Anelka ha fatto il giro di molti club, è venuto pure da noi e ha parlato con Betegge. Cragnotti è scaltro e vaccinato e sa che si tratta ma-

novre l'affare da chi cerca di concludere l'affare alle condizioni migliori possibili. Se alla Lazio temono ancora che la Juve prenda il giocatore significa che non hanno capito niente. Una telenovela per un campione che due anni fa era una promessa semiconosciuta. Poi la vertiginosa ascesa di un ragazzo di belle speranze che in tre anni di carriera, tre campionati, coppe, copet-

L'OGGETTO DEL DESIDERIO OGGI L'ARSENAL DECIDERÀ IL SUO FUTURO

Anelka, via libera alla Lazio

Moggi: «Non ci serve, abbiamo Kovacevic»

PARA ASSUNCAO, L'ITALIA

Esnaider e Zalayeta verso la Spagna

MILANO. L'Inter è vicina a Candela: Capello ha dato parere favorevole alla cessione dopo l'arrivo di Gurenz. Lippi avrà Sampa il portiere Ferron per 3 miliardi e manderà in prestito Camara, mentre Frey non accetta di lasciare i nerazzurri; Gilberto tornerà in Brasile al Vasco da Gama, West è vicino al Borussia Dortmund e Djorkaeff interessa al Newcastle, ma non pare gradire l'Inghilterra. Al Parma, che ha risposto Ze Maria al Palmeiras in prestito per un anno, c'è il caso Vannoli: richiesto dall'Inter, vuole sdegnamento del contratto e assicurazioni di giocare. L'Udinese ha definito con Mucci 2 miliardi a stagione) e

prova il georgiano Tetradze, liberato dalla Roma. Sena ha definito col Santos per Assuncao: 18 miliardi, sarà a Roma a giorni per la firma 10 miliardi e bagli per 5 anni. Il Lecce ha acquistato il difensore bulgaro Kishishev, del Litex, ma frena su Ivanov, attaccante da 15 miliardi del Levski Sofia. Lo Sheffield Wednesday chiede 15 miliardi per Carbone: richiesta eccessiva. La Juve manderà Zalayeta in Spagna mentre lascia Muller al Grasshopper conservando un'opzione per due anni; la rosa sarà sfoltita dopo il turno di Interotto (fuori Perrotta, Amoroso e O'Brien, che andrà in B); forse Esnaider tornerà in Spagna, al Saragozza.

te nazionale ha segnato una trentina di gol. Pochi giocatori unire velocità a fiuto del gol, potenza e agilità, come un raffinato bagaglio tecnico come il suo. Ma quello che più lascia stupiti è l'eleganza, la naturalezza con cui si sbarazza di difensori o con cui batte a rete. Nell'estate del 1997, Arsene Wenger, soprannominato il professore, acquistò il suo miglior alunno dal Paris St. Germain

per appena 1,3 miliardi di lire. Quel ragazzo timido ed educato che si presenta a Highbury accompagnato dagli onnipresenti fratelli Claude e Didier era destinato a fare la quarta punta, a raggranellare un po' di esperienza. Aveva lasciato Parigi sbattendo la porta, il PSG, la squadra dove era cresciuto, non lo sapeva valorizzare. A 18 anni ha già le idee chiare. L'infortunio al bomber Ian Wright gli spiana la

strada e a metà stagione fa irruzione nell'undici titolare. Segna gol pesanti (8 tra campionato e coppa), reti che promettono l'Arsenal all'accoppiata Premiership-F.A. Cup. A fine campionato, la prima grande delusione: Jacquet non lo convoca a Francia '98. Lui ci credeva veramente e ad alcuni amici confida: «Il fatto che gente come Guvarch e Dugarry si metta a ridere e io non mi fa infuriare». L'anno

17 reti in Premiership e si laurea vicecapocannoniere, trascinando l'Arsenal al secondo posto. Ma l'impresa che più fa parlare la gente è la doppietta di Wembley con la maglia francese contro i padroni di casa. Due prodezze che lanciano messaggi chiari. Alla federazione francese, che non azzardi più ad escluderlo. Ed agli inglesi: ricordatevi che il numero uno sono io.

Qui affiora il lato oscuro di Anelka: il carattere. All'Arsenal, stante i gol e le vittorie ha lasciato un buon ricordo. Beghe di spogliatoio (aveva accusato Bergkamp e Overmars di non passargli la palla), ma soprattutto un lungo l'accusa contro Londra e gli inglesi. «Pensano solo ad ubriacarsi» dichiarò in un'intervista - non ho un solo amico a Londra - non esco mai di casa. C'è troppa pressione nel calcio inglese, la stampa non ti lascia mai in pace. E' come un prigioniero. Parole che dovranno fare riflettere qualsiasi acquirente italiano. Perché, al di là della dei tabloid britannici, la pressione mass media in Italia è cento volte quella della stampa inglese. E se Anelka si sentiva male a Londra, figuratevi da noi.

«Sono qui per il fascino dei bianconeri e di Ancelotti»

Oliseh, potenza e tiro al servizio della Juve

■ Anselmo
intervista a CHATILLON

Oliseh, che la Juve ha potuto finalmente tirare fuori dall'armadio, ora che ha ottenuto il permesso di soggiorno, ricorda un Desailly di taglia leggermente più ridotta e di più pronta simpatia: anche la duttilità di ruolo pare la stessa. Desailly era un difensore naturale che si prestò al centrocampo, il primo africano della Juve è un centrocampista che nell'Ajax si adattò a un ruolo difensivo, infatti Van der Saar, suo compagno negli ultimi due anni, lo descrive come un ibrido tra stopper e libero.

«Ad Amsterdam - racconta Oliseh - servivo un uomo che proteggesse la difesa, standole davanti e quando serviva, la copertura. Scelsero me. Ma in Italia quel tipo di ruolo non esiste e credo che farò il centrocampista a tempo pieno, nel posto in cui ho giocato in Nazionale ad Olimpiadi e Mondiali».

Sarà lui, col permesso di Tuschinardi, il nuovo Deschamps e il ragazzo è più intellettualmente sveglio quanto il francese, di cui non possiede la sapienza tattica e l'incredibile efficacia nel contrasto, ma gli è superiore nella potenza e nel tiro. Sarà un dettaglio ma un ragazzo che in un anno a Reggio Emilia ha imparato a esprimersi in buon italiano e ancora lo parla dopo 5 stagioni di assenza dimostra almeno una gran voglia di adattarsi alla realtà in cui vive.

«Ero molto giovane, a Reggio - dice Oliseh, 25 anni ma parole da veterano - fu un'esperienza curiosa: mi trovai in un gruppo troppo eterogeneo, con molti giocatori in prestito che si sentivano di passaggio. Retrocedemmo. Ma fu il primo passo verso il mio affiancamento: gli altri li ha compiuti in Germania, dove ho conosciuto il calcio atletico, e all'Ajax, vera scuola tattica ed eclettismo. Lì bisogna fare un po' di tutto. E sapevo che col mio nuovo bagaglio sarei tornato presto in Italia».

Lo voleva la Roma, lo ha preso la Juve. Gli analisti ricordano che alla prima stagione di Lippi successe lo stesso con Ferrara e Paolo Sousa, pilastri di stagioni dorate. «Non avevo un impegno con la Ro-



Il nigeriano Oliseh, pur avendo 25 anni, ha già una notevole carriera alle spalle

ma - spiega - Avvo incontrato Sensi: mi fece un'ottima impressione ma gli avevo detto che ci avrei pensato. Quando è arrivata la Juve, l'ho scelta perché ha un fascino enorme e non importa per un anno rimane al margine della Coppa. Ci rifaremo».

Oliseh dice di essere venuto per giocare, in barba al turnover tra i centrocampisti. Ma anche questo è parte del personaggio, sicuro dei

propri mezzi. «Da anni il calcio africano è in crescita, ma chi è venuto in Italia non è riuscito a imporsi, forse perché nel nostro cuore c'è un tipo di football più gioioso, inquadrato che da voi. Tuttavia c'è chi, come Weah, ha sfondato. George è un simbolo per l'Africa per come è fuori dal campo forse più che per quanto fa in campo. Ma può essere l'unico. Anch'io ho sentito la Nigeria dietro di me quando segnai il gol della vittoria sulla Spagna, nell'esordio ai Mondiali, il ricordo più bello».

Oliseh vorrebbe unirsi alla squadra per la trasferta in Romania e Ancelotti («Mio idolo quando era al Milano») potrebbe accontentarlo. A proposito di intervento, l'organizzazione è da operetta: pareva che il match fosse anticipato a sabato per esigenze tv, invece l'Uefa non ha concesso lo spostamento.

Il Toro accoglie i nuovi stranieri e oggi si presenta al Delle Alpi

Diawara, un derby francese



Il franco-senegalese Djibril Diawara con il direttore generale Renato Bodi

«Henry è il mio amico, non in campo»
Mendez e Ferrante, due casi spinosi

Bruno Bernardi
TORINO

Diawara, Edman e Lantz, i tre nuovi stranieri del Toro, sono stati presentati alla vigilia di raduno granata, oggi all'ora di pranzo ai Ronchi Verdi. Pochi tifosi nel club del centro, ben diversa sarà l'accoglienza che i centrocampisti avranno stasera al Delle Alpi davanti a 10-15 mila fedelissimi che assisteranno alla Maratona. Un bagno di folla per Mondino, 33 giocatori, in attesa di trasferirsi domani a Cogne.

Ma torniamo ai tre neo granata: il gigante franco-senegalese che i due giovani svedesi hanno detto che il Toro è il nostro campionato rappresentativo, grande vetrina per mettersi in mostra e guadagnarsi il Nazionale. Per Diawara il derby sarà un appuntamento importante, sia per il clima che lo circonda che per la presenza di Inzaghi (al quale ha procurato involontariamente una ferita al labbro, cui si è già scusato, in Champions League) e di Henry, suo ex compagno: «Siamo amici fuori, non lo siamo in campo».

Tutti e tre sono già in buone condizioni. I due vichinghi hanno smesso di giocare poco in Svezia, lasciando l'Helsingborg al primo posto, e Diawara li reduce dal ritiro di Macolin, in Svizzera, e di Parigi, dove si è allenato con il Monaco. A Torino ha portato con sé Sana, la fidanzata marocchina. Per andarla a prendere a Nizza, e per il traffico autostradale, è arrivato a Torino con tre ore di ritardo.

Dovevano essere quattro i giocatori presentati, ma Mendez sembra diventato granata virtuale. Il caso è più complesso di quanto si pensi: poiché la pendenza dell'uruguayano e del procuratore Casal col Vicenza supera il miliardo. E il Toro intende sborsarlo. C'è anche da affrontare la grana Ferrante (che potrebbe anche non arrivare, grazie a un permesso matrimoniale concessogli da Mondino): lui chiede un miliardo in più, la società offre 100-200 milioni. Se ci fossero problemi, si pensa a Morfeo, in prestito, ma l'ingaggio (1,8 miliardi) è troppo alto.

SPORT FLASH

■ CALCO DONNE, DEL PIÙ AFFIATTO. Il presidente Lib. Lametia, De Vito, ha chiesto a Del Piero un «contributo» per iscrivere la squadra, fondi, al torneo di B. provocazione intende sensibilizzare gli imprenditori locali. Replica Alex: «Se aiuto qualcuno lo faccio in privato. Il caso è poi diverso dal solito, ma rientra nel panorama di quelli che più sono pubblici e più mi danno fastidio».

■ MONACATI. L'assemblea dei dell'Inter domani confermerà Massimo Moratti, per acclamazione, presidente della società. Ma slitta il rinnovo consiglio di amministrazione perché riesce ancora a trovare una soluzione adeguata: tutti pretendono restare in carica.

■ TENNIS, CLAS. Contrordine: Steffi non si ritira. Per un errore di traduzione, dice il suo consigliere, sono state mal interpretate dichiarazioni che avevano lasciato intendere addio al tennis della tedesca a fine stagione.

■ NON ANCORA A. Dopo la sospensione al Giro, Pantani dice di sentirsi in uno stato d'animo migliore, ma di non essersi ripreso del tutto. E lascia al suo direttore, Martinelli, la decisione sul suo rientro, forse alla Vuelta. Nessun commento sul Tour.

■ CICLISTI INTERROGATI. Bortolami e Pontoni ascoltati e procurati e dai di Bologna e Firenze su 2 flaconi verosimilmente contenenti Epo sequestrati in casa di Bortolami e i rapporti che entrambi ebbero col medico Ferrari.

■ VOLLEY. Stanotia (h. 24, diretta Rai3), secondo impegno per gli azzurri nelle finali di World League a Mar del Plata. Nel 1° turno: Cuba-Spagna 3-0 e Brasile-Argentina 3-0.

■ LA FISI. Galoppo a Varese: combinazione 16-2-12. Ai 377 vincitori vanno 9.093.700 lire.

Nuovo capitolo della guerra tra il campione e il Fisco, che teme di non riuscire a incassare nulla

Tomba evasore, ma risulta nullatenente

Le Finanze bloccano un fondo assicurativo di 1326 milioni

ROMA

■ A quanto ammontano i guadagni di Tomba? Per il Fisco, a una montagna di soldi. Peccato che l'ex campione sia praticamente nullatenente. Al punto che si tinge di giallo la situazione patrimoniale di Alberto e la sua opposizione nei riguardi del fisco italiano. Da una parte infatti, il ministero delle Finanze, temendo di non poter incassare da Tomba gli importi evasi, che l'orario ha individuato sui guadagni per l'utilizzo pubblicitario della sua immagine, ha chiesto e ottenuto il sequestro di 1 miliardo e 326 milioni di lire, cioè le somme accantonate dalla Federazione Italiana Sport Invernali presso la Assicurazioni Generali di Ferrara. La decisione è stata accolta dalla commissione tributaria di Bologna, anche perché non è stato



Tomba è incappato nelle maglie della riforma-Visco in tema di sanzioni

possibile individuare altri beni (come case, auto, barche) sui quali ipotecare.

La sentenza è diventata un studio perché applica una delle novità della riforma-Visco in tema di sanzioni. La nuova norma prevede che, quando il fisco ha il timore di non incassare l'evasione accertata, può chiedere l'ipoteca o il sequestro di un bene. Le Finanze avrebbero perciò chiesto il seque-

stro del fondo assicurativo perché, secondo le indagini compiute, Tomba non risulta in possesso di altri beni mobili (come i conti bancari, auto, barche) o immobili (case).

Dalla sentenza della commissione tributaria di Bologna emerge che Tomba ha ricevuto nel 1990-1991 tre diversi avvisi di accertamento relativi al pagamento di Irpef e Iva per «ingenti somme versate per sfruttamento della sua immagine da ditte italiane ad una società inglese, la Img».

Il rappresentante di Tomba avrebbe ammesso l'incasso degli importi e avrebbe anche manifestato la volontà di versare l'Irpef. Del resto - rilevano i giudici tributari - «per questa rite accertamento è ben motivato e non vi sono dubbi che gravi elementi per far ritenere che queste

somme siano corrisposte a Tomba e sfuggite all'Irpef».

L'ex campione di sci avrebbe invece negato l'obbligo di versare l'imposta nonostante - rilevano i giudici - «l'abitudine con la quale concedeva lo sfruttamento della propria immagine» uno dei legali di Tomba, l'avvocato Zanotti, ha precisato che il sequestro di 1326 milioni non è stato eseguito, perché i difensori hanno impugnato il provvedimento davanti al giudice civile. Tra Tomba e il fisco, insomma, sarebbe già intervenuta una conciliazione amministrativa. Il campione avrebbe concordato una «transazione» di circa 3 milioni. «L'Ufficio Imposte, che ha riproposto il provvedimento anche nel '92 - dice il legale - si è rigettato la richiesta della Commissione tributaria perché le polizze vita non sono sequestrabili».

Queste imprese hanno la coscienza pulita.

Ringraziamo oltre 1.400.000 imprenditori di tutta Italia che hanno già aderito al Conai, il Consorzio Nazionale per la raccolta, il recupero e il riciclo degli imballaggi. Un grazie anche ai Comuni italiani che, con l'aiuto dei Consorzi dell'acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro, hanno fatto diventare grande il nostro progetto: promuovere la raccolta differenziata, recuperando i materiali d'imballaggio. Oggi tutti questi italiani credono, come il Conai, nel valore dell'ambiente e nelle molte vite della materia. Perché gli imballaggi utili e continueranno ad esserlo. Perché la materia è vita.



Consorzio Nazionale Imballaggi
02.760541 www.conai.org

CONAI
Le imprese per l'ambiente.

SCELTO IL NUOVO FERRARISTA HA FIRMATO UN CONTRATTO FINO AL RIENTRO DEL TEDESCO

Salo: ieri la rossa, sabato la moglie

Test a Fiorano, cena con Irvine e fra tre giorni si sposa

Pierangelo Sapegno

Cristiano Chivigato

alle 19,37 esatte Mika Salo è diventato il primo pilota finlandese a salire su un'auto Ferrari ufficiale. Casco bianco (forse perché mancano ancora i dettagli del contratto con gli sponsor), il 33enne di Helsinki ha fatto il suo debutto su una vettura che viene abitualmente guidata da Schumacher.

L'intesa tra la scuderia di Maranello e il sostituto tedesco infortunato era annunciata ufficialmente verso le 15, con il solito laconico comunicato: «La Ferrari informa di aver raggiunto un accordo di collaborazione per un campionato in corso con il pilota Mika Salo, che condurrà la vettura numero 3 a partire dal prossimo Gran Premio d'Austria». Come si vede la squadra del Cavallino non pone termini in fatto di date, perché non si sa quando Michael tornerà in piena forma.

In pochissimo tempo i meccanici hanno preparato per Salo lo speciale seggiolino su misura che serve al driver per sentirsi a suo agio nell'abitacolo. Subito dopo, lo scandinavo ha continuato il suo test sino al primo calare della sera. Andrà avanti oggi sempre nel circuito privato della Ferrari, forse anche domani e venerdì. Ma non è neppure escluso che Salo non arrivi a Monza: un paio di giorni per prove più approfondite su una pista veloce. Un impegno duro che Mika ha subito affrontato con grinta e che sarà seguito sabato (la data è stata stabilita da tempo) dal matrimonio a Helsinki. Sposerà Noriko Endo, disinvolta modella giapponese apparsa spogliata su Playboy e in molti siti Internet, frequentati non proprio

da puritani, con la quale è fidanzato da sette anni. Si può tranquillamente dire che la gelosia non è uno dei problemi del finlandese.

Salo è un grande amico di Villeneuve e un nemico dichiarato di Hakkinen. A proposito del finlandese ha detto: «Con lui non ho assolutamente rapporti. Perché non siamo sulla stessa lunghezza d'onda. Ci conosciamo da un po' di tempo, credo di averlo incontrato per la prima volta quando avevo 11 anni e lui 6. Ma siamo molto differenti. Mika non aveva mai nascosto invece, già in periodi non

sospetti, la sua ammirazione per Schumacher: «È un pilota eccezionale. Molto determinato. Credo che la sua maggiore qualità sia anche quella di saper bene il cervello. Non credo di avere incontrato qualcuno con la capacità. Mi sarebbe piaciuto un suo rivale con una vettura competitiva, per misurarmi con lui». La Ferrari poi è un suo «pallino» sin da ragazzo: fra l'altro guida normalmente una F355 spider. Rossa, ovviamente.

Salo dovrà misurarsi direttamente con Irvine. Questo il suo

pensiero sui compagni di squadra: «In una squadra di F1 il tuo coequipier è il principale rivale perché le prestazioni vengono confrontate. Ma sarebbe da stupidi farsi la guerra in pista perché porterebbe lontani. Meglio amici e collaborare. Poi chi andrà più forte...».

Bisogna riconoscere che nell'emergenza di questi giorni, si vedrà il vero valore di Eddie Irvine, in situazione assoluta parità, il vantaggio per l'irlandese di essere nella squadra da quattro anni. Ieri Montezemolo ha chia-

mato a Maranello Irvine (che era a Monza per le prove, dove il miglior tempo è stato segnato da Ralf Schumacher, ma l'irlandese ha rifiutato qualsiasi commento sul neo-compagno) e ha voluto i due piloti a cena. Pare che Eddie non sia stato risparmiato qualche rimprovero per l'errore commesso al box di Silverstone. Il presidente della Ferrari, però, prima andato alla Gestione Sportiva dove aveva radunato tutti i componenti della squadra per far loro coraggio e incitarli a continuare con l'impegno mostrato sinora.



Maranello: l'incidente per una vite allentata sulla pinza dei freni

Pierangelo Sapegno

Inviato a NORTHAMPTON

Scende Bill Ribbens. Crocicchio davanti alla vetrata grigia. Bollettino: «Michael sta meglio, s'è svegliato sereno». Bill, il suo medico di Northampton, dice addirittura che la ferita sta facendo progressi considerevoli, oltre ogni migliore previsione. Anche i dolori sono passati. Un cronista: allora tornerà a correre prima? Bill s'incrina. «Questa non lo posso dire io. Corte lesioni sono già gravi quando capitano nel calcio e nel rugby. Lo sono di più se provocate ad alte velocità. È difficile prevedere il recupero perché anche le tendine risultano danneggiate. Sono le 10,45. E Schumacher c'è più. Oplà. Neanche per Clinton farebbero tanti misteri, tanti trucchi, tante fughe di... Al 2°



Schumi in Svizzera, in gran segreto

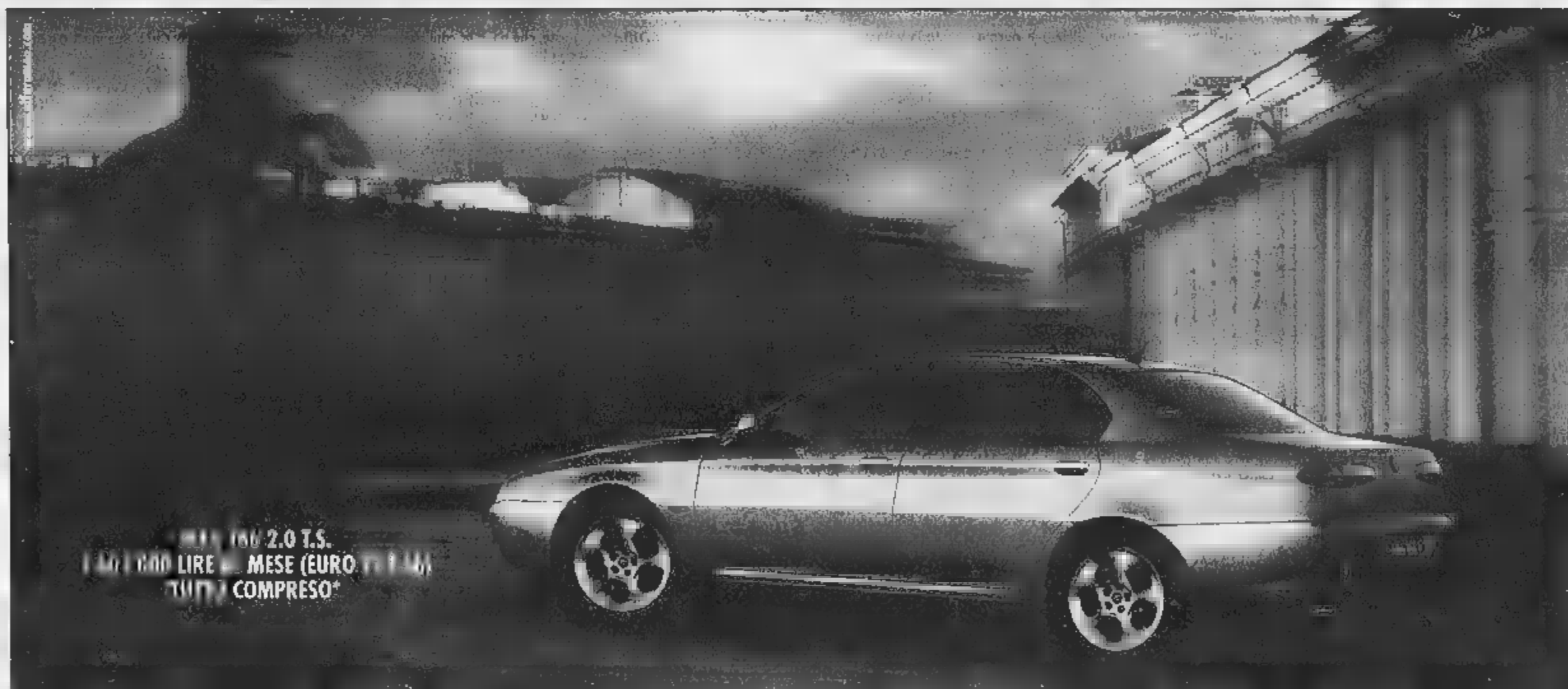
Il medico rivela: qualche problema anche ai tendini

Michael Schumacher, in barella, atterra all'aeroporto di Ginevra. Sopra, il neo ferrarista Mika Salo in compagnia della fidanzata giapponese Noriko Endo, che sposerà sabato.

neva «manos», dice Barry. Sembra un film di spionaggio. Perché tanto mistero? Hanno paura di farcelo vedere? «Sta meglio, molto meglio». C'è persino un comunicato: «Schumacher ringrazia i tifosi per l'affetto dimostrato, i medici dell'ospedale e i giornalisti che hanno rispettato la sua privacy. Ora ha bisogno di restare sereno». Ribbens ora può lasciare le briciole. Racconta, senza mai «c'è voluto portare via qualche pezzo di fiori». Qualcuno gli aveva persino fatto mandare 35 rose rosse. Sul biglietto c'era scritto: «Come le tue vittorie in F1». A Corinna ha detto: «Potrei aprire un negozio». Dov'è andato Schumi? «In Svizzera. In un posto segreto». Una clinica? «Sì, una clinica». Siccome lo dicono loro, viene a crederci. Ma perché hanno tanta paura che lo possiamo vedere? E

da quando è l'incidente che è così. Oggi qualche giornale tedesco scriverà che «molto probabilmente Schumi è più grave di quel che dicono. Avrebbe un serio problema al piede e i muscoli della gamba lesi». Vero, falso? Tanto per cominciare, la placca di 30 cm che gli hanno messo è proprio una bella roba. Luca di Montezemolo: «Non so se è di 30 centimetri. Però, è una cosa importante, è vero». E poi perché non si può neanche vederlo? «Perché ha bisogno di riposo assoluto, di non essere perseguitato, disturbato», rispondono alla Ferrari. «Vi sembra così strano?». A noi sì. E quando gli si chiede dove va, loro alchiano, sfuggono, non ammettono neanche la Svizzera. Nel primo pomeriggio però ci penso la France Press: «Alle 14,15 Schumacher è atterrato a Ginevra». Era su un volo Rega, il

soccorso sanitario svizzero. Poco prima di partire Schumi, dopo aver rivisto per l'ennesima volta il suo incidente in tv, a ripetute sensazioni e paure di quei momenti, che s'era accorto subito che i freni non andavano. «Perché ho preferito andare diritto e dirigere l'auto sulla ghiaia». Nella scatola nera prelevata dalla Fia, sono state registrate le velocità della Ferrari: Schumi ha toccato i 307 all'ora, poi è sceso ai 200 quando la strada girava. L'impatto è avvenuto a 107 all'ora. A Maranello hanno spiegato che l'incidente è da attribuirsi a una improvvisa perdita di pressione del circuito posteriore dei freni. Un allentamento della vite di spunto sulla pinza sinistra. Il pezzo era stato controllato più volte e non aveva dato problemi nella mattinata e nei giri prima della gara. Indaga ancora.



Alfa Romeo 2.0 T.S.
1.400.000 LIRE MESE (EURO 11.141)
TUTTO COMPRESO*

READY RENT. E NON AVRAI ALTRI PENSIERI.

Scegli il Noleggio a Lungo Termine chiavi in mano.

Il prestigio di guidare Alfa Romeo, un mensile contenuto e deducibile. È il Noleggio a Lungo Termine READY RENT, il contratto che riduce i costi e semplifica la gestione delle auto di qualsiasi

Azienda, anche individuale. Una formula semplice e trasparente che offre solo vantaggi. Con in più la certezza di poter contare sulla più grande struttura specializzata 24 ore su 24 grazie al numero verde dedicato.

READY RENT, il contratto che ti fa risparmiare tempo, fatica e denaro è disponibile su tutta la gamma. Per informazioni: 800-080188

***SERVIZI INCLUSI:**
• Manutenzione e riparazione
• Sostituzione pneumatici
• Assicurazione R.C.A.
• Assicurazione Incendio, Furto, Kasko
• Gestione dei sinistri
• Tassa di possesso
• Auto sostitutiva per guasto, sinistro, furto
• Consumo carburante escluso
• Inizio e deponimento in caso di fermo veicolo
• Numero Verde 24 ore su 24

I prezzi indicati sono IVA esclusa e validi 36 mesi e 75.000 Km. Salvo approvazione READY RENT.

Benvenuti nel mondo dei servizi

Services

ARCAR

MONCALIERI (TO) - Via Montebello, 3 - Tel. 0114058111
Show-room: MONCALIERI (TO) - Via Marina della Libertà, 9 - Tel. 011407272
Show-room: PINO TORINESE (TO) - Strada Chieri, 67 - Tel. 0118112044

BOZZALLA

S. SECONDO DI PINEROLO (TO) - Via Val Polce, 36
Tel. 01121500444

CAR SAM

LUNGO

M.I.T.

CHIVASSO (TO) - Strada Torino, 161 - Tel. 0119100610
Show-room: SETTIMO TSE (TO) - Via Schiaparelli, 3 - Tel. 0114550121

VERBANA (VC) - Via D'Amato, 92 - Tel. 0114550121
CIRI' (TO) - Via Piave, 3 - Tel. 0119210107
TORINO - Corso Garibaldi, 63 - Tel. 0113193993
Show-room: TORINO - Corso Garibaldi, 187 - Tel. 011201001

S.E.A.

IVREA (TO) - S.S. per Ivrea
Tel. 0112557595

SOGEA

TORINO - Corso Savoia, 40 - Tel. 0113299333
COLLENO (TO) - Corso Francia, 337 - Tel. 0114055000
www.sogea.alfa-romeo.com

Concessionari Alfa Romeo





ESTATE WIND



(tutto compreso)

L'unica a sole 5 lire al secondo,
tutto il giorno, tutti i giorni, da tutti i telefonini Wind, fino al 30 settembre '99.

Estate
Wind



L'unica senza scatti alla risposta,
senza canone, senza costi aggiuntivi, Iva inclusa.



Verso tutti i telefoni e i telefonini in Italia.



Da tutti i telefoni di casa
con piano convergente "SoloWind".

parlate con il

159

WIND

VIA MARENCO 32 - TELEFONO 011.65.68.111 / FAX 011.668.90.05
SEGRETERIA TELEFONICA - LA MIA CITTA' - 011.65.68.531 / 252 / 205

PANDA
L. 9.950.000
C.L. 1000000 - 17 - CREDIT
TEL. 011.742.34.44
Aperto ogni giorno

PROGETTO
L. 2.950.000
C.L. 1000000 - 17 - CREDIT
TEL. 011.742.34.44
Aperto ogni giorno

PANDA
da
L. 9.950.000
C.L. 1000000 - 17 - CREDIT
TEL. 011.742.34.44
Aperto ogni giorno

PROGETTO
L. 2.950.000
C.L. 1000000 - 17 - CREDIT
TEL. 011.742.34.44
Aperto ogni giorno

L'assessore propone un'intesa con i giudici alla vigilia della conclusione delle istruttorie

Sfratti, caos sui tempi della proroga

Spesso devono intervenire le forze dell'ordine per l'esecuzione degli sfratti decisa dalla magistratura

Alessandro

Non c'è pace sul fronte degli sfratti. A pesare, l'assenza di direttive precise nel gestire la transizione legata all'entrata in vigore della legge 431/98 in sostituzione della ventennale 392. C'è un susseguirsi di problemi che rischiano di trasformare una scadenza per sua natura delicata in una bomba ad orologeria.

Se nei giorni scorsi erano stati gli equivoci interpretativi sul pagamento dei bolli giudiziari a surriscaldare l'atmosfera, adesso si addensano una minaccia: la difficoltà per i magistrati di stabilire se concedere per l'ultima volta i 6 mesi o i 12 mesi di proroga (la seconda dei requisiti previsti dalla legge) a quanti - trovandosi sotto sfratto - hanno fatto domanda di assegnazione di casa popolare nel bando '98. 2700 persone su oltre 7 mila candidati. Questo perché la graduatoria definitiva non è ancora stata pubblicata, causa l'accavallarsi dei concorsi (sono ancora in fase di evasione le assegnazioni riferite al bando '95, il primo dopo 14 anni) e la difficoltà di reperimento di immobili da parte del Comune.

Il problema - già segnalato dai sindacati inquilini («No parliamo da settimane, bisogna muoversi prima», obietta Andrea Parvo Passio, segretario del Sunia) e riproposto settimana scorsa dall'interpellanza a firma dei consiglieri Bettello, Chiavari e Lospino - è stato discusso ieri in Giunta. Il punto da affrontare, «possibilmente risolvere, è sostanzialmente quello sottoposto dai tre consiglieri all'attenzione del Primo cittadino: ovvero tempi e criteri delle assegnazioni alla luce della prossima tornata di sfratti (il grosso è previsto per l'autunno). Fenomeno che, stando al Sunia, rischia di creare non poche tensioni in città. Dal momento che chi ha fatto domanda al bando assegnazione casa 1998 a tutt'oggi non è nelle condizioni di sapere se sia in posizione utile o meno per l'assegnazione (infatti non è ancora stata stilata alcuna graduatoria definitiva), si chiedeva all'Amministrazione se intendeva fare per garantire a questi cittadini l'usufrutto delle proroghe. Proroghe da richiederle - lo ricordiamo - entro e non oltre il termine del 27 luglio: due mesi da oggi. Attualmente sono state presentate circa un migliaio.

Domanda impegnativa, alla quale Giampaolo Passio - assessore all'Edilizia pubblica - risponde presentando i fatti nudi e crudi. «I problemi sono molteplici - spiega - L'obbligo di indire i bandi a distanza ravvicinata (ogni due anni), previsto dalla legge regionale



le e in precedenza mai rispettato; la lentezza nel soddisfare il fabbisogno di chi si è collocato in graduatoria nel bando '95 (la quarta e ultima partita di alloggi sarà consegnata entro la fine dell'anno); i tempi lunghi nella verifica delle domande relative al concorso

'98: su un migliaio di richieste, corrispondenti alla prima tranche, ne sono state accettate poco più del 50 per cento.

In questo accavallarsi di domande e di ritardi (su quali aleggia come un spettro vengano la carenza di personale, va ricercata

Graduatorie in alto mare

Sono settemila le famiglie in attesa della casa popolare. Le richieste di rinvio vanno fatte entro il 27 luglio

L'assessore comunale all'Edilizia pubblica Giampaolo Passio



la mancata pubblicazione della graduatoria definitiva del bando indetto lo scorso anno. Aggiungete alla lista la difficoltà nel reperimento di alloggi da parte del Comune - nonostante la prossima attivazione di risorse straordinarie sul fronte delle acquisizioni (31 mi-

liardi) - e avrete un quadro pressoché completo della situazione. Al momento abbiamo tre cantieri aperti per un totale di 300 alloggi - aggiunge Passio - Il primo (ex Cest-via Stampatori) dovrebbe chiudersi a fine anno. Quanto al secondo (ex Vigevano, quartie-

re Barcai, la consegna è prevista nel 2001).

D'accordo, ma come si esce dall'emergenza? All'italiana, se tutto va bene. La proposta dell'assessore - avanzata in questi giorni - prevede un accordo con i magistrati, chiamati a decidere sulla graduatoria provvisoria in attesa che l'istruttoria da parte del Comune faccia il suo corso. Soluzione che - per quanto contemplata da altri Comuni - lascia molto a desiderare. Ammesso e non concesso che i giudici accettino il compromesso (su impegno del sindaco è previsto per la prossima settimana un incontro in Tribunale), dovranno stabilire i tempi della proroga basandosi sulle autocertificazioni dei richiedenti. «Un conto è ragionare sulla graduatoria definitiva, valutata dagli uffici competenti - replica Giovanni Baratta, segretario del Sicut - Altro conto è affidarsi ai requisiti certificati dai cittadini, parte dei quali potrebbe essere insussistente». Vaghi a spiegare, poi, a chi sarà rimasto penalizzato...

L'infermiere era accusato del furto di farmaci e di aver preteso soldi da chi voleva lavorare nella clinica

In cella 21 giorni e poi assolto

Il protagonista: un calvario di 4 anni

Ezio Mascarin

Lo arrestarono quattro anni fa, nella clinica dove lavorava come infermiere caposala. Racconta: «Arrivarono i carabinieri mi dissero che li mandava il magistrato, dovevo seguirli». E lo portarono in carcere. Alle Vallette, Giuseppe Lembo, 58 anni, è rimasto 21 giorni. Era accusato di aver sottratto prodotti farmaceutici derivati dalla morfina e di essersi fatto consegnare dei soldi, alcuni milioni, da infermiere che volevano lavorare nella sua clinica.

C'era chi lo accusava dei due reati: tre infermiere, colleghi di lavoro. «Sempre gridato la mia innocenza. Quattro anni è durato il mio calvario. Sono stato proscioltto dalla prima accusa, la droga. Ma condannato per l'estorsione. Pochi giorni fa sono stato assolto, in appello. E ora chi lo accusava rischia una incriminazione.

«Storia amara», dicono i due difensori, avvocati Maurizio Anselmi e Alberto Mittoni. «Quattro anni di sofferenza, giorni di

«Ho perso il posto di lavoro, anche alcuni amici hanno dubitato di me. Alla fine la verità»

detenzione, una condanna. Ma è comunque una vittoria della giustizia e della magistratura perché, alla fine, la verità è affiorata e provata.

Per Giuseppe Lembo è invece la storia di una lunga paura e di una vita che è radicalmente cambiata. Lui, racconta, ha perso il posto di lavoro, per mesi, per anni, è stato additato da molti, persino gli amici più cari, hanno dubitato di lui. E adesso? «Penso ai giorni trascorsi in carcere, alla paura di non riuscire a provare la mia innocenza, lo

sconforto dopo la prima condanna, anni e quattro mesi di reclusioni.

All'epoca dei fatti Giuseppe Lembo lavorava in una clinica privata torinese che, va detto, fu sempre fuori dall'inchiesta. Lembo era uno dei responsabili del paramedic, infermiere: coordinava orari, funzioni, lavori. I suoi due difensori ora raccontano che un giorno ebbe a dire con alcune colleghe che accudivano, anche di notte, i pazienti. Dice Lembo: «Avevo scoperto che una di loro seguiva contemporaneamente quattro ricoverati, posti in camera diverse. Logicamente era però pagata ciascuna famiglia. Una cosa assurda e vergognosa. Protestai, dissi che non andava». E questo fu forse, dicono i suoi difensori, la causa delle sue disgrazie.

Una infermiera disse che lui rubava la droga, forse la commetteva. Poi aggiunse che Lembo si era fatto consegnare dei soldi, milioni, per farla lavorare e assumere una sua collega. Ac-



Giuseppe Lembo: la sua vita dopo questa vicenda è radicalmente cambiata

grato e che portarono all'arresto di Lembo. «Dovevo di essere innocente, ma bastava, non serviva a nulla. Hanno fatto delle perquisizioni a casa mia, nella clinica. Poi rinchiuso in una cella di isolamento, non potevo vedere e parlare». Giorni duri quelli trascorsi alle Vallette. «Dal 9 al 21 giugno. Ero in una cella con un ragazzo napoletano, Antonio, un tossicodipendente. Mi ha aiutato, confortato. Ho trovato tanta solidarietà in carcere. Poi, per l'accusa legata al presunto traffico di

droga, fu proscioltto. Ma l'inchiesta sulla estorsione continuò: «Sono stato rinvolto a giudizio, processato, condannato. Io non ho mai chiesto una lira a nessuno. I due avvocati lo hanno convinto a fare appello. Pochi giorni fa Giuseppe Lembo è stato assolto. E' stato lo stesso pm a chiedere il suo proscioglimento con formula piena. Il mio calvario è finito. Ma mi è rimasta la paura di questi anni. Solo io posso capire la sofferenza di chi, e sono tanti, è rinchiuso ingiustamente in carcere».

ABBATTUTO

Il platano

Nella piazza della discordia

Motosaghe in funzione ieri pomeriggio sul platano ultrasecolare di piazza Madonna Cristina, al centro di un'accesa polemica fra le forze politiche. Dopo alcune ore, dell'albero è rimasto solo il tronco. Infuriati i verdi contrari all'abbattimento.

G. Sengioia a PAG 32

LO SCOPPIO

Disoccupato

La compagna «Lasciati soli»

«Fabrizio è entrato in crisi da quando ha perso il lavoro». Parla la compagna dell'uomo che l'altro giorno ha tentato di ucciderlo facendolo esplodere nell'alloggio. La coppia, con due figli, non riusciva più a pagare l'affitto e le bollette. «E nessuno ci ha aiutato».

L. Polletta a PAG 33

POLEMICHE

Molinette

«Più fondi per risanarlo»

«Abbatte le Molinette? Non è possibile, è stata una battuta infelice. L'obiettivo è migliorare quello esistente che ha bisogno di stanziamenti ingenti». Così ha risposto l'assessore D'Ambrosio in Consiglio regionale dopo le polemiche sui casi di legionella.

M. Tropeano a PAG 32

IL GUSTO

Nota e menù

I ristoranti con la musica

Un'altra puntata della «Torino da gustare», dedicata ai ristoranti musicali: menù con le note, anche se il giotone non sempre ne esce soddisfatto. E poi i locali dove si possono assaggiare cocktail creativi.

C. Cuccia, a PAG 35

ES.PA SPORT

1° in Italia nell'outdoor
da sempre in corso Matteotti, 10

Tutti per
CANDA - TREKKING
MONTAGNA - CAMPO
TEMPO LIBERO

PUNTO VENDITA SPECIALIZZATO

FERRINO

SALEWA

Abbiamo tutto ciò di cui avete bisogno, quello che non abbiamo... non vi

Azienda associata Italia

ES.PA SPORT - MATTEOTTI 10
TORINO - TEL. 011.742.34.44

I vigili di Moncalieri bloccano il camion delle immondizie prima della raccolta

Buttano nel cassonetto gattino neonato

Una donna dà l'allarme: salvato appena in tempo

Massimiliano

Era rinchiuso in un sacchetto di plastica, nascosto tra una montagna di rifiuti. Un gattino nato da poche ore, ancora vivo. Si lamentava appena, aveva gli occhietti chiusi, e tremava. Lo hanno gettato l'altro ieri in un cassonetto dell'immondizia. Pastrengo, a Moncalieri. E' stato un'inquinata del palazzo di fronte a segnalare l'accaduto ai vigili urbani. «Mio marito gettando la spazzatura ha notato un sacchetto muoversi dentro il cassonetto, probabilmente è un gattino. E sappiamo anche chi è stato a buttarlo lì dentro. Venite subito prima che lo portino via con il camion» ha spiegato una signora concitata al centralino della polizia municipale.

La telefonata è arrivata al mattino presto, al piantone di turno. E immediatamente dal comando è stato bloccato via

radio il camion della raccolta rifiuti che svuota i contenitori della zona. Un'operazione di salvataggio all'ultimo minuto, perché l'automezzo della ditta appaltatrice si trovava a pochi isolati da via Pastrengo. Un po' di ritardo e sarebbe finito in una discarica. Ma per recuperare il gattino, è dovuto intervenire un veterinario dell'asl 8, ha frugato tra i rifiuti e ha raccolto il sacchetto di plastica, chiuso come se fosse normale spazzatura.

Quando lo ha aperto ha trovato il gattino, più piccolo di un pugno. Si contorceva, il latte. «E' stato partorito da poche ore: è affamato e impaurito, ma direi che sta bene per fortuna», è stato il primo commento del veterinario.

Poi la signora ha raggiunto i soccorsi in strada, e ha raccontato dai vicini casa, del loro gatto e delle loro crudeltà. «Quel gattino ha risvegliato tut-

ta la notte, sapete. Ma ho visto tutto: prima lo hanno tenuto in uno scatolone e poi lo hanno chiuso nella borsa e gettato nel cassonetto. Che gente, dove fare qualcosa». In via Pastrengo è arrivata anche una pattuglia dei carabinieri, per identificare i proprietari dell'animale. Nei loro confronti non è ancora stata formalizzata una denuncia. «Dovevamo prima assicurarci della salute del gattino ma lo faremo nei prossimi giorni, questo è certo», promettono al veterinario di Moncalieri. Rischiano un'accusa per maltrattamenti, articolo 454 del codice penale.

E il gattino? E' stato portato al ricovero Enpa di Carmagnola. Lì è stato nutrito con biberon e latte in polvere. Ha solo bisogno di cura e affetto: «Purtroppo non è stato in grado di trovare un'altra gatta che lo adottasse. E' ancora piccolo ma se la caverà, dicono».

Sestrière, Clavière, Sauze d'Oulx!

Dis donc, tutto qui il tuo francese olimpionico?

TORINO 2006: IL CENTRE SI PREPARA ALLE OLIMPIADI E VOI?

Via Poona, 23 - 10123 Torino - Tel. 011.5157541 - Fax 011.540220
LE BON FRANÇAIS EST AU CENTRE

Parla la moglie del disoccupato travolto dai debiti e incapace di sfamare i due figli

«Io e Fabrizio, una vita disperata»

E' morente l'uomo che ha fatto esplodere la casa

Lodovico Poletto

Una settimana ancora. Solo una settimana e poi il fallimento, come uomo e come padre, sarebbe diventato una pubblica. Lunedì prossimo, durante l'udienza per lo sfratto, tutti avrebbero saputo che da mesi non riusciva più a pagare 600 mila lire d'affitto per quell'appartamento di tre stanze al primo piano di questa palazzina sventrata, in corso Lombardia. Che aveva i soldi per le bollette di gas e luce. E neanche per mangiare. Fabrizio Coppo, l'ex muratore che l'altro pomeriggio ha tentato di uccidersi facendo esplodere l'alloggio dove viveva, distruggendo mezzo stabile, mandando in ospedale otto persone, adesso è in fin di vita al Cto. Gli altri feriti sono già dimessi ma di tornare a se ne parla neppure: il palazzo è inagibile.

Il giorno dopo lo scoppio Valeria Roero, la fioraia sotto Coppo, ricorda quegli attimi. Dopo l'esplosione è corsa fuori dal negozio e si è lasciata andare ad un pianto isterico: «Madonna, che paura, niente male che in casa c'era poca gente». Lo ripete anche la figlia di Francesca Guglielmo, vicina di pianerottolo dei Coppo: «Mia madre è partita per il mare; mi viene la pelle d'oca, penso le poteva capitare». Intanto i pettiogolezzi quest'uomo disperato s'intrecciano e si rincorrono. Chi dice che beveva, chi ricorda i figli frequentati. Cristina Giglio, figlia della padrona di casa del muratore, si passa le mani sul viso: «Mia madre comperato questa tutti i suoi risparmi».

Ma la storia di Fabrizio Coppo è ben di più di questo. La racconta con voce che è diventata un Beatrice Minnelli, la compagna da 11 anni, la donna che gli ha dato due figlie. «Fabrizio è sempre stato un lavoratore. Ma da un paio d'anni le cose andavano male. Poi a dicembre è precipitato tutto: lui, povero amore, è crollato».

Ma cos'è capitato?

«La ditta dove lavorava ha chiuso e ho lasciato casa. All'inizio lui ha cercato un'altra occupazione, ma non ha più trovato nulla. Faceva qualche ora ogni tanto, ma poca cosa».

E come riuscivate a vivere?

«Lei lavora?»

«No, io non ho impiego. Prima di dicembre vivevamo bene: pagavamo 50 mila lire d'affitto più 50 di spese, ogni mese. Poi è stato sempre più difficile. Si sono accumulate le bollette dell'Enel e del gas. È arrivato lo sfratto».

Non ha mai chiesto aiuto?

«Ci ho provato. Sono andata a San Pio, un ente assistenziale, il 5 maggio. Mi avevano promesso un contributo che non è mai arrivato. Sono andata in Comune, ci hanno risposto. Poi ho bussato alle parrocchie. Alla chiesa di Sant'Ambrogio, a volte, ci davano un chilo di pasta, un po' di verdura. Al Cottolengo anche carne. Ma in casa era-

vamo in quattro e questi regali ci bastavano per due giorni».

E allora come facevate?

«Non mangiavamo. Uno paio di volte ho preso le mie figlie e sono andata alla dei poveri, dietro Porta Palazzo. Ma mi vergognavo».

L'edificio sventrato in corso Lombardia



Sopra, il pm Giuseppe Nicaboni che conduce l'inchiesta. A destra Valeria Roero

«Ma noi volevamo aiutarlo»

La «sorpresa» di Comune e Circoscrizione

E ora tutti dicono che sapevano di Fabrizio Coppo. E lo volevano aiutare.

L'assessore ai Servizi Sociali Stefano Lepri lo conosceva già: «Non abbiamo di fronte un disoccupato cronico, uno che ha sempre cercato di essere autonomo. Aveva già ricevuto un primo aiuto nel '91, poi aveva trovato un lavoro e il sussidio era decaduto. Negli ultimi tempi ci era arrivata una nuova richiesta di assistenza». Arrivata e ripartita, garantisce il vicepresidente della quinta Circoscrizione Denis Martucci: «Il servizio sociale di corso Lombardia, quello a cui si era rivolta la convivente di Coppo Beatrice Minnelli nel mese di maggio, era riuscito a espletare la richiesta di sussidio per disoccupazione in tempi record: nel giro di due o tre giorni l'uomo avrebbe ricevuto un primo assegno di un milione per luglio e agosto, successivamente circa 500 mila lire al mese. E aggiunge: «La busta con i soldi è già nelle mani dell'agenzia Defendini».

Una lettura più ampia del dramma torinese la

dà invece l'assessore al Lavoro Bruno Torresin che inquadra la vicenda nel problema complessivo della disoccupazione adulta in Italia. «Una piaga che non deve essere denunciata solo a seguito di fatti drammatici ma che va affrontata con coerenti politiche di sviluppo e con servizi adeguati alle persone che cercano un impiego», dichiara in un comunicato. «A Torino risultano iscritte al collocamento come senza lavoro 18.698 persone con un'età compresa tra i trenta e i 39 anni e 10.090 tra i quaranta e i quarantatré. Questi dati stanno a dimostrare la gravità del problema sociale che si accompagna all'assenza di politiche mirate al rimpiego delle persone rimaste senza occupazione». E denuncia l'abbandono delle strutture del collocamento pubblico cittadino: «La riforma del servizio doveva partire a gennaio scorso. E' stata rinviata invece al 31 dicembre '99 che, allo stato attuale, il Governo abbia definito risorse finanziarie ed umane destinate al funzionamento di questi nuovi sportelli».

Perché ha mai parlato di queste difficoltà parenti?

«Perché, sa come vanno queste cose, non ci andava. E poi Fabrizio non voleva, aveva paura che la gente parlasse di lui, dicesse che non era neppure capace di mantenere la famiglia».

Ma loro sapevano che era in queste condizioni?

«Una volta sola Fabrizio è venuto qui, da mia sorella. Le ha detto "Cinzia, subito da Bea, lei e le bambine da due giorni non hanno niente da mangiare". Mi

ha subito portato due borse così spese. Ma anche suo marito non lavora, lei guadagna un milione 200 mila lire al mese e ha due figli da tirare su. Mica ci poteva mantenere».

Perché Fabrizio litiga così spesso?

«Ultimamente era molto nervoso. Si irritava per niente. Provava vergogna, diceva di esser un fallito. E litigavamo».

E che beveva?

«Qualche volta, ma non a ubriacare. Beveva per dimenticare, quando era sbronzo ricordava di più, pensava a quando stavo bene».

Lei aveva paura?

«Qualche volta. Allora chiudevo i bambini nella loro cameretta e cercavo di calmarmi. Ma se era fuori di me sentiva ragione, a volte mi picchiava».

Perché domenica sera se n'è andata di casa?

«Non me ne andata, è lui che mi ha buttata fuori. Mi ha detto che voleva fare un mucchio. Mi ha urlato di lasciarlo, rifarmi una vita. Che lui, io, non avevo più futuro. E allora ho preso le bambine, sono scesa in strada e ho telefonato a mia sorella».

Da quel momento Fabrizio l'ha ancora visto o sentito?

«Assolutamente no. Lunedì pomeriggio volevo andare, accompagnata da mio cognato, a prendere i vestiti di ricambio per le piccole. Non l'ho fatta per serie di casualità. Forse, se fossi andata, avrei potuto vincermi a non fare cavolata. Forse...».

Vuole ancora bene al suo uomo?

«Come potrei non volgergliene: siamo stati insieme per 11 anni e abbiamo passato anche dei bei momenti. Fabrizio è forte, infaticabile, molto orgoglioso, non si vuole mai arrendere alle difficoltà. A volte è un po' nervoso, ma è sempre stato una persona molto buona. Ma il licenziamento prima di Natale, e una brutta esperienza di lavoro, e poi di anni fa, lo hanno cambiato. Negli ultimi mesi era diventato intollerante, certe cose mi faceva paura. Ma io non l'ho mai lasciato solo».

E adesso che farà?

«Resto qui, con le mie sorelle. Cosa vuole che faccia? Devo pensare ai figli, al loro futuro. Ma una cosa voglio dire: nessuno deve privare a portarmeli via per affidarli ad una comunità. Nessuno».

Lo dice con ira, quasi accusasse qualcuno. Chi?

«Tutte quelle istituzioni e quella gente che quando chiedevamo aiuto ci ha voltato le spalle. E l'elenco, mi creda, è lunghissimo...».

Il provveditore: ogni istituto potrà decidere già nel nuovo anno con la propria autonomia se accogliere l'appello

Un calendario speciale nella scuola multietnica

Invito morale della Regione: tenere conto delle esigenze di tutte le religioni

Il Consiglio regionale ha invitato le autorità scolastiche competenti a formulare i prossimi calendari scolastici tenendo conto anche delle esigenze delle altre religioni.

«E' la prima volta in Italia - spiega Giampaolo Leo, consigliere regionale alla Cultura - che un simile auspicio viene espresso da un ente regionale».

L'invito è formulato da una frase che accompagna il delibera sul calendario scolastico 1999-2000 e che dice formalmente: «Invitiamo le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, a verificare la possibilità di articolare il calendario scolastico tenendo in considerazione le caratteristiche multietniche delle classi, consentendo agli allievi il rispetto dei principali festività religiose».

La Regione propone quindi un'articolazione dei giorni di scuola che tenga conto non solo della religione cattolica, ma anche di tutte le altre confessioni giunte in Italia: l'immigrazione extra-



«Ogni scuola potrà organizzare gruppi di allievi in cui sia facilitata la loro attività religiosa» dicono al Provveditorato commentando l'invito giunto dalla Regione Piemonte

munitaria. La delibera, inoltre, fissa al 15 settembre l'inizio delle lezioni nelle scuole di ogni ordine e grado. Le vacanze natalizie andranno dal 23 dicembre 1999 al 3 gennaio del 2000. Il provvedimento è stato approvato con 35 sì e 3 astensioni.

Le raccomandazioni regionali giungono tuttavia quando il nuovo

calendario scolastico è già stato pubblicato. Come mai? «A dire il vero - precisa Leo - quest'indirizzo era già formulato e approvato dalla giunta in tempo utile. Il Consiglio ha tardato a farlo proprio, ma non ha importanza. E' un'indicazione morale per il futuro, che impegnerà la Regione in tal senso, quando l'attività del Prov-

veditorato passerà sotto egida regionale. Quindi si tratta di principi privi di applicazione pratica».

No - risponde il Provveditore agli studi Marina Bertiglia - l'appello regionale potrà essere recepito dall'autonomia scolastica. Ogni scuola potrà organizzare gruppi di allievi in modo che sia facilitata la loro attività religiosa. La decisione spetta agli organi d'istituto, al collegio docenti e al consiglio d'istituto. Possono già attivarsi e, se possono organizzarsi, le loro scelte potranno essere già efficaci e il buon senso.

La notizia è fonte di soddisfazione per l'imam Ahmed Charakout: «E' che si tenesse conto delle esigenze espresse dalla società multietnica presente in Piemonte. Questa decisione fa alla Regione, che ha certo presente l'articolata pluralità di etnie che è immigrata in questa terra. Ci vuole dialogo e rispetto mutuo. Ora più persone si sentiranno più rispettate».

Il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, e l'assessore ai Trasporti, William Casone, hanno inviato ieri al presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, una nota nella quale chiedono «l'impegno del Governo a chiudere entro l'autunno la Conferenza dei servizi per la realizzazione della linea ad alta capacità ferroviaria Torino-Milano».

La Regione Piemonte da parte si dichiara disponibile a trovare soluzioni tecniche compatibili con i territori attraversati. Il messaggio a D'Alema parla di critiche sollevate dal ministro dell'Ambiente «che di fatto hanno condizionato e bloccato il proseguimento dell'istruttoria in atto». Ghigo e Casone denunciano «una strategia volutamente mirata a fermare la realizzazione di un'opera indispensabile per lo sviluppo socio-economico del Piemonte».

salotti

TOTAC

L'ambasciata delle produzioni di DIVANI E POLTRONE

Prodotto in - Roma

Casella - Mantova

L'esposizione di Frossasco è aperta la Domenica pomeriggio

tel. 011/2552.1100

1.500.000 DIVANO 3 POSTI IN VERA PELLE

pagamenti dilazionati - tasso zero!

Tag zero - 0% - 0%

SCONTI fino al 50%

Personi, abiti, calzature, orologi, indumenti, poltrone e libri

OFFERTA VALIDA ENTRO IL 25 LUGLIO

Orario 9.30/13.30/15.30/17.30 Giovedì continuato Chiuso lunedì mattina

Samara's Show

Mercoledì 20 luglio 1999

Mercoledì 20 luglio 1999

Via Cavour, 11 - Torino - Tel. 011/53.60.10

PK

pubblikompass

C.so Massimo d'Araglia

Tel. 011/556.52.11 - Fax 011/556.53.00

NOTIZIE dalle AZIENDE

Tardivello Imaging per la città

Tardivello Imaging è da oltre trent'anni il punto di riferimento a Torino per i professionisti dell'immagine e alcuni anni, anche in campo nazionale. Il servizio più completo e tecnologicamente evoluto per tutte le attività legate alla comunicazione: immagini, dalla pubblicità esterna, alle cartoline postali, alle esposizioni e grandi eventi, dalle presentazioni aziendali, al CD-ROM multimediale, dai trattamenti fotografici tradizionali e digitali, agli impianti luminosi pubblicitari.

Il valore aggiunto di un servizio sempre "c'è" e "a mano" è lo sviluppo dell'immagine digitale, avviato nel 1998 e giunto in pochi anni al più alto livello di specializzazione, hanno portato Tardivello a collaborazioni importanti: anche il campo culturale e urbanistico, in particolare, è sostegno delle iniziative promosse dalle Amministrazioni Pubbliche nelle grandi città come, ad esempio, la realizzazione delle stampe per il mostra, lunga ben 400 metri, allestita presso il cantiere del restauro dei Giardini Segreti di Villa Borghese a Roma, in occasione della caperture del celebre Museo Borghese di la mostra "Arte Città".

Il servizio per il Passante ferroviario di Torino, per cui è stato sviluppato un pavimento illustrato di oltre 500 mq, è a Torino ha sponsorizzato, stampando oltre 200 metri di stampe, la linea parietale del cantiere della rinnovata Piazza Castello. Di rilievo gli interventi per le celebrazioni del centenario Fiat: "La passeggiata italiana", una grande mostra di 1000 metri di evoluzione del costume, per la quale Tardivello ha realizzato, in 100 mq di stampe digitali, la grande mostra "11 secoli di storia" presso la Piazza di S. Stefano: 800 mq di stampe digitali e 280 mq di pareti. Non sono importanti la realizzazione di 2400 mq di pavimento all'interno della galleria vetraria del Lingotto, 100 mq di stampe per il lancio nuova Punto, la realizzazione per la soc. Opera di gran parte della grafica di comunicazione dei cantieri del Grubino, della paravetrata di cantiere e la numerosa serie informativa dell'Italia, delle stampe giganti di simulazione di progetto allestita su "CentoPiazze" a Roma.

tutto compact

LA STAMPA

Numero Verde

800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

CON ORARIO CONTINUATO

ITALIA ORE 8-19 ALLE 19.00

Presentazione ufficiale ieri e venerdì ci sarà la prima riunione del Consiglio provinciale

La squadra della Bresso con 12 assessori

Ma altri due si aggiungeranno alla giunta in autunno

L'amministrazione provinciale «Bresso bis» parte con 12 assessori anziché 14: il diessino Gianni Oliva e la comunista italiana Elena Ferro entreranno nell'esecutivo probabilmente a settembre o, comunque, in autunno. Appena entrerà in vigore la legge Napolitano-Vigneri che dà il verde all'ampliamento.

Vicepresidente («Sostituirò la presidente quando sarà impegnata fuori Torino», dice) sarà Giuseppe Gamba, Democratici, assessore all'Ambiente come nella scorsa tornata.

Gli altri riconfermati sono: Luigi Rivatta, Ds (Pianificazione territoriale), Franco Cempla, Ppi (Trasporti), Luciano Ponzetti, Ppi (Visibilità), Valtor Gluhano, Verdi (Cultura e parchi), Maria Pia Brunato, Ds (Solidarietà sociale), Silvana Accossato, Ds (Turismo) e Barbara Tihaldi,



Ecco in foto ufficiale tutta la nuova giunta della Provincia schierata attorno alla neo-eletta presidente Mercedes Bresso

Pdci (Lavoro e formazione professionale).

I nuovi sono: Antonio Buzzigoli, Sdi (attività produttive), Giuseppina Desantis, Democratici (Bilancio), Alessandra Spe-

ranza, che è pure consigliere della circoscrizione San Salvatore, Democratici (Personale) e Marco Bellion, Ds (Agricoltura e montagna). Quest'ultimo lascia Palazzo Lascaris e in Consiglio

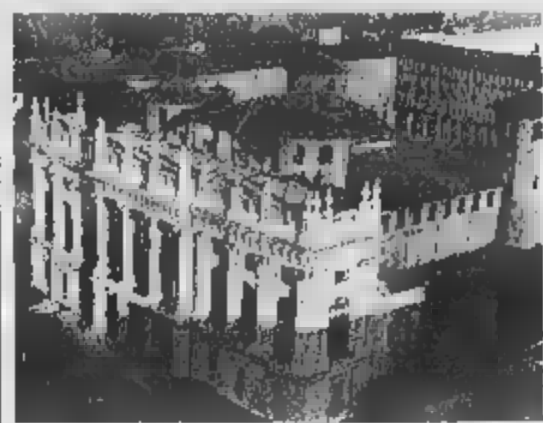
regionale entra il primo escluso della Quercia, Dino Orri. «Guadagnerò meno rispetto alla Regione - dice Bellion -, ma quella di assessore in Provincia è un'esperienza che mi manca,

per questo ho accettato volentieri il passaggio dalla Regione alla Provincia».

Mercedes Bresso, presentando la «squadra» (che venerdì sarà eletta dalla maggioranza di centro sinistra nella prima riunione del Consiglio eletto il 13 giugno), ha ringraziato gli assessori usciti dal staff: il vicepresidente Mario Rey (Ppi) e gli assessori all'Istruzione Aldo Miletto (Ds), al Personale (Anna Ferrero (Democratici) e alle Attività produttive Marco Camoletto (Ri-lista Dini).

Durante la presentazione degli assessori, il consigliere di opposizione, Beppe Cerchio (Forza Italia-Cristiani democratici) polemizza perché la giunta e gli indirizzi programmatici del «Bresso due» sono stati resi noti alla stampa (come peraltro accade ovunque) prima che al Consiglio. (g. san.)

Il Comune ha stanziato 7 miliardi



La facciata di Palazzo Madama, in bianco marmo di Chianocco, pari a circa 2 mila metri quadri, è già stata recuperata, a seguito di lavori durati quindici anni, che hanno provveduto anche a risanare tutti gli elementi lapidei deteriorati

Palazzo Madama nuovo restauro

Costerà 7 miliardi il restauro dell'avancorpo juvariano di Palazzo Madama, ieri, la Giunta comunale ne ha approvato il progetto preliminare. Costruito a ridosso del Castello medioevale su progetto di Filippo Juvara fra il 1718 e il 1721, di questa struttura sono già state restaurate le facciate esterne. Ora è la volta dei lavori al suo interno: un'operazione che nasce per recuperare gli intonaci e le coloriture originarie. Inoltre verranno ripristinate anche le fontane di luce sulle testate laterali note come «verande».

Le opere durante l'intervento saranno del palazzo nel 1930. La Giunta di ieri mattina non si è occupata soltanto di Palazzo Madama: ha infatti approvato il progetto definitivo per la riqualificazione di una parte delle sponde della Dora (il tratto denominato parco Dora-via Calabria). Spesa: 2 miliardi e 85 milioni.

L'intervento, che fa parte del più ampio progetto «Torino città d'acqua» riguarda il risanamento della Dora nel tratto che costeggia Lungo Dora Liguria fra corso Regina Margherita e Potenza. L'area interessata, sino a qualche ora fa occupata da orti abusivi ipso smantellati grazie alla collaborazione degli alpini delle brigate Taurinense e Cremona, oggi oggetto di un progetto di parco fluviale è stata danneggiata dall'alluvione del 1996. Nei

consenti un parziale recupero ambientale (sistemazione a prato e messa a dimora di alberi) e dal punto di vista idrogeologico, è stato rimodellato il terreno per garantire lungo sponde uno spazio sufficiente per smaltire senza danni le piene di piena. Le opere in programma dovrebbero completarsi la realizzazione del parco fluviale, sistemando in modo definitivo l'area.

Nella del futuro piano sono già state realizzate alcune opere, quali il collegamento ciclabile fra la Pellerina e Lucento ed il recupero dell'ex pontecanale sulla Ceronda, mentre altre sono in progetto, fra cui la riqualificazione delle denominata E27 ed E29, il piano recupero per il Castello di Lucento e l'inserimento dell'area nel progetto «Torino Città d'Acque».

Gli interventi previsti dalla delibera approvata comprendono: la pulizia e il riordino delle sponde (compreso un'operazione di consolidamento e sagomatura), la creazione di zone a prato, nuove strade pedonali e ciclabili, nuovi alberi ed arbusti, campi da bocce e da calcio, aree destinate ai bambini e una nuova illuminazione della zona. L'iter burocratico degli espropri previsti dovrà concludersi entro il giugno 2000 e i lavori sulle aree in questione saranno iniziati il 1° luglio successivo per concludersi entro il 30 giugno 2002.

La protesta dopo l'operazione della Finanza in negozi e videoteche: «Noi siamo ladri, ma costretti a lavorare nell'illegalità»

«Noi chiediamo licenza di noleggio»

I rivenditori di videogiochi contestano i sequestri

Filomena Greco

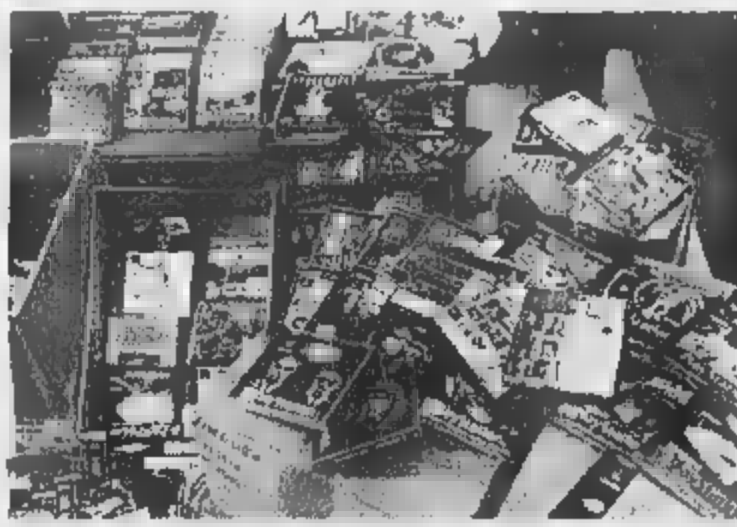
I noleggiatori della città passano il contrabbando. Dopo i sequestri della Guardia di Finanza, se la prendono con la legge sul diritto d'autore e con il divieto imposto a videoteche e commercianti di affittare i giochi PlayStation e Sega. Gli unici ad avere licenza di noleggio sono i rivenditori della catena Blockbuster, sia in barba alla libera concorrenza del mercato, protestano gli altri esercenti. Che si ribellano o denunciano una situazione di monopolio: «Abbiamo chiesto tante volte alle case "matrici" di concederci l'autorizzazione per l'affitto dei videogiochi da console o da Pc - dice Daniela Ronchetti, presidente del Comitato noleggiatori e venditori di prodotti informatici - In alcuni casi ci hanno ignorato. Altre volte ce l'hanno negata. Così

noi siamo costretti a lavorare nell'illegalità, quando basterebbe aprire il mercato del noleggio a più rivenditori».

Da Blockbuster rispondono che la concorrenza fa bene e allarga il mercato. «Il vero nemico non sono i piccoli distributori - sostiene Francesco Rosetti, responsabile del prodotto - ma la pirateria». Proprio la libertà del mercato è lo slogan del comitato dei gestori di videoteche e punti vendita, nato lo scorso 23 giugno su iniziativa di trenta esercenti: «Abbiamo già presentato un ricorso all'Autorità garante della concorrenza e del mercato - spiega la responsabile - e il problema è stato sollevato anche in Parlamento, grazie ad un'interpellanza». Alcuni di loro, come Giorgio Nauducco, di Torino, e Salvatore Laiso, di Nichelino, hanno subito, nelle ultime due settimane,

il sequestro del materiale durante controlli della Finanza. «Ci rifiutiamo di sentirci come ladri o delinquenti», sbottano. «Questa situazione è ingiusta: penalizza noi, ma penalizza soprattutto i clienti e il mercato».

Di fatto, il business del noleggio è diffuso, assicurano i commercianti, e va avanti da anni: «Noi, in fondo, non danneggiamo nessuno - dicono - perché copriamo materiale originale per affittarlo ai nostri clienti. La gente, in particolare i ragazzini, non possono spendere 100 mila lire per un gioco che «bruciano» nel giro di poche settimane». Sequestrandoci i compact disk, prevedono i gestori, che possono appassionate di avventure elettroniche finiranno per comprare quelli falsi. E «è affatto detto che vadano dai rivenditori ad acquistare i titoli originali».



Alcuni esemplari sequestrati l'altro giorno dalla Finanza Gialla

La distribuzione dei pochi cd per PlayStation che sono liberamente noleggiabili è gestita dalla Colombo Tristar Video: «Sono loro a scegliere i giochi da poter dare in affitto senza previa autorizzazione -

concludono i gestori - Spesso si tratta dei prodotti più scadenti, i resti di magazzino Sony. Ma anche questo canale per così dire legale è totalmente bloccato: da marzo non riceviamo più nulla».

A CASELLE HANNO VINTO IL COMFORT

Free-to-Fly

FREE-TO-FLY è un mondo nuovo pensato per i passeggeri di Caselle, un diverso modo di vivere l'aeroporto, grazie a un coinvolgente programma di iniziative, concorsi molto altro ancora

così vicino
CASELLE
per andare lontano

Caselle è l'aeroporto a misura di passeggero, dove tutto è vicino alle tue esigenze. Caselle è il punto di partenza più comodo per raggiungere ogni angolo del mondo.

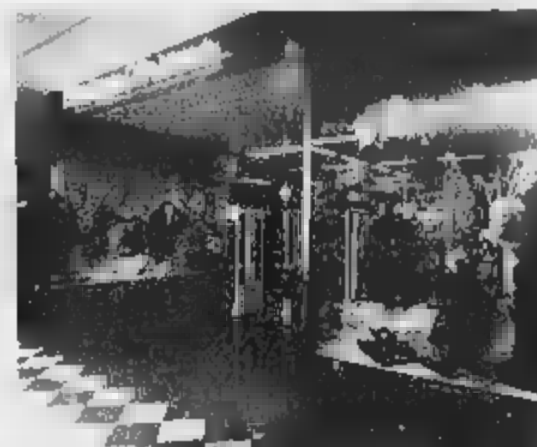
PREMI E VINCITORI DEL GRANDE CONCORSO FREE-TO-FLY:

Valerio Gai,
Villar Perosa



ALFA SPIDER 2.0 V6 TB L

- Antonello Danna, Cuorgnè
- Marco Giaccone, Vinovo
- Marco Grassano, Vigliano Biellese
- Luigi Grugnetti, Torino
- Giuseppe La Mattina, Collegno
- Maria Monterisi, Orbassano
- Marco Passera, Collegno
- Riccardo A. Pettazzi, Torino
- Diego Piras, Giaveno
- Mario Recupero, Chieri



10 buoni acquisto del valore 500.000 lire ciascuno da spendere presso la boutique dell'aeroporto





Prosegue il nostro tour enogastronomico: i locali dove regnano le note e i barmen più creativi

Così si cena con la colonna sonora

Ma non sempre il menù è all'altezza della musica

Gigi Padovani

Musica e cibo, modello Hard Rock Café o tabarin parigino: Torino si è un po' svegliata, anche se l'estate offre ristoranti dalle improbabili specialità, dove la colonna sonora è meglio di quello che ci si è nel piatto.

Ormai i Murazzi tutte le sere pompano gente a pieno ritmo, mentre sulla Rive droite del Po il tutto uno srotolarsi di under twenty che si trascina da un locale all'altro: prima tappa, Coco Village di corso Moncalieri, a fianco della piscina illuminata (ma si beve soltanto, qualche panino), poi una grigliata al Silos, un drink alla Terrazza sul Po (tra corso Vittorio Emanuele e Gran Madre), infine un passaggio per il banchetto della stalla allo Bar di corso Casale.

Questo per i giovani. Chi invece le canzoni d'la piola ha che possibilità di scelta: un tempo c'era il ristorante messo da Gipo Farassino *chansonnier* prima della parentesi loghista, qualche trattoria con chitarra in collina, ma niente di esaltante. Ci è rimasto il cabarettista Dino Lattanzio, nei fine settimana all'Osteria Valgrande di strada Lanzo.

Quanto al sollazzo gastrico, all'abbuffata golosa a suon di note, il panorama è piuttosto deludente. Anche perché l'estate offre poche alternative. E' chiuso per ferie «La Bocca» via Varazze 9, localino dalle atmosfere musicali o notturno abbastanza interessante. «Rande giù» via San Quintino, bar-discoteca dove fino alle 22 si può anche cenare, e identica scelta «Teatro» via Santa Teresa. Il «Bar bar» via Maria Vittoria quasi angolo il Lungopo Diaz è chiuso, i titolari si sono trasferiti sotto al «Jammun», dei Murazzi. Analogo trasloco per «La Notte» del quadrilatero romano (via San'Agostino), l'unico ristorante letterario della città, con recital di poesia, o «tomo, solisti alla chitarra o video musicali: ora esercitano alla Terrazza». Poi, Volevamo includere anche questo locale nella pagina del gusto, ma dobbiamo confessare che la sera cui siamo andati per la prova - come sempre senza avvisare i titolari - non abbiamo resistito: il posto bellissimo con vista sui Murazzi, ma tavoli stile sagra paesana, camerieri introvabili, una lista di vivande scarsine e cabaretti sullo sfondo della battuta volgarotta e soprattutto un attacco senza precedenti di mordaci e lasciate libere di circolare intorno ai tavoli, niente zampironi, niente gabbiotto elettronici. Ci perdonino i lettori e i titolari della Notte, ci ritorneremo quest'inverno, resto la scelta di rifugiarsi subito al Silos - dove i tavoli sono protetti dai terribili in-

setti - è stata premiata da una buona accoglienza e da una interessante scelta di piatti alla griglia.

veniamo ai Murazzi. Sono il Nuovo Paradiso Alternativo della città, si spera presto ripulito da tutti i problemi per l'ordine pubblico che hanno accompagnato la vita. Dalla scorsa settimana i locali delle arcate hanno riaperto tutti. Come ci ha raccontato Adriano Bacchella, uno dei pionieri lungo le rive del Po, sopravvissuto all'incidente clamoroso della chitarra finita contro il ponte Vittorio Emanuele I, alla stagione quest'anno è partita bene e stiamo attrezzandoci anche per offrire insalate e monopietti a 15 mila sotto gli ombrelloni per il pranzo, caldo permettendo. L'unico «vero» ristorante è il Tabac, ma anche al Jammun e all'Aqua (cocktail bar) si può mangiare qualcosa: crepes alla Nutella, crostoni, piatti.

Il maggiordomo di Rossini pare abbia inventato i famosi *tourneés* che portano il del compositore. Nei menù dei ristoranti musicali torinesi (pochi, come si vede dal lungo elenco di locali in ferie) abbiamo trovato alcuni richiami al mondo delle note. Coraggio, chef, perché non lasciarsi guidare un po' dalla fantasia?

GRANDE
OTTIMO
BUONO
SUFFICIENTE
DA DIMENTICARE

Stuoli di zanzare sulla «rive droite» del Po all'assalto di tavoli indifesi Ai Murazzi tra rock duro e crêpes

«Canson d'la piola» cucina piemontese non sempre sono in sintonia Il regno dei fighetti è in piazza Carlina (con buoni vini)



I torinesi tornano ad uscire di sera e scoprono di essere in tanti

Un'«ombra» alla Consolata

Giuseppe Gallochio

Una volta Torino non era così: se si usciva di casa, la sera, strade e piazze giacevano deserte sotto la luce dei lampioni. Questo almeno è quanto si desume dalle rare testimonianze giunte sino a noi. Pare che gli abitanti della città non se ne rendessero conto: quando, ad esempio, un romano faceva loro notare la radicale differenza serale tra le strade e le piazze dell'Urbe e quelle di Torino, i torinesi sussultavano stupefatti. Non perché non fossero mai stati a Roma in viaggio di lavoro e non avessero goduto delle fresche serate capitoline in Campo de' Fiori o piazza Navona: ma a causa del fatto che, non essendo mai usciti di casa a Torino la sera, non avevano idea che Torino la sera fosse vuota.

Un altro maestro alchimista si trova in piazza Rivoli, al Garota de Ipanema Brazilian bar, eletto nel '90 a proprio domicilio festaiolo dai tifosi brasiliani, a Torino per i Mondiali. Qui, cocktail, frozen, pre dinner, after dinner e altro ancora, escono dalle mani di Khaled, tunisino di 32 anni, e di due assistenti. «E' una passione nata tanti anni fa e mai diminuita. Anzi», il proprietario Garota, aggiunge una nota cocktailologica: «Sta per finire l'era dei cocktail a base rum. Prima andava molto la tequila, adesso è il momento della vodka». I classici, dal Manhattan alle mille composizioni a base di Martini, regnano comunque il passo.

LE NOSTRE PROVE

Il brivido dei Murazzi in un locale tranquillo, l'unico vero ristorante con colonna «easy listening» alla Montecarlo Night. Cenando nel dehors sulle fiamme oppure all'interno, sotto una delle arcate, potrete scegliere tra antipasti di mare e di terra, come branzino e gamberi, insalata di alghe e tagliata fredda di anatra al limone (buoni). Tra i primi, da segnalare soltanto il risotto *venere alla tomo* (una varietà di chicchi non integrali), e tra i secondi un corpetto *salmon al limone e menta*. Carta dei vini limitata ma con buone scelte. Dopo potete puntare negli altri locali o bere un bicchiere all'Alcatraz, storico disco-bar dello stesso proprietario, dove la musica è riprodotta rock (duro).

Un locale molto alla moda già la scorsa estate, dove si ascolta la musica che si spande sotto gli ombrelloni dalle due piccole vetrine digite d'arancione, dove un tempo c'era un gemmista. Si mangia su tavolini blu di metallo un po' traballanti, ma serviti con cortesia e velocità da ragazze gentili e carine. I cuochi Nico e Laurent mantengono vivi i legami con la cucina francese: ottimo *assiette de patés*, meno convincenti le *topes di moscardini*, sapida la *farfalle d'aspidochelone*. La sera della visita abbiamo assaggiato un *riso fragile da migliorare*, mentre era il *branzino alla di mare*. Buona la cantina di vini d'Oltrepè.

MAGAZZINO DI GILGAMESH. Un mitico locale che prende il nome dal re assiro-babilonico di un'epoca del 5.000 avanti Cristo: tempio della musica jazz, country e blues, l'unico vero ristorante musicale torinese. D'estate una colonna sonora «fusion» sulla terrazza che si affaccia nella piazzetta di quartiere Campidoglio, ma d'inverno ogni sera è un concerto a classe. Aspettatevi piatti d'alta cucina, ma un'onestà, come gli spaghetti alla carbonara o la costata alla piastra. Ricca colazione di *piadine a crostoni* Golosa la *sfigliolina di mele con vaniglia*. Sui vini, ci attendiamo un miglioramento in autunno.

OSTERIA VALGRANDA. Il posto più piacevole, con salotto accoglienti, tavole a quadretti e antichi manifesti alle pareti. Poi un cortiletto coperto da un delizioso pergolato e le «canson d'la piola» al venerdì e sabato sera. Ma la cucina è proprio tirata giù, lontana da antichi splendori di cui ci hanno parlato: dovrebbe essere di tradizione piemontese, punta solo il risparmio anche negli ingredienti. Sorvoliamo sulla *torta di verdure* e sugli altri banali antipasti, ma la *posta e fagioli* (pasta e bombardini, in menù) era davvero da dimenticare. Poi, carne color grigio topo con venature perlacee come *roast beef* a un normale *bonnet* per finire. Sarà un incidente della nostra visita estiva? Co lo auguriamo per il locale. E pensare che le canzoni di una vecchia gloria del cabaret piemontese, Dino Lattanzio, sono allegre e coinvolgenti, così come tutta l'atmosfera d'antan di un ristorante nato tanti anni fa osteria posta sulla strada verso Lanzo.

SILOS. Sorpresa. Si può mangiare bene, serviti con velocità anche in un posto un po' frequentato e movimentato, dove grandi televisori (molti danno spazio agli avvenimenti sportivi) e una musicheletta leggera accompagnano le libagioni sotto grandi lampadine. Un tempo c'era soltanto il «Silos» di cemento dal quale il locale prende il nome e una griglia fumosa stile festival dell'Unità. Oggi siamo in un ristorante, aperto sino a tardi sulle rive del Po (ma abbastanza dalle zanzare) vi potrete gustare tutte le specialità alla griglia che volete, dalle verdure alla carne pesce. Ma non manca una scelta di 13 primi, noi abbiamo anche assaggiato ottimi e scenografici *linguine all'estica* (solo per due), a un filetto cotto come si deve e tenerissimo. [g. pa.]

Alla ricerca delle novità con i superalcolici come ingredienti: non fermatevi alle solite ricette internazionali

Il cocktail torna di moda, meglio su misura

Dietro al banco con una sola passione: shakerare, mixare, frullare

Sartorelli

■ siete di quelli che pensano al cocktail come ad un semplice bicchiere pieno di una miscela molto colorata e dissetante da bere quando il caldo vi sta uccidendo, avete ancora - come noi - molta strada da fare. Meglio cominciare allora facendo due passi dietro: scopriremo che già i Romani amavano arricchire le bevande con aromi e spezie che arrivavano dalle province dell'Impero. La svolta, che trasformò i bevitori romani in qualcosa di molto simile agli straordinari intrugli che conosciamo oggi, si ebbe con l'uso delle *essence alcoolici*. Il passaggio non si deve a intraprendenti barmen rinascimentali, ma ai simpatici alchimisti che cercando l'elisir di lunga vita trovarono le infinite possibilità di sublimi nettari. Ci pensò poi la rivista americana *The Balance*, nell'Ottocento, a definire il cocktail: «Bibita stimolante composta da più liquori alcolici di assai diverse qualità che, uniti ad essenze ed aromi, realizza una bevanda eccezionale» (fonte: Ezio Falconi, *Cocktails*, Guide Compact De Agostini).

Se ora volete scoprire che faccia ha il cocktail alchimista torinese del Duemila, cominciate da piazza Montanari, a Santa Rita. Tro-

Maestri di alchimie creano specialità con i liquori «Dopo il rum adesso è arrivato il momento della vodka»

verete una specie di *Ma-bah*, che ben s'addice a Massimo, sapiente dosatore di alcolici analcolici-succhi-spezie e ingredienti segreti. La lista offre 300 cocktail; Massimo, a richiesta, ne improvvisa anche «su misura». Dice che a occhi chiusi ne può preparare 200 senza sbagliare ingredienti. Credegli. ■ ■ ■, gli ultimi 9 li ha passati a shakerare, mixare, frullare. E' prodigo di consigli, anche se il suo preferito è il «Cuba Libre» come l'ho visto fare a Cuba; poi c'è il Pinocchio: «L'ho creato io. E' a base di vodka e rosolio. I bevitori di cocktail hanno spesso la debolezza di berne più d'uno senza curarsi troppo di che accadrà una volta in piedi. ■ ■ ■ av-

MADRUGADA AMERICAN COCKTAILS BAR
largo Tirreno 123
Tel. 011 354908
Orario: dalle 21 alle 3
ad agosto dalle 18
Riposo: mercoledì
Claudio e Alessandra
hanno una lista con
150 cocktail
Ambiente a luci
soffuse

MARALU'
piazza Montanari 141
Tel. 011 350097
Orario: dalle 7,30
alle 3 di notte
Riposo: domenica
(ferie ad agosto)
Massimo prepara
circa 300 cocktail.
Musica
in sottofondo:
soprattutto
drum & bass

BARON DE JERUSALEM
piazza Rivoli 1
Tel. 011 795212
Orario: dalle 7 alle 3
Riposo: lunedì
(aperto ad agosto)
Da Maurizio Villora,
oltre al centinaio
di cocktail
a base rum
e a bevande
sudamericane,
anche srate
con di

LA COLONNA
corso Re Umberto I n. 11
Tel. 011 540842
Orario: dalle 7 alle 24
(venerdì e sabato
24 ore su 24)
Riposo: domenica
(ferie dal 7 al 23
agosto)
Angelo Gavoglio
propone la gamma
dei cocktail
internazionali (a
apertivi)

verte tutti: «Bevete ma non mischiate in modo devastante per stomaco e testa. Dovete tornare a casa interi».

Sempre nel quartiere dedicato alla santa, si trova il Madruga, American cocktails bar. Luci soffuse, alti sgabelli-trospolo, strumenti del mestiere in vista. Dietro al bancone, Claudio e Alessandra, lui ha 40 anni, esperienza nel settore (da venti prepara

Un altro maestro alchimista si trova in piazza Rivoli, al Garota de Ipanema Brazilian bar, eletto nel '90 a proprio domicilio festaiolo dai tifosi brasiliani, a Torino per i Mondiali. Qui, cocktail, frozen, pre dinner, after dinner e altro ancora, escono dalle mani di Khaled, tunisino di 32 anni, e di due assistenti. «E' una passione nata tanti anni fa e mai diminuita. Anzi», il proprietario Garota, aggiunge una nota cocktailologica: «Sta per finire l'era dei cocktail a base rum. Prima andava molto la tequila, adesso è il momento della vodka». I classici, dal Manhattan alle mille composizioni a base di Martini, regnano comunque il passo.

Lo conferma Angelo Gavoglio, proprietario di La Colonna, bar tabacchi di corso Re Umberto 9: «La maggior parte dei clienti si ferma sul "soliti noti", i cosiddetti cocktail internazionali, che riservano sorprese al palato. Ma quando abbiamo proposto, prima a Torino, il Mojito, l'originale cocktail cubano, siamo stati ringraziati...». Gavoglio appena può lo prepara di persona: «Luccia, lime, zucchero di canna, rum scuro, ■ ■ ■, chiaro, come scritto ■ ■ ■ alcune guide ai cocktail, ghiaccio, rigorosamente spezzato a ■ ■ ■, e due gocce di angostura». Ovviamente, il viaggio può continuare: i felici incontri, siamo sicuri, non mancheranno.

Un gruppo di psicologi analizzerà i soprusi nel mondo del lavoro

La Uil sfida il «mobbing»

Un questionario sugli abusi

Francesca Paci

Il primo fu Pantozzi. Quando il «dagli all'impiegato» passò dal grande schermo al computer degli statistici, la rivista si spense. R il «mobbing» diventò materia di studio. Tra il 1996 e oggi, 12 milioni di persone in Europa sono state vittime di questa forma di terrore psicologico esercitata in uffici e stabilimenti. Nel nostro Paese i segni del «mobbing» hanno raggiunto già quota un milione.

«Un problema in costante aumento», dice Duilio Gandolfi, coordinatore di Uil Piemonte. E, dalla nuova sede torinese di via Bolognese, lancia una sfida: un questionario da diffondere tra i dipendenti di banche e compagnie assicuratrici della regione per testare il clima di ostilità negli ambienti lavorativi. Tramite schede, di cui due terzi solo a Torino, 50 domande, diecimila istruiti coinvolti: «Il progetto, realizzato insieme a Uilca e alla società bolognese Prima, si propone di monitorare i comportamenti aggressivi o vessatori che i lavoratori subiscono da colleghi o superiori. I dati finali, pubblicati a ottobre, riguarderanno un buon quindici per cento della forza lavoro complessiva. Ma tutti quelli «positivi» al test potranno rivolgersi sin dall'ora al centro di consulenza psicologica di via Barberoux 5, a Torino (tel. 011/517522). Il ser-

IL MOBING MADE IN ITALY

- 1° fase: isolamento da parte dei colleghi
- 2° fase: prese a giro sul comportamento professionale
- 3° fase: crescente senso d'insicurezza del mobbizzato che non dorme più bene
- 4° fase: il mobbizzato commette errori sul lavoro e ad assentarsi
- 5° fase: la depressione entra in uno stadio acuto, arrivano le sanzioni disciplinari dell'azienda
- 6° fase: il mobbizzato esce dal mondo del lavoro fisicamente o psicologicamente



Molte le donne vittime del mobbing

vizio, gratuito, fornisce anche indicazioni di carattere legale. A partire dai primi Anni Novanta infatti, molte sentenze hanno riconosciuto ipotesi di risarcimento per danni psicologici subiti sul lavoro. «Le sanzioni possono raggiungere anche diverse centinaia di milioni», chiarisce il legale della Prima, avvocato Piccoli. E cita ad esempio la casa automobilistica Volkswagen che lo scorso anno ha dovuto sborsare l'equivalente di 10 miliardi di lire per rimborsare dipendenti «mobbizzati». Sul modello tedesco la Pretura del lavoro italiana è già all'opera.

«I dipendenti devono essere informati della possibilità di reagire agli abusi psicologici», incalza Duilio Gandolfi. E intanto mette in guardia le vittime più frequenti: donne in ambienti di lavoro maschili, giovani nuovi del mestiere, ultimi arrivati. Per loro soprattutto, apprenderà nei prossimi giorni sulle scrivanie della Banca di Roma, del San Paolo, della Toro Assicurazioni e di altri istituti di Torino e dintorni, il quizzone della verità: sei vittime di isolamento? Ricevi regolarmente le comunicazioni recapitate agli altri colleghi? Subisci intimidazioni dirette o indi-

rette? Tranquilli, però, garantiscono dalla Uil. Nessuna ritorsione: le risposte resteranno rigorosamente anonime, «E' importante veicolare il messaggio che la qualità della vita passa anche attraverso il benessere nei luoghi di lavoro». Harald Ege, fondatore e presidente della Prima, uno dei più importanti studiosi europei del fenomeno «mobbing». Continua: «Le conseguenze accertate: momento di depressione e disturbi psicosomatici. Un'indagine condotta in Svezia, ha dimostrato che il 10 per cento dei suicidi registrati in un anno porta come causa scatenante la persecuzione professionale». Eppure, nonostante spesso col manico del coltello in pugno, le aziende «mobber» non hanno di che ridere: né bene, né ultimo. Un «mobbizzato» medio riduce i tempi della sua prestazione del 60 per cento. E, il restante 40, lo spende dallo psicologo.

Isole per classica, jazz, rock e new-age

Incapulati i decibel del Salone della musica

Spazi anche per la danza e la poesia
Tre miliardi per contenere il

Sarà una fiera a «scatole cinesi» la prossima edizione di «Musica 2000», ad ottobre, con spazi per i concerti che potrebbero essere individuati anche all'esterno del Lingotto, come al Palastampa. Jeri il segretario della Fondazione per Libro e Musica, Rolando Picchioni, e il presidente della Regione Enzo Ghigo hanno illustrato il progetto: tre miliardi per la realizzazione delle 4 isole insonorizzate che numenteranno l'effetto-matrisca: separeranno i vari generi musicali, ciascuno inserito nel proprio contesto storico-culturale e dotato di palco ed area-concerto. Le 4 isole, a fine fiera, saranno smontate e riutilizzate per le prossime edizioni, ma anche per la Fiera del Libro: sono versatili e «rivestibili» in modo sempre diverso. Una novità importante, annunciata da Picchioni, che servirà a superare il storico «su-e-giù» tra area fieristica e zona-convegni alla kermesse del Libro, che con l'esodo dall'esposizione al Centro congressi - distoglieva il pubblico dai padiglioni, tra le proteste degli espositori, durante gli appuntamenti di maggior richiamo. Altra piccola «chicca» in fatto di libri: all'edizione del 2000 parteciperà anche Laterza.

La «isola» si chiameranno «Jazz club», la scenografia della New Orleans degli Anni Trenta; «The stage» per il rock pop con la ricostruzione di una strada di Londra o di Liverpool che «ambienta» l'era dei Beatles; «Concert hall» per la classica (forse con una scenografia da «Arena» di Verona), il «New age sanctuary» per la musica elettronica e la contaminazione di generi. Alle 4 aree si abbinerà il «Dance complex» per ballare (non soltanto disco-music). «Abbiamo deciso - ha detto Ghigo di finanziare la realizzazione delle sole insonorizzate, 3 miliardi, per rispondere alla necessità di dare al Salone della Musica una prospettiva nuova. Dopo il «cross» delle scorse edizioni, «La manifestazione ha bisogno di essere rilanciata. Visitatori espositori si lamentavano per il gran frastuono che nasceva nei grandi padiglioni in cui si svolgevano note e sonorità di tutti i tipi. Nell'area per la musica classica ci saranno 300 poltrone; circa 200 sedie con tavolini per il jazz; posti per la «age» (sedie e panche); l'area rock avrà invece spazio per ascoltare in piedi. Le superfici delle «isole» che proteggeranno dal frastuono (progettate da Eldo Ferrero) da 250 a 800 metri quadri ciascuna. Un padiglione sarà destinato al «Mediterraneo», per musica etnica, ritmi e suggestioni culturali. «Il Melito» sarà l'angolo dei poeti, per abbinare i testi. (g. fav.)

Si svolgerà oggi, alle 17.30, un incontro promosso dai cardiocirurghi di «Villa Maria Pia», nell'aula convegni di Villa Sassi, in strada traforo del Pino 47. Il convegno, sono invitati i cardiologi piemontesi, è dedicato all'analisi della tecnica «Rivascolarizzazione miocardica».

La federazione delle associazioni industriali piemontesi, in occasione del 26esimo anno di attività, organizza per venerdì prossimo, alle 15.30, il convegno «L'industria piemontese e l'attività della Regione». Si svolgerà nel centro congressi dell'Unione industriale - sala 200 - di via Fanti 17.

Questa, alle 21.30, per la festa dell'Unità, i giardini di Sospello, la compagnia «Jshara» presenta uno spettacolo di danza orientale e egiziana. Domani sera, alle 21, dibattito sulle Olimpiadi del 2006. Partecipano Ugo Perona, Fiorenzo Alfieri, Silvana Accossato e Giuliano Molinari.

Le giornaliste del gruppo Dea organizzano oggi, dalle 9.30 alle 12.30, al circolo stampa in corso Stati Uniti 27, un convegno dedicato all'informazione e comunicazione delle donne in Europa nel terzo millennio.

Il corpo di un uomo sui 30 anni è trovato nel laghetto della Pellerina. Sarebbe un mino, la sua identificazione non è ancora certa. Per la polizia, intervenuta su segnalazione di alcuni passanti, l'uomo sarebbe morto da un paio di giorni. Indossava pantaloni sportivi, una tuta scura, maglietta e scarpe da ginnastica. Il corpo non presenta segni di violenza: secondo gli inquirenti dovrebbe quindi trattarsi di un suicidio.

Ma non si lamenta solo il vacanziero; inadempienze sono in agguato nei mutui e nelle bollette

Le disavventure del turista truffato

La Federconsumatori consiglia come evitare i trabocchetti

Oltre al danno della vacanza rovinata, la truffa: operatori di viaggio abusivi difficilmente inchiodabili alla loro responsabilità - se non irrimediabilmente - agenzie restie a concedere ogni risarcimento, un arsenale di clausole e codicilli impugnabili come uno scudo per sottrarsi alle inevitabili rimostranze. E poco importa se il servizio non corrispondeva a quanto illustrato nella documentazione, se l'agente locale non si è fatto vedere, se invece di una camera doppia ve ne siete trovati una singola. In una parola, se i 15 maledetti giorni di vacanza sudati e appesiati tutto l'anno si sono risolti in un disastro. Chi ha dato la dritta...

Contro questo esercito di truffatori - che oltre a spiumare ogni estate i clienti più sprovvisti gettano discredito sui molti professionisti del settore - scende la Federconsumatori (tel. 011/205.981). Non aspettatevi ricette miracolose, ma un decalogo ispirato da qualche malizia e tanto buon senso (vedi tabella): partendo dal presupposto che sia meglio prevenire che correre l'uniforme in ripari, considerati i tempi e i costi da sostenere per farsi giustizia.

Occhio ai trabocchetti, quindi. Che purtroppo non si limitano alla sfera del turismo, come documentano i dati sulle segnalazioni raccolte nel primo semestre del '99 dalla Federconsumatori. Un lungo elenco di disavventure (truffe in numeri, a dimostrazione fatto

IL DECALOGO DEL TURISTA

- 1 Prima di organizzare un viaggio, verificare le offerte del mercato
- 2 Assicurarsi presso il Comune che l'agenzia di viaggi operi con licenza di esercizio
- 3 Mai avvalersi dei servizi forniti da operatori abusivi
- 4 Controllare che i servizi illustrati nella documentazione corrispondano a quanto richiesto
- 5 Conservare con cura copia dell'intera documentazione
- 6 Di fronte a modifiche del prezzo, il turista può chiedere la restituzione dello somma versata o un altro pacchetto con le stesse modalità
- 7 In ogni caso, le modifiche vanno comunicate per iscritto
- 8 Una volta sul posto, segnalare subito all'agente locale eventuali manchevolezze
- 9 Documentare con foto e testimonianze ogni disservizio
- 10 Segnalare le inadempienze tramite raccomandato (con ricevuta di ritorno entro il 10° giorno) o rientro

che le «stagioni» sono in agguato tutto l'anno e sui fronti più disparati: dal pubblico al privato. Risultato: 1.839 denunce di inadempimento nel giro di sei mesi a danno del cittadino, specie se anziano: mutui, abbinamento, supermercati, bollette e di questa puzza. Cifra variamente interpretata all'interno della associazione dei consumatori, quella dei «contatti» pervenuti: risultato di una crescente presa di consapevolezza da parte degli utenti nel chiedere

giustizia o conseguenze di un'informazione che si traduce in tardive corse ai ripari o danno subito.

Resta la necessità di dare risposte convincenti ad una parte sempre più larga della popolazione. Risposta che difficilmente potranno essere esaurienti se non viene circoscritto l'ambito delle contestazioni raccolte dal «mero verde» della Regione (800-019531, dal 12 luglio al 12 settembre) - ha spiegato Diego Calabrese, presidente del-

la Federconsumatori - lamentando la genericità di un servizio pubblico che obbliga i movimenti dei consumatori (privati) a carichi di lavoro difficilmente sostenibili col ricorso al volontariato o ad un aggiornamento pressoché enciclopedico.

Ma chi spicca nell'«hit-parade» dei disservizi? Ad aggiudicarsi la «spole position» (131 segnalazioni), la piccola ma tormentata trincea rappresentata dal condominio. Fenomeno che presuppone una riconsiderazione della figura dell'amministratore - ha spiegato Gianni Dei Giudici, responsabile dello sportello della Associazione - oggetto di crescenti e il delle volte giustificati reclami. Acque agitate anche sul fronte dei mutui regionali (125 casi), dei recessi (62) e delle bollette Telecom (89), alla quale «comunque il merito» aver attivato - unica fra le grandi aziende di servizi - una procedura di conciliazione che consente di sbrogliare i nodi indolore o quasi il grosso delle controversie. Proteste e reclami anche sul fronte della compravendita di immobili (35), dei mobilitati (37), i corsi e scuole private (24). Per la curiosità, l'approdo allo sportello della Federconsumatori di problematiche sicuramente difficili da gestire oppure mai come oggi esultano braccia. Una per tutte, quella legata agli effetti delle controversie onde elettromagnetiche: venti casi. Altri, stanno certi, seguiranno. (ale.mon.)

LAVORI IN CORSO

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI

A TORINO

DELLA CITTÀ

LARGO ORBASSANO

FASE 2: DA METÀ LUGLIO AD INIZIO NOVEMBRE.

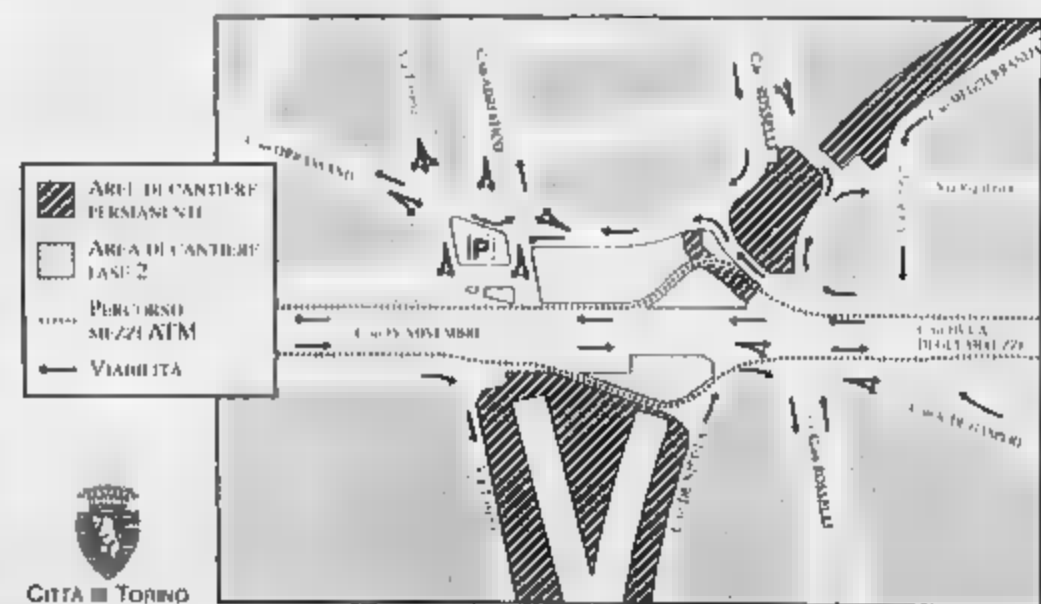
Rettifica modifiche alla viabilità

Per motivi tecnici siamo stati costretti ad apportare alcune modifiche alla viabilità rispetto a quanto comunicato sia nel notiziario n. 7 che nel volantino di fase.

Riapre la bretella di collegamento tra largo Orbassano e corso Duca degli Abruzzi: la circolazione consentita solo in direzione ovest mentre l'apertura in direzione sarà rimandata agli inizi di agosto.

La linea 10 sarà mantenuta ma il tram sarà sostituito da autobus fino ad inizio settembre. Dai primi di settembre in poi, ritornerà a esercitare il percorso è indicato sulla cartina.

Ringraziamo per la disponibilità e la collaborazione e confermiamo che gran parte dei lavori è stata prevista durante il periodo estivo proprio per ridurre al minimo i disagi. Vi assicuriamo che sarete puntualmente informati su quanto succederà, con le indicazioni delle coinvolte dai lavori.



800/019531 - www.co.

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass

10126 TORINO
Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

MOBILIFICIO PRIVATO ABBRAMO

VINOVO (TO) PIAZZA REY, 1/965.12.46

SVUOTA TUTTO

PER RINNOVO LOCALI

80%

APERTO ANCHE LA DOMENICA

AMPIO ASSORTIMENTO DI SALOTTI - SCARPIERE - MOBILETTI

ORARIO: dal lunedì alla domenica ore 9.00/12.00 - 14.30/19.30

APERTO ANCHE LA DOMENICA

ALCUNI ESEMPI

CUCINA MODERNA con elettrodomestici L. 2.990.000

CUCINA IN LEGNO con elettrodomestici L. 1.990.000

CAMERA MATRIMONIALE ARTE POVERA L. 1.990.000

CAMERA MATRIMONIALE MODERNA L. 1.990.000

RETTE SINGOLE

ARMADI GUARDAROBBA L. 650.000

CREDENZE ARTE POVERA DA L. 650.000

SOGGIORNO MODERNO

DIVANI 2 POSTI L. 490.000

DIVANI L. 390.000

MATERASSI SINGOLI L. 99.000

RETE ORTOPEDICA L. 99.000

RICAMBI E ACCESSORI SENZA PREZZI

VASTA SCELTA ARTE POVERA

Opuscolo, spedito ■ 118 mila famiglie, contro i rischi di avvelenamenti casalinghi

Ecco come evitare i guai in cucina

In un vademecum dell'Asl 8

MONCALIERI

Molti abbandonano la spesa ■ l'auto sotto il sole. Non affrontare lunghi viaggi a caccia del supermercato più conveniente, soprattutto ■ dista più di mezz'ora ■ casa. In cucina attenti alle cattive abitudini: meglio scongelare gli alimenti in frigorifero e ad una temperatura ambiente. E gli avanzi? Farli raffreddare scoperti evitando la ricaduta di condensa e ritirarli non appena possibile. Ecco alcuni consigli per difendersi dalle intossicazioni alimentari.

Batteri e microorganismi ■ sempre ■ agguato, anche in cucina. E per ridurre i rischi ■ avvelenamenti casalinghi, il dipartimento ■ prevenzione dell'Asl 8 di Moncalieri ha realizzato un vademecum per i consumatori, che ■ prossimi giorni sarà distribuito ad oltre 118 mila famiglie. Un opuscolo, progettato e redatto in Piemonte, con ■ informazioni dettagliate curate da Bartolomeo Griglio, Giuseppe Sattiniano e Claudio Maggi, tecnici del servizio di igiene alimentare. Spiegano: «Spesso la mancanza di precauzioni ed abitudini quotidiane possono essere causa di malattie più ■ meno gravi: ■ fenomeno che nei Paesi industrializzati colpisce ogni anno un cittadino su tre». Attenti dunque ai batteri. Come il «clostridium perfringens» che adora carni, ■ e polpettoni lasciati dopo cottura a riposare a temperatura ambiente. Spargono tossine che possono ■ disturbi intestinali, attribuiti al più delle volte ad ■ scoppio di freddo. Oppure ■ «distonia monocytogenes» che, nei ■ più gravi, ■ setticemie ■ nelle donne in gravidanza può provocare addirittura l'aborto. E poi c'è la salmonella, insidiosa nemica della pasta alla carbonara. Si sviluppa nell'uovo e grazie ai grassi con-

RIVOLI

Occasione per neodiplomati

■ Vi ■ diplomati in meccanica o aeronautica? Bene, potrete partecipare alla selezione per un ■ di formazione alla Stola di Cascine Vica, che progetta e produce carrozzerie per auto. Grazie a un'iniziativa di Stola e Comune di Rivoli 12 neodiplomati potranno guadagnare per un anno 900 mila lire: e chi a maggio 2000 supererà l'esame finale sarà assunto a tempo indeterminato. Gli interessati possono scrivere, ■ il 30 luglio, a Stola Spa - Ufficio personale, via Ferrero 9, 10090 Cascine Vica, Rivoli.



Giorgio Rabino, direttore dell'Asl 8

nuti nel parmigiano si ricopre ■ uno scudo protettivo resistente ai succhi gastrici. Allarme in cucina? «No di certo, ■ una corretta informazione per garantire maggiore sicurezza in casa»,

dice Bartolomeo Griglio. La guida ■ stata realizzata in parte con il finanziamento della Regione. «Il progetto ■ stato apprezzato perché contiene un linguaggio immediato, e poi si inserisce in

■ piano di prevenzione a favore dei cittadini», afferma il direttore generale Giorgio Rabino. E aggiunge: «Alcune Asl ci hanno anche richiesto di riprodurre l'opuscolo».

[m. pag.]

L'azienda di Borgaro, che si occupa della lavorazione dei pasti, ha chiesto la mobilità

Una futura di incognite alla Sorico

Posto di lavoro ■ bilico per cinquanta dipendenti

BORGARO TORINESE

Nubi nere sul futuro dei ■ dipendenti della So.Ri.Co. di Borgaro. L'azienda che si occupa della lavorazione dei pasti, qualche mese fa aveva annunciato ai sindacati la decisione di porre in mobilità tutti i lavoratori. ■ allora, trattative e incontri si sono susseguiti ■ esito. Ora il sindacato ha richiesto l'intervento dell'assessorato al Lavoro della Provincia e dei Comuni ■ Torino e Borgaro. Incontro che ■ svolgerà nel primo pomeriggio di domani. La So.Ri.Co. Spa di via Piemonte è stata ■ conglobata nel colosso milanese Onama. ■ inizialmente le procedure di mobilità erano state iniziate per la chiusura dell'azienda borgarese, che in questi anni ha perso un numero notevole di commesse. Basti pensare che nel 1996 i pasti preparati ■ stati 21 mila, 13 mila nel '97 e appena 8 mila nel '98 - spiega Fedele Mandarano, della Fed-Fiai-Uila di Torino - Un

■ di negativo che secondo la dirigenza So.Ri.Co. non poteva che sfociare nel licenziamento di tutti i dipendenti. Ultimamente, invece, la dirigenza dell'azienda si è presentata al tavolo delle trattative parlando di ridimensionamento dell'attività.

Ridimensionamento che prevederebbe il passaggio dalla lavorazione dei surgelati al piatto tradizionale da bar, e per cui verrebbero impiegati soltanto dodici dipendenti. «La soluzione proposta dalla ditta prevede il reimpiego di 32 lavoratori - prosegue Mandarano - 12 alla So.Ri.Co. e la parte restante ■ cooperativa interna che ■ occupa della sanificazione delle stoviglie, ma per questi ultimi l'orario lavorativo giornaliero si ridurrebbe ad appena 4 ore. Altri 5 lavoratori potrebbero passare alla Onama con di 20 ore settimanali anziché 40 ■ i rimanenti potrebbero essere impiegati, da settembre, 2 ore al giorno nel servizio scolastico». Un accordo, secondo il sindacato, inaccettabile. [n. ber.]

Abitava a Buriasco

Operaio muore in Spagna

BURIASCO

Un giovane operaio di Buriasco, Fabrizio Sanmartino, 25 anni, è morto domenica in un incidente stradale avvenuto in Spagna nei pressi di Saragozza. Non è ancora stato possibile ricostruire con precisione la dinamica della disgrazia, i genitori, la mamma Renata e il papà Giuliano, e il fratello Cristiano sono subito partiti per la Spagna per le triste procedure legate al riconoscimento della salma e alle pratiche per il rientro in patria.

Sanmartino si trovava all'estero per lavoro, era ■ apprezzato installatore che operava per conto della Dema di Buriasco, un'azienda che si occupa della produzione di nastri trasportatori per le industrie. La notizia della disgrazia ha destato molto sconcerto nel piccolo centro agricolo dove Fabrizio ha frequentato le scuole. La sua famiglia è molto attiva all'interno di ■ Pro loco e ieri sera gli amici di Fabrizio in segno di lutto hanno deciso di sospendere la serata di festa, con cena, in programma per sabato nel parco della villa di Buriasco.

«La drammatica notizia è arrivata ai genitori domenica pomeriggio - spiega una parente di Fabrizio - non sappiamo chi fosse alla guida dell'auto, nell'incidente ■ rimasto coinvolto anche un giovane spagnolo. ■ dato ■ inquietante. Però, ma la notizia deve ancora ■ fermata, che qualcuno abbia rubato il portafoglio e i documenti a Fabrizio, questo avrebbe di conseguenza ritardato ■ operazioni ■ riconoscimento da parte delle autorità spagnole. Solo grazie ad una ■ della Dema la polizia ha potuto risalire sino all'azienda che a sua volta ha dovuto avvertire i genitori».

Forse la salma del giovane operaio che abitava con i genitori in via de Bormida 29/b, potrebbe rientrare venerdì e i funerali, se non vi saranno impedimenti, ■ svolgeranno già nel pomeriggio. [a. gla.]

A giudizio

Carabiniere uccise ambulante

Un carabiniere, Giuseppe Bosio, è stato rinviato a giudizio ieri dal gup Pironti per l'omicidio premeditato di un ambulante, Domenico Russo. Rispondono ■ stesso re ■ Walter Boscherini e Annamaria Laccertosa. Saranno processati dalla seconda corte d'assise il 10 novembre. Da questo delittuoso, inscenato ■ il tragico sviluppo di una rapina in un luogo isolato, esce come centrale la figura della donna, che si prostituiva in un pied-à-terre, e attorno a lei ruotano i tre uomini: Bosio, Boscherini e la vittima, l'anziano convivente di Annamaria Laccertosa. Il movente è da ricercarsi in questo intricato gioco di rapporti e di interessi.

L'omicidio risale al 19 agosto dell'anno scorso. Domenico Russo fu ■ a coltellate ■ una strada di periferia. Nonostante la messinscena la squadra mobile arrivò abbastanza rapidamente al terzo perché una pattuglia della Digos piombò casualmente sul posto poco dopo l'omicidio. Bosio, difeso dagli avvocati Brizio e Cassini, è anche accusato di aver materialmente accoltellato l'ambulante, mentre Boscherini, in una posizione più defilata, l'avrebbe aiutato. Boscherini è assistito dagli avvocati Zancan e Abate Zaro.

Il pm Malagù ritiene che ■ donna ■ la mandante: Annamaria Laccertosa conviveva con Russo, ma stava consolidando un nuovo rapporto con Bosio che da qualche tempo ■ ospite nell'appartamento della coppia. E attorno a questo triangolo, che diventa a tratti un quadrilatero (Boscherini appare sulla scena come un ■ di Bosio), ■ dipanerà l'intero processo. Solo la donna non ha ammesso alcuna responsabilità: i ■ avvocati, Papotti e Boido, avranno il compito più duro.

BIANCA & NERI

■ Chiedendo il rinvio a giudizio di 47 persone, tutte detenute per altri ■ o scarcerate per la decorrenza dei termini di custodia cautelare, ■ Procura di Torino ha concluso una delle più importanti inchieste sulla criminalità organizzata in Piemonte. E' strettamente collegata, infatti, a quella che ■ stata chiamata «operazione Cartagina», scattata nel 1994 dopo il maxi-sequestro di cinque tonnellate ■ cocaina a Borgaro Torinese e che ha smantellato le bande calabresi che negli anni '80 e '90 si sono spartite ■ Torino, il business di droga e tononero.

■ Gli ha sfilato il portafoglio mentre il tram stava per aprire le portiere alla fermata di piazza Colomano, angolo lungo Stura Lario. Ma la vittima del borseggio, Antonio D., 45 anni, si è subito accorto del portafoglio sfilato ■ si è precipitato anche lui fuori dal mezzo pubblico, all'inseguimento del giovane che aveva visto ■ dere. Gli è corso dietro, lo ha raggiunto ed è iniziata una colluttazione. Emanuele Gaito, 26 anni, ■ disoccupato di Castiglione Torinese, è stato arrestato.

■ CONTESTAZIONE. Fino al 19 luglio sono aperte le iscrizioni ai ■ di scrittura e avviamento alla tesi di laurea della facoltà di Scienze della Formazione, aperti anche ■ studenti di altre facoltà, ma validi come laboratori ■ storia della lingua italiana per quelli della facoltà organizzatrice. Le date sono 19-23 luglio, oppure 30 agosto-3 settembre, o 13-17.9. Ulteriori informazioni nel ■ della facoltà partendo da www.unito.it.

■ La giunta ha approvato ■ progetto per ■ trasformazione della ex palestra di via Negarville 32 in un centro polivalente. Costo: 550 milioni.

■ Con un complice, ha rapinato il supermercato Crai di via San Matteo, a Moncalieri, ma la sua fuga è durata pochi minuti. In manette è finito Giuseppe Fortunato, 30 anni, di Nichelino. Nessuna traccia però del complice, che armato di coltello, si è fatto consegnare dalla cassiera circa 300 mila lire.

SHOPPING

ABBIGLIAMENTO:

Gilet - Donna - Intimo - Uomo

ARTICOLI SPORTIVI

ARTIGIANATO DI CULTURE LONTANE

BIANCHERIA PER LA CASA

CALZE - COSTUMI

CANTIERA UOMO

ERBORISTERIA

FIORI

FOTOGRAFIA

GADGETS FERRARI

GIOCHI EDUCATIVI

GIOIELLERIA

LIBRERIA

OTTICO

PARRUCCHIERE

PELLETTERIE

PRODOTTI TIPICI E DELICATEZZE

PROFUMERIA

RISTORAZIONE

BAR

RISTORANTE

SELF SERVICE

TAVOLI

BANCA

AGENZIA VIAGGI

GIORNALI/TABACCHI

STAMPA FOTO 30 MIN.

PALESTRA

UFFICIO POSTALE

PARCHINGO INTERNO

3.000 POSTI AUTO COBERTI

SHOPPING e SHOW.

GIOVEDÌ 15 LUGLIO APPUNTAMENTO CON L'ALLEGRIA

CENTRO COMMERCIALE
I PORTICI
DEL LINGOTTOVIA NIZZA, 262 ■ TORINO ■ ORARIO: LUNEDÌ 14.00-19.00 ■ DA MARTEDÌ A SABATO ORARIO CONTINUATO 11.00-19.00
■ TUTTI I GIORNI ■ LE DOMENICHE DI LUGLIO - DOMENICA 1° AGOSTO ORARIO CONTINUATO 11.00-21.00

TEMPO LIBERO

GIUVENI
15 LUGLIO

ZELIG CABARET

■ gli

■

nella spettacolo

"Saturday Night Zelig"

Inizio spettacolo

ore 20.00

ESTATE DI MUSICA
E DANZATutti i giovedì ■
le domeniche 25/7 - 1/8

Domani 15 luglio:

si balla con

l'Orchestra Spettacolo

FILADELFA

Liscio, anni '60, moderno

■ via danzando!

Inizio ore 21.30

INGRESSO E

PARCHINGO

LIBERO



Luiselli Re

Un medicinale buttato via troppo in fretta rispetto a un'inaspettata recrudescenza del male, particolarmente angosciante se capita in piena notte. Oppure, sempre nelle ore notturne, l'improvviso bisogno di un farmaco che in casa non c'è e che è impossibile reperire. Incognite pesanti soprattutto per gli anziani che vivono soli. E' dedicato soprattutto a loro - anche se potrà utilizzarlo gratuitamente chiunque - il nuovo servizio «Farmaci a domicilio» (tel. 0339/20.12.785), varato tramite una convenzione tra l'associazione «Titolari Farmacia» di Torino e provincia e i volontari della Croce Giallo-Azzurra.

La novità - per ora limitata sperimentatamente al capoluogo - permette a chi ne abbia effettiva necessità di usufruire della consegna dei farmaci a domicilio, senza costi aggiuntivi. E questo perché i farmacisti si impegnano a pagare le spese vive dell'iniziativa, mentre i volontari della Croce Giallo-Azzurra lavorano senza compenso. Precisa il dottor Luciano Plotter, presidente dei farmacisti titolari: «Il servizio, attivo dalle ore 20,30 - 7 del giorno dopo, è riservato alle persone materialmente impossibilitate a recarsi in farmacia. Basterà che presentino una ricetta medica redatta entro le 48 ore antecedenti la chiamata, comprese quelle della Guardia Medica».

Si tratta di una cosa seria, insomma. Per cui sarebbe assurdo pretendere di farsi recapitare a casa a mezzanotte qualche vitamina o il primo farmaco che salta in mente. Con il rischio di penalizzare chi, stando male davvero, non può permettersi di aspettare.

Ma come funziona l'iniziativa? Precisa il presidente della Croce Giallo-Azzurra Dino De Pasquale: «Ci siamo rodati a questo tipo di

Iniziativa in collaborazione con la Croce Giallo-Azzurra

Di notte e senza medicine La farmacia viene in casa



L'interno della farmacia concordata con la Croce Giallo-Azzurra. Il servizio è riservato solo a chi ne ha urgente necessità.

collaborazione aiutando le associazioni volontarie come il Servizio Emergenza Anziani che spesso, durante la giornata, ci coinvolgono nella consegna domiciliare di farmaci a loro assistiti. E' la

prima volta, invece, che questo tipo di aiuto viene garantito di notte con il supporto dei titolari di farmacia torinesi.

In caso di effettiva necessità, basterà telefonare e, al più presto

possibile, un volontario munito di tesserino di riconoscimento si presenterà a casa, facendosi anticipare il danaro per il medicinale o rilasciando la ricevuta. Poi, acquistato il prodotto nella farmacia disponibile più vicina, lo consegnerà a chi lo ha richiesto insieme con lo scontrino fiscale, restituendo il danaro rimasto e facendosi restituire la ricevuta. In ogni caso, la spesa riguarderà esclusivamente i ticket e l'eventuale diritto addizionale.

Commenta il dottor Plotter: «Si tratta di un servizio semplice ma innovativo, varato sulla linea delle campagne annuali che promuoviamo ormai da anni, nella prospettiva di farmacie trasformate in centro di servizi di pubblica utilità. Di grosso successo, nel recente passato, le campagne legate alla misurazione gratuita della pressione, l'altrettanto nota «Date più peso al peso», oppure il lancio di un depliant su vaccini e profilassi nel settore turistico».

«Lavoriamo in contatto sempre più stretto con la classe medica - assicura il presidente di categoria - E lo dimostrano i tanti medici di base che hanno imparato a indirizzare i pazienti in farmacia, per analisi rapide e sicure. Nel frattempo, Enti Locali e associazioni volontarie hanno iniziato a servirsi della rete di farmacie per pubblicizzare appelli o informazioni di ogni tipo. Prossimi obiettivi? I farmacisti si augurano una rapida realizzazione del Centro Unico di Prenotazioni, che permetterà a ogni farmacia di garantire analisi più diverse, sulla linea aperta da Asl 4 e Asl 6. Per gli anziani, inoltre, è allo studio un «servizio misura». Contiamo di dedicare ai torinesi di oltre 65 anni una specifica iniziativa, offrendo loro a scadenze fisse una serie gratuita di servizi per tener sotto controllo la pressione e il colesterolo, glicemia o trigliceridi».

L'investimento deciso dalla giunta



Verranno spesi due miliardi per rendere più affidabili gli impianti semaforici

Semafori «nuovi» per due miliardi

Due miliardi per una città dagli incroci più sicuri e dai semafori più affidabili. Li ha stanziati ieri la Giunta, su iniziativa dell'assessore ai Trasporti Franco Corsico: serviranno per riparare gli impianti difettosi (che al primo temporale vanno in tilt) sia per dotare le strade torinesi più a rischio di attraversamenti pedonali «intelligenti». Il tutto, per la prima volta, ispirandosi alle segnalazioni della gente comune: trattate dalla corrispondenza che arriva a Palazzo civico dalle lettere inviate a «La Mia Città».

I semafori che saranno sottoposti a manutenzione straordinaria saranno circa 30. Mentre due «nuovi» attecchiranno: impianti verranno installati all'incrocio di via Cigna con strada del Fortino e di corso Tazzoli con via Rubino. L'avvio di quest'operazione è prevista entro la fine dell'anno. Mentre si dovrà attendere l'estate del

2000 per assistere all'estensione della zona di semafori controllati dal sistema «5 T» di telematica applicata al traffico: dai 150 attuali si arriverà a un totale di 200. «Cercheremo di estendere la serie degli» telematicamente assistiti - ha spiegato l'assessore alla Viabilità Franco Corsico - anche ad altre linee urbane forti che attraversano Torino, come per esempio la 4 che è destinata a trasformarsi nella dorsale più potente della metropoli».

Sul fatto che i semafori in città - ancora pochi non tutti concordano: molti infatti anche all'interno dell'amministrazione - ritengono che i semafori alla francese delle rotonde o dei dossi sia molto più efficace. «La rotonda costringe le auto a rallentare. Davanti al semaforo rosso invece, specialmente di notte, spesso fermarsi è un optional» dicono i responsabili del settore Viabilità.

LE NOTIZIE DELLA

UNITA'. Su iniziativa dell'Unità la Circonscrizione Centro-Groce ha preso il via una serie di incontri settimanali a ingresso libero in programma sino al 15 ottobre ogni martedì e giovedì dalle 16 alle 18 all'Educatore della Provvidenza, in corso Trento 13. Tra i temi affidati a docenti dell'Unità: «Come vivevano», storia di costume e tessuti, armonizzazione mente-corpo, teatro parlato, «Questi piemontesi», alimentazione e salute, umorismo e dattini, Torino nei secoli, cultura occitana, cultura dei popoli extraeuropei e la casa ecologica.

ALZHEIMER. Una precisazione per le famiglie che convivono con un parente affetto da questa malattia. Il verde nazionale (167/37.13.32) dall'Associazione Italiana Malattia di Alzheimer è collegato, a To-

rino, con la sede locale dell'Aima (tel. 011/63.35.328 o 63.35.378). Ha sede presso il Day Hospital della Geriatria Universitaria diretto dal professor Fabris, la segreteria funzioni il lunedì e mercoledì dalle 15,30 alle 17,30. Resta ovviamente valido anche il numero di riferimento già pubblicato (tel. 011/51.84.44), che corrisponde all'Alzheimer-Piemonte di corso San Marino 1, attivo ogni pomeriggio serale dalle 15 alle 17.



ELEFONO PER IL VOLONTARIATO

NUMERI UTILI

SALUTE. Gratuito 57.47; CRI, generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; C. Servizio pediatrico a pagamento 55.21.606; Dentistica, Molino (20-23); Guardia veterinaria S. Anna, 313.44.44; Mana Veterinaria, 43.93.111; Maurizio 50.801; Farmaci 167-00.66.22; Elanobus e Soccorso urgente; CRI 244.5411; C. Verde 54.90.00; C.

Bianco 317.71.27; C. Rosso 433.66.03; C. Giallo 783.425; Vigili 115; 112; P. 113; Vigili 55.881; Pomeriggio 35.891; Vigili 450.60.60; Strada 56.401; Forestale 1678/07.091; Poste 160; Municipio 442.11.11; Cor. Bf. dom. pren. 436.01.66; Inf. 167.019.585; Tel. Viola (funerali) 436.77.00; Canale 262.48.03; Asl 115; Europ assist. 53.06.55; Alm 167.019.52; Aeroporti 58.75.361; Sati 167.217.215.

(Alzheimer) 63.35.328; Alisca 313.47.18; Nuovo 512.37.49; Alcolici 4978; A.V.O. 319.89.18; As. G. Adelia centro la malattia, 0360 55.41.20; Gestione del Confitti, 669.61.30; C. Cardiopatici, 43.64.873; Epi 78 (epilessia), 533.496; Fed. Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. 051 48.10.48; Tel. Azzurro 1.596; Tel. amico 319.52; da lun. a ven. dal-

le ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11; Strumenti Classici, 53.38.62; La Tenda (stranieri) 56.22.155; Bici 53.48.54; Sernig 436.85.88; Amnesty International 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Apodo (Assistenza genitori di omosess.) 521.11.16; Apica (epilessia) 31.80.623; Anapaca (cancro) 436.03.52; 341.144; CRI 115 43.61.043; Gruppo AIDS 83.64.749; Città insieme 590.225; Se-

lute donna 415.63.26; S.O.S. Donna (abbandono neonati) 167-231.310; S.O.S. Vita 1678-13.000; Promozione 85.40.55; Tel. 530.666; Emergenza lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab 436.60.13; (anziani) 167-23.12.92; Fila d'Argento 1678-58.116; Fond. Osteopati 663.83.52 ore 9.30-12.30; Harveri (tossicod.) 896.00.63; La Patriarcale (tossicod.) 167-012.729; D.A.Pel. 54.66.53.

LA FORMA CHE STAVI CERCANDO.

FINO AL 17 LUGLIO, IL 3 POSTI OASI IN VERA PELLE COSTA SOLO 2.100.000 LIRE.

È facile acquistare una splendida forma quest'estate: basta sedersi su Oasi, il 3 posti in vera pelle, e godere dei suoi rilassanti schienali alti. Se poi insieme al 3 posti compri anche il 2 posti, spenderai solo 3.990.000 lire. Tutti i modelli Divani & Divani sono disponibili in pelle, tessuto, microfibra e in oltre 400 colori. Puoi pagare anche in comode rate. IVA e trasporto sono compresi nel prezzo.

DIVANI & DIVANI
A misura dei tuoi desideri.

TORINO
Corso Turati, 82 - tel. 011.3198877

TORINO
Via Morelli, 6 ang. Corso Potenza - tel. 011.4530104
Sabato orario continuato - Parcheggio interno



I residenti: è l'unico modo per far ruotare i parcheggi

Piovono multe in Borgo Po «Vogliamo le strisce blu»

Maria Teresa Martinengo

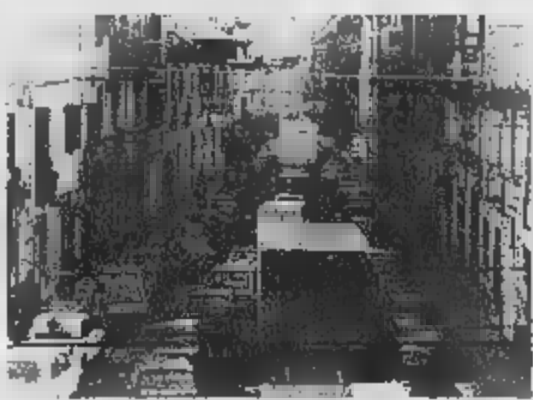
In Borgo Po sono ormai una presenza caratteristica: da alcuni mesi i «berretti gialli», gli ausiliari del traffico, si aggirano mattina e pomeriggio in via Villa del Regno, in via Monferrato e Cosmo, le strade commerciali intorno alla Gran Madre. Qui hanno ormai sconfitto il malcostume del posteggiare in doppia fila, sugli angoli davanti a negozi e carrai. Raramente si spingono in altre strade vicine, allo stesso modo dalle auto.

L'assiduità dei controlli però sollevando le proteste dei commercianti che all'improvviso hanno visto ridursi drasticamente il numero dei clienti. Gli «indisciplinati», chiedono una soluzione più stabile e meno terroristica: la realizzazione della sosta con ticket. Le strisce blu servirebbero a scoraggiare un fenomeno che interessa tutto Borgo Po da quando il centro è diventato a pagamento: quello di chi, arrivando da altri quartieri, abbandona per tutto il giorno l'auto davanti ai negozi, impedendo il ricambio.

Per ottenere la sosta a pagamento, i commercianti hanno inviato lettere e raccolte di firme in Comune, in Circoscrizione, hanno incontrato l'assessore alla Viabilità Franco Corsico e il vicesindaco Domenico Carpanini. Ma niente finora si è mosso. E nel settore Viabilità ammettono: sulla zona di Borgo Po è in corso uno studio, ma nessuna delibera è stata finora approvata. E nell'incertezza, in attesa di discutere la situazione in un'assemblea pubblica che si terrà presso la Circoscrizione 8 domani sera, c'è chi pensa a manifestazioni eclatanti come il blocco del traffico in corso Casale.

Racconta Ines Briccarello, ma-

Via Monferrato una delle vie attorno alla Gran Madre più martoriata dalle multe: i residenti vogliono le strisce blu «per scoraggiare chi parcheggia l'auto e poi va in centro a lavorare»



celleria in via Monferrato 18: «Cinque anni fa, rispondendo a un questionario della Circoscrizione, i commercianti si dissero d'accordo con l'introduzione della zona a disco o della

blu: proprio per evitare il parcheggio di una sola auto per tutto il giorno. Da allora nulla è stato fatto. E la situazione, ora che gli ausiliari del traffico sono in azione, è complicata dalla presenza di un

divieto di sosta in via Monferrato, eredità di alcuni anni orsono, quando per lavori corso Casale l'autobus 61 fu dirottato temporaneamente nella strada parallela. Nell'ultimo tratto della via, dove la carreggiata è larga a sufficienza per consentire la sosta su entrambi i lati, le paline (che oggi fanno fioccare le multe) dovrebbero essere tolte. «Il Comune ci hanno detto che un'ordinanza del '98 li ha resi non più validi», spiega Gianfranco Circhelli della videoteca «Video 23», ma restano dove sono perché è impossibile inviare una squadra di operai solo per questa incombenza. Per contro, la strada è piena di buche: di lavoro ce ne sarebbe parecchio».

Il presidente della Circoscrizione 8-San Salvatore/Borgo Po, Cesare Fornisano (Ani) da sempre contrario alla zona blu perché «aspetta solo il problema e niente altro»: «Aspettiamo in questi giorni di conoscere che il Comune ha fatto il progetto presentato poco meno di un anno fa e sepolto in Comune. Questo piano prevede un rettangolo di sosta a pagamento, compreso tra via Lanfranchi, corso Casale, via Romani e via Mancini». Ancora: «Ci aspettiamo che la delibera venga approvata a luglio per partire con i lavori in autunno».

E sulla vicenda Borgo Po, il consigliere di Circoscrizione Vittorio Gaetani ha presentato una mozione urgente in cui chiede di conoscere esattamente la tempistica dei lavori di istituzione della zona blu, di sospendere temporaneamente il passaggio degli ausiliari che infliggono multe anche a causa dei divieti di sosta obsoleti, di rimuoverne i cartelli, di tutelare con le strisce blu l'intera area (non solo il rettangolo previsto): per evitare che le vie ai confini della zona blu siano a loro volta invase dalle auto.

I lavori, al via il 24 luglio, dureranno 7-8 mesi

Restituire la Sala Rossa costerà quasi 700 milioni

Settecento milioni per restaurare la Sala Rossa. E' quanto ha stanziato ieri la Giunta, su proposta dell'assessore al Patrimonio Gianluca Passoni, per restituire agli antichi splendori l'aula del Consiglio Comunale. Sala che mesi fa era stata giudicata «a rischio» all'indomani del distacco di un frammento di rovine dorate dal soffitto. L'aspetto più «preoccupante» del lavoro di restauro riguarda le deformazioni delle impalcature che hanno prodotto una serie di crepe nel cassonetto.

L'operazione di ripristino statico della contro-soffittatura comincerà il 24 luglio e proseguirà per i seguenti 7-8 mesi. «Durante quel periodo», ha spiegato ieri il presidente del consiglio comunale Mauro Marino - «riuniremo i consiglieri nella sala riservata al pubblico nell'ex archivio storico, che si trova all'interno di Palazzo civico». In seguito, sempre il presidente ha annunciato che la sala dell'ex archivio verrà riutilizzata per ospitare la commissione consiliare.

INVIATO AL CITTADINO

Soggiorni per

Sono aperte, dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12,30, nella sede della Circoscrizione 5, in via Stradella 192, le iscrizioni ai soggiorni climatici e agli itinerari turistici riservati agli anziani.

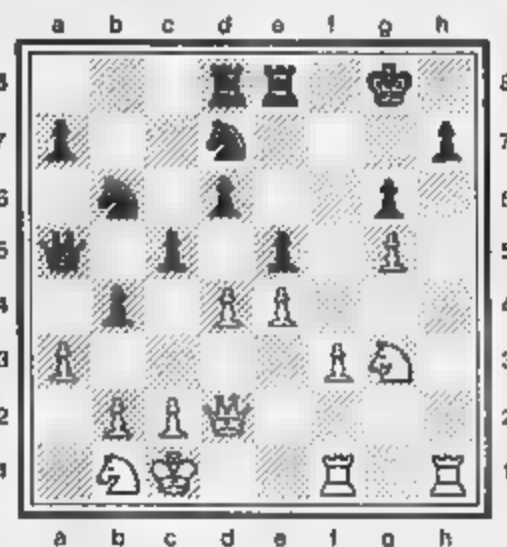
Orari estivi postali

Gli sportelli che effettueranno la chiusura pomeridiana dal 15 luglio al 31 agosto sono: l'Ufficio postale di Beinasco, Borgata Paradiso, Cascine Vica, Carmagnola, Castelletto, Cuorgnè, Nichelino, Trofarello, Chieri, Vinovo, Volpiano, Settimo Torinese, Cirié, Alpignano, San Mauro, Venaria, Volpiano, Caselle, Leini, Borgaro, Pienezza, Gassino, Santona, Lanzo, Porta Nuova, succ. 6, 15 (dal 16 luglio al 31 agosto), 16, 19, 30, 33, 34. Gli sportelli che effettueranno la chiusura pomeridiana dal primo al 31 agosto: Giverno, Nove, Piossasco, Rivalta, Bussoleno, Avigliana, Grugliasco centro. Gli sportelli che rimarranno aperti il pomeriggio dal 15 luglio al 31 agosto sono quelli di Collegno, Moncalieri, Chivasso, Ivrea centro, Rivarolo C.se, Minero, Bardonecchia, Susa, Orbassano, Rivoli centro, Torino centro corrispondenza, Torino voglia risparmi.

GLI SCACCHI

In Italia c'è una «città degli scacchi». E' in Calabria, nella provincia di Crotona, si chiama Cutro. E, proprio sulla strada che porta verso il centro è ben visibile il cartello «Cutro, città degli scacchi». Perché qui, nel sedicesimo secolo, nacque Gio Leonardo di Bona. Soprannominato il Puttino, per via della bassa statura, fu un gigante della scacchiera, girò le corti d'Europa facendo strage di avversari e a Madrid, alla presenza di Sua Maestà Filippo II, batté anche il campione di Spagna, quel monsignore Ruy Lopez destinato a passare alla storia per l'apertura «porta il suo nome». La notizia dell'esistenza di una «città degli scacchi» in una nazione così arretrata, quando si parla dell'antico gioco, è scienza-sport, come l'Italia, è data da «En passant» la rivista della Scacchistica. E' uscito l'ultimo numero del bimestrale, in un incorniciato a pagina 11. Gennaro Torchia parla, appunto, di Cutro e del grande torneo che ha portato nella patria del Puttino 70 giocatori. Nel Principato, vittoria del gm polacco Kransenkow, con 6,5 punti su 11 incontri. 179. Torchia, le sedici pagine di «En passant» contengono cronache e classifiche di tutti i tornei disputati a Torino e in Piemonte sino a maggio. Di particolare interesse l'analisi, nella rubrica «Punto esclamativo» di Leonardo Fuggetta, della partita Casalicchio-Falco sulla scelta dell'impostazione del centro. Commentate tutte le 36 mosse che hanno visto prevalere Renato Casalicchio, bancario in pensione e 29° nazionale sulla scacchiera. A pagina 10, la pagina di «Polvere di scacchi» curata da Paolo Racioppo, un racconto di Enrico Papino. «Polvere di scacchi» ospita un concorso letterario sul tema degli scacchi, i migliori racconti saranno premiati. Possono partecipare tutti, inviando un proprio dattiloscritto (non più di due pagine, circa 11 mila battute) in via Goltz 13 entro il 30 settembre.

(A cura di Claudio Giacchino)



Sedino-Lugovoi
Vincit 1999, Open internazionale
Il Bianco muove e vince

4) 15 Txd4; 5) 103; 6) Txb5; 7) Df4
1) Txd7; 2) Txb5; 3) Td4



Honda Logo. La nuova piccola grande Honda inizia a darsi delle arie.

L. 21.150.000 con aria condizionata.
In più, L. 12.000.000 in 30 mesi a interessi 0*.

Dotazioni serie:

Sicurezza

Servosterzo, ABS dotato di EBD, doppio airbag, barra rinforzo porte, cinture anteriori con pretensionatore, chiusura centralizzata con telecomando, antifurto immobilizer a codice variabile.

Esterno

Specchi retrovisori elettrici, paraurti a maniglia in tinta carrozzeria.

Interno

Aria condizionata, alzacristalli elettrici, sedile guida regolabile in altezza, sedile posteriore ribaltabile 50/50, predisposizione autoradio con antenna e due altoparlanti.

Garanzia di 3 anni o 100.000 km estendibile a 5 anni o 200.000 km.

Offerta valida fino al 31 luglio.

Prezzo concordato con le Concessionarie.

Nuova Honda Logo. Cittàmbula.



HONDA
First man, then machine.

Concessionaria Ufficiale

SICA

Moncalieri (TO) - Corso Trieste, 140 - Tel. 0116 647 350 / 6647 850

I portoghesi recuperano il concerto saltato



Gianna Nannini
(foto piccola)
per la
manifestazione
del «Centenario
Fiat»
A fianco,
i Madreus
e Teresa
Salgueiro
in primo piano

Madredeus a Collegno

Nannini in piazza San Carlo

Cavalla

Musica di qualità questa sera a Collegno: alla Certosa Reale del parco Generale Dalla Chiesa si esibiscono i **Madredeus**. L'ormai celebre gruppo portoghese è atteso sul palco alle 21,30, il concerto rientra nel festival **Pellerossa** (previsto il 4 luglio, lo spettacolo dei Madreus non si era potuto svolgere a causa di un violento nubifragio). I biglietti costano 25 mila lire (validi i tagliandi venduti per il 4). I botteghini aprono alle 20, i cancelli mezz'ora più tardi. Di fronte al palco sono stati preparati circa duemila posti a sedere. Nato nel 1985, il gruppo guidato dalla cantante Teresa Salgueiro è diventato famoso quattro anni fa per il video di Wim Wenders: il regista

tedesco di «Paris Texas» venne infatti affascinato dal fado a lo volle per la colonna sonora del suo «Lisbon story» («Quando sono entrato nella stanza in cui i Madreus stavano suonando, ho immediatamente capito che quella musica, i loro musicisti, sarebbe stata la musica del mio film... anche se ancora non sapessi che film avrei fatto», disse Wenders). In questi anni i Madreus si sono ritagliati uno spazio nella storia della musica portoghese con i loro album «Os Dins de Madredeus», «Existir», «O Paraíso», «Lisboa» e «Oporto».

Sempre stasera, proseguono in piazza San Carlo le manifestazioni per il «Centenario Fiat»: protagonista della serata, **Gianna Nannini**. Più di trenta le canzoni in scaletta, non man-

cheranno i successi come «Bello e impossibile», «Profumo», «La musica», «Potoromanza». La cantante toscana si presenta in questo «Cuore Tour '99» (il concerto torinese è il secondo della tournée) affiancata da Andrea De Filippo al basso, Rudiger Elze e Vic Vargat alle chitarre. Loandro Gaetano alla tastiera e Eugenio Mori. S'inizia alle ore 21,30, ingresso libero.



Marco Basso

Dopo la kermesse del Torino International Jazz Festival, i Giardini Reali ribadiscono il loro ruolo primario nell'economia dell'estate torinese ospitando l'estemporanea festa per la designazione della città alle prossime Olimpiadi invernali del 2006: quella con il concerto di lunedì di Billy Spuma e i suoi Gassati. Per chi non lo sapeva, sotto questo pseudonimo si cela Luigi Raccif, già patron cittadino della Biennale Internazionale Giovani, e funzionario comunale attento a valorizzare le produzioni artistiche emergenti. Per effetto dell'impetuoso contrappasso, lui che proprio giovanile non è più, si lancia sugli evergreen, reinterpretando le più note canzoni italiane degli anni '60. Lo affiancano due collaboratori d'antica data, Paolo Vinci alla chitarra e Marco Liari alla batteria, oltre a Rudy Priso e al basso e Marco Fioretti alle tastiere. Pubblico caldo e numeroso, competente per età, generoso verso il gruppo di cui condivide da giovinetti e dolori, respirando la stessa aria negli uffici comunali cittadini. Significativa la rappresentanza degli uomini che ci hanno portato l'Olimpiade (oltre che a vantarsi di avere il primo Assessore alla Gioventù d'Italia) come Francesco Alfieri, Giampiero Lenzi, Ugo Perone e Giuliano Molinari. Balli e coreografie varie per tutti, anche se all'inizio serpeggia la stessa timidezza che

impedisce agli allievi di buttarsi in mezzo alla pista nell'immane tradizione serale in discoteca durante la gita scolastica di fine corso. Ma grazie alla verva uncinante propria di «Billy» Raccif carica la platea innescando una serie irresistibile di canzoni: «Vorrei la pelle nera», «Sal cucuzzolo», «L'altissima fino ad intonare la prima tarantella cantata da un francese ovvero «Le pietre di Antoine. A questo punto tutti gli indugi, sciolta la riserva idrica: proposte dall'Azimut che cura con professionalità la sede dei presenti, tutti, o quasi, si lanciano nelle danze.

Billy Spuma non si risparmia: presenta intrattenimento, conduce, si trasforma ipnoticamente in uno dei divi da cantagiro che toccava infatti, cabalmente le piazze d'Italia, puntualmente ripercorrendo da capo a fondo. C'è anche il tempo di qualche umanesima stesca. Ma è proprio questo approccio ironico e divertito che appaga il senso della festa. Simpatiche le prestazioni sommarie che celebrano il piccolo grande Tony, con le borchie e il ciuffo piuttosto che gli incoraggiamenti al pubblico sempre

«magnifico, in una serata indimenticabile, meravigliosa», linguaggio che rispecchia assolutamente quello in voga negli anni '60, allineato all'euforia e all'ottimismo provocato dal boom economico. Gran finale dedicato agli amici svizzeri con «bisogna saper perdere»: ma avranno a Sion un Billy Spuma per consolarsi?

La Compagnia d'Opera Italiana in piazza Abbazia
Sinfonie a San Mauro

Dirige Gotta, Schettini al piano

Leonardo

Nota sotto le stelle stasera a San Mauro. Alle 21,15, in piazza Abbazia, nell'ambito di **Filo Rosso** prende il via un concerto di richiamo, che accompagnerà i nomi di Beethoven e Rachmaninov. Suona l'orchestra Sinfonica della Compagnia d'Opera Italiana diretta da Antonello Gotta, alla quale si unirà la pianista **Ilaria Schettini**.

Beethoven sarà rappresentato dalla celeberrima «Sinfonia n. 5 in do minore op. 67», dall'inizio scultoreo e inconfondibile: che poi esso rappresenti davvero il destino che bussa alla porta lo afferma una tradizione forse non infondata.

Dopo il placido Andante con Moto si annuncia un minaccioso scherzo che, al termine di varie evoluzioni, sfocia in uno sfolgorante e ottimistico Finale in do maggiore: ed è tale la gioia che sprigiona da questa conclusione, che Beethoven non si decide mai a porvi la parola fine, e lo protrae in una sorta di vortice vitalistico.



Il pianista
torinese
Ilaria Schettini
(nella foto)
si unirà
all'Orchestra
Sinfonica
della Compagnia
d'Opera
Italiana
Esegue
il brano di
Rachmaninov

L'intervento di Ilaria Schettini si avrà con il «Concerto n. 1 in do minore per pianoforte e orchestra» di Sergei Rachmaninov. Amatissimo sia dagli esecutori sia dal pubblico, esso porta sempre l'entusiasmo al massimo attraverso i temi avvolgenti e languidi, la tecnica solistica agguerritissima, una dose ben studiata di enfasi che comunque non guasta.

Già la sequenza di accordi iniziali, profondi e solenni, dà il segno a tutta la composizione. E' il lavoro di musicista che esce dall'incubo della disperazione o dell'alcol, in seguito a una serie di fiaschi e fallimenti che sembravano compromettere gli avvisi di giovanissimo prodigio. E in effetti la dedica che Rachmaninov appose in partitura fu al dottor Nikolai Dahl, psicoterapeuta e violinista, che

trattò il pipsi. Particolarmente famoso il tema che contraddistingue il finale, spesso sfruttato in colonne sonore e in sottofondi musicali a effetto, per l'intenso pathos che ne promana: pare che non sia farina di sacco di Rachmaninov, ma dell'amico Morozov, che però lo avrebbe autorizzato a utilizzarlo.

Per Smemoranda
C'è Gioele Dix
in un «Recital»
ricco di risate

Questa sera, al Parco Salvemini di Rieti, si ride con **Gioele Dix**. L'attore milanese propone il suo «Recital» (ore 21,30, biglietti a 20 mila lire) per lo «Smemoranda Comic Festival-Ad Ovest di Paperino».

Nel «Recital» dello spettacolo dell'estate '99, il simpatico Gioele propone un esilarante «defile» di personaggi cari agli spettatori di «Mai dire gola», programma tv del quale Dix è protagonista da due stagioni. L'attore, che debuttò sulla scena partecipando a una versione rock del «Sogno» di una notte di mezza estate a due allestimenti molinari, è Franco Parenti, ha inaugurato la sua carriera di comico con «Dorby» e allo «Zelig». Ma la notorietà è arrivata con il Maurizio Costanzo Show. [a. fr.]



Gioele Dix

UNA FESTA

Ai Giardini Reali si è celebrata la designazione di Torino a sede delle Olimpiadi Invernali nel 2006



Castellani e la Christin
fautori della Torino olimpica

Significativa
la rappresentanza
che ha portato
i Giochi in città

«magnifico, in una serata indimenticabile, meravigliosa», linguaggio che rispecchia assolutamente quello in voga negli anni '60, allineato all'euforia e all'ottimismo provocato dal boom economico. Gran finale dedicato agli amici svizzeri con «bisogna saper perdere»: ma avranno a Sion un Billy Spuma per consolarsi?

bene

a cura di Edoardo Bellone

Sull'Alta Langa

Domenico Falbergo
«si intrattiene»
in un posticino

L'Hotel Bellavista ha tre stelle e la segreteria telefonica risponde in tre lingue. Dentro il simpatico albergo, scendendo le scale, si entra in un ristorante che nella scenografia vuole rappresentare, in un certo senso, un «effetto castello». Con soffitti a cassettoni, lampade a muro in ferro battuto, un enorme portacori vicino a un grazioso camino. Ed ecco il perché del nome: **Locanda del Camino** a questo ristorante sulla civiltà piazzata di Bosciascote, in Alta Langa. Il posto è frequentato in prevalenza da turisti svizzeri-tedeschi, ma ora cominciano a conoscerlo, così giura il titolare, anche gourmets australiani e americani. Tutti alla ricerca di una filologia cucina piemontese che i coniugi Molinari sono caugli con sapienza. Trionfa lo stracotto d'asino che, in verità, a ruba speciale del continente Munferato astigiano; e non deducendo il brasato al Barolo o il



coniglio all'Arneis. Decisamente la carne cotta nel vino sono il fiore all'occhiello di questo inaspettato locale, per anni «feudo» di Demetrio, l'ex proprietario del vecchio Bellavista. I vini? Beh, sulla ricetta dell'asino (e chi piace) ordinare un tenore Dolcetto dei Viticoltori di Rodolfo. Non ve ne pentirete.

A Bosciascote
Cucina piemontese
(anche rivisitata)
45-60 mila euro
Chiuso lun. e martedì
Tel. 0173/793.272

«Ballonsanfan» da questa sera nel nome della Rivoluzione francese
Folk piemontese a Germagnano

Cinque giorni fra balli e «canzoni in libertà»

Lo spirito della Rivoluzione francese rive, tanto di albero della libertà innalzato e in un clima di allegria estiva, alle porte delle Valli di Lanzo. Esattamente a Germagnano Torinese, dove oggi, fatidico 14 luglio, si apre «Ballonsanfan. Festa dell'albero della libertà», prima edizione di una kermesse spalmatosa su cinque giorni.

La manifestazione ha come teatro di svolgimento i giardini pubblici del borgo. L'apertura di ogni serata è fissata sempre alle ore 19.

Ballonsanfan ha un curioso programma, tra il serio e soprattutto il faceto. Sulla falsariga del Festival dell'Unità si ricorda la Bastiglia. Difatti non mancano grigliate «monti e mare», gli stand di libri-discarte varia, i tavoli delle associazioni per l'impegno sociale e ludico, la serata di valzer e mazurche, la serata di «canto libero». Un bel tocco di saporita



Alberto Cesa, suonatore di ghirona

ironia è la presenza di stand di «gastronomia rivoluzionaria» con le saponi alla Robespierre, la «sagra dei Sancelotti» e così via.

Quella di stasera è la serata di maggior richiamo musicale. Un lungo concerto che gli cinque fra i gruppi storici del folk piemontese. In primo luogo i Cantoviventi di Alberto Cesa, che continuano i festeggiamenti del loro venticinquennale, affiancati da Cantabanchi, Egin, Li Barmen, La Chastelada. Si inizia alle 21.

Il programma di prevede per domani sera «Canzoni in libertà» per vuole cantare e suonare, con Alberto Cesa e Toni Asquino; venerdì 16 la «Serata franco-provenzale» con i tori e musicanti delle Valli di Lanzo. Domenica gran finale: tutti i suonatori coinvolti a mezzanotte in un «ballo propiziatorio sotto l'albero della libertà». [a. r.]

MUSICA
dove

AFTERHOURS

La «Colonia Sonora» di Borgaro propone questa sera il concerto di uno dei gruppi emergenti della scena rock nazionale: **Afterhours**. La band milanese guidata da Manuel Agnelli è attesa sul palco allestito al parco **Chico Mendes** alle 21,45. L'ingresso è sempre, è libero.

PIRELLA

Il palco allestito per l'estate al Murazzi ospita questa sera due avvenimenti: **Chet Kurnah**, Luca Jahier e **Riccardo Moro** intervengono alle 19,30 sul tema «Viaggio scomodo sulle rotte» cibo fra Africa ed Europa, segue un aperitivo preparato da **Chet Kurnah** e **Indigenous Cook Tribe**; alle 21 è in programma il concerto di **Stella Chiavetta**, cantante musicista originaria dello Zimbabwe che lo mira, strumento tradizionale dell'Africa sub-sahariana che si tocca a pizzico i polci. L'ingresso a questo «PiemontAfrica Festival» organizzato da **Rabel Musical** e **Mau Mau** è libero.

CONCERTI

I Fratelli **Sherlock** in concerto questa sera a «MovimentiPositivo», la

rassegna estiva organizzata in piazza d'Armi. S'inizia alle 21,30, l'ingresso è libero.

Il duo **Patrucco-Conto** propone il suo repertorio di cover questa sera al «Giardini Samsbury» in piazza Carlo Felice. Musica delle 21.

Il **Gianni Micciola Open Jazz Trio** si esibisce stasera al parco Le Sere di Grugliasco: appuntamento alle 21,30, ingresso libero.

Cambio programma questa sera al **Bambino World Festival** ai campi sportivi Robaldo (strada Mirafiori 285): suona a partire dalle 21,30 l'«Archi» orchestra, è esaltato il **Claudio Fasoli Futuring**.

È stato annullato il concerto dei **Dark Latin Groove** previsto stasera al **Sabor Latino**.

DOVE andiamo

DEL CINEMA

Il camper del cinema approda questa sera in strada **Bertola 113** l'avventuroso «La maschera di Zor». Il celeberrimo eroe mascherato è interpretato da **Antonio Banderas**, il suo fianco figurano l'emergente **Calhoun** Jones e **Anthony Hopkins**. Immagini sul grande schermo a partire dalle 22, l'ingresso è libero.

THEATROPOLIS

Fitta appuntamenti, com'è consuetudine, giornata di «Theatropoli». Sette spettacoli previsti a **Moncalieri**: alle 15 «Museo del teatro» a **Teatralia**, ingresso libero; alle 17,30 «Cantastorie al Parco» ai giardini **Lungo Po Abelloni**, ingresso libero; alle 20,30 danza **Teatro Matteotti** con la compagnia **Gruppo Lila**, ingresso a 5 mila lire; alle 22,30 la compagnia **SantiBriganti** mette in scena i giardini di **Lungo Po Abelloni** «Sogno» una notte estiva, ingresso 13 mila; alle 22,30 la compagnia **Il Balletto di Sicilia** propone al **Real Collegio** «Progetto Stravinsky», biglietti a 20 mila lire; alle 22,30 il Teatro delle Dieci mette in scena al **Palazzo** «Donne con i grembioli», ingresso

13 mila; a mezzanotte e mezza al **Giardino delle** (piazza **Baden Baden**) studio su «Menzogna e mercede» di **Sam Shepard**, ingresso libero. A **Carignano**, la compagnia **Alba Rossa** di **Irene Motta** in scena. In piazza **Savola** «Generale festa vuota», ingresso libero. **Nichelino**, appuntamento in piazza **Di Vittorio** con «Il monDologo di **Arlecchino**», s'inizia alle 22, l'ingresso è libero.

Il film di stasera all'**Arena Parco Ruffini** è il successo demenziale «Tutti pazzi per Mary» con **Cameron Diaz** e **Ben Stiller**. S'inizia alle 22, biglietti a 8 mila lire.

CINEMA

La rassegna «Quattro porte su... cinema e musica» prosegue questa sera a **Frossasco** con «dei successi internazionali dell'annata sul grande schermo: «Sliding doors» con l'americana **Gwyneth Paltrow**, all'epoca non ancora nobilitata dall'**Oscar** vinto con «Shakespeare in love», impegnata in una doppia vita. Appuntamento alle 21,30 ai giardini delle scuole, biglietti d'ingresso a 6 mila lire.

MOSTRE

ARTI VISIVE. Continuano fino al 14 luglio, presso la sede di **Cittadella** a **Biella**, le mostre di arti-visive «Progetto Arte-Incontri». «Selezione Italiana per la partecipazione all'International Studio Program 1998-1999 e 1999-2000 del P.S. Museum of New York» «Oggetti in meno '95-96 di Michelangelo Pistoletto». 10,30-12,30 e 15-19. Ingresso 5 mila. Ulteriori informazioni, telefonando allo 015/263.24.

Prosegue sino al 17 luglio, alla **Galleria Hyperion** in via **Bartolomeo**, la mostra «Napoleone e l'Egitto (1798-1801). Il Bicentenario della riscoperta». Raccolta di documenti storici, litografie ed. Franco Sennio. Orario: martedì a **Sabaia** 15,30-19,30.

TEATRO. Continuano, 12 settembre, al Museo d'Arte Contemporanea del **Castello** di **Rivoli**, le mostre degli **Alessandro** e **Andreas Gursky**.

CORSI

Alla segreteria Centro **Jazz Torino** (via **Pomba** 4, 011/88.44.77) sono aperte le iscrizioni per il 1999/2000 per «Tutti gli strumenti» e per «Canto e tecnica vocale» che si svolgeranno con orari pomeridiani, presenziati da **Andreas Gursky**.

EVENTI

All'Accademia Albertina di **Bella Arti**, in via **Accademia** 6, alle ore 19,30, vengono donati alla **Costituente Filologica dell'Albertina** i dipinti «Solitudine anara» (1962) di **Enrico Azzurro** e «Composizione: Capelli e criniera» (1935) di **Italo Cremona**, provenienti, rispettivamente, dalla collezione **Mario Zullani** e dalla moglie dell'artista **Daniela Cremona Delcassa**. Intervengono il **Direttore dell'Accademia** **Carlo Giuliano** e il **Presidente del Consiglio** **Amministrazione** **Paola** **Antonio Malera**.

Stasera (20,30) ritrovo ufficiale della squadra, da domani in ritiro ■ Cogne

Il Delle Alpi si tinge di granata

Diawara, il duro: «Sono un tipo alla Desailly»

Bruno Bernardi

Con tre ■ di ritardo Djibril Diawara si è presentato ieri alla stampa torinese che, nel frattempo, aveva fatto conoscenza con gli svedesi Erik Edman e Marcus Lantz. In compenso, il gigante francoisraeliano è in anticipo su molti compagni come condizione fisica, perché reduce da Macolin, in Svizzera, e da ■ altro breve stage a Parigi dove si è allenato con il Monaco.

C'erano pochi tifosi davanti all'albergo, ma stasera (ore 20,30) al Delle Alpi, Diawara farà un bagno di folla, di fronte a 10-15 mila fedelissimi assiepati nella curva Maratona insieme con altri 32 granata ed a Mondovì. La squadra si radunerà all'ora di pranzo ai Ronchi Verdi, poi alle 17 inaugurerà la nuova biglietteria di via Giolitti ■. Allo stadio, botteghino Maratona, continuerà ■ vendita degli abbonamenti che sono già a quota 7500 per oltre tre miliardi d'incasso. Domani trasferimento a Cogne per la preparazione.

Il ritardo di ieri, che ha tenuto un po' in apprensione il suo procuratore Roberto Carsi e i dirigenti del Toro, era dovuto sia al traffico incontrato da Diawara in autostrada che alla necessità di andare in Costa Azzurra, a Nizza, a prendere Sana, la fidanzata marocchina, e portarla a Torino.

Diawara, nato a Dakar il 11 gennaio '75 ma di passaporto francese, è di religione musulmana (niente carne di maiale e niente alcolici come prevede il Corano) e il pezzo pregiato del nuovo Toro.

Il dg Renato Bodì si aspetta da lui grandi cose. Fisico poderoso (189 centimetri per 83 kg), Diawara impressiona per il tono basso della voce: vuole farsi sentire sul campo.

In Francia lo considerano un duro. Eppure tiene a precisare



Lo svedese Lantz, neogranata

Ha un fisico poderoso

«ma non m'hanno mai espulso quest'anno»

Gli svedesi Edman e Lantz alla ricerca del posto ■ squadra

che, nell'ultima stagione, non è mai stato espulso e che la ferita al labbro, auturata con 24 punti, procurata a Inzaghi fu del tutto involontaria: «Andai a scusarmi in infermeria. Ci riappacificammo subito». Anche certi problemi che aveva avuto in passato a Le Havre perché frequentava cattive compagnie, sono ■ lontano ricordo.

Mentre il Toro aspetta il derby da tre anni, Diawara ha già affrontato le Juventus due stagioni fa in Champions League con il Monaco e la prospettiva di ritrovare Inzaghi, lo affascina: «Come l'atmosfera della stracittadina. Sento molto l'ambiente e mi adegua. Oltre a Inzaghi rivedo Henry. Siamo grandi amici fuori, non dentro in campo».

Seguiva il Toro ai tempi di Scifo, di cui è ammiratore, e poi di An-

gloma e Abedi Pelé. Gli piace il numero 18, è in grado di fare lo stopper ma gradisce giocare davanti alla difesa, alla Desailly: «Dicono gli sonagli. Spero di dimostrarlo. Ritengo di essere maturo per un campionato difficile, tatticamente, come quello italiano. Non c'è paragone con quello francese, sebbene la Francia sia campione del mondo. Ho un discreto senso della posizione e so che debbo migliorarmi».

Alla vigilia dei Mondiali '98 ■ nella lista dei 40, poi fu tagliato. Nel Monaco, la concorrenza ■ Djeto e Christenval gli ha impedito di mettersi ■ luce. Nell'ultimo torneo ha collezionato appena 13 presenze, due in più della stagione precedente. Ha una gran voglia di rifarsi nel Toro e in Italia: «Avrò gli occhi puntati addosso e conto di giocare bene e di meritare la chiamata in Nazionale».

Ci contano anche Edman (21 anni) e Lantz (23) anche se i due vi-chinghi ■ partiranno titolari. Considerando le complicazioni sorte per Mendez ■ che, insieme con il suo procuratore, ha una pendenza con il Vicenza superiore al miliardo ■, Lantz ha qualche possibilità in più di giocare come laterale destro rispetto a Edman, che predilige la fascia sinistra. Contano di ambientarsi rapidamente come i loro ■ nazionali e amici Andersson, Ingesson e Osmanovski, sentiti al telefono.

Lantz, che in patria viene paragonato all'ex viola Schwarz, non ha paura del nostro campionato: «L'unica preoccupazione ■ imparare presto la vostra lingua». Per entrambi pochi giorni di vacanza, ma sono giovani e non ne soffriranno. Anzi, avendo ■ di gi- ■ poco, lasciando l'itell-sinborgs primo in classifica, cercheranno di conquistare la fiducia di Mondovì contando sulla condizione atletica. Ex Under 21, ora sognano la Nazionale, quella ■.

SPORT ■

■ **CALCIO, PIOMBATA INERZIA.** Dopo le voci dei giorni scorsi, è diventata ufficiale la rinuncia del Pievesi ■ iscriversi al campionato di Promozione. La squadra retrocessa dall'Eccellenza non ha trovato il supporto economico degli sponsor, metterà sul mercato i giocatori più rappresentativi e ricomincerà dalla Prima Categoria.

■ **BASILE, ASSOLUTAMENTE B27.** La Nuova Auxilium Torino, che ha chiesto il ripescaggio in B1, conoscerà ■ destino domani dal Consiglio Federale, ma le ultime notizie non sono buone. I torinesi sarebbero solo quarti nell'ordine delle priorità, preceduti da Trapani, Olbia ■ Pesaro (che ha acquisito i diritti da Latina). Nel frattempo, la campagna acquisti prosegue: bloccati Negro, De Piccoli e Pilat.

■ **KAPPA ■** La Rappa Cus Torino, serie A2, sta stringendo i tempi con il centrale finlandese Heikkinen, ormai molto vicino all'accordo, mentre si allontana l'acquisto di Lucchetta.

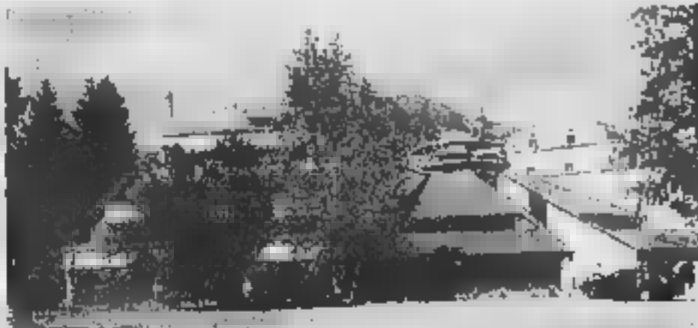
■ **CANOA FLUVIALE.** Il C2 senior degli Amici del Fiume, Bravo-Schillaci, si è laureato campione italiano di discesa sprint domenica scorsa in Val di Sole sul percorso tracciato ■ fiume Noce.

■ **PODSIMO DOMINICA.** Domenica a Tavagnasco Corsa ai Piani, 8 km in salita (ritiro ore 7,30 Ponte Dora Baltea); a Ceres Trofeo Madonna degli Angeli km 8,6 (ore 8, p.za Comunale); Ronchi-Solauis-Ronchi km 10 (8, Località Fantini); a Mompantero staffetta a due di corsa in vettura al Roccamelone e ritorno (6,30, p.le Chiesa) e a Montecenisio Giro del Lago, km 17 (8, Plan des Fontinnettes).

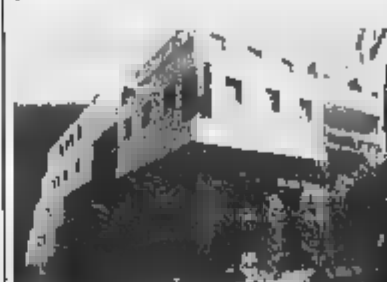
Condominio Abete Rosso a Bardonecchia.

Una terrazza privilegiata sulle Olimpiadi.

Una casa a Bardonecchia significa potersi godere vacanze rilassanti o sportive tutto l'anno. Bardonecchia, capitale turistica della Valsusa oggi si prepara ad accogliere le Olimpiadi del 2006, ■ i suoi chilometri di piste di sci, e in estate le passeggiate, le arrampicate, le gite... insomma le possibilità per il tempo libero ■ illimitate. Compresa quella di far scorrere le ore prendendo il sole. E la tintarella potrete prenderla direttamente dalla terrazza.



altri importanti vantaggi: si trova a cinque minuti dalla stazione ferroviaria e la fermata dell'autobus è proprio di fronte. Inoltre è un condominio di recente costruzione completamente ristrutturato nelle parti comuni, per offrire una livello qualitativo sempre adeguato al prestigio dell'immobile Ma, d'olice in fondo, il vantaggio maggiore sono i prezzi che non hanno bisogno di commenti, perché chi conosce i prezzi delle case da queste parti saprà chiaramente valutare la convenienza degli appartamenti dell'Abete Rosso. E così Bardonecchia diventerà anche per voi una città cara. Ma solo al vostro cuore.



za di casa scegliendo l'Abete Rosso, un condominio composto da appartamenti di lusso, mono, bi- e trilocali, anche arredati con ampie terrazze, soleggiate. Oltre alle superbe terrazze l'Abete Rosso presenta



Monolocali Box Auto compreso
L.135.000.000

Bilocale, soggiorno, cucina, tavernetta,

giardino

L.225.000.000

Mutui S. Paolo IMI.

Facilitazioni

di pagamento.

Prono

PER
INFORMAZIONI
011.56.22.992
0122.90.17.29

BORINI PRONO COSTRUZIONI SPA
-C.so Monteverchia 38 Torino

TWINGO
ICE DA
L.16.450.000*



e in più
FINANZIAMENTO
IN 30 MESI
a interessi zero.

Il doppio gusto dà più brivido.

Se il caldo impazza, non impazzite: gustatevi il fresco a bordo di Renault Twingo Ice con tutto di serie:

- * climatizzatore
- * servosterzo,
- * airbag conducente
- * alzacristalli elettrici,
- * chiusura centralizzata con telecomando,
- * fendinebbia,
- * retrovisori elettrici.

Per non parlare del suo prezzo che vi darà un immediato refrigerio ristabilendo la vostra temperatura ideale in comode rate mensili.



Renault Twingo Ice. Monovolume, Multifreschezza.

Le Concessionarie Renault

AUTONIP

Via Botticelli, 86 - Torino - Tel. 011 2680700

CAR

C.so P. Oddone, 30 - Torino - Tel. 011 4365320
C.so Moncalieri, 11 - Torino - Tel. 011 6600128
V.le Fasano, 19 - Chieri - Tel. 011 9472233

Gruppo Marelli

Via Galluppi, 5 (ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011 3180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 011 6689840
Strada Genova, 261 - Moncalieri - Tel. 011 6471057
Via Chieri, 129 - Carmagnola - Tel. 011 9721478



*Esempio di finanziamento: Twingo Ice L. 16.450.000; I.P.T. escluse; anticipo L. 4.450.000; importo massimo finanziato L. 12.000.000; 30 rate mensili da L. 400.000; T.A.N. 0%, T.A.E.G. 1,65%; spese dossier L. 250.000; imposta bollo L. 20.000; offerta valida fino al 31/7/99 per vetture presenti in Concessionaria. Salvo approvazione FinRenault. **Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa. ■ 8.495,71.

RASSEGNA I GIARDINI REALI

Un quartetto italiano ripropone lo stile del «poeta» Stan Getz

repertorio folk ■ jazz puro. Ascoltando la sua ■ molti ricordano i timbri tipici di Carole King, ma anche di Billie Holiday come risulta dall'ascolto ■ cd «Avorio». In questa circostanza ■ affiancata da Guido Canavese al pianoforte e Luciano Girardengo al violoncello. I Voice ■ Basses suonano il loro repertorio in una ■ curiosa il

luglio ■ i due bassi plettrici di Massimo Camaro e José Manuel Orza intrecciati alla limpida vocalità di Sandra Fantino. Subito dopo la parentesi del 25 con i danesi Stainless Steel, il 26 bop dei Trinity del chitarrista Carletti, con Tardito (sax) e Giovanni (trombone). Perfetto mix di brani originali e vecchi ■ jazz, suonati in una chiave che prevede futuro e passato insieme, al centro della serata del 29 con Guido Canavese «Supertrio», band versatile e con i solisti creativi Alessandro Maiorino (contrabbasso), Alessandro Minetto (batteria) e Canavese (piano). Il mese si chiude con il jazz estremo inteso come impasto sonoro, espressivo, swing e solismo vertigine. Protagonisti, il 30 Danilo Pala (sax), Paolo Ricca (piano), Claudio Nicola (contrabbasso) e Raffaele Fontana (batteria). I concerti iniziano tutti alle ore 22. Ingresso libero. Si chiude il 15 agosto. [a.n.]

PRIME VISIONI

AMIA 200 corso Giulio Cesare 67, telefono 011 456 521. Chiuso per ferie

AMIA 400 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 456 521. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 1 corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Melodia** di F. Marchionni, con K. Reyes, L. Fabbione, C. A. Mossa. Orario: 16.30; 19.30, 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000

AMOROSI MULTITALIA 2 corso Vittorio 52, tel. 011 547 007. **Torale e pallottole** di H. Raimi con R. De Niro. Orario: 16.30, 19.30, 22.30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; sera 12.000, cinecard 10.000

AMOROSI MULTITALIA 3 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 4 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 5 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 6 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 7 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 8 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 9 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 10 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 11 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 12 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 13 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 14 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 15 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 16 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 17 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 18 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 19 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 20 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 21 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 22 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 23 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 24 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 25 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 26 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 27 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 28 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 29 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 30 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 31 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 32 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 33 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 34 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 35 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 36 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 37 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 38 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 39 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 40 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 41 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 42 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 43 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 44 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 45 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 46 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 47 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 48 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 49 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 50 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 51 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 52 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 53 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 54 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 55 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 56 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 57 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 58 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 59 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 60 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 61 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 62 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 63 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 64 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 65 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 66 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 67 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 68 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 69 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 70 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 71 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 72 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 73 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 74 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 75 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 76 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 77 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 78 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 79 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 80 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 81 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 82 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 83 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 84 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 85 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 86 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 87 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 88 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 89 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 90 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 91 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 92 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 93 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 94 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 95 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 96 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 97 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 98 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 99 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 100 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 101 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 102 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 103 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 104 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 105 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 106 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 107 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 108 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 109 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 110 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 111 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 112 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 113 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 114 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 115 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 116 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 117 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 118 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 119 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 120 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 121 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 122 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 123 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 124 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 125 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 126 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 127 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 128 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 129 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 130 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 131 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 132 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 133 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 134 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 135 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 136 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 137 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 138 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 139 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 140 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 141 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

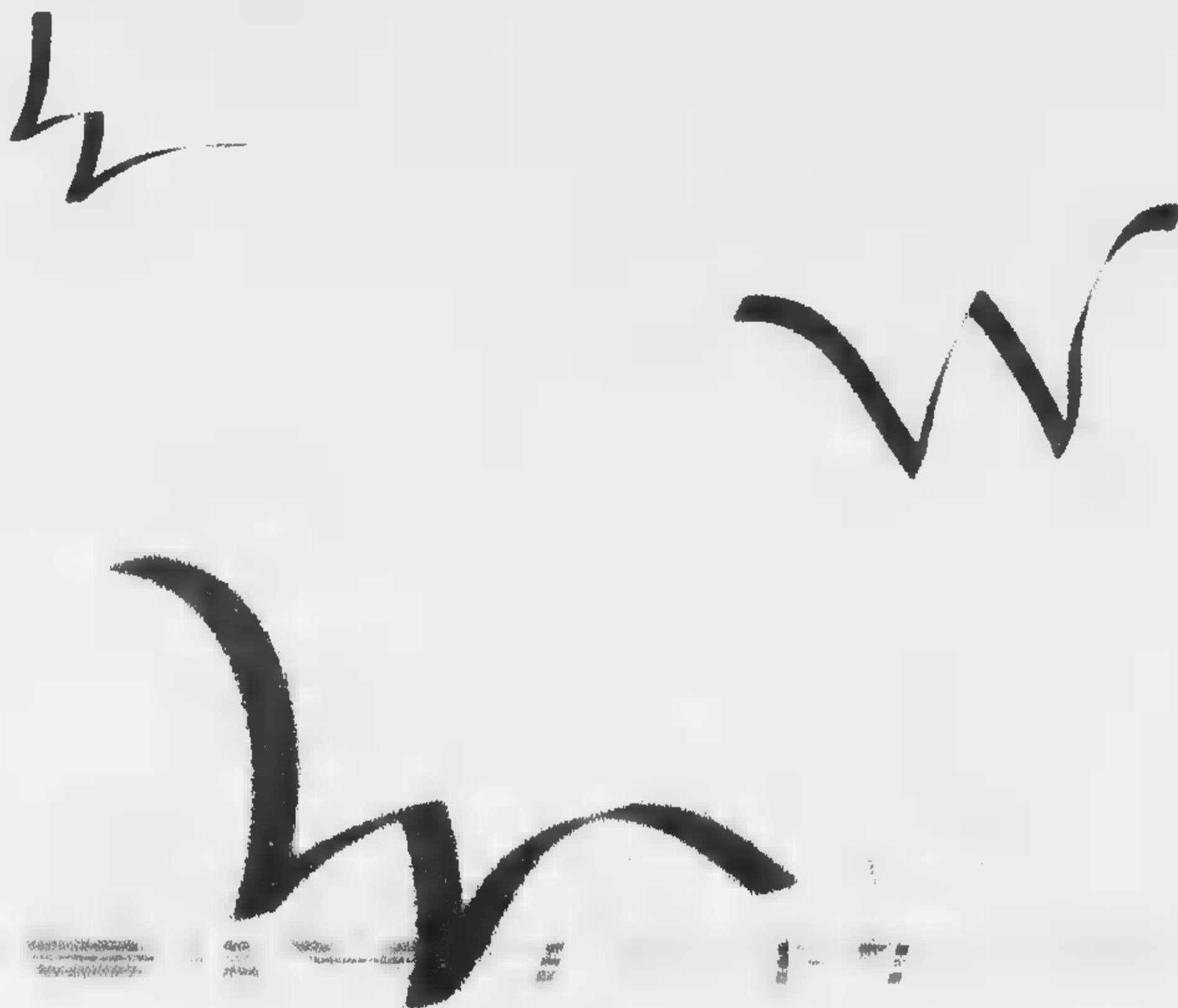
AMOROSI MULTITALIA 142 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 143 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 144 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AMOROSI MULTITALIA 145 corso Vittorio 52, telefono 011 547 007. Chiuso per ferie

AM



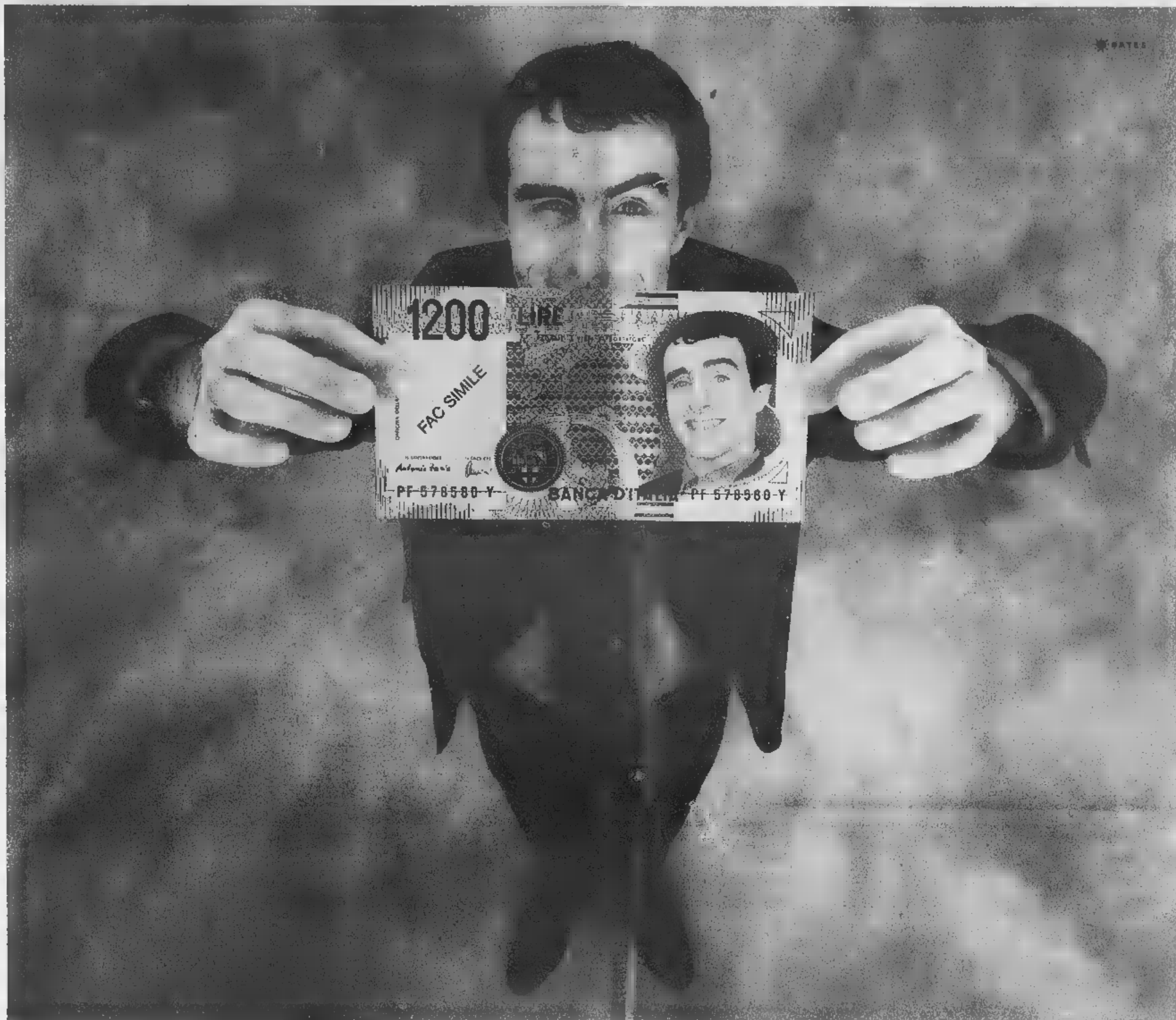
DA OGGI INTERNET È LIBERO.

- @ Abbonamento gratuito*, una casella e-mail gratuita e 15 MB di spazio Web gratuiti.
- @ Assistenza tecnica telefonica gratuita** tutti i giorni, dalle 8 alle 23, chiamando il 155.
- @ Oltre 4.000 comuni serviti, copertura al 100% della popolazione entro settembre.
- @ Se hai già accesso a Internet, attivazione immediata on line sul sito www.libero.it.
- @ Se invece non hai ancora accesso a Internet, chiama il 155. Sarai libero subito.

* Abbonamento gratuito a Internet e 15 MB di spazio Web. ** Assistenza tecnica telefonica gratuita.

libero
INFOSTRADA

www.libero.it



Posta Prioritaria. Il servizio veloce che costa solo 1.200 lire.

Posta Prioritaria è il nuovo prodotto di Poste Italiane che permette alla vostra corrispondenza di arrivare velocemente, ovunque in Italia. Con sole 1.200 lire. Poco per un biglietto aereo, no? Perché Posta Prioritaria viaggia in aereo, di notte. Un prodotto veloce, facile ed economico. **Veloce**, perché la corrispondenza arriva, almeno nel 70% dei casi, entro il giorno successivo

all'invio* (obiettivi medi minimi di consegna per il 1999)

Facile, perché basta acquistare lo speciale francobollo autoadesivo dai tabaccai ■ negli uffici postali e mettere sulla busta, in alto a sinistra, l'etichetta blu Posta Prioritaria. **Economico**, perché la tariffa è di sole 1.200 lire (fino a 20 gr.).

Da oggi, con Posta Prioritaria, essere veloci conviene

*I tempi di consegna dipendono dal rispetto degli orari d'impostazione indicati sulle cassette.

Per maggiori informazioni, contattate il nuovo Servizio Assistenza Clienti



www.poste.it

Poste Italiane



Ho in mente solo 

Ho in mente quella grigio polare



Perché l'Alitalia continua a perdere? Con il Pci non c'è più nulla che abbia a che fare con la politica del "cavallo"?

... e, per legge, il vostro stesso bene di essere con la popolazione che potremmo incontrare, e che ha il suo bene e il suo male, e il suo bene è proprio di mandare catalitica

[illegible][illegible]

အိတ်ကော့ဒ်

142

enrich



BELLEZZA E COSPIRACY

Fallito il lancio di un'apparecchiatura a ultrasuoni, sarà costretta a una biopsia per capire la gravità del tumore

«Al Polo dovrà operarsi da sola»

Ultima chance per la dottoressa malata

Franco Pantarelli

NEW YORK

Scoprire di avere un tumore al seno è un'esperienza terribile per qualsiasi donna. Ma questa scoperta una donna americana di 47 anni l'ha fatta nelle condizioni più ostili immaginabili. La signora è al Polo Sud, nella base scientifica di Amundsen-Scott, ed è lì in veste di unico medico. Il suo compito era quello di curarsi delle altre 40 persone presenti. Ora deve — parsi di se stessa e per aiutarla si sono mobilitati in molti: l'Aviazione militare, la Fondazione che gestisce la base scientifica, l'Istituto nazionale per la cura del cancro e vari esperti della materia sparsi per tutti gli Stati Uniti. Tutta gente che ora — col fiato sospeso, in — di vedere se ci sarà — lieto fine.

La storia sembra d'altri tempi, di quando le esplorazioni dei Poli erano sfide rischiose e piene di incognite, lanciate da alcuni avventurieri che si servivano di una tecnologia insufficiente. Oggi i Poli sono organizzati, ci sono basi militari e scientifiche (come appunto quella americana di Amundsen-Scott) che grazie ai computer sono continuamente in contatto con le loro «centrali» e l'andirivieni di persone fra quei luoghi remoti e il mondo civile è intenso. Ma a volte quella natura difficile si prende le sue rivincite. Nel caso di questa signora (per ragioni di privacy il suo nome non è stato reso noto) sembra essere accaduto proprio questo. La grande limitazione del vivere al Polo Sud è che per gli otto mesi invernali, che li sono da febbraio a ottobre, gli aerei non possono atterrare. Coloro che ci vanno, dunque, sanno bene che qualunque cosa accada non potranno andarsene finché non arriverà la buona stagione, e infatti vengono tutti accuratamente visitati per assicurarsi che in quel periodo non si verifichino situazioni d'emergenza.

Anche lei, la dottoressa protagonista di questa storia, si era sottoposta a tutte le visite del caso, non si sa se fatte «in proprio» o con l'aiuto di qualche collega, ma quel tumore al seno era sfuggito. E quando se lo è autodiagnosticato, pochi giorni fa, tutte le idee sul «che fare» si sono scontrate con il problema numero uno: l'impossibilità di andarsene, e di fare arrivare qualcuno in grado di curarla, o comunque di metterla a disposizione di mezzo della medicina moderna. Così è cominciato un intenso scambio di incassaggi con la «centrali», la Fondazione scientifica, la quale si è rivolta all'Istituto del cancro per avere lumi. Questo ha consultato i suoi membri più esperti e la loro risposta è stata

La base Amundsen-Scott è isolata per l'inverno polare: gli specialisti istruiranno la donna via radio: «E' molto coraggiosa, ce la farà»

E' emergenza nella notte senza fine del Polo Sud: una dottoressa rischia la vita nella base Amundsen-Scott

poco incoraggiante. Le cure possibili sono molte, possono essere sufficienti dei medicinali ma può essere necessaria anche la chemioterapia o l'intervento chirurgico. Non si può decidere senza avere fatto degli esami.

Ma come farli, a distanza? L'Aviazione militare, consultata anch'essa, ha risposto che no, neanche uno dei suoi «assi» può essere autorizzato a tentare un



atterraggio al Polo Sud in questa stagione, con una temperatura di circa 60 gradi sotto zero. Però, ha aggiunto l'Air Force, si può tentare di lanciare le medicine e le attrezzature col paracadute. Il tentativo è avvenuto l'altro ieri. Un aereo si è abbassato fino a una quota di 350 metri ed ha lanciato il suo prezioso carico: una macchina a ultrasuoni che serve a chiarire la natura e le dimensioni del

tumore e un apparecchio per effettuare la biopsia.

Ma le prime notizie successive a quel lancio non sono state buone: la macchina a ultrasuoni, delicatissima, non ha retto all'urto ed è stato danneggiata in modo irreparabile. E quanto al resto delle apparecchiature spedite, non si sa esattamente quali siano le loro condizioni perché le comunicazioni fra la base e il resto del



IN BREVE

Nell'auto al sole muoiono tre cani

TRIESTE. Tre cani yorkshire che erano stati lasciati all'interno di un'auto parcheggiata in una via centrale di Trieste, sono morti per un colpo di calore. Gli animali sono rimasti per un'ora coi finestrini chiusi all'interno della vettura. Quando alle 14 la padrona è tornata ha trovato due cani morti e il terzo una femmina incinta in fin di vita. La donna sarà segnalata alla magistratura (l.m.)

Bastia, elicottero cade, feriti 2 italiani

BASTIA. Due turisti italiani sono rimasti feriti, di cui uno in modo grave, quando l'elicottero sul quale viaggiavano è precipitato nel golfo di Saint-Laurent in Corsica, a ovest di Bastia. I due sono riusciti a uscire dal velivolo e sono stati trasportati in ospedale. Uno è Enrico Massimo Galle, presidente di Anima (Associazione neocritica varia). (Ausa)

Palermo, è pace tra vescovo e sindaco

PALERMO. Un abbraccio tra l'arcivescovo di Palermo, De Giorgi, e il sindaco Orlando ha suggellato le «pace», dopo le polemiche dei giorni scorsi innescate dalla grave crisi sociale in città e dal suicidio di un disoccupato. Il cardinale ha celebrato la messa in occasione del Festino di Santa Rosalia a Palazzo delle Aquile, sede del Municipio. (a.r.)

Sarà processato Ferdinando Carretta

PARMA. Ferdinando Carretta, il giovane di Parma accusato di aver ucciso dieci anni fa il padre, la madre e il fratello, sarà processato. La ha deciso il gip Padula, che ha fissato il processo in Assise per il 3 novembre. (Ausa)

Goddi è rimasto nel Viterbese

VITERBO. Avrebbe trascorso gran parte della latitanza nel Viterbese, Franco Baccino Goddi, fuggito il 26 febbraio poco prima di essere arrestato dopo la conferma da parte della Cassazione della condanna a 30 anni di carcere per il sequestro e l'omicidio di Mirella Silicchi. Goddi, 51 anni, originario di Orme (Nuoro), era fuggito in Sardegna per poi tornare nel Viterbese per stare vicino alla famiglia. (Ausa)

Un regalo a tutte le Camille del mondo

ROMA. Per onorare la memoria della moglie Camilla, morta in un incidente d'auto un anno fa, un avvocato di Roma dissida ha deciso che, da ora in poi, ogni 18 luglio, farà un regalo a tutte le nuove Camille del mondo. (Ausa)

Atlanta: terrorizzato, è rimasto nascosto per otto ore. L'assassino era il patrigno, che poi si è suicidato

Dall'armadio spia la strage della propria famiglia

Massacrati cinque adulti e due bambini, si salva solo un undicenne

NEW YORK

Se n'è stato otto ore chiuso in un armadio, terrorizzato e con il braccio ferito, sperando che l'assassino che stava ammazzando tutta la sua famiglia non lo trovasse. Non lo ha trovato, infatti, e così lui è riuscito più tardi a fuggire e a dare l'allarme, ma la spaventosa vicenda che ha vissuto Antonio Briskey, 11 anni, di Atlanta, lo sapperà probabilmente per sempre. Solo poche parole, dopo che ha raggiunto la casa di una vicina: «Il mio patrigno ha ammazzato mia madre, mia zia, mio fratello, tutti». La vicina ha chiamato la polizia e, quando gli agenti sono arrivati, si è verificato uno di quei momenti bui che spesso accompagnano le tragedie. C'erano due cani e, siccome anche loro erano impazziti per ciò che era successo, minacciavano di aggredire chiunque si avvicinasse. Così, i poliziotti hanno perso tre ore prima di entrare e trovare i morti

doppertutto, in un lago di sangue, come ha detto uno di loro. Che cosa esattamente sia accaduto non è ancora stato del tutto ricostruito. Per ora la polizia dice che il boyfriend della madre di Antonio ha ucciso tutti e poi si è ammazzato. Ma che cosa abbia scatenato la sua furia è da accertare. In quella casa, dicono i vicini di quel sobborgo di Atlanta fatto di case pulite, abitato prevalentemente da neri, vivevano la madre di Antonio e la sua famiglia con i loro cinque figli (non si sanno i loro nomi, né quanti bambini fossero dell'una e quanti dell'altro). Tutti le conoscevano e li avevano in simpatia, dicono, per l'attenzione che dedicavano ai ragazzi e per il loro atteggiamento sempre amichevole, tranquillo. Ecco, qui sta forse la chiave. Da circa un anno la casa era

Si è arreso il serial killer dei treni

WASHINGTON. È finita la lunga fuga in treno di Rafael Resendez-Ramirez, il serial killer messicano che uccideva nei pressi delle ferrovie statunitensi. Ramirez si è consegnato alla polizia di El Paso in Texas spinto, pare, dalla preoccupazione della famiglia per le decine di cacciatori di taglie che da settimane lo inseguivano in Usa e

Messico, desiderosi di incassare i 125.000 dollari offerti dall'Fbi. Ramirez — il nome non sarebbe neanche quello vero — era l'uomo più ricercato del Texas: amava saltare clandestinamente sui treni merci diretti verso est, uccidere con un bastone nei pressi delle ferrovie, poi tornare verso ovest a bordo delle auto rubate alle sue vittime.

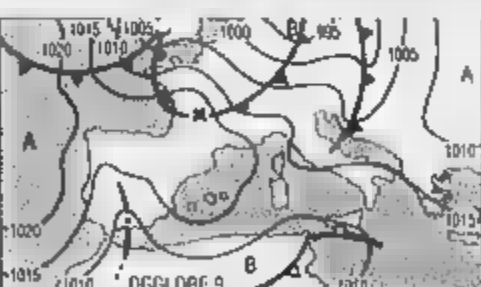
frequentata anche da un altro

indiano che lui — si il nome, indicato come il boyfriend della mamma di Antonio. Per ragioni che nessuno sa spiegare, quando lui era presente le due donne apparivano sempre «se» e meno cordiali con i vicini. Un rapporto che era andato incrinandosi? Da sicuro c'è che l'arrivo di quell'uomo aveva comportato un cambiamento in peggio, ma certo non era

facile immaginare che ciò potesse sfociare in una tragedia di queste proporzioni. Antonio, che è stato portato all'ospedale ma la ferita al gomito non è preoccupante, dicono i medici, è noto come un ragazzo molto sveglio, amante del basket e dei videogiochi, ed anche in questa occasione per la tremenda ha mostrato molta forza. «Sta interagendo molto bene con i medici e gli infermieri e sta rispondendo in modo appropriato alle domande che gli vengono rivolte», dice la polizia. Saranno quelle sue risposte, forse, a dare una spiegazione di come una tragedia simile abbia potuto prendere corpo in una situazione che sembrava assolutamente normale. I quattro bambini le cui vite sono state stroncate li ricordano tutti con tenerezza. «Giacevano nel giardino, erano vivaci ma bene educati. Proprio un amore di bambini», dice Betty Fuller, che abita nella casa accanto.

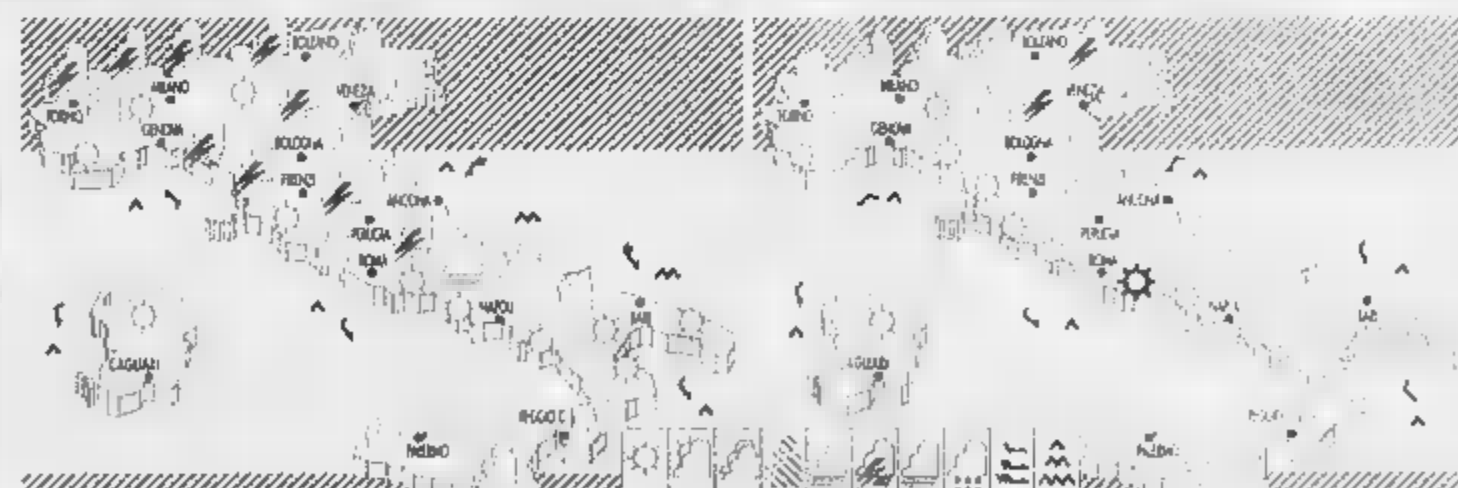
(f.p.)

IL TEMPO



ANCORA NUVOLE. Le temperature sono verso i valori normali periodo, le condizioni tempo lasciano desiderare; molte località il sole di tanto in tanto è oscurato dalle nuvole, specialmente sulle zone alpine ed appenniniche dove non si escludono degli occasionali piovaschi pomeridiani. Andrà meglio dal fine settimana in poi.

Tendenza per dopodomani. Su tutte le regioni in prevalenza poco nuvoloso. Salvo locali annuvolamenti pomeridiani sulle zone alpine e quelle centro meridionali appenniniche. Temperature diurne in aumento di qualche grado.



OGGI. Sia al Nord che al Centro proseguiranno degli annuvolamenti irregolari, temporaneamente più consistenti sulle zone alpine, sul Veneto, sull'entroterra ligure e sull'appennino emiliano dove interverranno dei brevi piovaschi o temporali.

DOMANI. Ancora annuvolamenti ed occasionali piovaschi temporaleschi sulle zone alpine centro orientali ed occasionalmente anche sull'Italia Lombardia e sul Veneto. Sulle regioni adriatiche ed appenniniche nuvolosità parziale e locale, più intensa durante le ore pomeridiane.

a cura di Marcello Loffredi

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max
Belluno	18	37	Bari	19	28
Benevento	19	32	Basiglio	20	33
Brescia	18	37	Belluno	19	32
Como	18	31	Belluno	19	32
Cremona	18	31	Belluno	19	32
Ferrara	17	29	Belluno	19	32
Frosinone	17	29	Belluno	19	32
Genova	18	31	Belluno	19	32
Imperia	18	31	Belluno	19	32
Lecco	18	31	Belluno	19	32
Livorno	18	31	Belluno	19	32
Lodi	18	31	Belluno	19	32
Mantova	18	31	Belluno	19	32
Massa Carrara	18	31	Belluno	19	32
Meda	18	31	Belluno	19	32
Monza	18	31	Belluno	19	32
Napoli	18	31	Belluno	19	32
Novara	18	31	Belluno	19	32
Oristano	18	31	Belluno	19	32
Pavia	18	31	Belluno	19	32
Perugia	18	31	Belluno	19	32
Pesaro	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	32
Pescaia	18	31	Belluno	19	

CITTA' ESTERE

		time ratio	
Andria	18	23	125%
Belluno	19	25	132%
Benevento	19	25	132%
Bologna	19	27	142%
Brescia	17	27	159%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	25	132%
Brescia	18	24	133%
Brescia	18	24	133%
Brescia	17	26	153%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23	121%
Brescia	19	23</	



Arriva il caldo. E' ora di rinfrescare i muri.

PITTURA LAVABILE rinnova le pareti.

Specialista MisterColor è una VERNICI
Via 11 Novembre - 55016 Pesci (Lucca) ITALY
Tel. 0583/211060
Fax 0583/211060
www.baidinvernici.it





ESTATE WIND



(tutto compreso)

L'unica a sole 5 lire al secondo,
tutto il giorno, tutti i giorni, da tutti i telefonini Wind, fino al 30 settembre '99.

Estate
Wind



L'unica senza scatti alla risposta,
senza canone, senza costi aggiuntivi, Iva inclusa.



Verso tutti i telefoni ■ i telefonini in Italia.



Da tutti i telefoni di casa
con piano convergente "SoloWind".

parlate con il
159

WIND

«Sono qui per il fascino dei bianconeri e di Ancelotti»

Oliseh, potenza e tiro al servizio della Juve

Marco Ansaldo
inviato a CHATILLON

Oliseh, che la Juve ha potuto finalmente tirare fuori dall'armadio, ora che ha ottenuto il permesso di soggiorno, ricorda Desailly di taglio leggermente più ridotto e di più pronta simpatia: anche la duttilità di ruolo pare. Desailly era un difensore naturale che prestò al centrocampio, il primo africano della Juve è un centrocampista che nell'Ajax si adattò a un ruolo difensivo, infatti Van der Saar, suo compagno negli ultimi due anni, lo descrive come un ibrido tra stopper e libero.

«Ad Amsterdam - racconta Oliseh - serviva un uomo che proteggesse la difesa, standole davanti e, quando serviva, in copertura. Scelsero me. Ma in Italia quel tipo di ruolo non esiste e credo che farò il centrocampista a tempo pieno, nel posto in cui ho giocato a Nazionale ad Olimpiadi e Mondiali».

Sarà lui, col permesso di Deschamps e il ragazzo è parso intellettualmente sveglio quanto il francese, di cui non possiede la sapienza tattica e l'incredibile efficacia nel contrattacco, ma gli è superiore nella potenza e nel tiro. Sarà un dettaglio ma un ragazzo che in un anno a Reggio Emilia ha imparato a esprimersi in buon italiano e ancora lo parla dopo 5 stagioni di assenza dimostra almeno una gran voglia di adattarsi alla realtà in cui vive.

«Ero molto giovane, a Reggio dice Oliseh, 25 anni ma parole da veterano», fu un'esperienza curiosa: mi trovai in un gruppo troppo eterogeneo, con molti giocatori in prestito che si sentivano di passaggio. Retrocedemmo. Ma fu il primo passo verso il mio affiancamento: gli altri li ha compiuti Germania, dove ho conosciuto il calcio atletico, e all'Ajax, vera scuola di tattica ed eclettismo. Lì bisogna fare un po' di tutto. E sapete che col nuovo bagaglio sarò tornato presto in Italia».

Lo voleva la Roma, lo ha preso la Juve. Gli analisti ricordano che alla prima stagione di Lippi successe lo stesso con Ferrara e Paolo Sousa, pilastri di stagioni dorate. «Non avevo un impegno con la Ro-



Il nigeriano Oliseh, pur avendo solo 25 anni, ha già una notevole carriera alle spalle

ma - spiega - Avevo incontrato Sensi: mi fece un'ottima impressione. Gli dissi che avrei pensato. Quando è arrivato la Juve, l'ho scelta perché ha un fascino enorme e mi importa se per un anno rimane un po' ai margini delle Coppe. Ci rifaremo».

Oliseh dice di essere venuto per giocare, in barba al turnover tra i centrocampisti. Ma anche questo fa parte del personaggio, sicuro dei

propri mezzi. «Da anni il calcio africano è in crescita, ma chi è venuto in Italia non è riuscito a imporsi, forse perché nel nostro cuore c'è un tipo di football più gioioso, meno inquadrato che qui. Tuttavia c'è chi, come Weah, ha sfondato. George è un simbolo per l'Africa per come è fuori campo. Ma può non essere l'unico. Anch'io ho sentito la Nigeria dietro di me quando segnai il gol della vittoria sulla Spagna, nell'esordio ai Mondiali, il ricordo più bello».

Oliseh vorrebbe alla squadra per la trasferta in Romania e Ancelotti («Mio idolo quando era al Milan») potrebbe accontentarlo. A proposito di Interotto, l'organizzazione è da operetta: pareva che il match fosse anticipato a sabato per esigenze tv, invece l'Uefa non ha concesso lo spostamento.

Il Toro accoglie i nuovi stranieri e oggi si presenta al Delle Alpi

Diawara, un derby francese



Il franco-senegalese Djamel Diawara e il direttore generale Bernardi

«Henry è un amico, ma non in campo»
Mendez e Ferrante, due casi spinosi

Bruno Bernardi
TORINO

Diawara, Edman e Lantz, i tre stranieri del Toro, sono stati presentati alla vigilia del raduno granata, oggi all'ora di pranzo ai Ronchi Verdi. Pochi tifosi nel solito albergo del centro, ma ben diversa sarà l'accoglienza che i tre centrocampisti avranno stasera al Delle Alpi davanti a 10-15 mila fedelissimi che assisteranno alla Maratona. Un bagno di folla per Mondino e i suoi 33 giocatori, in attesa di trasferirsi domani a Cogne.

Ma torniamo al neo granata, sia il gigante franco-senegalese che i due giovani svedesi hanno detto che il Toro è il nostro campionato rappresentativo una grande vetrina per mettersi a mostra e guadagnarsi la Nazionale. E per Diawara il derby sarà un appuntamento importante, sia per il clima che lo circonda che per la presenza di Inzaghi (al quale ha procurato involontariamente una lacerazione al labbro, di cui si è già scusato, in Champions League) e di Henry, suo ex compagno. «Siamo amici fuori, non lo saremo in campo».

Tutti e tre sono già in buone condizioni. I due veterani hanno smesso di giocare poco in Svizzera, lasciando l'Hebdomada al primo posto, e Diawara è reduce dal ritiro di Maculru, in Svizzera, e di Parigi, dove si è allenato con il Monaco. A Torino ha portato con sé Sana, la fidanzata marocchina. Per andarla a prendere a Nizza, e per il traffico autostradale, è arrivato a Torino con tre ore di ritardo.

Dovevano essere quattro i giocatori presentati, ma Mendez sembra diventato un granata virtuale. Il caso è più complesso di quanto si pensava, poiché la presidenza dell'uruguayano e del suo procuratore Casal col Vicenza supera il miliardo. E il Toro non intende sborsarlo. C'è anche da affrontare la grana Ferrante (che oggi potrebbe anche non arrivare, grazie a un permesso internazionale concesso da Mondino). In chiedo mezzo miliardo in più, la società offre 100-200 milioni. Se ci fossero problemi, pensa a Morfeo, in prestito, ma l'ingaggio (1,5 miliardi) è troppo alto.

SPORT FLASH

■ CALCIO ROMAN, DEL PIERO Il presidente della Libertas Lametia Terenzi, De Vito, squadra di calcio femminile, ha chiesto a De Piero un contrattacco per iscriverla la squadra senza foudi, al torneo di serie B. La provocazione intende sensibilizzare gli imprenditori locali. Replica il gestore: «Se aiuto qualcuno lo faccio in privato. Il caso in questione è un po' diverso dal solito, ma rientra nel panorama di quelli che più sono pubblici e più mi danno fastidio».

■ INTER, ROMA MORATTI L'assemblea dei soci dell'Inter è stata confermata Massimo Moratti, per acclamazione, presidente della società. Ma subito il rinnovo del consiglio di amministrazione perché non si riesce ancora a trovare una soluzione adeguata, tutti pretendono di restare in carica.

■ TENNIS, GRAF D'AMORE Contese dinie. Stelli Graf non si ritira. Per un errore di traduzione, uno dei suoi consiglieri sono state male interpretate alcune sue dichiarazioni che avevano lasciato intendere un addio al tennis dell'atleta tedesca a fine stagione.

■ PANTANI NON ANCORA A POSTO Dopo la sospensione al Giro, Pantani dice di sentirsi in uno stato di animo migliore, ma di non essersi ripreso del tutto. E lascia al suo direttore, Martinelli, la decisione sul suo rientro, forse alla Vuelta. Nessun commento sul Tour.

■ DOPING, CICLISTI INTERROGATI Bartoloni e Pantani ascoltati in procura e dai Nas di Bologna e Firenze in merito a due farmaci sospettati di contenere EPO sequestrati in casa di Bartoloni e in rapporti che entrambi hanno avuto con il medico Michele Ferrari.

■ VOLLEY, ITALIA-ARGENTINA Statistiche. 24.000.000. Secondo impiego per gli azzurri nelle finali di World League a Mar del Plata. Nel 1° turno: Cuba-Spagna 3-0 e Brasile-Argentina 3-0.

Nuovo capitolo della guerra tra il campione e il Fisco, che teme di non riuscire a incassare nulla

Tomba evasore, ma risulta nullatenente

Le Finanze bloccano un fondo assicurativo di 1326 milioni

ROMA

■ a quanto ammontano i guadagni di Tomba? Per il Fisco, a montagna di soldi. Peccato che l'ex campione sia praticamente nullatenente. Al punto che si tinge di giallo la situazione patrimoniale di Alberto e la sua esposizione nei riguardi del fisco italiano. Da una parte infatti, il ministero delle Finanze, temendo di non poter incassare da Tomba gli importi evasi, che l'erario ha individuato sui guadagni per l'utilizzo pubblicitario della sua immagine, ha chiesto e ottenuto il sequestro di 1 miliardo e 326 milioni di lire, cioè le somme accantonate dalla Federazione Italiana Sport Invernali presso le Assicurazioni Generali di Ferrara. La decisione è stata accolta dalla commissione tributaria di Bologna, anche perché non è stato



Tomba è incappato nelle maglie della riforma-Visco in tema di sanzioni

possibile individuare altri beni (come case, auto, barche) sui quali iscrivere ipoteche.

La sentenza è diventata un caso di studio perché applica delle novità della riforma-Visco in tema di sanzioni. La nuova norma prevede che, quando il fisco ha il timore di non incassare l'evasione accertata, può chiedere l'ipoteca o il sequestro di un bene. Le Finanze avrebbero perciò chiesto il seque-

stro del fondo assicurativo perché, secondo le indagini compiute, Tomba non risulta in possesso di altri beni mobili (come i conti bancari, auto, barche e aerei) o immobili (case).

Dalla sentenza della commissione tributaria di Bologna emerge che Tomba ha ricevuto nel 1990-1991 tre versamenti di accantonamento relativi al pagamento di Irpef e Iva per «ingenti somme» versate per lo sfruttamento della sua immagine da ditte italiane e società inglesi.

Il rappresentante di Tomba avrebbe ammesso l'incasso degli importi e avrebbe anche manifestato la volontà di versare l'Irpef. Del resto - rilevano i giudici tributari - «per questa parte l'accertamento è ben motivato e non vi sono dubbi che gravi elementi per far ritenere che queste

somme siano state corrisposte a Tomba e sfuggite all'Irpef».

L'ex campione di sci avrebbe invece negato l'obbligo di versare l'imposta nonostante - rilevano i giudici - «l'abitudine con la quale concedeva lo sfruttamento della propria immagine». Ma uno dei legali di Tomba, l'avvocato Zanotti, ieri ha precisato che il sequestro di 1326 milioni non è stato eseguito, perché i difensori hanno impugnato il provvedimento davanti al giudice civile. Tra Tomba e il fisco, insomma, sarebbe già intervenuta una conciliazione amministrativa. Il campione avrebbe concordato una «transazione» di circa 340-350 milioni. «L'Ufficio Imposte, che ha riproposto il provvedimento anche nel '92 - dice il legale - si è visto rigettare la richiesta dalla Commissione tributaria perché le polizze vita non sono sequestrabili».

Queste imprese hanno la coscienza pulita.

Ringraziamo oltre 1.400.000 imprenditori di tutta Italia che hanno già aderito al Conai, il Consorzio Nazionale per la raccolta, il recupero e il riciclo degli imballaggi. Un grazie anche ai Comuni italiani che, con l'aiuto dei Consorzi dell'acciaio, alluminio, carta, legno, plastica e vetro, hanno fatto diventare grande il nostro progetto: promuovere la raccolta differenziata, recuperando i materiali d'imballaggio. Oggi tutti questi italiani credono, come il Conai, nel valore dell'ambiente e nelle molte vite della materia. Perché gli imballaggi sono utili e continueranno ad esserlo. E perché la materia è vita.

Consorzio Nazionale Imballaggi
Tel. 02.760541 www.conai.org



SCELTO IL NUOVO FERRARISTA HA FIRMATO UN CONTRATTO FINO AL RIENTRO DEL TEDESCO

Salo: ieri la rossa, sabato la moglie

Test a Fiorano, cena con Irvine e fra tre giorni si sposa

personaggio

Cristiano Chievetto

EKI alle 19,37 esatto Mika Salo è diventato il primo pilota finlandese a salire su una monoposto Ferrari ufficiale. Casco bianco (forse perché mancava ancora i dettagli del contratto con gli sponsor), il 33enne di Helsinki ha fatto il suo giro di debutto sulla stessa vettura che viene abitualmente guidata da Schumacher.

L'intesa tra la scuderia di Maranello e il pilota tedesco fu fortunata: era stata annunciata ufficialmente verso le 15, con il solito laconico comunicato: «La Ferrari informa di aver raggiunto un accordo di collaborazione per il campionato in corso con il pilota Mika Salo, che condurrà la vettura numero 3 a partire dal prossimo Gran Premio d'Austria». Come si vede la squadra del Cavallino non pone termini in fatto di date, perché non si sa quando Michael tornerà in piena forma.

In pochissimo tempo i mercanti hanno preparato per Salo in speciale seggiolino da misura che serve al driver per sentirsi a suo agio nell'abitacolo. Subito dopo, lo scandinavo ha continuato il suo test sino al primo calore della sera. Andrà avanti oggi sempre nel circuito privato della Ferrari, forse anche domani e venerdì. Ma non è neppure escluso che Salo non arrivi a Monza fra un paio di giorni per prove più approfondite su una pista veloce. Un impegno duro che Mika ha subito affrontato con grinta e che sarà seguito sabato (la data era stata stabilita da tempo) dal suo matrimonio a Helsinki. Sposerà Noriko Endo, disinvoltu modella giapponese apparsa spogliata su Playboy e in molti siti di Internet, frequentati non propri-

da puritani, con la quale è fidanzato da sette anni. Si può tranquillamente dire che la gelosia non è uno dei problemi del finlandese.

Salo è un grande amico di Villeneuve e un nemico dichiarato di Hakkinen. A proposito del finlandese ha detto: «Con lui non ho assolutamente rapporti. Perché non siamo sulla stessa lunghezza d'onda. Ci conosciamo da un sacco di tempo, credo di averlo incontrato per la prima volta quando avevo 8 anni e lui 11. Ma siamo molto differenti. Mika non aveva mai nascosto invece, già in periodi non

sospetti, la sua ammirazione per Schumacher: «È un pilota eccezionale. Molto determinato. Credo che la sua maggiore qualità sia quella di saper usare bene il cervello. Non credo di avere mai incontrato qualcuno con le sue capacità. Mi sarebbe piaciuto essere un suo rivale, per vettura competitiva, per misurarmi con lui». La Ferrari poi è un suo «pallino» sin da ragazzo: fra l'altro guidò normalmente una P355 spider. Rossa, naturalmente.

Salo dovrà misurarsi direttamente con Irvine. Questo il suo

pensiero sui compagni di squadra: «In una squadra di F1 il tuo quipier è il principale rivale perché le prestazioni vengono confrontate. Ma sarebbe da stupidi farsi la guerra in pista perché non porterebbe lontano. Meglio essere amici e collaborare insieme. Poi chi andrà più forte...».

Bisogna riconoscere che nell'emergenza di questi giorni, si vedrà il vero valore di Eddie Irvine, in situazione di assoluta parità, anzi con il vantaggio per l'irlandese di essere nella squadra da quattro anni. Ieri Montezemolo ha chia-

mato Maranello Irvine (che era a Monza per le prove, dove il miglior tempo è stato segnato da Ralf Schumacher, ma l'irlandese ha rifiutato qualsiasi commento sul neo-compagno) «ha voluto i due piloti e con». Pare che Eddie sia risparmiato qualche rimborso per l'errore commesso ai box a Silverstone. Il presidente della Ferrari, però, prima era andato alla Gestione Sportiva dove aveva radunato tutti i componenti della squadra per far loro coraggio e incitarli a continuare l'impegno mostrato sinora.



Maranello: l'incidente per una vite allentata sulla pinza dei freni

Pierangelo Sapagao

inviato a NORTHAMPTON

Scende Bill Tibbans. Cronichista davanti alla vetrata grigia. Bollettino: «Michael sta meglio, s'è svegliato sereno». Bill, il suo medico di Northampton, dice addirittura che la ferita «sta facendo progressi considerevoli, oltre ogni migliore previsione». Anche i dolori sono passati. Un cronista: allora tornerà a correre prima a Monza? Bill s'incrina. «Questo non lo posso dire». Certe lesioni sono più gravi quando capitano nel calcio o nel rugby. La sono di più se provocano ad alta velocità. E' difficile prevedere il recupero perché anche il tendine risulta danneggiato. Sono le 10,45. E Schumacher non c'è più. Oplà. Neanche per Chilton farebbero tanti misteri, tanti trucchi, tante fughe di nascosto. Al 2°



piano, davanti alla stanzetta con la porta rosa non c'è più nessuno. Barry, l'infermiere, dice che gli sembra «una cosa da pazzi per una gamba rotta». Ribattezziamo Ribbans. «Sì, Schumacher è partito».

Quando? Adesso. Poco fa. N'è andato via per un sotterraneo, è uscito da una porta di servizio, quella della lavanderia, è salito su un'ambulanza con Corinna. Era sdraiato su una barella. «Ei gli te-

Schumi in Svizzera, in gran segreto

Il medico rivela: qualche problema anche ai tendini

Michael Schumacher, in barella, arriva all'aeroporto di Ginevra. Sopra, il neo ferrarista Mika Salo in compagnia della fidanzata giapponese Noriko Endo, che sposerà sabato.

la «morsa», dice Barry. Sembra un film di spionaggio. Perché tanto mistero? Hanno paura di farcelo vedere? «Sta meglio, molto meglio». C'è persino un comunicato: «Schumacher ringrazia i tifosi per l'affetto dimostrato, i medici dell'ospedale e i giornalisti che hanno rispettato la sua privacy. Ora ha bisogno di restare sereno. Ribbans ora può lasciare le briciole. Racconta, senza mai sorridere: «S'è voluto portare via qualche mazzo di fiori. Qualcuno gli aveva persino fatto mandare 35 rose rosse. Sul biglietto c'era scritto: «Come le tue vittorie in F1». A Corinna ha detto: «Potrei aprire un negozio». Dov'è andato Schumi? «In Svizzera. In un posto segreto». Una clinica? «Sì, una clinica». Siccome lo dicono loro, viene da non crederci. Perché hanno tanta paura che lo possiamo vedere? E'

da quando è successo l'incidente che è così. Oggi qualche giornale tedesco scriverà che «molto probabilmente Schumi è più grave di quel che dicono. Avrebbe un serio problema al piede e i muscoli della gamba lesi». Vero, falso? Tanto per cominciare, la pinza di 30 cm che gli hanno messo è proprio una bella roba. Luca di Montezemolo: «Non so se è di centimetri. Però, è una cosa importante, è vero». E poi perché non si può neanche vederlo? «Perché ha bisogno di riposo assoluto, di non essere perseguitato, disturbato», rispondono alla Ferrari. «Vi sembra così strano?». A noi sì. E quando gli si chiede dove va, loro nicchiano, sfuggono, non ammettono neanche la Svizzera. Nel primo pomeriggio però ci pensa la France Press: «Alle 14,15 Schumacher è a Ginevra». Era a volo Rego, il

sanitario svizzero. Poco prima di partire Schumi, dopo aver rivisto per l'ennesima volta il incidente in tv, aveva ripetuto sensazioni e paure di quei momenti, che s'era accorto subito che i freni non andavano: «Perché ho preferito andare diritto e dirigere l'auto sulla ghiaia». Nella scatola nera prelevata dalla Fia, sono state registrate le velocità della Ferrari: Schumi ha toccato i 307 all'ora, poi è sceso ai 200 quando la strada girava. L'impatto è avvenuto a 107 all'ora. A Maranello hanno spiegato che l'incidente è da attribuirsi a un'improvvisa perdita di pressione del circuito posteriore dei freni. Un allentamento della vite di spurgo sulla pinza sinistra. Il pezzo era stato controllato più volte e non aveva dato problemi nella mattinata e nei giri prima della gara. Si indaga ancora.

IL VOSTRO SENSO PER GLI AFFARI VI DIRA' "LA VOGLIO".

ALFA 166 2.0 T.S.
1.401.000 LIRE AL MESE (EURO 723,56)
TUTTO COMPRESO*

ALFA 166 2.4 JTD
1.500.000 LIRE AL MESE (EURO 774,69)
TUTTO COMPRESO*

ALFA 166 CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE SAVARENT. MIGLIORATE LE PRESTAZIONI DELLA VOSTRA AZIENDA.

Il prestigio guida Alfa Romeo. Un canone fisso mensile lungo termine SAVARENT, la gestione della auto, riduce i costi e vi libera da tutti i rischi. Formula semplice e trasparente che offre solo vantaggi.

24 ore su 24 gratis al telefono. Assistenza lungo termine SAVARENT. Il più sicuro tempo, l'assistenza di prima mano.

SERVIZI INCLUSI:
Assicurazione incendio, furto, furti, furti, furti.
Sostituzione pneumatici.
Assicurazione RCA.

Chiusura Verde 24 ore su 24.

Alfa Romeo

Partirà ■ novembre, sarà ospitato nell'ex liceo Gramsci sul colle Bellavista

Nuovo corso universitario a Ivrea

In Scienze della comunicazione

Mauro Revella
IVREA

Dopo la sede distaccata del Politecnico, Ivrea si prepara ad ospitare anche il corso di Scienze della Comunicazione. A novembre, nei locali dell'ex liceo Gramsci sul colle Bellavista, inizieranno le lezioni del corso triennale: una tappa importante verso una possibile, nuova vocazione della città - universitaria, dopo il declino di quella industriale, non senza difficoltà. Soprattutto per l'arrivo sulle sponde della Dora Baltea di 150 studenti (altri 350 andranno a Torino). Di questi, al momento, non si sa nulla: né la provenienza, né se intendono soggiornare in città oppure faranno i pendolari.

L'assessore all'Istruzione, Paolo Oberto, nasconde i problemi. Anche perché il progetto iniziale prevedeva l'apertura dei corsi per il prossimo anno. «L'università - dice - avrebbe già avuto la sua sede definitiva, cioè la «Officina H» alla Ico. E gli studenti, in attesa di una sistemazione più stabile, avrebbero potuto alloggiare all'ostello di via San Giovanni Bosco, oggi in costruzione».

Si prevede un anno difficile, quindi. «Alla cieca», lo definisce lo stesso Oberto. Che spiega: «Soltanto dopo le selezioni di settembre conosceremo nomi e residenze degli studenti. Fino ad allora non sappiamo cosa aspettarsi». È il primo invito viene rivolto ai proprietari di monolocali ed alloggi: «Non alzate i prezzi, cercando di approfittarne. Per Ivrea è una grossa opportunità, ed è molto importante partire con il piede giusto».

Una prima mobilitazione, comunque, è già in corso. È il progetto «Non più soli», proposto dal sindacato Sipi-Cgil. In questi giorni si stanno prendendo contatti con i molti pensionati che vivono

CROCE ROSSA

Sarà trasferita la sede

Potrebbe essere trasferita nell'area industriale di San Bernardo la sede della Croce Rossa di Ivrea. Gli stabilimenti che attualmente ospitano la Cri, quelli di via Dora Baltea, sono demoliti e previsti nel progetto di riqualificazione della sponda destra del fiume (la società Canavesana Servizi che la Croce Rossa divide gli spazi) via Dora Baltea ha già trasferito la sua sede nell'area di San Bernardo.

nel quartiere Bellavista, dove alloggi anche molto grandi sono ormai occupati da una o due persone.

«Scopo dell'iniziativa - continua l'assessore - è trovare soluzioni disposte ad ospitare uno studente, che a sua volta sarà sele-

zionato». Gli obiettivi: sistemare alcuni giovani e dare un piccolo supporto economico alle famiglie che li ospitano.

Intanto il Comune ha definito l'acquisizione della «Officina H» dalla Olivetti, per un miliardo e 200 milioni. «A settembre - spiega



L'assessore comunale Paolo Oberto

l'assessore all'urbanistica, Alberto Redolfi - inizieranno i lavori di ristrutturazione, che dovrebbero terminare entro 9 mesi. Dal prossimo anno accademico, quindi, l'ex culla delle macchine per scrivere ospiterà i corsi universitari.

Si costituisce Piero Speranza, di Candia

Operazione Dia Un altro indagato

IVREA

Era in vacanza in Sardegna e si è costituito, quando ha saputo di essere ricercato dagli agenti della Direzione Investigativa antimafia: Piero Speranza, 39 anni, di Candia Canavesana, è sott'inchiesta assieme a una cinquantina di personaggi per associazione per delinquere di tipo mafioso finalizzata al riciclaggio, all'usura, all'estorsione e alla truffa. Tra i piemontesi finiti in carcere per questa vicenda ci sono anche il padre (Diego) e due fratelli (Giovanni e Giuseppe) di Vincenzo Fongione, 27 anni, conosciuto con il nomignolo di «Cecò», ammazzato a colpi di pistola sotto casa il 15 novembre del '98, in via delle Rocchette di Ivrea. E' in cella anche Antonino Bevevino, 39 anni, pure lui ammazzato a un attentato nella pizzeria «Marywanda» la sera del 28

'98. In quell'occasione morì Salvatore Sangineto, amico di Bevevino, seduto al tavolo con lui. Anche Piero Speranza era scampato a un attentato a colpi di lupara, nell'agosto '93. Il killer l'aveva aspettato sotto a Candia Canavesana e sparato. Due volte. I pallottole avevano colpito il mano, i medici erano stati costretti ad amputare due dita. All'epoca sembrava che Speranza avesse molti debiti, gli inquirenti ipotizzavano che l'attentato fosse stato commissionato da un creditore. Secondo la Dia, Speranza è il contiguo tra le «batterie» piemontesi dei truffatori e il professor Ermanno Carli, 65 anni, direttore della cattedra di chirurgia generale all'ospedale San Martino di Genova, scampato a un attentato nella

IN BREVE

■ **SETTIMO VITTONO, INCIDENTE.** Scontro ieri pomeriggio tra una moto e un furgone sulla provinciale che collega Settimo Vittone a Nomaglio. E' rimasto ferito il conducente della motocicletta, Pasquale Prola, 53 anni, residente a Settimo Vittone in regione Canele superiore, che è ricoverato in ospedale a Ivrea.

■ **GIORGIO, CARABINIERI.** I carabinieri hanno arrestato la notte per detenzione di droga ai fini di spaccio Domenico Rinaldis, 21 anni, di San Giorgio. Il giovane è stato trovato in possesso di un paio di dosi di hashish, che avrebbe dovuto vendere ad alcuni coetanei.

■ **ASCOM.** Conferma ai vertici dell'Ascom di Castellamonte che nel triennio '99 - '02 sarà guidata ancora da Maria Teresa Ghiglione. Del nuovo consiglio direttivo, eletto nei giorni scorsi, fanno parte: Patrizia Addis e Cesare Bertola nel ruolo di vicepresidente; Marco Camerlino è segretario - cassiere; Marco Peradotto e Bruno Paola nel ruolo di consiglieri. Walter Gianola è stato nominato presidente onorario.

■ **RIVAROLO, POOM.** Ultimi giorni per l'acquisto dei biglietti per il concerto dei «Pooh», organizzato a Rivarolo dalla pro loco e previsto per venerdì prossimo alle 21.30 in piazza Mercato. Il prezzo di 30 mila lire in prevendita presso i principali esercizi specializzati del Canavese. Rivarolo è una delle tappe del tour «Un posto felice».

■ **CENTRO ESTIVO.** Sono ancora aperte le iscrizioni secondo (19-30 luglio) e terzo (2-13 agosto) turno del Centro estivo per ragazzi dai 4 ai 12 anni organizzato dall'Associazione Polisportiva Intercomunale in collaborazione con la Comunità Dora Baltea Canavesana e il Comune di Quincinetto. La quota di partecipazione è di 200 mila lire. Iscrizioni alla sede della Comunità montana, a Settimo Vittone, il martedì e il giovedì dalle 10 alle 12.

DOVE E QUANDO

Nell'ambito della rassegna «IvreaEstate», alle 21.30 nel cortile interno di piazza Ottavetti la cooperativa Rosse Torri e il Centro danza Sirio presentano il gruppo Aires del Sur nello spettacolo «Tangos de hoy y de siempre». Partecipano i ballerini Marina Fuhr e Walter Cardoso. Voce solista Roberto Distel; Sergio Lavia alla chitarra, Daniele Bonaventura al bandoneon, Carlos Bruchini al basso. Il biglietto costa 15 mila lire. In caso di maltempo lo spettacolo avrà luogo all'Anfiteatro «Angelo Barbattini» di Montale Dora.

Alla Cà dei Moisi di Ceresole Reale è visitabile, per l'intero periodo estivo, la bella mostra fotografica di Eraldo Pireno: si tratta di vedute aeree di grande suggestione delle vallate del Parco del Gran Paradiso. La rassegna è negli orari 10-12 e 15.30-19.

Un nuovo appuntamento per la rassegna cinematografica del Politeama di via Piave a Ivrea. Oggi alle 21.30 viene proiettato il film «Nemico pubblico». Il biglietto costa 7 mila lire.

Per la seconda edizione Festival musicale di Via Francigena canavesana, sabato alle 21, al «Cinecaran» di Bollengo, saranno in concerto il quartetto di saxofoni del Conservatorio nazionale di Marsiglia e il quartetto di tromboni «Slide quartet». Per ulteriori informazioni contattare l'Al di Canavese e delle Valli di Lanzo allo 0125.618131.

fordka. L. 15.470.000

fordfiesta. L. 15.970.000

con **ecoincentivi ford**
consegna in 48 ore
e inoltre fino al
31 luglio
il climatizzatore
è compreso nel prezzo.



Con **Ida Ford** lire 109.800 PER 24 QUOTE compresi anche:

- Assicurazione incendio/furto per 25 mesi
- Estensione garanzia fino a 3 anni o 50.000 km.



- Airbag lato guida
- Airbag passeggero
- Chiusura centralizzata
- Schienale post. frazionato
- Alzacristalli elettrici
- Sistema Fis anticendio
- Vetri post. a compasso
- antifurto immobilizer

Offerta per auto disponibili in stock, I.P.T. esclusa

Con **Ida Ford** lire 114.700 PER 24 QUOTE compresi anche:

- Assicurazione incendio/furto per 25 mesi
- Estensione garanzia fino a 3 anni o 50.000 km.



Gold Car

CUORGNE'
Via Salassa, 11 - Tel. 0124 650300



**FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI**
1° rata a 90 giorni

PEILA G.G.

PAVONE CANAVESE
Cascine Quilico - Tel. 0125 51277



Maria Teresa Martinengo

In Borgo Po sono ormai una presenza caratteristica: alcuni mesi fa, i berretti gialli, gli ausiliari del traffico, si aggiravano mattina e pomeriggio in via della Regina, in via Monferrato e via Cosmo, le strade commerciali intorno alla Gran Madre. Qui hanno ormai sconfitto il malcostume del posteggiare in doppia fila, sugli angoli e davanti a passi carrai. Raramente si spingono in altre strade vicine, allo stesso modo assediato dalle

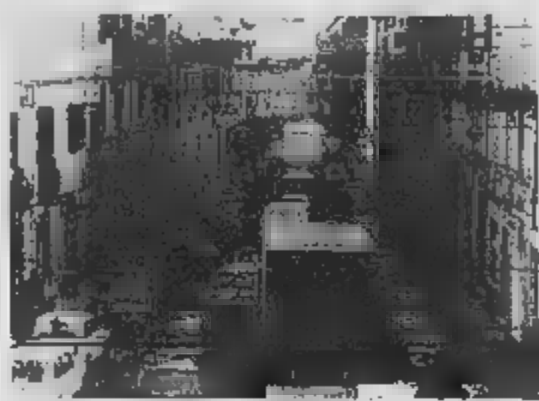
L'assiduità dei controlli sta però sollevando le proteste dei commercianti che all'improvviso hanno ridotto drasticamente il numero dei clienti. Gli esercenti riconoscono il problema «indisciplinato», ma chiedono una soluzione più stabile e meno terroristica: la realizzazione della sosta con ticket. Le strisce blu servirebbero a scoraggiare un fenomeno che interessa tutto Borgo Po da quando il centro è diventato a pagamento: quello di chi, arrivando da altri quartieri, abbandona per tutto il giorno l'auto davanti ai negozi, impedendo il ricambio.

Per ottenere la sosta a pagamento, i commercianti hanno inviato lettere a raccolte di firme in Comune, in Circoscrizione, hanno incontrato l'assessore alla Viabilità Franco Corsico e il vicesindaco Domenico Carpanini. Ma niente finora si è mosso. E al settore Viabilità ammettono: sulla zona blu in Borgo Po è in corso uno studio, ma nessuna delibera è stata finora approvata. E nell'incertezza, in attesa di discutere la situazione in un'assemblea pubblica che si terrà presso la Circoscrizione il domani sera, c'è chi pensa a manifestazioni eclatanti: il blocco del traffico in corso Casale.

Racconta Ines Briccarello, ma-

I residenti: è l'unico modo per far ruotare i parcheggi Piovono multe in Borgo Po «Vogliamo le strisce blu»

Via Monferrato una delle vie attorno alla Gran Madre più martoriata dalle multe. I residenti vogliono le strisce blu per scoraggiare chi parcheggia l'auto e poi va in centro a lavorare.



celleria in via Monferrato 18: «Cinque anni fa, rispondendo a un questionario della Circoscrizione, i commercianti si dissero d'accordo all'introduzione della zona a disco o della zona blu;

proprio per evitare il parcheggio di una sola auto per tutto il giorno. Da allora nulla è stato fatto. E la situazione, ora che gli elari del traffico sono in azione, è complicata dalla presenza di

divieto di sosta in via Monferrato, eredità di alcuni anni orsono, quando per lavori su corso Casale l'autobus 61 fu dirottato temporaneamente nella strada parallela. Nell'ultimo tratto della via, dove la carreggiata è larga a sufficienza per consentire la sosta su entrambi i lati, le paline (che oggi fanno fioccare le sanzioni) dovrebbero togliersi. Comune ci hanno detto che un'ordinanza del '98 li ha resi non più validi - spiega Gianfranco Cichelli della videoteca "Video 23" - ma restano dove sono perché è impossibile inviare una squadra di operai solo per questa incombenza. Per contro, la via è piena di buche: di lavoro ce ne sarebbe parecchio.

Il presidente della Circoscrizione 8-San Salvario/Borgo Po, Cesare Formisano (An) (da sempre contrario alla zona blu perché «sposta solo il problema» in un altro punto) «Aspettiamo in questi giorni di conoscere che fine ha fatto il progetto presentato poco meno di un anno fa e sepolto in Comune. Questo piano prevede un rettangolo di sosta a pagamento, compreso tra via Lanfranchi, corso Casale, via Romani e via Mancini». Ancora: «Ci aspettiamo che la delibera venga approvata a luglio per partire con i lavori autunnali».

E sulla vicenda Borgo Po, il consigliere di Circoscrizione Vittorio Gaetani ha presentato una mozione urgente in cui chiede di conoscere esattamente la tempistica dei lavori di istituzione della blu, di sospendere temporaneamente il passaggio degli ausiliari che infliggono multe anche a causa dei divieti di sosta obsoleti, di rimuovere i cartelli di tutela con le strisce blu l'intera area (non solo il rettangolo previsto) per evitare che le vie ai confini della zona blu siano a loro volta invase dalle auto.

I lavori, al via il 24 luglio, dureranno 7-8 mesi

Restaurare la Sala Rossa costerà quasi 700 milioni

Settecento milioni per restaurare la Sala Rossa, quanto ha stanziato ieri la Giunta, su proposta dell'assessore al Patrimonio Gianluca Passoni, per restituire agli antichi splendori l'aula del Consiglio Comunale. Solo che mesi fa è stata giudicata «rischiosa» all'indomani del distacco di un frammento di rosone dorato dal soffitto. L'aspetto più «preoccupante» del restauro riguarda le deformazioni delle impalcature che hanno prodotto «mie di crepe nel cassonetto».

L'operazione di ripristino statico contro-soffittatura comincerà il 24 luglio e proseguirà per i seguenti 7-8 mesi. «Durante quel periodo - ha spiegato ieri il presidente del consiglio comunale Mauro Marino - riuniremo i consiglieri nella sala riservata al pubblico nell'ex archivio storico, che si trova all'interno di Palazzo civico. In seguito, sempre il presidente ha annunciato che la sala dell'ex archivio verrà riutilizzata per ospitare le commissioni consiliari».

AVVISI AL CITTADINO

Soggiorni per anziani

Sono aperte, dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12,30, nella sede della Circoscrizione 5, in via Stradella 192, le iscrizioni ai soggiorni climatici e agli itinerari turistici riservati agli anziani.

Orari degli uffici postali

Gli sportelli che effettueranno la chiusura pomeridiana dal 15 luglio al 31 agosto sono: l'Ufficio postale di Beinasco, Borgata Paradiso, Cascine Vica, Carmagnola, Castellamonte, Cuornò, Nichelino, Trofarello, Chieri, Vinovo, Volpiano, Settimo Torinese, Cinis, Alpignano, San Mauro, Venaria, Volpiano, Caselle, Leini, Borgaro, Pianezza, Gassino, Santena, Lanzo, Porta Nuova, succ. 6, 15 (dal 16 luglio al 31 agosto); 16, 19, 30, 33, 34, 55. Gli sportelli che effettueranno la chiusura pomeridiana dal primo al 31 agosto sono: Giaveno, Nove, Piossasco, Rivalta, Bussoleno, Avigliana, Grugliasco centro. Gli sportelli che rimarranno aperti il pomeriggio dal 15 luglio al 31 agosto sono: quelli di Collegno, Moncalieri, Chivasso, Ivrea centro, Rivarolo C.se, Pinerolo, Bardonecchia, Susa, Orbassano, Rivalto centro, Torino centro corrispondenze, Torino vaglia risparmi.

LE PIAZZE

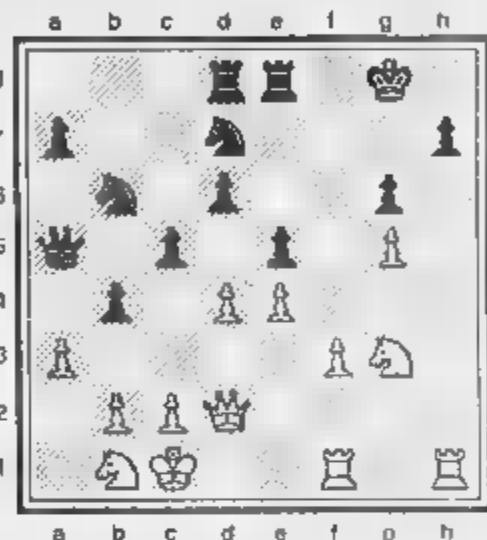
DI TURNO

Orario 7-19,30
Atrio Stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): strada San Mauro 179; via G. 28; Frejus 41; via Asinon Bernese 134, via San Secondo 46; via Rivalta 28; Tunisi 59; via Giolitti 7/C; corso Regio Parco 216; Foligno 216; Marconcelli 28, Borsa Giulia Cesare 118, corso Unione Sovietica 397.
NOTTE (19,30-9)
Piazza Massena 1; via Nizza 65
DI SERA (19,30-22,30)
Via Sanierno 37; via Foligno 69; c.so Sempione 112; c.so Francia 1 bis
INFORMAZIONI 011/65.90
www.farmapiemonte.org

GLI SCACCHI

In Italia c'è una «città degli scacchi». E' in Calabria, nella provincia di Crotone, al Cutro. Il proprio sulla strada che porta al centro è ben visibile il cartello «Cutro, città degli scacchi». Perché qui, nel sedicesimo secolo, nacque Gio Leonardo di Bona. Soprannominato il Putino, per via della bassa statura, fu un gigante della scacchiera, girò i corti d'Europa facendo strage avversari a Madrid, alla presenza di Sua Maestà Filippo II, batté anche il campione di Spagna, quel monsignore Ruy Lopez destinato a passare alla storia per l'apertura che porta il suo nome. La notizia dell'esistenza di una «città degli scacchi» in una nazione anelata, quando si parla dell'antico gioco-arte-scienza-sport, come l'Italia, è data da «En passant» la rivista della Scacchistica. Il numero 179, uscito l'ultimo numero del bimestrale, in un'appendice a pagina 12 Gennaro Torricelli parla, appunto, di Cutro e del grande torneo che ha portato nella patria del Putino 70 giocatori. Nel Principale, vittoria del gm polacco Krassenski, con 8,5 punti su 11 incontri. 179, Torricelli. Le sedici pagine di «En passant» contengono cronache e classifiche di tutti i tornei disputatisi a Torino e in Piemonte sino a maggio. Di particolare interesse l'analisi, nella rubrica «Punto esclamativo» di Leonardo Fuggetta, partita Casalichio-Falchetto sulla scelta dell'impostazione del centro. Commentata tutte le 36 mosse che hanno visto prevalere Renato Casalichio, bancario in pensione e nazionale sulla scacchiera. A pagina 10, la pagina di «Polvere di scacchi» curata da Paolo Raccoppo, un racconto di Enrico Pepino. «Polvere di scacchi» ospita un lotterio sul tema degli scacchi, i migliori racconti saranno premiati. Possono partecipare tutti, inviando il proprio dattiloscritto (non più di due pagine, circa 11 mila battute) in Goltio 13 entro il 30 settembre.

(A cura di Claudio Giacchino)



Sedina-Lugovoi
St. Vincent 1999, Opan internazionale
Il Bianco muove e vince

SOLUZIONE: 1) Txf7 Ch8; 2) Th6 Dd5; 3) f4 exd4; 4) f5 Txf6; 5) Tfh1 Te3; 6) f6 Txf6; 7) Df4 e il Nero abbandona.

FRAME

Commedia. Andy Garcia è uno dei più conosciuti baganni di New York, oggi s'innamora di una studentessa di cucina e decide di cambiare vita per lei. (Supergal)

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders, racconta di vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder e accompagnato per una serie di inimitabili concerti. (Greenwich 1, Mignon 1)

Horror. Un gruppo di uomini viene rinchiuso in una fortezza avveniristica, a forma di cubo. (Anfiteatro 2, Doris 3, Trionfo 4, Warner Village 17)

EDTV. Commedia. Ed, sconosciuto commesso, diventa una star accettando di far filmare la sua vita 24 ore al giorno. La sua esistenza ne risulterà sconvolta. (Odeon 4, Mignon 13)

MAREM SUARE. Drammatico. Istanbul, primi Novecento. La storia di un amore impossibile tra un genio e una odalisca italiana nell'ultimo harem. (Alcazar, Rivoli)

IL BARBIERE DI SIBERIA. Drammatico. Nel 1905 i sovietici americani (John Ormond) racconteranno al figlio il quando, vent'anni prima, andò in Russia e s'innamorò di un cadetto. (Jolly 2)

KISS. Commedia. Lasciata dal marito per una ragazza, la quarantenne Judith Nelson (Holly Hunter) si accinge a trascorrere da sola la sua vita. Il compleanno quando incontra l'addetto all'ascensore (Dennis) che vive dove abita. (Giulio Cesare 3)

LA POLVERIERA. Drammatico. Una notte a Belgrado sull'orlo di tante crisi, un'opera di disperazione per il nuovo film del regista serbo Goran Paskovljevic. (Alcazar, Rivoli)

LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCCEANO. Drammatico. La storia di un giovane (Tim Roth) nato a cavallo del secolo sul piccolo villaggio che fa scuola tra l'Europa e l'America, dal quale è mai sceso. Un'indagine che si svolge. (Jolly 2)

LETTERS FROM A KILLER. Thriller. Patrick Swayze è un agente che manda lettere d'amore a tre diverse donne, all'insaputa di ciascuna di queste. Un giorno una lettera viene spedita all'indirizzo sbagliato. (Warner Village 3)

MATRIX. Fantasy. La vita sulla Terra è un enorme "programma informatico" a cui si ribella il protagonista Keanu Reeves. (Alcazar 2, Eurico 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, Lux 1, Odeon 1, Trionfo 1, Warner Village 1, 9 e 11)

PROVATA DAL CIELO. Commedia. Nella vita di Ben (Ben Affleck), in arrivo per raggiungere la fidanzata da portare all'altare, incontra l'eccentrica Sarah (Sandra Bullock). (Warner Village 4)

PLACE VENDÔME. Drammatico. Rovinato dal debito Vincent Malvert si suicida o lascia la moglie in una situazione imbarazzante. Un giorno la moglie si presenta davanti a lui in una casaletta segreta e conosce un'ex ambasciatrice collaboratrice del marito. (Jolly)

PLEASANTVILLE. Commedia fantastica. Due ragazzi vengono catapultati per magia in un mondo bianco e nero degli anni '50. Qui si trova benissimo, ma la femminizzazione femminile li fa diventare invece no. (Lux 4, Odeon 3)

SCHERZI DEL CUORE. Commedia. Il personaggio di un gruppo di persone, di nazionalità diverse, di Los Angeles e di contro il film di William Carroll. (Lux 3, Odeon 2)

SEGRETI. Drammatico. Jorjica Lange e Michelle Pfeiffer sono due sorelle a cui la vita ha riservato un padre biologico che ha abusato di loro. Impossibile, da risolvere il problema dell'eredità. (Alcazar, Rivoli)

SHAKESPEARE IN LOVE. Commedia sentimentale. Trecento nomination all'Oscar per il film di John Madden basato sull'immaginaria storia del giovane William Shakespeare che, alle prese con la discesa di "Romeo e Giulietta", s'innamora. (Mignon 3)

TAKKI. Azione. Le vicissitudini, anche di carattere poliziesco, di un spionaggio turco di Maniglia. (Augustus 11)

TERAPIA E PALLOTTOLE. Commedia. Du Miro e un gangster di New York che si scontra con gli amici di famiglia per risolvere che sta problema si risolve a una psichiatra (Billy Crystal). (Alcazar 3, Eurico 2, Giulio Cesare 2, Jolly 4, Lux 5, Trionfo 2, Warner Village 7 e 12)

TRAIN DE VIE. Commedia. Anno 1941. Per evitare i campi di sterminio si scontra con la sua compagna, l'interprete di un'opera d'arte inventa un falso libro di deponibilità. (Labyrinth Sala A)

TRE AMICI UN MATRIMONIO E UN FUNERALE. Commedia. David Schwimmer («Friends») in un'opera di un'opera di un'opera. (Alcazar 1, Cliché 1, Warner Village 15)

TUTTI PAZZI PER MARY. Commedia. Mary è la famiglia Mary nella nuova avventura pellicola dei fratelli Farrelly. «Scommo» e «scommo». (Warner Village 16)

WING. Fantascienza. Un'asteroide si sta per abbattere sulla Terra per fermarlo viene inviato una spedizione spaziale. (Alcazar 2, Egitto, Reale 1, Royal 1, Warner Village 10)

Z LA FORMICA. Cartoni animati. Novotica e anticonformista, la formica operaia Z s'innamora della bella principessa e, per conquistarla, chiede aiuto all'amico. (Dai Piccoli)

PRIME VISIONI

HALL. 57 tel. 06/4437778
v. Stamina 57 tel. 06/4437778
v. Stamina 57 tel. 06/4437778

ADMIRAL. 22 tel. 06/541195
Piazza Venezia 5 tel. 06/541195

ADRIANO. 22 tel. 06/541195
Piazza Venezia 5 tel. 06/541195

ALCAZAR. 14 tel. 06/541195
v. Mory del 14 tel. 06/541195

ALHAMBRA. 37 tel. 06/541195
v. Mory del 37 tel. 06/541195

AMBASADE. 37 tel. 06/541195
v. Mory del 37 tel. 06/541195

AMERICA. 37 tel. 06/541195
v. Mory del 37 tel. 06/541195

ANTARES. 37 tel. 06/541195
v. Mory del 37 tel. 06/541195

APOLLO. 37 tel. 06/541195
v. Mory del 37 tel. 06/541195

ARCHIMEDE. 37 tel. 06/541195
v. Mory del 37 tel. 06/541195

ATLANTIC. 37 tel. 06/541195
v. Mory del 37 tel. 06/541195

ATLANTIC. 37 tel. 06/541195
v. Mory del 37 tel. 06/541195

ATLANTIC. 37 tel. 06/541195
v. Mory del 37 tel. 06/541195

ATLANTIC. 37 tel. 06/541195
v. Mory del 37 tel. 06/541195

ATLANTIC. 37 tel. 06/541195
v. Mory del 37 tel. 06/541195

ATLANTIC. 37 tel. 06/541195
v. Mory del 37 tel. 06/541195

ATLANTIC. 37 tel. 06/541195
v. Mory del 37 tel. 06/541195

ATLANTIC. 37 tel. 06/541195
v. Mory del 37 tel. 06/541195

ATLANTIC. 37 tel. 06/541195
v. Mory del 37 tel. 06/541195

ATLANTIC. 37 tel. 06/541195
v. Mory del 37 tel. 06/541195

ATLANTIC. 37 tel. 06/541195
v. Mory del 37 tel. 06/541195

ATLANTIC. 37 tel. 06/541195
v. Mory del 37 tel. 06/541195

ATLANTIC. 37 tel. 06/541195
v. Mory del 37 tel. 06/541195

ATLANTIC. 37 tel. 06/541195
v. Mory del 37 tel. 06/541195

ATLANTIC. 37 tel. 06/541195
v. Mory del 37 tel. 06/541195

ATLANTIC. 37 tel. 06/541195
v. Mory del 37 tel. 06/541195

ATLANTIC. 37 tel. 06/541195
v. Mory del 37 tel. 06/541195

Festen amaro compleanno, in famiglia

Il dramma così classico della tradizione letteraria, teatrale e cinematografica del Nord europeo diventa straordinario grazie allo stile assolutamente originale del regista danese ventottenne, all'andamento nervoso e sussultorio dato alla vicenda dall'uso della macchina da presa a mano, alla illuminazione che riproduce il fluire diretto, sregolato della vita e del sogno, una qualità naturale e insieme onirica. Gli attori sono davvero magnifici.

FESTEN - FESTA IN FAMIGLIA
di Thomas Vinterberg, Ulrich Thomsen, Henning Moritzen, Thomas Larsen, Paprika Steen; Produzione danese, 1998.

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 259 tel. 06/59720795
v. Mory del 259 tel. 06/59720795

GIULIO CESARE. 25

**APERTO
TUTTO
AGOSTO**



SU TUTTI GLI ARTICOLI ESTIVI

www.milanesiosport.com E-mail: milanesiosport@quiffari.it
MILANESIO
Sport

C.so PESCHIERA, 374 (V) Tel. 011.38.20.333 (4 linee r.a.)
LUN. 15,15/19,30 - MART./SAB. 9,30 - 12,30/15,15 - 19,30 - GIOV. ORARIO CONTINUATO

Via BOTTICELLI, 34 / C.so TARANTO, 31 (V) Tel. 011.24.64.83
LUN. 15,30/19,30 MART./SAB. ORARIO CONTINUATO 10/19,30

C.so SAVONA, 85 MONFALCONE Tel. 011.647.11.65
LUN. 15,30/19,30 MART./SAB. ORARIO CONTINUATO 10/19,30 APERTO 1° DOMENICA DEL MESE

194 (IMP)

Tuttoscienze compact 1981-1992.
11 anni del supplemento scientifico
tutti da rileggere e da rivedere.

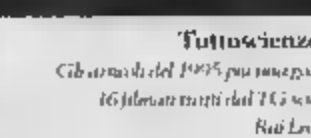
Leonardo @ Torino.
A Tuttoscienze e all'Unità che è capoluogo
di Leonardo la nuova casa della Pubblica
Reale di Torino in un percorso virtuale
in cui di animazioni e filmati.

**I CD-ROM
DELLA STAMPA
REALTÀ VIRTUALE,
INFORMAZIONE
REALE.**

Tuttoscienze '92-'96.
Le pagine di 5 anni, più il libro
"Piccola grande, vero"
di Piero Bassani.

CineFile.
La banca dati ipertestuale per chi
ama il cinema: recensioni, interviste,
festival e le schede di tutti i film
mostrati al 92 e al 97.

**Informazione, scienza, attualità,
cultura, documentazione,
arte, storia: nella collana dei
Cd-Rom della Stampa tutta
è a portata di mouse. Per
ordinare i dischi, spedite il
coupon che trovate su questa
pagina: vi arriveranno a casa.**



Tuttoscienze '97.
Oltre 500 pagine di un magazine di
cultura Internet di argomenti
scientifici e un programma didattico
che simula l'uso della televisione a
cable.

VirtLab.
La Relatività di Einstein.
La teoria della relatività spiegata
da Tullio Regge con esperienze virtuali
e animazioni interattive.



VirtLab.
Nello spazio tra le stelle.
La guida interattiva
alla scoperta del cosmo con immagini
animazioni ed esperienze virtuali.

**Tutto La Stampa
edizione 1998.**
La raccolta completa di tutti gli articoli apparsi
sulla Stampa nel 1998. Sono disponibili anche
le raccolte '92, '93, '94, '95, '96 e '97.

REGIMEN ACQUISTI E PREZZI CD-ROM:

- ☐ VirtLab La relatività di Einstein
- ☐ VirtLab Nello spazio tra le stelle
- ☐ Inchiesta sulla Sindone
- ☐ Tuttoscienze Compact
- ☐ Tutto La Stampa '98
- ☐ Tutto La Stampa dal '92 al '97
- ☐ Tutto La Stampa '92/'98
- ☐ Tuttoscienze '95
- ☐ Tuttoscienze '92/'96
- ☐ Tuttoscienze '97
- ☐ CineFile
- ☐ Leonardo @ Torino

L. 1.000
L. 1.000
L. 1.000
L. 1.000
L. 1.000
L. 1.000
L. 1.000
L. 1.000
L. 1.000
L. 1.000
L. 1.000
L. 1.000

PAGAMENTO

per importi inferiori a L. 100.000:
con bollettino postale che intestate all'Ente di cui al 40.000 di spese postali

per importi superiori a L. 100.000:

(prezzo comprensivo IVA e spese postali)

☐ in contropagamento

☐ con assegno non trasferibile intestato a "L'Unità e La Stampa SpA"

RIABILITI E SPEDITE QUESTO COUPON A:

La Stampa C.d.Rom - Casella Postale 800 - 10100 Torino - centro
Oppure via fax 011/2493067

Nome
Cognome
Società/Ente
P.IVA e cod. fisc.
Via
C.A.P.
Prov.
Tel.

(800-011958)
www.lastampa.it

**tutto
compact
LA STAMPA**



LE MIE VACANZE INIZIANO CON ACCENT.

HYUNDAI *accent*



Hyundai Accent: versioni 3, 4, 5 porte.
Motori 1.3 e 1.5. A partire da lire 18.750.000

3 **anni** estivo
per partire **mallo**
Hyundai Accent.

Il Concessionario Hyundai
mi **sconta 2.800.000 lire.**
Così Accent **■** mia da lire 15.950.000

oppure

PARTE CON ACCENT
A TASSO 0%

Il Concessionario Hyundai
mi **finanzia 15.000.000 in 48 mesi**
Accent **■** mia con 312.500 lire al mese.

oppure

Il Concessionario Hyundai
mi **offre 1.800.000 lire.**
Così Accent **■** mia da lire 16.950.000

CAR SERVICE DUE

CONCESSIONARIA **EUROHYUNDAI** per **Alessandria e provincia**
S.S. per Voghera, 93 - **TORTONA (AL)**
Tel. 0131 - 815.753 - Fax 0131 - 822.490

080-359127

www.hyundautaitalia.com

Offerte della Concessionaria Hyundai che aderiscono all'iniziativa. Non cumulabili fra loro, valide fino al 31/7/99 per auto disponibili in rete.
Prezzi chiavi in mano esclusa IPT. Finanziamento 15.000.000: taag 0,83%. Spese apertura pratica L. Salvo approvazione ■ Fintomestic Banca S.p.A.



HYUNDAI

A CASELLE HANNO VINTO IL COMFORT

Free-to-Fly

Free-to-Fly

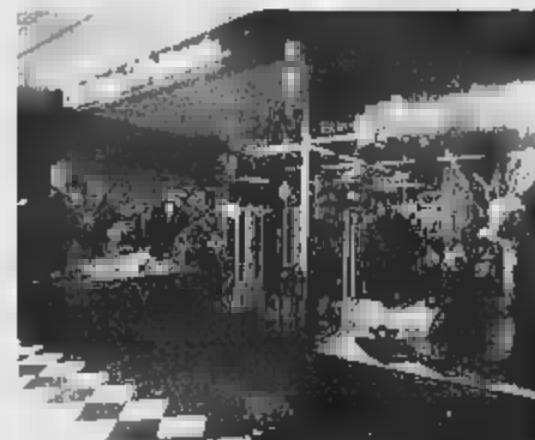
PREMI E VINCITORI
DEL GRANDE CONCORSO
FREE-TO-FLY:

• Valerio Gai,
Villar Perosa



ALFA SPIDER 2.0 V6 TB I

- Antonello Danna, Cuorgné
- Marco Giaccone, Vinovo
- Marco Grassano, Vigliano Biellese
- Luigi Grugnetti, Torino
- Giuseppe La Mattina, Collegno
- Maria Monterisi, Orbassano
- Marco Passera, Collegno
- Riccardo A. Pettazzi, Torino
- Diego Piras, Giaveno
- Mario Recupero, Chieri



10 acquisto del valore
di 500.000 lire ciascuno da spendere
presso la boutique dell'aeroporto

FREE-TO-FLY
è un mondo nuovo pensato
per i passeggeri di Caselle,
un diverso modo
di vivere l'aeroporto,
grazie a un coinvolgente
programma di iniziative,
concorsi e molto altro ancora

così vicino
CASELLE
per andare lontano

Caselle è l'aeroporto a misura di passeggero, dove tutto è
vicino alle tue esigenze. Caselle è il punto di partenza più
comodo per raggiungere ogni angolo del mondo.



SCELTO IL NUOVO FERRARISTA HA FIRMATO UN CONTRATTO FINO AL RIENTRO DEL TEDESCO

Salo: ieri la rossa, sabato la moglie

Test a Fiorano, cena con Irvine e fra tre giorni si sposa

Montezemolo
Cristiano Chiavogato

ERI alle 19,37 esatte Mika Salo è diventato il primo pilota finlandese a salire su una monoposto Ferrari ufficiale. Casco bianco (forse perché mancano ancora i dettagli del contratto con gli sponsor), il 33enne di Helsinki ha fatto il suo giro di debutto sulla vettura che viene abitualmente guidata da Schumacher.

L'intesa tra la scuderia di Maranello e il sostituto del tedesco infelicitato era annunciata ufficialmente verso le 15, con il solito laconico comunicato: «La Ferrari informa di aver raggiunto un accordo di collaborazione per il campionato in corso con il pilota Salo, che condurrà la vettura numero 11 a partire dal prossimo Gran Premio d'Austria». Come si vede la squadra Cavallino non pone termini a fatto di date, perché non si sa quando Michael tornerà in piena forma.

In pochissimo tempo i meccanici hanno preparato per Salo lo speciale seggiolino su misura che serve al driver per sentirsi a agio nell'abitacolo. Subito dopo, lo scandinavo ha continuato il suo test sino al primo calare della sera. Andrà avanti oggi sempre nel circuito privato della Ferrari, forse anche domani e venerdì. Ma non è neppure escluso che Salo non arrivi a Monza fra un paio di giorni per prove più approfondite su una pista veloce. Un impegno duro che Mika ha subito affrontato con grinta e che sarà seguito sabato (la data è stata stabilita a tempo) dal matrimonio a Helsinki. Sposerà Noriko Endo, disinvoltata modella giapponese apparsa spogliata su Playboy e in molti siti di Internet, frequentati non proprio

da puritani, con la quale è fidanzato da sette anni. Si può tranquillamente dire che la gelosia non è uno dei problemi del finlandese.

Salo è un grande amico di Villeneuve e un nemico dichiarato di Häkkinen. A proposito del connazionale detto: «Con lui non ho assolutamente rapporti. Perché non siamo sulla stessa lunghezza d'onda. Ci conosciamo da un sacco di tempo, credo di averlo incontrato per la prima volta quando avevo 8 anni e lui 6. Ma siamo molto differenti. Mika non aveva mai nascosto invece, già in periodi non

sospetti, la sua ammirazione per Schumacher: «E' un pilota eccezionale. Molto determinato. Credo che la sua maggiore qualità sia anche quella di saper bene il cervello. Non credo di avere mai incontrato qualcuno con le sue capacità. Mi sarebbe piaciuto essere amico e collaborare insieme. Poi chi andrà più forte...».

Bisogna riconoscere che nell'emergenza di questi giorni, si vedrà il vero valore di Eddie Irvine, in sostituzione di assoluta parità, anzi il vantaggio per l'irlandese di essere nella squadra da quattro anni. Ieri Montezemolo ha chin-

ato a Maranello Irvine (che era a Monza per le prove, dove il miglior tempo è segnato da Ralf Schumacher, l'irlandese ha rifiutato qualsiasi commento sul neo-compagno) e ha voluto i due piloti a cena. Pare che a Eddie non sia stato risparmiato qualche rimprovero per l'errore commesso al box a Silverstone. Il presidente della Ferrari, però, prima era andato alla Gestione Sportiva dove aveva radunato tutti i componenti della squadra per far loro coraggio e incitarli a continuare con l'impegno mostrato sinora.

Michael Schumacher, in barella, atterra all'aeroporto di Ginevra. Sopra, il neo ferrarista Mika Salo in compagnia della fidanzata giapponese Noriko Endo, che sposerà sabato.



Maranello: l'incidente per una vite allentata sulla pinza dei freni

Pierangelo Sapagno
Inviato da NORTHAMPTON

Scende Bill Ribbens. Crocicchio davanti alla vetrata grigia. Bollettino: «Michael sta meglio, s'è svegliato sereno». Bill, il suo medico di Northampton, dice addirittura che la ferita sta facendo progressi considerevoli, oltre ogni migliore previsione. Anche i dolori passati. Un: allora tornerà a correre prima di Monza? «Sì, questo non lo posso dire io. Certe lesioni sono già gravi quando capitano nel calcio e nel rugby. Lo sono di più se provocate ad alte velocità. E' difficile prevedere il recupero perché anche il tendine risulta danneggiato». Sono le 10,45. E Schumacher c'è più. Opià. Neanche per Clinton farebbero tanti misteri, tanti trucchi, tante fughe di nascosto. Al 2°



piano, davanti alla stanzetta con la porta rosa non c'è più nessuno. Barry, l'infermiere, dice che gli sembra «una cosa da pazzi per una gamba rotta». Ribbens chiama Ribbens. «Sì, Schumacher è partito».

Quando? «Adesso. Poco fa». Se n'è andato via per un sotterraneo, è uscito da una porta di servizio, quella della lavanderia, è salito su un'ambulanza con Corinna. Era sdraiato su una barella. «Lei gli te-

Schumi in Svizzera, in gran segreto

Il medico rivela: qualche problema anche ai tendini

neva la mano», dice Barry.

Sembra un film di spionaggio. Perché tanto mistero? Hanno paura di farcelo vedere? «Sta meglio, molto meglio». C'è persino un comunicato: «Schumacher ringrazia i tifosi per l'affetto dimostrato, i medici dell'ospedale e i giornalisti che hanno rispettato la sua privacy. Ora ha bisogno di restare sereno». Ribbens ora può lasciare le briciole. Racconta, senza mai un sorriso: «S'è voluto portare via qualche mazzo di fiori. Qualcuno gli aveva persino fatto mandare 35 rose rosse. Sul biglietto c'era scritto: «Come le tue vittorie in F1». A Corinna ha detto: «Potrai aprire un negozio». Dov'è andato Schumi? «In Svizzera. In un posto segreto». Una clinica? «Sì, una clinica». Siccome lo dicono loro, viene da non crederci. Ma perché hanno tanta paura che lo possiamo vedere? R'

da quando è successo l'incidente che è così. Oggi qualche giornale tedesco scriverà che «molto probabilmente Schumi è più grave di quel che dicono. Avrebbe un serio problema al piede e i muscoli della gamba lesi». Vero, falso? Tanto per cominciare, la placca di 30 cm che gli hanno messo è proprio una bella roba. Luca di Montezemolo: «Non so se è di 30 centimetri. Però, è una importante, e vero». E poi perché si può neanche vederlo? «Perché ha bisogno di riposo assoluto, di non essere perseguitato, disturbato», rispondono alla Ferrari. «Vi sembra così strana?». A noi sì. E quando gli si chiede dove va, loro nicchiano, sfuggono, non ammettono neanche la Svizzera. Nel primo pomeriggio però ci pensa la France Press: «Alle 14,15 Schumacher è atterrato a Ginevra». Era su un volo Regu, il

soccorso sanitario svizzero. Poco prima di partire Schumi, dopo aver rivisto per l'ennesima volta il suo incidente in tv, aveva ripetuto sensazioni e paure di quei momenti, che s'era accorto subito che i freni non andavano. «Perché ho preferito andare dritto e dirigere l'auto sulla ghiaia». Nella scatola nera prelevata dalla Fia, sono state registrate le velocità della Ferrari. Schumi ha toccato i 207 all'ora, poi è sceso ai 200 quando la strada girava. L'ampio è avvenuto a 107 all'ora. A Maranello hanno spiegato che l'incidente è da attribuirsi a una imprevista perdita di pressione del circuito posteriore dei freni. Un allentamento della vite di spurgo sulla pinza sinistra. Il pezzo era stato controllato più volte e non aveva dato problemi nella mattinata e nei giri prima della gara. Si indaga ancora.



4 PIA 166 2.0 T.S.
1.401.000 LIRE AL MESE (I.M.U. 733.56)
TUTTO COMPRESO

READY RENT.
E NON AVRAI ALTRI PENSIERI.

Scegli il Noleggio a Lungo Termine chiavi in mano.

Il prestigio di guidare Alfa Romeo, il canone mensile contenuto e deducibile. E il Noleggio a Lungo Termine READY RENT, il contratto che riduce i costi e semplifica la gestione delle auto di qualsiasi

Azienda, anche individuale. Una formula semplice e trasparente che offre solo vantaggi. Con in più la certezza di poter contare sulla più grande struttura specializzata 24 ore su 24 grazie

al numero verde dedicato. READY RENT, il contratto che ti fa risparmiare tempo, fatica e denaro è disponibile su tutta la gamma. Per informazioni: **168-000168**

SERVIZI INCLUSI:

• Manutenzione e riparazioni

• Sostituzione pneumatici

• Assicurazione RCA

• Assicurazione Incendio, Furto, Kasko

• Gestione del sinistro

• Tassa di possesso

• Auto sostitutiva per guasto, sinistro, furto

• Tenere e deponimento in caso di fermo veicolo

• Numero Verde 24 ore su 24

• Consumo carburante escluso

I canoni indicati sono escluse e validi per mesi e 75.000 km. Salvo approvazione.

Repertori
nel mondo dei servizi

Services

A Torino di chi guida Alfa Romeo con servizi assicurativi, tempore e di assistenza stradale

AUTOVAR

• Torino - Via Marconi, 11 - Tel. 011229623
• NOVI LIGURE (AL) - Via E. Raggio, 22 - Tel. 01432146

TEXTI & C.

(AL) - Corso Piloti, 6/3
Tel. 011862083

EVOLUZIONE

OVADA (AL) - Via Roccagimbaldo, 17/A
Tel. 0143838200

GARAGE CASALESI

CASALE MONFERRATO (AL) - Via E. Torricelli, 11
Tel. 0142452130

Concessionari Alfa Romeo





ESTATE WIND



(tutto compreso)

L'unica a sole 5 lire al secondo,
tutto il giorno, tutti i giorni, da tutti i telefonini Wind, fino al 30 settembre '99.

Estate
Wind



L'unica senza scatti alla risposta,
senza canone, senza costi aggiuntivi, Iva inclusa.



Verso tutti i telefoni e i telefonini in Italia.



Da tutti i telefoni di casa
con piano convergente "SoloWind".

parlate con il
159


WIND

Parla la moglie del disoccupato travolto dai debiti e incapace di sfamare i due figli

«Io e Fabrizio, una vita disperata»

E' morente l'uomo che ha fatto esplodere la casa

Lodovico Poletto

Una settimana. Solo una settimana e poi il suo fallimento, l'uomo a come padre, sarebbe diventato una pubblica. Lunedì prossimo, durante l'udienza per lo sfratto, tutti avrebbero saputo che da mesi non riusciva più a pagare le 600 mila lire d'affitto per quell'appartamento in corso Lombardia. Che aveva i soldi per le bollette di gas e luce. E neanche per mangiare. Fabrizio Coppo, l'ex muratore che l'altro pomeriggio ha tentato di uccidersi facendo esplodere l'alloggio dove viveva, distruggendo mezzo stabile, mandando in ospedale otto persone, adesso è in fin di vita al Cto. Gli altri feriti sono già dimessi: di tornare a casa se ne parla neppure: il palazzo è inagibile.

Il giorno dopo lo scoppio Valeria Roero, la fioraia sotto casa Coppo, ricorda quegli attimi. Dopo l'esplosione è corsa fuori dal negozio e si è lasciata andare a un pianto isterico: «Madonna mia che paura, meno male che in casa c'era poca gente». Lo ripete anche la figlia di Francesca Guglielmo, vicina di pianerottolo del Coppo: «Mia madre è partita per il mare; mi ha detto che se penso cosa le poteva capitare». Intanto i pettegolezzi su quest'uomo disperato s'intrecciano e si rincorrono. Chi dice che beveva, chi ricorda i litigi frequenti. Cristina Giglio, la figlia della padrona di casa del muratore, si passa le mani sul viso: «Mia madre aveva comperato questa con i tutti i suoi risparmi».

Ma la storia di Fabrizio Coppo non è di più di questo. La racconta con la che è diventata filo Beatrice Minelli, la sua compagna. 11 anni, la donna che gli ha dato due figlie. «Fabrizio è sempre stato un lavoratore. Ma da un paio d'anni le cose si andavano male. Poi a dicembre è precipitato tutto e lui, povero amore, è crollato».

Che cosa è capitato? «La ditta dove lavorava ha chiuso e lo ha lasciato a casa. All'inizio lui ha cercato un'altra occupazione, ma non più trovato nulla. Faceva qualche ogni tanto, poca cosa».

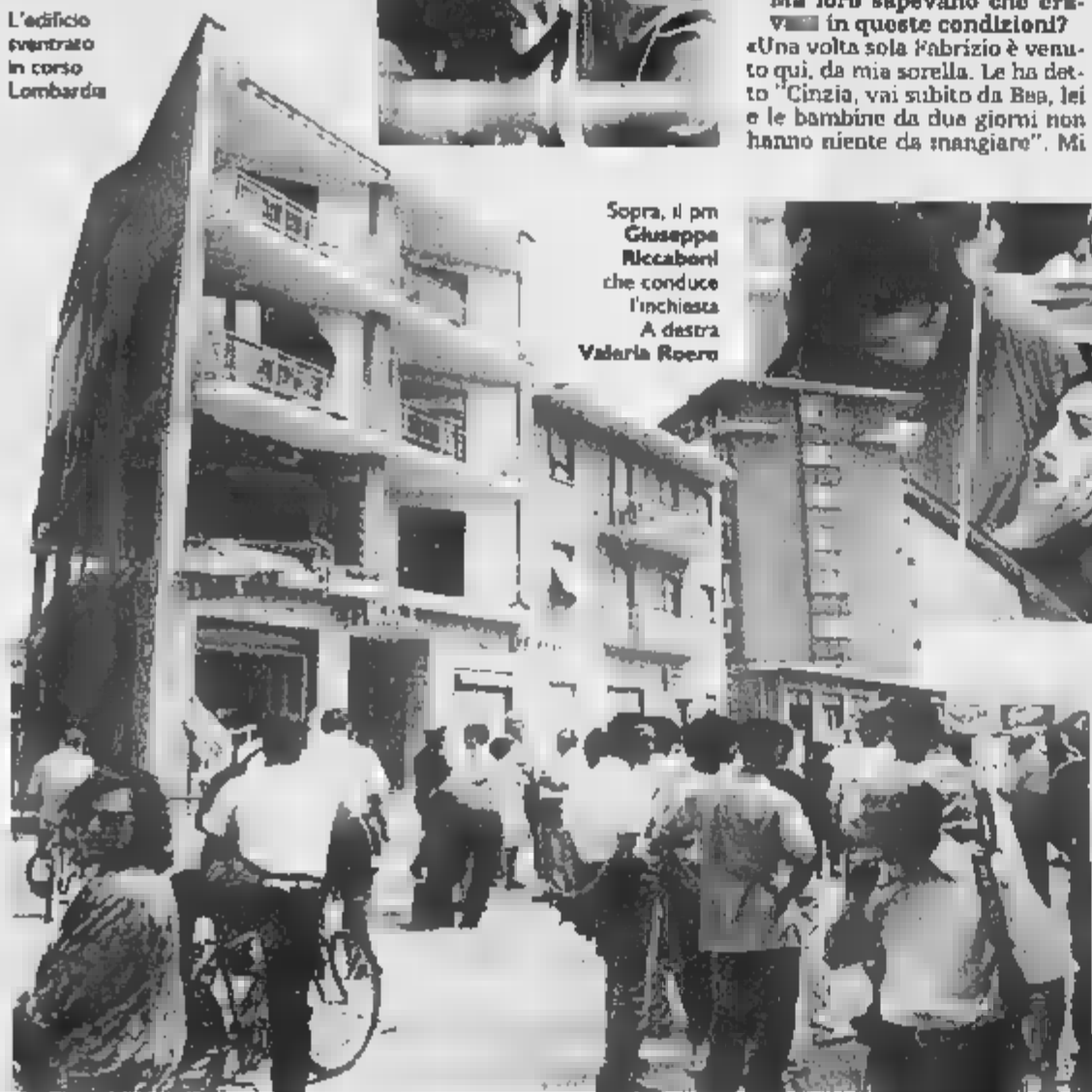
E come riuscivate a vivere? Lei lavora? «No, io non ho un impiego. Prima di dicembre vivevamo bene: pagavamo 600 mila lire d'affitto più spese, ogni mese. Poi è stato sempre più difficile. Si sono accumulate le bollette dell'Enel e del gas. Poi è arrivato lo sfratto».

Non ha mai chiesto aiuto? «Ci ho provato. Sono andata al San Pio, un ente assistenziale, il 5 maggio. Mi avevano promesso un contributo che non è mai arrivato. Sono andata in Comune, ma non ci hanno risposto. Poi ho bussato alle parrocchie. Alla chiesa di San'Antonio, a volte, ci davano un chilo di pasta, un po' di verdura. Al Cottolengo che carne. Ma in casa era-

vamo in quattro e questi regali ci bastavano per due giorni».

E allora come facevate? «Non mangiavamo. Una paio di volte ho preso le mie figlie e sono andata alla mensa dei poveri, dietro Porta Palazzo. Mi vergognavo».

L'edificio sventrato in corso Lombardia



Sopra, il pm Giuseppe Niccolini che conduce l'inchiesta. A destra Valeria Roero

Perché non ha mai parlato di queste sue difficoltà ai parenti?

«Perché, sa come queste cose, non ci andava. E poi Fabrizio voleva, aveva paura che la gente parlasse di lui, dicesse che non era neppure capace di mantenere la famiglia».

Ma loro sapevano che era in queste condizioni?

«Una volta sola Fabrizio è venuto qui, da mia sorella. Le ha detto: "Cinzia, vai subito da Bepi, lei e le bambine da due giorni non hanno niente da mangiare". Mi

ha subito portato due borse costate di spesa. Ma anche marito non lavora, lei guadagna un milione 200 mila lire al mese e ha due figli da tirare su. Mica ci poteva mantenere».

Perché Fabrizio litigava così spesso?

«Ultimamente era molto nervoso. Si irritava per niente. Provava vergogna, diceva di esser un fallito. E litigavamo».

E' vero che beveva?

«Qualche volta, ma non è un ubriacone. Beveva per dimenticare, ma quando era sbronzo ricordava ancora più, pensava a quando stavamo bene».

Lei aveva paura?

«Qualche volta. Allora chiudevo i bambini nella loro cameretta e cercavo di calmarmi. Ma se era fuori di sé non sentiva ragione, a volte mi picchiava».

Perché domenica sera se n'è andata di casa?

«Non me sono andata, e lui che mi ha buttata fuori. Mi ha detto che voleva fare un macello. Mi ha urlato di lasciarsi, di rifarsi una vita. Che con lui, io, avevo più futuro. E allora ho preso le bambine, sono scesa in strada e ho telefonato a mia sorella».

Da quel momento Fabrizio l'ha ancora visto o sentito?

«Assolutamente no. Lunedì pomeriggio volevo andarci, accompagnata da mio cognato, a prendere i vestiti di ricambio per le piccole. Ma l'ho fatta per una serie di casualità. Forse, se fossi andata, avrei potuto convincerlo a non fare cavolate. Forse...».

Vuole ancora bene al uomo?

«Come potrei non volergli bene: siamo stati insieme per 11 anni e abbiamo passato anche dei periodi felici. Fabrizio è forte, infaticabile, molto orgoglioso, non si vuole mai arrendere alle difficoltà. A volte è un po' nervoso, ma è sempre stata una persona molto buona. Ma il licenziamento prima di Natale, e una brutta esperienza di lavoro un paio di anni fa, lo hanno cambiato. Negli ultimi mesi è diventato inaffabile, certo, mi faceva paura. Ma io non l'ho mai lasciato solo».

E adesso che farà?

«Resto qui, con le mie sorelle. Cosa vuole che faccia? Devo pensare ai figli, al loro futuro. Ma una cosa voglio dire: nessuno deve provare a portarmi via per affidarli ad una comunità. Nessuno».

Lo dice ira, quasi qualcuno. Chi?

«Tutte quelle istituzioni e quella gente che quando chiedevamo aiuto ci ha voltato le spalle. E l'elenco, mi creda, è lunghissimo...».

«Ma noi volevamo aiutarlo»

La «sorpresa» di Comune e Circoscrizione

E ora tutti dicono che sapevano di Fabrizio Coppo. E lo volevano aiutare.

L'assessore ai Servizi Sociali Stefano Lepri lo conosceva già: «Non abbiamo di fronte un disoccupato cronico, ma uno che ha sempre cercato di essere autonomo. Aveva già ricevuto il primo aiuto nel '91, poi aveva trovato un lavoro e il sussidio era decaduto. Negli ultimi tempi ci era arrivata una nuova richiesta di assistenza. Arrivato e ripartito, garantisce il vicepresidente della quinta Circoscrizione Denis Martucci: «Il servizio sociale di corso Lombardia, quello a cui si era rivolta la convivente Coppo Beatrice Minelli nel mese di maggio, era riuscito a espletare la richiesta di sussidio per disoccupazione in tempi record: nel giro di due o tre giorni l'uomo avrebbe ricevuto un primo assegno di un milione per luglio e agosto, successivamente circa 500 mila lire al mese tutti i mesi». E aggiunge: «La busta con i soldi era già nelle mani dell'agenzia Defendini».

Una lettura più ampia del dramma torinese la

dà invece l'assessore al Lavoro Bruno Torresini che inquadra la vicenda nel problema complessivo della disoccupazione adulta in Italia. «Una piaga che non deve essere denunciata solo a seguito di fatti drammatici ma che va affrontata con coerenti politiche di sviluppo e con servizi adeguati alle persone che cercano un impiego», dichiara in comunicato. «A Torino risultano iscritte al collocamento come senza lavoro 18.698 persone: un'età compresa tra i trenta e i 33 anni e 10.090 tra i quaranta e i quarantanove. Questi dati stanno a dimostrare la gravità del problema sociale che si accompagna all'assenza di politiche mirate e al rimpiego delle persone rimaste senza occupazione». denuncia l'abbandono delle strutture del collocamento pubblico cittadino: «La riforma del servizio doveva partire a gennaio scorso. E' stata rinviata invece al 31 dicembre '99 senza che, allo stato attuale, il Governo abbia definito le finanziarie ed umane destinate al funzionamento di questi nuovi sportelli».

Il provveditore: ogni istituto potrà decidere già nel nuovo anno con la propria autonomia se accogliere l'appello

Un calendario speciale nella scuola multietnica

Invito morale della Regione: tenere conto delle esigenze di tutte le religioni

Il Consiglio regionale ha invitato le autorità scolastiche competenti a formulare i prossimi calendari scolastici tenendo conto anche delle esigenze delle altre religioni.

«E' la prima volta in Italia», spiega Gianpiero Leo, assessore regionale alla Cultura - che un simile auspicio viene espresso da un ente regionale».

L'invito è formulato da una frazione che accompagna la delibera sul calendario scolastico 1999-2000 e che dice formalmente: «Invitiamo le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, a verificare la possibilità di articolare il calendario scolastico tenendo in considerazione le caratteristiche di multietnicità delle classi, tenendo conto degli allievi il rispetto delle principali festività religiose».

La Regione propone quindi un'articolazione dei giorni di scuola che tenga conto non solo della religione cattolica, ma anche di tutte le altre confessioni giunte in Italia con l'immigrazione extraco-



Ogni scuola potrà organizzare gruppi di allievi in cui sia facilitata la loro attività religiosa, dicono al Provveditorato commentando l'invito giunto dalla Regione Piemonte

munitaria. La delibera, inoltre, fissa al 15 settembre l'inizio delle lezioni nelle scuole di ogni ordine e grado. Le vacanze natalizie andranno dal 23 dicembre 1999 al 5 gennaio del 2000. Il provvedimento è stato approvato con 35 sì e 1 astensione.

La raccomandazione regionale giunge tuttavia quando il nuovo calendario scolastico è già stato pubblicato. Come mai? «Dire il vero», precisa Leo, «quest'indirizzo era già stato formulato e approvato dalla giunta in tempo utile. Il consiglio ha tardato a farlo proprio, ma non ha importanza. E' un'indicazione morale per il futuro, che impegnerà la Regione in tal modo quando l'attività dei Prov-

veditori passerà sotto egida regionale. Quindi si tratta di principi privi di applicazione pratica».

«No», risponde il Provveditore agli Studi Marina Bertiglia - l'appello regionale potrà essere recepito dall'autonomia scolastica. Ogni scuola potrà organizzare gruppi di allievi in modo che sia facilitata la loro attività religiosa. La decisione spetta agli istituti, al collegio docenti e al consiglio d'istituto. Possono già attivarsi e, se pranno organizzarsi, le loro scelte potranno già essere efficaci con il nuovo anno».

La notizia è fonte di soddisfazione per l'imam Ahmed Cherraji: «Era ora che si tenesse conto delle esigenze espresse dalla società multietnica presente in Piemonte. Questa decisione è onore alla Regione, che ha certo presente l'articolata pluralità etnica che è immigrata in questa terra. Ci vuole dialogo e rispetto mutuo. Ora più persone si sentiranno più rispettate».

L'omicidio risale al 19 agosto dell'anno scorso. Domenico Russo fu coltellato a una strada di periferia. Nonostante la messianica la squadra mobile arrivò abbastanza rapidamente al terzo.

Un carabiniere, Giuseppe Bosio, è stato rinviato a giudizio ieri dal gup Pironi per l'omicidio premeditato di un ambulante, Domenico Russo. Rispondono dello stesso Walter Boscherini e Annamaria Laccertosa. Saranno processati dalla seconda corte d'assise il 10 novembre. Da questo delittuoso, inscenato come il tragico sviluppo di una rapina in un luogo isolato esce come centrale la figura della donna, che si prostituiva in un pied-à-terre, e attorno a lei ruotano i tre uomini: Bosio, Boscherini e la vittima, l'anziano convivente di Annamaria Laccertosa. Il movente? dar ricchezza in questo intricato gioco di rapporti e di interessi.

L'omicidio risale al 19 agosto dell'anno scorso. Domenico Russo fu coltellato a una strada di periferia. Nonostante la messianica la squadra mobile arrivò abbastanza rapidamente al terzo.

IN BREVE

Alta capacità ferroviaria Regione chiede conferenza

TORINO. Il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, e l'assessore ai Trasporti, William Casoni, hanno inviato ieri al presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, una nota nella quale chiedono «l'impegno del governo a chiudere entro l'autunno la Conferenza dei servizi per la realizzazione della linea ad alta capacità ferroviaria Torino - Milano». La Regione Piemonte da parte si dichiara disponibile «a trovare soluzioni tecniche compatibili con i territori attraversati». Il messaggio a D'Alema parla di critiche sollevate dal ministro dell'Ambiente e che di fatto hanno condizionato e bloccato il proseguimento dell'istruttoria in atto. Ghigo e Casoni denunciano «una strategia volutamente mirata a fermare la realizzazione di un'opera indispensabile per lo sviluppo socio-economico del Piemonte».

La Francia in festa blocca Tir ai valichi

CUNEO. La festa nazionale francese blocca oggi il traffico pesante dall'Italia verso i valichi. Ma per i collegamenti italo-francesi nel Cuneese il giorno di nuove norme di transito sarà domani. Scatta infatti il 15 luglio il piano di Anas e Département des Equipements francesi per la galleria del Tenda: divieto di transito per i veicoli che trasportano merci pericolose infiammabili, carburanti e esplosivi e distanza minima fra le auto (50 metri e tra tir (100 metri).

Per la chiave persa arriva fattura d'oro

VERCELLI. Gli cadono le chiavi di una grata della centralina di Atene (l'ex Asim) che gestisce tutti i servizi e dopo il recupero da parte dell'Azienda si vede consegnare una fattura d'oro, che prevede il pagamento di un'ora di lavoro del tecnico e una dell'operaio. Ma l'intervento - racconta il vercellese che aveva smarrito le chiavi - è durato una decina di minuti. Per un'operazione-lampo chissà quale cifra dovrà sborsare.

La Borsalino realizza stabilimento in Cina

ASTI. Il 9 settembre la «Borsalino» di Alessandria, famosa nel mondo per la produzione di cappelli, inaugurerà uno stabilimento in Cina a Xiamen, tra Shanghai e Hong Kong. Lo ha annunciato il commercialista astigiano Roberto Gallo, amministratore dell'azienda che nel '98 ha fatturato 15 miliardi ed esporta il 65% della produzione. Fu proprio la famiglia Gallo il padre di Roberto a un noto imprenditore edile di Asti ad acquisire nel 1993, per 13 miliardi, la «Borsalino», società fondata nel 1857. Roberto Gallo ha anche smentito le voci di trattative per l'acquisizione della «Borsalino» da parte del finanziere piemontese, Luigi Giribaldi: «Abbiamo avuto un incontro il 20 gennaio scorso, poi basta la mia famiglia a lasciare la proprietà dell'azienda, anzi intendiamo potenziarla».

Suoni Gran Paradiso musica arriva in quota

TORINO. Ancora una volta sarà l'inconfondibile sagoma del Becco Meridionale della Tribolazione a fare da sfondo domenica prossima ad un concerto della rassegna «Suoni del Gran Paradiso». Sarà l'Ottetto di Ottavio dell'Orchestra sinfonica giovanile Piemonte ad esibirsi nell'auditorium a ridosso del rifugio Pontese. Il complesso, a partire dalle 11.30, proporrà brani di Susato, Bach, Telemann, Haydn, Joplin, McCarthey e Rota.

Turisti finlandesi nel mirino ladri

SANREMO. Per due notti una comitiva di turisti finlandesi in un albergo sanremese a quattro stelle è finita nel mirino dei ladri. Se domenica i malviventi erano però riusciti a farla franca picchiando a sangue un turista, l'altra notte i carabinieri hanno arrestato uno slavo sorpreso mentre stava forzando una porta finestra. Agli scandinavi, partiti ieri mattina con destinazione Lourdes, il Comune ha inviato una lettera in cui si scusa per l'accaduto.

Check-in «arretrato» per Malpensa 2000

NOVARA. Un check-in di Malpensa 2000 arretrato, alla periferia di Novara, per avvicinare maggiormente la città e il territorio al nuovo aeroporto intercontinentale. E' questo il progetto di Renzo Bordoni, presidente della Camera di Commercio novarese, che ha costituito una società mista con la Bpn, denominata «Novara promove». Il primo atto della spregiatura fra l'ente camerale e l'istituto di credito sarà la realizzazione di uno sportello fisso nel settore arrivi di Malpensa 2000, a partire da settembre.

In seguito si arriverà a uno o più check in alle porte di Novara, con un bus-navetta collegato direttamente allo scalo milanese. Ieri, intanto, una delegazione di imprenditori e amministratori del Verbano Cusio Ossola, ha visitato il nuovo scalo.

Viasystems conclude importante accordo

BIELLA. Affare record per un'azienda di Caviglioglio, la Viasystems (ex Zuccherelli) del gruppo Olivetti. La ditta che continua a produrre circuiti stampati anche dopo il passaggio al gruppo americano Viasystems, ha concluso venerdì un accordo per la fornitura di piastre per un importo di 10 miliardi ad un'importante azienda europea del settore. L'azienda di Caviglioglio prevede di chiudere il '99 con un fatturato di 140 miliardi.

L'accompagnamento al bambino Down

ALESSANDRIA. I genitori di un bimbo affetto da sindrome di Down hanno diritto, a partire dal compimento dei 18 mesi di età, all'assegno mensile d'accompagnamento che spetta a chi necessita di assistenza continua. L'ha stabilito il giudice del lavoro Anna Maria Oddone in una causa civile promossa dal padre di una bimba Down. Analoga sentenza a sfavore giudice ha pronunciato il stesso giudice in un'altra causa.

Sporting di Monte Carlo dopo Zuccherò, c'è Milva

MONACO. E' ancora tutto italiano il palcoscenico della prestigiosa Salle des Foyers dello Sporting Club di Monte Carlo. Dopo i due concerti con Zuccherò, arriverà Milva (nella foto), una delle più grandi e sofisticate interpreti di casa nostra. Un'atmosfera completamente diversa rispetto all'esclusiva clientela dello Sporting, che dopo l'incandescente energia del Sudgar Blue Tour, incontra un'artista senza uguali nel suo genere. Non ha mai fatto cose facili Milva, anzi, ha sempre cercato di arricchire la propria carriera di nuove sfide, ricordando il grande incontro che il suo cammino avvenne alla fine degli Anni Sessanta con Giorgio Strehler. Stasera il debutto e domani la replica. Spettacolo a cena costano 180 mila lire, mentre il solo concerto è a 90 mila lire con consumazione.

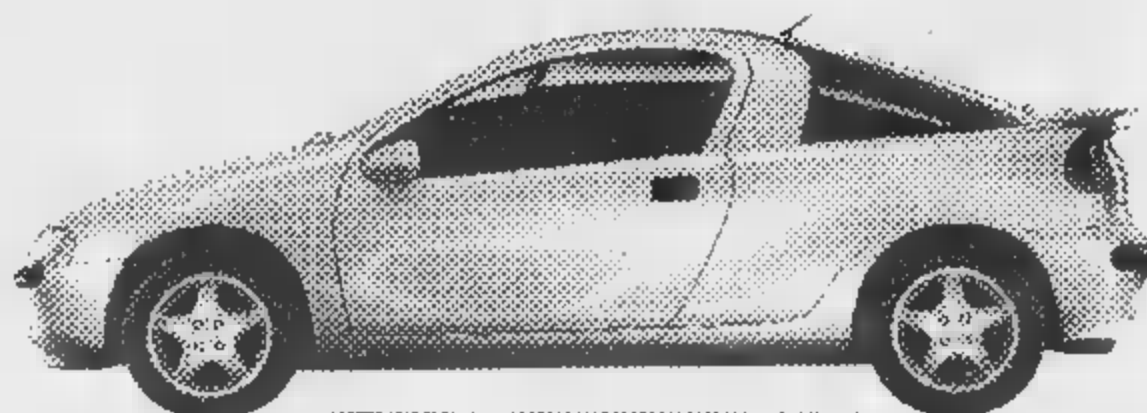
È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.

Partono gli incentivi ecologici Opel
per passare a un'auto catalizzata



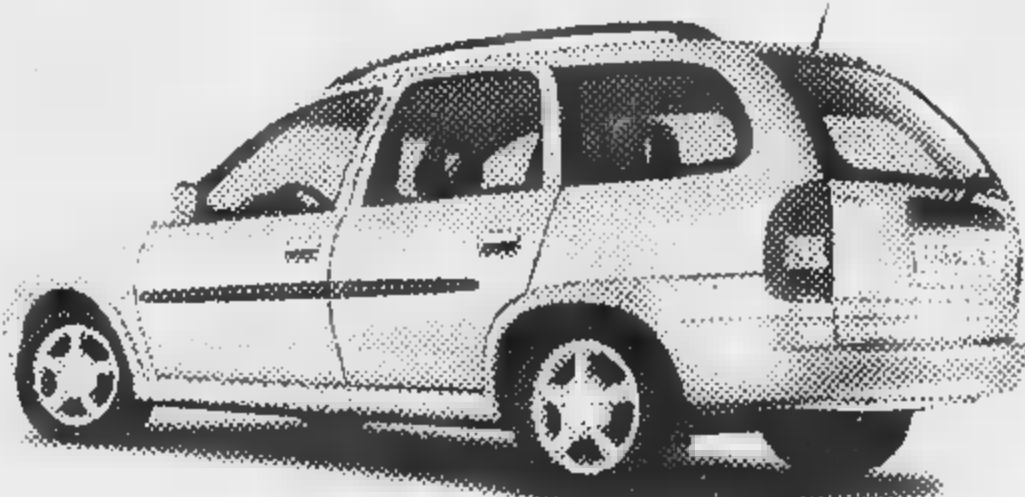
Corsa

DA L. 15.300.000*



Tigra

DA L. 21.900.000*



Corsa SW

DA L. 21.900.000*



Astra

DA L. 26.400.000* (vers. 3 porte)

ABS, doppio airbag, climatizzatore



Vectra

DA L. 29.900.000*

ABS, doppio airbag, climatizzatore

LE CONCESSIONARIE **OPEL** DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Maccarini

CONCESSIONARIA

per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, Nizza e Canelli

ALESSANDRIA Via Marengo 162 - Tel. 0131/262075-0131/262174

VALENZA Via dell'Artigianato Zona D/3 - Tel. 0131/943432

ACQUI TERME Via Monondo 84 - Tel. 0144/321561-0144/322635

TORTONA Strada Statale per Genova 3

Tel. 0131/862267 - Fax 0131/821447

CANELLI Viale Italia - Tel. 0141/822129

NIZZA MONFERRATO Piazza Garibaldi 45

Tel. 0141/702353

Generalaut

CONCESSIONARIA per CASALE - TRINO V.

CASALE MONFERRATO (AL)

Strada Valenza ■

Tel. 0142/454595 - Fax 0142/456443

B. S. auto S.R.L.

CONCESSIONARIA per NOVI - INTRA - ORLANDO

VIA SERRAVALLE ■ - NOVI LIGURE

Tel. 0143/329871

OPEL

Il giudice ha invece accolto i risultati della relazione del consulente d'ufficio, dottor Dante Besana. [c. c.]

Ieri al «Volta» consegnati i diplomi agli studenti che hanno superato l'esame di Stato

I magnifici sette che valgono 100

A Tortona il massimo dei voti è «rosa»
Ottime votazioni pure a Casale e Novi

Continuano ad uscire i risultati della nuova maturità.

Ad Alessandria ieri mattina all'istituto tecnico industriale «Volta» sono stati consegnati i diplomi agli studenti delle sezioni informatica, costruzioni aeronautiche e meccanica. Cerimonia con tanto di foto ai migliori, i sette ragazzi che hanno ottenuto il massimo dei voti, posizionati come le squadre di calcio: a mezza l'allenatore: il preside Roberto Costa. Gli informatici con 100/100 sono: Matteo Pistorini, Fabio e Marco Caruso, Stefano Rizza, per costruzioni aeronautiche il migliore è stato: Nicola Gioacchini, e per meccanica: Davide Buvone e Massimo Repetto. Ma il preside ha sottolineato che: «Anche il minimo è un voto tutto guadagnato».

A Tortona i cento prediligono le ragazze. Al liceo «Penna», maturità classica, il massimo punteggio è stato ottenuto da cinque ragazze: Ginevra Castellano, Camilla Locatelli, Elena Mazzucco, Stefania Moro e Simona Manzi. In «Evidentemente» - sezione il preside Marziano Calvi - le ragazze hanno quindici in più dei maschi nel campo delle materie classiche o studio di più e meglio. Il preside comunque non manca di far rilevare i buoni punteggi che in generale hanno ottenuto i licei: tutti diplomati: «C'è stata una media del 90,5%» - afferma - «Se



Il gruppo degli studenti del «Volta» che hanno conseguito la massima votazione all'esame di Stato. Con loro il preside



In alto, da sinistra, Daniele Bertiglia, Michela Falzone, Dario Governali, Luca Coppo, Elisa Zago e Francesca Pratesi, tutti studenti di scuole casalesi che hanno meritato il massimo dei voti. Qui sopra, da sinistra le tortonesi Elisa Poggi, Ginevra Castellano, Camilla Locatelli, Simona Manzi, Elena Mazzucco e Stefania Moro che si sono diplomate con «cento»

non è un record, poco ci manca. Soprattutto è però indice di ottima preparazione di tutti gli allievi». Al «Penna» si stanno concludendo gli scrutini per l'affollata sezione scientifica, dove la preponderanza è maschile: ieri su due delle quattro sezioni (per le altre bisogna attendere venerdì) i cento andati a Francesco Boveri, Andrea Crocchi e Alessandro Penati, tutti tortonesi.

Intanto anche al «Penna», istituto tecnico per ragionieri e geometri, le prime avvisaglie sono decisamente «femmine»: in attesa degli scrutini per i futuri geometri, fra i 19 neo-ragionieri il cento sono due ragazze: Ilaria Buleto e Manuela Resta. L'unico maschio che le ha tollerate è stato Daniele Musso, con un buon 88/100. Al «Marcenia», istituto tecnico industriale, nella specializzazione in telecomunicazioni i cento sono stati appannaggio di Michele Roccalba, Daniele Barbieri, Marco Piccinini e Andrea Nesci. Da segnalare il 98/100 di Davide Maccagnò e il fatto che la selezione è stata dura: sei bocciati su 11 allievi. Studentesse ancora in auge al «Carboni», istituto tecnico commerciale, nelle due sezioni (una di indirizzo informatico e l'altra di linguistica) «cento» sono di Marzia Adilano ed Elisa Poggi, mentre Federico Pellegrini (finalista contabile) ha ottenuto il punteggio pieno.

A Novi finora dei soli 100, i primi due con il 100 sono del Collegio San Giorgio, dei geometri. Sono: Barbara Gramalotti e Alessandro Avio. Oggi saranno esposti i voti dei periti e sabato quelli dei ragionieri. Nessun 100 per ora all'Isi Ciampini. Tra i diplomati periti meccanici si registra solo un 95.

A Casale ottime le votazioni

al liceo mari-sperimentale linguistico dove tre studenti hanno ottenuto il massimo dei voti: Michela Falzone, Dario Governali e Francesca Pratesi. Bene anche all'istituto Sobrero, sezione

elettronica e telecomunicazione: due 100/100: Luca Coppo di Gaglianico e Marco Aviano di Castell'Alfero, oltre a Daniele Bertiglia (meccanica) di Casale. Massimo risultato un-

che per Fabrizio Caprioglio e Elisa Zago neo ragionieri Lear-Il. Fra i geometri 100/100 per Valentina Andrin, Loredana Cornaglia, Fabio Maretti e Sara Isolano. [r. al.]

Nasce associazione di imprenditori danneggiati dalla piena del '94

Alluvione, parte la battaglia per rivedere i tassi dei mutui

ALESSANDRIA

Affollata la riunione, nel salone del Centro congressi del Residence San Michele, indetta dagli imprenditori alessandrini riuniti per lo sviluppo economico delle zone alluvionate (Isos), una nuova associazione a cui ha dato vita il ragioniere Mario Torgani, da anni presidente delle aziende alluvionate e studioso comunque alla ricostruzione. All'ordine del giorno l'esame delle nuove agevolazioni concesse dal Parlamento con l'approvazione del decreto Sarno: l'impugnazione dei mutui agevolati concessi dopo l'alluvione '94, con durata decennale, un periodo di preammortamento di tre anni e l'interesse ridotto del 3 all'1,5 per cento.

Risultati ben diversi da quanto propendevano con vari emendamenti i parlamentari della Lega e del Polo (primi firmatari Tino Rossi e Franco Stradella), che chiedevano l'azzeramento dei mutui per consentire alle aziende alluvionate di superare la grave crisi e le difficoltà a

far fronte al pagamento delle rate semestrali. E' stato proiettato il filmato della seduta alla Camera con i vari interventi che provano l'opposizione agli emendamenti dei parlamentari del centrosinistra che - ha detto il presidente - Conferiscono di Asti, Gambetta, presente in sala - vivono un'altra realtà, quando li ha incontrati affinché sostenessero le richieste degli imprenditori mi - trovato di fronte a un muro - gomma, quando abbiamo bisogno - sono disponibili, per questo cresce l'assenteismo».

Torgani ha illustrato le difficoltà che le aziende incontrano per ottenere la rinegoziazione dei mutui, per questo ha predisposto un modulo di richiesta da inviare alle banche e, nello stesso tempo, al sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi. Il timore, infatti, è che dalle banche vengano avanzate difficoltà.

Gli imprenditori, non soddisfatti di quanto concesso dal Parlamento, sembrano decisi, richiama la rinegoziazione, a sfruttare i 3 anni di preammortamento per batterli alla ricerca di nuovi provvedimenti.

E il sindaco astigiano Luigi Florio (l'analoga riunione si è tenuta ad Asti) dice che i Comuni devono essere a fianco degli imprenditori alluvionati nel sostenere le richieste di rinegoziazione.

Poi definisce deludente quanto ottenuto dal decreto Sarno: «Per ora accontentiamoci, senza però escludere per il futuro una nuova azione tendente a riportare la richiesta di azzeramento dei mutui». [f. m.]

Politiche

Oggi gli esami con Internet

ALESSANDRIA. Questa mattina alle 9, al Politecnico di viale Teresa Michel, si terranno esami con Internet.

L'esperimento era già stato avviato qualche tempo fa nella sede torinese. In pratica i ragazzi saranno interrogati dal computer con trenta domande e avranno un'ora di tempo per rispondere. Al termine della prova il computer darà il voto, immediatamente, poi sarà il docente a rivedere la prova ed eventualmente «correggere» il computer.

I ragazzi sottoposti tramite la grande rete sono gli studenti di sia di Ingegneria meccanica che elettrica, e devono sostenere l'esame di Fisica II, e il professor Pastorello. Si faranno tutti alle postazioni del computer, e le domande verranno di volta in volta cambiate. Con il computer, gli esami si potranno sostenere anche a centinaia di chilometri di distanza.

Ma niente trucchi: nessuno potrà sostituirsi al candidato. Il sistema pare infallibile: l'elaborazione, infatti, è in grado di adeguare le domande alle risposte ricevute. [a. m.]

LITTERE

AL QUOTIDIANO

Solidarietà per il sindacalista

Esprimiamo la nostra solidarietà al responsabile della sezione Uil di Alessandria, ancora una volta attaccato dalla repressione che sta colpendo i sindacati di base come il nostro che hanno atteso anche a livello territoriale, una forte campagna antimilitarista in occasione dell'impresa Nato nei Balcani e che sono state le prime di riferimento contro lo sfruttamento dei lavoratori, in difesa dei precari e dei disoccupati e che si oppongono a tutti gli attacchi alle libertà sindacali e ad ogni abuso. Conoscendo di Buscaglia la sua attiva militanza ma anche il suo pacifismo siamo convinti che verrà scagionato in appello dalle accuse ricevute. L'impegno da lui profuso di difesa della verità e contro ogni sopruso ci rende sicuri della sua innocenza da qualsiasi atto che non sia il volontarismo sindacale, per questo attendiamo l'esito del processo che ci vorrà chiarire la verità. Ringraziamo tutti quelli che stanno esprimendo la loro solidarietà nei confronti del nostro militante.

Per qualsiasi chiarimento tel: 06.70451981

Giuseppe Martelli
Vice segretario nazionale Uil Roma

Assenti i tecnici della Sovrintendenza

Si precisa che l'assessore ai Lavori pubblici Dario Pavanello e l'ingegner capo Marco Neri non hanno potuto incontrare i tecnici della Sovrintendenza ai Beni artistici e architettonici di Torino in quanto questi ultimi erano impegnati fuori sede. In quell'occasione sono stati comunque esaminati con i progettisti americani e londinesi i disegni e le relazioni di impatto ambientale relative al nuovo ponte Cittadella in fase di progettazione. Copia della documentazione è stata depositata alla Sovrintendenza e attualmente l'amministrazione comunale è in attesa di aver notizie in merito. Ad oggi non sono stati espressi pareri, né comunicazioni ufficiali da parte della Sovrintendenza stessa.

Dario Pavanello
Marco Neri
Comune Alessandria

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Cr 0131 252.242, Cr Verde 0131 252.255. Acqui: Cr 0144 322.300, Cr Bianca 0144 323.333. Arona: Cr Verde 0143 635.430. Basiglio: Cr Verde 0143 635.877. Bagnasco: Cr Verde 0131 925.641. Bosco Marengo: Cr Verde 0131 270.027. Cabbale L.: Cr 0143 67.300. Casale: Cr 0142 714.433. Casale: Cr 0142 453.310. Mesricordia: Cr Verde 0142 781.010. Castellazzo: Cr Verde 0131 270.027. Castellazzo: Cr 0131 823.535. Cerrina: Cr 0142 946.030. Cerrina: Cr Verde 0131 781.6167. Gavi: Cr Verde 0141 983.677. Novi: Cr Verde 0143 20.20. Ovada: Cr Verde 0143 80.420. Fontanafredda: Cr Verde 0142 468.968. Fontanafredda: Cr Verde 0143 223.300. S. Salvatore: Cr Verde 0131 233.050. S. Sebastiano: Cr Verde 0131 65.176. S. Sebastiano: Cr Verde 0143 65.002. Tortona: Cr 0131 611.333. Mesricordia: Cr 0131 811.247. Valenza: Cr Verde 0142 934.225. Vignale: Cr Verde 0142 933.340. Vignale: Cr Verde 0143 67.300. Villavertice: Cr Verde 0131 83.177. Voghera: Cr 0131 83.177.

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria e di turno, dalle 8 di oggi alle 8 di domani, la farmacia Castelli, via Dante 49 (0131 252.255). Nella

12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a seranno abbassate per le urgenze. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti. Acqui: Albion, corso Italia 70 (0144 322.633). Casale: Del Valentino, corso Valentino (0142 452.617). Novi: Gavi, via Garibaldi 13 (0143 20.17). Ovada: Modena, via Cairoli 165 (0143 80.349). Tortona: Canale, via Emilia 163 (0131 861.403). Valenza: Comunale 1, viale Manzoni 30 (0131 951.311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 208.537 e, infantile, 0131 207.224. Acqui: 0144 777.211. Casale: 0142 434.225. Novi: 0143 322.211. Ovada: 0143 82.61. Tortona: 0131 959.111. Valenza: 0131 959.111.

VERDE

Alessandria: 0131 208.537 e, infantile, 0131 207.224. Acqui: 0144 777.211. Casale: 0142 434.225. Novi: 0143 322.211. Ovada: 0143 82.61. Tortona: 0131 959.111. Valenza: 0131 959.111.

IN CITTA'

Consegna attestati

Stamane alle 10.30 in Provincia, a Palazzo Ghilini, cerimonia di consegna degli attestati ai volontari della Croce Rossa che hanno operato a Belgrado. Interviene il presidente della Provincia Fabrizio Palenzona. [r. al.]

Consiglio comunale

Riunione a Val

La nuova maggioranza, che vede ppi e Sdi a fianco di Verdi e Ci, si ufficializza oggi con il Consiglio comunale in programma alle 18.30 a palazzo Pollizzari. Al posto di Gianfrancesco (ppi), che è entrato in giunta, diverrà consigliere Giulio Zanotto (psdi). [r. c.]

IN CITTA'

Consegna attestati

Stamane alle 10.30 in Provincia, a Palazzo Ghilini, cerimonia di consegna degli attestati ai volontari della Croce Rossa che hanno operato a Belgrado. Interviene il presidente della Provincia Fabrizio Palenzona. [r. al.]

IL TRUWALLWORKS

Personale supplente per le scuole comunali

QUESTE le offerte di lavoro segnalate dalle Sezioni per l'impiego.

Alessandria (via Cavour 17, telefono 0131/254671). Chiamata pubblica mercoledì 21, alle 12 nell'aula consiliare (prenotazione entro le 13 di venerdì), per: 1 operatore di reparto, ausiliario, 3° liv., con libretto sanitario, per 11 mesi, 18 ore settimanali, alla Casa di riposo di Bosco Marengo. Chiamata mercoledì 4 agosto, alle 12 nell'aula consiliare del Comune di Alessandria (prenotazione fino al 23 luglio) per: 1 conduttore impianto telefonico, 4° q.f., 1 operatore servizi generali (uscieri), 3° q.f., 1 manutentore rete informatica, 4° q.f., e 1 magazziniere, 4° q.f., tutti a tempo indeterminato al Comune di Alessandria (le offerte sono per lavoratori che hanno svolto lavori socialmente utili e rientranti nella disciplina transitoria). Il Comune di Alessandria sta anche stilando le graduatorie per le supplenze di personale non docente: chiamata il 4 agosto alle 12 nell'aula consiliare (prenotazione entro il 23 luglio) per: 1 esecutori servizi educativi, 4° q.f., e 50 bidelli, 3° q.f., inoltre verrà stilata una graduatoria (prenotazione entro il 23 agosto) per personale docente e di assistenza, sempre per supplenze: assistenti all'infanzia, 6° q.f., per gli asili nido, diplomati: vigilanti d'infanzia, assistente all'infanzia, dirigente comunità infantili, assistente comunità infantili o magistrale o diploma di 2° grado e corsi di qualificazione; educatrici scuole comunali dell'infanzia, 6° q.f., diplomate: maestra d'asilo, abilitazione magistrale, maturità magistrale, dirigente comunità infantili, assistente comunità infantili, insegnanti educativi di laboratorio, 6° q.f., diplomati: abilitazione magistrale, maturità magistrale.

Casale (via Trevigi 12, telefono 0142/452394). Lavori socialmente utili (precedenza a chi ha già avuto un rapporto di lavoro di questo tipo per almeno 12 mesi, in mancanza, avviamento degli iscritti da almeno 24 mesi al Collocamento): chiamata domani (prenotazione entro le 13 di oggi) per: 2 operatori, 3° q.f., per 6 mesi, part time 20 ore settimanali al Comune di Montecino; 1 operatore, 3° q.f., per 6 mesi, part time 20 ore settimanali al Comune di Cerrina.

Novi (via Mazzini 21, telefono 0143/2374). Privati: 1 idraulico, massimo 31 anni, per azienda di Montale; 1 apprendista cameriera di sala, con auto, per ristorante di Gavi; 1 apprendista cuoca per azienda confezioni di Novi; 1 apprendista commessa per negozio di fiori di Tortona; 1 banconiere, tagliatore, macellaio qual. per promozione commerciale; 1 autista patente E e 1 carpentiere in ferro qual. per azienda di Basiglio; donne addette alle pulizie, con auto e iscritte al collocamento da almeno 2 anni; per ditte di Novi e di Pozzolo; 1 cuoco qual. e 1 maestra di sala, fino a settembre, per albergo di Capannette di Pei (vitto e alloggio fino a settembre); 1 aiuto cuoco per ristorante di Busalla, part time 3 giorni la settimana; 1 addetta telemarketing, con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, per centro di dimagrimento di Novi; e aperto il reclutamento di personale qualificato nel settore alberghiero, per l'estate nella zona di Rimini, moduli in sede.

Tortona (via Milazzo, tel. 0131/861402). Privati: 1 ragioniere e 1 geometra in mobilità, 25-40 anni, per la Edimutti di Tortona, 0131/863921; la pasticceria Origlia di Tortona cerca 1 pasticciere qual. per il negozio di Courmayeur, ingaggio stagionale, tel: 0165/841909, 0165/846352, 0131/814250.

Valenza (via 1X Febbraio angolo via Carducci, tel. 0131/942104). Privati: 1 orafo qual. con esperienza minima di 5 anni, 2 incassatori qualificati con almeno 2 anni di esperienza; 1 pulitrice qualificata; 1 apprendista orafo; 1 minima esperienza o 1 orafo qualificato con possibili sgravi contributivi; 1 apprendista modellista, minima esperienza o 1 modellista qual. con possibili sgravi contributivi; 1 commessa settore alimentare; 1 apprendista commessa anche primo impiego.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 0144/322014). Privati: 1 apprendista raccordatore di tubi, 16-23 anni, per ditta artigiana di Bistagno; 1 verniciatore legno per ditta di Terzo.

Ovada (via Pietro Nenni 12, telefono 0143/80150). Privati: 1 apprendista per officina meccanica di Belforte; idraulico cerca 1 aiuto idraulico, minima esperienza nel settore, età massima 31 anni; agenzia di lavoro temporaneo; pm filiale di Novi, a tempo indeterminato; falegnameria artigiana cerca operaio con esperienza a apprendista; 4 meccanici idraulici per azienda metalmeccanica; ditta di Castelletto d'Orba per lavorazione materie plastiche cerca 1 operaio, a tempo determinato, 6 mesi, disponibile a turni, età massima 30 anni, preferibilmente con esperienza nel settore; impresa di pulizie di Ovada cerca 1 operaio, 18-25 anni, patente B, iscritto al Collocamento da almeno 11

giorno fino a settembre); 1 aiuto cuoco per ristorante di Busalla, part time 3 giorni la settimana; 1 addetta telemarketing, con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, per centro di dimagrimento di Novi; e aperto il reclutamento di personale qualificato nel settore alberghiero, per l'estate nella zona di Rimini, moduli in sede.

Tortona (via Milazzo, tel. 0131/861402). Privati: 1 ragioniere e 1 geometra in mobilità, 25-40 anni, per la Edimutti di Tortona, 0131/863921; la pasticceria Origlia di Tortona cerca 1 pasticciere qual. per il negozio di Courmayeur, ingaggio stagionale, tel: 0165/841909, 0165/846352, 0131/814250.

Valenza (via 1X Febbraio angolo via Carducci, tel. 0131/942104). Privati: 1 orafo qual. con esperienza minima di 5 anni, 2 incassatori qualificati con almeno 2 anni di esperienza; 1 pulitrice qualificata; 1 apprendista orafo; 1 minima esperienza o 1 orafo qualificato con possibili sgravi contributivi; 1 apprendista modellista, minima esperienza o 1 modellista qual. con possibili sgravi contributivi; 1 commessa settore alimentare; 1 apprendista commessa anche primo impiego.

Acqui (via Ottolenghi 16, tel. 0144/322014). Privati: 1 apprendista raccordatore di tubi, 16-23 anni, per ditta artigiana di Bistagno; 1 verniciatore legno per ditta di Terzo.

Ovada (via Pietro Nenni 12, telefono 0143/80150). Privati: 1 apprendista per officina meccanica di Belforte; idraulico cerca 1 aiuto idraulico, minima esperienza nel settore, età massima 31 anni; agenzia di lavoro temporaneo; pm filiale di Novi, a tempo indeterminato; falegnameria artigiana cerca operaio con esperienza a apprendista; 4 meccanici idraulici per azienda metalmeccanica; ditta di Castelletto d'Orba per lavorazione materie plastiche cerca 1 operaio, a tempo determinato, 6 mesi, disponibile a turni, età massima 30 anni, preferibilmente con esperienza nel settore; impresa di pulizie di Ovada cerca 1 operaio, 18-25 anni, patente B, iscritto al Collocamento da almeno 11

Cantieri di lavoro. Il Comune di Tortona attiverà un cantiere di lavoro per disoccupati per «qualificazioni aree dismesse di proprietà comunali, piano situazione e implementazione sistema informativo dei cimiteri, piano abolizione barriere architettoniche». Sono interessati: 1 laureato in ingegneria o architettura (in assenza: geometra); 3 geometri o periti edili (in assenza: tecnico progettista con sistemi Cad); 8 diplomati in possesso di qualifica professionale di tecnico progettista con sistemi Cad (in assenza: diplomati con qualifica di attestato professionale); 4 operai. Le domande devono pervenire, redatte su un apposito modulo, entro le 12.30 del 29 luglio all'ufficio Cilo del Comune. L'inizio dell'attività sarà il 1 settembre. [m. fa.]

Cantieri di lavoro. Il Comune di Tortona attiverà un cantiere di lavoro per disoccupati per «qualificazioni aree dismesse di proprietà comunali, piano situazione e implementazione sistema informativo dei cimiteri, piano abolizione barriere architettoniche». Sono interessati: 1 laureato in ingegneria o architettura (in assenza: geometra); 3 geometri o periti edili (in assenza: tecnico progettista con sistemi Cad); 8 diplomati in possesso di qualifica professionale di tecnico progettista con sistemi Cad (in assenza: diplomati con qualifica di attestato professionale); 4 operai. Le domande devono pervenire, redatte su un apposito modulo, entro le 12.30 del 29 luglio all'ufficio Cilo del Comune. L'inizio dell'attività sarà il 1 settembre. [m. fa.]

Cantieri di lavoro. Il Comune di Tortona attiverà un cantiere di lavoro per disoccupati per «qualificazioni aree dismesse di proprietà comunali, piano situazione e implementazione sistema informativo dei cimiteri, piano abolizione barriere architettoniche». Sono interessati: 1 laureato in ingegneria o architettura (in assenza: geometra); 3 geometri o periti edili (in assenza: tecnico progettista con sistemi Cad); 8 diplomati in possesso di qualifica professionale di tecnico progettista con sistemi Cad (in assenza: diplomati con qualifica di attestato professionale); 4 operai. Le domande devono pervenire, redatte su un apposito modulo, entro le 12.30 del 29 luglio all'ufficio Cilo del Comune. L'inizio dell'attività sarà il 1 settembre. [m. fa.]

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 3690 r.g.a. Q.E. dott.ssa Bozza Costa promossa dalla Banca Commerciale Italiana contro PINA Angelo e PROCORIO Anna Maria è stato deposto per il 19/10/1999 ore 10 l'incanto dei seguenti beni: Lottino Unico - in Castelletto - Fabbroco rurale a due piani lt., in parte ad uso abitativo, Strada Boglietta 27 - N.C.T. pari 1648 - 1/2 mapp. 75, 8/2/3. Prezzo base L. 43.000.000; cauzione L. 4.300.000, spese L. 6.450.000, offerte in aumento L. 2.500.000. Cauzione a spese come sopra da versarsi entro le ore 12 del 18/10/1999 con assegni circolari liberi, intestati nella mo. di incanto e relativi al Tribunale di Acqui Terme. A carico dell'appellato sono le spese di cancellazione. Versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione. Per informazioni: Cancelleria Esecuzione Immobiliare Tribunale di Acqui Terme. Acqui Terme, 25 giugno 1999. IL CANCELLIERE dott. Mario

MERCOLEDÌ tuttoscienze

I supplementi di LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Per la pubblicità su:

LA STAMPA

publikompass

15100 ALESSANDRIA - Via Cavour, 58 Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

IL RIMBORSO

tutto compact

LA STAMPA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

CON ORARIO CONTINUATO DALLE ORE 8.30 ALLE 19.00

www.lastampa.it

E al poliambulatorio di Arquata riprende al venerdì l'attività di Cardiologia

Novi, una biblioteca in ospedale

Oltre trecento libri a disposizione dei degenti

Massimo Putzu

NOVI LIGURE

Un angolo della biblioteca civica si trasferisce in ospedale. Martedì prossimo verrà infatti inaugurato al «San Giacomo» il nuovo punto di prestito libri che verrà gestito in collaborazione con il personale dell'Azienda sanitaria locale. Il primo passo verso l'attuazione di questo servizio aggiuntivo si era concretizzato l'anno scorso, con la firma del protocollo d'intesa fra l'Asl 22 ed il Comune. Al «San Giacomo» si ritiene che tale iniziativa, utile alla promozione culturale, possa anche contribuire a migliorare la qualità della degenza ospedaliera. Verrà realizzata una vera e propria biblioteca, collocata in un locale al piano terra, a sinistra dell'ingresso, subito dopo l'accettazione. Partirà con una dotazione di 300 volumi, poi altri se ne aggiungeranno, compresa una sezione di libri per bambini.

Dovrebbe restare aperta tre giorni la settimana e avrà un sistema computerizzato. Potrà anche ospitare gli utenti, per la consultazione dei volumi e per la lettura, qualora non desiderino leggerli in reparto.



L'ospedale «San Giacomo» di Novi sarà dotato da martedì di una biblioteca

Oltre ad impegnarsi per rendere più confortevole l'ambiente e la degenza ospedaliera, l'Asl 22 continua ad operare per garantire il miglioramento ed l'ampliamento dei servizi e delle prestazioni sanitarie. Ad Arquata, nel poliambulatorio di via

Libarna, è stata riaperta l'attività di Cardiologia. L'orario per il pubblico è: venerdì, dalle 14,30 alle 17. E' stata poi allargata l'apertura del servizio di Dermatologia: nel distretto di Acqui, funzionerà il lunedì, il giovedì ed il sabato,

dalle 8,30 alle 12,30; nell'ospedale di Acqui, il martedì, dalle 13 alle 17; nell'ospedale di Ovada, il lunedì, dalle 14 alle 17, il venerdì, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17; nel distretto di Novi, il martedì, dalle 14,30 alle 17,30 ed il mercoledì dalle 14,30 alle 16,30.

Infine, alla Croce Rossa di Novi è stato stilato il bilancio di due iniziative che hanno visto coinvolta la sezione locale della Crl. Gli organizzatori «Memorial Diarena e Rosillo» hanno illustrato i risultati del torneo di basket playground che ha consentito di raccogliere 8 milioni e mezzo per nuove attrezzature mediche e sanitarie di un'ambulanza della Crl. Si è poi chiuso il primo corso alfabetizzazione rivolto alle donne e bambini stranieri che vivono nel Novese. Vi hanno aderito all'inizio una trentina di persone, 20 hanno portato a termine il corso, che verrà ripetuto l'anno prossimo, con alcune novità. Continua intanto il soggiorno dei bambini bielorussi, 77 in tutto, ospiti in decine di famiglie novesi. La Asl in Italia consente ai bambini provenienti dalla zona di Crmoby di aumentare le difese immunitarie.

Causa Cgil-Inai per morte da mesotelioma

Michelin, il pretore ordina una perizia

ALESSANDRIA

Nuova udienza dinanzi al pretore Anna Maria Oddone per la causa intentata dalla Cgil alessandrina all'Inai, l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni, per ottenere il riconoscimento come malattia professionale del decesso per mesotelioma pleurico (il cosiddetto tumore dell'amianto) di Alberto Andrian, per 23 anni dipendente dello stabilimento Michelin di Spinetta Marengo, reparto coltura.

Il lavoratore era deceduto nel '97, non era stata riconosciuta la malattia professionale, di cui la causa promossa dal sindacato. Il pretore ha disposto rilievi ambientali, compresa l'acquisizione dei dati presso l'Arpa, l'agenzia regionale difesa ambiente. Una perizia è stata affidata al dottor Moirano della Università di Torino.

I dirigenti dello stabilimento spinettese hanno già affermato che il tipo di talco usato in azienda per la lavorazione della gomma è «garantito esente da presenza di fibre di amianto». Ed aggiungono inoltre che l'amianto è stato da tempo eliminato dalle poche dove

presente: «Non risulta tra l'altro vi sia stata esposizione di lavoratori all'amianto».

Sei dirigenti, francesi e italiani della Michelin, sono invece indagati per la morte di una decina di lavoratori; nell'udienza fissata per il 17 settembre il gip Roberto Amerio affiderà al dottor Gianluigi Discalzi dell'Università di Torino l'incarico di perizia medico legale «per accertare la causa delle patologie che hanno determinato il decesso o la malattia dei lavoratori». In particolare dovrà verificare se le patologie accertate siano riconducibili all'ambiente di lavoro.

Il 7 settembre, infine, Bruno Jeason, amministratore delegato della Michelin Italia spa, sarà parte lesa, come querelante, nel processo, sempre in pretura, contro Lino Balza di Medicina democratica che, in un articolo pubblicato da un trisettimanale s'imputa anche il direttore del giornale, aveva all'epoca lo Cgil ad agire con determinazione di fronte all'impressionante numero di decessi sospetti nello stabilimento di Spinetta. Articolo ritenuto diffamatorio dall'amministratore Bruno Jeason. (f. m.)

IN BREVE

NOVI

«Si» della commissione alla discoteca al Camelot

La commissione provinciale di vigilanza ha dato parere favorevole alla discoteca «Camelot» nel Parco Castello. Ora, l'ultima parola per la riapertura al sindaco Lovelli. (m. pu.)

NOVI LIGURE

Altro incidente stradale all'incrocio «maledetto»

Altro incidente ieri, alle 12,20, all'incrocio fra via Baiardi e via Dei Mille. M.G., 71 anni, alla guida di un'utilitaria, si è scontrato con la Polo di C.M., 29. L'anziano è rimasto ferito in modo grave. Per estrazione del fusto, sono intervenuti i soccorsi. (m. pu.)

OVADA

Auto vola nello scarpato un ragazzo resta ferito

Sulla strada della Prarona, fra Cremolino ed Ovada un'auto con una coppia a bordo, A.F., 27 anni, di Tagliolo, e M.C., di Lerma, è precipitata per una ventina di metri in uno scarpato ed è finita nel cortile di una cascina. Sono intervenuti vigili del fuoco, carabinieri e ambulanza della Croce Verde Ovadese. La coppia è finita all'ospedale, solo la ragazza ha riportato escoriazioni. (r. bo.)

Due militari feriti nell'incidente in galleria

Un militare e un sottufficiale in forza alla Scuola telecomunicazioni di Chiavari, sono rimasti feriti in un incidente in galleria sull'Autostrada. Il loro pulmino fra Ovada e Maseno ha sbadato fendendo contro il guard rail e poi contro il muro. Il maresciallo Palmiero Fadda, 36 anni, di Luni, è prognosticato riservato. Sottotenente Gracchia, 21, di Genova, che guidava, guarirà in una decina di giorni. (r. bo.)

NOVI LIGURE

Convocato in Tribunale nel giorno sbagliato

Chitato (con una notifica a un legale quasi omonimo del suo) come teste in un processo fissato per il 14 in Tribunale, ha scoperto che l'udienza era in calendario oggi. E il torinese Giuseppe Scandola, lo scorporo dei legali farà ora rinviare l'esame del caso. Il 26 febbraio '96, Scandola presentò querela per lesioni colpose gravi per una caduta dal ciclomotore e dovuta a una buca sull'asfalto della 35 bis dei Giovi. Il pm ha rinviato a giudizio il capo cantiere Anas Calogero Bedda - 46 anni, di Tortona e il capo nucleo del compartimento di Torino, Mario Olindo Oliviero. (r. al.)

Nell'ambito dell'operazione in cui è coinvolto un noto chirurgo genovese

Antimafia, un arrestato a Tortona

E' un commercialista giunto di recente in città

Ettore Piracchini

TO

C'è anche un risvolto tortonese nell'ambito delle indagini - estese all'ambito nazionale - che hanno portato all'arresto di 25 persone, tra le quali Ermilio Carati, primario di chirurgia generale al San Martino di Genova, e che sono condotte dal pm di Firenze, Luca Turco, nei confronti di presunti esponenti della 'ndrangheta in provincia. Cosenza, zona della quale Carati è originario.

In città, l'altra notte i carabinieri, insieme agli agenti della Dia di Torino, hanno arrestato con l'accusa di associazione a delinquere e truffa il commercialista Romeo Rea, 37 anni,

residente a Volla (Napoli) e domiciliato da qualche tempo in città, corso d'Orione, nel popolare quartiere di San Bernardino. In zona, però, Rea risulta una persona conosciuta.

Durante la perquisizione domiciliare, i militari hanno trovato 2500 banconote italiane di vario taglio e quasi 1500 banconote 1000 marchi, tutte grossolanamente contraffatte, o circa sei milioni di lire «falsi», ma di incerta provenienza. Rea è stato trasferito alle carceri di Torino, a disposizione dell'autorità inquirente.

Il personaggio più noto tra quelli finiti sotto inchiesta è però il chirurgo del San Martino, Carati, si è trasferito nel capoluogo ligure intorno al 1965,

ottenendo qualche anno dopo all'Università di Genova la cattedra di Chirurgia toracica. Attualmente è primario del reparto di Anatomia chirurgica nella clinica universitaria dello stesso ospedale. Il professor Carati risiede a Nervi, in una bella villa, è sposato e ha due figli. Le accuse: i suoi confronti parlano di associazione a delinquere con finalità mafiosa, finalizzata ad estorsione e usura.

Secondo quanto è trapelato, l'inchiesta avrebbe portato alla luce casi di strozzinaggio: è un'inchiesta estesa a livello nazionale e internazionale e fra le presunte vittime ci sarebbero anche svizzeri, spagnoli, tedeschi e ciprioti.

Gli inquirenti sospettano che



Il professor Ermilio Carati

la «rete» di complicità fosse estesa in varie zone d'Italia. Probabilmente, appunto, anche a Tortona, dove da qualche tempo vive Rea. La posizione del commercialista è ora al vaglio dei magistrati della Direzione investigativa antimafia.

In vacanza a Les Combes

La vita personale del Pontefice

I coniugi casalesi

CASALE. Incontro inaspettato con il Santo Padre per una coppia casalese che si trovava in gita in valle d'Aosta, a Les Combes, paesino prescelto dal Pontefice per le vacanze estive. I giovani sposi erano in compagnia di una coppia di amici di Genova, genitori di una bimba di 9 mesi. Il gruppetto era fermo sul ciglio della strada, quando, improvvisamente, ha visto arrivare il corteo delle auto fra cui quella del Papa. Il Pontefice, vedendo la bimba, ha fatto cenno all'autista di accostare, quindi ha abbassato il finestrino, ha benedetto la piccina e ha salutato i genitori e la coppia casalese. Un fuori programma personalissimo che la coppia ha molto apprezzato. (r. sa.)

GAVI

Era uno stimato pittore

Cordoglio in paese per la morte di Marotta junior

GAVI. Profondo cordoglio in paese per l'improvvisa morte di Giuseppe Marotta junior, il figlio di Giuseppe Marotta, notissimo scrittore e letterato napoletano, autore de «L'oro di Napoli». Anche Giuseppe Marotta jr. aveva abbracciato la carriera artistica, ma in un altro settore rispetto al padre, quello della pittura. Divenne noto negli anni '70 negli ambienti milanesi per la tecnica della sabbia pigmentata e mescolata, che assicurava sfumature luminosissime. Con il padre aveva condiviso la passione per Gavi, il territorio. Il vino di questa zona dove entrambi avevano vissuto. Marotta jr. aveva abitato in periferia, all'inizio della provinciale per Novi, fino a una decina di anni fa. Si era trasferito a Rapallo, dove è morto l'altra sera per un malore. (m. pu.)

VIGUZZOLO

Raccolte 700 firme

Alto a ripetitori telefonici Omnitel e Tim

VIGUZZOLO. Oltre 700 firme per dire «no» a un ripetitore della Omnitel alla periferia di Viguzzolo. Sono state inviate al sindaco Marini, prima della recente consultazione elettorale, per il momento senza risultato. Il sindaco, invece, ha respinto un'altra richiesta di ripetitore presentato dalla Tim.

Il neo eletto consigliere di minoranza Gianfranco Fogliano assicura che si batterà per evitare che si cambi idea sulla richiesta Tim e per cercare di bloccare il progetto Omnitel, che ha già ottenuto la concessione edilizia. Il ripetitore, alto 12 metri, dovrebbe sorgere in via Nuova. Il titolare di un terreno concesso un'area e gli abitanti sono che qualcosa stava per succedere quando hanno notato che è effettuavano trivellazioni. Si sono informati e hanno scoperto che i sondaggi servivano per predisporre i basti di un ripetitore.

Quasi con un'epica parola, senza alcun comitato organizzativo, è iniziata la raccolta firme, inviate poi al sindaco: si chiede, in particolare, la revoca della concessione edilizia per impedire che spunti alle porte del paese l'antenna per la telefonia mobile. «A parte i timori per l'emissione di onde elettromagnetiche - dice la gente - vi è anche un impatto ambientale negativo. Inoltre per quanti nella zona hanno costruito nuove case - aggiunge - il danno economico, quel «fungo» potrà che far svalutare il valore degli stessi immobili». (f. m.)

ALESSANDRIA

Canale d'irrigazione

Intesa con Enel per l'energia del De Ferrari

ALESSANDRIA. Accordo raggiunto tra Consorzio di gestione del canale De Ferrari ed Enel sulla tariffa che l'ente elettrico dovrà pagare per lo sfruttamento dell'acqua: 148 lire per ogni kilowatt di energia prodotta. Un risultato giudicato positivamente da parte dei gestori e raggiunto grazie alla concertazione della Coldiretti e degli assessori regionali Giovanni Bodo e Ugo Cavallera.

La turbina del canale De Ferrari - in media 4 milioni di kilowatt all'anno, che costituiscono energia preziosa e pulita che viene acquistata dall'Enel che consente al canale di sostenersi finanziariamente. Se fosse presa la decisione presa dall'Authority sulle tariffe, l'Enel avrebbe corrisposto soltanto 69 lire delle 162 pagate fino ad oggi, dicono i gestori.

Aggiunge il direttore della Coldiretti, Eugenio Torchio: «Siamo soddisfatti perché il canale costituisce un patrimonio per l'agricoltura e i coltivatori alessandrini». E aggiunge Ennio Torrielli, presidente del Consorzio: «Il canale rappresenta 150 anni di un alleato indispensabile per le campagne di Felizzano a Pietro Marazzi. Abbassare le tariffe da 162 a 69 lire avrebbe avuto conseguenze disastrose, ma oggi, grazie all'impegno della Coldiretti, alla quale mi rivolgo non appena ricevuta la notizia dall'Authority, posso dire che il futuro si presenta decisamente più roseo». (m. fa.)

Operazione Estate

Per la sicurezza di guida, scegli pneumatici sicuri, pneumatici Continental.

	Pneumatico	4 PNEUMATICI	
		Prezzo listino	Prezzo promozionale
Polo	155/70R13T	871.200	514.800
	165/65R13T	1.058.400	617.760
	175/65R13T	1.202.400	696.960
	185/55R14H	1.884.000	1.071.840
	195/45R15V	2.076.000	1.177.440
Passat	185/65R14H	1.696.800	968.880
	195/60R14H	1.610.400	921.360
	195/65R15V	2.272.800	1.285.680
	205/50R15V	2.320.800	1.312.080
	205/55R16W	3.108.000	1.745.040
Golf	205/60R15V	2.224.800	1.259.280
	175/70R13T	1.039.200	607.200
	185/60R14H	1.432.800	823.680
	195/50R15H	1.298.400	749.760
	195/60R14H	1.610.400	921.360
	195/60R15H	2.004.000	1.137.840
	195/65R15V	2.272.800	1.285.680
	205/50R15V	2.320.800	1.312.080
	205/55R16W	3.108.000	1.745.040
	205/60R15H	1.850.400	1.053.360
215/40R16H	2.738.400	1.541.760	

ALESSANDRIA ZONA ARTIGIANALE D.J. VIALE DELL'INDUSTRIA 57 TEL. 0131/748024

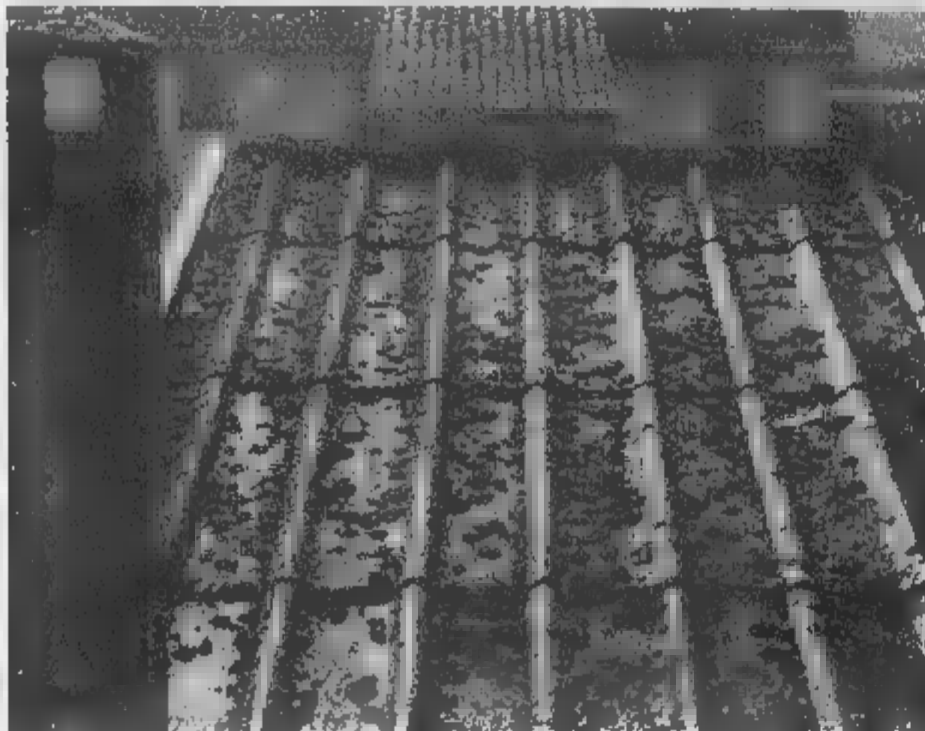
Un trattamento speciale a costi competitivi impedisce il rilascio delle fibre Amianto, un pericolo da eliminare La bonifica è possibile senza rimuovere le lastre

ALESSANDRIA

Amianto-cemento: un prodotto che fino a non molti anni fa era considerato un punto fermo nell'edilizia e veniva utilizzato largamente per ogni tipo di copertura. Con le lastre di Eternit e di prodotti similari sono stati realizzati solo in provincia migliaia e migliaia di metri quadrati di tetti, per capannoni, palazzi, case di campagna, perfino chiese. Poi, però, è venuta affermandosi la consapevolezza che l'amianto, la fibra base per la realizzazione delle lastre, è un materiale pericolosissimo per la salute. La sua inalazione può infatti causare il mortale mesotelioma della pleura, una malattia che ha una latenza lunghissima (anche dieci-vent'anni) e che sta mostrando i suoi più terribili effetti soprattutto nel Casalese, dove aveva sede lo stabilimento Eternit, nel quale per 40 anni si sono prodotti manufatti in fibrocemento.

L'amianto è stato così messo al bando, prima in ambito locale, con un'ordinanza del sindaco di Casale, e poi in ambito nazionale, con una legge dello Stato. E si è aperto un grosso interrogativo sullo smaltimento dei manufatti esistenti. Le Asl hanno anche avviato un censimento in attesa di adottare eventuali provvedimenti di bonifica.

Ed è proprio alla bonifica che ora si guarda con particolare attenzione. Un intervento adeguato, professionale e importantissimo per neutralizzare ogni rischio. La superficie di fibrocemento, infatti, con il tempo e l'azione della pioggia e degli altri agenti atmosferici, e soggetta ad usura. Le fibre di amianto contenute nell'impa-



Con il tempo, gli agenti atmosferici danneggiano le coperture di fibrocemento e le fibre di amianto si sfaldano e vengono rilasciate nell'aria, rappresentando un pericolo. In molti casi, la bonifica può essere fatta con uno speciale trattamento che «inghiottisce» la superficie, impedendo un ulteriore rilascio di amianto.

sto si staccano e possono essere rilasciate nell'aria, rappresentando un rischio in primo luogo per chi abita nelle vicinanze del manufatto e poi anche per chi può venire casualmente in contatto con le fibre stesse portate dall'aria.

Non sempre, però, la bonifica significa dover necessariamente rimuovere i manufatti per sostituirli con materiale non contenente il pericoloso amianto. Un'operazione, tra l'altro, che ha un certo costo. In molti casi, si può ottenere lo stesso risultato di sicurezza «inertizzando» il manufatto di fibrocemento e cioè trattandolo con uno speciale prodotto idrorepel-

lente che impregna la superficie della lastra, ne blocca l'invecchiamento e impedisce il rilascio delle fibre nell'aria facendo da guaina protettiva.

Tra l'altro, il costo è ben inferiore a quello di una rimozione seguita da una sostituzione di coperture per le quali esiste poi anche il costo dello smaltimento in discariche speciali.

Occorre però fare molta attenzione nella scelta di chi eseguire il lavoro. Bisogna affidarsi a professionisti qualificati nel portare a termine con successo il lavoro e in grado di garantire un risultato eccellente dell'intervento di inertizzazione.

In questo settore opera la Maccari sezione Eternit San, ditta con sede nel Mantovano e che per la zona di Alessandria ed Asti può essere attivata rivolgendosi ai numeri telefonici 0142/68132 o 0347/8143380. La ditta opera secondo la severa legislazione regionale lombarda.

«I nostri operai hanno tutti frequentato corsi di specializzazione al termine dei quali hanno ottenuto un patentino e sono periodicamente sottoposti ad accertamenti clinici, la lavorazione avviene con mezzi di protezione integrale (tute e così via) e seguendo una procedura molto complessa per garantire

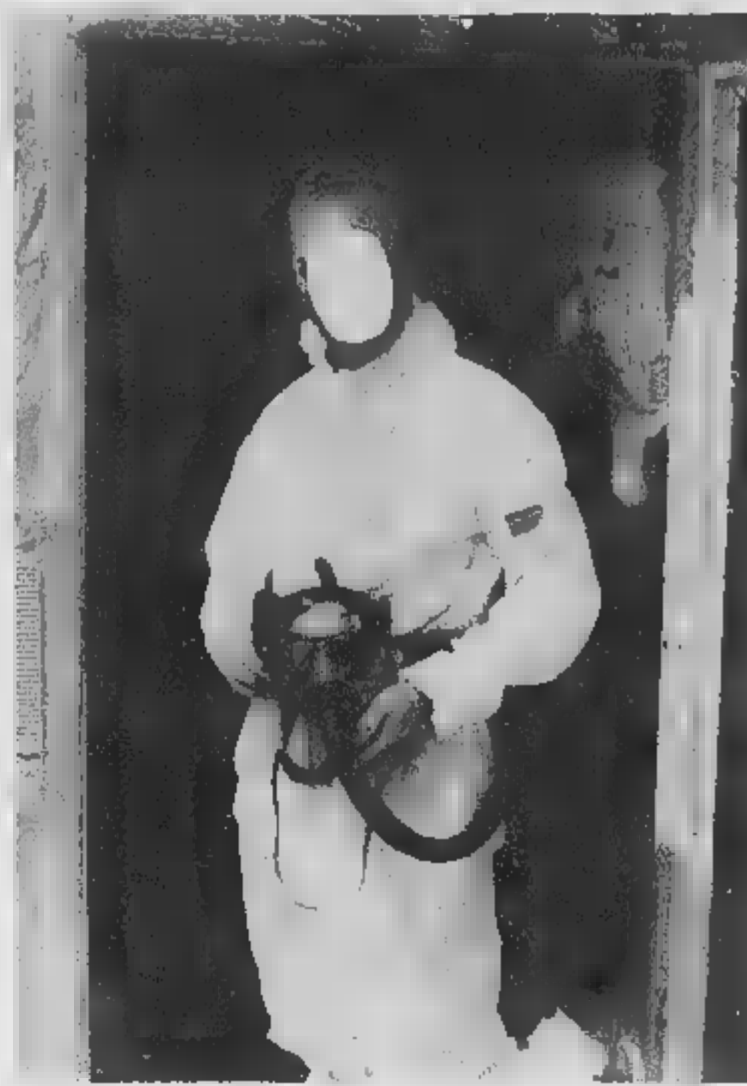
la massima sicurezza - spiega - i referenti della ditta». Nel settore edile ha un'esperienza di 11 anni per quanto riguarda i trattamenti, quindi siamo in grado di offrire una solida esperienza e soprattutto, nel campo della bonifica, una qualificazione che è certo superiore a quella di chi si improvvisa esperto ma tale non è.

In caso di intervento per la bonifica di coperture di Eternit, è sufficiente rivolgersi alla Maccari per chiedere un sopralluogo. «Gratuitamente (nell'ambito della provincia) - spiegano dalla ditta - un tecnico si reca sul posto per accertare se è possibile il trattamento. In caso positivo, sempre gratuitamente, viene rilasciato un preventivo e in caso di conferma del lavoro ci occupiamo noi anche della procedura burocratica necessaria per poter svolgere la bonifica».

Occorre infatti far analizzare il manufatto da trattare e serve l'autorizzazione dell'Asl competente. Una volta giunti alla fase operativa, il trattamento della superficie avviene in un tempo che tiene conto dello stato di conservazione della copertura.

Normalmente, sono previsti tre passaggi: «Prima di tutto si attua un lavaggio della superficie con macchine speciali, poi c'è la fase di "aggrappaggio" attraverso la quale si fa penetrare il prodotto, quindi c'è la terza fase con un'altra mano di prodotto e un'altra ancora per maggior sicurezza». In questo modo, una copertura ancora in buone condizioni può essere in posa per lunghissimo tempo.

Bonificare l'amianto, quindi, non significa per forza togliere i



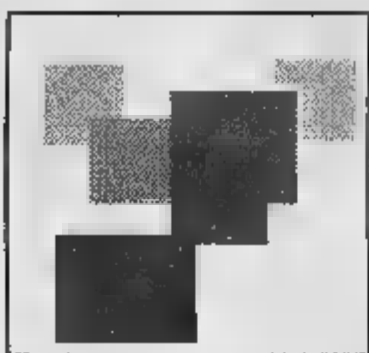
Il personale specializzato opera in massima sicurezza con protezioni integrali

manufatti e sostituirli. L'importante però, è bene sottolinearlo, è che ad operare siano veri esperti, qualificati e in grado di dare ogni garanzia sia sulla validità dell'intervento sia sulle corrette procedure da seguire. «Da parte nostra - aggiungono i referenti della Maccari - diamo una garanzia nel tempo sulla bontà del prodotto usato e sull'esecuzione del lavoro, con sopralluoghi, gratuiti per il cliente, nell'arco di più anni per controllare la qualità del lavoro eseguito».

In merito al prodotto impiegato per i trattamenti, alla Maccari si tiene a sottolineare che viene utilizzato in esclusiva:

«Studiato nel '93, è stato certificato dal Politecnico di Torino nel '96, e la nostra procedura tecnica di applicazione sui manufatti in fibrocemento garantisce di sfruttarne in modo ottimale le sue caratteristiche».

Infine, se durante il primo sopralluogo i tecnici si rendono conto che non è possibile applicare il prodotto sui manufatti di Eternit, ma è necessario una bonifica attraverso la sostituzione e lo smaltimento delle coperture, la Maccari è in grado di operare ai massimi livelli di garanzia e professionalità anche in questa fase, occupandosi anche in questo caso dell'intera procedura burocratica.



TRATTAMENTI MACCARI

ETERNIT-SAN

*Hai problemi col tuo tetto
in cemento-amianto?*

*Noi li risolviamo!
DEFINITIVAMENTE!!*

*Così potrai uscire tranquillo
e goderti una boccata
d'aria pura!*

**INOLTRE NOI POSSIAMO ANCHE RIMUOVERLO SMALTIRLO,
RICOPRIRLO CON UNA NUOVA COPERTURA**

Via Oglio, 61/B - 46010 S. Michele in Bosco (MN) - Tel. 0376.950915 - cell. 0335.5842367-9

Via Vittorio Emanuele, 20 - 15036 Giarole (AL) - Tel. 0142.68132 - cell. 0347.8143380

Casale, Mascarino presenta la giunta. Vicesindaco è Ettore Coppo: lascerà l'Atc

«Ecco la mia squadra per 5 anni»

Gli altri assessori: Crisafulli, Favretto Merlo, Gagliardini ed Elena Sassone

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

«In piena autonomia, ribadendo la non appartenenza a nessun partito, ho scelto la mia squadra». Il sindaco Paolo Mascarino ha presentato ieri la giunta che lo affiancherà nei prossimi cinque anni. «Ho ricercato l'equilibrio delle rappresentanze nei ruoli e nelle deleghe - ha aggiunto - e sono molto soddisfatto perché sono presenti in giunta tutte le forze politiche della coalizione che mi ha sostenuto. Gli assessori mi hanno dichiarato la loro piena disponibilità; da parte mia confermo l'impegno a fare il sindaco a tempo pieno. Tutti insieme intendiamo fare molto bene per la città».

Dopo il preambolo, Mascarino è passato alle presentazioni non tanto dei personaggi (tutti noti, per esperienze sia in campo politico che sociale) quanto dei rispettivi incarichi.

Vicesindaco è Ettore Coppo, classe 1952, già sindaco di Casale dall'88 al '90, attualmente presidente dell'Atc di Alessandria, incarico con scadenza nel 2000, ma che intende lasciare con anticipo per dedicarsi appieno al nuovo incarico casalese; dovrà anche occuparsi di gestione del patrimonio, lavori pubblici, viabilità e personale. ■ stato indicato dai ds.

Sempre di area di sinistra, ■ scelto direttamente dal sindaco Mascarino, Gianni Crisafulli (classe 1963), tecnico della Rotomec; è il nuovo assessore a sport, manifestazioni, decentramento, comunicazione al cittadino, rapporti con il volontariato e lavoro.

Confermato nel ruolo di assessore per la terza legislatura, ma al suo battesimo con incarichi totalmente ■ Luigi Merlo (classe 1951), funzionario dell'Asl di Alessandria, indicato ■ gpi, che si occuperà di pubblica istruzione, cultura, politiche giovanili, servizi sociali, casa e assistenza; settori in cui i popolari intendono investire molte risorse umane.

Sempre ■ area popolare, ma scelto direttamente dal sindaco Sergio Favretto (classe 1952), fun-

zionario della Provincia, che ha la competenza su urbanistica, attività economiche e agricoltura.

Renato Gagliardini (classe 1945), espressione ■ Comunisti italiani, ha l'incarico di occuparsi di programmazione economica ■ finanziaria, bilancio e controllo di gestione, sistemi informatici e progetto telematico Imagine.

Unica donna del gruppo è Elena Sassone (classe 1952), lunga militanza nel gruppo scout, indicata da «Città insieme», a cui sono state assegnate le deleghe di ecologia, politiche ambientali, nettezza urbana, verde pubblico, protezione civile e turismo.

Mascarino ha avvocato a sé le competenze dei rapporti istituzionali, affari legali, servizi demografici, vigilanza urbana, rapporti ■ l'Amc. Inoltre, ha istituito anche una delega nuova che si affianca all'interesse per la sanità e che riguarda le politiche per ■



Da sinistra, Sergio Favretto (Urbanistica), Renato Gagliardini (Bilancio), Elena Sassone (Ambiente e Turismo), il sindaco Paolo Mascarino, Ettore Coppo (Lavori pubblici), Luigi Merlo (Pubblica Istruzione e Cultura) e Gianni Crisafulli (Sport, Manifestazioni)

famiglia: «E' il nucleo fondamentale della società, intesa non solo come genitori e figli, ma estesa anche agli anziani, detentori di ■ de bagaglio di esperienza. La famiglia è il nucleo centrale ■

cui cresciamo e ci formiamo, anche l'ente pubblico deve impegnarsi in modo serio su questo fronte». Quanto alla sanità, «saremo vigili al massimo». Inoltre, «presto intendo incontrare il diret-

tore dell'Asl, Emilio Zerella, per risolvere la questione dell'ex Sanber-mattatolo». Dopo il Consiglio comunale di domani sera, la prima riunione di giunta è fissata per mercoledì prossimo alle 15.

E' avvenuto ■ ad Acqui durante un litigio forse per motivi di soldi

Padre esasperato uccide il figlio

Il ferimento nell'abitazione: il giovane ■ è grave

ACQUI

Esasperato ha cercato di difendersi ferendo il figlio: questo l'epilogo di una lunga discussione tra padre e figlio. Una situazione difficile e dolorosa che si trascinava da parecchio tempo. Protagonisti della triste vicenda G.M. di ■ anni e il figlio anche lui G.M. di 21. La lite, l'ultima di una lunga serie ■ iniziata ieri mattina presto e si ■ prolungata fino all'ora di pranzo. ■ ragazzo che lavora saltuariamente ieri mattina ha minacciato, pare per motivi ■ soldi, il genitore. Respinto ■ tornato più volte nella casa di via Moriondo. Alle 13 il diverbio iniziato all'alba e più volte interrotto si è trasformato in

una violenta lite.

G.M., esasperato a forse impaurito dalla reazione ■ figlio ha impugnato un coltello da cucina, forse voleva solo spaventarlo ma invece lo ha ferito ■ petto. In un primo tempo la cosa non sembrava grave poi si è deciso di chiamare l'ambulanza.

Al ferimento del giovane ha assistito un amico di famiglia chiamato probabilmente per sedare gli animi.

G.M. è stato soccorso da un'ambulanza del 118 e accompagnato all'ospedale di Acqui. Via Moriondo si trova dietro ■ Bagni e lungo la via principale dopo l'arrivo dell'ambulanza ■ è formato un gruppo di curiosi.

Le condizioni del ragazzo non erano gravi. G.M. è stato medicato ■ Pronto soccorso ma i medici hanno poi deciso di dimmetterlo.

I giorni di prognosi dovrebbero essere una decina.

Il giovane, calmo e medicato è stato così convinto a fare ritorno a casa.

Per il padre, decoratore e invece scattata una denuncia a piede libero per lesioni.

Subito dopo l'accaduto G.M. padre infatti è stato convocato in caserma dai carabinieri dove ha raccontato cosa è successo.

Ora la situazione è abbastanza ricomparsa e forse non avrà neppure uno strascico legale. (r. ad.)

Casale, Artistico al Palli?

Venti adesioni consegnate ieri al provviditore

CASALE. Ieri mattina una delegazione di genitori e insegnanti del liceo scientifico Palli ha consegnato al provviditore agli studi Carlo Raimondo le venti adesioni (tutte documentate) di studenti ■ richiedenti di iscriversi al nuovo corso di liceo artistico che il liceo scientifico Palli vorrebbe attivare nel proprio istituto. Il professor Raimondo ha ricordato che non è ancora in suo possesso nessuna delibera con cui l'ente preposto, ovvero la Provincia, richiede l'attivazione del corso. La Provincia ha assicurato ■ fare avere il documento al più presto. Intanto ■ stato nuovamente sollecitato il ministero per accelerare l'iter saltando, sull'esempio di quanto già avvenuto a Rimini, alcuni passaggi burocratici. (r. bo.)

Rischio flavescenza Obbligatorio estirpare le viti malate

CASTELLETO D'ORBA. Quanto siano preoccupati ■ che i viticoltori dell'Ovadeso di fronte al pericolo della «flavescenza dorata» è stato ■ informato dalla massiccia partecipazione all'incontro con l'assessore Giovanni Bodo ed i tecnici della Regione avvenuta ■ Castelletto d'Orba.

■ responsabile del settore suo-sanitario della Regione, Gennaro Mancini, ha spiegato che la malattia c'è, sono stati evidenziati i sintomi, il modo con cui si trasmette, ■ stati indicati i metodi di prevenzione e lotta, con invito a dare fiducia ai tecnici che operano sul territorio, adeguatamente informati sul problema.

Dopo il saluto del sindaco Lorenzo Repetto, l'assessore Bodo ha spiegato le ragioni dell'incontro, e, con il supporto di diapositive, Mancini ha illustrato i sintomi della malattia. Si è soffermato sul fatto che la flavescenza dorata si manifesta sulle foglie che assumono una colorazione giallo dorata nei vitigni di uva bianca e rossa vinosa in quelli di uva nera, e interessa soprattutto la zona attorno alla nervatura. Ma si manifesta anche sui grappoli e sui tralci della vite.

A causare la malattia ■ micoplasma che può essere trasmesso da un insetto vettore contro il quale bisogna intervenire in tempo, prima che sia in condizione di trasmettere la malattia.

E' la presenza di piante malate che offre la possibilità di trasmettere la flavescenza dorata: occorre assolutamente eliminarle.

Di qui la necessità di estirpare, ad esempio, i vigneti abbandonati con eventuali ordinanze dei sindaci e provvedimenti della Regione.

Per l'intervento chimico è stato suggerito l'utilizzo di un getto a pressione con abbondanza ■ liquido, 10 ettolitri ogni ettaro, ascludendo, in quanto ritenuta inefficace, la possibilità di interventi generalizzati facendo ricorso all'uso di elicotteri. (r. bo.)

Fondò il Premio Acqui, morto a 84 anni Ercole Tasca

ACQUI TERME. Cordoglio in città per la scomparsa del professor Ercole Tasca. Si svolgeva oggi alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore, i funerali del professor Ercole Tasca, 84 ■, per vent'anni primario del reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale. In città, ■ ricordato per le sue alte doti professionali e per aver dato vita, in qualità di presidente dell'Ente provinciale per ■ turismo, assieme a Marcello Venturi, Cino Chiodo e Piero Galliano, al Premio storico letterario «Acqui Storia».

Una vita, quella del professor Tasca, dedicata interamente al lavoro ed alla sua città che amava profondamente. Oltre

ad aver ricoperto per molti anni l'incarico di presidente dell'Ept, ■ stato anche assessore e vice presidente della Terme di Acqui. Autore di diversi libri di narrativa, il professor Ercole Tasca, ha saputo mettere in luce luoghi e personaggi del Monferrato. Negli ultimi anni, dalla ■ abitazione di regione Lombardia, inviava ai giornali nazionali e locali appassionati interventi che spaziavano dalla storia contemporanea ai temi di attualità. La sua più grande preoccupazione è sempre stata quella dell'isolamento viario in cui purtroppo versa ancora la città. Infatti, secondo il professor Tasca, solo attraverso il perseguimento di una politica volta alla realizzazione di nuove strade di comunicazione, Acqui potrà ottenere il meritato rilancio.

Il professor Ercole Tasca lascia la sorella Maria e la domestica Silvia a cui ■ molto affezionato. Dopo la funzione funebre, la salma sarà tumulata nel cimitero di Valpiana di Valduggia in provincia di Vercelli, nella tomba di famiglia. (lg. l. f.)

Ercole Tasca

LA FORMA CHE STAVI CERCANDO.

FINO AL 17 LUGLIO, IL 3 POSTI OASI IN VERA PELLE COSTA SOLO 2.100.000 LIRE.

È facile acquistare ■ splendida forma quest'estate: basta sedersi su Oasi, il 3 posti in vera pelle, e godere dei suoi rilassanti schienali alti. Se poi insieme al 3 posti compri anche il 2 posti, spenderai solo 3.990.000 lire. Tutti i modelli Divani & Divani sono disponibili in pelle, tessuto, microfibra e in oltre 400 colori. Puoi pagare anche in comode rate. IVA e trasporto sono compresi nel prezzo.

DIVANI & DIVANI
A misura dei tuoi desideri.

CASALE MONFERRATO (AL) - Strada Valenza, 4/h - tel. 0142.55741
ALESSANDRIA - Città della Moda - S.S. dei Giovi Alessandria - Novi km, 19 - tel. 0131.290010

Ora pomeriggio

Alcune proposte in provincia di Alessandria: orari, prezzi e servizi Estate, cresce la voglia di piscina Per prendere il sole, nuotare e divertirsi

Estate, voglia di tintarella: l'ideale è crogiolarsi al sole su una spiaggia, in attesa di una corroborante nuotata. Ma la piscina resta sempre un'alternativa valida: gli impianti sono distribuiti ormai in ogni angolo della provincia e offrono anche una ricca gamma di servizi. Ecco alcune proposte.

VALMILANA. Orario: dalle 9 alle 19. Biglietti a 10 mila lire in settimana; sabato e domenica 15 mila. In pausa pranzo (dalle 12 alle 15) si entra con 5 mila lire. Sono tre le vasche: due grandi (la maggiore misura 30 x 25 ed è equipaggiata con idromassaggio). Impianti sportivi: Due campi da beach volley e altrettanti da bocce, poi calcio, calcetto, basket e pattinaggio.

MONTI VALENZA. Orario: 10-19. Biglietti a 10 mila (ridotti 7 mila) in settimana; sabato e domenica 15 mila (10 mila). Pausa pranzo (12-14): 5 mila. Tre vasche: la più grande 33 x 18, poi ce n'è una quadrata di 10 metri di lato - con acquascivolo - e una rotonda per bambini. Impianti sportivi: un campo da calcio, uno di tennis, due di calcio, maneggio e minigolf. Il parco giochi bambini ospita un minizoo. Lezioni di nuoto, su richiesta. Servizio bar e ristorante tipico piemontese.

TORTONA. Orario: 10-19. Biglietti 9 mila (ridotti 7 mila) in settimana; sabato e domenica 13 mila (9 mila). Pausa pranzo (due ore, nella fascia 12-15): 5 mila. Sconti famiglia nel weekend; abbonamenti da 10 ingressi per amatori di nuoto, do-



Il gusto di prendere la tintarella senza sbarcarsi stancanti trasferisce tra le ragioni che spingono di più la gente a frequentare la piscina

po le 19. Due le vasche: una è olimpionica, omologata per gare a 8 corsie. Impianti sportivi: beach volley e calcetto. Corsi di nuoto per adulti (trisettimanali, dopo le 19) e bambini (al mattino e di ginnastica acquatica).

MONTIGLIO. Orario: 10-18,30. Biglietti a 10 mila (ridotti 7 mila) anche nel weekend. Due vasche: una da 25 x 12,5 con acquascivolo di 15 metri e una per bambini. Impianti sportivi: campo da calcio nelle vicinanze. Giochi per bambini nell'area verde vicino alla

fonte sulfurea. Servizio bar ristorante. Lezioni di nuoto a richiesta.

CASSINE. Orario: 10-19. Riapertura dalle 21,30 sino all'una. Biglietti a 10 mila lire in settimana; sabato e domenica 15 mila. Pausa pranzo (12,30-15,30): 4500 lire. Bagno notturno 10 mila. Due le vasche: la più grande misura 40 x 15. Due i trampolini. Impianti sportivi: quattro campi beach volley, uno di calcetto. Parco giochi bimbi, tappeti elastici, sala giochi. Corsi di nuoto per

adulti e bambini. Servizio bar-ristorante, pizzeria aperta sino alle 2,30.

TRISOBBIO. Orario: 9-19. Biglietti 8 mila (ridotti 7 mila) in settimana; sabato e domenica 10 mila (ridotti 8 mila). Pausa pranzo (12,30-14,30): 5 mila. Tre vasche: la più grande, con trampolino, e 33 x 12; in una si entra con lo scivolo. Impianti sportivi: campo calcetto in erba sintetica, basket, beach volley, campo da calcio a 7. Servizio bar e ristorante. Zona panoramica, ai piedi del castello.

Dai concerti al ballo liscio Cresce l'offerta di spettacoli e divertimenti



Sorata a ritmo di samba con ballerine brasiliane venerdì 16 a Cassine. Alle Piscine di Trisobbio il 23 luglio ci sarà un concerto di Nek (a destra)



Montiglio, si balla il liscio: al sabato sera sempre con orchestra (il 17 c'è quella di Massimo Caprai), la domenica con dischi. Liscio le Anni '60' ogni sabato anche alle Terme di Monte Valenza; domenica 18, nel pomeriggio, ci sarà uno spettacolo per bambini, come pure alla Comunale Dell'epiane di Tortona, che per il 27 luglio ha in programma una serata dedicata ai giochi acquatici.

In Valmilana c'è musica con un duo ogni martedì, venerdì e sabato sera: o per il giorno di Ferragosto si sta preparando una grande festa in maschera.

Le piscine non sono tutte uguali, anche se è comune la tendenza dei gestori di ampliare sempre più la gamma dei servizi offerti. Alcune, come quella di Tortona, rivelano un'impronta particolarmente sportiva (l'impianto ha ospitato anche gare importanti, altre tendono a proporsi anche come luoghi in grado di ospitare eventi spettacolari).

Il caso più evidente è quello delle Piscine di Trisobbio, che, dopo un primo esperimento nella scorsa stagione, hanno stilato quest'anno un ambizioso calendario: dopo la partenza con il cabaret di Toot Toot e dei i Cavalli Marci e il primo concerto dei Nomadi (circa 1700 spettatori), il cartellone presenta ancora una nutrita schiera di appuntamenti. Il più vicino nel tempo è venerdì con i gruppi Sadist e Quiet Flower, poi il 23 arriverà Nek; ad agosto ancora musica, il 1° con i Lou Dalfin, il 7 con La Rosa Tatuata e Paolo Bonfanti, il 14 con i Modena City Ramblers. Per informazioni, si può telefonare ai numeri 0143-821.494, 0143-871.373.

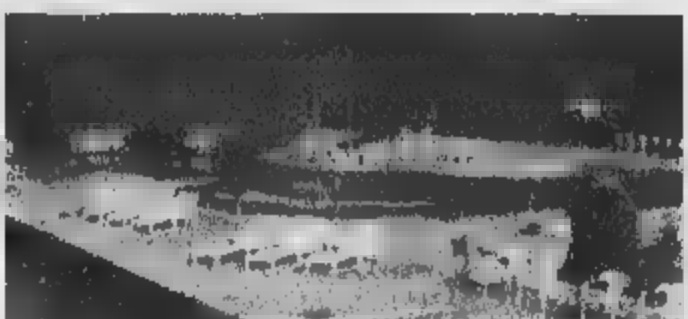
o 0348-2263194.

Anche a Cassine non si scherza: venerdì 16 serata «Sabor do Brasil» con ballerine caribee, tutti i giovedì sera musica latina-americana con

scuola di ballo, il sabato musica dal vivo e cabaret (il 24 col duo Marco e Mauro) con animazione. Nelle altre serate, piano bar.

Alle Fonti dello Zolfo di

PISCINE MONTE VALENZA TERME



APERTE TUTTI I GIORNI
dalle 10 alle 19

- Piscina olimpica
- Piscina con acquascivolo
- Piscina per bambini
- Bar - palinoteca
- Parco giochi
- Mini-golf
- Campo da calcetto
- Ristorante
- Albergo
- Camping
- Tennis
- Dancing (sabato sera)
- Grande parco zoo (ingresso libero)

TEL. (0131) 945.253
(0131) 951.677

PISCINE CON ACQUASCIVOLI

TUTTI I GIORNI DALLE ORE 10 ALLE ORE 18,30
ADULTI L. 10.000 BAM. 7.000
FESTIVI E PREFESTIVI: BALLO LISCIO
TIPICO APERTO NEI GIORNI FERIALE
NEI GIORNI FERIALE A PRANZO E PRENOTAZIONE A GENA
Tel. 0131/876.174

Fonti dello zolfo
MONTIGLIO

Piscine Trisobbio

COMUNE DI TRISOBBIO

PROGRAMMA CONCERTI E SPETTACOLI

9 LUGLIO	NOMADI
16 LUGLIO	SADIST + QUIET FLOWER
23 LUGLIO	NEK
30 AGOSTO	LOU DALFIN
7 AGOSTO	LA ROSA TATUATA + PAOLO BONFANTI
14 AGOSTO	MODENA CITY RAMBLERS

Per informazioni:

HOBBY MUSICA

OVADA - Tel. 0143.821494

PISCINE TRISOBBIO

0143.871373 - Cell. 0348.2263194

PISCINE VALMILANA

2 vasche grandi ■ cui 1 con idromassaggio - 1 vasca piccola per bambini - ■ beach volley - giochi per bambini - calcio (regolamentare) - campo per calcetto (regolamentare) - campo da tennis - minigolf - ristorante - pizzeria
STRADA VALMIGLIA - VALMIGLIA (AL)
TEL. (0131) 507.777

CAMPING VALMILANA
TEL. 0131/50.73.75 CAMPING

Per un'estate indimenticabile vi aspettiamo a Valmilana!

SERVIZIO NAVETTA A.T.M. DA ALESSANDRIA
ARRIVO IN PISCINA ORE 13,55 - PARTENZA PER ALESSANDRIA ORE 18,55

CASSINE

'Le Piscine'

10000 DI TRANQUILLITÀ AI PIEDI DELLE TAVOLERE VERDI
25000 MQ COMPLETAMENTE IMMERSE NEL VERDE

DUE VASCHE - DUE TRAMPOLINI - RISTORANTE - PIZZERIA - PIANO BAR - SALA GIOCHI
- TAPPETI ELASTICI - CAMPI DA BEACH VOLLEY SU SABBIA - CAMPO DA CALCETTO SU
PARCO GIOCHI BAMBINI

ORAIO: 09.00/01.00 APERTO TUTTI I GIORNI ☎ (0144) 715020 / 715021

BAGNO
BEACH VOLLEY
CALCETTO

BALLO
LATINO AMERICANO
ISTRUTTORI ORE 22,00

MUSICA E ANIMAZIONE
0144/715021

quando non sei in Sardegna ■ ai Caraibi, scegli la Piscina Comunale Dellepiane di Tortona



Ginnastica acquatica - Beach-volley
Eccellente servizio bar e tavola calda
Corsi di nuoto per bambini e adulti
per informazioni tel. 0131.811.588

Gestione Derthona Nuoto - C.O.N.I. - Polisportiva Derthona - F.I.N.

Fonti dello zolfo
MONTIGLIO

Altri appuntamenti: il 20 con I Disorganico, il 22 teatro shakespeariano

Proposta porta il jazz in Cararola

Con il Loris Group classici e un po' di funky

ALESSANDRIA

Si rifanno vivi i ragazzi di Proposta, un nuovo progetto, che alterna musica e teatro: naturalmente lo scenario è quello della Cararola, i cinque cortili comunicanti con accesso da corso Cavour (civici 14 e 16) e da Via Tripoli 30. Un luogo storico della città, che l'associazione si è riproposta di far riscoprire agli alessandrini: uno sforzo coronato da successo crescente, come dimostra anche la riuscita festa di metà maggio, in cui un fiore all'occhiello è stata l'esposizione di opere di giovani artisti.

Il primo dei tre nuovi appuntamenti che Proposta organizza questa sera, alle 21: è un concerto di un quartetto che propone musica jazz tradizionale e anche qualche standard di funk. Musiche che da Herbie Hancock a Bill Evans a John Coltrane. Il quartetto si chiama Loris Group. Il nome del pianista, Loris Tarantino, gli altri componenti sono il sassofonista Mirko Bertin, il contrabbassista Biagio Sorato e il batterista Massimo Grecchi. Bertin e



Loris Tarantino apre con il suo Loris Group la rassegna alla Cararola. Nel riquadro il regista Jurij Ferrini

Grecchi suonano anche in un'altra formazione dell'Alessandria - quella degli Swingmakers -, che di recente si è esibita all'ex ospedale militare insieme al trombettista Gian Paolo Casati, ospite d'eccezione. Anche Tarantino è entrato di recente a far parte degli Swingmakers, sostituendo temporaneamente Paolo

Perduca. Invece Biagio Sorato, acquese, è una colonna di un altro gruppo, quello degli Zotto.

«Poesia in musica» è invece il tema della serata di martedì 20, sempre in Cararola, alle 21: protagonisti I Disorganico, formati due anni fa e autori (da pochissimo tempo) anche di un cd, intitolato «L'architettura so-

lare», che in quest'occasione verrà presentato. Il disco comprende dodici brani, nei quali si manifesta chiaramente il progetto del gruppo: fare canzoni ispirandosi a testi poetici. Capita che i versi si adattino a una melodia, diventando canzone oppure rimangano parole recitate, ma in perfetta sintonia con le note scritte per loro. I Disorganico sono Filippo Balestra (flauto e ottavino), Giorgio Penotti (sax o voce), Cristiana Zanetti (voce), Celio Volpini (percussioni), Romilda Torti (flauto), Franco Pagella (contrabbasso), Federica Baldizzone (viola e mandolino), Anna Onetti (arpa e voce) e Alessandra Sacchi (violino).

Il terzo appuntamento è riservato al teatro, con la compagnia «Progetto Urt» impegnata in «Racconto d'inverno». Shakespeare: il dramma, in 5 atti, è stato adattato e tradotto da Camillo Milli, mentre la regia è di Jurij Ferrini. Il biglietto per lo spettacolo costerà 15 mila lire, mentre per i due precedenti l'ingresso è ad offerta. La compagnia oveste è tra le quattro del Progetto Giovani sostenute dal ministero per i Beni e le Attività culturali.



Con il dialettale Sandro Locardi in piazzetta Gigi Raiteri e il giovanissimo figlio Davide, poi il minifilarmonico Matteo Forchero, Massimo Brusasco al «giornale radio», quindi Paolo Cavanna e Paolo Pellati. Infine Nucci Sambuelli nella scenetta intitolata «Chi ch'è la surella»

In piazzetta di rito con Locardi

Torna, alle 21,30, l'appuntamento con la compagnia della Sghiarola

ALESSANDRIA

La «Sghiarola d'istà» di Sandro Locardi torna in piazzetta della Lega, questa sera alle 21,30, nell'ambito di «Notestive», la stagione estiva voluta dall'assessorato comunale alla Cultura. La proposta di questa sera - dice l'assessore Gianfranco Cut-

tica di Revigliasco - dà continuità al programma di valorizzazione delle tradizioni locali, oggetto di attenzione costante da parte del Comune perché occasione di recupero e di rinascita di una parte importante del nostro patrimonio culturale, la tradizione popolare. Con Locardi e collaboratori di dialetto, la

forme comunicative più spontanee, richiamano un'attenzione particolare attraverso formule alla portata di tutti.

Il dialetto alessandrino sa coinvolgere e appassionare chi lo parla, lo sente parlare e vorrebbe impararlo perché parte delle proprie radici, di quelle tradizioni che si vuole far rivivere. Forse Davide Kniteri, 5 anni, alunno della materna De Amicis che sul palco, sa ancora che questa è una delle ragioni per cui a differenza dei compagni ha scelto un gioco diverso, la recita dialettale. Certo ne sono convinti gli altri personaggi che animeranno la serata, a partire da Matteo Forchero, 13 anni, che con la fisarmonica proporrà degli inframmezzi di liuto. Altri interpreti: Gigi Raiteri che recita «Batista» giornalista, Massimo Brusasco che proporrà un «giornale» radio con la satira su recenti avvenimenti, Paolo Cavanna e Paolo Pellati che racconteranno la storia di un povero negro diventato biondo dopo un bagno in Tanaro, Nucci Sambuelli in «Chi ch'è la surella», mentre Locardi proporrà le sue più celebri poesie e altre bellezze che

GIORNO

MORTI

Recite

«Languori» e «Macbeth»

La Compagnia teatrale Erbamill, propone stasera, alle 21,30, all'Asilo Garibaldi di Novi, lo spettacolo comico «Languori», scritto e interpretato da Fabio Comana, Giorgio Boccassi e Antonio Russo. La regia è di Fabio Comana e Giorgio Boccassi. Si intitola invece «Tracce di Macbeth» spettacolo che rappresenta alle 21,30, nel teatro all'aperto di piazza Conciliazione, ad Acqui: la regia è di Angelo Repetto. [r. al.]

Festività in Cittadella

Al via oggi, alla Cittadella di Casale, il laboratorio del Magico Teatro intitolato al burattino recuperato e rivolto a bambini dai 5 agli 11 anni. Il corso si svolge dalle 16 alle 18. Informazioni allo 0142-444311. [r. sa.]

Band a Montevalenza

Musica latino-americana quest'anno alla Fiascine. San Salvatore con il percussionista Victor, a Montevalenza si conclude la rassegna di band emergenti con l'esibizione di Fantasti, Ajanta e Pensieri Inavdenti. [r. c.]

La novese Vanessa Dottore eletta Lady Tortona, mentre stasera al discobar Maxim sono in gara le culturiste

Le «belle» della provincia spopolano in trasferta

Cristina è Miss Saraceni, ad Arianna la fascia di «modella per l'arte»

Dopo la selezione interregionale di Ronco Scrivia, tra Piemonte e Liguria, il «diavolo» di bellezza itinerante «Un volto per il turismo» ha fatto nuovamente tappa fuori dai confini provinciali: a Salice d'Uzile, inserito tra le manifestazioni de «La» dei Saraceni. Nello stand della chelini, un concerto della giovanissima alessandrina Elisabetta Gagliardi ha preceduto la passerella di belle ragazze presentate da Paolo Paoli. La fascia «Miss Saraceni» è stata assegnata a Cristina Nucci, anni di Villalvernia, appassionata di equitazione e di teatro. Damigella Timis Garofita, 25 anni, di un paese in provincia di Treviso e Claudia Mancuso, di 21, che abita a Faenza. La fascia di «Un volto per il turismo» è stata assegnata invece ad agnese Baesso, mentre il riconoscimento del «stampo» è andato a Imbria Mozzato di Avigliana.

Al ristorante «Il carrettino» di Rivalta Scrivia è stato invece assegnato il titolo di Lady Tortona: questa volta Cristina Nucci ha dovuto accontentarsi della



Il gruppo delle concorrenti a Salice, l'incoronazione di Vanessa Dottore, a destra, Arianna Maranzana tra i pittori Camillo Fari e Franco Ronconi

fascia di damigella, perché il successo è andato a Vanessa Dottore, 16 anni, di Novi. L'altra damigella, Cristina Basoli, arriva invece a Valenza. Giovannissima appena 14 anni Elisa Menassi, a è stato attribuito il premio simpaty, mentre il ricom-

nascimento della stampa è andato a Simona Mancada, di 23 anni: entrambe sono alessandrine. Questa sera, dalle 22, al discobar Maxim di Alessandria (via Foà di Bruno) viene eletta miss Fitness, mentre le prossime tappe del «Volto» sono venerdì al

Camelot di Novi e domenica alla Soms di Pietra Marazzi, dove si esibirà l'orchestra Ricky Show.

Spostandosi ancora fuori provincia, una studentessa di Garbana Scrivia - Arianna Maranzana, di 17 anni - si è guadagnata durante una gara tenuta al salone



delle feste del Casinò di Campione d'Italia il diritto a partecipare alla finale nazionale del concorso «Una modella per l'arte», di cui è patron il casalese Paolo Vassallo. La Maranzana, fisico longilineo (è alta un metro e 82) lavora per un'agenzia di modelle

di Milano: con Chiara Russo di Oviglio rappresenterà la nostra provincia a Riccione, dove sarà eletta la «Modella per l'arte '99»: un titolo di prestigio, già attribuito a Paola Barale, Emanuela Poliero e altre note bellezze televisive. [b. v.]

STASERA AL CINEMA

ALBA. Tel. 011-252.644. Chiuso per ferie

AMMA. Tel. 0131-252.079. Salvato il soldato Ryan con T. Harris e M. Damon. Veti. anni 14. Ora 22. Lir. 9000/7000

COMUNALE - Sala Branda. Tel. 0131-234.240. Chiuso per ferie

COMUNALE - Sala Perrilli. Tel. 0131-234.240. Chiuso per ferie

CORNO. Tel. 0131-252.080. Chiuso per ferie

GALLERIA. Tel. 0131-252.112. Chiuso per ferie

MONTEBELLUNA. Tel. 0131-252.797. Chiuso per ferie

MONTEBELLUNA. Tel. 0131-252.797. Chiuso per ferie

MONTEBELLUNA. Tel. 0131-252.797. Chiuso per ferie

MONTEBELLUNA. Tel. 0131-252.797. Chiuso per ferie

MONTEBELLUNA. Tel. 0131-252.797. Chiuso per ferie

MONTEBELLUNA. Tel. 0131-252.797. Chiuso per ferie

MONTEBELLUNA. Tel. 0131-252.797. Chiuso per ferie

MONTEBELLUNA. Tel. 0131-252.797. Chiuso per ferie

MONTEBELLUNA. Tel. 0131-252.797. Chiuso per ferie

PALAZZO TRUSSARDI. Cinema all'aperto. Oggi chiuso. Ora 21.45. Lir. 7000

MONTEBELLUNA. Tel. 0142-452.816. Chiuso per ferie

MACALLE. Tel. 0131-585.091. Oggi chiuso

COMUNALE. Tel. 0141-966.376. Chiuso per ferie

AMMA. Tel. 0141-701.459. Chiuso per restauri

LIRE. Tel. 0141-702.788. Chiuso per ferie

SOCIALE. Tel. 0141-702.788. Chiuso per ferie

VERDI. Tel. 0141-701.459. Chiuso per ferie

VERDI. Tel. 0141-701.459. Chiuso per ferie

VERDI. Tel. 0141-701.459. Chiuso per ferie

VERDI. Tel. 0141-701.459. Chiuso per ferie

VERDI. Tel. 0141-701.459. Chiuso per ferie

VERDI. Tel. 0141-701.459. Chiuso per ferie

VERDI. Tel. 0141-701.459. Chiuso per ferie

VERDI. Tel. 0141-701.459. Chiuso per ferie

VERDI. Tel. 0141-701.459. Chiuso per ferie

VERDI. Tel. 0143-789.290. Oggi chiuso. Ora 20.30-22.20. Lir. 10.000/7000

CINEMA SOTTO LE STELLE. Tel. 0143-81.411. Oggi chiuso. Ora 20.30-22.20. Lir. 10.000/7000

LARA. Tel. 0143-81.411. Oggi chiuso. Ora 20.30-22.20. Lir. 10.000/7000

MONTEBELLUNA. Tel. 0131-661.326. Oggi chiuso. Ora 20.30-22.20. Lir. 10.000/7000

MONTEBELLUNA. Tel. 0131-661.326. Oggi chiuso. Ora 20.30-22.20. Lir. 10.000/7000

MONTEBELLUNA. Tel. 0131-661.326. Oggi chiuso. Ora 20.30-22.20. Lir. 10.000/7000

MONTEBELLUNA. Tel. 0131-661.326. Oggi chiuso. Ora 20.30-22.20. Lir. 10.000/7000

MONTEBELLUNA. Tel. 0131-661.326. Oggi chiuso. Ora 20.30-22.20. Lir. 10.000/7000

MONTEBELLUNA. Tel. 0131-661.326. Oggi chiuso. Ora 20.30-22.20. Lir. 10.000/7000

MONTEBELLUNA. Tel. 0131-661.326. Oggi chiuso. Ora 20.30-22.20. Lir. 10.000/7000

MONTEBELLUNA. Tel. 0131-661.326. Oggi chiuso. Ora 20.30-22.20. Lir. 10.000/7000

MONTEBELLUNA. Tel. 0131-661.326. Oggi chiuso. Ora 20.30-22.20. Lir. 10.000/7000

MONTEBELLUNA. Tel. 0131-661.326. Oggi chiuso. Ora 20.30-22.20. Lir. 10.000/7000

MONTEBELLUNA. Tel. 0131-661.326. Oggi chiuso. Ora 20.30-22.20. Lir. 10.000/7000

MONTEBELLUNA. Tel. 0131-661.326. Oggi chiuso. Ora 20.30-22.20. Lir. 10.000/7000

MONTEBELLUNA. Tel. 0131-661.326. Oggi chiuso. Ora 20.30-22.20. Lir. 10.000/7000

NELLE SALE DI

POMERIGGIO

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 521. Chiuso per ferie

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 521. Chiuso per ferie

AMBIOSIO BERTI c. Vittorio Emanuele II 57, tel. 547.007. Sala 1: The Matrix. Or. 16.30, 19.50. Sala 2: Terapia e pallottole. Or. 18, 18.10, 20.20, 22.30. Sala 3: Chiuso per lavoro.

ARLECCHINO c. Sommalter 22, tel. 581.190. Terapia e pallottole. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

CAPITOL c. San Dalmazzo 24, tel. 540.605. Amori e imbrogli. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

CENTRALE c. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. Tra le gambe. Or. 18, 18.10, 20.20, 22.30. Vietato minori anni 18.

C. CHAPLIN 1 c. Garibaldi 32/b, tel. 436.07.23. Amori e ripicche. Or. 16.30, 20.30, 22.30.

C. CHAPLIN 2 c. Garibaldi 32/b, tel. 436.07.23. A casa di Irma. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

CLAU c. G. Colli 105, tel. 232.029. Chiuso per ferie

DOMA c. Gramsci 8, tel. 550.20. Autopista di un sogno. Or. 18, 18.10, 20.20, 22.30.

GIARDINI c. via Montecarlo 62, tel. 327.2214. Fra i giganti. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

GIARDINI c. via Montecarlo 62, tel. 327.2214. Fra i giganti. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

GIARDINI c. via Montecarlo 62, tel. 327.2214. Fra i giganti. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

GIARDINI c. via Montecarlo 62, tel. 327.2214. Fra i giganti. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

GIARDINI c. via Montecarlo 62, tel. 327.2214. Fra i giganti. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

GIARDINI c. via Montecarlo 62, tel. 327.2214. Fra i giganti. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie

KINO c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie

LUX c. F. Fedonico, tel. 541.283. Il cavaliere. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30.

MASSIMO UNO c. Montebello 8, tel. 817.10.48. Jerry e Tom (Due assenti quasi perfetti). Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

DUE c. Montebello 8, tel. 817.10.48. Teorie e voli (The Theory Flight). Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

MASSIMO UNO c. Montebello 8, tel. 817.10.48. Jerry e Tom (Due assenti quasi perfetti). Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

MASSIMO UNO c. Montebello 8, tel. 817.10.48. Jerry e Tom (Due assenti quasi perfetti). Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

MASSIMO UNO c. Montebello 8, tel. 817.10.48. Jerry e Tom (Due assenti quasi perfetti). Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

MASSIMO UNO c. Montebello 8, tel. 817.10.48. Jerry e Tom (Due assenti quasi perfetti). Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

MASSIMO UNO c. Montebello 8, tel. 817.10.48. Jerry e Tom (Due assenti quasi perfetti). Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

MASSIMO UNO c. Montebello 8, tel. 817.10.48. Jerry e Tom (Due assenti quasi perfetti). Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

MASSIMO UNO c. Montebello 8, tel. 817.10.48. Jerry e Tom (Due assenti quasi perfetti). Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

MASSIMO UNO c. Montebello 8, tel. 817.10.48. Jerry e Tom (Due assenti quasi perfetti). Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

MASSIMO UNO c. Montebello 8, tel. 817.10.48. Jerry e Tom (Due assenti quasi perfetti). Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

MASSIMO UNO c. Montebello 8, tel. 817.10.48. Jerry e Tom (Due assenti quasi perfetti). Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

DOMANI C'E' DE GREGORI A RICARDONE

PRIMANTENNA SUPERSIX

LA STAMPA

Presentiamo il tagliando a punto della provincia di Alessandria. Avrà diritto a uno sconto di € 3000.

utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

FRANCESCO DE GREGORI

RICARDONE

Campo sportivo

55 luglio, ore 21.30

COSTO BIGLIETTO IN PREVENUTA

Posto unico € 33.000

RICARDONE. E' domani, alle 21,30, il concerto di Francesco Gregori nel paese di Tenso: il cantautore romano si esibirà al campo sportivo e per i lettori della Stampa c'è uno sconto di tremila lire in prevendita (prezzo pieno: 33 mila lire) se presenteranno il tagliando pubblicato qui sopra. I biglietti si trovano nel solito circuito di negozi collegati a Radio Music-Metromedia (per informazioni, si può telefonare allo 0131-251.152).

Il concerto di De Gregori è una sorta di prologo a «L'isola collina», la rassegna voluta da Regione, Provincia, Comune, cantina sociale di Ricardone, Radio Music-Primantenna Supersix e La Stampa che si terrà in paese il 23 e il 24: si esibiranno, tra gli altri, Enrico Ruggeri, Yo Yo Mundi e Masu Mau.

[b. v.]



Castellania, il Consorzio turistico Novi-Gavi e Alexala si appellano ai privati

Casa Coppi, caccia a 200 milioni

Servono aiuti per il restauro dell'immobile

Delfino

ALESSANDRIA

Il Consorzio turistico Novi-Gavi-Appennino ligure rilancia il progetto «Un mattone per Coppi» e auspica il sostegno tangibile di 200 persone per avviare il restauro dell'abitazione di Castellania in cui nacque il «Campionissimo». L'iniziativa, già promossa lo scorso anno, si era temporaneamente arenata, ma ora trova nuovo slancio grazie alla collaborazione fattiva di Alexala, che si pone l'obiettivo di promuovere e valorizzare l'intero territorio alessandrino.

Fori, in Provincia, il presidente dell'agenzia turistica locale, Gianni Bianchi, ha staccato un assegno di tre milioni, prima pietra verso la realizzazione dell'opera, che dovrebbe avere il costo complessivo di 200 milioni. In pratica, si chiede ai tifosi coppiani e agli sportivi in genere di devolvere un milione a testa per contribuire al recupero dell'immobile. «Nel nome di Coppi sono state realizzate manifestazioni importanti, come il premio "Bici d'Oro" e il "Calendario di Fausto" - spiega il presidente del Consorzio turistico, Massimo Merlano -. Anche Castellania rivive con l'apertura del museo e della suggestiva locanda per i turisti: ma è indispensabile il restauro della casa natale del



La casa natale di Fausto e Serse Coppi, a Castellania, che verrà restaurata dal Consorzio turistico Novi-Gavi e da Alexala

campione, che versa in condizioni di degrado». L'assessore provinciale Giancarlo Scotti promette che l'ente locale «farà la sua parte. Ma il coinvolgimento dei privati, in particolare degli sportivi amanti del ciclismo, darà l'assetto dimensionale del consenso all'iniziativa. Se la gente dell'Alessandria è davvero legata a Coppi e alle tradizioni di questa disciplina, non farà mancare un adeguato sostegno e, per una volta, metterà mano al portafoglio senza indugi».

Un primo segnale importante è già arrivato. La Pro Loco di Francavilla devolgerà al «progetto Casa Coppi» parte del ricavato dell'annuale «grappa» (che si terrà dal 29 luglio al 1° agosto), mentre la Cantina sociale di Capriata d'Orba destinerà al recupero dell'immobile di Castellania una «fetta» degli introiti delle cene indette per il 23 e il 24 luglio.

I lavori potrebbero continuare entro l'autunno. Il progetto dell'intervento di recupero conservativo è già stato

stipulato dall'ingegner Giovanni Castellani, di Novi. Sono previsti la sostituzione dell'interno ed esterno, il restauro e la verniciatura di ringhiera, cancelli e recinzioni, il livellamento del cortile e le migliorie all'impianto elettrico. Verranno poi acquistati gli arredi per le varie stanze dell'alloggio e si cercherà di ricreare un ambiente analogo a quello in cui i fratelli Fausto e Serse Coppi trascorsero la loro adolescenza.

E Abrate è secondo sul circuito di Monza

Trionfo di Maccario in pista al Mugello

ALESSANDRIA

Due piloti alessandrini alla ribalta in competizioni automobilistiche nazionali. Vitelliano Maccario si è aggiudicato la prova valevole per il trofeo «Alfa Romeo GTV Cup», disputata sul circuito fiorentino del Mugello. Vitelliano, alla guida di un'Alfa Romeo 3000, dopo avere ottenuto il secondo posto nelle prove ufficiali è stato protagonista di una condotta di gara eccellente. Retrocesso in quarta posizione dopo un contatto con un avversario, Maccario con staccato al limite si è portato in testa alla corsa. Al sesto giro, però, ha dovuto cedere provvisoriamente il comando ma, nella tornata successiva, si è insediato davanti a tutti superando al termine Giuglioli, principale antagonista per il «finale», e Schwarz. «Una gara positiva su una pista bellissima, ma molto difficile - dice Vitelliano -. Il risultato mi riempie di soddisfazione perché il Mugello è un circuito sul quale non avevo mai compiuto un giro».

Nel Trofeo Elf Megane, categoria Esordienti, piazza d'onore per Ivan Abrate sul circuito di Monza.



Vitelliano Maccario ha colto un prestigioso successo su Alfa Romeo nella prova di GTV Cup disputata sul circuito fiorentino del Mugello

Il pilota di Masio, che qualche settimana fa ha compiuto diciotto anni, è riuscito a rimanere sempre nella scia del campione Postiglione, terminando la gara distanziato di pochi metri. Abrate ha pareggiato anche in Coppa Megane Michelin, insieme ad altri esperti conduttori. Partito in 25ª posizione, Abrate è stato bravo a classificarsi all'ottavo posto, guadagnando punti e risalendo posizioni. Prossimo impegno a settembre, sul circuito olandese di Zandvoort.

[r. g.]

Subentra a Ferraro

Della Bianchina è l'allenatore del Casale

CASALE. Mauro Della Bianchina è da ieri il nuovo allenatore del Casale: ha vinto la concorrenza di Miro Zunino e Natalino Fossati, che sembravano in pole-position per la sostituzione di Flavio Ferraro, dimissionario a inizio luglio per gravi problemi personali. Della Bianchina, 45 anni, di Massa, da calciatore ha disputato 400 partite nei campionati professionistici con le maglie di Genova, Mantova, Pisa, Sambenedettese, Varese e Salernitana. Ottenuto il patentino da trainer, ha guidato per quattro anni il Savona, vincendo un campionato, è stato mister in seconda nell'Alessandria (gestione Sabatini) e ha poi diretto il Tempio in C2. La presentazione ufficiale avverrà martedì 18, nella sede del Casale, in via Trevigoli. Della Bianchina conoscerà i giocatori domenica 25 luglio al «Natal Pallia», quando i nerostellati si raduneranno davanti ai tifosi. Poi, la partenza per il ritiro pre campionato di due settimane a Voltaggio.

[r. sa.]

SPORT FLASH

Sette ingaggi importanti per l'ambizioso Gavio

La Gavio del neo-presidente Umberto Colmo ha chiuso da protagonista la campagna acquisti. Sono stati ingaggiati ben sette giocatori di spicco: Scuti e Pasquino dall'Ovada, Benzo dalla Silvanese, Lipari dall'Arquatese, Della Latta dal Biadino Genova, Beltrame e Forno dal Sarezzano.

[r. a.]

AMATORI

Stasera la 2ª semifinale del «Memorial Merlin»

Si gioca stasera alle 19 a Valenza la seconda semifinale del «Memorial Merlin» di calcio. In campo Goce di Luca Barbin & Santoro. Le finali sono in programma sabato.

[r. c.]

La Monferrina Sala vola nella «pantalera»

Rottendo Bosia e Mussotto d'Alba, la Monferrina Sala Gaiero ha consolidato la leadership nel campionato di calcio. Intanto, stasera, nel torneo di calcio, serie B, la Pallonistica toran in campo al «Parco» (ore 21) contro la Spec di Cengio. S'annuncia sfida incerta tra i battitori Muratano e Navone.

[r. sa.]

IMPIANTI SPORTIVI

Due maestri qualificati, già 67 soci e da settembre promozioni particolari nelle scuole cittadine

«Le Colline», un golf club nel cuore di Acqui

Realizzati il campo pratica e tre buche, presto le altre sei «executive»

ACQUITERME

Un circolo golfistico nel cuore della città: è stato inaugurato ad Acqui, in piazza Nazioni Unite, il club «Le Colline», realizzato su territorio comunale dalla società «Acqui Sport 2000», che ha ottenuto la concessione dell'area per un ventennio. L'obiettivo era quello di recuperare un «polmone verde» dimenticato per troppo tempo - spiega il dirigente del sodalizio, Alberto Merlo -. Il campo da golf è una soluzione ideale, anche perché questa disciplina è in continua ascesa e calamita l'attenzione di tantissimi appassionati. Il circolo «Le Colline» era nato in realtà come semplice campo pratica di 300 metri. «E' vero, inizialmente avevamo creato le postazioni da allenamento, il «putting green» e il «pitching green» - aggiunge Merlo -. Poi, però, abbiamo ritenuto giusto dare la possibilità ai soci (sono già 67; ndr) di giocare



Uno scorcio del green del «neonato» golf club «Le Colline» di Acqui Terme

su un green vero e abbiamo predisposto le prime tre buche, che funzionano. Entro il prossimo anno, ne realizzeremo altre sei e l'impianto sarà finalmente completato».

Le nove buche (par 29) saranno «executive», cioè avranno lunghezza inferiore a quella dei campi regolari. «In pratica, potremo assegnare punteggi o handicap - sottolinea Merlo -.

Ma siamo a tutti gli effetti affiliati alla federazione e organizzeremo gare aperte ai soci e non. Il nostro «status» particolare ci eviterà conflitti con gli altri club. Anzi, siamo già in ottimi rapporti con i circoli della provincia: chi è tesserato da noi e ambisce all'handicap può andare a giocare al «Marghera» di Fubine o a «Villa Carolina» di Capriata. L'iscrizione a «Le Colline» non è onerosa, a conferma del fatto che il golf non è più sport d'élite. «Il socio ordinario paga un milione all'anno - dicono al club -. La quota a carico del coniuge o di un qualsiasi familiare è di 800 mila lire, mentre chi intende usufruire solo della piscina, della clubhouse e del ristorante versa mezzo milione». Il circolo acquiesce promette lezioni collettive di golf (otto ore di lezione costano 200 mila lire), tenute dal maestro americano Joe Kowatch o dall'istruttore brasiliano Liquorino De Gori.

[m. d.]

Da Genova a Nizza per volare in tutto il mondo E ritorno.



Collegamento bus 3 volte al giorno bus granturismo
Genova - Aeroporto Nizza Côte d'Azur - città

Fermata a richiesta: Savona, Albenga, Imperia
Arma di Taggia, Ventimiglia

Per informazioni e prenotazioni

- la vostra Agenzia di Viaggi
- l'Agenzia Dania Tours - Milano - tel. 0183.485.678
- l'Agenzia Vampi - Genova - tel. 010.586.511
- Phoenix Cars - Nizza - tel. 0033.4.93.85.66.61

LUNEDÌ

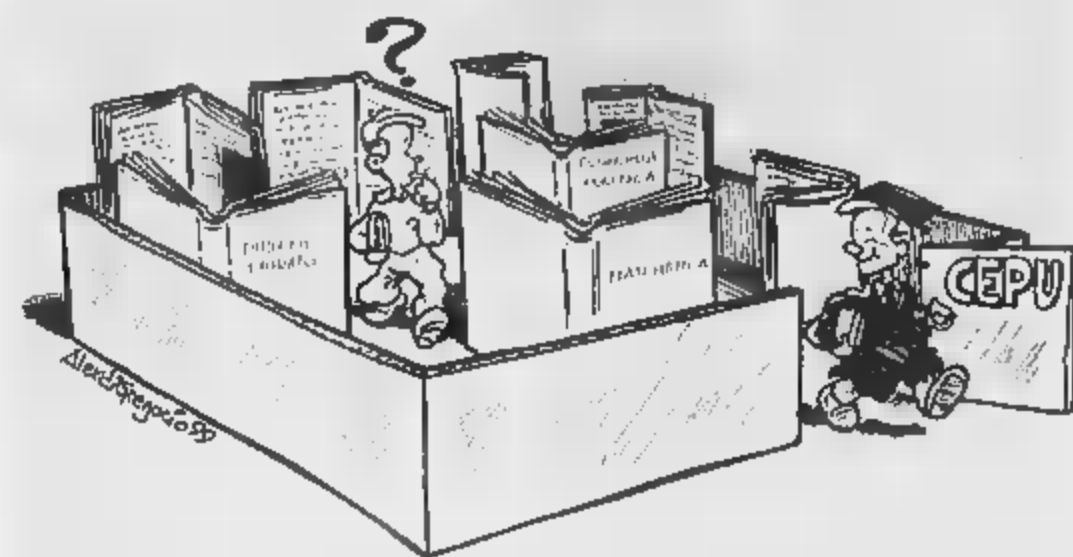
tuttosoldi

MERCOLEDÌ

tuttoscienze

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

TI SENTI IN UN LABIRINTO?



CONTATTACI!

Non rinunciare alle vacanze estive per gli esami ■ Settembre!
I tutor del Cepu sono a tua disposizione anche ■ Luglio ed Agosto.

CEPU: C.rso Roma 45/tel. 167 - 011074 / <http://www.cepup.it>

La certificazione ISO 9001 e la formula Promossi e Rimborsati garantiscono la qualità del metodo CEPU.

Per preparare :

- Esami universitari
- Test di ammissione per tutte le Facoltà a numero chiuso
- Recupero anni scuole medie superiori
- Corsi professionali

CITTA' DI NOVI LIGURIE

Alcune dati della Legge 23/03/1987, n. 52, su pubblica i seguenti dati relativi al BILANCIO PREVENTIVO 1999 e al CONTO CONSUNTIVO 1998

1 - Le note relative alle Entrate e alle Spese sono le seguenti (in migliaia di lire)

ENTRATE				SPESA			
Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1999	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1998		Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 1999	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 1998	
- Avanzo anni ne		15.799.480		- Disavanzo anni ne		35.923.536	
- Tributarie	17.107.300	15.799.480		- Correnti	38.004.800	1.482.639	
- Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato)	10.581.800	9.973.863		- Rimborsi quote di capitale (di cui da ammortamento)	1.369.600		
- di cui dalla Regione	8.016.400	9.123.771					
- Extratributarie	1.114.300	624.748					
- di cui dal governo (serv. pubbl.)	11.265.300	10.168.441					
	2.777.000	7.662.730					
Totale entrate di parte corrente	28.804.400	36.831.564					
- Alienazioni di beni e trasferimenti (di cui dallo Stato)	30.034.900	14.336.615		- Spese di investimento	38.333.200	18.161.100	
- di cui dalla Regione	2.614.000	17.365					
- Assicurazioni di prestiti	5.875.000	1.658.500					
- di cui per anticipazioni (servizi)	2.798.300						
Totale entrate conto capitale	38.833.200	17.203.604					
- Entrate per servizi per c/terzi		3.229.931		- Spese per servizi per c/terzi		3.229.931	
- Totale		67.272.519		- Totale		54.918.878	
- Disavanzo di gestione				- Avanzo di gestione		790.860	
		67.272.519					
		1.837.318					
		69.109.837					

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economica-funzionale è la seguente (in migliaia di lire)

	Amministrative generali	Manutenzione e cultura	Alloggio	Altre spese	Trasporti	Altre economie	TOTALE
- Personale	880.000	2.111.600		1.356.400			4.348.000
- Acquisto di beni	270.427	348.864		189.124			808.415
- Interventi passivi	187.283	459.900		86.017			733.200
- Investimenti materiali-difesa							
- Investimenti immateriali	820.365	8.778.112		2.100.536			13.709.013
TOTALE	3.958.175	12.300.476		3.972.137			20.230.788

3 - La ripartizione a tutto il 31 dicembre 1998 desunta dal consuntivo (in migliaia di lire)

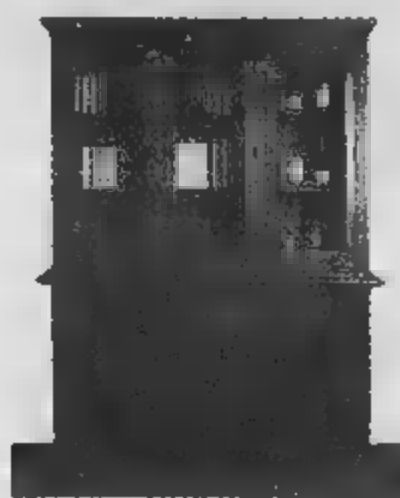
- Avanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 1998	1.312.585
- Residuo passivo perenni esistente alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno 1998	
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1998	1.312.585

4 - Le principali Entrate e Spese per abitanti desunte dal consuntivo sono le seguenti (in migliaia di lire)

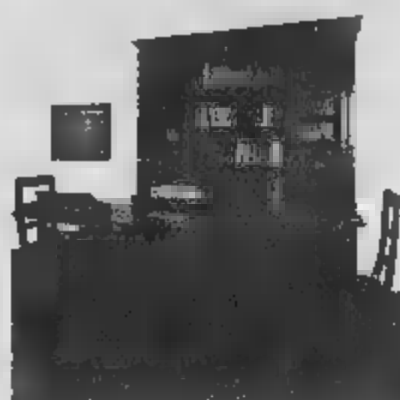
	Entrate correnti	Spese correnti
- di cui	1.261	1.240
- Tributarie	564	432
- Contributi e trasferimenti	343	580
- Altre entrate correnti	354	228

IL DIRIGENTE IL SETTORE SERVIZI FINANZIARI CONTABILI
Dr. ssa Anna Giussardi

IL SINDACO
Dot. Mario Lovati



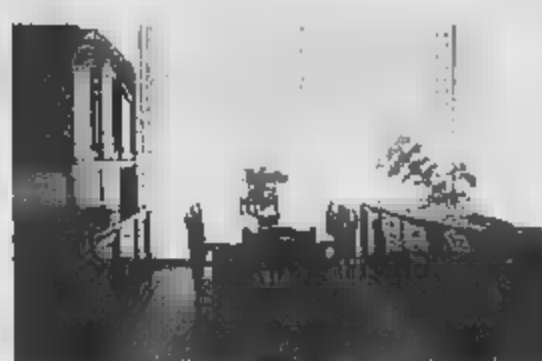
NORD TRACIATI cristalliera e porte in legno di pioppo massello, finitura artigianale arte povera.
2.786.000
1.950.000



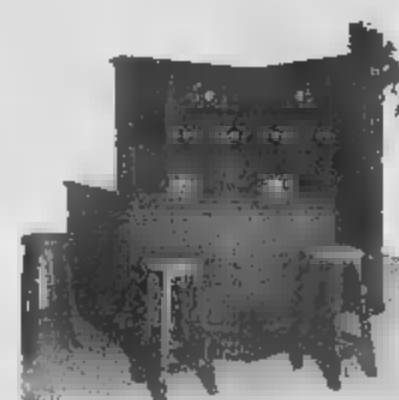
Libreria/soggiorno "Prisma" in noce nazionale* + tavolo "Nico" in noce nazionale** con piano in cristallo cm 2,2 + 6 sedie "Legen" in noce***.
7.373.000 **3.960.000***
4.358.000 **2.490.000****
3.024.000 **1.800.000*****



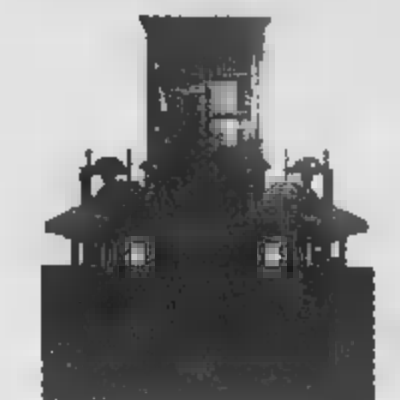
OLD LINE tavolo cm 250x90 completo di giropanca e sedie, in rovere massiccio di Slavonia.
9.780.000
6.250.000



CALLESELLA "Country", sala in pino massello linto noce, con tavolo allungabile.
9.199.000
5.500.000



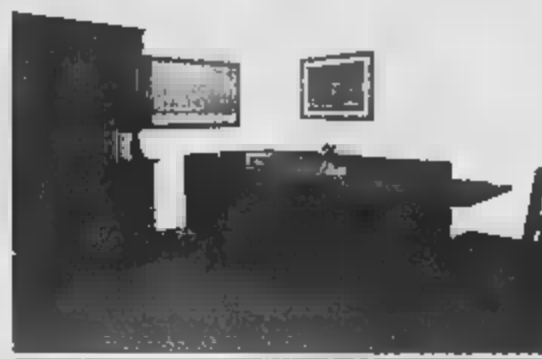
OLD LINE bar composto da retrobar, bancone, 8 sgabelli in rovere massiccio di Slavonia.
12.474.000
7.200.000



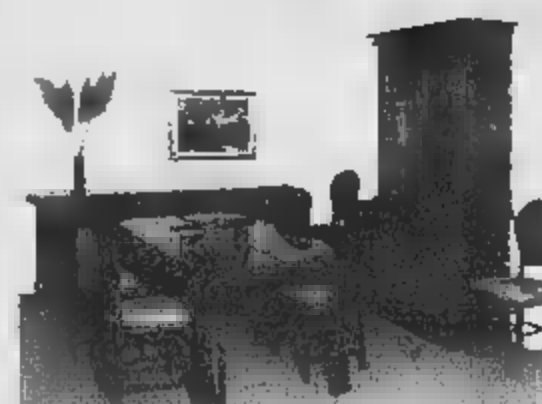
BETA "Florance" saletta in massello di toulipier con vetrina 2 ante, tavolo a capretta allungabile e sedie in legno.
6.444.000
4.300.000



MOB. STELLA credenza antica in legno di noce nazionale massiccio.
9.810.000
5.500.000



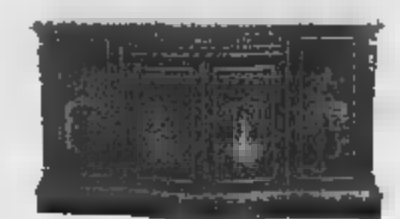
DUEEMME saletta rustica in pino tinto noce, composta da giropanca sfruttabile all'interno, tavolo allungabile, sedie. Tutto in massello.
9.654.000
5.495.000



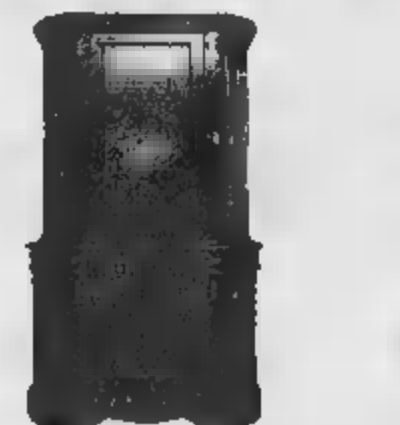
MASCHERONI "Gianet" sala in noce nazionale e midollino, tavolo piano in vetro temperato.
15.924.000
7.900.000



sala composta da cristalliera e tavolo + 6 sedie "Nico" in stile, in legno di noce nazionale.
13.668.000
8.500.000



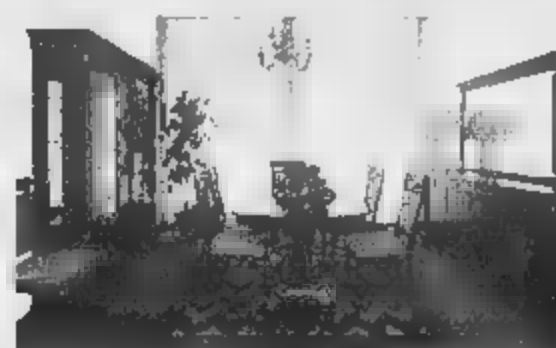
COLCIAGO base cinese laccata nera con decori artigianali a mano.
6.288.000
3.980.000



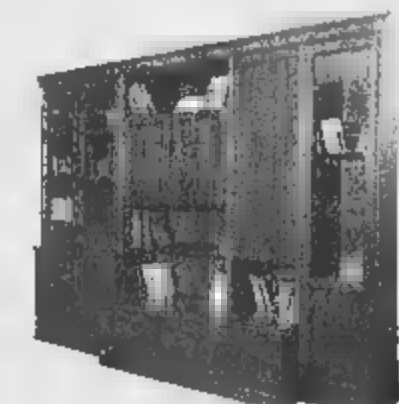
COLCIAGO vetrina cinese laccata nera con decori artigianali a mano.
8.182.000
5.500.000



BAMAX base in rovere massiccio con plattata.
6.534.000
3.950.000



TEMPOR "Medea" sala in radica composta da cristalliera, base, specchio, tavolo e sedie.
16.572.000
9.200.000



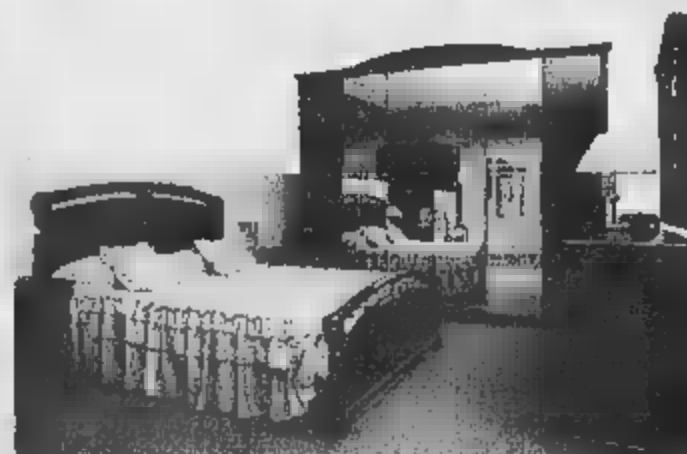
ROSSETTO "Diario", parete in noce componibile in stile classico, cm 280, con vano porta TV.
5.664.000
3.900.000

MOLETTA armadio ad angolo in noce nazionale finitura arte povera.
11.148.000
5.900.000

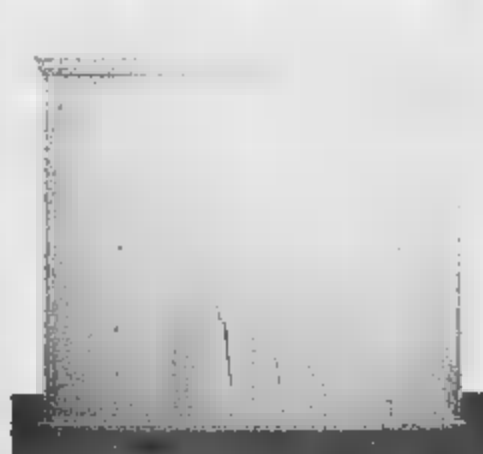
Conto alla rovescia...



SOLMET "Garbo" letto in ottone con finitura a foglia d'argento e parti in oro, completo di rete e doghe.
5.208.000
3.300.000



TEMPOR "Playa" camera matrimoniale in legno di radica con particolari in ottone.
9.099.000
5.990.000



MARELLI "Sogni" armadio laccato bianco e patinato con decorazioni a mano, tutto in legno.
9.480.000
5.500.000



MAGGIONI "Olmo" letto in ferro battuto con verniciatura anticata. Semplice, elegante, facile da abbinare ad altri arredi.
3.594.000
2.500.000

I giorni passano, le grandi offerte Perosino aspettano!
Camere e camerette, mobili singoli e salotti, cucine e soggiorni: tutto a prezzi ridotti fino al 50%... ma solo fino ad esaurimento scorte.

Non è abbastanza per correre subito da Perosino? Allora aggiungiamo anche il ritiro dei vostri mobili usati... Ma ora basta con le parole: qui i prezzi parlano da soli.

Aperto anche alla domenica.



Perosino
L'isola del mobile.

Isola d'Asti (AT) - C.so G. Volpini, 89 - tel. 0141.958455

Questa sera ad Albenga, ospiti Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls, Franco Fasano, Elena Cataneo

CANZONI per MIMI

Al Festival degli interpreti promesse da tutta Italia

Stefano Pezzini
ALBENGA

In piazza San Michele il palco è già stato allestito. Ospiterà, questa sera, la finale del Festival degli interpreti. Voci nuove per Mimi, idento, quattro anni fa, dall'agenzia E. a cresciuto anno dopo anno sino a diventare un avvenimento nazionale. Ad organizzare la manifestazione è ovviamente Enrico in collaborazione con il Comune di Albenga, La Stampa, la trasmissione televisiva Skipper, Radio Onda Liguria e l'ateneo. L'appuntamento è per le 21.

«La manifestazione vuole essere un omaggio a Mia Martini, l'indimenticabile Mimi che tanto ha dato alla canzone italiana. Abbiamo voluto sfidare da altri concorsi canori puntando sulla valorizzazione della musica e dei testi, ma sulla loro interpretazione. Una formula che pare abbia riscosso successo. La serata finale, infatti, raccoglie tredici interpreti che hanno superato una serie di selezioni provinciali e regionali in tutta Italia, commentando all'agenzia Albengese.

Senza promettere il successo, il concorso si è conquistato una credibilità nel mondo delle reti. Lo dimostrano Elena Cataneo, una delle rivelazioni dell'ultimo Festival di Sanremo, che proprio ad Albenga, nel 1996, aveva ottenuto il premio della critica, o Morena Martini, vincitrice del Festival degli interpreti nel 1997 e recentemente finalista al programma «La Canzone del secolo», idento e presentato da Pippo Baudo, andato in onda su Canale 5.

Sia Elena Cataneo sia Morena Martini saranno tra gli ospiti della manifestazione di questa sera. Sul palco salirà anche Samantha Trovato, vincitrice dell'edizione 1998 e altri ospiti di prestigio. Ci sarà, ad esempio, il gruppo Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls, voci storiche del pop italiano, il cantautore Franco Fasano, diventato ormai il testimonial della rassegna, Massimo Morini, direttore artistico della manifestazione, direttore d'orchestra, discografico responsabile dell'etichetta La Flotta Ital Promozioni.

A presentare la serata saranno due nomi conosciuti e apprezzati nello spettacolo ligure: Elisabetta Mandraccio e Luca Gattari. Saranno loro, con la loro simpatia, a rompere il ghiaccio e a mettere a loro agio i concorrenti. La tensione, dietro le quinte, è per tradizione tangibile anche se, una volta sul palco, tutti i concorrenti riescono a sfoderare una grinta e una classe che non sfuggerà alle giurie e ai grandi della musica. Per la giuria un compito difficile quello di scegliere i pri-



Sopra il gruppo dei concorrenti liguri che si sfiderà al Sporting club
San Bernardino per la finale regionale. A sinistra Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls, del più amato dal pubblico della Liguria e a destra, Elena Cataneo, che ha partecipato all'ultimo Sanremo

In piazza nel nome di Mia Martini
attesa sfida tra tredici concorrenti



Il cantautore
allegro
Franco Fasano,
tra gli ospiti
della serata
Morena Martini
e Samantha
Trovato
Fasano
il in pratica
il testimonial
della
manifestazione
Ha scritto canzoni
anche per
Anna Oxa
e Fausto Leali

prezzati nello spettacolo ligure: Elisabetta Mandraccio e Luca Gattari. Saranno loro, con la loro simpatia, a rompere il ghiaccio e a mettere a loro agio i concorrenti. La tensione, dietro le quinte, è per tradizione tangibile anche se, una volta sul palco, tutti i concorrenti riescono a sfoderare una grinta e una classe che non sfuggerà alle giurie e ai grandi della musica. Per la giuria un compito difficile quello di scegliere i pri-

mi ma, come in tutti i concorsi, ci deve essere un vincitore. «Bisogna dire che la qualità degli interpreti cresce ogni anno, ma la giuria non ha mai sbagliato nelle sue scelte. Lo dimostrano i giovani che hanno primeggiato gli anni e che stanno ora muovendo con successo i loro passi in un mondo, quello della canzone, decisamente non facile per nessun giovane», concludono i responsabili dell'agenzia Eecoci.

Questi i nomi dei finalisti

Si parte alle 21, ingresso gratuito

ALBENGA

Chissà tra i partecipanti al «Festival degli interpreti - Voci nuove per Mimi» c'è qualcuno che crede alla cabala. Perché i finalisti sono tredici e la discussione se sia un numero portafortuna o portafortuna da sempre in corso. Superstizione a parte, sul palco di Albenga saliranno i migliori tra i tanti concorrenti alle serate di selezione svoltesi in ogni parte d'Italia.

Molti arrivati ad Albenga già ieri, altri arriveranno oggi, appena in tempo per le prove che dal pomeriggio verranno effettuate in piazza San Michele.

Eccoli i finalisti dell'edizione 1998: Romina Moggi, 23 anni, di Genova; Tomas Di Girolamo, 22 anni, di Napoli; Domenico Ventura, 30 anni, di Bitritto in provincia di Bari; Melissa Malfitano, 15 anni, di Licata in provincia di Agrigento; Daniela Tessore, 19 anni, di Cairo Montenotte; Antonella Alfonso, 22 anni, di Curno-



A sinistra
Elisabetta
Mandraccio
e qui accanto
Luca Gattari
Toccherà
ancora a loro
presentare
il Festival
degli interpreti

sul Naviglio in provincia di Milano; Simone Donzelli, 18 anni, di Poggibonsi in provincia di Siena; Sara Falconi, 18 anni, di Savona; Dante Dezzano, 22 anni, di Vercelli; Daniele Ronda, 22 anni, di Pordenone in provincia di Piacenza; Samantha Giorgi, 16 anni, di Sinigaglia in provincia di Siena; Giovanni Zummo, 17 anni, di Piacenza; Elisa Ranucci, 19 anni, di Colle Val-

d'Else in provincia di Siena. L'ingresso in piazza San Michele, come ogni anno, è gratuito. Per chi arriva in auto è consigliabile lasciare la vettura nel lungo Centa, sia dalla parte accanto alle mura medioevali sia nella zona di Vadi- no, oltre al ponte sul fiume. L'inizio dello spettacolo è previsto per le 21 con l'esibizione dei primi concorrenti. Successivamente si alterneranno gli ospiti al momento delle

premiazioni che sono previste attorno alle 23. In piazza San Michele sono state allestite sedie e panche che, salvo prime file riservate agli ospiti, sono a disposizione gratuitamente del pubblico sino, ovviamente, ad esaurimento dei posti.

Nel centro storico restano aperti sino a tardi i locali, birrerie, discoteca e pizzeria che potranno accogliere il pubblico anche alla fine della manifestazione. La musica, insomma, può essere anche un modo per Albenga e per gli albeganesi di riappropriarsi del suo splendido centro antico che, per troppi anni, è stato dimenticato e trascurato salvo episodiche manifestazioni e avvenimenti.

È anche un modo per riscoprire il fascino di vicoli e piazzette illuminate dalla luna e dai lampioni di ferro battuto che rendono più suggestiva le antiche pietre e le facciate dei palazzi nobiliari che punteggiano la struttura architettonica cittadina. [p.1]

Cristiano Burato questa sera si esibisce sul Sagrato dei Corallini

Un talento del pianoforte ■ Cervo

Al suo attivo una serie di successi internazionali

Enrico Ferrari
CERVO

Il Festival internazionale di Cervo cala il primo sipario: stasera, sul sagrato della Chiesa dei Corallini, le luci della ribalta saranno puntate su Cristiano Burato e il suo pianoforte. Il concerto delle 21,30 vedrà protagonista un virtuoso che alcuni anni fa aveva vinto il premio «Klover d'Oro» e ha già intrapreso una carriera ricca di soddisfazioni.

Il trentenne Burato, considerato uno dei maggiori pianisti della sua generazione, proporrà un repertorio dedicato ai grandi compositori romantici.

Formatosi alla scuola del maestro Rinaldo Rossi, il giovane solista si è diplomato con lode all'Accademia di Santa Cecilia a Roma. All'attivo premi importanti, conquistati ai concorsi «Maria Canales» di Barcellona, «Sydney International

competizioni» in Austria, «Tormassoni» di Colonia, fino alla vittoria al «Dino Ciani-Trota» alla Scala nel '96, ottenuta con verdetto unanime della giuria presieduta da Riccardo Muti. È un continuo crescendo per Burato, che ha raccolto lo scettro dei grandi concertisti del passato.

Il pianista ha anche suonato con le maggiori orchestre del mondo: la Sinfonica della Rai, la Philharmonic di Londra, la Wiener Kammerorchester. La sua interpretazione, in particolare modo Chopin, gli hanno permesso di ottenere la medaglia del Presidente della Repubblica italiana.

Stasera proporrà la «Polonaise» di Chopin, la «Fantasia polacca» op. 61 che è stata delle ultime composizioni di Chopin, sommo autore di pagine per piano. Seguirà la Fantasia op. 15 di Schubert, detta «Wanderers» («il viandante»); e

Proporrà composizioni di Chopin e Schubert. Lunedì tocca al quartetto d'archi

Il Cristiano Burato è uno dei pianisti più promettenti

delle opere più mature del maestro austriaco. L'esibizione sarà conclusa dal Concerto op. 11 di Schubert.

I biglietti costano 50 mila lire per i primi posti, 40 mila per i secondi e 25 mila per l'ingresso. Prenotazioni all'ufficio Festival del Comune (tel. 0183-408178), e informazioni all'Int (tel. 0183-408197).

Il prossimo appuntamento



Allo Sporting Club ■ domani la sofisticata artista italiana

Milva sul palcoscenico di Montecarlo

Repertorio ricco e spazio ai grandi chansonniers

Andrea Munari
MCO

È ancora tutto italiano il palcoscenico della prestigiosa Salle des Exotiques dello Sporting Club di Monte Carlo. Dopo i due concerti con Zucchero e Milva, una delle più grandi e sofisticate interpreti di musica leggera, un'atmosfera completamente diversa aspetta l'esclusiva clientela dello Sporting, che dopo l'incandescente energia del Sugar Blue Tour, incontra un'artista eguale nel suo genere.

Non hai mai fatto facili, Milva, ha sempre arricchito la propria carriera con nuove sfide, sempre più impegnative, dalla musica all'arte lirica, ricordando il grande incontro che caratterizza il suo repertorio: il suo debutto alla fine degli anni Sessanta con Giorgio Strehler. Ma c'è anche Brecht, trampolino internazionale per un'affermazione a livello europeo e poi, con Astor Piazzolla, arri-

va El Tango. Siamo a metà degli anni Ottanta e Milva le rosse si muove con naturalezza canora, d'autore, al teatro e poi cinema. Anni Novanta, periodo altrettanto importante, con l'omaggio a Piazzolla in uno spettacolo suggestivo, femminile, musicale, moderno e classico lontano dal tango più tradizionale. Nel ricco repertorio Milva c'è anche spazio per i grandi della chanson francese, Brel e Piaf su tutti.

Per il pubblico di Monte Carlo e dello Sporting Club in particolare, l'incontro con l'interprete italiana è un'occasione per ritrovare momenti profondi ed importanti legati solo alla musica, ma anche ad un modo di essere e di esprimersi sulla scena che non rientrano nei canoni più classici. Stasera debutta e domani la replica.

Spettacolo a costo costante 180 mila lire, mentre il solo concerto è a 90 mila lire con consumazione. Informazioni al numero 00377 9216 3536.



Milva di scena a Montecarlo

Il Sacro Monte, tra arte religiosa e antiche tradizioni Walser, è meta in questi giorni di migliaia di pellegrini

Gerusalemme alpina sulla rocca di Varallo

Roberto Eynard
VARALLO SESIA

C'è turismo che ogni estate in Piemonte muove decine di migliaia di persone (se contassimo). C'è un turismo che unisce la passione per l'arte religiosa alla voglia di conoscere nuove località e vecchie tradizioni.

Quel turismo ora entra nel periodo auge, quello grande richiamo delle vacanze. Andando, magari, alla scoperta dei santuari: iniziando da Varallo per spostarsi a Orta, passando da Oropa e arrivando a Crea. E a tanti altri posti ancora.

Una poltrona in prima fila spetta al diritto al Sacro Monte di Varallo, la Gerusalemme valesiana. Sorte su di un erico petto che domina la città, affogata nell'ombra dei castani, vi sono 43 cappelle di diverso stile (tra cui la famosissima «Ultima cena») che illustrano gli episodi salienti della vita di Cristo, grazie a un migliaio di statue a grandezza naturale e a sculture figure dipinte a fresco.

A volare questo complesso gran-

dioso, dove anche nei giorni di massima affluenza regna un senso di tranquillità e di pace, è stato un francescano, Bernardino Caimo, verso la metà del XV secolo una nobile famiglia milanese. Inviato nel 1477 a Gerusalemme con la carica di egrediano del Santo Sepolcro, una volta tornato ebbe l'intuizione di creare una «nuova Gerusalemme». Per tre anni si dedicò alla ricerca del luogo ideale, finché lo individuò nella rocca di Varallo.

A distanza di cinque secoli il Sacro Monte valesiano è tuttora di suggestione unica. Con tante piccole finanze. Come la fontana della piazza della basilica, dove bisogna bere l'acqua fresca portandola alle labbra in antichi mestoli, la possibilità di salire a piedi percorrendo il vecchio vicolo in pietra, l'usanza di lasciare delle monete nelle cappelle (attenzione però a non gettarle, perché si rischia di colpire e danneggiare statue di immenso valore).

E poi c'è un panorama da favola da godere, con vista sulla bella Varallo dalle minuscole stradine

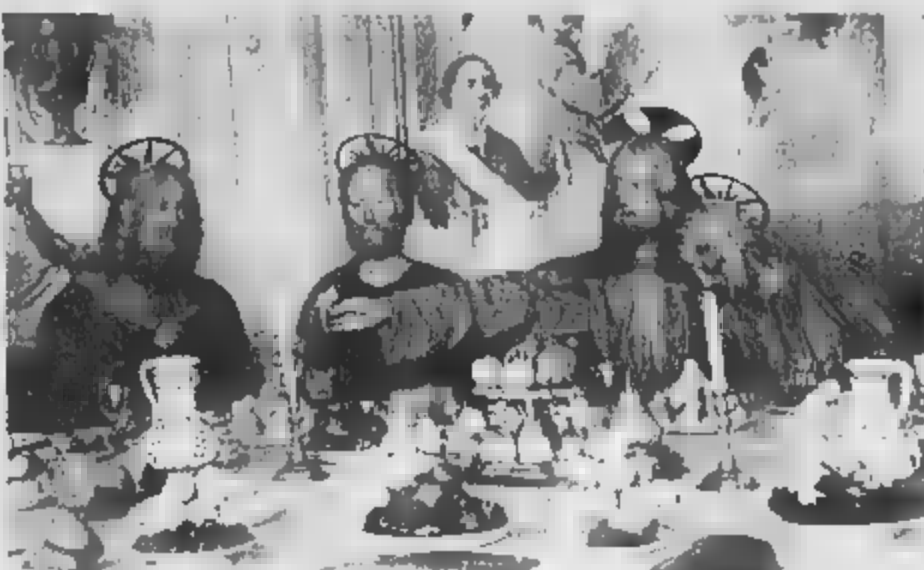
del centro storico.

Un posto da visitare in questi giorni anche perché si può abbinare all'Alpà, la festa che una volta si teneva a fine settembre, quando i pastori lasciavano gli alpeggi per la valle. Adesso di quella ricorrenza si è mantenuto il nome (una parte di spirito) allargandola a una grande kermesse che dura nove giorni fino a domenica 18.

Infatti l'Alpà è un grande raduno che comunque raccoglie e illustra lo spirito di una Valsesia laboriosa. Perché non è solo una sagra commerciale. Nelle vie acciottolate si aprono le vecchie botteghe degli artigiani dove si possono ammirare gli antichi mestieri, l'impiantaggio delle sedie, il pittore «impressionista», la donna che lancia il punetto, il preziosissimo ricamo portato dai Saraceni nella notte dei tempi.

Poi ci sono gli spettacoli gratuiti, la visita agli stands commerciali e una delle tante mostre.

Ma Varallo non è che l'inizio di un viaggio tra arte e bellezza in una valle, la Valsesia, storicamen-



te tra le più invitanti. Basta guardarsi in giro per scoprire splendidi paesaggi e segni di una cultura radicata. Ad esempio da solo il viaggio il «Giudizio Universale», uno splendido affresco uscito dal pennello dell'alagnese Melchiorre de Henricis alla fine del sedicesimo secolo che ricopre tutta la facciata esterna della parrocchiale di Riva Valdobbia, il paesino ai piedi del Rosa. Un'opera veramente che i maggiori critici hanno definito di «stampo michelangiolesco».

Ma la Valsesia, oltre alle sue bellezze, regala, ai cultori della buona tavola, piatti tanto semplici

quanto prelibati, nel segno di cucina genuina. Prerogative ingredienti naturali, i funghi raccolti nei boschi, o i croci appena pescate nel Sesia. Le truvette, ad esempio, da Augusto a Pioda, albergo e ristorante con vista sul fiume valesiano, oppure alle Pianelle, frazione appena fuori Varallo, o un passo dal torrente Mastellone. Oppure salite a Carcoforo, paesino da favola, dove allo Scolatolo troverete una cucina deliziosa.

E se volete soggiornare al Sacro Monte, l'Albergo del Pellegrino. O a Varallo. L'Alba, un hotel dove si respira aria di montagna. Ne più né meno come un secolo fa.

L'«Ultima cena», all'interno di una delle più celebri cappelle del santuario del Sacro Monte, che illustrano con somiglianza figure dipinte a fresco gli episodi della vita di Cristo

Costumi e punetto

Quegli abiti delle nonne che conquistarono Dior

VARALLO SESIA

E per chi ama conoscere il passato, in questi giorni di Alpà, la grande festa di Varallo, ci sono due angoli di storia imperdibili. Nei saloni di palazzo d'Adda c'è l'esposizione dei vecchi costumi delle Pro loco valesiane, mentre nella vecchia chiesa sconsacrata di San Carlo c'è la mostra del punetto, questa abilità nel ricamare che muore grazie alla pazienza e all'intraprendenza di donne che si dedicano a insegnare i segreti dell'antica arte domestica.

Sono dei veri gioielli questi costumi valesiani che negli anni Ottanta, non per nulla, avevano incantato i grandi miti della moda francese, quali Courrèges e Dior (e loro erano stati presentati da quel genio di Francesco Fiorini Mo, titolare delle Lanerie Agnelli).

E a guardarli non si può che provare forti emozioni. Ci sono gli abiti da lavoro, da lutto e da mezzo lutto, quelli splendidi delle grandi feste, dove i ricami del punetto (un nodo avanti e indietro e tanta tanta pazienza) incantano con i loro delicati disegni. Non ammirarli dal vivo è un peccato. Vedere in «canino», lo «scusale», il «busart», il «foulard», è vivere un pezzo di storia. Le mostre restano aperte sino a domenica 18 con questi orari: nei giorni feriali dalle 19 alle 24, nei giorni festivi dalle 10,30 alle 24. (r. oyn.)

I «Trionfi del barocco» a Stupinigi e l'antologica di Paolini

Angelo Mistrangelo

L'ampia sequenza delle mostre dell'estate fa scoprire un Piemonte ricco di appuntamenti, di occasioni espositive, di grandi manifestazioni. In particolare, si segnala alla Palazzina di Caccia di Stupinigi la rassegna «I trionfi del barocco», organizzata da Palazzo Grassi per il centenario della Fiat, che si può visitare dal 7 novembre, mentre al Castello di Rivoli aperte, contemporaneamente, una serie di interessanti mostre (tra le quali la collettiva degli allievi dell'ENSB-A sino al 25 luglio), mentre alla Galleria d'Arte Moderna di Torino il corso l'antologica «Giulio Paolini». Oggi a ieri, che chiuderà il 25 luglio.

E ora spazio agli appuntamenti in regione. Per tutto il mese incontrerete nella Città dell'arte-Fondazione Pistoletto e Biella. E sempre a Biella si potrà visitare, alla fine di settembre, la manifestazione «Andiamo al Palazzo», caratterizzata dai lavori dei docenti e degli allievi dell'Accademia Carrara. Andiamo nella provincia grande. Dal 2 al 22 settembre sarà possibile visitare nel Centro Incontri della Provincia di Cuneo, in corso Dante 41, la VI edizione del Premio Saccarello (riservato agli scultori delle province di Cuneo, Imperia e Dipartimento della Alpi Marittime). Altri itinerari: a Guarene di «Common People», arte inglese tra fenomeno e realtà.

Infine un salto nella grande tradizione pittorica piemontese. Il 17 luglio si inaugura a Palazzo Saracco di Acqui Terme la retrospettiva «Felice Casorati: il nudo» realizzata dal critico Claudia Gian Ferrari, e nella cittadina termale verrà successivamente presentata un'antologica del pittore Beppe Levrieri di Novi Ligure. Ad Aosta, invece, l'estate è contraddistinta dalle rassegne «Montparnasse-L'Europe des Artistes, 1915-1945», «Leonardo Cremonini-Parentesi d'estate», «Michele Cascella-Antologica 1907-1987», «Franz Borghese-Società Borghese» e «Ivan Tzheim-Dipinti e sculture».

ACQUI TERME

Palazzo Saracco, «Felice Casorati: il nudo», dal 17 luglio al 12 settembre. Promossa dal Comune. L'intervento della Regione Piemonte, questa pregevole antologica è organizzata da Aurelio Repetto e Fortunato Massucco, mentre l'indagine critica è a cura di Claudia Gian Ferrari. Una mostra che mette in evidenza la significativa esperienza di Casorati in rapporto alla cultura figurativa del Novecento italiano. Informazioni: tel. 0144/323.379.

ALESSANDRIA

Ex Convento S. Francesco, «Omaggio a Pietro Morando. Opere dal 1920 al 1970». Sino al 15 luglio. Via Cavour 39, tel. 0131/202290, orario: 10-13/16-20, sabato e domenica 10-20 continuato. Promossa dall'Assessorato alla Cultura e Turismo in collaborazione con la Regione Piemonte, la rassegna è accompagnata dal catalogo dell'editrice Mazzotta con testo di Massimo Carrà, mentre ha sottolineato l'Assessorato Gianfranco Cuttica di Revigliasco. L'esposizione intende «valorizzare i diversi momenti ed aspetti del percorso artistico di Morando e favorire un approccio dei giovani alla sua opera». Organizzazione Bottega d'Arte Acqui Terme.

Centro Saint Benin, «Michele Cascella-Antologica 1907-1987». Dal 15 luglio al 3 ottobre. Mostra di un artista dalle limpide cadenze figurative. Via Fezzati, tel. 0165/272687, 9-19, aperto tutti i giorni. Museo Archeologico Regionale, «Montparnasse-L'Europe des artistes, 1915-1945». Fino al 10 ottobre. Curata da Roberto Perazzone, la rassegna presenta oltre 100 opere di autori come Picasso e Giacometti, Chagall e Van Dongen, Foujita, Brancusi, Soutine, Severini, Modigliani, Campigli, De Pisis.

Centro Saint Benin, «Michele Cascella-Antologica 1907-1987». Dal 15 luglio al 3 ottobre. Mostra di un artista dalle limpide cadenze figurative. Via Fezzati, tel. 0165/272687, 9-19, aperto tutti i giorni. Museo Archeologico Regionale, «Montparnasse-L'Europe des artistes, 1915-1945». Fino al 10 ottobre. Curata da Roberto Perazzone, la rassegna presenta oltre 100 opere di autori come Picasso e Giacometti, Chagall e Van Dongen, Foujita, Brancusi, Soutine, Severini, Modigliani, Campigli, De Pisis.

«Leonardo Cremonini-Parentesi d'estate». Fino al 10 ottobre. Formatosi a Bologna e Milano, ha successivamente aderito a Parigi ad «Abstract Creation», mentre annoverano sue presenze alla Biennale di Venezia e alle Quadriennali di Roma. Piazza Roncas 1, orario: 9-19, informazioni: tel. 0165/273200, aperto tutti i giorni. Tour Fromage, «Franz Borghese. Mostra antologica di pittura». Fino al 3 ottobre. Una rassegna di lavori che testimoniano la stagione dell'intensa e graffiante figurazione. Orario: 9-19, aperto tutti i giorni, informazioni: tel. 0165/42338.

Torre del Lebbroso, «Luigi Ghirri. Immagini valdostane», mostra fotografica. Fino al 3 ottobre. Orario: 9,30-12,30/14,30-18,30. Informazioni: tel. 0165/273338.

«Ivan Tzheim-Dipinti e sculture». Fino al 3 ottobre. Opere di un artista raffinato e intensamente rievocativo. Orario:

9,30-12,30/14,30-18,30. Informazioni: tel. 0165/273338. Biblioteca Regionale, «La photographie primitive française: Les années 1850 autour des oeuvres de Louis Robert». Dal 23 luglio al 2 ottobre. Orario: 9,30-12,30/14,30-18,30. tel. 0165/273338.

SANT VINCENZO

Galleria Civica d'Arte Moderna, Marco Jaccodé: «Penalieri, parole, opere e omissioni». Sino al 25 luglio. Presentazione critica di Wolfgang Cechin e una prosa Daniela Gorrat. Le

carte intelaiate esposte risultano pretesti per un'indagine sul limite della umana percezione di gioia e dolore, la quale viene rappresentata per lo più in forma di labirintico spazio». Orario: 10,30-12/16,30-19. URSULA (CORTILLON)

Castello di Ussel, «Alfredo De Andrade e la Valle d'Aosta», mostra documentaria. Fino al 19 settembre. Orario: 9,30-12,30/14,30-18,30.

Centro Culturale Villa Michetti, «Omaggio a Cristiano Nicoletta». Sino al 4 settembre. A dieci anni dalla scomparsa la mostra ricorda l'impegno dello scultore valdostano Nicoletta. Partecipano alla manifestazione gli amici-artisti Casorati, Campagnoli, Cordero, Fico, Nex, Rumella, Ravera, Ruggeri, Soffiantino e Calandri. In galleria opere come «L'ala» e «Nel profondo», «Insieme» e «Nudo» realizzate negli anni Ottanta da Nicoletta.

Sala Mostre, «Giancarlo Bersaglio», esposizione permanente di pittura, grafica e scultura. Via Marconi 14.

Palazzo Mazzetti, «Lo sguardo e il gesto», testimonianze pittoriche dalle Collezioni di Arte moderna e contemporanea dei Musei Civici di Asti. Promossa dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Asti, in collaborazione con la Regione Piemonte. Sino al 15 agosto. Corso Alfieri 357. Orario: 10-13/16-19 compresa la domenica.

BAROLO

Castello Comunale «Fallot» di Barolo, «Giorgio Ramella. Disegni e dipinti». Sino al 12 settembre. Orario: 10-12/15-18,30, chiuso il giovedì. Informazioni: tel. 0173/56277.

ESTIVANTO DELDO

Museo Casa-Natale di Cesare Pavesi, «Ines Daniela Bertolino». Via Pavesi 20, sino al 15 luglio. Tel. 0141/844942, orario: 15-18, sabato e domenica 10-12/15-19, ingresso libero. Dipinti di un realismo meditato, impreziosito dalla luce atmosferica che accende i colori della composizione, in particolare l'azzurro, come suggerisce in catalogo Gian Giorgio Messera.

CASTELLAMONTE

Sedi varie, «39° Mostra della Ceramica di Castellamonte», patrocinata dalla Regione Piemonte e Provincia di Torino. Dal 30 luglio al 5 settembre. Orario: 10-23, sabato e festivi 10-13/14,30-23. Informazioni: tel. 0335/6352842, 0338/5224742.

QUARENNE D'ALBA

Palazzo Re Nebaudengo, «Common People», arte inglese tra fenomeno e realtà. Sino al

19 settembre. Orario: 9,30-12,30/14,30-18,30.

MASSA

19 settembre. Curata da Francesco Bonami, l'esposizione vede presenti Almond e Billingham con «Liz smoking», le «strade» di Graham e Lucas, Christina Mackie, «Where», Hume, Opie, Pippin, Shrigley autore di «Imagine Green in Med», Sam Taylor-Wood. Orario: sabato e domenica 14,30-19, per appuntamenti tel. 011/5625536.

CARASIO

Ex Convento dei Cappuccini, «Salvo», a cura di Luca Beatrice. Fino al 31 agosto. Via Cappuccini 29, informazioni: tel. 0171/818260, orario: 15-18, venerdì e sabato 15-18/21-23, domenica 10-12,30/15-19. Una mostra che ripercorre gli aspetti della pittura concettuale di Salvo, che si avvale di «dettagli figurativi per esprimere una realtà rivisitata. Catalogo Charta. Rassegna promossa dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte e dall'Associazione Culturale Marcovaldo.

- «Gli itinerari della curiosità».

visite guidate ai monumenti d'arte di Novara. Prenotazioni: Servizio Musei e Beni Culturali tel. 0321/627037. Incontri del mese di luglio: mercoledì 14, ore 18, «Contributi novaresi di architettura contemporanea» - mercoledì 21, ore 16, «Palazzo Bellini e le sue raccolte» - mercoledì 28, ore 18, «Architetture degli anni Trenta».

«Domenica al Museo», percorsi guidati attraverso la memoria storica e i tesori d'arte del Broletto. Domenica 25 luglio, ore 17,30. Servizio Musei, via Gandinotto Ferrarini 13, tel. 0321/627037.

CHIVASSO

Galleria Spriano, «Collettiva d'estate», dall'arte concreta all'informale. Sino al 25 settembre. Tra gli autori presenti si ricordano Caldera e Valla, Hsiao Chin, Minoli e Radice, Perilli e

Diulgheroff, Nativi, D'Angelo, Biglione, Mazzoni, Pace, Olivieri. Via Cattaneo 16, tel. 0323/61805, orario: 16,30-19.

Cittadellurto-Fondazione Pistoletto, «Arte Centro». Fino al 25 luglio.

Sabato 17 luglio: «Alterità», tavola rotonda con Manuel Borja, Michael Tarantino, Gianni Tibaldi e Michelangelo Pistoletto; incontro con Clementina Delias, curatrice della rivista «Metronome»; mostra-intervento degli artisti Isse Samb, El Hadji Sy e Ablaye Dani Diop, del «Laboratoire Agit'Arte», Dakar, Senegal.

Domenica 18 luglio: «Archologia futura» evento-presentazione a conclusione dell'attività dei workshops e gli artisti in residenza.

La mostra sono in via Serrallunga 27, Biella. Informazioni: tel. 011/8125241, orario: 10,30-12,30/15-19, ingresso mostre L.10000, spazio performance L.12000.

LOCANDINA

Salerno-Viterbo

Dalla, show al palatenda

Lucio Dalla inaugurerà venerdì sera la stagione estiva dei concerti di St-Vincent, organizzati dal Casinò de la Vallée. Si esibirà nel palatenda accompagnato dai musicisti della Nuova Orchestra Sforziati di Napoli. Presenterà nuovi arrangiamenti delle sue canzoni più celebri, da «L'anno che verrà» a «Attenti al lupo», lasciando grande spazio all'improvvisazione vocale e ai due coristi Iskra Menarini e Riccardo Maiorana. Biglietti a 30 mila lire. Informazioni al 02-54271 oppure www.ticket.it.

Bavone

Dirige Peter Maag

ospite del Festival «Giordano e il suo tempo», Peter Maag, stasera dirige l'Orchestra e il Coro del Regio di Torino nella selezione in concerto dell'opera «La vedova allegra» di Lehár, in programma per il 21 al teatro-tenda allestito nel parco di Villa Fedora. Voci soliste, i soprani Maria Iannuzzi e Adriana Scarsabelli, il baritono Michael Volle e il tenore Carlo Allemano. Narratore, Claudio Desderi.

MONTECASSINO

I Negrita al Lir Festival

Ultimo weekend per il Lir Festival al Parco di Marengo: venerdì sera dedicata allo ska con le band piemontesi Stiliti e Persiana Jones, sabato grande chiusura con il rock dei Negrita, preceduti dal pop degli acquies Buona Audrey. Le serate cominciano alle 21. Il biglietto costa 10 mila lire. Per chi arriva in autostrada l'uscita è Alessandria est.

BIELLA

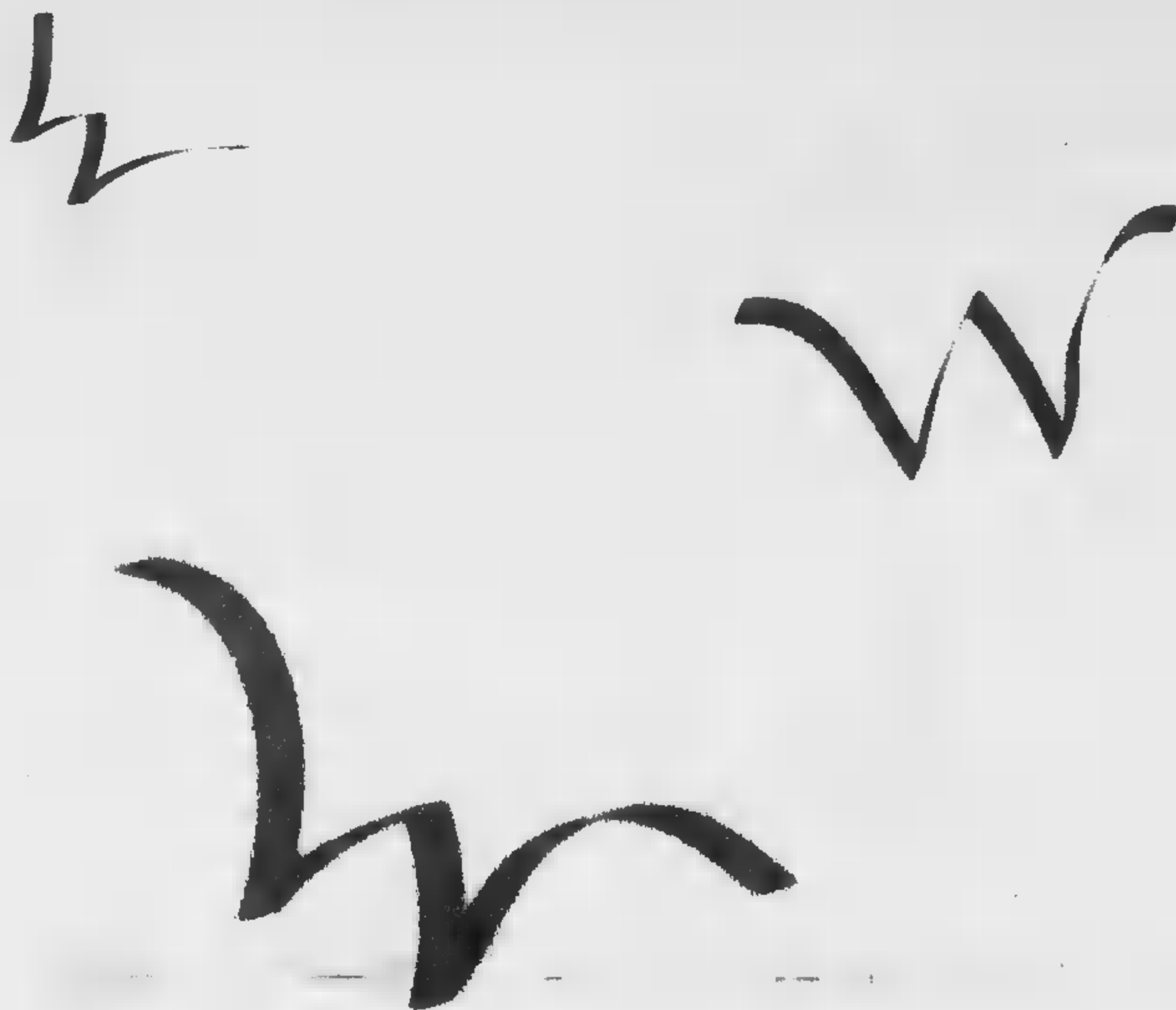
Musica in piazza

In attesa del concerto della Pfm, sabato, questa sera il cartellone di Asti musica propone la band milanese «Madreblu» e Armando Dolci nell'attivo un Ip con Lucio Dalla. In piazza Cattedrale, dalle 21,30, ingresso libero.

BIELLA

Lo ska di Persiana Jones

Al chiostro di San Sebastiano approdano i Persiana Jones. La band torinese, domani alle 21,45, sarà ospite del cartellone di Biellaestate, pronta a regalare i suoi canzoni vivaci ed abbondantemente contaminate dai ritmi ska. Le prevendite sono in corso a Biella da Paper Moon, a Santhia da Top Video Sound, a Novara da Tunes dischi, a Ivrea da Disco International, a Borgomanero da Underground e a Torino da Box office.



DA OGGI INTERNET È LIBERO.

- @ Abbonamento gratuito*, una casella e-mail gratuita ■ 15 MB di spazio Web gratuiti.
- @ Assistenza tecnica telefonica gratuita** tutti i giorni, dalle 8 alle 23, chiamando il 155.
- @ Oltre 4.000 comuni serviti, copertura al 100% della popolazione entro settembre.
- @ Se hai già accesso a Internet, attivazione immediata on line sul sito www.libero.it.
- @ Se invece non hai ancora accesso ■ Internet, chiama il 155. Sarai libero subito.

Libero
INFOSTRADA

www.libero.it

Requiem per il platano centenario

Segue la foto

E' morente l'uomo che ha fatto esplodere la casa

I CH-8000 NELLA STAMPA.

**tutto
compact
LA STAMPA**

800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.lastampa.it

Presentazione ufficiale ieri e venerdì ci sarà la prima riunione del Consiglio provinciale

La squadra della Bresso con 12 assessori

Ma altri due si aggiungeranno alla giunta in autunno

L'amministrazione provinciale «Bresso bis» - parte con 12 assessori anziché 14: il diessino Gianni Oliva e la comunista italiana Elena Ferro entreranno nell'esecutivo probabilmente a settembre o, comunque, in autunno. Appena entrerà in vigore la legge Napolitano-Vigneri che da settembre verde all'ampliamento.

Vicepresidente («Sostituirò la presidente quando sarà impegnata fuori Torino», dice) sarà Giuseppe Gamba, Democratici, assessore all'Ambiente come nella scorsa tornata.

Gli altri riconfermati sono: Luigi Rivalta, Ds (Pianificazione territoriale), Franco Campia, Ppi (Trasporti), Luciano Ponzetti, Ppi (Viabilità), Walter Giuliano, Verdi (Cultura e parchi), Maria Pia Brunato, Ds (Solidarietà sociale), Silvana Accossato, Ds (Turismo) e Barbara Tibaldi,



Ecco in ►► delle prime foto ufficiali tutta la nuova giunta della Provincia
accanto ►► neoeletta presidente Mercedes Bresso

Pdci (Lavoro e formazione professionale).

I nuovi sono: Antonio Buzzigoli, Sdi (attività produttive), Giuseppina Desantis, Democratici (Bilancio), Alessandra Spe-

ranza, che è pure consigliere della circoscrizione San Salvatore, Democratici (Personale) e Marco Bellion, Ds (Agricoltura e montagna). Quest'ultimo lascia Palazzo Lascaris e il Consiglio

regionale entra il primo escludo della Quercia, Dino Orri. «Guadagnerò meno rispetto alla Regione - dice Bellion - ma quella di assessore in Provincia è un'esperienza che mi manca,

per questo ha accettato volentieri il passaggio dalla Regione alla Provincia».

Mercedes Bresso, presentando la «squadra» (che venerdì sarà eletta dalla maggioranza) sinistra nella prima riunione del Consiglio eletto il 13 giugno, ha ringraziato gli assessori usciti: il vicepresidente Mario Rey (Ppi) e gli assessori all'Istruzione Aldo Milietto (Ds), al Personale (Anna Ferrero (Democratici)) e Attività produttive Marco Camoletto (Ri-lista Dini).

Durante la presentazione degli assessori, il consigliere di opposizione, Beppe Cerchio (Forza Italia-Cristiani Democratici) ha polemizzato perché la giunta e gli indirizzi programmatici del «Bresso due» sono stati resi noti alla stampa (come peraltro accade ovunque) prima che al Consiglio. [g. san.]

Il Comune ha stanziato 7 miliardi



La facciata di Palazzo Madama, in bianco marmo di Chianocco, a circa 2 mila metri quadrati, è già stata recuperata, a seguito di lavori durati quindici anni, che hanno provveduto anche a ricambiare tutti i elementi lapidei deteriorati

Palazzo Madama nuovo restauro

Costerà 7 miliardi il restauro dell'avamposto invariano di Palazzo Madama. Ieri, la Giunta comunale ne ha approvato il progetto preliminare. Costruito a ridosso del Castello medioevale su progetto di Filippo Juvara fra il 1718 e il 1721, di questa struttura già stata restaurata le facciate esterne. Ora è la volta dei lavori al suo interno: un'operazione che nasce per recuperare gli intonaci e le coloriture originarie. Inoltre verranno ripristinate anche le fonti di luce sulle testate laterali note come «verandes» ed oscurate durante l'intervento museale del palazzo nel 1930.

La Giunta di ieri mattina non è occupata soltanto di Palazzo Madama: ha infatti approvato il progetto definitivo per la riqualificazione di una parte delle sponde della Dora (il tratto denominato parco Dora-via Catabrio). Spesa: 7 miliardi e 85 milioni.

L'intervento, che fa parte del più ampio progetto «Torino città d'acqua» riguarda il risanamento della Dora nel tratto che costeggia Lungo Dora Liguria fra corso Regina Margherita e corso Potenza. L'area interessata, sino a qualche anno fa occupata da orti abusivi (poi smantellati grazie alla collaborazione degli alpini delle brigate Taurinense e Cremona, oggi oggetto di un progetto di parco fluviale) è stata danneggiata dall'alluvione del 1994. Nel giugno '96 un primo intervento

consentì un parziale recupero ambientale (sistemazione a prato e messa a dimora di alberi) dal punto di vista idrogeologico, è stato rimodellato il terreno per garantire lungo la sponda uno spazio sufficiente per smaltire senza danni le piogge di piena. Le opere programmate dovrebbero completarsi la realizzazione del parco fluviale, sistemando in modo definitivo l'area.

Nella zona del futuro parco sono già state realizzate alcune opere, quali il collegamento ciclabile fra la Pollerina e Lucenale ed il recupero dell'ex pontecanale sulla Geronda, mentre altre sono in progetto, fra cui la riqualificazione delle aree denominate E27 ed E29, il piano di recupero per il Castello di Lucenale e l'insediamento dell'area nel progetto «Torino Città d'Acqua».

Gli interventi previsti dalla delibera approvata comprendono: la pulizia e il riordino delle sponde (compreso un'operazione di consolidamento e sagomatura), la creazione di zone a prato, nuove strade pedonali e ciclabili, nuovi alberi ed arbusti, campi da bocce e da calcio, aree destinate ai bambini e una nuova illuminazione della zona. L'iter burocratico degli espropri previsti dovrà concludersi entro il giugno del 2000 e i lavori sulle aree in questione avranno inizio il 1° luglio successivo per concludersi entro il 30 giugno 2002.

La protesta dopo l'operazione della Finanza in negozi e videoteche: «siamo ladri, costretti a lavorare nell'illegalità»

«Noi chiediamo licenza di noleggio»

I rivenditori di videogiochi contestano i sequestri

Filomena Greco

I noleggiatori della città passano al contrabbando. Dopo i sequestri della Guardia di Finanza, se la prendono con la legge sul diritto d'autore e con il divieto imposto a videoteche e commercianti di affittare i giochi PlayStation o Sega. Gli unici ad «licenza di noleggio» i rivenditori della catena Blockbuster, da barba alla libera concorrenza del mercato, protestano gli altri esercenti. Che si ribellano e denunciano una situazione di monopolio: «Abbiamo chiesto tante volte alle case "madri" di concederci l'autorizzazione per l'affitto dei videogiochi da console o da Pc - dice Daniela Ronchetti, presidente del Comitato noleggiatori o venditori di prodotti informatici -. In alcuni casi ci hanno ignorato. Altre volte ci hanno negato. Così

noi siamo costretti a lavorare nell'illegalità, quando basterbbe aprire il mercato del noleggio a più rivenditori».

Da Blockbuster rispondono che la concorrenza fa bene e allarga il mercato: «il nemico non sono i piccoli distributori - sostiene Francesco Bosetti, responsabile del prodotto - ma la pirateria». Proprio la libertà del mercato è lo slogan del comitato dei gestori di videoteche e punti vendita, nato lo scorso 23 giugno su iniziativa di trenta esercenti: «Abbiamo già presentato ricorso all'Autorità garante della concorrenza e del mercato - spiega la responsabile - e il problema è stato sollevato anche al Parlamento, grazie ad un'interpellanza». Alcuni di loro, come Giorgio Bauducco, di Torino, e Salvatore Laide, di Nichelino, hanno subito, nelle ultime due settimane,

il sequestro del materiale durante controlli della Finanza. «Ci rifiutiamo di sentirci come ladri o delinquenti», sbottano. «Questa situazione è ingiusta: penalizza noi, ma penalizza soprattutto i clienti e il mercato».

Di fatto, il business del noleggio è diffuso, assicurano i commercianti, e va avanti da anni: «Noi, in fondo, non danneggiamo nessuno - dicono - perché compriamo materiale originale per affittarlo ai nostri clienti. La gente, in particolare i giovani, non possono spendere 100 mila lire per un gioco che "bruciano" nel giro di poche settimane. Sequestrando i compact disk, prevedono i gestori, «le persone appassionate di avventure elettroniche finiranno per comprare quelli falsi. E non è affatto detto che vadano dai rivenditori ad acquistare i titoli originali».



Alcuni esemplari sequestrati l'altro giorno dalle Fiamme Gialle

La distribuzione dei pochi cd per PlayStation che sono liberamente noleggiabili è gestita dalla Colom-bia Tristar Video: «Sono loro a noleggiare i giochi da poter dare in affitto - spiega l'autorizzazione -

concludono i gestori -. Spesso si tratta dei prodotti più scadenti, i resti di magazzino Sony. Anche questo canale per così dire legale è totalmente bloccato: da noi non riceviamo più nulla».

A CASELLE HANNO VINTO IL COMFORT Free-to-Fly

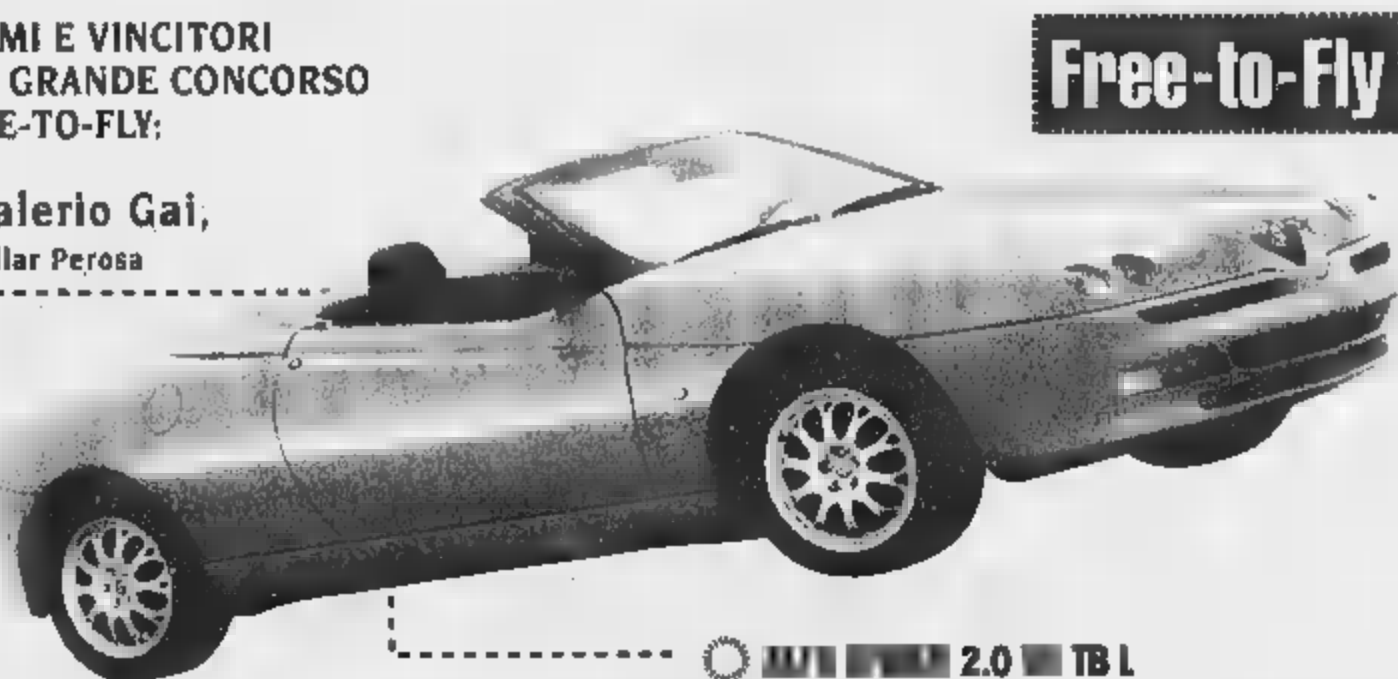
FREE-TO-FLY
è un mondo nuovo pensato
per i passeggeri di Caselle,
un diverso modo
di vivere l'aeroporto,
grazie a un coinvolgente
programma di iniziative,
concorsi e molto altro ancora

così vicino
CASELLE
per andare lontano

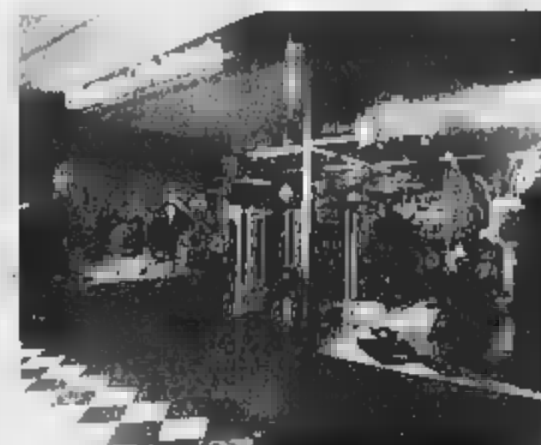
Caselle è l'aeroporto a misura di passeggero, dove tutto è vicino alle tue esigenze. Caselle è il punto di partenza più comodo per raggiungere ogni angolo del mondo.

**PREMI E VINCITORI
DEL GRANDE CONCORSO
FREE-TO-FLY:**

Valerio Gai,
Villar Perosa



- Antonello Danna, Cuorgné
- Marco Giaccone, Vinovo
- Marco Grassano, Vigliano Biellese
- Luigi Grugnetti, Torino
- Giuseppe La Mattina, Collegno
- Maria Monterisi, Orbassano
- Marco Passera, Collegno
- Riccardo A. Pettazzi, Torino
- Diego Piras, Giaveno
- Mario Recupero, Chieri



10 acquisto valore
di 500.000 lire ciascuno da spendere
presso la boutique dell'aeroporto



Un'estate da brivido.



Calda, tiepida, fresca o freschissima estate, quest'estate la temperatura la scegliete voi. Con Opel Corsa Climatic, il climatizzatore è compreso nel prezzo per garantirvi sempre la massima libertà di movimento. E con i motori benzina plurivalvole con tecnologia Ecotec, i brividi sono assicurati.

Corsa Climatic. Da lire 16.400.000*
Più di 800 km con un pieno**, pieni di freschezza.

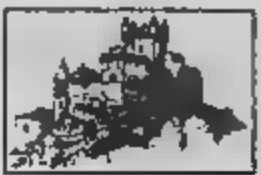
*Prezzo chiavi in mano, I.P.T. esclusa, offerto dai Concessionari Opel che aderiscono all'iniziativa. **Condizioni extraurbane (Norme CEE 93/116)

CONCESSIONARIA PER VALLE D'AOSTA E CANAVESE

EROCAR

BUROLO D'IVREA - S.S. 228 Lago di Viverone, 41 - Tel. 0125 676002

OPEL 



MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI
ST. PIERRE - Tel. 0165.903.485

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Mercoledì 14 Luglio 1999

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165.28.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.p.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.59.99

35



MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI
IN PIAZZA CHANOUX 28/A - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX 0165.36.59.99
Aperto tutti i giorni Orario visita: 9-19 continuato

Passeggiata all'Alpe di Litteran (Estoul) ieri per il Papa, che ha voluto fermarsi nonostante un temporale

La gita più lunga di Karol Wojtyła Attraversa la Valle per raggiungere Brusson

Stefano Sergi

Centocinquanta chilometri in auto lungo le strade della Valle, per raggiungere un altro paradiso naturale: la val d'Ayas e il «terrazzo» dell'Alpe di Litteran, metri, sopra Estoul, Brusson.

Giovanni Paolo II, nonostante qualche nuvola, ieri mattina non ha avuto dubbi: «Andiamo in montagna» ha detto ai suoi collaboratori. Il corteo si è mosso alle 10.30 e ha attraversato la Valle, fino a raggiungere Brusson. Da lì la salita a Estoul e poi alla splendida Alpe di Litteran, sotto il Ballon d'Estoul, con un panorama tra i più belli dell'arco alpino. Un altro itinerario scelto e preparato in gran segreto da Alberto Carisse, l'ex dirigente del Corpo forestale, consigliere regionale, il da anni il principale punto di riferimento del Papa per le sue vacanze in montagna. E Karol Wojtyła



Il Papa saluta i fedeli dall'auto, al suo arrivo nella villetta di Combes d'Introd

dimostra di gradire sempre gli itinerari scelti, tanto da volerli percorrere più volte a distanza di anni, com'è accaduto l'altro giorno, ad esempio, per la zona di La Thuile.

Ieri Giovanni Paolo II ha camminato, poi ha letto e pregato. E nemmeno un temporale gli ha fatto venir voglia di tornare a casa. Una giacca a vento, la solita tenda montata dagli uomini

di sicurezza e la giornata in alta quota è proseguita in piena armonia. Il corteo ha incontrato gruppi di turisti, tutti hanno dimostrato grande rispetto per il riposo del Papa. Nessuno si è avvicinato, hanno preferito aspettare Giovanni Paolo II sulla via del ritorno. Wojtyła, a Estoul, ha incontrato anche un gruppo di ragazzi ospiti di una colonia.

L'altro giorno, al rientro dalla lunga gita nella zona del Piccolo San Bernardo, Giovanni Paolo II ha sorriso divertito per un episodio accaduto lungo la strada del ritorno. Un gruppo di fedeli, attrezzati con macchine fotografiche, stava aspettando il corteo. «guardava dalla parte opposta».

Quando i fuoristrada blindati si sono sfrecciati verso Introd, transitando a pochi metri alle spalle dei fedeli, era troppo tardi. Soltanto in pochi sono riusciti a voltarsi in tempo per fotografare Giovanni Paolo II, che ha sorriso divertito. In

quell'occasione, sulle auto del corteo, c'era anche Alberto Maria Careggio, che per la prima volta quest'anno ha avuto l'opportunità di accompagnare Wojtyła in montagna.

Un lungo racconto sulle vacanze del Papa sarà pubblicato domani dal Corriere della Valle, il settimanale della diocesi aostana, a firma di Alberto Carisse.

Le vacanze di Karol Wojtyła in Valle sono state anche il tema, in passato, per due libri pubblicati da Alberto Maria Careggio, l'altro del giornalista Ezio Berard. L'attuale vescovo di Chiavari, descritto la prima vacanza in Valle di Giovanni Paolo II, quella dal 12 al 21 luglio 1989. Tra quelle pagine, c'è un richiamo d'attualità. Careggio aveva pubblicato il testo dell'omelia pronunciata dal Papa durante l'inaugurazione del monastero di Quart, lo stesso dal quale domenica celebrerà il secondo e ultimo Angelus in queste sue sette vacanze valdostane.



Giovanni Paolo II con il vescovo di Aosta Giuseppe Anfosso durante l'Angelus

Anche a St-Vincent le indagini della Direzione investigativa antimafia sulla 'ndrangheta

Invitavano al «night» i clienti da truffare

Secondo gli inquirenti, il bottino è di 11 miliardi

Claudio Laugeri

AOSTA

Serata al «night» e al Casinò di Saint-Vincent per convincere i «polizi» a investire in affari «poco puliti», ma con promesse di rendimenti da capogiro. C'è anche questo nelle migliaia di pagine di verbali compilati dagli agenti della Direzione investigativa antimafia Toscana, Liguria, Calabria e Piemonte, che hanno lavorato due anni e mezzo per ricostruire il «quadro» di truffe per 11 miliardi. Secondo gli inquirenti, i soldi sarebbero poi finiti alle cosche della «ndrangheta», che avrebbero così alimentato il mercato del riciclaggio e dell'usura.

Tra gli arrestati per l'operazione «Batteria» (coordinata dalla Direzione distrettuale antimafia di Firenze) ci sono anche due valdostani: Giuseppe Nirta, 47 anni, artigiano edile di Quart, e Marco Di Donato, di 31, già in carcere per un'operazione antidroga avviata dalla Dia di Torino nel '96 e conclusa nell'estate del '98.



Giuseppe Nirta, 47 anni



Piero Speranza, 39 anni

Già all'inizio degli Anni 90, polizia e carabinieri in Valle avevano scoperto truffe assai simili a quelle descritte nell'indagine dagli investigatori dell'Antimafia su episodi avvenuti dal '97 in poi. All'epoca, però, mancò il collegamento tra i gruppi di «bidonisti» e le cosche della «ndrangheta»: sembra che questo «cordone ombelicale» sia stato dimostra-

to dall'inchiesta che ha portato al 25 mandati di custodia cautelare in «seguito» negli ultimi giorni. Addirittura, pare che alcuni imprenditori restii a fare «investimenti» siano stati convinti dall'atmosfera respirata in qualche viaggio in Calabria, dove avrebbero «persone» di «rispetto» delle «famiglie» coinvolte in traffici illeciti.

In Valle d'Aosta, risulta un trullo. Sembra che i componenti della varie «batterie» incaricate di trovare clienti abbiano preferito cambiare zona, dopo i «bidoni» già portati a termine all'inizio degli Anni 90. Per loro sarebbe stato importante «bruciarsi» sulla «piazza».

La Valle, però, poteva servire luogo di svago. Molte serate iniziate in qualche «night» del Canavese finivano al Casinò, dove i «cattolici di polli» simulavano grandi disponibilità di denaro puntando pile di «fiches» ai tavoli verdi. Secondo gli inquirenti, quei soldi erano il risultato di altre truffe. Un investimento: spendevano una cifra al Casinò per ricevere dieci volte tanto dagli investitori.

Tra gli arrestati c'è anche Piero Speranza, 39 anni, canavese, conosciuto in Valle per le vicende legate allo scandalo delle cooperative militari (dove è stato assolto). Speranza era in vacanza a Olbia e si è costituito quando ha saputo dell'operazione dell'antimafia.

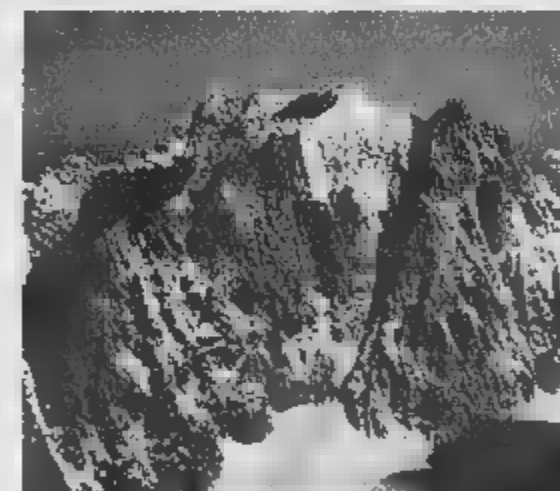
Istruttore e due aspiranti guide morti sulla Tour Noire in Svizzera

Tragedia in montagna causata da un ancoraggio difettoso?

Un ancoraggio difettoso, un sasso staccato dalla parete oppure il crollo di un cornicione di neve e ghiaccio: queste le possibili cause della tragedia in cui sono morti un istruttore di Quart, lo stesso dal quale domenica celebrerà il secondo e ultimo Angelus in queste sue sette vacanze valdostane.

SIGN

Un ancoraggio difettoso, un sasso staccato dalla parete oppure il crollo di un cornicione di neve e ghiaccio: queste le possibili cause della tragedia in cui sono morti un istruttore di Quart, lo stesso dal quale domenica celebrerà il secondo e ultimo Angelus in queste sue sette vacanze valdostane.



Un'immagine della Tour Noire (a destra) dove lunedì è accaduta la tragedia in cui sono morti un istruttore di Quart, lo stesso dal quale domenica celebrerà il secondo e ultimo Angelus in queste sue sette vacanze valdostane.

La tragedia è avvenuta sul «cono» della Tour Noire, sul versante Ovest della montagna alta metri. Non era una scalata particolare impegnativa, faceva parte del programma di perfezionamento per acquisire il brevetto di guida alpina. La tecnica, innanzitutto, è quella della «cordata», con tetti di roccia, neve e ghiaccio per saggiare le capacità degli

alpinisti iscritti al corso. Le guide alpine svizzere non hanno ancora ricostruito con esattezza la dinamica dell'incidente, ma a causare la tragedia potrebbe essere stato un sasso staccato dalla parete oppure il crollo di un cornicione di neve e ghiaccio. I

tre alpinisti sarebbero, così, caduti per quasi settecento metri. In questi giorni, la polizia cantonale di Sign raccoglierà le testimonianze di altri alpinisti impegnati in scalate nella zona, che avevano dato l'allarme alle guide del Soccorso alpino svizzero. Per la cordata di Cavagnetto, però, non c'era più nulla da fare. (c.l.)

St-Vincent, il cantautore inaugura questa sera il suo nuovo tour italiano

Ron, il volto umano di un artista

Concerto gratis per aiutare i Padri canossiani

SAINT-VINCENT

«La musica è considerata rotta, ma non cultura come i libri. Il governo potrebbe aiutarci, ma non lo fa. È il momento di tra i peggiori, per il disco. Dietro a due lenti scure, gli occhi di Ron nascondono tutta l'amaro della vita di un artista che, firmando canzoni tra le più belle della musica italiana, da 30 anni viaggia dritto sul suo cammino artistico senza guardare in faccia il business. È seduto su una panca di legno a St-Vincent, dove stasera darà il via al suo tour italiano con un concerto in cui, di nuovo, il business resta da parte. L'ingresso sarà gratuito, saranno raccolte offerte per i Padri canossiani che hanno messo a disposizione il campo dell'oratorio per i 10 giorni di prove della tournée di Ron, mentre il Comune ha il Palasport. Il cantautore, il firmatario di «Piazza grande» oggi è un uomo



Il cantautore Ron sarà in concerto questa sera al campo dell'oratorio di Saint-Vincent.

anni appena uscito da un lungo periodo di meditazione, che sotto il profilo artistico lo ha portato a ricominciare da capo, ritrovando sonorità e passioni perdute, e partire James Brown e West Coast americana. Nel nuovo album «Adesso», Ron ha cancellato l'elettronica e scoperto suoni come quello del legno duro. «Essenziale è semplice», dice il cantautore, «sono convinto di aver fatto un disco coraggioso, andando

contro qualsiasi desiderio della casa discografica». Gli chiedeva: «E' lontano dalla mia etica e dalla passione vera che ho dentro» è stata la risposta di Ron.

«La musica è rovinata da tutti quelli che ci lavorano attorno - aggiunge - la soluzione è fare quello che ognuno si sente. Le grandi radio dovrebbero riportare la musica live in studio, così i gruppi prima fare un disco avrebbero la possibilità di farsi conoscere. Oggi invece le discografiche impongono ad un'emittente di promuovere un determinato brano. Un disco è fatto di tanti tesselli, non è una sola canzone».

Il concerto di questa sera sarà aperto dal giovane Davide Maggioni, di cui Ron è produttore. Il tour del cantautore sarà di tre, fino al 14 settembre, nelle piazze più belle d'Italia e nelle principali rassegne teatrali. (s. ser.)

TUTTO PER IL

BAGNO

RISCALDAMENTO

CONDIZIONAMENTO

PAVIMENTI

RIVESTIMENTI

Consulenza e progettazione arredobagno
Consulenza tecnica riscaldamento e condizionamento

TERMO SANITAR
EPOREDESE

LESSOLO (Ivrea) - Via A. Casale, 87 - Tel./Fax 0125 58296-58391-58852

GRUPPO **DELTA**



Sandra Lucchini

AOSTA

Incremento dell'edilizia residenziale pubblica nei quartieri popolari. E' l'indirizzo indicato dal Piano regolatore generale, la cui adozione è stata approvata dal Consiglio comunale. Nel 1998 di via Voison l'intervento più importante, terminato da poco, ha riguardato la costruzione degli edifici delle "Cognes". Dovremo ancora realizzare opere minori lungo la via - dice Guido Piovano, assessore all'Urbanistica - L'area a Sud, in direzione della Dora, è destinata all'insediamento di nuovi servizi non appena verrà avviata la costruzione della via Gorin e il congiungimento con il Pont Saxe.

La via Croix Noire, all'ingresso Est di Aosta, è considerata il polo di sviluppo del rione Dora. La conclusione di due dei tredici edifici previsti rappresenta l'avvio dello sviluppo urbanistico descritto nel Piano regolatore che, invece, ha evidenziato il termine delle costruzioni in via Hertel, la perpendicolare a via Valli valdostane.

«La riqualificazione dei quartieri popolari, con particolare attenzione al "Cogne" - riprende Piovano - è il secondo tema trattato dal Piano. L'abbattimento del grattacielo e la realizzazione di nuovi edifici nello spazio retrostante il Cral Cogne

I lavori previsti per il «Cogne», il «Dora» e l'«Europa» Tre rioni da rilanciare Edilizia convenzionata e servizi



Guido Piovano, assessore comunale dell'Urbanistica di Aosta. A fianco: il grattacielo del quartiere Cogne il cui abbattimento per la realizzazione di nuovi edifici è previsto nel nuovo Piano regolatore. Per questo intervento è stata stabilita una spesa di venti miliardi che sarà finanziata con fondi statali

la colonna portante dei programmi di ampliamento e rivitalizzazione di questo quartiere. I 20 miliardi necessari all'intervento saranno finanziati con i fondi statali del «contrat-

to di quartiere». In questa parte della città, costruita negli Anni 20 per gli operai dello stabilimento siderurgico, sono già stati concretizzati numerosi lavori di sistemazione di strade e per-

chegg, oltre che di costruzione ex novo di condomini e manutenzione straordinaria dei fabbricati esistenti.

Anche all'entrata Ovest di Aosta, nel rione Europa, sono

previste nuove opere di urbanizzazione conseguenti alla riqualificazione dell'area magalitica. Le novità dal punto di vista della viabilità interesseranno il collegamento di viale Europa con via Piccolo San Bernardo.

«La zona intorno al Buthier - dice l'assessore - è da considerare un quartiere "mist", dove le case di edilizia residenziale pubblica confinano con condomini di edifici di privati. Nelle vie Garibaldi, Avondo, Clavalité, Monte Emilio sono in corso, da parte dei privati, gli studi per definire gli interventi più urgenti. La previsione riguarda, innanzi tutto, la sistemazione dell'area del macello e del Foro Boario e la riqualificazione delle strade laterali, come via Espe-ranto, «il tutto - aggiunge Piovano - finalizzato a un miglioramento complessivo della zona per arrivare a raggiungere la pedonalizzazione dell'Arco d'Augusto, altra grande indicazione del Piano. Ritengo sia un'urbanistica convincente, che ha annullato progetti faraonici in favore di programmi edilizi più contenuti, ma programmati a tempi brevi».

«E' da sottolineare la concretezza del Piano regolatore, le cui indicazioni - conclude l'assessore all'Urbanistica - sono valorizzate dall'approvazione e dal finanziamento di molti progetti dall'avvio di lavori importanti».

EDITORIA LOCALE

Il mistero del villaggio scomparso 435 anni fa

Una buona dose di leggenda e un condimento di storia: questi sono i principali ingredienti del libro «Thoria» - Storia di un antico villaggio scomparso - scritto a sei mani da Mauro Caniggia, Li-monet e Luca Poggiani. A 435 anni dalla scomparsa del villaggio sepolto dal crollo della Rocca (5 luglio 1564), i tre autori tentano di ricostruire la storia di quello che fu «forse» d'obbligo fu un rifugio e fiorente villaggio medievale sulle alture di Sarre.

Scarse le fonti storiche attendibili e, soprattutto, inesistenti i reperti archeologici: l'intera cima della montagna si sgretolò fino a seppellire tutto ciò che si è trovata sotto, tanto da lasciare un cratere ben visibile oggi: sono questi indubbiamente gli ostacoli più grossi per una qualsiasi ricerca storica, tanto più se sulla vicenda, attente da diverse fonti, sorte nei secoli leggende e racconti popolari.

I tre autori del Centro Studi De Tiliier hanno così concentrato i loro sforzi di ricerca sulla famiglia nobile dei De Thoria, di cui si ha notizia almeno dal XIII secolo, imparentata poi con la famiglia dei Loston, e su un'ideale ricostruzione delle attività, delle relazioni e della topografia del villaggio, che tuttavia restano per lo più a livello di ipotesi, poiché «suffragate da un esiguo numero di documenti (tra cui quelli dell'archivio parrocchiale di Sarre) e di testimonianze storiche atten-



Mauro Caniggia, tra gli autori del libro

te, tra cui quella di Jean-Claude Mochet (metà secolo XVII) e quella di Jean-Baptiste de Tiliier (XVIII secolo).

La ricerca dei tre autori si sono estese anche nel Vallese, dove restano tracce di rappresentanti della famiglia dei De Thoria, «dove si suppone vi fossero commerci e relazioni di altro genere con gli abitanti del villaggio scomparso (vedi le citazioni di fiera e i percorsi e le strade che mettevano in contatto la Valle d'Aosta con il Vallese attraverso Col Flassin e Col Fenêtre). Storia sfortunata quella di Thoria, inghiottita all'alba del XVIII secolo, come cita un antico graffito su una parete della chiesa di Sarre, forse davvero destinata a rimanere avvolta nel mistero e nella nebbia dei secoli. [m. f.]

Incontro rinviato L'accordo tra proprietari e affittuari

AOSTA. Nulla di fatto tra le organizzazioni sindacali degli inquilini e quelle dei proprietari, attesi ieri mattina nel municipio del capoluogo per la firma del protocollo d'intesa per i contratti di locazione definiti in sede locale, secondo quanto disposto dalla nuova legge sugli affitti.

La decisione di rinviare l'incontro è stata presa soltanto nella tarda serata di lunedì, quando una delle organizzazioni firmatarie ha chiesto alcuni giorni di riflessione per avere chiarimenti di natura giuridica. La richiesta di far slittare l'incontro di qualche giorno è giunta dall'Upi (Unione piccola proprietari immobiliari), in seguito ad una assemblea dei soci convocata la scorsa settimana.

Nelle ultime ore, gli stessi dubbi sarebbero stati sollevati anche dalla Confedilizia. Si tratterebbe, però, solo di aspetti giuridici e questo escluderebbe i contrasti di tipo economico. Su quest'ultimo punto, l'intesa sarebbe già stata raggiunta.

Festival degli ottoni Un concerto per tromba e organo

QUART. Il programma del 10° Festival degli Ottoni propone questa sera un concerto del trombonista Floriano Rosini e della organista Paola Diptromaria. Nella chiesa parrocchiale del Villair, con inizio alle 21, verranno eseguite musiche di Loeillet, Guami, Pasquini, Besozzi, Cherubini, Mercadante, Dughy e Telemann.

Floriano Rosini è considerato uno dei migliori trombonisti italiani e vanta una quindicennale carriera nel ruolo di primo trombone nell'Orchestra sinfonica Nazionale della Rai. Inoltre, una brillante carriera solistica lo ha portato a esibirsi nelle maggiori città italiane e in alcune delle capitali estere.

Paola Diptromaria ha cominciato l'attività concertistica a soli 15 anni e ha al suo attivo più di 500 concerti. E' organista della chiesa della Misericordia di Torino, dove ogni domenica e giorno festivo esegue una «meditazione musicale». All'attività di esecutrice affianca quella di compositrice di opere organistiche e corali. [a. b.]

Gara internazionale dei ballerini del Ccs Cogne

AOSTA. Successi di prestigio internazionale per i ballerini del Centro sportivo culturale Cogne. Impegnati ad Alessio nell'11ª edizione dell'«International Open Championship», gara open di danza sportiva cui hanno partecipato 1500 coppie provenienti dall'intera Europa e da Giappone, Israele e Sud Africa, i danzatori valdostani hanno ottenuto ben cinque successi pionieri.

Tra i professionisti, nella categoria 36 anni e oltre, il successo è andato alla coppia Luigi Mastrotianni - Cinzia Amato. Negli «amatori», a vincere sono stati, nella categoria 14 - 15 anni, l'accoppiata Alex Dal Grande - Nicole Blanc, primi nel liscio tradizionale e terzi nella danza standard, e nella categoria 19 - 35 anni, la vittoria è stata ottenuta dalla coppia Marco Diodato - Monica Picciavanti, che ha ottenuto una duplice vittoria, nel liscio tradizionale e nel liscio unificato. [a. c.]

MOTEL DALLA VALLE

Due nuovi libri agricolo regionale

Oggi alle 11, nel salone dell'Istituto agricolo regionale, presentazione di «Il Tomo degli Annali dell'Istituto» e del libro «Vini e vitigni autoctoni della Valle d'Aosta» scritto da Giulio Morignando.

NUS

Pro loco aperta anche a luglio e agosto

La Pro Loco rimarrà aperta anche a luglio e agosto per soddisfare la esigenza dei turisti. A luglio l'orario è 9-12 dal lunedì al sabato, ad agosto 9-12 e 14,30-16,30.

AOSTA

Louvin incontra il presidente del Piemonte

Il presidente del Consiglio regionale Roberto Louvin incontra oggi alle 15,30, al palazzo regionale, il presidente del Consiglio regionale del Piemonte, Sergio Deorsola, per discutere i tunnel chiusi e delle Olimpiadi assegnate a Torino.

SAINT-DENIS

I vincitori del fotografico

Ennio Contoz ha vinto il concorso fotografico indetto dalla biblioteca comunale e dedicato al tema: «Una cartolina per Saint-Denis». Contoz ha preceduto Filippo Dudy e Corrado Orsières. Le foto premiate verranno esposte in una mostra che sarà inaugurata nel salone Ciy della biblioteca comunale il 26 luglio e che resterà aperta fino al 20 agosto.

AOSTA

Immobili in vendita in dieci comuni

Tredici lotti immobiliari nei Comuni di Aymavilles, Champdepraz, Cogne, Fontainemore, Introd, Issime, St-Rhémy-en-Bosses, Valtournenche, Villeneuve e Sanremo, verranno venduti dalla Regione con trattativa privata. Tra gli immobili ceduti ci sono i locali del complesso residenziale «Giomein» di Cervinia e della colonia San Romolo di Sanremo.

LETTERE

Troppi disagi sui treni a causa dello sciopero

Sono una studentessa universitaria a venerdì 9 luglio dovette andare a Torino per sostenere un esame. Avevo già progettato tutto, quando sono venuta a sapere che alcuni sindacati avevano indetto uno sciopero. Sono andata a informarmi sugli orari e l'unico treno per Torino era quello delle 6,30. Sarei arrivata all'università alle 6,30 di anticipo poiché il compito sarebbe cominciato alle 15. Non me la sono presa più di tanto e sono partita convinta che, dall'informazione ricevuta alla stazione, Aosta, sarei ritornata con il treno delle 17,30. Finito l'esame (mezz'ora di compito dopo 3 ore di attesa) mi dirigo alla stazione e scopro che l'unico treno è quello delle 16,30. Sono infastidita: devo cambiare ancora i miei progetti e a casa c'è nessuno per avvertire del ritardo. L'attesa è lunga e stressante e come se non bastasse il caldo è quasi insopportabile. Mi guardo attorno e vedo gente in condizioni disperate che aspetta un treno da chissà quanto tempo, sportelli affollatissimi e turisti con facce stupite. Il mio treno

parte con 10' di ritardo e arriva ad Aosta 20' dopo l'orario previsto. Sono stanca, stressata e arrabbiata! Rifletto sullo sciopero e mi viene ancora più rabbia. Non ho il motivo della protesta dei ferrovieri ma sono convinta che quello che è successo sia uno scandalo. Lo sciopero ha soltanto procurato disagi alla gente. I sindacati dovrebbero proteggere tutti i lavoratori e hanno dimostrato di essere in grado di farlo. Hanno indetto una protesta che non avrà toccato neanche minimamente i rappresentanti dello Stato. Se lo sciopero di venerdì voleva essere un grido per protestare contro qualcosa, credo proprio che «stato» fallimento perché gli unici a essere danneggiati sono stati coloro che, non avendo altri mezzi, hanno confidato nelle Ferrovie. Se una protesta così questi disagi a persone «innocenti», allora sono convinta che sia un metodo sbagliato. Mi dispiace, ma mi sfiducia nei sindacati è molto diminuita. Forse sarebbe meglio pensare prima alle conseguenze che si potrebbero provocare e cercare un altro modo per sollecitare lo Stato! Jessica Nicco, Aosta

SERVIZI

FARMACIE DI TURNO

Aosta (dist. 3) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 4, in via Martini.
Dist. 1: Morgex, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Dist. 5: (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente).
Dist. 6-9: Chambave, Dist. 10: Champoluc, Dist. 11-12-13: Hône, Dist. 14: Gressoney-Saint-Jean.

Domenica 18 luglio 1999
Seta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battaglione; IP, via Carrel; Agip, via Parviera; IP, via St-Martin de Cor-Mans; Fina, via Parigi; Agip, corso Ivrea (Moretto).
Châtillon: Agip; Fénis: Fina (Arsene); Gressoney: Fina; Pila: Hône; Tignes: IP; Pollein: Fina; Pont-St-Martin: Agip (via Chanoël); Agip; Quart: Shell; Sarre: Agip; St-Pierre: Agip (S. 26); St-Vincent: IP; Verrières: Fina; Eng.

STASERA

AL CINEMA

COEL & IL VITA. Ore 21,30.
SARTANA: Tel. (0125) 307483. Shakespear. Martedì. Ore 20-22. Lirio 000.
MIRTE BIANCO: Tel. (0125) 841206. Miree rossa. Ore 21,30. Lirio 12000.
EPE: Tel. (0125) 525868. Ed-Tv (arza, 21,30). Il grande Joe (auditorium, 20,30). La prima donna (detto) (audio, 22,30).
ALCANTARA: Tel. (0125) 425084. Alcantara del mar. Ore 21,30. Lirio 15000.
GARGO: Tel. (0125) 641480. Mon perennante.
POLITIANA: Tel. (0125) 641571. Monello pubblico. Ore 21,30.
CASSINO: Tel. (0041) 277 221 774. Ore 20,30.
CORRO: Tel. (0041) 277 221 774. Corro attento. Ore 20,30.

IN VALLE

14, 19, 25, 22, 45. 13 Valle d'Aosta. 10,55.
France 2. 13,20. 19. Journal. 13,50. Un lire, due lire. 14,20. Cyclisme: Tour de France. 17,35. Volo club. 18,30. Hartley cour à vit, série. 19,15. Qui est qui? (verrà alle 20,00). 19,20. Qui est qui? (verrà alle 20,00). 20,55. Maloch, film tv. 22,35. L'amour bagu, film.
Television Suisse Romande. 12,30. Tj-flash. 12,40. Cyclisme: Tour de France. 17,40. Hartley cour à vit, série. 18,25. Top Models. 18,50. Sacré mariage. 19,10. Que la fête commence. 19,30. Tj-solr. 20,05. Les mythes du corps humain. 21,10. Mc Callum, film tv. 21,30. Au coeur des films. 23,30. Mémoire vivante.

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Ufficio Convenzionato dei Lavori Pubblici presso la Comunità Montana Monte Rosa
Roma, n. 7 - 11020 Donnas (AO)
Tel. 0125-807873 - Fax 0125-804637
Estratto avviso pubblico
renda noto, questa Amministrazione intende affidare i lavori di ristrutturazione del "Castello Baraing" l'adempimento verrà affidato a mezzo di pubblico incanto da aggiudicarsi con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi delle opere a corpo e delle lavorazioni a misura posto a base di gara, come previsto dall'art. 25 L. n. 20 giugno 1994, n. 109, con esclusione automatica delle offerte in aumento e quelle considerate «a sensi» art. 21, comma 1-bis, della Legge n. 109/1994, n. 109. L'importo dei lavori è di L. 4.249.693.073, pari a Euro 2.194.783,30. Le offerte dovranno essere presentate entro il termine ultimo delle ore 12 giorno mercoledì 1 settembre 1999 indirizzate all'Ufficio Convenzionato dei Lavori Pubblici presso la Comunità Montana Monte Rosa. Le altre condizioni possono essere dall'avviso di gara inviato per la pubblicazione sulla G.U. n. 144 del 10 luglio 1999 e dal Bando di gara integrato in visione all'Albo pretorio del Comune e alla Comunità Montana.
D. DIRIGENTE
D. Dario Giannotti

Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompasse
10126 TORINO
Corso d'Azeglio, 80
Tel. (011) 688.52.11
688.53.00
LUNEDÌ
tuttosoldi
I supplementi
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

Pubblicità
Dalla ricerca scientifica contro il sovrappeso
Tutto su una nuova pillola Anti-Chili
Nelle Farmacie italiane è da poco disponibile
MILANO - Il sovrappeso costituisce un problema sociale di rilievo che interessa, secondo le ultime indagini statistiche, più di 3 milioni di italiani. Per aiutare chi da solo non riesce a risolvere il problema, è arrivato in questi giorni nelle farmacie italiane un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, frutto di anni di ricerche e di investimenti della società Axio.
Ad avvalorare l'efficacia di questa nuova pillola sono i clinici d'efficacia e sicurezza, condotti da ricercatori dei laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale, i quali hanno verificato sia l'efficacia dimagrante sia la sicurezza d'impiego del prodotto.
Dei 40 soggetti volontari, e donne in stato di sovrappeso, sottoposti al test in doppio cieco, quelli che «dieta hanno associato il prodotto». I principi attivi, hanno ottenuto una diminuzione ponderale fino a 5,8 Kg in un mese, più del doppio del risultato ottenuto nei volontari che hanno associato alla dieta il placebo.
Il nome dell'integratore è «LineControl», non è un farmaco e non ha causato effetti collaterali. E' in pressa le farmacie una grande richiesta di questo prodotto che è distribuito dalla Società Axio ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato o forte.

Pubblicati i risultati degli esami di 145 studenti, con nuovi exploit al Ginnasio

Maturità, tanta paura per niente

Bocciature nella media, ieri altri cinque «100»

AOSTA

Sono usciti i risultati degli esami di maturità di 145 studenti del Liceo classico, dell'Istituto professionale regionale di Aosta e di quello di Saint-Vincent e indirizzati: industriale, della gestione aziendale, dei servizi turistici, dell'istituto agricolo regionale di Aosta e dell'Istituto tecnico di Châtillon, per la sezione Igea, la gestione aziendale, e per geometri.

Dieci studenti non hanno superato la prova, con un valore di «non promossi» del 6,6 per cento. La media attuale di «non maturi» in Valle è 5,5 per cento, un valore fisiologico. Molti pronosticavano bocciature più numerose, e la riforma. Non è stato così.

In Valle, quello che sorprende è l'alto numero dei «100». Ieri ne sono stati assegnati altri 5, dei quali 3 al Liceo ginnasio di Aosta. Li hanno ottenuti Laura Di Grazia, Eleonora Bérard e Micol Errico. Due «100» anche a Patrick Creux e Claudio Ferrari dell'Igea di Châtillon e a Joel Bérard dell'Istituto agricolo. Superiore al 35 per cento il numero di «maturati» con voto dal 70 in su.

Istituto agricolo di Aosta: Joel Bérard 100, Denise Dauphin 79, Nathalie Dujany 78, Luca Gallet 77, Lea Glarey 92, Hervé Lale Murix 83, Gilberto Maroz 75, Daniele Mortara 78, Maurizio Révil 82, Annie Vout 92.



Genitori e studenti mentre leggono i risultati degli esami di maturità in una scuola di Aosta. Ieri sono stati pubblicati i voti di altri 145 ragazzi. La media delle bocciature è considerata «fisiologica» mentre sono molti i «100» assegnati dalle commissioni. Ieri altri 5 ragazzi hanno ottenuto il «100».

Scuola coordinata Ipr Aosta, tecnico della gestione aziendale: Loredana Delfino 75, Leonardo Fasolo 70, Aurora Hérès 73, Silvia Lupinacci 96, Ingrid Rancocchi 90. Stesso Ipr, diploma

dei servizi turistici: Manuela Fosson 79, Eugenia Malara 74, Josianne Ouvrier 81, Josephine Padalino 70, Nicole Pomat 76, Elena Spalla 92. Istituto professionale industriale, tec-

nico delle industrie meccaniche: Jean Noel Albert 72, Marcello Guichardaz 78. Stessa scuola, tecnico delle industrie del mobil- e dell'arredamento: Andrea Aguetz 80, Simone Chenal 86,

Christian Chuc 75, André Fragno 71, Michel Fragno 71, Gerard Loxart 75, Didier Oreiller 80, Maurice Rollet 72, Ivan Rossan 82. Stessa scuola, tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche: Yuri Allod 80, Fabrizio Botton 93, Walter Favre 76, Robin Hugonin 85, Federico Vaccin 78.

Operatori turistici Ipr Saint-Vincent: Joelle Bagnod 88, Gloria Pridot 70, Francesca Tousse 84, Francesco Werdin 77. Stessa scuola, segretari di amministrazione: Katia Borbey 70, Chantal Chapellon 84, Ismaele Gorelli 74, Sonia Pession 88, Nadia Tonin 76.

Igea Châtillon: Monica Addiego 93, Chiara Besanzini 88, Matteo Crema 72, Silvia Dalle 98, Rudy De La Pierre 83, Luca Grosso 70, Elisa Latelin 83, Jean Claude Manfredi 72, Loris Meynet 94, Patrick Meynet 94, Gérard Peterle 85, Tiziana Scotti 85. Geometri Châtillon: Edy Colliard 79, Edy Cuaz 84, Michel Grivon 73, Cleto Vallet 71, Diego Vuilleumier 85. Liceo classico Aosta: Donatella Di Palo 83, Cristina Moglia 82, Enrica Monzeglio 83, Benedetta Thibaut 98, Carolina Zanello 70, Mirta Ariz 71, Federico Barzagli 73, Loretta Champrety 74, Jilka Cristofari 79, Elisa Ferraris 83, Thierry Gal 76, Francesca Lupo 95, Nicole Montesanti 76, Nicole Paillex 75, Elena Porticella 83, Clarissa Seghesio 83. (b. bas)

La minoranza: «Siamo disgustati»

Nuovo economo Butera su Louvin

AOSTA

E' scontro nell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale tra i rappresentanti dell'opposizione e il presidente Roberto Louvin. A scatenare la polemica è stata la nomina del nuovo economo della presidenza del Consiglio. E' Ornella Badery, direttrice dell'Istituto professionale regionale di Pont-St-Martin e assessore comunale. L'hanno votata il presidente Louvin, il presidente Leonardo La Torre e il segretario Ego Ferron.

La decisione non è piaciuta al vice presidente Marco Viérin e alla consigliere segretaria Dina Squarzin. «Nella scelta - dicono - non sono stati seguiti i canali ordinari di reclutamento del personale, ma si è preferito fare ricorso a soggetti esterni, senza che venissero preventivamente definiti i criteri». La nomina, dicono ancora i rappresentanti della minoranza «avvenuta essenzialmente in base a criteri fiduciari del presidente e del segretario generale, che hanno informato i componenti dell'ufficio di presidenza a scelta avvenuta, senza indicare nemmeno a posteriori quali di questi criteri avessero seguito».

Durissimo Marco Viérin: «Sono disgustato dall'atteggiamento del presidente. C'è un limite a tutto e qui si è andati oltre». E questo, ribadisce Viérin, Dina Squarzin, «nonostante» sempre cercato un corretto rapporto di collaborazione, «-



Il palazzo regionale in piazza Ceffeyes

stenendo anche scelte delicate presentate dal presidente Louvin». I due rappresentanti della minoranza hanno aggiunto: «Con questo atteggiamento si è infortunato e disconosciuto il carattere collegiale dell'ufficio di presidenza, declassato a semplice organo consultivo, e il presidente Louvin ha rinunciato a svolgere il ruolo di rappresentante di tutti i consiglieri, sia di maggioranza sia di opposizione».

Dalla presidenza del Consiglio è arrivato soltanto il tradizionale e laconico «no comment». (a.c.)

Presentate le manifestazioni estive, per la prima volta riunite in un unico cartellone

Courmayeur tra arte, blues e cultura

Arriveranno anche Randy Brecker e Rossana Casale

Alberti

Il programma delle manifestazioni estive di Courmayeur cambia e si rinnova. Per la prima volta, le iniziative saranno organizzate in modo unitario e riunite sotto un medesimo titolo: «Courmayeur Fes». L'intenzione è quella di costituire una sorta di festival che soddisfi le aspettative di tutti i turisti, con un occhio particolare riguardo per i giovani.

Saranno proposti appuntamenti che spazzeranno dal teatro al cabaret, dalla letteratura al cinema, dalla musica al folclore e allo sport. Inoltre, il Comune, in collaborazione con le amministrazioni di Gressoney-Saint-Jean e Saint-Vincent, contribuirà ad organizzare il Festival, programma eventi a carattere culturale. Nell'ambito del Courmayeur Fest, per la sezione dedicata al teatro e al cabaret, si potrà assistere a spettacoli come il sette peccati capitali con David oppure «La grammatica della fantasia», opera tratta da Gianni Rodari e portata in scena dal Teatro dell'Archivolt di Genova.

Per la sezione musicale, spiccherà il concerto dell'Orchestra Filarmonica di Torino, protagonista delle manifestazioni «Pavarotti and Friends» e «I tre tenori», e quello dell'Orchestra Bartolomeo Bruni di Cuneo, che si è specializzata nell'eseguire concerti in alta quota, nella più conosciuta località montana. Inoltre, a fianco della settima edizione dei corsi estivi di perfezionamento organizzati da Cluster, la «Società dei chitarristi valdostani», si svolgeranno i cosiddetti concerti del mattino, animeranno le vie paese prima del pranzo.

Per la sezione letteraria, ci saranno incontri con Bruno Gambarotta. Arriveranno, durante le serate consecutive, lo scrittore Cesare Fiumi che presenterà l'opera «La strada è di tutti: sulle piste di Jack Kerouac», l'autrice Lidia Ravera, che leggerà testi di Francis S. Fitzgerald, l'autore Marco Ferreri e il giornalista sportivo Gigi Garanzini. Per lo sport si potrà assistere a manifestazioni «Stars on Ice», pattinaggio e danza su ghiaccio e «Roller Mix», show con i migliori campioni di pattinaggio in linea.

Per lo spazio dedicato al folclore e alle tradizioni ci sarà una fiera enogastronomica.



Rossana Casale sarà in concerto il 13 agosto. Il 2 arriverà il jazzista Randy Brecker.

Nell'ambito del Festival, il 13 agosto si esibirà Randy Brecker, tra i più apprezzati jazzisti del mondo. Il 3 agosto ci sarà il «Blues caravan» in cui si esibiranno i migliori bluesmen italiani. E il 13 agosto, Rossana Casale.

Per gli amanti dell'arte, ci saranno le mostre allestite alla Maison Fleur e al Centro grigi.

LA MANIFESTAZIONE

L'Apt Monte Carvino organizza per domani un'escursione con guide alpine. Partenza Carvino, in piazza della chiesa, alle 8. Salita a Plan Maison in funivia, traversata fino al rifugio Duca degli Abruzzi e salita alla Croce Carral (2920 metri), dove in programma il pranzo al sacco, con possibilità di ristoro anche al rifugio. Quindi il rientro a Cervinia. Durata dell'escursione è di circa 2 ore. Questa sera, al Palatenda, è in programma la 21 una serata di ballo liscio con l'orchestra «Ricky Show».

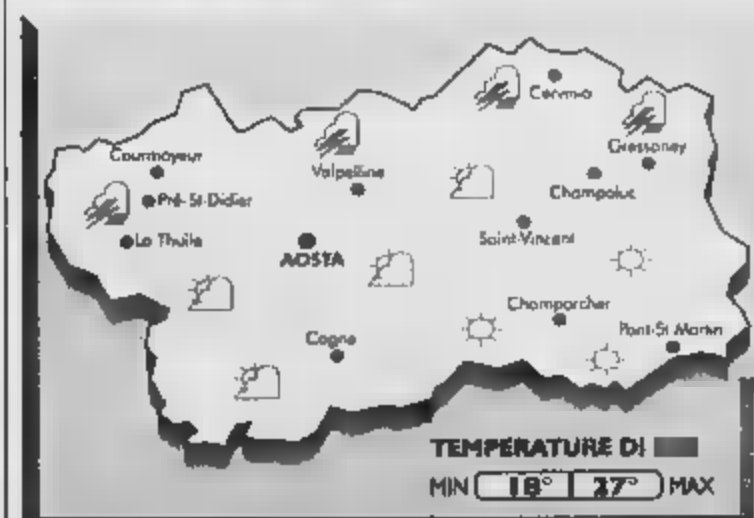
Oggi alle 21 appuntamento al Palatenda con la compagnia «Teatro del Nord», organizza spettacolo per i più piccoli, con burattini.

Il rifugio Perucca Vuilleumier, in Valtournanche, verrà celebrata la massa con inizio 11.30.

Questa sera, con inizio alle 21, nel salone municipale di Cogne in programma una conferenza tenuta da Francis Amze, titolo «Cristiani in dialogo con altri credenti». L'incontro è organizzato dal parroco Bagnod. Domani, invece, nella taverna Lou Rensignon, è in programma una serata di ballo liscio con l'esibizione della «Fisa di Cogne», ad ingresso libero.

La scuola ospita il cinema all'aperto per bambini. Questa sera alle 21.30 è in calendario la proiezione del film «Eddy e la banda del sole luminoso».

METEO E DINTORNI



TEMPERATURE DI
MIN 18° MAX 27°

LEGENDA
SOLE
NUVOLATO
NUVOLE
PIOGGIO
NEBBIA
NEVE
GRANDINE
NEVE

IL POLLINE IN AOSTA
La situazione dal 30/07 al 11/08/99

	GRANDINE	NEBBIA	NEVE
LUN	●	●	●
MAR	●	●	●
MER	●	●	●
GIO	●	●	●
VEN	●	●	●
SAB	●	●	●
DOM	●	●	●

LA QUALITA' DELL'ARIA



I valori rilevati mostrano una mediocre qualità dell'aria in Aosta

La valutazione corrisponde alla quantità di polline prodotto dalla singola specie e non fornisce il valore di soglia, superiore alla reazione allergica.

PEUGEOT 306 STATION WAGON XR 1.4 A L.26.900.000.

- Climatizzatore
- ABS
- Airbag conducente e passeggero
- Tergicristallo anteriore con sensore pioggia
- Tergicristallo posteriore
- Retrovisori esterni elettrici autosbrinatori
- Fari fendinebbia
- Autoradio con comandi al volante
- Servosterzo
- Alzacristalli elettrici anteriori
- Chiusura centralizzata con comando a distanza
- Immobilizzatore
- Sedile conducente regolabile in altezza
- Sedile posteriore frazionabile 1/3 - 2/3
- Appoggiatesta anteriori e posteriori
- Volante regolabile in altezza
- Vetri azzurrati
- Retrovisori autodirezionali

È UNA INIZIATIVA DI:

Concessionaria
IDEALCAR S.R.L.

Fraz. LILAZ, 6 - COURMAYEUR (AOSTA) - Tel. 0165.765991

Officine Autorizzate:
SUPREMAC SNC - CHATILLON (AO)
MASSARI F.lli - PONT ST. MARTIN (AO)



MERCOLEDÌ

tuttescienze

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

La Stampa e Nice-Matin insieme in Costa Azzurra.

Il flirt più interessante dell'estate.

E da oggi
insieme anche
La Stampa e
Var-Matin.

Anche quest'estate, dal 1° luglio al 31 agosto, La Stampa

e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in

edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes

Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il

prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al

venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV; 14F la domenica

con Femina e con soli 3F in più c'è anche Specchio.



Partirà a novembre, sarà ospitato nell'ex liceo Gramsci sul colle Bellavista

Nuovo corso universitario a Ivrea

In Scienze della comunicazione

Mauro Oberto
IVREA

Dopo la sede del Politecnico, Ivrea si prepara ad ospitare anche il corso di Scienze della Comunicazione. A novembre, nei locali dell'ex liceo Gramsci sul colle Bellavista, inizieranno le lezioni triennali: una tappa importante verso una possibile, nuova vocazione della città - universitaria, dopo il declino di quella industriale - non senza difficoltà. Soprattutto per l'arrivo sulle sponde della Dora Baltea di 150 studenti (altri 350 andranno a Torino). Di questi, al momento, non si sa nulla: né la provenienza, se intendono soggiornare in città oppure faranno pendolari.

L'assessore all'istruzione, Paola Oberto, nasconde i problemi. Anche perché il progetto iniziale prevedeva l'apertura corsi per il prossimo anno. L'università - dice - avrebbe già avuto la sede definitiva, cioè la H alla Ico. E gli studenti, attesi di sistemazione più stabile, avrebbero potuto alloggiare all'ostello di via San Giovanni Bosco, oggi in costruzione.

Si prevede un difficile, quindi, «Alla cieca», lo definisce la stessa Oberto. Che spiega: «Soltanto dopo le selezioni di settembre conosceremo nomi e residenza degli studenti. Fino ad allora non sappiamo cosa aspettarci». E il primo invito viene rivolto ai proprietari monolocali ed alloggianti: «Non alzate i prezzi, quando di approfittarne. Per Ivrea è una grossa opportunità, ed è molto importante partire con i piedi giusti».

Una prima mobilitazione, comunque, è già in corso. E' il progetto «Non più soli», proposto dal sindacato Spi-Cgil. In questi giorni si stanno prendendo contatti con i molti pensionati che

CROCE ROSSA

Sarà trasferita la sede

Potrebbe essere trasferita nell'area industriale di San Bernardo la sede della Croce Rossa di Ivrea. Gli stabilimenti che attualmente ospitano la Cri, quelli di via Dora Baltea, verranno demoliti come previsto nel progetto di riqualificazione della sponda destra del fiume (la società Canavesana Servizi che con la Croce Rossa divideva gli spazi di via Dora Baltea ha già trasferito la sua sede nell'area di San Bernardo).

nel quartiere Bellavista, dove alloggi anche molti grandi sono occupati da una o due persone.

«Scopo dell'iniziativa - continua l'assessore - è trovare anziani disposti ad ospitare uno studente, che a volta sarà sele-

zionato. Due gli obiettivi: sistemare alcuni giovani e dare un piccolo supporto economico alle famiglie che li ospitano.

Intanto il Comune ha definito l'acquisizione della «Officina H» delle Olivetti, per un miliardo e mezzo. A settembre - spiega



L'assessore comunale Paola Oberto

l'assessore all'urbanistica, Alberto Rodolfi - inizieranno i lavori di ristrutturazione, che dovrebbero terminare entro il mese. Dal prossimo anno accademico, quindi, l'ex culle delle macchine per scrivere ospiterà i universitari.

Si costituisce Piero Speranza, di Candia

Operazione Dm Un altro indagato

CANDIA

Era in vacanza in Sardegna e si è costituito, quando ha saputo di essere ricercato dagli agenti della Direzione investigativa antimafia: Piero Speranza, 39 anni, di Candia Canavese, è sott'inchiesta assieme a una cinquantina di personaggi per associazione per delinquere di tipo mafioso finalizzata al riciclaggio, all'usura, all'estorsione e alla truffa. Tra i piemontesi finiti in carcere questa vicenda sono anche il padre (Diego) e due fratelli (Giovanni e Giuseppe) di Vincenzo Mirjone, 27 anni, conosciuto con il nomignolo di «Cecò», ammazzato a colpi di pistola sotto casa il 15 novembre del '98, in via delle Rocchette 10 a Ivrea. E' in cella anche Antonino Bevevino, 39 anni, pure lui pizzicato, scampato a un attentato nella pizzeria «Marywanda» sera del

'98. In quell'occasione morì Salvatore Sangineto, 36 anni, ammazzato dalle pallottole destinate all'amico Bevevino, seduto al tavolo con lui. Anche Piero Speranza era scampato a un attentato a colpi di luparo, nell'agosto '93. Il killer l'aveva aspettato sotto casa a Candia Canavese e aveva sparato. Due volte. I palmettoni avevano colpito una mano, i medici stati costretti ad amputare due dita. All'epoca sembrava che Speranza avesse molti debiti, gli inquirenti avevano ipotizzato che l'attentato fosse stato commissionato da un creditore.

Secondo la Dia, Speranza era il contatto tra le «chatte» piemontesi dei truffatori e il professor Ermanno Caristi, 65 anni, direttore della cattedra di chirurgia generale all'ospedale San Martino di Genova, anche lui finito in carcere l'altro giorno.

IN VI

■ **VITTORE**. Scontro ieri pomeriggio tra una moto e un furgone sulla provinciale che collega Settimo Vittone a Nomaglio. E' rimasto ferito il conducente della motocicletta, Pasquale Prola, 53 anni, residente a Settimo Vittone in regione Canele superiore, che è ricoverato in ospedale a Ivrea.

■ **CARABINIERI**. I carabinieri hanno arrestato la scorsa notte per detenzione di droga ai fini di spaccio Domenico Rinaldis, 21 anni, di San Giorio. Il giovane è stato trovato in possesso di un paio di dosi di cocaina e hashish, che avrebbe dovuto vendere ad alcuni coetaneei.

■ **CASTELLAMONTE**. Conferma ai vertici dell'Ascom di Castellamonte che nel triennio '99-'02 sarà guidata ancora da Maria Teresa Ghiglione. Del consiglio direttivo, eletto giorni scorsi, fanno parte: Patrizia Addis e Cesare Bertola nel ruolo di vicepresidenti; Marco Camerlino il segretario - cassiere; Marco Peradotto e Bruno Paola nel ruolo di consiglieri. Walter Gianola è stato nominato presidente onorario.

■ **RIVAROLO, POOH**. Ultimi giorni per l'acquisto dei biglietti per il concerto dei «Poh», organizzato a Rivarolo dalla pro loco e previsto per venerdì prossimo alle 21.30 in piazza del Mercato. Il prezzo è di 30 mila lire in prevendita presso i principali esercizi specializzati del Canavese. Rivarolo è una delle tappe del tour «Un posto felice».

■ **SONO**. Sono aperte le iscrizioni al secondo (19-30 luglio) e terzo (2-13 agosto) turno. Centro estivo per ragazzi dai 4 ai 12 anni organizzato dall'Associazione Polisportiva Intercomunale in collaborazione con la Comunità montana Dora Baltea Canavese e il Comune di Quincinet. La quota di partecipazione è di 10 mila lire. Iscrizioni sede della Comunità montana, a Settimo Vittone, il martedì e il giovedì dalle 10 alle 12.

Dai boschi venne preso di mira un agriturismo

E' archiviata l'inchiesta sulla sparatoria al Sirio

IVREA

Finisce con un'archiviazione l'inchiesta sugli spari contro l'agriturismo «La Perulina». L'inverno scorso a Ivrea, nei boschi che circondano il lago Sirio. La richiesta del procuratore capo, Vitari, è stata accolta dal gip Emanuela Gal: i magistrati spediscono non hanno riscontrato elementi utili per identificare gli autori, e neppure per proseguire le indagini. Senza esito, quindi, i numerosi interrogatori e le perquisizioni attuate dai carabinieri nelle

all'episodio.

I fatti risalgono alla notte del 4 gennaio. «Stavo dormendo - racconta il titolare, Giampiero Trompetto -, quando ho sentito il cane abbaiare. Sono uscito sul balcone per zittirlo, e non ho visto nessuno. Trompetto ha fatto in tempo a rientrare, quando due colpi sono esplosi da una fucile e hanno perforato il vetro della porta, sfiorandogli la testa. Inizialmente gli inquirenti avevano ipotizzato una vendetta passionale, l'ipotesi è poi dimostrata del tutto infondata.

DOVE E QUANDO

■ **IL PRIMO**. Nell'ambito della rassegna «IvreaEstate», alle 21.30 nel cortile interno piazza Ottavetti la cooperativa «Torri» e il Centro danza Sirio presentano il gruppo Aires del Sur nello spettacolo «Tangos de hoy y de siempre». Partecipano i ballerini Marina Fuhr e Walter Cardoso. Voce solista Roberto Distel; Sergio Lavia alla chitarra, Daniele Di Bonaventura al bandoneon, Carlos Bruchini al basso. Il biglietto costa 15 mila lire. In caso di maltempio lo spettacolo avrà luogo all'Antiteatro «Angelo Burbatti» di Montalto Dora.

■ **AL CASTELLO**. Fino ad agosto è visitabile, al deposito del Castello di Rivara, la collezione di opere contemporanee di proprietà di Franz Paludetto. Orario di visita, nei fine settimana, dalle 14.30 alle 19. Per informazioni e per concordare ingressi in orari differenti ci si può rivolgere allo 0124.31122.

■ **IL PRIMO**. Alla dal Meist Ceresole Reale è visitabile, per l'intero periodo estivo, la bella fotografia di Eraldo Perino: si tratta di vedute aeree di grande suggestione delle vallate del Parco del Gran Paradiso. La rassegna è in negli orari 10-12 e 15.30-19.

■ **CINEMA ESTIVO**. Un nuovo appuntamento per la rassegna cinematografica del Politeama di via Piana a Ivrea. Oggi alle 21.30 viene proiettato il film «Nemico pubblico». Il biglietto costa 7 mila lire.

■ **VIA IVREA**. Per la seconda edizione Festival musicale della Via Francigena canavese, sabato alle 21, al «Ciccarun» di Bollengo, saranno in concerto il quartetto di saxofoni del Conservatorio nazionale di Marsiglia e il quartetto di tromboni «Slide quartet». Per ulteriori informazioni contattare l'Ati Canavese e delle Valli Lanzo allo 0125.618131.

fordka. L. 15.470.000

fordfiesta. L. 15.970.000

con ecoincentivi ford
consegna in 48 ore
e inoltre fino al
31 luglio
il climatizzatore
è compreso nel prezzo.



Con **Idend** lire 109.800 PER 24 QUOTE compresi anche:
- Assicurazione incendio/furto per 25 mesi
- Estensione garanzia fino a 3 anni o 50.000 km.

- Airbag lato guida
- Airbag passeggero
- Chiusura centralizzata
- Schienale post. frazionato
- Alzacristalli elettrici
- Sistema Fis anticendio
- Vetri post. a compasso
- antifurto immobilizer

Offerta per auto disponibili in stock, I.P.T. esclusa

Con **Idend** lire 114.700 PER 24 QUOTE compresi anche:
- Assicurazione incendio/furto per 25 mesi
- Estensione garanzia fino a 3 anni o 50.000 km.

Le Concessionarie di Ivrea, Cuorgnè e Canavese ti offrono la possibilità di rispettare l'ambiente ed acquistare le nostre autovetture ad un prezzo eccezionale se il tuo usato è privo di marmitta catalitica.

Gold Car

CUORGNE'
Via Salassa, 11 - Tel. 0124 650300

Ford



**FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI**
1° a 90 giorni

PEILA G.G.

PAVONE CANAVESE
Cascine Quilico - Tel. 0125 51277



O così.



O cd.

NON PERDETEVI IL CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA STAMPA HA PUBBLICATO NEL 1998

Il disco raccoglie tutti gli articoli pubblicati nel 1998 sull'edizione nazionale della Stampa, ■ sui supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri. Inoltre il cd-rom contiene un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia ■ di spettacolo, facilmente consultabile con ricerca tramite parole o tramite la classificazione per nomi di persone, società, argomenti, luoghi, data o autori. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con **Tutto La Stampa Compact 98**, la più completa collana di notizie in cd-rom, che trasforma l'attualità in storia.

**tutto
compact
LA STAMPA**



- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1998 L. 300.000
☐ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997 Caduna L. 150.000
☐ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact '92-'98 L. 700.000

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi comprendono IVA e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Oppure via fax: 011.669.30.67.

Nome _____
 Cognome _____
 Società/Ente _____
 P.IVA o cod. fisc. _____
 Via _____ N. _____
 Città _____
 Prov. _____ C.A.P. _____ Tel. _____
 Firma _____

Numero Verde
800-011959

HYPERSYSTEMS

www.lastampa.it

LA STAMPA

Dominio dei valdostani nel campionato italiano giovanile di triathlon

Una pioggia di titoli tricolori

Cinque vittorie individuali e una di squadra

Pierluigi Luvardi

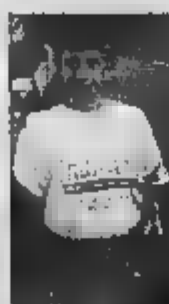
AOSTA

I triatleti valdostani sono stati i dominatori del campionato italiano giovanile di triathlon che si è svolto a Codigoro, in provincia di Ferrara. I ragazzi della Valle d'Aosta Triathlon hanno conquistato 5 titoli e 2 medaglie di bronzo, oltre a una serie di buoni piazzamenti e il titolo tricolore a squadre nei giovanissimi e l'argento tra i giovani.

In campo femminile, nelle allieve (400 metri nuoto, 10 chilometri bici, 2,5 chilometri corsa), Giulia Chenevier ha dominato la gara dalla prima frazione a nuoto, uscendo dall'acqua con circa 1' di vantaggio sulle avversarie. Nelle restanti frazioni il suo vantaggio è aumentato fino a concludere nel tempo totale di 33'47" con un vantaggio di 2'15" su Federica Ferrari e 2'23" su Barbara Merlo. Al 4° posto Arianna Viglino a 4'17", al 7° Elisa



Giulia Chenevier ha dominato la gara nella categoria allieve



Il valdostano Peter Viana all'ennesimo successo nella categoria cadetti

Blanc e all'8° Fabienne Chanoine, attardata da un problema fisico. Nelle ragazze (50 m. nuoto, 2 km bici, 600 m. corsa) Valentina Bonomo si è aggiudicata il titolo conducendo la gara dall'inizio. Ha concluso in 6'55" precedendo Anna Mazzetti di 46" e Francesca Rossi di 1'05". Nelle esordienti, sulla stessa distanza, Vivienne Viérin si è imposta in 8'18" con 10" su Camilla Soave e 31" su Francesca Ceppa Degrossi. Infine nei cadetti Va-

lentina Perron ha concluso al 5° posto, chiudendo a 22" della vincitrice, Sandra Hofer.

In campo maschile, nei cadetti (100 m. nuoto, 4 km bici e 1 km corsa), Peter Viana è salito ancora sul gradino più alto del podio, chiudendo in 11'19" a 39" su Andrea Annà e 41" su Federico Peronato. All'8° posto Simone Di Mattia, al 10° Stephen Moret, al 13° Andrea Benato e al 14° Lorenzo Rapelli. Negli esordienti (50 m. nuoto, 1 km bici e 500 m.

corsa) titolo a Thierry Moret in 7'31" che ha preceduto Paolo Castellini e l'altro valdostano Filippo Righi di 48", che ha visto svanire l'argento di solo 1".

Nei ragazzi Andrea Vizzardelli ha conquistato il bronzo con il tempo di 7'22", a soli 8" dal titolo andato all'atleta di casa Matteo Bruschi. Mattia Therisod ha concluso 5° in 7'33". Negli allievi il migliore dei valdostani è stato Marco Chenevier, giunto 9° in 33'04" a 2'27" da Fabio Sorgato, dopo essere uscito dall'acqua in 2° posizione. Al 18° posto Simone Soldà e al 22° Omar Peradotto. Infine negli juniores maschile (400 m. nuoto, 10 km bici e 2,5 km corsa) Andrea Pirana si è fermato a 10" dal podio, concludendo in 33'18" nella gara vinta da Andrea Salzarulo in 29'01".

La squadra rossonera era accompagnata dai tecnici Enrico Zanvella, Riccardo Sartore, Fabrizio Gestaldo e Giorgio Viana.

Podismo, la quindicesima edizione del Tor di Veulladzo

A La Thuile Gildo Vuillen s'impone per la 3ª volta

LA THUILE

È stato Gildo Vuillen il vincitore a La Thuile del Tor di Veulladzo, gara di 10 km valida per il campionato valdostano di corsa in montagna. Il forte corridore della Sant'Orso ha così iscritto il proprio nome per la terza volta nell'albo d'oro di questa manifestazione. Alla corsa, che per l'occasione festeggiava la 15ª edizione ed è stata organizzata dalla locale sezione Avis, dall'Apt e dalla Cremerie Planibel, hanno preso parte atleti.

Gildo Vuillen ha condotto la gara sin dalle battute iniziali insieme a Luciano Magnin (Ces Cogne) e a Leonardo Follis (Monterosa), uno dei protagonisti assoluti della stagione dello sci alpinismo. Poi Vuillen ha attaccato ed è rimasto solo, andando a vincere (1° veterano) in 41'50" con 29" su Follis (1° seniores) e 1'03" su Magnin. Al



Leonardo Follis dopo un'eccellente stagione sciapinistica ha ottenuto un ottimo secondo posto nella gara podistica di La Thuile

4° posto e 2° dei veterani Leonardo Marcoz (S.Orso), al 5° Pionero Battaglin (Pollone) e al 6° Savino Quendoz (S.Orso). Nei pionieri si è imposto Franco Rumoni (Monterosa) e nel super-

pionieri Attilio Ducly (GdF).

Nelle gare giovanili sono stati 25 i podisti partecipanti. Sui 5 km, negli juniores, ha vinto Guido Aiazzi (C. Cogne) in 24'29", mentre tra le donne la migliore è stata Chiara Raso (P. Donnas) che ha chiuso in 28'32" e ha preceduto le seniores Milena Berthaz e Roberta Scocco, entrambe del Monterosa.

Negli allievi ha vinto Moreno Berra (Avis Pont-Saint-Martin), mentre tra le allieve si è imposta Stefania Pozzo (Monterosa) davanti a Karin Bee. Sulla distanza di 3 km, nella categoria cadetti, la vittoria è andata ad Alessandro Nicco (Avis Pont-Saint-Martin) in 14'34" che ha preceduto il compagno di micetta Roberto Valloni di 16" e Wolf Chablotz, mentre nei ragazzi si è imposta Charlotte Bonin (S.Orso) che ha preceduto Alessandro Vallinomy (Avis Pont-Saint-Martin), Chantal Chablotz e Stefano Vona, entrambi della S.Orso. Negli esordienti (1,5 km) ha vinto Gianluca Giordana seguito da Solange Chablotz (S.Orso), Alice Brunod (C.Viola) e Anondy Latry (S.Orso).

Nella classifica a squadre si è imposta la S.Orso con 227 punti, seguita dal Monterosa con 136 e dallo Zerbion con 73. Nella speciale classifica per i giovani a vincere è stata l'Avis Pont-Saint-Martin, mentre in campo femminile si è imposto il Monterosa. (p.1.)

SPORT FLASH

A Champvillair la quarta Pont Suez-Pila

Carlo Champvillair (Nus-Fénis) ha vinto la 4ª edizione della corsa ciclistica su strada Pont Suez-Pila e ha realizzato il nuovo record della correndo in 56'03".

BIKE

Corrado 26° in Coppa

Il Squaw Valley (California) Corrado Herin (Sintesi Verlicchi VdA) ha concluso al 26° posto la 5ª prova di Coppa del Mondo di mountain bike, specialità di...

EQUITA'

Sconfitta per le ragazze dell'Aosta Bugy

La formazione femminile, che gioca nel torneo di C1, è stata sconfitta a Torino per 13-9 dalle piemontesi Trash. Domenica, partita di chiusura contro Biella.

I vincitori della gara di La Thuile

Organizzata dallo Snow Team di La Thuile, si è disputata la 2ª edizione della gara in località La Joux-La Promise, una strada che da La Thuile porta alle cascate e al rifugio Delfeyes. Nella categoria coppie miste ha vinto il duo Monica Sacchetto-Luciano Serra. Tra i seniores a vincere è stato l'equipaggio composto da Stefano Bochi e Massimo Martini.

SCI & GOLF



Alain Seletto si è imposto nella gara di gigante valida per la combinata Sci e golf

Le gare disputate nella regione nel fine settimana

Doppio successo a Gignod per Segor e la Invernizzi

GIGNOD

Due giorni di gare all'Arsenieres di Gignod per il Gran Premio Tunisia e la Coppa delle Regioni. Sulle 18 buche Stableford, Attilio Segor ha vinto nel «netto» men- Renato Borre ha prevalso nel «lordo»; tra le ladies vittoria di Francesca Invernizzi e nei seniores 1° Michele Rosset. Era anche in programma l'incontro tra il club locale e il Golf Club Living Garden, 18 buche Stableford. Nel «netto» di 1ª categoria ha vinto ancora Attilio Segor, mentre nel «lordo» successo di Pier Virgilio Rolfe. Nei 2ª categoria vittoria di Raffaele Napoli e nelle ladies 1° posto per Francesca Invernizzi. Negli Over 50 successo di Alberto Colesia e nei classificati

primo posto di Giampaolo Aluigi.

Gare anche sul campo a 9 buche del Golf Club Gressoney Monte Rosa per la Coppa Lello Simoni, 18 buche Stableford. Nel «netto» ha vinto Walter Stevener e nel «lordo» Giorgio Romanengo. Tra le signore successo di Maria Luisa Colombo, mentre nei seniores ha prevalso Gian Antonio Giustina.

A Cervinia si è conclusa la combinata Sci e golf. Dopo il successo nello slalom gigante di Alessandra Merlini, il successo finale è andato alla squadra composta da Barbara Cravetto, Alberto Berloff (ex campione italiano golfista maestro di sci) e Marco Antonangeli, davanti al terzetto formato da Alain Seletto, Simone Sperotti e Bruno Seletto. (a.c.)

A CASELLE HANNO VINTO IL COMFORT

Free-to-Fly

FREE-TO-FLY è un mondo nuovo pensato per i passeggeri di Caselle, un diverso modo di vivere l'aeroporto, grazie a un coinvolgente programma di iniziative, concorsi e molto altro ancora

così vicino
CASELLE
per andare lontano

Caselle è l'aeroporto a misura di passeggero, dove tutto è vicino alle tue esigenze. Caselle è il punto di partenza più comodo per raggiungere ogni angolo del mondo.

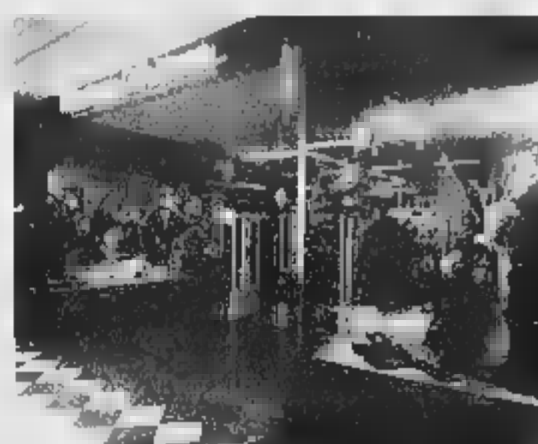
PREMI E VINCITORI DEL GRANDE CONCORSO FREE-TO-FLY:

Valerio Gal,
Villar Perosa



ALFA SPIDER 2.0 V6 TB L

- Antonello Danna, Cuorné
- Marco Giaccone, Vinovo
- Marco Grassano, Vigliano Biellese
- Luigi Grugnetti, Torino
- Giuseppe La Mattina, Collegno
- Maria Monterisi, Orbassano
- Marco Passera, Collegno
- Riccardo A. Pettazzi, Torino
- Diego Piras, Giaveno
- Mario Recupero, Chieri



I buoni acquisto del valore di 500.000 lire ciascuno da spendere presso la boutique dell'aeroporto



Questa sera ad Albenga, ospiti Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls, Franco Fasano, Elena Cataneo

CANZONI per MIMI'

Al Festival degli interpreti promesse da tutta Italia

Stefano
ALBENGA

In piazza San Michele il palco è già stato allestito. Ospiterà, questa sera, la finale del Festival degli interpreti - Voci nuove per Mimi'. Idem, quattro anni fa, dall'agenzia Eccoci e cresciuto anno dopo anno sino a diventare un avvenimento nazionale. Ad organizzare la manifestazione è l'avvicinamento Eccoci in collaborazione con il Comune di Albenga, La Stampa, la trasmissione televisiva Skipper, Radio Onda Liguria e Lattemiele. L'appuntamento è per le 21.

«La manifestazione vuole essere un omaggio a Mia Martini, l'indimenticabile Mimi che tanto ha dato alla musica italiana. Abbiamo voluto staccarci da altri concorsi canori puntando non sulla valorizzazione del musicista o del testi, ma sulla loro interpretazione. Una formula che pare abbia riscosso successo. La serata finale, infatti, raccoglie tredici interpreti che hanno superato una lunga serie di selezioni provinciali e regionali in tutta Italia», commentano all'agenzia albengnese.

Senza promettere il successo, il concorso si è comunque conquistato una credibilità nel mondo della setta nota. Lo dimostrano Elena Cataneo, una delle rivelazioni dell'ultimo Festival di Sanremo, che proprio ad Albenga, nel 1998, aveva ottenuto il premio della critica, e Morana Martini, vincitrice del Festival degli interpreti nel 1997 e recentemente finalista al programma «La Canzone del secolo», ideato e presentato da Pippo Baudo, andato in onda su Canale 5.

Sia Elena Cataneo sia Morana Martini saranno tra gli ospiti della manifestazione. Questa sera sul palco salirà anche Samantha Trovato, vincitrice dell'edizione 1998 e altri ospiti di prestigio. Ci sarà, ad esempio, il gruppo Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls, voci storiche del pop italiano, il cantautore Franco Fasano, diventato ormai il testimone della rassegna, Massimo Morini, direttore artistico della manifestazione, direttore d'orchestra, discografico responsabile dell'etichetta La Plotta Ital Promotion.

A presentare la serata saranno nomi conosciuti e ap-



Sopra il gruppo dei concorrenti liguri che si sono sfidati. A sinistra Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls, e i gruppi più amati dal pubblico della Liguria e, a destra, Elena Cataneo, che ha partecipato all'ultimo Sanremo

In piazza nel nome di Mia Martini attesa sfida tra tredici concorrenti



Il cantautore Franco Fasano, tra gli ospiti della serata con Morana Martini e Samantha Trovato. Fasano è in pratica il testimonial della manifestazione. Ha scritto canzoni anche per Anna Oxa e Fausto Leali

prezzati nello spettacolo ligure: Elisabetta Mandraccio e Luca Galtieri. Saranno loro, con la loro simpatia, a rompere il ghiaccio e a mettere a loro agio i concorrenti. La tensione, dietro le quinte, è per tradizione tangibile anche se, una volta sul palco, tutti i concorrenti riescono a sfoderare una grinta e una voce che sfuggirebbero assieme ai grandi della musica. Per 15 giorni un compito difficile quello di scegliere i pri-

mi ma, come in tutti i concorsi, ci deve essere un vincitore. «Bisogna dire che la qualità degli interpreti cresce ogni anno, ma la giuria non ha mai sbagliato nelle sue scelte. Lo dimostrano i giovani che hanno primeggiato gli scorsi anni e che stanno muovendo con successo i loro passi in un mondo, quello della canzone, decisamente non facile per nessun giovane», concludono i responsabili dell'agenzia Eccoci.

Questi i nomi dei finalisti

Si parte alle 21, ingresso gratuito

ALBENGA

Chissà se tra i partecipanti al Festival degli interpreti - Voci nuove per Mimi' c'è qualcuno che crede alla cabala. Perché i finalisti sono tredici e la discussione se un numero portafortuna o portafortuna da sempre in corso. Superazione a parte, sul palco di Albenga saliranno i migliori tra i tanti concorrenti alle serate di selezione svoltesi in ogni parte d'Italia.

Molti arrivati ad Albenga già ieri, altri arriveranno oggi, appena in tempo per le prove che dal pomeriggio verranno effettuate in piazza San Michele.

Eccoli i finalisti dell'edizione 1999: Romina Mogno, 23 anni, di Genova; Tomas Di Girolamo, 30 anni, di Napoli; Domenico Ventura, 30 anni, di Bitritto in provincia di Bari; Melissa Malfitano, 15 anni, di Licata in provincia di Agrigento; Daniela Tossore, 19 anni, di Cairo Montenotte; Antonella Alfonsi, 19 anni, di Cernu-



A sinistra Elisabetta Mandraccio e qui accanto Luca Galtieri. Toccherà ancora a loro presenziare il Festival degli interpreti

sul Naviglio in provincia di Milano; Simone Donzelli, 18 anni, di Poggibonsi in provincia di Siena; Sara Falconi, 18 anni, di Savona; Dante De Anna, 30 anni, di Varallo Sesia in provincia di Vercelli; Daniele Ronda, 15 anni, di Pordenone in provincia di Piacenza; Samanta Giorni, 16 anni, di Sinalunga in provincia di Siena; Giovanni Zumbo, 17 anni, di Piacenza; Elisa Ranucci, 19 anni, di Colle Val-

d'Elsa in provincia di Siena. L'ingresso in piazza San Michele, come ogni anno, è gratuito. Per chi arriva in auto è consigliabile lasciare la vettura sul lungo Canto, sia dalla parte accanto alle mura medioevali sia nella zona di Vado, oltre al ponte sul fiume. L'inizio dello spettacolo è previsto per le 21 con l'esibizione dei primi concorrenti. Successivamente si alterneranno gli ospiti sino al momento della

premiazioni che sono previste attorno alle 23. In piazza San Michele sono allestite sedie e panchine che, salvo le prime file riservate agli ospiti, sono a disposizione gratuitamente dal pubblico sino, ovviamente, ad esaurimento dei posti.

Nel centro storico restano aperti sino a tardi i mercatini locali, birrerie, discoteche e pizzerie che potranno accogliere il pubblico anche alla fine della manifestazione. La musica, insomma, può essere anche un modo per Albenga e per gli albenghesi di riappropriarsi del loro splendido centro antico che, troppi anni, è stato dimenticato e trascurato salvo episodiche manifestazioni o avvenimenti.

Ed è anche un modo per riscoprire il fascino di vicoli e piazzette illuminati dalla luna e dai lampioni di ferro battuto che rendono più suggestiva le antiche pietre e le facciate dei bei palazzi nobiliari che punteggiano la struttura architettonica cittadina. (a.p.)

Cristiano Burato questa sera si esibisce sul Sagrato dei Corallini

Un talento dal pianoforte a Cervo

Al suo attivo una serie di successi internazionali

Enrico Ferrari

CERVO

Il Festival internazionale di Cervo è il primo festival musicale sul sagrato della Chiesa dei Corallini, le luci della ribalta saranno puntate su Cristiano Burato e il pianoforte. Il concerto delle 21.30 vedrà protagonista un virtuoso che alcuni anni fa aveva vinto il premio «Rovers d'Oro» e già intrapreso una carriera ricca di soddisfazioni.

Il trentenne Burato, considerato uno dei maggiori pianisti della sua generazione, proporrà un recital dedicato ai grandi compositori romantici.

Formatosi alla scuola del maestro Rinaldo Ossola, il giovane solista si è diplomato a Londra all'Accademia di Santa Cecilia e ha all'attivo premi importanti, conquistati ai concorsi «Maria Canals» di Barcellona, «Sydney International

piano competition» in Australia, «Tomassoni» di Colonia, fino alla vittoria al «Dino Ciani» Teatro alla Scala nel '96, ottenuto con verdetto unanime della giuria presieduta da Riccardo Muti. E' un continuo crescendo per Burato, che ha raccolto lo scettro di grandi concertisti del passato.

Il pianista ha anche suonato le maggiori orchestre del mondo: la Sinfonica della Rai, la Philharmonic di Londra, la Wiener Kammerorchester. Le sue interpretazioni, in particolare modo di Chopin, gli hanno permesso di ottenere la medaglia del Presidente della Repubblica italiana.

Stasera proporrà la «Polonaise Fantasia», la «Fantasia polacca» di Chopin, l'ultima composizione di Chopin, sommo autore di pagine per piano. Seguirà la Fantasia op. 15 di Schubert, detta «Wanderer» («il viandante»); è

Proporrà composizioni di Chopin e Schubert.

Lunedì tocca al quartetto d'archi

Il trentenne Cristiano Burato è uno dei pianisti più promettenti

una delle opere più famose del maestro austriaco. L'esibizione sarà conclusa dal Carnaval op. 9 di Schumann.

I biglietti sono a 10 mila lire per i primi posti, 40 mila per i secondi e 25 mila per l'ingresso. Prenotazioni all'Ufficio Festival del Comune (tel. 0183-408178), informazioni all'At (tel. 0183-408197). Il prossimo appuntamento



Allo Sporting Club e domani la sofisticata artista italiana

Milva sul palcoscenico di Monaco

Repertorio ricco e spazio ai grandi chansonniers

Munari

MONACO

E' ancora tutto italiano il palcoscenico della prestigiosa Salle des Etoiles dello Sporting Club di Monte Carlo. Dopo i due concerti con Zucchero ecco arrivare Milva, dalle più grandi e sofisticate interpreti di casa nostra. Un'etere completa diversità aspetta l'esclusiva clientela dello Sporting, che dopo l'incandescente energia del Sugar Blues Tour, incontra un'artista senza eguali suo genere.

Non hai mai fatto cose facili, Milva, anzi ha sempre cercato di arricchire la propria carriera di nuove sfide, sempre più impegnative, e musica all'arte lirica, ricordando il grande incontro che caratterizza il suo cammino evolutivo. Fine degli anni Sessanta con Giorgio Strehler, c'è anche Brecht, trampolino internazionale per un'affermazione a livello europeo e poi, con Astor Piazzolla, urti

va il Tango. Siamo a metà degli anni Ottanta e «Milva la rossa» si muove con naturalezza tra zone d'autore, al teatro e poi al cinema. Anni Novanta, periodo altrettanto importante, con l'omaggio a Piazzolla in uno spettacolo suggestivo, femminile, tra musiche moderne e classiche lontane, tango più tradizionale. Nel ricco repertorio di Milva c'è anche spazio per i grandi della chanson francese, Brel e Piaf su tutti.

Per il pubblico di Monte Carlo e dello Sporting Club in particolare, l'incontro con l'interprete italiana è un'occasione per ritrovare momenti profondi ed importanti legati non solo alla musica, ma anche ad un modo di vivere e di esprimersi sulla scena che non rientra nei canoni più classici. Stasera il debutto è domani la replica.

Spettacolo a 80 mila lire, il solo concerto a 90 mila con consumazione. Informazioni al numero 00377 9216 3636.



Milva di scena a Montecarlo

Il Sacro Monte, tra arte religiosa e antiche tradizioni Walser, è meta in questi giorni di migliaia di pellegrini

Gerusalemme alpina sulla rocca di Varallo

Roberto Eynard
VARALLO SESIA

C'è un turismo che ogni estate in Piemonte muove decine di migliaia di persone (se non centinaia). C'è un turismo che unisce la passione per l'arte religiosa alla voglia di conoscere nuove località e vecchie tradizioni.

Quel turismo ora entra nel periodo aureo, quello del grande richiamo delle vacanze. Andando, magari, alla scoperta dei santuari: iniziando da Varallo per spostarsi a Orta, passando da Oropa e arrivando a Crea. E a tanti altri posti ancora.

Una poltrona in prima fila spetta di diritto al Sacro Monte di Varallo, la Gerusalemme valesiana. Su un erto picco che domina la città, affogata nell'ombra dei castani, vi sono 43 cappelle di diverso stile (tra cui la famosissima «Ultima cena») che illustrano gli episodi salienti della vita di Cristo, grazie a un migliaio di statue a grandezza naturale e a seimila figure dipinte a fresco.

A volere questo complesso gran-

dioso, dove anche nei giorni di massima affluenza regna un senso di tranquillità e di pace, è stato il francescano Bernardino Caimo, nato verso la metà del XV secolo da una nobile famiglia milanese. Inviato nel 1477 a Gerusalemme con la carica di «guardiano del Santo Sepolcro», una volta tornato ebbe l'intuizione di creare «Gerusalemme». Per tre anni si mise a ricerca del luogo ideale, finché lo individuò nella rocca di Varallo.

A distanza di cinque secoli il Sacro Monte valesiano è tuttora una suggestione unica. Con tante piccole finchezze. Come la fontana della piazza della basilica, dove bisogna bere l'acqua fresca portandola alle labbra in antichi mestoli. La possibilità di salire a piedi percorrendo un vecchio sentiero in pietra, l'usanza di lasciare delle monete nelle cappelle (attenzione però a non gettarle, perché si rischia di colpire e danneggiare statue di immenso valore).

E poi c'è un panorama da favola a godere, con vista sulla bella Varallo dalle minuscole stradine

del centro storico.

Un posto da visitare in questi giorni anche perché si può abbinare all'Alpà, la festa che si svolge si teneva a fine settembre, quando i pastori lasciavano gli alpeggi per tornare a valle. Adesso di quella «festa» si è mantenuto il nome (e una parte di spirito) allargandola a una grande kermesse che dura nove giorni (fino a domenica 18).

Ma ora l'Alpà è un grande raduno che comunque raccoglie e illustra lo spirito di una Valsesia laboriosa. Perché è solo una sagra commerciale. Nelle vie acciottolate si aprono le vecchie botteghe degli artigiani dove si possono ammirare gli antichi mestieri, l'impaginare delle sedie, il pittore «impressionista», la donna che lavora il punetto, il preziosissimo ricamo portato dai Saraceni nella notte dei tempi.

Poi di sera ci sono gli spettacoli a ingresso gratuito, la visita agli stand commerciali o una delle tante mostre.

Ma Varallo non è che l'inizio di un viaggio tra arte e bellezza in una valle, la Valsesia, storicamen-



te tra le più invitanti. Basta guardarsi in giro per scoprire splendidi paesaggi e segni di una cultura radicata. Ad esempio merita da solo il viaggio il «Giudizio Universale», uno splendido affresco uscito dal pennello dell'algarese Melchiorre de Hencis alla fine del sedicesimo secolo che ricopre tutta la facciata esterna della parrocchiale di Riva Valdobbia, il paesino ai piedi del Rosa. Un'opera veramente unica che i maggiori critici hanno definito «stampa michelangeliana».

Ma la Valsesia, oltre alle sue bellezze, regala, ai cultori della buona tavola, piatti tanto semplici

quanto prelibati, nel segno di una cucina genuina. Vi primeggiano ingredienti naturali, come i funghi raccolti nei boschi, o le trote appese pescate nel Sesia. Le troverete, ad esempio, da Augusto a Piode, albergo e ristorante con vista sul fiume valesiano, oppure alla Pianebelle, frazione appena fuori Varallo, a un passo dal torrente Mastellone. Oppure salite a Carcoforo, paesino da favola, dove allo Sciolto troverete una cucina deliziosa.

E se volete soggiornare, ecco, al Sacro Monte, l'Albergo del Pellegrino. O a Varallo, l'Italia, hotel dove si respira aria di montagna. Nè più né meno come un secolo fa.

L'«Ultima cena», all'interno di una delle più celebri cappelle del santuario del Sacro Monte, che illustrano con seimila figure dipinte a fresco gli episodi della vita di Cristo.

Cornini e Pistoletto

Quegli abiti delle nonne che conquistarono Dior

VARALLO SESIA

E per chi conosce il passato, questi giorni di Alpà, la grande festa di Varallo, mi due angoli di storia imperdibili. Nei saloni di palazzo d'Adda c'è l'esposizione dei vecchi costumi delle Pro loco valesiane, mentre nella vecchia chiesa consacrata di San Carlo c'è la mostra del punetto, questa abilità nel ricamare che non muore grazie alla pazienza e all'intraprendenza di donne che si dedicano a insegnare i segreti dell'antica arte domestica.

Sono dei veri gioielli questi costumi valesiani che negli Anni Ottanta, per nulla, avevano incantato i grandi miti della moda francese, quali Courrèges e Dior (la loro erano stati presentati da quel genio di Francesco Morini Mo, titolare delle Lanerie Agnola).

E a guardarli non si può che provare forti emozioni. Ci sono gli abiti da lavoro, da lutto o da mezzo lutto, quelli splendidi delle grandi feste, dove i ricami del punetto (un nodo avanti e uno indietro e tanta tanta pazienza) incantano con i loro delicati disegni. Non ammirarli dal vivo è un peccato. Vedere la «camisa, lo scusale», il «busart», il «foulard». Vivere un pezzo di storia. Le mostre restano aperte sino a domenica 18 con questi orari: nei giorni feriali dalle 19 alle 24, nei giorni festivi dalle 10,30 alle 24. (r. syn.)

I «Trionfi del barocco» a Stupinigi e l'antologica di Paolini

Angelo Mistrangelo

L'ampia sequenza delle mostre dell'estate fa scoprire un Piemonte ricco di appuntamenti, di occasioni espositive, di grandi manifestazioni. In particolare, si segnalano alla Palazzina di Caccia di Stupinigi la rassegna «I trionfi del barocco», organizzata da Palazzo Grassi per il centenario della Fiat, che si può visitare al 7 novembre, mentre al Castello di Rivoli aperte, contemporaneamente, una serie di interessanti mostre (tra le quali la collettiva degli allievi dell'ENSB-A sino al 25 luglio), mentre alla Galleria d'Arte Moderna di Torino è in corso l'antologica «Giulio Paolini». Da oggi a ieri, che chiuderà il 25 luglio.

E ora spazio agli appuntamenti in regione. Per tutto il mese incontri nelle Città dell'arte: Fondazione Pistoletto a Biella, sempre a Biella si potrà visitare, alla fine di settembre, la manifestazione «Andiamo al Pinazzo», caratterizzata dai lavori dei docenti e degli allievi dell'Accademia Carrara. Andiamo nella provincia grande. Del 2 al 22 settembre sarà possibile visitare nel Centro Incontri della Provincia di Cuneo, in Dante 41, la VI edizione del Premio Saccarello (riservato agli scultori delle province di Cuneo, Imperia e del Dipartimento delle Alpi Marittime). Altri itinerari cuneesi: a Guarene è di scena «Common People», arte inglese tra fenomeno e realtà.

Infine un salto nella grande tradizione pittorica piemontese. Il 17 luglio si inaugura a Palazzo Saracco di Acqui Terme la retrospettiva «Felice Casorati: il nudo» realizzata dal critico Claudia Gian Ferrari, nella cittadina termale verrà successivamente presentata un'antologica del pittore Beppe Leviero di Novi Ligure. Ad Aosta, invece, l'estate è contraddistinta dalle rassegne «Montparnasse-L'Europe des Artistes, 1915-1945», «Leonardo Cremonini-Parentesi d'estate», «Michele Casella-Antologica 1907-1987», «Franz Borghese-Società Borghese» e «Ivan Thiemmer-Dipinti e sculture».

Palazzo Saracco, «Felice Casorati: il nudo», dal 17 luglio al 12 settembre. Promossa dal Comune con l'intervento della Regione Piemonte, questa pregevole antologica è organizzata da Aurelio Repetto e Fortunato Massucco, mentre l'indagine critica è a cura di Claudia Gian Ferrari. Una mostra che mette in evidenza la significativa esperienza di Casorati in rapporto alla cultura figurativa del Novecento italiano. Informazioni: tel. 0144/323.379.

Ex Convento S. Francesco, «Omaggio a Pietro Morando. Opere dal 1920 al 1970». Sino al 10 luglio. Via Cavour 39, tel. 0131/202290, orario: 10-13/16-20, sabato e domenica 10-20 continuato. Promossa dall'Assessorato alla Cultura e Turistica in collaborazione con la Regione Piemonte, la rassegna è accompagnata dal catalogo dell'editrice Maz.

con testo di Massimo Carrà, mentre ha sottolineato l'assessorato Gianfranco Cuttici di Revigliasco. L'esposizione intende «valorizzare i diversi momenti ed aspetti del percorso artistico di Morando e favorire un approccio ai giovani alla sua opera». Organizzazione Bottega d'Arte Acqui Terme.

Centro Saint Benin, «Michele Casella-Antologica 1907-1987». Dal 15 luglio al 3 ottobre. Mostra di un artista dalle limpide figure. Via Fieschi, tel. 0165/272687, orario: 9-19, aperto tutti i giorni. Museo Archeologico Regionale, «Montparnasse-L'Europe des Artistes, 1915-1945». Fino al 10 ottobre. Curata da Roberto Perazzone, la rassegna presenta oltre 150 opere di autori come Picasso e Giacometti, Chagall e Van Dongen, Fajta, Brancusi, Soutine, Severini, Modigliani, Campigli, De Pisis.

Leonardo Cremonini-Parentesi d'estate. Fino al 10 ottobre. Formatosi a Bologna e Milano, ha successivamente aderito a Parigi ad «Abstraction Création», mentre si annoverano sue presenze alle Biennali di Venezia e alle Quadriennali di Roma. Piazza Roncas 1, orario: 9-19, informazioni: tel. 0165/273200, aperto tutti i giorni.

Tour Fromage, «Franz Borghese. Mostra antologica di pittura». Fino al 3 ottobre. Una galleria di lavori che testimoniano una stagione dell'intensa e graffiante figurazione. Orario: 9-19, aperto tutti i giorni, informazioni: tel. 0165/42338.

Torre del Lebbroso, «Luigi Ghirri. Immagini valdostane», mostra fotografica. Fino al 3 ottobre. Orario: 9,30-12,30/14,30-18,30. Informazioni: tel. 0165/273338.

Ivan Thiemmer-Dipinti e sculture. Fino al 3 ottobre. Opere di un artista raffinato e intensamente rievocativo. Orario: 9-19, informazioni: tel. 0165/273338.



Dipinto di Paul Graham, in mostra a Guarene d'Alba

Centro Saint Benin, «Michele Casella-Antologica 1907-1987». Dal 15 luglio al 3 ottobre. Mostra di un artista dalle limpide figure. Via Fieschi, tel. 0165/272687, orario: 9-19, aperto tutti i giorni.

Museo Archeologico Regionale, «Montparnasse-L'Europe des Artistes, 1915-1945». Fino al 10 ottobre. Curata da Roberto Perazzone, la rassegna presenta oltre 150 opere di autori come Picasso e Giacometti, Chagall e Van Dongen, Fajta, Brancusi, Soutine, Severini, Modigliani, Campigli, De Pisis.

Galleria Civica d'Arte Moderna, Marco Jaccondi: «Pensieri, parole, opere e omissioni». Sino al 25 luglio. Presentazione critica di Wolfgang Cecchin e una prosa di Daniele Gorret. Le

scelte intelaiate esposte risultano pretesti per un'indagine sul limite della umana percezione di gioia e dolore, la quale viene rappresentata per lo più in forma di labirintico spazio. Orario: 10,30-12/16,30-19.

Castello di Ussel, «Alfredo Andrade e la Valle d'Aosta», mostra documentaria. Fino al 19 settembre. Orario: 9,30-12,30/14,30-18,30.

Centro Culturale Villa Michetti, «Omaggio a Cristiano Nicoletta». Sino al 10 settembre. A dieci anni dalla scomparsa la mostra ricorda l'impegno dello scultore valdostano Nicoletta. Partecipano alla manifestazione gli amici-artisti Casorati, Campagnoli, Cordero, Fico, Nex, Ramella, Ravera, Ruggeri, Soffiantino e Calandri. In galleria opere come «L'alba» e «Nel profondo», «Insieme» e «Nudo» realizzate negli anni Ottanta da Nicoletta.

Sala Mostre, «Giancarlo Bersezio», esposizione permanente di pittura, grafica e scultura. Via Marconi 14.

Palazzo Mazzetti, «Lo sguardo e il gesto», testimonianze pittoriche dalle Collezioni di Arte moderna e contemporanea dei Musei Civici di Asti. Promossa dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Asti, in collaborazione con la Regione Piemonte. Sino al 10 agosto. Corso Alfieri 357. Orario: 10-13/16-19 compresa la domenica.

Castello Comunale «Falletti di Barolo», «Giorgio Ramella. Disegni e dipinti». Sino al 6 settembre. Orario: 10-12/15-18,30, chiuso il giovedì. Informazioni: tel. 0173/56277.

Museo Casa-Natale di Cesare Pavese, «Ines Daniela Bertolino». Via Pavese 20, sino al 10 luglio. Tel. 0141/844942, orario: 15-18, sabato e domenica 10-12/15-19, ingresso libero. Dipinti di un realismo meditato, impreziosito dalla luce atmosferica che accende i colori della composizione, in particolare l'azzurro, come suggerisce il catalogo Gian Giorgio Messeri.

Sedi varie, «39ª Mostra della Ceramica di Castellamonte», patrocinata dalla Regione Piemonte e Provincia di Torino. Dal 1º luglio al 5 settembre. Orario: 16-23, sabato e festivi 10-13/14,30-23. Informazioni: tel. 0335/6352842, 0338/5224742.

Palazzo Re Rebaudengo, «Common People», arte inglese tra fenomeno e realtà. Sino al



Otto di Kees Van Dongen, in esposizione ad Aosta

19 settembre. Curata da Francesco Bonami, l'esposizione vede presenti Almond e Billingham con «Liz smokings», le «strades» di Graham e Lucas, Christina Mackie «Where», Hume, Opie, Pippin, Shrigley autore di «Imagine Green in Red», Sam Taylor-Wood. Orario: sabato e domenica 14,30-19, per appuntamenti tel. 011/5625536.

Ex Convento dei Cappuccini, «Salvo», a cura di Luca Beatrice. Fino al 31 agosto. Via Cappuccini 29, informazioni: tel. 0171/618260, orario: 15-18, venerdì e sabato 15-18/21-23, domenica 10-12,30/15-19. Una mostra che ripercorre gli aspetti della pittura concettuale di Salvo, che si avvale di un dettaglio figurativo per esprimere una realtà rivisitata. Catalogo Charta. Rassegna promossa dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte e dall'Associazione Culturale Marcovaldo.

«Gli itinerari della curiosità».

visite guidate ai monumenti d'arte di Novara. Prenotazioni: Servizio Musei e Beni Culturali tel. 0321/627037. Incontri del mese di luglio: mercoledì 14, ore 18, «Contributi novaresi di architettura contemporanea» - mercoledì 21, ore 16, «Palazzo Bellini e le sue raccolte» - mercoledì 28, ore 18, «Architetture degli anni Trenta».

Domenica Musei, percorsi guidati attraverso la memoria storica e i tesori d'arte del Broletto. Domenica 25 luglio, ore 17,30. Servizio Musei, via Gaudenzio Ferrari 13, tel. 0321/627037.

Galleria Spriano, «Collettiva d'estate», dall'arte concreta all'informale. Sino al 25 settembre. Tra gli autori presenti si ricordano Caldera e Valla, Hsiao Chin, Minoli e Radice, Perilli e

Diulgheroff, Nativi, D'Angelo, Biglione, Mazzon, Pace, Olivieri. Via Cattaneo 16, tel. 0323/61805, orario: 16,30-19.

Cittadellarte-Fondazione Pistoletto, «Arte al Centro». Fino al 25 luglio.

Sabato 17 luglio: «Alterità», tavola rotonda con Manuel Borja, Michael Tarrantino, Gianni Tibaldi e Michelangelo Pistoletto; incontro Clementina Dellas, curatrice della rivista «Metronome»; mostra-intervento degli artisti Issa Samu, El Hadji Sy e Ablye Dani Diop, del «Laboratoire Agit'Art», Dakar, Senegal.

Domenica 18 luglio: «Architettura futura» evento-presentazione a conclusione dell'attività dei workshops con gli artisti in residence.

Le mostre sono in via Serrallunga 27, Biella, informazioni: tel. 011/8125241, orario: 10,30-12,30/15-19. Ingresso mostre L.10000, spazio performance L.12000.

LIVIGNO

Salut-Vincent
Dalla, show al palatando

Lucio Dalla inaugurerà venerdì sera la stagione estiva dei concerti di Salut-Vincent, organizzati dal Casinò della Val d'Aosta. Si esibirà nel palatando accompagnato dai 50 musicisti della Nuova Orchestra Scazzati di Napoli. Presenterà nuovi arrangiamenti delle sue canzoni più celebri, da «L'anno che verrà» a «Attenzione al lupo», lasciando grande spazio all'improvvisazione vocale e ai due coristi Iskra Menace e Riccardo Maiorana. Biglietti a 30 mila lire. Informazioni: alio 02-54271 oppure www.ticket.it.

Dirige Peter Maag

Ospite del Festival «Giordano e il suo tempo», Peter Maag stasera dirige l'Orchestra e il Coro del Regio di Torino nella selezione in concerto dell'opera «La vedova allegra» di Lehár, programma per le 21 al teatro-tenda allestito nel parco di Villa Fedora. Voci soliste, i solisti Maria Clara Galgani e Adeline Scabellini, il baritone Michael Volo e il tenore Carlo Almenno. Narratore, Claudio Desderi.

Alessandria

Ultimo weekend per il Liv Festival al Parco di Marengo: venerdì sera dedicata allo ska con le band piemontesi Stilisti e Persiana Jones, sabato grande chiusura all'informale. Sino al 25 settembre. Tra gli autori presenti si ricordano Caldera e Valla, Hsiao Chin, Minoli e Radice, Perilli e

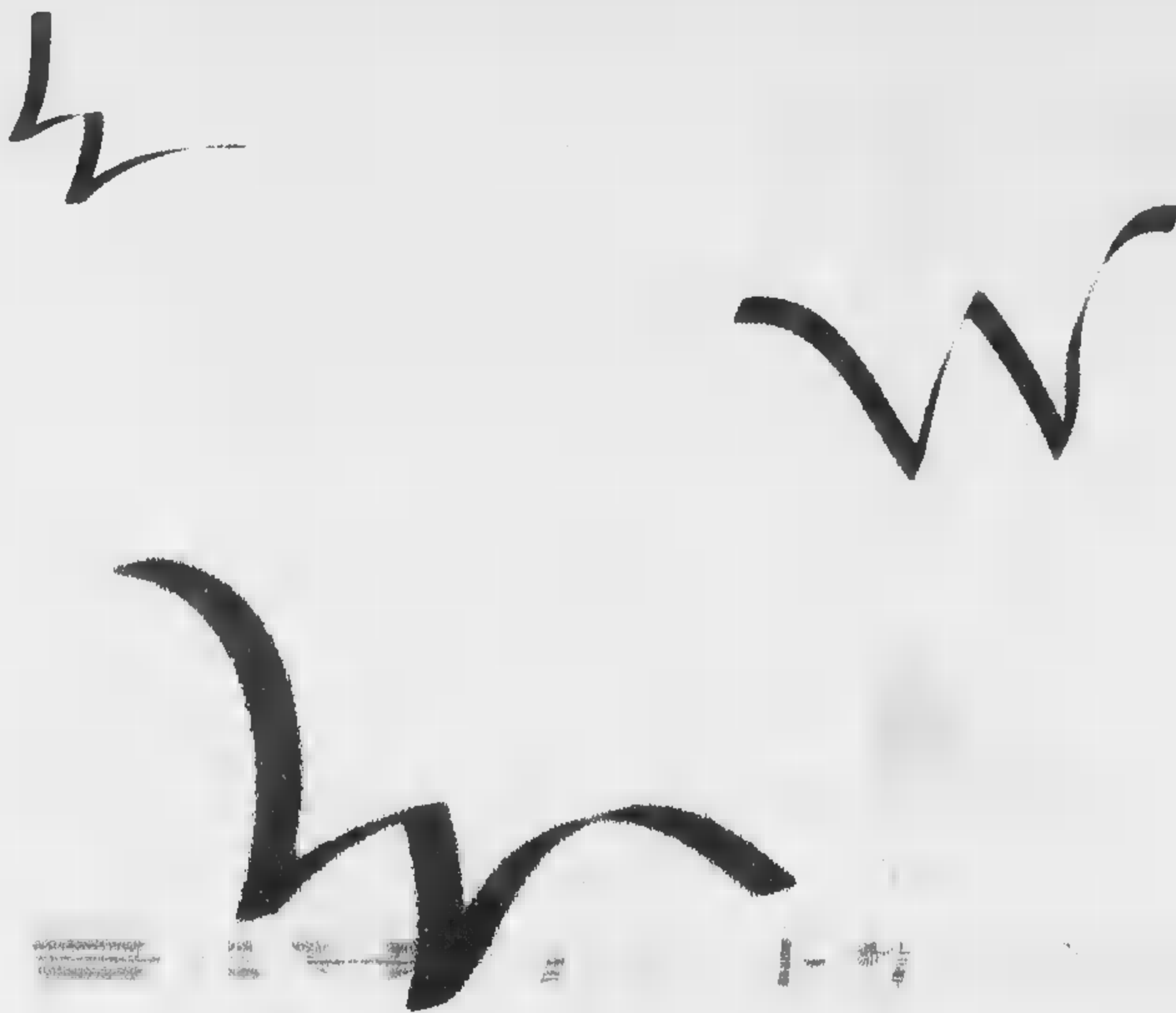
Diulgheroff, Nativi, D'Angelo, Biglione, Mazzon, Pace, Olivieri. Via Cattaneo 16, tel. 0323/61805, orario: 16,30-19.

Cittadellarte-Fondazione Pistoletto, «Arte al Centro». Fino al 25 luglio.

Sabato 17 luglio: «Alterità», tavola rotonda con Manuel Borja, Michael Tarrantino, Gianni Tibaldi e Michelangelo Pistoletto; incontro Clementina Dellas, curatrice della rivista «Metronome»; mostra-intervento degli artisti Issa Samu, El Hadji Sy e Ablye Dani Diop, del «Laboratoire Agit'Art», Dakar, Senegal.

Domenica 18 luglio: «Architettura futura» evento-presentazione a conclusione dell'attività dei workshops con gli artisti in residence.

Le mostre sono in via Serrallunga 27, Biella, informazioni: tel. 011/8125241, orario: 10,30-12,30/15-19. Ingresso mostre L.10000, spazio performance L.12000.



DA OGGI INTERNET È LIBERO.

- @ Abbonamento gratuito*, una casella e-mail gratuita e 15 MB di spazio Web gratuiti.
- @ Assistenza tecnica telefonica gratuita** tutti i giorni, dalle 8 alle 23, chiamando il 155.
- @ Oltre 4.000 comuni serviti, copertura al 100% della popolazione entro settembre.
- @ Se hai già accesso a Internet, attivazione immediata on line sul sito www.libero.it.
- @ Se invece non hai ancora accesso a Internet, chiama il 155. Sarai libero subito.

Libero
INFOSTRADA

www.libero.it

SCELTO IL NUOVO FERRARISTA HA FIRMATO UN CONTRATTO FINO AL RIENTRO DEL TEDESCO

Salo: ieri la rossa, sabato la moglie

Test a Fiorano, cena con Irvine e fra tre giorni si sposa

personaggio

Cristiano Chivigato

ERI alle 19,37 esatte Mika Salo è diventato il primo pilota finlandese a salire su una monoposto Ferrari ufficiale. Casco bianco (forse perché è an-

gli dettagli del contratto gli sponsor), il 33enne di Helsinki ha fatto il giro di debutto sulla vettura che viene abitualmente guidata da Schumacher. L'intesa tra la scuderia di Maranello e il sostituto del tedesco infortunato era stata annunciata ufficialmente verso le 15, con il solito laconico: «Le Ferrari informo di aver raggiunto un accordo di collaborazione per il campionato in corso con il pilota Mika Salo, che condurrà la vettura numero 3 a partire dal prossimo Gran Premio d'Austria». Come si veda la squadra del Cavallino non pone termini in fatto di date, perché non si sa quando Michael tornerà in piena forma.

In pochissimo tempo i meccanici hanno preparato per Salo lo speciale seggiolino su misura che serve al driver per sentirsi a suo agio nell'abitacolo. Subito dopo, lo scandinavo ha continuato il test, sino al primo calore della sera. Andrà avanti oggi sempre nel circuito privato della Ferrari, forse anche domani a venerdì. Ma è neppure escluso che Salo non arrivi a Monza fra un paio di giorni per prove più approfondite su pista veloce. Impegno duro che Mika ha subito affrontato con grinta e che sarà seguito sabato (la data era stata stabilita da tempo) dal Gran Premio di Helsinki. Sposerà Noriko Endo, disinvoltata modella giapponese apparsa spogliata su Playboy e in molti siti di Internet, frequentati non proprio

da puritani, con la quale è fidanzato da sette anni. Si può tranquillamente dire che la gelosia non è uno dei problemi del finlandese.

Salo è un grande amico di Villeneuve, un nemico dichiarato di Hakkinen. A proposito di connazionali ha detto: «Con lui non ho assolutamente rapporti. Perché non siamo sulla stessa lunghezza d'onda. Ci conosciamo da un sacco di tempo, credo di averlo incontrato per la prima volta quando avevo 8 anni e lui 6. Ma siamo molto differenti. Mika non è mai nascosto le sue opinioni in periodi

sospetti, la sua ammirazione per Schumacher. «E' un pilota eccezionale. Molto determinato. Credo che la sua maggiore qualità sia anche quella di saper usare bene il cervello. Non credo di avere mai incontrato qualcuno con le sue capacità. Mi sarebbe piaciuto essere un suo rivale, per misurarmi con lui. La Ferrari poi è un suo spallino: sin da ragazzo: fra l'altro guida normalmente una F355 spider. Rossa, ovviamente.

Salo dovrà misurarsi direttamente con Irvine. Questo il

pensiero sui compagni di squadra: «In una squadra di F1 il tuo coequipier è il principale rivale perché le prestazioni vengono confrontate. Ma sarebbe da stupidi farsi la guerra in pista perché non porterebbe lontano. E' meglio essere amici insieme. Poi chi andrà più forte...».

Bisogna riconoscere che nell'emergenza di questi giorni, si vedrà il vero valore di Eddie Irvine, in situazione di assoluta parità con il vantaggio per l'irlandese di essere nella squadra da quattro anni. Ieri Montezemolo ha chia-

mato a Maranello Irvine (che era a Monza per le prove, dove il miglior tempo è stato segnato da Ralf Schumacher, l'irlandese ha rifiutato qualsiasi commento sul neo-compagno) e ha voluto i due piloti a cena. Pare che a Eddie non sia stato risparmiato qualche rimprovero per l'errore commesso al box a Silverstone. Il presidente della Ferrari, però, prima di dato alla Gestione Sportiva dove aveva radunato tutti i componenti della squadra per far loro coraggio e incitarli a continuare con l'impegno mostrato finora.



Maranello: l'incidente per una vite allentata sulla pinza dei freni

Pierangelo Sapegno

inviato a NORTHAMPTON

Scende Bill Ribbens. Cricchìo davanti alla vetrata grigia. Bollettino: «Michael sta meglio, s'è svegliato sereno». Bill, il suo medico Northampton, dice addirittura che è ferito, facendo progressi considerevoli, oltre ogni migliore previsione. Anche i dolori sono passati. Un cronista: allora tornerà prima di Monza? Bill s'incrina. «Questo non lo posso dire io. Certe lesioni sono già gravi quando capitano nel calcio e nel rugby. Lo è di più se provocate ad alte velocità. E' difficile prevedere il recupero perché anche il tendine risulta danneggiato. Sono le 10,45. E Schumacher non c'è più. Oplà. Neanche per Clinton farebbero tanti misteri, tanti trucchi, tante fughe di nascosto. Al 2°



piano, davanti alla stanzetta con la porta non c'è più. Barry, l'infermiere, dice che gli sembra una cosa da pazzi per una gamba rotta. Rubacchiamo Ribbens. «Sì, Schumacher è partito.

Quando? Adesso. Poco fa. Se n'è andato via per un sottobosco, è da una porta di servizio, quella della lavanderia, è salito su un'ambulanza. Corinna. Era sdraiato su una barella. «Lei gli te-

Schumi in Svizzera, in gran segreto

Il medico rivela: qualche problema anche ai tendini

Michael Schumacher, in barella, all'aeroporto di Ginevra. Sopra, il neo ferrarista Mika Salo in compagnia della fidanzata giapponese Noriko Endo, che sposerà sabato

neva la mano», dice Barry.

Sembra un film di spionaggio. Perché tanto mistero? Hanno paura di farcelo vedere? «Sta meglio, molto meglio». C'è persino un comunicato: «Schumacher ringrazia i tifosi per l'affetto dimostrato, i medici dell'ospedale e i giornalisti che hanno rispettato la sua privacy. Ora ha bisogno di restare sereno». Ribbens può lasciare la briciola. Racconta, mai un sorriso: «S'è voluto portare via qualche mazzo di fiori. Qualcuno gli aveva persino fatto mandare 35 rose rosse. Sul biglietto c'era scritto: «Come le tue vittorie in F1». A Corinna ha detto: «Potrei aprire un negozio». Dov'è andato Schumi? «In Svizzera, in un posto segreto». Una clinica? «Sì, una clinica». Siccome lo dicono loro, viene da non crederci. Perché hanno tanta paura di farcelo vedere? E'

da quando è l'incidente che è. Oggi qualche giornale tedesco scrive che «molto probabilmente Schumi è più grave di quel che dicono. Avrebbe un serio problema al piede e i muscoli della gamba lesi». Vero, falso? Tanto per cominciare, la placca di 30 cm che gli hanno messo è proprio una bella roba. Luca di Montezemolo: «Non so se è di 30 centimetri. Però, è una cosa importante, è vero. E poi perché non si può neanche vederlo? Perché ha bisogno di riposo assoluto, di non essere perseguitato, disturbato, rispondendo alla Ferrari. «Vi sembra così strano?». «Noi sì. E quando gli si chiede dove va, loro ricchiano, sfuggono, non ammettono neanche in Svizzera. Nel primo pomeriggio però ci pensa la France Press: «Alle 14,15 Schumacher è atterrato a Ginevra. Era su un volo Rego, il

soccorso sanitario svizzero. Poco prima di partire Schumi, dopo aver rivisto per l'ennesima volta il incidente in tv, aveva ripetuto sensazioni e paure di quei momenti, che s'era accorto subito che i freni non andavano. «Perché ho preferito andare dritto» dirigere l'auto sulla ghiaia. Nella scatola nera prelevata dalla Fia, sono state registrate le velocità della Ferrari: Schumi ha toccato i 307 all'ora, poi è sceso a quando la strada girava. L'impatto è avvenuto a 107 all'ora. A Maranello hanno spiegato che l'incidente è da attribuirsi a una improvvisa perdita di pressione del circuito posteriore dei freni. Un allentamento della vite di spurgo sulla pinza sinistra. Il pezzo era stato controllato più volte e non aveva dato problemi neppure la mattina nei giri prima della gara. Si indaga ancora.



ALFA ROMEO
1.400.000 LIRE AL MESE (EURO 12.500)
TUTTO COMPRESO

READY RENT. E NON AVRAI ALTRI PENSIERI.

Scegli il Noleggio a Lungo Termine chiavi in mano.

Il prestigio di guidare una Alfa Romeo, un canone mensile contenuto e deducibile. È il Noleggio a Lungo Termine READY RENT. Il contratto che riduce i costi e semplifica la gestione della tua Alfa di qualsiasi

Azienda, anche individuale. Una formula semplice e trasparente che offre solo vantaggi. Con in più la certezza di poter contare sulla più grande struttura specializzata 24 ore su 24.

numero verde dedicato. READY RENT, il contratto che ti risparmia tempo, fatica e denaro è disponibile su tutta la gamma. Per informazioni: 800-000188

***SERVIZI INCLUSE:**
• Manutenzione e riparazione
• Sostituzione pneumatici
• Assicurazione RCA
• Assicurazione incendio, furto
• Gestione dei sinistri
• Tassa di possesso
• Auto sostitutiva per guasto, sinistro, furto
• Tronco e deponaggio in caso di fermo veicolo
• Numero Verde 24 ore su 24
Consumo carburante escluso

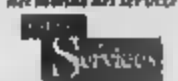
I canoni indicati sono IVA esclusa e validi per: mesi 75.000 km. Salvo approvazione

REAL CAR ASTI - LOCALITÀ VALGERA - Corso Casale, 130/A - Tel. 0141274066

Concessionari Alfa Romeo



Benvenuti nel mondo dei servizi



A fianco di chi guida Alfa Romeo con servizi assicurativi, finanziari e di assistenza stradale.

Parla la moglie del disoccupato travolto dai debiti e incapace di sfamare i due figli

«Io e Fabrizio, una vita disperata»

E' morente l'uomo che ha fatto esplodere la casa

Leodice

Una settimana ancora. Solo una settimana e poi il suo fellimento, come **come** padre, sarebbe diventato una cosa pubblica. Lunedì prossimo, durante l'udienza per lo sfratto, tutti avrebbero saputo che da mesi **riusciva** più a pagare le 600 mila lire d'affitto per quell'appartamento di tre stanze al primo piano di questa palazzina sventrata, in **Lombardia**. Che non aveva i soldi per le bollette di gas e luce. E neanche per mangiare. Fabrizio Coppo, l'ex muratore che l'altro pomeriggio ha tentato di uccidere facendo esplodere l'alloggio dove viveva, distruggendo mezzo stabile, mandando in ospedale otto persone, adesso è in fin di vita. Gli altri feriti sono già dimessi ma di tornare a casa non se ne parla neppure: il palazzo è inabitabile.

Il giorno dopo lo scoppio Valeria Roero, la fiorista sotto casa Coppo, ricorda quegli attimi. Dopo l'esplosione è corsa fuori dal negozio e si è lasciata andare ad un pianto isterico: «Madonna mia che paura; meno male che in casa c'era poca gente». Lo ripete anche la figlia di Francesco Guglielmo, la vicina di pianorotolo dei Coppo: «Mia madre è partita per il mare; mi viene la pelle d'oca se penso cosa le poteva capitare». Intanto i potestà su quest'uomo disperato s'intrecciano e si rincorrono. Chi dice che beveva, chi ricorda i litigi frequenti. Cristina Giglio, la figlia della padrona di casa del muratore, **passo** le mani sul viso: «Mia madre aveva comperato questa casa con i tutti i suoi risparmi».

Ma la storia di Fabrizio Coppo è ben di più di questo. La racconta con la voce che è diventata un filo monotono Minnelli, la sua compagna da 11 anni, la donna che gli ha dato due figlie. «Fabrizio è sempre stato un lavoratore. Ma da un paio d'anni le cose ci andavano male. Poi a dicembre è precipitato tutto e lui, povero amore, è crollato».

Che cos'è capitato? «La ditta dove lavorava ha chiuso e lo ha lasciato a casa. All'inizio lui ha cercato un'altra occupazione, ma non ha più trovato nulla. Faceva qualche **ogni** tanto, ma poca cosa».

E come riuscivate a vivere? Lei lavora?

«No, io non ho un impiego. Prima di dicembre vivevamo bene: pagavamo 600 mila lire d'affitto più 60 di spese, ogni mese. Poi è stato sempre più difficile. Si sono accumulati le bollette dell'Eneel e del gas. Poi è arrivato lo sfratto».

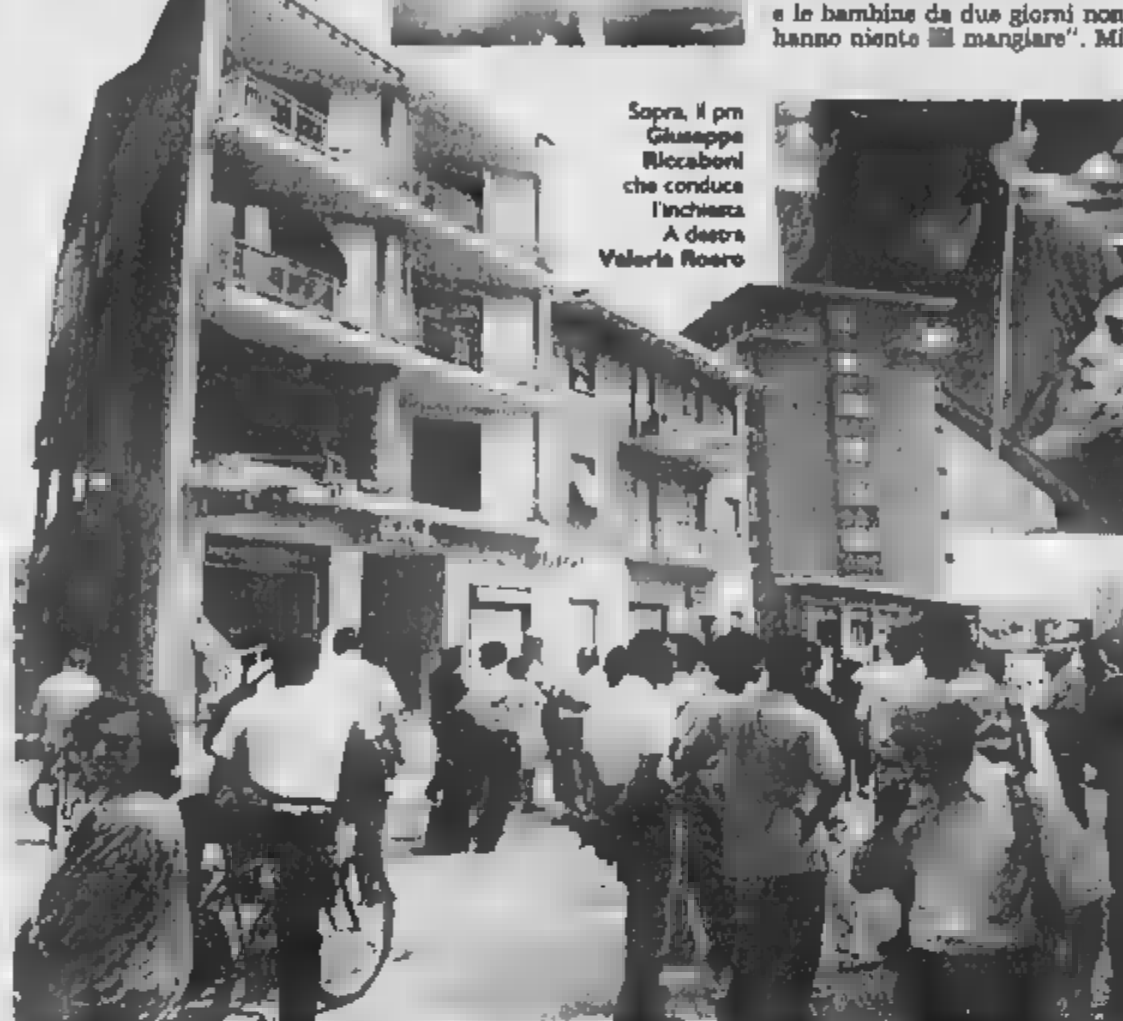
Non ha mai chiesto aiuto?

«Ci ho provato. Sono andata al San Pio, **enti** assistenziali, il 5 maggio. Mi avevano promesso un contributo che non mi era arrivato. Sono andata in Comune, ma non ci hanno risposto. Poi ho bussato alle parrocchie. Alla chiesa di Sant'Ambrasio, a volte, ci davano un chilo di pasta, un po' di verdura. Al Collettore anche la carne. Ma in casa era-

vamo in quattro e questi regali ci bastavano per due giorni».

E allora **facevate** mangiarvi. Una paio di volte ho preso le **figlie** e sono andata alla mensa dei poveri, dietro Porta Palazzo. **mi** var-gognavo».

L'edificio sventrato in corso Lombardia



Sopra, il pm Giuseppe Riccaboni che conduce l'inchiesta. A destra Valeria Roero

Perché non ha **parlato** queste sue **difficoltà** ai parenti?

«Perché, **come** vanno queste cose, non ci andava. E poi Fabrizio non voleva, aveva paura che la gente sparlasse di lui, dicesse che non era neppure capace di mantenere la famiglia».

Ma loro **che** eravate in queste condizioni? «Una volta sola Fabrizio è venuto qui, da mia sorella. Le ha detto: "Ginzia, vai subito da Bea, lei e le bambine da due giorni non hanno niente **mangiare**". Mi

ha subito portato due borse col di spess. **anche** suo marito non lavora, lei guadagna un milione 200 mila lire al mese e ha due figli da tirare su. Mica ci poteva mantenere».

Perché **litigava** spesso?

«Ultimamente **molto** nervoso. Si irritava per niente. Provava vergogna, diceva di **fallito**. **litigavamo**».

E' vero che beveva?

«Qualche volta, ma non **ubriacavo**. Beveva per dimenticare. Quando era ubriaco ricordava ancora di più, pensava **quando** stava bene».

Lei **paura**?

«Qualche volta. Allora chiudevo i bambini nella loro cameretta e cercavo di calmarmi. Ma se era fuori **se** non sentiva ragione, a volte mi picchiava».

Perché **do-**

se n'è andata di casa?

«Non me sono andata, è lui che

mi ha buttata fuori. Mi ha detto che voleva fare un macello. Mi ha urlato di lasciarlo, **rimarmi** vita. Che con lui, io, non **più** futuro. **allora** ho preso le bambine, sono **strada** e ho telefonato a mia sorella».

Da quel momento Fabrizio l'ha ancora visto o sentito?

«Assolutamente no. Lunedì pomeriggio volevo andare, accompagnata **cognato**, a prendere i vestiti di ricambio per le piccole. Non ce l'ho fatta per una serie di casualità. Forse, se fossi andata, avrei potuto convincerlo a non fare cavolata. Forse...».

Vuole ancora bene al **uomo**?

«Come potrei non volergli bene? **sono** stati insieme per 11 anni e abbiamo passato anche dei periodi felici. Fabrizio **forte**, infaticabile, molto orgoglioso, non si vuole mai arrendere alle difficoltà. A volte **un po'** nervoso, **è** sempre stata una persona molto buona. Ma il licenziamento prima **Natale**, e una brutta esperienza di lavoro un paio di anni fa, lo hanno cambiato. Negli ultimi mesi **diventato** in-trattabile, certe cose mi faceva paura. Ma io non l'ho mai lasciato solo».

E adesso che farà?

«Resto qui, con le mie sorelle. Cosa vuole che faccia? Devo pensare ai figli, **loro** futuro. **una** cosa voglio dire: **deve** provare a portarmeli via per affidarli ad **comunità**. Nessuno».

Lo dice **tra**, **qualcuno** chi?

«Tutte quelle istituzioni e quelle gente che quando chiedevamo aiuto ci ha voltato le spalle. E' l'elenco, mi creda, è lunghissimo...».

«Ma noi volevamo aiutarlo»

La «sorpresa» di Comune e Circonscrizione

E ora tutti dicono che sapevano di Fabrizio Coppo. E lo volevano aiutare.

L'assessore ai Servizi Sociali Stefano Lapri lo conosceva già: «Non abbiamo di fronte un disoccupato cronico, ma uno che ha sempre cercato di casare autonomo. Aveva già ricevuto **primo** aiuto nel '91, poi aveva trovato un lavoro e il sussidio era decaduto. Negli ultimi tempi ci era arrivata una nuova richiesta di assistenza. Arrivata e ripartita, garantita dal vicepresidente della quinta Circonscrizione Denis Martucci: «Il servizio sociale di corso Lombardia, quello a cui si era rivolta **convivente** di Coppo Beatrice Minnelli nel **di** maggio, **riuscito** a espletare la richiesta di sussidio per disoccupazione **tempi** record: nel giro di due o tre giorni l'uomo avrebbe ricevuto un primo assegno di un milione per luglio e agosto, successivamente circa 500 mila lire al mese tutti i mesi». E aggiunge: «La busta **i** soldi era già nelle mani dell'agenzia Defendini».

(Una lettura più ampia del dramma torinese la

dà **l'assessore** al Lavoro Bruno Torresin che inquadra la vicenda nel problema complessivo della disoccupazione adulta in Italia. «Una piaga che non deve essere denunciata solo a seguito di fatti drammatici ma che va affrontata con coerenti politiche di sviluppo **servizi** adeguati alle persone che cercano **impieghi**, dichiara **un** comunicato. «A Torino risultano iscritte al collocamento **lavoro** 18.698 persone con un'età compresa tra i trenta e i 39 anni e 10.090 tra i quaranta e i quarantenne. Questi dati stanno a dimostrare la gravità del problema sociale che **accompagna** all'assenza di politiche mirate al riempimento delle persone **rimaste** senza occupazione». E denuncia l'abbandono delle strutture **collocamento** pubblico cittadino: «La riforma del servizio doveva partire a gennaio scorso. E' stata rinviata invece al 31 dicembre '99 senza che, allo stato attuale, il Governo abbia definito risorse finanziarie ed umane destinate al funzionamento di questi nuovi sportelli».

Il provvedimento: ogni istituto potrà decidere già nel nuovo anno con la propria autonomia se accogliere l'appello

Un calendario speciale nella scuola multietnica

Invito morale della Regione: tenere conto delle esigenze di tutte le religioni

Il Consiglio regionale ha invitato le autorità scolastiche competenti a formulare i prossimi calendari scolastici tenendo conto anche delle esigenze delle altre religioni.

«E' la prima volta in Italia - spiega Giampaolo Leo, assessore regionale alla Cultura - che un simile auspicio viene espresso da un ente regionale».

L'invito è formulato **una** fra-
che accompagna la delibera sul calendario scolastico 1999-2000 e che dice formalmente: «Invitiamo **istituzioni** scolastiche, nell'ambito **loro** autonomia, a verificare la possibilità di articolare il calendario scolastico tenendo in considerazione le caratteristiche **multietnicità** delle classi, consentendo agli allievi il rispetto delle principali festività religiose».

La Regione propone **di** un'articolazione dei giorni di **la** che tenga conto non solo della religione cattolica, ma anche di tutte le altre confessioni giunte in Italia con l'immigrazione estero-



«Ogni scuola potrà organizzare gruppi **allievi** in modo che sia facilitata la loro attività religiosa», dicono al Provveditorato commentando l'invito giunto dalla Regione Piemonte

manitaria. La delibera, inoltre, fissa al 15 settembre l'inizio delle lezioni nelle scuole di ogni ordine e grado. Le **natalizie** andranno dal 23 **1999** al 1 gennaio del 2000. Il provvedimento è stato approvato **35** sì e **astensioni**.

Le raccomandazioni regionali giungono tuttavia quando il **calendario** scolastico è già stato pubblicato. Come mai? **dire** il vero - precisa Leo - quest'indirizzo **già** formulato e approvato dalla giunta in tempo utile. Il consiglio ha tardato a farlo proprio, ma non ha importanza. E' un'indicazione morale per il futuro, che impegnerà la Regione in tal senso, **do** l'attività del Prov-

veditorato passerà sotto egida regionale. Quindi si tratta di principi privi di applicazione pratica?

«No - risponde il Provveditorato agli Studi Marina Bertiglia - l'appello regionale potrà **ricepito** dall'autonomia scolastica. Ogni scuola potrà organizzare gruppi di allievi in modo che sia facilitata la loro attività religiosa. La decisione spetta agli organi d'istituto, al collegio docenti e al consiglio d'istituto. Possono già attivarsi e, se sapranno organizzarsi, le loro scelte potranno essere già efficaci **nuovo**».

La notizia è fonte di soddisfazione per l'imam Ahmed Cherkaoui: «E' **che** **contenuto** delle esigenze espresse dalla società multietnica presente in Piemonte **decisione** la onore **Regione**, che ha certo presente l'articolo plurilingue di etnie che è immigrata in questa terra. Ci vuole dialogo e rispetto mutuo. Ora più persone **sentiranno** più rispetta-

Uccide ambulante

Carabinieri

giustizia

regionalista

Un carabinieri, Giuseppe Bosio, è stato rinviato a giudizio ieri dal pm Pironi **l'omicidio** premeditato **un** ambulante, Domenico Russo. Risponde dello stesso reato Walter Boscherini e Annamaria Lacortese. Sa **processato** dalla seconda corte d'assise il 10 novembre. Da questo delittato, inscenato **il** tragico sviluppo **in** un luogo isolato esce come centrale la figura della donna, che si prostituiva in un pied-à-terre, e attorno a lei ruotano i tre uomini: Bosio, Boscherini e la vittima, l'anziano convivente di Annamaria Lacortese. Il movente è da ricercare in questo intricato gioco di rapporti e di interessi.

L'omicidio risale al 19 agosto dell'anno **Domenico** Russo fu ucciso a coltellate in una strada di periferia. Nonostante la meniscenza la squadra mobile arrivò abbastanza rapidamente al **delitto**.

IN BREVE
PIEMONTE LIBERIA VALLE D'AOSTA

Alta capacità ferroviaria
Regione chiede conferenza

Il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, e l'assessore ai Trasporti, William Casoni, hanno inviato ieri **presidente** Consiglio, Massimo D'Alema, una nota nella quale chiedono **l'impegno** del governo a chiudere entro l'autunno la Conferenza dei **mezzi** per la realizzazione della linea ad alta capacità ferroviaria Torino-Milano. La Regione Piemonte **parte** sua si dichiara disponibile «a trovare soluzioni tecniche compatibili con i territori attraversati». Il **a** D'Alema parla di critiche sollevate dal ministro dell'Ambiente «che di fatto hanno condizionato e bloccato il proseguimento dell'istruttoria in atto». Ghigo e Casoni denunciano una strategia volutamente mirata a fermare la realizzazione di un'opera indispensabile per lo sviluppo socio-economico del Piemonte.

La Francia in festa
blocca Tir ai valichi

CUNEO. La festa nazionale francese blocca oggi il traffico pesante dell'Italia verso i valichi. **per** i collegamenti italo-francesi nel Cuneese la giornata di nuove misure di transito sarà domani. Scatta infatti il **luglio** il piano **Anas** e Département des Equipements francese per la galleria del Tenda: divieto **transito** per i veicoli che trasportano merci pericolose (infiammabili, carburanti e esplosivi) e distanza minima fra le auto (50 metri) e fra tir (100 metri).

Per **persone** d'oro

VERCELLI. Gli cadono le chiavi **grata** centralina **Atena** l'ex Asam che gestisce tutti i servizi e dopo il recupero da parte dell'Azienda si vede consegnare una fattura «d'oro», che prevede il pagamento di un'ora di lavoro del tecnico e una dell'operario. **l'intervento** - racconta il vercellese che **le chiavi** - è durato una decina di minuti. Per un'operazione-lampo **chiamata** quale cifra dovrà sborsare.



La Borsalino **in**

ASTI. Il 9 settembre la «Borsalino» di Alessandria, famosa nel mondo per la produzione di cappelli, inaugurerà uno stabilimento in Cina a Xiamen, tra Shanghai e Hong Kong. Lo ha annunciato il commercialista astigiano Roberto Gallo, amministratore dell'azienda che nel '98 ha fatturato 15 miliardi ed esporta il **della** produzione. **Pa** proprio la famiglia Gallo (il padre di Roberto è un noto impresario edile di Asti) ad acquisire nel 1993, per 13 miliardi, la «Borsalino», società fondata nel 1857. Roberto Gallo ha anche smentito **voci** di trattative per l'acquisizione della «Borsalino» da parte del finanziere piemontese, Luigi Giribaldi: «Abbiamo avuto **incontro** lo scorso anno, poi basta. La mia famiglia non lascerà la proprietà dell'azienda, anzi intendiamo potenziarla».

Suoni Gran **musica** arriva in quota

TORINO. Ancora una volta sarà l'inconfondibile sagoma del Becco Meridionale della Tribolazione a fare da sfondo domenica prossima ad un concerto della rassegna «Suoni del Gran Paradiso». Sarà l'Otetto di Ottone dell'Orchestra sinfonica giovanile del Piemonte ad esibirsi nell'auditorium a ridosso del rifugio Pontese. Il complesso, a partire dalle 11,30, proporrà brani di Susato, Bach, Telemann, Haydn, Joplin, Mc Cartney e Rota.

Tra **mirino**

SANREMO. Per due notti una comitiva di turisti finlandesi **in** un albergo sanremese a quattro stelle è finita nel mirino dei ladri. Se domenica i malviventi erano però riusciti a farla franca picchiando e sanguinando un turista, l'altra notte i carabinieri hanno arrestato uno slavo sorpreso mentre stava forzando **porta** finestra. Agli scandinavi, ripartiti ieri mattina **destinazione** Lourdes, il Comune ha inviato una lettera in cui si **per** l'accaduto.

Check-in **per** Malpensa

NOVARA. Un check-in **Malpensa** arretrato, alla periferia di Novara, per avvicinare maggiormente la città e il territorio al nuovo aeroporto intercontinentale. E' questo il progetto **Renzo** Bordini, presidente della Camera di Commercio novarese, che ha costituito una società mista con la Bpn, denominata «Novara promuove». Il primo atto **sinergia** fra l'ente camerale e l'istituto **credito** sarà la realizzazione di uno sportello fisso nel settore arrivi di Malpensa 2000, a partire da settembre.

In seguito si arriverà a uno **più** check-in alle porte di Novara, con un bus-navetta collegato direttamente allo scalo milanese. Ieri, intanto, una delegazione di imprenditori e amministratori del Verbano Cusio Ossola, ha visitato il **scalo**.



Viasystems conclude importante accordo

BIELLA. Affare record per un'azienda **Cavaglia**, la Viasystems (ex Zincocelere del gruppo Olivetti). La ditta che continua a produrre circuiti stampati anche dopo il passaggio al gruppo americano Viasystems, ha concluso venerdì un accordo per la fornitura **piastre** per un importo di 8 miliardi ad un importante azienda europea del settore. L'azienda di Cavaglia prevede **chiudere** il '99 con un fatturato di 140 miliardi.

L'accompagnamento **Down**

ALESSANDRIA. I genitori di un bimbo affetto **sindrome** di Down hanno diritto, a partire dal compimento dei 18 mesi di età, all'assegno mensile d'accompagnamento che spetta a chi necessita di **continua**. L'ha stabilito il giudice del lavoro Anna Maria Oddone in una causa civile promossa dal padre **bimba** Down. Analoga sentenza lo stesso giudice **pronunciato** a favore dei genitori **un** bimbo di 7 anni.



Sporting **Monte Carlo** dopo Zucchero, **Milva**

E' ancora tutto italiano il palcoscenico della prestigiosa Salle des Etoiles **Sporting Club** di Monte Carlo. Dopo i due concerti con Zucchero ecco arrivare Milva (nella foto), **della** più grandi e sofisticate interpreti di casa nostra. Un'atmosfera completamente diversa aspetta l'esclusiva clientela dello Sporting, che dopo l'incandescente energia del Sugar **Tour**, incontra un'artista **eguali** nel suo genere. Non hai mai fatto cose facili Milva, anzi, **sempre** cercato di arricchire la propria carriera di nuove sfide, ricordando il gran **incontro** che marca il suo cammino avvenuto alla fine degli Anni **con** Giorgio Strehler. Stasera il debutto **domani** la replica **Spettacolo** e cena **180** mila lire, mentre il solo concerto è a 90 mila lire con consumazione.

Nuova BMW Z3 roadster - 6 cilindri 2000 cc

SI VIVE una volta SOLA.

Non rimandate di un solo giorno, non pensateci un minuto di più: la BMW Z3 roadster è qui, adesso, con un design ancora più aggressivo e filante. Se avete sempre pensato di concedervi l'emozione della libertà totale e il piacere della vera guida sportiva, fatelo ora: il bello della vita sta per cominciare oggi stesso, nella nostra Concessionaria.



Modello	Cilindri/cilindrata	Potenza (CV)	Velocità max. km/h
Z3 2.0	6/2700	183	225
Z3 M	6/3201	321	300

Modello	Cilindri/cilindrata	Potenza (CV)	Velocità max. km/h
Z3 1.8	4/1800	110	186
Z3 2.0	6/1991	188	210

Autostyle 1

Corso Alessandria, 563
Tel. 0141 477575
ASTI



Piacere di guidare

**C.so Alessandria, 445
Asti - Tel. 0141/446411**

Saranno di nuovo rivisti i percorsi dei bus

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 11.30 AL 14.30**

I CO-NOI NELLA STAMPA.
tutto
compact
LA STAMPA

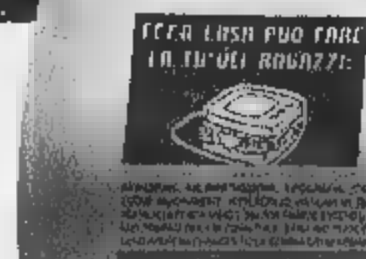
**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 14.30 AL 19.30**

La Stampa e Nice-Matin insieme in Costa Azzurra.

Il flirt più interessante dell'estate.

E da oggi
insieme anche
La Stampa e
Var-Matin.

Anche quest'estate, dal 1° luglio al 31 agosto, La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV; 14F la domenica con Femina e con soli 3F in più c'è anche Specchio.



LA STAMPA



nice-matin

LE PREMIER QUOTIDIEN D'INFORMATIONS DU SUD-EST ET DE LA CORSE



Nice: nouveau

Casale, Mascarino presenta la giunta. Vicesindaco è Ettore Coppo: lascerà l'Atc

«Ecco la mia squadra per 5 anni»

Gli altri assessori: Crisafulli, Favretto Merlo, Gagliardini ed Elena Sassone

Silvana Mossano
CASALE MONFERRATO

«In piena autonomia, ribadendo la non appartenenza a nessun partito, ho scelto la mia squadra». Il sindaco Paolo Mascarino ha presentato ieri la giunta che lo affiancherà nei prossimi cinque anni. «Ho ricercato l'equilibrio delle rappresentanze nei ruoli e nelle deleghe - ha aggiunto - e sono molto soddisfatto perché presenti in giunta tutte le forze politiche della coalizione che mi ha sostenuto. Gli assessori mi hanno dichiarato la loro piena disponibilità: da parte mia confermo l'impegno a fare il sindaco a tempo pieno. Tutti insieme intendiamo fare molto bene per la città».

Dopo il preambolo, Mascarino è passato alle presentazioni: tanto dei personaggi (tutti noti, per esperienze sia in campo politico che sociale) quanto dei rispettivi incarichi.

Vicesindaco è Ettore Coppo, classe 1952, già sindaco di Casale dal '68 al '90, attualmente presidente dell'Atc di Alessandria, incarico con scadenza nel 2000, ma che intende lasciare con anticipo per dedicarsi appieno al nuovo incarico casalese; dovrà anche occuparsi di gestione del patrimonio, lavori pubblici, viabilità e personale. E' stato indicato dai

Sempre di sinistra, ma scelto direttamente dal sindaco Mascarino, Gianni Crisafulli (classe 1963), tecnico della Rotomec; è il nuovo assessore a sport, manifestazioni, decentramento, comunicazione al cittadino, rapporti con il volontariato e lavoro.

Confermato nel ruolo di assessore per la terza legislatura, ma al suo battesimo con incarichi totalmente nuovi Luigi Merlo (classe 1951), funzionario dell'Asl di Alessandria, indicato dal ppi, che occuperà di pubblica istruzione, cultura, politiche giovanili, servizi sociali, casa e assistenza: settori in cui i popolari intendono investire molte risorse umane.

Sempre di sinistra, scelto direttamente dal sindaco Sergio Favretto (classe 1952), fun-

zionario della Provincia, che ha la competenza su urbanistica, attività economiche e agricoltura.

Renato Gagliardini (classe 1945), espressione dei Comunisti italiani, ha l'incarico di occuparsi di programmazione economica e finanziaria, bilancio e controllo di gestione, sistemi informatici e progetto telematico Imagine.

Unica donna del gruppo è Elena Sassone (classe 1952), lunga militante nel gruppo scout, indicata da «Città insieme», a cui sono state assegnate le deleghe di ecologia, politiche ambientali, nettezza urbana, verde pubblico, protezione civile e turismo.

Mascarino ha avvocato a sé la competenza dei rapporti istituzionali, affari legali, servizi demografici, vigilanza urbana, rapporti con l'Armc. Inoltre, ha istituito anche una delega nuova che affianca all'interesse per la sanità e che riguarda le politiche per la



Da sinistra, Sergio Favretto (Urbanistica), Renato Gagliardini (Bilancio), Elena Sassone (Ambiente e Turismo), il sindaco Paolo Mascarino, Ettore Coppo (Lavori pubblici), Luigi Merlo (Pubblica istruzione e Cultura) e Gianni Crisafulli (Sport, Manifestazioni)

famiglia: «E' il nucleo fondamentale della società, intesa non solo come genitori e figli, ma estesa anche agli anziani, detentori di grande bagaglio di esperienza. La famiglia è il nucleo centrale in

cui crescono e si formano, anche l'ente pubblico deve impegnarsi in modo serio su questo fronte». Quanto alla sanità, primo vigili al massimo. Inoltre, «presto intendo incontrare il diret-

tore dell'Asl, Emilio Zerella, per risolvere la questione dell'«Sant'Antonio»». Dopo il Consiglio comunale di domani sera, prima riunione di giunta è fissata per mercoledì prossimo alle 15.

E' avvenuto ieri ad Acqui durante un litigio forse per motivi di soldi

Padre esasperato uccide il figlio

Il ferimento nell'abitazione: il giovane non è grave

ACQUI

Esasperato ha cercato di difendersi ferendo il figlio: questo l'epilogo di una lunga discussione tra padre e figlio. Una situazione difficile e dolorosa che si trascina da parecchio tempo. Protagonisti della triste vicenda G.M. di 52 anni e il figlio anche lui G.M. di 21. La

lite, l'ultima di una lunga serie è iniziata ieri mattina presto e prolungata fino all'ora pranzo. Il ragazzo che lavora saltuariamente ieri mattina minacciato, pare per motivi di soldi, il genitore. Respinto è tornato più volte nella casa di via Moriondo. Alle 13 il diverbio iniziato all'alba e più volte interrotto si è trasformato in

una violenta lite.

G.M., esasperato e forse impaurito dalla reazione del figlio ha impugnato un coltello da cucina, forse voleva solo spaventarlo ma invece lo ha ferito al petto. In un primo tempo la cosa non sembrava grave poi si è deciso di chiamare l'ambulanza.

Al ferimento del giovane ha assistito un amico di famiglia chiamato probabilmente per sedare gli animi.

G.M. è stato soccorso da un'ambulanza del 118 e accompagnato all'ospedale di Acqui. Via Moriondo si trova dietro corso Bagni e lungo la via principale dopo l'arrivo dell'ambulanza si è formato un gruppo di curiosi.

Le condizioni del ragazzo non erano gravi. G.M. è stato medicato al Pronto soccorso e i medici hanno poi deciso di dimetterlo.

I giorni di prognosi dovrebbero essere una decina.

Il giovane, calmo e medicato è stato così convinto a fare ritorno a casa.

Per il padre, decoratore e invece scattato una denuncia a piede libero per lesioni.

Subito dopo l'accaduto G.M. padre infatti è stato convocato in caserma dai carabinieri dove ha raccontato cosa è successo.

Ora la situazione è abbastanza ricomparsa e forse non avrà neppure uno strascico legale. (r. al.)

Casale, Artistico al Pali?

Venti adesioni consegnate ieri

provveditore

CASALE. Ieri mattina una delegazione di genitori e insegnanti del liceo scientifico Pali ha consegnato al provveditore agli studi Carlo Raimondo le venti adesioni (tutte documentate) di studenti che richiedono di iscriversi al nuovo corso di liceo artistico che il liceo scientifico Pali vorrebbe attivare nel proprio istituto. Il professor Raimondo ha ricordato che non è ancora in suo possesso nessuna delibera con cui l'ente preposto,

Provincia, richiede l'attivazione del corso. La Provincia ha assicurato di fare avere il documento al più presto. Intanto è stato nuovamente sollecitato il ministero per accelerare l'iter saltando, sull'esempio di quanto già avvenuto a Rimini, alcuni passaggi burocratici. (s. m.)

Rischio flavescenza

Obbligatorio estirpare le viti malate

CASTELLETO D'ORBA. Quanto siano preoccupati anche i viticoltori dell'Ovadesse di fronte al pericolo della «flavescenza dorata» è stato confermato dalla massiccia partecipazione all'incontro con l'assessore Giovanni Bodo ed i tecnici della Regione avvenuta a Castelletto d'Orba.

Il responsabile del settore fito-sanitario della Regione, Gennaro Mancini, ha spiegato che la malattia c'è, sono stati evidenziati i sintomi, il modo con cui si trasmette, e sono stati indicati i metodi di prevenzione e lotta, con invito a dare fiducia ai tecnici che operano sul territorio, adeguatamente informati sul problema.

Dopo il saluto del sindaco Lorenzo Repetto, l'assessore Bodo ha spiegato le ragioni dell'incontro, e, con il supporto di diapositive, Mancini ha illustrato i sintomi della malattia. Si è soffermato sul fatto che la flavescenza dorata si manifesta sulle foglie che assumono una colorazione giallo dorata nei vitigni di uva bianca e rosso vinosa in quelli di uva nera, e interessa soprattutto la zona attorno alla nervatura. Ma si manifesta anche sui grappoli e sui tralci della vite.

A causare la malattia è un micoplasma che può essere trasmesso da un insetto vettore contro il quale bisogna intervenire in tempo, prima che sia in condizione di trasmettere la malattia.

E' la presenza di piante malate che offre la possibilità di trasmettere la flavescenza dorata; occorre assolutamente eliminarle.

Di qui la necessità di estirpare, ad esempio, i vigneti abbandonati con eventuali ordinanze dei sindaci e provvedimenti della Regione.

Per l'intervento chimico è stato suggerito l'utilizzo di un getto a pressione con abbondanza di liquido, 10 ettolitri ogni ettaro, escludendo, in quanto ritenuta inefficace, la possibilità di interventi ginecologici facendo ricorso all'uso di elicotteri. (r. bo.)

Fondò il Premio

Acqui, morto a 84 anni Ercole Tasca

ACQUI TERME. Cordoglio in città per la scomparsa del professor Ercole Tasca. Si svolgono oggi alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Cristo Redentore, i funerali del professor Ercole Tasca, 84 anni, per vent'anni primario del reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale. In città, è ricordato per le sue alte doti professionali e per aver dato vita, in qualità di presidente dell'Ente provinciale per il turismo, assieme a Marcello Venturi, Gino Chiodo e Piero Galliano, al Premio storico letterario «Acqui Storia».

Una vita, quella del professor Tasca, dedicata interamente al lavoro ed alla sua città che amava profondamente. Oltre ad aver ricoperto per molti anni l'incarico di presidente dell'Ept, è stato anche assessore e vice presidente del Comune di Acqui. Autore di diversi libri di narrativa, il professor Ercole Tasca, ha saputo mettere in luce luoghi e personaggi del Monferrato. Negli ultimi anni, dalla sua abitazione di regione Monbarone, inviava ai giornali nazionali e locali appassionati interventi che spaziavano dalla storia contemporanea ai temi di attualità. La sua più grande preoccupazione è sempre stata quella dell'isolamento vario in cui può rupperla ancora la città. Infatti, secondo il professor Tasca, solo attraverso il perseguimento di una politica volta alla realizzazione di nuove strade di comunicazione, Acqui potrà ottenere il meritato rilancio. Il professor Ercole Tasca lascia la moglie Maria e la domestica Silvia a cui era molto affezionato.

Dopo la funzione funebre, la salma sarà tumulata nel cimitero di Valpiana di Valduggia provincia di Vercelli, nella tomba di famiglia. (g. l. f.)



Ercole Tasca

!ECCOCI! NOVANTASEI VOLTE ASTI.

Arcotrading apre la sua sede di Asti, città dove già opera con la «gestione Calore» in circa novantasei edifici comunali. Qui scuole materne, elementari, medie e superiori, nonché edifici pubblici ed impianti sportivi rappresentano una prova di efficienza che anticipa - addirittura - le intenzioni strategiche aziendali.

Arcotrading, però, non significa solo riscaldamento, ma una serie di offerte che vanno dai prodotti petroliferi per autotrazione ed agricoltura, alla gestione totale dei vari servizi inerenti il calore. Poi, operando full service, ci sono l'Assistenza tecnica, la manutenzione e costruzione di impianti e centrali termiche.

Verso il nuovo millennio, condizionamento e cogenerazione diventano a loro volta strategici.

Infine, è alle Nuove Energie che un gruppo come Arcotrading guarda con attenzione per rimanere sempre al vertice esplorativo-tecnologico. Anche ad Asti.

Arcotrading

Per il Calore. Per il Cliente. Anche ad Asti.



Sede Legale
Servizio riscaldamento
Assistenza tecnica
Via della Caloria, 88
10156 Asti
Tel. (011) 222.78.78
Fax (011) 222.78.79

Depositi, Ordini, Fornitura
C. so Lombardo, 111
(Autoparco Prescinto)
10099 S. Maria Lavinia (TO)
Tel. (011) 273.55.31
Fax (011) 273.55.36

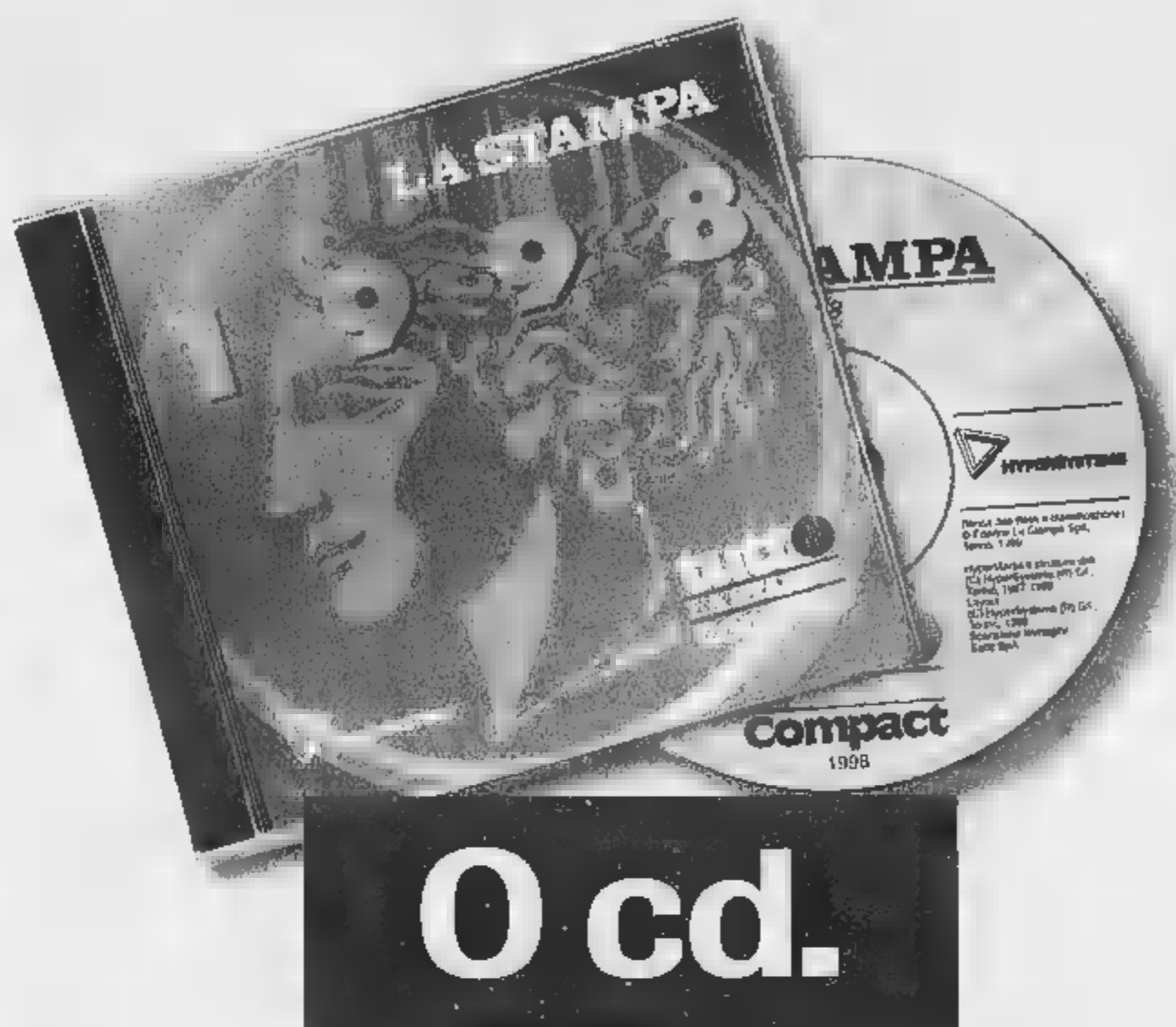
Via Valle Acaudora, 11
10090 Gossio Trinità (TO)
Tel. (011) 960.67.63
(011) 960.68.42
Fax (011) 960.01.68

Filiale di Asti
Via Silvio Marzotto, 8/A
Tel. (011) 41.60.15
(011) 41.60.20
Fax (011) 41.92.87

Ufficio Commerciale Bro
Via Carlo Alberto, 111
10142 Bro (CN)
Tel. (011) 433.588
Fax (011) 433.581



0 così.



0 cd.

NON PERDETEVI IL CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA STAMPA HA PUBBLICATO NEL 1998

Il disco raccoglie tutti gli articoli pubblicati nel 1998 sull'edizione nazionale della Stampa, e sui supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri. Inoltre il cd-rom contiene un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia e di spettacolo, facilmente consultabile con ricerca tramite parole ■ tramite la classificazione per nomi di persone, società, argomenti, luoghi, data o autori. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con **Tutto La Stampa Compact 98**, la più completa collana di notizie in cd-rom, che trasforma l'attualità in storia.

**tutto
compact
LA STAMPA**

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1998 L. 300.000
☐ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997 Caduna L. 150.000
☐ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact '92-'98 L. 700.000

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi comprendono IVA e spese postali).

Ritagliare ■ spedire questo coupon a: La Stampa - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Oppure via fax: 011.669.30.67.

Nome _____
 Cognome _____
 Società/Ente _____
 P.IVA o cod. fisc. _____
 Via _____ N. _____
 Città _____
 Prov. _____ C.A.P. _____ Tel. _____
 Firma _____

800-011959

HYPERSYSTEMS

www.lastampa.it

LA STAMPA

«Asti Musica» stasera propone un doppio concerto in piazza Cattedrale

Madreblu, note di fine millennio

C'è anche Armando Dolci, scoperto da Dalla

ASTI

Ancora una formazione dell'ultima generazione ad Asti Musica. Dopo i Quintorico, toccherà ai Madreblu. Con loro sarà anche il cantautore Armando Dolci. Anche in questo caso il concerto in piazza Cattedrale, si inizierà alle 21,30 e avrà ingresso libero.

I milanesi «Madreblu» si sono presentati al pubblico due anni fa, ma si sono formati nel '95. Il loro esordio è stato l'album «Prima dell'alba», lavoro che li ha messi in evidenza per raffinatezza e originalità delle scelte. Un «biglietto da visita» che li ha premiati, durante una lunga tournée, la partecipazione a importanti festival. Durante il tour i musicisti hanno cominciato a lavorare al nuovo album, uscito quest'anno, «Necessità», che la critica ha considerato «un piccolo capolavoro di fine millennio». Caratteristica della formazione è di fare riferimento a modelli d'oltreoceano, ma di innestare nell'area della musica progressiva italiana con un linguaggio personale. I «Madreblu» sono la cantante Raffaella Deste-fano, dalla voce affascinante, e il tastierista Gino Marcelli. I loro



Alcuni musicisti che si sono esibiti domenica sera in piazza Cattedrale, al termine del seminario «Percussioni, mondi e suoni». Stasera «Asti Musica» proporrà invece i «Madreblu» e il cantautore Armando Dolci.

testi, poetici e intimisti, vanno alla ricerca di punti di contatto con il pubblico, i loro brani sono semplici e immediati.

La serata vedrà anche la presenza di Armando Dolci, 32 anni, cantautore pesarese dall'originalità che talvolta sconfinava nella follia, che si è messo in luce con il recente album «Non dor-

mo mai», realizzato con gli arrangiamenti di Steve Lyon, già collaboratore di complessi inglesi come «Depeche mode» e «Cure». L'album è nato dall'incontro con Lucio Dalla: Dolci gli aveva inviato una canzone, «Gallina», realizzata proprio utilizzando i versi dei pennuti. Incuriosito, Dalla ha voluto conoscerlo e

permettergli di pubblicare i suoi lavori.

Da domani saranno nuovamente pubblicati i tagliandi per assistere gratuitamente al concerto della «Pfm» in programma sabato sera. I 25 lettori che invieranno di più alla redazione de «La Stampa» di Asti, otterranno un biglietto gratis. (c.f.c.)

Dal 19 luglio fino al 29 agosto al Collegio

Con Cinema Cinema un'estate da volare

ASTI

È in arrivo la nuova edizione di Cinema Cinema, storica rassegna estiva, che partirà subito dopo Asti Musica. La manifestazione, curata quest'anno da Salvatore Loto del Comune e da Palazzina, prevede 42 titoli, che saranno proiettati dal 19 luglio al 29 agosto, sempre dalle 21,45 al palazzo del Collegio. Ingressi: 7 mila lire. E' inoltre in fase di completamento una rassegna di anteprime, che saranno proiettati dopo quelli in prima serata (ingressi a 10 mila lire). Ecco il programma:

Lunedì 19 luglio, «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg con Tom Hanks.
Martedì 20, «Matrimonio» con Diego Abatantuono.
Mercoledì 21, «Nemico amico» con Susan Sarandon.
Giovedì 22, «Patch Adams» con Robin Williams.
Venerdì 23, «La cenera» con Vittorio Gassman.
Sabato 24, «Così è la vita» di Aldo, Giovanni e Giacomo.
Domenica 25, «Tutti pazzi per

Mary» con Cameron Diaz.

Lunedì 26, «Piccoli» di Daniele Lucchetti.
Martedì 27, «Sliding Doors» con Gwyneth Paltrow.

Mercoledì 28, «Le parole che non ti ho detto» con Kevin Costner.
Giovedì 29, «Così ridevano» di Gianni Amelio.

Venerdì 30, «Mulan» (animazione, produzione Disney).
Sabato 31, «Shakespeare in love» con Gwyneth Paltrow.

Domenica 1° agosto, «C'è posta per te» con Tom Hanks e Meg Ryan.
Lunedì 2, «Gatto nero, gatto bianco» di Emir Kusturica.

Martedì 3, «Un tè con Mussolini» di Franco Zeffirelli.
Mercoledì 4, «Radiofreccia» di Luciano Ligabue.

Giovedì 5, «L'eternità è un giorno».
Venerdì 6, «Vi presento Joe Black» con Brad Pitt.

Sabato 7, «La misantropia» con Liam Neeson e Uma Thurman.
Domenica 8, «Gallo cedrone» di Carlo Verdone.

Lunedì 9, «La sottile linea rossa»



Una scena da «Salvate il soldato Ryan» di Spielberg. Si aprirà Cinema Cinema

con Sean Penn.

Martedì 10, «La leggenda del pirata sull'oceano» di Giuseppe Tornatore.
Mercoledì 11, «Out of sight» con George Clooney e Jennifer Lopez.

Giovedì 12, «La vita è bella» di e con Roberto Benigni.
Venerdì 13, «L'elisabetta».

Sabato 14, «La maschera di Zorro» con Antonio Banderas e C. Zeta-Jones.
Domenica 15, «Il principe d'Egitto» (animazione, produzione Spielberg).

Lunedì 16, «La fame e la sete» di e con Antonio Albanese.
Martedì 17, «L'albero delle pere» con Valeria Golino.

Mercoledì 18, «Baci e abbracci» di Paolo Virzì.

Giovedì 19, «L'amico del cuore» di Vincenzo Salemme.
Venerdì 20, «Al di là dei sogni» con Robin Williams.

Sabato 21, «Roxanne» con Robert De Niro.
Domenica 22, «Il mio West» di Leonardo Pieraccioni.

Lunedì 23, «The Truman show» con Jim Carrey.
Martedì 24, «Central do Brasil».

Mercoledì 25, «L'uomo che sopravvive ai cavalli» di e con Robert Redford.
Giovedì 26, «La gabbianella e il gatto» (animazione).

Venerdì 27, «Tungus».
Sabato 28, «Fuori dal mondo» con Margherita Huy.
Domenica 29, «Train de vie».

STASERA AL CINEMA

ALDI ALDI ALDI ALDI

ALDI ALDI ALDI ALDI

ALDI ALDI ALDI ALDI

ALDI ALDI ALDI ALDI

ALDI ALDI ALDI ALDI

ALDI ALDI ALDI ALDI

ALDI ALDI ALDI ALDI

ALDI ALDI ALDI ALDI

ALDI ALDI ALDI ALDI

ALDI ALDI ALDI ALDI

ALDI ALDI ALDI ALDI

ALDI ALDI ALDI ALDI

ALDI ALDI ALDI ALDI

ALDI ALDI ALDI ALDI

ALDI ALDI ALDI ALDI

ALDI ALDI ALDI ALDI

ALDI ALDI ALDI ALDI

ALDI ALDI ALDI ALDI

ALDI ALDI ALDI ALDI

PAUSA CAFFÈ

Una francese a Cunico ambasciatrice di Asti

Armando Brignolo

Che cosa ci fa una francese a Cunico?

Io sono nata a Marsiglia, ma i miei materni erano di Villadeati, a tiro di schioppo da qui. Una sorella del nonno, dopo aver sposato un cunichese (si dice?), negli Anni Trenta si è trasferita a Cunico. Lo zio, Ernesto Bonanate, vive nella casa di riposo paese e vado spesso a trovarlo.

Di cosa si occupa?

Di marketing, pubbliche relazioni e import-export di alimentari, in stretto rapporto con la Svizzera. Inoltre sono traduttrice e interprete di lingua francese. La mia ditta si chiama «Mar service» e ha sede a Cunico, a pochi chilometri da Asti.

C'è un motivo particolare che l'ha indotta a trasferirsi dalla Francia?

Le mie radici affondano qui. Questa è la terra dei miei avi, il posto in cui mi sento sicura. Ho rievocato una specie di richiamo misterioso. Del resto da bambina ci venivo spesso. La mia attività la posso esercitare indipendentemente dal posto in cui mi trovo, per cui due anni fa ho parlato con mia figlia, Laurence, del desiderio di vivere nell'astigiano. Ci siamo trasferite di comune accordo.

La sua attività, quindi, non ne ha risentito?

Al contrario, comincio a intravedere possibili sviluppi. Il territorio astigiano offre grandi potenzialità in materia di turismo colto e offre prodotti di qualità. Chi è dotato di intraprendenza può arrivare a ottenere, dal suo lavoro, grossi risultati. Il posto tranquillo, inoltre, aiuta a far funzionare la fantasia. Qui le uniche cose che ricordano la «civiltà» sono il computer, il fax e il televisore.

E' stata eletta presidente di una associazione.

Sì, ne sono orgogliosa. Si tratta degli «Ambasciatori di Asti», che hanno sede a via Goltieri. Del direttivo fanno parte Silvia Nebulone, Francesco Ferrero, Claudio Stocco e Rosa Gavella. L'associazione intende promuovere le tradizioni, la cultura, l'immagine del mondo astigiano e monferrato.

Qualche iniziativa?

C'è una freschissima. Sono riuscita a portare ad Asti un mago della cucina, uno dei più famosi chef di Francia, Roger Vergé, che abbiamo nominato «Ambasciatore onorario». Con lui il mio referente svedese per l'import-export, Claes Wernersson, ho passato lo scorso fine settimana in modo entusiasmante, imparando un sacco di cose.

Come vive la vita di tutti i giorni a Cunico?

A dire il vero mi muovo più su Asti, dove ho rapporti di lavoro e c'è la sede dell'associazione. A Cunico, quando sono arrivata ero la «frustera», la straniera; poi sono diventata la signora Feral. Adesso per la gente sono Martina. Frequento la società agricola di

mutuo soccorso, che chiamano il «dopolavoro» e spesso le donne mi invitano a casa a prendere il caffè.

C'è qualcosa che vorrebbe per il suo paese?

Maggiori possibilità alle donne di vivere una vita da coprotagonista con gli uomini. Sono, come mi dice, per le pari opportunità. Mi piacerebbe che frequentassero con disinvoltura il dopolavoro.



Martine Feral, 44 anni

CHI E

Nome: Martine Feral.
Nata: a Marsiglia, Francia.
Segno zodiacale: Toro.

Famiglia: ha una figlia, Laurence, che si è stabilita a Frinco. Da tre giorni Martine è nonna di Federica.

Interessi: legge i classici della letteratura francese. Gli autori preferiti: Emile Zola e il poeta Verlaine. Nello studiare la lingua italiana ha «incontrato» Cesare Pavese e Beppe Penoglio. Dei registi francesi predilige Bresson, Lelouch e Godard. I suoi gusti musicali spaziano dalla classica alla leggera: come dire da Mozart a Celentano. Il colore preferito è il giallo, per cui ama

Van Gogh e gli Impressionisti, ma anche Matisse e Chagall. Scrive poesie romantiche a sfondo autobiografico. Ha cinque gatti. Le piacciono gli animali e visita volentieri le stalle dei suoi compagni. Ha fotografato Cunico in tutti i suoi scorci più suggestivi e le sue fotografie sono esposte al «dopolavoro» di Cunico.

Sport: tifa per l'Olimpico di Marsiglia e la Juventus. Il suo idolo era e resta Platini.

Cucina: è una brava cuoca. Le mescono bene il risotto alla milanese, il trito misto e gli involtini all'arrotto balsamico. Vite Barbera, Moscato e qualche francese.

(a.b.)



ANNA OXA in CONCERTO

27 Luglio '99 ore 21.00

Palatenda Villa Meyner
STRADA VALMINIER 31 - VILLANOVA D'ASTI
INFO LINE 0339.60.49.109

PREVENDITE PER CONCERTO DI ANNA OXA

Torino: top music	via Montevideo, 10	011.3192168
Torino: top music	C. De Gasperi, 27	011.5681585
Torino: top music	v. Madama Cristina, 67	011.655719
Sanlena: non solo musica	piazza Martiri, 7	011.9492372
Moncalieri: Corvasco Luigi	Real Collegio, 52	011.6828459
Poirino: Roberto Oliva	v. Indipendenza, 66	011.9451513
Carmagnola: Patty music	Chiffi, 48	011.9722242
Alba: magic bus	Cavour, 17	0173.363940
Chieri: paul e chico sound	v. Vittorio Emanuele, 52	011.9413093
Asti-Villanova: video nova	v. Roma, 70	0141.946533
Asti: m music casa del disco	v. Alinari, 354	0141.595909
Villanova d'Asti: villa meyer	v. Valminier, 31	167.234508
Canelli d'Asti: radio vega	P.za Carlo Gancia, 19	

ETDILE via Bazzani angolo via Roma, telefono 011.530.353

Dancer Texaco, d. T. Mezzanotte con B. Meyer P. Facchetti Dr. 16.05, 18.15, 20.30, 22.40 Ingr. pom. 7000 anz. giov. cinquant'anni 5000, sera 12.000

FARO via Po 30, telefono 011.817.3323 Tra amici un matrimonio e un funerale di M. Rovers con D. Schimmi, G. Paltrow Dr. 20.30 Ingr. 12.000, nd. 9000

FIAMMA via Po 30, telefono 011.817.3323 Tra amici un matrimonio e un funerale di M. Rovers con D. Schimmi, G. Paltrow Dr. 20.30 Ingr. 12.000, nd. 9000

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 011.521.4316 Chiuso per ferie

INGR via Po 21, telefono 011.812.5996 Maron Ingr. 20.30, 22.30, 24.30 Ingr. 12.000, nd. 9000

IRIDI via S. Teresa 5, telefono 011.534.614 Fuori dal mondo, d. G. Pizzoni con M. Buy S. Orlando Dr. 20.30, 22.30, 24.30 Ingr. 12.000, nd. 9000

LEVI Galleria San Federico, telefono 011.812.5996 Ingr. 20.30, 22.30, 24.30 Ingr. 12.000, nd. 9000

MARINING 1 via Montebello 8, telefono 011.817.1048 Jerry e Tom (Due assassini quasi perfetti), d. S. Rubinek con B. Montagna, S. Rockwell, M. Chaykin (usa 1998, 1991) Dr. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. 12.000, nd. 9000

MARINING 2 via Montebello 8, tel. 011.817.1048 Le teorie del volo (The Theory Flight), d. P. Greengrass, con H. Bonham Carter, K. Branagh (GB, 1998, 111' con Dr. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. 12.000, nd. 9000

MARINING 3 via Poma 7, tel. 011.812.4173 Chiuso per ferie

MARINING 4 via Poma 7, tel. 011.812.4173 Chiuso per ferie

MARINING 5 via Poma 7, tel. 011.812.4173 Chiuso per ferie

MARINING 6 via Poma 7, tel. 011.812.4173 Chiuso per ferie

Volley: il Ceccano disposto a cedere i diritti alla società di Mauro Venturini

La Voluntas resterà in serie A1?

Mentre Arnaud si ritira. Rabezzana alla Bm2

Carlo Lisa
ASTI

Arriveranno da Ceccano, in provincia di Frosinone, i diritti alla B1 per la Voluntas, retrocessa in B2 al termine dello scorso campionato. Il presidente Mauro Venturini ha infatti tra le mani una lettera dei dirigenti del Ceccano Volley, disposti a cedere agli astigiani, per ragioni economiche, il posto in terza serie. Toverà ora alla Commissione Nazionale Gare della Fipav accogliere la richiesta. Il nuovo regolamento prevede infatti la possibilità di acquisizione di diritti da parte di una squadra che vanta una tradizione sportiva e disponga di un contratto di sponsorizzazione. Per quanto riguarda il primo requisito la Voluntas è sul palcoscenico nazionale del volley da oltre 30 anni, mentre per lo sponsor Venturini assicura di aver siglato un contratto con una nota ditta del settore alimentare a partire dal gennaio 2000. Sembrano intanto numerose le squadre in procinto di rinunciare alla B1. Oltre al Ceccano Volley si parla, tra le altre, della neopromossa Lavento Pallavolo Fossano-Gan Assicurazioni di Padova, della Pallavolo Prato, della Fuggio Roma, della Moda Italia di Marsala.

Per quanto riguarda l'organico dei giocatori della Voluntas per ora sono possibili le permute con Asti e il mantovano Martina e dell'opposto Mazzetta, mentre il regista Egidi si accenderà,



Andrea Arnaud dopo una carriera ricca di soddisfazioni lascia la pallavolo e si ritira. Nell'ultima stagione ha militato nelle file della Voluntas che intende confermare Martina e Mazzetta, mentre Egidi andrà ad Albisola. Resta da definire la questione allenatore: improbabile la conferma del napoletano Ernesto Ferrara

con ogni probabilità, ad Albisola, neopromossa in B1 e Andrea Arnaud appenderà le scarpette al chiodo.

Da definire anche la scelta dell'allenatore in quanto pare altamente improbabile che Venturini rinnovi il contratto al napoletano Ernesto Ferrara.

Intanto i vertigini della Biomedue hanno messo a segno il primo colpo sul mercato del volley ingaggiando in prestito per un anno, con opzione sul secondo, il centrale Stefano Cusotto, classe 1978, 205 cm di altezza, di scuola Alpitour e con un'esperienza, nell'ultima sta-

gione, nel Catania di A2. L'atleta puro molto dotato soprattutto nel fondamentale del muro. Andrà ad affiancare, nel ruolo, il confermato Carmelo Costa.

Ed è di ieri, intanto, la notizia dell'accordo raggiunto tra la società di Gigi Liberti e il regista Edo Rabezzana che dal prossimo campionato vestirà i colori della Bm2. Nel definire l'organico per la prossima stagione i dirigenti della Biomedue stanno valutando attentamente le caratteristiche dei singoli giocatori soprattutto in vista dell'introduzione del nuovo sistema di gioco definito «rally point system» do-

ve ogni azione vale un punto. Nella campagna acquisti potranno molta attenzione a rafforzare la battuta e la difesa, ad ingaggiare un libero d'esperienza e a cercare giocatori dalla personalità forte e con capacità di concentrazione.

Oltre che sul rinnovamento dell'organico degli atleti è dell'assetto societario altre novità dalla società astigiana potranno arrivare dall'orario di gioco. I dirigenti della Bm2 hanno infatti avanzato richiesta alla Fipav di poter giocare alla domenica pomeriggio in alternativa al basket di C1.

E Stefano Dogliotti ha problemi fisici

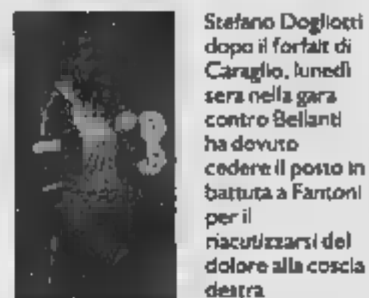
Vogliano con Dotta punta al sorpasso

Romano Sirofio

Dopo la sconfitta per 11-1 di Dogliotti ad opera di Bellanti, su Dogliotti fa la ■ anche la Banca Credito Cooperativo Caraglio di Vacchetto-Vogliano che, dopo aver lanciato la Cavanna al terzo posto, tenterà il sorpasso questa sera rendendo visita all'Hotel Royal di Flavio Dotta. Dal canto suo la formazione magliana dovrà cercare di imporsi se vuole coltivare ancora le residue speranze ■ entrante nelle prime otto squad-

Stefano Dogliotti non ce l'ha fatta. Dopo il forfait a Caraglio e le ■ successive visite mediche a ■ era stato sottoposto nei giorni scorsi, sembrava rientrato ogni pericolo, invece, dopo soli tre giochi, lunedì sera contro l'Ipercity di Bellanti il dolore alla caviglia destra si è riattivato e il capitano della Termosanitari Cavanna ha dovuto lasciare la battaglia a Marco Pantoni, per poi abbandonare il campo sull'1-3.

La partita non ha avuto più storia (11-1), anche perché Pantoni non ha potuto usufruire dei metri di vantaggio in battuta che gli avrebbero permesso, quantomeno, di ■ di costruirsi i campioni d'Italia. Il presidente della Sanstefanese, Fabrizio Cocino, preso di mira da un pubblico indispettito per ■ mancato spettacolo, ■ si difende: «Avremmo la certezza che Stefano potesse giocare sen-



Stefano Dogliotti dopo il forfait di Caraglio, lunedì sera nella gara contro Bellanti ha dovuto cedere il posto in battuta a Pantoni per il riattivarsi del dolore alla caviglia destra

za problemi per tentare ■ prendere un punto per noi importante ■ ha esordito ■ Siamo stati confortati dall'ecografia di venerdì scorso, che ha dato esito negativo. ■ sono state infatti riscontrate lesioni particolari al

La Termosanitari deve ora correre ai ripari, perché il calendario è fitto di impegni e non si può più perdere tempo. «Sottoporremo il nostro giocatore ad ■ risonanza magnetica perché vorremmo utilizzarlo già venerdì a Monticello d'Alba contro Danna», ha sancito il presidente sanstefanese. In attesa di affrontare Dogliotti, Paolo Danna ha ospitato ieri sera Roberto Corino, reduce da un 10-11 rimediato dopo oltre tre ore di gioco con Papone nel recupero di domenica sera.

Prosegue anche la serie C1 che vede domani sera la Moaferina di ■ Berruti ospitare la Adriano Porfido Roddinese, dopo la sconfitta con la Realese per 11-3.

Atletica leggera

Sorella Giulivi avversarie nei 100 metri

ASTI. Si ■ svolta a Savigliano la seconda prova del Gran Prix piemontese di atletica leggera. Carlo Balduzzi, che gareggia per ■ Vittorio Alfieri-La Monferrina, ha migliorato per la seconda volta in due settimane il record provinciale degli ■ Balduzzi ha corso in 1'54"16. Ad Arezzo, con la rappresentativa piemontese, aveva fermato il cronometro a 1'54"48. A Savigliano l'ottocentista si è piazzato terzo.

Antonella Giulivi ha conquistato l'argento nel lungo (in cui è in testa nella graduatoria del Gran Prix) ■ un balzo ■ 5,46 metri. Nei 100, dove è arrivata sesta, ha fatto segnare il personale con 12"84 e nei 100 ostacoli ha concluso al quarto posto (15"39). La sorella Stefania si è classificata quinta nei 100 (12"79). Stesso piazzamento per Cinzia Scialoja nei 400 (personale con 1'01"57). In questa specialità la compagna di squadra Manuela Dal Col ha terminato in ottava posizione.

Rossana Ravio, quarta nel peso, è andata assai vicina al minimo per gli Italiani Allieve con un lancio a 10,15 metri (la misura necessaria è 10,70). Nell'occasione è ritornata all'attività agonistica dopo una lunga assenza per infortunio Lucia Gianotti. L' ■ marciatrice della Virtus, che si ■ votata al mezzofondo, è arrivata quinta nei 1500 con il tempo di 4'53"09. Sesta Elisa Lanzini nel lungo con 4,72. [e.a.]

TUTTI IN NELLA

Sono Rossino e Pavese i big del «Trofeo Bersano»

Massano. Continua il momento magico di Gian Luca Massano, sedicenne atleta di Castagnole Lanza, il quale, dopo il successo di domenica scorsa a Novate, in Lombardia, si è ripetuto nel Gran Premio «Amici di Berzonia», prima tappa del Giro delle Province di Novara e VCO per «allievi». Massano ha conquistato la sua quinta vittoria stagionale. Sul traguardo della frazione di Poggio (No), il corridore della Rosone, ha preceduto di due secondi, con un potente allungo nel finale, Simone Alessandri (Team Multiservice), Alessandro Anselmi (Vc Novaresi) e il neo campione italiano Marco Marzengo (Cicl. Angarano) facenti parte di un gruppo di 35 corridori sopravvissuti al lungo gara molto selettiva. Per Massano la vittoria ha assunto il polmonico sapore della rivincita per la mancata convocazione nella rappresentativa regionale che ha partecipato al campionato italiano di Pistoia (Pi). Ha infatti battuto tutti i selezionati dal commissario tecnico Subbrero.

Trofeo Bersano. Gli astigiani Dario Rossino, capitano del Gs. Maggiora Team, Caporali Rossini, tra i giovani e Claudio Pavese del Gs Dimensione Sport, Chiesa De Nadi, tra i veterani, sono i vincitori del 12° Trofeo Bersano 4° Memorial Ottavio Manzoni, gara organizzata dal Gs Pedale Nicese in collaborazione con la Pro Loco di Nizza e l'Udace. Al termine dei 72 chilometri del circuito: Nizza, Gola mandrano, Canelli, Morano, Opessina, Nizza (ripetuto tre volte), Rossino ha preceduto: Stefano Argiolas (Team Cerati), Roberto Ostero (Biscotti Sanganesi), Massimo Profilo (Cicl. Cartosio) e Federico Della Gatta. Al settimo posto Alessandro Accossato, al 12° Enzo Borgatti e al 13° Sergio Rissone tutti del Gs Maggiora. Per l'atleta di Camerano Cassico è la 14a vittoria stagionale.

Pavese ha invece prevalso sul compagno di squadra Mauro Lanzoni, Franco Reto e Giovanni Turello (Gc Torino) e Alberto Baldi (Berutti).

Tra i corridori di seconda serie, giovani, vittoria al fighero Antonio Cerati (Team Cerati) davanti ad Ilio Ardissoni (Cicl. Prato Alessio), Luciano Picatto (Dream Team Senni), Giancarlo Ferraro (Proc Biko) e Natalino Moracchiato (A. Ercole). Nella seconda fascia successo di Domenico Beila su Roberto Cartosio, Adriana Meretti, Luigi Cren e Silvano Rosio. In settimana erano arrivate altre due vittorie

in casa Maggiora che hanno portato a 30 i successi stagionali. Stefano Caporali si era infatti prima imposto nel Gran Premio «Città Turina» disputato sul circuito Pista di Orbassano, dove, al termine di una fuga a sei, aveva preceduto i torinesi Maserati e Salvai e si era poi ripetuto a Piossasco d'Alba nel Gran Premio «Città Rocca», battendo Campagnaro (Mobili Notti). Per Caporali è stata la 7ª vittoria del '99.

Circuito Pontese. Mattia Minetto del Gs Cici Cartosio, tra i giovani e Nello Aguilari della Se Biscotti Sanganesi, tra i corridori di seconda fascia, sono i vincitori della 6ª edizione del «Circuito Pontese», gara riservata ai corridori di 2ª serie organizzata dal Gs Pedale Nicese (Udace), in collaborazione con la Pro Loco e il Comune di Ponti. Minetto ha preceduto: Cristian Parodi (Cicl. Guizzardi), Roberto Monti (Cicl. Cartosio), Francesco Farruggia, Livio Giulio (Pedale Nicese) e Gian Luca Pavese (Gs A. Ercole-Cici Paroli). Il torinese Aguilari ha invece prevalso su: Giovanni Pesce, Marco Bonita, sui compagni di squadra Sergio Pista e Carlo Ballano



Claudio Pavese ha vinto tra i veterani

e sull'astigiano Luigi Cren (Gc Torino).

Maggiora. In occasione dei festeggiamenti per il 90° anniversario di fondazione della Croce Verde, il Gs Maggiora organizza per venerdì 16 luglio, ad Asti, una gara amatoriale per corridori di prima serie sul circuito cittadino che comprende: corso Felice Cavallotti, viale alla Vittoria, via Pietro Chiesa, corso Cavallotti. Ritorno alle 19,30 alla sede della Croce Verde in piazza Libertà 8. Partenza alle 20,45 per i corridori della prima fascia e alle 21,50 per quelli di seconda. [e.a.]

SPORT FLASH

■ a Torino. Alcuni agonisti nell'Asti Nuoto sono saliti sul podio ai campionati piemontesi in vasca lunga che si sono svolti a Torino. Luca Limone ha conquistato due argenti nei 100 e 200 dorso. Secondo posto anche per Sebastiano Rizzo ed Elina Morando sulla distanza dei 100 farfalla. Enrico Barba si è classificato al sesto posto nelle finali dei 100 e 200 rana, la Morando 5ª nei 50 stile. Rizzo settimo nei 100 farfalla, stesso piazzamento per Alberto Pumi nella finale «B» dei 100 e 200 stile. [e.a.]

Calcio a cinque. Tempo di semifinali al torneo del Tanaro di Castello d'Annone. Stasera alle 21,30 si sfidano Assibur e Auto-transporti Giuliano, che hanno eliminato nei quarti le due finaliste dello scorso anno: Asti Teloni e Risi, da Marcello. [e.a.]

Tennis. Si disputano stasera alle 20,30 sui campi in terra rossa del Don Bosco, in corso Dante, le semifinali del torneo «La Piemontese» di doppio. Di fronte saranno i neo-campioni provinciali Giuseppina-Placchi contro Accornero-Fraquelli e Pecheneda-Orino opposti a Monaca-Carbone. [e.a.]

Tombale. Si svolgeranno oggi alle 15 ad Antignano i funerali di Lino Morrone, 68 anni. Il figlio Andrea è stato campione d'Italia nel '95. [e.a.]

PODIO

Brave le ragazze alla gara dei Caffi di Cassinasco

E tre astigiane espugnano il podio della cronoscalata

Alberto Redditi

Pieno successo della prima cronoscalata al Sottoripa dei Caffi valida come ottava prova del campionato provinciale su strada. Alla manifestazione organizzata dal circolo «Amici del podismo» di Canelli che fa capo al neo assessore allo Sport Piergiuseppe Dus hanno preso parte 86 concorrenti provenienti anche da fuori regione. Ed è stato proprio uno «straniero», il giovane milanese Fabrizio Polizzoni (G.S. Avisella) che sul percorso durissimo di circa quattro chilometri ha messo in fila tutti i suoi avversari facendo fermare le lancette dei cronometri a Fidal sul tempo di 14'50". E' stato veramente impressionante vedere con che grinta il giovane milanese ha aggredito i torianti che dalla cantina vinicola Arione Aziovisi hanno portato i podisti sino al sentinello posto a due passi da Cassinasco. «Foresta» anche il



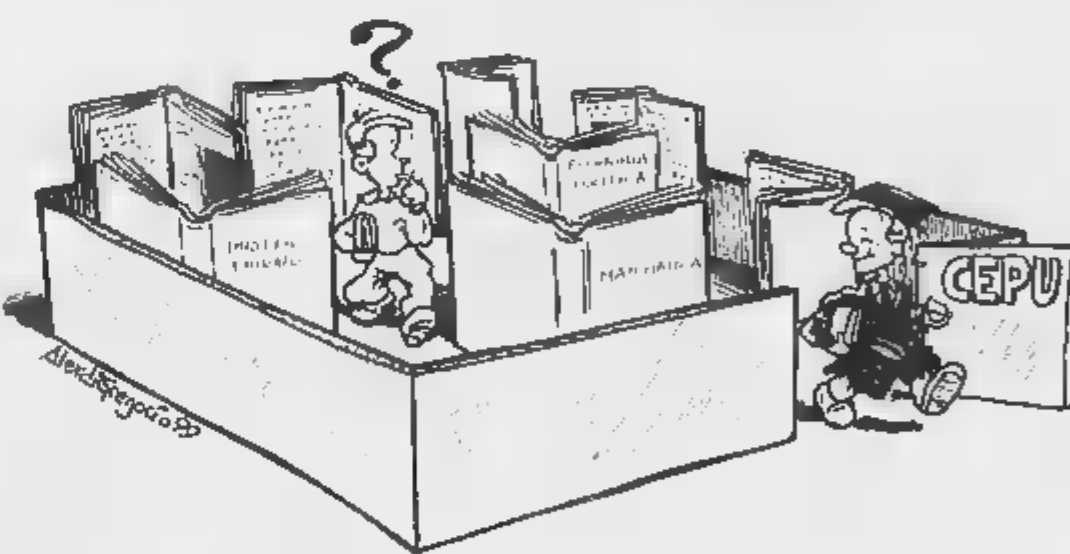
secondo arrivato, Valerio Sgura (Gc Torino) che con 15'04" ha preceduto il pochissimo Silvio Gambetta (Cover Domodossola) giunto in terza posizione. Podio tutto nostrano invece in campo



A sinistra Loredana Fausone della Brancalone giurta alle spalle della vincitrice Cinzia Passuello (sopra)

femminile. A vincere col tempo di 18'23" è stata l'atleta che, con il passaggio della Grosse alla Fiat Sud Formia, è ormai la paladina ■ nostro podismo, Cinzia Passuello: alle sue spalle, in seconda posizione con 20'51"02 la canelense Loredana Fausone, compagna di squadra (Brancalone) della vincitrice che per un solo decimo ha preceduto Marina Scannu (Dif Asti).

TI SENTI IN UN LABIRINTO?



CONTATTACI!

Non rinunciare alle vacanze estive per gli esami a Settembre!
I tutor del Cepu sono a tua disposizione anche a Luglio ed Agosto.

CEPU: C.rso Roma 45/tel. 167 - 011074 / <http://www.cepup.it>

La certificazione ISO 9001 e la formula Promossi e Rimborsati garantiscono la qualità del metodo CEPU.

Per preparare:

- Esami universitari
- Test di ammissione per tutte le Facoltà a numero chiuso
- Recupero anni scuole medie superiori
- Corsi professionali

O.I. CO-ROM DELLA STAMPA

tutto compact
LA STAMPA

011053

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 10.00 ALLE 19.00

www.tuttocompact.it

A CASELLE HANNO VINTO IL COMFORT Free-to-Fly

FREE-TO-FLY
è un mondo nuovo pensato
per i passeggeri di Caselle,
un diverso modo
di vivere l'aeroporto,
grazie a un coinvolgente
programma di iniziative,
concorsi e molto altro ancora

Così vicino
CASELLE
per andare lontano

Caselle è l'aeroporto a misura di passeggero, dove tutto è
vicino alle tue esigenze. Caselle è il punto di partenza più
comodo per raggiungere ogni angolo del mondo.

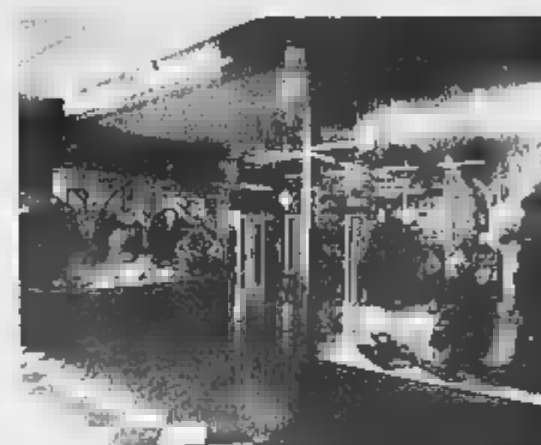
PREMI E VINCITORI DEL GRANDE CONCORSO FREE-TO-FLY:

Valerio Gai,
Villar Perosa



ALFA SPIDER 2.0 V6 TB L

- Antonello Danna, Cuorgné
- Marco Giaccone, Vinovo
- Marco Grassano, Vigliano Biellese
- Luigi Grugnetti, Torino
- Giuseppe La Mattina, Collegno
- Maria Monterisi, Orbassano
- Marco Passera, Collegno
- Riccardo A. Pettazzi, Torino
- Diego Piras, Giaveno
- Mario Recupero, Chieri



buoni acquisto del valore
di 500.000 lire ciascuno da spendere
presso la boutique dell'aeroporto



L'EMPORIO DEGLI ARMADI ESTEL CASA

dove trovi il prezzo
...trovi la qualità?

dove trovi la qualità
...trovi la trasparenza?

*Sì! qualità e trasparenza
nell'EMPORIO
DEGLI ARMADI
ESTEL*

30 TIPOLOGIE DI ANTE
10.000 PROPOSTE DI ARMADI

UN GRANDE
ARMADIO LACCATO
5 ante cm. L. 257 x 263 H.

Da Lire **2.220.000***

12 MESI A TASSO ZERO
FINO AL 31 LUGLIO 1999

*sottoposto ad approvazione della finanziaria - Tar: 0,00% - Tag: 0,00%

NUOVO ARMADIO SPOGLIATOIO

CABINA ARMADIO

GARANZIA 10 ANNI



C'è a:

ASTI
Corso Felice Cavallotti, 104

Questa sera ad Albenga, ospiti Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls, Franco Fasano, Elena Cataneo

CANZONI per MIMI

Al Festival degli interpreti promesse da tutta Italia

Stefano
ALBENGA

In piazza San Michele il palco è già stato allestito. Ospiterà, questa sera, la finale del Festival degli interpreti - Voci nuove per Mimi, concorso ideato quattro anni fa, dall'agenzia Eecoci e cresciuto anno dopo anno sino a diventare un avvenimento nazionale. Ad organizzare la manifestazione è ovviamente Eecoci in collaborazione con il Comune di Albenga, La Stampa, la trasmissione televisiva Skipper, Radio Onda Liguria e l'antenna. L'appuntamento è per le 21.

«La manifestazione vuole essere un omaggio a Mia Martini, l'indimenticabile Mimi che tanto ha dato alla canzone italiana. Abbiamo voluto staccarci da altri concorsi canori puntando non sulla valorizzazione delle musiche o dei testi, ma sulla loro interpretazione. Una formula che pare abbia riscosso successo. La serata finale, infatti, raccoglie tredici interpreti che hanno superato una lunga serie di selezioni provinciali e regionali in tutta Italia, cominciando dall'agenzia albenghese.

Senza promettere il successo, il concorso si è comunque conquistato una credibilità nel mondo delle sette note. Lo dimostrano Elena Cataneo, una delle rivelazioni dell'ultimo Festival di Sanremo, che proprio ad Albenga, nel 1996, aveva ottenuto il premio della critica, o Morana Martini, vincitrice del Festival degli interpreti nel 1997 e recentemente finalista al programma «La Canzone del secolo», ideato e presentato da Pippo Baudo, andato in onda su Canale 5.

Sia Elena Cataneo sia Morana Martini saranno tra gli ospiti della manifestazione di questa sera. Sul palco salirà anche Samantha Trovato, vincitrice dell'edizione 1998 e altri ospiti di prestigio. Ci sarà, ad esempio, il gruppo Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls, voci storiche del pop italiano, il cantautore Franco Fasano, diventato ormai il testimone della rassegna, Massimo Morini, direttore artistico della manifestazione, direttore d'orchestra, discografico responsabile dell'etichetta La Flotta Ital Promotion.

A presentare la serata saranno due nomi conosciuti e ap-



Sopra il gruppo dei monsignori che si sfidano al Sporting club di San Bernardino per la finale regionale. A sinistra Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls, uno dei gruppi più amati dal pubblico della Liguria e, a destra, Elena Cataneo, che ha partecipato all'ultimo Sanremo

In piazza nel nome di Mia Martini attesa sfida tra tredici concorrenti



Il cantautore albanese Franco Fasano, tra gli ospiti della serata. Morana Martini e Samantha Trovato Fasano è in pratica il testimone della manifestazione. Ha scritto canzoni anche per Anna Oxa e Fausto Leali

Questi i nomi dei finalisti

Si parte alle 21, ingresso gratuito

ALBENGA

Chissà se tra i partecipanti al Festival degli interpreti - Voci nuove per Mimi c'è qualcuno che crede alla cabala. Perché i finalisti sono tredici e la discussione se sia un numero portafortuna o portafortuna è da sempre in corso. Superazione a parte, sul palco di Albenga saliranno i migliori tra i tanti concorrenti alle serate di selezione svoltesi in ogni parte d'Italia.

Molti sono arrivati ad Albenga già ieri, altri arriveranno oggi, appena in tempo per le prove che dal pomeriggio verranno effettuate in piazza San Michele.

Eccoli i finalisti dell'edizione 1999: Romina Mognoli, 23 anni, di Genova; Tomas di Giuliano, 30 anni, di Napoli; Domenico Ventura, 30 anni, di Bitritto in provincia di Bari; Melissa Malfitano, 15 anni, di Licata in provincia di Agrigento; Daniela Tesoro, 19 anni, di Coiro Montenotte; Antonella Alfonso, 22 anni, di Cerna-



A sinistra Elisabetta Mandraccio e qui accanto Luca Gattari. Toccherà ancora a loro presentare il Festival degli interpreti

sco sul Naviglio in provincia di Milano; Simone Donzelli, 18 anni, di Poggibonsi in provincia di Siena; Sara Falconi, 18 anni, di Savona; Dante Dezzano, 30 anni, di Vercelli; Daniele Ronda, 15 anni, di Pordenone in provincia di Piacenza; Samantha Giorni, 16 anni, di Sinalunga in provincia di Siena; Giovanni Zucchi, 17 anni, di Piacenza; Elisa Rancucci, 19 anni, di Colle Val-

d'Elsa in provincia di Siena. L'ingresso in piazza San Michele, come ogni anno, è gratuito. Per chi arriva in auto è consigliabile lasciare la vettura sul lungo Centa, sia dalla parte accanto alle mura medievali sia nella zona di Veduggio, oltre al ponte sul fiume. L'inizio dello spettacolo è previsto per le 21 con l'esibizione dei primi concorrenti. Successivamente si alterneranno gli ospiti al momento delle

premiazioni che sono previste attorno alle 23. In piazza San Michele sono state allestite sedie e panche che, salvo le prime file riservate agli ospiti, sono a disposizione gratuitamente del pubblico sino, ovviamente, ad esaurimento dei posti.

Nel centro storico restano aperti a tardi numerosi locali, birrerie, discoteca e pizzerie che potranno accogliere il pubblico anche alla fine della manifestazione. La musica, insomma, può essere anche un modo per Albenga e per gli albenghesi di riappropriarsi del suo splendido centro antico che, per troppi anni, è stato dimenticato e trascurato salvo episodiche manifestazioni e avvenimenti.

Ed è anche un modo per riscoprire il fascino di vicoli e piazzette illuminate dalla luna e dai lampioni di ferro battuto che rendono più suggestiva le antiche pietre e le facciate dei bei palazzi nobiliari che punteggiano la struttura architettonica cittadina. (s. p.)

Cristiano Burato questa sera si esibisce sul Sagrato dei Corallini

Un talento del pianoforte a Cervo

Al suo attivo una serie di successi internazionali

Enrico Ferrari
CERVO

Il Festival internazionale di Cervo è stato il primo assai: stasera, sul sagrato della Chiesa dei Corallini, le luci della ribalta saranno puntate su Cristiano Burato e il suo pianoforte. Il concerto delle 21,30 vedrà protagonista un virtuoso che alcuni anni fa aveva vinto il premio «Rovaro d'Oro» e ha già intrapreso una carriera ricca di soddisfazioni.

Il trentenne Burato, considerato uno dei maggiori pianisti della sua generazione, proporrà un recital dedicato ai grandi compositori romantici.

Formatosi alla scuola del maestro Rinaldo Ossola, il giovane solista si è diplomato con lode all'Accademia di Santa Cecilia a Roma. Ha all'attivo premi importanti, conquistati ai concorsi «Maria Canale» di Barcellona, «Sydney International

piano competition» in Australia, «Tomassoni» di Colonia, fino alla vittoria al «Dino Gianni» Teatro alla Scala nel '96, ottenuta con vortice unanime della giuria presieduta da Riccardo Muti. È un continuo crescendo per Burato, che ha raccolto lo scettro di grandi concorrenti del passato.

Il pianista ha anche suonato le maggiori orchestre del mondo: la Sinfonica della Rai, Philharmonic di Londra, la Wiener Kammerorchester. La sua interpretazione, in particolare modo di Chopin, gli hanno permesso di ottenere la medaglia del Presidente della Repubblica italiana.

Stasera proporrà la «Polonaise Fantasia», la «Fantasia polacca» op. 61 che è stata una delle ultime composizioni di Chopin, sonno autore di pagine per piano. Seguirà la Fantasia op. 15 di Schubert, detta «Wanderer» («il viandante»); è

Proporrà composizioni di Chopin e Schubert. Lunedì tocca al quartetto d'archi

Il trentenne Cristiano Burato è uno dei pianisti più promettenti



una delle opere più mature del maestro austriaco. L'esibizione sarà conclusa dal Carnavalet op. 9 di Schumann.

I biglietti costano 50 mila lire per i primi posti, 40 mila per i secondi e 25 mila per l'ingresso. Prenotazioni all'ufficio Festival del Comune (tel. 0183-408178), informazioni all'ist. tel. 0183-408197.

Il prossimo appuntamento

del Festival internazionale di Cervo, che quest'anno è approdato alla 36ª edizione, è in programma lunedì, con il quartetto d'archi Foné.

Nel frattempo, sempre nel cuore di Cervo, è in programma un intermezzo proposto dall'associazione Agimus: il 17 e 18 luglio sarà presentata «La serva padrona», opera buffa di Pergolesi.

Allo Sporting Club stasera e domani la sofisticata artista italiana

Milva sul palcoscenico di Monaco

Repertorio ricco e spazio ai grandi chansonniers

Andrea Munari
MONACO

È ancora tutto italiano il palcoscenico della prestigiosa Salle des Fêtes dello Sporting Club di Monte Carlo. Dopo i due concerti con Zucchero ecco arrivare Milva, una delle più grandi e sofisticate interpreti di casa nostra. Un'atmosfera completamente diversa rispetto all'esclusiva clientela dello Sporting, che dopo l'incandescente energia del Sugar Blue Tour, incontra un'artista senza uguali nel suo genere.

Non ha fatto cose facili, Milva, anzi ha sempre cercato di arricchire il proprio repertorio di nuove sfide, sempre più impegnative, dalla musica all'arte lirica, ricordando il grande incontro che caratterizza il suo cammino avvincente alla fine degli anni Sessanta con Giorgio Strehler. Ma c'è anche Brecht, trampolino internazionale per un'affermazione a livello europeo e poi, con Astor Piazzolla, arri-

El Tango. Siamo a metà degli anni Ottanta e Milva lo fa con la stessa naturalezza dalle canzoni d'autore, al teatro e poi al cinema. Anni Novanta, periodo altrettanto importante, l'omaggio a Piazzolla in uno spettacolo suggestivo, femminile, tra musica moderna e classica lontana dal tango più tradizionale. Nel ricco repertorio di Milva c'è anche spazio per i grandi della chanson francese, Brel e Piaf su tutti.

Per il pubblico di Monte Carlo e dello Sporting Club in particolare, l'incontro con l'interprete italiana è un'occasione per ritrovare momenti profondi ed importanti legati non solo alla musica, ma anche ad un modo di essere e di esprimersi sulla scena che non rientrano nei canoni più classici. Stasera il debutto e domani la replica.

Spettacolo e cena costano 180 mila lire, mentre il solo concerto è a 90 mila lire con consumazione. Informazioni al numero 00377 9216 3636.



Milva di scena a Montecarlo

BERSANO
VIGNE ■ CASCINE
La Generala - Cremosina
Castelgaro - Serra di Vaglio
Prata S. - Michele
Monte Olivo - Badarina
Marchesa Pallavicini
Cascina Buccelli

Mercoledì 14 Luglio 1999

LA STAMPA estate

in PIEMONTE e VALLE D'AOSTA

Riccadonna
PRESIDENT RESERVE
Leader Storico
ASTI SPUMANTE
VERMOUTH DI TORINO

Il Sacro Monte, tra arte religiosa e antiche tradizioni Walser, è meta in questi giorni di migliaia di pellegrini

Gerusalemme alpina sulla rocca di Varallo

Roberto Eynard

VARALLO SESIA

C'è un turismo che ogni estate in Piemonte muove decine di migliaia di persone (se non centinaia). C'è un turismo che unisce la passione per l'arte religiosa alla voglia di conoscere nuove località e vecchie tradizioni.

Il turismo ora entra nel periodo aureo, quello del grande richiamo delle anime. Andando, magari, alla scoperta dei santuari: iniziando da Varallo per spostarsi a Orta, passando da Oropa e arrivando a Crea. E a tanti altri posti ancora.

Una poltrona in prima fila spetta di diritto al Sacro Monte di Varallo, Gerusalemme valesiana. Sorte di un erto picco che domina la città, affogate nell'ombra dei castani, vi sono 43 cappelle di diverso stile (tra cui la famosissima «Ultima cena») che illustrano gli episodi salienti della vita di Cristo, grazie a un migliaio di statue e grandezza naturale e a seimila figure dipinte a fresco.

A volere questo complesso gran-

dioso, dove anche nei giorni di massima affluenza regna ■■■■■ (tranquillità e di pace, ■■■■ stato un francescano, Bernardino Caimo, nato verso la metà del XV secolo da una nobile famiglia milanese. Inviato nel 1477 a Gerusalemme con ■■■■ carica di guardiano del Santo Sepolcro, una volta tornato ebbe l'intuizione di creare ■■■■ nuova Gerusalemme. Per tre ■■■■ si ■■■■ alla ricerca del luogo ideale, finché ■■■■ individuò nella rocca di Varallo.

A distanza di cinque secoli il Sacro Monte valesiano è tuttora di una suggestione unica. Con tante piccole finesse. Come la fontana della piazza della basilica, dove bisogna bere l'acqua fresca portandola alle labbra in antichi mestoli, la possibilità di salire a piedi percorrendo un vecchio sentiero in pietra, l'usanza di lasciare delle monete nelle cappelle (attenzione però a non gettarle, perché si rischia di colpire ■■■■ danneggiate statue di immenso valore).

E poi c'è un panorama da favola da godere, con vista sulla bella Varallo dalle minuscole stradine

del centro storico.

Un posto da visitare in questi giorni anche perché si può abbinare all'Alpina, la festa che una volta si teneva a fine settembre, quando i pastori lasciavano gli alpeggi per tornare a valle. Adesso di quella ricorrenza si è mantenuto il nome (e una parte di spirito) allargandola a una grande kermesse che dura nove giorni (fino a domenica 18).

Infatti ora l'Alpina è ■■■■ grande raduno che comunque raccoglie e illustra lo spirito di una Valsesia laboriosa. Perché non è solo una sagra commerciale. Nelle vie acciottolate si aprono le vecchie botteghe degli artigiani dove si possono ammirare gli antichi mestieri, l'impagatore delle sedie, il pittore «impressionista», la donna che lavora il punetto, il preziosissimo ricamo portato dai Saraceni nella notte dei tempi.

Poi di sera ci sono gli spettacoli a ingresso gratuito, la visita agli stands commerciali o una delle tante mostre.

Ma Varallo non è che l'inizio di un viaggio ■■■■ arte e bellezza in una valle, la Valsesia, storicamen-



te tra le più invitanti. Basta guardarsi in giro per scoprire splendidi paesaggi o segni di ■■■■ cultura radicata. Ad esempio merita da solo il viaggio il «Giudizio Universale», uno splendido affresco uscito dal pennello dell'algasense Michelangelo, che alla fine del sedicesimo secolo ricoprì tutta la facciata esterna della parrocchia di Riva Valdobbia, il paesino ai piedi del Rosa. Un'opera veramente unica che i maggiori critici hanno definito di «stampa michelangiolesca».

Ma la Valsesia, oltre alle sue bellezze, regala, ai cultori della buona tavola, piatti tanto semplici

quanto prelibati, nel segno di una cucina genuina. Vi primeggiano ingredienti naturali, come i funghi raccolti nei boschi, le trote appena pescate nel Sesto. Le troverete, ad esempio, da Augusta a Pineda, albegio e ristorante con vista sul fiume valesiano, oppure alla fine del secolo, frazione appena fuori Varallo, a un passo dal torrente Mastellone. Oppure salite a Carcoforo, paesino da favola, dove allo Sciattolo troverete una cucina deliziosa.

E se volete soggiornare ecco, al Sacro Monte, l'Albergo del Pellegrino (O. e Varallo, l'Italia, un hotel dove si respira aria di montagna. Né più né meno come un secolo fa.

L'«Ultima cena», all'interno di una delle più celebri cappelle del santuario del Sacro Monte, che illustra con seimila figure dipinte a fresco gli episodi della vita di Cristo.

Costumi e punetto

Quegli abiti delle nonne che conquistarono Dior

VARALLO SESIA

E per chi ama conoscere il passato, in questi giorni di Alpina, la grande festa di Varallo, ci sono due angoli di storia imperdibili. Nei saloni di palazzo d'Adia c'è l'esposizione dei vecchi costumi delle Pro loco valesiane, mentre nella vecchia chiesa sconsacrata di San Carlo c'è la mostra del punetto, questa abilità nel ricamare che non muore grazie alla pazienza e all'imprescindibilità di donne che si dedicano a insegnare i segreti dell'antica arte domestica.

Sono dei veri gioielli questi costumi valesiani che negli Anni Ottanta, non per nulla, avevano incantato i grandi miti della moda francese, quali Courrèges e Dior (la loro erano stati presentati da quel genio di Francesco Lurini Mo, titolare delle Lanerie Agnoloni).

E a guardarli non si può che provare forti emozioni. Ci sono gli abiti da lavoro, da tutto e da mezzo tutto, quelli splendidi delle grandi feste, dove i ricami del punetto (un nodo avanti e uno indietro e tanta tanta pazienza) incantano con i loro delicati disegni. Non ammirarli dal vivo è un peccato. Vedere la «camicia, lo scusato, il «bustard», il «bustard», è vivere un pezzo di storia. Le mostre restano aperte sino a domenica 18 con questi orari: nei giorni feriali dalle 19 alle 24, nei giorni festivi dalle 10,30 alle 24. (r. eyn.)

I «Trionfi del barocco» a Stupinigi e l'antologica di Paolini

Angelo Misirangelo

L'ampia sequenza delle mostre dell'estate fa scoprire un Piemonte ricco di appuntamenti, di occasioni espositive, di grandi manifestazioni. In particolare, si segnalano alla Palazzina di Caccia di Stupinigi la rassegna «I trionfi del barocco», organizzata da Palazzo Grassi per il centenario della Fiat, che si può visitare sino al 7 novembre, mentre al Castello di Rivoli sono aperte, contemporaneamente, una serie di interessanti ■■■■ (tra le quali la collettiva degli allievi dell'ENSA-A sino al 25 luglio), mentre alla Galleria d'Arte Moderna di Torino è in ■■■■ l'antologica «Giulio Paolini. Da oggi a ieri», che chiuderà il 25 luglio.

E ora spazio agli appuntamenti ■■■■ regione. Per tutto il mese incontri nella Cittadella-Late-Fondazione Pistoletto a Biella. E sempre a Biella si potrà visitare, alla fine di settembre, la manifestazione «Andiamo al Pinzo», caratterizzata dal lavoro dei docenti e degli allievi dell'Accademia Carrara. Andiamo nella provincia grande. Dal 2 al 22 settembre sarà possibile visitare nel Centro Incontri della Provincia di Cuneo, in corso Dante 41, la VI edizione del Premio Saccarello (riservato agli scultori delle province di Cuneo, Imperia e del Dipartimento delle Alpi Marittime). Altri itinerari cuneesi: a Guarone di scene «Common People», arte inglese tra fenomeno e realtà.

Infine un salto nella grande tradizione pittorica piemontese. Il 17 luglio si inaugura a Palazzo Saracco di Acqui Terme la retrospettiva «Felice Casorati: il nudo» realizzata dal critico Claudia Gian Ferrari, e nella cittadina termale verrà successivamente presentata un'antologica del pittore Beppe Levorato di Novi Ligure. Ad Aosta, invece, l'estate è contraddistinta dalle rassegne «Montparnasse-L'Europe des Artistes, 1915-1945», «Leonardo Cremonini-Parentesi d'estate», «Michele Casella-Antologica 1907-1987», «Franz Borghese-Società Borghese» e «Franz Theimer-Dipinti e sculture».

ACQUI TERME

- Palazzo Saracco, «Felice Casorati: il nudo», dal 17 luglio al 12 settembre. Promossa dal Comune con l'intervento della Regione Piemonte, questa pregevole antologica è organizzata da Aurelio Repetto e Fortunato Massucco, mentre l'indagine critica è a cura di Claudia Gian Ferrari. Una mostra che mette in evidenza la significativa esperienza di Casorati in rapporto alla cultura figurativa del Novecento italiano. Informazioni: tel. 0144/323.379.

- Ex Convento S. Francesco, «Omaggio a Pietro Morando. Opere dal 1920 al 1970». Sino al 25 luglio. Via Cavour 39, tel. 0131/202290, orario: 10-13/16-20, sabato e domenica 10-13. Continuo. Promosso dall'Assessorato alla Cultura e Turismo in collaborazione con la Regione Piemonte, la rassegna è accompagnata dal catalogo dell'editrice Mazzotta con testo di Massimo Carrà, mentre ha sottolineato l'Assessorato Gianfranco Cuttica di Revigliasco - l'esposizione intende «valorizzare i ■■■■ versi momenti ed aspetti del percorso artistico di Morando e favorire un approccio dei giovani alla sua opera». Organizzazione Bottega d'Arte Acqui Terme.

- Centro Saint Benin, «Michele Casella-Antologica 1907-1987». Dal 15 luglio al 3 ottobre. Mostra di un artista dalle limpide cadenze figurative. Via Fieschi, tel. 0165/272687, orario: 9-19, aperto tutti i giorni.

- Museo Archeologico Regionale, «Montparnasse-L'Europe des artistes, 1915-1945». Fino al 10 ottobre. Curata da Roberto Perazzone, la rassegna presenta oltre 150 opere di autori come Picasso, Giacometti, Chagall e Van Dongen, Foujita, Brancusi, Soutine, Severini, Modigliani, Campigli, De Pisis.

- «Leonardo Cremonini-Parentesi d'estate». Fino al 10 ottobre. Formatosi a Bologna e Milano, ha successivamente aderito a Parigi ad «Abstraction Creation», mentre si annoverano ■■■■ presenza alle Biennali di Venezia e alle Quadriennali di Roma. Piazza Roncas 1, orario: 9-19, informa- ■■■■ tel. 0165/273200, aperto tutti i giorni.

- Tour Frontage, «Franz Borghese. Mostra antologica di pittura». Fino al 3 ottobre. Una rassegna ■■■■ lavori che testimoniano una stagione dell'intensa e graffiante figurazione. Orario: 9-19, aperto tutti i giorni, informazioni: tel. 0165/42338.

- Torre del Lebbroso, «Luigi Ghirri. Immagini valdostane», mostra fotografica. Fino al 3 ottobre. Orario: 9,30-12,30/14,30-18,30. Informazioni: tel. 0165/273338.

- «Franz Theimer. Dipinti e sculture». Fino al 3 ottobre. Opere di un artista raffinato ■■■■ intensamente rievocative. Orario:

«arte intralciate esposte risulta no pretesti per un'indagine sul limite della umana percezione di gioia e dolore, la quale viene rappresentata per ■■■■ più in forma di labirintico spazio». Orario: 10,30-12,16,30 19.

Castello di Ussel, «Alfredo De Andrade e la Valle d'Aosta», mostra documentaria. Fino al 19 settembre. Orario: 9,30-12,30/14,30-18,30.

Centro Culturale Villa Michetti, «Omaggio a Cristiano Nicoletta». Sino al 4 settembre. A dieci anni dalla scomparsa la mostra ricorda l'impegno dello scultore valdostano Nicoletta. Partecipano alla manifestazione gli amici artisti Casorati, Campagnola, Cordero, Fici, Nex, Ramella, Ravera, Ruggeri, Soffiantino e Calandri. In galleria opere come «L'Alba» e «Nel profondo». «Insieme e «Nudo» realizzate negli anni Ottanta da Nicoletta.

Sala Mostre, «Giancarlo Bersezio», esposizione permanente di pittura, grafica e scultura. Via Marconi 14.

ASTI

- Palazzo Mazzetti, «Lo sguardo e il gesto», testimonianze pittoriche dalle collezioni di Arte moderna e contemporanea dei Musei Civici di Asti. Promossa dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Asti, in collaborazione con la Regione Piemonte, sino al ■■■■ agosto. Corso Alfieri 357. Orario: 10-13/16-19 compresa la domenica.

BAROLO

- Castello Comunale «Falletti di Barolo, «Giorgio Ramella. Disegni e dipinti». Sino al ■■■■ settembre. Orario: 10-12/15-18,30, chiuso il giovedì. Informazioni: tel. 0173/56277.

S. STEFANO BELBO

- Museo Casa Natale di Cesare Pavese, «Ines Daniela Bertolino». Via Pavese 20, sino al 16 luglio. Tel. 0141/844942, orario: 15-18, sabato e domenica 10-12/15-19, ingresso libero. Dipinti di un realismo meditato, impregnato dalla luce atmosferica che accende i colori della composizione, in particolare l'azzurro, come suggerisce in catalogo Gian Giorgio Massara.

CASTELLAMONTE

Sedi varie, «39° Mostra della Ceramica di Castellamonte», patrocinata dalla Regione Piemonte e Provincia di Torino. Dal 30 luglio al 5 settembre. Orario: 10-23, sabato e festivi 10-13/14,30-23. Informazioni: tel. 0335 635242, 0338 522472.

GUARDIA D'ALBA

- Palazzo Re Robaudiengo, «Common People», arte inglese tra fenomeno e realtà. Sino al

ta», visite guidate ai monumenti d'arte di Novara. Prenotazio-

ne: Servizio Musei e Beni Culturali tel. 0321 627037. Incontri

del mese di luglio: ■■■■ mercoledì 14, ore 18, «Contributi novaresi di architettura contemporanea» ■■■■ mercoledì 21, ore 16,

«Palazzo Bollini e le sue raccolte» ■■■■ mercoledì 26, ore 18,

«Architetture degli anni Trenta».

■■■■ Domenica al Museo, per-

corsi guidati attraverso la me-

moria storica e i tesori d'arte del

Broletto. Dome-

nica 25 luglio,

ore 17,30. Servi-

zio Museo, via

Giandrea Ferrar-

ri 13, tel. 0321-

627037.

ONEGNA

Galleria

Spriamo, «Collet-

tiva d'estate», dall'arte conc-

creta all'informale. Sino al 25 settem-

bre. Tra gli auto-

ri presenti si ri-

cordano Caldera-

ra e Valla, Hsiao

Chin, Minoli e Ka-

dicu, Perilli e

Diulgheroff, Nativi, D'Angelo,

Bighione, Mazzon, Pace, Olivie-

ri. Via Cattaneo 16, tel. 0323/

61805, orario: 16,30 19.

BIELLA

■■■■ Cittadella d'Arte-Fondazione Pi-

stoletto, «Arte al Centro». Fino

al 25 luglio.

Sabato 17 luglio: «Alterita»,

tavola rotonda con Manuel

Borja, Michael Tarantino, Gian-

ni Tibaldi e Michelangelo Pisto-

letto: incontro con Clementine

Delias, curatrice della rivista

«Metronome»; mostra-intervento

degli artisti Issa Samb, El

Hadji Sy e Abiaye Dani Diop, del

«Laboratoire Agit'Art», Dakar,

Senegal.

■■■■ Domenica 18 luglio: «Arche-

ologia futura» evento-presenta-

zione a conclusione dell'attività

dei workshops ■■■■ gli artisti

in residence.

Le mostre sono in via Serran-

lunga 27, Biella, informazioni:

tel. 011/8125241, orario:

10,30-12,30/15-19, ingresso

mostra L.10000, spazio perfor-

manice L.12000.

■■■■ «Gli itinerari della curiosi-

Pistoletto re di Biella e il «Nudo» di Casorati ad Acqui Terme

LOCANDINA

Saint-Vincent

Dalla, show al palatendo

Laura Dalla inaugurerà venerdì

sera la stagione estiva dei con-

certi di St-Vincent, organizzati

dal Casinò de la Vallée. Si esibi-

rà nel palatendo accompagnata

dai 50 musicisti della Nuova

Orchestra Scazzati di Napoli.

Presenterà nuovi arrangiamen-

ti delle sue canzoni più celebri,

da «L'anno che verrà» a «Atten-

ti al lupo», lasciando grande

spazio all'improvvisazione vo-

cale e ai due coristi Iskra Men-

chini e Riccardo Maiorana. Bi-

gletti a 30 mila lire. Informazio-

ni allo 02-54271 oppure www.

ticket.it.

■■■■

Dirige Peter Maag

Ospite del Festival «Giordano e

il suo tempo», Peter Maag sta-

■■■■ dirige l'Orchestra e il Coro

del Regio di Torino nella selezio-

ne in concerto dell'opera «La

vedova allegra» di Lehár, in

programma per le 21 al teatro-

della città di Torino nel parco di

Villa Fedra. Voci soliste, i soprani

Barbara Gagliardi e Adriana

Scrabelli, il baritono Michael

Voile e il tenore Carlo Almon-

no. Narratori: Claudio Desderi.

Alessandria

I Negrita al Lir Festival

Ultimo weekend per il Lir Festi-

val al Parco di Marengo: vener-

di sera dedicata alla sala con

le band piemontesi Stulti e Per-

siana Jones, sabato grande chiu-

sura con il rock dei Negrita,

preceduti dal pop degli acquesi

Buona Audrey. Le serate comin-

ciano a ■■■■ 21, il biglietto costa

20 mila lire. Per chi arriva in

autostada l'uscita a Alessan-

dria est.

■■■■

Asi

Musica in piazza

In attesa del concerto della

Pfm, sabato, questa sera il car-

tellone di Asi musica propone

la band milanese «Madreblu» e

Armando Dolei (all'attivo un lp

con Lucio Dalla) in piazza Cat-

tedrale, dalle 21,30, ingresso

libero.

■■■■

Lo ska di Persiana Jones

Al chiostro di San Sebastiano

approdano i Persiana Jones. La

band torinese, domani alle

21,45, sarà ospite del cartello-

■■■■ di Biellaestate, pronta a

regalare le sue canzoni vivaci

e abbondantemente contaminate

dai ritmi ska. Le previsioni

sono ■■■■ ■■■■ Biella da

Paper Moon, a Santhia da Top

Video Sound, a Novara da Tu-

no dischi, a Ivrea da Disco

International, a Borgomanero

da Underground e a Torino da

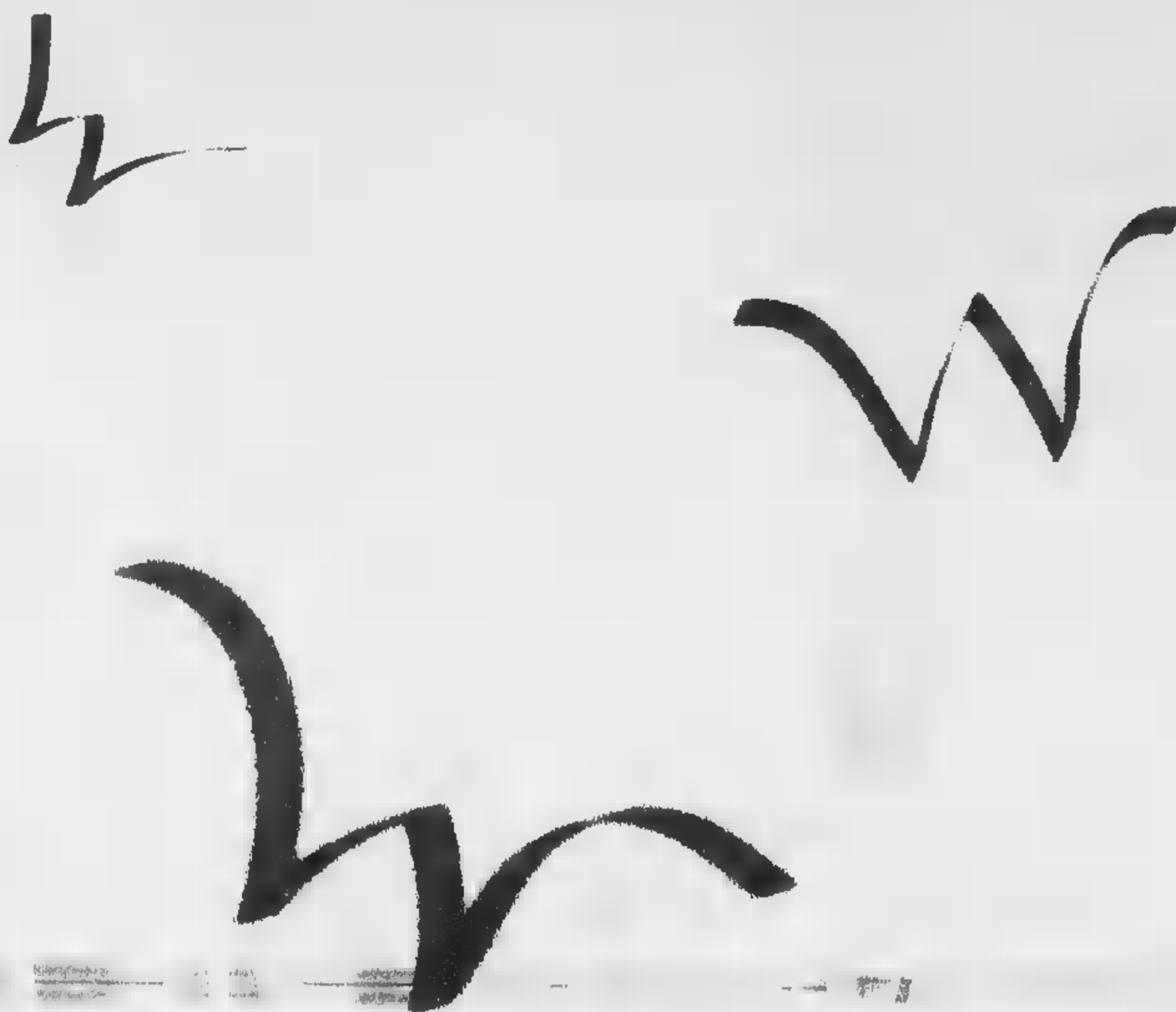
Box office.



ITINERARI DELL'ARTE



Dipinto di Paul Graham, in mostra a Guarone d'Alba



DA OGGI INTERNET È LIBERO.

- @ Abbonamento gratuito*, una casella e-mail gratuita e 15 MB di spazio Web gratuiti.
- @ Assistenza tecnica telefonica gratuita** tutti i giorni, dalle 8 alle 23, chiamando il 155.
- @ Oltre 4.000 comuni serviti, copertura al 100% della popolazione entro settembre.
- @ Se hai già accesso a Internet, attivazione immediata on line sul sito www.libero.it.
- @ Se invece non hai ancora accesso a Internet, chiama il 155. Sarai libero subito.

Libero
INFOSTRADA

www.libero.it

SCELTO IL NUOVO FERRARISTA HA FIRMATO UN CONTRATTO FINO AL RIENTRO DEL TEDESCO

Salo: ieri la rossa, sabato la moglie

Test a Fiorano, cena con Irvine e fra tre giorni si sposa

Cristiano Chieffo

ERJ alle 19,37 esatte Mika Salo è diventato il primo pilota finlandese a salire su una monoposto Ferrari ufficiale. Casco bianco (forse perché ancora i dettagli del contratto con gli sponsor, il 33enne di Helsinki ha fatto il suo giro di debutto sulla stessa vettura che viene abitualmente guidata da Schumacher.

L'intesa tra la scuderia di Maranello e il sostituto del tedesco sfortunato è stata annunciata ufficialmente verso le 15, il solito comunicato comunicato: «La Ferrari informa di aver raggiunto un accordo di collaborazione per il campionato in corso con il pilota Mika Salo, che condurrà la vettura numero 11 a partire dal prossimo Gran Premio d'Austria». Come si vede la squadra del Cavallino non termina in fatto di data, perché non si sa quando Michael tornerà in piena forma.

In pochissimo tempo i meccanici hanno preparato per Salo lo speciale seggiolino misura che serve al driver per essere a suo agio nell'abitacolo. Subito dopo, lo scandinavo ha continuato il test sino al primo calore della sera. Andrà avanti oggi sempre nel circuito privato della Ferrari, forse anche domani e venerdì. Ma non è neppure escluso che Salo non arrivi a Monza fra un paio di giorni per prove più approfondite e pista veloce. Un impegno duro che Mika ha subito affrontato con grinta e che sarà seguito sabato (la data era stata stabilita il tempo) dal suo matrimonio a Helsinki. Sposerà Noriko Endo, disinvoltata modella giapponese apparsa su Playboy e in molti siti di Internet, frequentati non proprio

da puritani, con la quale è fidanzato da sette anni. Si può tranquillamente dire che la gelosia è uno dei problemi del finlandese.

Salo è un grande amico di Villeneuve e un nemico dichiarato di Hakkinen. A proposito del connazionale ha detto: «Con lui non ho assolutamente rapporti. Perché siamo sulla stessa lunghezza d'onda. Ci conosciamo da un sacco di tempo, credo di averlo incontrato per la prima volta quando avevo 8 anni e lui 6. Ma molto differenti, non mai

invece, già in periodi non

sospetti, la sua ammirazione per Schumacher: «È un pilota eccezionale. Molto determinato. Credo che la maggiore qualità sia anche quella di saper bene il cervello. Non credo di avere incontrato qualcuno le capacità. Mi sarebbe piaciuto un rivale con una vettura competitiva e misurarmi con lui». La Ferrari non è un pallino da ragazzo: fra l'altro guida normalmente una F355 spider. Rossa, ovviamente.

Salo dovrà misurarsi direttamente con Irvine. Questo il

pensiero sui compagni di squadra: «In una squadra di F1 il tuo coequipier è il principale rivale perché le prestazioni vengono confrontate. Sarebbe da stupidi farsi la guerra in pista perché porterebbe lontani. È meglio amici e collaborare insieme. Poi chi andrà più forte...».

Bisogna che nell'emergenza di questi giorni, si veda il vero valore di Irvine, in situazione di assoluta parità, anzi il vantaggio per l'irlandese di essere nella squadra da quattro anni. Ieri Montezemolo ha chia-

mato a Maranello Irvine (che era a Monza per le prove, dove il miglior tempo è stato segnato da Ralf Schumacher, l'irlandese ha rifiutato qualsiasi commento sul neo-compagno) e ha voluto i due piloti a cena. Pare che a Eddie non sia stato risparmiato qualche rimprovero per l'errore commesso a Silverstone. Il presidente della Ferrari, però, prima era dato alla Gestione Sportiva dove aveva radunato tutti i componenti della squadra per far loro coraggio e incitarli a continuare con l'impegno mostrato sinora.



Maranello: l'incidente per una vite allentata sulla pinza dei freni

Pierangelo Sapegno

inviato a NORTHAMPTON

Scende Bill Ribbens. Crocicchio davanti alla vetrata grigia. «Michael» meglio, s'è svegliato sereno. Bill, il suo medico di Northampton, dice addirittura che la ferita facendo progressi considerevoli, oltre ogni migliore previsione. Anche i dolori sono passati. Un cronista: allora tornerà prima a Monza? «Sì, s'è svegliato. Questo non posso dire io. Certe lesioni sono gravi quando capitano nel calcio e nel rugby. Lo sono di più provocate ad alta velocità. È difficile prevedere il recupero perché anche il tendine risulta danneggiato. Sono le 10,45. E Schumacher non c'è più. Oplà. Neanche per Clinton farebbero misteri, tanti trucchi, tante fughe di nascosto. Al 2°



piano, davanti alla stanzetta con la porta rosa non c'è più nessuno. Barry, l'infermiere, dice che gli sembra «una cosa da pazzi per una gamba rotta». Ribbens chiama Ribbens. «Sì, Schumacher è partito».

Quando? «Adesso. Poco fa». Se n'è andato per un sottoterraneo, uscito da una porta di servizio, quella della lavanderia, è salito su un'ambulanza con Corinna. «Sì, lo dicono loro, viene da non crederci. Ma perché hanno tanta paura che la possiamo vedere? È

Schumi in Svizzera, in gran segreto

Il medico rivela: qualche problema anche ai tendini

Schumacher, in barella, atterra all'aeroporto di Ginevra. Sopra, il ferrarista Mika Salo in compagnia della fidanzata giapponese Noriko Endo, che sposerà sabato.

la mano», dice Barry. Sembra un film di spionaggio. Perché tanto mistero? Hanno paura di farcelo vedere? «Sta meglio, molto meglio». C'è persino un comunicato: «Schumacher ringrazia i tifosi per l'affetto dimostrato, i medici dell'ospedale e i giornalisti che hanno rispettato la sua privacy. Ora ha bisogno di restare sereno». Ribbens ora può lasciare le briciole. Racconta, senza un sorriso: «S'è voluto portare via qualche mazzo di fiori». Qualcuno gli aveva persino fatto mandare 35 rose rosse. Sul biglietto c'era scritto: «Come le tue vittorie in F1». A Corinna ha detto: «Potrei aprire un negozio». Dov'è andato Schumi? «In Svizzera. In un posto segreto». Una clinica? «Sì, una clinica». Siccome lo dicono loro, viene da non crederci. Ma perché hanno tanta paura che la possiamo vedere? È

da quando è l'incidente che è. Oggi qualche giornale tedesco scriverà «molto probabilmente Schumi il più grave di quel che dicono. Avrebbe un problema al piede e i muscoli della gamba lesi». Vero, falso? Tanto per cominciare, la placca di 30 cm che gli hanno messo il proprio una bella roba. Luca di Montezemolo: «Non so se è di 30 centimetri. Però, è una cosa importante, è vero». E poi perché non si può neanche vederlo? «Perché ha bisogno di riposo assoluto, di non essere perseguitato, disturbato», rispondono alla Ferrari. «Vi sembra così strano? A noi sì. E quando gli si chiede dove va, loro nicchiano, sfuggono, non ammettono neanche la Svizzera. Nel primo pomeriggio però ci pensa France Press: «Alle 14,15 Schumacher è atterrato a Ginevra». Era su volo Rega, il

soccorso sanitario svizzero. Poco prima di partire Schumi, dopo aver rivisto per l'ennesima volta il suo incidente in tv, aveva ripetuto sensazioni e paure di quei momenti, che s'era accorto subito che i freni non andavano: «Perché ho p... erito andare dritto e dirigere l'auto sulla ghiaia». Nella scatola nera prelevata dalla Fia, sono state registrate le velocità della Ferrari: Schumi ha toccato i 307 all'ora, poi è sceso ai 200 quando la strada girava. L'impatto è avvenuto a 107 all'ora. A Maranello hanno spiegato che l'incidente è da attribuirsi a una improvvisa perdita di pressione del circuito posteriore dei freni. Un allentamento della vite di spurgo sulla pinza sinistra. Il pezzo era stato controllato più volte e non aveva dato problemi nella mattinata e nei giri prima della gara. Si indaga ancora.



1.400.000 LIRE AL MESE (IVA 20%)
TUTTO COMPRENSO

READY RENT. E NON AVRAI ALTRI PENSIERI.

Scegli il Noleggio a Lungo Termine chiavi in mano.

Il prestigio di guidare Alfa Romeo, un canone mensile contenuto e deducibile. È il Noleggio a Lungo Termine RENT, il contratto che riduce i costi a semplice gestione auto qualsiasi.

Azienda, anche individuale. Una formula semplice e trasparente che offre solo vantaggi. Con in più la certezza di poter contare sulla più grande struttura specializzata 24 ore su 24.

Un numero verde dedicato. READY RENT, il contratto che fa risparmiare tempo, fatica e denaro è disponibile in tutta Italia. Per informazioni...

INCLUSE:

- Manutenzione e riparazioni
- Sostituzione pneumatici
- Assicurazione RCA

- Assicurazione incendio, furto, kasko
- Gestione dei sinistri
- Tassa di possesso
- Auto sostitutiva per guasto, sinistro, furto

- Inizio e deposito in caso di fermo veicolo
- Numero Verde 24 ore su 24
- Consumo carburante escluso

I canoni indicati sono escluso e validi per 36 mesi e 75.000 km. Salvo approvazione.

Rivenditori nel mondo dei servizi



AUTO TEAM

VERCELLI - Tangenziale Sud, 61 - Tel. 0161294319

GILARDI & C.

VERCELLI (VC) - Via G. Marconi, 42 - Tel. 016322566

SANIKAR

BIELLA - Viale Marconi, 45 - Tel. 015401745

Concessionari Alfa Romeo

Parla la moglie del disoccupato travolto dai debiti e incapace di sfamare i due figli

«Io e Fabrizio, una vita disperata»

E' morente l'uomo che ha fatto esplodere la casa

Lodovico Poletto

Una settimana ancora. Solo una settimana e poi il suo fallimento, come uomo e come padre, sarebbe diventato una pubblica. Lunedì prossimo, durante l'udienza per lo sfratto, tutti avrebbero saputo che da mesi non riusciva più a pagare le 600 mila lire d'affitto per quell'appartamento di tre stanze al primo piano di questa palazzina ora sventrata, in corso Lombardia. Che i soldi per le bollette di gas e luce. E neanche per mangiare. Fabrizio Coppo, l'ex muratore che l'altro pomeriggio ha tentato di uccidersi facendo esplodere l'alloggio dove viveva, distruggendo mezzo stabile, mandando in ospedale otto persone, adesso è in fin di vita al Cio. Gli altri feriti sono già dimessi ma di tornare a casa se ne parla neppure: il palazzo è inagibile.

Il giorno dopo lo scoppio Valeria Roero, la fiorista sotto casa Coppo, ricorda quegli attimi. Dopo l'esplosione è corsa fuori dal negozio e si è lasciata andare ad un pianto isterico: «Madonna mia che paura, come male che in casa c'era poca gente». La ripete anche la figlia di Francesca Guglielmo, la vicina di pianerottolo dei Coppo: «Mia madre è partita per il mare; mi ha detto che se penso cosa le poteva capitare». Intanto i pettegolezzi su quest'uomo disperato s'intrecciano e si rincorrono. Chi dice che beveva, chi ricorda i litigi frequenti. Cristina Gaglio, la figlia della padrona di casa del muratore, passa le mani sul viso: «Mia madre aveva comprato questa casa con tutti i suoi risparmi».

Ma la storia di Fabrizio Coppo è ben di più di questo. La racconta con la voce che è diventata un filo stridente Minnelli, la sua compagna da 11 anni, la donna che gli ha dato due figlie. «Fabrizio è sempre stato un lavoratore. Ma da un paio d'anni le cose si andavano male. Poi, a dicembre, è precipitato tutto e lui, povero amore, è crollato».

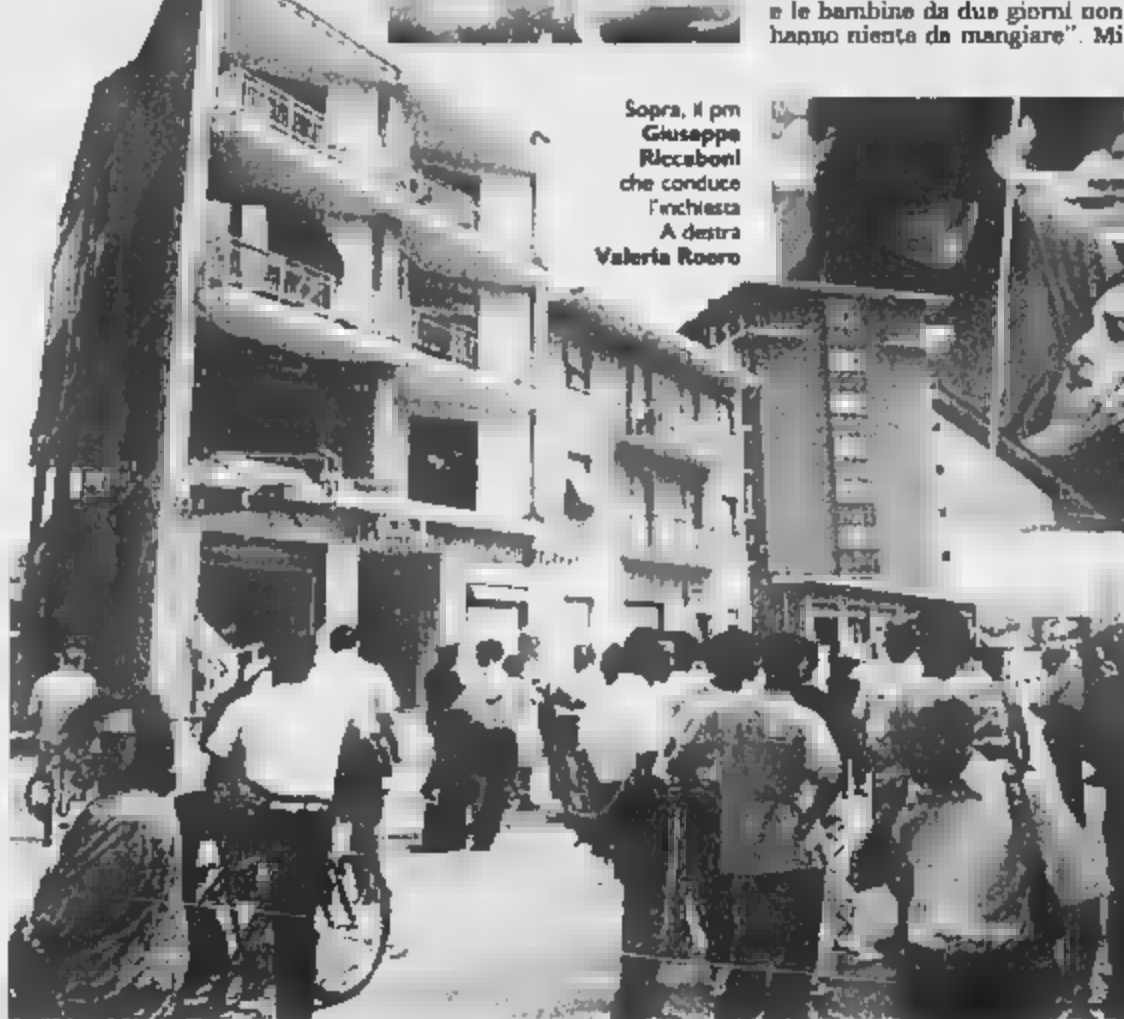
Chi cos'è capitato? «La ditta dove lavorava ha chiuso e lo ha lasciato a casa. All'inizio lui ha cercato un'altra occupazione, ma non ha trovato nulla. Faceva qualche ora ogni tanto, ma poca cosa».

E come riuscivate a vivere? Lei lavora? «No, io non ho un impiego. Prima di dicembre vivevamo bene: pagavamo 600 mila lire d'affitto più 50 di spese, ogni mese. Poi è stato sempre più difficile. Si sono accumulate le bollette dell'Eneel e del gas. Poi è arrivato lo sfratto».

Non ha mai chiesto aiuto? «Ci ho provato. Sono andata al San Pio, un ente assistenziale, il 5 maggio. Mi avevano promesso che contribuiva che non è mai arrivato. Sono andata a Comune, ma non ci hanno risposto. Ho bussato alle parrocchie. Alla chiesa di Sant'Ambragio, e volte, ci davano un chilo di pasta, un po' di verdura. Al Caritas anche la pasta. Ma in casa era-

vamo in quattro e questi regali ci bastavano per due giorni. E allora facevate? «Non mangiavamo. Una paio di volte ho preso le mie figlie e sono andata alla casa dei poveri, dietro Porta Palazzo, mi vergognavo».

L'edificio in corso Lombardia



Sopra, il pm Giuseppe Riccaboni che conduce l'inchiesta. A destra Valeria Roero

Perché non ha mai parlato di queste sue difficoltà ai parenti?

«Perché, sa, vanno queste cose, non ci andava. E poi Fabrizio non voleva, aveva paura che la gente sparlasse. Lui, dicevo che era neppure capace di mantenere la famiglia».

«Loro sapevano che eravate in questa condizione? «Una volta sola Fabrizio è venuto qui, da mia sorella. Le ha detto: "Cinzia, vai subito. Bea, lei e le bambine da due giorni non hanno niente da mangiare". Mi

ha subito portato due borse così di spesa. Ma anche marito non lavora, lei guadagna un milione 200 mila lire al mese e ha due figli da tirare su. Mica ci poteva mantenere».

Perché Fabrizio litiga così spesso?

«Ultimamente era molto nervoso. Si irritava per niente. Provava vergogna, diceva: «un fallito. E litiga».

E' vero che beveva?

«Qualche volta, ma non è un ubriaco. Beveva per dimenticare, ma quando era sbronzo ricordava di più, pensava a quando stava bene».

Lei aveva paura?

«Qualche volta. Allora chiudevo i bambini nella loro cameretta e cercavo di calmarli. Ma se era fuori di me non sentiva ragione, a volte picchiavo».

Perché domenica sera si è andata di casa?

«Non me sono andata, è lui che mi ha buttata fuori. Mi ha detto che voleva fare il macellaio. Mi ha urlato di lasciarlo, di rifarmi una vita. Che lui, io, non avevo più futuro. Allora ho preso le bambine, sono in strada e ho telefonato a mia sorella».

Da quel momento Fabrizio l'ha ancora visto o sentito?

«Assolutamente no. Lunedì pomeriggio volevo andare, pagare il cognato, a prendere i vestiti e il ricambio per la piccola. Non l'ho fatto per una serie di casualità. Forse, se fossi andata, avrei potuto convincerlo a fare cavolata. Forse...».

Vuole ancora bene il suo uomo?

«Come potrei? Vogliergliene: siamo stati insieme per 11 anni e abbiamo passato anche dei periodi felici. Fabrizio è forte, infaticabile, molto orgoglioso, non si vuole mai arrendere alle difficoltà. A volte è un po' nervoso, ma è sempre stata una persona molto buona».

Lo dice ancora, quasi qualcuno. Chi?

«Tutte quelle istituzioni e quella gente che quando chiedevamo aiuto ci ha voltato le spalle. E l'elenco, mi creda, è lunghissimo...».

«Ma noi volevamo aiutarlo»

La «sorpresa» di Comune e Circoscrizione

E era tutti dicono che sapevano di Fabrizio Coppo. E lo volevano aiutare.

L'assessore ai Servizi Sociali Stefano Lepri lo conosceva già: «Non abbiamo di fronte un disoccupato cronico, ma uno che ha sempre cercato di essere autonomo. Aveva già ricevuto un primo aiuto nel '91, poi aveva trovato un lavoro e il sussidio era decaduto. Negli ultimi tempi ci è arrivata una nuova richiesta di assistenza». Arrivata e riportata, garantisce il vicepresidente della quinta Circoscrizione Denis Martucci: «Il servizio sociale di corso Lombardia, quello a cui si era rivolta la convivente di Coppo Beatrice Minnelli nel mese di maggio, è riuscito a espletare la richiesta di sussidio per disoccupazione in tempi record: nel giro di due o tre giorni l'uomo avrebbe ricevuto un primo assegno di un milione per luglio e agosto, successivamente circa 500 mila lire al mese tutti i mesi». E aggiunge: «La busta con i soldi era già nelle mani dell'agenzia Defendini».

Una lettura più ampia del dramma torinese in

dà invece l'assessore Lavoro Bruno Torresin che inquadra la vicenda nel problema complessivo della disoccupazione adulta in Italia. «Una piaga che non deve essere denunciata solo a seguito di fatti drammatici ma che va affrontata con coerenti politiche di sviluppo e con servizi adeguati alle persone che cercano un impiego», dichiara in un comunicato. «A Torino risultano iscritte al collocamento come lavoro 18.698 persone: un'età compresa tra i trenta e i 39 anni e 10.090 tra i quaranta e i quarantacinque. Questi dati stanno a dimostrare la gravità del problema sociale che si accompagna all'assenza di politiche mirate al rimpiombo delle persone rimaste senza occupazione». E denuncia l'abbandono delle strutture del collocamento pubblico cittadino: «La riforma del servizio doveva partire a gennaio scorso. E' stata rinviata invece al 31 dicembre '99 senza che, allo stato attuale, il Governo abbia definito risorse finanziarie ed umane destinate al funzionamento di questi nuovi sportelli».

Uccise ambulante

Un carabiniere, Giuseppe Bosio, è stato rinviato a giudizio ieri dal gup Purotti per l'omicidio premeditato di un ambulante, Domenico Russo. Rispondono dello reato Walter Boscherini e Annamaria Laccortosa. Saranno processati dalla seconda corte d'assise il 10 novembre. Da questo delittuoso, inscenato come il tragico sviluppo di una rapina in un luogo

lato esce il centro la figura della donna, che si prostituiva in un pied-à-terre, e attorno a lei ruotano i tre Bosio, Boscherini e la vittima, l'anziano convivente di Annamaria Laccortosa. Il movente è dar ricchezza a questo intricato rapporto e interessi.

L'omicidio risale al 19 agosto dell'anno scorso. Domenico Russo fu ucciso a coltellate in una strada di periferia. Nonostante la messinscena la squadra mobile arrivò abbastanza rapidamente al terzo.

IN BREVE

capacità ferroviaria

Il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, e l'assessore ai Trasporti, William Casoni, hanno inviato al presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, una nota nella quale chiedono l'impegno del governo a chiudere entro l'autunno la Conferenza dei servizi per la realizzazione delle linee ad alta capacità ferroviaria Torino-Milano. La Regione Piemonte parte sua si dichiara disponibile «a trovare soluzioni tecniche compatibili con i territori attraversati». Il messaggio a D'Alema parla di critiche sollevate dal ministro dell'Ambiente che di fatto hanno condizionato e bloccato il proseguimento dell'istruttoria. Ghigo e Casoni denunciano una strategia volutamente mirata a fermare la realizzazione di un'opera indispensabile per lo sviluppo socio-economico del Piemonte.

La Francia in Italia blocca Tir ai valichi

La festa nazionale francese blocca oggi il traffico pesante dall'Italia verso i valichi. Ma per i collegamenti italo-francesi nel Cuneese la giornata di nuove misure di transito sarà domani. Scatta infatti il 15 luglio il piano di Anas e Département des Equipements francese per la galleria del Tenda: divieto di transito per i veicoli che trasportano merci pericolose (infiammabili, carburanti e esplosivi) e distanza minima fra le auto (50 metri) e fra i tir (100 metri).

Per la chiave persas arriva fattura d'oro

VERCELLI. Gli cadono le chiavi in grata della centralina di Atene (l'ex Aasm che gestisce tutti i servizi) e dopo il recupero da parte dell'Azienda si vede consegnare una fattura d'oro, che prevede il pagamento di un'ora di lavoro del tecnico e una dell'operaio. Ma l'intervento - racconta il vercellese che aveva smarrito le chiavi - è durato decina di minuti. Per un'operazione-lampo chissà quale cifra dovrà sborsare.

in Cina

ASTI. Il 9 settembre la «Borsalino» di Alessandria, famosa nel mondo per la produzione di cappelli, inaugurerà uno stabilimento in Cina. Xiamen, tra Shanghai e Hong Kong. Lo ha annunciato il commercialista astigiano Roberto Gallo, amministratore dell'azienda che nel '98 ha fatturato 15 miliardi ed esportato il 65% della produzione. Fu proprio la famiglia Gallo (il padre di Roberto è un noto imprenditore edile di Asti) ad acquistare nel 1993, per 13 miliardi, la «Borsalino», società fondata nel 1857. Roberto Gallo ha anche smentito le voci di trattative per l'acquisizione della «Borsalino» da parte del finanziere piemontese, Luigi Giribaldi: «Abbiamo avuto un incontro lo scorso anno, poi basta. La mia famiglia non lascerà la proprietà dell'azienda, anzi intendiamo potenziarla».

Gran Paradosso arriva in quota

TORINO. Ancora una volta sarà l'inconfondibile sagoma del Becco Meridionale della Tribolazione a fare da sfondo domenica prossima ad un concerto della rassegna di Suoni del Gran Paradosso. Sarà l'Otello di Ottone dell'Orchestra sinfonica giovanile del Piemonte ad esibirsi nell'auditorium a ridosso del rifugio Pontese. Il complesso, a partire dalle 11,30, porterà brani di Susato, Bach, Telemann, Haydn, Joplin, Cartney e Rota.

Turisti finlandesi nel mirino del

Per due notti comitiva di turisti finlandesi scesa in un albergo sanremese a quattro stelle è finita nel mirino di ladri. So domenica i malviventi erano però riusciti a farla franca picchiando a sangue un turista, l'altra notte i carabinieri hanno arrestato uno slavo sorpreso mentre stava forzando la porta finestra. Agli scandinavi, ripartiti ieri mattina con destinazione Lourdes, il Comune ha inviato una lettera in cui si scusa per l'accaduto.

Check-in «arrettrato» per Malpensa 2000

NOVARA. Un check-in di Malpensa arretrato, alla periferia di Novara, per avvicinare maggiormente la città e il territorio al nuovo aeroporto intercontinentale. E' questo il progetto di Renzo Bordini, presidente della Camera di Commercio novarese, che ha costituito una società mista con la Bpn, denominata «Novara promue». Il primo atto della sinergia fra l'ente camerale e l'Istituto di credito sarà la realizzazione di uno sportello fisso nel settore arrivi di Malpensa 2000, a partire da settembre.

In seguito si arriverà a uno o più check-in alle porte di Novara, con un bus-navetta collegato direttamente allo scalo milanese. Ieri, intanto, delegazione di imprenditori e amministratori del Verbano Cusio Ossola, ha visitato il nuovo scalo.

Viasystems conclude importante accordo

BIELLA. Affare record per un'azienda di Cavaglia, la Viasystems (ex Zincoelera) del gruppo Olivetti. La ditta che continua a produrre circuiti stampati anche dopo il passaggio al gruppo americano Viasystems, ha concluso venerdì un accordo per la fornitura di piastre per un importo di 8 miliardi ad un'importante azienda europea del settore. L'azienda di Cavaglia prevede di chiudere il '99 con un fatturato di miliardi.

L'accompagnamento di Down

ALESSANDRIA. I genitori di un bimbo affetto da sindrome di Down hanno diritto, a partire dal compimento dei 18 mesi di età, all'assegno mensile d'accompagnamento che spetta a chi necessita di assistenza continua. L'ha stabilito il giudice del lavoro Anna Maria Oddone in una causa civile promossa dal padre di una bimba Down. Analoga sentenza lo stesso giudice ha pronunciato a favore dei genitori di un bimbo di 7 anni.

Sporting Carlo dopo Zuccherò, c'è

MONACO. E' ancora tutto italiano il palcoscenico della prestigiosa Salle des Etoiles dello Sporting Club di Monte Carlo. Dopo i due concerti con Zuccherò e Milva (nella foto), delle più grandi e sofisticate interpreti di casa nostra. Un'atmosfera completamente diversa aspetta l'esclusiva clientela dello Sporting, che dopo l'incandescente energia del Sugar Blue Tour, incontra un'artista senza eguali nel genere. Non hai mai fatto cose così felici Milva, anzi, ha sempre cercato di arricchire la propria carriera. sfide, ricordando il grande incontro che marca il suo cammino avvenuto alla fine degli Anni Sessanta con Giorgio Strehler. Stasera il debutto e domani la replica. Spettacolo e cena costano 180 mila lire, mentre il solo concerto è a 110 mila lire con consumazione.

Il provveditore: ogni istituto potrà decidere già nel nuovo anno con la propria autonomia se accogliere l'appello

Un calendario speciale nella scuola multietnica

Invito morale della Regione: tenere conto delle esigenze di tutte le religioni

Il Consiglio regionale ha invitato le autorità scolastiche competenti a formulare i prossimi calendari scolastici tenendo conto anche delle esigenze delle altre religioni.

E' la prima volta in Italia - spiega Giampaolo Leo, assessore regionale alla Cultura - che un simile auspicio viene espresso da un ente regionale.

L'invito è formulato da una frase che accompagna la delibera sul calendario scolastico 1999-2000 e che dice formalmente: «Invitiamo le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, a verificare la possibilità di articolare il calendario scolastico tenendo in considerazione le caratteristiche di multietnicità delle classi, consentendo agli allievi il rispetto delle principali festività religiose».

La Regione propone quindi un'articolazione dei giorni di scuola che tenga conto non solo della religione cattolica, ma anche di tutte le altre confessioni giunte in Italia con l'immigrazione extraco-



«Ogni scuola potrà organizzare gruppi di allievi in modo che sia facilitata la loro attività religiosa», dicono i Provveditori commentando l'invito giunto dalla Regione Piemonte

munitaria. La delibera, inoltre, fissa il 1° settembre l'inizio delle lezioni nelle scuole di ogni ordine e grado. Le vacanze natalizie saranno dal 23 dicembre 1999 al 3 gennaio del 2000, il provvedimento è stato approvato con 35 voti.

calendario scolastico è già stato pubblicato. Come mai? «A dire il vero - precisa Leo - quest'indirizzo è già formulato e approvato dalla giunta in tempo utile. Il consiglio ha tardato a farlo proprio, ma non ha importanza. E' un'indicazione morale per il futuro, che impegnerà la Regione in tal senso, quando l'attività dei Prov-

veditori passerà sotto egida regionale. Quindi si tratta di principi privi di applicazione pratica?».

«No - risponde il Provveditore agli Studi Marina Bertiglia - l'appello regionale potrà essere recepito dall'autonomia scolastica. Ogni scuola potrà organizzare gruppi di allievi in modo che sia facilitata la loro attività religiosa. La decisione spetta agli organi d'istituto, al collegio docenti e al consiglio d'istituto. Possono già attivarsi e, se saranno organizzati, le loro scelte potranno essere già efficaci il nuovo anno».

La notizia è fonte di «soddisfazione» per l'imam Ahmed Cherkaoui: «Era che si tenesse conto delle esigenze espressive di società multietniche presente in Piemonte. Questa decisione fa onore alla Regione, che ha certo presente l'articolata pluralità di etnie che è immigrata in questa terra. Ci vuole dialogo e rispetto mutuo. Ora più persone si sentiranno più rispettate».

SCONTI DAL 30% AL 50%

SALDI A PALATE



FILASHOP BIELLA VIA C. BATTISTI 28
FILASHOP VERROIO VIA C. STATALE TROSSI 230/8

ANTONIO ROSSI & **FILA**

La famosa guida è precipitata con due colleghi sulla Tour Noire. Domani alle 10,30 i funerali in San Biagio

Il Bianco uccide Paolo Cavagnetto

Due anni fa la tragedia del fratello Marco

BIELLA

È morto 23 mesi dopo il fratello Marco, sempre nel gruppo del Bianco che conosceva bene: Paolo Cavagnetto, 36 anni, uno dei migliori alpinisti italiani, è precipitato l'altro pomeriggio dalle pareti della Tour Noire, ai confini fra Italia, Svizzera e Francia.

Con lui hanno perso la vita due aspiranti guide di Trento e dell'Alto Adige, cui Paolo faceva da istruttore: si chiamavano Gianni Berta, 34 anni, e Manuel Koller, di 21. Che cosa sia accaduto, intorno alle 14 di lunedì, non è ancora chiaro: l'agenzia Ansa parla del possibile crollo di un seracco, che avrebbe investito i tre. Ma si fa anche un'altra ipotesi: il cedimento di un ancoraggio, mentre gli alpinisti si stavano calando in corda doppia. Il primo sarebbe stato Berta, seguito da Cavagnetto e da Koller. L'unica certezza è che gli scalatori sono precipitati nel vuoto per 500 metri. Le salme sono state recuperate poco dopo la tragedia, dagli uomini Soccorso alpino elvetico. E ora sono ancora in Svizzera, a Sion, dove sono subito gli amici della guida biellese.

La Tour Noire è una vetta di 3820 metri, sul versante svizzero del Bianco. È davvero eretto un seracco, può darsi che sia stato il crollo di questi giorni a far staccare l'enorme blocco ghiaccio. Ma a Biella tutti pensano a una fatalità: Cavagnetto era uno scalatore abilissimo e prudente, e appunto per la sua bontà era stato nominato istruttore nazionale dei corsi per guide. Un mestiere che faceva da sei anni.

Paolo era un vero talento dell'alpinismo: aveva cominciato da giovane, seguendo i corsi della «Pero» e del suo amico Gigi Airone. E era capitato subito che aveva una gran classe: scalato lo scavalco sulle Alpi, s'è tuffato nelle spedizioni extraeuropee, diventando uno dei massimi specialisti delle montagne dell'Artico e dell'Antartide. Il suo ultimo «blitz» è quello in Groenlandia, per il centenario della «Pero». Cavagnetto è appena tornato, soddisfattissimo. E certo non pensava di morire sui monti di casa.

Non lo pensava neppure il fratello Marco, morto nell'agosto '97 sulla cresta Kuffner del Monte Bianco, dove Paolo era passato molti anni prima. Le due tragedie si assomigliano: anche Marco, che aveva 33 anni, precipitò per metri e metri nel vuoto. Stava salendo la cresta con l'amico Filippo Livorno, di due anni più giovane. Scivolò su una placca e neppure la corda poté salvarlo: fu tranciata di netto da una piccola falda di massi, imprevista e imprevedibile. Era il 22 agosto del '97. Ai funerali, nella chiesa di San Biagio a Biella, andarono più di mille persone.



Un giallo le cause dell'incidente
Forse la cordata è stata tradita dal cedimento di un ancoraggio

Qui sopra Paolo Cavagnetto durante una delle molte ascensioni. A sinistra Enrico Rosso, collega e amico dell'alpinista scomparso.

La famiglia fu profondamente segnata dalla morte di Marco. Paolo, proprio il giorno dell'incidente, doveva portare sul Bianco alcuni clienti. Ai piedi del gran gigante andò lo stesso: ma per riconoscere il corpo del fratello all'obitorio. Chiamò gli amici e i colleghi di Paolo: lui in Groenlandia, a Gigi Airone, guida alpina e anch'egli componen-

te della spedizione in Artico. A Sion si sono precipitati pure la compagna di Paolo, Antonella Contini, e altri parenti. Fino a ieri pomeriggio, i magistrati svizzeri non avevano compreso il nulla-osta per il recupero delle salme, che comunque dovrebbero rientrare in Italia. I funerali di Paolo Cavagnetto sono domani alle 10,30, nella parrocchia di San Biagio. (lg, bu.)

L'ultima impresa nell'Artico

Il blitz con la Pero in Groenlandia dopo centinaia di difficili scalate

BIELLA

Paolo Cavagnetto era molto conosciuto in città. Con Carlo Gabasio e Gianni Lanza aveva creato «Tike Saab», la scuola di alpinismo, sci alpinismo e arrampicata. Numerose le imprese portate a termine dal gruppo: una scomparta, la più recente in Groenlandia, conclusa due settimane fa, in occasione del centenario della «Pietra Bianca». L'impresa aveva come meta lo Schweizerland, località posta sulla costa est ed al limite del Circolo polare artico. Con lui erano partiti il capo spedizione Luigi Airone ed Ercole Passera, entrambi biellesi; Fabio Jachini di Macugnaga,

Alessandro Quagliolo di Aosta e Cesare Ravaschietto di Cuneo.

Nel suo curriculum ci sono inoltre salite di grande impegno, come la Nord dell'Eiger, il pilastro Bonatti al Dru (Monte Bianco) e una nuova sulla Est delle Grandes Jorasses. Istruttore ai corsi per guide dal '93, nel '96 fu protagonista della missione «Lila Peak» nel Karakorum ed insieme a Manlio Motta, salì la parete Ovest del Cerro Torre e la difficile Guglia Binda, aprendo due nuove strade. Alla fine del '98 era poi partito alla volta della Hielo Norte, per aprire una nuova via sul Cerro San Valentín, la più alta cima della Patagonia. (lg, g.)



La Tour Noire (a destra nella foto), sul versante svizzero del Monte Bianco

«Era un grande dell'alpinismo»

Il ricordo di amici e compagni di avventure

BIELLA

Sono tanti ad essere rimasti colpiti dalla notizia del tragico incidente della «Tour Noire». Il passaparola è stato fulmineo, ed ha lasciato tutti increduli.

Schivo, sempre in movimento ed alla ricerca di nuove sfide, Paolo Cavagnetto è stato compagno d'avventura di molti: un amico come pure una figura da additare ad esempio quando si parlava di spedizioni e di grandi imprese.

Proprio pochi mesi fa, al teatro Odeon, una platea di appassionati aveva assistito alla proiezione del reportage sull'impresa che lo aveva visto protagonista nuovamente in Groenlandia. Michel Piola.

«Ricordo l'alpinista Enrico Rosso». I nostri primi passi in quota risalirono a vent'anni fa insieme a Paolo Bernasconi, anche lui vittima della montagna durante un'ascensione nel giugno '92. Recentemente avevamo preso strade diverse, ma ci incontravamo sovente. Adesso rievocando tanti ricordi, una parte importante della mia giovinezza.



dire qualche cosa ora è difficile. Penso però a chi resta alla sua famiglia che ha già sofferto abbastanza per la scomparsa di Marco, anche in quel caso una terribile fatalità.

Altrettanto e Gianni Lanza, che proprio con Cavagnetto e Carlo Gabasio cinque anni fa fondò la scuola «Tike Saab», «Non so granché dell'incidente. Un'escursione di routine

in Svizzera, nulla di speciale, e invece la sfortuna gli ha giocato uno scherzo fatale». E le parole fanno fatica ad uscire.

Anche Carlo Virelli, presidente della «Pietra Bianca», è commosso: «Paolo era un grande dell'alpinismo. È stato a lungo nella «Pero», dove ha iniziato molti giovani all'alpinismo. È stato lui a proporre l'itinerario della spedizione in Groenlandia,

A sinistra Gigi Airone, che è stato con Cavagnetto in Groenlandia. Sopra Carlo Virelli, presidente della società sportiva «Pietra Bianca»

da cui era tornato alla fine di giugno. Stavamo preparando una proiezione di video e di diapositive per l'inizio dell'autunno. Ma Paolo, purtroppo, non ci sarà».

Nell'Artico, Cavagnetto e compagni facevano guide scalate di difficoltà «araba», in condizioni ambientali molto severe. «Ma lui era uno specialista di alpinismo artico e antartico», aggiunge Virelli. La morte di Paolo mi lascia addolorato e amareggiato. Ho saputo la notizia ieri mattina alle 7,30 mi ha chiamato Ercole Passera, che era molto amico di Cavagnetto ed è subito partito per la Svizzera. Siamo tutti molto abbattuti. (lg, g.)

Luciano Rossetti, 75 anni, di Miagliano, è frastornato per tanta popolarità cadutagli addosso

«Io ero? Chiunque avrebbe fatto come me»

Parla il pescatore che ha salvato la donna caduta nel Cervo



La passione per la pesca di un biellese ha salvato la vita ad una donna

MIAGLIANO

Luciano Rossetti, il pensionato di 75 anni che ha salvato la donna di Andorno finita nelle acque del Cervo, è frastornato dall'improvvisa popolarità che gli è piovuta addosso dopo quel «non mi sento gesto».

«Non mi sento affatto un eroe. Ho semplicemente fatto d'istinto ciò che chiunque altro avrebbe fatto se si fosse trovato al mio posto e in quelle stesse circostanze», risponde a tutti, soprattutto ai tanti amici che continuano a complimentarsi con lui, chiedendogli ulteriori particolari sulla vicenda. Una storia finita su tutti i giornali, che ha suscitato notevole clamore e interesse per il pensionato miaglianese, capace con la sua lena di pesce di salvare una vita umana.

L'uomo, appassionato pescatore, domenica mattina si era recato sulle sponde del Cervo,

in fondo al canale Poma, per «collaudare» la sua nuova lena da pesca.

Ad un tratto l'attenzione del pensionato si è rivolta verso una casa poco distante, da dove era stato lanciato un urlo.

Era una donna che, affacciata al balcone di casa sua, aveva visto il corpo di una persona galleggiare nelle acque del torrente. «Un attimo dopo ho visto anch'io quel corpo», dice il pensionato. Luciano Rossetti non ha perso tempo e, un perfetto lancio con la sua nuova lena da pesca, ha agganciato le vesti di quel corpo. Lo ha trascinato a riva e, restando conto che non si trattava di un cadavere, ma di una donna che dava deboli segnali di vita, lo ha prestato i primi soccorsi, riuscendo a farla tornare in sé. Intanto, grazie anche alle invocazioni di aiuto, sul posto sono arrivate diverse persone, che hanno dato l'allarme. (lg, p.)

Ferragosto

PIRELLA GOMME COMUNALE "LA SALUTE"

VENERDI' 16 LUGLIO

Serata benefica "PROGETTO HOSPICE L'ORSA MAGGIORE" ■ 20 cena, ore 22 serata danzante con l'orchestra **I MESSENGERS**

DOMENICA 11 LUGLIO

Gara di pesca alla trota:
30° Trofeo Ferragosto Andornese
11° Trofeo Amicizia Europea.

In serata si balla con l'orchestra **GINO LIBERTI**

Su prenotazione cena e ingresso £. 25.000

SABATO 17 LUGLIO

Orchestra spettacolo **CRIS LAND**

Birra Menabrea
dal 1846

La Prefettura potenzia i controlli sulle strade

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00**

Nell'indagine sono coinvolte 25 persone e una trentina di componenti della 'ndrangheta

La Dia a Zubiena, commerciante in cella

Giovanni Garofolo accusato di usura, truffa, estorsione

Franco Piras
BIELLA

C'è anche un commerciante di Zubiena, Giovanni Garofolo, 38 anni, tra gli arrestati nell'ambito dell'operazione «Batteria», condotta dalla Dia (Dipartimento investigativo antimafia) di Firenze. L'indagine ha portato all'arresto di 25 persone e alla denuncia di un'altra trentina appartenenti alla 'ndrangheta calabrese.

Sono accusati di associazione a delinquere di stampo mafioso, riciclaggio, estorsione e truffa. L'ordine di custodia cautelare in carcere, nei confronti di Giovanni Garofolo, è stato eseguito lunedì dagli stessi uomini della Dia di Firenze e di Torino, con l'appoggio logistico dei carabinieri del comando provinciale di Biella. Furono i militari biellesi per primi, alcuni mesi fa, ad aver scoperto la lucrosa attività del commerciante di Zubiena.

L'uomo venne fermato per un controllo nell'ambito di una più vasta indagine su attività criminali che dichiararono allora gli ufficiali del comando di via Rosselli, senza specificarne il settore. Si trattava infatti di un'inchiesta sul traffico di sostanze stupefacenti e di auto rubate di grossa cilindrata e sull'omicidio di Vincenzo Forgiore, fratello di uno degli imputati e appartenente all'omonima famiglia di Cavaglià. Il Forgiore per anni aveva gestito un distributore di benzina.



La vasta operazione avviata dalla Dia contro la malavita organizzata ha lambito anche il Biellese: si indaga a Cavaglià dove sarebbe maturato un delitto e a Zubiena: qui è arrestato un commerciante

In quell'occasione, nel baule dell'auto del Garofolo, furono trovate due valigette piene di contanti, per un totale «apparente» di oltre un miliardo e mezzo di lire. Infatti, i soldi autentici ammontavano solo a 30 milioni, cioè le banconote «facciate». Completavano le mazzette, tutte da cento pezzi, celofanate e sigillate, dei facsimili.

L'uomo venne così indagato e segnalato al dipartimento antimafia che, tempo sulle tracce della banda e delle

basi operative individuate in Lombardia, Liguria e Piemonte. L'altro giorno la Dia di Firenze ha fatto scattare gli arresti. Tra le persone finite in manette anche figure insospettabili, tra cui Erminio Carli, primario di Chirurgia dell'Ospedale Martini di Genova.

Semplice il sistema dei truffatori, che avrebbero a segno almeno un centinaio di scippi, ricavandone oltre 11 miliardi di lire. Individuato l'elemento giusto «poteva essere un commerciante, un imprenditore

o un artigiano in difficoltà, oppure gente con notevole disponibilità di soldi, ma molto avida, pronta all'affare e priva di scrupoli», spiegano gli investigatori. Gli si offriva un guadagno immediato di centinaia di milioni di lire. Per esempio, «milioni «sporchi» in cambio di 50 milioni «puliti» dati dalla vittima. Quindi l'affare veniva concluso rapidamente anche perché i truffatori facevano in modo che il «bidonato» potesse controllare subito le mazzette sigillate dai cellofani».

Naja «facile»

Un biellese ha patteggiato

Ambiel
NOVARA

Gemma Rigoni, la pensionata di Boca imputata principale nel processo per le mazzette pagate dai coscritti così da evitare il servizio militare, ha patteggiato una condanna a due anni. Ma non è l'unica.

Hanno risolto la loro posizione con il patteggiamento anche altri cinque dei imputati. Sono Lidia Andreola e Marco Gagliardi di Cambiasca; Germa Bastaroli e Piero Fornara di Maggiora e Marco Fioravanti di Ponzano Biellese. Hanno patteggiato 11 mesi e 11 giorni

uscendo così dal processo. Per tutti gli imputati le accuse erano corruzione, consumazione, mentre per i medici c'è anche l'accusa di falso.

Per oggi nell'udienza preliminare in programma davanti al giudice Guido Vannicelli, pm Roberto Pellicano, preannunciano altri patteggiamenti. Assai probabilmente però l'udienza salterà per l'astensione



degli avvocati penalisti proclamata da oggi a fine mese per il «processo giusto». Si andrà così ad un rinvio dopo le ferie.

L'indagine sulle mazzette pagate per evitare la naja, nel novembre del '95, fece scalpore perché arrivò a coinvolgere un centinaio di giovani che, pur di evitare il servizio militare, non esitavano a farsi passare per matti o comunque affetti da turbe psichiche. Servivano poi medici e psichiatri compiacenti che certificavano la «malattia» e le turbe. Una spesa dai tre a dieci milioni il congedo arrivava direttamente a casa. Fu proprio l'elevato numero di certificati dagli specialisti ad insospettire. Le prime ricerche poterono poi ad un anziano novarese che «coordinava» le

operazioni, ora scomparso perché investito davanti a un'auto.

Il fenomeno, non nuovo in verità, interessò anche il Borgomanerese, il Verbano, la Bassa Ossola, la Valsesia e il Biellese. Punto di riferimento era il servizio psichiatrico dell'ospedale di Borgomanero ed alcuni medici di quella città che rilasciavano i certificati «in buona fede», si difendono.

Le indagini sono state condotte dai carabinieri di Borgo che hanno scoperto l'intermediaria, appunto Gemma Rigoni, insospettabile pensionata di Boca che è finita in carcere ma poi ha collaborato all'inchiesta dando un notevole contributo all'accertamento delle diverse responsabilità. Anche per questo ha patteggiato.

Pure servizi e ambiente nel mirino ■ neosindaco Sandro Menaldo

Torrazzo, è crollato agli aiuti Ue per rilanciare il turismo estivo

Turismo e rispetto dell'ambiente; ma i servizi per gli abitanti. Il nuovo sindaco Sandro Menaldo, geometra, ha idee chiare sul futuro di Torrazzo: «Il nostro Comune è piccolo come popolazione, ma ha un vasto territorio boschivo. E' bellissimo, e quindi bisogna agire su due fronti: i servizi e la tutela della natura». ■ sfruttata turisticamente senza stravolgimenti.

Il pieno regolatore, gestito dalla Comunità montana alta Valle Elvo, non subirà variazioni, ma saranno utilizzati tutti i poteri conferiti al Consiglio, per avviare in parte alla burocrazia che regola i nuclei di antica formazione. Dice il primo cittadino: «Di sempre c'era un albergo, anche se abbiamo un campeggio; in alternativa cercheremo di offrire la miglior ospitalità possibile ai turisti estivi con il recupero di vecchie costruzioni, dando ai fondi Cee. Vogliamo anche vivacizzare il paese, fissando una festa annuale che coinvolga le persone e valorizzi la bellezza del paesaggio. Essendo la zona boschiva comunale estesa, l'amministrazione la proteggerà attraverso il potenziamento della locale squadra antincendio, che sarà dotata di una sede operativa autonoma.

«Anche l'ufficio postale - pro-



Il municipio di Torrazzo; nel riquadro il neo-sindaco Sandro Menaldo

segue Sandro Menaldo - sarà trasferito entro fine anno nell'immobile dell'attuale municipio, dove avrà più spazio e sarà agevole a tutti i concittadini. La nostra popolazione è per la maggior parte anziana, ma questo aspetto siamo organizzati: la Comunità montana ha sempre nello stabile del Comune un suo «centro anziani», con l'ambulatorio e lo spazio per gli operatori. Questi ultimi vengono a prendersi cura degli anziani due giorni la settimana, tre un giorno rimangono in sede

per sentire le necessità degli assistiti e per soddisfare le loro richieste. Rinnoveremo sicuramente la delega del servizio socio-assistenziale alla Comunità montana, perché lavora bene. Fra i programmi di Menaldo ci sono anche la sistemazione della fognaria e un'accurata manutenzione delle strade: «Miglioreremo la raccolta dei rifiuti - conclude il sindaco - e l'illuminazione pubblica in località Cascinetto e nelle vie Mombarone e Campeggio. Anche il cimitero sarà ristrutturato. [d.s.]

Speranze e delusioni, in valle, sulla Comunità montana cancellata. E' scontro con Vaglio

La Bursch ora conta sulla nuova legge

Pichetto ai sindaci: i Comuni potranno consorziarsi

Moracchi
CAMPAGLIA

Luci e ombre sul futuro della Bursch. La cancellazione della Comunità montana non poteva ignorare dall'assessore regionale Gilberto Pichetto, salito nei giorni scorsi proprio a Piedicavallo per illustrare il decreto sugli aiuti al turismo. L'incontro era su tutt'altro tema, ma l'assessore non si è sottratto ai commenti: «Secondo alcune anticipazioni - spiega Pichetto -, la legge sul riordino degli enti locali, allo studio del Parlamento, concede ai singoli Comuni la facoltà di aggregarsi in Comunità montane. Se ciò accadrà davvero, lo scenario attuale cambia radicalmente. Rimane comunque la parola del presidente della Regione Enzo Ghigo, che ha detto che si impegnerà personalmente per porre rimedio alla questione».

Pichetto ha sottolineato inoltre come la Bursch sia la Comunità montana per eccellenza del Biellese, e di come si debba lottare per la sua identità. L'assessore ha poi difeso gli altri enti biellesi non toccati dal decreto regionale: «Sia la Prealpi, sia la Bassa Valle Elvo, mantengono la battaglia giusta per la Bursch - può penalizzare altre realtà esistenti. Puntuale e scorata la repli-



In Alta Valle Cervo continua il dibattito sull'abolizione della Comunità montana. Alle dichiarazioni distensive dell'assessore regionale Gilberto Pichetto si contrappongono quelle più dure del suo collega di giunta Roberto Vaglio

Giovanni Macchetti, neoeletto presidente della Bursch, che ha sottolineato come il parere degli 850 abitanti dell'alta Valle Cervo non sia preso minimamente in considerazione. Inoltre, secondo Macchetti, sono indispensabili i servizi attualmente offerti alla popolazione, che copertura finanziaria sarebbero inesorabilmente soppressi.

Molto più duro, invece, l'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio, incontrato sabato da una delegazione di

amministratori della valle: «Ancora una volta ha dimostrato poca sensibilità - spiega Macchetti -, e ha glissato i criteri con cui è stata decisa la cancellazione della Bursch. Ci ha anche accusato di aver fatto «assistenzialismo improprio» con le eccedenze di bilancio regionale. La legge sulla montagna va ritoccata, e responsabilità maggiore ricade su chi ha proposto questa nuova normativa: mi auguro che le forze politiche ci aiutino a trovare una soluzione. Le

conseguenze peggiori dell'accorpamento saranno un drastico ridimensionamento e la cancellazione dell'autogestione».

A un mese di distanza dal decreto, mosse finora decise in valle parecchie: dall'incontro col presidente della Regione Enzo Ghigo - ricorso al commissario di governo, che controlla gli atti della Regione. Inoltre è stata varata la nuova giunta della Comunità montana (che per ora rimane in vita), composta dai cinque sindaci della Bursch.

ANDREA
da
COSATO

MODA UOMO

SPACCIO A BIELLA - Viale Roma 2/A
Tel. 015 8492909

MODA UOMO
SALDI TOTALI DI FINE STAGIONE
DAL 20% AL 50%

su ABITI - GIACCHE - PANTALONI - GIACCONI - CAMICIE - MAGLIE ...

Alcuni esempi:

ABITI 100% LANA da £. 190.000 - GIACCHE da £. 90.000

ANDREA
da
COSATO

MODA UOMO

SPACCIO A BIELLA - Viale Roma 2/A
Tel. 015 8492909

Altri interventi di vigilanza previsti per i luoghi turistici più frequentati

Stop alle stragi del sabato sera

La Prefettura potenzia i controlli sulle strade

Più controlli e dispositivi di vigilanza sulle strade biellesi, per evitare gli incidenti nel periodo estivo e le stragi del sabato sera. Come per la rete viaria nazionale e le autostrade, che in questa stagione e soprattutto nei fine settimana registrano un aumento di traffico, anche in provincia si pone il problema di aumentare le vetture sulle principali arterie.

«Ciò determina l'esigenza di un rafforzamento dei dispositivi di prevenzione - spiega la prefettura - Al fine di garantire una circolazione ordinata e sicura. Nel Biellese, il tutto avverrà attraverso una programmazione mirata dei servizi ed un'ottimizzazione delle risorse disponibili».

Così l'altro ieri, il prefetto Pietro Troiano ha presieduto una riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, alla quale hanno preso parte, oltre al vice questore, anche i comandanti provinciali dei carabinieri, del gruppo guardia di finanza, della polizia municipale. Insieme a loro anche il vicecomandante dei vigili del fuoco ed un rappresentante del 118.

«Proprio in questa riunione è stata rivista ed aggiornata la pianificazione relativa ai giorni di esodo e contro esodo - proseguono dalla Prefettura - Ci saranno controlli più intensi nelle nostre zone turistiche per eccellenza, quali l'esempio il



Controlli in aumento sulle strade della provincia per evitare incidenti

lago di Viverone ed Oropa, dove le forze dell'ordine garantiranno servizi continui e puntuali a favore della sicurezza personale dei visitatori, dei villeggianti, che degli stessi automobilisti».

Ma non solo. In relazione al fenomeno delle cosiddette «stragi del sabato sera», è stato anche disposto un potenziamento dei posti di controllo e dei servizi di vigilanza delle forze di polizia in prossimità delle discoteche, dei luoghi di ritrovo più frequentati, e lungo le statali maggiormente utilizzate dai giovani nel-

le ore notturne del fine settimana. Il tutto è naturalmente finalizzato a limitare al massimo i casi di guida in stato di ebbrezza o di altri sostanze che alterano le condizioni psicofisiche dell'automobilista.

«E' stata inoltre presa in esame la dislocazione e la funzionalità dei mezzi di soccorso medico - concludono dagli uffici di via Italia - In questo modo verrà garantita la massima tempestività di intervento in caso di gravi incidenti stradali e di emergenze sanitarie».

(p.g.)

Moto pirata

Travolse ciclista giovane nei guai

Dopo una settimana di indagini i carabinieri sono risaliti al motociclista pirata che mercoledì, verso le 20, investì un ciclista di Biella, Carlo Stoppini, 29 anni.

Si tratta di Simone C., 19 anni, residente a Salussola, di fatto domiciliato ad Andorno. Dove risponderà delle accuse di omissione di soccorso e fuga dopo l'incidente. Inoltre, la moto di cui viaggiava, una 125, aveva la targa di un altro motociclista, sempre di proprietà dello stesso giovane, che risulta con diversi precedenti penali a carico. Per questo deve rispondere anche di aver usato una moto con targa non propria e contraffatta. L'incidente si era verificato sulla statale che collega Andorno a Callabiana. Dopo un travolto e scaraventato a terra Carlo Stoppini, il motociclista si è dato alla fuga. Ma all'episodio avevano assistito diversi testimoni, che hanno rilevato alcuni numeri della targa poi riferiti ai carabinieri, unitamente alla minuziosa descrizione della moto.

(f.p.)

IN BREVE

INDUSTRIA

Il caso-Trabaldo Adolfo, interpellanza in Provincia

Il consigliere provinciale di Rifondazione, Renato Nuccio, ha presentato un'interpellanza al presidente Orazio Scanzio e all'assessore al Lavoro, oggi sul problema della Trabaldo che ha messo in mobilità i dipendenti. Nuccio chiede quali saranno gli interventi dell'amministrazione provinciale di fronte all'annessa crisi del settore tessile.

(f.p.)

Passaggio di consegne al Rotaract

Riunione di interclub tra il Rotary e il Rotaract, per il rituale passaggio di consegne tra il presidente uscente Rotaract Michele Ferrerati e quello entrante, Paolo Furno. Furno sarà affiancato da un consiglio così composto: Michele Ferrerati, past presidente, Andrea Biloti e Matteo Metallo, vice presidente, Alberto Solazzi e Lorenzo Vercellotti, segretari, Carla Benigni, prefetto, Giovanni Borello e Andrea Siletti, consiglieri. Cambio della guardia anche al Rotary: a Guido subentra Antonio De Grossi.

(f.p.)

ASILI

Festa di fine anno a Muzzano

Dopo la cena di fine anno scolastico che si è svolta all'istituto salesiano, il presidente dell'asilo infantile «Aldisio e Bertola» Mattia Bertagnolio ha colto l'occasione per illustrare i progetti realizzati. Si è provveduto al rifacimento del tetto, alla realizzazione della cucina e della sala all'impianto di riscaldamento ed all'impianto elettrico, e i «mercatin» della mensa hanno provveduto alle necessità minori. Dopo aver ringraziato le sorelle Elisa Schiapparelli e Miriam Turri, il presidente ha evidenziato che per la prima volta in estate, durante tutto luglio, l'asilo ospita un centro estivo.

(d. sa.)

Convocato il Consiglio comunale a Gaglia

Lunedì 21 si riunirà il Consiglio con il nutrito ordine del giorno. I due punti più importanti all'ordine del giorno sono la convenzione istituita dall'autorità d'ambito (Biellese, Verellese e Casalese) per la gestione integrata del servizio idrico e la nomina dei rappresentanti di Gaglia nella Comunità montana dell'Alta Valle Elvo.

(d. sa.)

FONDO TEMPIA

Il premio letterario di Europa Donna

E' istituito il premio letterario «Il prima e il dopo», istituito da Europa Donna, che è impegnato a lottare contro i tumori al seno e del quale fa parte Laura Bricarelli, la vicepresidente del Fondo Tempia.

(d. sa.)

SESSIONE ESTIVA DI DIPLOMA ALLA SAA



Ieri a Callabiana la discussione delle tesi

È tenuta la sessione estiva di diploma della Scuola di amministrazione aziendale: le tesi sono state discusse a partire dalle 9 nell'auditorium di Città studi (nella foto di Michele) momento della giornata. La commissione ha ascoltato 17 studenti che hanno concluso il loro ciclo di studi e che la discussione delle tesi hanno raggiunto il traguardo. Per la prima volta si sono diplomati anche gli studenti del corso per i quadri aziendali: sono otto quelli che hanno concluso gli studi e che ieri hanno quindi difeso le tesi. Dei nove diplomandi del primo biennio, cinque vengono da altre sedi della Scuola di amministrazione aziendale ed hanno scelto il capoluogo biellese per la specializzazione; quattro sono invece studenti di Novara, mentre uno è di Casale.

(d. sa.)

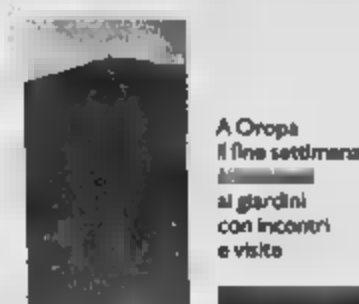
Domenica al Santuario, dalle 10 alle 18

Apri al visitatori il Giardino botanico

Due giorni dedicati al verde e al giardino botanico montano di Oropa. Sabato e domenica è in programma la manifestazione «Un omaggio al giardino», organizzata dall'assessorato all'Ambiente di Palazzo Oropa e dalla sezione biellese del Wwf, con il patrocinio del Museo regionale e scienze naturali.

Il primo appuntamento, sabato alle 15.30, nella Sala della Dottrina del Santuario, avrà come tema «Dalle alpi al mare». Verranno presentati gli atti dell'edizione '88 degli «Incontri di Oropa», l'intervento della dottoressa Camoletto, del Museo di scienze naturali; alle 16 al terrazzo della conferenza di Gaudenzio Paola, docente di botanica all'Università di Genova, che illustrerà le bellezze, con il supporto di diapositive, dei giardini botanici «Hanbury». Ventimiglia.

La giornata di domenica è invece dedicata al giardino botanico di Oropa.



A Oropa il fine settimana ai giardini con incontri e visite

affidato dal Comune alla sezione biellese del Wwf. L'area verde, recentemente sistemata e arricchita di essenze, verrà aperta alle visite e questo orario: continuato dalle 10 alle 18. Ai visitatori verrà donata una pianta erbacea alpina, proveniente da coltivazione vivaistica (l'omaggio sino ad esaurimento).

A disposizione dei visitatori ci saranno dei volontari del Wwf che illustreranno le caratteristiche dell'area verde e la particolarità delle essenze.

(f.p.)

LETTERE AL REDATTORE

MEZZANA, SCRIVI LA MINORANZA

Con riferimento all'articolo pubblicato su un bisettimanale locale la presente è per puntualizzare che il gruppo minoritario al Comune di Mezzana Mortigliengo è formato da tre consiglieri e non dal solo signor Andrea Marsotto, così com'è apparso o voluto far apparire.

Anche per quanto riguarda la forma delle interpellanze, vogliamo puntualizzare che le leggi attualmente in vigore non prescrivono che devono essere redatte in modo dattiloscritto, lasciando la totale libertà agli scriventi.

Infine l'invito rivolto al consigliere Marsotto da parte del sindaco circa la collaborazione d'intenti, i sottoscritti dichiarano disponibili a condizione che vengano revocate le regolamentazioni comunali che impediscono: a) di discutere in aula durante il consiglio comunale le interrogazioni e le interpellanze presentate dai gruppi di minoranza; b) di trascrivere a dattiloscrittura le dichiarazioni dei consiglieri, le dichiarazioni rese in

Consiglio Comunale

Le suddette regolamentazioni adottate dall'amministrazione comunale precedente o sette proprie da quella attuale, e vigenti in pochissimi Comuni della nostra Provincia (ci pare due), limita in modo molto pesante il lavoro della minoranza intendendo portare avanti per la trasparenza del Comune e per far conoscere ai cittadini i problemi che, secondo il nostro gruppo o su segnalazioni degli stessi cittadini, esistono sul territorio, tentando in modo di risolvere alcuni pregiudizi o risolverli a tutto vantaggio della nostra comunità.

Andrea Marsotto, Edda Piola, Piero Tempia, consiglieri di Mezzana Mortigliengo

Trasporti, problema in autunno

A seguito dell'incontro promosso dal ministro dei Trasporti Tressu su sollecitazione di Confartigianato Trasporti, il direttivo ha deciso di sospendere il fermo dei servizi di autotrasporto proclamato dal 10 al 18 luglio. La

decisione è stata presa in attesa di verificare il rispetto degli impegni indicati dal ministro che ha programmato un calendario di incontri con gli autotrasportatori. Se entro l'autunno non verrà data attuazione agli interventi sollecitati dalle Associazioni per migliorare la competitività dell'autotrasporto italiano, Confartigianato Trasporti è pronta ad attuare l'iniziativa di protesta sospesa, coinvolgendo anche le altre organizzazioni dell'autotrasporto merci.

Confartigianato Trasporti
Associazione Artigiani della Provincia di Biella

Alberghiero, per tanto rumore

Sto seguendo il dibattito sul vostro giornale a proposito della decisione di Alberghiero a Cavaglià. Una sede staccata, lo dice la parola stessa, è solo una succursale, non è l'istituto. Non capisco francamente il motivo di tanto rumore, sempre che spesso accade in Italia, ci siano motivi diversi a frenare l'apertura della sede staccata.

Lettera firmata, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMMUNIZIONE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.104; Cavaglià: tel. 0161/999.088; Cossato: tel. 015/922.123.

Biella: tel. n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.048-9; Cavaglià: tel. 0161/99.470; Cossato: telefono 015/922.123.

DELLA

Biella: via Marconi 29, tel. 015/20.100.

QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

RENNOVE DELLO STATO

Biella: Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: via Lamerzoni 3, tel. 015/36.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: viale Meccati 40, telefono 015/84.88.411.

INPS

Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.04.1, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO

A Biella: Azario, via San Filippo 2, tel. 015/22.370. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore sono a disposizione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, la farmacia di turno svolge il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Ronco: Dr. Cecile, via Roma 82, tel. 015/461.659.

Donato: Santamarina, via Libertà 31, tel. 015/641.849.

Cavaglià: Dr. Piercarlo Rotolo, via Libertà 100, tel. 0161/253.6073.

Bioglio: Dr. Mario Del Conte, piazza Vittorio Veneto 3, tel. 015/441.320.

Illegione: Dr. Giuseppe Lodigiani, Roma 20, tel. 015/661.384.



publikompasse

10126 TORINO

Corso Massimo d'Azeglio, 60
Tel. (011) 666.52.11

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttosoldi

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

LA STAMPA

Nuovo ospedale

Asl, Zenga

relatore al Rotary

La situazione della sanità biellese (ed in particolare il progetto del nuovo ospedale), è stata al centro del discorso del Rotary club che ha visto relatore il manager dell'Asl, Giovanni Zenga.

Zenga si è soffermato sulle iniziative che riguardano i Degli Infermi, soprattutto i lavori per mettere la struttura in condizione di ricevere gli interventi maggiori riguardanti Pediatria, Day hospital, Tac, reparti a pagamento e altri servizi per un totale di spesa che raggiunge i 20 miliardi.

Il relatore ha poi spostato il tiro sul progetto per il nuovo ospedale e, con il supporto di diapositive, ne ha illustrato le caratteristiche: superficie coperta 123 mila metri quadrati, parcheggio per 1600 auto, 16 ascensori, 12 montacarichi, 4 scale mobili, posti letto e dipendenti.

Il nuovo ospedale occupa una superficie davvero imponente: si consideri che l'edificio, una volta completato, sarà il volte maggiore dell'attuale Degli Infermi, una cittadella, dunque.

E i costi sono direttamente proporzionali: 257 miliardi, pari a 10 milioni per posto letto. La Regione stanzerà 135 miliardi, 29 la Fondazione Crb; il resto verrà reperito da enti vari e dalla vendita di parti del vecchio Degli Infermi.

(m. ch.)

Pubblicità

Dalla ricerca scientifica contro il sovrappeso

Tutto un
na nuova
pillola
Anti-Chili

Nelle Farmacie italiane è da poco disponibile

MILANO - Il sovrappeso costituisce un problema sociale di rilievo che interessa, secondo le ultime indagini statistiche, più di 10 milioni di italiani. Per aiutare chi da solo non riesce a risolvere il problema, è nato in questi giorni nelle farmacie italiane un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, frutto di anni di ricerche e di investimenti della società Axio.

Ad avvalorare l'efficacia di questa nuova pillola sono i test clinici d'efficacia e sicurezza, condotti da ricercatori dei laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale, i quali hanno verificato via l'efficacia dimagrante sia in sicurezza d'impiego del prodotto.

Dei soggetti volontari, uomini e donne in stato di sovrappeso, sottoposti al nuovo integratore, quelli che alla dieta hanno associato il prodotto con i principi attivi, hanno ottenuto una diminuzione ponderale di 5,8 Kg in un mese, più del doppio del risultato ottenuto dai volontari che hanno associato alla dieta il placebo.

Il nome dell'integratore è "LineControl", non è un farmaco e non ha causato effetti collaterali. È in commercio presso le farmacie su grande richiesta questo prodotto che è distribuito dalla Società Axio ed è formulato secondo le diverse esigenze di sovrappeso: lieve, moderato e forte.

I 12-18 della stampa

tutto compact

LA STAMPA

CON ORARIO CONTINUATO

dal 19.30 alle 19.00

www.lastampa.it

Nell'indagine sono coinvolte 25 persone e una trentina di componenti della 'ndrangheta

La Dia a Zubiena, commerciante in cella

Giovanni Garofolo accusato di usura, truffa, estorsione

FRANCESCO PIRAS

C'è anche un commerciante di Zubiena, Giovanni Garofolo, 38 anni, tra gli arrestati nell'operazione «Batterie», condotta dalla Dia (Dipartimento investigativo antimafia) di Firenze. L'indagine ha portato all'arresto in Italia di 25 persone e alla denuncia di un'altra trentina appartenenti alla 'ndrangheta calabrese.

Sono accusati di associazione a delinquere, stampo mafioso, riciclaggio, usura, estorsione e truffa. L'ordine di custodia cautelare in carcere, nei confronti di Giovanni Garofolo, è stato eseguito lunedì dagli stessi uomini della Dia di Firenze e di Torino, con l'appoggio logistico dei carabinieri del comando provinciale di Biella. Furono i militari biellesi per primi, alcuni fa, ad aver scoperto la lucrosa attività del commerciante di Zubiena.

L'uomo venne fermato per un controllo nell'ambito di una più vasta indagine su attività criminali così dichiararono allora gli ufficiali del comando di via Rosselli, senza specificarne il settore. Si trattava infatti, di un'inchiesta sul traffico di sostanze stupefacenti di auto rubate di grossa cilindrata e sull'omicidio di Vincenzo Forgiare, fratello di uno degli uomini appartenente all'omonima famiglia di Cavaglià. Il Forgiare per anni aveva gestito un distributore di benzina.



La vista operante avviata dalla Dia contro la mafia organizzata ha lanciato anche il Biellese: si indaga a Cavaglià dove sarebbe maturato un delitto e a Zubiena: qui è stato arrestato un commerciante

In quell'occasione, nel baule dell'auto del Garofolo, furono trovate due valigette piene di mazzette: centomila, per un totale apparente di oltre un miliardo e mezzo di lire. Infatti, i soldi autentici ammontavano solo a 30 milioni, cioè le banconote di «facciate». Completavano la mazzette, tutte da cento pezzi, cellofanate e sigillate, dei facsimili.

L'uomo venne così indagato e sequestrato al dipartimento antimafia che era tempo sulle tracce della banda e delle

basi operative individuate in Lombardia, Liguria e Piemonte. L'altro giorno la Dia di Firenze ha fatto scattare gli arresti. Tra le persone finite in manette anche figure insospettabili, tra cui Ermanno Carlini, primario di Chirurgia dell'Ospedale San Martino di Genova.

Semplice il sistema usato: truffatori, che avrebbero messo a segno almeno un centinaio di colpi, ricavano oltre 11 miliardi di lire. Individuato l'elemento giusto: poteva essere un commerciante, un imprenditore

o un artigiano in difficoltà, oppure gente con notevole disponibilità di soldi, ma molto avida, pronta all'affare e priva di scrupoli. Spiegano gli investigatori: gli si offriva un guadagno immediato di centinaia di milioni di lire. Per esempio, 200 milioni «sporchi» in cambio di 50 milioni «puliti» dati dalla vittima. Quindi l'affare veniva concluso rapidamente anche perché i truffatori facevano in modo che il «bidonaro» non potesse controllare subito le mazzette sigillate dal cellophane.

Un biellese ha patteggiato

Renato Moreschi

NOVARA

Gemma Rigoni, la pensionata di Boca imputata principale nel processo per le mazzette pagate dai coscritti così da evitare il servizio militare, ha patteggiato una condanna a due anni. Ma non è l'unica.

Hanno risolto la loro posizione con il patteggiamento anche altri cinque dei 269 imputati. Sono Lidia Andreola e Marco Gagliardi di Cambiasca; Gernia Bastardi e Piero Fornara di Maggiora e Marco Fioravanti di Fonzone Biellese. Hanno patteggiato 11 mesi e 10 giorni ciascuno uscendo così dal processo. Per tutti gli imputati lo accusa erano di corruzione, tentata o consumata, mentre per i medici c'è anche l'accusa di falso.

Per oggi nell'udienza preliminare il programma davanti al giudice Guido Vannicelli, pm Roberto Fellicani, erano presentati altri patteggiamenti. Assai probabilmente però l'udienza salterà per l'astensione



degli avvocati penalisti proclamata da oggi a fine mese per il «processo giusto». Si andrà così ad un rinvio dopo le ferie.

L'indagine sulle mazzette pagate per evitare la leva, nel novembre del '95, fece scalpore perché arrivò a coinvolgere un centinaio di giovani che, pur di ottenere l'esenzione dal servizio militare di leva, esitavano a farsi passare per matti o comunque affetti da turbe psichiche. Servivano poi medici e psichiatri compiacenti che certificavano la «malattia» o le turbe. Con una spesa dai tre ai dieci milioni il congedo arrivava direttamente a casa. Fu proprio l'elevato numero di certificati emessi dagli specialisti ad insospettire. Le prime ricerche poterono poi ad un anziano novarese che «coordinava»

operazioni, un scomparso perché investito davanti a casa da un'auto.

Il fenomeno, non nuovo in verità, aveva interessato anche il Borgomanerese, il Verbanese, la Basso Ossola, la Valsesia o il Biellese. Punto di riferimento era il servizio psichiatrico dell'ospedale di Borgomanero ed alcuni medici di quella città che rilasciavano i certificati «in buona fede», si difendono.

Le fedeltà sono state condotte dai carabinieri di Borgo che hanno poi scoperto l'intermediazione, appunto Gemma Rigoni, insospettabile pensionata di Boca che è finita in carcere ma poi ha collaborato all'inchiesta dando un notevole contributo all'accertamento delle diverse responsabilità. Anche per questo ha patteggiato.

Pure servizi e ambiente nel mirino del neosindaco Sandro Menaldo

Torrazzo, è contro agli aiuti Ue per rilanciare il turismo estivo

TORRAZZO

Turismo e rispetto dell'ambiente; ma anche nuovi servizi per gli abitanti. Il nuovo sindaco Sandro Menaldo, geometra, ha le idee chiare sul futuro di Torrazzo: «Il nostro Comune è piccolo come popolazione, ma ha un vasto territorio boschivo. E' bellissimo, e quindi bisogna agire su due fronti: i servizi e la tutela della natura, che è sfruttata turisticamente senza stravolgimenti».

Il piano regolatore, gestito dalla Comunità alta Valle Elvo, non subirà variazioni, ma saranno utilizzati tutti i poteri conferiti al Consiglio, per avviare in parte alla burocrazia che regola i mutamenti di antica formazione. Dice il primo cittadino: «Da sempre manca un albergo, anche se abbiamo un campeggio; in alternativa cercheremo di offrire la miglior ospitalità possibile ai turisti estivi con il recupero di vecchie costruzioni, accedendo ai fondi Cee. Vogliamo anche vivacizzare il nostro paese, fissando una festa annuale che coinvolga le persone e valorizzi la bellezza del nostro paesaggio». Essendo la zona boschiva comunale, l'amministrazione la proteggerà attraverso il potenziamento della locale squadra antincendio, che sarà dotata di una sede operativa autonoma.

«Anche l'ufficio postale - pro-



Il municipio di Torrazzo; nel riquadro il neo-sindaco Sandro Menaldo

segue Sandro Menaldo - sarà trasferito entro fine anno nell'immobile dell'attuale municipio, dove avrà più spazio e sarà agevole a tutti i concittadini. La nostra popolazione è per la maggior parte anziana, e questo aspetto siamo organizzati: la Comunità montana ha sempre nello stabile del Comune un suo «centro logistico», con l'ambulatorio medico e lo spazio per gli operatori. Questi ultimi vengono a prendersi cura degli anziani due giorni la settimana, mentre un giorno rimangono in sede

per sentire le necessità degli assistiti e per soddisfare le loro richieste. Rinnoveremo sicuramente la delega del servizio socio-assistenziale alla Comunità montana, perché lavora. Fra i programmi di Menaldo ci sono anche la sistemazione della rete fognaria e un'accurata manutenzione delle strade: «Miglioreremo la raccolta dei rifiuti - conclude il sindaco - e l'illuminazione pubblica in località Cescinetto e nelle vie Mombarone e Campeggio. Anche il cimitero sarà ristrutturato». (d.s.)

Speranze e delusioni, in valle, sulla Comunità cancellata. E' scontro con Vaglio

La Bursch ora conta sulla nuova legge

Pichetto ai sindaci: i Comuni potranno consorziarsi

Renato Moreschi

CAMPILIA CERVO

Luci e ombre sul futuro della Bursch. La cancellazione della Comunità montana non poteva essere ignorata dall'assessore regionale Gilberto Pichetto, salito nei giorni scorsi proprio a Piedicavallo per illustrare il decreto sugli aiuti al territorio. L'incontro era su tutt'altro tema, ma l'assessore si è sottratto ai commenti: «Secondo alcune anticipazioni - spiega Pichetto -, la legge sul riordino degli enti locali, allo studio del Parlamento, concede ai singoli Comuni la facoltà di aggregarsi in Comunità montane. Se ciò accadrà davvero, lo scenario attuale cambia radicalmente. Rimane comunque la parola presidente della Regione Enzo Ghigo, che ha detto che si impegnerà personalmente per porre rimedio alla questione».

Pichetto ha sottolineato inoltre come la Bursch e la Comunità montana per eccellenza del Biellese, e di come si debba lottare per difendere la sua identità. L'assessore ha poi difeso gli altri enti biellesi non toccati dal decreto regionale: «Sia la Prealpi, come la Basso Valle Elvo, vanno mantenute: la battaglia giusta per la Bursch non può penalizzare altre realtà esistenti».

Puntuale e accorata la repli-



In Alta Valle Cervo continua il dibattito sull'abolizione della Comunità. Alle dichiarazioni dissenzienti dell'assessore regionale Gilberto Pichetto si contrappongono quelle più dure del suo collega di giunta Roberto Vaglio

ca di Giovanni Macchetti, neoeletto presidente della Bursch, che ha sottolineato come il parere degli 850 abitanti dell'alta Valle Cervo non sia stato preso minimamente in considerazione. Inoltre, secondo Macchetti, sono indispensabili i servizi attualmente offerti alla popolazione, che senza copertura finanziaria sarebbero inesorabilmente soppressi.

Molto più duro, invece, l'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio, incontrato sabato da una delegazione di

amministratori della valle: «Ancora una volta ha dimostrato poca sensibilità - spiega Macchetti -, e ha glissato sui criteri cui è stata decisa la cancellazione della Bursch. Ci ha anche accusato di aver fatto «assistenzialismo improprio» con le eccedenze di bilancio regionale. La legge sulla montagna va ritoccata, e la responsabilità maggiore ricade su chi ha proposto questa nuova normativa: mi auguro che le forze politiche ci aiutino a trovare una soluzione. Le

conseguenze peggiori dell'accorpamento saranno un drastico ridimensionamento e la cancellazione dell'autogestione».

A mese di distanza dal decreto, le mosse finora decise in valle sono parecchie: dall'incontro col presidente della Regione Enzo Ghigo al ricorso al commissario di governo, che controlla gli atti della Regione. Inoltre è stata varata la nuova giunta della Comunità montana (che per ora rimane in vita), composta dai cinque sindaci della Bursch.

ANDREA
da
COSATO

moda uomo

SPACCIO A BIELLA - Viale Roma 2/A
Tel. 015 8492909

MODA UOMO
SALDI TOTALI DI FINE STAGIONE
DAL 20% AL 50%

su ABITI - GIACCHE - PANTALONI - GIACCONI - CAMICIE - MAGLIE ...

Alcuni esempi:

ABITI 100% LANA da £ 190.000 - GIACCHE £ 90.000

ANDREA
da
COSATO

moda uomo

SPACCIO A BIELLA - Viale Roma 2/A
Tel. 015 8492909

È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.

Partono gli incentivi ecologici Opel per passare a un'auto catalizzata.

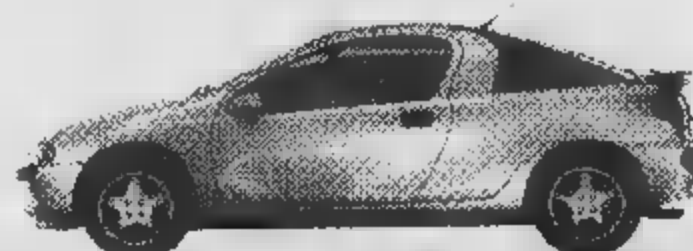
Corsa

da L. 15.300.000*



Corsa SW

da L. 21.900.000*



Tigra

da L. 21.900.000*

Astra

da L. 26.400.000* (vers. 3 porte)
ABS, doppio airbag, climatizzatore



Vectra

da L. 29.900.000*
ABS, doppio airbag, climatizzatore

*Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa, validi per le auto disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa.

È UN'OFFERTA SPECIALE DEI CONCESSIONARI

GI-EMME

Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30
BIELLA

Via XXV Aprile, 2
Tel. (015) 984.001.83
COSSATO

AUTOSOCIALE

Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558
VERCELLI

ALLIATA

Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSIESA

OPEL

Gattinara, prosegue a pieno ritmo la ristrutturazione dell'edificio storico



Dopo l'Enoteca i prossimi mesi saranno dedicati alla ritinteggiatura dello stabile. Partiti i lavori per il museo del vino

Il cortile di Villa Paolotti. Il piano di sviluppo dell'edificio è molto ampio: la struttura, a due passi dall'edificio, si presta, infatti, ad ospitare moltissime iniziative. Al piano terra si trova la parte commerciale ed espositiva dell'Enoteca, mentre al primo c'è la sala congressi

Rinascce Villa Paolotti

Oltre un miliardo d'investimenti

Ivan Fossati

GATTINARA

L'Enoteca è un punto di partenza, comunque il progetto di sviluppo di Villa Paolotti è più ampio. La storica struttura a due passi dal Municipio si presta a mille iniziative e una volta che la ristrutturazione sarà completata la città potrà contare su un centro polivalente.

L'edificio è stato costruito nella seconda metà dell'Ottocento ed era situato all'estrema periferia di Gattinara, i prossi-

mità delle mura, oggi invece si trova in pieno centro ed è anche servito da un ampio parcheggio. La struttura è appartenuta alla famiglia generale Teodoro Paolotti fino a una decina d'anni fa, quando è stata acquistata dal Comune.

Per il momento è stata ristrutturata un'ala, quella che al piano terra ospita la parte commerciale ed espositiva dell'Enoteca e al primo la sala congressi. I prossimi passi saranno la ritinteggiatura dello stabile, poi si dovrebbe passare alla sistemazione

zio della parte anteriore della villa.

Complessivamente l'investimento ammonta a un miliardo e mezzo: quello che è già stato fatto è costato circa 500 milioni e il sindaco Mario Mantovani spiega che bisogna fare il punto: decidere come procedere tenendo presente che altre ingenti somme dovranno essere reperite per ristrutturare lo stabile dell'istituto alberghiero.

I lavori sono già iniziati nelle cantine, dove troverà posto il museo del vino; dovrebbero già essere destinati inoltre locali

della parte anteriore della villa: lì si vorrebbero fare sale permanenti per le degustazioni visto che il cortile è molto suggestivo ma d'inverno è impossibile organizzare attività all'aperto.

Cora da definire l'ala Nord, occupata in parte da associazioni cittadine. Il sindaco preferisce non entrare nel merito per ora ma pare che tra i volontari ci sia un po' di timore di essere sfrattati. A questo proposito l'amministrazione ha già dichiarato pubblicamente che nessuno resterà senza la propria sede: se anche si dovesse individuare una nuova funzione per i locali in questione, questo avverrà dopo aver trovato le sedi per i gruppi.

All'esterno della villa, quando sarà ultimata la tinteggiatura, comporranno i viti: il progetto «Vigneto città» non poteva infatti non includere proprio la sede dell'Enoteca.

Arriva ad Alagna. E domenica si celebra la festa dell'alpe

Lunedì «Camminaitalia» vive la tappa valsesiana

ALAGNA

Sono giorni questi dedicati alla montagna e all'escursionismo. Si moltiplicano infatti le manifestazioni in alta valle, che troveranno il loro culmine lunedì con la tappa valsesiana di «Camminaitalia». Ma prima del passaggio del trekking nazionale avviato oltre tre mesi fa, la montagna è protagonista domenica con la «Festa dell'alpe», appuntamento tradizionale creato per rinsaldare il rapporto d'affetto quanti popolano ancora le alte quote delle valli del Monte Rosa.

Il «Camminaitalia» raggiungerà Alagna nella giornata di lunedì. Partito il 3 marzo dalla Sardegna, l'iniziativa escursionistica di duemila iscritti che stanno risalendo la penisola attraverso i principali sentieri di tutte le montagne. La conclusione è per il 9 ottobre a Trieste. Accanto ai partecipanti fissi (iscritti del Cai, alpini, personale dell'esercito), è possibile prendere parte anche a una singola frazione del trekking. Alcuni passaggi di «Camminaitalia» sono stati presentati nel corso della trasmissione televisiva «Ambiente Italia» di Tre andata in onda sabato scorso, attraverso le immagini del reporter ghemmeso Renato Andor-

Dopo l'arrivo ad Alagna, gli escursionisti lasceranno la Valsesia il giorno successivo, destinazione Macugnaga.



La montagna della Valsesia lunedì e martedì saranno teatro di «Camminaitalia»

il Colle del Turlo. Per consentire di partecipare all'escursione, gli alpini della Valsesia e il Cai di Varallo hanno organizzato un pullman che toccherà tutte le località valsesiane prima di raggiungere Alagna. La partenza è fissata da Ghemme alle 5, poi passaggio da Romagnolo, Grignasco, Borgosesia (bivio per Valduggia alle 5.30, piazza del teatro Sociale alle 5.35), Quaronzo (5.50, davanti alla chiesa), Varallo (6.05, piazza Vittorio Emanuele), Scopello (6.20) a capolinea ad Alagna, dove si prenderà l'avvio la tappa di «Camminaitalia». Il rientro previsto per le 19, partenza in pullman da Macugnaga. Per

informazioni: 0163-51.788 (Ansa) o 0163-51.530 (Cai).

Per la «Festa dell'alpe», i responsabili della sezione valsesiana del Cai hanno scelto l'Alpe Era di Scopello quale luogo del raduno. I partecipanti sono attesi a partire dalle 10, domenica; sarà don Domenico Guala a celebrare la festa alle 12.30, a seguire lo scambio dei doni con gli alpini e la distribuzione di polenta e latte, piatto tipico dei montanari. L'Alpe Era fa 1.150 metri di quota; si raggiunge dalla frazione Rua di Scopello, seguendo il segnavia numero 31 che, anche la frazione Frasso, con un cammino di circa un'ora. [p.q.]

Dal Carnevale di Borgosesia

Via alle offerte «pro» Tanzania

BORGOSIESA. È l'anno delle iniziative benefiche per il Comitato Carnevale di Borgosesia. Archiviata la raccolta di giocattoli e riso per l'Honduras, quella dei fondi per l'istituto per la ricerca sul cancro di Candiolo, in occasione dell'Alpe è stata lanciata una vendita benefica di gelati il cui ricavato sarà girato al programma di sviluppo di Bomalungombe, villaggio di Tanzania. Il progetto è curato dal Cefa, organizzazione non governativa che si occupa di formazione e agricoltura nei Paesi africani. La regia dell'iniziativa è una volta del dinamico commerciante borgosesiano Luigi Trivero e si svolge in questo modo: ogni giorno all'Alpe, nello stand della Pro loco di Borgosesia, è possibile acquistare sorbetti messi a disposizione della gelateria di piazza Mazzini. I soldi raccolti serviranno quindi per finanziare i lavori del Cefa, che in Tanzania è particolarmente nella regione Iringa sta promuovendo interventi in diversi settori. In particolare l'attenzione è stata focalizzata sull'agricoltura: l'organizzazione di corsi per la corretta coltivazione della frutta e con la realizzazione di un vivaio che dovrà poi distribuire alla popolazione locale piante da frutto e legname. Si sta cercando di insegnare, inoltre, a trasformare i prodotti: l'intenzione è quella di far produrre marmellate e succhi direttamente sul posto. Tra gli obiettivi figurano poi la costruzione di una centrale idroelettrica e l'incremento zootecnico con allevamenti di suini. [l. fo.]

Con gli obiettori coscienza

Trino, volontari per l'assistenza

TRINO. Sul fronte di Giuseppe Sandiano, che chiedeva l'aiuto di un obiettore coscienza per qualche ora al giorno per l'assistenza domiciliare, interviene l'associazione ai Servizi sociali Cinzia Vanni. «Per quanto possibile stiamo cercando di fare quello che ci è consentito. L'obiettore comunque può prestare servizio il sabato, la domenica e le feste, proprio quando Sandiano ha più bisogno di aiuto. La soluzione è quella di trovare dei volontari, che essendo tali, possono assistere i malati anche i giorni festivi. Stiamo lavorando in quella direzione».

Sandiano, 65 anni di Trino, ha una situazione decisamente difficile, ma il suo non è un fenomeno isolato, sono le famiglie che hanno questo tipo di problemi.

Sandiano è affetto da retinopatia diabetica, una malattia inesorabile che non si può modificare, ma che sta portando alla cecità, e in famiglia deve badare anche alla mamma invalida di 85 anni e alla sorella down. «Penso che l'aiuto di un obiettore - spiega Sandiano - sia determinante per risolvere parte dei problemi della famiglia come la mia. Non possono lavorare nei giorni festivi? Possibile che non si possa modificare la normativa? Ad esempio le settimane possono rimanere le stesse ma con turni differenti. I volontari sono senz'altro un'ottima cosa e meno male che ci sono. Ma la situazione chiara e regolata dalle istituzioni sarebbe senz'altro meglio e più sicura. Lancio quindi nuovamente un appello». [r.co.]

IN BREVE

GATTINARA

Due persone sono state uccise con un colpo di pistola.

Sequestro di droga nei confronti dei carabinieri del comando di Gattinara. Sono stati fermati un gattinara di 35 anni, trovato con una dose di eroina, e un 23enne di Lenta in possesso di due grammi di hashish. Entrambi sono stati segnalati alla prefettura.

VALLESSE

Convocato per venerdì il Consiglio Comunale.

È convocato per venerdì sera il consiglio comunale di Valduggia. Una decina gli argomenti all'ordine del giorno, fra l'altro la nomina di rappresentanti in enti e associazioni, l'esame del progetto di realizzazione dell'impianto di filtrazione dell'acquedotto, variazioni al bilancio di previsione. La riunione avrà inizio alle 21.

VERCELLI

Denuncia dei pozzi entro il 19 gennaio 2000.

Sono stati riaperti i termini per la denuncia dei pozzi esistenti alla data del 20 agosto 1993. Coloro i quali li utilizzano, i proprietari o i possessori che li denunciano entro il 19 gennaio.

10 luglio - 10 settembre
LE GRANDI OCCASIONI

Liabel

Blella - Via Padre Giuseppe Greggio, 8

Prezzi davvero irripetibili Maglieria Esterna e parte dell'intimo Liabel, su tute, pigiami e felpe Babycresti

perdere l'occasione!!!
Fino al 10 settembre

(escluso domenica e lunedì mattina), al Centro Vendita Liabel, troverai, tutti i giorni, i migliori occasioni dell'anno.

Orario di apertura: 9/12 - 14/18.50
(dal 21 Agosto l'orario pomeridiano modificato a 15-18.50)
Per informazioni telefonare allo 015 8487426

MERCOLEDÌ

tuttosciende

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

graziolasport

ABBIGLIAMENTO
ATTREZZATURA SPORTIVA

SUPER OCCASIONI NEI REPARTI PESCA E ACQUARI
TANTISSIMI ARTICOLI CON SCONTI DAL 20 ALL'80%

COSSATO - Via Don Minzoni 1

ORGANIZZAZIONE *idea*
ALBA TEL. 0173 281813

LIQUIDAZIONE
TOTALE
PER TRASFERIMENTO

La Stampa e Nice-Matin insieme in Costa Azzurra.

Il flirt più interessante dell'estate.

E da oggi
insieme anche
La Stampa e
Var-Matin.

Anche quest'estate, dal 1° luglio al 31 agosto, La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV; 14F la domenica con Femina e con soli 3F in più c'è anche Specchio.



Varallo, i concerti questa sera e domani. Venerdì l'Orlando Watussi Band

Fiorella e Syria regine all'Alpà

Due voci «doc» sul palco di piazza Vittorio

Giovanni
VARALLO

Alpà con show di voci al femminile, sul palco di piazza Vittorio, questa sera e domani. Andando per ordine: Mannoia, domani sera lo stage sarà di Syria.

Indubbiamente Mannoia l'interprete femminile più congeniale ai cantautori, ed in questo caso non limitarsi a qualche citazione tra le tantissime che si potrebbero fare.

Le citazioni riguardano il suo album registrato live sotto il titolo «Certe piccole voci», con un inedito che si intitola «L'amore con l'amore si paga» firmato Ivano Fossati. E poi appaiono grandi canzoni della Fiorella Mannoia di sempre, splendide, ed affascinante nelle sue performances. Nel disco, ci sono canzoni che appaiono senza altro anche nella scaletta che ha preparato per questa sera, sul palco della grande piazza centrale varallese, incastonata nelle fantasmagorie della festa tra mercati, mostre d'arte, gastronomia e spettacoli musicali, naturalmente.

Potremo ascoltare brani co-



Con le grandi voci di Fiorella Mannoia e di Syria, Varallo riscopre l'atmosfera di «Certe piccole voci» e di «L'angelo»



ma «Una notte di maggio», i «Treni a vapore», la degregioria «I muscoli del capitano» e la blasfema «Sally». Ed anche «Quello che le donne non dicono», firmata da Enrico Ruggeri, che nel cartellone

Domani sera vola Syria dalle molte virtù. Syria che adora la musica jungle ed ama il jazz, Syria che stravede per i canzo-

ni di Minn e di Fabrizio De André. Syria che ha iniziato la splendida carriera dopo la frequenza al Liceo artistico e la scoperta da parte di Claudio Mattone, che poi le ha scritto molte canzoni che hanno colpito nel segno: «Non ci sto», «Sei tu o l'angelo».

Le notti varallesi tanta musica e tanti show da gustare proseguono fino a domenica.

Il programma. Venerdì l'atmosfera si fa latino americana con Orlando Watussi Band. Sabato sarà invece tempo di cabaret con una puntata delle selezioni di cori nazionali di cabaret «Città del riso», confezionato dalla associazione vercellese «Polvere di Riso».

Gli spettacoli di piazza Vittorio iniziano sempre alle 21. L'ingresso è libero.

Appuntamento alle 21 per «Musica in piazza»

Biella, con la «Banda Verdi»

marce e sinfonie al Chiostro

BIELLA

La società musicale Giuseppe Verdi si esibisce questa sera al Chiostro di San Sebastiano. Il concerto rientra nel cartellone di Biellinate e più in particolare nel programma intitolato «Musica in piazza», organizzato in collaborazione con l'Anfima.

Alle 21,15, il maestro Massimo Folli darà il via al concerto che prevede l'esecuzione di una decina di brani. Il recital si aprirà con una «Piccola Marcia» di Giletti, quindi «Milano» marcia da concerto di Ponchielli. Sarà poi la volta della sinfonia dell'Otello di Rossini, di «Cordillera de los Andes» di Malado ed infine di «Cortege de Bacchus» di Delibes.

Il secondo tempo prevede invece l'esecuzione di «Mercury» di Van der Roost, quindi di «A symphonic portrait» di Lloyd Webber, di un brano tratto da «West Side Story» firmato da Bernstein ed infine di una «Macarena» attuale, «La virgen de la macarena» di Monterde.

I prossimi appuntamenti con la musica bandistica, prevedono l'esibizione domani della



La banda Verdi «Città di Biella» suona stasera al Chiostro di San Sebastiano

filarmónica di Donato nell'area verde di Vaglio Colma, quindi venerdì della formazione di Occhipio Inferiore al centro sportivo di Pavignano. Sabato è il turno del parco giochi del Barzotto che ospiterà la banda di Masserano mentre la rasse-

gna prosegue con il gruppo Masserano e quello di Mottalciata che suoneranno rispettivamente il 23 e il 30 al Vernato (ai giardini Alpini d'Italia) e al Favaro nella casa parrocchiale. E in settembre sono annunciati altri tre concerti. [p.g.]

Vercelli, con il Comitato Manifestazioni. Domani il concorso canoro

«Che bel», oggi tornano i Disgenari

La compagnia in scena per il «Bicciolano d'oro»

VERCELLI

Ecco gli spettacoli del «Bicciolano d'oro», realizzati dal Comitato Manifestazioni Vercelli, in via Vittorio Veneto, di fronte al Cinema Viotti. Stasera verrà consegnato il «Bicciolano d'oro», mentre la compagnia al Disgenari presenterà la rivista «Che bel» l'evening, musiche Bobo's Band. Domani sera, il concorso

Questa è una ventina gli attori, una decina i musicisti per un mix tra operetta, rivista e cabaret a una trama che riporta al passato, dice il titolo... «ma che bello» (allora)... La sceneggiatura è di Paolo Anemone (che ha curato anche scene, coreografie e regia) e di Alessandra Ceretto (che ha realizzato anche i costumi), mentre i testi sono di Cristiano Puccio e Daniela Degostini.

Nell'intervallo della pièce teatrale, la preziosa statuette del «Bicciolano d'oro» verrà consegnata a Giuseppe Celoria. Come ha spiegato il presidente del



La compagnia del Disgenari torna davanti al pubblico vercellese con la rivista «Che bel» e l'evening, un mix tra operetta rivista e cabaret. Lo spettacolo è stasera in via Vittorio Veneto

Comitato Cesare Losa: «Il riconoscimento va ad un personaggio che del carnevale è stato motore, lasciando un tangibile segno». Gli anni scorsi il premio è stato attribuito a Francesco Leale, a Renzo Roncerolo e a Carlo Raghino.

Domani sera sarà proposta invece sul palco la seconda

edizione del concorso canoro «Bicciolano d'oro Canzone», sempre con l'organizzazione del Comitato Manifestazioni. Una ventina i concorrenti, tra cantanti singoli, coppie e complessi. Presentano Roberto Greravaglia e Lola Spigolon. Informazioni: 0161.213.381. Inizio sempre alle 21, ingresso libero. [p.g.]

ECCO LE COVER DI LIGABUE



Le «Schegge Sparse»

Son stati fermi settimane, per concedere al cantante Patrick Perissinotto di dare l'esame di maturità; ma ora le Schegge Sparse tornano sul palco, con un trio di concerti che s'inaugura domani. La cover-band biellese, specializzata in cover di Luciano Ligabue, debutta con uno show fuori porta: domani alle 22 e a Carema, alla «Nuova dogana». Venerdì il secondo appuntamento, al Woodstock di Vigliano. Gran finale sabato, con il concerto nel cortile del Crazy Horse di Sandigliano. In repertorio i classici di Ligabue: «Bellissimo sul mondo» a «Certe notti», passando per «Radiofreccia». La voce di Perissinotto è molto bella, e praticamente identica a quella di Ligabue. [p.g.]

Oggi e domani 2 serate con Teatrando e lo Stabile

Villa Cernigliaro, nel parco

la sfida fra prosa e poesia

SOMMA

Due appuntamenti il teatro a Villa Cernigliaro. Questa è in calendario una replica di «Socco alla regina», la pièce di Teatrando in quattro quadri che si snoda nel suggestivo parco dell'antica dimora.

Domani sera, invece, sarà la volta di «Maria Stuarda», proposta dal teatro Stabile Biella. Quest'ultima rappresentazione non era potuta andare in scena sabato scorso a causa del maltempo e quindi è stata rimessa in appalto domani.

Per l'allestimento di questa sera interverranno Paolo Zanon e Clara Guabellio nella parte di un «di una regina che si sfida a colpi di prosa e poesia». E' infatti questo il filo conduttore dello spettacolo che vede in scena un nutrito numero di interpreti. Oltre all'Antefatto, le altre tre tappe intitolate gli «Esseri umani», gli «Animali» e l'«Erosismo» mentre i testi sono presi a prestito da autori di tutti i tempi del



Paolo Zanon di Teatrando

Cinquecento ad oggi. Domani sarà la volta della storia drammatica dell'eroina romantica di Schiller, rivisitata da Dacia Maraini. La regia di «Mari Stuarda» è di Renato Tanni. Da non perdere anche lo spettacolo «I panni sporchi» lavano in casa... d'altri al Frick di Zumaglia, pièce itinerante proposta ancora da Teatrando venerdì e sabato. [p.g.]

STASERA AL CINEMA

IMPERO. In tel. 015-22.736-31.312. Il mio West regia di G. Veronesi con Lorenzo Piacentini. Orario: 21,45 spettacolo unico. Lit. 1000/5000.

CHIOSTRO DI SAN SEBASTIANO. In tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

OSSEM. In tel. 015-22.736-31.321. CHIUSURA ESTIVA.

BOCCALE. In tel. 015-22.736-31.312. CHIUSURA ESTIVA.

CHIUSURA ESTIVA.

VERDI. In tel. 015-253.09.27. OGGI RIPOSO.

SPIRITUAL. CHIUSURA ESTIVA.

IL FANTASMA. In tel. 015-925.620. OGGI RIPOSO.

PARADISIALE. CHIUSURA ESTIVA.

ANGELICA. CHIUSURA ESTIVA.

ENCLOSURE. In tel. 015-787.323. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA. In tel. 0161-257.744. In tel. 0161-69.633. CHIUSURA ESTIVA.

PRINCIPE. In tel. 0161-257.744. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA. In tel. 0161-257.744. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA. In tel. 0161-257.744. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA. In tel. 0161-257.744. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA. In tel. 0161-257.744. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA. In tel. 0161-257.744. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA. In tel. 0161-257.744. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA. In tel. 0161-257.744. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA. In tel. 0161-257.744. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA. In tel. 0161-257.744. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA. In tel. 0161-257.744. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA. In tel. 0161-257.744. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA. In tel. 0161-257.744. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA. In tel. 0161-257.744. In tel. 0161-69.633. CHIUSURA ESTIVA.

PRINCIPE. In tel. 0161-257.744. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA. In tel. 0161-257.744. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA. In tel. 0161-257.744. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA. In tel. 0161-257.744. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA. In tel. 0161-257.744. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA. In tel. 0161-257.744. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA. In tel. 0161-257.744. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA. In tel. 0161-257.744. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA. In tel. 0161-257.744. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA. In tel. 0161-257.744. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA. In tel. 0161-257.744. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA. In tel. 0161-257.744. CHIUSURA ESTIVA.

ITALIA. In tel. 0161-257.744. CHIUSURA ESTIVA.

NELLE SALE DI

BIELLA c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.

ADRIA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: The Matrix. Or. 18,30; 19,30; 22,30. Sala 2: Terapia e pallottole. Or. 18,30; 20,20; 22,30. Sala 3: Chiuso per lavori.

ARLECCHINO c. Sommer 22, tel. 5617.100. Terapia e pallottole. Or. 18,30; 20,20; 22,30.

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540.905. Amori e ambrogli. Or. 18,30; 20,20; 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540.110. The 7th Deadly Sin. Or. 18,30; 20,20; 22,30. Vietato minori anni 18.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.20. Amori e ripliche. Or. 18,30; 20,20; 22,30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.22. A casa di Irma. Or. 18,30; 20,20; 22,30.

CHARK c. G. Cesare 105, tel. 232.025. Chiuso per ferie.

CONSA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Autopsia di un sogno. Or. 18,30; 20,20; 22,30.

DUE GUARDINI - Sala Miravalle via Montecore 62, tel. 327.2214. Fra i giganti. Or. 18,30; 20,20; 22,30.

DUE GUARDINI - Sala Ombrivento via Montecore 62, tel. 327.2214. Soldi sporchi. Or. 15,30; 18,30; 20,20; 22,30.

ELISEO GRANDE p.zza Sabotino, tel. 447.52.41. Chiuso per ferie.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO p.zza Sabotino, L. 447.52.41. Chiuso per ferie.

EMPIRE p.zza V. Veneto 5, tel. 617.16.42. Le Belle. Or. 20,30; 22,30.

EMPA 1 c. Montcalvi 241, tel. 661.54.47. Culo e fucile. Or. 20,15; 22,30.

EMPA 2 c. Montcalvi 241, tel. 661.54.47. Il colore della passione. Or. 20,20; 22,30.

ETROIA v. B. Guazzi ang. via Roma, tel. 530.353. Doctor Tarras. Or. 18,30; 19,30; 20,20; 22,30.

FAVO v. Po 30, L. 617.33.23. Tre amori un matrimonio e un fanatismo di M. Ravera con D. Schimmler, G. Peltzer. Or. 20,30; 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2067. Chiuso per ferie.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie.

KING v. Po 21, tel. 812.59.98. Narco. Or. 20,20; 22,30.

KONG v. S. 5, tel. 541.283. Fuori dal mondo. Or. 20,30; 22,30.

LUX Gal. S. Federico, tel. 541.283. Il sepolcro. Or. 18,30; 19,30; 20,20; 22,30.

MASERANO UNO v. Montebello 5, tel. 817.10.48. Jerry e Tom (Due assassini quasi perfetti). Or. 18,30; 20,20; 22,30.

MASERANO DUE v. Montebello 5, tel. 817.10.48. Le teorie del volo (The Theory Flight). Or. 18,30; 20,20; 22,30.

812.41.73. Chiuso per ferie.

MAZZINALE 2 v. 7. L. 812.41.73. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, L. 532.448. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, L. 532.448. Chiuso per ferie.

REPUBBLICA v. XX Settembre 15, L. 531.400. Sala 1: Lettere from a killer. Or. 18,30; 19,30; 20,20; 22,30. Sala 2: Terapia e pallottole. Or. 18,30; 20,20; 22,30.

Sala 3: Matrix. Or. 18,30; 20,20; 22,30.

Sala 4: Verità. Or. 18,30; 20,20; 22,30.

Sala 5: L'Ulisse. Or. 18,30; 20,20; 22,30.

ROMANO Gal. Subalpina, tel. 562.01.45. Chiuso per ferie.

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 818.01.50. Chiuso per ferie.

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650.02.00. Voci teatri.

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. Massimo d'Aleandro 17, tel. 650.02.00. Voci teatri.

VITTORIA via Roma 339, tel. 662.1760. Sala 1: Tre. Sala 2: Invenzione. Or. 18,30; 20,20; 22,30.

TEATRO REGIO. Or. 21,30 a Savona (No) Perno di Villa Fodora: Concerto dell'Orchestra e Coro del Teatro Regio. P. Mag. direttore. Sala 1: Gargani, A. Scarselli, C. Allerman, W. Holzner, E. Casani m. del coro. Musica di Franz Lehár da «La vedova allegra». Info: Ufficio Turismo. 323.924.832.

GIORNO E NOTTE

Trivere

Restauri e chitarre

«Restauri e chitarre», la rassegna organizzata dal DocBi, sabato 13 tappa nella chiesa parrocchiale di Trivere Matrice. Alle 21,15 si esibirà l'orchestra dei musicisti di Santa Pelagia diretta da Paolo Ferraro e con la partecipazione del Quartetto Guitar. In programma musiche di Haendel, Haydn e Gilardino. Nell'intervallo verrà presentata la tavola cinquecentesca del «Martirio di Sant'Agata» recentemente restaurata.

Biella

Il filo per Grignani

Proseguono le vendite per il «Filo per Grignani» di Gianluca Grignani che giovedì 22 sarà allo studio La Marmora. I biglietti si possono acquistare da Paper e alla Top video Sound a Santhia.

Piedicavallo

Musica al Gatto azzurro

Domani sera alla trattoria Gatto azzurro torna l'appuntamento con la «merenda snob» in musica. Dalle 20 interverrà il duo di Beppe e Gianni.

Storici organi

Debutta sabato la seconda edizione del Festival internazionale dei Storici organi di Biella. L'appuntamento è alle 11 nella chiesa parrocchiale.

Vercelli

C'è «Piazza grande»

1 programma di Quarta Rete Nord prevedono questa sera alle 20,30 il Tg4. Alle 20,45 la seconda puntata estiva, trasmessa da Le Acacie, di «Piazza Grande», l'orchestra di Tony d'Aloia e la partecipazione di Vanna Isaia, Monica Pastor, Drudi e Raf Martella. Presentano Gigi Rista, Andrea Cherchi e Erio Borgogno. Regia di Paolo Ignetti.

Borgovercelli

«Viva la Spagna»

Gran festa alla house Joe Frontera via Vercelli 31, per un week-end etichettato «Viva la Spagna». Domani e venerdì cucina tipica e base (paella, risotto, tortilla) e musica live con il cantante David Cuzzocrea. Info: tel. 0161.32.99.03.

Borgovercelli

Orchestra al «Bo»

Al Globo di bivio Sesia salgono sul palco Mauro Rizzi (venerdì), Sergio Pezzi (sabato) e Roberto Tagliani (domenica). Aperto giardino estivo, «Albo» e «Fontle». Dalle 21,30.

party

Per le 22,30 di sabato, alla discoteca Pepita, «Bikini party» con cubiste che proporranno i nuovi modelli di costumi da bagno di moda sulle spiagge.



Si è sbloccato il mercato dei granata: tre sono giovani under dell'80 e '81

Sei acquisti per il nuovo Borgo

Torna Fagnoni e arrivano Biasetto e Sarcina



Il Borgo nuova edizione sta prendendo forma: alla corte di Caligaris sono arrivati sei giocatori. Tre sono Under 19, tre invece vantano già una buona esperienza in categoria e in serie C2.

Un acquisto dopo l'altro. Il Borgo del ventunesimo secolo inizia ad abbozzarsi. Dopo aver invano cercato di mettere a segno qualche colpo nella settimana della grande calcio-mercato, quello del prof. in un giorno il direttore generale del club granata Paolo Guidetti ha sottoscritto sei contratti. I primi tre riguardano i famosi under, ragazzi dell'80 e dell'81 che devono necessariamente dare in campo.

Il tratta del centrocampista Fumero, classe '80, arrivato

Borgo dal Varese via Oleggio, poi ecco Trovò, laterale destro dell'81, uno dei prodotti del vivaio dello Sparta; quindi ecco Oliva, ragazzo proveniente dalla Dufour (è un '80) che apparteneva già al Borgo per metà. Infine, decisione dell'ultima ora, resta in granata il giovanissimo Turtora, estremo dell'82 che il Chievo Verona ha ripetutamente chiesto al club valsesiano. Che però preferito tenerlo stretto al petto.

Poi ecco i tre «anziani». Alla corte del guerriero «Caligaris» sono arrivati il portiere Biasetto, classe '74, l'anno passato al Mestre mentre dal Voghera è stato prelevato Fagnoni, il difensore in forza al Borgo nel torneo '97-'98, l'anno della grande cavalcata verso la C2. Infine dal Verella arriva Sarcina, ventunenne centrocampista mancino di bella speranza.

Sette giocatori che vanno finalmente a rimpolpare la rosa granata e a unirsi a Paganini e Panella, il duo che aveva già sottoscritto il contratto.

Altri arrivi ci saranno nei prossimi giorni, se non nelle prossime ore. A cominciare dalle punte, visto che al momento i valsesiani non dispongono di frombolieri. «Ci stiamo muovendo», dice l'acrobata Guidetti, «e qualcosa presto accadrà».

L'adunata del Borgo è infatti fissata per lunedì prossimo con una settimana di «graduno-day», vale a dire che, finiti gli allenamenti, tutti i giocatori rientrano alle loro abitazioni per poi ripresentarsi il mattino dopo. Poi dal 26 luglio Caligaris porterà la sua truppa in ritiro.

Il programma delle amichevoli non è ancora stato redatto: di certo comunque vi è l'uscita con la Pro (quasi certamente il 18 agosto) e probabilmente con il Varese. [r. eyn.]

Alla biellese il titolo italiano giovanile

Triathlon, l'oro a Beatrice Lanza



Da sinistra Elisa Sacchetti e la compagna Beatrice Lanza, portacolori del Triathlon club di Biella: le due atlete stanno vivendo un fortunato momento sportivo.

BIELLA

Continua il buon momento di Beatrice Lanza e Elisa Sacchetti, le due giovani portacolori del Triathlon club Biella.

Dopo i significativi risultati raccolti ai Campionati europei juniores svoltisi a Madera, le atlete lanieri si sono imposte con autorevolezza anche a Codigoro, dove sono stati assegnati i titoli nazionali giovanili.

La prova più disputata sulla distanza sprint (articolata in 400 metri a nuoto, 10 chilometri in bicicletta e 2500 metri di corsa) è Beatrice Lanza a riuscitela a conquistare il primo titolo nazionale, precedendo proprio la compagna di squadra, Elisa Sacchetti.

I pronostici della vigilia erano favorevoli alle biellesi che nella ben più impegnativa manifestazione europea (articolata questa in 750 metri a nuoto, 20 chilometri in bicicletta e 5 di corsa), hanno ottenuto rispettivamente l'ottavo posto, con Beatrice

Lanza il suo esordio in un campionato europeo ed alle prese con avversarie più esperte di lei, e il trentaquattresimo di Elisa Sacchetti al suo «battesimo» con la maglia azzurra.

La stagione quindi ricca di soddisfazioni per la promettente atleta allenata sino ad oggi da Anna Dondoglio ed in procinto di lasciare il Triathlon club Biella per cercare nuovi e più prestigiosi traguardi tra le fila di società più attrezzate e blasonate.

Sempre nella manifestazione di Codigoro, sono saliti alla ribalta altri atleti lanieri. Mattia Salin, portacolori del DDF Milano, si è guadagnato la medaglia d'argento tra gli juniores mentre tra le Allieve il terzo gradino del podio è stato conquistato da Barbara Merlo.

Su distanze più brevi hanno gareggiato anche Cristina Mosca Roveri, giunta dodicesima tra le Cadette, o Matteo Vaglio Jori, classificatosi tredicesimo nel settore degli Esordienti. [w. d. b.]

Shopping lascia

La Libertas alla ricerca di sponsor

VERCELLI. Obiettivi diversi per i tre team vercellesi impegnati nel prossimo torneo di C2 di basket. Mentre Cars Celoria e Cigliano hanno già messo a segno i primi colpi, sia pure a livello tecnico, la Libertas si trova alle prese con il problema sponsor. Lo Shopping Monferrato, infatti, ha tolto l'abbinamento pubblicitario: una decisione che ha spiazzato il team del presidente Vianello. Un'autentica doccia scozzese, momento che nulla lasciava presagire l'interruzione prematura del contratto di sponsorizzazione, previsto per tre stagioni. Soprattutto al termine di un campionato che ha visto i biancoverdi sempre protagonisti, vincere la «regular season» e tornare trionfalmente in C2.

L'intenzione della società biellese era quella di confermare, quasi interamente, l'organico della promozione (con il tecnico Fotia in testa) inserendo alcuni elementi per potenziare ulteriormente la squadra e garantire un torneo di medio-alta categoria. Ora, invece, i traguardi dovranno forzatamente essere ridimensionati: l'iscrizione alla C2 non dovrebbe essere in discussione ma i pezzi più pregiati potrebbero essere ceduti.

La Cars Celoria, invece, ha scelto il nuovo coach: Roberto Squazzotti subentra il ventisettenne Wannes Pomelari che passerà direttamente dal parquet alla panchina. Una scelta per il futuro, quella dei Progs che s'affida a un tecnico giovane e preparato. Iper Pomelari contratto biennale. Lasceranno il club gialloblù Luciano e Filon, mentre sono in arrivo un pivot e un ala-guardia.

Primi movimenti anche a Cigliano dove l'ex Uclit Giampiero Bertetti sarà il nuovo direttore generale della società. [p.m.f.]

«Ci iscriveremo alla B1»

Ma la Pink si affiderà al vivaio

BIELLA

Intorno al volley femminile continua a regnare l'incertezza. Dopo la rinuncia alla A2 della Giletti (ritiro dello sponsor) e il non felice esito della Pietro Micca Pink volley, il futuro del volley rosa biellese (quello d'alto livello), dipenderà dall'esito del lavoro di un gruppo di persone, alla ricerca delle risorse economiche per affrontare un campionato di B1, il cui costo è intorno ai 400 milioni (attualmente mancherebbero circa 100 milioni per raggiungere la quota). Si tratta di Luciano Lega e Luigino Ugazio (ex Candelo volley) da una parte e Eusebio Fantini e Fabrizio Rondo

(ex Giletti) dall'altra.

«Ci stiamo parlando», afferma Luigino Ugazio, «ma per ora non è stato raggiunto il budget necessario. La volontà di risolvere la pallavolo c'è, ma bisogna trovare gli sponsor. In ogni caso ci iscriveremo alla B1, anche nell'eventualità che non si faccia nulla e che quindi i diritti vengano ceduti a un'altra società. Nel momento in cui sarà assicurata la copertura economica affronteremo tutti gli altri problemi: per ora non abbiamo mai discusso di fattori logistici (dove giocherà eventualmente la squadra), organizzativi e tecnici».

Appare chiaro comunque che la Pietro Micca non ha più intenzione di portare avanti un discorso di

volley professionistico. Dice il presidente Carlo Vinesi: «Negli ultimi due anni abbiamo contribuito a mantenere in piedi quel tipo di pallavolo. Sotto il profilo agonistico sono arrivati dei risultati lusinghieri con tre secondi posti (due in campionato e uno in Coppa di lega), ma non mi ritengo soddisfatto per quanto riguarda l'aspetto promozionale e dello sviluppo locale. Non ho visto un ritorno nonostante i molti sforzi fatti. Posso dire che non mi piace più il volley professionistico, in quanto non lo ritengo produttivo per ingrandire la società. Preferiamo lavorare a livelli più bassi, magari di serie C o D, ma valorizzare di più il nostro territorio e le atlete locali. [g. co.]

A CASELLE HANNO VINTO IL COMFORT Free-to-Fly

FREE-TO-FLY
è un mondo nuovo pensato per i passeggeri di Caselle, un diverso modo di vivere l'aeroporto, grazie a un coinvolgente programma di iniziative, concorsi molto altro ancora

Così vicino
CASELLE
per andare lontano

Caselle è l'aeroporto a misura di passeggero, dove tutto è vicino alle tue esigenze. Caselle è il punto di partenza più comodo per raggiungere ogni angolo del mondo.

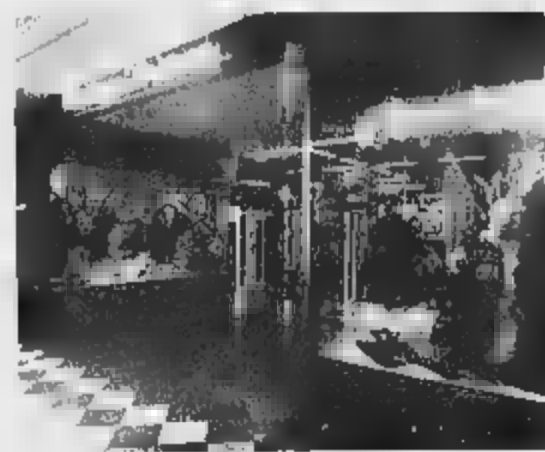
**PRIMI E VINCITORI
DEL GRANDE CONCORSO
FREE-TO-FLY:**

Valerio Gal,
Villar Perosa



ALFA SPIDER 2.0 V6 TB L

- Antonello Danna, Cuorgné
- Marco Giaccone, Vinovo
- Marco Grassano, Vigliano Biellese
- Luigi Grugnetti, Torino
- Giuseppe La Mattina, Collegno
- Maria Monterisi, Orbassano
- Marco Passera, Collegno
- Riccardo A. Pettazzi, Torino
- Diego Piras, Gaviolo
- Mario Recupero, Chieri



10 buoni acquisto del valore di 500.000 lire ciascuno da spendere presso la boutique dell'aeroporto





O così.



O cd.

NON PERDETEVI IL CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA STAMPA HA PUBBLICATO NEL 1998

Il disco raccoglie tutti gli articoli pubblicati nel 1998 sull'edizione nazionale della Stampa, e sui supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri. Inoltre il cd-rom contiene un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia e di spettacolo, facilmente consultabile con ricerca tramite parole ■ tramite la classificazione per nomi di persone, società, argomenti, luoghi, data o autori. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con **Tutto La Stampa Compact 98**, la più completa collana di notizie in cd-rom, che trasforma l'attualità in storia.

tutto compact LA STAMPA



- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1998 L. 300.000
☐ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997..... Caduna L. 150.000
☐ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact '92-'98 L. 700.000

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato ■ "Editrice La Stampa Spa" (I prezzi comprendono IVA e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Oppure via fax: 011.669.30.67.

Nome _____
 Cognome _____
 Società/Ente _____
 P.IVA o cod. fisc. _____
 Via _____ N. _____
 Città _____
 Prov. _____ C.A.P. _____ Tel. _____
 Firma _____

Numero Verde
800-011959

HYPERSYSTEMS

www.lastampa.it

LA STAMPA

RISTORANTE - PIZZERIA
Fra Dolcino
 DEHORS LUGLIO E AGOSTO
 ESTIVO SEMPRE APERTO
 Piazzale della Stazione
 Tel. 0163 51258

LA STAMPA estate MARE

RISTORANTE PIZZERIA
Monte Ucci
 ARIA CONDIZIONATA
 DOMENICA CHIUSO
 QUARONA SESIA
 Via Roma, 13 - Tel. 0163 431190

Questa sera ad Albenga, ospiti Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls, Franco Fasano, Elena Cataneo

CANZONI per MIMI Al Festival degli interpreti promesse da tutta Italia

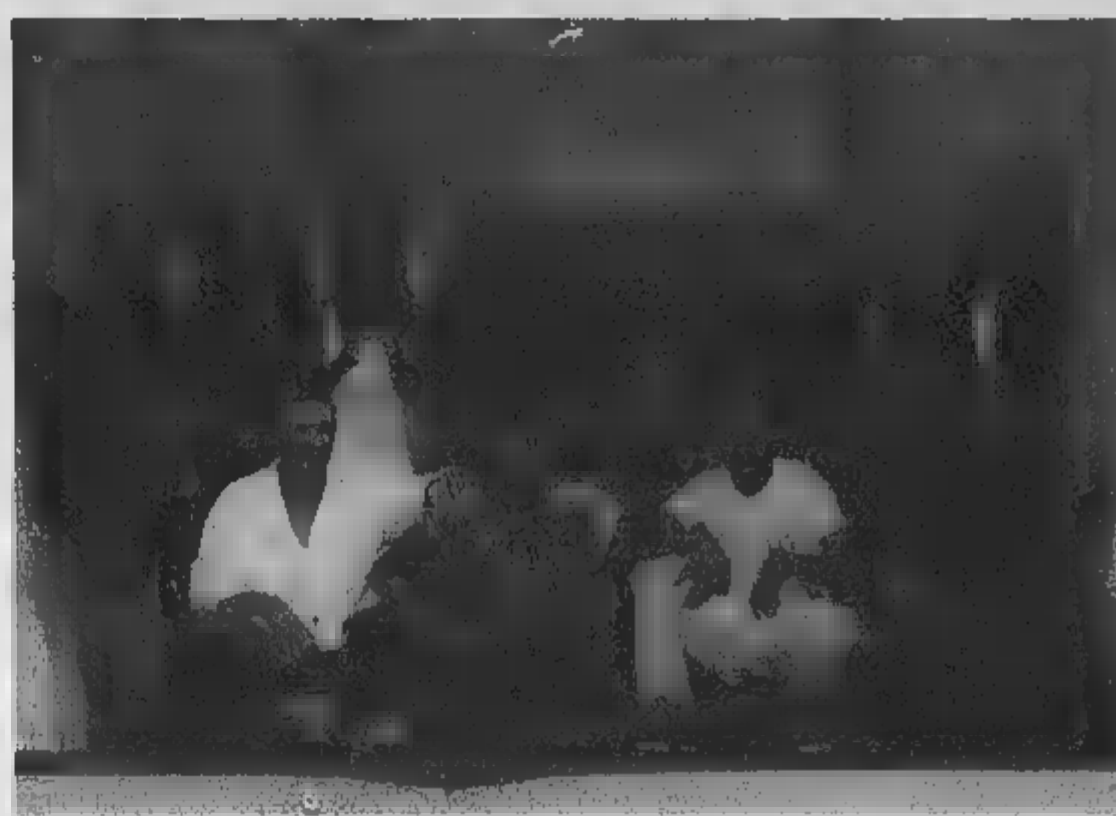
ALBENGA
 In piazza San Michele il palco è già stato allestito. Ospiti, questa sera, la finale del Festival degli interpreti - Voci per Mimi, ideato, quattro anni fa, dall'agenzia Eccoci e cresciuto anno dopo anno sino a diventare un avvenimento nazionale. Ad organizzare la manifestazione è ovviamente Eccoci in collaborazione con il Comune di Albenga, La Stampa, la trasmissione televisiva Skipper, Radio Onda Liguria e Lattemiele. L'appuntamento è per le 21.

«La manifestazione vuole essere un omaggio a Mia Martini, l'indimenticabile Mimi che tanto ha dato alla canzone italiana. Abbiamo voluto staccarci da altri concorsi canori puntando sulla valorizzazione del musicista o dei testi, sulla loro interpretazione. Una formula che pare abbia riscosso successo. La serata finale, infatti, raccoglie tredici titi che hanno superato una lunga serie di selezioni provinciali e regionali in tutta Italia», commentano all'agenzia albengnese.

Senza promettere il successo, il concorso si è comunque conquistato credibilità nel mondo delle sette note. Lo dimostrano Elena Cataneo, una delle rivelazioni dell'ultimo Festival di Sanremo, che proprio Albenga, nel 1996, aveva ottenuto il premio della critica, e Morena Martini, vincitrice del Festival degli interpreti nel 1997 e recentemente finalista al programma «La Canzone del secolo», ideato e presentato da Pippo Baudo, andato in onda su Canale 5.

Sia Elena Cataneo sia Morena Martini saranno tra gli ospiti della manifestazione questa sera. Sul palco salirà anche Samantha Trovato, vincitrice dell'edizione e altri ospiti di prestigio. Ci sarà, ad esempio, il gruppo Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls, voci storiche del pop italiano, il cantautore Franco Fasano, divenuto ormai testimonial della rassegna, Massimo Morini, direttore artistico della manifestazione, direttore d'orchestra, discografico responsabile dell'etichetta La Flotta Ital Promotions.

A presentare la serata saranno i nomi conosciuti e ap-



Sopra il gruppo dei concorrenti liguri che si sono sfidati allo Sporting club di San Bernardino per la finale regionale. A sinistra Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls, uno dei gruppi più amati dal pubblico della Liguria e, a destra, Elena Cataneo, che ha partecipato all'ultimo Sanremo

In piazza nel nome di Mia Martini attesa sfida tra tredici concorrenti



Il cantautore albanese Franco Fasano, tra gli ospiti della serata. A sinistra Morena Martini e Samantha Trovato. In pratica il testimonial della manifestazione ha scritto canzoni anche per Anna Oxa e Fausto Lauli

Questi i nomi dei finalisti Si parte alle 21, ingresso gratuito

ALBENGA
 Chissà se tra i partecipanti al «Festival degli interpreti - Voci per Mimi» c'è qualcuno che crede alla cabala. Perché i finalisti sono tredici e la discussione se sia un numero portafortuna o portafortuna è sempre in. Suppletzione a parte, sul palco di Albenga saliranno i migliori tra i tanti concorrenti alle serate di selezione svoltesi in ogni parte d'Italia.

Molti sono arrivati ad Albenga già ieri, altri arriveranno oggi, appena in tempo per prove dal pomeriggio verranno effettuate in piazza San Michele.

Eccoli i finalisti dell'edizione 1999: Romina Mogno, 18 anni, di Genova; Tomas Di Girolamo, 30 anni, di Napoli; Domenico Ventura, 30 anni, di Bitritto in provincia di Bari; Melissa Malfitano, 15 anni, di Licata in provincia di Agrigento; Daniela Tessera, 19 anni, di Cairo Montenotte; Antonella Alfonso, 22 anni, di Cernusco sul Naviglio in provincia di Milano; Simone Donzelli, 18 anni, di Poggibonsi in provincia di Siena; Sara Falconi, 18 anni, di Savona; Dante Dezzano, 20 anni, di Varallo d'Aosta in provincia di Vercelli; Daniele Ronda, 15 anni, di Pordenone in provincia di Piacenza; Samanta Giorni, 16 anni, di Sinigaglia in provincia di Siena; Giovanni Zumbo, 17 anni, di Piacenza; Elisa Ranucci, 19 anni, di Colle Val



A sinistra Elisabetta Mandracchio e qui accanto Luca Galdieri. Toccherà ancora a loro presentare il Festival degli interpreti

premiazioni che sono previste attorno alle 23. In piazza Michele state allestite sedie e panche che, salvo le prime file riservate agli ospiti, sono a disposizione gratuitamente del pubblico sino, ovviamente, ad esaurimento dei posti.

Nel centro storico restano aperti sino a tardi numerosi locali, birrerie, discopub e pizzerie che potranno accogliere il pubblico anche alla fine della manifestazione. La musica, come può essere anche il modo per Albenga e per gli albenghesi di riappropriarsi del suo splendido centro antico, che, per troppi, è stato dimenticato e trascurato salvo episodiche manifestazioni e avvenimenti.

Ed è anche il modo per riscoprire il fascino di vicoli e piazzette illuminate dalla luna e dai lampioni di ferro battuto che più suggestivamente lo antiche pietre e le facciate dei bei palazzi nobiliari che punteggiano la struttura architettonica cittadina. (s.p.)

Cristiano Burato questa sera si esibisce sul Sagrato dei Corallini Un talento del pianoforte a Curvo Al suo attivo una serie di successi internazionali

Enrico Ferrari
CERVO

Il Festival internazionale di Cervo cala il primo atto: stasera, sul sagrato della Chiesa dei Corallini, le luci della ribalta saranno puntate su Cristiano Burato e il suo pianoforte. Il concerto delle 21.30 vedrà protagonista un virtuoso che alcuni anni fa vinse il premio «Rovere d'Oro» e ha già intrapreso una carriera ricca di soddisfazioni.

Il trentenne Burato, considerato uno dei maggiori pianisti della sua generazione, proporrà un recital dedicato ai grandi compositori romantici.

Formatosi alla scuola del maestro Rinaldo Ossola, il giovane solista si è diplomato con lo «all'Accademia di Cecilia» a Roma. Ha all'attivo premi importanti, conquistati ai concorsi «Maria Canals» di Barcellona, «Sydney International

plano competitions in Australia, «Tomassoni» di Colonia, fino alla vittoria al «Dino Ciani» Teatro alla Scala nel '96, ottenuta con verdetto unanime della giuria presieduta da Riccardo Muti. E' un continuo crescendo per Burato, che ha raccolto lo scettro di grandi concertisti del passato.

Il pianista ha anche con i maggiori orchestre del mondo: la Sinfonica della Rai, la Philharmonic di Londra, la Wiener Kammerorchester. Le interpretazioni, in particolare modo di Chopin, gli hanno permesso di ottenere la medaglia del Presidente della Repubblica italiana.

Stasera proporrà la «Polonaise», la «Fantasia polacca» op. 61 che è stata una delle ultime composizioni di Chopin, sommo autore di pagine per piano. Seguirà la «Fantasia» op. 16 di Schubert, detta «Wanderers» (all viandantes): è

Proporrà composizioni di Chopin e Schubert. Lunedì tocca al quartetto d'archi

Il trentenne Cristiano Burato è uno dei pianisti più promettenti

una delle opere più del maestro austriaco. L'esibizione sarà conclusa dal Carnal op. 9 di Schumann.

I biglietti costano mille lire per i primi posti, mille per i secondi e 25 mila per l'ingresso. Prenotazioni all'ufficio Festival del Comune (tel. 0183-408178), informazioni all'at (tel. 0183-408197).

Il prossimo appuntamento



del Festival internazionale di Cervo, che quest'anno è approdato alla 36ª edizione, è in programma lunedì, con il quartetto d'archi Poné.

Allo Sporting Club stasera e domani la sofisticata artista italiana Milva sul palcoscenico di Monaco Repertorio ricco e spazio ai grandi chansonniers

Andrea
MONACO

E' ancora tutto italiano il palcoscenico della prestigiosa Salle des Etoiles dello Sporting Club di Monaco. Dopo i due concerti di Zucchero ecco arrivare Milva, delle più grandi e sofisticate interpreti di casa nostra. Un'estro sferico e diverso aspetta l'esclusiva clientela dello Sporting, che dopo l'incandescente energia del Sugar Blue Tour, incontra un'artista senza eguali nel suo genere.

Non ha mai fatto cose facili. Milva, anzi ha sempre cercato di arricchire la propria carriera di nuove sfide, sempre più impegnative, della musica all'arte lirica, ricordando il grande incontro che caratterizza il suo cammino evolutivo alla fine degli anni Sessanta con Giorgio Strahler. Ma c'è anche Brecht, trampolino internazionale per un'affermazione a livello europeo e poi, con Astor Piazzolla, arri-

El Tango. Siamo a metà degli anni Ottanta e Milva si con naturalezza dalla canzone d'autore, al teatro e poi al cinema. Anni Novanta, periodo altrettanto importante, con l'omaggio a Piazzolla in uno spettacolo suggestivo, fumminile, tra musiche moderne e classiche lontane dal tango più tradizionale. Nel ricco repertorio c'è anche spazio per i grandi della chanson francese, Mireille e Piaf su tutti.

Per il pubblico di Monaco Carlo dello Sporting Club in particolare, l'incontro con l'interprete italiana è un'occasione per ritrovare momenti profondi ed importanti legati non solo alla musica, ma anche al modo di esprimere i sentimenti sulla scena che rientrano nei canoni più classici. Stasera il debutto a domani la replica.

Spettacolo e cena costano 180 mila lire, mentre il solo concerto è a 110 mila lire con consumazione. Informazioni al numero 00377 9216 3636.



Milva di scena a Montecarlo

Il Sacro Monte, tra arte religiosa e antiche tradizioni Walser, è meta in questi giorni di migliaia di pellegrini

Gerusalemme alpina sulla rocca di Varallo

Roberto Eynard
VARALLO SESIA

C'è un turismo che ogni estate in Piemonte muove decine di migliaia di persone (e non centinaia). C'è un turismo che unisce la passione per l'arte religiosa alla voglia di conoscere nuove località e vecchie tradizioni.

Quel turismo ora entra nel periodo aureo, quello grande richiamo delle vacanze. Andando, magari, alla scoperta dei santuari: iniziando da Varallo per spostarsi a Orta, passando da Oropa e arrivando a Crea. E a tanti altri posti ancora.

Una poltrona in prima fila spietata di diritto il Monte Varallo, la Gerusalemme alpina. Sorte su di un erto picco che domina la città, affogata nell'ombra dei castani, vi sono 43 cappelle di diverso stile (tra cui la famosissima «Ultima cena») che illustrano gli episodi salienti della vita di Cristo, grazie a migliaia di statue e grandezze naturali e a semilive figure dipinte a fresco.

A volere questo complesso gran-

dioso, dove anche nei giorni di massima affluenza regna un senso di tranquillità e di pace, è stato il francescano Bernardino Caimo, nato verso la metà del XV secolo da una nobile famiglia milanese. Inviato nel 1477 a Gerusalemme con la carica di guardiano del Santo Sepolcro, una volta tornato ebbe l'intuizione di creare una «nuova Gerusalemme». Per tre anni si mise alla ricerca del luogo ideale, finché lo individuò nella rocca di Varallo.

A distanza di cinque secoli il Sacro Monte valsesiano è tuttora di una suggestione unica. Con tante piccole cappelle. Come la fontana della piazza della basilica, dove bisogna bere l'acqua fresca portandoci alle labbra in antichi mestoli. La possibilità di salire a piedi percorrendo un vecchio sentiero in pietra, l'usanza di lasciare delle «nelle» cappelle l'attenzione per non gettarle, perché si rischia di colpire e danneggiare statue di immenso valore.

E poi c'è un panorama da favola da godere, con vista sulla bella Varallo dalle minuscole stradine

del centro storico.

Un posto da visitare in questi giorni perché si può abbinare all'Alpà, la festa che una volta si teneva a fine settembre, quando i pastori lasciavano gli alpeggi per tornare a valle. Adesso di quella ricorrenza si è mantenuto il nome (e una parte di spirito) allargandola a una grande kermesse che dura nove giorni (fino a domenica 18).

Infatti ora l'Alpà è un grande raduno che comunque raccoglie e illustra lo spirito di una Vallesesia laboriosa. Perché non è solo una sagra commerciale. Nelle vie acciottolate si aprono le vecchie botteghe degli artigiani dove si possono ammirare gli antichi mestieri, l'impagiatore delle sedie, il pittore d'impressionismo, che lavora il punetto, il preziosissimo ricamo portato dai Saraceni nella notte dei tempi.

Poi di sera ci sono gli spettacoli a pagamento, la visita agli stands commerciali o una delle tante mostre.

Ma Varallo non è che l'inizio di un viaggio tra arte e bellezza in valle, la Vallesesia, storicamen-



te tra le più invitanti. Basta guardarsi in giro per scoprire splendidi paesaggi o segni di una cultura radicata. Ad esempio merita da solo il viaggio il «Giardino Universale», un splendido affresco uscito dal pennello dell'alpinese Melchiorre de Henricis alla fine del sedicesimo secolo che ricopre tutta la facciata esterna della parrocchiale di Riva Valdobbia, il paesino ai piedi del Rosa. Un'opera veramente che i critici hanno definito di «stampo michelangiolesco».

Ma la Vallesesia, oltre alle sue bellezze, regala ai cultori della buona tavola, piatti semplici

quanto prelibati, nel regno di genuina. Vi primeggiano ingredienti naturali, come i funghi raccolti nei boschi, o le trote appena pescate nel Sesia. Le troverete, ad esempio, da Augusto a Pioda, albergo e vista sul fiume valsesiano, oppure alle Pianelle, frazione appena fuori Varallo, a un passo dal torrente Mastellone. Oppure salite a Carcolore, paesino da favola, dove allo Sciottol troverete una cucina deliziosa.

E se volete, ecco, al Sacro Monte, l'albergo del Pellegrino. O a Varallo, l'Italia, hotel dove si respira aria montagnola. Ne più né meno come un secolo fa.

L'«Ultima cena», all'interno di una delle più celebri cappelle del santuario del Sacro Monte, che illustra con semilive figure dipinte a fresco gli episodi della vita di Cristo.

Costumi e punetto

Quegli abiti delle nonne che conquistarono Dior

VARALLO SESIA

E per chi ama conoscere il passato, in questi giorni di Alpà, la grande festa di Varallo, ci sono due angoli di storia imperdibili. Nei saloni di palazzo d'Adda c'è l'esposizione dei vecchi costumi delle Pro loco valsesiane, mentre nella vecchia chiesa consacrata di San Carlo c'è la mostra del punetto, questa abilità nel ricamare che non muore grazie alla pazienza e all'intraprendenza di donne che si dedicano a insegnare i segreti dell'antica arte domestica.

Sono dei veri gioielli questi costumi valsesiani che negli Anni Ottanta, non per nulla, avevano incantato i grandi miti della moda francese, quali Courrèges e Dior (e loro erano stati presentati da quel genio di Francesco Morini Mo, titolare delle Lanerie Agnola).

E a guardarli non si può che provare forti emozioni. Ci sono gli abiti da lavoro, da lutto e da mazza lutto, quelli splendidi delle grandi feste, dove i ricami del punetto (un nodo avanti e uno indietro e tanta tanta pazienza) incantano con i loro delicati disegni. Non ammirarli dal vivo è un peccato. Vedere la «camisa», lo «scusale», il «busart», il «foulard», è vivere un pezzo di storia. Le mostre restano aperte sino a domenica 18 con questi orari: nei giorni feriali feriali dalle 19 alle 24, nei giorni festivi dalle 10,30 alle 18. [r. eyn.]



I «Trionfi del barocco» a Stupinigi e l'antologica di Paolini

ITINERARI DELL'ARTE

Angelo Mistrangelo

L'ampia sequenza delle mostre dell'estate fa scoprire un Piemonte ricco di appuntamenti, di occasioni espositive, di grandi manifestazioni. In particolare, si segnala alla Palazzina di Caccia a Stupinigi la rassegna «I Trionfi del Barocco», organizzata da Aurelio Repetto e Fortunato Massucco, mentre l'indagine critica è a cura di Claudia Gian Ferrari. Una mostra che mette in evidenza la significativa esperienza di Casorati in rapporto alla cultura figurativa del Novecento italiano. Informazioni: tel.0144/323.379.

Ex Convento S. Francesco, «Omaggio a Pietro Morando. Opere dal 1920 al 1970». Sino al 10 luglio. Via Cavour 39, tel.0131/202290, orario: 10-13/16-20, sabato e domenica 10-20. Promosso dall'Assessorato alla Cultura e Turismo in collaborazione con la Regione Piemonte, la rassegna è accompagnata dal catalogo dell'editrice Mazzotta con testo di Massimo Carrà, mentre la sottolinea l'assessorato Gianfranco Cuttica di Revigliasco - l'esposizione intende valorizzare i diversi momenti ed aspetti del percorso artistico di Morando e favorire un approccio ai giovani alla sua opera. Organizzazione Bottega d'Arte Acqui Terme.

Infine un salto nella grande tradizione pittorica piemontese. Il 17 luglio si inaugura a Palazzo Saracco di Acqui Terme la retrospettiva «Melice Casorati: il nudo» realizzata dal critico Claudio Gian Ferrari, nella cittadina termale verrà successivamente presentata un'antologica del pittore Beppe Leviero di Novi Ligure. Ad Acqui, invece, l'estate è contraddistinta dalle rassegne «Montparnasse-L'Europe des Artistes, 1915-1945», «Leonardo Cremonini-Parentesi d'estate», «Michelangelo Casella-Antologica 1907-1987», «Franz Borghese-Società Borghese» e «Franz Theimer-Dipinti e sculture».

ACQUI TERME

Palazzo Saracco, «Felice Casorati: il nudo», dal 17 luglio al 10 settembre. Promossa dal Comune con l'intervento della Regione Piemonte, questa pregevole antologica è organizzata da Aurelio Repetto e Fortunato Massucco, mentre l'indagine critica è a cura di Claudia Gian Ferrari. Una mostra che mette in evidenza la significativa esperienza di Casorati in rapporto alla cultura figurativa del Novecento italiano. Informazioni: tel.0144/323.379.

Ex Convento S. Francesco, «Omaggio a Pietro Morando. Opere dal 1920 al 1970». Sino al 10 luglio. Via Cavour 39, tel.0131/202290, orario: 10-13/16-20, sabato e domenica 10-20. Promosso dall'Assessorato alla Cultura e Turismo in collaborazione con la Regione Piemonte, la rassegna è accompagnata dal catalogo dell'editrice Mazzotta con testo di Massimo Carrà, mentre la sottolinea l'assessorato Gianfranco Cuttica di Revigliasco - l'esposizione intende valorizzare i diversi momenti ed aspetti del percorso artistico di Morando e favorire un approccio ai giovani alla sua opera. Organizzazione Bottega d'Arte Acqui Terme.

Centro Saint Benin, «Michelangelo Casella-Antologica 1907-1987». Dal 15 luglio al 3 ottobre. Mostra di un artista dalla limpida cadenza figurativa. Via Fieschi, tel.0165/272687, orario: 9-19, aperto tutti i giorni.

Museo Archeologico Regionale, «Montparnasse-L'Europe des Artistes, 1915-1945». Fino al 10 ottobre. Curata da Roberto Perazzone, la rassegna presenta oltre 150 opere di autori come Picasso e Giacometti, Chagall e Van Dongen, Foytita, Brancusi, Soutine, Severini, Modigliani, Campigli, De Pisis.

«Leonardo Cremonini-Parentesi d'estate». Fino al 10 ottobre. Formatosi a Bologna e Milano, ha successivamente aderito a Parigi ad «Abstraction Création», mentre alle Biennali di Venezia e alle Quadriennali di Roma. Piazza Roncas 1, orario: 9-19, informazioni: tel.0165/273200, aperto tutti i giorni.

Tour Fromage, «Franz Borghese. Mostra antologica di pittura». Fino al 8 ottobre. Una rassegna di lavori che testimoniano una stagione dell'intensa e graffiante figurazione. Orario: 9-19, aperto tutti i giorni, informazioni: tel.0165/42338.

Torre del Lebbroso, «Luigi Ghirri. Immagini valdostane», mostra fotografica. Fino al 3 ottobre. Orario: 9,30-12,30/14,30-18,30. Informazioni: tel.0165/273338.

«Franz Theimer-Dipinti e sculture». Fino al 3 ottobre. Opere di un artista raffinato e intensamente rievocativo. Orario:

9,30-12,30/14,30-18,30. Informazioni: tel.0165/273338.

Biblioteca Regionale, «La photographie primitive française: Les années 1850 autour des oeuvres de Louis Robert». Dal 10 luglio al 2 ottobre. Orario: 9,30-12,30/14,30-18,30. Tel.0165/273338.

Galleria Civica d'Arte Moderna, Marco Jacono: «Pensieri, parole, opere e omissioni». Sino al 25 luglio. Presentazione critica di Wolfgang Cechin e una prosa di Daniela Corret. Le

carte intellettuali esposte risultano pretesti per un'indagine sul limite della percezione di gioia e dolore, la quale viene rappresentata per lo più in forme di labirintico spazio. Orario: 10,30-12/16,30-19.

Castello di Ussel, «Alfredo De Andrade e la Valle d'Aosta», mostra documentaria. Fino al 19 settembre. Orario: 9,30-12,30/14,30-18,30.

Centro Culturale Villa Michetti, «Omaggio a Cristiano Nicoletti». Sino al 4 settembre. A dieci anni dalla scomparsa la mostra ricorda l'impegno dello scultore valdostano Nicoletti. Partecipano alla manifestazione gli amici-artisti Casorati, Campagnoli, Cordero, Fico, Nox, Ramella, Ravera, Ruggieri, Soffiantino e Calandri. In galleria opere di «L'Ala» e «Nel profondo», «Insieme» e «Nudo» realizzate negli anni Ottanta.

Mostre, «Giancarlo Bersezio», esposizione permanente di pittura, grafica e scultura. Via Marconi 14.

Palazzo Mazzotti, «Lo sguardo e il gesto», testimonianze pittoriche dalle Collezioni di Arte moderna e contemporanea dei Musei Civici di Asti. Promossa dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Asti, in collaborazione con la Regione Piemonte. Sino al 28 agosto. Corso Alfieri 367. Orario: 10-13/16-19 compresa la domenica.

Castello Comunale «Falletti» di Barolo, «Giorgio Ramella. Disegni e dipinti». Sino al 6 settembre. Orario: 10-12/15-18,30, chiuso il giovedì. Informazioni: tel.0173/562777.

Museo Casa-Natale di Cesare Pavese, «Ines Daniela Bertolini». Via Pavese 20, sino al 10 luglio. Tel.0141/844942, orario: 15-18, sabato e domenica 10-12/15-19, ingresso libero. Dipinti di un realismo meditato, impreziosito dalla luce atmosferica che accende i colori in composizioni, in particolare l'azzurro, come suggerisce in catalogo Gian Giorgio Massara.

Sedi varie, «39ª Mostra della Ceramica di Castellamonte», patrocinata dalla Regione Piemonte e Provincia di Torino. Dal 30 luglio al 1º settembre. Orario: 16-23, sabato e festivi 10-13/14,30-23. Informazioni: tel. 0335/6352642, 0338/5224742.

Palazzo Ra Rebandengo, «Common Peoples», arte inglese tra fenomeno e realtà. Sino al



Olio di Kees Van Dongen, in esposizione ad Acqui

19 settembre. Curata da Francesco Bonami, l'esposizione vede presenti Almond e Billingham con «Lix smokings», le «etades» di Graham e Lucas, Christina Mackie con «Where», Hume, Opie, Pippin, Shrigley autore di «Imagine Green in Red», Sam Taylor-Wood. Orario: sabato e domenica 14,30-19, per appuntamenti tel.0173/562536.

Ex Convento dei Cappuccini, «Salvo», a cura di Luca Beatrice. Fino al 31 agosto. Via Cappuccini 29, informazioni: tel.0171/618260, orario: 15-18, venerdì e sabato 15-18/21-23, domenica 10-12,30/15-19. Una mostra che ripercorre gli aspetti della pittura concettuale di Salvo, che si avvale di un dettato figurativo per esprimere una realtà rivisitata. Catalogo Charta. Rassegna promossa dall'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte e dall'Associazione Culturale Marcovaldo.

«Gli itinerari della curiosità»

visite guidate ai monumenti d'arte di Novara. Prenotazioni: Servizio Musei e Beni Culturali tel.0321/627037. Incontri del mese di luglio: mercoledì 14, ore 18, «Contributi novaresi di architettura contemporanea» - mercoledì 21, ore 16, «Palazzo Bellini e le raccolte» - mercoledì 28, ore 18, «Architetture degli anni Trenta».

«Domenica al Museo», percorsi guidati attraverso la memoria storica e i tesori d'arte del Broletto. Domenica 10 luglio, ore 17,30. Servizio Musei, via Gaudenzio Ferrari 13, tel.0321/627037.

Galleria Spriano, «Colletiva d'estate», dall'arte all'informale. Sino al 25 settembre. Tra gli autori presenti si ricordano Caldera e Valla, Hsiao Chin, Minoli e Radice, Perilli.

Diulghero, Nativi, D'Angelo, Biglione, Mazzon, Pace, Olivieri. Via Cattaneo 16, tel.0321/61805, orario: 16,30-19.

Cittadellarte-Fondazione Pistoletto, «Arte al Centro». Fino al 25 luglio.

Sabato 17 luglio: «Alterità», tavola rotonda con Manuel Borja, Michael Tarantino, Gianni Tassi e Michelangelo Pistoletto; incontro con Clementina Delias, curatrice della rivista «Metronome»; mostra-intervento degli artisti Issa Samb, El Hadji Sy e Ablye Dani Diop, del «Laboratoire Agit'Art», Dakar, Senegal.

Domenica 18 luglio: «Archetipi futuri» evento-presentazione a conclusione dell'attività dei workshops con gli artisti in residence.

Le mostre in via Serrallunga 27, Biella, informazioni: tel. 011/8125241, orario: 10,30-12,30/15-19, ingresso L.10000, spazio performance L.2000.

Saint-Vincent

Dalla, show al palatendo

Lucio Dalla inaugurerà venerdì sera la stagione estiva dei concerti di St-Vincent, organizzati dal Casinò de la Vallée. Si esibirà nel palatendo accompagnato dai 50 musicisti della Nuova Orchestra Sclariati di Napoli. Presenterà nuovi arrangiamenti delle sue canzoni più celebri, da «L'anno che verrà» a «Attegi al lupo», lasciando grande spazio all'improvvisazione vocale e ai due coristi Iskra Menarini e Riccardo Maiorana. Biglietti a 10 mila lire. Informazioni al 02-54271 oppure www.ticket.it.

Dirige Peter Maag

ospite del Festival «Giordano e il suo tempo», Peter Maag stasera dirigerà l'Orchestra e il Coro del Regio di Torino nella selezione in concerto dell'opera «La vedova allegra» di Lehár. In programma per le 21 al teatro-tenda allestito nel parco di Villa Fedora. Voci soliste, i soprani Maria Ilaria Galgani e Adelina Scarabelli, il baritone Michael Volle e il tenore Carlo Alemanno. Narratore, Claudio Desderi.

Alessandria

I Negrita al Lir Festival

Ultimo weekend per il Lir Festival al Parco di Marengo: venerdì serata dedicata allo ska con le band piemontesi Stili e Persiana Jones, sabato grande chiusura con il rock dei Negrita, preceduti dal pop degli acquasui Buena Audrey. Le serate cominciano alle 21. Il biglietto costa 20 mila lire. Per chi in autostrada l'uscita è Alessandria est.

Anti

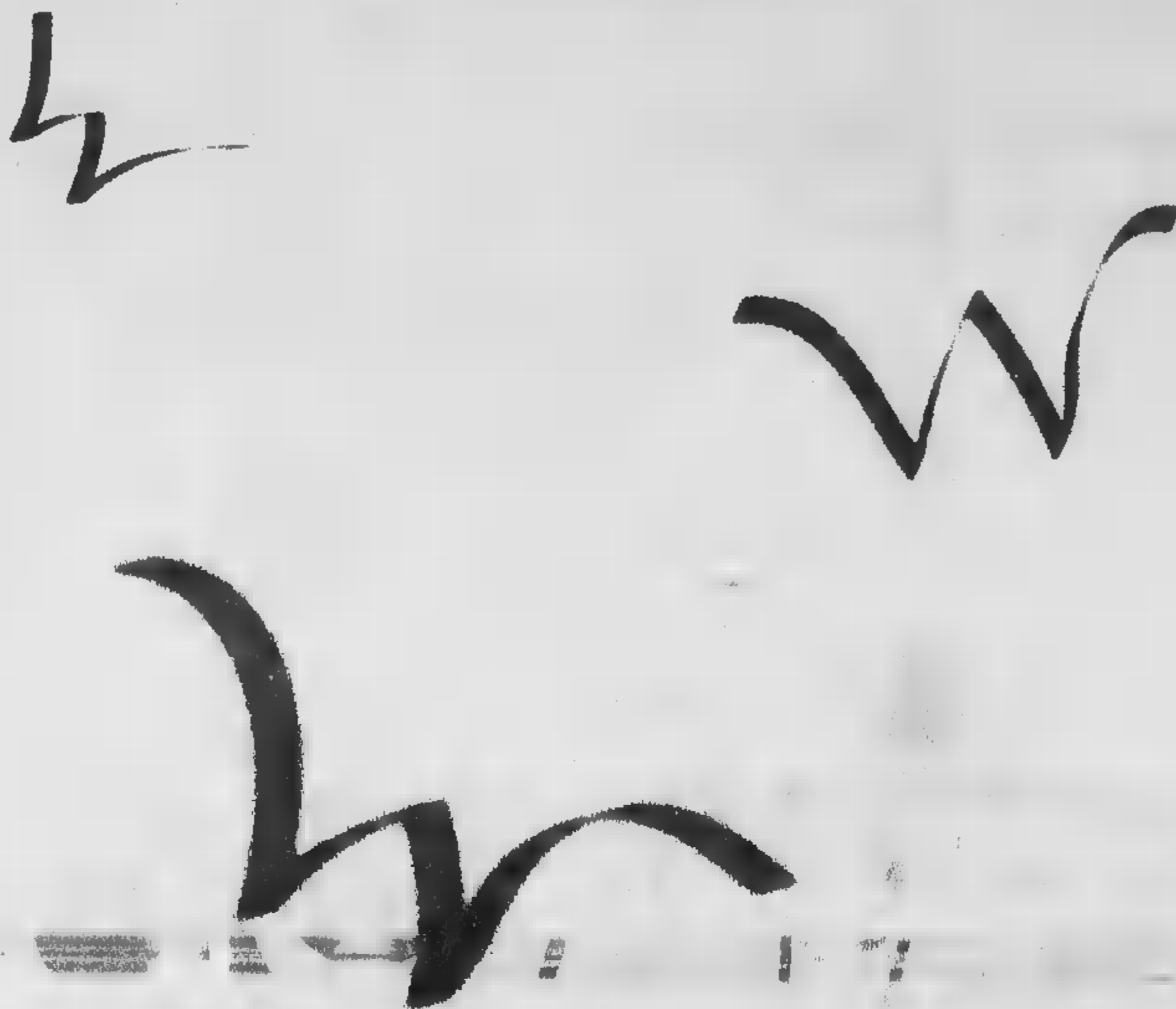
Musica in piazza

In attesa del concerto della Pfm, sabato, questa sera il cartellone di Asti musica propone la band milanese «Madreblu» e Armando Dolci (all'attivo un ip con Lucio Dalla). In piazza Cattedrale, dalle 21,30, ingresso libero.

Biella

Lo di Persiana Jones

Al chiostro di San Sebastiano approdano i Persiana Jones. La band torinese, domani alle 21,45, sarà ospite del cartellone di Biellaestate, pronta a regalare le sue canzoni vivaci ed abbondantemente contaminate dai ritmi ska. Le prevendite sono in Biella e Biella Paper Moon, e Santhia Top Video Sound, a Novara da Tunes dischi, a Ivrea da Disco International, a Borgomanero da Underground e a Torino Box office.



DA OGGI INTERNET È LIBERO.

- Abbonamento gratuito*, una casella e-mail gratuita e 15 MB di spazio Web gratuiti.
- @ Assistenza tecnica telefonica gratuita** tutti i giorni, dalle 8 alle 23, chiamando il 155.
- @ Oltre 4.000 comuni serviti, copertura al 100% della popolazione entro settembre.
- @ Se hai già accesso a Internet, attivazione immediata on line sul sito www.libero.it.
- @ Se invece non hai ancora accesso a Internet, chiama il 155. Sarai libero subito.

Libero
IN FIDELITÀ STRADA

www.libero.it

È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.

Partono gli incentivi ecologici Opel per passare a un'auto catalizzata.



Corsa

da L. 15.300.000*



Corsa SW

da L. 21.900.000*



Tigra

da L. 21.900.000*



Astra

da L. 26.400.000* (vers. 3 porte)
ABS, doppio airbag, climatizzatore



Vectra

da L. 29.900.000*
ABS, doppio airbag, climatizzatore

*Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa, validi per le auto disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa.

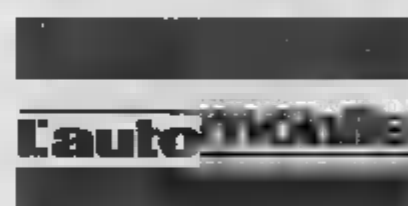
I CONCESSIONARI OPEL VI ASPETTANO



CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
Tel. 0171-261650
SALUZZO Via Savigliano
Tel. 0175-42325



FOSSANO P.zza Romanisio, 10
Tel. 0172-60220
MONDOVI Via Torino
Tel. 0174-44596



ALBA Loc. S. Cassiano, 15
Tel. 0173-282853
BRA

OPEL

**A CASELLE
HANNO VINTO
IL COMFORT
Free-to-Fly**

FREE-TO-FLY

è il mondo pensato
per i passeggeri di Caselle,
un diverso modo
di vivere l'aeroporto,
grazie a un coinvolgente
programma di iniziative,
concorsi e molto altro...

**Così vicino
CASELLE**

per andare lontano

Caselle è l'aeroporto a misura di passeggero, dove tutto è
vicino alle tue esigenze. Caselle è il punto di partenza più
comodo per raggiungere ogni angolo del mondo.

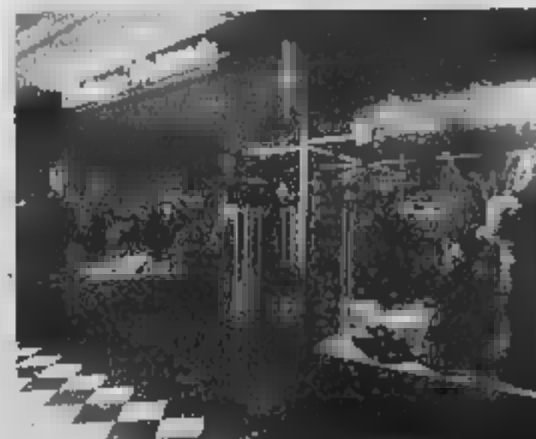
**PREMI E VINCITORI
DEL GRANDE CONCORSO
FREE-TO-FLY:**

• Valerio Gai,
Villar Perosa



ALFA SPIDER 2.0 V6 TB I

- Antonello Danna, Cuorné
- Marco Giaccone, Vinovo
- Marco Grassano, Vigliano Biellese
- Luigi Grugnetti, Torino
- Giuseppe La Mattina, Collegno
- Maria Monterisi, Orbassano
- Marco Passera, Collegno
- Riccardo A. Pettazzi, Torino
- Diego Piras, Glavento
- Mario Recupero, Chieri



**10 buoni acquisto del valore
di 500.000 lire ciascuno da spendere
presso la boutique dell'aeroporto**



SCELTO IL NUOVO FERRARISTA HA FIRMATO UN CONTRATTO FINO AL RIENTRO DEL TEDESCO

Salo: ieri la rossa, sabato la moglie

Test a Fiorano, cena con Irvine e fra tre giorni si sposa

Cristiane Chiavegato

FERRARI alle 19,37 esatte Mika Salo è diventato il primo pilota finlandese a salire su una monoposto Ferrari ufficiale. Casco bianco (forse perché mancano ancora i dettagli del contratto con gli sponsor), il 33enne Helsinki ha fatto il suo giro di debutto sulla stessa vettura che viene abitualmente guidata da Schumacher.

L'intesa tra la scuderia di Maranello e il sostituto del tedesco infortunato era stata annunciata ufficialmente verso le 15, il solito laconico comunicato: «La Ferrari ha raggiunto un accordo di collaborazione per il campionato in cui il pilota Mika Salo, che condurrà la vettura numero 3 a partire dal prossimo Gran Premio d'Austria, come si vede la squadra del Cavallino non pone termini in fatto di date, perché non si sa quando Michael tornerà in piena forma».

In pochissimo tempo i meccanici hanno preparato per Salo lo speciale seggiolino su misura che serve al driver per sentirsi a agio nell'abitacolo. Subito dopo, lo scandinavo ha continuato il suo test sino al primo calore della pista. Andrà avanti oggi sempre nel circuito privato della Ferrari, forse anche domani e venerdì. Ma non è neppure escluso che Salo non arrivi a Monza fra un paio di giorni per prove più approfondite su una pista veloce. Un impegno duro che Mika ha subito affrontato con grinta e che sarà seguito sabato (la data era stata stabilita da tempo) dal matrimonio a Helsinki. Sposerà Noriko Endo, diavola modella giapponese apparsa spogliata su Playboy e in molti siti di Internet, frequentati non proprio

da paritanti, ma la quale è fidanzata da anni. Si può tranquillamente dire che la gelosia non è uno dei problemi del finlandese.

Salo è un grande amico di Villeneuve e un nemico dichiarato di Hakkinen. A proposito di connazionale ha detto: «Con lui non ho assolutamente rapporti. Perché non siamo sulla stessa lunghezza d'onda. Ci conosciamo da un sacco di tempo, credo di averlo incontrato per la prima volta quando avevo 16 anni e lui 6. Sono molto differenti. Mika non aveva mai conosciuto invece, già in periodi non

sospetti, la sua ammirazione per Schumacher: «E' un pilota eccezionale. Molto determinato. Credo che la sua maggiore qualità sia anche quella di saper usare bene il cervello. Non credo di avere mai incontrato qualcuno con la sua capacità. Mi sarebbe piaciuto essere un suo rivale con una competitività, per misurarmi con lui». La Ferrari poi è un pallino da ragazzo: fra l'altro guida normalmente una F355 spider. Rossa, ovviamente.

Salo dovrà misurarsi direttamente con Irvine. Questo

penso sui compagni di squadra: «In una squadra di F1 il tuo co-pilota è il tuo principale rivale perché le prestazioni vengono confrontate. Ma sarebbe da stupidi farci la guerra in pista perché non porterebbe lontani. E' meglio essere amici e collaborare insieme. Poi chi andrà più forte...».

Bisogna riconoscere che nell'emergenza di questi giorni, si vedrà il vero valore di Eddie Irvine, in situazione di assoluta parità, anzi il vantaggio dell'irlandese di essere in squadra da quattro anni. Ieri Montezemolo ha chia-

mato a Maranello Irvine (che era a Monza per le prove, dove il miglior tempo è stato segnato da Schumacher, ma l'irlandese ha rifiutato qualsiasi commento sul neo-compagno) e ha voluto i due piloti a cena. Che a Eddie non sia stato risparmiato qualche rimprovero per l'errore al box a Silverstone. Il presidente Ferrari, però, prima era andato alla Gestione Sportiva dove aveva radunato tutti i componenti della squadra per far loro coraggio o incitarli a continuare con l'impegno mostrato sinora.



Maranello: l'incidente per una vite allentata sulla pinza dei freni

Pierangelo Sapegno
Inviato a NORTHAMPTON

Scendo Bill Ribbens, Crociocchio davanti alla vetrata grigia. Soltanto: «Michael sua moglie, s'è svegliato». Bill, il suo medico di Northampton, dice addirittura che la ferita sta facendo progressi considerevoli, oltre ogni migliore previsione. Anche i dolori sono passati. Cronista: allora tornerà a correre prima a Monza? Bill evicola. «Questa non lo posso dire io. Certe lesioni sono già gravi quando capitano nel calcio e nel rugby. Lo sono di più se provocate ad alte velocità. E' difficile prevedere il recupero perché anche il tendine risulta danneggiato». Sono le 10,45. E Schumacher c'è più. Oplà. Neanche per Clinton farebbero tanti misteri, tanti trucchi, tante fughe di nascondino. Al 2°



Schumi in Svizzera, in gran segreto

Il medico rivela: qualche problema anche ai tendini

Michael Schumacher, in barba, all'aeroporto di Ginevra. Sopra, il neo ferrarista Mika Salo in compagnia della fidanzata giapponese Noriko Endo, che sposerà sabato.

neva il meno, dice Barry. Sembra film di spionaggio. Perché tanto mistero? Hanno paura di farcelo vedere? «Sta meglio, molto meglio». C'è persino un comunicato: «Schumacher ringrazia i tifosi per l'affetto dimostrato, i medici dell'ospedale e i giornalisti che hanno rispettato la privacy. Ora ha bisogno di restare sereno. Ribbens ora può lasciare la briciola. Racconta. E' sorpreso: «S'è voluto portare via qualche mazzo di fiori». Qualcuno gli aveva persino fatto mandare 35 rose rosse. Sul biglietto c'era scritto: «Come le vittorie in F1». A Corinna ha detto: «Potrei aprire un negozio. Dov'è andato Schumi? Svizzera. In un posto segreto. Una clinica? Sì, una clinica. Siccome lo dicono loro, viene da non crederci. Ma perché hanno tanta paura che lo possiamo vedere? E'

da quando l'incidente che il così. Oggi qualche giornale tedesco scrive che «molto probabilmente Schumi è più grave di quel che dicono. Avrebbe un serio problema al piede e i muscoli della gamba lesi. Vero, falso? Tanto per cominciare, la placca di 30 cm che gli hanno messo è proprio una bella roba. Luca di Montezemolo: «Non so se è di 30 centimetri. Però, è una cosa importante, è vero». E poi perché non si può neanche vederlo? «Perché ha bisogno di riposo assoluto, di essere perseguitato, disturbato», rispondono alla Ferrari. «Vi sembra così strano? A noi sì. E quando gli si chiede dove va, loro nichiano, sfuggono, non ammettono neanche la Svizzera. Nel primo pomeriggio però ci pensa la France Press: «Alle 14,15 Schumacher è atterrato a Ginevra». Era un volo Rega, il

soccorso sanitario svizzero. Poco prima di partire Schumi, dopo aver ripreso per l'ennesima volta il suo incidente in tv, aveva ripetuto sensazioni e paure di quei momenti, che s'era occorso subito che i freni non andavano: «Perché ho preferito andare diritto e dirigere l'auto sulla ghiaia». Nella scatola nera prelevata dalla Fia, sono state registrate le velocità della Ferrari: Schumi ha toccato i 200 all'ora, poi è sceso ai 200 quando l'auto girava. L'impatto è stato a 107 all'ora. A Maranello hanno spiegato che l'incidente è da attribuirsi a una improvvisa perdita di pressione del circuito posteriore dei freni. Un allentamento della vite di spurgo sulla pinza sinistra. Il pezzo era stato controllato più volte e non aveva dato problemi nella mattinata e nei giri prima della gara. Si indaga ancora.



READY RENT. E NON AVRAI ALTRI PENSIERI.

Scegli il Noleggio a Lungo Termine chiavi in mano.

Il prestigio di guidare Alfa Romeo, un mensile contenuto e deducibile. E il Noleggio a Lungo Termine READY RENT, il contratto che riduce i costi e semplifica la gestione delle auto di qualsiasi Azienda, anche individuale. Una formula semplice e trasparente che offre solo vantaggi. Con in più la cortesia di poter contare sulla più grande struttura specializzata 24 ore su 24 grazie al numero verde dedicato.

*SERVIZI INCLUSE:

- Manutenzione e riparazione
- Sostituzione pneumatici
- Assicurazione R.C.A.

- Assicurazione Incendio, Furto, Kasko
- Gestione dei sinistri
- Tassa di possesso
- Auto sostitutiva per guasto, striscio, furto

- Training e addestramento in caso di fermo veicolo
- Numero Verde 24 ore su 24

Consumo carburante escluso

I canoni indicati sono IVA esclusa e validi per 36 mesi e 75.000 km. Salvo approvazione

CRONO

ALBA (CN) - Corso Canale, 2 - Tel. 0173281081/363956
(CN) - Via Don Orione, 78 - Tel. 0172413813
Assistenza: (CN) - Corso Matteotti, 8 - Tel. 0173363801/364140

FORMA

CUNEO - Via Savona, 83 - Tel. 0171346400
SALIZADA (CN) - Via Torino, 106 - Tel. 0175248836
MILANO (CN) - Torino, 79 - Tel. 0174562438

Requisiti
nel mondo dei servizi

A fianco di chi guida Alfa Romeo con serenità
servizi, trasporti e di assistenza su strada

Concessionari Alfa Romeo

Parla la moglie del disoccupato travolto dai debiti ■ incapace di sfamare i due figli

«Io e Fabrizio, una vita disperata»

E' morente l'uomo che ha fatto esplodere la casa

Lodovico Poletto

Una settimana ancora. Solo una settimana e poi il suo fallimento, come uomo e come padre, sarebbe diventato cosa pubblica. Lunedì prossimo, durante l'udienza per lo sfratto, tutti avrebbero saputo che da mesi non riusciva più a pagare le 600 mila lire d'affitto dell'appartamento di tre stanze al primo piano di questa palazzina sventrata, in corso Lombardia. Che non aveva i soldi per le bollette di gas e luce. E neanche per mangiare. Fabrizio Coppo, l'ex muratore che l'altro pomeriggio ha tentato di uccidere facendo esplodere l'alloggio dove viveva, distruggendo stabilmente, mandando in ospedale otto persone, adesso è in fin di vita al Cio. «Altri feriti sono già dimessi ma i tornare non se ne parla neppure: il palazzo è irraggiungibile».

Il giorno dopo lo scoppio Valeria Roero, la fiorista sotto Coppo, ricorda quegli attimi. Dopo l'esplosione è fuori dal negozio e si è lasciata andare ad un pianto isterico: «Madonna mia che paura; meno male che in quel momento non c'era nessuno». Lo ripete anche la figlia di Francesca Guglielmo, vicina di pianerottolo del Coppo: «Mia madre è partita per il mare; mi viene la pelle d'oca se penso cosa le poteva capitare». Intanto i pettegolezzi su quest'uomo disperato si intrecciano e si rincorrono. Chi dice che beveva, chi ricorda i litigi frequenti. Cristina Giglio, la figlia della padrona del muratore, si passa le mani sul viso: «La madre comprato questa casa con tutti i suoi risparmi».

Ma la storia di Fabrizio Coppo è ben più che questo. La racconta con la voce che è diventata un filo Beatrice Minelli, la donna che gli ha dato due figlie. «Fabrizio è sempre stato un lavoratore, un paio d'anni le cose ci andavano male. Poi a dicembre è precipitato tutto e lui, povero amore, è crollato».

Che cos'è capitato? «La ditta dove lavorava ha chiuso e io ho lasciato a casa. All'inizio lui cercava un'altra occupazione, ma non ha più trovato nulla. Faceva qualche ora ogni tanto, ma poca».

■ riuscivate a vivere?

Lei lavora? «No, io ho un impiego. Finché di dicembre vivevamo bene: pagavamo 600 mila lire d'affitto più 50 di spese, ogni mese. Poi è stato sempre più difficile. Si sono accumulate le bollette dell'EneC e del gas. Poi è arrivato lo sfratto».

Non ha mai chiesto aiuto? «Ci ho provato. Sono andata al San Pio, un ente assistenziale, il 5 maggio. Mi avevano promesso un contributo che non è mai arrivato. Sono andata in Comune, ma non mi hanno risposto. Poi ho bussato alle parrocchie. Chiesa di Sant'Ambrogio, a volta, ci davano un chilo di pasta, un po' di verdura. Al Cottolengo anche la carne. Ma in casa

vamo quattro e questi regali ci bastavano per due giorni».

E allora come facevate? «Non so. Una paio di volte ho preso le mie figlie e sono andata alla mensa dei poveri, dietro Porta Palazzo. Ma mi vergognavo».

L'edificio sventrato in corso Lombardia



Sopra, il pm Giuseppe Riccardi che conduce l'inchiesta. A destra Valeria Roero

«Ma noi volevamo aiutarlo»

La «sorpresa» di Comune e Circoscrizione

E ora tutti dicono che sapevano Fabrizio Coppo, lo volevano aiutare.

L'assessore ai Servizi Sociali Stefano Lepri lo conosceva già: «Non abbiamo di fronte un disoccupato cronico, ma uno che ha sempre cercato di essere autonomo. Aveva già ricevuto un primo aiuto '91, poi aveva trovato un lavoro e il sussidio era decaduto. Negli ultimi tempi ci era arrivata una nuova richiesta di aiuto. Arrivata e ripartita, garantisce il vicepresidente della quinta Circoscrizione Denis Martucci: il servizio sociale di corso Lombardia, quello a cui si rivolge la convivente di Coppo Beatrice Minelli nel mese di maggio, è riuscito a espletare la richiesta di sussidio per disoccupazione in tempi record: nel giro di due o tre giorni l'uomo avrebbe ricevuto un primo assegno di un milione e 300 mila lire al mese tutti i mesi». E aggiunge: «La busta con i soldi è già nelle mani dell'agenzia Defendina».

Una lettura più ampia del dramma torinese la

dà invece l'assessore al Lavoro Bruno Tortesin che inquadra la vicenda nel problema complessivo della disoccupazione adulta in Italia. «Una piaga che non deve essere denunciata solo a guisto di fatti drammatici ma che è affrontata con curenti politiche di sviluppo e con servizi adeguati alle persone che cercano un impiego», dichiara in un comunicato. «A Torino risultano iscritte al collocamento come lavoratori 18.698 persone con un'età compresa tra i trenta e i 39 anni e 10.090 tra i quaranta e i quarantacinque. Questi dati stanno a dimostrare la gravità del problema sociale che si accompagna all'assunzione di nuove forze di lavoro. E denuncia l'abbandono delle strutture del collocamento pubblico cittadino: «La riforma del servizio doveva partire a gennaio scorso. E' stata rinviata invece al 31 dicembre '99 senza che, allo stato attuale, il Governo abbia definito risorse finanziarie ed umane destinate al funzionamento di questi nuovi sportelli».

Perché non ha mai parlato di queste sue difficoltà ai parenti?

«Perché, se vanno queste cose, non ci andava. E poi Fabrizio non voleva, aveva paura che la gente sparasse di lui, dicesse che non era neppure capace di mantenere la famiglia».

■ loro sapevano che era in queste condizioni?

«Una volta sola Fabrizio è venuto qui, da mia sorella. Le ha detto "Ginzia, subito! Sea, lei e le bambine due giorni hanno niente mangiare". Mi

subito portato due borse così di spesa. Ma anche suo marito non lavora, lei guadagna un milione 200 mila lire al mese e ha due figli da tirare. Mica ci posso mantenere».

Perché così spesso?

«Ultimamente era molto nervoso. Si irritava per niente. Provava vergogna, diceva di un fallito. Mi leggevo».

■ vero che beveva?

«Qualche volta, ma è un ubriacone. Beveva per dimenticare, ma quando era ubriaco ricordava di più, pensava a quando stavamo bene».

Lei aveva paura?

«Qualche volta. Allora chiudevo i bambini nella loro cameretta e cercavo di calmarmi. Ma lui era fuori di sé non sentiva ragione, a volte mi picchiava».

Perché domenica sera se n'è andata di casa?

«Non me sono andata, è lui che ha buttato fuori. Mi ha detto che voleva fare un macello. Mi ha urlato di lasciarlo, rifarmi una vita. Che con lui, io, non avevo più futuro. Allora ho preso le bambine, scesa in strada a ho telefonato a mia sorella».

Da quel momento Fabrizio l'ha visto o sentito?

«Assolutamente no. Lunedì pomeriggio volevo andare, accompagnata da mio cognato, a prendere i vestiti di ricambio per le piccole. Non ce l'ho fatta per la casualità. Forse, se fossi andata, avrei potuto convincerlo a non fare cavolete. Forse...».

Vuole bene al suo uomo?

«Come potrei non volergli bene? Siamo stati insieme per 11 anni e abbiamo passato anche dei periodi felici. Fabrizio è forte, infaticabile, molto orgoglioso, non si vuole mai arrendere alle difficoltà. A volte è un po' nervoso, ma è sempre stata una persona molto buona».

■ licenziamento prima? Natale, è una brutta esperienza di lavoro? paio di anni fa, lo hanno cambiato. Negli ultimi mesi era diventato intollerabile, certe cose mi faceva paura. Ma io non l'ho mai lasciato solo».

E adesso che farà?

«Resto qui, con le mie sorelle. Cosa vuole che faccia? Devo pensare ai figli, al loro futuro. Ma io voglio dire: nessuno deve provare a portarmi via per affidarli ad una comunità. Nessuno».

Lo dice ira, quasi accusasse qualcuno. Chi?

«Tutte quelle istituzioni o quella gente che quando chiedevano aiuto ci ha voltato le spalle. E l'elenco, mi creda, è lunghissimo...».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Alta capacità ferroviaria
Regione chiede conferenza

TORINO. Il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, e l'assessore ai Trasporti, William Casoni, hanno inviato ieri al presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, una nota nella quale chiedono l'impegno del governo a chiudere entro l'autunno la Conferenza sui servizi per la realizzazione della linea ad alta capacità ferroviaria Torino-Milano. La Regione Piemonte da parte sua dichiara disponibile a trovare soluzioni tecniche compatibili con i territori attraversati. Il messaggio a D'Alema parla di critiche sollevate dal ministro dell'Ambiente che di fatto hanno condizionato il blocco del proseguimento dell'istruttoria in atto. Ghigo e Casoni denunciano una strategia volutamente mirata a fermare la realizzazione di un'opera indispensabile per lo sviluppo socio-economico del Piemonte.



La Francia in blocco
Tir i valichi

CUNEO. La festa nazionale francese blocca oggi il traffico pesante dall'Italia verso i valichi, per i collegamenti italo-francesi nel Cuneese la giornata di nuove misure di transito sarà domani. Scatta infatti il 15 luglio il piano di Anas e Département des Equipements francese per la galleria del Tenda: divieto di transito per i veicoli che trasportano merci pericolose (infiammabili, carburanti e esplosivi) e distanza minima fra le auto (50 metri) e fra tir (100 metri).

Per la prima volta
arriva fattura

VERCELLI. Gli cadono le chiavi in una grata della centralina di Atene (l'ex Asim che gestisce tutti i servizi) e dopo il recupero da parte dell'Azienda si vede conseguente una fattura d'oro, che prevede il pagamento di un'ora di lavoro del tecnico e una dell'operaio. Ma l'intervento racconta il vercellese che smarrito le chiavi è durato una decina di minuti per un'operazione lampo chissà quale cifra dovrà sborsare.

La Borsalino realizza
stabilimento in Cina

ASTI. Il 9 settembre la Borsalino di Alessandria, famosa nel mondo per la produzione di cappelli, inaugurerà uno stabilimento in Cina a Xiamen, tra Shanghai e Hong Kong. Lo ha annunciato il commercialista astigiano Roberto Gallo, amministratore dell'azienda che nel '98 ha fatturato 15 miliardi ed esporta il 40 per cento della produzione. Fu proprio la famiglia Gallo il padre di Roberto è un noto impresario edile di Asti ad acquisire nel 1993, per 13 miliardi, la Borsalino, società fondata nel 1857. Roberto Gallo ha anche smentito le voci di trattative per l'acquisizione della Borsalino da parte del finanziere piemontese, Luigi Giribaldi: «Abbiamo avuto un incontro lo scorso anno, poi basta. La mia famiglia non lascerà la proprietà dell'azienda, anzi intendiamo potenziarla».

padre di Roberto è un noto impresario edile di Asti ad acquisire nel 1993, per 13 miliardi, la Borsalino, società fondata nel 1857. Roberto Gallo ha anche smentito le voci di trattative per l'acquisizione della Borsalino da parte del finanziere piemontese, Luigi Giribaldi: «Abbiamo avuto un incontro lo scorso anno, poi basta. La mia famiglia non lascerà la proprietà dell'azienda, anzi intendiamo potenziarla».

Suoni Gran Paradiso
musica arriva in quota

TORINO. Ancora una volta sarà l'inconfondibile sagoma del Becco Meridionale della Tribolazione a fare da sfondo musicale prossima ad un concerto della rassegna di Suoni del Gran Paradiso. Sarà l'Ottetto di Ottone dell'Orchestra sinfonica giovanile del Piemonte ad esibirsi nell'auditorium a ridosso del rifugio Pontese. Il complesso, a partire dalle 11,30, proporrà brani di Susato, Bach, Telemann, Haydn, Joplin, Mc Cartney e Rota.

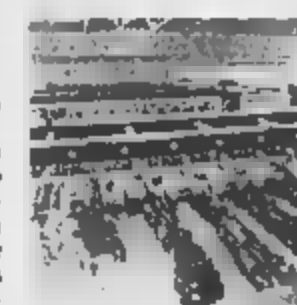
Turisti nel ladri

SANREMO. Per due notti successive di turisti finlandesi scesi in un albergo sanremese a quattro stelle è finito nel ladri. Se domenica i malviventi erano però riusciti a farla franca picchiando un turista, l'altra notte i due hanno arrestato uno slavo sorpreso mentre stava forzando una porta finestra. Agli scandinavi, ripartiti ieri mattina con destinazione Lourdes, il Comune ha inviato una lettera a cui si riferisce per l'accaduto.

«Arretrato»
per Malpensa

NOVARA. Un check-in di Malpensa arretrato, alla periferia di Novara, per avvicinare maggiormente la città al territorio al nuovo aeroporto intercontinentale. E' questo il progetto di Renzo Bordini, presidente della Camera di Commercio novarese, che ha costituito una società mista con la Bpo, denominata «Novara promueve». Il primo atto della sinergia fra l'ente camerale e l'istituto di credito sarà la realizzazione di uno sportello fisso nel settore arrivi di Malpensa 2000, a partire da settembre.

In seguito si arriverà a uno o più check-in alle porte di Novara, con un bus-navetta collegato direttamente allo scalo milanese. Ieri, intanto, una delegazione di imprenditori e amministratori del Verbano Cusio Ossola, ha visitato il nuovo scalo.



Viasystems conclude
importante accordo

BIELLA. Affare record per un'azienda biellese, la Viasystems (ex Zincoelero del gruppo Olivetti). La ditta che continua a produrre circuiti stampati anche dopo il passaggio al gruppo americano Viasystems, ha concluso venerdì un accordo per la fornitura di piastre per un importo di 8 miliardi ad un importante azienda del settore. L'azienda di Cavaglià prevede di chiudere il '99 con un fatturato di 140 miliardi.

L'accompagnamento
al bambino Down

ALESSANDRIA. I genitori di un bimbo affetto da sindrome di Down hanno diritto, a partire dal compimento dei 18 anni di età, all'assegno mensile d'accompagnamento che spetta a chi necessita di assistenza continua. L'ha stabilito il giudice del lavoro Anna Maria Oddone in una civile promossa dal padre di una bimba Down. Analoga sentenza lo ha stabilito il giudice ha pronunciato a favore dei genitori di un bimbo di 7 anni.



Sporting di Monte Carlo
dopo Zuccherò, c'è Milva

MONACO. E' ancora tutto italiano il palcoscenico della prestigiosa Salle des Etoiles dello Sporting Club di Monte Carlo. Dopo i due concerti con Zuccherò e Milva (nella foto), una delle più grandi e sofisticate interpreti di casa nostra. Un'atmosfera completamente diversa aspetta l'esclusiva clientela dello Sporting, che dopo l'incandescente energia del Sugar Blue Tour, incontra un'artista senza eguali nel suo genere. Non ha mai fatto cose facili Milva, anzi, ha sempre cercato di arricchire la propria carriera di nuove sfide, ricordando il gran incontro che il suo cammino alla fine degli Anni con Giorgio Strehler. Stasera il debutto e domani la replica. Spettacolo e cena costano 180 mila lire, mentre il solo concerto è 90 mila lire con consumazione.

Il provveditore: ogni istituto potrà decidere già nel nuovo anno con la propria autonomia se accogliere l'appello

Un calendario speciale nella scuola multietnica

Invito morale della Regione: tenere conto delle esigenze di tutte le religioni

Il Consiglio regionale ha invitato le autorità scolastiche competenti a formulare i prossimi calendari scolastici tenendo conto anche delle esigenze delle altre religioni.

«E' la prima volta in Italia», spiega Giampaolo Leo, assessore regionale alla Cultura - che un simile auspicio viene espresso da un ente regionale».

L'invito è formulato da una frase che accompagna la delibera sul calendario scolastico 1999-2000 e che dice formalmente: «Invitiamo le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, a verificare la possibilità di articolare il calendario scolastico tenendo in considerazione le caratteristiche di multietnicità delle classi, consentendo agli allievi il rispetto delle principali festività religiose».

La Regione propone quindi un'articolazione dei giorni di scuola che tenga conto non solo della religione cattolica, ma anche di tutte le altre confessioni giunte in Italia con l'immigrazione extraco-



«Ogni scuola potrà organizzare gruppi di allievi in modo che sia facilitata la loro attività religiosa», dicono al Provveditorato commentando l'invito giunto dalla Regione Piemonte

munitaria. La delibera, inoltre, fissa al 15 settembre l'inizio delle lezioni nelle scuole di ogni ordine e grado. Le vacanze natalizie andranno dal 23 dicembre 1999 al 5 gennaio del 2000. Il provvedimento è stato approvato con 35 sì e 3 astensioni.

La raccomandazione regionale giungeva tuttavia quando il nuovo

calendario scolastico è già stato pubblicato. Come mai? «A dire il vero», precisa Leo, «quest'indirizzo è già stato formulato e approvato dalla giunta in tempo utile. Il consiglio ha tardato a farlo proprio, ma non ha importanza. E' un'indicazione morale per il futuro, che impegnerà la Regione in tal senso, quando l'attività del Prov-

veditorato passerà sotto egida regionale. Quindi si tratta di principi privi di applicazione pratica?».

«No», risponde il Provveditore agli Studi Marina Bertiglia - l'appello regionale potrà essere recepito dall'autonomia scolastica. Ogni scuola potrà organizzare gruppi di allievi in modo che sia facilitata la loro attività religiosa. La decisione spetta agli organi d'istituto, al collegio docenti e al consiglio d'istituto. Possano già attivarsi e, se saranno organizzati, le loro scelte potranno essere già efficaci col nuovo anno».

La notizia è fonte di «soddisfazione» per l'imam Ahmed Cherkaoui: «Era ora che si tenesse conto delle esigenze espresse dalla società multietnica presente in Piemonte. Questa decisione fa onore alla Regione, che ha certo presente l'articolata pluralità di etnie che è immigrata in questa terra. Ci vuole dialogo e rispetto mutuo. Ora più persone si sentiranno più rispettate».

Uccise ambulante

Cavaglià
in giudizio

Un carabiniere, Giuseppe Bosio, è stato rinviato a giudizio ieri dal pm Pironi per l'omicidio premeditato di un ambulante, Domenico Russo. Rispondono dello stesso Walter Boscherini e Annamaria Laccortese. Saranno processati dalla seconda corte d'assise il 10 novembre.

questo delittuoso, inscenato come il tragico sviluppo di una rapina in un luogo isolato, è una centrale la figura della donna, che si prostituiva in un pied-à-terre, e attorno a lei ruotano i tre uomini: Bosio, Boscherini e la vittima, l'anziano convivente di Annamaria Laccortese, il 52enne dar ricercato in questo intricato gioco di rapporti e di interessi.

L'omicidio risale al 19 agosto dell'anno scorso. Domenico Russo fu coltellato in una strada di periferia. Nonché la messianica la squadra mobile arrivò rapidamente al tarzetto.

Alce per la casa



Bagni

Vasche
Ducce
Idromassaggio



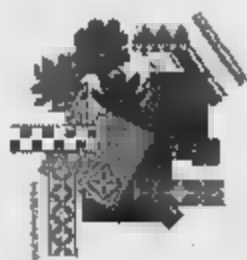
Cucine

Lavabi
Rubinetteria
Accessori



Coordinati

Portasaponi
Scaldasalviette
Porta asciugamani



Pavimenti

Piastrelle
Mosaici
Ceramiche



Rivestimenti

Marmi
Laccati
Cristalli



Stufe e camini

12000 metri quadri di esposizione suddivisi per 15 negozi. Preparati consulenti sono a vostra totale disposizione per suggerire le migliori soluzioni.



ALCE

ALCE VIALE INDUSTRIA

TEL. 011 44 92 41 - 44 92 84

FAX 011 44 92 84

TORRE SAN GIORDIO (TO) S.S. VALLEZZO TORINO

TEL. 011 44 92 41 - 44 92 84

FAX 011 44 92 84

TORINO - PINAROLO - VERCELLI

OSALLI - MOLLERATO

GRAVELLONA - INCI - CORTINA - TRIESTE



Mercedes-Benz
GINO S.p.A.
CUNEO - ALBA - ASTI

Merccoledì 14 Luglio 1999

LA STAMPA CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.196 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.p.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.600.122 / FAX 0171.488.240



**floccatura
stella** S.p.A.
Sede e Stabilimento:
Via Fossano, 11 - BRICCO DI CHERASCO
Tel. 0172.495137 - 0172.495451

Secondo il Procuratore di Mondovì devono consegnare subito i verbali e non spedirli a casa

Multe con l'autovelox, denunciati 7 vigili

L'accusa è «falso in atto pubblico»

Paola Scola
MONDOVI

L'autovelox serve per combattere gli eccessi di velocità, ma solo quando viene utilizzato in modo corretto. Partendo da questo principio, il procuratore della Repubblica di Mondovì, Riccardo Bausone, ha chiesto al gip il rinvio a giudizio per gli operatori della Polizia municipale di Gareasio, Nuccetto e Trinità, per il reato di «falso in atto pubblico», ipotizzando un impiego dell'apparecchiatura e la stesura dei verbali di contravvenzione «in disaccordo con quanto indicato dal nuovo Codice della Strada».

I vigili interessati sono sette, ma le indagini non sono concluse e potrebbero riguardare altri organici di Polizia urbana e addirittura le amministrazioni comunali di riferimento.

L'inchiesta, condotta dal procuratore con l'ausilio degli agenti della sezione di Polizia Giudiziaria-Polizia di Stato, è stata denominata «Operazione velocità» e ha comportato mesi di lavoro, per esaminare «migliaia di verbali elevati nel corso del 1998. Sono stati sequestrati quelli che giustificavano la mancata notifica immediata della contravvenzione solo con l'impossibilità dell'apparecchiatura a rilevare immediatamente la velocità». Una dichiarazione che, secondo il magistrato, non corrisponde a verità, in quanto il consulente nominato dal pubblico ministero ha verificato come «l'apparecchio, una volta attivato, il tempo di transito dell'autoveicolo, impiega un tempo minimo, dell'ordine di alcuni centesimi di secondo, per eseguire la semplice operazione di calcolo della velocità» e quindi convertirla in chilometri orari.

Il nuovo Codice, agli articoli 200 e 201, stabilisce con precisione il carattere prioritario della contestazione immediata della trasgressione. Ha spiegato Riccardo Bausone ieri mattina, in una conferenza stampa indetta in Procura, per illustrare gli esiti dell'operazione. Nel verbale vanno incluse anche eventuali dichiarazioni del multato. Se non si può notificare subito, per esempio per situazioni di pericolo, si devono dettagliare gli estremi della violazione e la ragione della mancata notifica. I verbali sequestrati avevano queste caratteristiche.

L'inchiesta magistratura è partita dopo la raccolta di ricorsi presentati dagli automobilisti al pretore. Le apparecchiature utilizzate, poste poi sotto sequestro, rientravano però fra quelle a immediata capacità di rilevamento dell'infrazione, le «velocimetriche».



Vigili urbani impegnati in un controllo e il procuratore capo della Repubblica Riccardo Bausone. Un magistrato che contesta l'uso eccessivo dell'autovelox e le cui sentenze su questo argomento fanno giurisprudenza a livello nazionale

512: i verbali corrispondenti non avrebbero dunque riportato dichiarazioni veritiere. In alcuni casi, poi, gli accertamenti hanno evidenziato come le pattuglie di servizio fossero predisposte, fin dall'inizio, alla notifica immediata: a Nuccetto, per esempio, c'era un solo operatore a gestire il misuratore elettronico. «Non era dunque in condizioni di procedere a contestare subito, a valle, la trasgressione», ha spiegato Bausone, «anche quando il limite era superato di poche decine di chilometri, in

centro abitato, quindi senza velocità da autostrada. La Polizia Stradale, per evitare onerosi ricorsi, ha adottato proprio il metodo di piazzare due pattuglie, una a presidio dell'autovelox e l'altra più a valle, pronta a fermare i trasgressori».

«Gli operatori non sono certo delinquenti», ha concluso il procuratore monregalese, «ma persone che, per le loro funzioni, si sono trovate in un sistema di accertamento delle violazioni stradali semplicistico e contro i diritti di difesa dei cittadini».

IN 120 SORPRESI SENZA CINTURE	
Contestazioni	1100
il velomantic	
Incasso per eccesso di velocità	275 milioni
Totale contravvenzioni al codice della strada	12.000
Incasso totale	1600 milioni

In 120 sorpresi senza cinture

Cuneo, ventotto contravvenzioni per velocità

CUNEO

Una giornata di controlli alla periferia capoluogo per sensibilizzare gli automobilisti al rispetto delle norme del codice della strada.

Il maxi servizio organizzato dai vigili urbani nella giornata di lunedì si è concentrato nella zona di Confreria e in particolare lungo la statale che dal capoluogo conduce a Caraglio e in valle Maïra.

Le pattuglie di vigili urbani (complessivamente otto impegnati dieci agenti) hanno controllato oltre duemila vetture. Centoventi automobilisti sono stati sorpresi al volante senza le cinture di sicurezza e fra i verbali figurano anche alcuni passeggeri che viaggiavano senza protezioni.

A tutti è stata contestata la violazione dell'articolo 172 del codice della strada. Dovranno pagare una contravvenzione di sessanta mila e 600 lire.

Oltre al servizio di verifica sull'utilizzo delle cinture i vigili urbani - al comando di Bruno Girardo - hanno anche controllato il rispetto dei limiti di velocità. Con l'apparecchiatura elettronica sono state accertate 28 infrazioni.

Le pattuglie speciali di controllo (nel capoluogo sono in servizio 44 vigili su un organico di settanta) sono state disposte dopo le ultime direttive del ministero degli Interni e dei Trasporti per la prevenzione di incidenti.

I controlli proseguiranno in altre parti della città, lungo le principali strade d'accesso al capoluogo e nelle frazioni. (g. p. m.)



Il magistrato in perna con

«Non è un deterrente agli incidenti e ha soltanto funzione repressiva»

MONDOVI

Il procuratore Riccardo Bausone - che con ironia sottolinea di preferire comunque la bicicletta - si può considerare un esperto in materia di utilizzo dell'autovelox e nella sua applicazione fedele rispetto a quanto stabilito dal Codice della Strada.

La sua «battaglia» contro le multe tecnologiche lungo le strade monregalesi è cominciata alcuni anni fa, quando ancora era pretore dirigente e sulla sua scrivania sono cominciati ad arrivare decine di ricorsi da parte degli automobilisti sorpresi dal misuratore elettronico e che, per varie ragioni, contestavano la multa. Il dottor Bausone, però, tiene a precisare di non essere contrario all'uso del misuratore elettronico, ma a come è stato applicato.

«Contrariamente a quanto si potrebbe pensare in modo superficiale - ha sottolineato - l'impiego anche intensivo dell'autovelox agisce in modo solo repressivo, nel senso che colpisce l'eccesso di velocità e i suoi rischi, ma in un modo successivo. Quando, cioè, il fatto pericoloso si è già verificato. In questo maniera non si ha alcun effetto di prevenzione. Se, poi, gli operatori addirittura nascondono l'apparecchiatura, magari dietro a casonetti dei rifiuti, com'è già avvenuto, che viene conformato l'utilizzo solo repressivo».

«Non sono una mosca bianca, ho

esaminato le sentenze di altri pretori - ha spiegato ancora Bausone - e ho rilevato gli estremi per l'accoglimento dei ricorsi e l'annullamento dei verbali. Alcune copie degli atti, per esempio, non presentavano neanche la firma, dunque erano nulli in partenza. Altre volte colpivano il proprietario dell'auto, che non era necessariamente il conducente».

Le sentenze del pretore Riccardo Bausone in merito sono diventate di uso comune nella giurisprudenza.

«Siccome la quantità di ricorsi aumentava a vista d'occhio - ha aggiunto - ancora in qualità di pretore ho trasmes-

tutti gli atti alla Procura, per l'apertura di un'indagine dal punto di vista penale, considerando che avevo ravvisato, studiando la materia, alcune anomalie. I verbali degli operatori risultavano sempre simili, sempre mancanti della contestazione immediata a norma dell'articolo 200 del codice stradale».

Un anno fa Riccardo Bausone ha assunto l'incarico di procuratore capo della Repubblica di Mondovì e si è dunque trovato a portare avanti la prima persona l'indagine, la cui parte operativa è stata affidata ad un assistente della Polizia di Stato della sezione di Polizia Giudiziaria monregalese: ne sono derivati mesi di attento lavoro, per completare la laboriosa cornata fra un migliaio di documenti sottoposti a sequestro. (p. a.)

Vuole l'ospedale

Asl di Cuneo fa la corte a Fossano

FOSSANO

Nuove prospettive per il Santissima Trinità. La nuova «Legge Bindi» prevede che ogni Asl disponga di un ospedale; l'Azienda sanitaria di Cuneo, la numero «15», che l'ha perché il «Santo Croce» è azienda nazionale e non fa parte dell'Asl. Dal capoluogo si sono rivolti agli amministratori fossanesi per valutare la possibilità di far «passare» il «Santissima Trinità», con tutto il suo territorio di riferimento (l'ex Usl 621 sotto l'Asl 15. L'ipotesi è guardata con un po' di diffidenza dagli altri comuni dell'Asl 17, di cui Fossano fa attualmente parte. Nell'assemblea dei sindaci non hanno fatto salti di gioia alla notizia della possibile «emigrazione» dell'ospedale fossanese.

«Ci rendiamo anche noi conto dello sconvolgimento che questa proposta determina - dice il sindaco Beppe Manfredi - con il nuovo commissario, Fabbricatore, si stava finalmente abbozzando una soluzione per far convivere i tre ospedali (Savigliano, Fossano e Saluzzo), e ora noi proponiamo di andarcene. Del resto chiunque può capire che Fossano e il suo hinterland hanno tutto l'interesse ad andare in questa direzione. L'Asl 15 garantisce al nostro ospedale un ruolo che ora si faticava a veder riconosciuto». L'assessore regionale Antonio D'Ambrosio e i consiglieri di «Forza Italia» caldeggiavano questa soluzione. «Per Fossano - ha detto D'Ambrosio al sindaco Manfredi - questa è finalmente la soluzione ai tanti problemi, primo fra tutti quello del Pronto soccorso, che potrà finalmente funzionare 24 ore su 24».

Come raggiungere l'obiettivo evitando che si spacchi l'intesa con i Comuni del Saviglianese e del Saluzzese? Savigliano alza il prezzo e chiede di collegarsi con l'Azienda nazionale del «Santo Croce», che potrebbe contare su due ospedali altamente specializzati. Saluzzo diventerebbe così l'unico ospedale dell'Asl 17, con garanzia di funzionamento di tutte le specializzazioni di base. «E' una soluzione possibile - dice Manfredi - noi chiediamo la decisione che non si condizioni la decisione sul «Santissima Trinità» alle altre ipotesi, perché i tempi di realizzazione sono diversi: per accorpare l'ex Usl 62 all'Asl 15 è sufficiente una legge di modifica del piano sanitario regionale. (l. a.)



Beppe Manfredi

E nel tunnel della Valle Roja da domani stop ai camion con merci pericolose

Tenda e Maddalena vietati ai tir

Oggi in occasione della festa nazionale in Francia

CUNEO

La festa nazionale francese blocca oggi il traffico pesante dall'Italia verso i valichi. Così nel Cuneese non sarà possibile superare le Alpi, attraverso il Tenda, il colle della Maddalena e la Lombarde, con camion e tir. Nessun divieto invece per le auto.

Ma per i collegamenti italo-francesi la giornata di sabato misure di transito sarà domani. Scatta infatti il 15 luglio il piano disposto dall'Anas e dal Dipartimento des Equipements francese per la galleria del Tenda. Sono previste numerose restrizioni al traffico pesante: sotto la galleria ultracentonaria (costruita nel 1892) entrerà in vigore il divieto assoluto di transito per i veicoli che trasportano merci pericolose (infiammabili, carburanti o esplosivi). Sono previsti poi nuovi limiti di distanza minima fra vetture

Nella galleria le auto potranno viaggiare alla distanza minima di cinquanta metri

(cinquanta metri) e tra camion (cento metri).

Le misure sono state decise per garantire maggiore sicurezza nella galleria. Negli ultimi mesi nel Tenda si sono susseguiti alcuni incidenti: a dicembre un'auto con tre sciatori a bordo ha avuto un incendio; il 10 gennaio un'auto con tre sciatori a bordo ha avuto un incendio; il 10 gennaio un'auto con tre sciatori a bordo ha avuto un incendio.

A marzo due tir si sono scontrati a metà galleria obbligando la chiusura del tunnel per far uscire in retromarcia

uno dei pesanti mezzi. E ancora meno di trenta giorni fa chiusura straordinaria della galleria per il superamento del livello d'allarme dell'ossido di carbonio.

Le nuove limitazioni al traffico - almeno secondo la previsione dei tecnici - ridurranno il flusso veicolare a circa 900-1000 veicoli l'ora. Ciò potrebbe provocare rallentamenti, specialmente la domenica sera, nelle ore di punta al rientro dei turisti italiani dalla Riviera di Ponente e dalla Costa Azzurra.

E lunedì (fino al 23) scatterà la nuova chiusura della galleria. L'Anas provvederà a piazzare i pulsanti per le chiamate d'emergenza. Nel tunnel sono già rimossi i decina di ventilatori, sia da parte italiana, sia francese. Saranno sostituiti completamente perché «sottoposti» a forte stress e «fuoriuscono». (g. p. m.)



Dopo anni fa un goliardico gruppo d'amici, appassionati cultori dei film di Totò, fondò l'Associazione degli «Uomini di mondo», riservata a chi «ha fatto il militare a Cuneo». Un esercito visto che in «Grandi», prima dell'abolizione di frontiere a confini, l'istruttoria ogni «alcuno migliaia di Penne Nero».

In contrapposizione ora una nuova associazione riservata a chi «ha fatto l'obbiatore» Castelmagno. Oltre duecento le adesioni, raccontano nel Comune che per primo in Italia si convenzionò con il Ministero della Difesa per «ro sempre tre o più giovani a servizio dei montanari. Si ritroveranno il 25 luglio per la prima assemblea, che prevede polenta e mossa al Santuario dedicato a San Magno che, ironia, era un soldato labeo».

QUESTO & QUELLO

ACCESSORI
TELECOM & OMNITEL

Boyletti
PRIMA CONSIGLIA, POI VENDE.

SPECIALE! Alcatel CLUB L. 195.000!!

omnitel
Telecom Italia Mobile

TELEFONIA, MACCHINE E FORNITURE PER UFFICIO - FOSSANO - Via Roma, 149 - Tel. 0172/60.803, Fax 63.32.43

Manca soprattutto il gruppo zero

«E' urgentissimo donare sangue»

Bosonetto

A rendere allarmante la situazione hanno contribuito, oltre al calo stagionale delle donazioni, ormai una costante da alcuni anni, pesantissimi consumi di sangue per la concomitanza in queste ultime settimane di gravi emergenze chirurgiche e trapiantologiche, ovviamente prevedibili. Se si aggiunge che il fabbisogno di sangue ed emocomponenti negli ospedali cuneesi è di tutto il Piemonte è particolarmente elevato, si può immaginare quale sia il quadro della situazione, che ha indotto il primario del Servizio di immunematologia e trasfusionale dell'ospedale «Santa Croce e Carlo» di Cuneo, dottor Gianmichele Peano, a lanciare un pressante appello: «Chiediamo un modo urgente a tutta la popolazione, in modo particolare ai giovani e ai soggetti con gruppo sanguigno zero, di rivolgersi sollecitamente al Servizio trasfusionale dell'ospedale di Cuneo, per fare donazioni di sangue, indispensabili a far fronte a questi momenti di particolare difficoltà».

Si prevede - spiegano i responsabili del servizio - che la richiesta si protrarrà per tutto il periodo estivo, perché le difficoltà rimarranno anche nel mese di agosto, almeno fino al ritorno dalle ferie del «grosso» dei donatori abituali.

Il Servizio trasfusionale dell'ospedale «Santa Croce e Carlo» è aperto tutti i giorni feriali, sabato compresi, dalle 8,30 alle 11, con l'aggiunta della seconda e quarta domenica di ogni mese. Per donare il sangue è sufficiente avere età compresa tra i 18 e i 65 anni e avere buona salute. Ad ognuno si chiede di segnalare eventuali malattie (possibilmente con esami, cartelle cliniche ecc.). Se il potenziale donatore è ritenuto idoneo sarà comunque sottoposto alla valutazione generale dello stato di salute, attraverso il controllo dell'emocromo, della funzionalità epatica e della pressione. In tutto non è richiesta più di mezz'ora di tempo. Il digiuno non è indispensabile, ma si consiglia una colazione leggera (te, succo di frutta, biscotti, evitando latte, cibi grassi e fumi). L'appello è urgentissimo per il gruppo zero.

Il primario Gianmichele Peano



Il neo sindaco: «Il tracciato troppo vicino al centro»

Variante da riprogettare

Caraglio bocchia il vecchio disegno

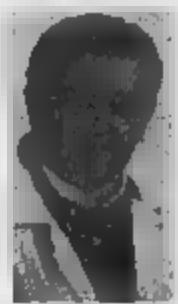
Carlo Giordano

CARAGLIO

«E' necessario trovare un tracciato alternativo alla circonvallazione approvata dalle precedenti Giunte comunali. Aurelio Blesio, neo sindaco di Caraglio, bocchia su tutta la linea il progetto di variante realizzato dalla Provincia e adottato lo scorso anno dal Consiglio comunale che dovrebbe mettere in collegamento la Statale 22 (in prossimità del ponte sul torrente Grana) con la provinciale per Fradettes, in località Casci Vecchia, ai confini con il Comune di Valgrana».

«Sia ben chiaro - spiega Blesio - la nostra città ha bisogno di una circonvallazione. Il progetto assunto dalla precedente maggioranza non risolve però i problemi di traffico della zona: bisogna ricordare che, secondo il tracciato abbozzato, il raccordo stradale dovrebbe attraversare una serie di aree interessate da uno sviluppo commerciale ed artigianale. Inoltre la strada passerebbe molto vicina al complesso delle case popolari. Insomma, nell'arco di cinque anni, seguendo questo tracciato la circonvallazione verrebbe inevitabilmente inglobata in una parte della città, lasciando irrisolti i problemi del traffico».

«Dunque, altro che circonvallazione - conclude Blesio - tale raccordo è destinato a trasformarsi in una normale strada urbana. Inoltre ritengo che una



L'ex primo cittadino di Caraglio Alberto Bellardo



A sinistra il neo sindaco Aurelio Blesio

soluzione al problema deve essere ricercata tenendo conto dei flussi della viabilità provinciale in rapido sviluppo. La circonvallazione di Caraglio dovrà necessariamente integrarsi con i progetti della Cuneo-Asti, che prevedono degli svincoli d'uscita molto vicini alla nostra città. Ogni decisione sarà comunque presa in accordo con la Provincia».

«L'eventuale blocco del progetto di circonvallazione già approvato dal Comune - spiega Alberto Bellardo, ex sindaco di Caraglio e attualmente consigliere di opposizione - significherebbe un passo indietro notevole per la viabilità locale. Non dimentichiamo che il progetto ha superato per due volte il

vaglio dell'apposita Commissione regionale. Inoltre il piano è stato realizzato interamente dalla Provincia. Se la nuova maggioranza sospenderà il progetto dovrà assumersi tutte le responsabilità in merito al mancato decongestionamento del centro città. Per anni infatti tutto il traffico pesante diretto in valle continuerebbe a transitare lungo le strade interne al paese, con forti disagi per gli abitanti. Il progetto della circonvallazione era inoltre stato approvato anche da tutti i Comuni della Valle Grana».

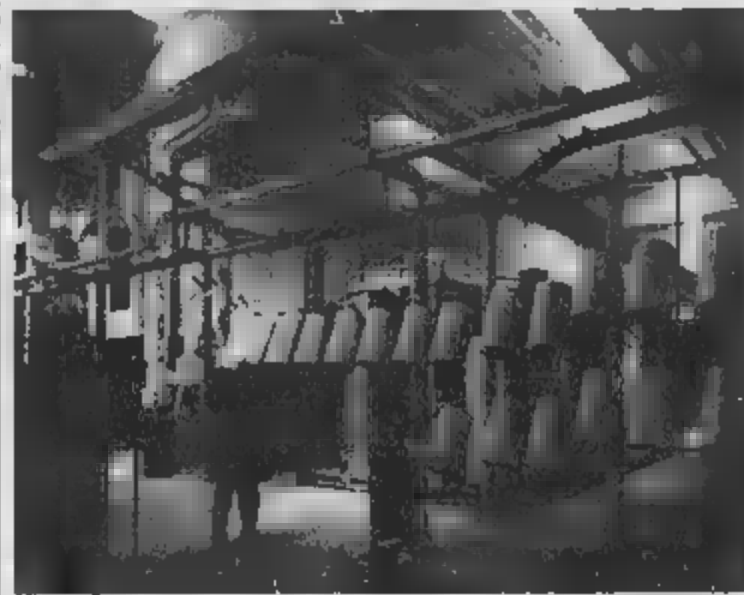
Per la realizzazione del progetto, ora al centro delle polemiche, è prevista una spesa di circa quattro miliardi, tutti a carico dell'amministrazione provinciale.

Di circonvallazione si discute anche a Dronero, capoluogo della Valle Maira. Salvo improvvisi burocratici, entro la fine dell'anno dovrebbero iniziare i lavori per la realizzazione del primo lotto di collegamento tra la statale 22 (zona Pratavercchia) e la provinciale Dronero-Busca (all'altezza dell'ex casello ferroviario «Cremonini»).

«Per questo primo tratto funzionale - spiega il sindaco Dronero, Franco Reineri - è prevista una spesa di un miliardo e seicento milioni, da parte della Provincia. Successivamente è preventivato un secondo lotto di collegamento con Villar San Costanzo. Verrà realizzato un ponte sul fiume Maira».

LA VOCE DELL'INDUSTRIA

Impianti d'avanguardia per lavorare la lamiera



Sial è specializzata anche nella produzione di generatori di aria calda

Quando si è convinti di aver trovato la strada giusta e si è confortati da un continuo trend positivo, trovare metodi e strategie giuste per affrontare le sfide tecnologiche e commerciali del terzo millennio. La Sial, azienda monregalese leader nella produzione di generatori di aria calda, idropultrici e impianti di lavaggio in self-service, ha scelto di investire. Investire in persone con il nuovo direttore Franco Arnulfo e il nuovo staff marketing, ma soprattutto nella produzione. Con 5 miliardi lire, ecco i nuovi gioielli dell'apparato produttivo. Una stazione di

punzonatura e cesojatura automatica (con magazzino di lamiera a 10 livelli e scarico su piattaforma automatica per lavorare acciaio inox, lamiera normale e zincata. 24 ore al giorno). Un forno per la verniciatura a polvere epossidica senza piombo con doppia cabina robotizzata, nonché centri piegatura e calandratura automatici.

«Vista la capacità produttiva, la versatilità e l'efficienza dei nostri sistemi - afferma Samuele Iorio, direttore produzione - abbiamo pensato di offrire le nostre capacità e la nostra tecnologia al mercato: un servizio di lavorazione conto terzi, un modo che diverse realtà, dalla media azienda alla grande industria meccanica, risolvano in modo veloce e conveniente problemi di lavorazione lamiera».

La Sial, nata nel 1973, negli ultimi anni, oltre a vivere una crescita professionale e produttiva significativa, ha affinato collaborazioni importanti con i principali laboratori di ricerca (Politecnico di Torino e Centro Ricerche Fiat). E' novità di questi giorni la nascita di un nuovo braccio, già coperto da brevetto. Ma dalla ricerca sono nati anche i riscaldatori Airform e Domino, tutti in acciaio inox e particolarmente indicati per il riscaldamento di serre e allevamenti.

Punto di forza della strategia commerciale è avere prodotti omologati e testati dai più importanti laboratori mondiali (Gastec; Tuv; Aga) per il rilascio di certificati che ne garantiscano la qualità e la sicurezza. Per l'intero sistema produttivo l'azienda ha ottenuto la certificazione di qualità secondo la norma Uni en Iso 9001 del Det Norske Veritas. «E' un risultato importante, sia per gli esiti ottenuti in fase produttiva, sia per i vantaggi che ha conseguito la nostra clientela nel rapporto commerciale con l'azienda», afferma Roberto Bosio, presidente del gruppo Sial. In tale gruppo spicca la realtà di Aquarama presente in un mercato in rapida crescita, quello degli auto-lavaggi self-service. L'ultima sfida, quella di aver creato un prodotto completamente dedicato alla pulizia delle moto: il Motorama.

(r.a.)

L'anfiteatro (capienza mille persone) ospiterà funzioni religiose

Boves, al santuario di Fontanelle s'inaugura il piazzale del Rosario

BOVES, Monsignor Natalino Pescarolo, vescovo di Cuneo e Fossano, nell'ambito dei festeggiamenti del santuario «Regina Pacis» di Fontanelle, sabato, alle 21, inaugurerà una nuova costruzione denominata «Piazzale del Rosario»; costruito ad anfiteatro ospiterà fino a mille persone che potranno assistere a celebrazioni e messe all'aperto.

Autore del progetto è l'architetto don Innocenzo Timossi, esperto in edilizia religiosa che ha il compito di seguire la ristrutturazione degli edifici della Diocesi.

La costruzione si presenta imponente: un colonnato a ferro di cavallo il legno di abete con 15 arcate addobbate da altrettante edicole con artistiche vetrate lavorate a mosaico riportanti i Misteri del Rosario.

Sul lato aperto del semicirchio è stato collocato, in cima ad una scalinata di pietra, un altare per la celebrazione delle funzioni. (b.a.)



L'anfiteatro è composto da un colonnato in legno con quindici arcate

Venerdì nella chiesa di San Sebastiano messa celebrata dal vescovo

Processione e cena in strada alla festa di contrada Mondovì

CUNEO

Torna uno degli appuntamenti tradizionali del centro storico. Contrada Mondovì si prepara ai festeggiamenti in onore di Madonna del Carmine.

S'inizierà stasera alle 20,30 con il triduo, che prevede ogni sera fino a venerdì la celebrazione della messa nella chiesa di San Sebastiano.

Venerdì sera la funzione religiosa sarà officiata dal vescovo di Cuneo e Fossano Natalino Pescarolo (il responsabile della chiesa cuneese oggi celebrerà una messa nella cappella dell'ospedale «Santa Croce», dove incontrerà la dirigenza e il personale dell'azienda ospedaliera). E sempre venerdì dopo la messa in San Sebastiano si svolgerà la tradizionale processione per le vie del centro storico.

Il corteo partirà dalla chiesa al fondo di contrada Mondovì e percorrerà tutta la strada in direzione di via Roma per raggiungere il Duomo. E della



Il vescovo di Cuneo e Fossano monsignor Natalino Pescarolo

Cattedrale ritorno in contrada Mondovì ancora attraverso la principale strada del centro storico.

I festeggiamenti popolari prenderanno il via invece giovedì 29 luglio in concomitanza con l'apertura serale dei negozi. Ad organizzare la festa sono i commercianti della

zona, insieme al comitato per il futuro del centro storico. A partire dalle 20,30 grande appuntamento gastronomico. E' prevista una spaghetteria. In contrada Mondovì sarà allestita una tavolata, che occuperà la strada (chiusa al traffico delle auto). I primi ad essere invitati sono gli abitanti di tutto il quartiere, e la festa è aperta a tutta la popolazione del capoluogo e ai turisti. Per partecipare non è necessaria la prenotazione. La festa della Madonna del Carmine rappresenta un appuntamento della tradizione cuneese: un momento forte per la parte vecchia della città che diventa occasione per le celebrazioni religiose e la festa popolare.

Al termine della spaghetteria (chi vuole potrà portare golosità prodotte in casa) in corso Giovanni XXIII si potrà ascoltare musica e ballare.

(r.a.)

LETTERE AL QUOTIDIANO

Scarsa pulizia in Marconi

Due parole alla buona. Per chi si affaccia dalla balconata in pietra alle spalle della scurva di Peano si presenta uno spettacolo indegno. L'erbacio sporco della sottostante ripa sono ingombre di rifiuti di ogni genere, da cartacce a bottiglie vuote. Per non parlare poi, spostandosi verso la stretta distesa asfaltata che porta alle piscine, di siringhe e di altri oggetti di cui tacere è bello. Come è lontano il tempo in cui la pulizia delle ripa veniva affidata, non agli addetti ai cosiddetti «lavori sociali» utili, ma a gente di alta professionalità quali, se ben ricordo, la cooperativa Agroforestale di Roccabruna che eseguiva un lavoro perfetto.

Abito in piazza Martiri della Libertà. Da tempo mi chiedo chi ha avuto la brillante idea di trasformare il perimetro della piazza in una pietraia scivolosa (qualche tempo fa una signora ci ha rimesso il tacco di una scarpa), con quelle antiestetici pietre in vari punti commentate dagli escrementi dei cani, che incivili cittadini, tutti, di-

tutti, sprovvisti della prevista paletta, portano a scaricarsi sul luogo, in barba alle previste e applicate multe, invece ben avviene da tempo in altre città.

Per non parlare, poi, delle pietre che vengono proiettate sull'asfalto della strada da chi, non trovando più posto sulla piazza, parcheggia sulle pietre, che, finendo sulla strada, costituiscono un pericolo per chi passa in bicicletta.

E pensare che sarebbe stato sufficiente sistemare attorno alla piazza le mattonelle in porfido, cosa già fatta da altre parti, lasciando libero uno spiazzo di terra attorno agli alberi. A meno che non si tratti della brillante idea di qualche presunto esteta - ce ne sono così tanti - che ha voluto realizzare un oneroso esempio di cosiddetta «arte povera». Innanzi a simili esempi di amministrazione distratta, e talvolta altre cose, mi pare risibile la pomposa presunzione di voler fare la città «sempre più bella». Finito, meno giovedì notte caciare schi e inconfidenti, ma città più pulita, questo sì! Franco Manassero, Cuneo

Visita al paese vietata al tramonto

Domenica la famiglia ho visitato il castello di Recco (partenza ore 18), accompagnato da una guida molto cortese, elegante nel modo di fare e di porgere le informazioni ai turisti, ottimamente preparata ed intelligente. Insomma una compagnia veramente gradevole. Altrimenti in gamba è stata la guida (un'altra signorina) che ci ha accompagnato nel giro delle cucine del castello.

Ci avrebbe fatto piacere, però, visitare anche il parco, visto che proprio su «La Stampa» avevamo letto che è aperto fino al tramonto. Invece alla biglietteria mi è stato spiegato che l'ingresso è consentito solo fino alle 17,30. A noi pare che il tramonto, almeno in estate, è spostato molto più in là nel tempo, ben oltre anche le 19, ora in cui i turisti, entrati prima delle 17,30, comunque stati fatti uscire. Perché? Lettere firmate, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Corso Nizza 11, Cuneo
Fax: 0171/64402

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Cuneo: 88.444; Alba: 316.313; Ciri: 441.744; Bra: 320.144; Bagnasco: 292.838; Barge: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Bussola: 945.455; Caraglio: 619.102; Iva: 72.31; Montebelluna: 95.115; Monforte: 916.333; Fossano: 699.111; Garbino: 81.063; Le Morra: 50.118; Limone: 829.113; Mondovì: 552.255; Monforte d'Alba: 787.313; Montebelluna: 64.319; 911.010; 772.555; Nerve: 677.407; Belbo: 786.388; Ormea: 393.050; Pavesio: 887.477; Peveragno: 339.555; Recco: 81.844; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.666; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: Ciri: 0172.717.107; Vinadio: 959.126.

VIGILI DEL FUOCO
Cuneo: 115; Com. prov. 896.246.
POLIZIA DI STATO
Questura: pronto intervento 113; Cuneo: 608.811; 70.55.11; 211.811; (0172) 485.311.

FARMACIA DI TURNO
A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a turni) e dalle 22 alle 24.

Il (e) serrande abbassate) la farmacia Seta, Nizza, 0171.682.851. Per gli altri: Bonanni la farmacia di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di nota medica urgente.
Alba: Morata, Langhe 1, tel. 0173.440.370.
Ciri: 115, via Principe 1, tel. 0172.412.505.
Fossano: Municipale 1, via Roma 93, tel. 0172.805.39.
Mondovì: Traverso, piazza S. Maria Maggiore 7, tel. 0174.422.05.
Saluzzo: 0175.85.520.
Savigliano: Bonelli, via Alfieri 11, tel. 0172.712.368.

GUARDIA MEDICA
Notturna, prelievi e festivi:
Cuneo: 268.632 oppure 260.013
Alba: 316.316.
Bagnasco: 292.838, 260.013.
Borgo San Dalmazzo: 420.273.
Ciri: 72.31.
Iva: 72.31.
Fossano: 147817817.
Mondovì: 550.111.
Ormea: 391.110.
Saluzzo: 147817817.
Savigliano: 147817817.
CARABINIERI pronto intervento
Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. 268.333; Ciri: 700.390; Fossano: 695.210; Mondovì: 474.44; Igl: 85.333; Saluzzo: 48.444; Savigliano: 22.333.

CUNEO

territorio comunale diviso in microzone

Oggi, alle 18,30, in municipio a Cuneo, la prima commissione comunale discuterà il progetto di suddivisione del territorio comunale in microzone ai fini catastali e tributari.

POSTI

Sportello dedicato ai versamenti contributi Inps

La filiale Cuneo delle Poste informa che fino al 16 luglio è attivato uno sportello dedicato all'accettazione del versamento dei contributi Inps/collaboratori diretti. L'orario è dalle 8,10 alle 17,30 e funziona negli uffici di Cuneo centro, Borgo San Dalmazzo, Fossano centro, Mondovì Bree, Saluzzo e Savigliano.

MUSICA

Musica e poesia occitana

Venerdì, alle 21, nel locale «Spirito di vino» in via Tamone 4, è prevista una serata di musica e poesia occitana. Sarà presentato l'ultimo lavoro dei «Cai Sabers» e saranno lette poesie di Luca Quaglia, Claudio Salvagno e Jano Arnaudo.

SABATO A CENA CON

masche

Si svolge sabato alle 20,30 alla Casa vacanze la «Cena di masche» menù occitano. Per le prenotazioni 0171-9981370.

AGRICOLTURA

Aperta azienda agrituristica a 2040 metri

E' riaperta a 2040 metri l'azienda agrituristica «La Meja» dei coniugi Colombero. Informazioni 0171-998116.

Ma la documentazione deve arrivare al Tar del Piemonte prima della seduta del 22 luglio

Corsa contro il tempo per le quote latte

I sindacati agricoli hanno raccolto centinaia di ricorsi

GIUSEPPE M. BIANCHI
CAVALIERE MAGGIORE

Fioccano i ricorsi al Tar del Piemonte contro le multe a coloro che hanno superato nel 1995 e l'anno successivo le quote latte e che dovrebbero pagare oltre 50 miliardi. Coldiretti, Cia, Unione Agricoltori ne hanno già raccolte alcune centinaia e li hanno affidati ai legali dei sindacati. Anche gli industriali caseari hanno affidato all'avv. Barozzi, di Torino, l'incarico di ricorrere.

Commenta Ferruccio Biraghi, il più importante produttore di Grana Padano: «Avevo proposto di chiudere per protesta per alcuni giorni i nostri stabilimenti, ma l'idea è stata bocciata perché ritenuta illegale. Quindi anch'io ho aderito al ricorso legale degli imprenditori. Lo Stato pretenderebbe gli interessi sulle multe che noi avremmo pagato a trattenerci, soldi che però noi siamo stati autorizzati a restituire agli agricoltori in cambio della fidejussione bancaria non frutto interessi. Anche negli anni futuri avremo cause, danni e perdite di tempo e denaro insostenibili per chi osserva le leggi. Per contro avremo arricchimenti esentasse per quelli che le quote le vogliono per farci i soldi».

Quella dei ricorsi è una battaglia contro il tempo. Il Tar ha in calendario l'ultima udienza prima delle ferie il 14 luglio e i legali hanno quindi pochi giorni per presentare le opposizioni.



L'industriale Ferruccio Biraghi

«Dopo - commenta Giovanni Robusti del Cobas del latte - si andrebbe a settembre e la frittata è fatta, perché i ricorsi legali contro le multe imposte dall'Aim scadono ai primi di agosto». Per i produttori che hanno multe elevate, da 70 milioni a mezzo miliardo, è opportuno il ricorso singolo. Per gli altri il ricorso è conveniente in forma collettiva. La Coldiretti ha attivato una sede operativa agli uffici di Fossano. Aggiunge Gianfranco Falco, della Cia: «Facciamo i ricorsi perché gli elenchi delle multe sono pieni di grossolani errori».

I trentaquattro formaggi a rischio da salvare

Appello della Provincia alla Regione per ottenere deroghe alle norme europee «ammazza-sapori»

Interessanti novità emergono nel variegato mondo dei formaggi della Granda. La Provincia ha infatti presentato alla Regione un elenco di 34 formaggi cui sopravvivere è legata alla possibilità di proseguire con i tradizionali processi produttivi. A Roma il ministero delle Risorse agricole ha intanto affidato all'Istituto Nord-Ovest Qualità di Moretta, presieduto da Tommaso Mario Abrate, la vigilanza su sei formaggi Dop piemontesi (Raschera, Murazzano, Bra, Toma piemontese, Castelmagno, Robiola di Roccaverano). L'assegnazione vale per tre anni e l'Istituto, che deve vigilare anche sulla nomenclatura del Piemonte, dovrà esercitare il controllo sul rispetto dei disciplinari, e quindi della qualità, da parte di produttori e Consorzi di tutela.

L'elenco dei 34 formaggi salvare è anche l'ultimo atto ufficiale dell'assessore all'Agricoltura Giancarlo Laratore (che sta per lasciare il posto a Emilio Lombardi) il quale ha stilato



l'elenco con la collaborazione di una commissione di esperti e rappresentanti dei sindacati agricoli. Oltre ai formaggi Dop come Castelmagno, Raschera e Murazzano pure a rischio perché prodotti artigianalmente, ce ne sono altri ottimi ma conosciuti solo in ristrette. È il caso del tomino del Montoso prodotto a

Nella «Granda» si producono numerosi formaggi Dop

Bagnolo, la toina del Bot (Valle Stura), Sales (Celle Macra), Robiola di Ceva, Sora (Ormea), toina di Boves, tomin del Mel (Melle), Accoglio (Alta Valle Maira), Tuma empestà (Elval), Tometta di Barge, Roccacorte (Roccacorte Mondovì), Valcasotto (Alta Valle Tanaro). In maggioranza formaggi prodotti all'alpeggio nel periodo estivo e che dovrebbero scomparire perché non in regola con la norma europea Haccp.

Commenta Tommaso Marin Abrate, presidente dell'Istituto Nord-Ovest di qualità: «Abbiamo chiesto alla Regione di autorizzare la deroga alle norme europee solo riguardo gli aspetti strutturali. Dove ad esempio sono richiesti tre locali per la lavorazione del formaggio, cosa impossibile in alta montagna, autorizzarne uno solo. La deroga non vale ovviamente per l'igiene dei locali che devono essere rigorosamente puliti».

Meno detenuti, temono per i posti di lavoro

Carcere di Fossano

Guardie in allarme



Nel carcere fossanese di «Santa Caterina» sono rimasti un centinaio di reclusi

FOSSANO. C'è preoccupazione in città per lo stato del carcere «Santa Caterina». Il numero di detenuti è molto ridotto negli ultimi mesi, passando da 150 a poco più di 100 e in questa situazione gli oltre 150 dipendenti (118 agenti di polizia penitenziaria e una trentina di educatori, assistenti, medici e infermieri) sono un esubero. Una rappresentanza di lavoratori si è incontrata a Roma con dirigenti ministeriali e emerso che la struttura fossanese non risponde a tutti i parametri di sicurezza richiesti per un carcere, in considerazione anche della collocazione nel cuore della città. Un adeguamento strutturale sarebbe troppo oneroso, per cui si pensa di destinare il carcere fossanese alla detenzione di condannati a pene di breve durata. «Adesso il rapporto agenti-detenuti è troppo elevato - dice Rossano Garofalo, rappresentante sindacale Cgil - e questo fa temere il trasferimento di qualche dipendente»; con i turni che si fanno significa cercare una nuova abitazione, spostare la famiglia. Per questo abbiamo chiesto ai dirigenti del Ministero di informarci in modo certo sul futuro del «Santa Caterina». Gli agenti devono poter programmare il loro futuro. L'ipotesi del «carcere breve» piace al personale. «A Fossano erano stati programmati corsi di formazione professionale e altre iniziative - dice Garofalo -, chi ha pochi anni da scontare non è interessato a queste cose».

E allo scientifico «Leonardo Cocito» nelle prime quattro classi scrutinate (su sei) già otto studenti hanno ottenuto il massimo dei voti

Liceo «Govone» di Alba: da 26 anni sempre tutti promossi

Prosegue la serie positiva record anche con il debutto del nuovo esame

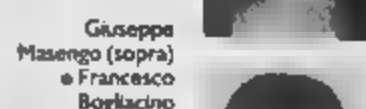
ALBA. Tutti promossi al liceo classico «Govone». La scuola, che ha avuto tra i suoi allievi più illustri lo scrittore Beppe Fenoglio, sta raggiungendo un invidiabile primato: da ventisei anni ed esattamente dal 1973 non registra un solo respinto all'esame di maturità. In tutti questi anni gli studenti hanno sempre superato il test finale, raggiungendo buoni risultati. Anche i 58 candidati di quest'anno non sono stati da meno, tutti promossi, quattro con la massima votazione. Hanno meritato 100/100 Francesco Bogliacino (IIIA), Giuseppe Masengo (IIB), Annagloria Buonincontri e Federica Ghione (IIIC). Risultati buoni anche per altri sei studenti che si sono avvicinati al massimo: Andrea Baldini (IIIA) che ha avuto 98/100; Elena Strada (IIIA) 97/100; Damiano Sandri (IIIB) 98/100; Guido Mazzinari e Francesco Farinetti (IIIB) hanno avuto entrambi 95/100; Elena Manzoni (IIIC) 97/100.

La preside, Annamaria Alsandria: «I candidati tutti promossi negli ultimi 26 anni dimostrano la serietà e la quale i ragazzi seguono gli studi. Interessi il vice preside Giuseppe Farinetti: «La tradizione di "tutti promossi" continua nella nostra scuola. I ragazzi che frequentano il "Classico" sono quelli che arrivano dalle medie con un curriculum buono. Quasi tutti giungono all'esame finale ben preparati. Lo dimostra anche la fascia poco rilevante dei voti bassi. Quest'anno ben 32 candidati su 58 hanno una media che supera 80/100. Al «Classico» non nascondono che il nuovo esame ha messo un po' tutti in apprensione anche se il risultato finale è stato positivo. Per l'anno scolastico 1999/2000 il liceo avrà due classi prime. Il programma di studi comprende un corso internazionale con due lingue (inglese e francese), uno sperimentale con potenziamento della matematica e fisica nonché un corso sperimentale con opzione per il tedesco e la multimedialità».

Ieri sono anche stati affissi i primi risultati al liceo scientifico «Leonardo Cocito» (sono state scrutinate 4 classi su 6). Sono già otto gli studenti che hanno riportato la massima votazione di 100/100. I lavori della commissione si concluderanno venerdì. Tra giovedì e sabato sono stati affissi i risultati di tutte le altre scuole superiori albesi. (g. l.)



Annagloria Buonincontri



Giuseppe Masengo (sopra) e Francesco Bogliacino



Federica Ghione

Maga del computer

FOSSANO. E' Roberto Davico il più bravo dell'indirizzo informatico dell'itis «Vallauris»: si è diplomato a pieni voti, unico 100/100 sui primi 50 allievi di cui sono stati resi noti i risultati. Roberto è considerato dagli amici e dagli stessi insegnanti un «mago» dell'informatica, e l'esame di Stato ha riconosciuto le sue capacità. Molto bravo (ma non ha fatto in pieno) anche Luca Bonetto (97/100) della 5ª A meccanica, seguito da Claudio Ghigo (92) e Ugo Tallone (90). Nella 5ª meccanica il stato Sandro De Paola ha aggiudicato la massima votazione, sfiorando 100/100 (ha fatto 98); si è classificata bene anche una ragazza, Katia Coppola, con 90/100. Nella 5ª A informatica



Roberto Davico della quinta A

Roberto Davico è seguito da Dario Ascherio, con 91/100. Su allievi, due i respinti: uno nella 5ª A meccanica e uno nella 5ª Informatica. Su tre privatisti soltanto uno ha superato l'esame: Marco Priolo con 60/100. Nei prossimi giorni le commissioni completeranno la valutazione degli studenti di tutte le scuole superiori fossanesi: oltre all'itis, sono in attesa dei risultati gli studenti del liceo «Ancina», dell'istituto tecnico commerciale «Tesaurus», del «Pellico» e dell'istituto professionale agrario e per l'ambiente «Barbieri». (l. a.)

Savigliano, 11 su 11 un plein al «Croveria» - Marturani

SAVIGLIANO. Sono stati resi pubblici i primi risultati della nuova edizione dell'esame di Stato, sostituito dalla vecchia maturità. All'istituto professionale statale «Croveria» - Marturani, sono stati finora undici gli studenti che hanno superato l'esame con il massimo dei voti, anche se manca ancora all'appello una classe dell'indirizzo turistico, i cui risultati verranno pubblicati oggi. Si tratta di Giuliana Abelloni, Irene Arcostanzo, Margherita Boris e Stefania Maggiore della quinta B e di Daniela Bonetto, Nadia Bertola, Francesca Cravero e Alessandra Salomone della quinta C, indirizzo Tecnico della gestione aziendale. Anche studente del corso serale, sempre dell'in-

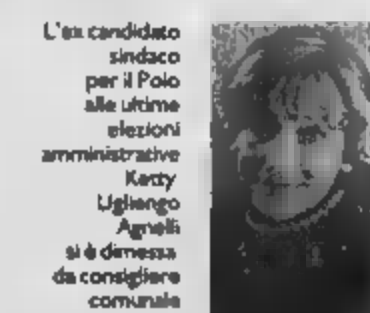
dirizzo aziendale, ha conseguito 100/100: è l'albese Liborio Salemi. Nessuna massima votazione, invece, nelle due classi del corso grafico - pubblicitario: Florinda Napoli della quinta A ha conseguito il punteggio di 89, il più elevato delle due sezioni. Massimo punteggio per due studenti dell'ipsa «Marturani», che da due anni è stato accorpato al «Croveria»: i fidanzati centesimi sono stati assegnati a Paolo Ferrero, dell'indirizzo meccanico, e a Emanuele Martino, di quello elettrico. Nei prossimi giorni sarà la volta delle altre scuole saviglianesi: sono attesi i voti del liceo classico e scientifico «Armando» e dell'istituto per geometri «Eula». (p. b.)

Scambi d'accuse tra Ferracin e il gruppo della Agnelli

Centro destra saviglianese Dopo elezioni con polemiche

Piero Bartoglio
SAVIGLIANO

Tutto è cominciato quando il capogruppo di Forza Italia, Maurizio Ferracin, ha criticato aspramente la decisione di Ketty Ugliengo Agnelli, candidata sindaco sconfitta da Sergio Soave, di dimettersi dalla carica di consigliere comunale. Ferracin ha definito la decisione «inopportuna e non rispettosa delle indicazioni date da quei 2.855 elettori saviglianesi che avevano votato per lei» e aveva aggiunto: «Desidero scusarmi con chi ha creduto in noi durante la campagna elettorale sostenendoci e che ora deve constatare che il suo voto è stato inutile o quasi vanificato». Mentre la signora Agnelli non ha più preso posizione, avendo spiegato in precedenza i motivi della rinuncia, sono intervenuti i rappresentanti del Nuovo Gruppo centro, Mario Fissore e Luigi Botta: «Il rampantismo patetico



a infantile tende a oscurare le posizioni valide - scrivono -. La leadership non si autopromove, si conquista sul campo. Talvolta può bastare il gradimento di un rancore a rovinare la musica dello spartito; e vi sono rancori che, per quanto si possano agitare, non diventeranno mai principi. Sarà per un caso che due saviglianesi su tre hanno votato Forza Italia alle europee e lo stesso giorno abbiamo fatto altrettanto alle comunali?».

Prima riunione con la Giunta Quaglia

Presidente del Consiglio Saluzzo deve

SALUZZO. Si riunisce, per la prima volta, dopo le elezioni del 13 giugno, stasera, alle 17,30, il Consiglio comunale. Il neo-sindaco, Stefano Quaglia (Centro popolare) presterà giuramento di fedeltà alla Costituzione, davanti ai venti nuovi consiglieri. All'ordine del giorno della seduta, figurano anche la convalida degli eletti, la nomina del presidente del Consiglio comunale (l'incarico sarà, con ogni probabilità, offerto al popolare Fulvio Rubino, candidato sindaco di uno dei due schieramenti di centrosinistra, la lista «Nuovi Orizzonti») e la composizione della giunta. Il consiglio comunale è formato da 12 consiglieri del Centro popolare, 3 di Forza Italia, 1 ciascuno per Ccd, An, Lega Nord, Ulivo e Nuovi Orizzonti. Il consiglio provvederà anche alla nomina dei 4 consiglieri del Centro popolare (Riccardo Reinando, Piergiorgio Arnolfo, Gian Marco Pellegrino e Mario Guasti) chiamati a sostituire altrettanti compagni di lista, entrati a far parte della giunta. L'esecutivo saluzzese, nominato da Quaglia, nei giorni scorsi, è composto da Paolo Battisti, (vice-sindaco), Franco Demaria, Sebastiano Racca, Lea Carla Antonietti, Lidia Botta ed Elena Pomeroy. Saranno discussi anche gli indirizzi generali del governo e la ripartizione dei posti nelle quattro commissioni consultive permanenti (Bilancio, Urbanistica, Servizi Sociali, Sport e Cultura). (g. n.)

Torna oggi «Doi pass per Mondvì»

Una festa mascherata per la shopping serale

MONDOVI'. «Doi pass mascherà». Stasera, dalle 21, in piazza Ellero, si svolgerà la festa in maschera organizzata dal «Comitato Carlevè d Mondvì», in occasione dell'appuntamento settimanale con i «Doi pass per Mondvì» e dell'apertura serale dei negozi. Alla manifestazione parteciperanno il Moro e la sua Corte, la Corte di Sua Maestà Ciciulin di Savona e Nuvarin der Casto, di Cairo Montenotte. Tutte le maschere sono le benvenute, come sottolineano gli organizzatori dell'iniziativa. Il percorso di intrattenimenti è spettacolare lungo il centro storico di Breo prosegue in piazza Roma, animata dalla sezione Ana di Mondovì e dall'orchestra «Il Brav'omo»; in piazza Battisti, piazza Sant'Agostino, piazzetta Comino, piazza Santa Maria Maggiore e piazza Martiri della Libertà, dove si potrà apprezzare il piano bar con Gino Bottero, Bacco e Tabacco, Alberto Bracco, Trio Samuele Duto, Duo Libero-Marenco. Nell'area Besio si esibirà Tony Rocca. Sotto il gazebo allestito in piazza Sant'Agostino si svolge anche una raccolta di fondi per i profughi del Kosovo. (p. a.)

LAURA CRIVELLO

FOSSANO Guida l'associazione carabinieri in congedo

Martino Pellegrino è stato confermato alla guida dell'associazione dei carabinieri in congedo. Il direttivo sarà composto da Pietro Romani (vice-presidente), Claudio Ambrogio, Giancarlo Bogetti, Riccardo Mandrile, Antonio Pagliaro, Giacomo Pellegrino, Giuseppe Perini ed Ettore Tomatis. La riconferma del presidente uscente Martino Pellegrino non era affatto scontata dopo l'esposto di un socio che aveva invalidato la prima assemblea per questioni formali, alla nuova assemblea si sono presentate due liste contrapposte, sono prevalsi a larga maggioranza i nominativi presentati nella lista di Pellegrino. (l. a.)

Festa e solidarietà alla Sagra di San Luigi

Stasera, nell'ambito dei festeggiamenti della sagra di San Luigi, «Tousinhol in concert», musiche e danze occitane. Nel corso dello spettacolo si raccoglieranno offerte per una donna gravemente malata. (l. a.)

SAVIGLIANO

Un convegno sul lavoro temporaneo

«Il lavoro temporaneo come risposta alle esigenze di flessibilità delle imprese» è il tema del convegno che si terrà domani, ore 16, a palazzo Taffini, su iniziativa dell'agenzia «Adecco». (p. b.)

FOSSANO

Corso per il diploma in produzione animali

Da lunedì è possibile iscriversi al corso per conseguire il diploma in produzione animali, che si svolge (per la parte pratica) a Cussano; le lezioni teoriche si tengono nella sede di Grugliasco. Non si accettano più di venti iscritti; la pre-selezione e in programma il 17 settembre, nella Facoltà di Agraria (Grugliasco). L'inizio corsi è previsto per il 18 ottobre. (l. a.)

le borse di studio alla Media «Einaudi»

Sono state assegnate, le borse di studio destinate agli allievi della scuola media «Einaudi», intitolata ad Antonio Marengo, studente morto alcuni anni fa. Il riconoscimento è andato per la classe prima a Andrea Casale, per la seconda a Francesca Iannaccone e per la terza a Claudia Barbero. (p. b.)



Due momenti dell'edizione '98 della «Cerveza fest». La manifestazione, alla cui realizzazione collabora la Pro loco, l'anno scorso ha richiamato migliaia di giovani

CEVA

Quando è nata, alcuni anni fa, sembrava solo una festa tra amici, destinata a durare l'arco di una settimana e senza particolari prospettive di venire ripetuta l'estate successiva. Invece l'entusiasmo e la grinta dei ragazzi e dei giovani della «Cerveza band» hanno saputo compiere il miracolo grazie al quale, nei prossimi giorni, la «Cerveza fest» tornerà a richiamare a Ceva migliaia di partecipanti.

La festa della birra, alla cui organizzazione collabora anche la Pro loco, sarà ambientata anche quest'anno in piazza d'Armi, che, per quattro serate, si trasformerà in una grande cucina, sala-bar e discoteca all'aperto.

Si comincia domani, per continuare a festeggiare, fra grigliate, fiumi di birra e musica di qualità, fino a domenica, a notte inoltrata. La piazza sarà divisa, come vuole tradizione, in varie aree, dedicate rispettivamente alla cucina, alle tavolate (al coperto o sotto il cielo), agli spazi musicali, al «corridoio» per il passeggio.

Gli stand aprono alle 19: gli chef inizieranno allora a «dare fuoco» ai fornelli, al barbecue, alla cucina, da dove usciranno centinaia di piatti di pasta, carne alla griglia, crostoni, fritto misto di pesce, le specialità, insomma, per le quali già meriterebbe fare tappa, almeno una sera, alla grande kermesse: per gli appassionati, scorrono fiumi di birra, grazie alla partecipazione di «The Highlanders Pub» di Mombasiglio, «Il Cantuccio» di Congio, «Papagayo Caffè» di Ceva e «XXXX Garage American Caffè» di Bastia. Tutti venderanno birra di qualità, diverse per ciascuno stand, ma allo stesso prezzo e con unico formato.

Dalle 21,30, mentre la cucina lavora a pieno ritmo e le tavolate

Ceva, da domani torna la «Cerveza fest» Tra fiumi di birra band e golosità



come ha insegnato la storia delle precedenti edizioni, brulicano di visitatori (serviti con cortesia e puntualità da decine di volontari e volontarie, per quattro giorni nelle vesti di cameriere), entrano in scena anche i gruppi musicali, selezionati (uno per serata) ad animare la «Cerveza fest». L'ingresso ai concerti è libero.

Il primo appuntamento, giovedì, ha come protagonisti i «Big Mama», il cui repertorio «spazia

a 360° sui grandi brani degli artisti più famosi, canzoni ballabili note soprattutto ai giovani degli Anni Ottanta». Alle 23 è in previsione una sfilata di moda mare e intimo, «Bellezze a tutta birra», con abbinamenti fra indumenti dei negozi cobani Bottoni Fratelli, Via Marengo 86, K2 Sport e Regis Sport e i tatuaggi hanno di Da Dalt Bernadette.

Venerdì il microfono passa agli «Sleepers», con il loro spettacolo frizzante, all'insegna delle

cover funky e soul.

Sabato salgono in cattedra i «Disco inferno», che presentano disco-dance Anni Settanta, sottolineando l'esibizione con costumi, zeppe e vistose parrucche immerse nell'atmosfera di quegli anni ruggenti il pubblico nel clima rovente della «Febbre del sabato sera». Domenica, ultima serata, tocca al concerto della «D.J. Band», cioè la Deborah Johnson Band: si tratta di un gruppo che già ha partecipato a importanti programmi televisivi, accompagnando anche Gianni Morandi nella trionfale tournée del 1996 e nelle tappe del «Festivalbar».

domani e domenica, al termine dei concerti, la festa prosegue sempre tramutando piazza d'Armi in una grande discoteca sotto le stelle, a partire dalla mezzanotte.

L'edizione '99 della «Cerveza fest» vedrà impegnati in modo diretto soprattutto i volontari, ragazzi e giovani che lavorano da mesi per preparare la manifestazione e che, nei prossimi giorni, prodigheranno sia dietro le quinte, sia nel servizio in cucina e ai tavoli.

Alla nutrita schiera dei componenti della «Cerveza Band» daranno il loro supporto due «volti nuovi», quanto impegnati in una diversa veste rispetto agli anni precedenti: Massimo Gula, che da presidente dell'Ente Manifestazioni è passato di recente alla guida della Pro loco, e Silvio Gamba, da poche settimane assessore al Commercio e Manifestazioni.

Anche da parte loro, il folto popolo della «Cerveza fest» arriva un caloroso benvenuto a Ceva, con l'augurio che la città sappia presentarsi nel modo migliore e offrire, a questa kermesse, un buono spunto per ritornare, magari a settembre, per partecipare alla «Mostra del fungo».

dal 15 al 18 luglio 99



PIAZZA D'ARMI
CEVA
CEVA

giovedì 15 ore 21:30
big mama

Il loro repertorio spazia a 360° sui grandi brani dei più famosi artisti. Tutti canzoni di alta bellezza melodica dal 1950 ai nostri giorni.

Ingresso libero
ore 24.00 discoteca

venerdì 16 ore 21:30
sleepers

Spettacoli frizzanti e dinamici, di grande impatto con brani hard-rock caratterizzano il gruppo come uno dei più coinvolgenti nel panorama musicale della cover band.

Ingresso libero
ore 24.00 discoteca

sabato 17 ore 21:30
disco inferno

Il loro spettacolo disco-dance anni 70 supportato da costumi, zappa e parrucche, emana una forte carica esuberante che trasmette il pubblico un grande energia e travolgono.

Ingresso libero
ore 24.00 discoteca

domenica 18 ore 21:30
d.j. band

...c'era Deborah Johnson band, ha partecipato al più importante programma televisivo, ed accompagnò Gianni Morandi nella trionfale tournée del 1996 e con lui ha promettevole in tutte le tappe del Festivalbar.

Ingresso libero
ore 24.00 discoteca

apertura ore 19.00

'L CARTULÈ

Prenotazione
Testi Scolastici
Medie / Superiori

In Omaggio

Prezzo scontato su
materiale Scolastico

Zaini • Astucci
Compaggi...

simpatieggini
Omaggii!

Via Marengo, 59 - CEVA (CN) - tel. 0174.704545

Per questa pubblicità rivolgersi a:

Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21/bis
Tel. 0171.60.91.22
Fax 0171.48.82.49

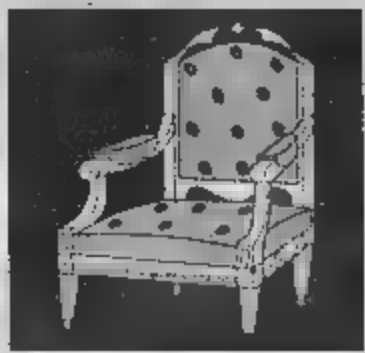
PK
Cuneo

P
PAPIPUB
Birreria • Ristorante
siamo aperti a pranzo e cena
CEVA (CN) • Via IV Novembre, 1 • Tel. 0174.701494

FORMAGGI al TAGLIO SALUMI VERDURA
PANE **CRAI** VERDURA CARNI
SUPERMERCATO
SE.L.E.NI.
tutti i prodotti per la pulizia e per la casa
OGNI SETTIMANA OFFERTE SPECIALI
Chiuso il lunedì
Sabato orario continuato
CEVA (CN) • Via Malpotremo • tel. 0174.704220

salumificio GONELLA
dal seme al Salame... salumi di qualità
e carni selezionate
CEVA • Via G. Romita, 19 • Tel. 0174.701208 • Fax 0174.721247

Per un gran finale a tavola
Dolceforno
in Pasticceria in Ceva
via Umberto I°, 19 - tel. 0174 / 700185



Giossepina Fiori

ALBA

In un'aula superaffollata si è svolta lunedì sera la prima riunione del Consiglio comunale dopo le elezioni che hanno portato alla guida della città il nuovo sindaco, Giuseppe Rossetto (ccdi), sostituito da una coalizione di centro destra. La nomina del presidente del Consiglio comunale Maurizio Fralino (maggioranza) e del vicepresidente Mariangela Roggero Domini (minoranza), a un lungo dibattito, durante il quale non sono mancate accese polemiche, hanno occupato tutta la serata.

In apertura di assemblea, presieduta dal consigliere anziano Tomaso Zanoletti, sono stati convalidati gli eletti. Dei 20 consiglieri mancavano Enzo Demaria, l'ex sindaco sconfitto al ballottaggio da Rossetto, ed Ezio Bulocco (ccdi). I primi scontri si sono avuti sulla presidenza e vice-presidenza del Consiglio comunale. La maggioranza ha proposto Fralino (Forza Italia), che è stato poi eletto, mentre l'opposizione ha chiesto che la carica fosse riservata alla minoranza. La tensione è salita quando si è votato per il vice-presidente: sono state necessarie tre votazioni per eleggere Mariangela Roggero Domini. Nelle prime due ha ottenuto i consensi sufficienti tanto che la stessa Domini (che si è mai votata) ad un certo punto ha ritirato la sua candidatura: «

Lunedì si è riunito il nuovo Consiglio comunale. Assente l'ex primo cittadino Demaria

«Alba deve diventare Provincia leggera»

Il neo sindaco Rossetto ha illustrato il programma

una riunione del capigruppo è stato, infine, raggiunto l'accordo. Ha fatto seguito il giuramento del sindaco Rossetto che ha tenuto il suo primo discorso, illustrando il suo programma di giunta. ■ primo punto il recupero del ruolo di capitale e di guida sul territorio ■ la creazione della "Provincia leggera" o con altri strumenti associativi, il rafforzamento della presenza ■ Alba nelle istituzioni per la progettazione di grandi opere, favorendo la collaborazione con il mondo imprenditoriale ed associativo privato.

Rossetto ha precisato: «Occorre lavorare per una cultura del territorio senza creare scontri con Cuneo e nella provincia». Ha parlato di gestione dei servizi territoriali, dall'ospedale unico, all'Ente turismo, del teatro Sociale che deve aprirsi al turismo congressuale. Ha ribadito la volontà di convocare gli enti generali e tra le opere da realizzare, il collegamento tra i comuni 231, cioè tra le zone di corso Europa e Cortemilia; la tangenziale lungo il Cherasco, un eventuale terzo ponte sul Tanaro, un parcheggio sotterraneo ■ piazza San Paolo o altra piazza ■ ridosso del centro storico. Per i servizi pubblici, l'affermazione dell'azienda poliservizi pubblico-privata. Si è quindi aperto un ampio dibattito.

Commenti a favore del nuovo governo ■ venuti dai gruppi di



sinistra: Piero Costa, Giovanni Demaria e Albino dell'opposizione
Foto: MURALDO

maggioranza, che hanno parlato di rinnovamento, di nuovi metodi di gestione. Sono intervenuti Zanoletti e Pia Bressano Cavallo (ccdi), Mario Sandri (Lega Nord), Fausto Parletto (Forza Italia), Bru-

no Cravanzola (Alba 2000). Tra le critiche più aspre venute dall'opposizione, l'assenza di donne nella giunta comunale e l'aver negato la presidenza del Consiglio alla minoranza, oltre che sui programmi.

■ Mariano Rabino (Democrazia per Alba): «Ci aspettavamo un atteggiamento di maggior disponibilità e constatamo con amarezza che non c'è stato».

«Non è un buon inizio» ha

aggiunto Maurizio Marelli (ppsi) che ha sollevato alcuni problemi tra cui quello della messa in sicurezza della città dal pericolo di alluvioni e i rifiuti. Di Protezione civile ha parlato Roberto Cer-

rato (insieme per Alba). Molte critiche da Giovanni Arbocco (Democrazia di sinistra) che ha avuto parole dure sul modo con cui è stata condotta la campagna elettorale ■ sulle scene che si sono ripetute sotto la sua abitazione ■ quelle ■ Demaria e Rabino la sera della vittoria. Arbocco ha fatto notare che ■ banchi del Consiglio «dopo più di un secolo dalla Liberazione» siede per la prima volta un rappresentante della destra. Il consigliere di An, Orlino Magara, ha replicato «i fatti di oltre 50 anni fa sono un problema che non ci tocca. Guardiamo ai problemi ■ oggi e di domani». Arbocco ha anche chiesto che fosse mantenuto ■ Demaria l'incarico di partecipare alla conferenza dei servizi sul collegamento autostradale Asti-Cuneo, ma la richiesta è stata respinta. Piero Costa (Dsi) ha chiesto attenzione per l'ufficio della Pace e per la Consulta delle pari opportunità. Ha ■ dibattito Zanoletti consigliere di maggioranza che ■ detto: «La città sta vivendo un momento cruciale.

L'amministrazione deve tenere il passo con la società albese, che è viva, per favorire e garantire lo sviluppo».

Cambia il presidente

Bra, è consigliere di minoranza

BRA

Si è conclusa con la prevista doppia investitura di ■ della minoranza, ■ più laboriosa del previsto l'assegnazione delle cariche istituzionali del nuovo Consiglio. A presiedere l'assemblea è ■ eletto Massimo Somaglia, impiegato di banca, consigliere di FI, nella precedente giunta Guida, assessore al Turismo. Vicepresidente è l'ex vicesindaco Bruno Campi, cancelliere di Pretura in pensione, rieletto nella lista di An, ■ dichiaratosi «indipendente» (tanto da ■ astenuto, come il rappresentante di ■ liberal-Sgarbi Pier Giorgio Pirra, nel successivo voto sul programma).

Su entrambi i nomi c'è stato larghissimo consenso, al termine però di un ■ dibattito interrotto da una prima ■ vuotata a ■ sospensione della seduta. Nei giorni precedenti la maggioranza (Progetto Bra, da ppi, Democrazia cristiana, gruppi del Polo di proporre un loro candidato alla presidenza. Ma FI e An, ■ avendo trovato ■ accordo, si ■ presentate divise ■ candidature di Somaglia e di Campi, sostenute la



La giunta comunale di Bra con al centro il sindaco Franco Guida

prima anche dalla Lega e la seconda dalla lista Sgarbi.

Dopo un nulla di fatto, perché ■ maggioranza ha ■ scheda bianca, e un inutile tentativo ■ mediazione di Guida, il centrosinistra ha lanciato due suoi nomi, Giacomo Farinasso (Progetto Bra) per la presidenza e Raimondo Testa ■ per la vicepresiden-

za. A questo punto Campi si è ritirato dalla gara e il quadro della vigilia ha potuto ricomporsi con l'attribuzione della massima carica istituzionale a Somaglia (20 a favore, una scheda bianca). Su proposta del capogruppo da Claudio Gallizio, l'ex cancelliere è poi ■ eletto vicepresidente con 19 voti. [g. n.]

ALBA

l'impresa ■

Il tribunale ha dichiarato il fallimento ■ Mario Bosco, titolare dell'omonima impresa edile con sede in via Vivaro. Giudice delegato è ■ nominato Luciano Panzani, curatore Leonardo Maria. [g. f.]

CASTINO

Aperto l'ostello delle Ginestre

E' stato aperto l'ostello delle Ginestre, in località San Bovo. Ha 10 posti letto, un salone e una cucina attrezzata. Per informazioni e prenotazioni telefonare 0173363480. [g. f.]

ALBA

Zarri confermato presidente del Consorzio turistico

■ Zarri è ■ confermato presidente del Consorzio turistico Langhe Monferrato Roero. L'ente raggruppa 124 tra alberghi, ristoranti, aziende agrituristiche e i prodotti tipici, pasticcerie, cremerie e Caffè storici. [g. f.]

POCAPAGLIA

«Ripristinata la fermata Fs per Macellai»

Anche l'amministrazione comunale, ritenendo del tutto giustificata la protesta dei pendolari, chiede alle ■ di tornare sulla decisione ■ sopprimere la fermata ■ Pocopaglia-Macellai. La piccola stazione ■ linea Bra-Alba ■ diventata «inutile» con l'entrata in vigore dell'orario estivo, secondo ■ Ferrovie perché usato da un numero di viaggiatori troppo esiguo. Del problema si è parlato in Consiglio comunale, nella prima seduta dopo le elezioni che hanno confermato alla guida del ■ il sindaco Gianfranco Tibaldi. [g. n.]

Le indagini sono in corso

Canale, rapinato

del portafoglio

■ ■ ■

CANALE. Un rappresentante di commercio di Asti, R.S. di 32 anni, è stato rapinato l'altro ieri nella centrale via Torino. L'uomo aveva appena parcheggiato l'auto ed ■ ■ ■

■ bordo della vettura quando si ■ avvicinato uno sconosciuto con il pretesto di chiedere una informazione. Il rappresentante ha abbassato il finestrino e l'individuo ha tirato fuori una pistola e minacciandolo si è fatto consegnare il portafoglio con circa 900 mila lire. Quindi è fuggito alla guida di un'auto che aveva lasciato a poca distanza. E' stato subito dato l'allarme, ma il rapinatore è riuscito a far perdere ■ ■ ■ traccia. Sull'episodio stanno indagando i carabinieri di Canale e la procura della Repubblica di Alba. E' stato presentata denuncia contro ignoti per ■ ■ ■ porto illegale di pistola. [g. f.]

Pubblicità

Dalla ricerca scientifica contro il sovrappeso

Tutti su
UNA NUOVA
pillola
Anti-Chili

Nelle Farmacie italiane
è da poco disponibile

MILANO - ■ sovrappeso costituisce un problema sociale di rilievo che interessa, secondo le ultime indagini statistiche, più di 3 milioni di italiani. Per aiutare chi da solo non riesce a risolvere il problema, è arrivato in questi giorni nelle farmacie italiane un nuovo integratore dietetico, notificato al Ministero della Sanità, frutto di anni di ricerche e ■ investimenti della società Axio.

Ad avvalorare l'efficacia di questa nuova pillola sono i test clinici d'efficacia e sicurezza, condotti da ricercatori dei laboratori di un centro Ospedaliero del Servizio Sanitario Nazionale, i quali hanno verificato sia l'efficacia dimagrante sia la sicurezza d'impiego del prodotto.

Dei ■ soggetti volontari, uomini e donne in stato di sovrappeso, sottoposti al test in doppio cieco, quelli che alla dieta hanno associato il prodotto con i principi attivi, hanno ottenuto una diminuzione ponderale fino a 5,8 Kg in un mese, più del doppio del risultato ottenuto nei volontari che hanno associato alla dieta ■ placebo.

Il nome dell'integratore ■ "LineControl", non ■ un farmaco e non ha causato effetti collaterali. E in ■ presso le farmacie ■ grande richiesta di questo prodotto che è distribuito dalla Società Axio ed è formulato secondo le diverse entità di sovrappeso: lieve, moderato ■ forte.

■ ■ ■

I supplementi
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

MIRZIA

BOUTIQUE

IN FOSSANO

VENDITA PROMOZIONALE

Via Roma, 63 - FOSSANO (CN)

Per la pubblicità su: LA STAMPA

publikompass
Filiale di Cuneo
12100 CUNEO - Corso Gioiello, 21 bis
Tel. 0171 609.122 - Fax 0171.485.249

ECONOMICI

UFFICIO in Cuneo cerca telefonista
maggiormente disponibile part time.
Tel. 0171.600.885

publikompass
Per la pubblicità su
LA STAMPA
publikompass

La VORWERK FOLLETO cerca

**2 VENDITORI
2 FATTORINI**

Cuneo ed Asti. Per colloquio presentarsi
domenica giovedì 15 luglio ore 10.00 - 12.30
e 14.30 - 18.00 in
Viale Regina Elena 12 - Fossano

I CO-HUM DELLA STAMPA.

tutto compact

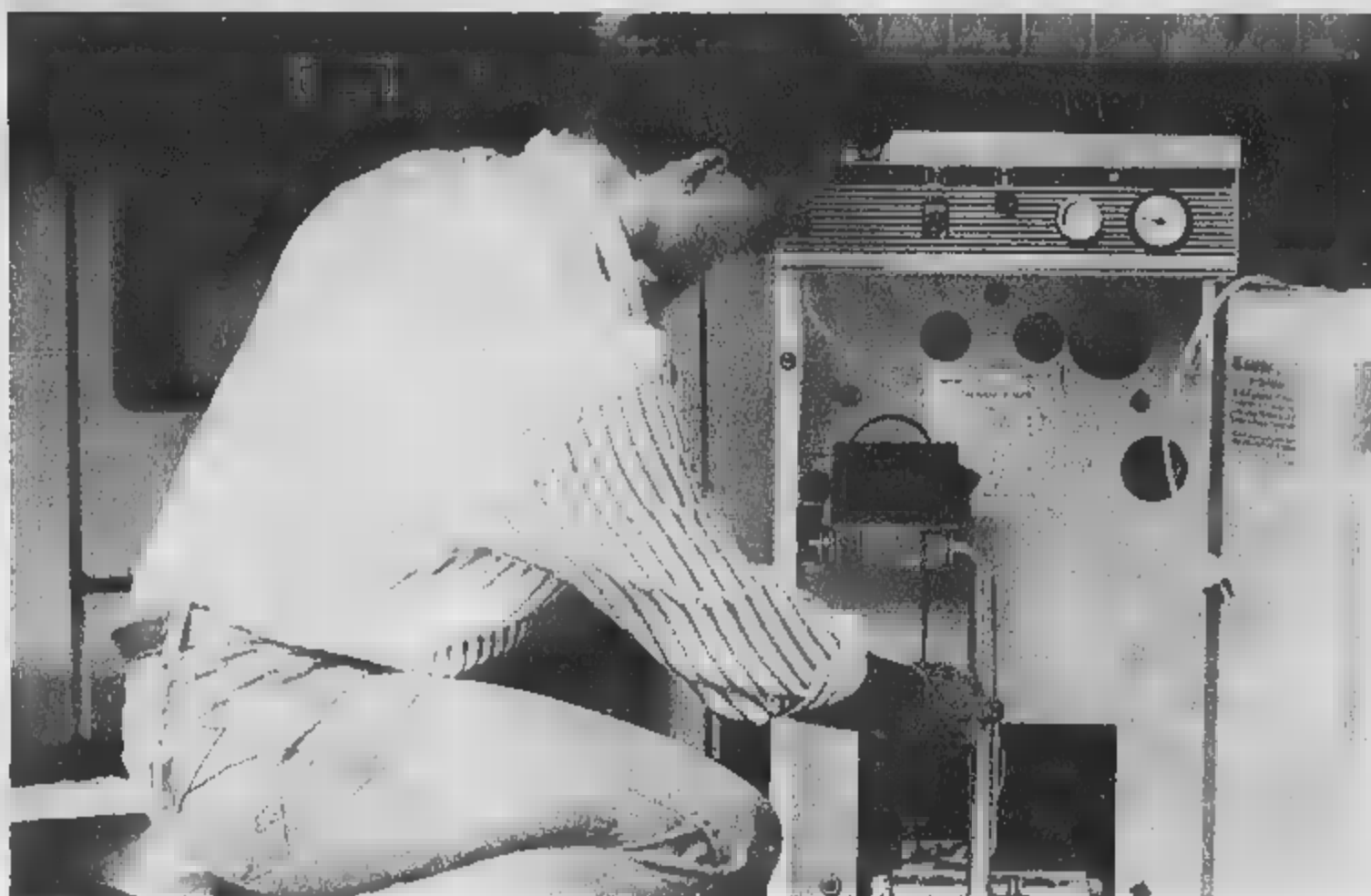
LA STAMPA

Numero Verde

800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.laStampa.it



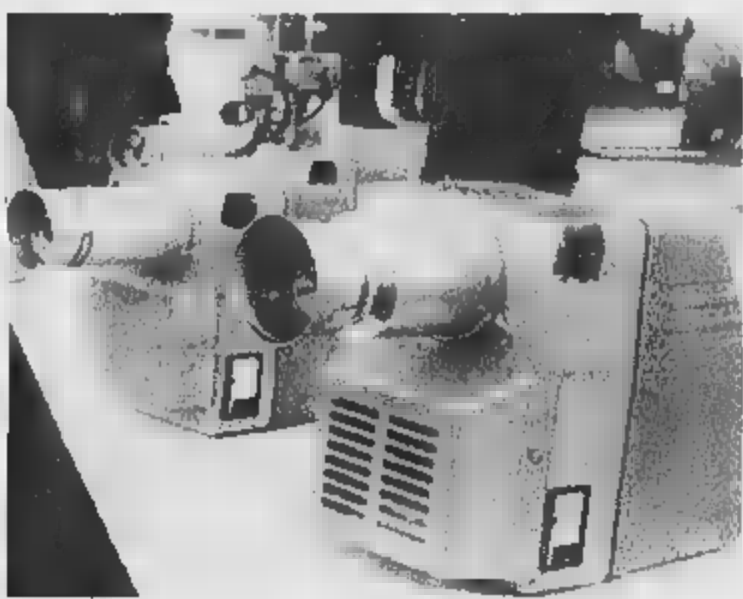
si conservano a lungo e in piena efficienza gli impianti di riscaldamento devono essere sottoposti almeno una volta all'anno a un controllo completo

Sono in molti a provvedere alle spese di riscaldamento durante l'estate Caldaie e radiatori ai raggi «X»

E' iniziata la messa a punto degli impianti

Cresce anche tra i cuneesi l'abitudine di provvedere alle spese per il riscaldamento e alla messa a punto delle caldaie durante la stagione estiva. Un'abitudine che permette alle volte di evitare gli spiacevoli rincari del combustibile che potrebbero verificarsi in autunno. Per far fronte a questa tendenza i centri specializzati nella vendita di sistemi di riscaldamento, come Idroterm, con sede a Cuneo in località Madonna dell'Olmo, offrono per tutto l'arco dell'anno, anche d'estate, una vasta serie di prodotti d'avanguardia per la produzione di calore: dalle caldaie a gas, gasolio e legna, ai radiatori in ghisa, acciaio e alluminio, dai venticonvertori ai sistemi di controllo della temperatura. I centri specializzati nel riscaldamento sono inoltre in grado di offrire ai propri clienti preziosi consigli sul risparmio energetico.

«Affinché si conservino a lungo e in piena efficienza», spiegano gli esperti del settore, «tutti gli impianti di riscaldamento devono essere sottoposti almeno una volta all'anno ad un controllo attento e completo. Questa norma è valida in ogni caso, per qualsiasi tipo di impianto. Il controllo, inoltre, non dovrà essere limitato al solo generatore di calore, ma dovrà essere esteso anche ai camini e alla rete di distribuzione. Questa revisione annuale non esclude, comunque, le normali operazioni di assistenza da praticare durante il periodo dell'utilizzazione dell'impianto. E' chiaro che per le ali del controllo risulterà più semplice, soprattutto se si tratta di modelli muniti di moderni sistemi di



regolazione e di rifornimento, come pure risulteranno ridotte le normali operazioni di assistenza. Il discorso si fa invece necessariamente più complesso quando si tratta di impianti di riscaldamento centralizzati. Questi devono essere controllati e regolati almeno una volta all'anno da un tecnico specializzato».

E' anche giusto ricordare che una buona manutenzione dell'impianto di riscaldamento permette un miglior rispetto dell'ambiente naturale. Un bruciatore o una caldaia giustamente regolati emettono una minore quantità di fumi. Nella scelta dell'apparecchiatura per il riscaldamento si deve tener presente anche l'ambiente dove devono essere collocate. Per que-

sto motivo negli ultimi anni i produttori di apparecchi per il riscaldamento hanno tenuto conto anche dell'aspetto estetico del prodotto, senza però trascurare la resa e la praticità degli eventuali accessori. In base a tutte queste esigenze è nata una nuova serie di radiatori che possono essere installati anche negli ambienti più raffinati senza sintonia con la linea dell'arredamento. Per i vecchi termosifoni considerati alle volte troppo antiestetici, sono state studiate delle coperture speciali, che permettono di nascondere il radiatore alla vista degli ospiti, senza però impedire il diffondersi del calore nell'ambiente circostante. Proprio per rispondere alle nuove esigenze architettoniche è stata creata

una serie di termoarredatori prodotti con tubi e lamiere di acciaio, controllati prima della lavorazione per verificare gli standard qualitativi. I termoarredatori dell'ultima generazione vengono pretrattati con procedimenti di fosforgrasso e quindi verniciati con smalti a polveri epossidiche che garantiscono un ottimo risultato del prodotto finito e una notevole resistenza agli agenti aggressivi esterni. I radiatori da bagno e monocolonna vengono preventivamente sottoposti a trattamento di sabbiatura per migliorare la tenuta della verniciatura e il risultato estetico finale. Solitamente i termoarredatori nella versione standard sono verniciati di colore bianco. A richiesta sono però anche disponibili una serie di colori ricchi di gradevoli e interessanti tonalità cromatiche. Per particolari tinte non comprese nella gamma i caloriferi possono essere ulteriormente dipinti dall'utilizzatore su base bianco standard con qualsiasi vernice nitro. Nell'arredamento contemporaneo, dunque, la fonte di calore deve inserirsi nell'ambiente senza creare sintonia. Tutto insomma viene predisposto per rendere sempre più accoglienti, anche dal punto di vista dell'arredamento, le nostre abitazioni. Da alcuni anni vengono riproposte sul mercato anche le classiche stufe a legna, che la tecnologia ha trasformato in moderne termocucine. Anche in questo caso i modelli sono svariati per adattarsi ai vari tipi di arredamento. Grandi, piccole, dipinte a mano, conferiscono un tocco originale dal sapore antico.

Via Roma, 37
CUNEO

AFFARI DI CASA

**-20%
-50%**

coincasa

anche sui
complementi di arredo e mobili in giardino

**RISCALDAMENTO
BAGNO
PIASTRELLE**

IDROTERM
idee pratiche

CUNEO 12020 Fr. Mod. dell'Olmo - Via C. Ludovico, 21
Tel. 0171.410.500 - Fax 0171.410.501

CARMAGNOLA 10022 Via C. Ludovico, 21
Tel. 011.9773.148 - Fax 011.9773.151

ALBA 12051 Località S. Cassiano, 15/2
Tel. 0173.268.800 - Fax 0173.268.801

ARRIVA L'ENERGIA

AgipGas

CONCESSIONARIA Rag. GUGLIELMO PIUMETTI FOSSANO
Via Ceresolia, 3 - Tel. 0172.69.11.86

Gas liquido in piccoli serbatoi per la casa - industria - agricoltura
produzione acqua calda, riscaldamento, cucine

DAL 1982 CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO

BOSCO PIERLUIGI

CALDAIE - SCALDABAGNI A GAS
ABILITATA LEGGE 46/90

- compilazione libretti centrale - impianto
- terzo responsabile legge D.P.R. 412
- manutenzione caldaie con prova fumi - igienità

ARISTON

vizio ASSISTENZA TECNICA

SEDE: Alba - Bergolo - Tel. 0173.362412
UFFICIO: Alba - Loc. Serre, 111

**PROFESSIONAL
TEAM**

Gli spettacoli (da domani) nell'area antistante l'Arco del Belvedere

Cherasco festival apre i battenti

Nel «menù»: prosa, danza, musical e concerti

Grazia Novelli
CHERASCO

Prosa, danza, musica e musical. E' particolarmente ricco il «menù» del quarto Cherasco Festival, che sarà imbandito da domani sera (inizio 21) e domenica nell'area antistante il monumentale Arco del Belvedere, definitivamente sistemata a teatro estivo con un accorto maquillage.

L'esordio di domani (inizio alle 21, ingresso 10 mila, abbonamento alla rassegna 11 mila) è affidato alla compagnia «Marianna Torta Morolin» della Famija Albèisa, che proporrà «La sonada d' monsu Brichet», elaborazione di una commedia musicale di Mariani e Amadei rappresentata per la prima volta a Torino nel 1916. La ripresa attuale è curata da G. Farassino e Massimo Scaglione, con testi di Cesare Goffi. Ha come protagonisti G. Carlo Corio e Laura Grignaffini, squiternata coppia di poveracci che inseguono il miraggio di un ricco matrimonio per la figlia. Le scene sono di Chiara Gaviglio, i costumi di Mar. Grazia Delpino, la regia di Massimo Scaglione.

Dopodomani, sotto l'Arco si esibirà il gruppo di danza «Chera-



sco Suite» diretto da Graziella Zocchi e, per l'occasione, Beppe Mariano. Lo spettacolo, «Danza e musica del Mediterraneo», è un viaggio geografico-poetico attraverso i luoghi fisici e spirituali immortalati da autori quali Alcega, Garcia Lorca, Valery, Quasi-

modo. Le musiche dal vivo sono di Roberto Andreoli, che sabato, sempre alle 21, salirà sul podio per dirigere l'Orchestra stabile della «Città delle paci» in un concerto swing. I brani anche molto famosi, «New York, New York» e «Summertime», sono

Uno spettacolo della compagnia «Marianna Torta Morolin» della Famija Albèisa che proporrà domani sera (inizio 21) «La sonada d' monsu Brichet».

tati da Eloisa Bernarini, Terry Fessio, Giovanni Grimaldi, Luciano Bianchini.

Domenica, infine, l'autentica chicca del festival: il circolo «Giovanotti Ferrua» e il club «Amici della lirica» presenteranno in prima assoluta un musical tratto da «Arsenico e vecchi merletti», classico «noir» di Joseph Kesselring già sfruttato per un esilarante film con Cary Grant. Musiche di Mauro Maurino e Bruno Sorba, testi e regia di Flavio Russo (che compare in scena nei panni del tenente O'Hara), responsabile dell'organizzazione Nucci Conero Russo; tra gli interpreti «muti», anche i cadaveri degli avvelenati dalle terribili vecchie, che cantano con le voci da soprano di Patrizia Migliore e Anna Rotti, mentre il resto del cast è formato da Michele Ravera (tenore), Daniela Quaglia (soprano), Pier Burdese (baritone), Ezio Bertola, Giuseppe Gloria (basso) e dal coro cherasco «Santa Cecilia» diretto da Attilio Costamagna, Rosangela Bonfante e Paolo Tibaldi.

Appuntamento nell'area del Palazzetto di Cuneo

Tre serate di musica e gag nel «Parcheggio animato»

CUNEO. Si chiama «Parcheggio animato» la mini rassegna musicale che stasera, domani e venerdì è in programma nell'area privata del palazzetto dello Sport di San Rocco Castagnaretta. I primi a salire sul palco stasera, ore 21.30, sono i Sun Power, una formazione mista di artisti torinesi e africani che con il passare del tempo ha subito molti cambiamenti. La band proporrà un repertorio di afro reggae; i brani sono tutti originali e provengono dalla cultura musicale della Costa d'Avorio. Il biglietto costa 10 mila.

La sera successiva risale con i «Trellu» (ore 21.30, ingresso 12 mila), la formazione proporrà divertenti canzoni, intervallate da gag. Venerdì, il palco vedrà l'alternarsi dei seguenti gruppi locali: Culla di Giuda (ore 21), Kombattivi (21.30), Gruppo spontaneo dimusica moderna (22), Oerida (22.30), Kash (23) e Garass Mdo (23.30). L'ingresso è libero.

Sarà inoltre possibile usufruire di un servizio Bar Beck's beer e di un ampio parcheggio. Le tre serate sono curate dal Capolinea discopub di Entracque e Radio Stereo 5. (a. f.)



«Trellu» saranno ospiti domani sera mini rassegna curata dal Capolinea

GIORNO E NOTTE

BRA. In piazza Caduti, (ore 21.30) secondo spettacolo di «Folkstate». Protagonista la compagnia Juan Lorenzo Flaminio Libre, composta da Juan Lorenzo e Raul Mannola (chitarra), Antonia de Cordoba (voce) e i ballerini Pilar Carmona, Juan Calà e Sergio Javier. Il gruppo presenta un repertorio di musiche e danze tradizionali. Il posto a sedere costa 10 mila lire.

VERZUOLO. All'irish pub The black brew domani blues, dalle 22, con la Long valley blues band.

SAVIGLIANO. Per «Estate in città», nel cortile del Liceo e dei Geometri, in piazza Barabisi, stasera (ore 21.40), c'è «Dance», spettacolo di danza moderna, a cura del Centro professionale di danza Punta Rosa.

ALBA. La rassegna Cortile animato propone stasera, nel cortile della Maddalena (22) due gruppi musicali: New York ska jazz ensemble e Mr. Steady Dude. La serata si concluderà con Brother Res. Il primo gruppo, alliere del «two-steps jamicon», è composto da due elementi degli Skatellati, provenienti dalla Giamaica, da tre newyorkesi Toasters e uno degli Scaffalari. I Mr. Steady Dude un gruppo ska emergente che farà spallare alla band

internazionale. Ingresso 15 mila.

CANALE. conclude venerdì (ore 21.15) la rassegna «L'occhio ascolto» sul sagrato del Santuario di Mombirone. L'ultimo spettacolo si intitola «Le mille e una Marionette» concerto per figure e oggetti, per marionette, per fili, proposto dal teatro delle Marionette degli Accattella. Musiche di Rimskij Korsakov e Igor Stravinsky. Informazioni allo 0173970008.

BRA. Nel cortile di Palazzo Traversa, stasera per la rassegna estiva di «Al cinematografo», si proietta (ore 22), «Le parole che non ti ho dette», di Mandoki. Nel cast Kevin Costner e Paul Newman. Ingresso 7 mila.

SALUZZO. A «Musica le stelle», laghetto dei Pesci Vivi, sulla statale per Pinerolo, stasera (ore 22), si balla con l'orchestra Ciao Pias. Ingresso 7 mila. Domani sera è atteso il dj duca.

MONDOVI. Nell'Oratorio Santa Croce, domani sera (ore 21.15) terzo appuntamento con il 32° Festival dei Saraceni. Pascal Dober, al flauto dritto, e Philippe Despons, al clavicembalo, eseguiranno pagine di Scarlatti, Couperin, Hotteterre, Mancini, Bellinzani e Barsanti. Il biglietto costa 10 mila.

RODDINO. Sono in prevendita i biglietti per «Mataria d'langa», musicale che si terrà il 22, 24 e 25 luglio. L'abbonamento a tre concerti, che avranno come protagonisti Max Gazzè, Luigi Grechi e The gang e i Modena City Ramblers, costa 38 mila, ingresso singolo (18 mila la prima sera, 15 mila le altre due). Rivolgarsi da «Musica più», ad Alba.

GARESSIO. Estate del parco delle Fonti San Ilernardo, dove tutti i giorni sono in programma concerti pomeridiani, mentre al sabato si balla con la discoteca sotto le stelle «Planet Air Disco». Questa settimana, inoltre, ci sarà un appuntamento con il cabaret: venerdì sarà di scena Stefano Chiodaroli dello Zelig di Milano. Da domani sera, tutti i giovedì sera, sono in programma appuntamenti con la band: attesi Taxi blues. Per un pugno di mollica band, Paprika e Ghigno Malgino.

CUNEO. Per la rassegna cinematografica all'aperto «Film-towns» nel cortile dell'Istituto Grandis, via Allione 1 angolo corso IV Novembre 16, stasera (ore 22) sarà proiettata la pellicola «Harem suare» di Ferzan Ozpetek, coproduzione italo-franco-turca del '99, con Lucia Bosè. Ingresso 7 mila lire, ridotto 5 mila.

Sabato ai Giardini Fresia prosegue la rassegna dedicata ai bambini «Incanti nel parco»

Cuneo, appunti per diventare grandi

Tra memorie d'infanzia e incomprensioni familiari



Guido Castiglia della compagnia di Pinerolo «Nonsoloteatro».

CUNEO

Come far trascorrere un pomeriggio d'estate ai più piccoli, modo divertente e anche intelligente? La risposta l'ha data l'Assessorato al Turismo e agli Spettacoli del Comune con la rassegna teatrale «Incanti nel parco» a cura della compagnia il Melarancio, indirizzata a bambini dai 4 agli 11 anni. L'appuntamento è nei Giardini Fresia (ex zoo) dove Jimmi Basilotta e Marina Berro hanno aperto il ciclo con «Il libro delle fantapagine», uno loro spettacolo «storico» che ha festeggiato 10 anni di vita e 700 repliche.

Sabato prossimo (ore 17) è in programma la seconda rappresentazione: «Vita da timidi» proposto dalla compagnia di Pinerolo «Nonsoloteatro». In questo solo attore, Guido Castiglia, che è anche autore del testo dove racconta con ironia le memorie d'infanzia, piccoli incomprensioni familiari, appunti di un percorso per diventare grandi.

sul quale bisogna imparare a scherzare.

Il sabato successivo l'associazione culturale «L'isola che non c'è», originaria della Campania, presenterà «Partenope», con la tecnica del cantastorie. E' la storia di una sirena, Fenelope appunto, che ha dato vita al popolo partenopeo forte e impetuoso che sa ridere e piangere. Lo spettacolo con pupazzi e marionette attinge con umorismo alcuni luoghi comuni della «napoletanità».

L'ultimo spettacolo è il 7 agosto: si intitola «Le nuvole drago» e lo propone la compagnia albanese «Il ballatoio». Il testo, è una favola moderna che unisce il linguaggio della prosa a quello della danza. Il lavoro parla del labile confine tra fantasia e realtà e delle paure dell'infanzia evocate con ironia e leggerezza, per sdrammatizzarle e spiegarle ai più piccoli che, per farsi coinvolgere, basta un po' di amicizia e di solidarietà. (v. p.)

STASERA AL CINEMA

FAMIA Tel. 0171-693.554.
Chiuso per ferie.
Or. ferie 20, 22, sabato e festivo 16, 18, 20, 22.

CORNO Tel. 0171-692.935.
Chiuso per ferie.
Or. ferie 20, 22, sab. e dom. 16, 18, 20, 22.

ITALIA Tel. 0171-692.951.
Chiuso per ferie.
Or. 20, 22, sabato e festivo 16, 18, 20, 22.

CORTILE GIANCIS (Chiuso Montepio in caso di pioggia)
Horror Suardi. Unico spettacolo, ore 22.

MONTRO Tel. 0171-531.771.
Chiuso per ferie. Or. 20, 22, sabato e domenica 16, 20, 22.

ESER Tel. 0173-363.021.
Chiuso per ferie. Or. 20, 22, festivo 16, 18.

CORTILE DELLA MADDALENA
Concerto My York ska jazz ensemble. Unico spettacolo ore 22.

COMUNALE Tel. 0175-346.901.
Chiuso per ferie. Or. 21, 15.

ROPERINO Tel. 0171-262.211.
Chiuso per ferie.

CHIESO Tel. 0172-412.771.
Chiuso per ferie.

LUX Tel. 0171-944.231.
Chiuso per ferie. Or. 20-22.

INOVO.
Chiuso per ferie.

0171-619.131.
Chiuso per ferie. Or. 20-22, 15.

0171-211.726.
Oggi riposo. Or. 20-22.

S. BORSI
Chiuso per ferie. Or. 20-22, 30.

MALATERI Tel. 0172-480.324.
Oggi riposo. Or. 19.45, 22, 10.00, 5.00.

MULTIMEDIA Tel. 0173-742.321. Sala Grande
Cinema all'aperto Sug's Life
Or. 21.30.

MULTIMEDIA Tel. 0173-742.321. Sala Rossa
Chiuso per ferie. Or. ferie e festivo 20, 15, 22, 30.

MULTIMEDIA Tel. 0173-742.321. Sala Blu
Chiuso per ferie. Or. ferie e festivo 20, 15, 22, 30.

MIL Tel. 0171-915.393.
Chiuso per ferie. Or. 20, 15, 22, 15.

NOVI FILATELIA Tel. 0172-432.807.
Sax Cinema. Or. 21.45 (unico spettacolo).

NOVI Tel. 0172-412.771.
Chiuso per ferie.

NOVI Tel. 0171-927.534.
Oggi riposo. Or. 17, 30, 21, 30.

SENTOLA SALA 1 Tel. 0174-47.898.
Oggi chiuso. Or. 21.30.

SENTOLA SALA 2 Tel. 0174-47.898.
Oggi chiuso. Or. 21.30.

ARISTON Tel. 0174-391.311.
Oggi riposo.

COSENSE.
Oggi riposo.

COSENSE.
Oggi riposo.

NOVI Tel. 0347-50.04.243.
Chiuso per ferie. Or. fer. 21.

GINCO Tel. 0173-712.756.
Chiuso per ferie. Or. fer. 20, 22, fest. 20, 22.

ITALIA Tel. 0175-42.885.
Chiuso per ferie.

NOVI Tel. 0172-712.657.
Oggi riposo. Or. 20-22.

NOVI Tel. 0172-712.657.
Oggi riposo. Or. 20-22.

NOVI Tel. 0172-712.657.
Oggi riposo. Or. 20-22.

NOVI Tel. 0172-712.657.
Oggi riposo. Or. 20-22.

NELLE SALE DI

TORINO

EDUA 200 c. Giulia Cesare. Tel. 856.521. Chiuso per ferie.

ADRIA 800 c. Giulia Cesare. Tel. 856.521. Chiuso per ferie.

Enzaquello II 52, tel. 547.007. Sala 1. Or. 19.50, 19.50, 19.50.

Terapia e pallottola. Or. 16, 18, 10, 20, 22, 30. Sala 3. Chiuso per ferie.

ARLECCHINO c. Sommeiller. Or. 16, 30, 20, 22, 30.

Capitol. v. San Dalmazzo 24, tel. 16.30, 20, 22, 30. Visto da meno anni 18.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Amori e ripicche. Or. 16, 30, 20, 22, 30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a, tel. 436.07.23. Il caso di Irma. Or. 16, 30, 20, 22, 30.

CLARK c. G. Cesare. Tel. 447.52.41. Chiuso per ferie.

DONNA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Autopsia di un sogno. Or. 18, 10, 20, 22, 30.

Montecarlo. Tel. 327.2214. Fra i giganti. Or. 16, 30, 18, 30, 20, 22, 30.

Montecarlo. Tel. 327.2214. Fra i giganti. Or. 16, 30, 18, 30, 20, 22, 30.

Montecarlo. Tel. 327.2214. Fra i giganti. Or. 16, 30, 18, 30, 20, 22, 30.

Montecarlo. Tel. 327.2214. Fra i giganti. Or. 16, 30, 18, 30, 20, 22, 30.

Montecarlo. Tel. 327.2214. Fra i giganti. Or. 16, 30, 18, 30, 20, 22, 30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 521.4316. Chiuso per ferie.

ROMA c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie.

KINO v. Po 21, tel. 812.59.96. Sala 1. Or. 20, 22, 30.

KONO v. S. Teresa 5, tel. 534.814. Fuori dal mondo. Or. 20, 22, 30.

LUX Giff. Tel. 541.263. Il senatore. Or. 18, 10, 20, 22, 30.

MAXIMO UINI v. Montebello 8, tel. 817.10.48. Jerry e Tom (Due assassini quasi perfetti). Or. 16, 30, 18, 30, 20, 22, 30.

MASSIMO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. La teoria. Or. 16, 30, 18, 30, 20, 22, 30.

MASSIMO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. La teoria. Or. 16, 30, 18, 30, 20, 22, 30.

MASSIMO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. La teoria. Or. 16, 30, 18, 30, 20, 22, 30.

MASSIMO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. La teoria. Or. 16, 30, 18, 30, 20, 22, 30.

MASSIMO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. La teoria. Or. 16, 30, 18, 30, 20, 22, 30.

MASSIMO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. La teoria. Or. 16, 30, 18, 30, 20, 22, 30.

MASSIMO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. La teoria. Or. 16, 30, 18, 30, 20, 22, 30.

MASSIMO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. La teoria. Or. 16, 30, 18, 30, 20, 22, 30.

MASSIMO v. Montebello 8, tel. 817.10.48. La teoria. Or. 16, 30, 18, 30, 20, 22, 30.

Caraglio, la mostra è visitabile fino al 31 agosto

Nell'ex convento del frati i suggestivi dipinti di Salvo

CARAGLIO

L'estate caragliese si colora delle luminose opere di Salvo, una mostra antologica allestita fino al 31 agosto nell'ex convento dei Cappuccini (orario: martedì mercoledì giovedì 15-18, venerdì e sabato 15-18, 21-23, domenica 10-12, 30, 15-19). La mostra ripercorre alcune fasi artistiche del pittore siciliano che dagli Anni '70 risiede a Torino. Il primo periodo è caratterizzato dall'influsso dei maestri del '400, come si può vedere in «San Giorgio» e «Il drago» e nell'«Autoritratto Ali Adil Shas», poi compaiono le anticipazioni di quei paesaggi originali, in cui il colore



Il pittore siciliano Salvo

me mille sfumature, che caratterizzano le opere degli Anni '90, molto dedicate alla sua terra. «La pittura è qualcosa che mi dà spazio, che mi apre ad idee», ha detto Salvo, riassumendo in una frase il più profondo della sua opera: «questa frase, riportata da Luca Beatrice nell'introduzione al catalogo, edito da Charta, introduce un'ampia e articolata analisi che il curatore fa del percorso pittorico, soffermandosi sul-

l'influenza che ha avuto su Salvo l'Arte povera, ma anche sull'originalità della sua pittura che «non intende raffigurare il soggetto, bensì mira a una purezza astrattiva che ha pochi eguali nel nostro tempo». La rassegna è frutto della collaborazione con l'associazione culturale Marcovaldo è la Regione che ha fatto questo spazio una delle sue sedi espositive per eccellenza, aprendo così la possibilità a un ulteriore sviluppo. (v. p.)

Balon, senza storia la partita Cuneo-Santostefanese

Stefano Dogliotti va k.o. e Bellanti si svenne: 11-1

Romano Siroto

CUNEO

Stefano Dogliotti non ce l'ha fatta. Dopo il forfait a Caraglio e le successive visite mediche a cui era stato sottoposto nei giorni scorsi, sembrava rientrato ogni pericolo, invece, dopo soli tre giochi, lunedì sera contro l'ipercity ■ Bellanti, il dolore alla coscia destra si è riacutizzato e il capitano della Termosanitari Cavanna ha dovuto lasciare la battuta ■ Mor- ■ Fantoni, per poi abbandonare il campo sull'1-3. La partita ■ ha avuto più storia (11-1), anche perché Fantoni non ha potuto usufruire dei metri di vantaggio in battuta che gli avrebbero permesso, quantomeno, di cercare di contrastare i campioni d'Italia.

Il presidente della Santostefanese, Fabrizio Cocino, preso di mira da un pubblico indispettito per ■ mancato spettacolo, così si difende: «Avevamo la certezza che Stefano potesse giocare senza problemi per tentare di prendere un punto per noi importante - ha esordito -. Confortati dall'ecografia effettuata venerdì scorso che ha dato esito negativo non sono stati infatti riscontrati lesioni particolari al muscolo».

La Termosanitari deve ora correre ai ripari, perché il calendario è fitto di impegni o non ■ può più perdere tempo. «Sottoporremo il nostro giocatore ad una risonanza magnetica perché vorremmo utilizzarlo già venerdì prossimo ■ Monticello d'Alba contro Danna», ha sancito il presidente santostefanese che ora attende dai verdetti medici la certezza di poter recuperare ■ suo atleta.

In attesa di affrontare Dogliotti, Paolo Danna ha ospitato ieri ■ Roberto Corino,



Dopo il «forfait» Stefano Dogliotti sarà sottoposto a una risonanza magnetica

reduce da un 10-11 rimediato dopo oltre tre ore di gioco con Papone nel recupero di domenica sera. La quadretta della Calligan (Canalese) ha adottato lo stesso schema tattico dei rivali, portando il suo battitore davanti alla spalla Balocco nel ■ fasi di ricambio. Corino ha sfruttato meglio il gioco al volo e Balocco ha saputo gestire con esperienza la partita. Alla Calligan è poi mancata una briciola di esperienza per incamerare

■ punto importante. Su Dogliotti fa la corsa anche la Banca Credito Cooperativo Caraglio di Vacchetto-Vogliano che, dopo aver lanciato la Cavanna ■ terzo posto, tenterà il sorpasso ■ questa sera rendendo visita all'Hotel Royal di Flavio Dotta. Dal canto suo la formazione maglianese dovrà cercare di ■ vuole coltivare ancora la residua speranza di entrare nelle prime otto squad-

Stasera trattative tristi al «Romanisio» dopo la tragedia del giovane calciatore

L'addio a un re del «mercato»

Per tre volte Fossano ha incoronato Labruzzo

FOSSANO

Sarà difficile ■ normale ■ di trattative al «calcio-mercato». Per tutti sarà la notte di Vincenzo Labruzzo, l'ex bomber di Pinerolo, Cuneo, Fossano e Casale, morto lunedì mattina in ■ incidente stradale in Puglia.

«In almeno tre occasioni - dice Giancarlo Fruttero, organizzatore delle trattative all'hotel Romanisio di Fossano - è stato considerato l'atleta dell'anno, ovvero il «colpo» più prestigioso del mercato. Quando cambiò maglia per passare a Cuneo, Fossano e Casale era, con De Ruggi, il centravanti più richiesto del calcio regionale. E in questa tornata ■ erano di ■ numerose le formazioni che lo insegnavano. L'edizione ■ 1999 ■ «calcio-mercato» non potrà che essere segnata da questa tragedia».

Nelle parole della vigilia c'è quindi poco spazio per le trattative. Anche se si sa che sono giorni molto «caldi» in casa dell'Albesa. La società del capoluogo delle Langhe, con «Chicco» Lombardi in panchina, si presenta con rinnovate ambizioni. ■ linfa ■ e soprattutto il fondamentale pur ■ di partenza di una «buona» rosa che ■ qualche ritocco potrebbe essere competitiva ■ massimi livelli. La stagione di Eccellenza, dopo il dominio del Moncalieri, vedrà le cuneesi Albesa e Bra (ma anche la Saviglianese e il Saluzzo ■ si stanno muovendo bene), tra le pretendenti al salto nel Campionato Nazionale Dilettanti.

Quello ■ stasera è il penultimo appuntamento con le trattative. Acquisti e cessioni, a cui partecipano decine di società del Piemonte sud, proseguiranno anche mercoledì prossimo. ■ (f)



A sinistra il compianto «bomber» Vincenzo Labruzzo (morto lunedì in un incidente stradale in Puglia) con la maglia del Cuneo. Sopra il suo ex allenatore, Bruno Cavallo

«ATLETA SUPERBO E RAGAZZO SPENSIERATO»

L'ex allenatore Bruno Cavallo ricorda l'uomo gol e il genuino campione di simpatia nello spogliatoio

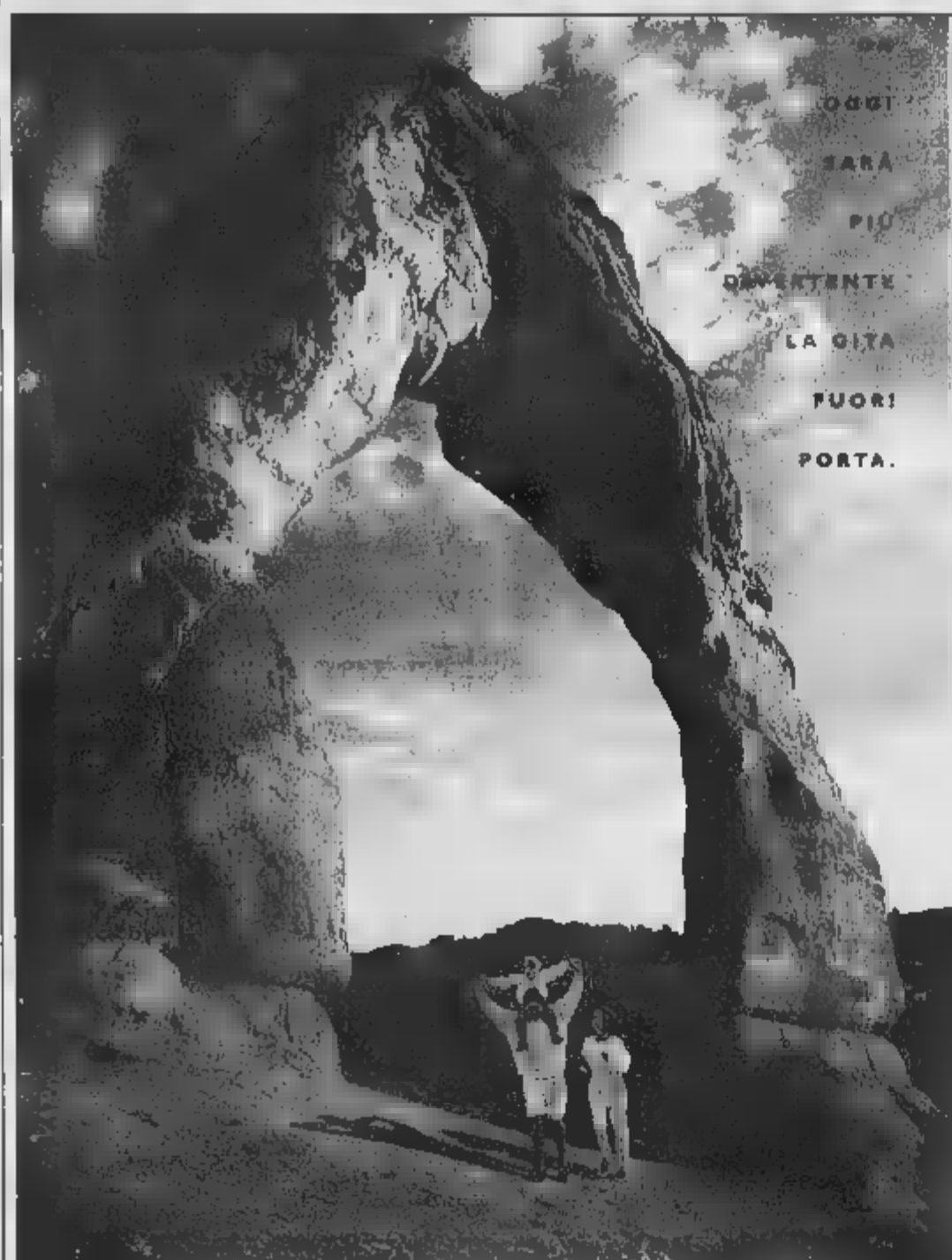
LA morte quando colpisce ■ mondo dello sport ha un impatto emotivo ancora più violento. Soprattutto per chi ha conosciuto la giovane vittima nell'esplosione della vita, nel momento in cui le risorse fisiche ■ facevano un campione, ■ stesso momento in cui è arrivata la tragedia.

La scomparsa di Vincenzo Labruzzo ■ tutto questo, ma non solo. Per me e per il mondo del calcio regionale rappresenta anche la perdita di un giovane incredibilmente genuino e spontaneo nel manifestarsi all'interno dello spogliatoio in tutti i rapporti con le società ■ cui militava. Oggi piangiamo ■ solo ■ superbo atleta, ma anche il ragazzo spensierato, allegro, capace ■ sdrammatizzare, ma sempre profes-

sionista integerrimo.

Per me in particolare è stato ■ compagno di viaggio di molte avventure sportive. Siamo stati insieme in alcune delle più belle realtà regionali, da Pinerolo, ■ Cuneo, a Fossano. Avendolo conosciuto bene e allenato in numerose occasioni ho il ■ di ■ essere riuscito a fargli coronare il sogno della sua vita sportiva: giocare in una squadra professionistica. Ma a dire il vero a privarlo di questo sogno è stata la morte. Comunque preferisco ricordarlo non ■ una persona incompiuta, ■ con la gioia che aveva negli occhi ogni volta, ed ■ tante, che segnava un ■. Batti ■ cinque Vincenzo

Bruno Cavallo, ex allenatore di calcio



PEUGEOT 306

CON NUOVI MOTORI HDI TURBODIESEL
AD INIEZIONE DIRETTA COMMON RAIL.

UN MONDO DI RISPARMIO, SICUREZZA E DIVERTIMENTO PER CHI AMA VIAGGIARE:
OLTRE 23 KM CON UN LITRO; DA 0 A 100 IN 12,6 SECONDI; VELOCITÀ MASSIMA 180 KM/H;
4 FRENI ■ DISCO, DOPPIO AIRBAG, TERGICRISTALLO AUTOMATICO CON SENSORE DI PIOGGIA.
PEUGEOT 306 HDI: 3, 5 PORTE E STATION WAGON.
CON CLIMATIZZATORE E ABS DA L. 29.950.000* - ■ 15.467,88 ■ RT ESCLUSA

E' UN'OFFERTA DI:

CONCESSIONARIA

Cuneotre s.p.a.

12100 CUNEO - Via Savona, 77 - Tel. 0171.403434

FOSSANO
SORDO ROBERTO

VIA SALITA SALICE 14 TEL 0172.60462

MONDOVI
BARAVALLE ■■■■

VIA CUNEO 34 TEL 0174.42988

SALUZZO
PAROLA ENRICO

C.SO XXVII APRILE 26/A TEL 0175.41865



PEUGEOT

MAXISCOONTO

SUPERMERCATI

Tutto a Lire

1000
e
2000

Dal
12
al 24
Luglio '99

Questa sera ad Albenga, ospiti Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls, Franco Fasano, Elena Cataneo

CANZONI per MIMI

Al Festival degli interpreti promesse da tutta Italia

Stefano
ALBENGA

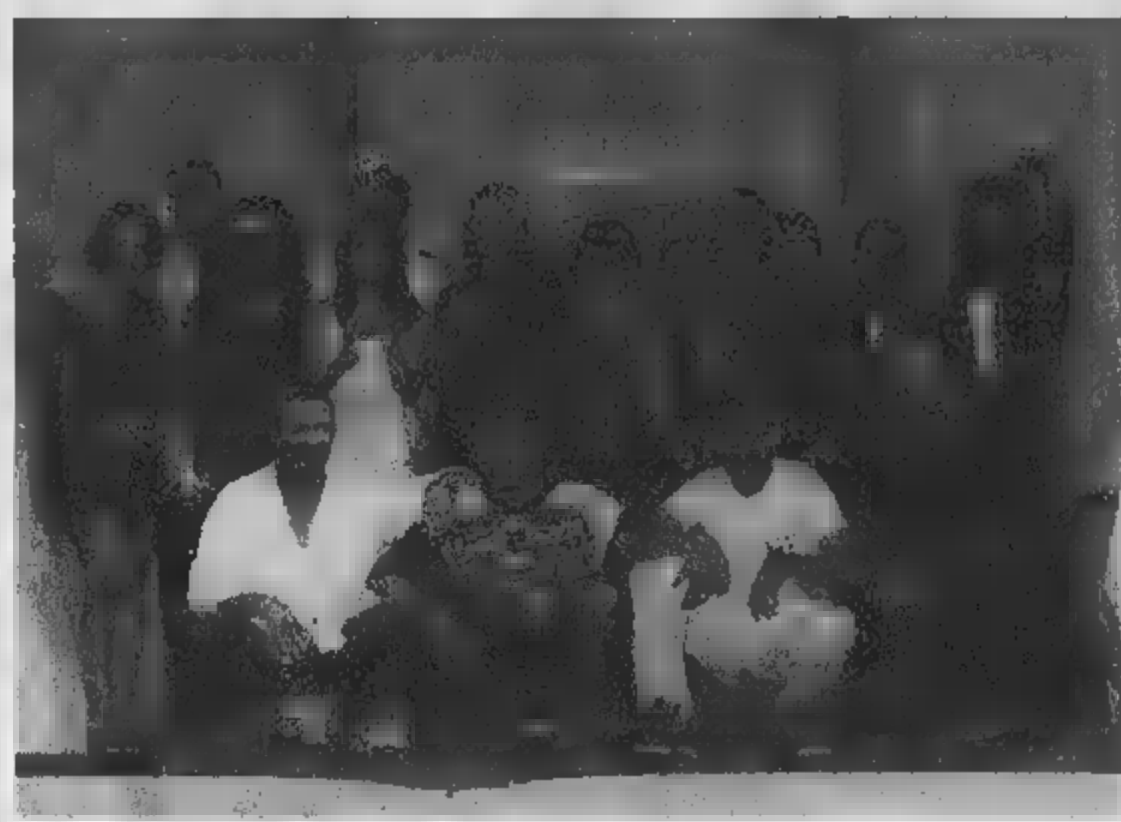
In piazza San Michele il palco è già stato allestito. Ospiterà, questa sera, la finale del Festival degli interpreti - Voci nuove per Mimi, concorso ideato, quattro anni fa, dall'agenzia Eccoci e cresciuto anno dopo anno sino a diventare un avvenimento nazionale. Ad organizzare la manifestazione è ovviamente Eccoci in collaborazione con il Comune di Albenga, La Stampa, la trasmissione televisiva Skipper, Radio Onda Liguria e L'Espresso. L'appuntamento è per le 21.

«La manifestazione vuole essere un omaggio a Mia Martini, l'indimenticabile Mimi che tanto ha dato alla canzone italiana. Abbiamo voluto attecchire da altri concorsi canori puntando non sulla valorizzazione della musica o dei testi, ma sulla loro interpretazione. Una formula che pare abbia riscosso successo. La serata finale, infatti, raccoglie tredici interpreti che hanno superato una lunga serie di selezioni provinciali e regionali in tutta Italia, commentano all'agenzia albengnese.

Senza promettere il successo, il concorso si è comunque conquistato credibilità nel mondo della musica. Lo dimostrano Elena Cataneo, una delle rivelazioni dell'ultimo Festival di Sanremo, che proprio ad Albenga, nel 1996, aveva ottenuto il premio della critica, o Morona Martini, vincitrice del Festival degli interpreti nel 1997 e recentemente finalista al programma «La Canzone del secolo», ideato e presentato da Pippo Baudo, andato in onda su Canale 5.

Sia Elena Cataneo sia Morona Martini saranno tra gli ospiti della manifestazione di questa sera. Sul palco salirà anche Samantha Trovato, vincitrice dell'edizione 1998 e altri ospiti di prestigio. Ci sarà, ad esempio, il gruppo Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls, voci storiche del pop italiano, il cantautore Franco Fasano, diventato ormai il testimonial della rassegna, Massimo Morini, direttore artistico della manifestazione, discografico responsabile dell'etichetta La Piotta Ital Promotions.

A presentare la serata saranno due nomi conosciuti e ap-



Sopra il gruppo dei liguri che si sono sfidati. Sporting di San Bernardino per la finale regionale. A sinistra Vittorio De Scalzi e i New Trolls, a destra i gruppi più amati del pubblico della Liguria e, a destra, Elena Cataneo, che ha partecipato all'ultimo

In piazza nel nome di Mia Martini attesa sfida tra tredici concorrenti



Il cantautore albengnese Franco Fasano, tra gli ospiti della serata con Morona Martini e Samantha Trovato. Fasano è in pratica il testimonial della manifestazione. Ha scritto canzoni anche per Anna Oxa e Fausto Leali

prozzati nello spettacolo: Elisabetta Mandraccio e Luca Galtieri. Sono loro, con la loro simpatia, a riempire il giardino e a mettere a loro agio i concorrenti. La tensione, dietro le quinte, è per tradizione tangibile anche se, una volta sul palco, tutti i concorrenti riescono a sfoderare una grinta e una voce che non sfuggeranno alle orecchie dei grandi della musica. Per la giuria un compito difficile quello di scegliere i pri-

mi ma, come tutti i concorsi, ci deve essere un vincitore. «Bisogna dire che la qualità degli interpreti è di anno in anno, ma la giuria non ha mai sbagliato nelle sue scelte. Lo dimostrano i giovani che hanno primeggiato negli scorsi anni e che stanno ora muovendo con successo i loro passi in un mondo, quello della canzone, decisamente non facile per nessun giovane», concludono i responsabili dell'agenzia Eccoci.

Questi i nomi dei finalisti

Si parte alle 21, ingresso gratuito

ALBENGA

Chissà tra i partecipanti al «Festival degli interpreti - Voci nuove per Mimi» c'è qualcuno che crede alla cabala. Perché i finalisti sono tredici e la discussione se sia un numero portafortuna o portafortuna è da sempre in corso. Suppletivamente a parte, sul palco di Albenga saliranno i migliori tra i tanti concorrenti alle serate di selezione svoltesi in ogni parte d'Italia.

Molti sono arrivati ad Albenga già ieri, altri arriveranno oggi, appena in tempo per la prova che dal pomeriggio verranno effettuate in piazza San Michele.

Eccoli i finalisti dell'edizione 1999: Romina Magnoli, 23 anni, di Genova; Tomas Di Girolamo, 33 anni, di Napoli; Domenico Ventura, 30 anni, di Bitritto in provincia di Bari; Melissa Malfitano, 15 anni, di Licata in provincia di Agrigento; Daniela Tessore, 17 anni, di Piacenza; Elisa Ranucci, 19 anni, di Colle Val



A sinistra Elisabetta Mandraccio e qui accanto Luca Galtieri. Trovato ancora a loro presentare il Festival degli interpreti

asco sul Naviglio in provincia di Milano; Simona Donzelli, 18 anni, di Poggibonsi in provincia di Siena; Sara Falconi, 18 anni, di Savona; Dante Dezan, 33 anni, di Vercelli; Daniele Ronda, 15 anni, di Pordenone in provincia di Piacenza; Samantha Giordani, 16 anni, di Sinigaglia in provincia di Siena; Giovanni Zumbo, 17 anni, di Piacenza; Elisa Ranucci, 19 anni, di Colle Val

d'Elsa in provincia di Siena. L'ingresso in piazza San Michele, come ogni anno, è gratuito. Per chi arriva in auto è consigliabile lasciare la vettura sul lungo Canto, sia dalla parte accanto alla mura medicee, sia nella zona di Vadi, oltre al ponte sul fiume. L'inizio dello spettacolo è previsto per le 21. L'esibizione dei primi concorrenti. Successivamente alterneranno gli ospiti sino al momento della

premiazioni che sono previste attorno alle 23. In piazza San Michele sono state allestite sedie e panche che, salvo le prime file riservate agli ospiti, sono a disposizione gratuitamente del pubblico sino, ovviamente, ad esaurimento dei posti.

Nel centro storico restano aperti sino a tardi numerosi locali, birrerie, discoteche e pizzerie che potranno accogliere il pubblico anche alla fine della manifestazione. La musica, insomma, può essere anche un modo per Albenga e per gli albenghesi di riappropriarsi del suo splendore anti-

co che, per troppi anni, è stato dimenticato e trascurato salvo episodiche manifestazioni e avvenimenti. Ed è anche un modo per riscoprire il fascino di vicoli e piazzette illuminate dalla luna e dai lampioni del ferro battuto che, più suggestivo, le antiche pietre e le facciate dei palazzi nobiliari che punteggiano la struttura architettonica cittadina. (s.p.)

Cristiano Burato questa sera si esibisce sul Sagrato dei Corallini

Un talento del pianoforte a Cervo

Al suo attivo serie di successi internazionali

Ferrari
CERVO

Il Festival internazionale di Cervo cala il primo atto: è, sul sagrato della Chiesa dei Corallini, le luci della ribalta puntate su Cristiano Burato e il suo pianoforte. Il concerto delle 21,30 vedrà protagonista un virtuoso che alcuni anni fa ha vinto il premio «Rovere d'Oro» e ha già intrapreso una carriera ricca di soddisfazioni.

Il trentino Burato, considerato uno dei maggiori pianisti della generazione, proporrà un repertorio dedicato ai grandi compositori italiani.

Formatosi alla scuola del maestro Rinaldo Ossola, il giovane solista si è diplomato con lode all'Accademia di Santa Cecilia a Roma. Ha conquistato premi importanti, acquistati ai concorsi «Maria Canals» di Barcellona, «Sydney International

piano competitions» in Austria, «Pomaxson» di Colonia, fino alla vittoria al «Dino Ciani» Teatro alla Scala nel '96, ottenuta a vertice unanime della giuria presieduta da Riccardo Muti. E' continuo crescendo per Burato, che ha raccolto lo scettro di grandi concertisti del passato.

Il pianista ha anche suonato con le maggiori orchestre del mondo: la Sinfonica della Rai, Philharmonie di Londra, la Wiener Kammerorchester. Le sue interpretazioni, in particolare Chopin, gli hanno permesso di ottenere la medaglia del Presidente della Repubblica italiana.

Stasera proporrà la «Polonaise Fantasia», la «Fantasia polacca» op. 61 che è una delle ultime composizioni di Chopin, nonché autore di pagine per piano. Seguirà la Fantasia op. 15 di Schubert, detta «Wanderer» («il viandante»); è

Proporrà composizioni di Chopin e Schubert. Lunedì tocca al quartetto d'archi

Il pianista più promettente

una delle opere più del maestro austriaco. L'esibizione sarà conclusa dal Concerto op. 9 di Schumann. I biglietti costano 50 mila lire per i primi posti, 40 mila lire di 25 mila per l'ingresso. Prenotazioni all'ufficio Festival del Comune (tel. 0183-408178), informazioni all'Atel (tel. 0183-408197).

Il prossimo appuntamento



Allo Sporting Club stasera e domani la sofisticata artista italiana

Milva sul palcoscenico di Montecarlo

Repertorio ricco e spazio ai grandi chansonniers

Andrea
MILVA

E' ancora tutto italiano il palcoscenico della prestigiosa Salle des Etoiles dello Sporting Club di Monte Carlo. Dopo i due concerti di Zuccheri, arrivano Milva, una delle più grandi e sofisticate interpreti di casa nostra. Un'atmosfera diversa aspetta l'esclusiva clientela dello Sporting, che dopo l'incandescente energia del Sugar Blue Tour, incontra un'artista senza eguali nel suo genere.

hai mai fatto facile, Milva, anzi sempre cercato di arricchire la propria carriera di nuove sfide, sempre più impegnative, dalla musica all'arte lirica, ricordando il grande incontro che caratterizza il suo cammino avvenuto alla fine degli anni Sessanta con Giorgio Strehler. Ma c'è anche Brecht, trampolino internazionale per un'affermazione a livello europeo e poi, con Astor Piazzolla, arri-

va El Tango. Siamo a metà degli anni Ottanta e Milva la si muove con naturalezza dalla canzone d'autore, al teatro, poi al cinema. Anni Novanta, periodo altrettanto importante, l'omaggio a Piazzolla, lo spettacolo suggestivo, femminile, tra musica moderna e classica lontana dal lungo più tradizionale. Nel ricco repertorio di c'è anche spazio per i grandi chansonniers francesi, Brecht e Piaf su tutti.

Per il pubblico di Monte Carlo dello Sporting Club, particolare, l'incontro con l'interprete italiana è un'occasione per ritrovare momenti profondi ed importanti legati non solo alla musica ma anche ad un modo di essere e di esprimersi che non rientra nei canoni più classici. Stasera debutta e domani la replica.

Spettacolo e cena costano 180 mila lire, mentre il solo concerto è a 90 mila lire con consumazione. Informazioni al numero 00377 9216 3636.



Milva di scena a Montecarlo

Il Sacro Monte, tra arte religiosa e antiche tradizioni Walser, è meta in questi giorni di migliaia di pellegrini

Gerusalemme alpina sulla rocca di Varallo

Roberto Eysard

VARALLO SESIA

C'è un turismo che ogni estate in Piemonte muove decine di migliaia di persone (non centinaia). C'è un turismo che unisce la passione per l'arte religiosa alla voglia di conoscere nuove località e vecchie tradizioni.

Quel turismo ora entra nel periodo aureo, quello del grande richiamo delle anime. Andando, magari, alla scoperta dei santuari: iniziando da Varallo per spostarsi a Orta, passando da Orta e arrivando a Crea. E a tanti altri posti ancora.

Una poltrona in prima fila spetta di diritto al Sacro Monte di Varallo, la Gerusalemme valsesiana. Sorto su di un erto picco che domina la città, affogata nell'ombra dei castani, vi sono 43 cappelle di diverso stile (tra cui la famosissima «Ultima cena») che illustrano gli episodi salienti della vita di Cristo, grazie a un migliaio di statue a grandezza naturale e a semina figure dipinte a fresco.

A volere questo complesso gran-

dioso, dove anche nei giorni di massima affollanza regna un senso di tranquillità e di pace, era stato un francescano, Bernardino Caimo, nato verso la metà del XV secolo da una nobile famiglia milanesa. Inviato nel 1477 a Gerusalemme con la carica di guardiano del Santo Sepolcro, una volta tornato ebbe l'intuizione di creare una nuova Gerusalemme. Per tre anni si mise alla ricerca del luogo ideale, finché lo individuò sulla rocca di Varallo.

A distanza di cinque secoli il Sacro Monte valsesiano è tuttora di una suggestione unica. Con tante piccole cappelle. Come la fontana della piazza della basilica, dove bisogna bere l'acqua fresca portandola alle labbra in antichi mestoli. La possibilità di salire a piedi percorrendo un vecchio sentiero in pietra, l'usanza di delle monete nelle cappelle (attenzione però a non gettarle, perché rischia di colpire e danneggiare statue di immenso valore).

E poi c'è un panorama da favola da godere, con vista sulla bella Varallo dalle minuscole stradine

del centro storico.

Un posto da visitare in questi giorni anche perché si può abbinare all'Alpà, la festa che una volta si teneva a fine settembre, quando i pastori lasciavano gli alpeggi per tornare a valle. Adesso di quella ricorrenza si è mantenuto il le una parte di spirito allargandola a una grande kermesse che dura nove giorni (fino a domenica 18).

Infatti ora l'Alpà è un grande raduno che comunque raccoglie e illustra lo spirito di una Valsesia laboriosa. Perché è solo sagra commerciale. Nelle acciottolate si aprono le vecchie botteghe degli artigiani dove si possono ammirare gli antichi mestieri, l'impagiatore delle sedie, il pittore impressionista, la donna che lavora il punetto, il preziosissimo ricamo portato dai Seraceni nella notte dei tempi.

Poi di sera ci sono gli spettacoli a gratuito, la visita agli commerciali o delle tante

Varallo non è che l'inizio un viaggio tre arte e bellezza in una valle, la Valsesia, storicamen-



te tra le più invitanti. Basta guardarsi in giro per scoprire splendidi paesaggi e segni di una cultura radicata. Ad esempio merita da solo il viaggio il «Giudizio Universale», uno splendido affresco uscito dal pennello dell'algasense Melchiorre de Henricis alla fine del sedicesimo secolo che ricopre tutta la facciata esterna della parrocchiale di Riva Valdobbia, il paesino ai piedi del Rosa. Un'opera veramente che i maggiori critici hanno definito di «stampo michelangiolesco».

Ma Valsesia, oltre alle bellezze, regala, ai cultori della buona tavola, piatti tanto semplici

quanto prelibati, nel una cucina genuina. Vi primeggiano ingredienti naturali, come i funghi raccolti nei boschi, o le trote appena pescate nel Sesia. Le troverete, ad esempio, da Augusto a Pioda, albergo e ristorante con vista sul fiume valsesiano, oppure alle Pianelle, frazione appena fuori Varallo, a un passo dal torrente Mastellone. Oppure salite a Carcoforo, paesino da favola, dove allo Scaletto troverete una cucina deliziosa.

E se volete soggiornare ecco, al Sacro Monte, l'Albergo dei Pellegrini. O a Varallo, l'Italia, un hotel dove si respira aria di montagna. Ne più né meno come un secolo fa.

L'«Ultima cena», all'interno di una delle più celebri cappelle del santuario del Sacro Monte, che illustrano con semina figure dipinte a fresco gli episodi della vita di Cristo

Costumi e punetto

Quegli abiti delle nonne che conquistarono Dior

VARALLO SESIA

E per chi ama il passato, in questi giorni di Alpà, la grande festa di Varallo, ci sono due angoli di storia imperdibili. Nei saloni di palazzo d'Adda c'è l'esposizione dei vecchi costumi delle Pro loco valsesiane, mentre nella vecchia chiesa sconsacrata di San Carlo c'è la mostra del punetto, questa abilità nel ricamare che non muore grazie alla pazienza e all'intraprendenza di donne che si dedicano a insegnare i segreti dell'antica arte domestica.

Sono dei veri gioielli questi costumi valsesiani che negli Anni Ottanta, non per nulla, avevano incantato i grandi miti della moda francese, quali Courrèges e Dior (a loro erano stati presentati da quel genio di Francesco Fiorini Mo, titolare della Lanerie Agnona).

E a guardarli non si può che provare forti emozioni. Ci sono gli abiti da lavoro, da tutto e da mezzo tutto, quelli splendidi delle grandi feste, dove i ricami del punetto (un nodo avanti e uno indietro e tanta tanta pazienza) incantano con i loro delicati disegni. Non ammirarli dal vivo è un peccato. Vedere la «camisa, lo scusato», il «fusato», il «fiondato», è vivere un pezzo di storia. Le mostre restano aperte sino a domenica 18 con questi orari: nei giorni feriali ferivi dalle 19 alle 24, nei giorni festivi dalle 10,30 alle 24. (r. eyn.)

I «Trionfi del barocco»
■ Stupinigi e l'antologica di Paolini

Angelo Mistrangelo

L'ampia sequenza delle mostre dell'estate fa scoprire un Piemonte ricco di appuntamenti, di occasioni espositive, di grandi manifestazioni. In particolare, si segnalano alla Palazzina di Caccia di Stupinigi la rassegna «I trionfi del Barocco», organizzata da Palazzo Grassi per il centenario della Fiat, che si può visitare sino al 7 novembre, mentre al Castello di Rivoli sono aperte, contemporaneamente, una serie di interessanti mostre (tra le quali la collettiva degli allievi dell'ENSA-A sino al 25 luglio), mentre alla Galleria d'Arte Moderna di Torino è in corso l'antologica «Giulio Paolini. Da oggi ieri», che chiuderà il 25 luglio.

E ora spazio agli appuntamenti in regione. Per tutto il incontri nella Città dell'Arte-Fondazione Pistoletto a Biella. E sempre a Biella si potrà visitare, alla fine settembre, la manifestazione «Andiamo in Pizzo», caratterizzata dai lavori dei docenti e degli allievi dell'Accademia Carrara. Andiamo nella provincia grande. Dal 2 al 22 settembre sarà possibile visitare nel Centro Incontri della Provincia di Cuneo, in Dante 41, la VI edizione del Premio Saccarello (riservato agli scultori delle piazze) di Cuneo, Imperia e del Dipartimento delle Alpi Marittime. Altri itinerari cuneesi: a Guarene di scene «Common Peoples», arte inglese fenomeno e realtà.

Infine un salto nella grande tradizione pittorica piemontese. Il 17 luglio si inaugura a Palazzo Saracco di Acqui Terme la retrospettiva «Felice Casorati: il nudo» realizzata dal critico Claudia Gian Ferrari, e nella cittadina termale verrà successivamente presentata un'antologica del pittore Beppe Lovrero di Novi Ligure. Ad Aosta, invece, l'estate è contraddistinta dalle rassegne «Montparnasse-L'Europe des Artistes», 1915-1945, «Leonardo Cremonini-Parentesi d'estate», «Michele Casella-Antologica 1907-1987», «Franz Borghese-Società Borghese e d'van Theimer-Dipinti e sculture».

ACQUI TERME

Palazzo Saracco, «Felice Casorati: il nudo», dal 17 luglio al 12 settembre. Promossa Comune l'intervento Regione Piemonte, questa pregevole antologica è organizzata da Aurelio Repetto e Fortunato Missacco, mentre l'indagine critica è a cura di Claudia Gian Ferrari. Una mostra che mette in evidenza la significativa esperienza di Casorati in rapporto alla cultura figurativa del Novecento italiano. Informazioni: tel.0144/323.379.

Ex Convento S. Francesco, «Omaggio a Pietro Morando. Opere dal 1920 al 1970». Sino al 25 luglio. Via Cavour 39, tel.0131/202290, orario: 10-13/16-20, sabato e domenica 10-20 continuo. Promossa dall'Assessorato alla Cultura e Turismo in collaborazione la Regione Piemonte, la rassegna è accompagnata dal catalogo dell'editore Mazzotta con testo di Massimo Carrà, mentre ha sottolineato l'assessore Gianfranco Cottica di Revigliasco - l'ospite «valorizzare i diversi momenti ed aspetti del percorso artistico di Morando a favore di un approccio dei giovani alla opera». Organizzazione Bottega d'Arte Acqui Terme.

Centro Saint Benin, «Michele Casella-Antologica 1907-1987». Dal 16 luglio al 3 ottobre. Mostra di un artista dalle limpide cadenze figurative. Via Pestaz, tel.0165/272687, orario: 9-19, aperto tutti i giorni. - Museo Archeologico Regionale, «Montparnasse-L'Europe des Artistes, 1915-1945». Fino al 10 ottobre. Curata da Roberto Perazzoni, la rassegna presenta oltre opere di autori come Picasso e Giacometti, Chagall e Van Donaghe, Fougère, Brancusi, Soutine, Severini, Modigliani, Campigli, De Pisis.

Leonardo Cremonini-Parentesi d'estate. Fino al 10 ottobre. Formatosi a Bologna e Milano, ha aderito a Parigi «Abstraction Créations», tre si sue presenze alle Biennali di Venezia e alle Quadriennali di Roma. Piazza Roncas 1, orario: 9-19, informazioni: tel.0165/273200, aperto tutti i giorni.

Tour Fromage, «Franz Borghese. Mostra antologica di pitture». Fino al 3 ottobre. Una rassegna di lavori che testimoniano una stagione dell'intensa e graffiante figurazione. Orario: 9-19, aperto tutti i giorni, informazioni: tel.0165/42338.

Torre del Lebbroso, «Luigi Ghirri. Immagini valdostane», mostra fotografica. Fino al 3 ottobre. Orario: 9,30-12,30/14,30-18,30. Informazioni: tel.0165/273338.

«Ivan Theimer-Dipinti e sculture. Fino al 3 ottobre. Opere di un artista raffinato e intensamente rievocativo. Orario:

Sala Mostre, «Giancarlo Bersezio», esposizione permanente di pittura, grafica e scultura. Via Marconi 14. Asti

Palazzo Mazzetti, «Lo sguardo e il gesto», testimonianze pittoriche dalle Collezioni di Arte moderna e contemporanea dei Musei Civici di Asti. Promossa dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Asti, in collaborazione con la Regione Piemonte. Sino al 29 agosto. Corso Alfieri 357. Orario: 10-13/16-19 compresa la domenica.

Castello Comunale «Palletti di Barolo», «Giorgio Rinaldi. Disegni e dipinti». Sino al 6 settembre. Orario: 10-12/15-18,30, chiuso il giovedì. Informazioni: tel.0173/56277.

Museo Casa-Natale di Cesare Pavese, «Ines Daniela Bertolotto. Via Pavese 20, sino al 18 luglio. Tel.0141/844942, orario: 15-18, sabato e domenica 10-12/15-19, ingresso libero. Dipinti di un realismo meditato, impreziosito dalla luce atmosferica che accende i colori della composizione, in particolare l'azzurro, come suggerisce in catalogo Gian Giorgio

«arte intellettuali espone risultati pretesti per un'indagine sul limite della umana percezione di gioia e dolore, la quale viene rappresentata per lo più in forma di labirintico spazio». Orario: 10,30-12/16,30-19.

Castello di Ussel, «Alfredo De Andrade e la Valle d'Aosta», mostra documentaria. Fino al 19 settembre. Orario: 9,30-12,30/14,30-18,30.

Centro Culturale Villa Michetti, «Omaggio a Cristiano Nicoletta». Sino al 4 settembre. A dieci anni dalla scomparsa il maestro ricorda l'impegno dello scultore valdostano Nicoletta. Partecipano alla manifestazione gli amici-artisti Casorati, Campagnoli, Cordero, Pico, Nex, Kamella, Nava, Ruggeri, Soffiantino e Calandri. In galleria opere «L'Alba» e «Nel profondo», «Insieme e «Nudo» realizzate negli anni Ottanta da Nicoletta.

Sala Mostre, «Giancarlo Bersezio», esposizione permanente di pittura, grafica e scultura. Via Marconi 14.

Palazzo Mazzetti, «Lo sguardo e il gesto», testimonianze pittoriche dalle Collezioni di Arte moderna e contemporanea dei Musei Civici di Asti. Promossa dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Asti, in collaborazione con la Regione Piemonte. Sino al 29 agosto. Corso Alfieri 357. Orario: 10-13/16-19 compresa la domenica.

Castello Comunale «Palletti di Barolo», «Giorgio Rinaldi. Disegni e dipinti». Sino al 6 settembre. Orario: 10-12/15-18,30, chiuso il giovedì. Informazioni: tel.0173/56277.

Museo Casa-Natale di Cesare Pavese, «Ines Daniela Bertolotto. Via Pavese 20, sino al 18 luglio. Tel.0141/844942, orario: 15-18, sabato e domenica 10-12/15-19, ingresso libero. Dipinti di un realismo meditato, impreziosito dalla luce atmosferica che accende i colori della composizione, in particolare l'azzurro, come suggerisce in catalogo Gian Giorgio

Sedi varie, «39ª Mostra della Ceramica di Castellamonte», patrocinata dalla Regione Piemonte e Provincia di Torino. Dal 30 luglio al 1º settembre. Orario: 10-23, sabato e festivi 10-13/14,30-23. Informazioni: tel. 0335/ 6352842, 0338/5224742.

Palazzo Re Robaudengo, «Common Peoples», arte inglese tra fenomeno e realtà. Sino al

«arte intellettuali espone risultati pretesti per un'indagine sul limite della umana percezione di gioia e dolore, la quale viene rappresentata per lo più in forma di labirintico spazio». Orario: 10,30-12/16,30-19.

Palazzo Mazzetti, «Lo sguardo e il gesto», testimonianze pittoriche dalle Collezioni di Arte moderna e contemporanea dei Musei Civici di Asti. Promossa dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Asti, in collaborazione con la Regione Piemonte. Sino al 29 agosto. Corso Alfieri 357. Orario: 10-13/16-19 compresa la domenica.

Castello Comunale «Palletti di Barolo», «Giorgio Rinaldi. Disegni e dipinti». Sino al 6 settembre. Orario: 10-12/15-18,30, chiuso il giovedì. Informazioni: tel.0173/56277.

Museo Casa-Natale di Cesare Pavese, «Ines Daniela Bertolotto. Via Pavese 20, sino al 18 luglio. Tel.0141/844942, orario: 15-18, sabato e domenica 10-12/15-19, ingresso libero. Dipinti di un realismo meditato, impreziosito dalla luce atmosferica che accende i colori della composizione, in particolare l'azzurro, come suggerisce in catalogo Gian Giorgio

«arte intellettuali espone risultati pretesti per un'indagine sul limite della umana percezione di gioia e dolore, la quale viene rappresentata per lo più in forma di labirintico spazio». Orario: 10,30-12/16,30-19.

Palazzo Re Robaudengo, «Common Peoples», arte inglese tra fenomeno e realtà. Sino al

«arte intellettuali espone risultati pretesti per un'indagine sul limite della umana percezione di gioia e dolore, la quale viene rappresentata per lo più in forma di labirintico spazio». Orario: 10,30-12/16,30-19.

Palazzo Mazzetti, «Lo sguardo e il gesto», testimonianze pittoriche dalle Collezioni di Arte moderna e contemporanea dei Musei Civici di Asti. Promossa dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Asti, in collaborazione con la Regione Piemonte. Sino al 29 agosto. Corso Alfieri 357. Orario: 10-13/16-19 compresa la domenica.

Palazzo Mazzetti, «Lo sguardo e il gesto», testimonianze pittoriche dalle Collezioni di Arte moderna e contemporanea dei Musei Civici di Asti. Promossa dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Asti, in collaborazione con la Regione Piemonte. Sino al 29 agosto. Corso Alfieri 357. Orario: 10-13/16-19 compresa la domenica.

Palazzo Mazzetti, «Lo sguardo e il gesto», testimonianze pittoriche dalle Collezioni di Arte moderna e contemporanea dei Musei Civici di Asti. Promossa dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Asti, in collaborazione con la Regione Piemonte. Sino al 29 agosto. Corso Alfieri 357. Orario: 10-13/16-19 compresa la domenica.

Palazzo Mazzetti, «Lo sguardo e il gesto», testimonianze pittoriche dalle Collezioni di Arte moderna e contemporanea dei Musei Civici di Asti. Promossa dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Asti, in collaborazione con la Regione Piemonte. Sino al 29 agosto. Corso Alfieri 357. Orario: 10-13/16-19 compresa la domenica.

Palazzo Mazzetti, «Lo sguardo e il gesto», testimonianze pittoriche dalle Collezioni di Arte moderna e contemporanea dei Musei Civici di Asti. Promossa dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Asti, in collaborazione con la Regione Piemonte. Sino al 29 agosto. Corso Alfieri 357. Orario: 10-13/16-19 compresa la domenica.

Palazzo Mazzetti, «Lo sguardo e il gesto», testimonianze pittoriche dalle Collezioni di Arte moderna e contemporanea dei Musei Civici di Asti. Promossa dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Asti, in collaborazione con la Regione Piemonte. Sino al 29 agosto. Corso Alfieri 357. Orario: 10-13/16-19 compresa la domenica.

Palazzo Mazzetti, «Lo sguardo e il gesto», testimonianze pittoriche dalle Collezioni di Arte moderna e contemporanea dei Musei Civici di Asti. Promossa dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Asti, in collaborazione con la Regione Piemonte. Sino al 29 agosto. Corso Alfieri 357. Orario: 10-13/16-19 compresa la domenica.

Palazzo Mazzetti, «Lo sguardo e il gesto», testimonianze pittoriche dalle Collezioni di Arte moderna e contemporanea dei Musei Civici di Asti. Promossa dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Asti, in collaborazione con la Regione Piemonte. Sino al 29 agosto. Corso Alfieri 357. Orario: 10-13/16-19 compresa la domenica.

LOCALITÀ

Saint-Vincent
Dalla, show al palatenda

Lucio Dalla inaugurerà venerdì sera la stagione estiva dei concerti di St-Vincent, organizzati dal Casinò de la Vallée. Si esibirà nel palatenda accompagnato dai 50 musicisti della Nuova Orchestra Scarlatti di Napoli. Presenterà nuovi arrangiamenti delle canzoni più celebri, da «L'anno che verrà» a «Attenzione al lupo», lasciando grande spazio all'improvvisazione vocale o ai due coristi Iskra Menarini e Riccardo Maiorana. Biglietti a 30 mila lire. Informazioni alla 02-54271 oppure www.ticket.it.

Dirige Peter Moag
Ospite del Festival «Giordano e il suo tempo». Peter Moag si altera dirige l'Orchestra e il Coro del Regio di Torino nella selezione in concerto dell'opera «La vedova allegra» di Lehár, in programma per le 21 al teatro-tenda o l'hostel nel parco di Villa Fedora. Voci soliste, i soprani Ilaria Galgani e Adelina Scarabelli, il baritone Michael Volle e il tenore Carlo Allemano. Narratore, Claudio Desderi.

Alessandria
I Negrit' al Lir Festival

Ultimo weekend per il Lir Festival al Parco di Marengo: venerdì sera dedicata allo ska con le band piemontesi Stiliti e Persiana Jones, sabato grande chiusura con il rock dei Negrit', preceduti dal pop degli acquies Buena Audrey. Le serate cominciano alle 21, il biglietto costa 20 mila lire. Per chi arriva in autostad: l'uscita è Alessandria est.

Arti
Musica in piazza

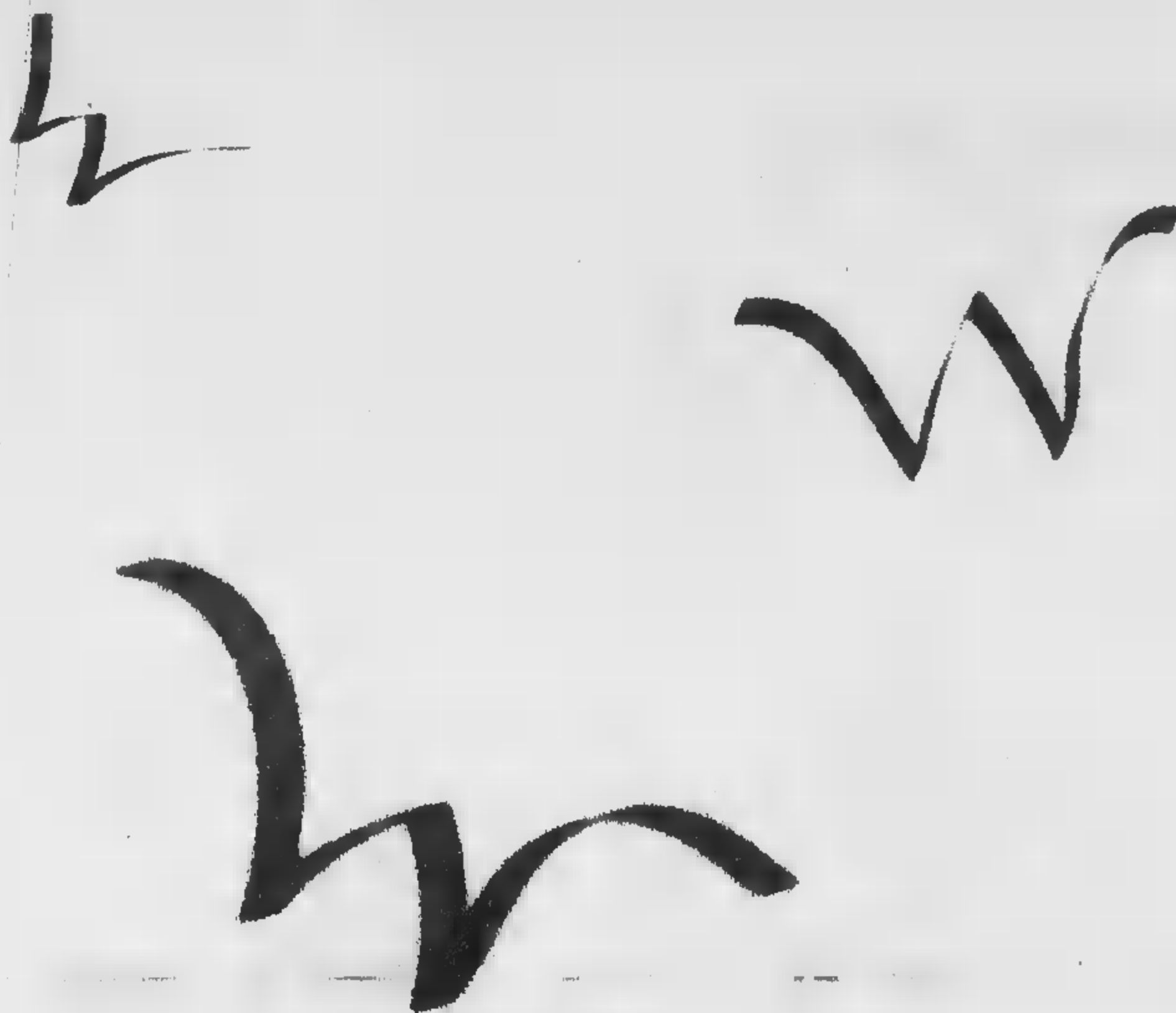
In attesa del concerto della Pfm, sabato, questa sera il cartellone «Arti» musica propone la band milanese «Madreblu» e Armando Ivolci (all'attivo un lp con Lucio Falla). In piazza Cattedrale, dalle 21,30, ingresso libero.

Biella
Lo ska Persiana Jones

Al chiostro di San Sebastiano approdano i Persiana Jones. La band torinese, domani alle 21,45, sarà ospite del cartellone di Biellaestate, pronta a regalare «sue canzoni vivaci ed abbondantemente contaminate dai ritmi ska». Le previsioni sono in corso a Biella da Paper Moon, a Santhà da Top Video Sound, a Novara da Tunes dischi, a Ivrea da Disco International, a Borgomanero da Underground e a Torino Box office.

Dipinto di Paul Graham, in mostra a Guarene d'Alba

Olio di Kees Van Dongen, in esposizione ad Aosta



DA OGGI INTERNET È LIBERO.

- @ Abbonamento gratuito*, una casella e-mail gratuita e 15 MB di spazio Web gratuiti.
- @ Assistenza tecnica telefonica gratuita** tutti i giorni, dalle 8 alle 23, chiamando il 155.
- @ Oltre 4.000 comuni serviti, copertura al 100% della popolazione entro settembre.
- @ Se hai già accesso a Internet, attivazione immediata on line sul sito www.libero.it.
- @ Se invece non hai ancora accesso a Internet, chiama il 155. Sarai libero subito.

Libero
INFOSTRADA

www.libero.it

Parla la moglie del disoccupato travolto dai debiti e incapace di sfamare i due figli

«Io e Fabrizio, una vita disperata»

E' morente l'uomo che ha fatto esplodere la casa

Ledovico Pasetto

Settimane ancora. Solo una settimana e poi il suo fallimento, come uomo e come padre, sarebbe diventato pubblico. Lunedì prossimo, durante l'udienza per lo sfratto, tutti avrebbero saputo che da mesi riusciva più a pagare le 600 mila lire d'affitto per quell'appartamento in tre stanze al primo piano di questa palazzina ora sventrata, in Lombardia. Che aveva i soldi per la bolletta di gas e luce. E neanche per mangiare. Fabrizio Coppo, l'unico muratore che l'altro pomeriggio ha tentato di uccidere facendo esplodere l'alloggio dove viveva, distruggendo tutto, uccidendo la moglie e due figli, mandando in ospedale otto persone, adesso è in fin di vita al Cto. Gli altri feriti, già dimessi ma di tornare a casa non parla neppure: il palazzo è inagibile.

Il giorno dopo lo scoppio Valeria Roero, 31 anni, si è trovata sotto. Coppo, ricorda quegli istanti. Dopo l'esplosione è corsa fuori dal negozio e si è lasciata andare ad un pianto isterico: «Madonna mia che paura, meno male che in casa c'era poca gente». Lo ripete anche la figlia di Francesca Guglielmo, la vicina di pianerottolo dei Coppo: «Mia madre è partita per il mare; mi viene la pelle d'oca se penso cosa le potrei capitare. Intanto i pettegolezzi: quest'uomo disperato, s'introciano e si rincorrono. Chi dice che beveva, chi ricorda i litigi frequenti. C'era Giglio, la figlia della padrona, casa del muratore, si passa le mani sul viso: «Mia madre aveva comperato questa casa e tutti i risapori».

Ma la storia di Fabrizio Coppo è di più di questo. La racconta con la moglie che è diventata un'assistente sociale, la sua compagna da 11 anni, la donna che gli ha dato due figli.

Un lavoratore. Ma da un paio d'anni le cose ci andavano male. Poi a dicembre è precipitato tutto: lui, povero, è crollato.

Che cos'è capitato? La ditta dove lavorava ha chiuso e lo ha lasciato a casa. All'inizio lui ha cercato un'altra occupazione, ma non ha più trovato nulla. Faceva qualche ogni tanto, ma poca cosa.

E riuscivate a vivere? Lei lavora?

«No, io non ho un impiego. Prima di dicembre vivevamo bene: pagavamo 600 mila lire d'affitto più 50 di spese, ogni mese. Poi è stato sempre più difficile. Si accumulavano le bollette dell'Enel e del gas. Poi è arrivato lo sfratto».

Non ha mai chiesto aiuto?

«Ci ho provato. Sono andata al Pio, un ente assistenziale, il 5 maggio. Mi avevano dato un contributo che non è mai arrivato. Sono andata in Comune, non ci hanno risposto. Poi ho bussato alle parrocchie. Alla chiesa di Sant'Ambragio, a volte, ci davano un chilo di pasta, un po' di verdura. Al Cottolengo anche la carne. Ma in casa era-

vamo in quattro a questi regali ci bastavano per due giorni».

E allora come facevate? «Non mangiavamo. Una paio di volte ho preso le mie figlie e sono andata alla mensa dei poveri, dietro Porta Palazzo. Ma mi vergognavo».

L'edificio sventrato in corso Lombardia



Sopra, il pm Giuseppe Riccaboni che conduce l'inchiesta. A destra Valeria Roero

«Ma noi volevamo aiutarlo»

La «sorpresa» di Comune e Circoscrizione

E ora tutti dicono che sapevano di Fabrizio Coppo. Ma lo volevano aiutare.

L'assessore ai Servizi Sociali Stefano Lepri lo conosceva già: «Non abbiamo di fronte un disoccupato cronico, ma un uomo che ha cercato di essere autonomo. Aveva già ricevuto un primo aiuto nel '91, poi aveva trovato un lavoro e il sussidio era decaduto. Negli ultimi tempi ci era arrivata una nuova richiesta di assistenza. Arrivata a ripartita, garantisce il vicepresidente della quinta Circoscrizione Denis Martucci: «Il vizio sociale di Fabrizio, quello a cui si era rivolta la convivente di Coppo Beatrice Minnelli nel maggio, era riuscito a espletare la richiesta di sussidio per disoccupazione».

tempi record: nel giro di due o tre giorni l'uomo avrebbe ricevuto un primo assegno di un milione per luglio e agosto, successivamente 500 mila lire al mese tutti i mesi. E la busta con i soldi era già nelle mani dell'agenzia Defendini».

Una lettura più ampia del dramma torinese la

dà invece l'assessore al Lavoro Bruno Torresin che inquadra la vicenda nel problema complessivo della disoccupazione adulta in Italia: «Una piaga che non deve essere denunciata solo a seguito di fatti drammatici ma che va affrontata con coerenti politiche di sviluppo e con servizi adeguati alle persone che chiedono un impiego, dichiara in un comunicato. Torino risultano iscritte al collocamento come senza lavoro 18.698 persone con un'età compresa tra i trenta e i 39 anni e 10.090 tra i quaranta e i quarantatré. Questi dati stanno a dimostrare la gravità del problema sociale che si accompagna all'assenza di politiche mirate al rimpiego delle persone rimaste senza occupazione. E denuncia l'abbandono delle strutture del collocamento pubblico cittadino: «La riforma del servizio doveva partire a gennaio scorso. E' stata rinviata invece al 31 dicembre '99 senza che, allo stato attuale, il Governo abbia definito risorse finanziarie ed umane destinate al funzionamento di questi nuovi sportelli».

Perché non ha mai parlato di questo suo difficoltà ai parenti?

«Perché, sa come questa cosa, non ci andava. Poi Fabrizio voleva, aveva paura che la gente parlasse di lui, dicesse che non neppure capace di mantenere la famiglia».

Ma loro che eravate in queste condizioni? «Una volta sola Fabrizio è venuto qui, da mia sorella. Lei ha detto: «Cinzia, vai subito da Bea, lei e le bambine da due giorni non hanno niente da mangiare».

ha subito portato due borse così di spesa. Ma anche suo marito non lavora, lei guadagna un milione 200 mila lire al mese e ha due figli da tirare su. Mica ci poteva mantenere».

Perché con Fabrizio litigavate così spesso?

«Ultimamente era molto nervoso. Si irritava per niente. Provavo vergogna, diceva di essere fallito. E litigavamo».

E' vero che beveva?

«Qualche volta, ma non è ubriaco. Beveva per dimenticare, quando era sbronzo ricordava ancora di più, pensava a quando stavamo bene».

Lei aveva paura?

«Qualche volta. Allora chiudevo i bambini nella loro cameretta e cercavo di calmarmi. Ma se ero fuori di sé non sentiva ragione, a volte mi picchiavo. Perché dovevo andare a casa? Non me sono andata, è lui che mi ha buttata fuori. Ha detto che voleva fare un macello. Mi ha urlato di lasciarsi, di rifarmi una vita. Che con lui, io, non avevo più futuro. E allora ho preso le bambine, sono scesa in strada e ho telefonato a mia sorella».

Quel giorno Fabrizio l'ha visto o sentito?

«Assolutamente no. Lunedì pomeriggio volevo andare, accompagnata da un cognato, a prendere i vestiti e ricambio per le piccole. Non ce l'ho fatta per una serie di casualità. Forse, se andata, avrei potuto convincerlo a fare cavolate. Forse...».

Vuole ancora bene al marito?

«Come potrei non volergli bene: siamo stati insieme per 11 anni e abbiamo passato anche dei periodi felici. Fabrizio è forte, infaticabile, molto orgoglioso, non si vuole mai arrendere alle difficoltà. A volte è un po' nervoso, ma è sempre stata una persona molto buona. Il licenziamento prima di Natale, e una brutta esperienza di lavoro un paio di anni fa, lo hanno cambiato. Negli ultimi mesi era diventato intransigente, certe cose mi faceva paura. Ma io non l'ho mai lasciato solo».

E adesso che farà?

«Resto qui, le mie sorelle. Cosa vuole che faccia? Devo pensare ai figli, al loro futuro. Ma una cosa voglio dire: nessuno deve provare a portarmi via per affidarli a una comunità. Nessuno».

Lo dice con ira, quasi accusando qualcuno. Chi?

«Tutte quelle istituzioni e quella gente che quando chiedevano aiuto mi ha voltato le spalle. L'elenco, mi creda, è lunghissimo...».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Alta capacità ferroviaria Regione chiede conferenza

TORINO. Il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, e l'assessore ai Trasporti, William Casoni, hanno inviato ieri al presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, una nota nella quale chiedono l'impegno del governo a chiudere entro l'autunno la Conferenza per la realizzazione della linea ad alta capacità ferroviaria Torino-Milano. La Regione Piemonte da parte si dichiara disponibile a trovare soluzioni tecniche compatibili con i territori attraversati. Il messaggio di D'Alema parla di critiche sollevate dal ministro dell'Ambiente che di fatto hanno condizionato il proseguimento dell'istruttoria in corso. Ghigo e Casoni denunciano una strategia volutamente mirata a fermare la realizzazione di un'opera indispensabile per lo sviluppo socio-economico del Piemonte.

La Francia in blocco Tir i valichi

CUNEO. La festa nazionale francese blocca oggi il traffico pesante dall'Italia verso i valichi. Ma per i collegamenti italo-francesi nel Cuneese la giornata di nuove misure di sicurezza sarà domani. Scatta infatti il 15 luglio il piano di Anas e Département des Equipements français per la galleria del Tenda: divieto di transito per i veicoli che trasportano merci pericolose (infiammabili, carburanti e esplosivi) e distanza minima fra le auto (50 metri) e fra tir (100 metri).

Per la chiave persa arriva l'oro

VERCELLI. Gli cadono le chiavi in una grata della centralina di Atona (l'ex Asma che gestisce tutti i servizi) e dopo il recupero da parte dell'Azienda si vede consegnare una fattura d'oro, che prevede il pagamento di un'ora di lavoro del tecnico e una dell'operaio. Ma l'intervento - racconta il vercellese che aveva smarrito le chiavi - è durato decina di minuti. Per un'operazione-lampo chissà quale cifra dovrà sborsare.

Borsalino realizza stabilimento

ASTI. Il 9 settembre la Borsalino di Alessandria, famosa nel mondo per la produzione di cappelli, inaugurerà uno stabilimento in Cina a Xianmen, tra Shanghai e Hong Kong. Lo ha annunciato il commercialista astigiano Roberto Gallo, amministratore dell'azienda che nel 1998 ha fatturato 15 miliardi ed esporta il 65% della produzione. Fu proprio la famiglia Gallo il padre di Roberto che è noto impresario edile di Asti ad acquistare nel 1993, per 13 miliardi, la Borsalino, società fondata nel 1857. Roberto Gallo ha anche smentito le voci di trattative per l'acquisizione della Borsalino da parte del finanziere piemontese, Luigi Giribaldi: «Abbiamo avuto un incontro lo scorso anno, poi basta. La mia famiglia non lascerà le proprietà dell'azienda, anzi intendiamo potenziarla».

Paradiso musica arriva in quota

TORINO. Ancora una volta sarà l'inconfondibile sagoma del Becco Meridionale della Tribolazione a fare da sfondo domenica prossima ad un concerto della rassegna «I Suoni del Gran Paradiso». Sarà l'Ottetto Ottini dell'Orchestra sinfonica giovanile del Piemonte ad esibirsi nell'auditorium a ridosso del rifugio Pontese. Il complesso, a partire dalle 11,30, proporrà brani di Susato, Bach, Telemann, Haydn, Joplin, Mc Cartney e Rota.

Turisti finlandesi nel

SANREMO. Per due notti una nutrita di turisti finlandesi scesa in un albergo sanremese a quattro stelle è finita nel mirino dei ladri. Se domenica i malviventi erano però riusciti a farla franca picchiando a sangue un turista, l'altra notte i carabinieri hanno arrestato uno slavo sorpreso mentre stava forzando una porta finestra. Agli scandinavi, ripartiti ieri mattina con destinazione Londra, il Comune ha inviato una lettera in cui si scusa per l'accaduto.

Check-in per Malpensa 2000

NOVARA. Un check-in di Malpensa 2000 arretrato, alla periferia di Novara, per avvicinare maggiormente la città e il territorio al nuovo aeroporto intercontinentale. E' questo il progetto di Renzo Bordini, presidente della Camera di Commercio novarese, che è costituito da società mista con la Bpn, denominata «Novara promuove». Il primo atto della sinergia fra l'ente camerale e l'istituto di credito sarà la realizzazione di uno sportello fisso nel settore arrivi di Malpensa, a partire da settembre.

In seguito si arriverà a uno o più check-in alle porte di Novara, con un bus-navetta collegato direttamente allo scalo milanese. Ieri, intanto, delegazione di imprenditori e amministratori del Verbano Cusio Ossola, ha visitato il nuovo scalo.

Viasystems conclude importante accordo

BIELLA. Affare record per un'azienda di Cavaglia, la Viasystems (ex Zincoelere del gruppo Olivetti). La ditta che continua a produrre circuiti stampati anche dopo il passaggio al gruppo americano Viasystems, ha concluso venerdì un accordo per la fornitura di piastrine per un importo di 8 miliardi ad un importante azienda europea del settore. L'azienda di Cavaglia prevede di chiudere il '99 con un fatturato di 140 miliardi.

L'accompagnamento al bambino Down

ALESSANDRIA. I genitori di un bimbo affetto da sindrome di Down hanno diritto, a partire dal compimento dei 18 mesi di età, all'assegno mensile d'accompagnamento che spetta a chi necessita di assistenza continua. L'ha stabilito il giudice del lavoro Anna Maria Oddone in una causa civile promossa dal padre di una bimba Down. Analoga sentenza lo ha deciso il giudice ha pronunciato a favore dei genitori di un bimbo di 7 anni.

Sporting Carlo dopo Zuccherò, c'è

MONACO. E' ancora tutto italiano il palcoscenico della prestigiosa Salle des Etoiles dello Sporting Club di Monte Carlo. Dopo i due concerti Zuccherò ecco arrivare Milva (nella foto), una delle più grandi e sofisticate interpreti di casa nostra. Un'atmosfera completamente diversa aspetta l'esclusiva clientela dello Sporting, che dopo l'incandescente energia di Sugar Blue Tour, incontra un'artista eguale nel suo genere. Non hai mai fatto cose facili Milva, anzi, ha sempre cercato di arricchire la propria carriera di nuove sfide, ricordando il grande incontro che marca il suo cammino avvenuto alla fine degli Anni Sessanta con Giorgio Strehler. Stasera il debutto e domani la replica. Spettacolo e cena costano 180 mila lire, mentre il solo concerto è a 90 mila lire con consumazione.

Uccise ambulante

Carabinieri a giudizio

per omicidio

Un carabiniere, Giuseppe Bosio, è rinviato a giudizio ieri dal pm Pironi per l'omicidio premeditato di un ambulante, Domenico Russo. Il povero è stato ucciso a colpi di pistola da Bosio, che si è poi sottratto alla giustizia. Bosio è stato arrestato dopo un inseguimento di 10 chilometri. Il suo processo è fissato per il 10 novembre. Questo delittuoso, inscenato come il tragico sviluppo di una rapina in un luogo isolato, è centrale la figura della donna, che si prostituiva a piedi-terre, e attorno a lei ruotano i tre uomini: Bosio, Roscherini e la vittima, l'anziano convivente di Annamaria Laccortosa, il movente il dar ricchezza in questo intricato gioco di rapporti e di interessi.

L'omicidio risale al 19 agosto dell'anno scorso. Domenico Russo fu ucciso a coltellate in una strada di periferia. Nonostante la messinscena la squadra mobile arrivò abbastanza rapidamente al terzo.

Il provveditore: ogni istituto potrà decidere già nel nuovo anno la propria autonomia accogliere l'appello

Un calendario speciale nella scuola multietnica

Invito morale della Regione: tenere conto delle esigenze di tutte le religioni

Il Consiglio regionale ha invitato le autorità competenti a formulare i prossimi calendari scolastici tenendo conto anche delle esigenze delle altre religioni.

E' la prima volta in Italia - spiega Giampaolo Leo, assessore regionale alla Cultura - che un simile auspicio viene espresso da un ente regionale.

L'invito è formulato da una frase che accompagna la delibera sul calendario scolastico 1999-2000 e che dice formalmente: «Invitiamo le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, a verificare la possibilità di articolare il calendario scolastico tenendo in considerazione le caratteristiche di multietnicità delle classi, consentendo agli allievi il rispetto delle principali festività religiose».

La Regione propone quindi un'articolazione dei giorni di scuola che tenga conto non solo della religione cattolica, ma anche di tutte le altre confessioni giunte in Italia con l'immigrazione extrao-



«Ogni scuola potrà organizzare gruppi di in modo che sia la loro attività religiosa» dicono i Provveditori commentando l'invito giunto dalla Regione Piemonte

munitaria. La delibera, inoltre, fissa al 15 settembre l'inizio delle lezioni nelle scuole di ogni ordine e grado. Le vacanze natalizie durano dal 23 dicembre 1999 al 6 gennaio del 2000. Il provvedimento è stato approvato con 35 sì e 3 astensioni.

Le raccomandazioni regionali giungono tuttavia quando il nuovo calendario scolastico è già stato pubblicato. Come mai? «A dire il vero - precisa Leo - quest'indirizzo era già stato formulato e approvato dalla giunta in tempo utile. Il consiglio ha tardato a farlo proprio, ma non ha importanza. E' un'indicazione morale per il futuro, che impegnerà la Regione in tal senso, quando l'attività del Prov-

veditori passerà sotto egemonia regionale. Quindi si di principi privi di applicazione pratica? «No - risponde il Provveditore agli Studi Bertiglia - l'appello regionale potrà essere recepito dall'autonomia scolastica. Ogni scuola potrà organizzare gruppi di allievi in modo che sia facilitata la loro attività religiosa. La decisione spetta agli organi d'istituto, al collegio docenti e al consiglio d'istituto. E' già e, se saranno organizzati, le loro scelte potranno già efficaci con il nuovo anno».

CASA IN COSTA AZZURRA?

INFORMATI SUBITO!
TELEFONA AL

Numero Verde
800-140420



CON

ISIT
INVESTI SICURO!



Juan les Pins

Il Residence gode di una posizione suggestiva, centrale e vicina al mare. Esposto pienamente a Sud, offre una splendida vista mare agli alloggi dei piani alti. Sono disponibili diverse tipologie di alloggio e alcune villette.

MONOLocali da L. 30.000.000

BILOCALI da L. 100.000.000

Un'organizzazione Italo-Francese per garantirvi:

Acquisto diretto da impresa ■ Assistenza post vendita

Assistenza finanziaria e mutui convenzionati

■ primarie banche francesi

CA CREDIT AGRICOLE

ecco perché investire con noi in Costa Azzurra!

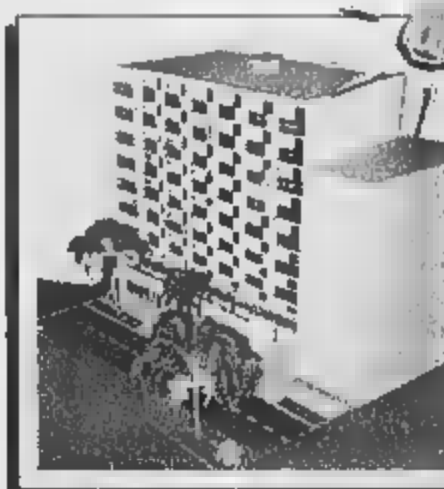


Cannes

In nuovo Residence con piscina e lago nella primissima pre-collina, alloggi immersi nel verde, ottimi anche come investimento; affitto garantito 7%.

MONOLocali da L. 30.000.000

BILOCALI da L. 100.000.000



Nizza

A soli 40 mt. dalle spiagge della Promenade, in splendida posizione centrale, sul prolungamento della via pedonale, alloggi con ampi terrazzi, esposizione pieno sud.

Piani alti con panoramica vista mare.

ULTIMI BILocali

da L. 100.000.000

Offertissime Nizza

- Centro Fleurs 300 mt. dal mare, bilocali ristrutturati con soppalco da L. 149.000.000
- Promenade, Vista mare eccezionale in ristrutturazione trilocali L. 250.000.000 / L. 340.000.000 trilocale mansardato L. 292.800.000
- Splendidi alloggi finemente ristrutturati in prestigiosa casa d'epoca vicino al Negresco L. 300.000.000, L. 500.000.000, L. 800.000.000

Da sempre il punto di riferimento in Costa Azzurra!

www.isit-immo.it



Torino - Via Maria Vittoria, 24 - Tel. 011/81.77.687 - Fax 011/81.71.052

**UFFICIO VENDITA
A NIZZA
0033493877174**

C.I.D.O.
Centro **Integrativo**
Domiciliare e Ospedaliero

TUTTA LA SALUTE A
CASA VOSTRA

☎ 010 585670

Demetra

SERVIZIO PRIVATO DI GUARDIA MEDICA
AD ADULTI E BAMBINI
24 ORE SU 24

☎ 010 585670

Dopo gli scandali di Roma e Torino Per le sale operatorie nuovo codice in vigore

**Chirurghi, infermieri e anestesisti
devono seguire regole di prevenzione**

GENOVA. Forse è solo una coincidenza ma, fra gli scandali di importanti ospedali italiani dove eserciti batteri che infettano i pazienti, il nuovo regolamento regionale per il personale delle sale operatorie arriva al momento giusto. Forse si cerca di evitare quello che è già accaduto alle Molinette di Torino con almeno una decina di casi di salmonella oppure all'Umberto I di Roma i neonati colpiti da enterite necrotizzante, infezioni contratte molto probabilmente in sala operatoria. D'ora in avanti, quindi, chirurghi, anestesisti, infermieri, tecnici e il personale addetto alla pulizia delle sale operatorie e alle strumentazioni dovranno seguire alcune regole di prevenzione.

Due giorni fa, infatti, la giunta ha varato le nuove linee guida comportamentali per il personale nei blocchi operatori. Si tratta di un vero e proprio codice a cui dovranno attenersi tutti gli ospedali liguri. Lo scopo dell'iniziativa è ridurre le infezioni ospedaliere, un problema che, scandali nazionali a parte, riguarda direttamente anche i poli sanitari liguri. L'Istituto di Igione dell'università effettua monitoraggi costanti della situazione per verificare le dimensioni del fenomeno e, anche se in piccole percentuali, il fenomeno delle infezioni ospedaliere è presente anche nelle strutture regionali: si manifesta in forme nella maggior parte non gravi nel 10% dei casi, una soglia sotto la quale i medici e i modernissimi ospedali americani riescono a scendere. Secondo gli esperti si tratta di una realtà ineliminabile. Ma l'assessore alla Sanità Franco Bertolani ritiene comunque importante adottare tutte le misure che tendono a ridurre il fenomeno perché le infezioni sono molto costose: costringono a prolungare la degenza dei malati e a utilizzare elevate quantità di antibiotici. Adeguate misure preventive e precauzionali avranno quindi ricadute positive non solo sulla salute dei pazienti, ma anche sulle finanze di ogni singola azienda sanitaria.

Il protocollo è stato stilato da una apposita commissione composta da esperti che si è posta come obiettivo - ha detto Bertolani - la complessiva revisione delle procedure comportamentali ed operative nella gestione delle attività

per il controllo delle infezioni e stabilisce il corredo da utilizzare in sala operatoria a cui d'ora innanzi non si potrà derogare: mascherine chirurgiche, visiere e occhiali protettivi, copricapo monouso, casacca e copriscarpe.

Vengono anche definite le modalità di accesso alla zona a clima controllato: l'obbligo di rimuovere orologi, monili o altri indumenti per indossare la divisa completa.

Un aspetto importante riveste la preparazione dell'equipe chirurgica: il lavaggio delle mani viene imposto secondo regole molto precise.

Una serie di operazioni devono essere compiute anche nella preparazione del paziente all'intervento e l'ordine delle operazioni nel corso della giornata va deciso sulla base del genere di interventi: prima quelli puliti, poi quelli puliti-contaminati, fino agli interventi contaminati e sporchi. (m. c. c.)

Caso acciaierie in Consiglio regionale: un assessore minaccia di andarsene Industrie, la rabbia del Ponente Carmagnani: Garrone propone un sondaggio

GENOVA. Da una parte la paura degli abitanti del Ponente, dall'altra la rabbia degli operai che, con la riconversione industriale e le lotte ambientaliste, rischiano di perdere il posto di lavoro. Sono i due volti di Genova che in questi giorni si stanno di nuovo confrontando e trappolando con momenti di particolare tensione che coinvolgono anche le forze politiche e le istituzioni. La prima spaccatura riguarda Cornigliano, dove gli abitanti si oppongono al forno elettrico e all'accordo di programma per chiudere l'area a caldo delle Acciaierie ma gli operai dello stabilimento vogliono l'accordo; la seconda questione riguarda Moltedo dove la popolazione è di nuovo in rivolta contro gli imprenditori di Carmagnani Superba, dopo che un guasto all'impianto ha provocato l'allontanamento di un solido da alcuni serbatoi e



La sala verde del Consiglio gremita dagli abitanti di Cornigliano

quattro persone sono rimaste intossicate.

Ieri mattina in Regione è iniziato l'infuocato dibattito sull'accordo per le Acciaierie a cui hanno partecipato attivamente, fischi e applausi, anche gli abitanti del quartiere e una de-

legazione di operai dello stabilimento. Dopo due ore di accesa discussione in un assessore ha addirittura minacciato le dimissioni, il confronto sul documento è stato sospeso e rinviato a martedì prossimo, nella speranza di ricomporre evidente

spaccatura della maggioranza. Socialisti, verdi, democratici e repubblicani hanno sottoscritto un documento nel quale si dichiara «contrari al forno elettrico allo stato attuale delle conoscenze tecnologiche». Ma i democratici di sinistra non intendono sottoscrivere questa pregiudiziale a margine del testo sull'Accordo programmatico e tira aria di crisi: il vicepresidente della giunta Graziano Mazzarello ha minacciato l'uscita del ds dalla giunta se davvero la questione del forno elettrico sarà sostenuta da più di due partiti della maggioranza. Dall'altra parte l'assessore regionale verde Romolo Benvenuto annuncia le proprie dimissioni se sarà bocciato l'ordine del giorno, che abbiamo presentato con altri tre gruppi del centrosinistra. Intanto il Polo e An, contrari all'accordo di programma, organizzano la presentazione di serie di ordini del giorno.

Ma altri problemi sorgono

anche a Moltedo dove ieri, dopo l'ultimo incidente, gli abitanti hanno chiesto un incontro con il sindaco per ridiscutere il problema dell'incompatibilità dei due impianti petrolchimici con il quartiere di 4000 abitanti. Dopo che il Comune ha rifiutato la proposta degli industriali di trasferire il polo petrolchimico all'interno del porto petroli, la situazione appare di stallo. Intanto Riccardo Garrone, dopo l'ennesimo incidente, rilancia una proposta che aveva già avanzato la settimana scorsa: «Visto che appare quasi impossibile trasferire altrove le due aziende, perché non trasferire gli abitanti in alloggi in altre zone che avranno un valore maggiore?». E, convinto che la sua idea possa essere condivisa nel quartiere, il presidente di Asindustria suggerisce al sindaco di Moltedo di fare un sondaggio: «Di solito li hanno fatti su cose difficilmente realizzabili, perché non farlo una cosa più possibile?». (m. c. c.)

S'indaga sulla seconda vita di Erminio Cariatì, famoso chirurgo, sospettato di legami con la 'ndrangheta

Il professore aveva il «vizio» del lusso

Gli inquirenti: «Una caparbia volontà di accumulare immobili»

GENOVA. Vortice strani acquisti, assegni che andavano e venivano, conti correnti aperti e chiusi, c'è anche la sparizione di un ingombrante caterpillar, degna di una magia. Davide Copperfield. Quando gli investigatori della Tributaria gli hanno chiesto perché avesse acquistato quel bestione e che fine avesse fatto, lui avrebbe risposto: «L'ho regalato a Gaetano Mazzafarro». E perché non s'è fatto pagare? In risposta un gesto eloquente, una tracata nell'aria e dare l'idea del potere di vita e di morte del capobuscione. Forse per questo potere di vita e di morte del capobuscione, 65 anni, famoso chirurgo, docente spesso messo in discussione dagli allievi per i suoi sistemi d'insegnamento, si era potuto esimersi dall'andare a visitare Mazzafarro ricoverato nella clinica privata che laggiù, nel Cosentino, brillantemente da vivere il fratello anche lui medico. Né si poteva esimere, il direttore della clinica

Candidato dc tra '87 e '90

Il professor Erminio Cariatì, direttore della clinica di anatomia chirurgica dell'Università di Genova, arrestato dalla lunedì nell'ambito dell'operazione «Batteria», era stato candidato al Senato nelle elezioni politiche del 1986 nel collegio di Cosenza-Rende. Il candidato era stato una lista civica denominata «Rinnovamento» (nulla a che vedere con il partito fondato dall'attuale ministro degli Esteri Lamberto Dini). Nel 1987 Cariatì era anche candidato a Camera in Calabria nella lista della Democrazia cristiana. Sempre nella lista della dc era candidato con il numero 7 alle regionali del '90. Nei primi anni Ottanta amministrava una fabbrica di articoli sportivi in Calabria. «La fabbrica è di mio fratello e di mia moglie. Una cosa che appartiene a tutta la famiglia», diceva, «alla quale io fornisco semplicemente un'opera di consulenza, così alla buona».



Il professor Erminio Cariatì

calvo proprio nel letto della clinica, gli investigatori avevano stretto le maglie intorno al professore. Ma stati fermati: sul suo conto stavano già indagando il Finanze dal la Dda di Firenze da mesi. Forse non poteva dire di no, per motivazioni antiche, il professor Cariatì coinvolto in una

storia di truffe ai danni di professionisti e commercianti in difficoltà, allettati dal miraggio di facili guadagni in cambio di collaborazione nel riciclaggio e invece spinti a vantaggio dei clan calabresi. Così è finito anche lui tra i 25 arrestati dell'operazione «Batteria», lunedì all'alba. «O professor», come ve-

niva chiamato nelle intercettate, era nella sua splendida casa del quartiere Azzurro, piena di opere d'arte e antichità, perché doveva operare un paziente nella clinica del fratello. Quando gli uomini della Tributaria hanno fatto irruzione in via Reale, la moglie ha avuto una crisi di nervi ed è la figlia, anche lei medico, che abita poco lontano. E' stata quest'ultima a telefonare al padre, perché si presentasse in caserma a Cosenza per chiarire una questione fiscale. Invece gli è stato notificato l'ordine di custodia.

Il giorno dopo la clamorosa notizia dell'arresto, i commenti sono guardati. Un personaggio difficile, il professor Cariatì. Nemmeno gli investigatori che gli sono stati alle costole per 4 anni riescono a capirlo. «Ha un rigoroso della famiglia. Nessun costume vizio nascosto. Solo una caparbia volontà di accumulare immobili, 25, e oggetti di valore. Alla moglie e ai figli diceva che tappeti e quadri erano regali dei pazienti».

Le Cartasi in circolazione sono 230 mila e 800, aumentate del 19,5%

Bancomat, Liguria al quinto posto

Anche gli anziani usano sempre di più le tessere

GENOVA. La Liguria è la regione al quinto posto in Italia per l'uso del denaro elettronico, ovvero del bancomat, secondo i dati diffusi dal direttore generale di Servizi Interbancari Mario Castelli e dal vice direttore generale di banca Carige Alfredo Sanguinetto.

«E' osservare - ha dichiarato Luisa Rovida de Sanctis, responsabile relazioni esterne della Servizi Interbancari - come in Liguria vi sia una netta propensione all'utilizzo della moneta elettronica anche tra segmenti di popolazione finora più resistenti alle innovazioni, ovvero i cinquantenni e sessantenni. La media è del 21,3 per cento per gli uomini, contro una media nazionale del 18,7 per cento, e del 10,5 per le donne contro la media nazionale del 7,9 per cento».

Le Cartasi in circolazione so-

no 230 mila e 800, aumentate del 19,5 per cento rispetto al primo trimestre del '98, con un tasso di penetrazione, il rapporto tra numero di carte

e popolazione maggiorenni, del 15,7 per cento, cioè una su 6,4 abitanti. Nello stesso periodo si è registrato un incremento del 15,9 per cento dei volumi negoziati, attraverso 16 mila esercizi convenzionati, per un ammontare di oltre 147 miliardi di lire.

Il corso del primo trimestre '99, quindi, la Carige si conferma la prima banca in regione per volume di negoziato con i bancomat, con il 30,7 per cento totale, per un ammontare complessivo di 45 miliardi e 400 milioni di lire, ovvero una crescita del 13,4 per cento rispetto allo stesso periodo del 1998.

Positivo anche l'andamento nazionale, con 6 milioni di carte in circolazione alla fine del '98 (più 20 per cento rispetto all'anno precedente), 170 milioni di transazioni gestite (più 30 per cento) per 24 mila miliardi di lire (più 30 per cento). (a. p.)

Al Centro Galliera

Crucchi minaccia di scatenare la rivolta

LA. «Rivolgo mia moglie e la mia bimba di due anni. Sono tornate in Francia e sono scoppiate: gridano la sua richiesta, Marion Mihalic, croato, anni, si è asserragliato l'altra sera nell'edificio di Garibaldi che ospita il culturale franco-italiano Galliera (c'erano un'insegnante e alcuni allievi al terzo piano e il consolo francese al quarto. Con Molotov, un rasoio, un coltello e sacchetti di cibo, intendeva forse bivaccare fino all'arrivo del console, poi ha lanciato una bottiglia incendiaria sulle scale e si è rovesciato le altre addosso, minacciando anche di tagliarsi la gola. Dopo lunghe trattative, dalle 20,30 alle 22, il commissario Petrella, delle volanti, è riuscito a raggiungere l'uomo e a farlo desistere, mentre gli agenti si arrampicavano dall'esterno sulla scala dei pompieri per prenderlo alle spalle. Ora è ricoverato in psichiatria. (a. p.)

In servizio a Chiavari

Il pulmino diventa maresciallo

OVADA. Un militare e un sottufficiale in forza alla Scuola Telecomunicazioni delle Forze armate della «Eleone» a Chiavari sono rimasti feriti in un incidente in una galleria dell'A26. Viaggiavano a bordo di un pulmino, che nel tunnel Azema, fra Ovada e Masone, per causa di un accartamento, ha abbandonato andando a cozzare contro il guard rail e poi contro il muro.

Ad avere la peggio è stato il maresciallo ordinario Palmiero Fadda, 36 anni, di Lodi, che sedeva a fianco del guidatore: si è aperta la portiera ed è finito rovinosamente sulla strada. E' stato ricoverato in ospedale ad Alessandria, prognosi riservata. Il conducente del pulmino, Simona Oracchia, 21 anni, di Genova, la caverà in una decina di giorni.

Per i soccorsi sono intervenuti i vigili del fuoco, la polizia stradale e il 118. (r. bo.)

In città altri colpi

Assistiti truffati da falsi magistrati

GENOVA. Falsi vigili urbani e falsi carabinieri ancora in azione per derubare persone anziane. L'altra mattina alle 10,50, in via delle Gavette, un uomo, dopo essersi qualificato come un vigile urbano, è entrato nell'abitazione di una pensionata, dicendo che c'era un ladro nello stabile e lui, inseguendolo, doveva controllare tutti gli appartamenti. Nel giro della il falsi vigile ha rubato quattro milioni in contanti, un bucoletto di assegni e la chiave di una cassetta di sicurezza. Sempre martedì, tre più tardi, in via Opera Pia, settantasettenne ha aperto la porta ad uno sconosciuto che diceva di essere un carabiniere e di dover effettuare un sopralluogo. L'uomo si è fatto indicare i nascondigli dei gioielli, poi si è allontanato. Secondo la padrona di casa, non avrebbe portato via nulla, ma i carabinieri (verli stanno verificando. (a. p.)

TRAFFICO

Parte un appello dai Ds rivolto a vigili e Ant

Il ds sprona Ant e polizia municipale a fare la propria parte perché il Piano del traffico di Winkler possa essere applicato al meglio. Il consigliere comunale Giuseppe Morabito ricorda che «da anni il partito chiede all'Ant un piano di razionalizzazione del servizio e ricorda che, dopo l'assunzione di 50 vigili, tocca a chi ha responsabilità di direzione e organizzazione del corpo fare la propria parte senza ulteriori attese e con urgenza». (m. c. c.)

TURSI

Consiglio, riunione sospesa

«I popolari al loro posto»

Non corrispondeva al vero che nella seduta di lunedì erano assenti rappresentanti del gruppo consigliere del partito popolare, così precisa il capogruppo del ppl Giorgio Guerello in merito all'ultima riunione del consiglio comunale, sospesa per la mancanza del numero legale. (m. c. c.)

I sindacati: niente appalti alle ditte che non applicano le norme di sicurezza

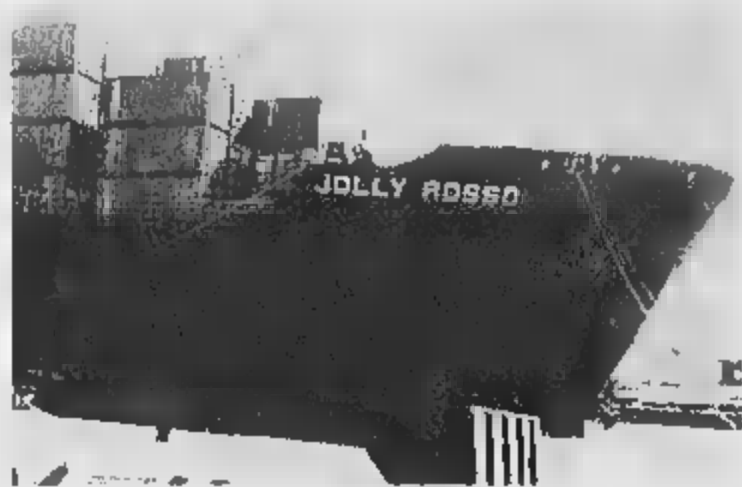
«Basta con le morti sul lavoro»

Domani porto e industrie fermi per 4 ore

GENOVA

Sblocco del porto e dell'industria domani per lavorare senza rischiare la vita. L'estensione delle 8 alle 12, provocata dalla tragedia sulla Jolly Rosso, riguarda lavoratori edili, portuali, marittimi amministrativi, delle riparazioni e dei cantieri navali. Si fermeranno per un'ora tutti gli altri settori esenti dalle tutele di legge. Per i dipendenti di trasporti, pubblici uffici e banche, l'estensione sarà simbolica, con distribuzione di volantini ed esposizione di adesivi, in quanto non è stato possibile la proclamazione con il preavviso di legge.

«In sette giorni - affermano Cgil, Cisl e Uil - sono morti un operaio edile e due marittimi. Sono solo gli ultimi episodi di una serie di tragedie evitabili, frutto di situazioni generali gravissime: la Liguria ha un percentuale di infortuni e malattie professionali molto più alta della media nazionale. «Vogliamo rendere disomogeneo il lavoro nero - è la linea sindacale - e quindi la scarsa tutela. Le ditte che non applicano i regolamenti vanno escluse dalle gare. Le sole multe non servono». Così il sindacato si rivolge agli



La «Jolly Rosso» dove è stato trovato un'atroce morto e due marittimi

enti locali, Regione Comune Provinciale, perché definiscano le regole sugli appalti eliminando le gare al ribasso. Dietro la grossa differenza di offerta, che fa risparmiare l'ente locale, in realtà spesso si nascondono lavoro e mancata applicazione delle norme. Un'azienda in regola, infatti, può permettersi di scendere sotto certi livelli di costo.

«La Regione destina alla prevenzione in tema di sicurezza solo il 2,9 per cento del piano sanitario - sostengono i sindacati - le leggi nazionali prevedono uno stanziamento del 6 per cento. Gli uffici e i dipartimenti che si occupano di lavoro sono sotto organico e hanno perso negli ultimi 30 per cento degli occupati».

Agli enti locali i sindacati chie-

Jolly Rosso, 3 «avvisi»

Per i due marinai morti venerdì scorso sulla Jolly Rosso, durante la manovra d'attracco, il pm Lucio Vignale ha indagato, come atto dovuto, il comandante della nave Dario Filippi e i responsabili della sicurezza del terminal Messina Sandro Costini e Giampaolo Elmetti (avvocati Pasquale Tonani e Romano Raimondoli). Ieri a Torre Greco si sono svolti i funerali del marinaio Giovanni Sorriso, mentre l'altro ieri ad Ancona famigliari e amici dell'ufficiale Emilio Cossu gli hanno tributato l'ultimo saluto. Il pubblico ministero Vignale ha intenzione di affidare la perizia sulle cause dell'incidente all'ingegnere Giorgio Delbene, lo stesso professionista che effettuò la consulenza tecnica sulla tragedia della Snam Portovenere. L'ingegnere dovrà spiegare al magistrato perché si è divelta la «monocella» del peso quintale, volata a parecchi metri di distanza, sulla banchina. Le gomene, così liberate, hanno frustato con violenza inaudita i due marinai uccidendoli. (a. l.)

dono quindi una piattaforma di confronto. Al Governo, invece, l'approvazione del regolamento sul lavoro portuale da tempo fermo in Parlamento.

«Quando si tira in ballo l'errore umano - concludono i rappresentanti sindacali - si dimentica che il comportamento sul lavoro è strettamente legato alla formazione professionale. Chi applica

davvero e con serietà le 10 ore di formazione sulla sicurezza?», mentre Rifondazione comunista punta il dito contro il Terminal Messina e gli incidenti che l'hanno insanguinato, i sindacati ribadiscono la richiesta dell'accesso ai vari terminal di delegati o di un ispettore «super partes» per la sicurezza, definito in seno all'Autorità Portuale. (a. p.)

I Gesuiti manterranno la parte didattica

Per l'Istituto Areco salveranno dagli ex allievi

Una cordata di imprenditori genovesi ha impedito la chiusura della scuola

GENOVA

Un gruppo di imprenditori genovesi, quanto pare tutti formati nell'Istituto Areco, ha salvato l'istituto privato gestito dai padri gesuiti. Secondo gli accordi, dall'anno scolastico la gestione della scuola privata passerà ai laici, ma ai religiosi resterà il controllo dell'insegnamento, una linea didattica che ha reso l'istituto Areco un punto di riferimento per la piazza Manin particolarmente rinomato. A rappresentare il gruppo dei privati, per ora anonimi, anche se si fanno molte supposizioni, tra la presenza di Bianca Costa, la presidente del Centro Solidarietà, c'è Stefano Scillieri, della Tangram. «Tutto sarà prima ha garantito il portavoce degli imprenditori».

La crisi dello storico istituto fondato oltre cent'anni fa dai padri della Compagnia fondata da Sant'Ignazio di Loyola era esplosa a sorpresa il 28 scorso. «A giugno dell'anno prossimo la scuola dovrà chiudere» è stato il clamoroso annuncio che, un mese e mezzo fa, aveva creato una mobilitazione cittadina.

Motivo della crisi, il calo degli iscritti e quindi delle rette che non potevano garantire la sopravvivenza della scuola. Il deficit era ormai arrivato ad alcuni miliardi di lire. Conseguenza della chiusura, anche la perdita di posto di lavoro per una cinquantina di persone, tra docenti e bidelli.

A rendere più bule le previsioni, arrivata la notizia da parte del padre provinciale della Compagnia, Gesù, Vittorio Liberti, la decisione della chiusura era stata presa a Roma, durante una lunga riunione.

A questo punto studenti e insegnanti avevano occupato per una notte l'istituto, gli ex alunni cominciavano a mobilitarsi, ipotizzando un finanziamento di privati a ripianare i bilanci in rosso. Giorni di trattative e consultazioni, offerte ufficiali e sondaggi ufficiosi hanno portato a un accordo, ieri mattina, in la divisioni tra la responsabilità economica e quella didattica. L'autonomia dell'insegnamento era infatti condizione indispensabile per il della Compagnia. Con la soddisfazione di tutti gli alunni. (a. p.)

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

- Sala A. Tel. 010-565.91.46. regia N. Garcia. C. Donovue, J. P. Or. 15,45; 18,20, 22,30.

- Sala B. Tel. 010-565.91.46. I giganti, regia di S. con P. Post. Bottrill, R. Griffiths. Or. 20,15; 22,30.

- Sala C. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala D. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala E. Tel. 010-565.91.46. ESTIVA.

- Sala F. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala G. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala H. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala I. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala J. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala K. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala L. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala M. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala N. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala O. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala P. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala Q. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala R. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala S. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala T. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala U. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala V. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala W. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala X. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala Y. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala Z. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala AA. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala AB. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala AC. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala AD. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala AE. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala AF. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala AG. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala AH. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala AI. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala AJ. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala AK. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala AL. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala AM. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala AN. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala AO. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala AP. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala AQ. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala AR. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala AS. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala AT. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala AU. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala AV. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala AW. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala AX. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala AY. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala AZ. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala BA. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala BB. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala BC. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala BD. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala BE. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala BF. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala BG. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala BH. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala BI. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala BJ. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala BK. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala BL. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala BM. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala BN. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala BO. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala BP. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala BQ. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala BR. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala BS. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala BT. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala BU. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala BV. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala BW. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala BX. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala BY. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala BZ. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala CA. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala CB. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala CC. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala CD. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala CE. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala CF. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala CG. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala CH. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala CI. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala CJ. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala CK. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala CL. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala CM. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala CN. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala CO. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala CP. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala CQ. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala CR. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala CS. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala CT. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala CU. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala CV. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala CW. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala CX. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala CY. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala CZ. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala DA. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala DB. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala DC. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala DD. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala DE. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala DF. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala DG. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala DH. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala DI. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala DJ. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala DK. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala DL. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala DM. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala DN. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala DO. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

IL TEMPO IN LIGURIA

- Sala A. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala B. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala C. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala D. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala E. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala F. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala G. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala H. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala I. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala J. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala K. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala L. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala M. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala N. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala O. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala P. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala Q. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala R. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala S. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala T. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

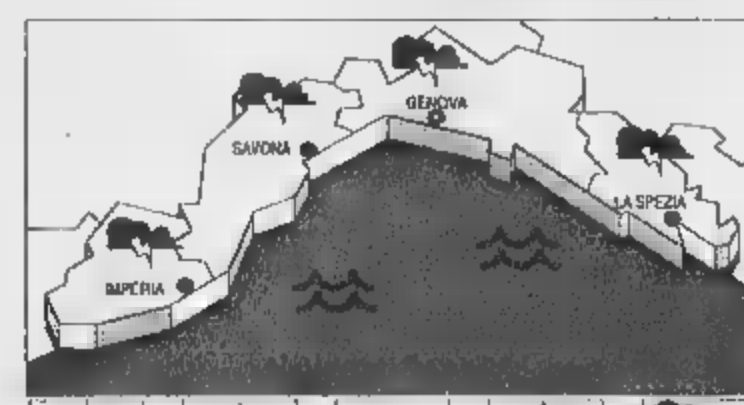
- Sala U. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala V. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala W. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala X. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

IL TEMPO IN LIGURIA



IL TEMPO IN LIGURIA

- Sala A. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala B. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala C. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala D. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala E. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala F. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala G. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala H. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala I. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

- Sala J. Tel. 010-565.91.46. CHIUSURA ESTIVA.

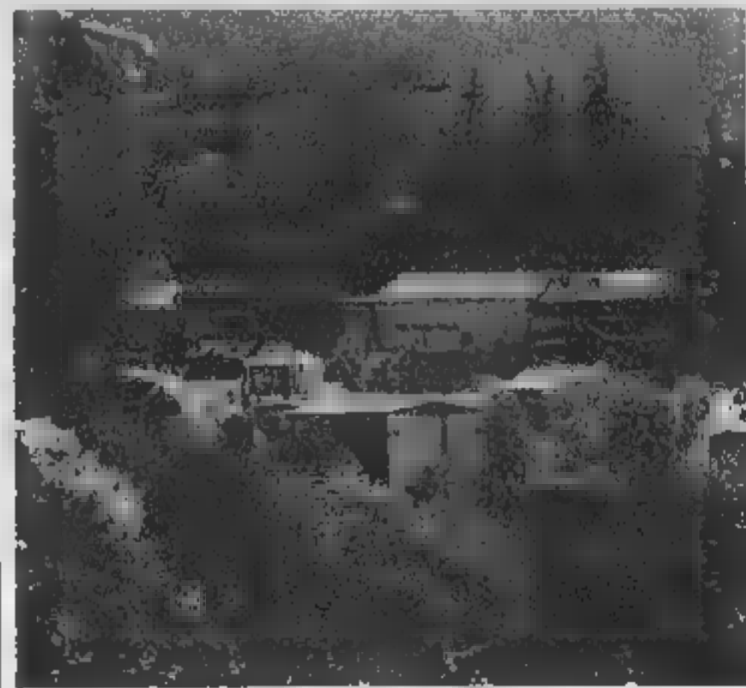
</



Rapallo: gli artigiani chiedono aiuto al Comune per reperire un'altra area

Nuova caserma, un passo avanti

Ma per due aziende è in arrivo lo sfratto



L'area dove dovrebbe sorgere la caserma oggi occupata da uno sfascio-carrozze

Giuliano Vignolo

RAPALLO

Si sta compiendo un ulteriore passo avanti per la realizzazione della nuova caserma dei vigili del fuoco nel quartiere di via Tre Scalini. Un'operazione che non sarà indolore, specialmente per due aziende artigiane che operano da anni nell'area «Ex consorzio Boate». Una di queste, un demolitore di auto, ha grossi problemi per trovare il posto dove sistemare le centinaia di carcasse che ha in deposito a lavorazione.

Ieri Carlo Canessa, questo è il nome del demolitore che ha costruito la sua azienda «in precario», aspettava la visita dell'ufficiale giudiziario che avrebbe dovuto intimargli di smontare tutto e lasciare libero il terreno. Canessa è proprietario in parte dell'area in questione e la Provincia di Genova e il Provveditorato alle opere pubbliche per la Liguria, hanno a suo tempo (all'inizio di



L'assessore Arduino Maini

giugno) dato comunicazione dell'esproprio. I due artigiani, il demolitore e un carrozziere, aspettavano una soluzione al loro problema da parte dell'amministrazione comunale. «Il Comune è al problema», spiega Arduino Maini,

assessore ai Lavori pubblici - perché l'attività del demolitore serve. Non avere demolitore significa trovarsi altri problemi lungo le strade.

Alla domanda se tocca al Comune trovare un'altra area alternativa, Maini risponde: «Siamo disponibili a collaborare con il privato per trovare un'area adeguata, spetta a lui cercarla. Da parte nostra assicuriamo la massima collaborazione». In questi ultimi anni (la vicenda si trascina da circa nove anni) sono state prese diverse iniziative. Il Comitato di via Tre Scalini è contrario alla realizzazione della caserma dei vigili del fuoco perché - dicono - non è compatibile con la sicurezza e la tranquillità dell'intero quartiere.

Anche un'iniziativa del Circolo culturale Alleanza per Rapallo, che aveva sostenuto anche una raccolta di firme «è stata vanificata dall'indifferenza dell'amministrazione comunale», dicono al Circolo -

che ha ritenuto marginale la sicurezza e la tranquillità del quartiere e influente la presenza delle due ditte artigiane. La questione era anche approdata in Regione, con un'interrogazione del capogruppo di An Gianni Plinio, e al ministero degli Interni su interrogazione dell'on. Gasparri.

Anche il Comune alla fine degli Anni Ottanta aveva cercato di risolvere il problema di una sistemazione adeguata ai due artigiani: per questo la Filippa era stata incaricata di effettuare uno studio nella zona di S. Maria del Campo. Contro questa ipotesi si erano però schierati gli abitanti della zona. Era stata poi prospettata l'area di Bana, ma anche per questa soluzione è arrivato il parere contrario della Provincia. Intanto ieri i due artigiani hanno iniziato il trasloco. Le auto però sono un problema per il quale non è ancora stata trovata una soluzione.

Aveva 50 anni, le condizioni erano subito apparse disperate

Lavagna, è morto il ferroviere

Era stato travolto lunedì pomeriggio dal Pendolino

SESTRI LEVANTE

Nonostante ogni tentativo da parte dei chirurghi dell'ospedale di Lavagna, è morto poche ore dopo il suo incidente il 50 anni investito lunedì pomeriggio dall'Eurostar nella stazione di Sestri Levante.

Russo ha pagato la vita l'imprudenza di attraversare i binari invece di servirsi del sottopasso. Il ferroviere aveva fermato il convoglio merci, proveniente da Massa e diretto a Bergamo, sul terzo binario per dare la precedenza al «Pendolino» in arrivo da Roma e diretto a Torino. Con il suo collega ha attraversato i binari e andato al bar della stazione.

Sul primo binario, per dare la precedenza all'Eurostar, si era fermato anche un treno. Russo e il suo collega per torna-

re al loro treno sono scesi dal marciapiedi e hanno attraversato i binari davanti al locomotore del regionale. Russo è stato investito in pieno dal Pendolino e scaraventato ad almeno dieci metri tra i due primi binari, il collega è stato sospinto indietro dallo spostamento d'aria provocato dal passaggio del Pendolino. Le condizioni di Russo sono apparse subito disperate tanto che non è richiesto l'intervento dell'elicottero. Ieri vigili del fuoco di Genova. Si doveva risparmiare tempo prezioso, quindi un'autoambulanza è stata portata al pronto soccorso di Lavagna dove i medici erano stati allertati.

È stato tentato quanto era possibile fare per salvare il ferroviere che aveva gli arti superiori ed inferiori dilaniati. La gamba destra era praticamente amputata e l'addome squarciato.

Quando era ancora steso tra i binari Russo, nonostante le devastanti ferite, era cosciente tanto che ha chiesto al medico che lo soccorreva, un calmante per il lancinante dolore. È morto qualche ora dopo nella sala operatoria. Gli è stata data un'imprudenza rara tra i ferrovieri, attraversare i binari.

Quando è sceso dal marciapiedi della stazione davanti al treno fermo, ha avuto la visuale dei binari coperta dal locomotore del treno regionale fermo sul primo binario. Non si è quindi accorto dell'arrivo dell'Eurostar che viaggiava a velocità sostenuta, pare oltre i cento chilometri all'ora, non essendo prevista la fermata in quella stazione. È bastata una distrazione di un secondo. Carabinieri e polizia ferroviaria hanno aperto un'inchiesta. [g. vi.]

Sta per finire la situazione di disagio dei commercianti del lungomare

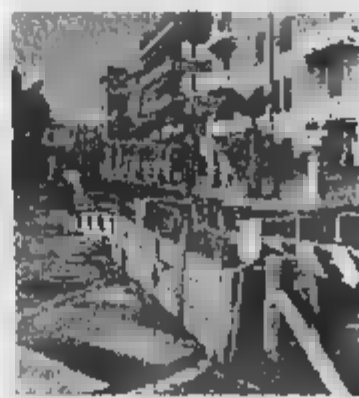
Corso Valparaíso può riaprire

Anche nel nuovo parcheggio le sbarre anti-camper

CHIAVARI

Sta per finire la situazione di disagio dei commercianti del tratto di lungomare dove è stato costruito l'autostrada sotterranea Carlo Cattaneo. Il tratto di corso Valparaíso, tra piazza Leonardo e la fine dei portici dove ci sono i negozi, verrà aperto nel giro di pochi giorni. Quando i commercianti hanno visto completare l'impianto di illuminazione pubblica e tracciare le strisce blu per il parcheggio delle auto, si aspettavano di vedere la recinzione che delimita il sottoparco dall'inizio dei lavori. Sono passati diversi giorni, la recinzione non è stata rimossa e le auto non possono ancora accedere al parcheggio nel nuovo tratto di strada.

Ieri è stata chiarita la motivazione del ritardo. Il sindaco Vittorio Agostino ha deciso di



Barriere anti-camper sul lungomare

fare installare le sbarre che delimitano, in altezza, l'ingresso delle auto. Una barriera anti-camper e roulotte come quelle installate per il parcheggio di piazza Leonardo e di piazza del-

l'umanità. Ieri i commercianti, delusi per la tardata apertura del tratto di strada, commentavano con perplessità l'installazione delle sbarre all'ingresso di un parcheggio a pagamento. «I camperisti - dicevano - non entrano dove si paga fior di quattrini per lasciare l'auto in sosta».

Probabilmente l'amministrazione comunale non vuole che mezzi diversi dalle auto sostino, seppure a pagamento, quel tratto di strada. Quando piazza Milano sarà sistemata a verde pubblico, con giochi d'acqua, alberi, siepi e fontane, dovrà essere vista anche dai portici di corso Valparaíso. I camper, come ogni altro mezzo pesante, limiteranno il visuale. In quanto all'apertura del tratto di strada il sindaco assicura che è questione di pochi giorni. [g. vi.]

Dietro la salma i gonfaloni di tutti i Comuni del comprensorio e della Regione

L'addio di San Colombano al sindaco

Il paese si è fermato per i funerali di Seracchioli

S. COLOMBANO

Gli abitanti di San Colombano, amministratori di tutto il comprensorio del Tigullio, ieri pomeriggio hanno partecipato ai funerali di Italo Seracchioli, il sindaco morto a soli 46 anni. Seracchioli è stato stroncato da un infarto domenica pomeriggio partecipava ad una cerimonia religiosa, nella piccola chiesa di Celsia - frazione in cui abitava - in onore della Madonna del Carmine.

In quasi tutte le frazioni del Comune ieri pomeriggio i negozi erano chiusi. Tutti hanno voluto partecipare al funerale del loro sindaco.

Per dare l'ultimo saluto a Italo e per stringersi attorno alla moglie Giuliana, ai figli Daniele e Sara, ai fratelli, è arrivata gente da tutto il Tigullio e da Genova. Prima e dopo il bivio che dalla strada che sale a Ciccherio porta alla chiesa dove si sono svolti i funerali, centinaia di auto hanno formato una fila lunga qualche chilometro. La salma è stata portata in chiesa dagli alpini della sezione di Sestri Levante: dietro i familiari, i gonfaloni e i sindaci, o loro rappresentanti, di Comuni della Piantanabuona, della Val Graviglia e Val D'Aveto. Anche i Comuni della Valpolcevera, Rapallo, Chiavari, Lavagna e Sestri Levante, erano presenti i gonfaloni e sindaci, come erano rappresentate la Regione e la Provincia.

In chiesa soltanto mini-



Il feretro portato dai alpini di San Colombano mentre entra nella chiesa di Celsia tra due ali di folla

ma parte delle persone che hanno seguito il funerale, chi non è riuscito ad entrare ha atteso in silenzio sul grande piazzale. Don Federico Icardi, che ha concelebrato la messa, altri parroci del Comune, all'omelia ha ricordato Italo Seracchioli un uomo che ha chiesto l'aiuto e il conforto della fede nei difficili momenti della malattia, che lo aveva se-

gnato nei mesi scorsi. Le testimonianze di affetto al sindaco scomparso sono continuate poi sul sagrato della chiesa al termine della messa davanti alla bara ricoperta dalla fascia tricolore, Federico Bianchi, capogruppo consiliare, ha parlato dell'impegno di Italo come sindaco e come uomo.

Visibilmente commosso, tanto che le parole stentavano

ad uscirgli dalla gola, ha preso la parola Gianfranco Arata, sindaco di Orero, la rappresentanza della Provincia. Maria Teresa De Martini ha ricordato i traguardi raggiunti in vallata grazie all'impegno dello scomparso. La bara è stata portata a spalle dai dipendenti comunali e Vab fino al furgone funebre che ha preso la strada per il cimitero di Celsia. [g. vi.]

LINEA CON VOI
INFORMAZIONI UTILI DA TELECOM ITALIA

È IN DISTRIBUZIONE L'EDIZIONE 1999/2000 DELL'ELENCO TELEFONICO ALFABETICO DI GENOVA E PROVINCIA.

TELECOM ITALIA INFORMA CHE È INIZIATA LA DISTRIBUZIONE DELL'ELENCO TELEFONICO ALFABETICO 1999/2000 GENOVA E PROVINCIA.

L'ATTIVITÀ VERrà SOSPESA IL GIORNO 7 AGOSTO P.M. PER RIPRENDERE IL 30 AGOSTO P.M. E SARÀ COMPLETATA ENTRO IL MESE DI SETTEMBRE.

COME LO SCORSO ANNO, LA DISTRIBUZIONE È STATA AFFIDATA AD UNA DITTA ESTERNA CHE EFFETTERÀ LA CONSEGNA DEGLI ELENCHI PRESSO IL DOMICILIO DEL CLIENTE E, CONTESTUALMENTE, PROVIDERÀ AL RITIRO DELLE COPIE DELLA EDIZIONE.

PER DECISIONE DELL'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO, GLI ELENCHI TELEFONICI ALFABETICI E LE PAGINE GIALLE DEVONO ESSERE SEPARATEMENTE.

PER QUESTO MOTIVO TELECOM ITALIA, A PARTIRE DALL'EDIZIONE CORRENTE, CONSEGNERÀ ESCLUSIVAMENTE L'ELENCO TELEFONICO DEGLI ABBONATI, MENTRE LE PAGINE GIALLE SARANNO DISTRIBUITE AUTONOMAMENTE DALLA SOCIETÀ SEAT.

IL CONTRIBUTO IL RECANTO, FISSATO D'INTESA CON IL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI IN LIT. 1.850 + IVA, SARÀ ADDEBITATO A BOLLETTA; NULLA, PERTANTO, È DOVUTO ALL'ATTO DELLA CONSEGNA. NEL CASO CUI IL CLIENTE SIA ASSENTE O NON INTENDA USUFRUIRE DEL SERVIZIO A DOMICILIO, ALLO VERrà CONSEGNO UN "BUONO ELENCO" QUALE SONO INDICATE MODALITÀ PER IL RITIRO GRATUITO DEL VOLUME.

TELECOM ITALIA È A DISPOSIZIONE DELLA CLIENTELA OGNI ULTERIORE CHIARIMENTO.

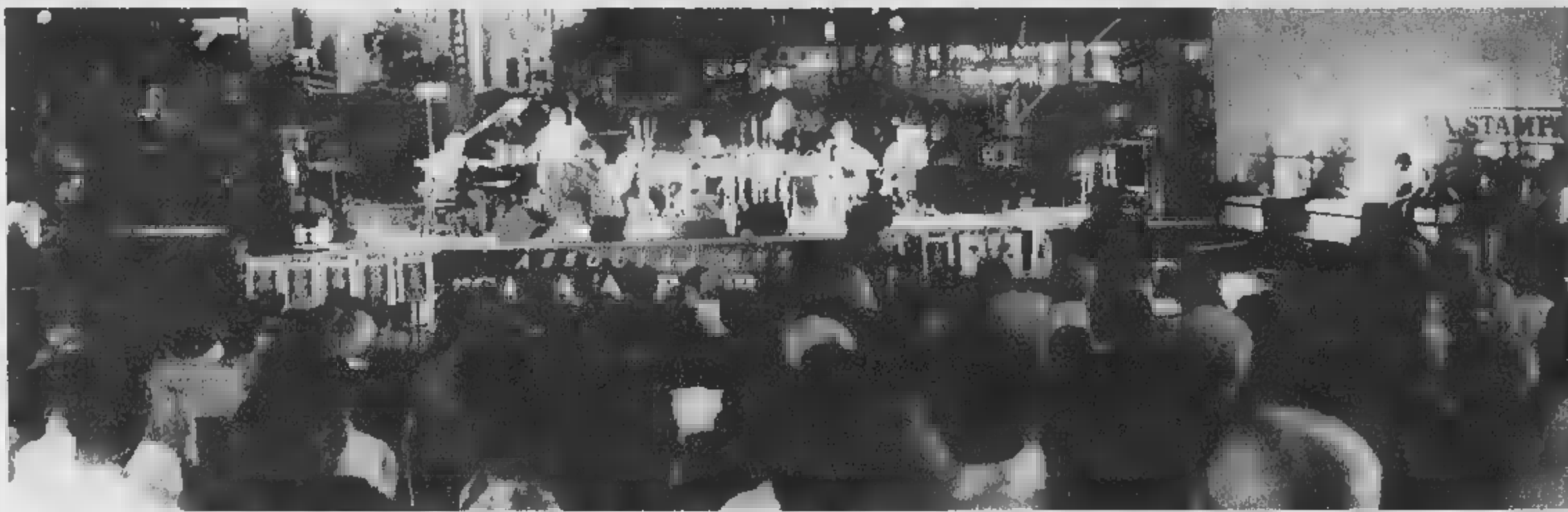
TELECOM
Il mondo aperto alla

Lo spettacolare debutto del Festival organizzato dall'Associazione Calata con il grande Henri Texier

Un migliaio di appassionati ha seguito il concerto

Applausi alle «star» liguri Riccardo Zegna e Danila Satragno

A destra lo splendido scenario della Vecchia Darsena in Calata Sbarbaro. In basso: il debutto del jazz festival con la Danila Satragno protagonista e il pianista Riccardo Zegna del concerto con Henri Texier. Foto: G. CHIANCINI



Luci, suoni e colori grande jazz in Calata



SAVONA

Quasi mille spettatori per il debutto del Festival del jazz in Calata Sbarbaro. Allo scaletto di Alaggio c'era il pubblico delle grandi occasioni lunedì per il concerto di Henri Texier, Riccardo Zegna e Danila Satragno che si sono esibiti sul palco acquatico allestito per l'occasione. Una serata di grande successo nella vecchia darsena che è diventata da alcuni anni l'angolo più suggestivo di Savona.

Nelle prime file, una parata di autorità a cominciare dal sindaco Ruggeri, ma nelle posizioni di rincalzo si sono sistemati appassionati di jazz non solo savonesi. La rassegna organizzata dall'Associazione Calata Sbarbaro sta diventando infatti un appuntamento consolidato di richiamo: «Il livello dei concerti che organizziamo già dal 1995 ha ormai raggiunto rilevanza nazionale - sottolinea il presidente dell'associazione Rodolfo Falluca - Ci fa piacere aver avuto richieste di partecipazione da parte di grandi artisti jazz, così come rileviamo con soddisfazione che i grandi musicisti invitati alla rassegna, hanno aderito volentieri a quello che viene ormai definito dagli addetti ai lavori "Festival jazz di Savona". Stiamo compiendo uno sforzo per emergere e per garantire la qualità di cui ha bisogno Savona. Un impegno che quest'anno siamo riusciti a realizzare anche grazie ai contributi del Comune, pronto a stanziare 20 milioni per queste manifestazioni in Calata Sbarbaro».

La prima serata della rassegna ha accolto un interprete conosciuto a livello internazionale come Henri Texier agli arredi savonesi Riccardo Zegna e Danila Satragno che già da anni si impongono nel panorama italiano. Il prossimo appuntamento è già previsto per venerdì prossimo, quando sarà di scena Rossana Casale. La celebre cantante sarà l'ospite della serata, per ritirare il premio «La donna del jazz» istituito dall'associazione Calata Sbarbaro. Si esibiranno inoltre tre



FESTIVALJAZZ

Ottavi i bagni S. Pietro

Continuano ad arrivare i tagliandi per Festivalmare '99, il grande gioco dell'estate della Liguria organizzato dall'agenzia Eccoci. Albenga in collaborazione con La Stampa e Radio Onde Liguri. Martedì prossimo sarà pubblicata la nuova classifica, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, per posta o a mano, entro le ore 18 di venerdì 16, mentre quelli che arriveranno dopo passeranno a graduatoria della settimana successiva. I primi tre di ogni categoria ricevono un abbuono. Nella classifica pubblicata martedì scorso, per errore non sono comparsi i bagni San Pietro e Albisola Superiore, che occupano l'ottavo posto con novanta punti. I vincitori di Festivalmare saranno premiati a Sanremo, la sera del 7 settembre, nel corso del tradizionale Galà del turismo. Riconoscimenti andranno anche alle categorie istituzionali, i cui vincitori saranno scelti dalla giuria.

gruppi italiani emergenti: «Giulia Valle Quartet», «No problem Maryse Gattegno Quartet» e «Jazz dal conservatorio di Parma». Il gran finale è previsto per lunedì 19 luglio con il concerto del trombettista Enrico Rava.

(e. b.)

Priamar «star» estiva

Due mesi di manifestazioni

Paride Pasquino

SAVONA

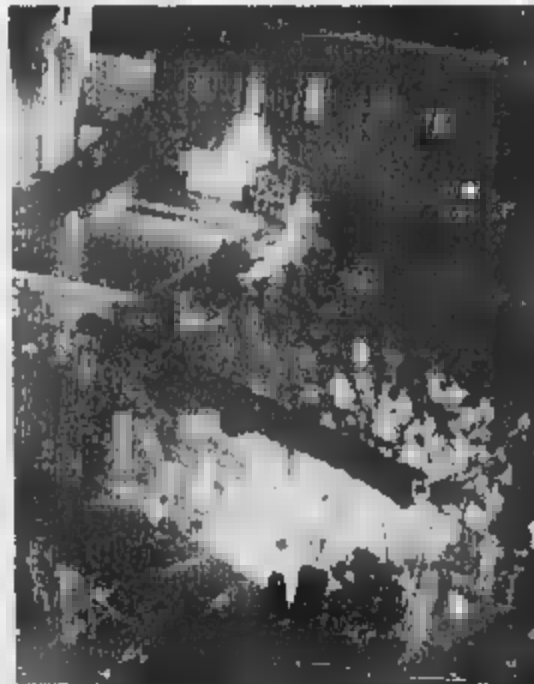
La fortezza del Priamar si ferma come uno dei maggiori poli di attrazione dell'estate savonese. L'esperienza dello scorso anno e la riapertura al pubblico di spazi rimasti inaccessibili per anni a causa dei lavori di ristrutturazione infondono interesse nei savonesi e nei turisti. Per quest'estate la fortezza vive un programma ricco di manifestazioni suddivise in un luglio ispirato dalla cultura e in un mese di agosto dominato dallo svago e dal divertimento. Denominatori comuni lo spettacolo e la buona cucina.

In questi giorni è in pieno svolgimento il programma elaborato dal Comune di Savona con l'ausilio dell'Associazione savonese di Storia patria, il Civico museo archeologico che attorno alla scoperta del Priamar dopo i lunghi e costosi lavori di restauro. Le principa-

li attrazione è la mostra dedicata ai tesori delle Confraternite savonesi. C'è anche la possibilità ogni sera di effettuare un percorso gastronomico sotto l'egida della Confraternita di Savona dell'Associazione «Slowfood». Previsti anche appuntamenti con la musica. Nell'ambito del luglio sul Priamar c'è anche la terza edizione del Festival di musica tradizionale «Note del mare».

Il mese di agosto sarà targato Epurgie Multimediali, Radio Savona Sound e La Stampa e dedicato soprattutto al divertimento giovane. Ogni sera in discoteca nel piazzale del Maschio con un genere musicale diverso: latino-americano, revival, golden classic con alcuni dei migliori dei-jay. Il lunedì «Del rock alla techno», 30 anni di successo con Roberto Mortillaro, martedì latino-americano con la Procedura Pluvial, mercoledì «Invidia Nights» con i dj di Invidia Planet, giovedì House story anni

La fortezza
Priamar
resta aperta
ai cittadini
per il
A destra
la band degli
Alborada
finalisti
di Votiamoli



'80 e '90 con Sergio Fazio e Alex D'Erba, venerdì Anni 70 con Mortillaro, sabato «Estate Priamar» con i dj Danilo e Alberto Diesel, domenica Giuliano Erre proporrà la dance commerciale.

Ci saranno la grande finale nazionale Votiamoli '99, esposizioni,

workshop, artisti da strada, concerti, videoclip e una grande serata di gala organizzata da La Stampa.

Il programma ufficiale non è ancora definito nei dettagli e sarà presentato ufficialmente soltanto fra qualche giorno i presupposti per una grande estate ci tutti.

Votiamoli alle ex Boschine

Domani quattro rock band in gara



SAVONA

Domani sera al Giardino delle Boschine di Varazze torna alla ribalta «Votiamoli '99» il grande concorso di Energie Multimediali dedicato alle giovani band musicali e organizzato con Radio Savona Sound e la partecipazione de La Stampa e Jam. Sarà di la finale ligure con quattro

gruppi in gara che cercheranno di guardarsi il posto per la finalissima nazionale on programma dal 3 al 5 agosto sulla fortezza del Priamar a Savona.

Domani alle 21.30 a Varazze suoneranno i «Silenomina», gli «Alborada», i «Caduta di Tensione» e i «Pensieri compressi». Presenterà la serata Alfa di Radio Savona Sound.

(p. p.)

Vertice in Comune per la lentezza dei lavori nel cantiere di corso Cavallotti

Stazione Fs, nuovo ultimatum

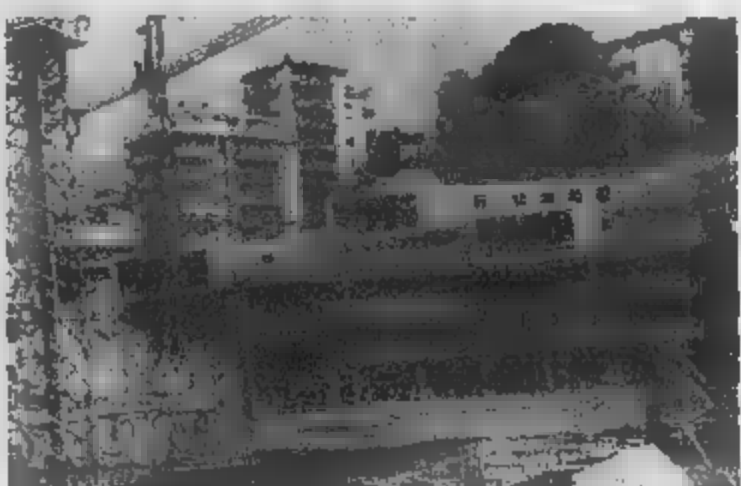
Lo scalo dev'essere attivato per il 29 maggio

Gianni Micaletto
SANREMO

Il 14 maggio del 2000 l'ultimo termine per l'attivazione della nuova stazione ferroviaria di Sanremo. La data è stata fissata ieri dal vertice promosso dal Comune per fare il punto della situazione sul cantiere di corso Cavallotti, di fronte alla preoccupante lentezza con cui procedono i lavori, per le difficoltà finanziarie della Fiorini Sistemi di Perugia, l'impresa che ha in appalto l'opera da 50 miliardi.

Nell'ufficio del sindaco Giovanni Bottini si sono ritrovati dirigenti della Fs, dell'Italferr (società satellite delle Ferrovie) e della stessa Fiorini. «E' vero che ora i lavori procedono molto a rilento, ma c'è la forte volontà di farli riprendere a gran ritmo subito dopo la pausa di Ferragosto», evidenzia l'ing. Franco Valdambrini, responsabile territoriale dell'Italferr.

Le Ferrovie hanno ribadito l'impegno di recente per una «canalizzazione» diretta dei pagamenti a favore delle ditte subappaltatrici, che van-



Il cantiere della nuova stazione: la piena ripresa dei lavori è prevista a settembre

tano crediti sostanziosi nei confronti della Fiorini. Per completare l'opera servono circa 15 miliardi, e le Fs sono disposte a fornire le garanzie necessarie per far ritornare a Sanremo le imprese che hanno abbandonato il cantiere dopo aver atteso invano il saldo per lavori e forniture. Ma resta da supera-

re l'ostacolo dell'antimissionismo nel rapporto tra Fiorini e subappaltatori. In più, c'è l'incognita dei debiti pregressi.

Fiorini ha risolto gran parte dei suoi problemi con le banche, anche grazie all'operazione di ingegneria finanziaria che ha portato alcuni istituti di credito a diventare azionisti

della società - l'ing. Luciano Fariello, manager che cura gli interessi dell'impresa perugina -. C'è la volontà di estinguere i debiti e di rispettare il termine del 14 maggio. Ora sono quarantina gli operai impegnati a Sanremo: un numero sufficiente per ultimare la struttura al grezzo. Ma a settembre saranno molti di più.

Tuttavia, nonostante le rassicurazioni, gli amministratori restano preoccupati. «Non preferisco non commentare, in attesa di un nuovo e decisivo confronto fissato per giovedì 22. Intanto, le Ferrovie smentiscono le voci legate a una possibile apertura della tratta a monte».

Lorenzo Ospeleletti, senza la stazione di corso Cavallotti, «Puntiamo ad attivare la linea con la fermata di Sanremo» dice l'ing. Cassino, capo dell'Area nord-ovest delle Fs. Non ci sarà una fase di transizione, anche se lo scalo di Taggia sarà pronto per fine anno. Siamo concentrando i nostri sforzi per assicurare i subappaltatori una canalizzazione «blindata» dei pagamenti per il residuo di lavori e forniture.

SANREMO

Una strada che si allarga puntualmente ogni volta che piove, asfalto sconnesso, buche e paradossali situazioni di abbandono. Sono inquietanti le rimproverate presentate dalla circoscrizione Coldirodi-San Lorenzo da un gruppo di cittadini che da anni vede disattesa ogni richiesta di intervento per migliorare la qualità della vita. Nel mirino dei contribuenti, l'immobilismo dell'amministrazione comunale «per quelle piccole cose che rappresentano molto per il cittadino».

Le lamentele arrivano dai residenti di via Fontana Vecchia e di strada San Lorenzo. Nel primo caso l'allagamento riguarda un tratto di carreggiata molto battuto. Nel secondo le rimproverate sono legate ad un tratto di strada sconnesso, un centinaio di metri di buche e avvallamenti compresi tra fondi stradali rifatti di recente. «La Circoscrizione ha fatto sopralluoghi ma siamo sempre al punto di partenza». Il presidente di Coldirodi-San Lorenzo, Lauro Di Sabatino, confer-

ma quanto denunciato dai cittadini: «E' purtroppo tutto vero. Questi, e molti altri, sono lavori di lieve entità, segnalati e concordati da tempo, che nonostante numerose sollecitazioni non sono ancora stati effettuati. Tutto questo è demotivante e avvilente. Come Circoscrizione siamo presenti sul territorio e il contatto con i residenti è costante. Le nostre richieste non hanno avuto riscontro. Sono rimasta senza scuse da dare alla gente». La risposta di Di Sabatino, assistito dal segretario Riccardo Gasciano, sembra denunciare per l'ennesima volta la mancanza di collegamenti tra la Circoscrizione e Palazzo Bellevue. A mancare sarebbero soprattutto le intese con gli uffici Viabilità e Arredo Urbano, sempre in relazione alla politica delle piccole cose.

A Coldirodi, dove Palazzo Bellevue sta investendo molto soprattutto in materia di Servizi (Villa San Luca) e Cultura (per la nuova pinacoteca), si inizia a respirare un inconfondibile ma intenso clima di sfiducia. (lg. ga.)

DALLA CITTA'

Fiamme in un fuoristrada allarme in via Peiroglio

Un incendio doloso ha gravemente danneggiato nella notte l'abitacolo di una jeep parcheggiata in via Peiroglio. Le fiamme, che sono state spente dai Vigili del fuoco, hanno interessato il fuoristrada «C3» risultato essere di proprietà di Massimo Mender, 39 anni, residente a Pontedassio in via San Giacomo. La polizia, che si occupa delle indagini, non esclude che il rogo possa essere stato innescato accidentalmente, magari da un mozzicone di sigaretta lanciato dal balcone di un palazzo. (lg. ga.)

ARRESTO

Bloccato sanremese condannato per furto

I carabinieri hanno arrestato un sanremese raggiunto da un ordine di carcerazione per furto. Si tratta di Francesco Mazzone che deve scontare una condanna a quattro mesi di reclusione. (lg. ga.)

FESTIVAL

A Pian di Nave da venerdì «Festa del tricolore» di An

«Festa del tricolore» da venerdì, inaugurazione alle 18, al 25 luglio a Pian di Nave. Ogni sera, a cura di An, si esibiranno gruppi musicali e funzioneranno stand gastronomici. (m. c.)

INCIDENTE

Auto contro moto a Capo Nero ferito un motociclista

Scontro auto-moto a Capo Nero ieri, intorno alle 19. Il motociclista, Fabio Accarino di Ospeleletti, 23 anni, ha riportato la frattura scomposta del polso sinistro. Prelevato da una ambulanza della Sanremo soccorso è stato trasportato in ospedale. Subito dopo una donna è stata investita sulle strisce nei pressi del Comandariato riportando varie escoriazioni. L'ha soccorsa una ambulanza della Croce Rossa. (m. c.)

TEMPO

Il Comune ora organizza un soggiorno per anziani

Il Comune di Thiglia organizza, dal 24 agosto al 7 settembre, un soggiorno per anziani a Lauria. Le domande di tutti gli interessati devono pervenire agli sportelli dei Servizi sociali entro il 7 agosto. (m. c.)

L'ingegner Puppo in Procura come teste

Il caso alluvione

tecnico interrogato

SANREMO

Interrogatorio fiume in procura per Stefano Puppo, sanremese, ex assessore leghista, ingegnere idraulico di fama nazionale, chiamato come testimone dal sostituto procuratore Giovanni Maddaleni, il magistrato che si occupa della maxi-inchiesta sull'alluvione del 30 settembre.

Puppo, convocato nei giorni in qualità di persona informata dei fatti, avrebbe parlato per più di tre ore con Maddaleni in relazione alla realizzazione di quei «Piani di bacini» a cui stava lavorando per conto della Provincia. Al centro della deposizione ci sarebbe proprio la professionalità di Puppo e le comunicazioni tecniche fatte a Palazzo Bellevue in relazione a una serie di anomalie e di situazioni a rischio rilevate nel corso dello studio.

Le aree di crisi si riferirebbero in particolare al rio Rubino, il corso d'acqua la cui piena provocò la morte di Maria Luisa Lupi, e al rio Due Valloni.

In procura il pm Maddaleni si trincerava dietro il più assoluto riserbo in relazione all'audizione del professionista sanremese. Silenzio anche sulla scaletta dei prossimi interrogatori che, comunque, non dovrebbero riguardare i politici indagati, il sindaco Giovanni Bottini e gli assessori Franco Erasmì e Giuseppe Cugno. Possibili, invece, le audizioni di testimoni.

Nell'ufficio del magistrato, intanto, sono arrivati negli ultimi giorni le perizie relative alle condizioni del torrente San Martino, legate all'esposto-denuncia presentato da privati residenti in via Ansaldi.

I tecnici avrebbero rilevato alcune irregolarità sia in relazione al pilastro del ponte pedonale a ridosso della spiaggia dell'Antenna sia sugli edifici comunali che ospitavano le pompe di una centrale di sollevamento collegata al depuratore. E la deposizione dell'ing. Puppo sui «Piani di bacini», l'inchiesta potrebbe allargarsi dal Comune alla Provincia. (lg. ga.)

I carabinieri intensificano i servizi per arginare l'ondata di colpi negli alberghi

Furto al Nyala, arrestato uno slavo

E il Comune invia lettera di scuse alle vittime

Giulio Gavino
SANREMO

«Sbagliare è umano, perseverare è diabolico». Il tradizionale proverbio calza alla perfezione sul nuovo colpo sventato l'altra notte all'Hotel Nyala di Sanremo. I ladri erano riusciti infatti a farla franca, malmenando la coppia di turisti svedesi, lunedì notte uno dei «soliti ignoti» è stato arrestato da una pattuglia del Nucleo Radiomobile dei carabinieri. Insomma, la risposta delle forze dell'ordine al grave assalto della delinquenza all'indotto turistico alberghiero è stato immediato. Nella rete è finito uno slavo, Sinisa Jagodina, 41 anni, serbo di Belgrado, in Italia senza fissa dimora e senza permesso di soggiorno. Il suo complice, per il momento, è riuscito a fuggire ma i militari lo avrebbero individuato. Al momento non esistono conferme in relazione ad un eventuale collegamento tra i due episodi ma le indagini continuano.

INCIDENTE

Rogo nel bar del «Magama»

Allarme incendio l'altra notte allo stabilimento «Magama», la spiaggia al confine tra Sanremo e Arma di Taggia, alla Fortezza, che alterna la tradizionale attività balneare all'intrattenimento serale. L'altra notte, intorno alle 4, i Vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere il rogo divampato all'interno dei locali che ospitano il bar. Secondo i primi rilievi le fiamme si sarebbero sviluppate dal registratore di cassa e avrebbero un'origine dolosa. Per i carabinieri, che stanno svolgendo ulteriori accertamenti, il campo delle ipotesi è ampio ma non interesserebbe il racket. L'incendio, infatti, potrebbe essere stato appiccato da teppisti o da ladri che non avrebbero trovato denaro in cassa. Il rogo, che fortunatamente non si è esteso alle strutture dello stabilimento, ha portato comunque all'apertura di un'inchiesta. Per Sanremo si tratta del primo attentato dell'estate '99 che interessa una spiaggia. (lg. ga.)

Il nuovo allarme al Nyala di strada Solero è scattato poco prima delle cinque di ieri mattina quando una clientela dell'albergo ha notato movimenti sospetti nel giardino. La donna ha dato l'allarme alla direzione da dove è partita una chiamata al 112. I ladri, che hanno notato serie di luci

venti erano alle prese con il tentativo di scasso della porta finestra di una camera dove era ospitata un'altra coppia di clienti finlandesi. La complicità di due tentati furti in due giorni, nel pomeriggio ha lasciato la Riviera con destinazione Lourdes, quasi un segno del destino per proseguire senza ulteriori incidenti il tour europeo.

Ieri, intanto, l'assessore al Turismo Antonio Bissolati è stato protagonista di un'operazione cortesia inviando una lettera personale ai coniugi aggrediti domenica notte all'Hotel Nyala. Nella missiva esprime il rincrescimento personale e a nome dell'amministrazione comunale per quanto accaduto impegnandosi a fare il possibile perché episodi del genere, anche se isolati, debbano ripetersi. C'è da chiedere, però, la lettera in perfetto italiano, una volta arrivata a Vammala, in Finlandia, verrà compresa e apprezzata dai destinatari. Scontato, infine, l'invito a ritornare a Sanremo.

Misterioso e falso cartello del Comune davanti al forte di Santa Tecla

Allarme infezioni, è uno scherzo

E il sindaco fa rimuovere l'avviso dai vigili



Il cartello che ha creato apprensione tra turisti e residenti nell'area del porto

SANREMO. Lo scherzo di un buontempeone o comunque di chi ha voluto sottolineare che tutto era perfetto in quel che resta di una vecchia aiuola davanti alle ex carceri? Di fronte al forte di Santa Tecla, in questi giorni meta di molti turisti e residenti richiamati dalla mostra «Sanremo tra mito e storia», è comparso un allarmante cartello. Sotto la dizione Comune di Sanremo, un singolare avviso: «E' severamente vietato calpestare le aiuole» seguito, in caratteri color rosso, da un «Pericolo di infezioni».

La scritta ha procurato pochi allarmismi. Della sua presenza è venuta a conoscenza il sindaco, Giovanni Bottini, che, dopo un sopralluogo notturno, ha fatto intervenire la polizia municipale. E il cartello «sbagliato» è stato rimosso.

Ma era proprio sbagliato tutto? Il pericolo di infezioni non c'è (ancora), ma in quel che resta dell'aiuola c'è sicuro parecchia sporcizia: resti d'una fetta d'anguria, una lattina di birra vuota, dei cartoni. O, forse, voluta ironia, attraverso il misterioso cartello gli ignoti hanno parlato di aiuole per sottolineare che in quegli spazi ora non c'è neppure un filo d'erba. (m. c.)

Orchestra P.M.C. ORCHESTRE PHILHARMONIQUE DE MONTE-CARLO

Concerti di Gala nel Palazzo del Principe

Domenica 14 LUGLIO - Ore 21,45
JESUS LOPEZ-COBOS (direttore d'orchestra)
ALBENIZ - LISZT - DVORAK
JEAN-YVES THIBAUDET (pianista)

Mercoledì 21 LUGLIO - Ore 21,45
GÜNTER NEUHOLD (direttore d'orchestra)
ROSSINI - PAGANINI - SCHUMANN
UTO UGHI (violinista)

Informazioni e prenotazioni:
ATRIUM DEL CASINO DI MONTECARLO
 Tel. 0773 622 99 - Fax 0773 623 37 (ore ufficio 10.00 alle 12.00)

ESPOSIZIONE d'Arte Antica CINA-GIAPPONE

Pezzi unici provenienti da collezioni private

AVORIO ANTICO - TURCHESI - LAPISLAZZULI
GIADRE - CORALLI e altre pietre dure scolpite

Visita e valutazione gratuite - Informazioni sulle quotazioni dei mercati internazionali

Da Sabato 26 Giugno a Sabato 31 Luglio 1999
 orario continuato dalle 17,00 alle 23,00

SANREMO

Finalmente è lunedì.

**Dal 21 giugno ogni lunedì
La Stampa e la Gazzetta del Lunedì
insieme a sole 1500 lire.**



**Per iniziare bene la settimana c'è solo una
cosa che supera un buon giornale: due
buoni giornali. Dal 21 giugno La Stampa e la
Gazzetta del Lunedì usciranno insieme, per
darvi un'informazione ancora più accurata
e completa su quello che succede nel
mondo e sotto casa vostra. Per voi, in tutte le
edicole di Genova e provincia, ogni lunedì.**

LA STAMPA

GAZZETTA
DEL LUNEDÌ

*esclusi gli abbonati



Liguria estate

Mercoledì 14 Luglio 1999
IN FOLIO 39



Questa sera ad Albenga, ospiti Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls, Franco Fasano, Elena Cataneo

CANZONI per MIMI'

Al Festival degli interpreti promesse da tutta Italia

Stefano Pezzini
ALBENGA

In piazza San Michele il palco è già stato allestito. Ospiterà, questa sera, la finale del Festival degli interpreti - Voci Mimi', concorso ideato, quattro anni fa, dall'agenzia Eccoci e cresciuto dopo anno sino a diventare un avvenimento nazionale. Ad organizzare la manifestazione è ovviamente Eccoci in collaborazione con il Comune di Albenga, La Stampa, la trasmissione televisiva Skipper, Radio Onda Liguria e Lattemiele. L'appuntamento è per le 21.

«La manifestazione vuole essere un omaggio a Mia Martini, l'indimenticabile Mimi che tanto ha dato alla canzone italiana. Abbiamo voluto staccarci da altri concorsi canori puntando non sulla valorizzazione della musica o dei testi, ma sulla loro interpretazione. Una formula che pare abbia riscosso successo. La serata finale, infatti, raccoglie tredici interpreti che hanno superato una lunga serie di selezioni provinciali e regionali in tutta Italia, commentano all'agenzia albengnese.

Senza promettere il successo, il concorso si è comunque conquistato una credibilità nel mondo delle sette note. Lo dimostrano Elena Cataneo, una delle rivelazioni dell'ultimo Festival di Sanremo, che proprio ad Albenga, nel 1996, aveva ottenuto il premio della critica, o Morena Martini, vincitrice del Festival degli interpreti nel 1997 e recentemente finalista al programma «La Canzone del secolo», ideato e presentato da Pippo Baudo, andato in onda su Canale 5.

Sia Elena Cataneo sia Morena Martini saranno tra gli ospiti della manifestazione di questa sera. Sul palco salirà anche Samantha Trovato, vincitrice dell'edizione 1998 e altri ospiti prestigiosi. Ci sarà, ad esempio, il gruppo Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls, voci storiche del pop italiano, il cantautore Franco Fasano, diventato ormai il testimonial della rassegna, Massimo Morini, direttore artistico della manifestazione, direttore d'orchestra, discografico responsabile dell'etichetta La Flotta Ital Promotion.

A presentare la serata saranno due nomi conosciuti e ap-



Sopra il gruppo dei concorrenti liguri che si sono sfidati allo Sporting club di San Bernardino per la finale regionale. A sinistra Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls, più amati dal pubblico. In basso a destra, Elena Cataneo, che ha partecipato all'ultimo Sanremo.

In piazza nel nome di Mia Martini attesa sfida tra tredici concorrenti



Il cantautore albanese Franco Fasano, tra gli ospiti della serata con Morena Martini e Samantha Trovato. In pratica il testimonial della manifestazione. Ha scritto canzoni anche per Anna Oxa e Fausto Leali.

prezzati nello spettacolo ligure: Elisabetta Mandraccio e Luca Galtieri. Saranno loro, con la loro simpatia, a rompere il ghiaccio e a mettere a loro agio i concorrenti. La tensione, dietro le quinte, è per tradizione tangibile anche se, una volta sul palco, tutti i concorrenti riescono a sfoderare una grinta e una voce che non sfigurerebbero assieme ai grandi della musica. Per la giuria un compito difficile quello di scegliere i pri-

mi tra, come in tutti i concorsi, ci deve essere un vincitore. «Bisogna dire che la qualità degli interpreti cresce ogni anno, ma la giuria non ha mai sbagliato nelle sue scelte. Lo dimostrano i giovani che hanno primeggiato gli scorsi anni e che stanno muovendo i loro passi in un mondo, quello della canzone, decisamente non facile per nessun giovane», concludono i responsabili dell'agenzia Eccoci.

Questi i nomi dei finalisti

Si parte alle 21, ingresso gratuito

ALBENGA

Chissà tra i partecipanti al Festival degli interpreti - Voci nuove per Mimi' c'è qualcuno che crede alla cabala. Perché i finalisti sono tredici e la discussione se sia un numero portafortuna o portesfortuna è da sempre. L'ipotesi che si parte, sul palco di Albenga saliranno i migliori tra i tanti concorrenti alle serate di selezione svoltesi in ogni parte d'Italia.

Molti sono arrivati ad Albenga già ieri, altri arriveranno oggi, appena in tempo per le prove che dal pomeriggio verranno effettuate in piazza San Michele.

Eccoli i finalisti dell'edizione 1999: Romina Magnoli, 23 anni, di Genova; Tomas Di Girolamo, 30 anni, di Napoli; Domenico Ventura, 30 anni, di Bitritto in provincia di Bari; Melissa Malfitano, 15 anni, di Licata in provincia di Agrigento; Daniela Tessoro, 19 anni, di Cairo Montenotte; Antonello Alfonso, 22 anni, di Carnau-



A sinistra Elisabetta Mandraccio e qui accanto Luca Galtieri. Toccherà ancora a loro presentare il Festival degli interpreti.

sco sul Naviglio in provincia di Milano; Simone Donzelli, 18 anni, di Poggibonsi in provincia di Siena; Sam Falconi, 18 anni, di Savona; Dante Dezan, 30 anni, di Varallo Sesia in provincia di Vercelli; Daniele Ronda, 15 anni, di Podenzano in provincia di Piacenza; Samantha Giorni, 16 anni, di Sinalunga in provincia di Siena; Giovanni Zumbo, 17 anni, di Piacenza; Elisa Manucci, 19 anni, di Colle Val-

d'Elisa in provincia di Siena. L'ingresso in piazza San Michele, come ogni anno, è gratuito. Per chi arriva in auto è consigliabile lasciare la vettura sul lungo Centa, sia dalla parte accanto alle mura medioevali sia nella zona di Vadinone, oltre al ponte sul fiume. L'inizio dello spettacolo è previsto per le 21 con l'esibizione dei primi concorrenti. Successivamente si alterneranno gli ospiti al momento delle

premiazioni che sono previste attorno alle 23. In piazza San Michele sono state allestite sedie e panche che, salvo le prime file riservate agli ospiti, sono a disposizione gratuitamente del pubblico sino, ovviamente, ad esaurimento dei posti.

Nel centro storico restano aperti sino a tardi numerosi locali, birrerie, discoteche e pizzerie che potranno accogliere il pubblico anche alla fine della manifestazione. La musica, insomma, può essere anche un modo per Albenga e per gli albenghesi di riappropriarsi del suo splendido centro antico che, per troppi anni, è stato dimenticato e trascurato salvo episodiche manifestazioni e avvenimenti.

Ed è anche un modo per riscoprire il fascino di vicoli e piazzette illuminate dalla luna e dai lampioni di ferro battuto che rendono più suggestiva le antiche pietre e le facciate dei bei palazzi nobiliari che punteggiano la struttura architettonica cittadina. (s.p.)

Cristiano Burato questa sera si esibisce sul Sagrato dei Corallini

Un talento del pianoforte a Cervo

Al suo attivo una serie di successi internazionali

Enrico Cervo

Il Festival internazionale di Cervo cala il primo asso: stasera, sul sagrato della Chiesa dei Corallini, le luci della ribalta saranno puntate su Cristiano Burato e il suo pianoforte. Il concerto alle 21,30 vedrà protagonista un virtuoso che alcuni anni fa aveva vinto il premio «Rovere d'Oro» e ha già intrapreso una carriera ricca di soddisfazioni.

Il Burato, considerato uno dei maggiori pianisti della sua generazione, proporrà un recital dedicato ai grandi compositori romantici.

Formatosi alla scuola del maestro Rinaldo Rossi, il giovane solista si è diplomato con lode all'Accademia di Santa Cecilia a Roma. Ha all'attivo premi importanti, conquistati ai concorsi «Maria Canals» di Barcellona, «Sydney International

piano competition» in Australia, «Tomassoni» di Colonia, fino alla vittoria al «Dino Ciani» Teatro alla Scala nel '96, ottenuta a verdetto unanime della giuria presieduta da Riccardo Muti. E' un continuo crescendo per Burato, che ha raccolto lo scettro di grandi concertisti del passato.

Il pianista ha anche suonato con le maggiori orchestre del mondo: la Sinfonica Rai, la Philharmonic di Londra, la Wiener Kammerorchester. Le sue interpretazioni, in particolare modo Chopin, gli hanno permesso di ottenere la medaglia del Presidente della Repubblica italiana.

Proporrà la «Polonaise» op. 81 che è una delle ultime composizioni di Chopin, sommo autore di pagine per piano. Seguirà la Fantasia op. 15 di Schubert, detta «Wanderer» («il viandante»); è

Proporrà composizioni di Chopin e Schubert. Lunedì tocca al quartetto d'archi

Il trascritto Cristiano Burato è uno dei pianisti più promettenti

delle opere più mature del maestro austriaco. L'esibizione sarà conclusa dal «Carnaval» op. 9 di Schumann.

I biglietti costano mille lire per i primi posti, 40 mila per i secondi e 25 mila per l'ingresso. Prenotazioni all'ufficio Festival del Comune (tel. 0183-408178), informazioni all'Ati (tel. 0183-408197).

Il prossimo appuntamento



Allo Sporting Club stasera e domani la sofisticata artista italiana

Milva sul palcoscenico di Monaco

Repertorio ricco e spazio ai grandi chansonniers

Andrea Munari

È ancora tutto italiano il palcoscenico della prestigiosa Salle des Etoiles dello Sporting Club di Monte Carlo. Dopo i due concerti di Zucchero ecco Milva, una delle più grandi e sofisticate interpreti di casa nostra. Un'atmosfera completamente diversa aspetta l'esclusiva clientela dello Sporting, che dopo l'incandescente energia del Sugar Blue Tour, incontra un'artista senza eguali nel suo genere.

Non hai mai fatto cose facili. Milva, anzi ha sempre cercato di arricchire la propria carriera con nuove sfide, sempre più impegnative, dalla musica all'arte lirica, ricordando il grande incontro che caratterizza il suo cammino avvenuto alla fine degli anni Sessanta con Giorgio Strehler. Ma c'è anche Brecht, trampolino internazionale per un'affermazione a livello europeo e poi, con Astor Piazzolla, arri-

va El Tango. Siamo a metà degli anni Ottanta e Milva si muove con naturalezza dalla canzone d'autore, al teatro e poi al cinema. Anni Novanta, periodo altrettanto importante, con l'omaggio a Piazzolla in uno spettacolo suggestivo, femminile, tra musiche moderne e classiche lontane dal tango più tradizionale. Nel ricco repertorio di Milva c'è anche spazio per i grandi della chanson francese, Brecht e Piaf su tutti.

Per il pubblico di Monte Carlo e dello Sporting Club è particolare, l'incontro con l'interprete italiana in un'occasione per ritrovare momenti profondi ed importanti legati non solo alla musica, ma anche ad un modo di vivere e di esprimersi sulla scena che non rientrano nei canoni più classici. Sussurri di debutto e domani la replica.

Spettacolo e cena 80 mila lire, mentre il solo concerto è a 90 mila lire consumo. Informazioni al numero 00377 9216 3636.



Milva di scena a Montecarlo



Partenze ogni giorno dalla Torretta per Genova, Portofino, S. Fruttuoso e Cinque Terre

In gita da Savona sul grande battello

La Stampa regala il tagliando per la «Superba»

Dalla Torretta di Savona alla scoperta delle meraviglie del Mar Ligure. Ogni giorno 350 persone possono ammirare le bellezze di Portofino, San Fruttuoso, le Cinque Terre, il mare dei cetacei, Genova e il suo porto antico a bordo della «Superba», maxi-imbarcazione che ogni giorno salpa dal porto di Savona.

L'iniziativa sta avendo un grande successo e rappresenta la novità assoluta dell'estate '99 a Savona. È un'iniziativa che lega l'assessorato al Turismo del Comune di Savona, l'Autorità Portuale savonese, la Cooperativa Battellieri del Porto di Genova e La Stampa. Il nostro giornale si conferma infatti sempre attento alle esigenze dei propri lettori e offrirà anche in questa circostanza l'occasione di divertirsi risparmiando.

Da oggi infatti La Stampa pubblica un tagliando che offre uno sconto su tutte le gite a bordo della «Superba». Basta ritagliarlo e presentarlo alle agenzie convenzionate al momento della prenotazione. Il tagliando è valido però esclusivamente nel giorno stesso della pubblicazione e non sono valide le fotocopie.

Il programma di gita della «Superba» è davvero affascinante. Il lunedì e mercoledì si parte alle 8,30 dalla Vecchia Darsena (molo proprio sotto la Torretta) per Genova e poi in navigazione al largo tra il capoluogo e Capo Noli con la possibilità di avvistare i cetacei. Martedì e venerdì mezza giornata di escursione in mare da Savona a Portofino e San Fruttuoso. Il giovedì intera giornata a Genova, Acquario di Portofino mentre il sabato giornata intera da Savona a San Fruttuoso e Monterosso-Cinque Terre. I prezzi variano dalle 35 alle 85 mila per gli adulti a seconda dell'escursione. Il biglietto per i bambini (da 5 a 12 anni) costa dalle 20 alle 35 mila lire. Prenotazioni nelle agenzie viaggi convenzionate e con La Stampa c'è anche lo sconto ogni giorno.

MERCOLEDÌ 14 LUGLIO 1999
LE CARAVELLE
Tel. 0182/931755
CITTÀ DI SAVONA

Tutti i giorni dalle 10 alle 19

DIECI ANNI DI SPLASH!

Presentando questo tagliando alla **del Parco**, si ha diritto a un ingresso gratuito per un bambino dai 4 ai 12 anni se accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

IL TUO COMPLEANNO ALLE CARAVELLE

Compi gli anni oggi? Festeggia con noi! Entri gratis e c'è una torta per te. E se oggi sei impegnato, puoi venire a festeggiare il primo sabato successivo al tuo compleanno.

COMUNE DI SAVONA
AUTORITÀ PORTUALE
COOPERATIVA BATELLIERI GENOVA
STAMPA

IN MARE
IN FANTASIA
(TORRETTA)

Cinque Terre

Portofino-San Fruttuoso

(sabato)

(giovedì)

Il mare dei cetacei

(lunedì-mercoledì)

Portofino

(pomeriggio martedì-venerdì)

MERCOLEDÌ 14 LUGLIO 1999
BUONO
SCALTO
LIRE 5000

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Rivolgersi alle agenzie di viaggi.

tel. 010 265712

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione.

Non sono valide le fotocopie.

COMUNE DI LOANO
«LA DANZA»
NEL GIARDINO DEL PRINCIPE



Giovedì 15 luglio ore 21,30

COMPAGNIA AMLIMA in «Nunana»

Musiche e danze dall'Ovest Africano

Prezzo del biglietto: € 20.000 intero

Presentando questo tagliando si avrà diritto ad uno sconto di € 5 sul prezzo del biglietto.

Venerdì 21 luglio ore 21,30

COMPAGNIA ARGENTINA

ANIBAL in «Buenos Aires Tango»

Prezzo del biglietto: € 20.000 intero

Presentando questo tagliando si avrà diritto ad uno sconto di € 5.000 sul prezzo del biglietto.

Conto Roy

ore 9,00 alle ore 12,30

e dalle ore 16,00 alle 19,00 escluso festivi, lunedì e sabato pomeriggio.

GIARDINO DEL PRINCIPE - Viale della Libertà - ore 21,30 - 23,00

COMUNE DI SANREMO
AGENZIA ECCOCI

LA STAMPA
MERCOCOEDÌ 14 LUGLIO 1999

FESTIVALMARE

Sanremo '99

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie.

I vincitori verranno premiati a Sanremo nel Corso del gran Galà del turismo

Sigilli marini

Dj

Gelati

Barioli

Drink&Music

Gruppi musicali

Cubiste/i

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia Eccoci

Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/511111

Ogni martedì verrà pubblicato lo classifica per categoria, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, e mano a per posta, entro le ore 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana successiva. A chi risulta ai primi tre posti di ciascuna categoria, verrà assegnata ogni settimana un'abbono: 100 punti al primo, 50 al secondo e 30 al terzo.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare o della Navigazione si avrà diritto allo sconto di L. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

MERCOLEDÌ 14 LUGLIO 1999

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di L. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

MERCOLEDÌ 14 LUGLIO 1999

IL LUNEDÌ UTILIZZARE IL TAGLIANDO DELLA DOMENICA

4 RAGAZZI (FINO AI 12 ANNI) CHE PRESENTERANNO QUESTA PARTE DEL COUPON AL GIFT SHOP DELL'ACQUARIO RICEVERANNO UN SIMPATICO OMAGGIO.

IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA

14 LUGLIO 1999
collegamento settimanale
Villanova d'Albenga - Olbia,
ogni sabato alle 9

Vola in Sardegna

Aeroporto Villanova d'Albenga

AIR BESIT

Presentando questo tagliando alle agenzie di viaggio della provincia di Savona e Imperia si avrà diritto ad uno sconto di 50 mila lire sul prezzo del biglietto andata e ritorno o di 30 mila lire sulla sola andata. La riduzione non è cumulabile con altre promozioni. Non sono valide le fotocopie. Parcheggio gratuito. Per ulteriori informazioni Aeroporto Internazionale «Clemente Panaro» di Villanova d'Albenga, telefono 0182-592033. Aggiornamenti su orari, voli speciali e promozioni ogni ora su Radio Onda Ligure.



Comune di Pietra Ligure

Presenta:



VENERDÌ 16 LUGLIO - PIAZZA XX SETTEMBRE
ORE 21,30

THE WHITE
GOSPEL GROUP
IN CONCERTO

Ingresso Libero

Direzione artistica:




In collaborazione con:

LA STAMPA



Il Sindaco

Comm. Giacomo Accame




**Nel cuore di Montecarlo,
619 camere e suites.**

**Ristoranti raffinati o tipici,
piano bar.**

**Piscina riscaldata, solarium,
palestra.**

**Strutture per seminari,
e congressi.**

Galleria commerciale.


**MONTE CARLO
GRAND HOTEL**

12, avenue des Spélugues • MC 98000 Monaco
 Tel. +377 93 50 65 ■ Fax +377 93 30 01 57 • Telex 479 435 MC
 E-Mail: grandhotel@monaco.mc

Spettatori in battello per raggiungere il «palcoscenico» del Dente del Galliera

Ulisse alla Diga, scommessa vinta

Curiosità per la nuova avventura della Tosse

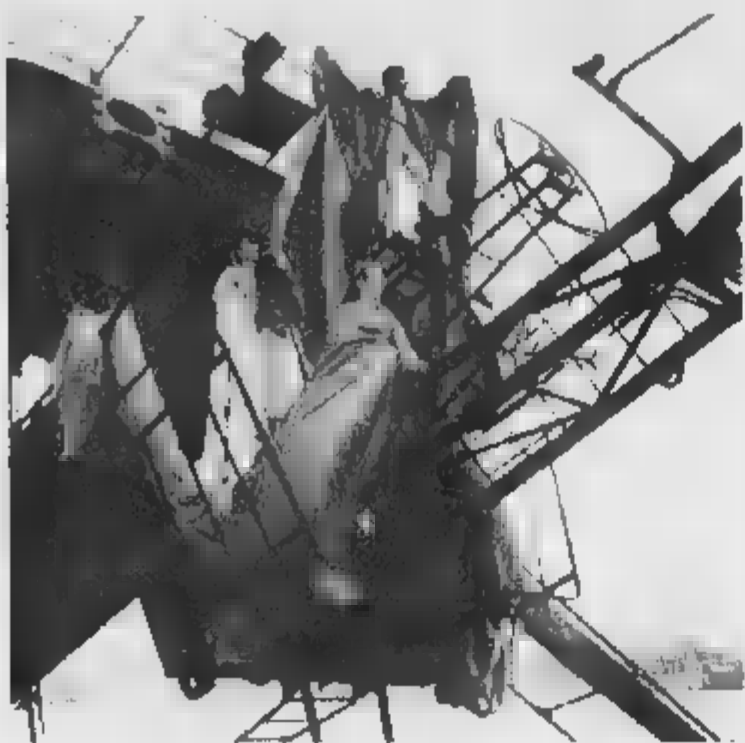
Paolo Lingua
GENOVA

E' giusto, innanzitutto, essere grati, come cittadini genovesi (e magari anche come eventuali turisti italiani o stranieri a Torino) che, con inesorabile fantasia, nel 1998 di lunghi anni ha «scavato» per tutta la città luoghi negletti che ha fatto rivivere, soprattutto nella stagione estiva di solito così avara di spettacoli al di fuori della rete mercificata e consumistica, in funzione dello spettacolo.

Però ai molti spettacoli di Forte Spere, alla trovata felicissima, anche se non facilmente ripetibile, del capannone Ansaldo alla Fiumara.

Ma il recupero effettuato in questa stagione estiva del «Dente del Galliera», sorta di terrazza sul mare, sulla Diga Foranea, nell'area abbandonata d'un ex inceneritore dei rifiuti, realizzato nel dopoguerra su una batteria demolita, li supera tutti: veramente intelligente recuperare la gita in battello in «Ulisse», il doppio viaggio, lo spazio fascinoso «en plein air».

Di conseguenza, Tonino Conte, riflettendo sulla possibilità di allestire uno spettacolo in quella particolare dimensione, ha scelto, coerentemente, un «repechage» del mito di Ulisse, l'eterno marinaio inquieto, av-



Uno dei quadri più suggestivi di «Ulisse»: al centro Penelope con il suo mantello

venturoso, vagabondo, il primo eroe moderno, come è sempre stato scritto e riscritto, inventato dal genio poetico umano.

Tonino Conte, affiancato dal fido Sergio Maffredi, ha chiamato attorno a sé i collaboratori di sempre: il Gran Suggesto-

re Lello Luzzati; Bruno Cereseto e Daniele Sulewicz come costumisti fantasiosi; il figlio Emanuele Conte responsabile dell'impianto scenico; il musicista Gianpiero Alloisio che, così, si porta dietro l'ugola d'oro della sorella Roberta.

Poi, ovviamente, assieme a una massa di giovani, ci sono i «veterani» di tutte le campagne teatrali (che poi sono anche i più bravi): Enrico Campanato, Carlo Pirolero, Consuelo Barilari, Pietro Fabbri e, sempre con i rincarzi di lusso, i dattili Bruno Cereseto e Nicholas Brandon.

Com'è lo spettacolo: è un blocco unico di un'ora e mezzo, con le «solite» (il termine non è riduttivo) trovate geniali, nei colori, nei suoni, negli spostamenti: ci sono due Ulisse (il giovane Aldo Otobri e il vecchio Enrico Campanato), un Laerte (Giancarlo Duri) che amante dell'orto e della campagna si contrappone al figlio vagabondo: chi dei due ha capito di più?; una Penelope (una suggestiva Carla Pirolero) che si avvolge come in un bozzolo la sua interminabile tela; c'è una simulazione di tritono che gira per tutta la diga, portata da robusti giovanotti e dalla quale Ulisse sbeffeggia Polifemo, vaghiaggia Circe e Calisto, evita sinistre aggressive e sadomane in pelle, cinghie e fruste: ci sono (forse una delle soluzioni più intelligenti) i Lotofagi, travestiti da «arancia», che cantano una bella canzone di Alloisio.

Lo spettacolo si sposta continuamente, implica un po' di fatica, un gruppo, perché, a differenza dei precedenti a Forte Spere, non si divide con ripetizioni in «esparietti»: il che forse rende un po' meno godibili i dettagli d'ogni singola scena e crea un po' di confusione tra gli spettatori.

Però, va anche detto che uno spettacolo come «Ulisse», «Ulisse o Nessuno» va preso, valutato, goduto e anche giudicato come un happening estivo, anche in funzione d'un divertimento interno a fini turistici e ludici.

Non si può applicare - è una lezione che viene dalle precedenti esperienze - Forte Spere - nel giudizio, un criterio «estetico» o «contenutistico».

Tratta d'uno spettacolo che, alla fin dei conti, è discontinuo e, se analizzato nel testo (un pastiche tra fonti classiche e fonti collaterali e rivisitazioni «alla maniera» di Tonino Conte), risulta un guazzabuglio senza rigore logico e culturale.

Ulisse infatti è un tema difficile e anche fin troppo praticato con infinite letture, dallo psicanalico al parodistico, per offrire novità di interpretazione: Tonino Conte dispone d'un pensiero troppo «debole» per esser preso sul serio. Ma le sue vere «preclari» virtù sono legate all'impalcatura della «trovata» (anche logistica) presa nel suo insieme. Di più non è lecito chiedere.

Il pubblico (che deve essere giovane e comunque robusto per superare la prova di più chiede: e, a modo suo, si diverte.

GLI ULTIMI DI

Estate spezzina, recital in piazza per Vinicio Capossela e Busalla rinasce la «Fabbrica della Birra»

Kurdistan e Paesi Baschi, musku all'Expo

«Boccadasse, il grande borgo»: debutto con il teatro di Cechov



Svettano i concerti della cantante kurda Nazé, protagonista della «Notte dell'Indipendenza» nel Porto Antico di Vinicio Capossela, in Piazza Montana, alla Spezia fra gli appuntamenti della serata. A Boccadasse si riacendono le luci sul festival estivo del borgo. Salsa e merengue al Matilda Estate.

GENOVA. Riguardo questa sera il festival estivo «Boccadasse», il grande borgo, alle 21,30, al Belvedere: Edouardo Firpo, un recital teatrale della Compagnia di Nulla Accademia che presenta due schiere comici di Anton Cechov. Una domanda di matrimonio e il «Orso». Ingresso libero.

«Notte dell'Indipendenza», al Festival Musicale del Mediterraneo, alle 21, nella Piazza del Feste del Porto Antico con la cantante kurda Nazé e l'interprete basco Benat Arriary. Nazé porta a Genova messaggi di pace e sogni d'amore, l'orrore della guerra e l'oppressione del suo popolo. La cantante si esibirà accompagnata da musiche con influenze arabe, persiane e turche, eseguite dalle percussioni, dal bouzouki e dal sax del gruppo multiculturale Oriental Mood. La potente voce di Arriary sarà invece accompagnata da Pedro Soler, uno dei migliori chitarristi spagnoli. Ingresso lire 15 mila.

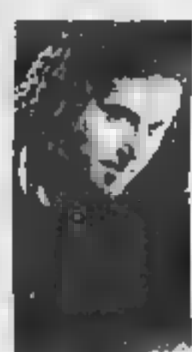
Al Matilda Estate, in Corso Italia, mercoledì sera di salsa e merengue con Café Latino dalle 23.

All'arena cinematografica estiva della Sciorba, alle 21, «Tarapia» a pallottole, di Italo Raimis. Robert e Billy Cristol.

Al Nuovo Cinema Nettuno all'aperto della Fiera del Mare, alle 21,30 con «Vampires» di John Carpenter. Al Museo di Villa Croce, alle 21, «Tutti pazzi per Mary» con Cameron Diaz e Matt Dillon.

Alla Diga Foranea del Porto di Genova, il Teatro della Tosse replica, alle 21,30, lo spettacolo itinerante sul mare «Odiseo, Ulisse o Nessuno?», testo e regia di Tino Conte. I battelli per raggiungere la Diga Foranea in partenza alle 20,30 e alle 21 dalla Stazione Marittima e dal Porto Antico.

Vinicio Capossela, musicista eclettico per tanti ap-



Vinicio Capossela e la Kokani Orchestra in concerto questa sera in piazza Montana e La Spezia

passionati e la Kokani Orchestra, fauna di ottoni della Macedonia, sono attesi in concerto questa sera, alle 21,30, in piazza Montana, nell'ambito della rassegna «Estate Spezzina». Il concerto si svolge nell'ambito della manifestazione «Amori Mediterranei» promossa dal Comune della Spezia e dalla Regione Liguria con Euro Mediterraneo Culture dei Mari. Ingresso lire 20 mila. Per informazioni telefonare al Teatro Civico 0187 / 733.099. [m. b.]



Birra a fiumi, prodotta al momento, a Busalla e buffet multietnico in Piazza Banchi nella guida di oggi.

BUSALLA. Musica dal vivo e tanti assaggi gastronomici, alle 18, nella «Fabbrica della Birra» di Busalla, costruita alla fine del secolo scorso e chiusa da anni. Da oggi, la famosa «Birra Poggi Busalla», che era conosciuta a livello nazionale, è una moderna «microbirreria» dove si produce birra, senza la pastorizzazione riservata alle birre industriali, nello stesso locale (25 posti) dove si consuma, con la sala «cortura» dietro il banco. La «Fabbrica della Birra» trova a poche decine di metri dall'uscita autostradale di Busalla, in direzione Savignone-Casella, in località «Birra», appunto.

Sempre in Valle Scrivia, anche quest'anno la Comunità Montana, collabora-

zione con la Provincia di Genova ripropone il concorso fotografico «Soliti e baci della Valle Scrivia». Le foto, inedite, a colori o in bianco e nero, di dimensioni non inferiori a 18x24 cm e non superiori a 20x30 cm, dovranno pervenire, con la scheda di partecipazione distribuita negli uffici della Comunità Montana, dovranno pervenire a quest'ultimo ente entro il 10 settembre. Il tema di questa edizione è dedicato ai momenti di festa, sagre e manifestazioni tradizionali organizzate durante l'estate nei vari centri della vallata.

Proseguono nel santuario della Loggia della Mercanzia, gli appuntamenti della curiosa rassegna promossa dal Comune di Genova. Alle 20 è in programma il buffet multietnico «il cibo nel sud».

Alla Palazzina San Lorenzo, nel Porto Antico, proseguono fino a domenica 14 luglio le mostre «Strumentalia» e «Mediterranea» con strumenti musicali del mondo e le immagini di quattro fotografi. Ingresso lire 5 mila.

A Palazzo Ducale, proseguono oggi con grande successo le visite alla mostra «Scoperta

mare», con centoventi opere di pittori lombardi e una sezione dedicata a Carlo Carrà. 300. E' arrivato nella spiaggia di Sori il Bibliobus della Provincia di Genova, una grande biblioteca itinerante estiva che consente a tutti di ottenere gratuitamente libri in prestito, dietro la presentazione di un documento.

Il pulmino-biblioteca del Centro sistema bibliotecario è aperto dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19 dal lunedì al venerdì.

LAVAGNA. Numerose le iniziative culturali estive nelle vie e nelle piazze, questa sera, alle 21,30, nel Porticato Brighardello, omaggio musicale a Satie.

OCCEANO. Prosegue oggi la festa della locale Croce Rossa Italiana che proseguirà fino a domenica, con stand gastronomici, musica, spettacoli. Inaugurazione oggi alle 19. In serata danze all'aperto. [m. b.]

MOSTRE E INCONTRI

PALAZZO DUCALE/I
Pittori e musica

Domani alle 22, nella Terrazza Ducale, nell'ambito della mostra «Scoperta del Mare. Pittori lombardi in Liguria tra '800 e '900», «Concerto» chiaro di luna, con Massimo La Noce al pianoforte. In programma brani di Beethoven, Chopin, Scriabin, Debussy. Ingresso libero. Appuntamento in collaborazione con Accademia Ducale e Ducale Ricevimenti.

PALAZZO DUCALE/II
Mandala in costruzione

Quattro monaci tibetani stanno in questi giorni costruendo un mandala di sabbia. Chakrasamvara nel Salone del Maggior Consiglio del Ducale. Il mandala è dedicato alla pace e alla guarigione e la sua realizzazione si concluderà venerdì. Orario: 15,30-21, ingresso lire 5 mila.

IN PRE' /
Mostra sugli Embriaci

Mostra sugli Embriaci, aperta alla Comunità di Prè. La mostra, intitolata «Oltremare-Gli Embriaci» a Genova a Selli: una dinastia genovese. Libano. E' stata promossa dalla Provincia di Genova nell'ambito di un progetto dedicato al Mediterraneo. La mostra resterà aperta fino al 18 luglio. Orari: dal lunedì al venerdì 10-18, sabato dalle 10 alle 19,30.

VILLA CROCE
Magnum Cinema

Nel Museo d'arte contemporanea di Villa Croce, in Via Jacopo Ruffini, è aperta la mostra «Magnum Cinema», viaggio dentro la storia del cinema attraverso le fotografie della grande agenzia fotografica Magnum. La mostra resterà aperta fino al 19 settembre. Orari: dal martedì al sabato 9-19, domenica 9-12,30, lunedì chiuso.

ELLEQUADRO
Opere della Mori e Pini

Alla Galleria Ellequadro, conclusione del ciclo «10 anni più 10» è stata inaugurata la mostra «cosmogonie eteree», le opere di Maria Mori e Guido Pini.

ANAGLIA
Sculture a Montemarcello

Personale dello scultore avellinese Luigi Mainolfi, uno dei maggiori artisti contemporanei, a Villa La Marrana, dei coniugi Bolongaro, a Montemarcello. La mostra resterà aperta fino all'8 agosto dal giovedì alla domenica, dalle 17,30 alle 20,30.

MOSAICO
Mosaico Anthology

Nell'ex chiesa di San Francesco è aperta fino al 18 luglio la mostra Mosaico Anthology con disegni, elaborati e letture poetiche.

Orario: dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19, sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.

QUARTI
Quartieri al Chiapparino

Al Centro Espositivo del Chiap-

parino, al Museo dell'Ardesia di Cicagna, è aperta la mostra «Eventi, personaggi e tradizioni di Cicagna».

Orario: dalle 10 alle 12,30 e dalle 14 alle 18,30. Al Chiapparino è aperta fino alla fine del mese anche una rassegna sui damaschi.

SANTA MARGHERITA
La Pinacoteca del Raimoso

Al Pio Istituto Pellerano-Raimoso di Santa Margherita è stata inaugurata una grande pinacoteca le opere frutto del lascito di Ada Sabatucci, patrimonio formato da dipinti di epoche diverse. La pinacoteca è stata realizzata con la collaborazione della Soprintendenza ai Beni Artistici e Culturali di Mantova.

PALAZZO SPINOLA
Notturno in Galleria

Per il terzo anno la Galleria Nazionale di Palazzo Spinola apre le proprie sale il sabato sera fino a mezzanotte.

L'apertura serale sarà l'occasione per visite tematiche intorno alla mostra «Nuits d'antan. 120 veillesuses a Palazzo Spinola».

RAPALLO
Mostra Carlo Jacono

Mostra Carlo Jacono



Mostra delle copertine di Carlo Jacono

Al Teatro Auditorium delle Clarisse si aprirà domani una grande mostra del pittore Carlo Jacono, intitolata «Guerrieri e nude». Carlo Jacono, milanese, illustratore e pittore di successo, è famosissimo per le delle copertine ed è il creatore dell'inconfondibile cerchio. Nei Gialli Mondadori. Sue anche molte copertine e Segretissimo. La mostra resterà aperta fino al 31 luglio. Ingresso libero. Orario 10-12 e 17-19,30.

S. MARIA DI CASTELLO
Cd sul paramenti

Sono diventati un Cd Rom i paramenti del monastero dei Santi Giacomo e Filippo. Il Cd Rom è stato realizzato da Carla Cavelli Traverso, del Servizio Programmi e Strutture Culturali della Regione Liguria. I paramenti del monastero genovese, conservati a Santa Maria di Castello dopo la chiusura del monastero e il trasferimento delle suore, rappresentano un patrimonio artistico poco conosciuto. [m. b.]

Quattro concerti: l'inaugurazione nel Santuario del Bambino di Praga

Musica d'organo ad Arenzano

Comincia domani il IV Festival internazionale

ARENZANO

Prende il IV Festival Organistico Internazionale organizzato dall'Accademia Musicale Teresiana. Si tratta di quattro appuntamenti che verranno realizzati ognuno in una sede differente.

I primi due punteranno esclusivamente sulla tastiera, gli altri due andranno all'organo ad altri strumenti.

L'inaugurazione sarà ospitata nel Santuario di Gesù Bambino, Juan Parodoli Solé, organista titolare della Patriarcale Basilica di Santa Maria Maggiore in Roma, proporrà musiche di Bach, Guridi, Gullmunt.

Il 30 luglio, nella Parrocchia SS. Nazario e Celso, Bach, Mendelssohn, Koe, Lommens verranno interpretati da Konrad Philipp Schuba, organista del Duomo di Costanza.

Interessante l'appuntamento



Musica nel Santuario di Arenzano

del 14 agosto nell'Oratorio di Santa Chiara. Protagonisti saranno Jean-Luc Dessé, trombe solista dell'Orchestra Philharmonique de Monaco e Silvano Rodi, organista della Chiesa di

S. Devoto del Principato di Monaco: il programma prevede pagine di Bach, Albinoni, Haendel e Holst.

Il cartellone sarà completato il 18 agosto nel Santuario di Nostra Signora dell'Annunziata dal trio Enrico Groppo e Lilliana Mijatovic, violini e Margherita Della Vecchia, organo. I tre artisti eseguiranno opere di Gabrieli, Merula, Corelli, Paganini, Walthier, Telemann, Valsej e Mozart.

I quattro concerti offriranno al pubblico l'opportunità di ascoltare strumenti appartenenti ad epoche differenti.

Il primo e il secondo appuntamento utilizzeranno organi costruiti da Mascioni, rispettivamente nel 1966 e nel 1961.

Gli altri due strumenti sono della fine dell'Ottocento: per il terzo incontro si ascolterà un Locatelli del 1891, mentre l'ultimo è un organo dei fratelli Lingiardi del 1891. [r.l.]

Serata offerta alla città per il primo compleanno della Fondazione

Carlo Felice, splendido «Cannone»

Massimo Quarta ha suonato il violino di Paganini

Genova

Carlo Felice affollatissimo, lunedì sera, per il concerto gratuito offerto alla città in occasione del primo compleanno della Fondazione del Teatro.

Lo spettacolo a ingresso libero richiama naturalmente una folla composta spesso da neofiti incuriositi che applaudono quando non devono, magari anche un clamore ed un entusiasmo eccessivi. D'altra parte il Teatro fa bene ad organizzare serate «canoniche» solo perché contribuiscono a far incontrare Genova e il Carlo Felice, ma soprattutto perché rappresentano un mezzo per «recitare» nuovi appassionati.

Lunedì, da detto subito, la calorosa accoglienza a Massimo Quarta è stata pienamente giustificata. Vincitore del «Paganini» nel 1991, Quarta è oggi

certamente fra i violinisti più preparati e completi a livello internazionale. Ha tecnica notevole, ma è, soprattutto, un musicista raffinato. E lo ha ampiamente dimostrato offrendo una magnifica lettura del Concerto n.2 di Paganini.

Proprio in questi giorni il violinista è impegnato nella registrazione dei primi due Concerti paganiniani per la Dynamiq, con il Guarneri del Gesù che fu del grande compositore genovese. E con il mitico «Cannone», appunto, Quarta si è esibito sotto la direzione di Corrado Rovaris con l'Orchestra Carlo Felice.

Il Concerto n.2 (presentato in una revisione sul manoscritto originale elaborata da Mariateresa Dellaborda, tendente essenzialmente a rivedere l'apporto orchestrale) riflette perfettamente lo stile paganiniano, splendida sintesi fra acrobazia e lirismo, fra tecnicismo

acceso e slancio melodico. Vi respira il tipico gusto italiano del primo Ottocento, lo stile che si ritrova nelle principali opere teatrali dell'epoca.

Merito principale di Quarta è stato quello di equilibrare mirabilmente le due «pagane» lo scintillante virtuosismo non ha fatto dimenticare la fluidità e la cantabilità dei temi in una visione interpretativa «tessa e palpitante». Il Cannone, reduce da Santiago, ha naturalmente risposto egregiamente alle sollecitazioni «concertistiche» spensando ancora una volta la voce calda e piena. Sul podio, Corrado Rovaris ha assecondato il «Cannone» con attenzione, ben seguito dall'Orchestra globalmente in buoni forme.

Il pubblico ha elargito battimani e movimento ed ha poi chiesto bis a gran voce, spingendo Quarta ad offrire due Capricci paganiniani.

Finali-scudetto della pallanuoto Juniores a Recco: ecco il programma

Provaci ancora, magica Rari

L'Athina cerca quel terzo scudetto che la iscriverrebbe di diritto nella storia «tricolore»
La squadra conta anche su alcuni titolari di A1, il pericolo maggiore sono le napoletane

Nazionale

Universiadi d'argento

Danilo Sanguineti

Dalla orientale degli Stati Uniti, da Newport, inizia la rincorsa all'Italia di Rudic il titolo europeo. La trasferta americana è una delle poche sopravvissute ai tagli imposti all'ambizioso programma di preparazione stilato dal Ciu.

L'ex coach Fin (proprio ieri ha passato le consegne ad Aurelio Vessicelli, avvocato dello Stato) Guglielmo Negri aveva drasticamente riveduto il calendario per rispettare il bilancio federale. La trasferta non è un'esagerazione: gli Usa restituiscono l'ospitalità primaverile, quando vennero in Liguria per due amichevoli (Lavagna e Imperia) in preparazione al torneo francese. L'Italia è rimasta ferma negli ultimi tre mesi e deve, a detta di Rudic, recuperare il tempo perduto rispetto alle rivali più forti.

Non ci sono sorprese nelle convocazioni, sono saliti sul carro azzurro gli stessi del torneo di Pasqua, la Liguria è rappresentata da Ghibellini (Savona), Angelini, Mangiante e Riccadonna (Roma). La formula del torneo a stelle e strisce è singolare: l'Italia è nel girone A con Jugoslavia, Australia, Portorico e Messico. Oggi alle affronta la vincente di Messico-Portorico, alle 17 la perdente. Due partite facili, ma giocate di seguito all'altra possono affaticare gli azzurri che domani sono attesi dalla ben più pericolosa Jugoslavia (ore 17). Sempre alle cinque pomeriggio, venerdì, chiuderanno il girone di qualificazione affrontando l'Australia. Il secondo posto basterà per le semifinali (sabato) dove troveranno le qualificate del girone B (Francia, Brasile, Russia e Usa). Gli impegni dell'Italia prevedono a luglio anche un torneo a Fiume con Croazia, Slovenia e Slovacchia; ed uno a Pesaro con Croazia, Grecia e Slovenia.

Mentre la Nazionale maggiore prepara gli Europei, la squadra «B» ottiene l'argento alle Universiadi. A Palma di Maiorca la squadra diretta da Sandro Campagna fa un passo indietro rispetto al '98: perde in finale dalla Spagna. Partita tiratissima decisa ai supplementari: 5-5 (2-2 2-0 0-1 1-2) e poi gol decisivo degli iberici nel primo tempo di spareggio, quindi 0-0 nel secondo. L'Italia schierava Tampesi, Bonacore, André, il reccolino Deserti, Riccardo, Violetti, il savonese Sargiano, il genovese trapiantato a Bologna Bettini, l'imperiese trapiantato a Napoli Onofrietti, D'Antoni, Villani, Lisi e Foresti, altro ora al Bologna.

Giancarlo Scazzozzi

RECCO

I portieri Pastorino e Mamber-; poi Bigatti, Mistrangelo, Felugo, Chiaramonti, Ronchetti, Cuneo, Olla, Moroni, Parodi, Sanguinati e Nicchi (che dovrà il debutto per squalifica): sono i tredici allievi dell'Athina Savona che da oggi a venerdì, alla «Ferro» di Recco, cercheranno di conquistare per la volta consecutiva il titolo italiano Juniores.

Un'impresa in più mai riuscita a nessun'altra società: riuscirà quindi la possibilità per i biancorossi guidati da Claudio Mistrangelo e da Mirko Vicevic di entrare nella storia della pallanuoto italiana. E le premesse ci sono: finora negli scontri a livello ligure, come nei confronti con le rappresentative delle regioni del Nord, i giovani dell'Athina hanno sempre superato l'esame a pieni voti.

Peccato che all'appuntamento finale non sia presente l'altra società ligure che a livello giovanile è molto quotata, la Pro Recco, eliminata in semifinale maniera rocambolesca. I pericoli per i giovani savonesi sono di triplice natura: lo stress dovuto al ruolo di favoriti (ma per eliminare questo possibile problema il «filosofo» Mistrangelo dovrebbe essere l'uomo ideale), gli impegni ravvicinati (cinque partite in settantadue ore non sono una passeggiata, anche per atleti fisicamente preparati



Dall'album dei ricordi-Rari: nel '95 questi ragazzi con Pisano vincevano il titolo «Ragazzi»: è il nucleo degli attuali Juniores, buona parte quali in prima squadra

al meglio come i pallanuotisti) e non ultimo il valore della «scuola napoletana». Eh sì, perché i veri pericoli, escludendo le «ordiste» Fiorentina e Como paralitico già sconfitte e le Lazio, discrete ma nulla più, potrebbero venire proprio dalla coppia napoletana, in particolare dal Posillipo. Ma attenzione pure alla Canottieri.

Detto questo, il programma completo delle tre giornate levantine. Oggi alle 18 Fiorentina-Canottieri; alle 19,30 Athenas-Lazio; alle 21 Como-Posillipo. Domani doppio turno: incontri alle 9,30 Athenas-Florentia; alle 11 Canottieri-

Como; alle 12,30 Lazio-Posillipo; alle 18 Canottieri-Athina; alle 19,30 Posillipo-Florentia; alle 21 Como-Lazio. Conclusione venerdì con altri due turni, gli stessi orari del giorno precedente: in mattinata, Posillipo-Canottieri, Lazio-Florentia e Como-Athina; al pomeriggio Lazio-Canottieri, Fiorentina-Como ed Athenas-Posillipo. Un calendario in pratica giustamente epilotato. L'ultima partita che secondo le previsioni più accreditate potrebbe decidere l'assegnazione del titolo. A seguire, intorno alle 22,30, la premiazione. Con la speranza che sia ancora una festa per l'Athina.

Ieri il raduno, da oggi la squadra è in ritiro a Cavalese

Samp, Enrico Mantovani rilancia la scommessa

Damiano Basso

GENOVA

Tra momenti di contestazione e altri di entusiasmo, la Samp si è radunata ieri mattina a Bogliasco, il primo passo ufficiale in vista della stagione che comincerà oggi, quando la squadra salirà sul pullman che la condurrà a Cavalese, dove resterà fino all'8 agosto. Un migliaio di tifosi saliti al «Mugnain» per esprimere disappunto o fiducia a soci e giocatori.

Per la prima volta, dopo retrocessione, Enrico Mantovani si è confrontato con la tifoseria. In realtà il presidente ha affidato i suoi pensieri alla rivista ufficiale «L.C. Sampdoria», che da ieri è in distribuzione, riservata agli abbonati (piccolo quesito: chi non è abbonato non ha diritto di conoscere le opinioni di Mantovani?). 12 pagine Enrico ha trattato e spiegato tutti i temi scottanti della stagione scorsa. Quando ieri mattina ha preso la parola a Bogliasco, spesso è stato interrotto dalle critiche di qualche sostenitore in gradinata, e lui ha «accettato» tutto, ma che venisse di nuovo evocato il nome di padre, Paolo: «Papà lasciati stare... papà basta... Abbiamo sofferto la peggiore stagione degli ultimi 7 anni e oggi vorremmo in qualche modo cercare di dare un segnale positivo a tutti. Mi viene chiesto di presentare le scuse, l'ho già fatto e se lo rite-



Enrico Mantovani davanti alla sua nuova Sampdoria: il domani è già cominciato

nete opportuno lo faccio altre venti volte. Mi scuso non solo con chi è qui, con tutti quanti. La Samp ritrova oggi perché ci sono i suoi tifosi che avranno comunque, sempre, la Samp nel cuore, anche se magari non avranno più fiducia nella società.

Sponsor ieri è stato anche presentato il nuovo sponsor, «Dreamcast», console per videogiochi prodotta dalla «Sega». A Bogliasco (dove si è rivisto anche Peter Barandun) c'era il presidente dello «Sg» Europeo, Jean Francois Cecillon: «Abbiamo scelto la Samp perché pensiamo che sia una grossa squadra». Europa. Se è

in non importa, siamo sicuri che già l'anno prossimo tornerà nella serie che le compete.

I convocati per Cavalese: Sereni, Ambrosio, Balleri, Castellini, Grandoni, Hugo, Passarelli, Sakic, Stendardo, Tosti, Casale, Bariva, Ficini, Franceschetti, Sgrò, Sinagra, Vassari, Verjassola, Zivkovic, Cate, Esposito, Flachi, Jacopino, Mazzuca, Palmieri, Jovicic.

Tre a Cavalese: il 23 contro il Calcio Fiemme, il 26 contro la Pro Sesto, il 29 contro la Reggina. Il 31 trasferta in Inghilterra per giocare con il Sunderland. Avversario da definire per il 4 agosto; l'8 invece test con il Verona a Rovereto.

WINDSURF



Per Monaco scudetto Juniores

Tancredi Monaco, portacolori del No Stress Team-Circolo Nautico Bordighera, ha conquistato il titolo di campione d'Italia Juniores. Un prestigioso risultato per il sedicenne atleta bordighotto che, allenato da Paolo Ghione, sta bruciando le tappe. Monaco ha conquistato il titolo agli Italiani di Pescara su un lotto di 45 concorrenti. Nelle sette prove, distribuite in tre giorni molto duri per la scarsità di vento, alla fine ha preceduto il triestino Andrea Ferin. Bene anche Alberto Paolino, sempre del circolo bordighotto, sesto. Monaco, da Pescara, è andato direttamente a Palermo per lo stage di allenamenti della Nazionale azzurra in vista dei Campionati mondiali in programma in Francia dal 6 al 12 agosto. (b. m.)

BEACH-VOLLEY

A Chiavari le gare per la leadership, nel week-end riflettori sugli Junior ■ Sanremo

Garra e Giordano, i re della Liguria

Il duo savonese domina e vince il titolo regionale

CHIAVARI

Il meglio della pallanuoto ligure è dato appuntamento a Chiavari per disputare il campionato regionale maschile di beach volley «2x2». In palio non c'era soltanto il titolo ma, anche e soprattutto, un montepremi di due milioni di lire e il biglietto d'ingresso per le finali nazionali del torneo.

In teoria la competizione era riservata solo alle società Fipav liguri, o iscritte al Beach Volley Club, in pratica bastano i tesserati per la Fedepallavolo, essendo sufficiente associare a un club regionale atleti provenienti dal basso Piemonte o dalla Lombardia.

Il primo posto è andato, come era nelle previsioni, al colaudatissimo duo Garra-Giordano, composto da colonne della Carisa Albisola appena promossa in B1, veri esperti della «sabbia». Nel 1998 giunsero non ai campionati tricolori di Beach Volley, quest'anno con una vittoria e due sconfitte, a Riccione si sono piazza-

«1000 Dollari Cup» a Salamini & C.

CERIALE. Proseguono, al Parco Acquatico le Caravelle, le manifestazioni di beach-volley. Lo scorso week-end si è svolta la prima edizione della «1000 Dollari Cup-Gruppo Cavallera Mobili Andorra» che ha visto la partecipazione di una quindicina di squadre, ciascuna composta da due ragazzi e due ragazze.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero i compagni più forti. La finale è stata combattuta ma alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

di diciassettesimi.

Il campo di gara è stato allestito all'interno del recinto della Colonia Faro, adiacente ai bagni Bergamini. Una gran folla ha accompagnato le ore di pallavolo-spettacolo. Dietro Garra-Giordano i piazzati Chiusotto-Servetto (altro Circolo Albisola). Il gradi-

Nella finale per il terzo posto affermazione della squadra capitanata da Cristian Barba che ha avuto la meglio sul team di Andrea Salvatico. Alla prima squadra classificata sono andati 1000 dollari di premio mentre il secondo team è andato un soggiorno di una settimana al villaggio turistico «Il paese di Ciribi» di Ceriale. Alla compagine terza classificata un buono di 400 mila lire offerto da «Rianco Sport», sponsor della manifestazione. Il prossimo appuntamento è in programma per il 7 e 8 agosto, quando arriverà un fine settimana durante il quale prenderanno parte al torneo numerosi protagonisti ad alto livello della pallanuoto su spiaggia. (g. o.)

PARCO LE CARAVELLE

no più basso del podio ha ospitato Furfaro fennesimo titolare della squadra savonese e l'organizzatore della manifestazione assieme a Massimo Corradi, entrambi dell'Admo Lavagna. Quarta i genovesi (in forza all'Olympia Voltri di B2) Roserba e Diolajuti. Ora il circus del beach volley si

sposta a ponente. Sabato (dalle 9,30 alle 20) e domenica (dalle 9,30 alle 18) a Sanremo, presso i Bagni Italia (Zona Portofino) si terrà il Campionato regionale Juniores maschile (per giocatori nati dal 1° gennaio 1978 e anni seguenti). I vincitori accederanno alla fase nazionale.

TORNEI CALCIO

Grandi emozioni e sette gol nello scontro diretto: sconfitti (4-3) ■ sorpresa i favoritissimi genovesi guidati da Schenone

Bar Ambro-Nucera e Viviani Empire sono in semifinale

I primi importanti verdetti della «sezione levantina» del Rottigni-Marchisotti



Schenone, qui quando era all'Entella, ha realizzato altri due gol per «Viviani»

RAPALLO

Bar Ambro/Autotrasporti Nucera di Lavagna e Viviani Sport Empire di Genova sono le prime due semifinaliste della «sezione» rapallense del 39° Rottigni-Marchisotti. I nomi si conoscevano già da un turno, occorre attendere l'esito dello scontro diretto per capire quale squadra fosse la prima del girone E e quale la seconda.

E un senso, giustizia è fatta. Perché un regolamento molto particolare avrebbe generalizzato, in caso di arrivo al primo posto alla pari, il Bar Ambro-Nucera, in possesso di una miglior differenza reti (quattro di finale, a vantaggio del Viviani, con genovesi a disporre di miglior differenza reti totale. Ora, in tutti i tornei si prende in esame fase per fase, separando le varie parti: il Regolamento del Rottigni-Marchisotti no.

Non solo: c'è un'altra anomalia fra gli incontri del «Gallottini» di Rapallo: quelli all'Entella Ferrando. Mentre al «Gallottini» il passaggio al proprio portiere non è permesso, pena il calcio di punizione indiretto, al «Ferrando» il portiere può raccogliere l'appoggio a ritroso, un compagno. Stesso torneo, doppia interpretazione che andrà chiarita prima degli scontri incrociati fra le due promesse della riviera e le due di Genova. Poco da dire su Polleria Parodi-Faticcoria Riviera/Autoscale Olivari, con ambedue eliminate, e 3-1 per i genovesi.

In evidenza Girardi, l'ultimo tesserato del «Parodi», nell'ultima stagione alla Sestrese, autore di una doppietta (di Fragatti, la terza rete per i vincitori; Locatelli per gli sconfitti). Molto attesa la seconda partita fra Viviani Sport Empire e Bar Ambro/Autotrasporti Nucera: base di partenza i sei punti delle due

squadre, come anticipato in caso di parità primo posto per i genovesi o secondo per i lavagnesi, nonostante i tigullini vantassero una miglior differenza reti nel quarto (4-6 contro +3).

Emozioni a getto continuo, con successo e primo posto per Bar Ambro-Nucera, 4-3 su Viviani che per la prima volta in tutto il torneo hanno dovuto alzare bandiera bianca. In evidenza Caleri da una parte (due reti: una di testa e la seconda spettacolare al termine di uno slalom in mezzo a tre avversari, con dribbling finale a Ruffi) e Schenone dall'altra (altra doppietta, con due tiri di grande precisione all'incrocio dei pali). Di Garbarino la rete del parziale 1-0, di Baglino la punizione del momentaneo 1-1. Infine la rete di Belloio da posizione defilata. Classifica finale: Bar Ambro Nucera 3; Viviani 6; Parodi 3; Riviera Olivari 0. (g. a.)

Da Genova a Nizza per volare in tutto il mondo E ritorno.



Collegamento bus 3 volte al giorno ■ bus gran turismo Genova - Aeroporto Nizza Côte d'Azur - Nizza città

Fermata a richiesta: Savona, Albenga, Imperia, Orma di Taggia, Ventimiglia

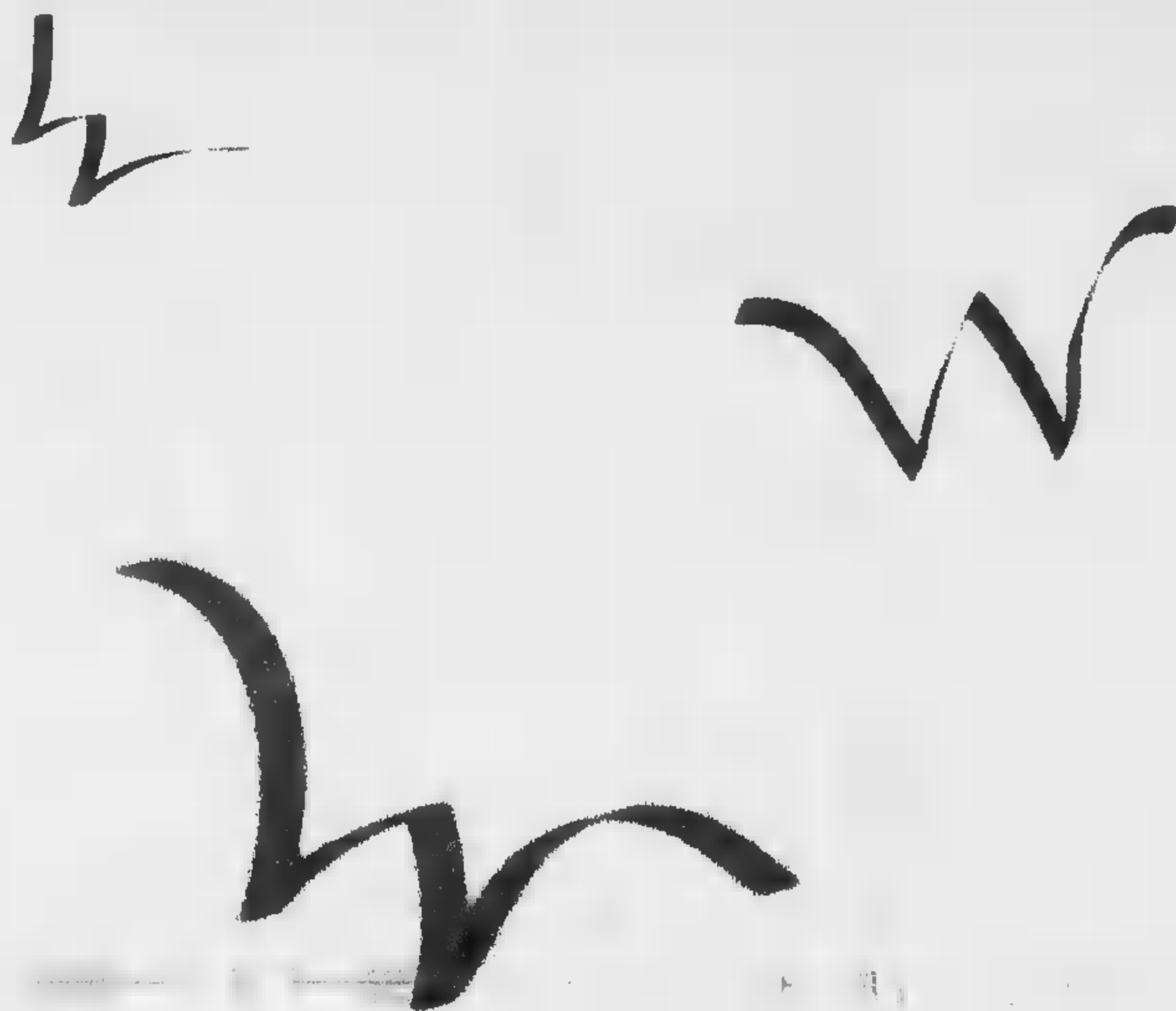
Per informazioni e prenotazioni

- la vostra Agenzia di Viaggi
- l'Agenzia Diana Tours - Diana Marini - tel. 0183 495 678
- l'Agenzia Volpi - Genova - tel. 010 586 511
- Phoenix Cars - Nizza - tel. 0033 4 93 85 65 65

MERCOLEDÌ

tutto il mondo

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.



DA OGGI INTERNET È LIBERO.

- @ Abbonamento gratuito*, una casella e-mail gratuita e 15 MB di spazio Web gratuiti.
- @ Assistenza tecnica telefonica gratuita** tutti i giorni, dalle 8 alle 23, chiamando il 155.
- @ Oltre 4.000 comuni serviti, copertura al 100% della popolazione entro settembre.
- @ Se hai già accesso a Internet, attivazione immediata on line sul sito www.libero.it.
- @ Se invece non hai ancora accesso a Internet, chiama il 155. Sarai libero subito.

Libero
INFOSTRADA

www.libero.it

VEGA
PIEMONTE LIGURE (SV) - Via del Sagittario, 11 - Tel. 019690661/2
 ALBENA (SV) - S.S. 582 - Regione Bottino - Tel. 018251498
 IMPERIA - Via De Marchi, 15 - Tel. 0183299602

Parla la moglie del disoccupato travolto dai debiti e incapace di sfamare i due figli

«Io e Fabrizio, una vita disperata»

E' morente l'uomo che ha fatto esplodere la casa

Ludovico Poletta

Una settimana ancora. Solo una settimana e poi il fallimento. L'uomo e come padre, sarebbe diventato una pubblica. Lunedì prossimo, durante l'udienza per lo sfratto, tutti avrebbero saputo che mesi non riusciva più a pagare le 600 mila lire d'affitto per quell'appartamento di tre stanze al primo piano di questa palazzina ora sventrata, in corso Lombardia. Che non aveva i soldi per le bollette di gas e luce. E neanche per mangiare. Fabrizio Coppo, l'ex muratore che l'altro pomeriggio ha ucciso il figlio, facendo esplodere l'alloggio dove viveva, distruggendo mezzo stabile, mandando in ospedale otto persone, adesso è in fin di vita al Cio. Gli altri feriti sono già dimessi ma di tornare a casa non se ne parla neppure: il palazzo è inagibile.

Il giorno dopo lo scoppio Valeria Roero, 31 anni, ricorda quegli attimi. Dopo l'esplosione è fuori dal negozio e si è lasciata andare ad un pianto isterico. «Madonna mia che paura! Maledice che in casa c'era poca gente. Lo ripete anche la figlia di Francesco Guglielmo, la vicina di pianerottolo dei Coppo: «Mia madre è partita per il mare; mi viene la pelle d'oca se penso cosa le poteva capitare. Intanto i pettegolezzi su quest'uomo disperato s'intrecciano e si rincorrono. Chi dice che beveva, chi ricorda i litigi frequenti. Cristina Giglio, la figlia della padrona, la casa del muratore, si passa le mani sul viso: «Mia madre aveva comprato questa casa con i tutti i suoi risparmi».

Ma la storia di Fabrizio Coppo è ben di più di questo. La racconta con la voce che è diventata silenziosa. Beatrice Minnelli, la sua compagna da 11 anni, la donna che gli ha dato due figli, «Fabrizio è sempre stato un lavoratore. Ma da un paio d'anni le cose ci andavano male. Poi a dicembre è precipitato tutto e lui, povero amore, è crollato».

«Che cosa è capitato? La ditta dove lavorava ha chiuso e lo ha lasciato a casa. All'inizio lui ha cercato un'altra occupazione, ma non ha più trovato nulla. Faceva qualche ora ogni tanto, ma poca cosa».

«Come riuscivate a vivere? Lei lavora?»

«No, io non ho un impiego. Prima dicembre vivevamo bene: pagavamo 600 mila lire d'affitto più 50 di spese, ogni mese. Poi è stato sempre più difficile. Si sono accumulate le bollette dell'Enel e del gas. Poi è arrivato lo sfratto».

Non ha chiesto aiuto? «Ci ho provato. Sono andata al San Pio, un ente assistenziale, il 5 maggio. Mi avevano promesso un contributo che non mi è arrivato. Sono andata in Comune, ma non ci hanno risposto. Poi ho bussato alle parrocchie. Alla chiesa di Sant'Ambrasio, a volte, ci davano un chilo di pasta, un po' di verdura. Al Costolengo anche la carne. Ma in casa era-

in quattro questi regali ci bastavano per due giorni. E allora come facevate?

«Non mangiavamo. Una paio di volte ho preso le mie figlie e sono andata alla mensa dei poveri, dietro Porta Palazzo. Ma mi vergognavo».

L'edificio in corso Lombardia



Sopra, il pm Giuseppe Riccaboni che conduce l'inchiesta. A destra Valeria Roero



Perché non ha mai parlato di questo suo stato di parenti?

«Perché, se vanno queste cose, non ci andava. Poi Fabrizio non voleva, e paura che la gente sparasse. Lui, disse che era neppure capace di mantenere la famiglia».

«Loro sapevano che vive in queste condizioni? Una volta sola Fabrizio è venuto qui, da mia sorella. Le ha detto: «Cinzia, vai subito da Bea, lei e le bambine da due giorni non hanno mangiato». Mi

ha subito portato due borse di spesa. Ma anche suo marito lavora, lei guadagna un milione 200 mila lire al mese e ha due figli da tirare su. Mica ci poteva mantenere».

«Lui litiga-»

«col spesso?»

«Ultimamente era molto».

«Si irritava per niente. Provava vergogna, diceva di fallito. E litigavamo».

E' che beveva?

«Qualche volta, ma non è un ubriaco. Beveva per dimenticare, quando si sbronzava».

«Lui aveva paura?»

«Qualche volta. Allora chiudevo i bambini nella loro cameretta e cercavo di calmarmi. Ma era fuori».

«Sentiva ragione, a volte mi picchiava».

«Perché domenicamente se n'è andata di casa?»

«Non me sono andata, è lui che mi ha buttata fuori. Mi ha detto che voleva fare un macello».

«Ha urlato di lasciarlo, di rifarmi una vita. Che lui, io, avevo più futuro. Allora ho preso le bambine, sono scesa in strada e ho telefonato a mia madre».

Da quel momento Fabrizio l'ha ancora visto?»

«Assolutamente no. Lunedì pomeriggio volevo andare, accompagnata da un cognato, a prendere i vestiti e ricambio per le piccole. Non l'ho fatto per serie di casualità. Forse, se fossi andata, avrei potuto convincerlo a non fare cavolate. Forse...».

Vuole ancora al suo uomo?

«Come potrei? Vogliergliene: siamo stati insieme per 11 anni e abbiamo passato anni del periodo felice. Fabrizio è forte, infaticabile, molto orgoglioso, non si vuole mai arrendere alle difficoltà. A volte è un po' nervoso, ma è sempre stata una persona molto buona. Ma il licenziamento prima di Natale, e una brutta esperienza di lavoro un paio di anni fa, lo hanno cambiato. Negli ultimi mesi era diventato intransigente, certo era un po' pazzo. Ma io non l'ho mai lasciato solo».

E adesso che farà?

«Resto qui, le mie sorelle. Cosa vuole che faccia? Devo pensare ai figli, al loro futuro. Ma una cosa voglio: nessuno deve provare a portarmi via per affidarli ad una comunità. Nessuno».

«Lui con ira, quasi accusa qualcuno. Chi?»

«Tutte quelle istituzioni e quella gente che quando chiedevano aiuto ci ha voltato le spalle. E l'elenco, mi creda, è lunghissimo...».

«Ma noi volevamo aiutarlo»

La «sorpresa» di Comune e Circoscrizione

E ora tutti dicono che sapevano Fabrizio Coppo. E lo volevano aiutare.

L'assessore ai Servizi Sociali Stefano Lepri lo ha già detto: «Non abbiamo di fronte un disoccupato cronico, ma uno che ha sempre cercato di essere autonomo. Aveva già ricevuto un primo aiuto nel '91, poi trovato un lavoro e il sussidio era decaduto. Negli ultimi tempi ci è arrivata la nuova richiesta di assistenza». Arrivata e ripartita, garantisce il vicepresidente della quinta Circoscrizione Denis Martucci: «Il vizio sociale di Lombardia, quello a cui si era rivolta la convivente di Coppo Beatrice Minnelli nel mese di maggio, era riuscito a espletare la richiesta di sussidio per disoccupazione. I tempi record: nel giro di due o tre giorni l'uomo avrebbe ricevuto il primo assegno di un milione per luglio e agosto, successivamente circa 500 mila lire al mese tutti i mesi». E aggiunge: «La busta con i soldi era già nelle mani dell'agenzia Defendini».

Una lettura più ampia del dramma torinese la

dà invece l'assessore al Lavoro Bruno Torresin che inquadra la vicenda nel problema complessivo della disoccupazione adulta in Italia. «Una piaga che deve essere denunciata solo a seguito di fatti drammatici ma che va affrontata con coerenti politiche di sviluppo e con servizi adeguati alle persone che cercano un impiego», dichiara in un comunicato. «A Torino risultano iscritte al collocamento come lavoro 18.698 persone con un'età compresa tra i trenta e i 39 anni e 10.090 tra i quaranta e i quarantenne. Questi dati dimostrano la gravità del problema sociale che si accompagna all'assenza di politiche mirate al rimpiego delle persone rimaste senza occupazione». Il denuncia l'abbandono delle strutture del collocamento pubblico cittadino: «La riforma del servizio doveva partire a gennaio. E' stata rinviata al 31 dicembre '99 senza che, allo stato attuale, il Governo abbia definito risorse finanziarie ed umane destinate al funzionamento di questi nuovi sportelli».

Il provveditore: ogni istituto potrà decidere già nel nuovo anno con la propria autonomia se accogliere l'appello

Un calendario speciale nella scuola multietnica

Invito morale della Regione: tenere conto delle esigenze di tutte le religioni

Il Consiglio regionale ha invitato le autorità scolastiche competenti a formulare i prossimi calendari scolastici tenendo conto anche delle esigenze delle altre religioni.

«E' la prima volta in Italia - spiega Giampaolo Leo, assessore regionale alla Cultura - che un simile auspicio viene espresso da un ente regionale».

L'invito è formulato da una frase che accompagna la delibera sul calendario scolastico 1999-2000 e che dice formalmente: «Invitiamo le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, a verificare la possibilità di articolare il calendario scolastico tenendo in considerazione le caratteristiche di multietnicità delle classi, consentendo agli allievi il rispetto delle principali festività religiose».

La Regione propone quindi un'articolazione dei giorni di scuola che tenga conto non solo della religione cattolica, ma anche di tutte le altre confessioni giunte in Italia con l'immigrazione extraco-



«Ogni scuola potrà organizzare gruppi di allievi in modo da facilitare la loro attività religiosa», dicono al Provveditorato commentando l'invito giunto dalla Regione Piemonte

munitaria. La delibera, inoltre, fissa al 1° settembre l'inizio delle lezioni nelle scuole di ogni ordine e grado. Le vacanze natalizie andranno dal 23 dicembre al 5 gennaio del 2000. Il provvedimento è stato approvato con 11 sì e 3 astensioni.

Le raccomandazioni regionali giungono tuttavia quando il nuovo

calendario scolastico è già stato pubblicato. Come mai? «A dire il vero - precisa Leo - quest'indirizzo era già stato formulato e approvato dalla giunta in tempo utile. Il consiglio ha tardato a farlo proprio, ma non ha importanza. E' un'indicazione morale per il futuro, che impegnerà la Regione in tal senso, quando l'attività del Prov-

veditorato passerà sotto agide regionale». Quindi si tratta di principi privi di applicazione pratica?

«No - risponde il Provveditore agli Studi Marina Bertiglia - l'appello regionale potrà essere recepito dall'autonomia scolastica. Ogni scuola potrà organizzare gruppi di allievi in modo che sia facilitata la loro attività religiosa. La decisione spetta agli organi d'istituto, al collegio docenti e al consiglio d'istituto. Possono già attivarsi e, se pranno organizzarsi, le loro scelte potranno essere efficaci».

La notizia è fonte di soddisfazione per l'imam Ahmed Cherrouh: «Era ora che si tenesse conto delle esigenze delle diverse religioni multietniche presente in Piemonte. Questa decisione fa onore alla Regione, che ha presente l'articolo della pluralità etnica che è immigrata in questa terra. Ci vuole dialogo e rispetto mutuo. Ora più persone si sentiranno più rispetta-

Uccise ambulante

Correlazione

giudizio per

Un carabinieri, Giuseppe Bosio, è stato condannato a giudizio per l'omicidio premeditato di un'ambulante, Domenico. Rispondono dello reato Walter Boscherini e Annamaria Lacortosa. Saranno processati dalla seconda sezione il 10 novembre. Da questo delitto, incombente come il tragico sviluppo di una rapina in un luogo isolato, come centrale la figura di una donna, che si prostituiva in un pied-à-terre, e attorno a lei ruotano i tre uomini: Bosio, Boscherini e la vittima, l'anziana convivente Annamaria Lacortosa. Il movente è da ricercarsi in questo intricato gioco di rapporti e interessi.

L'omicidio risale all'agosto dell'anno scorso. Domenico Russo fu ucciso a coltellate in una strada di periferia. Nonostante la messianica l'acquedotto mobile arrivò rapidamente al terzo.

gar Blue Tour, incontra un'artista senza eguali nel suo genere. Non hai mai fatto cose simili Milva, anzi, ha sempre cercato di richiedere la propria carriera di nuove sfide, ricordando il grande incontro che marca il suo cammino avvenuto alla fine degli anni '50 con Giorgio Strehler. Stessa il debutto e domani la replica. Spettacolo a cena costano 100 mila lire, mentre il solo concerto è a 90 mila lire consumazione.

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

capacità ferroviaria
Regione in conferenza

Il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, e l'assessore ai Trasporti, William Casoni, hanno inviato ieri al presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, una nota nella quale chiedono l'impegno del governo a chiudere l'autunno la Conferenza dei servizi per la realizzazione della linea ad alta capacità ferroviaria Torino-Milano. La Regione Piemonte da parte sua si dichiara disponibile a trovare soluzioni tecniche compatibili con i territori attraversati. Il messaggio a D'Alema parla di critiche sollevate dal ministro dell'Ambiente e che di fatto hanno condizionato e bloccato il proseguimento dell'istruttoria in atto. Ghigo e Casoni denunciano una strategia volutamente mirata a fermare la realizzazione di un'opera indispensabile per lo sviluppo socio-economico del Piemonte.

La Fim in Italia
blocca Tir di Torino

CUNEO. La festa nazionale francese blocca oggi il traffico pesante dell'Italia verso i valichi. Ma per i collegamenti italo-francesi nel Cuneese la giornata di nozze minime di transito sarà domani. Scatta infatti il 15 luglio il piano di Anas e Département des Equipements per la galleria del Tenda: divieto di transito per i veicoli che trasportano merci pericolose (infiammabili, carburanti e esplosivi) e distanza minima fra le auto (50 metri) e fra Tir (100 metri).

Per la commessa
arriva d'oro

VERCELLI. Gli cadono le chiavi in una grata della centralina di Alena (ex Anas) che gestisce tutti i servizi dopo il recupero da parte dell'Azienda che vede consegnare la fattura d'oro, che prevede il pagamento di un'ora di lavoro del tecnico e dell'operaio. Ma l'intervento racconta il velleitario che aveva smarrito le chiavi - è due decina di minuti. Per un'operazione-lampo chissà quale cifra dovrà sborsare.

La Borsalino realizza
in Cina

ASTI. Il 9 settembre la «Borsalino» di Alessandria, famosa nel mondo per la produzione di cappelli, inaugurerà uno stabilimento in Cina a Xiamen, tra Shanghai e Hong Kong. Lo ha annunciato il commercialista astigiano Roberto Gallo, amministratore dell'azienda che nel '98 ha fatturato 15 miliardi ed esporta il 65% della produzione. Fu proprio la famiglia Gallo il padre di Roberto è un noto imprenditore edile di Asti) ad acquisire nel 1993, per 13 miliardi, la «Borsalino», società fondata nel 1857. Roberto Gallo ha anche ereditato le voci di trattative per l'acquisizione della «Borsalino» da parte del finanziere piemontese, Luigi Gribaldi: «Abbiamo avuto un incontro lo scorso anno, poi basta. La mia famiglia lascerà le proprietà dell'azienda, anzi intendiamo potenziarla».

Gran
musica arriva in quota

TORINO. Ancora una volta sarà l'inconfondibile del Becco Meridionale Tribolozzo a fare da sfondo domenica prossima ad un rassegne di Suoni del Gran Paradiso. L'Otello di Ortoni dell'Orchestra sinfonica giovanile Piemonte ad esibirsi nell'auditorium a ridosso del rifugio Pontese. Il plesso, a partire dalle 11.30, proporrà brani di Susato, Bach, Telemann, Haydn, Joplin, Mc Carthy e Rota.

mirino del

Per due notti una comitiva di turisti finlandesi in un albergo sanremese a quattro stelle è finita nel mirino dei ladri. Se domenica i malviventi erano però riusciti a farla franca picchiando a sangue un turista, l'altra notte i carabinieri hanno stato al lavoro sorpreso mentre forzando la porta finestra. Agli scandinavi, ripartiti ieri mattina con destinazione Lourdes, il Comune ha inviato una lettera in cui si scusa per l'accaduto.

Check-in «arretato»
per Malpensa 2000

NOVARA. Un check-in di Malpensa 2000 arretrato, alla periferia di Novara, per avvicinare maggiormente la città e il territorio al nuovo aeroporto intercontinentale. E' questo il progetto di Renzo Bordini, presidente della Camera di Commercio novarese, che ha costituito una società mista con la Bpn, denominata «Novara promove». Il primo atto della sinergia fra l'ente camerale e l'istituto di credito sarà la realizzazione di uno sportello fisso nel settore arrivi di Malpensa 2000, a partire da settembre.

In seguito si arriverà a uno o più check-in alle porte di Novara, con un bus-navetta collegato direttamente allo scalo milanese. Ieri, intanto, una delegazione di imprenditori e amministratori del Verbano Cusio Ossola, ha visitato il nuovo scalo.

Viasystems
importante

BIELLA. Affare record per un'azienda Cavaglià, la Viasystems (ex Zincoelera del gruppo Olivetti). La ditta che produce circuiti stampati anche dopo il passaggio al gruppo americano Viasystems, ha concluso venerdì un accordo per la fornitura di piastre per un importo di 8 miliardi ad un'importante azienda europea del settore. L'azienda di Cavaglià prevede di chiudere il '99 con un fatturato di 140 miliardi.

L'assassinio
bambino Down

ALESSANDRIA. I genitori di un bimbo affetto da sindrome di Down hanno diritto, a partire dal compimento dei 18 mesi, all'assegno mensile di accompagnamento che spetta a chi necessita di assistenza continua. L'ha stabilito il giudice del lavoro Anna Maria Oddone in una causa civile promossa dal padre di un bimbo Down. Analoga è lo stesso giudice ha pronunciato a favore dei genitori di un bimbo di 7 anni.

Sporting
dopo Zuccherò, Carlo

MONACO. E' ancora tutto italiano il palcoscenico della prestigiosa Salle des Etoiles Sporting Club di Monte Carlo. Dopo i due concerti con Zuccherò ecco arrivare Milva (nella foto), una delle più grandi e sofisticate interpreti di nostra. Un'atmosfera completamente diversa aspetta l'elusiva cliente dello Sporting, che dopo l'incandescente energia di Sugar Blue Tour, incontra un'artista senza eguali nel suo genere. Non hai mai fatto cose simili Milva, anzi, ha sempre cercato di richiedere la propria carriera di nuove sfide, ricordando il grande incontro che marca il suo cammino avvenuto alla fine degli anni '50 con Giorgio Strehler. Stessa il debutto e domani la replica. Spettacolo a cena costano 100 mila lire, mentre il solo concerto è a 90 mila lire consumazione.

PROFUMERIE
ipea s.a.s.

10 punti vendita in Liguria

ESPERIENZA - CORTESIA E PROFESSIONALITÀ
AL SERVIZIO DELLA VOSTRA BELLEZZA



Un parfum:
souvenir
d'émotion



MARIELLA BURANI *par* AMULETI

IMPERIA

SANREMO

FINALE LIGURE

LAANO

ALASSIO

Via Foce 10

Via M. Libertà 66

Via Brunenghi 49

Via Ghillini 21

Via XX Settembre 80

Tel. 0183 274.719

Tel. 0184 573.025

Tel. 019 680.673

Tel. 019 677.588

Tel. 0182 641.248

ALBENGA

ALBENGA

S. BARTOLOMEO AL M.

CANTO MONTENOSTRE

IMPERIA

Via M. Libertà 112

Via Caresomo 4

Via Aurelia 231

Via Roma 87

MultiMercato Ipervallé

Tel. 0182 50.880

Tel. 0182 51.775

Tel. 0183 406.808

Tel. 019 504.193

(Nuovo Negozio)

Dopo gli scandali di Roma e Torino
Per le sale operatorie
nuovo codice in vigore
Chirurghi, infermieri e anestesisti
devono seguire regole di prevenzione

GENOVA
Forse è solo una coincidenza ma, fra gli scandali di importanti ospedali italiani dove crescono eserciti di batteri che infettano i pazienti, il nuovo regolamento regionale per il personale delle sale operatorie arriva al momento giusto. Forse si cerca di evitare quello che è già accaduto alle Molinette di Torino con almeno una decina di casi di salmonella oppure all'Umberto I di Roma con i neonati colpiti da enterite necrotizzante, infezioni contratte molto probabilmente in sala operatoria. D'ora in avanti, quindi, chirurghi, anestesisti, infermieri, tecnici e il personale che addetta alla pulizia delle sale operatorie e alla strumentazione dovranno seguire alcune regole di prevenzione.

Due giorni fa, infatti, la giunta ha varato le linee guida comportamentali per il personale nei blocchi operatorie. Si tratta di un vero e proprio codice a cui dovranno attenersi tutti gli ospedali liguri. Lo scopo dell'iniziativa è ridurre le infezioni ospedaliere, un problema che, scandali nazionali a parte, riguarda direttamente anche i poli sanitari liguri. L'Istituto di Igiene dell'università effettua monitoraggi costanti della situazione per verificare le dimensioni del fenomeno e, anche se in piccole percentuali, il fenomeno delle infezioni ospedaliere è presente anche nelle strutture regionali: si manifesta in forme nella maggior parte non gravi nel 10% circa dei pazienti, una soglia sotto la quale i moderatissimi ospedali americani si scondono. Secondo gli esperti si tratta di una realtà ineliminabile. Ma l'assessore alla Sanità Franco Bertolani ritiene comunque importante adottare tutte le misure che tendano a ridurre il fenomeno perché le infezioni sono molto «costose»: costringono a prolungare la degenza dei malati e a utilizzare elevate quantità di antibiotici. Adeguate misure preventive e precauzionali avranno quindi una ricaduta positiva non solo sulla salute dei pazienti, ma anche sulle finanze di ogni singola azienda sanitaria.

Il protocollo è stato stilato da apposita commissione composta da esperti che ha posto l'obiettivo: «ha dato Bertolani - la complessiva revisione delle procedure comportamentali ed operative nella gestione delle attività per il

controllo delle infezioni e stabilisce il corredo da utilizzare in sala operatoria a d'ora innanzi non si potrà derogare: mascherine chirurgiche, visiere e occhiali protettivi, copricapo monouso, casacche e copriscarpe.

Vengono anche definite le modalità di accesso alla sala operatoria: è obbligatorio rimuovere orologi, monili e altri indumenti per indossare la divisa completa.

Un aspetto importante riveste la preparazione dell'equipe chirurgica: il lavaggio delle mani viene imposto secondo regole molto precise.

Una serie di operazioni devono essere compiute anche nella preparazione del paziente all'intervento e l'ordine delle operazioni nel corso della giornata è deciso sulla base del genere di interventi: prima quelli «puliti», poi quelli «puliti-contaminati», fino agli interventi «contaminati» e «sporchi».

(m. c. c.)

Lo sostiene la ditta Musetti che respinge con forza le accuse della Coldiretti
Fiori, pagamenti senza ritardi
L'Ancef con l'esportatore e chiede nuove regole

Roberto Basso
IMPERIA
«Respingo con forza l'attacco discriminatorio ed assurdo lanciato contro della Coldiretti. Mi si accusa di comportamenti «arbitrari e vessatori» nei confronti delle aziende-imprese che vivono col ricavo del proprio lavoro». Per la Coldiretti sarei una specie di vampiro che, non pagando la merce alla consegna ma nelle settimane successive come fanno tutti e come è prassi accettata da sempre al mercato, succhierei il sangue ai fioricoltori. Falsità e sciocchezze.

Angelo Musetti, dei più solidi e noti commercianti di Sanremo e della Riviera, non ci sta a fare il capro espiatorio di una floricultura malata ed ha incaricato l'avvocato Paolo Ferrari di rispondere alla Coldiretti per contestare in fatto e in diritto ogni fondamento della vicenda dei ritardi pagamenti e per sottolineare che l'azione avviata dalla Fede-



Fioricoltori della Riviera mentre portano i fiori al mercato dell'Armea a Sanremo

razione dei coltivatori gli abbia «determinato danni e anche grave lesione della propria immagine commerciale».

In difesa della ditta Musetti ha preso posizione anche l'Ancef. «E' noto a tutti gli operatori - si legge in un comunicato -

termini di pagamento e in ogni caso nel commercio in genere viene utilizzato il sistema di rievolute bancarie a 60-90 giorni. Solitamente i nostri associati pagano entro 30 giorni. E' innegabile che l'Ancef ha più volte proposto alle associazioni di categoria e agli enti pubblici interessati di studiare insieme un sistema di pagamento della merce più moderno, a tutela di tutti i soggetti della filiera floricola. Riteniamo che in questo particolare momento di crisi è certo questo comportamento accusatorio il miglior modo per affrontare e risolvere i tanti problemi esistenti».

Musetti ha una ricetta per eliminare per sempre equivoci, furbie, polveroni e rilanciare la floricultura: al mercato di Valle Armea deve copiare dall'Olanda. Tutti i fiori devono essere venduti all'asta. Con l'asta i pagamenti sono immediati e garantiti da fidejussione. Dovrebbe essere anche chiarito e ben definito il ruolo delle Co-

operative. Chi coltiva, secondo molti commercianti, dovrebbe cambiare mentalità. Modernizzarsi su produzione e vendita.

«I fioricoltori - ha detto Musetti - mi conoscono. Opero a Sanremo da 35 anni. La mia ditta annualmente commercializza fiori per 15 miliardi. Mai avuto problemi d'Iva, sul mercato estero opero solo in regime di esenzione. L'ago sempre i fioricoltori nell'arco del mese. Solo in estate, con personale in ferie e impegni di viaggio all'estero per contattare clienti, è possibile si rilascino ricevute a 60-80 giorni. Se qualcuno vuole essere pagato prima c'è problema: basta dirlo. All'Armea costruiamo una nuova struttura di 5 mila mq. proprio per allargare l'attività, creare nuovi posti di lavoro. Come si fa a dire che sono una sanguisuga se addirittura ai miei 40 dipendenti, che stimo da ho con loro ottimi rapporti, fornisco gratis tutti i giorni il servizio mensa? Chi altro lo fa?»

FUOCHI A SANREMO



La Stampa premiata il vincitore

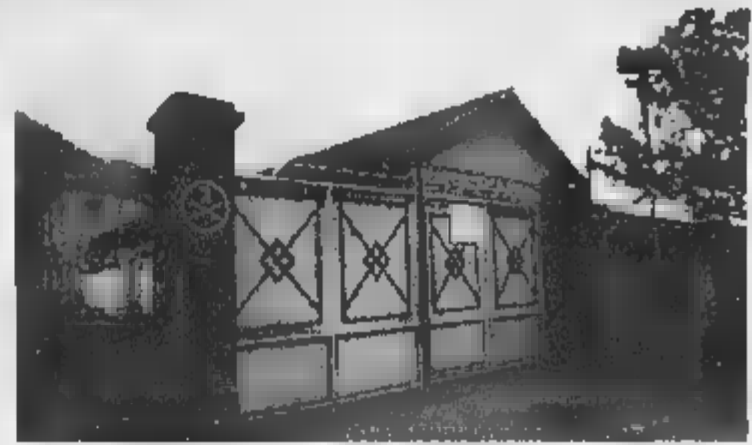
Anche un premio di La Stampa per il vincitore del 3° Campionato mondiale dei fuochi d'artificio, che si è appena concluso a Sanremo dopo sei intense con una vasta partecipazione di pubblico. Lo ha ricevuto lo spagnolo Luisito Bruncha, titolare dell'omonima società pirotecnica di Godella (Valencia).

(g. mi.)

L'intesa sulla gestione dell'impianto, ancora da sciogliere il nodo dello status di rifugiato
Campo profughi, verso l'accordo
Accolte le richieste degli ospiti di Pietrabrana

Enrico Ferrari
Assume contorni marcati la protesta dei curdi accolti nel campo profughi di Pietrabrana: dopo il sit-in di protesta di lunedì, davanti alla Prefettura, è stato raggiunto un primo accordo (riguarda la gestione e il trattamento nel campo), durante una riunione di presenza del sindaco del paese, dei rappresentanti della Croce Rossa e del consigliere regionale di Rifondazione, Franco Zunino. I curdi hanno comunque annunciato che lo sciopero fame avrà una durata di 72 ore, e quindi proseguirà anche lì. Intanto, anche se l'cgil ha assicurato il proprio appoggio ai 38 stranieri accolti nell'ex polveriera, che reclamano maggiore rispetto per i loro diritti e anche case e un lavoro.

Sul caso curdi, interviene ora Giuseppe Farnà, della segreteria provinciale della Cgil: «In solidarietà la loro lotta. In



L'ex polveriera di Pietrabrana, che è stata trasformata in un campo profughi

fra le richieste durante il sit-in, una delegazione di profughi ha incontrato l'avvocato Barbara Storce, del Foro di Genova. La Cgil ha poi chiesto un incontro con il prefetto.

E a Pietrabrana? Molti abitanti della zona, dove vari stranieri hanno trovato lavoro nelle campagne, hanno accolto con disappunto l'iniziativa. A gettare acqua sul fuoco è il sindaco Giovanni Roggero: «Non mi risultano problemi con la popolazione. Andiamo comunque avanti verso l'acquisizione dell'area dell'ex polveriera, ora sementiera, da parte del Comune: intendiamo trasformarla in un ostello per la gioventù». Nel frattempo, però, nel campo si è tenuto un incontro con il consigliere regionale Zunino, per trovare una soluzione. E per uno degli ospiti della struttura, l'iracheno Sindi Tairi, 31 anni, il nuovo recapito è quello dell'ospedale imperiese: dopo un incidente in moto è stato ricoverato in ortopedia. La prognosi è di 30 giorni.

IL TEMPO IN LIGURIA

Map of Liguria showing weather conditions across various locations including Genova, Savona, Imperia, and La Spezia.

TEMPERATURE PER CITTÀ

Città	Max	Min
Savona	27	22
Imperia	27	22

UN ANNO FA A

Max: 25; min: 21 temp. mare 22 °C

IL SOLE sorge alle 5,58 e tramonta alle 21,08. La Luna si leva alle 8,33 e cala alle 22,54 (falsa crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e del Centro Meteo Liguria

Le Cartasi in circolazione sono 230 mila e 800, aumentate del 19,5%
Bancomat, Liguria al quinto posto
Anche gli anziani usano sempre di più le tessere

GENOVA
La Liguria è la regione al quinto posto in Italia per l'uso del bancomat, ovvero del bancomat, secondo i dati diffusi ieri dal direttore generale di Servizi Interbancari Mario Castelli e dal vice direttore generale di banca Carige Alfredo Sanguinetto.

Interessante osservare ha dichiarato Luisa Rovida De Sanctis, responsabile relazioni esterne delle Servizi Interbancari - come in Liguria vi sia una netta propensione all'utilizzo della moneta elettronica anche tra segmenti di popolazione finora più resistenti alle innovazioni, ovvero i cinquantenni e sessantenni. La media è del 21,3 per cento per gli uomini, contro una media nazionale del 18,7 per cento, e del 10,6 per le donne contro la media nazionale del 7,9 per cento.

Le Cartasi in circolazione sono 230 mila e 800, aumentate del 19,5 per cento rispetto al primo trimestre del '98, con un tasso di penetrazione, ovvero il rapporto fra il numero di tessere e popolazione, del 15,7 per



cento, cioè una su 6,4 abitanti.

Nello stesso periodo si è registrato un incremento del 15,9 per cento dei volumi negoziati, attraverso 16 mila esercizi convenzionati, per un ammontare di oltre 147 miliardi di lire.

Nel corso del primo trimestre '99, quindi, Carige conferma la prima banca in regione per volume di negoziato attraverso Cartasi, con il 30,7 per cento del totale, per un ammontare complessivo di 45 miliardi e 400 milioni di lire, ovvero una crescita del 13,4 per cento rispetto allo stesso periodo del 1998.

Positivo anche l'andamento nazionale, con 6 milioni di carte in circolazione alla fine del '98 (più 20 per cento rispetto all'anno precedente), 170 milioni di transazioni gestite (più 30 per cento) per 24 miliardi di lire (più 30 per cento).

(a. p.)

Allarmante situazione anche nel Ponente ligure
Sos dell'Enel sui guasti
Metà è colpa di altri

IMPERIA
L'Enel respinge gran parte delle critiche e delle lamentele che le sono rivolte dagli utenti per i disservizi sulle linee di media tensione, e lancia un «sos», chiedendo collaborazione per trovare i rimedi. L'azienda elettrica precisa che nel '97 oltre il 50 per cento dei guasti denunciati è stato provocato da lavori effettuati da aziende esterne all'Enel, per lo più per mezzo di scovatrici.

La percentuale è scesa nel '98 a poco più del 40 per cento, così ripartita sul territorio ligure: il 31,6 per cento riguarda la Riviera di Ponente, il 37,8 per cento di Levante, e il 30,6 per cento di Genova.

E' tuttavia una situazione che continua a essere definita allarmante, perché nei primi quattro mesi di quest'anno il numero delle interruzioni provocate è nuovamente risalito portandosi

al 48,5 per cento.

In queste condizioni l'Enel ha rivolto un vero e proprio appello per chiedere collaborazione alle Aziende pubbliche e private, che si trovano a lavorare in prossimità delle proprie linee interrate di media tensione, al fine di evitare la lamentata percentuale di guasti a discapito del servizio alla nostra clientela.

Per coordinare tale collaborazione, e per prevenire incidenti e altre lamentele, l'Enel ha assicurato che i propri uffici «sempre a disposizione» per fornire indicazioni sul tracciato delle linee interrate e su quanto altro possa risultare utile evitare disagi: «Solo una fattiva collaborazione fra quanti operano sulle strade e cantieri permetterà di ridurre drasticamente questo tipo di interruzioni accidentali e non prevedibili».

(b. v.)

Diano Marina fa maquillage: a ottobre partirà il primo intervento

Nuovo lungomare con 5 rotonde

Tre miliardi per rifare la passeggiata

Angelo
DIANO MARINA

Sarà più larga, con cinque rotonde protese sul mare, ornata di aiuole, di eleganti panchine e di lampioni in stile liberty: questo il progetto della "promenade" di Diano Marina che sarà rifatta nel tratto tra la foce del torrente Vercavello e il mosaico della Dea Diana, ai confini con il lido Sant'Anna. L'opera è destinata ad arricchire l'immagine della località turistica.

Il progetto della nuova importante opera pubblica sarà approvato durante il prossimo Consiglio comunale in data da stabilirsi. Il costo dell'atteso intervento ammonta a 3 miliardi. I fondi saranno intinti con un mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.

Ma non sarà questo l'unico intervento previsto sul lido di Diano. Già il prossimo mese di ottobre il Comune ha in programma un'altra opera di grande importanza nella zona litoranea. Terminata l'estate si procederà, infatti, al completamento del secondo lotto della passeggiata a mare che era già stata allargata tra il molo della chiesa e i confini con la concessione degli stabilimenti "Lido Scogliera". Il progetto, in questo caso, prevede il raccordo tra i due tratti del lungomare proprio in corrispondenza del lido Scogliera per 85 metri di lunghezza.



Il tratto del lungomare che sarà allargato a ottobre

FOTO MUSCARI

Precisa l'assessore ai lavori pubblici Vincenzo Di Giorgi: «A ottobre si aprirà il cantiere per la costruzione dell'ultimo tratto di passeggiata che oggi termina al cancello della concessione di viale Matteotti. Ci racconteremo con la passeggiata a mare che inizia dai Bagni

Nettuno. La passeggiata occuperà parte dell'area rialzata del lido Scogliera donata dai gestori. Verrà fuori un "triangolo" che eliminerà l'attuale stringimento. L'opera, che non costerà nulla alle casse comunali perché prevista dalla convenzione per il rifacimento dell'edificio a case operaie, dovrà

essere completata entro il prossimo marzo».

Aggiunge Di Giorgi: «Determinante per l'immagine della città sarà, poi, il nuovo progetto della passeggiata che dovrà essere realizzata a partire dall'ottobre del 2000. In questo periodo si parla del tratto compreso tra il torrente Vercavello e il monumento alla Diana dove il marciapiedi sarà alzato di 50 centimetri e allargato di un metro e mezzo: uno sbalzo sulla spiaggia. Lungo il tracciato sono previste anche cinque bellissime rotonde in corrispondenza dei cinque stabilimenti esistenti. Sotto tali rotonde i concessionari dovranno sistemare i bar che oggi sono già funzionanti negli stabilimenti. L'allargamento della passeggiata non ruberà spazi alla spiaggia perché sotto lo sbalzo saranno sistemabili le cabine. L'opera costerà 2 miliardi e novecento milioni. La cifra è intinta dalla Cassa Depositi e Prestiti».

Sulle rotonde è previsto aiuole fiorite, panchine, illuminazioni a giorno con lampioni stile liberty».

Conclude l'assessore: «Prima della fine del nostro mandato siamo certi di poter lasciare alla città un ricordo di grande prestigio. L'opera, quando sarà terminata, consentirà di abbellire ulteriormente una città che la natura ha già fornito di molte altre qualità, come clima e panorami».

Così Magistrali e Professionale per il commercio

Maturità, i risultati
Il primo «cento» all'Ipc

IMPERIA

Nessun respinto neppure la votazione massima ai primi scrutini del nuovo esame di maturità a Imperia. I primi risultati apparsi in provincia sono stati quelli dell'Istituto Magistrale Statale "Carlo Amoretti" di piazzetta Da Negri a Imperia, ma soltanto quelli che riguardano gli studenti del corso sociopsicopedagogico. Per le lingue la pubblicazione dovrebbe avvenire in giornata.

Diversa la situazione all'Istituto professionale Statale per il Commercio di Sanremo dove ci sono stati, invece, trentuno maturi e tre respinti. Tutti nella classe, la V Analisti contabili, gli insuccessi. In particolare due candidate non hanno superato l'esame dopo tutte le prove svolte, mentre una terza allieva si è fermata a metà strada poiché, avendo accumulato un punteggio basso, non sarebbe riuscita ad arrivare al minimo necessario e ha rinunciato al colloquio. Tutti maturi, invece, i candidati negli altri due corsi, quelli per Tecnico della gestione aziendale e per Tecnico dei servizi turistici. E c'è stato chi ha ottenuto il massimo: 100/100. E' Elisabetta Pini del corso per Tecnico della gestione aziendale.

Per il pomeriggio c'è già stata la cerimonia di consegna dei



Per la Maturità c'è ora dei risultati

diplomi da parte della Commissione d'esame. Un cerimonia inusuale e graditissima.

Ecco i nomi e i voti dei maturi Istituti Magistrali Statali «Carlo Amoretti» soci. C Imperia. Samanta Barba che ha superato l'esame con una votazione di centesimi. Morici Bruna (83), Margherita Gabriella (80), Laura Gandolfo (98), Manuela Manassero (77), Alessia Martini (74), Sonia Ottone (87), Chiara Ottolongo (86), Michela Pagliari (75), Elisa Paolillo (83), Manuela Eugenia Pellegrino (93), Maria Vittoria Rescigno (71), Roberta Rizzo (76), Fiorella Sal-

vatico (74), Annalisa Viale (75), Chiara Zini (65), Manuela Zucro (97).

Sociopsicopedagogico. Sezione statale di Sanremo. Sara Ariete (77), Laura Bianchi (81), Luciana Bologna (80), Erika Cagnati (81), Luca Cavallo (78), Nives Giordano (80), Alice Marciandi (85), Cinzia Milani (60), Davide Oliva (76), Daniela Pila (65), Sabrina Raviolo (67), Anna Sansalone (70).

ISTITUTO PROFESSIONALE PER IL COMMERCIO DI SANREMO.

Analisti Silvia Catelani (64/100), Domenico Ceravolo (68), Manuela Di Franco (71), Mara Filippi (86), Tatiana Malacrida (60), Enza Mastrella (60), Arianna Modena (70), Laura Muscolino (60), Emanuela Nicotera (64), Paolo Pesante (60), Barbara Rabizzi (60).

gestione Alessandra Artuso (70), Simona Boeri (77), Milana Camellini (60), Chiara Giovanelli (90), Roberta Mapelli (77), Paola Nasi (83), Lara Paluzzi (62), Alex Penna (60), Elisabetta Pini (100), Anna Salvatorelli (60), Daniele Scatenato (66), Claudia Toffetti (85), Ilaria Villa (82).

turistici Emanuela Albergozzi (77), Francesco Bazzoni (63), Ilaria Bongiovanni (93), Cinzia Corri (74), Elisa D'Agostino (68), Chiara Ferraris (61), Michela Giordano (83).

[r. s.]

Le vetture abbandonate tolgono spazi

Auto «dimenticate»
in pieno centro

IMPERIA

Occupano spazi destinati al parcheggio per mesi, spesso per anni, sotto lo sguardo indifferente dei passanti. Sono le auto «dimenticate», prive di bollo o con i documenti scaduti da un lunghissimo periodo di tempo, che in varie zone della città fanno ormai parte del panorama. Un esempio arriva da piazza San Francesco, dove peraltro si trova un grande parcheggio a pagamento: accanto a quest'area, di fronte alla Galleria Ignardi, ci sono posti liberi che ospitano «scartorie».

E' il caso di una Golf azzurra targata Savona, con le gomme bucate e ricoperta da una strappa di fogliame, che indica la «lunga permanenza». O di una Alfa 75 rossa, senza neppure il bollo, che il titolare ha lasciato lì chissà quando. Entrambe non hanno più il targhetto posteriore: tutta probabilità, qualcuno in pezzi di ricambio si è servito.

Altri mezzi che hanno tutta

l'aria di essere rimasti «orfani» di padrona si riempiono di foglie sotto i grandi alberi che fiancheggiano il composito di Oneglia. Anche qui, le auto hanno le gomme scoppiate e l'aspetto di veicoli destinati allo sfasciacarrozzo. Unico segno di vita, le targhe.

Osserva un residente: «Si vede che qualcuno, di fronte al cimitero "normale", ha ben pensato di creare un altro cimitero alle quattro ruote. Avrà approfittato del fatto che via Ippolito Pindemonte non è strada molto in vista».

Fino a poco tempo fa, una scassatissima Panda rossa toglieva spazio per la sosta pure in Garosio, davanti ai capannoni della Carli: nessuna traccia di bollo e assicurazione. La permanenza è durata un anno. Poi, i vigili urbani l'hanno portata via e il carro attrezzi. Il proprietario era un ventimigliase, ma non è più tornato a riprendersela: ha preferito «donarla» a Imperia. Si era però dimenticato di scrivere «Da rottomare».

[a. f.]

Il caso dell'Aurelia

Contatti e rischi
l'intervento
del prefetto

IMPERIA. Dopo la «lettera aperta» del giornalista Marco Neiretti, pubblicata su La Stampa di domenica scorsa e indirizzata al prefetto, Imperia risponde. La Prefettura, come replica alla protesta per i lavori lungo l'Aurelia e la fuga di gas a Bordighera, ha contattato il compartimento per la Viabilità della Liguria dell'Ente nazionale strade. Il suo intervento, Neiretti domandava come mai non sia stato scelto il periodo diverso, magari novembre, in modo da non disegni e pericoli per i turisti in piena stagione balneare.

Precisa la Prefettura: «E' stato assicurato che i lavori lungo l'Aurelia a Bordighera, in occasione dell'Albacom, verranno ultimati entro domani, come da autorizzazione rilasciata dall'Ente nazionale per le strade all'Albacom».

Nell'articolo di domenica, si chiedeva al prefetto di Imperia se fosse a conoscenza di una situazione che presentava vari spunti di riflessione, anche per la sua pericolosità.

[a. f.]

BATTAGLIA DI FIORI



Tre premi all'imperiese

E' un artista imperiese, lo scultore e pittore Massimo Gilardi, il creatore del carro, ispirato a «Biancaneve e i sette nani» di Walt Disney, che ha vinto con la compagnia «Cheli de Nervia» la 38a Battaglia di Fiori di Ventimiglia (categoria carri medi). L'opera, Gilardi ha conquistato anche il premio Giuria dei bambini e quello assegnato dal Circolo della stampa «Gigi Salvadori».

[b. v.]

LETTERE

AL REDAZIONALE

Fuga da Caravonica
«E io spiego il perché»

Scrivo all'onorevole Scajola: da Aurigo, lei ha sollecitato gli abitanti della costa a trasferirsi nell'entroterra. Il suo invito è scaturito dalla sua passione per la «fregatura». Io ci sono cascato anch'io, attratto da questo ambiente magico ma sarebbe bene se si fosse reso conto che Caravonica non è un posto dove si può vivere a lungo. Sono molti i cartelli affissi sulle case con la scritta «venduto»: venga, non la inviterò a cena ma sarà felice di mostrarle i perché. Ha parlato ai nuovi sindaci delle promesse del suo leader, di corone di alloro o di calci nel... sei mesi.

A Caravonica ne avete uno da quasi tre anni, e il Cavaliere sarebbe dovuto venire da tempo con gli anfibi. S'è guardato bene dal raccogliere il mio invito. A chi esige chiarimenti sulle troppe cose che non vanno, il mio sindaco risponde con insulti, minacce e con un «sta bene tornatene da dove sei venuto». Col risultato che qui avete perso il 25% dei voti. Io resto. In speranza, nonostante tutto, che vengano in tanti quasi e che vengano da

fuori e che solo sarete costretti a prendere atto che un giorno di sagra, così come una partita di calcio, bastano a far digerire in silenzio clientelismo e compromessi di anni.

Solo chi viene da fuori avrà la forza di esigere correttezza e buona educazione, non tollerare come assurdo servilismo e ritardi alle manifestazioni dell'avvocato Boschetto, pretendere fatti concreti, non accontentarsi di parole spesso bugiarde, avrà sufficiente dignità per opporsi a chi non si è ancora reso conto che entro l'anno non è sinonimo di Far West e lo costringerà a capire che è lontano il tempo del «panem et circenses» e di spari «brussus». Prima di pensare di derogare alle leggi cercate di applicare quelle che ci sono nell'interesse e nel rispetto della gente.

Luisella Casati, Caravonica

Diano, i turisti
chiedono le

Siamo un gruppo di anziani che passa molti mesi dell'anno a Diano Marina. Vorremmo dare alcuni suggerimenti agli Amministratori di questa bella città.

E' assolutamente necessario che si pensi all'istituzione di gabinetti pubblici almeno in tre zone. Non è più possibile vedere ogni giorno persone che si devono appiattare nei giardini o addirittura, di notte, in spiaggia per fare i propri bisogni. Tutto ciò non è corretto, e neppure elegante, per non dire igienico.

Non crediamo che centinaia di milioni per creare due o tre orinatoi decenti. Allo stato attuale non si può neppure accedere ai gabinetti che si trovano alla stazione, perché, secondo i ferrovieri, ne hanno diritto solo coloro che sono in possesso del biglietto di viaggio. E poi, cari Amministratori, siamo obbligati a ricordarvi l'urgenza di togliere il Palavolo. E' promesso tempo fa, ma è ancora al posto. E' tempo di muovere dal caldo sottrarre spazi preziosi ai turisti e impedire di godere in modo totale del bel panorama del Golfo.

Lettera firmata, Diano Marina

Scrivere alle redazioni Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI

ITALIA

Imperia: 98 (numero unico) Bordighera: 252.525. Vercavello: 295.455. Camponogaro: 405.953. Diano Marina: 494.112. Dolcedon: 208.878. Ospedaliotti: 505.050. Pieve di Teco: 36.377. Pignatello: 279.700. Portofino: 325.132. Pieve L.: 485.754. E. Stefano al Mare: 485.000. Sanremo: 0184-505.050. S. di Freggio: 0184-41.444. Ventimiglia: 250.722 (anche amb. veterinaria).

ASSISTENZA

Telefono Anziani: tel. 0183-290.450. Ore 18-24. Numero verde 167.515224.

FARMACIE DI TURISMO

La farmacia rimane aperta dalle ore 8 alle ore 22 e dalle ore 18 alle ore 20 scotto quello di turno.

Imperia: Massabò, via 148, tel. 0183/91.187. Rovere, via Bontade 44-46, tel. 0183/28.37.23.

0183/30.1260.

Diano Marina: 0184/407.530.

Corvara: 0183/407.530.

Arma di San Giacomo: 0183/407.530.

Bordighera-Vercavello: Feci, via Vittorio Emanuele 222, tel. 0184/26.1425 (Bordighera). Camponogaro: Marzocco, via Vittorio Emanuele 62, tel. 0184/26.1425.

Dolcedon: Marzocco, piazza Matteotti 2, tel. 0184/206.133.

Ospedaliotti: Marzocco, via Matteotti 106/108, tel. 0184/88.0015.

Pieve di Teco: Cappel, tel. 0184/36.377.

Pignatello: Marzocco, piazza Bello 42, tel. 0184/48.754.

Santa Stefano al Mare: Marzocco, piazza Cavour 14, tel. 0184/48.754.

Sanremo: 0184-505.050.

Ventimiglia: 250.722 (anche amb. veterinaria).

0183/30.1260.

Imperia: Massabò, via 148, tel. 0183/91.187.

Rovere, via Bontade 44-46, tel. 0183/28.37.23.

0183/30.1260.

Diano Marina: 0184/407.530.

Corvara: 0183/407.530.

Arma di San Giacomo: 0183/407.530.

0183/407.530.

0183/407.530.

0183/407.530.

0183/407.530.

0183/407.530.

0183/407.530.

0183/407.530.

0183/407.530.

0183/407.530.

0183/407.530.

0183/407.530.

IN CITTA'

I FIORI

Festival del «cinema corto»

Possono partecipare anche gli imperiesi al concorso organizzato dall'Ufficio Turismo e Manifestazioni. Il Festival della terza edizione del «Festival del cinema corto in Bra» dedicato al cortometraggio. Saranno premiati il miglior cortometraggio e la miglior sceneggiatura. Per ricevere altre informazioni è necessario telefonare allo 0172-438324.

[a. b.]

VENTIMIGLIA

Corsi intensivi di francese

Inizieranno lunedì 19 i corsi intensivi di lingua francese organizzati dall'Alliance Française «Riviera dei Fiori di Ventimiglia». Le lezioni termineranno il 30 luglio. Per informazioni bisogna chiamare lo 0184-361264.

[a. b.]

DIANO CASTELLO

Corso sub al Bowling

Organizzato dall'Associazione Diano sub si svolgerà, dal 18 al 19 luglio, il corso sub al Bowling di Diano, il terzo corso per

il rilascio del brevetto internazionale di sub. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0347-5753040.

[a. b.]

SANREMO

Le «Vetrine in musica»

Fino a domenica, la Confescenti organizza il «Vetrine in musica», con il patrocinio del Comune di San Bartolomeo. I commercianti dovranno addobbare le vetrine in tema con il premio «Rovere d'Oro». Nei partecipanti sono disponibili coupon per dare un voto da 1 a 10. I tagliandi che verranno entro domani esaminati da una commissione.

[a. b.]

IMPERIA

Il Museo dell'Olio

E' aperto tutti i giorni tranne il martedì, in via Garosio 13 a Oneglia, il Museo dell'Olio. La ditta Carli ha raccolto in varie sale, con oggetti e immagini, la storia di una pianta che è il simbolo della Riviera. L'ingresso è libero. L'orario di visita è fissato dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

[a. b.]

Vertice in Comune per la lentezza dei lavori nel cantiere di corso Cavallotti

Stazione Fs, nuovo ultimatum

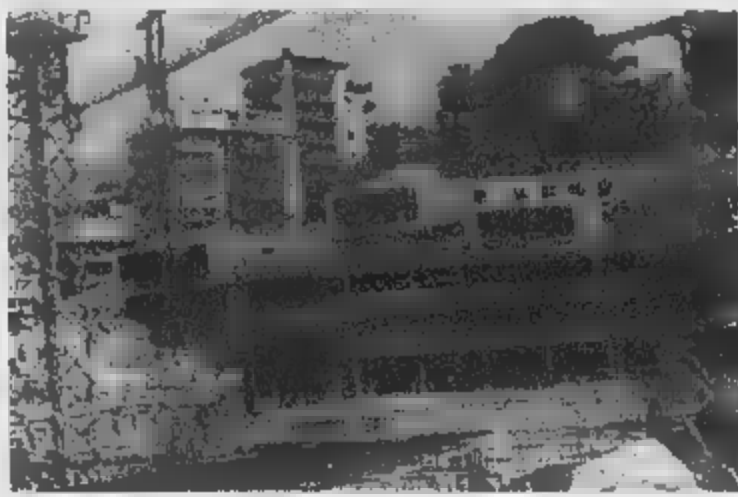
Lo scalo dev'essere attivato per il 29 maggio

Gianfranco
SANREMO

E' il 14 maggio del 2000 l'ultimo termine per l'attivazione della nuova stazione ferroviaria di Sanremo. La data è stata fissata ieri al termine del vertice promosso dal Comune per fare il punto della situazione sul cantiere di corso Cavallotti, fronte alla preoccupante lentezza con la quale procedono i lavori, per le difficoltà finanziarie della Fioroni Sistemi di Perugia, l'impresa che ha in appalto l'opera da 50 miliardi.

Nell'ufficio del sindaco Giovanale Bottini sono riuniti dirigenti della Fs, dell'Italfer (società satellite delle Ferrovie) e della stessa Fioroni. «E' vero che i lavori procedono molto a rilento, ma c'è la forte volontà di farli riprendere a gran ritmo subito dopo la pausa di Ferragosto», evidenzia l'ing. Franco Veldambrini, responsabile territoriale dell'Italfer.

Le Ferrovie hanno ribadito l'impegno assunto di recente per una canalizzazione diretta dei pagamenti a favore delle ditte subappaltatrici, che van-



Il cantiere della nuova stazione: la piena ripresa dei lavori è prevista a settembre

tano crediti sostanziosi nei confronti della Fioroni. Per completare l'opera servono circa 15 miliardi, e le Fs disposte a fornire le garanzie necessarie per far ritornare a Sanremo le imprese che hanno abbandonato il cantiere dopo aver atteso invano il saldo per lavori e forniture, resta da superare

l'ostacolo dell'«intrusione» nel rapporto tra Fioroni e subappaltatori. In più, c'è l'incognita dei debiti pregressi.

«La Fioroni ha risolto gran parte dei suoi problemi», le banche, anche grazie all'operazione di ingegneria finanziaria che ha portato alcuni istituti di credito a diventare azionisti

della società - assicura l'ing. Luciano Farinello, manager che cura gli interessi dell'impresa perugina. C'è la volontà di estinguere i debiti e di rispettare il termine del 14 maggio. Ora una quarantina gli operai impegnati a Sanremo: un numero sufficiente per ultimare la struttura al grezzo. Ma a settembre saranno molti di più.

Tuttavia, nonostante le rassicurazioni, gli amministratori restano preoccupati. Bottini preferisce commentare, in attesa di un nuovo e decisivo confronto fissato per giovedì 22. Intanto, le Ferrovie smentono le voci legate a una possibile apertura della tratta a monte.

Lorenzo-Ospedaletti è la stazione di corso Cavallotti. «Puntiamo ad attivare la linea con la fermata di Sanremo», dice l'ing. Cassino, capo dell'Area nord-ovest delle Fs. Non ci sarà una fase di transizione, anche se lo scalo Tuglia sarà pronto per fine anno. Siamo concentrando i nostri sforzi per assicurare ai subappaltatori la canalizzazione «blindata» dei pagamenti per il residuo di lavori e forniture.

La Circoscrizione Coldirodi-San Lorenzo accusa il Comune

Strade rotte e degrado

gli abitanti protestano

SANREMO

Una strada che si allaga puntualmente ogni volta che piove, asfalto sconnesso, buche a paradosso situazioni di abbandono. Sono inquietanti le rimproverazioni presentate dalla circoscrizione di Coldirodi-San Lorenzo da un gruppo di cittadini che da anni vede disattesa ogni richiesta di intervento per migliorare la qualità della vita. Nel mirino dei contribuenti, l'immobilismo dell'amministrazione comunale per quelle piccole cose che rappresentano molto per il cittadino.

La lamentele arrivano dai residenti di via Fontana Vecchia di strada San Lorenzo. Nel primo caso l'allagamento riguarda un tratto di carreggiata molto battuto. Nel secondo le rimproverazioni sono legate ad una strada sconnessa, un centinaio di metri buche e avvallamenti compresi tra fondi stradali rifatti di recente. La Circoscrizione ha fatto sapere al Comune che, al punto di partenza, il presidente di Coldirodi-San Lorenzo, Lauro Di Sabatino, confer-

ma quanto denunciato dai cittadini: «E' purtroppo tutto questo, e molti altri, sono lavori di lieve entità, segnalati o concordati tempo, che nonostante numerose sollecitazioni non ancora stati effettuati. Tutto questo è demotivante e avvilente. Come Circoscrizione siamo presenti sul territorio e il contatto con i residenti è costante. Le nostre richieste non hanno avuto riscontro. Sono rimasto senza scuse da dare alla gente». La risposta di Di Sabatino, assistito dal segretario Riccardo Gasciaro, sembra denunciare per l'ennesima volta la mancanza di collegamenti tra la Circoscrizione e Palazzo Bellevue. A mancare sarebbero soprattutto le intese con gli uffici Viabilità e Arredo Urbano, sempre in relazione alla politica delle piccole cose.

Coldirodi, dove Palazzo Bellevue sta investendo molto soprattutto in materia di Servizi Sociali (Villa San Luca) e Cultura (per la nuova pinacoteca), si inizia a respirare un inconsueto ma intenso clima di fiducia. (g. ga.)

DALLA CITTA'

INCENDIO

Fiamme in fuoristrada allarme in via Peiroglio

Un incendio doloso ha gravemente danneggiato nella notte l'abitacolo di una jeep parcheggiata in via Peiroglio. Le fiamme, che sono state spente dai Vigili del fuoco, hanno interessato il fuoristrada «C3» risultato essere di proprietà di Massimo Mender, 39 anni, residente a Pontedassio in via San Giacomo. La polizia, che si occupa delle indagini, non esclude che il rogo possa essere stato innescato accidentalmente, magari da un mozzicone di sigaretta lanciato dal balcone di un palazzo. (g. ga.)

Bloccato condannato per furto

I carabinieri hanno arrestato un sanremese raggiunto da un ordine di cattura per furto. Si tratta di Francesco Magzone che deve scontare una condanna a quattro mesi di reclusione. (g. ga.)

FESTIVAL

A Pian di Nave da venerdì «Festa del tricolore» di An

«Festa del tricolore» da venerdì, inaugurazione alle 18, al 25 luglio a Pian di Nave. Ogni sera, a cura di An, si esibiranno gruppi musicali e funzioneranno stand gastronomici. (m. c.)

INCIDENTI

Auto contro moto a Capo Nero ferito motociclista

Scontro auto-moto a Capo Nero, intorno alle 19. Il motociclista, Fabio Accarino di Ospedaletti, 23 anni, ha riportato la frattura scomposta del polso sinistro. Prelevato da una ambulanza della Sanremo soccorso è stato trasportato in ospedale. Subito dopo una donna è stata investita sulle strisce nei pressi del Commissariato riportando varie escoriazioni. L'ha soccorso una ambulanza della Croce rossa. (m. c.)

TERZA

Il Comune ora organizza un soggiorno per anziani

Il Comune di Taggia organizza, dal 24 agosto al 7 settembre, un soggiorno per anziani a Lurisia. Le domande di tutti gli interessati devono pervenire agli sportelli dei Servizi sociali entro il 7 agosto. (m. c.)

L'ingegner Puppo in Procura come teste

Il caso alluvione

tonico interrogato

SANREMO

Interrogatorio fiume in procura per Stefano Puppo, sanremese, ex assessore leghista, ingegnere idraulico di fama nazionale, chiamato testimone del sostituto procuratore Giovanni Maddaleni, il magistrato che si occupa della maxi-inchiesta sull'alluvione del settembre.

Puppo, convocato nei giorni scorsi in qualità di persona informata dei fatti, avrebbe parlato per più di tre ore. Maddaleni in relazione alla realizzazione di quei «Piani di bacino» a cui stava lavorando per conto della Provincia. Al centro della deposizione ci sarebbe proprio la professionalità di Puppo e le comunicazioni tecniche fatte a Palazzo Bellevue in relazione a una serie di anomalie e di situazioni a rischio rilevate nel corso dello studio. Le aree di crisi riferirebbero in particolare al rio Rubino, il «d'acqua in cui piena provocò la morte di Maria Luisa Lupi, e al rio Due Valloni.

In procura il pm Maddaleni si trincerò dietro il più assoluto riserbo in relazione all'audizione del professionista sanremese. Silenzio anche sulla scaletta dei prossimi interrogatori che, comunque, non dovrebbero riguardare i politici indagati, il sindaco Giovanale Bottini e gli assessori Franco Erasmio e Giuseppe Cugge. Possibili, invece, nuove audizioni di testimoni.

Nell'ufficio del magistrato, intanto, sono arrivate negli ultimi giorni le perizie relative alle condizioni del torrente San Martino, legato all'esposto-denuncia presentato da privati residenti in via Ansaldi.

I tecnici avrebbero rilevato alcune irregolarità sia in relazione al pilastro del ponte pedonale a ridosso della spiaggia dell'Antenna sia sugli edifici comunali che ospitavano le pompe di una centrale di sollevamento collegata al depuratore. E con la deposizione dell'ing. Puppo sui «Piani di bacino», l'inchiesta potrebbe allargarsi dal Comune alla Provincia. (g. ga.)

I carabinieri intensificano i servizi per arginare l'ondata di colpi negli alberghi

Furto al Nyala, arrestato uno slovo

E il Comune invia lettera di scuse alle vittime

Giulio Gavino
SANREMO

«Sbagliare è umano, perseverare è diabolico». Il tradizionale proverbio calza alla perfezione sul nuovo colpo sventato l'altra notte all'Hotel Nyala di Sanremo. Se domenica i ladri erano riusciti infatti a farla franca, malmenando una coppia di turisti finlandesi, lunedì notte uno dei «soliti ignoti» è stato arrestato da una pattuglia del Nucleo Radiomobile carabinieri. Insomma, la risposta delle forze dell'ordine al grave assalto della delinquenza all'indotto turistico alberghiero è stato immediato. Nella rete è finito uno slovo, Sinisa Jagodina, 41 anni, serbo di Belgrado, in Italia senza fissa dimora e permesso di soggiorno. Il suo complice, per il momento, è riuscito a fuggire ma i militari avrebbero individuato. Al momento non esistono conferme in relazione ad un eventuale collegamento tra i due episodi ma le indagini continuano.

INCENDIO

Rogo nel bar del «Magama»

Allarme incendio l'altra notte allo stabilimento «Magama», la spiaggia al confine tra Sanremo e Arma di Taggia, alla Forzezza, che alterna la tradizionale attività balneare all'intrattenimento serale. L'altra notte, intorno alle 4, i Vigili del fuoco sono intervenuti per spegnere il rogo divampato all'interno dei locali che ospitano il bar. Secondo i primi rilievi le fiamme si sarebbero sviluppate dal registratore di cassa e avrebbero un'origine dolosa. Per i carabinieri, che stanno svolgendo ulteriori accertamenti, il campo delle ipotesi è ampio ma non interesserebbe il racket. L'incendio, infatti, potrebbe essere stato appiccato da teppisti o da ladri che avrebbero trovato denaro in cassa. Il rogo, che fortunatamente non si è esteso alle strutture dello stabilimento, ha portato comunque all'apertura di un'inchiesta. Per Sanremo si tratta del primo attentato dell'estate '99 che interessa una spiaggia. (g. ga.)

Il nuovo allarme al «Hotel Nyala» di Strada Solara è scattato poco prima delle cinque di ieri mattina quando una cliente dell'albergo ha notato movimenti sospetti nel giardino. La donna ha dato l'allarme alla reception da dove è partita una chiamata al 112. I ladri, che hanno notato una serie di luci

accendersi all'improvviso, si sono dati alla fuga in sella ad uno scooter ma in strada Solara sono stati intercettati dalla pattuglia del Nucleo Radiomobile. Uno è riuscito a fuggire ma l'altro, il serbo, è stato arrestato e poi riconosciuto dalla testimone. Gli accertamenti hanno confermato che i malvi-

Misterioso e falso cartello del Comune davanti al forte di Santa Tecla

Allarme infezioni, è uno scherzo

E il sindaco fa rimuovere l'avviso dai vigili



Il cartello che ha creato apprensione tra turisti e residenti nell'area del porto

Lo scherzo di un buontempestoso o comunque di chi ha voluto sottolineare che non tutto è perfetto in quel che è una vecchia aiola davanti alle carceri? Di fronte al forte di Santa Tecla, in questi giorni meta di molti turisti e residenti richiamati dalla mostra «Sanremo tra mito e storia», è comparso un allarmante cartello. Sotto la dizione Comune di Sanremo, un singolare avviso: «E' severamente vietato calpestare le aiuole seguite, in caratteri color rosso, da un «Pericolo di infezioni».

La scritta ha procurato non pochi allarmismi. Della sua presenza è venuto a conoscenza il sindaco, Giovanale Bottini, che, dopo un sopralluogo notturno, ha fatto intervenire la polizia municipale. E il cartello «sbagliato» è rimasto.

Ma proprio «sbagliato» del tutto? Il pericolo di infezioni c'è (ancora), in quel che resta dell'aiola c'è di sicuro parecchia sporcizia: resti d'una fetta d'anguria, una lattina di birra vuota, dei cartoni. O, forse, con voluta ironia, attraverso il misterioso cartello gli ignoti hanno parlato di «infezioni» per sottolineare che in quegli spazi ora non c'è neppure un filo d'erba. (m. c.)

ORCHESTRE PHILHARMONIQUE DE MONTE-CARLO

Concerti di Gala nel Palazzo del Principe

Domenica 18 LUGLIO - Ore 21,45

JESUS LOPEZ-COBOS (direttore d'orchestra)

ALBENIZ - LISZT - DVORAK

JEAN-YVES THIBAUDET (pianista)

Mercoledì 21 LUGLIO - Ore 21,45

GÜNTER NEUHOLD (direttore d'orchestra)

ROSSINI - PAGANINI - SCHUMANN

UTO UGHI (violinista)

Informazioni e prenotazioni:

ATRIUM DEL CASINO DI MONTECARLO

ESPOSIZIONE d'Arte Antica CINA-GIAPPONE

Pezzi unici provenienti da collezioni private

AVORIO ANTICO - Turchesi - LAPISLAZZULI

GLADE - CORALLI e altre pietre dure scolpite

Da Sabato 26 Giugno a Sabato 31 Luglio 1999

Orario: dalle 17,00 alle 23,00

SANREMO

Altri disagi ■ Ventimiglia per i lavori del sovrappassaggio ferroviario

San Secondo, chiuso il tunnel

Proteste nel quartiere per l'ennesimo stop

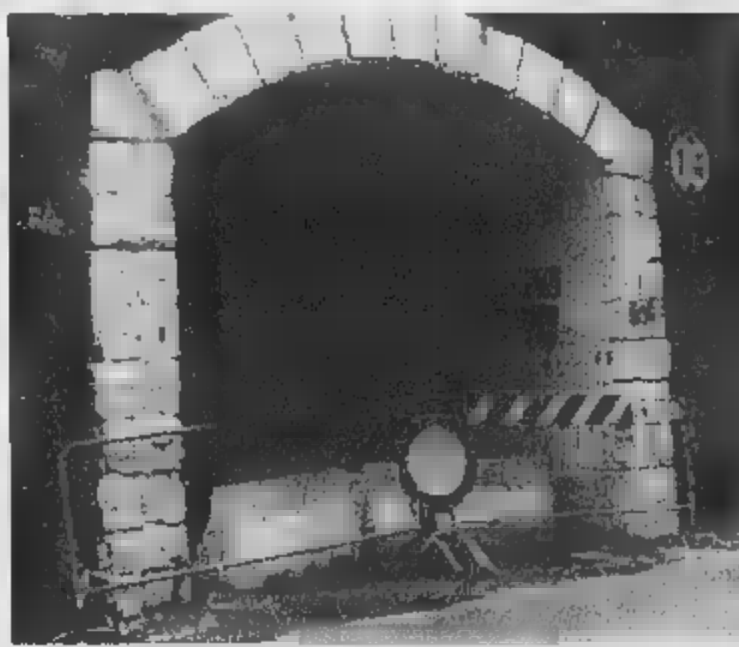
Borghi

VENTIMIGLIA

Proseguono tra i disagi i lavori per il sovrappasso di San Secondo. La protesta arriva dalla popolazione, che abita nel quartiere alle spalle della Ferrovia, a causa di un nuovo impasso provocato dall'intervento. Da qualche giorno, infatti, la ditta che sta lavorando per la riqualificazione dell'impianto fognario - un'opera collegata alla costruzione del cavalcavia ferroviario - ha chiuso l'accesso alla via, creando non pochi problemi di viabilità, anche per quella pedonale.

Afferma il presidente del comitato di quartiere, Idelmo Roncari: «Speriamo che venga riaperto il tunnel e che durante queste operazioni non venga totalmente esclusa la possibilità di passare dalla piccola galleria. Mi riferisco soprattutto ai pedoni, che devono andare in centro per farsi la piccola commissione: non si può farli passare dal passaggio a livello di Santa Marta, come è successo in questi giorni». E continua: «Speriamo che le ditte che lavorano per il sovrappasso ci ascoltino, perché anche noi dobbiamo andare a lavorare e non è giusto che perdiamo ore davanti al passaggio a livello».

Roncari chiede almeno che vengano intesi segnali nella piazza di San Secondo, in modo



Ancora disagi a Ventimiglia per i lavori al cavalcavia ferroviario di San Secondo

da sapere subito se la galleria è inutilizzabile, ed evitare lunghe e inutili passeggiate. Ieri mattina l'assessore Giorgio Guglielmi è andato a parlare con il responsabile dei lavori, per cercare di risolvere il problema della chiusura del tunnel.

Roncari esprime poi la soddisfazione per l'inizio dei lavori per l'atteso cavalcavia: «Tutta la popolazione è soddi-

sfatta perché finalmente vede crescere l'opera di cui ha una necessità enorme. Oltre 2.200 persone vivono a rischio perché sotto al tunnel attuale non possono le ambulanze. L'Amministrazione comunale lo ha capito e si è data da fare costruendo il cavalcavia. L'opera è in uno stadio abbastanza avanzato. Speriamo di averla quanto prima».

Negozianti contro il go-kart

«La pista ha tolto 60 posti auto» Il Comune: «Ma ne vale la pena»

VENTIMIGLIA

«Città dei Balocchi» è un successo, ma i commercianti di via Milite Ignoto sono insoddisfatti. Protestano, perché la pista da go-kart a quella da pattinaggio a rotelle ha preso il posto di sessanta posti auto.

Spiega l'assessore al Turismo Giorgio Guglielmi: «I negozianti dicono che sono molto danneggiati, ma non credo che siano quei parcheggi a fare la differenza. Non essendo a pagamento, significa che sono usati "garage all'aperto", non c'è rotazione».

L'assessorato evidenzia il successo della manifestazione «Città dei Balocchi»: «In tre giorni sono transitate circa 13 mila persone e la "prova del" può avere dagli standisti nei giardini pubblici, che stanno facendo affari. Se in dieci giorni arriveranno anche soltanto mille persone, penso che si valga la pena "perdere" i

parcheggi. Altre polemiche sono state sollevate per i «gonfiabili», che sono stati collocati direttamente sull'erba del parco rovinandola.

La struttura comprende anche una pista da pattinaggio sul ghiaccio, a pochi metri dal mare e in piena estate. Evidenza, con una certa soddisfazione, l'assessore Guglielmi: «E' l'unica pista, in Europa, allestita in questo momento. Il Comune di Sanremo l'avrebbe voluta per piazza Colombo».

Poi ricorda che «Città dei Balocchi» è a costo zero per l'Amministrazione comunale: «Ci siamo riappropriati dei giardini», sollecitato il procuratore Mariano Gagliano di Sanremo, dopo le importanti operazioni di polizia contro gli spacciatori presenti nei giardini. Gagliano ci aveva «tirato le orecchie» e noi ci siamo immediatamente impegnati perché Ventimiglia «vissuta dagli abitanti e dai turisti, e non dai malviventi».

A Ventimiglia

Canini morti la Lega critica i proprietari

VENTIMIGLIA. Due cani morti asfissati nell'auto dei padroni: continua a far discutere il caso che ha sollevato lo sdegno degli appassionati degli animali, e non soltanto essi. Sul fatto è in campo anche il presidente ventimighese della Lega nazionale per la difesa del cane, Danilo Roda, che ha espresso l'intenzione di chiedere i danni morali ai due turisti che hanno fatto morire i cani.

Dica Roda: «Probabilmente non è stata una crudeltà, solo una imperdonabile dimenticanza perché sono animali di razza costosi. Dalle condizioni fisiche in cui si trovavano, sembrava fossero stati trattati molto bene: avevano un bel pelo ed erano in carne. Quindi è da pensare che i proprietari andati a mangiare e si sono dimenticati di loro. E' comunque crudele e superficiale. I proprietari sono francesi e sono già partiti, eleggendo domicilio da legale di Ventimiglia».

La polizia di frontiera era intervenuta domenica, sul lungomare, per cercare di salvare i cani chiusi in auto. La veterinaria Rosanna Alietta ha prestato inutilmente la sua opera: gli animali erano ormai allo stremo. Conclude Roda, alludendo a difficili reperibilità: «L'intervento di un veterinario, in questi casi, se tempestivo può salvare la vita ai cani e gatti. E' un monito che deve sempre tener presente chi ha scelto questa professione».

Battaglia di Fiori

Il Cagno «Solo il gli spettatori»

VENTIMIGLIA. Scende a 8 mila persone il pubblico che avrebbe assistito alla Battaglia di Fiori domenica 4 luglio. Non si è ancora fermata la girandola di dati sull'affluenza alla manifestazione: ora è il dato artistico Franco Di Cagno a rivedere i dati e dare stima sul pubblico.

Con un documento, il promoter fa una sintesi della manifestazione e delle iniziative collaterali. Ricorda che la Battaglia è stata ripresa da Telemontecarlo, che ha già mandato ondata una speciale lunedì, alle 23,30, e lo replicherà domenica, alle 13,30.

Scrivono Di Cagno: «La promozione è stata realizzata con affissioni in tutto il basso Piemonte e nell'intera Liguria e sono stati presi accordi con le Ferrovie di Genova per la vendita di biglietti della Battaglia nelle stazioni, con sconti particolari. Sono state affisse locandine sui treni di tutta la Liguria per 20 giorni, è stato fatto un volantaggio in Riviera e Costa Azzurra, e sono state inviate oltre mille lettere promozionali a parrocchie, enti morali, circoli aziendali, dopolavori nel basso Piemonte».

E ancora, Di Cagno ricorda il volumetto «64 pagine, in 20 mila copie, gli spot promozionali su tivù del basso Piemonte e gli spot sul radio locali. Nonostante tutto, però, il numero del pubblico è diminuito rispetto al passato».

Segnalato curioso fenomeno nel Principato. Il Comune: «Dipende dalle posizioni»

A Seborga, telefonate a peso d'oro

«I segnali dei cellulari transitano dalla Francia»

SEBORGIA

Costano caro le telefonate i cellulari nel principato di Seborga: in questo paese, infatti, i segnali Tim e Omnitel non sarebbero sufficientemente forti da «vincere» quelli delle concessionarie telefoniche d'olttralpe. Il risultato? Capita spesso che chi si trova nel Comune non sia servito dalle concessionarie italiane, ma da France Itineris o Sfr. Come se si trovasse a Montecarlo o a Parigi.

Questo significa che, se si riceve una telefonata dall'Italia, si paga il servizio «Roaming», che trasferisce la chiamata dall'Italia alla Francia. Il tutto influisce sensibilmente sulla bolletta del cellulare. Anche per chiamare, i costi sono maggiori perché dall'estero non si può telefonare su un cellulare Tuc.

C'è poi un curioso risvolto: chi telefona a quanti si trovano nelle zone dove prevale il segnale francese può capitare di sentire la segreteria telefonica francese, che scatta quando, ad



Costa cara a Seborga l'uso del cellulare

esempio, il cellulare è spento. L'ignaro interlocutore, quindi, è portato a pensare che l'interlocutore sia all'estero, chissà con chi o per quale motivo, anziché nella località dell'estero-

mo Ponente che promette di visitare.

Per questo motivo si sono verificate non poche liti e si diffusi sospetti che possono rovinare i rapporti. Spiega uno specialista di Alassio: «Ero andato a Seborga per installare una rete Internet. Quando mi ha telefonato il datore di lavoro ha sentito la segreteria francese e ha pensato che io, anziché all'appuntamento, fossi andato a mangiare a Monacos».

Il sindaco di Seborga, Davide Gozzini, non ha il cellulare, ma ha sentito questo tipo di lamenti. Un consigliere comunale conferma: «Capita sovente e dipende dalla posizione. La più sfavorevole è la piazza della festa: io abito dal lato verso Sanremo e spesso mi trovo questo "Sfr", che prende il sopravvento Omnitel. Cerco di spostarmi perché, anche se ricevo, pago di più. Se devo telefonare a mia figlia, a Genova, non riesco a parlarle perché lei ha un Tuc, non è abilitata. Segnalazioni sono state fatte, ma i risultati sono stati».

MURDER FLAM

VENTIMIGLIA

Auto contro Tir in galleria tre feriti, grave un savonese

E' di tre feriti, dei quali grave, il bilancio di un tamponamento tra un'auto e un Tir, avvenuto ieri mattina, sull'Autostrada dei Fiori, all'altezza della galleria Sestro. Lo scontro è avvenuto tra un Fiat Punto e un camion spagnolo che trasportava pesce. Il ferito più grave è un savonese di 21 anni: ha riportato frattura e contusioni, la prognosi è di 90 giorni. Un elicottero Vigili del fuoco di Genova lo ha trasferito al Santa Corona.

VENTIMIGLIA

Aveva 2 quintali di hashish dalla polizia

Durante un servizio per contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina la polizia ha arrestato Roberto Ceotto, 45 anni, nato a Roma. Era colpito da ordinanza di custodia cautelare per detenzione di 253 chili di hashish. Estradizione, invece, per Giancarlo Massida, 42 anni, Nettuno, che deve scontare 3 anni e mesi per importazione di cocaina. Gli agenti hanno recuperato dopo un inseguimento in Cavour un'auto rubata da un extracomunitario che è stato arrestato.

VENTIMIGLIA

Attivi Uil e Comune sindacato chiede incontro

La segreteria provinciale della Uil ha chiesto al Comune di Ventimiglia e al sindaco Giorgio Valfre un incontro urgente. Lo scopo? Chiarire la «spiacevole situazione che si è creata, da tempo, tra Amministrazione e sindacato». Il segretario Ivan Pola chiede che ogni comunicazione arrivi esclusivamente alla segreteria provinciale.

MONTECARLO

Mecaplast premio «fornitore dell'anno»

La società Mecaplast di Monastello, che occupa molti frontalieri, è stata eletta «fornitore dell'anno» dalla General. E' la seconda volta consecutiva che, in una rosa di 184 società di 29 Paesi, emerge tra i 30 mila fornitori della Gm.

PITTURA A BORDIGHERA



Assegnati i premi del concorso «La Capannina»

Al primo concorso di pittura «La Capannina» si sono imposti artisti di Bordighera. Cesare Fenech ha infatti ottenuto il primo premio della giuria di esperti e di quella popolare. Quindi preferito cadere il premio al secondo classificato, Pino Pimmano, anche lui di Bordighera. La coppa «Bottaga dell'Arte» è invece andata a Domenico Pagnini, quale riconoscimento alla carriera. La classifica finale vede primo Fenech (un milione di lire), secondo Marco Lio (Vallerosa (settecentomila)), Elena Saraceno di Torino (cinquecentomila). Hanno organizzato la manifestazione i fratelli Mazzitelli storico stabilimento balneare dell'Arziglia con la collaborazione artistica Marco Farotto e Francesco Lacalamita. Qui sopra una foto gruppo partecipanti e organizzatori.

Vero o Falso??

EUROCENTRO MODA

CALZATURE e ABBIGLIAMENTO

— donna - bambino

centinaia di articoli a lire

10.000 15.000

20.000 25.000

VENDITA DIRETTA

APERTO ANCHE LA DOMENICA

Fr. Trucco - S.S. 20 Limone-Tenda

VENTIMIGLIA

Alassio, chiuso per ordine pubblico ed igiene il sottopasso in viale Gibb

«Sopraffatti dagli immigrati»

Il sindaco ora attacca le forze dell'ordine

ALASSIO

«E' il primo lembo della nostra città e delle nostre abitudini che dobbiamo sacrificare al lassismo generale. I legislatori e le forze dell'ordine sono in grado e soprattutto non vogliono difendere gli interessi dei residenti della soprallocazione extracomunitaria». Il durissimo commento che il sindaco di Alassio Roberto Avogadro ha espresso dopo la sua decisione di chiudere il sottopasso che da Parco Puer Del Vento collega a viale Gibb. Dice Avogadro: «Da lunedì il sottopasso, particolarmente usato dai residenti a monte della linea ferroviaria, poiché non possiamo più garantire la sicurezza e l'igiene, una che è diventata territorio di conquista di bande di extracomunitari che tra l'altro l'avevano trasformato in una loro latrina». Sulle «queste» di questo di Avogadro «questi» mezzi termini: «La totale mancanza di controllo da parte delle forze dell'ordine, i rischi per l'incolumità dei residenti, il pericolo di epidemie connesse al deposito di escrementi umani, ha consigliato la chiusura».

Commenta ancora il sindaco: «Anche altrove, ad Albenga per esempio, si è cominciato rinunciando a piccole porzioni di territorio lasciate in balia del malaffare extracomunitario, per poi trovarsi espropriati di



Alassio, il sindaco Roberto Avogadro

intere piazze e vie che è facile perdere e difficile riconquistare. Ci faremo interpreti di questa situazione in prefettura e questura sperando che il giro di vite non tardi ad arrivare».

Avogadro esprime un pleuro all'opportunità e coraggiosa decisione del sindaco di Pietra Accame che con i volontari cerca di porre un argine ad una situazione di degrado. La nostra città, in totale assenza dello Stato, è in balia dell'invasione extracomunitaria.

(r. sr.)

Villanova, novità al «Panaro»

Accanto a quelli dei carabinieri c'è anche l'elicottero della polizia

VILLANOVA D'ALBENGA

Il Ponente savonese è, da qualche giorno, maggiormente sorvegliato anche dal cielo. Accanto ai due elicotteri del Nucleo elicotteristico dei carabinieri, ormai un anno con base all'aeroporto di Villanova d'Albenga, c'è infatti da qualche settimana l'Aguila Bell della Polizia. Il velivolo fa capo al nucleo di Milano e, al «Panaro», resterà sino a settembre. In pratica viene ripetuta l'esperienza che era stata fatta qualche anno fa. I risultati, all'epoca, erano stati positivi. L'elicottero era come supporto fine settimana e nei giorni caldi dell'estate ai collegi della Polizia stradale, aveva effettuato serie controlli e operazioni in mare, aveva sorvegliato il territorio sia come prevenzione per collaborare con gli agenti nelle operazioni anti-crimine.

La situazione, nel frattempo, è cambiata e in me-

glio. La criminalità, spesso legata all'immigrazione clandestina, è in forte aumento mentre gli organici di polizia e carabinieri non sono stati aumentati. Le polemiche e le richieste di maggiori controlli arrivano da tutti i fronti. Il pattugliamento dell'alto, se organizzato e coordinato in modo adeguato, potrebbe essere un buon deterrente. Il Ponente ha tre velivoli (due carabinieri, uno della polizia) con equipaggi ben preparati e professionali. Potrebbero risultare determinanti per la lotta al crimine e per dare un forte aiuto a prevenire episodi di violenza e anche episodi di rischio. Basti pensare all'importanza del controllo dall'alto nelle emergenze in mare e nella lotta agli incendi boschivi. Tutte le cose, dopo anni di parole e promesse, oggi una realtà grazie alla presenza delle tre aeromobili nei capannoni del «Panaro» a Villanova d'Albenga.

(s. p.)

Rivoluzione tra i 250 parcometri del lungomare

Mezz'ora di sosta gratis in centro a Finale Ligure

FINALE L.

La prima mezz'ora di sosta sarà gratuita. La piacevole novità, per gli automobilisti, sarà introdotta nei prossimi giorni in tutti i parcometri di Finale Ligure. La scelta è fatta dall'amministrazione comunale prima delle elezioni ma sarà ratificata lunedì sera dal nuovo Consiglio comunale. Il provvedimento riguarda i 250 posti auto a pagamento quasi tutti concentrati sul lungomare e in piazza Vittorio Emanuele, ma anche quelli recentemente istituiti a Varigotti. Attualmente la sosta costa lire l'ora. Per sostare negli spazi per mezz'ora senza pagare è un buon servizio che è dato agli automobilisti ma anche per tutte le attività commerciali del centro. Molto spesso è complicato reperire gli spiccioli per una sosta di poche decine di minuti. Ci saranno vantaggi per chi cercherà un posto auto sul lungomare per brevi commissioni: dalla banca all'accesso agli uffici comunali, da un acquisto al semplice caffè. Se questo meccanismo funzionerà dovrebbe garantire un maggior ricambio invogliando gli automobilisti a cercare un posto auto in zona parcometri, ma al tempo stesso a non superare la prima mezz'ora. Per questo saranno modificati i parcometri. La prima mezz'ora di sosta sarà gratuita per tutti.

(m. r.)

Molta attrazione

Effetti ad Albenga della sentenza Tar

ALBENGA. Il Comune dovrà restituire ai cittadini che hanno costruito abusivamente e che si erano sottoposti alla procedura del condono edilizio la cosiddetta multa per danno ambientale. Lo ha deciso il Tar del Lazio che si è espresso sui ricorsi presentati dall'Aduc, l'associazione dei consumatori. Come il Comune di Firenze, anche quello di Albenga aveva calcolato ed ingiunto il pagamento della multa (circa un milione e mezzo) sulla base di una legge del 1939 che prevedeva la penalità aggiuntiva per le opere realizzate su un'area vincolata dalla legge sulla protezione delle bellezze ambientali.

Forza Italia, tramite il proprio capogruppo Andrea Saccone, afferma: «Poiché anche il Comune di Albenga ha stabilito di applicare le indennità risarcitorie, alla luce della sentenza del Tar, considerato che proprio in questi giorni vengono recapitati inviti a pagare consistenti importi a tale titolo, chiediamo di sospendere la relativa riscossione».

(r. sr.)

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Incidente sulla tangenziale feriti 4 automobilisti

Scontro frontale tra due auto sulla Statale nei pressi della tangenziale. I conducenti sono rimasti feriti e ricoverati entrambi all'ospedale di Cairo. Si tratta di Fernando Topi, 72 anni, di Savona (frattura di un femore) e di Domenico Pregliasco, 50 anni, di Cairo (lesioni allo sterno). Sono intervenuti pompieri e vigili urbani. (l. b.)

CAIRO M.

Il giudice ha reintegrato il viceministro delle Poste

L'ex vicedirettore delle Poste di Alassio, difeso dall'avvocato Ghilbellini, è stato reintegrato al suo posto di lavoro dal tribunale. Era stato mandato in pensione a 59 anni anziché 65, perché aveva maturato il massimo contributivo: i giudici hanno ritenuto ciò illegittimo. (f. p.)

CAIRO M.

Per gli incendi di bosco scatta la caccia al piromane

Proseguono i controlli per accertare la causa dei ripetuti incendi di bosco e sterpaglie che si sono verificati in questi ultimi giorni in alcune zone della Val Bormida. Gli inquirenti pensano ad un piromane. (l. b.)

CAIRO M.

In piazza XX Settembre disagi per i cantieri

Disagi per i lavori in piazza XX Settembre. Probabilmente a giorni sarà adottato un senso unico che, però, ridurrà ulteriormente il numero di parcheggi. (m. ca.)

FINALE L.

Concerti jazz, è polemica tra Giunta e minoranza

Perché il Comune organizza concerti jazz in concomitanza con quelli privati? E' l'interpellanza presentata da Nicola Viassolo al sindaco. Chiesti anche interventi per i rumori sul ponte di ferro e per il ripristino della sabbia. (m. r.)

FINALE L.

Bagnante in difficoltà è allarme a Varigotti

Allarme ieri nella a Varigotti per un bagnante che si è tuffato in mare senza più farsi vedere dall'amica con cui era in spiaggia. L'uomo è tornato a riva con le sue forze. (a. r.)

ALBENGA

Un nomade è arrestato per danneggiamento

I carabinieri hanno arrestato Marco Jovanovic, 21 anni, per resistenza e danneggiamento. All'uomo erano state sequestrate tre auto senza assicurazione. (r. sr.)

La vittima è una pensionata torinese in vacanza in Riviera

Muore travolta da un Tir

Loano, incidente ieri sull'Aurelia

LOANO

E' stata travolta una mezza pesante in transito sull'Aurelia in centro a Loano, l'autista si era accorto di nulla. Lei, Elsa Vogliotti, 76 anni, residente in via Mazzini, 1 a Torrazze (Torino), è morta meno di due ore dopo all'ospedale Santa Corona.

La tragedia è mattina sull'Aurelia fronte al supermercato Coned Loano Uno. Elsa Vogliotti ha attraversato la statale da mare verso monte. Forse si è trovata al centro della sede stradale, in un punto in cui non ci sono le strisce pedonali, senza rendersene conto. In quel momento transitava un autocarro alla cui guida c'era El Azan C., cittadino del Marocco, residente a Pianfei (Modena), con regolare permesso di soggiorno. Il camion ha travolto la donna trascinandola per circa 15 metri. L'autista ha detto di non essersi accorto di nulla. Sono stati i passanti e gli automobilisti che seguivano a dare l'allarme ed a

MORI AL CORONA

Indagato medico in ferie

Sono venti i medici del S. Corona indagati per omicidio colposo nell'ambito dell'inchiesta sulla morte di Bruno Modena, 44 anni, il rappresentante di commercio di Borghetto Strucato, una presunta infezione intestinale. Tra gli indagati risulterebbe anche un medico che, nel periodo del ricovero di Modena, secondo il collegio difensivo (sono stati nominati, tra gli altri, gli avvocati Botta, Ravinale, Battagliari) sarebbe stato in ferie. Il pm ha disposto una perizia incidentale probatorio per le cause della morte e il comportamento dei sanitari: la data è stata ancora fissata. L'uomo si era procurato una ferita all'intestino mentre lavorava con una motosegna. Era subentrata una presunta infezione. Era stato ricoverato all'ospedale, quindi tornato a casa (non è chiaro se su disposizione dei medici o di sua volontà). Successivamente si era sentito male, tornato al S. Corona, dove è morto.

(f. p.)

chiedere l'intervento di una ambulanza della Croce Rossa e di una pattuglia della polizia stradale di Finale. Quando Elsa Vogliotti è arrivata al pronto soccorso era cosciente. Le sue condizioni, pur gravi, non sembravano drammatiche anche se i medici stavano valutando l'ipotesi di recidere

la gamba. Poco dopo però le sue condizioni si sono aggravate. E' deceduta poco prima di mezzogiorno.

Un ventunenne savonese, M.N., è invece rimasto ferito (prognosi 90 giorni) in un incidente avvenuto ieri mattina sull'Autostrada dei Fiori a Ventimiglia.

(a. r.)

Domenica Osiglia in palio il titolo italiano di «gran fondo»

L'assalto in mountain-bike ai boschi dell'Alta Valbormida

OSIGLIA

Mountain bike protagonista, domenica, con la «Rampante» di Osiglia, gran fondo per mtb che assegnerà il titolo italiano Uniac.

Al via, alle 9,30, il campo sportivo di Osiglia, previsti circa 300 ciclisti, fra atleti e semplici appassionati. Il tracciato è, infatti, suddiviso in tre percorsi contraddistinti da altrettanti colori: il rosso per il circuito agonistico di 45 km sul quale si sfideranno gli atleti per l'assegnazione del titolo; e, rispettivamente, giallo e bianco per i tracciati da 16 e 16 km dedicati ai semplici appassionati, che partenzia e classifica distinto rispetto ai corridoi circuito Uniac.

Il percorso, pur avendo la sua centralità ad Osiglia, così come l'organizzazione curata dalla Pro Loco, toccherà anche i Comuni di Bormida e Murialdo, coinvolgendo il rispettivo Pro Loco. Esempio, forse un po' sinergia fra le associa-

«Shopping in musica»

Secondo appuntamento, oggi, «Shopping in musica», la rassegna organizzata dagli esercenti che aderiscono all'Ascom. I negozi aperti sino alle 22,30 e in alcuni bar si terranno concerti di gruppi a band. Non solo, i clienti che faranno acquisti, un buono-sconto che potranno utilizzare i prossimi mesi. Un'iniziativa che si rinnoverà anche il giorno 21, e che, come confermano i dati relativi alla prima serata, ha dato ottimi risultati. La musica live si potrà ascoltare al bar Cabaret, Moderno, Nicos, Pastorino e alla pizzeria Da Nino, dove si alterneranno il Senso unico, i Minas Tirth, gli Aeroplani e Alberto Bellavia. Karaoke, invece, al bar Sport. La rassegna, promossa dall'Associazione commercianti, ha come obiettivo quello di incentivare e valorizzare ulteriormente il settore, ma anche di far conoscere le caratteristiche storico-architettoniche del paese.

(l. b.)

Anche per questo la Pro Loco Osiglia ha curato l'organizzazione nei minimi dettagli: sono previsti, infatti, tre punti ristoro, cinque soste di rifornimento idrico, un'ambulanza 4X4, sei fuoristrada, un servizio di assistenza meccanica, una rete di solidarietà che seguiranno la manifestazione.

(m. ca.)

Il Comune decide di interrogare la popolazione

Altare, un referendum per la nuova area discosa

ALTARE

Referendum per realizzare un parcheggio «zona disco» in via Roma. Ad indurlo è l'amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco Idalida Brondi.

Spiegano il Comune: «E' risaputo che nel centro del paese vi sono pochi parcheggi e attualmente l'unica individuata per la realizzazione di nuovi posti-auto è quella in via Roma». E, in seguito ad alcune richieste, l'amministrazione ha provveduto a stanziare circa 10 milioni per la realizzazione di un parcheggio di 100 posti per l'esproprio dei terreni e la costruzione del parcheggio dove potrebbero essere parcheggiati i mezzi di trasporto.

Dicono ancora: «Parcheggio dove si potrà sostare solo un'ora con l'obbligo di esporre il disco-orario». E' aggiunto: «Al fine di tenere conto delle esigenze di tutti, e con l'obiettivo

di accontentare la maggior parte degli altarensi, invitiamo la popolazione ad esprimere il proprio parere sul progetto». Proseguono: «E' utile, inoltre, ricordare che l'alternativa al parcheggio, non può essere un bel giardino, e pertanto tale soluzione rimarrebbe attuale».

Ed è in base a queste considerazioni che l'amministrazione comunale ha promosso una sorta di referendum. Ai residenti è quindi inviata una lettera, con cui si chiede se sono favorevoli alla costruzione del parcheggio, in calce alla quale gli abitanti dovranno rispondere «sì» o «no».

Il documento, debitamente compilato, dovrà poi essere consegnato ai rappresentanti di zona, il totale 14, entro il giorno 31. Solamente dopo lo spoglio delle schede sarà dato l'esito, e, se non, al piano d'intervento.

(l. b.)

Fitta di appuntamenti la manifestazione di domenica a Roccavignale

Scatta la «giornata motoristica»

Prove di rally e rassegna di autovetture sportive

ROCCAVIGNALE

Prima edizione della «Giornata motoristica», domenica, a Roccavignale. Promotori della manifestazione i «scuderia» «Fellina» e «Correa» di «Fellina» e «Correa» di «Fellina» e «Correa» di «Fellina».

Una giornata fitta di appuntamenti, con dimostrazioni vive e pratiche dei nuovi prodotti Mega Corporation Italia By Astra, e dei prodotti da competizione Stand 21. In programma, a partire dal mattino e sino al tardo pomeriggio, che prove di rally, naturalmente non competitive.

Non è tutto, perché per gli appassionati delle quattro ruote, la rassegna di domenica prossima sarà anche un'occasione per ammirare bellissime auto di prestigio e personaggi dell'automobilismo nazionale. Una fra tutte, la vettura di Pre-



Auto e prodotti per lo sport dei motori nella grande rassegna di Roccavignale

giaccio. Ma, tuttavia, sarà l'unica «chicca» per i cultori del mondo del rally. Un pizzico di suspense, dunque, per alimentare la curiosità e l'interesse dei centinaia di appassionati.

I promotori della manifestazione, nell'ambito della Giornata motoristica, iniziativa unica e unica, raccoglieranno fondi da destinare alla Lega nazionale per la difesa del cane. Quattro per un aiuto ai quattro-zampe.

(l. b.)

Due torinesi ad Altare

Autorevoli e non

La Polizia

Rubano un'auto, ma l'abbandonano prima del casello autostradale perché non hanno il denaro sufficiente per pagare il pedaggio. Protagonisti della curiosa vicenda due torinesi, L.G., 39 anni, B.F., 40 anni, precedenti penali per furto, su di loro pende denuncia, a piede libero.

L'altra sera i due si impossessano di una «V10» a Torino. Poi, a bordo della vettura, hanno imboccato l'autostrada To-Sv. Ma, a poca distanza dalla barriera di Altare, hanno abbandonato l'auto in una piazzola. Motivo? Non soldi per pagare il casellante. Che fare, dunque?

I due ladri, con noncuranza, hanno proseguito a piedi lungo l'autostrada, sono stati notati da una pattuglia della Polizia di Carcare che, poco prima, aveva intercettato la vettura rubata. Qui, la denuncia per furto.

(l. b.)

I CE-AM DELLA STAMPA.

tutto compact

LA STAMPA

Numero Verde

800-011959

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

CON ORARIO CONTINUATO

DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00

www.lastampa.it

La Stampa
e Nice-Matin
insieme
in Costa Azzurra.

Il flirt
più interessante
dell'estate.

E da oggi
insieme anche
La Stampa e
Var-Matin.

Anche quest'estate, dal 1° luglio al 31 agosto, La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV; 14F la domenica con Femina e con soli 3F in più c'è anche Specchio.





Liguria estate

Mercoledì 14 Luglio 1999
17.11.1999



Questa sera ad Albenga, ospiti Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls, Franco Fasano, Elena Cataneo

CANZONI per MIMI

Al Festival degli interpreti promesse da tutta Italia

ALBENGA

In piazza San Michele il palco è già stato allestito. Ospiterà, questa sera, la finale del Festival degli interpreti - Voci nuove per Mimi, concorso ideato, quattro anni fa, dall'agenzia Eccoci e - anno dopo anno - a diventare un avvenimento nazionale. Ad organizzare la manifestazione è ovviamente Eccoci in collaborazione con il Comune di Albenga, La Stampa, la trasmissione televisiva Skipper, Radio Onda Ligure e Lattemiele. L'appuntamento è per la sera.

La manifestazione vuole essere un omaggio a Mimi Martini, l'indimenticabile Mimi che tanto ha dato alla canzone italiana. Abbiamo voluto staccarci da altri canoni puntando non sulla valorizzazione della musica o dei testi, ma sulla loro interpretazione. Una formula che pare abbia riscosso successo. La finale, infatti, raccoglie tredici interpreti che hanno superato una lunga serie di selezioni provinciali e regionali in tutta Italia, commentando all'agenzia albengnese.

Senza promettere il successo, il concorso si è comunque conquistato credibilità nel mondo delle sette note. Lo dimostrano Elena Cataneo, una rivelazione dell'ultimo Festival di Sanremo, che proprio ad Albenga, nel 1996, aveva ottenuto il premio della critica, e Morena Martini, vincitrice del Festival degli interpreti nel 1997 e recentemente finalista al programma «La Canzone del secolo», ideato e presentato da Pippo Baudo, andato in onda su Canale 5.

Elena Cataneo e Morena Martini saranno tra gli ospiti della manifestazione di questa sera. Sul palco salirà anche Samantha Trovato, vincitrice dell'edizione 1998 e altri ospiti di prestigio. Ci sarà, ad esempio, il gruppo Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls, voci storiche del pop italiano, il cantautore Franco Fasano, divano ormai il testimonial della rassegna, Massimo Morini, direttore artistico della manifestazione, direttore d'orchestra, discografico responsabile dell'etichetta La Flotta Ital Promotion.

A presentare la serata saranno due nomi conosciuti e apprezzati nello spettacolo ligure: Elisabetta Mandraccio e Luca Galtieri. Saranno loro, la loro simpatia, a rompere il ghiaccio e a mettere a loro agio i concorrenti. La tensione, dietro le quinte, è per tradizione tangibile anche se, una volta sul palco, tutti i concorrenti riescono a sfoderare una grinta e una voce che sfidano le grandi della musica. Per la giuria un compito difficile quello di scegliere i pri-



Sopra il gruppo concorrenti liguri che si sono sfidati allo Sporting club. San Bernardino per la finale regionale. A Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls, uno dei gruppi più amati del pubblico. A destra, Elena Cataneo, che ha partecipato all'ultimo Sanremo.

In piazza nel nome di Mia Martini attesa sfida tra tredici concorrenti



Il cantautore alabino Franco Fasano, tra gli ospiti della serata con Morena Martini e Samantha Trovato. Fasano è in pratica il testimonial della manifestazione. Ha scritto canzoni anche per Anna Oxa e Fausto Leali.

mi ma, come in tutti i concorsi, ci deve essere un vincitore. Bisogna dire che la qualità degli interpreti cresce ogni anno, la giuria non ha mai sbagliato nelle sue scelte. Lo dimostrano i giovani che hanno primeggiato gli scorsi anni e che stanno ora muovendo con successo i loro passi in un mondo, quello della canzone, decisamente non facile per nessun giovane, concludono i responsabili dell'agenzia Eccoci.

mi ma, come in tutti i concorsi, ci deve essere un vincitore. Bisogna dire che la qualità degli interpreti cresce ogni anno, la giuria non ha mai sbagliato nelle sue scelte. Lo dimostrano i giovani che hanno primeggiato gli scorsi anni e che stanno ora muovendo con successo i loro passi in un mondo, quello della canzone, decisamente non facile per nessun giovane, concludono i responsabili dell'agenzia Eccoci.

Questi i nomi dei finalisti

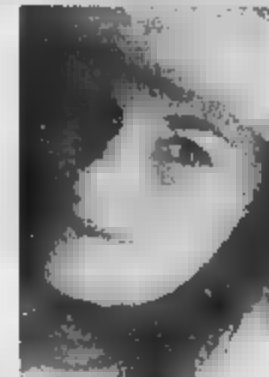
Si parte alle 21, ingresso gratuito

ALBENGA

Chissà i tre i partecipanti al Festival degli interpreti - Voci nuove per Mimi c'è qualcuno che crede alla cabala. Perché i finalisti tredici e la discussione se sia un numero portafortuna o portafortuna è da sempre in corso. Supposizione a parte, sul palco di Albenga saliranno i migliori tra i tanti concorrenti alle serate di selezione svoltesi in ogni parte d'Italia.

Molti sono arrivati ad Albenga già ieri, altri arriveranno oggi, appena in tempo per le prove che dal pomeriggio verranno effettuate in piazza San Michele.

Eccoli i finalisti dell'edizione 1999: Romina Mogno, 23 anni, di Genova; Tomas Di Girolamo, 30 anni, Napoli; Domenico Ventura, 30 anni, di Bitritto (provincia di Bari); Melissa Malfitano, 15 anni, di Licata in provincia di Agrigento; Daniela Tessoro, 19 anni, di Cairo Montenotte; Antonella Alfonso, 22 anni, di Cernusco sul Naviglio in provincia di Milano; Simone Donzelli, 18 anni, di Poggibonsi in provincia di Siena; Sara Falconi, 18 anni, di Savona; Dante De Zanno, 10 anni, Varallo Sesia (provincia di Vercelli); Daniele Ronda, 15 anni, di Podenzano in provincia di Piacenza; Samantha Giorni, 16 anni, di Sinalunga in provincia di Siena; Giovanni Zummo, 17 anni, di Piacenza; Elisa Renucci, 19 anni, di Colle Val d'Elsa in provincia di Siena.



A sinistra Elisabetta Mandraccio e qui accanto Luca Galtieri. Toccherà ancora a loro presentare il Festival degli interpreti.



premiazioni che sono previste attorno alle 23. In piazza San Michele sono state allestite sedie e panche che, salvo le prime file riservate agli ospiti, sono a disposizione gratuitamente del pubblico sino, ovviamente, ad esaurimento dei posti.

Nel centro storico restano aperti sino a tardi numerosi locali, birrerie, discoteche e pizzerie che potranno accogliere il pubblico anche alla fine della manifestazione. La musica, insomma, può essere anche un modo per Albenga e per gli albenghesi di riappropriarsi del suo splendido centro antico che, per troppi anni, è stato dimenticato e trascurato salvo episodiche manifestazioni e avvenimenti.

Ed è anche un modo per riscoprire il fascino di vicoli e piazzette illuminate dalla luna e dai lampioni di ferro battuto che rendono più suggestiva le antiche pietre e le facciate dei bei palazzi nobiliari che punteggiano la struttura architettonica cittadina. (s.p.)

Cristiano Burato questa sera si esibisce sul Sagrato dei Corallini

Un talento dal pianoforte a Cervo

Al suo attivo una serie di successi internazionali

Ferrari
CERVO

Il Festival internazionale di Cervo cela il primo asso: stasera, sul sagrato della Chiesa Corallini, le luci della ribalta puntano su Cristiano Burato, il pianoforte. Il concerto delle 21.30 vedrà protagonista un virtuoso che alcuni anni fa aveva vinto il premio «Rovere d'Oro» e ha già intrapreso una carriera ricca di soddisfazioni.

Il trentenne Burato, considerato uno dei maggiori pianisti della generazione, proporrà un recital dedicato ai grandi compositori romantici.

Formatosi alla scuola del maestro Rinaldo Ossola, il giovane solista si è diplomato con lode all'Accademia di Santa Cecilia a Roma. Ha all'attivo premi importanti, conquistati ai concorsi «Maria Canals» di Barcellona, «Sydney International

piano competition» di Austria, «Tomaso» di Colonia, fino alla vittoria al «Dino Ciani» alla Scala nel '96, ottenuta con verdetto unanime della giuria presieduta da Riccardo Muti. È un continuo crescendo per Burato, che ha raccolto lo scettro di grandi concertisti del passato.

Il pianista ha anche con lui l'orchestra del mondo: la Sinfonica della Rai, la Philharmonic di Londra, la Wiener Kammerorchester. Interpretazioni, in particolare modo di Chopin, gli hanno permesso di ottenere la medaglia del Presidente della Repubblica italiana.

Proporrà la «Polonaise Fantasia», la «Polonaise» op. 61 che è stata una delle ultime composizioni di Chopin, sommo autore di pagine per piano. Seguirà la Fantasia op. 10 di Schubert, detta «Wanderer» (all viandante): è

Proporrà composizioni di Chopin e Schubert. Lunedì tocca al quartetto d'archi

Cristiano Burato è uno dei pianisti più promettenti

una delle opere più del maestro austriaco. L'esibizione sarà conclusa dal Carneval op. 9 di Schumann.

I biglietti costano 50 mila lire per i primi posti, 40 mila per i secondi e 25 mila per l'ingresso. Prenotazioni all'ufficio Festival del Comune (tel. 0183-408178), informazioni all'ist. (tel. 0183-408197).

Il prossimo appuntamento



Allo Sporting Club stasera e domani la sofisticata artista italiana

Milva sul palcoscenico di Monaco

Repertorio ricco e spazio ai grandi chansonniers

Andrea Munari
MONACO

È ancora tutto italiano il palcoscenico della prestigiosa Salle des Etoiles dello Sporting Club di Monte Carlo. Dopo i due concerti con Zucchero ecco arrivare Milva, una delle più grandi e sofisticate interpreti di casa nostra. Un'atmosfera completamente diversa aspetta l'esclusiva clientela dello Sporting, che dopo l'incandescente energia del Sugar Blue Tour, incontra un'artista senza uguali nel suo genere.

Non hai mai fatto facili. Milva, anzi, sempre cercata di arricchire la propria carriera di nuove sfide, sempre più impegnative, dalla musica all'arte lirica, ricordando il grande incontro che caratterizza il suo cammino avvenuto alla fine degli anni Sessanta con Giorgio Strehler.

C'è anche Brecht, trampolino internazionale per un'affermazione a livello europeo e poi, con Astor Piazzolla, arriva

El Tango. Siamo a metà degli anni Ottanta e Milva la rossa si muove con naturalezza della canzone d'autore, teatro e poi il cinema. Anni Novanta, periodo altrettanto importante, con l'omaggio a Piazzolla in uno spettacolo suggestivo, femminile, e musiche moderne e classiche lontane dal tango più tradizionale. Il ricco repertorio di Milva c'è anche spazio per i grandi della chanson francese, Brel e Piaf su tutti.

Per il pubblico di Carlo e dello Sporting Club, in particolare, l'incontro con l'interprete italiana è un'occasione per ritrovare i momenti profondi ed importanti legati non solo alla musica ma ad un modo di essere e di esprimersi che non rientra nei canoni più classici. Stasera il debutto e domani la replica.

Spettacolo a cena costano 30 mila lire, mentre il solo concerto è a 90 mila lire con consumazione. Informazioni al numero 9216 3836.



Milva di scena a Montecarlo



Partenze ogni giorno dalla Torretta per Genova, Portofino, S. Fruttuoso e Cinque Terre

In gita da Savona sul grande battello

La Stampa regala il tagliando per la «Superba»

Dalla Torretta di Savona alla scoperta delle meraviglie del Mar Ligure. Ogni giorno 390 persone possono ammirare le bellezze di Portofino, San Fruttuoso, le Cinque Terre, il mare dei cetacei, Genova e il suo porto antico a bordo della «Superba», maxi-imbarcazione che ogni giorno snella dal porto di Savona.

L'iniziativa sta avendo grande successo e rappresenta la novità assoluta dell'estate '99 a Savona. È un'iniziativa che lega l'assessorato al Turismo del Comune di Savona, l'Autorità Portuale savonese, la Cooperativa Battellieri del Porto di Genova e La Stampa. Il nostro giornale si conferma infatti sempre attento alle esigenze dei propri lettori e offrirà anche in questa circostanza l'occasione di divertirsi risparmiando.

Da oggi infatti La Stampa pubblica un tagliando che offre uno sconto su tutte le gite a bordo della «Superba». Basta ritagliarlo e presentarlo alle agenzie convenzionate al momento della prenotazione. Il tagliando è valido per l'esclusiva nel giorno stesso della pubblicazione e non sono valide le fotocopie.

Il programma di gite della «Superba» è davvero affascinante. Il lunedì e mercoledì si parte alle 8.30 dalla Vecchia Borsena (molo proprio sotto la Torretta) per Genova e poi in navigazione al largo tra il capoluogo e Capo Noli con la possibilità di avvistare i cetacei. Martedì e venerdì mezza giornata di escursione in mare a Savona e Portofino e San Fruttuoso. Il giovedì intero giornata a Genova, Acquario e Portofino mentre il sabato giornata intera da Savona a San Fruttuoso e Monterosso-Cinque Terre. I prezzi variano dalle 65 alle 65 mila per gli adulti a seconda dell'escursione. Il biglietto per i bambini (da 6 a 12 anni) costa dal 20 alle 35 mila lire. Prenotazioni sulle agenzie viaggi convenzionate o con La Stampa c'è anche lo sconto ogni giorno. (p. p.)

MERCOLEDÌ 14 LUGLIO 1999
LE CARAVELLE
Tel. 0182/931755
CERIELE

Tutti i giorni dalle 10 alle 19

DIECI ANNI DI SPLASH!

Presentando questo tagliando alla cassa del Parco, si ha diritto a un ingresso gratuito per un bambino dei 12 anni se accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

IL TUO COMPLEANNO

Compi gli anni oggi? Festeggia con noi! Entri gratis e c'è una torta. E se oggi sei impegnato, puoi venire a festeggiare il primo sabato successivo al tuo compleanno.

COMUNE DI SAVONA
AUTORITÀ PORTUALE
COOPERATIVA BATELLIERI GENOVA
LA STAMPA

IN MARE
TRA TORRETTA DI SAVONA E PORTOFINO

Cinque Terre
(sabato)

Portofino-San Fruttuoso
(sabato)

Il mare dei cetacei
(lunedì-mercoledì)

Portofino
(pomeriggio martedì-venerdì)

MERCOLEDÌ 14 LUGLIO 1999
BUONO SCONTO LIRE 5000

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Rivolgersi alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare alla Cooperativa Battellieri Genova tel. 010/245712.

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

COMUNE DI LOANO
«LA DANZA»
NEL GIARDINO DEL PRINCIPE

Giovedì 15 luglio ore 21,30

COMPAGNIA NUNANA in «Nunana»
Musiche e danze dall'Ovest Africano

Prezzo del biglietto: € 10.000 intero
Presentando questo tagliando si avrà diritto ad uno sconto di € 5000 sul prezzo del biglietto.

Mercoledì 21 luglio ore 21,30

COMPAGNIA ARGENTINA ANIBAL PANNUNZIO
in «Aires Tango»

Prezzo del biglietto: € 20.000 intero
Presentando questo tagliando si avrà diritto ad uno sconto di € 5000 sul prezzo del biglietto.

Vendita e prevendita:

CINQUE BIBLIOTECA - Corso Roma tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 12.30 e dalle ore 16.00 alle 19.00 escluso festivi, lunedì e sabato pomeriggio. GIARDINO DEL PRINCIPE - Viale della Libertà - ore 21.30 - 23.00

COMUNE DI SANREMO
LA STAMPA
AGENZIA ECCOCI
MERCOCOEDÌ 14 LUGLIO 1999
FESTIVALMARE
Sanremo '99

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie. I vincitori verranno premiati a Sanremo. Corso del gran Galà del turismo

Bagni marini Discoteche

Dj Drink&Music

Gelati Gruppi musicali

Baristi Cabistei

1 coupon devono essere consegnati all'agenzia Eccoci

Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 011/245712

Ogni martedì verrà pubblicata la classifica per categorie, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, e mano a mano che entrano le ore 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana successiva. A chi risulta ai primi tra posti di ciascuna categoria, verrà assegnato ogni settimana un abbuono: 100 punti al primo, 50 al secondo e 30 al terzo.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di L. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL

MERCOLEDÌ 14 LUGLIO 1999

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di L. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL

MERCOLEDÌ 14 LUGLIO 1999

IL LUNEDÌ 15 LUGLIO DELLA DOMENICA
I RAGAZZI (FINO AI 12 ANNI) CHE PRESENTERANNO QUESTA PARTE DEL COUPON AL GIFT SHOP DELL'ACQUARIO RICEVERANNO UN SIMPATICO OMAGGIO.

ACQUARIO DI GENOVA

IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA

MERCOLEDÌ 14 LUGLIO 1999
collegamento settimanale
Villanova d'Albenga - Olbia,
ogni sabato alle 9

Vola in Sardegna

Aeroporto Villanova d'Albenga
AIR BESIT

Presentando questo tagliando alle agenzie di viaggio delle province di Savona e Imperia si avrà diritto ad uno sconto di 50 mila lire sul prezzo del biglietto andata e ritorno o di 30 mila lire sulla sola andata. La riduzione non è cumulabile con altre promozioni. Non sono valide le fotocopie. Parcheggio gratuito. Per ulteriori informazioni Aeroporto Internazionale «Clemente Panaro» di Villanova d'Albenga, telefono 0112-582033. Aggiornamenti su orari, voli speciali e promozioni ogni ora su Radio Onde Ligure.



Comune di Piebra Ligure
Presenta:



VENERDÌ 16 LUGLIO - PIAZZA XX SETTEMBRE
ORE 21,30

THE WHITE
GOSPEL GROUP
IN CONCERTO

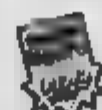
Ingresso Libero

Direzione artistica:




In collaborazione con:

LA STAMPA



Il Sindaco
Comm. Giacomo Accame




Nel cuore di Montecarlo,
619 camere e suites.

Ristoranti raffinati o tipici,
piano bar.

Piscina riscaldata, solarium,
palestra.

Strutture per seminari,
e congressi.

Galleria commerciale.


**MONTE CARLO
GRAND HOTEL**

12, avenue des Spélugues - MC 98000 Monaco
Tel. +377 93 50 65 00 - Fax +377 93 30 01 57 - Telex 479 435 MC
E-Mail: grandhotel@monaco.mc



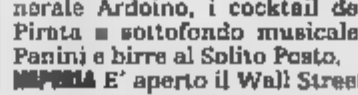
Burattini a Diano Arentino, concerti a Villa Boselli e all'Auditorium Alfano
Alla scoperta dei borghi antichi
Visite al Visionarium e a Valloria di Prelà



■ All'Auditorium Alfe-

orchestra.
Festa ■ ballo a fuochi
d'artificio sulla Promenade des
Anglais. [d. bo.]

A Diano canta il «sosta di Dalla» Isaac Hayes al Festival di Nizza



inaugurazione estiva delle sarrate dedicata esclusivamente alla musica house, in collaborazione con il negozio «West-

rim Ziad and Friends, Pao Sery Group, Sixun e Just Giggolos. Biglietti a 175 franchi (circa 10 mila lire). [d. bo.]

calio. Si svolge al Forte del
l'Annunziata (orario dalle 9,30
alle 12 e dalle 18 alle 19).

Lunedì prossimo sui campi matuziani i Campionati Europei Under 14

A Sanremo il tennis del futuro

Per il 4° consecutivo la città dei fiori ospita la manifestazione che lanciò Steffi Graf. Ben 153 concorrenti in gara, in rappresentanza di 41 Nazioni: numeri da record

Minibasket

Stage da sogno con Meneghin

SANREMO. Si è conclusa sabato pomeriggio, con una festosa cerimonia di premiazione presso i campi all'aperto allestiti sul piazzale del lungomare delle Nazioni, la decima edizione del «Jamboré Nazionale minibasket» che, organizzato dalla Federazione Italiana Pallacanestro e dal BVC Sanremo, è stato ospitato, per la prima volta, nella città dei fiori. Per una settimana 120 bambini e bambine, in arrivo da tutta Italia, divisi in 12 squadre miste, formate per sorteggio e guidate in panchina da istruttori federali e che, per omaggio a Sanremo, hanno preso ciascuna il nome di un fiore, hanno dato vita a gare e tornei minibasket sotto gli occhi incuriositi e appassionati e turisti.

Il magico momento della manifestazione, però, era stato vissuto soprattutto mercoledì sera, nella centralissima piazza Colombo, sul tradizionale solletone, dove i bambini e le bambine partecipanti alla manifestazione (ma anche miriadi di altri ragazzi e ragazze presenti) hanno potuto cimentarsi in una serie di tiri liberi a canestro. «Padrino» d'eccezione della serata nientemeno che Meneghin, mito vivente del basket italiano, team manager della Nazionale azzurra che, solo pochi giorni prima, si era laureata campione d'Europa a Parigi. Con Meneghin erano presenti anche le ragazze della nazionale azzurra femminile under 20, in allenamento collegiale in questi giorni. Ospedetti, guidati da un altro nome mitico del basket italiano, l'allenatore Riccardo Sales.

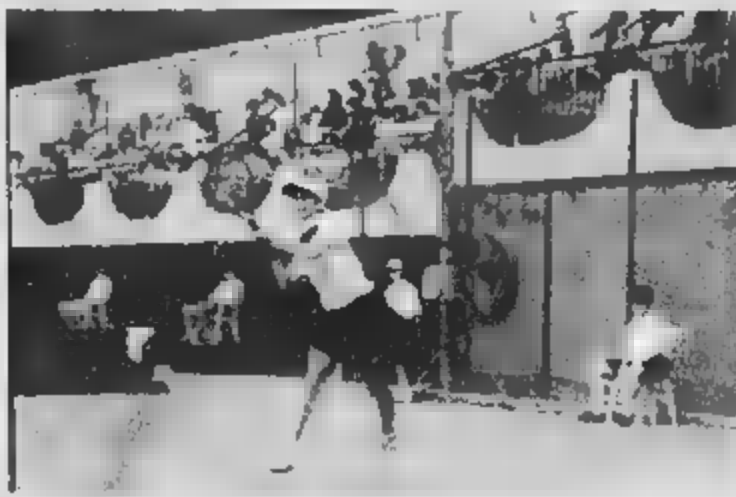
Le 12 squadre ai tornei del «Jamboré» sanremese sono state Anemone (allenatore Gabriele Di Budo), Ginestra (Emanuele Zandolini), Lilium (Gianfranco Cito), Lisianthus (Antonello Sechi), Mimosa (Giuseppe Fenocchio), Narciso (Massimo Bertacchi), Nerina (Ciro Midolo), Orchidea (Lucio Bortolussi), Rosa (Antonio Melavendi), Tulipano (Brunella Gazzano), Garofano (Giuseppe Lanzerotti) e Violetta (Marco Andromedi). A vincere il torneo è stata la squadra del Garofano guidata dall'agrigentino Lanzerotti.

Il «Jamboré» era intitolato alla «Jamboré» di Emilio Tricerri, inventore del minibasket in Italia. Era presente l'inglese Ken Charles, segretario mondiale del minibasket della Federazione Internazionale. Una visita non casuale: Sanremo sarebbe candidata, nel 2001, ad ospitare un'edizione internazionale del «Jamboré».

WINDSURF

I numeri da record: 41 nazioni presenti, nelle precedenti ventiquattro edizioni, si era arrivati a tanto e 153 concorrenti in gara (80 in campo maschile e 73 in campo femminile). I Campionati Europei di tennis under 14, magari un po' snobbati dai mass media internazionali nonostante l'indiscussa potenzialità tecnica «vetrina» della futura Steffi Graf, tanto per citare un nome, è partita di qui, alzeranno il loro sipario, per il quarto consecutivo, a Sanremo lunedì 15 luglio. Fino a domenica 20 luglio, con un cartellone distribuito sui campi Tennis Club Solara e del Circolo Tennis Sanremo, daranno vita ad una fitta kermesse di incontri per laureare i campioni continentali 1999 under 14 di questo sport.

Le novità di questi campionati, presentati ufficialmente lunedì al Solara, sono la presenza della Turchia e di nazioni come Armenia o Azerbaigian che, pur di essere rappresentate, avranno solo un atleta in gara (il regolamento non ammette, al massimo, 2 in campo maschile e due in campo femminile). Le altre saranno Andorra, Austria, Bielorussia, Belgio, Bosnia Erzegovina, Bulgaria, Croazia, Cipro, Repubblica Ce-



Un'immagine degli «Europei» '98: per il 4° anno consecutivo li ospita Sanremo

ca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Georgia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Ungheria, Islanda, Israele, Lettonia, Lituania, Liechtenstein, Lussemburgo, Macedonia, Principato di Monaco, Olanda, Norvegia, Polonia, Portogallo, Romania, Russia, San Marino, Repubblica Slovacca, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Ucraina e Jugoslavia. L'Italia, come paese ospitante, potrà schierare 4 atleti in campo maschile e 4 in campo femminile. Ma, sulla carta, poche speranze di podio. Il tennis giovanile azzurro riflette, purtroppo, il difficile momento tecnico di questo sport nel nostro paese.

I favoriti, quindi restano altri. Sulla carta i più quotati sembrano il greco Vassilis Karabatas, il croato Goran Vujaklija e il tedesco Jerome Becker e, in campo femminile, la croata Matea Mezak (che guida le classifiche dell'European Tennis Association), l'ungherese Virag Nemeth e la belga Elke Clijsters.

Il limite di età degli iscritti, quest'anno, è il 1985. Ma ci sono iscritti più giovani. Il record spetta alla georgiana Sofia Melikishvili che ha appena compiuto 12 anni; di un paio di mesi più vecchio il bielorusso Anton Samoilov, il più giovane in campo maschile.

Ieri il raduno, da oggi la squadra è in ritiro a Cavalese

Samp, Enrico Mantovani rilancia la scommessa

Damiano Basso GENOVA

Tra momenti di contestazione e altri di entusiasmo, la Samp si è radunata ieri mattina a Bogliasco il primo passo ufficiale in vista della stagione che comincerà oggi, quando la squadra salirà sul pullman che la condurrà a Cavalese, dove resterà fino all'8 agosto. Un migliaio di tifosi saliti al «Mugnain» per esprimere disappunto o fiducia a società e giocatori.

Per la prima volta, dopo la retrocessione, Enrico Mantovani si è confrontato con la tifoseria. In realtà il presidente ha affidato i pensieri alla rivista ufficiale «U.C. Sampdoria», che da ieri è in distribuzione, riservata agli abbonati (piccolo quesito: chi è abbonato non ha diritto di conoscere le opinioni di Mantovani?). In 12 pagine Enrico ha trattato e spiegato tutti i temi scottanti della stagione scorsa. Quando ieri mattina ha preso la parola a Bogliasco, spesso è stato interrotto dalle critiche di qualche sostenitore in gradinata, e lui ha «accettato» tutto, ma non che venisse di nuovo evocato il nome di suo padre, Paolo: «Papà lasciatelo stare... papà basta... Abbiamo sofferto la peggiore stagione degli ultimi 7 anni e oggi vorremmo in qualche modo cercare di dare un segnale positivo a tutti. Mi viene chiesto di presentare le scuse, l'ho già fatto e se lo rite-



Enrico Mantovani davanti alla sua nuova Sampdoria: il domani è già cominciato

nete opportuno lo faccio altre venti volte. Mi scuso solo con chi è qui: con tutti quanti. La Samp si ritrova oggi perché ci sono i suoi tifosi che avranno comunque, sempre, la Samp nel cuore, se magari non avranno più fiducia nella società». **SPONSOR** Ieri è stato anche presentato il nuovo sponsor, «Dreamcast», console per videogiochi prodotta dalla «Sega». A Bogliasco dove si è rivisto anche Peter Barandun (era il presidente della «Sega Europa», Jean François Cecillon: «Abbiamo scelto la Samp perché pensiamo che sia una grossa squadra Europa. Se è

in B importa, siamo sicuri che già l'anno prossimo tornerà nella serie che le compete». **LA** I convocati per Cavalese: Sereni, Ambrosio, Balleri, Castellini, Grandoni, Hugo, Pessaresi, Sakic, Stendardo, Tosto, Casale, Doriva, Picini, Franceschetti, Syro, Sinagra, Vasari, Vergassola, Zivkovic, Cate, Esposito, Flachi, Iacopino, Matuzza, Palmieri, Jovicic. **AMMONIZIONI** Tre a Cavalese: 23 contro il Calcio Fiemme, il 29 contro la Pro Sesto, il 29 contro la Reggina. Il 31 trasferta in Inghilterra per giocare con il Sunderland. Avversario da definire per il 4 agosto: l'8 invece test con il Verona a Rovereto.

A Chiavari le gare per la leadership, nel week-end riflettori sugli Junior a Sanremo

Garra e Giordano, i re della Liguria

Il duo savonese domina e vince il titolo regionale

CHIAVARI

Il meglio della pallavolo ligure si è dato appuntamento a Chiavari per disputare il campionato regionale maschile di beach volley «2x2». In palio non c'era soltanto il titolo ma, anche e soprattutto, i montepremi di due milioni di lire e il biglietto d'ingresso per le finali nazionali del torneo.

In teoria la competizione era riservata solo alle società Fipav liguri, o iscritte al Beach Volley Club, in pratica bastava essere tesserati per la Federpallavolo, essendo sufficiente associare a un club regionale atleti provenienti dal basso Piemonte o dalla Lombardia.

Il primo posto è andato, come era nelle previsioni, al colaudatissimo duo Garra-Giordano, composto da colonne della Carisa Albisola appena promossa in B1, veri esperti della sabbia. Nel 1998 giunsero non ai campionati tricolori di Beach Volley, quest'anno con una vittoria e due sconfitte, a Riccione si piazzarono diciassettesimi.

Il campo di gara è stato allestito all'interno del recinto della Colonia Faro, adiacente ai bagni Bergamo. Una gran folla ha accompagnato i 48 atleti di pallavolo-spettacolo. Dietro Garra-Giordano si sono piazzati Chiusotto-Servetto (altro Carisa Albisola), il gradito più basso podio ha ospitato Furfaro (ennesimo titolare della squadra savonese) e Po-

«1000 Dollari Cup» a Salamini & C.

CERALE. Proseguono, al Parco Acquatico Le Caravelle, le manifestazioni di beach-volley. Lo scorso week-end si è svolta la prima edizione della «1000 Dollari Cup-Gruppo Cavallera Mobili Andora» che ha visto la partecipazione di una quindicina di squadre, ciascuna composta da due ragazzi e due ragazze.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di davvero la compagnia più forte. La finale è stata combattuta alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-6.

Nella finale per il terzo posto affermazione della squadra capitanata da Cristian Barba che ha avuto la meglio sul team di Andrea Salvatico. Alla prima squadra classificata sono andati 1000 dollari di premio mentre al secondo team è andato un soggiorno di una settimana al villaggio turistico «Il paese di Ciribi» di Cerialle. Alla compagine terza classificata un buono di 400 mila lire offerto da «Bianco Sport», sponsor della manifestazione. Il prossimo appuntamento è in programma per il 7 e 8 agosto, quando arriverà un fine settimana durante il quale prenderanno parte al torneo numerosi protagonisti ad alto livello della pallavolo su spiaggia. (g. o.)

FLASH

Stasera si corre il

I migliori podisti delle province di Imperia e Savona saranno in gara questa sera (ore 20,30) a Riva Ligure nel «Memorial Blois», organizzato dall'A.S. Force Sanremo. In gara tutte le categorie dai pulcini (tracciato di 400 metri) ai seniores (5 km). (b. m.)

CANOTTAGGIO

Santo Stefano, doppietta al «Festival»

Due vittorie per la Canottieri Santo Stefano al «Festival dei Giovani», gara remiera per Allievi e Cadetti, svoltasi sul lago di Varese. Alice Lombardi, Valentina Ventura, Sara Cerato e Antonella Paolino hanno vinto nel 4 di coppia Allievi C; Andrea D'Aloisio si è invece imposto nel singolo Allievi C. (b. m.)

GOLF

Il «Mondos» del «Festival» S. Giacomo

all'«Resto del Mondos», con Enrico, Francesco ed Edoardo Bisetti, Iris, Leandro e Rinaldo Grue, Mario e Marilena Cordoni, Fabrizio e Romano Maccario, Sergio Corte, Fabio Battagino, Elio Bossi e Nuccio Ghirardo, ha vinto (222-212), al Circolo Golf degli Ulivi di Sanremo, la gara «San Giacomo» con il «Resto del Mondos». San Giacomo è la località che ospita il campo golf. (b. m.)

CALCIO

Ventimiglia in per il ripescaggio?

Il Ventimiglia, con 129 punti, è secondo nella graduatoria delle squadre che hanno chiesto il «ripescaggio» per coprire eventuali posti vacanti nel prossimo campionato di calcio di Eccellenza. È preceduto dal Ligorno con 138,5 punti; al terzo posto la Carlin's Boys con 126 punti; al sesto l'Osperaletti con 97,6. (b. m.)

Bene anche Gastaldi e Faggiani, meno brillante del solito Giacometti

Bonato nuova campione ligure

L'atleta dell'Andora conquista il titolo a Recco

RECCO

Oltre 400 atleti, divisi per categorie, si sono dati battaglia nel 2° Triathlon Olimpico di Recco, valido per il titolo italiano e per quello regionale. Alla manifestazione, vinta dal toscano Matteo Mormorunni, ha preso parte una numerosa pattuglia pontentina, composta da atleti del Riviera Triathlon di Sanremo e dell'Andora Triathlon.

Una leggera pioggia ha accompagnato i partecipanti per l'intera gara, ma non è riuscita a rallentare la corsa dei pontentini, specie nella frazione di 1500 metri in mare hanno infatti messo in mostra Giacometti, Bonato e Gastaldi dell'Andora e il sanremese Faggiani, che hanno terminato la prova di nuoto attorno alla 18ª posizione. Giacometti e Bonato, poi, hanno dato spettacolo nella frazione ciclistica, 44 km dai dislivelli notevoli sulle al-

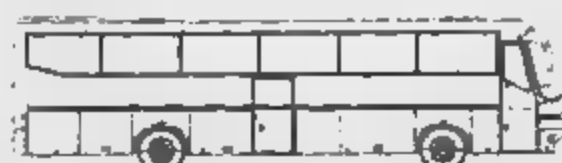
Il «Giro» Giovanissimi

Il Trofeo Romolo Aretti è concluso il 1° Giro della provincia di Imperia riservato a categoria Giovanissimi, in sei tappe ideata e voluta dal presidente provinciale Fci Giuseppe Rostino. L'ultima prova è stata disputata a Imperia, sul circuito Lungomare Vespucci, con l'organizzazione del Team Nuova Sile e la collaborazione Confesercenti, che ha consegnato definitivamente le maglie azzurre di leader di categoria. Questi i vincitori del Giro. Categoria 1 maschile: Marco Piccinini (U.C. Alessio); Cat. 2 m.: Loris Cirino (A.S. Andora); Cat. 2 femminile: Elena Rossi (Ciclistica Arma); Cat. 3 m.: Riccardo Caccialanza (U.C. Alessio); Cat. 4 m.: Luca Bovero (U.C. Alessio); Cat. 4 f.: Nicola Perrano (U.C. Alessio); Cat. 5 m.: Denis Capillo (Arma); Cat. 5 f.: Giovanna Rossi (Arma); Cat. 6 m.: Valentino Sappa (Arma); Cat. 6 f.: Sara Iberti (U.S. Caramagna); Società: Ciclistica Arma. (l. a.)

ture di Recco, ben dieci posizioni nella classifica generale. La fase podistica ha infine premiato Bonato, 10° assoluto e nuovo campione ligure, mentre Giacometti, appa-

raffaticato a causa dei molti impegni di lavoro, si è dovuto contentare del 20° posto e di una comunque positiva medaglia d'argento nella corsa regionale. (l. a.)

Da Genova a Nizza per volare in tutto il mondo E ritorno.



Collegamento bus 3 volte al giorno con granturismo Genova - Aeroporto Nice Côte d'Azur - Nizza città

Fermata a richiesta: Savona, Albenga, Imperia Arma di Taggia, Ventimiglia

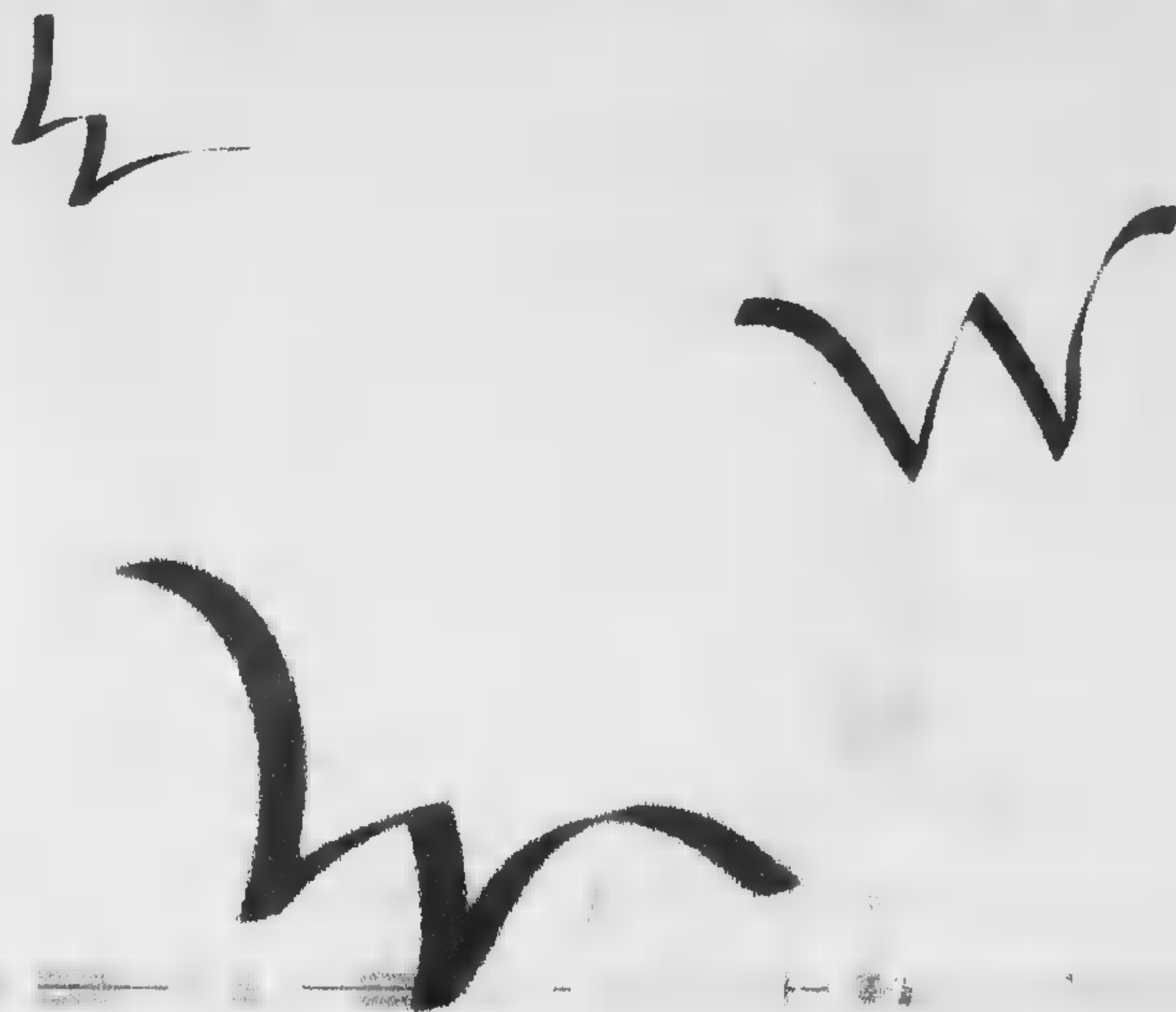
Per informazioni e prenotazioni

- la vostra Agenzia di Viaggi
- l'Agenzia Diana Tours - Diana Marina - tel. 0183 495 678
- l'Agenzia Volpi - Genova - tel. 010 586 511
- Proceans Cars - Nizza - tel. 0033 4 80 85 65 61

I CO-DON DELLA STAMPA

tutto compact LA STAMPA

dal lunedì al venerdì con orario continuato dalle ore 8,30 alle 19,00



DA OGGI INTERNET È LIBERO.

- @ Abbonamento gratuito*, una casella e-mail gratuita e 15 MB di spazio Web gratuiti.
- @ Assistenza tecnica telefonica gratuita** tutti i giorni, dalle 8 alle 23, chiamando il 155.
- @ Oltre 4.000 comuni serviti, copertura al 100% della popolazione entro settembre.
- @ Se hai già accesso a Internet, attivazione immediata on line sul sito www.libero.it.
- @ Se invece non hai ancora accesso a Internet, chiama il 155. Sarai libero subito.

Libero
INFOSTRADA

www.libero.it

Parla la moglie del disoccupato travolto dai debiti e incapace di sfamare i due figli

«Io e Fabrizio, una vita disperata»

E' morente l'uomo che ha fatto esplodere la casa

Levico Poletto

Una settimana ancora. Solo una settimana e poi il suo fallimento, come uomo e come padre, sarebbe diventato una cosa pubblica. Lunedì prossimo, durante l'udienza per lo sfratto, tutti avrebbero saputo che da mesi non riusciva più a pagare le 600 mila lire d'affitto di quell'appartamento di tre stanze al primo piano di questa palazzina ora sventrata, in corso Lombardia. Che non aveva i soldi per le bollette di gas e luce. E neanche per mangiare. Fabrizio Coppo, l'ex muratore che l'altro pomeriggio ha tentato di uccidere facendo esplodere l'alloggio, viveva, distruggendo mezzo stabile, mandando in ospedale persone, adesso è in fin di vita al Cto. «I feriti sono già dimessi ma di tornare a casa non se ne parla neppure: il palazzo è ingiubile».

Il giorno dopo lo scoppio Valeria Roero, la fiorista sotto casa Coppo, ricorda quegli attimi. Dopo l'esplosione il corsa fuori dal negozio e si è lasciata andare a un pianto isterico: «Madonna mia che paura; meno male che in casa c'era poca gente». Lo ripete anche la figlia di Francesca Guglielmo, la vicina pianerottolo dei Coppo: «Madre è partita per il mare; mi viene la pelle d'oca se penso cosa le poteva capitare». Intanto i pettegolezzi su quest'uomo disperato si intrecciano e si rincorrono. Chi dice che beveva, chi ricorda i litigi frequenti. Cristina Giglio, la figlia della padrona di casa, mormora, si vede le mani sul viso: «Mia madre aveva comperato questa casa con i tutti i suoi risparmi».

Ma la storia di Fabrizio Coppo è ben di più di questo. La racconta la voce che si è diventata un filo Minelli, la sua compagna da 11 anni, la donna che gli ha dato due figlie. «Fabrizio è sempre stato un lavoratore. Ma un paio d'anni fa le cose si andavano male. Poi a dicembre è precipitato tutto e lui, povero amore, è crollato».

«Che cosa è capitato?»
«La ditta dove lavorava ha chiuso e lo ha lasciato a casa. All'inizio lui aveva un'altra occupazione, ma ha più nulla. Faceva qualche ora ogni tanto, ma poca cosa».

«E riusciva a vivere?»

«No, io non ho un impiego. Prima di dicembre vivevamo bene: pagavamo 600 mila lire d'affitto più 60 spese, ogni mese. Poi il stato sempre più difficile. Si sono accumulate le bollette dell'Eneel e del gas. Poi è arrivato lo sfratto».

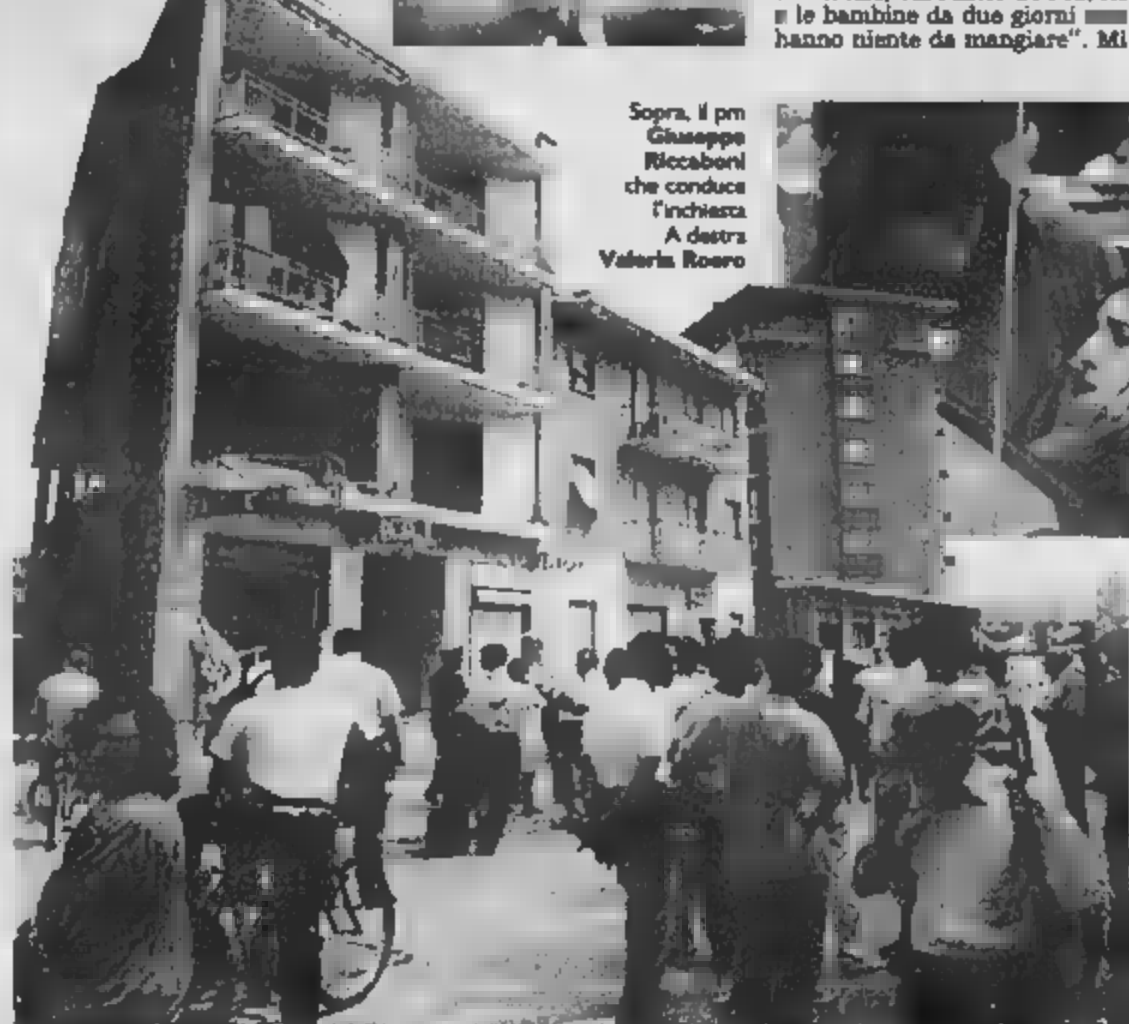
«Chi ha chiesto aiuto?»

«Ci ho provato. Sono andata al San Pio, un ente assistenziale, il maggio. Mi avevano dato un contributo che non è mai arrivato. Sono andata in Comune, ma non ci hanno risposto. Poi ho bussato ai parroci. Alla chiesa di Sant'Ambrasio, a volte, ci davano un chilo di pasta, un po' di verdura. Al Cottolengo anche la carne. Ma in casa era-

vano in quattro e questi regali ci bastavano per due giorni».

«E allora come facevate?»
«Non mangiavamo. Una paio di volte ho preso le mie figlie e sono andata alla mensa dei poveri, dietro Porta Palazzo. Ma mi vergognavo».

L'edificio sventrato in corso Lombardia



Sopra, il pm Giuseppe Riccaboni che conduce l'inchiesta. A destra Valeria Roero

«Ma noi volevamo aiutarlo»

La «sorpresa» di Comune e Circoscrizione

E ora tutti dicono che sapevano di Fabrizio Coppo. E lo volevano aiutare.

L'assessore ai Servizi Sociali Stefano Lepri lo conosceva già: «Non abbiamo di fronte un disoccupato, ma uno che ha sempre lavorato autonomo. Aveva già ricevuto un primo aiuto nel '91, poi aveva trovato un lavoro e il sussidio era decaduto. Negli ultimi tempi ci era arrivata una nuova richiesta di assistenza. Arrivata e ripartita, garantisce il vicepresidente della quinta Circoscrizione Denis Murtucci: «Il servizio sociale di corso Lombardia, quello a cui si era rivolta la convivente di Coppo Beatrice Minelli, nel maggio, è riuscito a espletare la richiesta per disoccupazione. E denunciare i tempi record: nel giro di due o tre giorni l'uomo avrebbe ricevuto un primo assegno di un milione per luglio e agosto, successivamente circa 500 mila lire al mese tutti i mesi». E aggiunge: «La busta con i soldi era già nelle mani dell'agenzia Defendipis».

Una lettura più ampia del dramma torinese la

dà invece l'assessore Lavoro Bruno Torresin che inquadra la vicenda nel problema complessivo della disoccupazione adulta in Italia. «Una piaga che non deve essere denunciata, ma seguita da fatti drammatici ma che affrontata con coerenza politica, sviluppo e con servizi adeguati alle persone che hanno un impiego, dichiara in un comunicato. «A Torino risultano iscritte al collocamento come senza lavoro 11.399 persone, un'età compresa tra i trenta e i 39 anni e 10.090 tra i quaranta e i quarantasei. Questi dati stanno a dimostrare la gravità del problema sociale che si accompagna all'aumento di politiche mirate al riempimento delle persone rimaste occupazione. E denuncia l'abbandono delle strutture del collocamento pubblico cittadino: «La riforma del servizio doveva partire a gennaio scorso. E' rinviata invece al 31 dicembre '99 che, allo stato attuale, il Governo abbia definito finanziarie ed umane destinate a funzionamento questi nuovi sportelli».

Perché non ha mai parlato di queste sue difficoltà ai parenti?

«Perché, se non andava. E poi Fabrizio voleva, aveva paura che la gente parlasse di lui, dicesse che non era neppure capace di far famiglia».

Ma loro sapevano che era in questa condizione?

«Una volta sola Fabrizio è venuto qui, da mia sorella. Le ha detto "Cinzia, vai subito da Bea, lei e le bambine da due giorni hanno niente da mangiare". Mi

ha subito portato due borse col di spesa. Ma anche suo marito lavora, lei guadagna un milione 200 mila lire al mese e ha due figli da tirare su. Mica ci posso mantenere».

Fabrizio litiga così spesso?

«Ultimamente era molto nervoso. Si irritava per niente. Provava vergogna, diceva di esser un fallito. E litigavamo».

E' vero che beveva?

«Qualche volta, ma non un ubriaco. Beveva per dimenticare, ma quando era sbronzo ricordava ancora di più, pensava a quando stava bene».

Lei aveva paura?

«Qualche volta. Allora chiudevo i bambini nella loro cameretta e cercavo di calmarmi. Ma se era fuori di me non sentiva più picchiava. Perché domenica sera se n'è andata di casa?»

«Non me sono andata, è lui che mi ha buttato fuori. Ha detto che voleva fare il macellaio. Mi ha urtato, lasciarmi, di rifarmi una vita. Che lui, io, non avevo più futuro. E allora ho preso le bambine, sono scesa in strada e ho telefonato a mia sorella».

Da quel momento Fabrizio l'ha ancora visto o sentito?

«Assolutamente no. Lunedì pomeriggio volevo andare, accompagnata da mio cognato, a prendere i vestiti di ricambio per le piccole. Non l'ho fatto per serie casualità. Forse, se fossi andata, avrei potuto convincerlo a non fare cavolata. Forse...».

Vuole ancora bene al suo figlio?

«Come potrei non volergli bene: siamo stati insieme per 11 anni e abbiamo passato anche dei periodi felici. Fabrizio è forte, infaticabile, molto orgoglioso, si vuole mai arrendere alle difficoltà. A volte è un po' nervoso, ma sempre stato persona molto buona. Ma le licenziammo prima di Natale, e una brutta esperienza di lavoro un paio di anni fa, lo hanno cambiato. Negli ultimi mesi era diventato inaffidabile, certo non mi faceva più. Ma io non l'ho mai lasciato solo».

E adesso che farà?

«Resta qui, con le mie sorelle. Cosa vuole che faccia? Devo pensare ai figli, al loro futuro. Una cosa voglio dire: nessuno deve provare a portarmi via per affidarli ad una comunità. Nessuno».

Lo dice con ira, quasi accusa qualcuno. Chi?

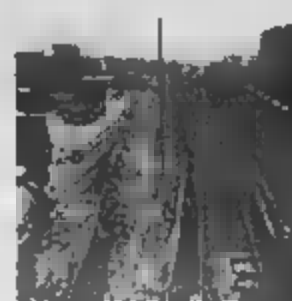
«Tutte quelle istituzioni e quella gente che quando chiedevano aiuto ci ha voltato le spalle. E l'elenco, mi creda, è lunghissimo...».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

La Regione Piemonte

TORINO. Il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, e l'assessore ai Trasporti, William Casoni, hanno invitato ieri al presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, una nota nella quale chiedono l'impegno del governo a chiudere entro l'autunno la Conferenza dei servizi per la realizzazione della linea ad alta capacità ferroviaria Torino-Milano. La Regione Piemonte da parte si dichiara disponibile a trovare soluzioni tecniche compatibili e territori attraversati. Il messaggio a D'Alema parla di critiche sollevate dal ministro dell'Ambiente e che di fatto hanno condizionato e bloccato il proseguimento dell'istruttoria in corso. Ghigo e Casoni denunciano una strategia volutamente mirata a fermare la realizzazione di un'opera indispensabile per lo sviluppo socio-economico del Piemonte.



La Francia in festa

CUNEO. La festa nazionale francese oggi il traffico pesante del bivio verso il valico Pesante per i collegamenti italo-francesi nel Cuneese la giornata di nuove misure di transito sarà domani. Scatta infatti il 15 luglio il piano di Anas e Département Equipement francese per la galleria. Tenda divieto di transito per i veicoli che trasportano merci pericolose (infiammabili, carburanti e esplosivi) e distanza minima (fra le auto 50 metri) e fra tir (100 metri).

Per la chiave persa

VERCELLI. Gli cadono le chiavi in una galleria della centralina di Atena (ex Asm) che gestisce tutti i servizi e dopo l'intervento da parte dell'Azienda si vede consegnare la fattura d'oro, che prevede il pagamento di un'ora di lavoro e una dell'operaio. «Ma l'intervento - racconta - vercellese che aveva le chiavi - è durata una decina di minuti. Per un'operazione-lampo chissà quale cifra dovrà sborsare».

La Borsalino realizza

ASTI. Il 9 settembre la «Borsalino» di Alessandria, famosa nel mondo per la produzione di cappelli, inaugurerà uno stabilimento in Cina a Xianmen, tra Shanghai e Hong Kong. Lo ha annunciato il commercialista astigiano Roberto Gallo, amministratore dell'azienda che nel '98 ha fatturato 15 miliardi ed esporta il 65% della produzione. Fu proprio la famiglia Gallo (il padre di Roberto è un noto impresario edile di Asti) ad acquistare nel 1993, per 13 miliardi, la «Borsalino», società fondata nel 1857. Roberto Gallo ha anche menzionato le voci di trattative per l'acquisto della «Borsalino» da parte del finanziere piemontese, Luigi Giribaldi: «Abbiamo avuto un incontro lo scorso anno, poi basta. La mia famiglia non lascerà la proprietà dell'azienda, anzi intendiamo potenziarla».

padre di Roberto è un noto impresario edile di Asti) ad acquistare nel 1993, per 13 miliardi, la «Borsalino», società fondata nel 1857. Roberto Gallo ha anche menzionato le voci di trattative per l'acquisto della «Borsalino» da parte del finanziere piemontese, Luigi Giribaldi: «Abbiamo avuto un incontro lo scorso anno, poi basta. La mia famiglia non lascerà la proprietà dell'azienda, anzi intendiamo potenziarla».

Suoni Gran Paradiso

TORINO. Ancora una volta sarà l'inconfondibile «ma» Bacco Tribolazione a fare da sfondo domenica prossima ad un concerto rassegnato ai Suoni Gran Paradiso. Sarà l'Otetto di Ottone dell'Orchestra sinfonica giovanile del Piemonte ad esibirsi nell'auditorium a ridosso del rifugio Pontese. Il complesso, a partire dalle 11.30, proporrà brani di Susato, Bach, Telemann, Haydn, Joplin, Mc Carthy e Rota.

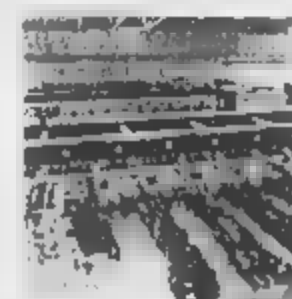
Turisti nel mirino dei ladri

SANREMO. Per due notti una comitiva di turisti finlandesi scesa in un albergo sanremese è quattro stelle è finita nel mirino dei ladri. Se domenica i malviventi erano però riusciti a farla franca picchiando a sangue un turista, l'altra notte i carabinieri hanno arrestato uno slavo sorpreso mentre forzando una porta finestra Agli scandinavi, ripartiti ieri mattina, destinazione Lourdes, il Comune ha inviato una lettera in cui si chiede per l'accaduto.

Il «carretto» per il 2000

NOVARA. Un check-in di Malpensa 2000 arretrato, alla periferia di Novara, per avvicinare maggiormente la città e il territorio al nuovo aeroporto intercontinentale. E' questo il progetto di Renzo Bordini, presidente della Camera di Commercio novarese, che ha costituito una società mista con la Bpn, denominata «Novara promou». Il primo atto della sinergia fra l'ente camerale e l'istituto di credito sarà la realizzazione di uno sportello fisso nel settore arrivi di Malpensa 2000, a partire da settembre.

In seguito si arriverà a uno o più check-in alle porte di Novara, con un bus-navetta collegato direttamente allo scalo milanese. Ieri, intanto, una delegazione di imprenditori e amministratori del Verbano Cusio Ossola, ha visitato il nuovo scalo.



Viasystems importante accordo

Affare record per un'azienda di Cavaglià, Viasystems (ex Zincoelore del gruppo Olivetti). La ditta che continua a produrre circuiti stampati anche dopo il passaggio al gruppo americano Viasystems, ha concluso venerdì un accordo per la fornitura di piastre per un importo di 8 miliardi ed un importante azienda europea del settore. L'azienda di Cavaglià prevede di chiudere il '99 fatturato di miliardi.

L'accompagnamento Down

ALESSANDRIA. I genitori di un bimbo affetto da sindrome Down hanno diritto, a partire dal compimento dei 18 mesi di età, all'assegno mensile d'accompagnamento che spetta a chi necessita di assistenza continua. L'ha stabilito il giudice del lavoro Anna Maria Oddone in una causa civile promossa dal padre di un bimbo Down. Analoga sentenza è stata giudicata favorevolmente dalla stessa giudice ha pronunciato a sfavore dei genitori di un bimbo di 7 anni.

Sporting di Monte Carlo dopo Zucchero, c'è Milva

MONACO. E' ancora tutto italiano il palcoscenico della prestigiosa Salle des Etoiles dello Sporting Club di Monte Carlo. Dopo i due concerti con Zucchero ecco arrivare Milva (nella foto), una delle più grandi e sofisticate interpreti di casa nostra. Un'atmosfera completamente diversa aspetta l'esclusiva clientela dello Sporting, che dopo l'incandescente energia del Suo Blue Tour, incontra un'artista senza uguali nel genere. Non hai mai fatto facili Milva, anzi, ha sempre arricchito la propria carriera con sfide, ricordando il grande incontro che marca il cammino avventuroso alla fine degli Anni Sessanta con Giorgio Strehler. Stasera il debutto e domani la replica. Spettacolo a cura costano 180 mila lire, mentre il solo concerto a 90 mila lire con consumazione.



Il provveditore: ogni istituto potrà decidere già nel nuovo anno con la propria autonomia - accogliere l'appello

Un calendario speciale nella scuola multietnica

Invito morale della Regione: tener conto delle esigenze di tutte le religioni

Il Consiglio regionale ha invitato le autorità scolastiche competenti a formulare i prossimi calendari scolastici tenendo conto anche delle esigenze delle altre religioni.

«E' la prima volta in Italia - spiega Giampaolo Leo, assessore regionale alla Cultura - che un simile auspicio viene espresso da un ente regionale».

L'invito è formulato da una frase che accompagna la delibera sul calendario scolastico 1999-2000 e che dice formalmente: «Invitiamo le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, a verificare la possibilità di articolare il calendario scolastico tenendo in considerazione le caratteristiche di multietnicità delle classi, consentendo agli allievi il rispetto delle principali festività religiose».

La Regione propone quindi un'articolazione dei giorni di scuola che tenga conto non solo della religione cattolica, ma anche di tutte le altre confessioni giunte in Italia con l'immigrazione extraco-



«Ogni scuola potrà organizzare gruppi di allievi in modo che sia facilitata la loro attività religiosa» dicono al Provveditorato commentando l'invito giunto dalla Regione Piemonte

veditori passati sotto egida regionale. «E' si tratta di principi privi di applicazione pratica? No - risponde il Provveditorato agli Studi Marina Bertiglia - l'appello regionale potrà essere recepito dall'autonomia scolastica. Ogni scuola potrà organizzare gruppi di allievi in modo che sia facilitata la loro attività religiosa. La decisione spetta agli organi d'istituto, al collegio docenti e al consiglio d'istituto. Possono già attivarsi e se saranno organizzati, le loro scelte potranno essere già efficaci con il nuovo anno».

La notizia è fonte di soddisfazione per l'imam Ahmed Cherkaoui: «Era ora che si tenesse conto delle esigenze espresse dalla società multietnica presente in Piemonte. Questa decisione fa onore alla Regione, che ha certo presente l'articolata pluralità etnica che è immigrata in questa terra. Ci vuole dialogo e rispetto mutuo. Ora più persone si rispettano più rispetta-

mentaria. La delibera, inoltre, fissa al 15 settembre l'inizio delle lezioni nelle scuole di ogni ordine e grado. Le vacanze natalizie andranno dal 23 dicembre 1999 al 6 gennaio del 2000. Il provvedimento è stato approvato con 35 sì e 3 astensioni.

La raccomandazione regionale giunge tuttavia quando il nuovo

La Stampa e Nice-Matin insieme in Costa Azzurra.

Il flirt più interessante dell'estate.

E da oggi
insieme anche
La Stampa e
Var-Matin.

Anche quest'estate, dal 1° luglio al 31 agosto, La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV; 14F la domenica con Femina e con soli 3F in più c'è anche Specchio.



Chiesti al sindaco i vigili di quartiere E' allarme a Savona per la criminalità

Proteste in Consiglio comunale
«Mancano i controlli di polizia»

SAVONA. Allarme criminalità a Savona. Due consiglieri comunali, il socialista Renato Giusto e il leonista Romano di Forza Italia, hanno chiesto al sindaco di prendere provvedimenti urgenti per tutelare l'ordine pubblico in città, alla luce dei continui episodi di delinquenza che si verificano a Savona.

«Sono estremamente preoccupato per la situazione dell'ordine pubblico e per la mancanza di efficaci provvedimenti», afferma il consigliere Giusto nell'interrogazione al sindaco. «In questi ultimi mesi si è verificata un'escalation di rapine, furti, fatti di sangue. Ma anche la microcriminalità è in continuo aumento e non vi è alcun controllo sull'attività degli immigrati extracomunitari che stanno occupando intere zone della città. E' difficile che qualche cittadino non abbia subito furti o soprusi e chiunque può rilevare la scar-

sa attività di prevenzione delle forze dell'ordine. In particolare piazza Mameli e piazza del Popolo sono fuori controllo e gli extracomunitari pretendono la "carota" degli automobilisti che parcheggiano. Alla sera questa zona della città viene evitata dai savonesi. I vigili urbani mancano completamente.

Il consigliere Elena Romagnoli di Forza Italia aggiunge: «Visto l'aumento della microcriminalità e visto che il principale compito della polizia urbana non è quello di multare gli automobilisti ma di garantire la sicurezza dei cittadini e il rispetto delle leggi, chiedo che vengano istituiti i vigili di quartiere». Prudente Mirko Abbate dei ds: «Vigili urbani e polizia hanno gravi carenze di personale. I problemi di microcriminalità bisogna risolverli a monte, rendendo la città più ospitale come è avvenuto negli ultimi anni nella zona della Vecchia darsena».

Nuove ipotesi per il giallo di Bergeggi, ma il pm ribadisce: tentato omicidio «Mai pensato di ammazzarla» L'ex barista si difende, oggi sarà interrogato



Il gommone del tentato omicidio. Nel riquadro: l'avvocato Fabrizio Vincenzi

Fabio Pozzo
Claudio Vimercati
SAVONA

E adesso il giallo di Bergeggi si tinge di «noir» per davvero. Perché il protagonista maschile, Roberto Robercio (48 anni, ex esercente, savonese con residenza in Costarica) respinge gli addebiti e la versione dell'ex fidanzata Cristina C. (33 anni, negoziante, savonese).

L'uomo parla attraverso il suo legale, l'avvocato Fabrizio Vincenzi, che ha incontrato ieri in carcere. «Non è andata come è stato scritto finora. Non ho mai fatto male a nessuno. Non ho cercato di ucciderla. Non l'ho mai vista. A questa ragazza ho fatto soltanto del bene, ed ecco la ricompensa...».

Lo sfogo prosegue: «Forse lei non ha accettato che io fossi rifatto una vita, che stessi vivendo una situazione economica e sentimentale felice». F. allora, subito sul gommone al largo di Bergeggi, cosa è successo?

«Abbiamo litigato, non ho accettato certi suoi progetti e lei è andata su tutte le furie... Il resto lo racconterò domani (oggi alle 10.30, ndr) al giudice».

L'uomo, secondo quanto si è appreso ieri in ambienti giudiziari, sarebbe deciso a modificare la prima versione difensiva, quella della caduta accidentale (la donna si è ferita urtando il motore, lui sotto choc è tornato a riva). La nuova ipotesi sulla dinamica dei fatti? I due litigano, non lontano dalla costa; la donna finisce in mare, urtando il motore; lui la invita a calmarsi, a risalire; lei non si placa; lui le getta un salvagente e si allontana. Quanto ai motivi del litigio, sarebbero stati scatenati proprio dalla polizza «liardaria».

L'avvocato Fabrizio Vincenzi non si sbilancia. «Il mio assistito nega fermamente l'addebito e chiarirà la sua posizione al giudice, si limita a dire. Come l'ha trovato? L'ha trovato sereno. Si rende conto, certo, della gra-

via della situazione, ma in cuor suo sa che i fatti sono andati in maniera diversa da come sono stati raccontati finora».

Si è parlato di debiti, mihardari, ai quali Robercio avrebbe dovuto far fronte. E' falso. Non ha debiti, ma semmai crediti, che vanta nei confronti della sua ex fidanzata. E il discorso dell'assicurazione sulla vita sottoscritta dalla coppia? «Questo discorso dell'assicurazione si può raccontare in mille modi...».

La linea difensiva è naturalmente confutata da Cristina C., la scampata vittima. E' sempre ricoverata al San Paolo. «Vivo ancora l'incubo di quella notte. Mi hanno chiesto se voglio perdonarlo, ma come potrei?». Dice «veteri ringraziare carabiniere e magistrato, per la comprensione, spiega di non aver ancora nominato un legale e sconsiglia l'ex fidanzato. «Non credetegli».

Poi racconta del progetto di Robercio di avviare assieme un villaggio turistico in Costarica, dell'idea dell'uomo di aprire qualcosa anche a Tenerife. Ricorda i trascorsi commerciali di lui: in Costarica con un'altra donna, in Guatemala con una cenesima compagna e nuovi soci; i suoi presunti rovesci finanziari. L'assicurazione sulla vita? «L'abbiamo stipulata a Varazze. L'ha voluto lui. Il premio? Tra i 700 milioni e il miliardo, non ricordo bene».

In procura, però, nulla è cambiato rispetto a lunedì. Il sostituto Alberto Landolfi ribadisce la contestazione del tentato omicidio plurigravato. Premeditato. L'uomo ha cercato di ucciderla, colpendola con la pietra-ancora e tenendola affogarla per incassare il premio assicurativo. «La denuncia della donna è fortemente attendibile», dice il pm.

Robercio sarebbe intenzionato a cambiare versione. «Vedremo. Ora la parola spetta al giudice, poi interverrà nuovamente l'indagine. Dubbi sulle lesioni riportate dalla donna? «Sono verosimili. Chi litiga si fronteggia, difficile essere colpiti alla schiena». La difesa mette in dubbio che possa aver per 4-5 ore. E' appropriata sulla spiaggia di Spornetto verso le 23. Che ci faceva in acqua, diversamente, a quell'ora?». E poi, perché Robercio ai carabinieri che l'hanno arrestato domenica avrebbe detto sulle prime che Cristina non l'aveva proprio visto, pur avendo chiavi e borsa di lei?

L'episodio dopo la rapina a madre e figlia nel centro storico. Scippo in piazza Saffi

Mette in fuga falso operaio Enel

Donna prende a calci un truffatore in via Oxilia

SAVONA. Ore 17.45 in via Oxilia, nel quartiere di Villapiana. Il falso dipendente dell'Enel, forse lo stesso che lunedì mattina insieme a un complici ha rapinato madre e figlia in via Untoria, torna a colpire. Suona alla porta di casa di una donna di anni 40, W.B., e la trova davanti, le sferra un pugno, forse per tramortirla, reazione, però, non si fa attendere. La donna, infatti, colpisce il malvivente al basso ventre con un violento calcio e lo costringe a una precipitosa fuga. «Non ci ho più visto - ha raccontato ai carabinieri - Quando mi ha colpito con il pugno, istintivamente ho reagito. E gli ho dato quel calcio con tutta la forza che avevo».

L'episodio, avvenuto ieri pomeriggio, ha fatto poi scattare una caccia all'uomo da parte dei carabinieri, che però non ha dato alcun esito. L'uomo è riuscito a farla franca, anche se resta l'importante descrizione di alcuni passanti che lo avrebbero visto

Cibo ai piccioni: multata

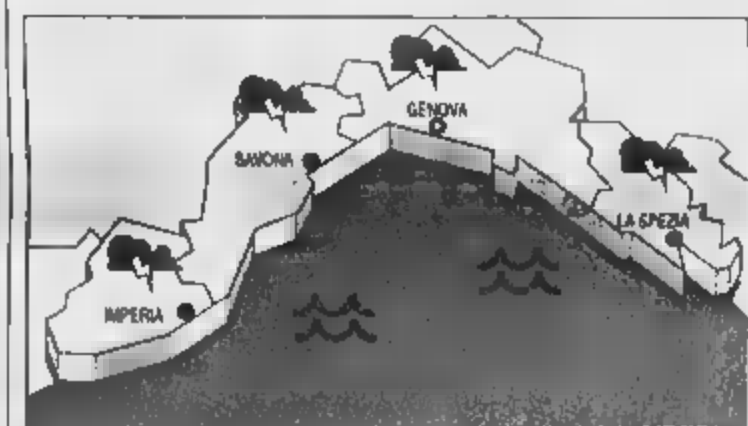
Multata perché dava da mangiare ai piccioni in piazza Saffi. Il succasso, ieri pomeriggio, protagonista di un'indagine di polizia, aveva appena sparso sull'isola delle palme oltre tre chili di mangime finendo per attirare decine e decine di volatili. La donna ha tentato inutilmente di giustificarsi: «Poveri piccioni», provvede a loro. Non ha potuto evitare la contravvenzione (200 mila lire) per violazione dell'ordinanza del sindaco che vieta di dare da mangiare ai colombi per motivi igienico-sanitari e anche perché ai volatili provvede l'Asl, dando loro mangimi trattati con sostanze destinate a prevenire malattie e che in alcuni periodi dell'anno sono anche sterilizzanti. A quanto pare la pensionata già in passato si era imbattuta nei controlli dei vigili urbani, chiamati dagli abitanti del quartiere. [c. v.]

uscire dal palazzo. Intanto gli investigatori escludono l'ipotesi che si tratti dello stesso malvivente che lunedì, insieme a un complice, ha fatto passare due ore di terrore a Giacobina Fiori, 79 anni, e alla figlia Maria Teresa Scruzzi, 39, disabile, legandole e imbavagliandole, per poter

vigile con lo spago e poi imbavagliandola con il nostro adesivo. «E' prematuro - dicono in questura - azzardare già un'ipotesi. Qualche coincidenza, comunque, c'è. Resta la gravità dei due episodi. «Fatti che non possono essere sottovalutati - dicono ancora gli investigatori - Sembra quasi che la malavita abbia alzato il tiro e sia diventata più spregiudicata. Non è un buon segnale». E ieri sul fronte microcriminalità si registrano anche uno scippo in piazza Saffi all'angolo con via Venezia, dove una donna (l'identità non è stata rivelata) si è vista portare via la borsa da due giovani.

Polizia e carabinieri, intanto, hanno potenziato la vigilanza con maggiori pattuglie in città e nei paesi del comprensorio per arginare l'escalation della malavita. Ieri è già arrivato qualche timido risultato: un marocchino è stato bloccato dopo un furto all'Ipocampo. La lentezza ha recuperato il bottino di un furto avvenuto in piazza Monticello. [c. v.]

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPERATURE DI IERI	max	min
Savona	27	22
Imperia	27	23

TEMPERATURE DI OGGI	max	min
Savona	27	22
Imperia	27	23

TEMPERATURE DI DOMANI	max	min
Savona	27	22
Imperia	27	23

Comune e Provincia E' polemica fra i due enti per l'istituto

SAVONA. La Provincia ha bloccato il regolamento comunale che facilitava l'installazione dei dehors. A distanza di un anno dall'adozione della delibera comunale, l'arrivo della bocciatura della Provincia che ha previsto numerosi e sostanziali emendamenti.

Amareggiato l'ex assessore all'Urbanistica Dario Amorati: «Il provvedimento della Provincia è un errore tecnico e amministrativo gravissimo. Di fatto sono state vanificate le regole che ho introdotto. Comune per facilitare l'installazione dei dehors».

Le modifiche imposte dalla Provincia oltre a complicare la procedura, fanno sì che la realizzazione dei dehors è al centro storico e vecchia darsena. Anche i consiglieri comunali di maggioranza sono rimasti sorpresi dalle decisioni dell'amministrazione provinciale.

Gli ultimi risultati sono in linea con la media nazionale e i dati degli anni precedenti quando c'era ancora il vecchio esame La nuova maturità nel Savonese: tanti «cento» e pochi bocciati Dal Calasanzio all'Alberghiero, commenti soddisfatti sul primo impatto con quiz e saggi

Continua la pubblicazione dei risultati. All'Istituto Magistrale «Della Rovere» di Savona una candidata, vittima di un incidente stradale, è potuta sostenere l'esame.

Tra i promossi numerosi i «100» e votazioni in media alte, 60 a parte le votazioni minime.

Relativamente basso, ed in linea con le statistiche, il numero degli studenti che non è riuscito a superare la prova.

Almeno per ora, insomma, in provincia tutto è quasi come negli anni della «maturità».

«LA VINCITA» SAVONA
Alessandro Camilli 73, Diego Consavella 70, Corrado D'Ingnazio 82, Giancarlo Leone 72, Matteo Olivari 60, Michele Ottobello 70, Paolo Vesio 71, Vittorio Tomasi 80, Matteo Altissimi 70, Adriana Ferraro 88, Alfonso Ingreo 71, Cecilia Navarro 90, Eleonora Pugliese 62, Michela Zunino 92.

«Della Rovere» SAVONA
IV° Magistrale Tradizionale Elena Baldo 74, Sara Barbero 62, Elisa Bolla 66, Paola Briano 100, Katy Buscaglia 89, Elisa Cau 66, Valentina Ciarlo 80, Sara Daniele 85, Alessandro Bortolotti 78, Emanuela Brecci 80, Simone Chiarone 74, Omar Ferraro 72, Barbara Ferraro 61, Giada Formisano 60, Alde Fugazzero 69, Roberto Ferrarini 92, Andrea Levratto 76, Valeria Marinelli 70, Pietro Massaferrero 69, Annalisa Quaranta 60, Giorgia Scialoja 84, Massimiliano Tortorella 84, Alessio Vanzino 77.

«LA VINCITA» SAVONA
Alessandro Biagiotti 93, Sara Bocca 81, Andrea Chiofalo 100, Elio Li Caisi 80, Silvia Ravera 82.

«Della Rovere» SAVONA
V° Riccardo Ascioti 80, Michele Bello 70, Angela Calò 70, Andrea Franco 64, Annamaria Luppi 70, Barbara Montefusco 60, Paolo Olivero 100, Luca Oli-

vetti 92, Carlo Politi 85, Francesco Rossello 84, Enrico Zaniboni 78.

«Della Rovere» SAVONA
V° Elena Argento 60, Flavio Bardelli 74, Roberto Bonadonna 78, Andrea Bonelli 100, Andrea Bortolotti 78, Emanuela Brecci 80, Simone Chiarone 74, Omar Ferraro 72, Barbara Ferraro 61, Giada Formisano 60, Alde Fugazzero 69, Roberto Ferrarini 92, Andrea Levratto 76, Valeria Marinelli 70, Pietro Massaferrero 69, Annalisa Quaranta 60, Giorgia Scialoja 84, Massimiliano Tortorella 84, Alessio Vanzino 77.

«Della Rovere» SAVONA
V° B. Emanuela Bendo 85, Laura Benini 78, Chiara Bottaro 87, Walter Caccalano 100, Laura Fanti 60, Sara Ienerdi 94, Sara Savio 70, Nadia Sdrucchioli 77, Lorena Vellzone 71, Giuseppe Volpe 65.

«Della Rovere» SAVONA
V° C. Roberto Agostino 70, Morena Aragno 71, Francesca Belforte De Vitis 65, Domenica Bissacca 68, Mirko Boffa 60, Elisa Cavaglieri 62, Fabiana Colesante 68, Mariagrazia Do-

no 80, Manuela Ivaldo 74, Valentina Maculotti 71, Matia Manitto 78, Donatella Martino 80, Marianna Panzica 70, Nelli Stefania Sena 89, Rita Sfalanga 80, Klodiana Shahi 76, Elisa Berardo 50.

«Della Rovere» SAVONA
Primi risultati per il Liceo Calasanzio di Carcare. La prima classe ad aver concluso l'eterno de force è la 5A Scientifico, per la quale il vice preside, Mariella Pella, sottolinea la grande disponibilità e competenza della Commissione che ha permesso di lavorare serenamente e di mettere gli studenti a proprio agio fin dall'inizio.

SA (35 ammessi, tutti diplomati, tre col massimo punteggio di 100/100). Matteo Amenduni, 80; Davide Barutti, 81; Alessandro Basso, 81; Katia Bisi, 78; Margherita Bonifacino, 96; Margherita Chiarone, 96; Alessandra Cirio 87; Giovanni

De Ruvo, 77; Daniela Ferraro 73; Alberto Ferraro, 88; Viviana Garzoni, 93; Andrea Gentili, 90; Lorena Germano, 84; Emiliano Mazzanti, 69; Marco Mezzomo, 89; Manuela Minetti, 80; Alessandro Monofilo, 60; Federico Narizzano, 84; Isabella Oliveri, 84; Sonia Oliveri, 70; Luca Pacini, 80; Gian Luca Pennino, 83; Samuele Restivo, 71; Enrico Schenone, 80; Stefano Simone 100; Enea Simonini 100.

Fra gli esterni, Stefano Roselli, 72; Marco Bottini, 75; Sorena Cardì, 78; Matteo Fontana, 78; Silvia Gaggero, 85; Ester Picotto, 64; Emmanuela Pizzorno, 60; Massimo Scofferi, 81.

ISTITUTO PATETTA CARRE MONTENOTTE
(14 ammessi, tutti diplomati, due con il massimo di 100/100). Giorgia Balilaro, 62; Paola Bertone, 60; Federica Buschiazzi, 66; Nadia Butani, 74; Romina Crocco, 85; Lorena Ferraro, 62; Daniela Galliano, 82; Gaetano Gallo, 80;

Maria Ciribaldi 100, Marianna Monti, 100; Manuela Parodi, 60; Annamaria Pesce, 90; Mariangela Russo, 78; Valentina Ziglioli, 75.

SA IGEEA (30 ammessi, tutti diplomati, tre col massimo punteggio di 100/100). Mario Battaglini, Walter Balocco, 82; Aurora Barberis, 85; Christian Bussolasco, 71; Stefania Bovio, 97; Andrea Caruso, 73; Bruna Casarini, 64; Giulia Delmonte, 94; Elena Facchetti, 80; Barbara Feliciani, 94; Marcella Ferraro, 62; Riccardo Ferruccio, 66; Stefania Giglio, 63; Alessia Giuliano, 75; Lisa Guglielmi 100; Giuliano Lequillo, 75; Monica Lavratto, 75; Erika Malanzani, 68; Erika Moraglio, 63; Valentina Parodi, 77; Vanessa Pennino, 80; Laura Piga, 60; Daniela Rizzolo, 90; Sabrina Rodino 100; Paolo Sacco, 77; Elena Sordo, 94; Daniela Spanti, 60; Greta Staccolini, 83; Sonia Talassano, 80; Valentina Tarretto, 94.

Ma il sindaco Ruggeri promette massicci investimenti entro fine anno

«Pochi cantieri e troppe tasse»

Gervasio contesta i nuovi amministratori

SAVONA

«Pochi lavori pubblici e troppe tasse». L'accusa arriva dall'ex sindaco Francesco Gervasio che prendendo spunto dalle proteste degli imprenditori edili per il calo degli appalti pubblici, critica l'operato dei nuovi amministratori.

Sostiene il leader dell'opposizione: «Uno dei capifila del programma elettorale dell'allora candidato sindaco Carlo Ruggeri recitava: "Ridurre a Savona un nuovo modello di sviluppo in grado di rispondere ai problemi del lavoro e il primo impegno sul quale si fonda l'alleanza di governo di centro-sinistra". Oggi, ad oltre un anno di distanza dall'insediamento a Palazzo Sisto, risulta evidente che questo modello non solo non è stato attuato ma la decisione di applicare l'addizionale Irpef e il mancato avvio di nuovi cantieri sono scelte che vanno esattamente in direzione opposta. Mi chiedo, e con me molti cittadini, quali saranno i risultati degli impegni di seconda - terza priorità elencati nel programma elettorale. Per limitare i danni prodotti da una tale amministrazione negli eventuali restanti due anni di governo credo sia mio dovere chiedere con forza la non applicazione per il 2000 e 2001 dell'addizionale Irpef e l'urgente avvio dei molti lavori pubblici



Il leader dell'opposizione Francesco Gervasio contesta la giunta Ruggeri per l'aumento delle tasse e la riduzione dei lavori pubblici

da noi più programmati e progettati. A tal proposito, nel bilancio consuntivo '98 risulta che nel quadriennio 1995-1998 la spesa in conto capitale è stata di 84 miliardi e che le imprese savonesi hanno beneficiato di oltre 22 miliardi di tale ammontare. Mi auguro che questi dati possano essere per l'attuale giunta punto di riferimento almeno a partire dal primo anno del nuovo millennio.

Diverso, ovviamente, il punto di vista degli attuali amministratori. Il sindaco Ruggeri assicura che il 1999 farà segnare un record di investimenti: «Fra poche settimane apriranno un gran numero di cantieri.

Sicuramente entro l'anno verranno stanziati più risorse di quanto il Comune ne abbia mediamente impegnate negli ultimi anni. Per quanto riguarda il 1998, invece, è ovvio che si sia scontato il cambio di amministrazione che fa capo al nuovo sindaco Rino Zunino si confronta con le associazioni cellasi sui grandi temi amministrativi.

Il Comune di Celle ha voluto focalizzare l'incontro soprattutto sull'Ambiente, settore su cui l'amministrazione ha deciso ultimamente di puntare molto risorse umane ed economiche. Certificazioni europee, strumenti di verifica e di controllo, Agenda 21, Iso 14001 ed Emas sono termini che stanno diventando familiari agli abitanti di Celle che vedono in prima fila anche Fabio Pazio, residente a Celle e testimonial della nuova linea politico-ambientalista della giunta. Ma c'è anche chi - in vista dell'incon-

Celle, scontro sull'ambiente

Il Comune replica alle accuse «Noi difendiamo il territorio»

CELLE

Si giocherà sul tavolo della tutela dell'ambiente e dell'urbanistica il primo confronto pubblico nella nuova giunta comunale di Celle Ligure. Questa sera nella sala consiliare l'amministrazione che fa capo al nuovo sindaco Rino Zunino si confronta con le associazioni cellasi sui grandi temi amministrativi.

Il Comune di Celle ha voluto focalizzare l'incontro soprattutto sull'Ambiente, settore su cui l'amministrazione ha deciso ultimamente di puntare molto risorse umane ed economiche. Certificazioni europee, strumenti di verifica e di controllo, Agenda 21, Iso 14001 ed Emas sono termini che stanno diventando familiari agli abitanti di Celle che vedono in prima fila anche Fabio Pazio, residente a Celle e testimonial della nuova linea politico-ambientalista della giunta. Ma c'è anche chi - in vista dell'incon-

tro odierno - promette battaglia e sollecita un intervento su altre priorità. Tra i più battaglieri Giuseppina Monteverde, consigliera di zona ed esponente ambientalista. «Ci sono problemi irrisolti da anni e più volte segnalati dai cittadini in petizioni e incontri. Tra questi il sottopasso Aurelia da Trento e via Cassisi verso il lungomare, il marciapiedi di via Arecco, la sistemazione della stazione di pompaggio del depuratore, la zona a traffico limitato in tutto il centro storico, i parcheggi».

La risposta affidata all'assessore Sergio Acquilino: «Ci sono problemi aperti che conosciamo bene e al tempo stesso progetti in studio avanzato che non possiamo abbandonare. La nostra politica di tutela ambientale è importante, siamo protagonisti di un progetto che ci pone tra i primi d'Europa e insisteremo in questa direzione».

(p. p.)

Primo via libera

Orsa 2000 approda in Consiglio

SAVONA. Il progetto Orsa verrà discusso direttamente in Consiglio. Malgrado le dichiarazioni «bellissime» di molti consiglieri comunali, la commissione conciliare ha deciso di non esaminare nemmeno la pratica. I consiglieri hanno deciso che la pratica era già stata discussa a sufficienza e che la decisione dovesse spettare al Consiglio comunale. La commissione capigruppo di Sergio Tortorella lunedì pomeriggio si era espressa esattamente al contrario, richiedendo un parere della commissione. L'azione diplomatica svolta dal sindaco Ruggeri fra i consiglieri di maggioranza comincia a dare frutti. Fra l'altro Rosaria Tuvè di Rinnovamento italiano da domani dovrebbe entrare in maggioranza. Anche la Consulta culturale (Campanassa, Istituto di studi liguri e Storia patria) si è espressa a favore del piano di recupero dell'ex Isolador, sia pure chiedendo il rispetto della piazza del Brindale e la limitazione dell'altezza degli edifici di Orsa 2000.

(e. b.)

Blitz Asl a Varazze

Sequestrati alimentari e scaduti

VARAZZE. Blitz dell'Asl nella mensa dell'Oratorio salesiano varazzino che ha portato al sequestro di alcune confezioni alimentari ma nessun pericolo soprattutto per quanto riguarda i bambini ospiti del campo solare estivo.

Gli ispettori dell'Asl, nel corso di alcuni controlli di routine, hanno fatto visita all'oratorio: nel corso dell'ispezione sono stati trovate alcune confezioni di alimenti scaduti, con ogni probabilità provenienti da derivate alimentari donate per beneficenza.

Gli ispettori hanno fatto visita all'oratorio due volte, la prima venerdì, la seconda ieri mattina. Solo nel primo caso c'è stato il sequestro di alimenti, al cui sequestro può aver contribuito in modo determinante anche il gran caldo degli ultimi giorni. L'ispezione di ieri ha avuto soltanto finalità amministrative. Il sequestro non è legato ad altri provvedimenti adottati dal servizio veterinario dell'Asl sulla merce importata dal Belgio.

Giardino Serenella

Esce «Pallo» il libro nel soldo

SAVONA. Le regole del gioco del calcio raccontate da Michele Costantini e illustrate dalla matita di Della Roccolini. Questa sera alle 21 al Giardino Serenella verrà presentato il volume dal titolo «Pallo, il libro che dura minuti». Alla presentazione interverranno i dirigenti del Sampdoria club di Genova.

«La presentazione del libro - spiega Costantini - sarà anche l'occasione per discutere su un tema importante quale la violenza negli stadi». Il volume spiega le regole del gioco del calcio sotto forma di favola e di avventure del contributo di molti campioni del calcio che hanno regalato la loro firma con dedica all'iniziativa: tra questi Montella, Ferron, Antonio Conto, Battistuta e ancora Vujadin Boskov, Signori, Mihajlovic, Enrico Chiesa.

Alla presentazione non potranno partecipare giocatori della Sampdoria perché l'incontro coincide proprio con l'inizio del ritiro della formazione blucerchiata.

(p. p.)

Sono di nuovo bloccate le nomine del Consiglio per i disaccordi fra le categorie

Per le imprese 13 miliardi in 5 anni

Illustrato il bilancio della Camera di commercio

SAVONA

13 miliardi stanziati per la promozione economica in cinque anni, di cui 3 solo per il 1999. Queste alcune delle cifre del bilancio della Camera di commercio illustrato ieri dal presidente Pietro Picciocchi. E intanto il blocco nuovamente il procedimento per la nomina del nuovo Consiglio camerale.

E' un bilancio in crescita quello presentato ieri dal presidente della Camera di commercio Pietro Picciocchi: «Dal 1993 al 1998 abbiamo speso oltre 13 miliardi per la promozione della attività economica. In media ogni anno abbiamo stanziato oltre 2 miliardi e mezzo o per il 1999 gli investimenti ammontano complessivamente a 3 miliardi. Inoltre abbiamo potuto accantonare come riserva altri 420 milioni che potranno essere stanziati durante l'anno». Le entrate derivano al 70 per cento dai diritti annuali, il 18 per cento dai diritti di segreteria e all'11 per cento dai diritti

Viveri critica De Cia

Il dibattito interno ai ds sul dopo voto prosegue con toni accesi. A criticare la segreteria provinciale, lunedì sera, è stato Angelo Viveri, leader di Alternativa democratica, movimento che nel potente raccoglie la maggior parte dei voti di sinistra. Ieri mattina girava voce che il dsaco sospeso di Albenga chiesto le dimissioni di Roberto De Cia. «Nessuna richiesta di dimissioni, abbiamo solamente fatto delle valutazioni sull'esito del voto. Ad Albenga siamo andati bene, si limita a dire Viveri. All'interno della federazione dei ds, però, Viveri ha parlato di problemi di dirigenza del partito. Anche i democratici intervengono intanto sul dopo voto. Lo fanno in vista della nuova giunta in Provincia: «Abbiamo fiducia nella discrezionalità presidenziale ma riteniamo il massimo di compattezza e partecipazione. Per questo chiediamo un incontro con i gruppi minori».

(s. p.)

di segreteria. Per quanto riguarda le spese correnti, il 40 per cento viene assorbito dal personale, il 25 per cento da iniziative promozionali e il restante 35 per cento da spese di funzionamento. Interessante la ripartizione degli investimenti di promozione per le imprese: 4 per cento in trasporti e

all'agricoltura, 10 al Turismo, 10 ad artigianato e industria, 3 al commercio. A migliorare i conti della Camera di commercio, contribuiscono i fondi finalizzati ottenuti dall'ente per progetti specifici come trasparenza del mercato, informazione economica e miglioramento dei servizi istituzionali. Per

queste finalità la Camera di commercio ottiene contributi supplementari di 600 milioni.

Il presidente Picciocchi ha illustrato i forti investimenti per la ristrutturazione della sede (oltre un miliardo e mezzo) e quelli per il settore agricolo sperimentale di Albenga (3 miliardi). La Camera di commercio ora intende investire anche nella nuova sede, acquistando parte del vecchio ospedale San Paolo. Tuttavia non mancano le difficoltà giuridiche nel costituire la società di trasformazione immobiliare con Comune e Port Authority.

Bloccata la vicenda delle nomine. La Regione ha ricevuto una lettera dalle categorie economiche da cui di desume la mancanza di un accordo per il rappresentante del settore Turismo (dopo che la Concommercio ha revocato Borgo). Ora le categorie chiederanno alla Camera di commercio di effettuare una verifica della rappresentatività di ciascuna. In pratica l'iter di nomina è di nuovo bloccato.

(e. b.)

LETTERE AL DIRETTORE

Ascom e proteste a Pietra Ligure

Con la presente confermo al signor sindaco di Pietra Ligure che a tutt'oggi sono ancora il presidente dell'Ascom locale. Per quanto riguarda la lettera pubblicata su La Stampa di giovedì 8 luglio firmata dal signor Vizziano Emanuele, direttore Ascom di Pietra Ligure, faccio presente che ne ho presa atto e l'ho letta con attenzione.

Quanto espresso dal signor Vizziano quale componente del direttivo Ascom è soltanto l'espressione del malcontento della nostra categoria e nulla di offensivo. Pertanto esprimo la mia solidarietà ed approvazione al mio stimato collega.

La sola nota di biasimo da fare nei riguardi del signor Vizziano è quella d'essersi esposto in prima persona «più volte» per difendere la nostra categoria pagandone poi le conseguenze di persona. Il 20 aprile il stato rinnovava il direttivo Ascom di Pietra; a tale riguardo vorrei chiarire subito che l'associazione che rappresenta è apolitica, si ispira a criteri democratici, cerca di agire nell'interesse comune sia de-

gli associati che del paese ed è disponibilissima al dialogo e alla concertazione costruttiva.

E' mia ferma intenzione rimanere tra i commercianti una forte voce per affrontare i problemi di tutte le categorie, appoggiando e difendendo sempre in modo democratico e civile chi dovesse essere danneggiato dall'operato altrui. Nessuno è perfetto né infallibile, certo è che fino a quando sarò presidente dell'Ascom, questa associazione non avrà timore di volere intimidazioni o forzature.

Giambattista Franco Ross, presidente Ascom di Pietra L.

Varazze, i posteggi al cimitero

Una saggia organizzazione amministrativa della cosa pubblica, purtroppo, non è sempre una caratteristica delle amministrazioni comunali. Ne è chiaro esempio il modo con cui vengono disciplinate e condotte le aree posteggiate di Varazze da parte delle competenti autorità o cioè del sindaco Busso e del comando vigili urbani.

Infatti, l'area adibita a posteggio, adiacente al cimitero del ca-

polo, risulta di difficile utilizzazione da parte dei cittadini che fanno visita ai defunti, in quanto priva di un opportuno disco orario e non controllata dai vigili e occupata stabilmente da auto provenienti da chiese dove a che nulla hanno a che vedere con i visitatori del cimitero.

Ovviamente le conseguenze negative ricadono sempre, come al solito, sui poveri cittadini. Infatti, in questi giorni mi sono recata al cimitero e non potendo usufruire i citati posteggi, lascio l'auto in modo del tutto regolare, con conseguente elevazione di contravvenzione. Ottimamente un appuntamento venne ricevuto dal sindaco, il quale, pur convenendo su quanto da me precisato circa l'opportunità di regolamentare i posteggi in argomento, mi ha liquidato con un semplice «come una visitatrice il cui tempo era ormai scaduto».

Debo concludere che taluni pubblici amministratori farebbero cosa migliore se si dedicassero ad altre attività, specie quando non sono all'altezza di risolvere problemi tanto pratici, quanto elementari.

Lettera firmata, Varazze

NUMERI UTILI

118 (tutta la provincia)

Notturno (dalle 20 alle 8), pronto e fest. (dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì): Distretto Savona: telefonare verde (da Varazze) Spolomero).

Distretto di Pietra Ligure: telefonare numero verde 167.556.688 (da Noli e Borghetto).

Distretto di Albenga: tel. numero verde 167.556.688 (da Carle e Andora).

Distretto di Cairo Montenotte e Val-Bormida: numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:

Alle Torrette, via Paleocopa 3, tel. 851.688.

Della Erbe, via Corsi 89, tel. 813.120.

Di Lagino, via Bove 19, tel. 882.025.

Il servizio notturno viene garantito dalle

18,30 alle 8,30 della farmacia:

Della Fornata, Noli, tel. 019.827.202.

Sono inoltre reperibili:

840.128.

ALBENGA: Savonè, via Medaglia d'Oro 42, tel. 50.420.

ALBESOLA MARINA: Fontana, via Bi-glioli 24, tel. 019.481.818.

ALBESOLA: Serravalle, Spila Maris, corso Mazzini 152, tel. 480.243.

ALBESOLA SANTO SPIRITO: Franc-chi, via Colombo 15, telefono 970.008.

BIURO MONTENOTTE: Manuelli, via Roma 75, tel.

tel. 55.40.45.

CERALE: Neri, via Libertà 3, tel. 890.032.

FINALE LIGURE: Assirelli, via Fiume 8 (Borgo), tel. 690.823.

LOIANO: Nuove, via Doria 34, tel. 675.737.

NOLI: Morio Urzino, corso Italia 10, tel. 019.748.936.

LIQUORE: Cerrato, via Garibaldi 36, tel. 825.021. Finelli, piazza della Basilica (notturno dalle 19,30 alle 8 per il compenso) e Borghetto e Var-gotti).

INO: Ciniati, p.zza Colombo 1, tel. 019.745.342.

VADO LIGURE: Mezzadri, Aurelia 136, tel. 880.231.

VARAZZE: San Nazzario, viale Morchio 9, tel. 934.610.

STATO CIVILE

SAVONA 13 LUGLIO

NATI: Clelio Guida, Daniele Galli, MORTI: Rosa Taminetti, 94 anni, Genova. Trasporto diretto questa mattina alle 8,30. Roberto Tripodi, 33 anni, Savona, via Nizza 4. I funerali si svolgeranno questa mattina nella chiesa della Fornaci.

Maria Rosa Leoncini, 84 anni, Acquafredda, Garibaldi. Tras-

porto diretto questa mattina alle 12.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.

La Provincia di Savona ha bandito un pubblico per titoli ed esami per due posti da funzionario amministrativo. Si tratta di incarichi per cui è richiesta laurea in Economia e commercio, Giurisprudenza o Scienze politiche. I vincitori avranno l'incarico di direttori delle segreterie tecniche dei settori Servizi al territorio e Assetto idrogeologico, che gestiscono le strade provinciali e la competenza dell'ex ufficio Genio civile. Il bando è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 22 giugno 1999 e il termine per la presentazione delle domande scadrà il 22 luglio. Il programma d'esame prevede due prove scritte: un colloquio e verterà sulla legislazione dei lavori pubblici e sull'ordinamento finanziario-amministrativo degli enti locali.

IN CITTA' E FUORI

SAVONA

Due serate pirandelliane

Appuntamento venerdì al Priamar: la prima delle due serate pirandelliane organizzate dal «Sodalizio siculo savonese» presieduto da Enzo Motta. Si recita «La giara» con gli attori dell'Accademia Teatrale di Sicilia diretta da Enzo Alessi. Il 25 luglio sarà la volta del «Berret» a sonaglia.

(p. p.)

Gara di Castelli di sabbia

Sono in programma alle 18 oggi, al Giardino del Principe di Loano, le premiazioni del concorso «Architetti in erba» (Castelli di sabbia). Presenta Paolo Allara.

(s. r.)

FINALE

Sella Rocca di Perti

Sella alla Rocca di Perti oggi per le «Passeggiate nel Finale» a cura di Amnesty International. Ritorno alle 17 nello spazio annesso alla Piaggio. Rientro alle 21.

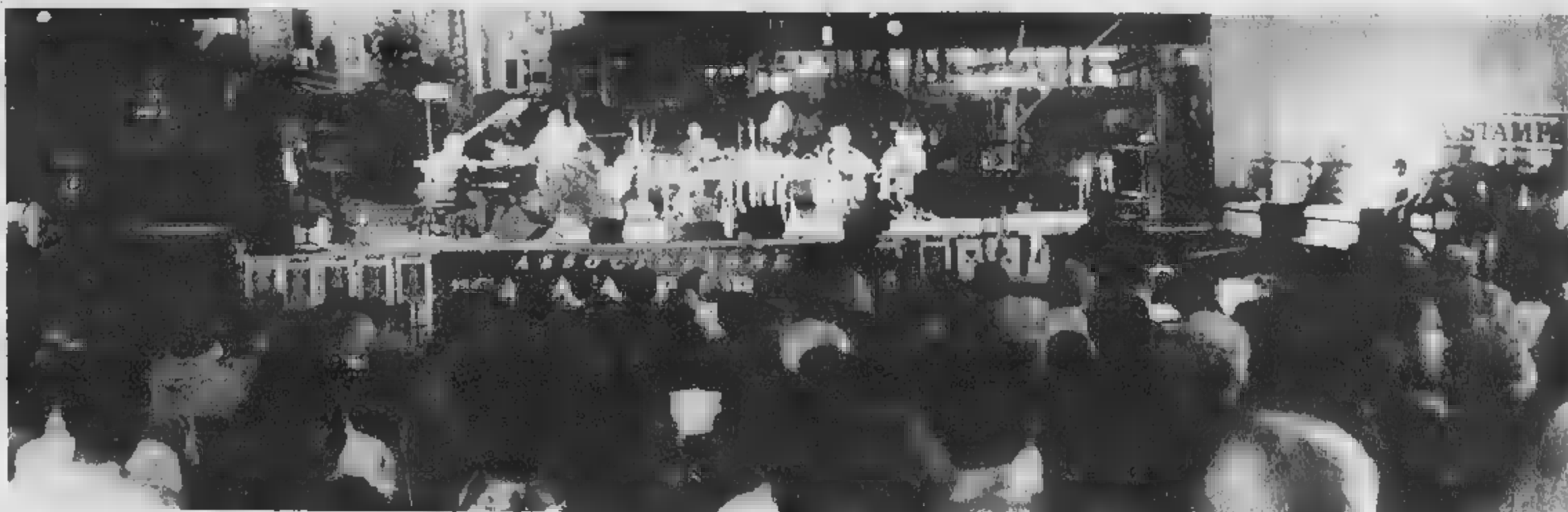
(s. r.)

Lo spettacolare debutto del Festival organizzato dall'Associazione Calata con il grande Henri Texier

Un migliaio di appassionati ha seguito il concerto

Applausi alle «star» liguri
Riccardo Zegna
Danila Satragno

A destra lo splendido scenario della Vecchia Darsena in occasione del Festival del jazz. Qui sotto la Danila Satragno protagonista con il pianista Riccardo Zegna del concerto con Henri Texier (foto G. CHIAVARIOTTI)



Luci, suoni e colori grande jazz in Calata



Quasi mille spettatori per il debutto del Festival del jazz in Calata Sbarbaro. Allo scoccorso di Alaggio c'era il pubblico delle grandi occasioni lunedì sera per il concerto di Henri Texier, Riccardo Zegna e Danila Satragno che si sono esibiti sul palco acquatico allestito per l'occasione. Una serata grande successo nel contesto della vecchia darsena che è diventata da alcuni anni l'angolo più suggestivo di Savona.

Nelle prime file, una parata di autorità a cominciare dal sindaco Roggeri, ma nelle posizioni di rincalzo si sono sistemati appassionati di jazz non solo savonesi. La rassegna organizzata dall'Associazione Calata Sbarbaro sta diventando infatti un appuntamento consolidato di richiamo: «il livello dei concerti che organizziamo già dal 1995 ha ormai raggiunto rilevanza nazionale», sottolinea il presidente dell'associazione Rodolfo Fallucca. «Ci fa piacere aver avuto richieste di partecipazione da parte di grandi artisti jazz, così come rileviamo con soddisfazione che i grandi musicisti invitati alla rassegna, hanno aderito volentieri a quello che viene ormai definito dagli addetti ai lavori "Festival jazz di Savona". Stiamo compiendo uno sforzo per emergere e per garantire la qualità di cui ha bisogno Savona. Un impegno che quest'anno siamo riusciti a onorare anche grazie ai contributi del Comune, pronto a stanziare 20 milioni per queste manifestazioni in calata Sbarbaro».

La prima serata della rassegna ha accolto un interprete conosciuto a livello internazionale come Henri Texier agli inizi degli anni '70. Riccardo Zegna e Danila Satragno che già si impongono nel panorama italiano. Il prossimo ap-



Ottavi i bagni S. Pietro

Continuano ad arrivare i tagliandi per Festivalmare '99, il grande gioco dell'estate della Liguria organizzato dall'agenzia Ecco di Albenga in collaborazione con La Stampa e Radio Onde Liguri. Martedì prossimo sarà pubblicata la nuova classifica, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, per posta o a mano, entro le ore 16. Il venerdì 16, mentre quelli che arriveranno dopo passeranno alla graduatoria della settimana successiva. I primi tre di ogni categoria ricevono un abbuono. Nella classifica pubblicata martedì scorso, per errore non sono comparsi i bagni San Pietro di Albisola Superiore, che occupano l'ottavo posto con novanta punti. I vincitori di Festivalmare '99 saranno premiati a Sanremo, la sera del 7 settembre, nel corso del tradizionale Galà del turismo. Riconoscimenti andranno anche alle categorie istituzionali, i cui vincitori saranno invece scelti dalla giuria.

puntamento è già previsto per venerdì prossimo, quando sarà di scena Rossano Casale. La celebre cantante sarà l'ospite della serata, per ritirare il premio «La donna del jazz» istituito dall'associazione Calata Sbarbaro. Si esibiranno inoltre tre

gruppi italiani emergenti: «Ghia Valle Quartet», «Il problema» e «Jazz dal conservatorio di Parma». Il gran finale è previsto per lunedì 19 luglio con il concerto del trombettista Enrico Rava. (p. b.)

Priamar «star» estiva

Due mesi di manifestazioni

Paride Pasquino

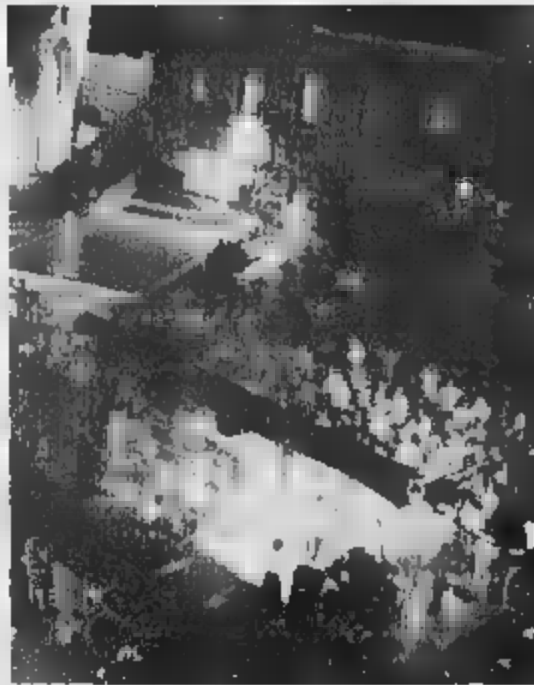
La fortezza del Priamar si conferma uno dei maggiori poli di attrazione dell'estate savonese. L'esperienza dello scorso anno e la riapertura pubblica di spazi rimasti inaccessibili per la causa dei lavori di ristrutturazione infondono interesse nei savonesi e nei turisti. Per quest'estate la fortezza vive un programma ricco di manifestazioni suddivise in un lungho ispirato dalla cultura e in un agosto dominato dallo svago e dal divertimento. Denominatori comuni lo spettacolo e la buona cucina.

In questi giorni è in piena svolgimento il programma elaborato dal Comune di Savona con l'ausilio dell'Associazione savonese di Storia patria, del Civico museo archeologico che ruota attorno alla scoperta del Priamar dopo i lunghi e costosi lavori di restauro. La principa-

le attrazione è la mostra dedicata ai tesori delle Confraternite. C'è anche la possibilità ogni sera di effettuare un percorso gastronomico sotto l'egida della Confraternita dell'Associazione «Silvofood». Previsti anche appuntamenti con la musica. Nell'ambito del luglio sul Priamar c'è anche la terza edizione del Festival di musical tradizionale «Note del».

Il mese di agosto sarà targato Energie Multimediali. Radio Savona Sound e La Stampa è dedicato soprattutto al divertimento giovane. Ogni settimana una discoteca nel piazzale del Maschio con un genere musicale diverso: latino-americano, revival, golden classic con alcuni dei migliori dee-jay. Il lunedì «Dal rock alla techno», anni di successi con Roberto Mortillaro, martedì latino-americano con la Procedura Pluvial, mercoledì «Invidia Night» con i dj di Invidia Planet, giovedì House story anni

La fortezza Priamar resterà aperta ai cittadini due mesi. A destra band degli Alborada finalisti di Votiamoli



'80 e '90 con Sergio Fazio e Alex D'Erba. venerdì Anni 70 con Mortillaro, sabato «Estate Priamar» con i dj Danilo e Alberto Diesel, domenica Giuliano Erre proporrà la dance commerciale. Ci sarà ancora la grande finale nazionale del Votiamoli '99, esposizioni,

workshop, artisti da strada, concerti, videoclip e una grande serata di gala organizzata da La Stampa.

Il programma ufficiale non è stato ancora definito nei dettagli e sarà presentato ufficialmente soltanto fra qualche giorno. I presupposti per una grande estate ci sono tutti.

Votiamoli alle ex Boschine

Domani quattro rock band in gara



SAVONA

Domani sera al Giardino delle Boschine di Varazze torna alla ribalta «Votiamoli '99» il grande concorso di Energie Multimediali dedicato alle giovani band musicali e organizzato con Radio Savona Sound e la partecipazione di La Stampa e Jam. Sarà la scena la finale ligure con quattro

gruppi in gara che cercheranno di guardarsi il posto per la finalissima nazionale in programma dal 5 al 7 agosto sulla fortezza del Priamar a Savona.

Domani alle 21,30 a Varazze suonano i «Sinenomine», gli «Alborada», i «Caduta di Tensione» e i «Pensieri compressi». Presenterà la serata Alfa di Radio Savona Sound. (p. p.)

Proseguono le animazioni organizzate dai commercianti

Villapiana cerca la Miss

Domani sera concorso di bellezza

SAVONA

Dopo l'apertura con il botto della settimana scorsa Villapiana continua il suo mese di festa con l'elezione della sua reginetta. Domani sera, ai giardini di via delle Trincee, si eleggerà infatti «Miss Villapiana». La più bella del quartiere riceverà in premio un viaggio (organizzato dall'agenzia verdazzurro) a Hurgada, sul Mar Rosso, da effettuare nel mese di settembre, in un albergo a 4 stelle, un accompagnatore. Ma anche le

damigelle, «Miss Sorriso», «Miss Omelicos», avranno il loro riconoscimento: un buono spesa da 500 mila lire da spendere nei negozi associati di Villapiana. L'iscrizione al concorso è gratuita, possono partecipare tutte le ragazze che hanno compiuto 16 anni. Le domande di partecipazione si possono ritirare e consegnare alla S.m.s. Generale (via San Lorenzo 25r), Scarpelli (via Abba 13r), Polo fast (via T. 28r), La coloniale (via San Lorenzo 38r). I costi per le aspiranti miss sono forniti dalla Sanigonica di via Pieve 56r mentre le acciacature sono curate da «Epoca donna», «Geri», «Germana Melina», «Rossella», «Sincrony», «Tina», «Vipillo». A sponsorizzare la manifestazione sono la Ras (agenzia principale di Savona), «Ferraro assicurazioni», la Cassa di Risparmio di Savona e le dolcizie di Lindt.

«Villapiana in festa '99», con il suo ricco calendario di manifestazioni più attese dell'estate. Ad organizzarlo, sotto il patrocinio del Comune e dell'assessorato allo spettacolo e turismo, è il Comitato commercianti ed artigiani Villapiana in collaborazione con la Società di mutuo Generali Savona e la seconda Circoscrizione. Le animazioni e le feste si svolgeranno nei giardini di via Trincee mentre il ricavato della manifestazione andrà a beneficio dell'Associazione savonese contro le leucemie «Nicoletta Botto e Nicola Gambetta», la Lega italiana

per la lotta contro i tumori e il Forum per i diritti dei bambini di Chernobyl.

La festa va avanti ancora il 15, il 22 e il 29 luglio. Tutte le serate saranno allietate dai dj di Radio Savona Sound. Tra le manifestazioni collaterali anche lo sport. Il Torneo di calcio dei quartieri si è iniziato il 28 giugno e terminerà il 28 luglio mentre si è concluso il Torneo «Vivi Villapiana» di Pallavolo femminile. Anche se la festa è organizzata da commercianti, artigiani e abitanti del quartiere la festa di Villapiana non si rivolge solo ai residenti. Anzi, lo scopo primario della festa è quello di coinvolgere verso il quartiere il maggior numero di persone solo loro per dare l'opportunità di un momento di aggregazione e divertimento. Una festa che ha l'ambizione (e la possibilità) di diventare sempre di più uno dei momenti clou dell'estate savonese.



Due momenti della sfilata organizzata giovedì a Villapiana per aprire il mese di animazioni



In alto due momenti della festa in corso nel quartiere di Villapiana a Savona

COMITATO COMMERCianti ED ARTIGIANI DI VILLAPIANA

in collaborazione

S.M.S. GENERALE

2^a CIRCOSCRIZIONE

organizzano

Miss
Villapiana

HANNO COLLABORATO:

- ABBIGLIAMENTO
Disco Rosso
- ABBIGLIAMENTO INTIMO
Nuova Linea
Springonica
- ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
Ivaldi Moda
Maga
Mercoria Abbigliamento Pregliasco
Resy
Sportissimo
- ALIMENTARI
Adonido Ronzo
Bolla Aldo
Chirico Filomeno
Ciampi Anna
Casa del Parmigiano
Fruit Shop
Frutta e Verdura
La Bottega dei Cereali
Mina Enrico
Minimarket Sorriso
Peraymond Massimo
Salumeria Anna
Tornelli A Ca
Valdora Caterina
- ANIMALI
Dogolandia
Gli Amici Lucy
- AUTOSCUOLE
Autoscuola Villapiana
- BAR LATTERIE
Carlo
Gilli
Il Grappolo
Lasagnini
Nando
Nella

Nuova Latteria Maniero
Ramo
Ricci Angela
Simona

• CALZATURE - BORSE
Ferraro Centro Scarpe
Giacchello Alessandro
Sossarogo
Zous

• CARTOLIBRERIE - ARTICOLI REGALO
Arianna
La Luna di Carta
L'Aniro di Loli
Lo Scarabocchio
Paradiso dei Bimbi
Rosasco Giovanni

• CENTRI ESTETICI
Selone

• CIRCOLI RICREATIVI - GRUPPI SPORTIVI
Ass. Boccia Savonese
G.S. La Boccia
Mutuo Soccorso Generale
Mutuo Soccorso Macchinisti
Fucchielli "XXV Aprile"

• COLORI - MATERIALI EDILI
Edico
Sericolor
Supermercato dei Colori
Torrini

• COMPUTER - REGISTRATORI DI CASSA
Sa.Te.Comp.
Sist.El.

• DROGHERIE - PROFUMERIE
Ciao Luna
Erboristaria
La Coloniale

• EPICOLE
Aschiero
Patrone

• ELETTRODOMESTICI - IMPIANTI ELETTRICI TV
Ganora TV
Grasso Agostino L.A.R. Elettronica
Scarpelli Elettrodomestici

• FARMACIE
Nani
Piemontese
Riccardi

• FIORISTI
Centro Bonsai
Florade
Il Bouquet di Mirella

• FOTOGRAFI - OTTICI
Fasi
Officina Ligure

• GOMMISTI
Gommissima
Hobby Legno - Fai da Te
Bertini
Fiorito

• LAVANDERIE STIRERIE
Jefferson
Orso Bianco

• LOCALI TIPICI
Farinata "Sul Ponte"
"La Farinata"

• PIZZERIE
Pizzeria "I Due Corsari"
Trattoria Bar "Fiasc"

• MACELLERIE
Cesano
G.M. Carni
Rinaldo
Vincenzo

• OFFICINE
Moto Bruno

• OREFICERIE - ARTICOLI REGALO
Monzeglio
Savona Coppe

• PANETTERIE
Apicella Domenica
Apicella Paolo
Bussi Giancarlo
Gambetta
Il Rustico
Minieri G.B.
Nuraghe
Sola

• PASTA FRESCA
Ganora Alfredo
Pastificio Rosalba

• PASTICCERIE
Franco
Pasquale

• PARRUCCHIERE DONNA
Accosciatore Michele
Accosciatore Tina
Colheur

• PARRUCCHIERE DONNA
Epoca Donna
Geri Gianna
Germana
Jamming
Luca
Molina
Rossella
Sincrony
Virgilio



• PESCHERIE
La Lampara
La Pescheria
Pescheria

• ROSTICCERIE - POLLERIE
Danilo
Dompe
Surgelati
Sottozero

• TABACCHERIE - RIC. LOTTO
Orizzonte
Dal Pozzo
Scoppa
Ubertone

• TIPOGRAFIE
Ars Graphica

• VINI - LIQUORI - ACQUE
Antona
Castellano
Massa
Torrengo

Allassio, chiuso per ordine pubblico ed igiene il sottopasso in viale Gibb

«Sopraffatti dagli immigrati»

Il sindaco ora attacca le forze dell'ordine

ALASSIO

«E' il primo lembo della nostra città e delle nostre abitudini che dobbiamo sacrificare al lassismo generale di legislatori e forze dell'ordine che in grado e soprattutto non vogliono difendere gli interessi dei residenti della sopralaffazione extracomunitaria. Questo il durissimo commento che il sindaco di Allassio Roberto Avogadro ha espresso dopo la sua decisione di chiudere il sottopasso che da Parco Fuor Del Vento collega a viale Gibb. Dice Avogadro: «Lunedì abbiamo deciso di chiudere il sottopasso, particolarmente usato dai residenti a monte della linea ferroviaria, poiché non possiamo più garantirne la sicurezza e l'igiene: una zona che è diventata territorio di conquista di bande di extracomunitari che tra l'altro l'avevano trasformato in una loro latrina. Sulla causa di questo stato di cose Avogadro non usa mezzi termini: «La totale mancanza di controllo da parte delle forze dell'ordine, i rischi e l'incolumità dei residenti, il pericolo di epidemie connesse al posto di escrementi umani, hanno consigliato la chiusura».

Commenta ancora il sindaco: «Anche altrove, ad Albenga per esempio, si era cominciato rinunciando a piccole porzioni di territorio lasciate in balia alla mala fede extracomunitaria, per trovarsi espropriati di



Allassio, il sindaco Roberto Avogadro

intero piazzale e vie che è facile perdere e difficile riconquistare. Ci faremo interpreti di questo malessere in prefettura e in questura sperando che un giro di vite non tardi ad arrivare».

Avogadro esprime un plauso all'opportuna e coraggiosa decisione del sindaco di Pietra Accame che con i volontari cerca di porre un argine ad una situazione di degrado. La nostra città, in totale assenza dello Stato, sono in balia dell'invasione extracomunitaria.

(r. sr.)

Villanova, novità al «Panero»

Accanto a quelli dei carabinieri c'è anche l'elicottero della polizia

VILLANOVA D'ALBENGA

Il Ponente savonese è, da qualche giorno, maggiormente sorvegliato anche dal cielo. Accanto ai due elicotteri del Nucleo elicotteristico dei carabinieri, da un anno e mezzo base all'aeroporto di Villanova d'Albenga, c'è infatti da qualche settimana l'Aguila della Polizia. Il velivolo fa capo al nucleo di Milano e, al «Panero», resterà sino a settembre. In pratica, si ripeterà l'esperienza che era stata fatta qualche anno fa, i risultati, all'epoca, erano stati positivi. L'elicottero era servito come supporto fine settimana e nei giorni caldi dell'estate ai collegi della Polizia stradale, aveva effettuato controlli e operazioni in mare, aveva sorvegliato il territorio sia per prevenzione che per collaborazione con gli agenti nelle operazioni anti-crimine.

La situazione, nel frattempo, è cambiata e non in me-

glio. La criminalità, spesso legata all'immigrazione clandestina, è in forte aumento mentre gli organici di polizia e carabinieri non sono stati aumentati. Le polemiche e le richieste maggiori controlli arrivano da tutti i fronti. Il pattugliamento dall'alto, se organizzato e coordinato in maniera adeguata, potrebbe essere un buon deterrente. Il Ponente ha tre velivoli (due dei carabinieri, uno della polizia) con equipaggi ben preparati e professionali. Potrebbero risultare determinanti per la lotta al crimine e per dare un forte aiuto a prevenire episodi di violenza e anche episodi a rischio. Sostengono all'importanza del controllo dall'alto nelle emergenze in mare o nella lotta agli incendi boschivi. Tutte le volte che, dopo anni di parole e promesse, sono oggi una realtà grazie alla presenza delle tre aeromobili nei capannoni del «Panero» a Villanova d'Albenga.

(s. p.)

Rivoluzione tra i 250 parcometri del lungomare

Mezz'ora di sosta gratis in centro a Finale Ligure

FINALE L.

La prima mezz'ora di sosta sarà gratuita. La piacevole novità, per gli automobilisti, sarà introdotta nei prossimi giorni in tutti i parcometri. Finale Ligure. La scelta è stata fatta dall'amministrazione comunale ancora prima delle elezioni, sarà ratificata lunedì sera dal nuovo Consiglio comunale. Il provvedimento riguarda i circa 250 posti auto a pagamento quasi tutti concentrati sul lungomare e in piazza Vittorio Emanuele, ma anche quelli recentemente istituiti a Varigotti. Attualmente la sosta costa 1500 lire l'ora. Poter sostare negli spazi per mezz'ora senza pagare è un buon servizio che viene dato agli automobilisti anche per tutte le attività commerciali del centro. Molto spesso è complicato reperire gli spiccioli per una sosta di poche decine di minuti. Ci saranno vantaggi per chi cercherà un posto auto sul lungomare per brevi commissioni: dalla banca all'accesso agli uffici comunali, da un acquisto semplice caffè. Se questo meccanismo funzionerà dovrebbe garantire un maggior ricambio gli automobilisti a cercare un posto auto in zone parcometri, ma al tempo stesso a non superare la prima mezz'ora. Per questo saranno modificati i parcometri. La prima mezz'ora di sosta sarà gratis per tutti.

(a. r.)

Mezza ributtiva

Effetti ad Albenga della sentenza Tar

ALBENGA. Il Comune dovrà restituire ai cittadini che hanno costruito abusivamente e che si erano sottoposti alla procedura del condono edilizio la cosiddetta multa per danno ambientale. Lo ha deciso il Tar del Lazio che si è espresso nei ricorsi presentati dall'Aduc, l'associazione dei consumatori. Come il Comune di Firenze, anche quello di Albenga ha calcolato ed ingiunto il pagamento della multa (circa un milione e mezzo) sulla base di una legge del 1939 che prevedeva la penalità aggiuntiva per le opere realizzate su un'area vincolata dalla legge sulla protezione della bellezza ambientale.

Forza Italia, tramite il proprio capogruppo Andrea Saccone, afferma: «Poiché anche il Comune di Albenga ha stabilito di applicare le indennità risarcitorie, alla luce della sentenza del Tar, considerato che proprio in questi giorni vengono recapitati inviti a pagare consistenti importi a tale titolo, chiediamo di sospendere la relativa riscossione».

(r. sr.)

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Incidente sulla tangenziale feriti due automobilisti

Scontro frontale tra due auto sulla Statale nei pressi della tangenziale. I conducenti rimasti feriti e ricoverati all'ospedale di Cairo. Si tratta di Fernando Topi, 72 anni, di Savona (frattura di un femore) e di Domenico Pregliasco, 50 anni, di Cairo (lesioni allo sterno). Sono intervenuti pompieri e vigili urbani. (l. b.)

M.A.

Il giudice ha reintegrato il vicedirettore delle Poste

L'ex vicedirettore delle Poste di Allassio, difeso dall'avvocato Ghilbelli, è stato reintegrato al suo posto di lavoro dal tribunale. Era stato mandato in pensione a 59 anni anziché 65, perché aveva maturato il massimo contributivo: i giudici hanno ritenuto ciò illegittimo. (f. p.)

CAIRO M.

Per gli incendi di bosco scatta la caccia al piromane

Proseguono i controlli per accertare la causa dei ripetuti incendi di bosco e sterpaglie che si sono verificati in questi ultimi giorni in alcune zone della Val Bormida. Gli inquirenti pensano ad un piromane. (l. b.)

CAIRO M.

In piazza XX Settembre disagi per i cantieri

Disagi per i lavori in piazza XX Settembre. Probabilmente a giorni sarà adottato il senso unico che, però, ridurrà ulteriormente il numero di parcheggi. (m. ca.)

FIRENZE

Concerti jazz, il polemista tra Giunta e minoranza

Perché il Comune organizza concerti jazz in concomitanza con quelli privati? E' l'interpellanza presentata da Nicola Vissolò al sindaco. Chiesti anche interventi per i rumori sul «ponte di ferro» e per il ripristino della sabbia. (a. r.)

FINALE L.

Bagnante in difficoltà è allarme a Varigotti

Allarme ieri nella a Varigotti per un bagnante che si è tuffato in mare senza più farsi vedere dall'amica con cui era in spiaggia. L'uomo è tornato a riva con le sue forze. (a. r.)

ALBENGA

Un nomade è arrestato per danneggiamento

I carabinieri hanno arrestato Marco Jovanovic, 21 anni, per resistenza e danneggiamento. All'uomo erano state sequestrate tre auto senza assicurazione. (r. sr.)

La vittima è una pensionata torinese in vacanza in Riviera

Muore travolta da un Tir

Loano, incidente ieri sull'Aurelia

LOANO

E' stata travolta da un pesante in transito sull'Aurelia in centro a Loano, l'autista non si era accorto di nulla. Lei, Elsa Vogliotti, 76 anni, residente in via Mazzini, 1 a Torrazze (Torino), è morta meno di due ore dopo all'ospedale Santa Corona.

La tragedia ieri mattina sull'Aurelia di fronte al supermercato Conad Loano Uno. Elsa Vogliotti ha attraversato la statale da mare verso monte. Forse si è trovata al centro della sede stradale, in un punto in cui non si sono le strisce pedonali, senza rendersene conto. In quel momento stava transitando un autocarro alla cui guida c'era Azen C., cittadino del Marocco, residente a Pianfoi (Mondovì), con regolare permesso di soggiorno. Il camion ha travolto la donna trascinandola per circa 15 metri. L'autista ha detto di non essere accorto di nulla. Sono stati i passanti e gli automobilisti che seguivano a dare l'allarme ed a

MORI' A.L. CORONA

Indagato medico in ferie

Sono venti i medici del S. Corona indagati per omicidio colposo nell'ambito dell'inchiesta sulla morte di Bruno Modena. I medici, il rappresentante di commercio di Borghetto stoccolato da una presunta infezione intestinale. Tra gli indagati risulterebbe anche un medico che, nel periodo del ricovero di Modena, secondo il collegio di difesa (sono stati nominati, tra gli altri, gli avvocati Botto, Ravinale, Battaglieri) sarebbe stato in ferie. Il pm ha disposto una perizia con incidente probatorio per accertare le cause della morte e il comportamento dei sanitari: la data non è stata ancora fissata. L'uomo si era procurato una ferita all'intestino mentre lavorava con una motozappa. Era subentrata una presunta infezione. Era stato ricoverato all'ospedale, quindi era tornato a casa (non è chiaro se su disposizione dei medici o di sua volontà). Successivamente si era sentito male, era tornato al S. Corona, dove è morto. (f. p.)

chiedere l'intervento di una ambulanza della Croce Rossa e di una pattuglia della polizia stradale di Finale. Quando Elsa Vogliotti è arrivata al pronto soccorso era ancora cosciente. Le sue condizioni, pur gravi, non sembravano drammatiche anche se i medici stavano valutando l'ipotesi di recidere

una gamba. Poco dopo però la sua condizione si è aggravata. E' deceduta poco prima di mezzogiorno.

Un ventunenne savonese, M.N., è invece rimasto ferito (prognosi: giorni) in un incidente avvenuto martedì mattina sull'Autostrada dei Fiori a Vantimiglia. (a. r.)

Domenica a Osiglia in palio il titolo italiano di «gran fondo»

L'assalto in mountain-bike ai boschi dell'Alta Valbormida

OSIGLIA

Mountain bikes protagonisti, domenica, con la «Rampican» di Osiglia, gran fondo per mtb che assegnerà il titolo italiano Unlac.

Al via, alle 9.30, dal campo sportivo di Osiglia, sono previsti circa 300 ciclisti, fra atleti e semplici appassionati. Il tracciato è, infatti, suddiviso in tre percorsi contraddistinti da altrettanti colori: il rosso per il circuito agonistico di 45 km sul quale si sfideranno gli atleti; l'assegnazione del titolo, rispettivamente, giallo e bianco per i tracciati da 30 e 16 km dedicati ai semplici appassionati, che avranno potenza e classifica distinte rispetto ai corridori del circuito Unlac.

Il percorso, pur avendo la centralità ad Osiglia, così come l'organizzazione curata dalla Pro Loco, toccherà anche i Comuni di Bormida e Murialdo, coinvolgendo le rispettive Pro Loco. Esempio, forse unico, di sinergia fra le

«Shopping in musica»

Secondo appuntamento, oggi, con «Shopping in musica», la rassegna organizzata dagli esercenti che aderiscono all'Ascom. I negozi rimarranno aperti sino alle 22.30 e in alcuni bar terranno concerti di gruppi e band. Non solo, ma i clienti che faranno acquisti, avranno un buono-sconto che potranno utilizzare nei prossimi mesi. Un'iniziativa che si rinnoverà anche il giorno 21, e che, come confermano i dati relativi alla prima serata, ha dato ottimi risultati. La musica live si potrà ascoltare al bar Cabaret, Moderno, Nicos, Pastorino e alla pizzeria Da Nino, dove si alterneranno il Senso unico, i Minas Tiriti, gli Aeroplano e Alberto Bellavia. Karaoke, invece, al bar Sport. La rassegna, promossa dall'Associazione commercianti, ha come obiettivo quello di incentivare e valorizzare ulteriormente il settore, ma anche di far conoscere le caratteristiche storico-architettoniche del paese.

(l. b.)

zioni in della mtb e del rilancio sportivo-turistico di tutta l'Alta Val Bormida.

Da un punto di vista tecnico, il percorso, che si dipanerà completamente su sterrato, fra strade e sentieri che tagliano i magnifici boschi dell'Alta Val Bormida, si presenta decisamente impegnativo e selettivo.

Il Comune decide di interrogare la popolazione

Altare, un referendum per la nuova zona disco

ALTARE

Referendum per realizzare un parcheggio con zona disco in Roma. Ad indurlo è l'amministrazione comunale, capeggiata dal sindaco Ida Ida Brondi.

Spiegano in Comune: «E' risaputo che nel centro del paese vi sono pochi parcheggi e attualmente l'unica area individuata per la realizzazione di nuovi posti-auto è quella in via Roma. E, in seguito ad alcune richieste, l'amministrazione ha provveduto a creare circa 63 milioni che verrebbero utilizzati per l'espansione dei terreni e la costruzione del parcheggio dove potrebbero trovare posto una decina di auto.

Dicono ancora: «Parcheggio dove si potrà sostare solo un'ora con l'obbligo di esporre il disco-orario». E aggiungono: «Al fine di tenere conto delle esigenze di tutti, e con l'obiettivo

di accontentare la maggior parte degli altarezi, invitiamo la popolazione ad esprimere il proprio parere sul progetto». Proseguono: «E' utile, inoltre, ricordare che l'alternativa al parcheggio, non può essere un bel giardino, e pertanto tale zona rimarrebbe come è attualmente».

Ed in base a queste considerazioni che l'amministrazione comunale ha promosso una di referendum. Ai residenti è quindi inviata una lettera, con cui si chiede se sono favorevoli alla costruzione di un parcheggio, in calce alla quale gli abitanti dovranno rispondere «sì» o «no».

Il documento, debitamente compilato, dovrà poi essere consegnato ai rappresentanti di zona, in totale 14, entro il giorno 31. Solamente dopo lo spoglio delle schede si avrà, o meno, il pieno di intervento. (l. b.)

Firma di appuntamenti la manifestazione di domenica a Roccaignale

Scatta la «giornata motoristica»

Prove di rally e rassegna di autovetture sportive

ROCCAIGNALE

Prima edizione della «Giornata motoristica», domenica, a Roccaignale. Promotori della manifestazione la scuderia «Paffallina Corsa» di Antonella e Mauro Patetta, la «Barnaba Team» e l'officina-carrozzeria Patetta Racing di Cengio.

Una giornata fitta di appuntamenti, con dimostrazioni visive e pratiche dei nuovi prodotti Mega Corporation Italia By Astra, e dei prodotti da competizione Stand 21. In programma, a partire dal mattino e sino al tardo pomeriggio, anche prove di rally, naturalmente non competitive.

Ma non è tutto, perché per gli appassionati delle quattro ruote, la rassegna di domenica prossima sarà anche un'occasione per ammirare bellissime auto di prestigiosi personaggi dell'automobilismo nazionale. Una fra tutte, la di Pre-



Auto e prodotti per lo sport dei motori nella grande rassegna di Roccaignale

gliasco. Ma, tuttavia, non sarà l'unica schiccia per i cultori del mondo del rally. Un pizzico di suspense, dunque, per eliminare la curiosità e l'interesse di centinaia di appassionati.

I promotori della manifestazione nell'ambito della Giornata motoristica, iniziativa unica in zona, raccoglieranno fondi da destinare alla Lega nazionale per la difesa del cane. Quattro ruote per dare un aiuto concreto ai quattro zampe. (l. b.)

Due torinesi ad Altare

Rubano un'auto

La Polverella

ALTARE. Rubano un'auto, ma l'abbandonano prima del casello autostradale perché hanno il denaro sufficiente per pagare il pedaggio. Protagonisti della curiosa vicenda due torinesi, L.G., anni 38, 40 anni, con precedenti penali per furto. Ora si sono presentati a piede libero.

L'altra sera i due si sono impossessati di una «Y10» a Torino. Poi, a bordo della vettura, hanno imboccato l'autostrada To-Sv. Ma, a poca distanza dalla barriera di Altare, hanno abbandonato l'auto in una piazzola. Motivo? Non avevano i soldi per pagare il casellante. Che fare, dunque?

I due ladri, con noncuranza, hanno proseguito a piedi lungo l'autostrada, ma sono stati fermati da una pattuglia della Polizia di Carcare che, poco prima, aveva intercettato la vettura rubata. Qui, la denuncia per furto. (l. b.)

tutto compact
LA STAMPA

800-011959

BAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8.30 ALLE 19.00



Un gruppo di giovanissimi sul palco allestito a Pontelungo per la festa del cinquantenario di fondazione

Albenga, il 14 luglio 1949 nasceva il sodalizio sportivo

Cinquant'anni granata

Festa grande per l'U.S. Pontelungo

ALBENGA

Cinquant'anni, proprio oggi. È il 14 luglio del 1949 quando un gruppo di ragazzi si trovarono all'Oratorio di Nostro Signore del Pontelungo per costituire una società che si occupasse di sport ed in particolare di calcio. Nasce così l'Unione Sportiva Pontelungo, colori sociali granata, per ricordare quel Grande Torino che era scomparso, nel cielo di Superga, due mesi prima.

Le foto ingiallite dal tempo ricordano alcuni dei fondatori della società ingenua: Giancarlo Andreotto, Enzo Damento, Renzo Bighinati, Gianni Dantella e, soprattutto, Padre Ugo Lino Torressa, guida spirituale di quel gruppo «apripista» di una grande, splendida avventura. Due anni dopo la fondazione il Pontelungo ebbe la prima gloriosa sponsorizzazione (certo allora non si chiamava così...): la «Moto Guzzi» che appariva sulle maglie granate con una visibile e riconoscibile striscia bianca.

Nel '57-'58 la squadra vince il campionato provinciale Csi e, dieci anni dopo, si iscrive alla Fige per partecipare al campionato di Terza Categoria. E qui inizia la seconda parte della storia granata: le fotografie passano dal bianco e nero a colori per salutare, nel '74-'75 l'ascesa in Seconda Categoria, sotto la direzione di mister Picollo (è al primo anno in quel campionato terminerà in nona posizione).

Intanto arrivano anche i primi successi con le categorie giovanili: nel '70-'71 la vittoria nel campionato regionale Csl per Esordienti ed il secondo posto negli Allievi. Vent'anni dopo il salto sono purtroppo rapidi quando la sintesi è di rigore) la squadra Giovanissimi ottiene il terzo posto nelle finali provinciali della Fige dopo aver dominato il girone A delle qualificazioni.

Nel '93-'94 i Giovanissimi si laureano campioni provinciali, mentre gli Allievi terminano al secondo posto il girone A e chiudono terzi le finali provinciali. Altro anno di gloria il '94-'95: Giovanissimi ed Allievi che ottengono rispettivamente il terzo e quinto posto nelle finali provinciali dopo aver giocato una «regolar» davvero splendida.

Ma è proprio in questa stagione, che festeggia il cinquantenario, che il Pontelungo centra il terzo posto nel girone A di Seconda Categoria ed il passaggio nella serie superiore. Un trionfo «ato dai settori baby con i Giovanissimi che ottengono il secondo posto nel girone. Nel momento della festa un pensiero anche ai dirigenti che, lassù, da qualche parte, celebrano l'anniversario continuando a tifare granata: Giuseppe Rolando (Peppin), il dottor Luigi Piantelli, per anni presidente del



Quattro giorni di festa per celebrare la nascita del «granata» di Albenga

sodalizio e Romeo Pollaro (Puleo), perfetto nel ruolo di consulente tecnico. Ma la storia continua, grazie all'attuale dirigenza (con in testa il presidente Vincenzo Enrico) che,

con sacrifici e tanto, tanto entusiasmo porta avanti quel testimone lanciato con molta passione e incoscienza il 14 luglio del 1949. Oggi, cinquant'anni fa.

UNA SAGRA

Quattro giorni con l'allegria

Cosa meglio ■ una sagra per festeggiare, oltre il cinquantenario, la promozione in Prima Categoria? Se poi le serate sono quattro, da domani a domenica, ■ che la festa presenta tanti momenti importanti, da vivere e, soprattutto, da gustare. Comunque una festa la cui partecipazione è obbligatoria per tutti gli sportivi (non ■ quelli del calcio e non soltanto del Pontelungo) che rendono omaggio ■ al sodalizio che davvero tanto ha fatto per lo sport ingenuo. Tutte le serate avranno inizio alle ■ quando gli spettatori potranno gustare il ricco menu proposto dagli organizzatori con precedenza per i piatti liguri, da fare assaporare ai tanti turisti (molti dei quali stranieri) appassionati delle sagre nostrane. Cosa c'è nel menù? Praticamente di tutto (ma visto che le serate sono quattro si può fare... il giro completo): dai ravioli alle trofie, ai minestrone preparati dai più bravi cuochi della città. Non manca poi il tradizionale fritto misto o la salsiccia alla brace ed alcuni dolci tipicamente della casa. Ma la «Sagra del cinquantenario» è anche altro: ogni sera sarà possibile divertirsi con giochi ■ animazione proposti dagli ospiti della manifestazione che l'U.S. Pontelungo ha curato al meglio. Ci saranno anche gli ospiti d'onore e tra questi Ezio Madonia: sì, il velocista ingauno, protagonista di tanti grandi appuntamenti dell'atletica (medaglia di bronzo con la staffetta 4x100 agli Europei di Helsinki e Spalato e ai mondiali di Göteborg) ha militato nel Pontelungo per diverse stagioni, mettendo in evidenza il suo scatto da velocista. Sabato 17 per festeggiare la promozione in Prima Categoria la «Sagra Gastronomica» proporrà anche, a tarda serata, ■ suggestivo spettacolo pirotecnico. Vincenzo Enrico, presidente del Pontelungo, ■ gli che passata la festa (è proprio il caso di dirlo) arriveranno altri ■ menti importanti: «di salto ■ Prima Categoria non ci ha mosso ■ la testa. Siamo sempre gli stessi, un gruppo di dirigenti che, prima cosa tra tutte, vuole avvicinare al calcio i giovani. Si, i settori giovanili ■ sempre il nostro punto di riferimento. L'ossatura della Prima squadra è in gran parte costituita da giocatori che sono «nati» da noi. Lo spirito che anima la squadra è quello di cinquant'anni fa quando un gruppo di ragazzi ha dato l'avvio ■ una splendida ■ tura».

Sandra

Abbigliamento donna

Viale Martiri della Libertà 84 - Tel. 51891 - Albenga

BAR MATTEOTTI

Dal 28 Agosto
tutte le partite da
campionato di serie A

Piazza Matteotti, 6
Tel. 0182.52305 - **ALBENGA (SV)**

Banco Ambrosiano Veneto

Gruppo Intesa

Piazza E. Berlinguer, 20
ALBENGA
Tel. 0182 55 48 43



DOGLIANI & NEGRO

Il Negro Armando & C. s.a.s.

Fraz. S. Giovanni 41 - Tel. 0172.497107 - Fax. 0172.497224
CHERASCO(CN)



LA STAMPA Liguria estate

Mercoledì 14 Luglio 1999
N° 139



Questa sera ad Albenga, ospiti Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls, Franco Fasano, Elena Cataneo

CANZONI per MIMI Al Festival degli interpreti promesse da tutta Italia

Stefano Pozzoli
ALBENGA

In piazza San Michele il palco è già stato allestito. Ospiterà, questa sera, la finale del Festival degli interpreti - Voci nuove per Mimi, concorso ideato, quattro anni fa, dall'agenzia Eccoci e cresciuto anno dopo anno sino a diventare un avvenimento nazionale. L'organizzazione è ovviamente in collaborazione con il Comune di Albenga, La Stampa, la televisione, Skipper, Radio Onda Liguria e L'Espresso. L'appuntamento è per le 21.

«La manifestazione vuole essere un omaggio a Mia Martini, l'indimenticabile Mimi che tanto ha dato alla canzone italiana. Abbiamo voluto staccarci da altri concorsi canori puntando non sulla valorizzazione delle musiche dei testi, ma sulla loro interpretazione. Una formula che pare riscosso».

La serata finale, infatti, raccoglie tredici interpreti che hanno superato una lunga serie di selezioni provinciali e regionali in tutta Italia, commentando all'agenzia albengnese.

Senza promettere il successo, il concorso si è comunque conquistato una credibilità nel mondo delle sette. Lo dice Elena Cataneo, una delle rivelazioni dell'ultimo Festival di Sanremo, che proprio ad Albenga, aveva ottenuto il premio della critica, o Morena Martini, vincitrice del Festival degli interpreti nel 1998, o Fipco Bardo, andato in onda su Canale 5.

Sia Elena Cataneo sia Morena Martini saranno tra gli ospiti della manifestazione di questa sera. Sul palco salirà anche Samantha Trovato, vincitrice dell'edizione 1998 e altri ospiti di prestigio. Ci sarà, ad esempio, Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls, voci storiche del pop italiano, il caso Franco Fasano, divenuto ormai il testimonial della rassegna, Massimo Morini, direttore artistico della manifestazione, direttore d'orchestra, discografico responsabile dell'etichetta La Flotta Ital Promotion.

A presentare saranno due nomi conosciuti e apprezzati nello spettacolo ligure: Elisabetta Mandraccio e Luca Galtieri. Saranno loro, con la loro simpatia, a rompere il ghiaccio e a mettere a loro agio i concorrenti. La tensione, dietro le quinte, è per tradizione tangibile anche se, volta sul palco, tutti i concorrenti riescono a sfoderare una grinta e una voce che non sfuggeranno alle grandi della musica. E la giuria, compito difficile quello di scegliere i pre-



prezzati nello spettacolo ligure: Elisabetta Mandraccio e Luca Galtieri. Saranno loro, con la loro simpatia, a rompere il ghiaccio e a mettere a loro agio i concorrenti. La tensione, dietro le quinte, è per tradizione tangibile anche se, volta sul palco, tutti i concorrenti riescono a sfoderare una grinta e una voce che non sfuggeranno alle grandi della musica. E la giuria, compito difficile quello di scegliere i pre-

Questi i nomi dei finalisti Si parte alle 21, ingresso gratuito

ALBENGA

Chissà se tra i partecipanti al Festival degli interpreti - Voci nuove per Mimi c'è qualcuno che crede alla cabala. Perché i finalisti sono tredici e la discussione se sia un numero fortunato o portafortuna, da sempre in Superstizione a parte, sul palco di Albenga saliranno i migliori tra i tanti concorrenti alle selezioni svoltesi in ogni parte d'Italia.

Molti sono arrivati ad Albenga già ieri, altri arriveranno oggi, appena in tempo per le prove che dal pomeriggio verranno effettuate in piazza San Michele.

Eccoli i finalisti dell'edizione 1999: Romina Mogno, 23 anni, di Genova; Tomas Di Girolamo, 30 anni, di Napoli; Domenico Ventura, 30 anni, di Bitritto in provincia di Bari; Melissa Malfitano, 15 anni, licata in provincia di Agrigento; Daniela Tessera, 19 anni, Cairo Montenotte; Antonella Alfonso, 22 anni, di Cernusco sul Naviglio in provincia di Milano; Simone Donzelli, 18 anni, di Foggia; in provincia di Siena; S. Falconi, 18 anni, di Savona; Dante De Zanno, 30 anni, di Varallo Sesia in provincia di Vercelli; Daniele Ronda, 15 anni, di Podenzano in provincia di Piacenza; Samanta Giorni, 17 anni, di Sinalunga in provincia di Siena; Giovanni Zumbo, 17 anni, di Piacenza; Elisa Ranucci, 19 anni, di Colle Val d'Elsa in provincia di Siena.



A sinistra
Elisabetta
Mandraccio
e qui accanto
Luca Galtieri.
Toccherà
ancora a loro
presentare
il Festival
degli interpreti

preminzioni che sono previste attorno alle 23. In piazza San Michele state allestite sedie e panche che, salvo le prime file riservate agli ospiti, sono a disposizione gratuitamente del pubblico sino, ovviamente, ad esaurimento dei posti.

Nel centro storico restano aperti sino a tardi numerosi locali, birrerie, discopub e pizzerie che potranno accogliere il pubblico anche alla fine della manifestazione. La musica, insomma, può essere anche un modo per Albenga e per gli albenghesi di riappropriarsi del suo splendido centro antico che, per troppi anni, è stato dimenticato e trascurato salvo episodiche manifestazioni e avvenimenti.

Ed è anche un modo per riscoprire il fascino di vecchi e piazzette illuminate dalla luna e dai lampioni di ferro battuto che rendono più suggestive le antiche pietre e le facciate dei bei palazzi nobiliari che punteggiano la struttura architettonica cittadina. (s. p.)

Cristiano Burato questa sera si esibisce sul Sagrato dei Corallini Un talento del pianoforte a Cervo Al attivo una serie di successi internazionali

Enrica Ferrari
CERVO

Il Festival internazionale di Cervo cala il primo atto: stasera, sul sagrato della Chiesa dei Corallini, le luci si ribaltano puntate su Cristiano Burato e il suo pianoforte. Il concerto delle 21,30 vedrà protagonista un virtuoso che alcuni anni fa aveva vinto il premio «Rovera d'Oro» e ha già intrapreso una carriera ricca di soddisfazioni.

Il Burato, considerato uno dei maggiori pianisti della sua generazione, proporrà un repertorio dedicato ai grandi compositori romantici.

Formatosi alla scuola del maestro Rinaldo Ossola, il giovane solista si è diplomato con lode all'Accademia di Santa Cecilia a Roma. All'attivo premi importanti, conquistati ai concorsi «Maria Canals» di Barcellona, «Sydney International

piano competitions» in Australia, «Tomassoni» a Colonia, vittoria al «Dino Ciani» Teatro alla Scala nel '96, ottenuta con verdetto unanime. La giuria presieduta da Riccardo Muti. E' continuo crescendo per Burato, che ha raccolto lo scettro di grandi concertisti del passato.

Il pianista ha anche le maggiori orchestre del mondo: la Sinfonica della Rai, la Philharmonic di Londra, la Wiener Kammerorchester. Le interpretazioni, in particolare modo Chopin, gli hanno permesso di essere la medaglia del Presidente della Repubblica italiana.

Proporrà composizioni di Chopin e Schubert. Lunedì tocca al quartetto d'archi

Il trentenne Cristiano Burato è uno dei pianisti più promettenti



una delle opere più mature del maestro. L'esibizione sarà conclusa dal Concerto 9 di Schumann.

I biglietti costano 50 mila lire per i primi posti, 10 mila per i secondi e 5 mila per l'ingresso. Prenotazioni all'ufficio Festival del Comune (tel. 0183-408178), informazioni all'At (tel. 0183-408197).

Il prossimo appuntamento

del Festival internazionale di Cervo, che quest'anno è dato alla 36ª edizione, è in programma lunedì, 19, il quartetto d'archi Poné.

Nel frattempo, sempre nel cuore di Cervo, è in programma un intermezzo proposto dall'associazione Agimus: il 17 e 18 luglio, presentata da La serva padrona, opera buffa di Pergolesi.

Allo Sporting Club e domani la sofisticata artista italiana Milva sul palcoscenico di Monaco Repertorio ricco e spazio ai grandi chansonniers

Andrea Munari
MONACO

E' ancora tutto italiano il palcoscenico della prestigiosa Salle des Etoiles dello Sporting Club di Monte Carlo. Dopo i due concerti con Zucchero ecco arrivare Milva, una delle più grandi e sofisticate interpreti di casa nostra. Un'atmosfera completamente diversa aspetta l'esclusiva clientela dello Sporting, che dopo l'incandescente energia del Sugar Blue Tour, incontra un'artista egual suo genere.

Non hai mai fatto facili. Milva, anzi ha sempre cercato arricchire la sua carriera di sfide, sempre più impegnative, dalla musica d'arte lirica, ricordando il grande incontro che caratterizza il suo cammino avverso alla degli anni.

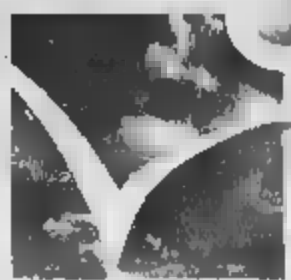
va El Tango. Siamo degli anni Ottanta e «Milva rossa» si muove con naturalezza dalla canzone d'autore, al teatro e poi al cinema. Anni Novanta, periodo altrettanto importante, con l'omaggio a Piazzolla in uno spettacolo suggestivo, femminile, tra le moderne e classiche lontane del tango più tradizionale. Nel repertorio di Milva c'è anche spazio per i grandi della chanson francese, Brel e Piaf su tutti.

Per il pubblico Carlo e dello Sporting Club in particolare, l'incontro con l'interprete italiana è un'occasione per ritrovare menti profonde ed importanti legati solo alla musica, e anche ad essere di essere di esprimersi sulla scena che non rientrano nei canoni più classici.

Spettacolo e domani la replica. Il debutto e domani la replica. 90 mila lire, mentre il solo concerto è di 90 mila lire con consumazione. Informazioni al 00377 9216 3536.



Milva di scena a Montecarlo



Partenze ogni giorno dalla Torretta per Genova, Portofino, S. Fruttuoso e Cinque Terre

In gita da Savona sul grande battello

La Stampa regala il tagliando per la «Superba»

Dalla Torretta di Savona alla scoperta delle meraviglie del Mar Ligure. Ogni giorno 360 persone possono ammirare le bellezze di Portofino, San Fruttuoso, le Cinque Terre, il mare dei cetacei, Genova e il suo porto antico a bordo della «Superba», maxi-imbarcazione che ogni giorno salpa dal porto di Savona.

L'iniziativa sta avendo un grande successo e rappresenta la novità assoluta dell'estate '99 a Savona. È un'iniziativa che lega l'assessorato al Turismo del Comune di Savona, l'Autorità Portuale savonese, la Cooperativa Battellieri del Porto di Genova e La Stampa. Il nostro giornale si conferma infatti sempre attento alle esigenze dei propri lettori e offrirà anche in questa circostanza l'occasione di divertirsi risparmiando.

Da oggi infatti La Stampa pubblica un tagliando che offre uno sconto su tutte le gite a bordo della «Superba». Basta ritagliarlo e presentarlo alle agenzie convenzionate al momento della prenotazione. Il tagliando è valido però esclusivamente nel giorno stesso della pubblicazione e non sono valide le fotocopie.

Il programma di gite della «Superba» è davvero affascinante. Il lunedì e mercoledì si parte alle 6,30 dalla Vecchia Darsena (molo proprio sotto la Torretta) per Genova e poi in navigazione al largo il capoluogo e Capo Noli con la possibilità di avvistare i Martedì e venerdì mezza giornata di escursione in mare da Savona a Portofino e San Fruttuoso. Il giovedì intera giornata a Genova, Acquario e Portofino mentre il sabato giornata intera da Savona a San Fruttuoso e Monterosso-Cinque Terre. I prezzi variano dalle 35 alle 65 mila per gli adulti e seconda dell'escursione. Il biglietto per i bambini (da 5 a 12 anni) costa dalle 20 alle 35 mila lire. Prenotazioni nelle agenzie viaggi convenzionate e con La Stampa c'è anche lo sconto ogni giorno. (p. p.)

MERCOLEDÌ 14 LUGLIO 1999
LE CARAVELLE
Tel. 0182/931755
CERIELE

Tutti i giorni dalle 10 alle 19

DIECI ANNI DI SPLASH!

Presentando questo tagliando alla cassa del Parco, si ha diritto a un ingresso gratuito per un bambino dai 4 ai 12 anni se accompagnato da un adulto pagante il biglietto intero giornaliero. La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. Utilizzare solo il tagliando del giorno, lunedì quello dalla domenica. Non sono valide le fotocopie.

IL TUO COMPLEANNO ALLE CARAVELLE

Compi gli anni oggi? Festeggia con noi! Entri gratis e c'è una torta per te. E se oggi sei impegnato, puoi venire a festeggiare il primo sabato successivo al tuo compleanno.

COMUNE DI SAVONA
• ALTORITA' PORTUALE
• COOPERATIVA BATELLIERI GENOVA
LA STAMPA

Cinque Terre

(sabato)
Portofino-San Fruttuoso

(giovedì)

Il mare dei cetacei

(lunedì-marcoledì)

Portofino

(pomeriggio martedì-venerdì)

MERCOLEDÌ 14 LUGLIO 1999
BUONO SCONTO LIRE 5000

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Rivolgersi alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare alla Cooperativa Battellieri Genova 010.265712.

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

COMUNE DI LOANO
«LA DANZA NEL GIARDINO DEL PRINCIPE»

15 luglio ore 21,30

COMPAGNIA ANITRA in «Nunana»

Musiche e Danze Africane

Prezzo del biglietto: intero

Presentando questo tagliando si avrà diritto ad uno sconto di € 5000 sul prezzo del biglietto.

Mercoledì 21 luglio ore 21,30

COMPAGNIA ANITRA in «Nunana»

Musiche e Danze Africane

Prezzo del biglietto: intero

Presentando questo tagliando si avrà diritto ad uno sconto di € 5000 sul prezzo del biglietto.

Vendita e prevendita:
CINQUE BIBLIOTECA - Corso Roma tutti i giorni dalle ore 9,00 alle ore 12,30 e dalle ore 16,00 alle 19,00 escluso festivi, lunedì e sabato pomeriggio.
GIARDINO DEL PRINCIPE - Viale della Libertà - ore 21,30 - 23,00

COMUNE DI SANREMO
AGENZIA ECCOCI

LA STAMPA

FESTIVALMARE

Sanremo '99

Referendum tra i lettori sull'estate in Liguria

Si può votare per una o più categorie, non sono valide le fotocopie.

I vincitori verranno premiati a Sanremo nel Corso del Gran Galà del turismo

Bagni marini Discoteche

DJ Drink&Music

Gelati Gruppi musicali

Baristi Cabiste

I coupon devono essere inviati o consegnati all'agenzia ECCOCI

Via Genova 96, 17031 - Albenga (SV). Tel. 0182/54886

Ogni martedì verrà pubblicato la classifica per categoria, che terrà conto dei tagliandi pervenuti, a meno e per posto, entro le ore 18 del venerdì precedente. I tagliandi che arriveranno dopo tale termine saranno conteggiati la settimana successiva. A chi risulta ai primi tre posti di ciascuna categoria, verrà assegnato ogni settimana un obbasso: 100 punti al primo, 50 al secondo e 30 al terzo.

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di L. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

MERCOLEDÌ 14 LUGLIO 1999

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di L. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

MERCOLEDÌ 14 LUGLIO 1999

IL LUNEDÌ UTILIZZARE IL TAGLIANDO DELLA DOMENICA

4 RAGAZZI (FINO AI 12 ANNI) CHE PRESENTERANNO QUESTA PARTE DEL COUPON AL GIFT SHOP DELL'ACQUARIO RICEVERANNO UN SIMPATICO OMAGGIO.

ACQUARIO DI GENOVA

IL PIÙ GRANDE PARCO MARINO D'EUROPA

MERCOLEDÌ 14 LUGLIO 1999

collega il settimanale

Villanova d'Albenga - Olbia,

ogni sabato alle 9

Vola in Sardegna

Aeroporto Villanova d'Albenga

AIR BESIT

Presentando questo tagliando alle agenzie di viaggio della provincia di Savona e Imperia si avrà diritto ad uno sconto di 50 mila lire sul prezzo del biglietto andata e ritorno a di 30 mila lire sulla sola andata. La riduzione non è cumulabile con altre promozioni. Non sono valide le fotocopie. Parcheggio gratuito. Per ulteriori informazioni Aeroporto Internazionale «Clemente Panero» di Villanova d'Albenga, telefono 0182-582033. Aggiornamenti su orari, voli speciali e promozioni ogni ora su Radio Onda Ligure.



Comune di Piebra Ligure
Presenta:

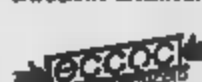


VENERDÌ 16 LUGLIO - PIAZZA XX SETTEMBRE
ORE 21,30

THE WHITE
GOSPEL GROUP
IN CONCERTO

Ingresso Libero

Direzione artistica:



In collaborazione con:

LA STAMPA



Il Sindaco

Comm. Giacomo Accame



DOTTA

IMMOBILIARE • MONTE-CARLO

MONTE-CARLO Nuovo Porto
Bel bilocale 63 mq - Piano alto
Ampia vista - Parcheggio
Rif. 1005 **FF. 3.600.000**

MONTE-CARLO Vicino Casinò
Bilocale 77 mq - Rifiniture lusso
Bella loggia - Parcheggio
Rif. 966 **FF. 4.500.000**

MONTE-CARLO
Vista Panoramica Porto - 5 vani,
signoria 170 mq - 4 camere
Vista stupenda
Rif. 85 **FF. 8.500.000**

via Principe Raniero, 11 - MONTE-CARLO
Tel. 00 377 93 25 50 25 - Fax 00 377 93 50 26 27 - email: dotta@monte-carlo.mc

Finali-scudetto della pallanuoto Juniores a Recco: ecco il programma

Prova ancora, magica Rari

L'Athina **quell'altro** che la iscriverrebbe di diritto nella storia «tricolore»
La squadra conta anche su alcuni titolari di A1, il pericolo maggiore **le napoletane**

Nazionale

Universiadi d'argento

Dario Sanguineti

Dalla costa orientale degli Stati Uniti, da Newport, inizia la **ri-** dell'Italia di Rudic al titolo europeo. La trasferta americana è una delle poche sopravvissute ai tagli imposti all'ambizioso programma di preparazione stilato dal Cisl.

L'ex commissario Fin (proprio ieri ha passato le consegne ad Aurelio Vesicichelli, avvocato delle Stato) Guglielmo Negri aveva drasticamente riveduto il calendario: rispettare il bilancio federale. La trasferta non è un'esagerazione: gli Usa restituiscono l'ospitalità primaverile, quando

Liguria per due amichevoli (Lavagna e Imperia) in preparazione al torneo francese. L'Italia è rimasta ferma agli ultimi mesi e deve, a d-

Rudic, recuperare il tempo perduto rispetto alle rivali più forti. Non ci sono sorprese nelle convocazioni, sono saliti sul

azzurro gli stessi del torneo di Pasqua, la Liguria è rappresentata da Ghibellini (Savona), Angelini, Manganelli e Riccadonna (Roma). La formula del

singolare: l'Italia è nel girone A. Jugoslavia, Australia, Portorico e Messico. Oggi alle 10 affronta la vincente di

Portorico, alle 17 la perdente. Due partite facili, ma giocare una di seguito all'altra può

affaticare gli azzurri che domani sono attesi a ben più pericolosa Jugoslavia (ora 17). Sempre alle cinque del pomeriggio, venerdì, chiuderanno il girone di qualificazione

affrontando l'Australia. Il secondo posto basterà per le semifinali (sabato) dove troveranno le qualificate del girone B (Francia, Brasile, Russia e Usa. Gli impegni dell'Italia prevedono a luglio anche un torneo a Fiume, Croazia, Slovenia e Slovacchia; ed uno a Pesaro con Croazia, Grecia e Slovenia.

Mentre la Nazionale maggiore prepara gli Europei, la squadra «B» ottiene l'argento alle Universiadi. A Palma di Majorca la squadra diretta da Sandro Campagna fa

passo indietro rispetto al '98: perde in finale dalla Spagna. Partita tiratissima decisa ai supplementari: 5-5 (2-2 2-0 1-1 2-2) e poi gol decisivo degli iberici nel primo tempo di spareggio, quindi 0-0 nel secondo. L'Italia schiarava

Tempesti, Bonocore, André, il roccellino Deseri, Riccardo, Violett, il savonese Sargiano, il genovese trapiantato a Bologna Bettini, l'imperiese trapiantato a Napoli Onofrietti, D'Antoni, Villani, Lisi e Foresti, altro

ora a Bologna.

Disarcio Sarciozzoli

RECCO

I portieri Pastorino e Mamberto; poi Bigatti, Mistrangelo, El-lugo, Chiaramonti, Ronchetti, Cuneo, Olla, Moroni, Parodi, Sanguineti e Niche (che dovrà saltare il debutto per squalifica): sono i tredici allievi dell'Athina Savona che da oggi a venerdì, alla «Ferro» di Recco, cercheranno di conquistare per la terza volta consecutiva il titolo italiano Juniores.

Un'impresa in passato mai riuscita a nessun'altra società: quindi la possibilità per i biancorossi guidati da Claudio Mistrangelo a di Mirko Vicovic di entrare nella storia della pallanuoto italiana. E le premesse ci sono: finora scontri a livello ligure, come nei confronti con le rappresentative delle regioni del Nord, i giovani dell'Athina hanno sempre superato l'esame a pieni voti.

Peccato che all'appuntamento finale non sia presente l'altra società ligure che a livello giovanile è molto quotata, la Pro Recco, eliminata in semifinale in maniera rocambolesca. I pericoli per i giovani savonesi sono di triplice natura: lo stress dovuto al ruolo di favoriti (ma per eliminare il possibile pro-

dotto del «filosofo» Mistrangelo dovrebbe essere l'uomo ideale), gli impegni ravvicinati (cinque partite in sessantadue ore) e la pessima stagione, anche per atleti fisicamente preparati

al meglio come i pallanuotisti e l'ultimo il valore della scuola napoletana.

Eh sì, perché i veri pericoli, escludendo le «ordis» Fiorentine e Como peraltro già sconfitte e la Lazio, discreto ma nulla più, potrebbero proprio dalla coppia napoletana, in particolare dal Posillipo. Ma attenzione pure alla Canottieri.

Detto questo, ecco il programma completo della tre giorni l'avventura. Oggi alle 18 Fiorentina-Canottieri; alle 19,30 Athina-Lazio; alle 21 Como-Posillipo. Domani doppio di incontri: alle 9,30 Athina-Florentina; alle 11 Canottieri-

Como; alle 12,30 Lazio-Posillipo; alle 16 Canottieri-Athina; alle 19,30 Posillipo-Florentina; alle 21 Como-Lazio. Conclusione venerdì con altri due turni, con gli stessi orari del giorno precedente: in mattinata, Posillipo-Canottieri, Lazio-Florentina e Como-Athina; al pomeriggio Lazio-Canottieri, Fiorentina-Como ed Athina-Posillipo. Un calendario in pratica giustamente «pilato», con l'ultima partita che secondo le previsioni più accreditate potrebbe decidere l'assegnazione del titolo. A seguire, intorno alle 22,30, la pre-

confezione di una festa per l'Athina. Con la speranza che ancora una volta la «Ferro» di Recco sia stata la



Dall'album dei ricordi-Rari: nel '95 questi ragazzi con Pesano vincendo il titolo «Ragazzi»: il nucleo degli attuali Junior, buona parte dei quali in prima squadra

il meglio come i pallanuotisti e l'ultimo il valore della scuola napoletana.

Eh sì, perché i veri pericoli, escludendo le «ordis» Fiorentine e Como peraltro già sconfitte e la Lazio, discreto ma nulla più, potrebbero proprio dalla coppia napoletana, in particolare dal Posillipo. Ma attenzione pure alla Canottieri.

Detto questo, ecco il programma completo della tre giorni l'avventura. Oggi alle 18 Fiorentina-Canottieri; alle 19,30 Athina-Lazio; alle 21 Como-Posillipo. Domani doppio di incontri: alle 9,30 Athina-Florentina; alle 11 Canottieri-

Como; alle 12,30 Lazio-Posillipo; alle 16 Canottieri-Athina; alle 19,30 Posillipo-Florentina; alle 21 Como-Lazio. Conclusione venerdì con altri due turni, con gli stessi orari del giorno precedente: in mattinata, Posillipo-Canottieri, Lazio-Florentina e Como-Athina; al pomeriggio Lazio-Canottieri, Fiorentina-Como ed Athina-Posillipo. Un calendario in pratica giustamente «pilato», con l'ultima partita che secondo le previsioni più accreditate potrebbe decidere l'assegnazione del titolo. A seguire, intorno alle 22,30, la pre-

confezione di una festa per l'Athina. Con la speranza che ancora una volta la «Ferro» di Recco sia stata la

il meglio come i pallanuotisti e l'ultimo il valore della scuola napoletana.

Eh sì, perché i veri pericoli, escludendo le «ordis» Fiorentine e Como peraltro già sconfitte e la Lazio, discreto ma nulla più, potrebbero proprio dalla coppia napoletana, in particolare dal Posillipo. Ma attenzione pure alla Canottieri.

Detto questo, ecco il programma completo della tre giorni l'avventura. Oggi alle 18 Fiorentina-Canottieri; alle 19,30 Athina-Lazio; alle 21 Como-Posillipo. Domani doppio di incontri: alle 9,30 Athina-Florentina; alle 11 Canottieri-

Como; alle 12,30 Lazio-Posillipo; alle 16 Canottieri-Athina; alle 19,30 Posillipo-Florentina; alle 21 Como-Lazio. Conclusione venerdì con altri due turni, con gli stessi orari del giorno precedente: in mattinata, Posillipo-Canottieri, Lazio-Florentina e Como-Athina; al pomeriggio Lazio-Canottieri, Fiorentina-Como ed Athina-Posillipo. Un calendario in pratica giustamente «pilato», con l'ultima partita che secondo le previsioni più accreditate potrebbe decidere l'assegnazione del titolo. A seguire, intorno alle 22,30, la pre-

confezione di una festa per l'Athina. Con la speranza che ancora una volta la «Ferro» di Recco sia stata la

Ieri il raduno, da oggi la squadra è in ritiro ■ Cavalese

Samp, Enrico Mantovani rilancia la scommessa

Daniello Basso

GENOVA

Tra momenti di contestazione e altri di entusiasmo, la Samp si è radunata ieri mattina a Bogliasco, il primo passo ufficiale in vista della stagione che comincerà oggi, quando la squadra salirà sul pullman che la condurrà a Cavalese, dove resterà fino all'8 agosto. Un migliaio di tifosi saliti al «Mugnaino» per esprimere disappunto o fiducia a società e giocatori.

Per la prima volta, dopo la retrocessione, Enrico Mantovani si è confrontato con la tifoseria. In realtà il presidente ha affidato i suoi pensieri alla rivista ufficiale «U.C. Sampdoria», che da ieri è distribuita, riservata agli abbonati (piccolo quesito: chi non è abbonato non ha diritto di cono-

le opinioni di Mantovani?). In 12 pagine Enrico ha trattato e spiegato tutti i temi scottanti della stagione scorsa. Quando ieri mattina ha preso la parola a Bogliasco, spesso è stato interrotto dalle critiche di qualche sostenitore in gradinata, e lui ha «accettato» tutto, ma non che venisse di nuovo evocato il nome di padre, Paolo: «Papà! Lasciatelo stare... papà basta... Abbiamo sofferto la peggiore stagione degli ultimi 7 anni e vorremmo qualche modo cercare di dare un segnale positivo a tutti. Mi viene chiesto di presentare le scuse, l'ho già fatto e se le rite-

opportuno lo faccio altre venti volte. Scuso solo con chi è qui: con tutti quanti. La Samp è ritrova oggi perché ci sono i tifosi che avranno comunque, sempre, la Samp nel cuore, anche se magari non avranno più fiducia nella società».

Sponsor ieri è stato anche presentato il nuovo sponsor, «Dreamteam», consolle per videogiochi prodotta dalla «Sega». A Bogliasco (dove si è rivisto anche Peter Barandun) c'era il presidente della «Sega Europe», Jean Francois Cecillon: «Abbiamo scelto la Samp perché pensiamo che sia una grossa squadra europea. Se è

in non importa, siamo sicuri che già l'anno prossimo tornerà nella serie che le compete».

La Samp è convocata per Cavalese: Serepi, Ambrosio, Halleri, Castellini, Grandoni, Hugo, Passarelli, Sakic, Stendardo, Tosto, Casale, Dorva, Picini, Franceschetti, Sgrò, Sinagra, Vasari, Vergassola, Zivkovic, Cate, Esposito, Flachi, Iacopino, Matuzzo, Palmieri, Jovicic.

La Samp è convocata per Cavalese: il 23 contro il Calcio Fiemme, il 25 contro la Pro Sesto, il 29 contro la Reggina. Il 31 trasferta in Inghilterra per giocare con il Sunderland. Avversario da definire per il 4 agosto: l'8 invece test con il Verona a Ravereto.



Enrico Mantovani davanti alla sua nuova Sampdoria. Il domani è già cominciato

WINDSURF



Per Mantovani scudetto **lanterna**

Tancredi Monaco, portacolori del Stress Team-Circolo Juniorco Bordighera, ha conquistato il titolo di campione d'Italia Juniores. Un prestigioso risultato per il sedicenne atleta bordighotto che, allenato da Paolo Ghione, sta bruciando le tappe. Monaco ha conquistato il titolo agli Italiani di Pescara su un lotto di 45 concorrenti. Nelle prove, distribuite in tre giorni molto duri per la scarsità di vento, alla fine ha preceduto il triestino Andrea Ferin. Bene anche Alberto Paolino, sempre del circolo bordighotto, sesto. Monaco, andato al doppio vantaggio con Prestia. Monaco, andato al doppio vantaggio con Prestia. Monaco, andato al doppio vantaggio con Prestia.

Monaco, andato al doppio vantaggio con Prestia. Monaco, andato al doppio vantaggio con Prestia. Monaco, andato al doppio vantaggio con Prestia.

Monaco, andato al doppio vantaggio con Prestia. Monaco, andato al doppio vantaggio con Prestia. Monaco, andato al doppio vantaggio con Prestia.

Monaco, andato al doppio vantaggio con Prestia. Monaco, andato al doppio vantaggio con Prestia. Monaco, andato al doppio vantaggio con Prestia.

Monaco, andato al doppio vantaggio con Prestia. Monaco, andato al doppio vantaggio con Prestia. Monaco, andato al doppio vantaggio con Prestia.

CHI AVANTI

A Chiavari le gare per la leadership, nel week-end riflettori sugli Junior a Sanremo

Garra e Giordano, i re della Liguria

Il duo savonese domina e vince il titolo regionale

CHI AVANTI

Il meglio della pallanuoto ligure si è dato appuntamento a Chiavari per disputare il campionato regionale maschile di beach volley «2x2». In palio non c'era soltanto il titolo ma, anche e soprattutto, un montepremi di due milioni di lire e il biglietto d'ingresso per le finali nazionali del torneo.

In teoria la competizione era solo alle società Pivav liguri, iscritte al Beach Volley Club, in pratica bastava essere tesserati per la Federazione, essendo sufficiente associare a un club regionale atleti provenienti dal basso Piemonte o dalla Lombardia.

Il primo posto è andato, come nelle previsioni, al colaudatissimo duo Garra-Giordano, composto da colonne della Carisa Albisola appena promossa in B1, veri esperti della «sabbia». Nel 1998 giunsero noni ai campionati tricolori e Beach Volley, quest'anno con una vittoria e due sconfitte, a Riccione si piazzarono diciassettesimi.

Il campo di gara è stato allestito all'interno del recinto della Colonia Faro, adiacente ai bagni Bergami. Una gran folla ha accompagnato le ore di pallavolo-spettacolo. Dietro Garra-Giordano si sono piazzati Chiusotto-Servetto (oltre Carisa Albisola). Il gradimento è stato alto.

Il campo di gara è stato allestito all'interno del recinto della Colonia Faro, adiacente ai bagni Bergami. Una gran folla ha accompagnato le ore di pallavolo-spettacolo. Dietro Garra-Giordano si sono piazzati Chiusotto-Servetto (oltre Carisa Albisola). Il gradimento è stato alto.

Il campo di gara è stato allestito all'interno del recinto della Colonia Faro, adiacente ai bagni Bergami. Una gran folla ha accompagnato le ore di pallavolo-spettacolo. Dietro Garra-Giordano si sono piazzati Chiusotto-Servetto (oltre Carisa Albisola). Il gradimento è stato alto.

Il campo di gara è stato allestito all'interno del recinto della Colonia Faro, adiacente ai bagni Bergami. Una gran folla ha accompagnato le ore di pallavolo-spettacolo. Dietro Garra-Giordano si sono piazzati Chiusotto-Servetto (oltre Carisa Albisola). Il gradimento è stato alto.

Il campo di gara è stato allestito all'interno del recinto della Colonia Faro, adiacente ai bagni Bergami. Una gran folla ha accompagnato le ore di pallavolo-spettacolo. Dietro Garra-Giordano si sono piazzati Chiusotto-Servetto (oltre Carisa Albisola). Il gradimento è stato alto.

Il campo di gara è stato allestito all'interno del recinto della Colonia Faro, adiacente ai bagni Bergami. Una gran folla ha accompagnato le ore di pallavolo-spettacolo. Dietro Garra-Giordano si sono piazzati Chiusotto-Servetto (oltre Carisa Albisola). Il gradimento è stato alto.

Il campo di gara è stato allestito all'interno del recinto della Colonia Faro, adiacente ai bagni Bergami. Una gran folla ha accompagnato le ore di pallavolo-spettacolo. Dietro Garra-Giordano si sono piazzati Chiusotto-Servetto (oltre Carisa Albisola). Il gradimento è stato alto.

Il campo di gara è stato allestito all'interno del recinto della Colonia Faro, adiacente ai bagni Bergami. Una gran folla ha accompagnato le ore di pallavolo-spettacolo. Dietro Garra-Giordano si sono piazzati Chiusotto-Servetto (oltre Carisa Albisola). Il gradimento è stato alto.

Il campo di gara è stato allestito all'interno del recinto della Colonia Faro, adiacente ai bagni Bergami. Una gran folla ha accompagnato le ore di pallavolo-spettacolo. Dietro Garra-Giordano si sono piazzati Chiusotto-Servetto (oltre Carisa Albisola). Il gradimento è stato alto.

Il campo di gara è stato allestito all'interno del recinto della Colonia Faro, adiacente ai bagni Bergami. Una gran folla ha accompagnato le ore di pallavolo-spettacolo. Dietro Garra-Giordano si sono piazzati Chiusotto-Servetto (oltre Carisa Albisola). Il gradimento è stato alto.

Il campo di gara è stato allestito all'interno del recinto della Colonia Faro, adiacente ai bagni Bergami. Una gran folla ha accompagnato le ore di pallavolo-spettacolo. Dietro Garra-Giordano si sono piazzati Chiusotto-Servetto (oltre Carisa Albisola). Il gradimento è stato alto.

Il campo di gara è stato allestito all'interno del recinto della Colonia Faro, adiacente ai bagni Bergami. Una gran folla ha accompagnato le ore di pallavolo-spettacolo. Dietro Garra-Giordano si sono piazzati Chiusotto-Servetto (oltre Carisa Albisola). Il gradimento è stato alto.

Il campo di gara è stato allestito all'interno del recinto della Colonia Faro, adiacente ai bagni Bergami. Una gran folla ha accompagnato le ore di pallavolo-spettacolo. Dietro Garra-Giordano si sono piazzati Chiusotto-Servetto (oltre Carisa Albisola). Il gradimento è stato alto.

Il campo di gara è stato allestito all'interno del recinto della Colonia Faro, adiacente ai bagni Bergami. Una gran folla ha accompagnato le ore di pallavolo-spettacolo. Dietro Garra-Giordano si sono piazzati Chiusotto-Servetto (oltre Carisa Albisola). Il gradimento è stato alto.

Il campo di gara è stato allestito all'interno del recinto della Colonia Faro, adiacente ai bagni Bergami. Una gran folla ha accompagnato le ore di pallavolo-spettacolo. Dietro Garra-Giordano si sono piazzati Chiusotto-Servetto (oltre Carisa Albisola). Il gradimento è stato alto.

Il campo di gara è stato allestito all'interno del recinto della Colonia Faro, adiacente ai bagni Bergami. Una gran folla ha accompagnato le ore di pallavolo-spettacolo. Dietro Garra-Giordano si sono piazzati Chiusotto-Servetto (oltre Carisa Albisola). Il gradimento è stato alto.

Il campo di gara è stato allestito all'interno del recinto della Colonia Faro, adiacente ai bagni Bergami. Una gran folla ha accompagnato le ore di pallavolo-spettacolo. Dietro Garra-Giordano si sono piazzati Chiusotto-Servetto (oltre Carisa Albisola). Il gradimento è stato alto.

«1000 Dollari Cup» a Salamini & C.

CERALE. Proseguono, al Parco Acquatico di Cavalese, le manifestazioni di beach-volley. Lo scorso week-end si è svolta la prima edizione della «1000 Dollari Cup-Gruppo Cavallero Mobili Andora» che ha visto la partecipazione di una quindicina di squadre, ciascuna composta da due ragazzi e due ragazze.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

«1000 Dollari Cup» a Salamini & C.

CERALE. Proseguono, al Parco Acquatico di Cavalese, le manifestazioni di beach-volley. Lo scorso week-end si è svolta la prima edizione della «1000 Dollari Cup-Gruppo Cavallero Mobili Andora» che ha visto la partecipazione di una quindicina di squadre, ciascuna composta da due ragazzi e due ragazze.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

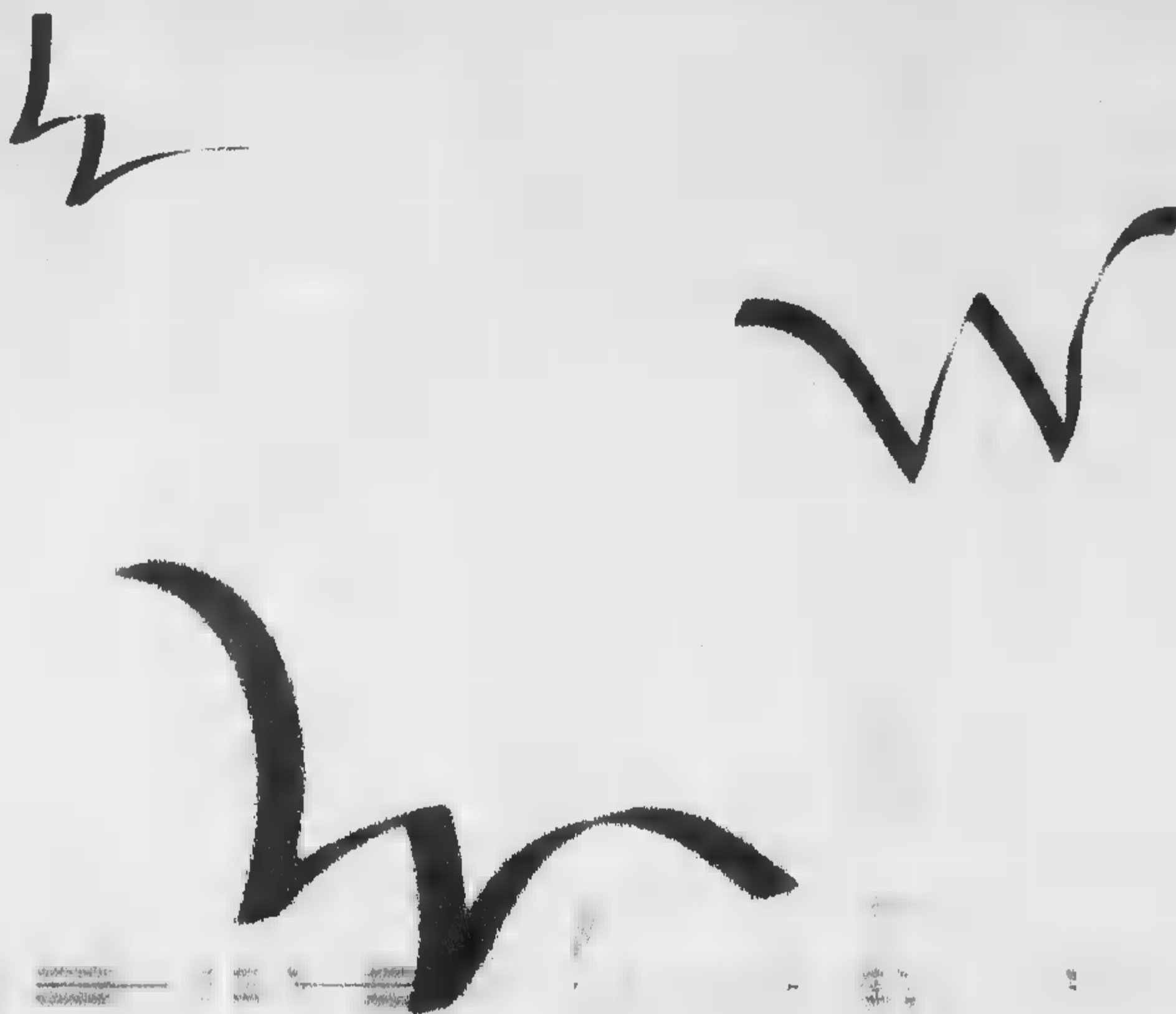
La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

La finale ha registrato la vittoria di Claudio Salamini, Giovanni Torcello, Mariella Cancellieri e Nora Wilde che fin dai turni di qualificazione hanno dimostrato di essere davvero la compagine più forte. La finale è stata combattuta e alla fine il team imperiese di Sandro De Angeli ha dovuto cedere per 15-8.

Lo Zinola cerca un tecnico, quattro nomi eccellenti in ballottaggio. Nel panorama dei tornei prende quota lo «Stereopiu»

Savona in arrivo Alfano, Barone, Chiarlone e Minasso



DA OGGI INTERNET È LIBERO.

- @ Abbonamento gratuito*, una casella e-mail gratuita e 15 MB di spazio Web gratuiti.
- @ Assistenza tecnica telefonica gratuita** tutti i giorni, dalle 8 alle 23, chiamando il 155.
- @ Oltre 4.000 comuni serviti, copertura al 100% della popolazione entro settembre.
- @ Se hai già accesso a Internet, attivazione immediata on line sul sito www.libero.it.
- @ Se invece non hai ancora accesso a Internet, chiama il 155. Sarai libero subito.

Libero
INFOSTRADA

www.libero.it

SCELTO IL NUOVO FERRARISTA HA FIRMATO UN CONTRATTO FINO AL RIENTRO DEL TEDESCO

Salo: ieri la rossa, sabato la moglie

Test a Fiorano, cena con Irvine e fra tre giorni si sposa

PORTA BOMBARDIERI
Cristiano Chivigato

ERI alle 19,37 esatte Mika Salo è diventato il primo pilota finlandese a salire su un monoposto Ferrari ufficiale. Casco bianco (forse perché mancano ancora i dettagli del contratto con gli sponsor), il 33enne di Helsinki ha fatto il suo giro di debutto sulla stessa vettura che viene abitualmente guidata da Schumacher.

L'intesa tra la scuderia di Maranello e il sostituto del tedesco infortunato era stata annunciata ufficialmente verso le 16, con il solito laconico comunicato: «La Ferrari informa di aver raggiunto un accordo di collaborazione per il campionato in corso con il pilota Mika Salo, che condurrà la vettura numero 3 a partire dal prossimo Gran Premio d'Austria». Come si vede, i termini in fatto di data, perché non si sa quando Michael tornerà in piena forma.

In pochissimo tempo i meccanici hanno preparato per Salo la speciale seggiolina su misura che serve al driver per sentirsi a suo agio nell'abitacolo. Subito dopo, lo scandinavo ha continuato il suo test sino al primo calore della sera. Andrà avanti oggi sempre nel circuito privato di Fiorano, forse anche domani e venerdì. Ma non è neppure escluso che Salo non arrivi a prove più approfondite in pista veloce. Un impegno duro che Mika ha subito affrontato con grinta e che sarà seguito sabato (la data era stata stabilita a tempo) dal matrimonio a Helsinki. Sposerà Noriko Endo, disinvoltata modella giapponese apparsa spogliata su Playboy e in molti siti di Internet, frequentati non proprio

da puritani, con la quale è fidanzato da sette anni. Si può tranquillamente dire che la gelosia non è uno dei problemi del finlandese.

Salo è un grande amico di Villeneuve e un dichiarato di Hakkinen. A proposito, il finlandese ha detto: «Con lui non ho assolutamente rapporti. Perché non siamo sulla stessa lunghezza d'onda. Ci conosciamo da un sacco di tempo, credo di averlo incontrato per la prima volta quando avevo 8 anni e lui 6. Ma siamo molto differenti. Mika non aveva mai invece, già in periodi non

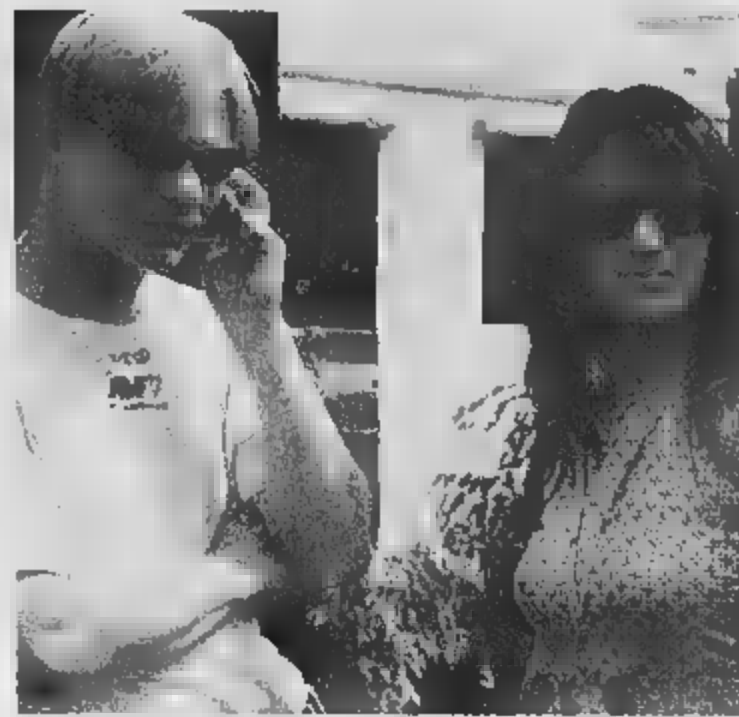
sospetti, la sua ammirazione per Schumacher: «E' un pilota eccezionale. Molto determinato. Credo che la sua maggiore qualità sia anche quella di saper usare bene il cervello. Non credo di avere mai visto qualcuno che sia così pacifico. E' un piacere un suo rivale, una vettura competitiva, per misurarsi con lui». La Ferrari poi è un suo spallino sin da ragazzo: fra l'altro guida normalmente una F355 spider. Rossa, ovviamente.

Salo dovrà misurarsi direttamente con Irvine. Questo il suo

pensiero sui compagni di squadra: «In una squadra di F1 il tuo quipier è il principale rivale perché le prestazioni vengono confrontate. Sarebbe da stupidi di farsi la guerra in pista perché non porterebbe lontano. E' meglio essere amici e collaborare insieme. Poi chi andrà più forte...».

Bisogna riconoscere che nell'emergenza di questi giorni, si vedrà il vero valore di Eddie Irvine, in situazione assoluta parità, con il vantaggio per l'irlandese di essere nella squadra da quattro anni. Ieri Montezemolo ha chia-

mato a Maranello Irvine (che era a Monza per le prove, dove il miglior tempo è stato segnato da Ralf Schumacher, ma l'irlandese ha rifiutato qualsiasi ruolo sul neo-compagno) e ha voluto i due piloti a cena. Pare che a Eddie non sia stato risparmiato qualche rimprovero per l'errore al box di Silverstone. Il presidente della Ferrari, però, prima andato alla Gestione Sportiva dove aveva radunato tutti i componenti della squadra per far loro coraggio e incitarli a continuare con l'impegno mostrato sinora.



Maranello: l'incidente per vite allentate sulla pinza dei freni

Pierangelo Sapegno

Invitato a NORTHAMPTON

Scende Bill Ribbens. Crociocchio davanti alla vetrata grigia. Bollettino: «Michael sta meglio, s'è svegliato sereno». Bill, il suo medico di Northampton, dice addirittura che la ferita sta facendo progressi considerevoli. Anche i dolori sono passati. Un cronista: allora tornerà a correre prima di Bill s'invola. «Questo non lo posso dire io. Certe lesioni sono già gravi quando capitano nel calcio e nel rugby. Lo sono di più se provocate ad alte velocità. E' difficile prevedere il recupero perché anche il tendine risulta danneggiato». Sono le 10,45. E Schumacher non c'è più. Oplà. Neanche per Clinton farebbero tanti misteri, tanti trucchi, tante fughe. Al 2°



Michael Schumacher, in barella, atterra all'aeroporto di Ginevra. Sopra, il neo ferrarista Mika Salo in compagnia della fidanzata giapponese Noriko Endo, che sposerà sabato.

piano, davanti alla stanzetta, la porta rossa non c'è più nessuno. Barry, l'infermiere, dice che sembra «una cosa da pezzi per una gamba rotta». Ribbens chiama Ribbens. «Sì, Schumacher è partito».

Quando? Adesso. Poco fa. Se n'è andato via per sottoragno, uscito da una porta di servizio, quella della lavanderia, è salito su un'ambulanza con Corinna. Era sdraiato su una barella. «Lei gli te-

Schumi in Svizzera, in gran segreto

Il medico rivela: qualche problema anche ai tendini

dice Barry.

Sembra un film di spionaggio. Perché tanto mistero? Hanno paura di farcelo vedere? «Sto meglio, molto meglio. C'è persino un comunicato: «Schumacher ringrazia i tifosi per l'affetto dimostrato, i medici dell'ospedale e la giornalista che hanno rispettato la sua privacy. Ora ha bisogno di restare sereno». Ribbens ora può lasciare le briciole. Racconta, senza mai un sorriso: «S'è voluto portare via qualche fiore». Qualcuno gli aveva persino fatto mandare 35 rose rosse. Sul biglietto c'era scritto: «Come le tue vittorie in F1». A Corinna ha detto: «Potrei aprire un negozio. Dov'è andato Schumi? In Svizzera. In un posto segreto». Una clinica? «Sì, una clinica». Siccome lo dicono loro, viene da non crederci. Ma perché hanno tanta paura che lo possiamo vedere? E'

do quando è successo l'incidente che è così. Oggi qualche giornale tedesco scriverà che «molto probabilmente Schumi è più grave di quel che dicono. Avrebbe un serio problema al piede e i muscoli della gamba lesi». Vero, falso? Tanto per cominciare, la placca di 30 cm che gli hanno messo è proprio una bella roba. Luca di Montezemolo: «Non so se è di 30 centimetri. Però, è una cosa importante, è vero». E poi perché non si può neanche vederlo? «Perché ha bisogno di riposo assoluto, di non essere perseguitato, disturbato, rispondendo alla Ferrari. E' un po' strano?». A noi sì. E quando gli si chiede dove va, loro nieghino, sfuggono, non ammettono neanche la Svizzera. Nel primo pomeriggio però ci pensa la France Press: «Alle 14,15 Schumacher è atterrato a Ginevra. Era in volo Rega, il

sanitario svizzero. Poco prima di partire Schumi, dopo aver rivisto per l'ennesima volta il suo incidente in tv, ha ripetuto sensazioni e paure di quei momenti, che s'era accorto subito che i freni non andavano: «Perché ho preferito andare diritto e dirigere l'auto sulla ghiaia». Nella scatola nera prelevata dalla Fia, sono state registrate le velocità della Ferrari: Schumi ha toccato i 307 all'ora, poi è sceso ai 280 quando la strada si grava. L'impatto è avvenuto a 107 all'ora. A Maranello hanno spiegato che l'incidente è da attribuirsi a una improvvisa perdita di pressione del circuito posteriore dei freni. Un allentamento della vite di spurgo sulla pinza sinistra. Il pezzo era stato controllato più volte e aveva dato problemi nella mattinata e nei giri prima della gara. Si indaga ancora.



Concessionari Alfa Romeo

ALFA 166 2.0 16V
1.401.000 LIRE AL MESE (IURA 12% IN
OLTRE COMPLESSIVO)

READY RENT.
E NON AVRAI ALTRI PENSIERI.

Scegli il Noleggio a Lungo Termine chiavi in mano.

Il prestigio di guidare Alfa Romeo, un canone mensile contenuto e deducibile. È il Noleggio a Lungo Termine READY RENT, il contratto che riduce i costi e semplifica la gestione delle auto di qualsiasi

Azienda, anche individuale. Una formula semplice e trasparente che offre solo vantaggi. Con in più la certezza di poter contare sulla più grande struttura specializzata 24 ore su 24 gr-

zie al numero verde dedicato. READY RENT, il contratto che ti fa risparmiare tempo, fatica e denaro è disponibile su tutto lo gamma. Per informazioni: 800-800160

***SERVIZI INCLUSA:**

- Manutenzione e riparazioni
- Sostituzione pneumatici
- Assicurazione R.C.A.

- Assicurazione Incendio, Furto, Kasko
- Gestione del sinistro
- Tassa di possesso
- Auto sostitutiva per guasto, sinistro, furto

- Traino e depannage in caso di fermo veicolo
- Numero Verde 24 ore su 24
- Consumo carburante escluso

I canoni indicati sono IVA esclusa e validi per 36 mesi e 75.000 km. Salvo approvazione

Benessere
nel mondo dei servizi
Servizi
A fianco di chi guida Alfa Romeo con servizi assicurativi, finanziari e di assistenza stradale.

ARCAR

NOVARA - Viale Giulio Cesare, 211 - Tel. 0321482211
NOVARA - Corso Milano, 17/F - Tel. 0321392802

INTERMOTORS

(NO) - Corso Sempione 135/149
Tel. 0322846494

RID POINT

VERBANIA - Via Renzo, 41
Tel. 0323571671

T.P. CAR

(VB) - Viale dell'Industria, 15
Tel. 032433422

Parla la moglie del disoccupato travolto dai debiti e incapace di sfamare i due figli

«Io e Fabrizio, una vita disperata»

E' morente l'uomo che ha fatto esplodere la casa

Le dovico

Solo una settimana e poi fallimento, come uomo e come padre, sarebbe diventato una cosa pubblica. Lunedì prossimo, durante l'udienza per lo sfratto, tutti avrebbero saputo che da mesi non riusciva più a pagare le 600 mila lire d'affitto per quell'appartamento di tre stanze in primo piano di questa palazzina ora sventrata, in corso Lombardia. Che non aveva i soldi per le bollette di luce, e neanche per mangiare. Fabrizio Coppo, l'ex muratore che l'altro pomeriggio ha tentato di uccidersi facendo esplodere l'alloggio dove viveva, distruggendo mezzo stabile, mandando in ospedale otto persone, adesso è in fin di vita al C. Gli altri fariti, già dimessi ma di tornare a non se ne parla neppure: il palazzo è inagibile.

Il giorno dopo lo scoppio Valeria Roero, la fiorista sotto casa Coppo, ricorda quegli attimi. Dopo l'esplosione è corsa fuori dal negozio e si è lasciata andare ad un pianto isterico: «Madonna mia che paura, meno male che in casa c'era poca gente». Lo ripete anche la figlia di Francesca Guglielmo, la vicina di pianerottolo dei Coppo: «Mia madre è partita per il mare; mi viene la pelle d'oca se penso cosa le poteva capitare». Intanto i pettegolezzi su quest'uomo disperato s'intrecciano e si rincorrono. Chi dice che beveva, chi ricorda i figli frequenti. Cristina Giglio, la figlia della padrona, il muratore, si passa le mani sul viso: «Mia madre aveva comperato questa casa con i tutti i suoi risparmi».

La storia di Fabrizio Coppo non è di più di questo. La racconta con voce che è diventata un filo Beatrice Minnelli, la sua compagna da 11 anni, la donna che gli ha dato due figlie. «Fabrizio è sempre stato un lavoratore, da un paio d'anni le ci andavamo male. Poi a dicembre è precipitato tutto: lui, povero amore, è crollato».

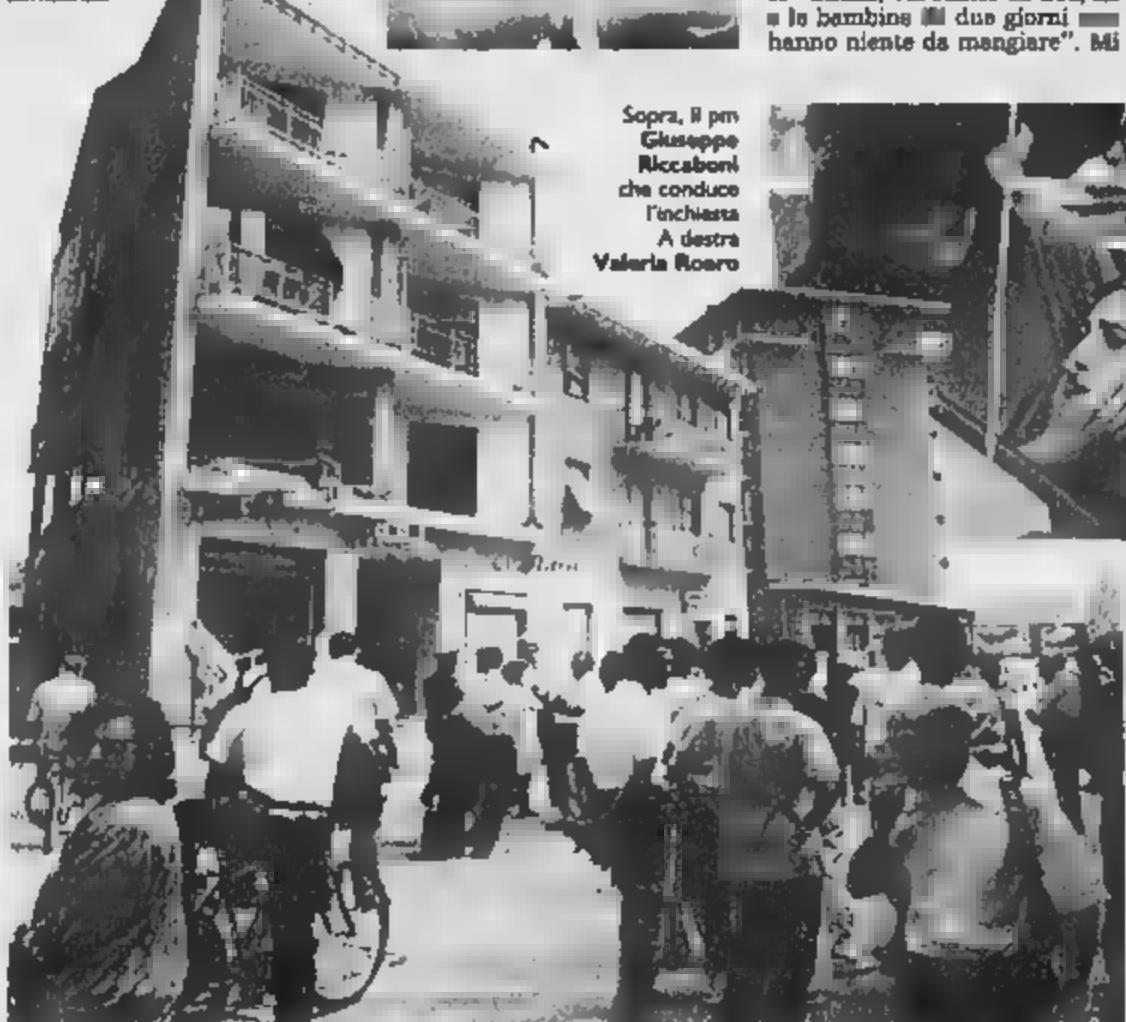
Che cosa è capitato? «La ditta dove lavorava è chiusa e lo ha lasciato a casa. All'inizio lui ha cercato un'altra occupazione, non ha più trovato nulla. Faceva qualche ora ogni tanto, poca cosa».

E come riusciva a vivere? Lei lavora? «No, io non ho un impiego. Prima, dicembre bene: pagavamo 600 mila lire d'affitto più 50 di spese, ogni mese. Poi è stato sempre più difficile. Si sono accumulate le bollette dell'E-nel e del gas. Poi è arrivato lo sfratto».

Non ha mai chiesto aiuto? «Ci ho provato. Sono andata al San Pio, ante assistenziale, il 5 maggio. Mi avevano promesso un contributo che è mai arrivato. Sono andata in Comune, ma non ci hanno risposto. Poi ho bussato alle parrocchie. Alla chiesa di Sant'Ambrogio, a volte, ci davano un chilo di pasta, un po' di verdura. Al Cottolengo anche carne. Ma in casa era-

vamo in quattro e questi regali ci bastavano per due giorni». E allora come facevate? «Non mangiavamo. Una paio di volte ho preso mia figlia e andata alla dei poveri, dietro Porta Palazzo. Ma mi vergognavo».

L'edificio in corso Lombardia



Sopra, il pm Giuseppe Rizzaboni che conduce l'inchiesta. A destra Valeria Roero

«Ma noi volevamo aiutarlo»

La «sorpresa» di Comune e Circoscrizione

E ora dicono che sapevano di Fabrizio Coppo. E lo volevano aiutare.

L'assessore ai Servizi Sociali Stefano Lepri lo conosceva già: «Non abbiamo fronte di disoccupato cronico, uno che ha sempre cercato di essere autonomo. Aveva già ricevuto un primo aiuto nel '91, poi aveva trovato un lavoro e il sussidio era decaduto. Negli ultimi tempi ci era arrivato nuova richiesta di assistenza. Arrivata e ripartita, garantisce il vicepresidente della quinta Circoscrizione Denis Martucci: «Il servizio sociale corso Lombardia, quello a cui si era rivolta la convivente di Coppo Beatrice Minnelli nel maggio, era riuscito a espletare la richiesta di sussidio per disoccupazione in tempi record: nel giro di due o tre giorni l'uomo avrebbe ricevuto un primo assegno di un milione per luglio e agosto, successivamente circa mille lire tutti i mesi». E aggiunge: «La busta con i soldi era già nelle mani dell'agenzia Defendini».

Una lettura più ampia del dramma torinese la

dà invece l'assessore al Lavoro Bruno Torressin che inquadra la vicenda nel problema complessivo della disoccupazione adulta in Italia. «Una piaga che deve essere denunciata solo a guito di fatti drammatici che va affrontata con correnti politiche di sviluppo e con servizi adeguati alle persone che cercano un impiego, dichiara in un comunicato. «A Torino risultano iscritte al collocamento lavoro 18.698 persone con un'età compresa tra i trenta e i 49 anni e 10.090 tra i quaranta e i quarantatré. Quei dati stanno a dimostrare la gravità del problema sociale che si accompagna all'assenza di politiche mirate al rimpiego delle persone rimaste senza occupazione». E denuncia l'abbandono delle strutture del collocamento pubblico cittadino: «La riforma del servizio doveva partire a gennaio. E' rinviata invece al 31 dicembre '99 che, allo stato attuale, il Governo abbia definito risorse finanziarie ed umane destinate al funzionamento di questi nuovi sportelli».

Perché ha mai parlato di queste difficoltà parenti?

«Perché, come vanno queste cose, ci andava. E poi Fabrizio non voleva, aveva paura che la gente parlasse di lui, dicesse che non era neppure capace di mantenere la famiglia».

Ma loro sapevano che eravate in queste condizioni? «Una volta sola Fabrizio è venuto qui, da mia sorella. Lei detto: «Cinzia, vai subito. Bea, lei le bambine due giorni hanno niente da mangiare». Mi

subito portato a casa. Ma anche suo marito non lavora. Lei guadagna un milione 200 mila lire al mese e ha due figli da tirare su. Mica ci può mantenere».

Fabrizio litiga spesso?

«Ultimamente era molto nervoso. Si irritava per niente. Provava vergogna, diceva: «Fallito. E litigavamo».

E' vero che beveva?

«Qualche volta, non un ubriaccone. Beveva per dimenticare ma quando sbornava ricordava ancora a quando stavo bene».

Lei aveva paura?

«Qualche volta. Allora chiudevo i bambini nella loro cameretta e cercavo di calmarmi. Se fuori di sé non sentiva ragione, volte mi picchiava».

Perché domenica sera se n'è andata di casa?

«Non me sono andata, è lui che mi ha buttata fuori. Mi ha detto che voleva fare un macello. Mi urlava di lasciarlo, di rifarmi una vita. Che con lui, io, non avevo più futuro. E allora ho preso le bambine, sono scesa in strada e ho telefonato a mia sorella».

Quel giorno è venuto a trovarvi?

«Assolutamente no. Lunedì pomeriggio volevo andare, accompagnata da mio cognato, a prendere i vestiti di ricambio per le piccole. Non l'ho fatta per serie di casualità. Forse, se fossi andata, avrei potuto convincerlo a non fare cavolate. Forse...».

Volete ancora al suo uomo?

«Come potrei? Vogliergliene: siamo stati insieme per 11 anni e abbiamo passato anche dei periodi felici. Fabrizio è forte, infaticabile, molto orgoglioso, non si vuole mai arrendere. E' difficile. A volte è un po' nervoso, ma è sempre stata una persona molto buona. Ma il licenziamento prima di Natale, e una brutta esperienza di un paio di anni fa, lo hanno cambiato. Negli ultimi mesi era diventato intollerante, certe mi faceva paura. Ma io l'ho mai lasciato solo».

E adesso che farà?

«Resto qui, con le mie sorelle. Cosa vuole che faccia? Devo pensare ai figli, al loro futuro. Ma una cosa voglio dire: nessuno deve provare a portarmi via per sfidarmi una comunità. Nessuno».

Lo dice con ira, quasi accusasse qualcuno. Chi?

«Tutte quelle istituzioni e quella gente che quando chiedevano aiuto mi ha voltato le spalle. E l'elenco, mi creda, è lunghissimo...».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

capacità conferenza

TORINO. Il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, e l'assessore ai Trasporti, William Casati, hanno inviato ieri al presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, una nota nella quale chiedono l'impegno del governo a chiudere l'autunno la Conferenza dei servizi per la realizzazione della linea ad alta capacità ferroviaria Torino-Milano. La Regione Piemonte da parte sua si dichiara disponibile a soluzioni tecniche compatibili e i territori attraversati. Il messaggio a D'Alema parla di critiche sollevate dal ministro dell'Ambiente che fatto hanno condizionato e bloccato il proseguimento dell'istruttoria in atto. Ghigo e Casati denunciano una strategia volutamente mirata a fermare la realizzazione di un'opera indispensabile per lo sviluppo socio-economico del Piemonte.

La Francia in blocco

blocca Tir ai valichi

CUNEO. La festa nazionale francese blocca oggi il traffico pesante dell'Italia verso i valichi. Ma per i collegamenti italo-francesi nel Cuneese la giornata di nuove misure di transito sarà domani. Scatta infatti il 15 luglio il piano Anas e Département des Equipements francese per la galleria Tenda: divieto di transito per i veicoli che trasportano merci pericolose (infiammabili, carburanti e esplosivi) e distanza minima fra le auto (50 metri) e fra tir (100 metri).

Per la chiave persa

arriva fattura d'oro

VERCELLI. Gli cadono le chiavi in una grana della centralina di Atene l'ex Asam che gestisce tutti i servizi e dopo il recupero da parte dell'Azienda si vede consegnare una fattura d'oro, che prevede il pagamento di un'ora di lavoro del e dell'operaio. Ma l'intervento - racconta il vercellese che ammonta le chiavi - è durato una decina di minuti. Per un'operazione-lampo chissà quale cifra dovrà sborsare.

La Borsalino

in Cina

ASTI. Il 9 settembre la «Borsalino» di Alessandria, famosa nel mondo per la produzione di cappelli, inaugurerà stabilimento in Cina a Xiamen, tra Shanghai e Hong Kong. Lo ha annunciato il commercialista astigiano Roberto Gallo, amministratore dell'azienda che nel '98 ha fatturato 15 miliardi ed esporta il 60 per cento della produzione. Fu proprio la famiglia Gallo il

padre di Roberto è un noto impresario edile di Asti

acquisito nel 1993, per 13 miliardi, la «Borsalino», società fondata nel 1857. Roberto Gallo ha anche smentito le voci di trattative per l'acquisizione della «Borsalino» da parte del finanziere piemontese, Luigi Giribaldi: «Abbiamo avuto un incontro lo scorso anno, poi basta. La mia famiglia non lascerà la proprietà dell'azienda, anzi intendiamo potenziarla».

Suoni Gran Paradiso

in quota

TORINO. Ancora una volta sarà l'inconfondibile sagoma del Becco Meridionale della Tribolazione a fare da sfondo domenica prossima ad un concerto della rassegna di Suoni del Gran Paradiso. Sarà l'Ottetto di Ottone dell'Orchestra sinfonica giovanile del Piemonte ad esibirsi nell'auditorium a ridosso del rifugio Pontese. Il plesso, a partire dalle 11.30, proporrà brani di Susato, Bach, Telemann, Haydn, Joplin, McCartney e Rota.

Tutti i ladri

nel mirino dei ladri

SANREMO. Per due notti comitive di turisti finlandesi in un albergo sanremese a quattro stelle è finito nel mirino dei ladri. Se domenica i malviventi erano però riusciti a farla franca picchiando e sanguinando un turista, l'altra notte i «ladri» hanno arrestato uno slavo sorpreso stava forzando la porta finestra. Agli scandinavi, ripartiti ieri mattina con destinazione Lourdes, il Comune ha inviato una lettera a cui si è risposto con l'accaduto.

Check-in «arrettrato»

per Malpensa 2000

NOVARA. Un check-in di Malpensa 2000 arretrato, alla periferia di Novara, per avvicinare maggiormente la città al territorio del nuovo aeroporto internazionale. E' questo il progetto di Renzo Bordini, presidente della Camera Commercio novarese, che ha costituito una società mista con la Bpn, denominata «Novara promove». Il primo atto della sinergia fra l'ente camerale e l'Istituto di credito è la realizzazione di uno sportello fisso nel settore arrivi di Malpensa 2000, a partire da settembre.

Il nuovo scalo

per Malpensa 2000

In seguito si arriverà a uno o più check-in alla porta di Novara, un bus-navetta collegato direttamente allo scalo milanese. Ieri, intanto, una delegazione di imprenditori e amministratori del Verbano Cusio Ossola, ha visitato il nuovo scalo.

Viasystems

importante

BIELLA. Affare record per un'azienda Caviglioli, la Viasystems (ex Zincoledere del gruppo Olivetti). La ditta che continua a produrre circuiti stampati anche dopo il passaggio al gruppo Viasystems, ha concluso venerdì un accordo per la fornitura di piastre per un importo di 10 miliardi ad un'importante azienda europea del settore. L'azienda di Caviglioli prevede di chiudere il '99 con un fatturato di 140 miliardi.

al bambino Down

ALESSANDRIA. I genitori di un bimbo affetto da sindrome di Down hanno diritto, a partire dal compimento dei 18 mesi di età, all'assegno mensile d'accompagnamento che spetta a chi necessita di assistenza continua. L'ha stabilito il giudice del lavoro Anna Maria Oddone in una causa civile promossa dal padre di bimbo Down. Analoga sentenza lo stesso giudice ha pronunciato a favore dei genitori di 7 anni.

Sporting di Monte Carlo

dopo Zuccherò, c'è Milva

MONACO. E' ancora tutto italiano il pelcoscenico della Salle de Monte Carlo. Dopo i due concerti Zuccherò ecco arrivare Milva (nella foto), una delle più grandi e sofisticate interpreti. Un'atmosfera completamente diversa aspetta l'esclusiva clientela dello Sporting, che dopo l'incandescente energia del Su-

Blue Tour, incontra un'artista

eguali nel suo genere. Non hai mai fatto cose facili Milva, anzi, ha sempre cercato di arricchire la propria carriera di sfide, ricordando il grande in-

che marca il cammino fine degli Anni Sessanta. Giorgio Strehler. Stasera il debutto e domani la replica. Spettacolo e costano 180 mila lire, mentre il solo coperto è a 10 mila lire con consumazione.

Il provveditore: ogni istituto potrà decidere già nel nuovo anno la propria autonomia se accogliere l'appello

Un calendario speciale nella scuola multietnica

Invito morale della Regione: tenere conto delle esigenze di tutte le religioni

Il Consiglio regionale ha invitato le autorità scolastiche competenti a formulare i prossimi calendari scolastici tenendo conto anche delle esigenze delle altre religioni.

«E' la prima volta in Italia - spiega Giampaolo Leo, assessore regionale alla Cultura - che un simile auspicio viene espresso da un ente regionale».

L'invito è formulato da una frazione che accompagna il delibera il calendario scolastico 1999-2000 e che dice formalmente: «sviluppiamo le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia, a verificare la possibilità di articolare il calendario scolastico tenendo in considerazione le caratteristiche di multietnicità delle classi, sentendo agli allievi il rispetto delle principali festività religiose».

La Regione propone quindi un'articolazione dei giorni di scuola che tenga conto non solo della religione cattolica, ma anche di tutte le altre confessioni giunte in Italia con l'immigrazione extra-



«Ogni scuola potrà organizzare gruppi di allievi in modo che sia facilitata la loro attività religiosa» dicono al Provveditorato

comunitaria. La delibera, inoltre, fissa al 15 settembre l'inizio delle lezioni nelle scuole di ogni ordine e grado. Le vacanze natalizie andranno dal 23 dicembre 1999 al 5 gennaio del 2000. Il provvedimento è stato approvato con 35 sì e 3 astensioni.

La notizia è fonte di soddisfazione per l'imam Ahmed Cherikou: «E' ora che si tengono conto delle esigenze espresse dalla società multietnica presente in Piemonte. Questa decisione fa onore alla Regione, che ha certo presente l'articolata pluralità di etnie che è immigrata in questa terra. Ci vuole dialogo e rispetto reciproco. Ora più persone si sentiranno più rispettate».

vedatari passerà sotto ogni regionale. Quindi si tratta di principi privi di applicazione pratica?

«No - risponde il Provveditore agli Studi Marina Benaglia - l'appello regionale potrà essere recepito dall'autonomia scolastica. Ogni scuola potrà organizzare gruppi di allievi in modo che sia facilitata la loro attività religiosa. La decisione spetta agli organi d'istituto, al collegio docenti e al consiglio d'istituto. Possiamo già attivarci e, se sapranno organizzarsi, le loro scelte potranno essere già efficaci con il nuovo anno».

La notizia è fonte di soddisfazione per l'imam Ahmed Cherikou: «E' ora che si tengono conto delle esigenze espresse dalla società multietnica presente in Piemonte. Questa decisione fa onore alla Regione, che ha certo presente l'articolata pluralità di etnie che è immigrata in questa terra. Ci vuole dialogo e rispetto reciproco. Ora più persone si sentiranno più rispettate».

SPORTWAY

MEGASTORE



NIKE

-30%

SUL LISTINO PER
TUTTI I PATTINI



BRIKO

CASCO "AIRWAY"

~~119000~~ **59900**



**THE NORTH
FACE**

SU TUTTE LE MEDIANE
JACKET

~~750000~~ **529000**

REEBOK

SCARPE VISION DMX6



~~150000~~ **144000**

ARENA

-50%

SU TUTTE LE SCARPE
UOMO E DONNA



INVICTA

-40%

SU TUTTI GLI
ZAINETTI



LA SPORTIVA

MIURA

~~150000~~ **99000**

MISTRAL

~~140000~~ **96000**



LOTTO

SCARPA MISTO DI TELA
CANVAS SPEED

59000



LOTTO

SCARPA MODA DI TELA
TT CLUB

29000

MAX TREND

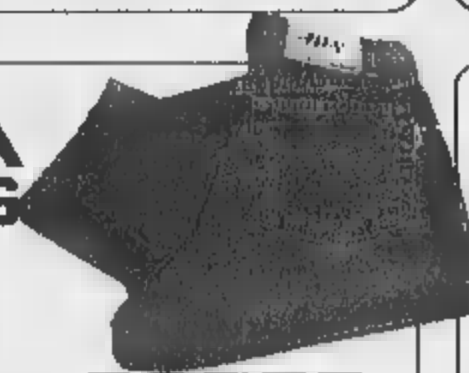
-40%

SU TUTTI I PRODOTTI

**MARINA
YACHTING**

JEANS DONNA

~~92000~~ **59000**



**GILET
ESTIVO**

13900



**MARINA
YACHTING**

PANTALONE UOMO
CON TASCONI

~~100000~~ **79000**

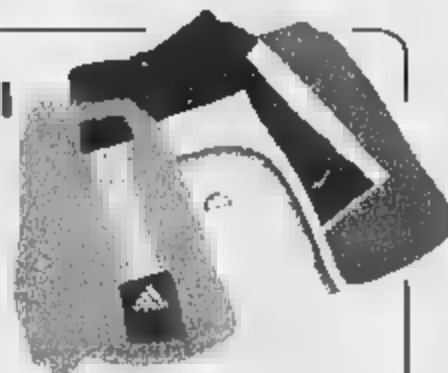
DIADORA

-50%

SU TUTTI I PRODOTTI

**PANTALONCINI
DA BAGNO**

DA 22500



-20% SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO CASUAL

FITNESS E BAMBINO

NOVARA

SS. PER VERONA E GALLIATE
TEL. 0321/36740

ROVIGO

Centro Commerciale "LE TORRE"
TEL. 0435/823116

GRAVELLONA T.

VIA STAMPA
TEL. 0332/200320
**APERTO
DOMENICA**

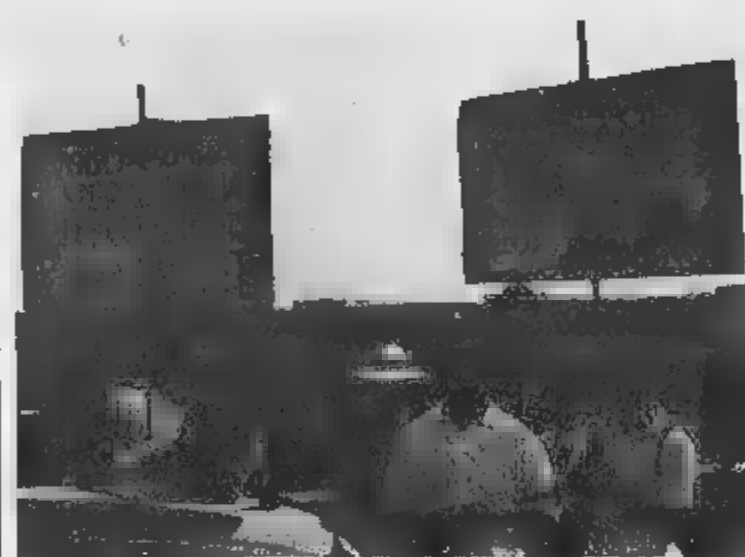
PRIMA O POI PASSA DA NOI
CONTINUANDO DA PROGETTO
SALVARE ECO INCENTIVI
PER LA ROTTAMAZIONE
-6.000.000
25.000.000
PROGETTO
NOVARA

Progetto di Bordoni (Camera di Commercio) che ha costituito una società con la Bpn

Malpensa 2000, il check-in anche alle porte di Novara

L'arrivo dall'Ovest Ticino

«Nessuno ha realizzato il piano per emergenze e incidenti aerei»



La protesta allo scalo: un'immagine dell'ultimo corteo organizzato dai comitati

Paola Arbois
VARALLO POMBIA

Obiettivi e traguardi europei da una parte, protesta e accuse dall'altra: i fronti aperti su Malpensa 2000 rischiano sviluppi ogni settimana. Dai cittadini impegnati nella battaglia contro sorvoli e traffico aereo sull'Ovest Ticino arriva anche una lunga, circostanziata nota sulle conseguenze immediate, a medio e lungo termine della presenza aeroportuale.

I tecnici che, a titolo volontario, contribuiscono a impostare da due anni le mosse anti-Malpensa dei comitati popolari richiamano la legge 447 del 26 ottobre '95: riguarda le aree parco, bosco, campagna, residenza sparse e in piccoli centri che devono essere tutelate. «Siamo sicuri - fanno presente cittadini dell'Ovest Ticino e tecnici (ingegneri, chimici e medici) residenti in zona - che già oggi molti dei nostri territori sono fuori legge in questo senso. Fra l'altro, è volta trasformare queste aree in territorio aeroportualizzato, non si potrà impedire che per naturale evoluzione anche la base di Cameri venga dismessa e passi al servizio del vicino aeroporto. Un'ipotesi che torna spesso alla ribalta ma che le autorità smentiscono».

La preoccupazione dei portavoce dei cittadini va oltre: «Altra conseguenza da non sottovalutare è l'evento di disastro aereo. Purtroppo è statisticamente provato che gli incidenti non avvengono

quasi mai sul sedime aeroportuale ma nelle aree entro i primi venti chilometri. Le amministrazioni devono pensare a questa evenienza e prevedere un piano d'emergenza. A Malpensa non ci risulta sia stato fatto. Il piano dovrebbe prevedere l'accessibilità delle aree, l'evacuazione dei cittadini, il reperimento di gru adatte alla rimozione, attrezzature, specialisti e spazi adeguati per soccorsi e smassamenti. Risiediamo in una zona a rischio di disastro ambientale, come risulta piano dei siti industriali pericolosi».

Di questi e altri aspetti del problema Malpensa si è parlato anche venerdì scorso al Comune di Oleggio, su iniziativa dell'amministrazione guidata dal nuovo sindaco Sergio Nifantini, o hanno relazione a consiglieri e pubblico la presidente del Covest Marina Ughetta e il consulente Giacomo Ardizio. Sulla crescita dell'aeroporto, che da ottobre riceverà anche i voli rimasti sinora in carico a Linate, è in corso in questi giorni le valutazioni da parte di un'apposita commissione europea. Da Roma arriva invece l'intervento del parlamentare Renzo Tosioli (Polo) che si rivolge al ministro per l'Ambiente e critica la valutazione d'impatto ambientale presentata dalla Sea (che gestisce lo scalo): «È ridicola - commenta Tosioli -». Sono tradite le popolazioni ed è offeso il Parlamento. Una beffa anche per sindaci e associazioni degli ambientalisti».

Gianfranco Quaglia

Invitato a
MALPENSA 2000

Il Verbano Cusio Ossola scende a Malpensa 2000 per allacciare un ponte diretto con l'aeroporto intercontinentale e coglierne le opportunità. Ieri visita ufficiale a tutti gli impianti di una delegazione di operatori economici, guidati dal presidente della Camera di Commercio, Giuseppe Moroni, con il neo-presidente della Provincia Ivan Guarducci e il prefetto Maria Fiorella Scandura, il direttore dell'Unione Industriale Gianfranco Di Natale, Mario Galli (artigiani), Giuseppe Locatelli (Coldiretti). E incontro anche al Business Info Point realizzato fra le Camere di Commercio del Vco, Varese, Como, Milano e Canton Ticino: è in questo punto accanto agli arrivi del Terminal 1 che il Lago Maggiore, l'Ossola e le valli si affacciano al mondo in arrivo al terminal. Una vetrina con pacchetto di possibilità, in primo piano quello turistico, ma anche uno snodo per imprenditori che arrivano a Malpensa 2000 e chiedono informazioni immediate sul territorio, con le opportunità per investire, facilitate dalla visione in tempo reale delle situazioni sul territorio.

Il Verbano Cusio Ossola, lontano dai problemi di impatto ambientale che invece assillano la fascia novarese del Ticino, non vuole perdere tempo e spinge sull'acceleratore delle opportunità. Ha colto al volo il caso di dirlo tutti i benefici derivanti dalla vicinanza di Malpensa 2000. Gli albergatori della sponda piemontese hanno già realizzato sinergie con lo scalo, navette che portano piloti, hostess e turisti a usufruire della breve distanza. Ieri mattina c'era il mondo imprenditoriale che conta nel Vco.

E Novara che aspetta? La domanda sorge spontanea. Il territorio novarese, per ora, è rappresentato nel nuovo scalo. Ma sta cercando una sua collocazione, che dovrebbe portare in breve a progetti interessanti. Renzo Bordoni, presidente della Camera di Commercio: «Troppo tempo è stato perso in passato. Da alcuni mesi ho iniziato un dialogo con la Sea, che gestisce gli aeroporti milanesi, e approfondito il tema di una provincia dimenticata. Ma abbiamo anche individuato i percorsi per un recupero d'immagine e opportunità».

Che si è concretizzata nei giorni scorsi la costituzione di una società, la «Novara Promuove s.r.l.», tra l'ente ca-

«Occorre recuperare il tempo perduto»
Ieri visita allo scalo degli operatori Vco

Un check-in di Malpensa 2000. Il progetto prevede la realizzazione alla periferia della città (forse a Trecaie), con un bus-navetta. Da settembre aprirà nell'aeroporto uno sportello Camera Commercio-Bpn

merale e la Banca Popolare di Novara. Primo passo, a settembre: un ufficio attrezzato di promozione del territorio novarese nella zona arrivi di Malpensa. Aggiunge Bordoni: «Ma il discorso non si esaurisce con questa iniziativa. Noi saremo presenti là, ma vogliamo portare anche Malpensa a Novara».



Stiamo pensando a un vero e proprio terminal aeroportuale, con uno o più check-in in una zona dell'hinterland del capoluogo. Novara deve recuperare tutto quanto ha perso in questi ultimi anni».

La società è già stata deliberata dal Consiglio della Bpn e dalla giunta della Camera di

Commercio. Ora sono allo studio i progetti specifici: il check-in territoriale potrebbe essere realizzato alle porte del capoluogo, forse tra Novara e Trecaie. I passeggeri, una volta espletate le operazioni d'imbarco, arriverebbero a Malpensa 2000 con un bus-navetta, accorciando i tempi di attesa e imbarco.

I nomi di Pagani

«La giunta? Problemi con i partiti»

NOVARA

«C'è qualche problema tra il presidente e i partiti. Maurizio Pagani è limitato a uno strapuntamento commenta per spiegare le difficoltà che sta incontrando nella formazione della giunta provinciale. Nei giorni scorsi si era detto più che fiducioso di rendere nota la squadra degli assessori entro martedì. Il termine dovrebbe scattare soltanto il 24 ore».

Gli assessori a disposizione sono sei, quattro le forze che hanno contribuito alla vittoria di Pagani: Forza Italia, Alleanza nazionale, Partito socialista, Ccd-Democratici di Centro. A questi si deve però aggiungere la Lega che, in virtù dell'accordo pre-ballottaggio, si è prenotata un assessore (Cultura e identità locale) da occupare solo dopo un periodo di verifica di alcuni punti programmatici.

Intanto è stato fissato il primo Consiglio provinciale: lunedì dalle 9 alle 13 nell'aula del Comune di Novara. A Palazzo Natta sono ancora in corso i lavori di restauro. (c. bo.)

Allarme l'altra sera all'Istituto agrario di Novara per un incendio di origine dolosa

Paglia in fiamme al «Bonfantini»

Intervento dei vigili del fuoco evita danni più gravi

NOVARA

Incendio, quasi sicuramente doloso, all'azienda agricola dell'Istituto Agrario Bonfantini, a Vignale.

L'incendio ha distrutto una quindicina di balle di paglia di riso che erano accatastate nei pressi della cucina, e soltanto grazie al tempestivo intervento dei Vigili del Fuoco di Novara e di alcuni addetti dell'Istituto, le fiamme non si sono estese al resto dell'azienda agricola.

A dare l'allarme è stata una collaboratrice scolastica del Bonfantini, che verso le 22,30 si è accorta che dall'azienda agricola proveniva del fumo: ha guardato con più attenzione ed ha visto i bagliori delle fiamme. Ha dato immediatamente l'allarme e da Novara è intervenuta l'autopompa dei Vigili del Fuoco, mentre sopraggiungevano a Vignale anche i responsabili dell'Istituto, con il presidente Andrea Barraco.

Le balle di paglia sono state prima spostate, lontano dalla cucina - racconta il presidente -



Studenti all'Istituto «Bonfantini» di Vignale. L'incendio dell'altra notte ha distrutto 24 balle di paglia di riso che erano accatastate all'esterno dell'azienda agricola. Amareggiato il presidente Barraco, subito accorso

poi sono state fatte cadere dentro un fossato e sommerse nell'acqua. Abbiamo terminato tutte le operazioni alle tre e mezza di notte».

Il valore della paglia è molto basso, ma lo spavento, dice il professor Barraco, è stato gran-

de: il valore della paglia di riso è davvero irrisorio, ma non è questo il problema: le fiamme erano vicine alla stalla ed all'immobile dell'azienda agricola, e per un momento abbiamo temuto che si potessero propagare. Fortunatamente poi i Vigili del

Fuoco ed i nostri tecnici sono stati bravissimi ed hanno circoscritto l'incendio alla paglia, limitando così al minimo i danni».

Ad amareggiare il presidente Barraco è il rischio che l'incendio sia stato doloso o comunque frutto del gesto avventato di qualcuno. «Dietro la nostra azienda agricola corre una strada dove alla sera transita pochissima gente. Qualcuno ha gettato dei mozziconi di sigaretta, non so se apposta o per sbadataggine, e la paglia ha preso fuoco. L'ipotesi più plausibile è però quella di un atto vandalico sciocco, assurdo».

L'azienda agricola del Bonfantini è una tenuta modello, che si estende su 32 ettari di terreno ed è un indirizzo cerottico e zootecnico. Nelle stalle vi sono ventiquattro animali da allevamento.

La paglia di riso che è andata bruciata è uno dei tanti prodotti che vengono ricevuti dall'azienda, dove gli studenti del Bonfantini fanno pratica di agricoltura. (m. g.)

Solo da noi Corolla Clima e Avensis oggi ancora più convenienti.

Ma solo fino al 31 luglio.

TOYOTA COROLLA CLIMA. IN PRONTA CONSEGNA.

Corolla Clima 3 porte - 5 porte - Station Wagon
• Motori: 1.3 16v - 1.6 16v - 2.0 Diesel
• Climatizzatore • ABS elettronico a 4 sensori
• Doppio airbag • Immobilizer • Servosterzo
• Garanzia di 3 anni o 100.000 km
estendibile fino a 5 anni o 160.000 km

Da L. 21.500.000**



TOYOTA AVENSIS. IN PRONTA CONSEGNA.

Avensis Berlina - Station Wagon
• Motori: 1.6 16v - 2.0 16v - 2.0 Turbo Diesel
• Climatizzatore • ABS elettronico a 4 sensori
• 4 airbag • Immobilizer • 4 alzacristalli elettrici
• Garanzia di 5 anni o 160.000 km

Da L. 36.950.000**



Vi aspettiamo anche il sabato.

TOP CAR

NOVARA (Lumellogno) - Via Pier Lombardo, 228 - Tel. (0321) 456.895 - Fax 457.223
GRAVELLONA TOCE (VB) - Corso Milano, 172 - Tel. (0323) 865.110 - Fax 865.110

TOYOTA

Alberto Fortina ha ufficializzato le dimissioni. Aveva la delega allo Sport

«Stufo di promesse e ambiguità»

E il sindaco: «Non accetto queste critiche»

Ha restituito la tessera del cinema e del parcheggio ed ha chiesto a Mirna Ierace, compagna di partito e fino a ieri di giunta, di recapitargli la lettera di dimissioni. Alberto Fortina si è limitato a pochissime righe per rimettere al sindaco Correnti le deleghe a Sport e rapporti con l'Estero. «Questioni personali», annuncia il primo cittadino che un'ora dopo, proprio con Ierace, convoca i giornalisti per fare chiarezza.

Eppure nei giorni scorsi Fortina ha sostenuto che il dissenso è maturato sul terreno politico, con le prime crepe dal settembre '98 quando la Giunta andò in ritirata ad Agognate. Anche nel comunicato che ha inviato ieri non lascia spazio a malintesi. Si definisce «stanco delle vane promesse del sindaco e del suo comportamento ambiguo. Per questo non posso più svolgere il mio compito di amministratore pubblico con la concretezza, chiarezza e onestà dovute ai miei primi referenti: i cittadini».

E conferma: «Sì, nella lettera ufficiale ho scritto "motivi personali" ma è un dato a cui non do alcuna importanza. Il sindaco, dopo aver letto le mie dichiarazioni, mi ha detto testualmente: "Ti dimissioni. Ti lascio libertà di scelta sulle motivazioni". A questo punto mi pareva poco cosa scrivere. E su questo metodo, che non fa parte della cultura democratica, mi aspetto attestati di solidarietà soprattutto dalle forze di sinistra».

E' di diverso parere Correnti: «Non c'erano divergenze politiche fino alla dichiarazione di venerdì scorso in cui l'ho stata rilanciata. Mi dispiace che Alberto abbia pensato che si voleva penalizzare il suo settore. Non è così».

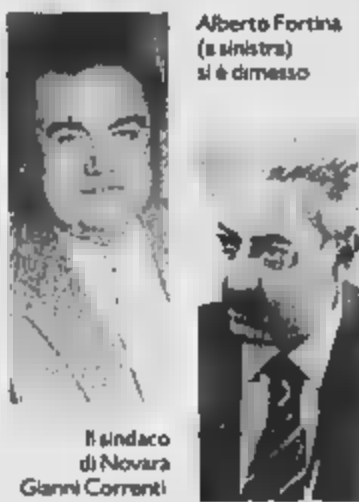
In sostanza Fortina lamenta di essere rimasto «un Assessore senza portafoglio». «Nonostante le promesse del sindaco al momento dell'approvazione del bilancio lo Sport si è visto ridurre l'organico dell'ufficio e congelare la disponibilità per quest'anno a zero lire, disponibilità che ovviamente impedirebbe qualsiasi attività».

Ma pensate - replica a distanza Correnti - se quest'estate avessimo sospeso i servizi importanti per gli anziani come "Danzati agosto". E' il merito che Fortina non ha colto. Stanno rimanendo in una situazione di oggettiva difficoltà e non è possibile che qualcuno non usi il rasoio comune. Poi un'altra metafora marinaia: «Tutti sono capaci di navigare in acque calme, ma la bontà dell'equipaggio si misura da Forza 6 in avanti. Questa è la nostra buriana, dobbiamo superarla».

Il Consiglio dovrebbe essere al sicuro. Anche se Fortina in settimana incontrerà la corrente nicolizziana per «decidere, salvo i dovuti chiarimenti, l'uscita o meno dalla maggioranza».

Correnti è sereno: «Credo che l'autentica espressione socialista possa stare solo a sinistra». E Ierace, sugli equilibri interni alla giunta, si è limitato a riferire che ci riferiamo ad un unico partito. Stasera Ierace, ndr, e Fortina ha fatto sapere di essere stato invitato a convocare il Direttivo. Verrà indicato il nome da proporre per l'assessorato visto gli equilibri non cambieranno».

Infine il rammarico del primo cittadino: «Tutte le delibere sempre state approvate all'unanimità. Bastava che Fortina potesse il problema nella sede opportuna».



Il sindaco di Novara
Alberto Fortina

Il successore? Sarà donna

Indicata dalla segreteria Sdi Non cambia il quadro politico

Il successore di Fortina? Correnti ha chiesto alla segreteria Sdi di indicare una donna. E, mezzo giorno, sarà ufficializzato il nome di Monica Francoglio - così vogliono le indiscrezioni - già consigliere socialista in passato, funzionaria della Confederazione nazionale artigiana di Novara, laureata in Giurisprudenza.



Monica Francoglio è già stata in Consiglio comunale con i socialisti. E' funzionaria della Cna

Intanto Correnti ha svelato: «Venerdì alle 12 tutti gli assessori si sono presentati dimissionari. Una disponibilità che ho apprezzato moltissimo. Inizia la fase 2 della giunta e i settori da rafforzare sono sotto gli occhi di tutti, a partire dai Lavori pubblici. Vedrà all'interno dell'Amministrazione se c'è più polso, più tenacia. Prima si entra nel merito delle questioni, poi i nomi. E' chiaro che il ventilato rimpianto (si parlava di Beretta, Cardinalli e Fortina), a questo punto, prenderà tempi più lunghi».

Sulle dimissioni si registrano le prime reazioni. Gianni Mancu-

so (An): «Fortina è stufo di incassare figuracce e nessuno della Giunta si preoccupa che non si dia una più, non si accetta le critiche dei giornali». E Roberto Cota (Lega) invita Fortina «ad un esame di coscienza» e Correnti a chiedersi se non è ora di andare alle urne: «Il piano regolatore non ha ancora visto la luce, sull'alta velocità è nebbia fitta. Intanto l'erba cresce e le strade sono piene di buchi».

(c. bo.)

L'impegno di due anni

Fortina ha fornito alcuni dati sull'attività svolta dal suo Assessore. Nel '97, ad esempio, si adoperò per il salvataggio del Novara Calcio e portò Wilander al torneo Tennis per Africa. Tra gli eventi sportivi del '98 la Coppa Europea di basket trasmessa su Rai3, i campionati italiani di equitazione per disabili, il meeting d'atletica Miglio d'oro. Nel '99 i campionati italiani di ginnastica femminile di serie A e di tennis tavolo, l'incontro internazionale delle under 23 di bocce, convenzioni con impianti sportivi a gestione diretta. Con la delega ai rapporti con l'estero si è dato da fare per la rievocazione storica della Battaglia della Bicocca. Correnti ha replicato con altri dati, per sottolineare che in questi anni si è fatto il possibile: il trend storico degli irraggiamenti di spesa è passato dai 207 miliardi del '94 ai 263 dell'anno scorso. (c. bo.)

Al «Maggiore»

Si è spento il sindacalista Adriano Rizzo



Il sindacalista
Adriano Rizzo,
addetto all'ufficio
vertenze Cgil di
Novara, si è spento
all'ospedale
Maggiore per un
aneurisma
che lo aveva
colpito
lo scorso mese

NOVARA

Si è spento a 49 anni il sindacalista Adriano Rizzo, addetto all'ufficio vertenze Cgil di Novara. Rizzo era da 25 anni dirigente sindacale e aveva prestato attività presso gli uffici vertenze di Novara e Arena, il Patronato Inca e sindacato del commercio. Rizzo è stato colpito da un aneurisma e si è spento l'altra sera al «Maggiore». Oggi alle 9,15 alla Camera del Lavoro verrà allestita la camera ardente, poi la salma sarà trasferita a Galliate per i funerali. (m. g.)

Percorso didattico con oltre 90 animali

Museo Faraggiana l'apertura è vicina

NOVARA

Il museo di storia naturale Faraggiana sta per aprire i battenti. Sono partiti i lavori di allestimento della nuova esposizione, che ridaranno visibilità ad una collezione non solo tra le più importanti del Piemonte. Il progetto alla base delle operazioni prevede un percorso museale sistemato su due piani dell'ala est del ristrutturato palazzo Faraggiana, in via Gaudenzio Ferrari. Secondo il Comune, già in settembre potrebbe essere visibile il risultato dell'operazione. Con l'apertura della sala pronto, l'intervento riguarda il primo piano e parte del salone centrale al terreno. Nelle sale sono già stati collocati arredi, le vetrine e boche, pedane, ed attrezzature per il computer. E si pensa già al «microcosmo», alla sistemazione di esemplari naturalizzati, pannelli didattici, modelli e ricostruzioni di ambiente.

Scopo dell'amministrazione comunale è quello di ricreare un percorso didattico che ai

cittadini dia la possibilità di migliorare le loro cognizioni in materia di scienze naturali.

Gli animali della famiglia Faraggiana avevano lasciato il museo nel 1988: erano stati portati ad Alghero, per le operazioni di restauro. Ad 11 anni di distanza gli animali tornano nella loro sede e vengono predisposti per dare vita ad una delle più preziose collezioni nazionali. Il rientro nella sede cittadina è previsto per domani: il Comune ha incaricato una ditta specializzata, che dovrà riportare nel capoluogo 94 esemplari. Di questi 14 hanno grandi dimensioni. Ottanta invece sono piccoli e di grossezza media (nell'elenco compaiono anche un maki mongol, un aguti rosso e un pangolino). Una curiosità: la collezione comprende anche un elefantino ed una giraffa. Collezione di inestimabile valore, il lascito Faraggiana è anche lo specchio di vita di una famiglia dell'alta borghesia e delle sue abitudini: viaggiare, raccogliere o cacciare, conservare e collezionare. (c. m.)

SI LAVORA IN PIAZZA GRAMSCI



Entrato in vigore lo «stop» al traffico in centro

Con ventiquattr'ore di ritardo, è entrato in vigore ieri il «blocco» al traffico nel centro della città. Lunedì mattina, a sorpresa, le auto avevano continuato ad accedere in piazza Matteotti e piazza Gramsci. «Problemi tecnici e una mancanza di coordinamento con la polizia municipale», aveva spiegato l'assessore ai Lavori Pubblici, Nando Cardinali. Ma già nel tardo pomeriggio la circolazione delle auto era stata interrotta. Ieri mattina il blocco «reale». Nel frattempo gli operai della ditta incaricata dei lavori hanno proseguito il posizionamento delle fioriere e panchine. Dopo il completamento di piazza Matteotti, ieri il «maquillage» è toccato a piazza Gramsci, a piazza del Rosario. Ricordiamo che per raggiungere il centro città è possibile usufruire del grande parcheggio in viale Verdi, dietro all'Ufficio di Igiene. Per collegare il piazzale con il centro funziona ogni giorno, dalle 7,20 alle 20, un servizio navetta con autobus elettrici. Una corsa costa 500 lire e ce ne sono ogni dieci minuti. Da viale Verdi il «mini-bus» arriva all'Angolo delle Ore, dove, con percorso inverso, torna indietro facendo anche fermate intermedie. (m. p.)

AL MICRIMILE

Non eletto per 408 non conteggiati

Poiché continuano a rivivere numerose telefonate di amici e semplici elettori, che mi chiedono spiegazioni a riguardo del tonfo sancito dall'ufficio elettorale centrale presso il tribunale di Novara rispetto a quanto invece anticipato dalla stampa locale, la invito a pubblicare la seguente precisazione.

Dal primi dati di cui sono venuto a conoscenza i voti espressi a Forza Italia, nel mio collegio (Cittadella e Uniti) sono stati 1448, per cui sono risultati in pratica otto più del primo turno; diversamente, il tribunale di Novara, a cui compete la proclamazione ufficiale degli eletti, mi ha assegnato 1440 voti collocandomi pertanto al quinto collocamento posto su trenta candidati della mia lista.

Sorpreso da tale macroscopica differenza, ho preso visione dei verbali relativi alle operazioni di voti del mio collegio accertando, a mio giudizio, che in due sezioni su nove (la n. 76 e la n. 78) la preferenza espressa al candidato consigliere ometten-

do invece quella sul contrassegno di lista, contrariamente a quanto previsto dalla legge trattandosi di elezioni basate su collegi uninominali. Ad esempio nella sezione n. 76 Forza Italia ha ottenuto 246 voti validi, al contrario al suo unico candidato consigliere (il sottoscritto) ne sono stati assegnati solamente 23. Perché? Una svista per un totale di 408 voti. Un evidente errore algebrico, che niente ha a che fare con la formula matematica applicata dalla commissione elettorale del tribunale di Novara per il calcolo della cifra percentuale di ciascun candidato, a quale si è verificata qualche oscillazione rispetto alla classifica elaborata dai partiti. Dunque nessun «gioco del risultato» ma certamente una realtà così delicata come quella elettorale ancora tutta da chiarire: peccato che per farlo o difendere l'amica candidatura nonché le volontà di novaresi si è costretti necessariamente a ricorrere al tar con conseguente impegno economico e di tempo non solamente per me ma per tutti i cittadini, dato che l'apparato burocratico dello Stato re-

sta a carico di tutti noi. Attendiamo dunque con rispetto che la giustizia amministrativa faccia il suo corso.

Michele Ragno, candidato consigliere P.I. alle elezioni provinciali di Novara

di pace e guerra i poveri

«Italiani, militari di pace». Potrebbe essere una headline pubblicitaria da far passare come sottotitolo a un'intervista televisiva di qualche giorno o sono a un comandante dei nostri Bersaglieri di stanza in Kosovo. Dopo la squallida figura fatta in terra etiopica le parole di quell'ufficiale riabilitano i nostri militari, che si portano sulle spalle una cultura della pace, a mio avviso davvero invidiabile. Il giornalista gli aveva chiesto come avessero reagito i bersaglieri italiani alle aggressioni intimidatorie che Serbi, Albanesi e UCK ogni notte mettono in atto; con molta calma il giovane ufficiale ha risposto: «... spariamo in aria. Questa è una guerra tra poveri». Parole su cui meditare.

Mario Ceratti, Borgomanero

UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARI
Novara e provincia: telef. 118

AUTOASSICURANZE

Novara: telef. 0321 627.000; Arona: telef. 0322 51.61; Borgomanero: telef. 0322 84.81; Domodossola: telef. 0324 46.600; Intra: telef. 0321 86.222; Oleggio: telef. 0321 83.500; Omegna: telef. 0323 61.900; 83.669; Gravellona Toce: telef. 0323 84.83.58; Tricardo: telef. 0321 77.79.00; Verbania: telef. 0323 405.000; 568.000; 55.81.61; Aquedra Navatele, tel. 0323 51.91.00; Baveno: telef. 0323 92.42.22; Mergozzo: telef. 0323 80.705; Orta: telef. 0321 91.19.00; Orignone: telef. 0321 0183 41.88.17; S. 0322 53.700; 96.74.56; Lave: telef. 0323 78.897; Piedimulera: telef. 0324 83.188; Volontari c.r.p.a. G. Res. Bizzoni: telef. 0321 82.05.80; Nebbiono: G. o Vol. Amb. del Vergante: 0322 28.01.17.

GUARDIA MEDICA

Novara: telef. 0321 62.00.00; Arona: 0322 51.61; Borgomanero: telef. 0322 84.81; Domodossola: 0324 46.600; Oleggio: 0321 86.222; Omegna: 0323 61.91; Intra: 0321 83.500; Verbania: 0323 405.000; 568.000; 55.81.61; Aquedra Navatele, tel. 0323 51.91.00; Baveno: 0323 92.42.22; Mergozzo: 0323 80.705; Orta: 0321 91.19.00; Orignone: 0321 0183 41.88.17; S. 0322 53.700; 96.74.56; Lave: 0323 78.897; Piedimulera: 0324 83.188; Volontari c.r.p.a. G. Res. Bizzoni: 0321 82.05.80; Nebbiono: G. o Vol. Amb. del Vergante: 0322 28.01.17.

FARMACIE

A Novara Ferrero, c.so Cavallotti, 30 tel. 0321 62.50.90 (ap. 8,45-20,15; dalle 12,30 alle 15,15 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3000) e Nigri, c.so Reorinamento, 35 tel. 0321 47.77.67 (ap. con orario notturno 8,45-8,45 del giorno seguente, dalle 21,30 alle 8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7500).

Per tutta la provincia, la reperibilità notturna sarà su chiamata, diretta presentazione di ricetta medica urgente: Mandrate: Beghini, via Valsesia, 8 tel. 0321 631; Cameri: Comunale 1, via Novara, 45 tel. 0323 51.84.88; Ponzello: Bellini, via Marconi, 2 tel. 0322 53.700.

Castelletto Boga Tichino: Gazzo Picchio, via Marconi, 3 tel. 0331 87.23.58; Borgomanero: Patrone, c.so Roma, 50 tel. 0322 81.553-841842; Barenzo: Vetro, via Vittorio Emanuele II, 29 tel. 0321 89.72.88; Verbania (Trobbia): Sironi, via De Notaris, 1 tel. 0323 57.15.64.

Oggelbio: Lazzari, via Conte di Oggebbio, tel. 0323 48.150; Omegna: Delmas, via Mazzini, tel. 0323 61.220; Viladossola: Simonetta, via Vittori, tel. 0324 51.143; Varzo: Folghera, via Castelli, 49 tel. 0324 72.484.

VISITE INDICATE

Architettura a Novara

«A Novara: è il tema del nuovo appuntamento di oggi con «Gli itinerari della curiosità» organizzati dal Comune. Il ritrovo per i partecipanti alla visita guidata è alle 18 in via Negroni 12. L'incontro è gratuito. (b. c.)

Quadri per il Kosovo

Ultimo giorno al Broletto di Novara di «Arte per il Kosovo», la mostra finalizzata alla raccolta di fondi per iniziative benefiche a favore dei profughi a Scutari. La mostra è aperta dalle 16 alle 19. Espongono artisti di fama che hanno messo a disposizione una loro opera del valore di quattro milioni. (b. c.)

FIESTA

Sport nel parco
Inizia questa sera al parco comunale di Cavallotti la festa dello sport. Oltre alle esibizioni degli atleti della società

sportive è possibile ascoltare buona musica e degustare le specialità locali. (m. g.)

Bancarelle di notte

Tanti appuntamenti con i mercatini serali di antiquariato e artigianato questa settimana: stasera e sabato a Baveno in piazza Dante e a Monte Grappa, e Cannobio domani nelle vie del centro, a Stresa il venerdì sul lungolago e al lido di Carcano, a Verbania Pallan: la stasera nel centro e sul lungolago, a Mergozzo sabato nelle vie più caratteristiche. (s. r.)

MEMORIE

ANNIVERSARI

1896 Luigi Primi
Lo ricordano con immensa stima: Paolo Tappi, Roberto Fagnola, Giordano Amelotti, Balgare, 14 luglio

A Novara si tentano i primi bilanci sulla nuova maturità. Non c'è stata la temuta ecatombe di candidati

L'esame di Stato boccia poco e fa registrare tanti «cento»

Marcello
NOVARA

Non c'è stata l'ecatombe temuta nelle scorse settimane: i risultati finali dell'Esame di Stato confermano che i risultati sono sostanzialmente simili a quelli degli ultimi anni, con un numero ridotto di respinti e voto massimo conquistato da parecchi studenti. Le commissioni stanno terminando in questi giorni le interrogazioni e gli scrutini e parecchie hanno ormai concluso le operazioni d'esame, tanto che molte scuole sono già state pubblicate gli esiti.

All'istituto magistrale «Bellini» sono stati resi noti i risultati della quinta D e della quinta E del liceo socio-psicopedagogico. Nella sezione D tutti e diciotto gli studenti sono stati promossi, e quattro di loro hanno ottenuto i 100/100: Stefania Piacco, Maria La Porta, Marta Rinaldi e Stefania Scotti. Romina Pregnolato ha ottenuto 98/100. Nella sezione E, su diciassette studenti soltanto uno è stato respinto. Da rilevare due voti d'oro: Arianna Roggero ha ottenuto 100, Erika Forzetto 96/100.

Tutti promossi nella quinta sezione C dell'istituto industriale per periti aeronautici, «Fau-



ser», dove il cento è stato ottenuto da Andrea Golapinto. All'istituto per periti aziendali e corrispondenti di lingue estere «Bermani» sono stati diffusi i dati relativi alla quinta A, B e C. Nella sezione A il 100 è stato assegnato ad Elisa Colombo; Stefania Tizzoni ha ottenuto 95 e Monica Baggio 94. Nella sezione B i cento sono stati tre: Debora Colombo, Elisa Magistro e Mara Mustone; Samantha Foglio ha avuto 98, Germa-

no Busto e Simona Sano 95/100. Nella sezione C l'en plein è stato ottenuto da due studentesse, Monica Donati ed Elisa Padovan; Elisa Baron ha ricevuto 98/100, Valentina Debernardi e Lina Ferrace 97.

Primi risultati anche all'istituto tecnico industriale «Omar». Fra i chimici, nella sezione A, su tredici studenti due sono stati respinti; il risultato migliore è stato quello di Francesco Morganti, con

92/100, seguito da Antonello Balzano, con 90. Nella sezione B la commissione ha bocciato quattro studenti su quindici; la votazione finale più alta è andata a Massimiliano Conti, 96/100, seguito da Matteo Salsa, con 95.

Sempre all'«Omar», fra gli elettronici, nella sezione A su 17 candidati è stato registrato un respinto; voto più alto per Massimo Ferrero, che ha ottenuto 98/100. Nella sezione B, due i

bocciati su 18 candidati, e votazione più alta per Andrea Monagatti, con 95 centesimi. E proprio il preside dell'«Omar» Francesco Romano, presidente di commissione ragionieri programmatore dell'istituto «Cavour» di Verelli, è stato l'unico docente di quella città a organizzare la nuova consegna dei diplomi «all'americana» con genitori e amici al seguito.

Questa mattina sono attesi altri risultati: verranno resi no-

Sono già esposti i risultati agli istituti Fauser Omar, Bermani e alle magistrali Contessa Bellini

Questa mattina si attendono gli esiti al Mossotti Nervi, Ravizza al liceo Antonelli

Nella foto a lato i commenti davanti ai tabelloni con i risultati del nuovo Esame di Stato varato nelle scuole superiori

IN BREVE

BORGOMANERO

Cerutti sul podio del «Supercento»

Bruno Cerutti, 40 anni, si è classificato al terzo posto al concorso italiano dei «supercento». Cerutti ha fatto fermare la bilancia sui 142 chili e mezzo, staccato di 34 chili da Aldo Lello Gariglio, pasticcere di Borgo d'Ale che si è aggiudicato il titolo. (m. g.)

CUREGGIO

Il sindaco Zaninetti ha nominato la giunta

Il sindaco Giuseppino Zaninetti ha comunicato nel corso del primo Consiglio comunale la nuova Giunta. Lei si occuperà di Ambiente e Lavori pubblici: Lamberto Cerri di Urbanistica ed Edilizia privata; Gianni Zaninetti ha le deleghe a Bilancio, Personale e Finanze. (m. g.)

CERTALE

Pensionato si uccide col fucile caccia

Un pensionato di 62 anni, Angelo Segrini, scapolo, si è tolto la vita ieri notte sparandosi un colpo in bocca con il suo fucile da caccia. Il decesso è stato istantaneo: inutili i soccorsi nell'abitazione di via XXV aprile 13, dove l'uomo viveva con l'anziana madre, novantenne. Sembra che il disperato gesto sia stato causato dalla depressione per una grave malattia che gli era stata diagnosticata qualche mese fa. (c. br.)

Giovedì 22 il Consiglio discute la variazione con i minori introiti

Agip «taglia» i pozzi a Galliate e rischia il bilancio comunale

Cristina Meneghini
GALLIATE

Una giunta tutta maschile dovrà risolvere la questione del parcheggio sotterraneo e affrontarla, dopo il Consiglio comunale che ha registrato il giuramento del sindaco Arturo Boccara, la questione dell'Agip. Ecco la squadra che Boccara (eletto con la lista centro sinistra Galliate nel Duemila) ha scelto. Vicesindaco è Giancarlo Airolti, che mantiene anche le deleghe di commercio, attività produttive e personale; Roberto Vellato per urbanistica e ambiente; Aldo Panigoni è titolare dei lavori pubblici, mentre Lorenzo Borrelli ha avuto la delega per scuola, cultura e servizi sociali. Gianfranco Cantone per bilancio e tributi, mentre Antonio D'Addario è il referente per giovani e tempo libero. I lavori del parcheggio si stanno protrando oltre le previsioni. L'amministrazione Boccara sta cercando di ultimare l'iter. In tempi brevi la piazza davanti al castello dovrebbe tornare libera dal cantiere. Il nostro intento - dicono in Comune - è di liberare l'area entro settembre. Il cantiere sotterraneo può proseguire autonomamente. La giunta intende appaltare dopo

Recupero di un'area

Era uno dei progetti più impegnativi avviati dalla precedente amministrazione: con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte è arrivata ad una tappa decisiva la variante urbanistica dell'area Gagliardi-Melber. Il gruppo consigliere «Per Oleggio», che sostiene la precedente giunta e oggi è in minoranza, in un comunicato sottolinea gli aspetti peculiari del documento urbanistico che cambierà il volto di un'intera zona. Verranno demoliti i fatiscanti capannoni industriali e soltanto il «corpo» su via Sempione resterà integro: «Chiediamo - scrive Per Oleggio - che sia ceduto al Comune gratuitamente, una volta ristrutturato». «Ci auguriamo - conclude Per Oleggio - che a breve possano partire i lavori, non appena stipulata la convenzione che porterà nelle casse del Comune oneri per 1,5 miliardi». (m.p.a.)

le ferie i lavori che riguardano l'area destinata alle autorimesse dei privati: si tratta dei bandi per illuminazione ed impiantistica. Giovedì 22 il Consiglio comunale torna a riunirsi per affrontare un'altra questione, relativa ai pozzi petroliferi. L'Agip ha infatti deciso di ricondizionare l'attività estrattiva sul territorio comunale. In pratica i pozzi galliatesi verranno in parte dismessi e inseriti nella mappa di riserva. L'Agip sta sfruttando giacimenti più redditizi. «E questo - dice Gian Fran-

co Cantone, assessore al Bilancio - comporta un minor introito del Comune, che verrà ratificato nel Consiglio comunale del 22 luglio. Il passaggio dall'attività produttiva ad una situazione «di riserva» comporterà per il consiglio comunale un minor introito di 350 milioni, a fronte di royalties versate ogni anno per un totale di 750 milioni. Il 22 luglio è convocato il Consiglio che dovrà ratificare la variazione di bilancio, un minor introito consistente per le case comunali.

All'Istituto geografico novarese arriva il nuovo direttore generale Federico Curti

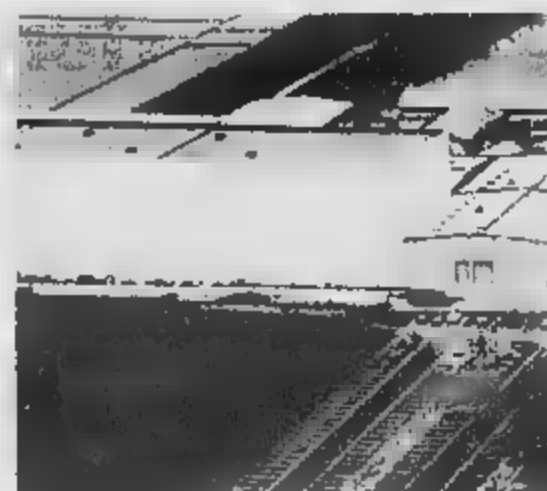
De Agostini, 41 miliardi di utile '98

Grande balzo avanti: l'anno prima erano stati 28

NOVARA

Bilanci in attivo per la De Agostini e all'Istituto Geografico arriva un nuovo direttore generale: due gli avvenimenti importanti nel gruppo editoriale. E' stato nominato come nuovo responsabile generale Federico Curti, già responsabile della divisione Collezionabile-Italia e direttore generale della De Agostini Rizzoli Periodici. Curti ha inoltre assunto la carica di direttore della divisione distribuzione edicola, quella di amministratore delegato di Deadia Spa e la responsabilità dell'area Mass Market.

L'assemblea degli azionisti ha nel frattempo approvato il bilancio '98 della De Agostini spa, holding del gruppo editoriale novarese. I ricavi derivanti da vendite e prestazioni raggiungono la cifra di mille e novecento miliardi, di cui 1100 realizzati all'estero. L'utile netto d'esercizio ha toccato i quarantuno miliardi e 600 milioni, contro i 28 miliardi ed 800 milioni dell'esercizio precedente. La struttura dell'indebitamento finanziario subisce una modificazione positiva grazie all'emissione del prestito obbligazionario a lungo termine da parte di Agostini Holding, per la somma



di 340 miliardi. Nel consuntivo dell'esercizio viene radiografato l'intero gruppo: De Agostini opera attualmente in ventinove paesi, edita in diciassette lingue e conta oltre tremila dipendenti in tutto il mondo. Fra gli avvenimenti della prima parte del 1999, per De Agostini va segnalato l'accordo per l'acquisto di una quota pari al 65 per cento del capitale di Matrix Spa, società che fornisce servizi web al pubblico, una delle imprese leader nel panorama di Internet. (m. g.)

Gli azionisti hanno approvato il bilancio '98 della De Agostini spa, holding del gruppo editoriale. I ricavi raggiungono la cifra di mille e novecento miliardi, di cui 1100 realizzati all'estero.

Referendum in corso

7 mila metalmeccanici al voto da lunedì a oggi

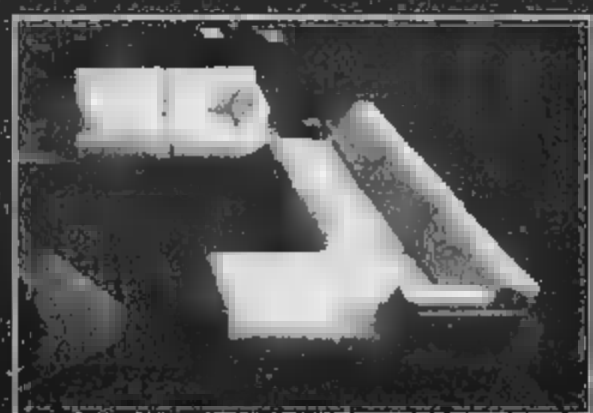
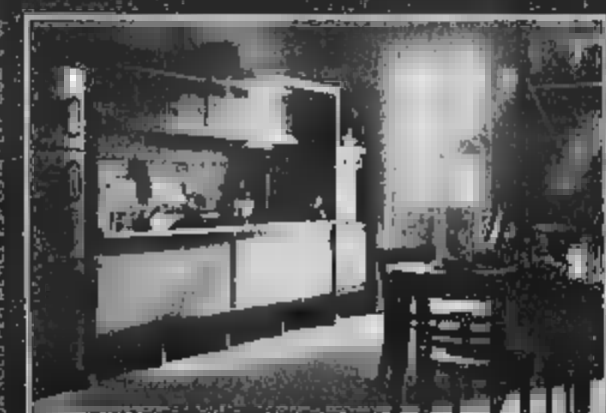
NOVARA

I lavoratori metalmeccanici giudicano l'ipotesi di contratto. Terminano oggi le operazioni di referendum organizzate da Cgil, Cisl e Uil in tutte le aziende metalmeccaniche della provincia. A votare - chiamati circa settomila lavoratori in centodieci aziende: la consultazione è iniziata lunedì mattina e si concluderà nel pomeriggio di oggi. «L'impegno organizzativo - dicono i segretari provinciali metalmeccanici Umberto Zilio, Paolo Minello e Giovanni Serra - è stato notevole, e finora la risposta dei lavoratori è soddisfacente».

La scorsa settimana si era svolto una sorta di mini-referendum tra gli iscritti alle associazioni sindacali. Cgil, Cisl e Uil avevano scelto ventotto aziende campione, dove erano state svolte apposite assemblee e poi si era proceduto alla consultazione del personale per avere indicazioni sul gradimento dell'accordo.

In quella circostanza hanno votato 1057 lavoratori, e l'ipotesi contrattuale era stata approvata da 615, il sessantacinque per cento dei votanti; in 385 avevano espresso voto negativo. L'ipotesi di contratto era stata approvata alla Sant'Andrea, alla Caleffi ed alla Siti, mentre era stata bocciata alla Meritor, alla Suordi ed alla Faco. (m. g.)

VENDITA PROMOZIONALE



Il più grande vendita promozionale per il tuo negozio. Mobili, elettrodomestici, camera, animali, libri, etc. - ogni giorno un prezzo speciale. I prodotti migliori a chiama il telefono e sai bene che...

Sconti fino al 60%

Via Sempione 10 - 28100 Novara - Tel. 0322.863334

RUBINELLI

dal 1960

TORINETA D'ARONA (NO) - V.I. 14 - Tel. 0322.863334

DOMENICA APERTO

La Stampa e Nice-Matin insieme in Costa Azzurra.

Il flirt più interessante dell'estate.

E da oggi
insieme anche
La Stampa e
Var-Matin.

Anche quest'estate, dal 1° luglio al 31 agosto, La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme ■ edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV; 14F la domenica con Femina e con soli 3F in più c'è anche Specchio.



LAZIENDALE
MENTO DONNA
0) - Via Novara, 48
19 - Fax (0322) 869714



NUOVA
COLLEZIONE
PRIMAVERA
ESTATE

I cuochi cusiani propongono ricette della tradizione e molte novità Delizie del palato da scoprire Guida golosa ai ristoranti del Lago d'Orta



La caratteristica salita della Motta (sullo sfondo la chiesa dell'Assunta) è uno degli angoli più suggestivi di Orta. E per chi cerca tentazioni forti per la gola non c'è che l'imbarazzo della scelta.

Non c'è che l'imbarazzo della scelta. I ristoranti sul lago d'Orta sono in grado di offrire una vasta gamma di piatti e di specialità che vanno dalla cucina tradizionale a quella internazionale. Il tutto grazie alla grande esperienza dei famosi cuochi cusiani che dopo essere stati giramondo sono tornati nella terra natia arricchiti di quell'esperienza che solo anni di lavoro può dare.

E' il caso del «Berimbao» di Crabbia, frazione di Pettenasco che è gestito da Mario Pizzi, alberghiero di «lungo corso» armeniano ad orate di quella grande tradizione che ha fatto di Armeno la patria di cuochi e camerieri tutta Italia.

Il nome, Berimbao, è quello di un antico strumento musicale a corda ed in qualche modo il locale offre qualcosa di antico e di moderno. Ubicato su una splendida balconata sul lago d'Orta d'estate è meta preferita dei turisti mezza Europa: che hanno più che un motivo, oltre al panoramico, per andare a trovare Mario Pizzi: i suoi piatti, per esempio.

La pizzeria valenciana è quanto di più squisito si possa immaginare o non ha nulla da invidiare a quella fatta in Spagna. E c'è di più. Prendiamo la pizza, i napoletani si sono sbizzarriti per secoli nell'inventare qualcosa di nuovo. Lo chef del Berimbao è andato oltre creando la pizza «personalizzata».

Sì, avete letto bene: al Berimbao di può gustare anche una pizza su misura, fatta con gli ingredienti ed i gusti che il cliente vuole. Il turista insomma bisogna proprio prenderlo per la gola se si vuole che ritorni. Come sa fare a San Maurizio d'Opaglio Gianluca Giromini del ristorante «La Cruna del Lago».

Uno di quei locali che non si immagina possa esistere ancora, in cui la pasta, i ravioli e le decine di altre specialità sono preparate a mano come un tempo. Dagli antipasti alle verdure che

sono l'anticamera del paradiso sino ai primi, rigorosamente freschi e preparati da lui, per finire ai formaggi che sono una selezione locale di Eros Buratti e che provengono dall'Ossola, dalla Valle Strona e dal Mottarone. Sapori d'altri tempi conditi, udite, udite, da quasi trecento etichette di vini diversi. Quasi tutti italiani, della Toscana e del Piemonte.

E per finire i dolci che invece provengono dalla cucina tradizionale francese. Ideale

per chi vuole fermare il tempo e tornare ai piaceri della buona tavola.

Come del resto avviene ad Orta, alla Taverna dell'Antico Agnello, dove regna il pesce di lago unitamente agli altri piatti che si rifanno alla cucina cusiana e novarese. Indimenticabili i tortini di verdure serviti caldi come antipasti con patate e terrine o insalate con petto d'anatra ed il tonno fresco marinato; o poi i risotti preparati sia con i funghi, in autunno rigorosa-

mente del Mottarone, e poi i celebri gnocchetti di pane conditi a fantasia con salsa di pomodoro e rucola oppure, solitamente nel periodo invernale con salsa di pancetta e profumi d'aglio. I secondi, oltre all'agnello naturalmente, la «Taverna» offre il pesce di lago: gioie per gli occhi (la presentazione ha sempre un tocco da artista) e delizia per il palato: pesce persico dorato, coregoni, trote salmerini. A questo punto si può soltanto augurare buona appetito!

Da Gozzano alla Valle Strona, dove il tempo si è fermato Un viaggio tra mille curiosità Nelle botteghe nascono sax e Pinocchi

Cultura, storia e gastronomia sul lago d'Orta. Pochi luoghi in cui il tempo si è fermato in così poco spazio. Da Omegna alla Valle Strona, dalle Quarne a San Maurizio d'Opaglio o poi ancora sulla sponda orientale del lago passando da Gozzano, Orta, Miasino, Armeno, Pettenasco e poi ritorno ad Omegna. Luglio ed agosto offrono infinite opportunità di svago ed il lago rimane, non solo per quella sua aria romantica che ha incantato nei secoli poeti, scrittori ed artisti, ma anche per le possibilità di divertimento, un luogo ideale in cui rilassarsi il corpo e la mente. Omegna, per esempio, regala un mese di luglio all'insegna della mondanità con concerti, film d'autore al Forum Museo e buona cucina sia al ristorante dell'Hotel Croce Bianca che del famoso Ristorante Vittoria.

Per chi vuole uscire dai canoni del solito turismo c'è la Valle Strona con il suo meraviglioso museo di Arte Sacra a Forno e la cucina delle sorelle Spadaccini al ristorante Leon d'Oro. Scendendo dalla valle verso Omegna è buona abitudine una visita ai tanti laboratori in cui abili arti-

giani lavorano il legno con la maestria di Mastro Geppetto. Dove è possibile si possono acquistare oggetti in legno quali i Pinocchi, fiori, scacchiere, ciotole, piatti e pettini oltre ai tradizionali macinacaffè o posate sempre in legno. A Forno è quasi d'obbligo una «visita» al ristorante «Da Libero»: pure che i suoi risotti siano inimitabili. Di valle in valle si ridiscende ad Omegna per salire alle Quarne. Che sono due e ben distinte, Quarna Sotto e Quarna Sopra.

Per non fare un torto a nessuno vale la pena ricordare che a Quarna Sotto è obbligatorio visitare l'unico museo al mondo di strumenti musicali a fiato e poi, appagata la mente si può appagare lo stomaco facendo un salto al «Circolo» oppure, salendo a Quarna Sopra, al ristorante Mazzaroni o all'Hotel Belvedere da dove si gode il più bel panorama sul lago d'Orta. Il giro del lago prosegue transitando da Nonio, Cesara, Arola, dove il ristorante «La Zucca» offre specialità di alta cucina, e poi a San Maurizio d'Opaglio con il Museo del Rubinotto. Tra San Maurizio, Pella e Gozzano l'offerta culina-

ria è vasta e variegata: dalla pizzeria si può puntare alla celebre Locanda «Al Sorriso di Soriso». Orta San Giulio non ha certo bisogno di presentazioni: il turista può spaziare dal sacro Monte d'Orta all'isola di San Giulio con visite culturali che coprono oltre mezzo millennio di storia.

Ed anche la cucina non è da meno con ristoranti ed alberghi come Villa Crespi e l'Hotel San Rocco che in questo periodo sino ad agosto abbinano la buona cucina con concerti in terrazza e nel parco. Ad Armeno si può visitare il convento francescano del Monte Mesma, mentre Armeno offre al turista la preziosa chiesa romanica ricca di affreschi di bellezza. Come di rara bontà sono gli agriturismo che si trovano sul suo territorio. Dov'è la visita a Miasino con la splendida chiesa barocca o la maestosa Villa Nigra che ben si accompagnano con le specialità del ristorante Genzianella. Infine Pettenasco che in quanto offre turistiche è seconda e nessuna: l'estate è ricca di iniziative culturali e gastronomiche.

Immerso nel verde con vista lago
a due passi da Pettenasco
Giardino estivo
Nuova Gestione

BERIMBAO
Ristorante Pizzeria

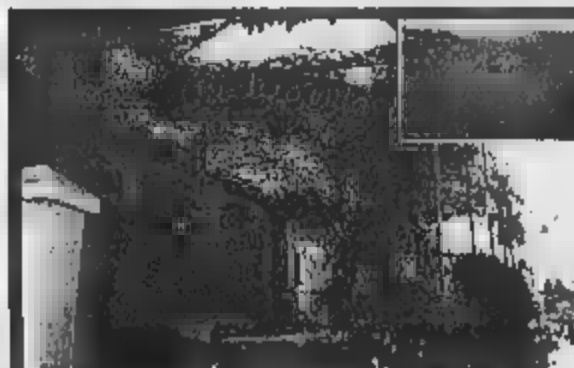
Crabbia di Pettenasco (NO)
Via Francisca 12
Tel. 0323/89367
Ampio parcheggio



LA CRUNA DEL
LAGO
ENOTECA E CUCINA

San Maurizio d'Opaglio (NO)
Via Bellosa, 1
Tel. 0322.967435 - 0338.7764495
e-mail: lacrunadellago@iol.it

Chiuso sabato a pranzo e domenica.
E' gradita la prenotazione.



Albergo Ristorante
La Rosa Blu

«Il Vecchio Glicine, dal 1904, torna a sorridere»

IL SERVIZIO E LA QUALITÀ OFFERTI SONO STATI PREMIATI QUEST'ANNO DALLA
PRESENZA DI OLTRE CINQUECENTO CLIENTI ITALIANI E STRANIERI.

Alzo (NO) - P. Durlo, 106 Tel. e fax 0322.969282

**OSTERIA MADONNA
DELLA NEVE**



PRATOLUNGO di PETTENASCO (NO)
Lago d'Orta - Tel 0323/89122



Taverna Antico Agnello
Ristorante

è gradita la prenotazione

28016 Orta S. Giulio (No) via Milano 15 tel. 0322 90259
giorno di chiusura: martedì

Hotel Bar Ristorante

Villa Crespi

Un Ristorante da Mille e una Notte
per una cena da Principi

Menu à la Carte. Menu degustazione ed una Carta Vini con oltre 300 proposte.

Via G. Fava, 8/10 - 28016 Orta San Giulio (NO) Tel. 0322 911902 Fax 0322 911919

Stasera nuovo appuntamento di prestigio per il Festival «Giordano e il suo tempo»

Maug dirige «La vedova allegra»

A Baveno con l'Orchestra e il Coro del Teatro Regio

Pietro Benvenuti

Lirica, musica classica e cinema d'annata come ghiotte anteprese. Stasera al festival «Giordano e il suo tempo», unica manifestazione italiana dedicata ai fermenti culturali fine Ottocento e primi decenni del '900, anche l'operetta. Ed è subito evento: alle 21,15 testotenda allestito nel parco di Villa Fedora il grande Peter Maug salirà sul podio per dirigere l'Orchestra e il Coro del Regio di Torino nella selezione in concerto de «La vedova allegra» di Franz Lehár con un prezioso cast di cantanti: i soprani Ilaria Galgani e Adeline Scarabelli, il baritono Michael Volle e il tenore Carlo Altemano. Saranno loro, assieme alla narrante Claudio Desderi, a far rivivere in intrighi vicende di Hanna Glawari, del conte Danilo, Valencienne e dell'ambasciatore Mirko nella Parigi della Belle Époque, interpretando celebri arie come «Vo' da Maxim, allora». «Tace il labbro, l'amore dice il violino», «Villia, Villia: ninfetta del bosco».

Ottant'anni, beniamino delle platee, tutto il mondo e del pubblico delle «Settimane musicali» di Stresa, Peter Maug torna sul lago Maggiore fresco del debutto assoluto al nuovo Teatro Regio, dove ieri sera ha diretto «La vedova allegra» nello sfarzoso allestimento in tedesco che riprende quello dell'Opéra National di Parigi. Atmosfera da gran soirée, dunque, per la rassegna bavenese, che stasera oltre al

vedrà sul palco anche due protagonisti delle recite: domani, del 17 e del 21 luglio al Regio, ovvero Ilaria Galgani e Michael Volle, che rimpiazzeranno l'americana Nancy Gustafson e l'austriaco Wolfgang Holzmair nei ruoli di Hanna e Danilo.

Una serata da perdere «E' musica senza età, bellissima, diverte moltissimo e ha ribadito ancora ieri Peter Maug nell'intervista alla Stampa - il pubblico è stufo di piangere in poltrona. Una straordinaria partitura che Lehár concepì grande ironia e che delle monarchie del Danubio, quelle che allora veniva definita «K e K», ossia la fine del mondo imperial regio».

I biglietti sono in vendita a 20 mila lire (12 mila i ridotti per ragazzi fino a 18 anni e anziani oltre i 65). Informazioni e prenotazioni all'Ufficio del Turismo a Baveno (telefono 0321-924632, aperto dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18).



L'imponente organico del Coro e dell'Orchestra del Regio di Torino, di scena stasera nel testotenda di Villa Fedora

Adeline Scarabelli e Carlo Altemano sono fra gli interpreti assieme ad Ilaria Galgani e Michael Volle

Claudio Desderi, qui a destra, voce narrante dello spettacolo di questa sera, selezione in concerto dell'operetta



Peter Maug 25 luglio dirige l'operetta di Franz Lehár anche il Teatro Regio di Torino nelle versioni in tedesco



AVIRBANIA

Coro d'Israele in tour

VERBANIA. «Concerti oltre frontiera» è un ciclo di tre esibizioni programma questa settimana del «Megiddo Regional Choir» di Hashofet e del coro verbanese «La Piana», che organizza l'appuntamento in collaborazione con le istituzioni locali. Diretta dal maestro Pnina Inbar, la formazione vocale israeliana si esibisce soprattutto in brani di musica classica di grandi compositori e in canti popolari del proprio Paese. E' reduce un'esperienza internazionale organizzata da «Interkultur» a Catania, dove ha vinto il primo premio nella categoria dei misti. I concerti del gruppo israeliano, che sarà preceduto in ogni circostanza dal coro «La Piana» diretto dal maestro Fousto Fenice nel repertorio di polifonia sacra e profana, si svolgono questa volta nella chiesa di Madonna di Campagna a Pallanza, domani in Santa Croce di Ghiffa e venerdì 16 a Villa Giulio, sul lungolago di Pallanza. L'inizio è sempre alle 21, ingresso è gratuito. (a. r.)

Domani a Pernate Folle d'estate in passerella i «Mister '99»

NOVARA

Bellissimi, simpatici, sexy. La passerella per i «Mister '99» novaresi che domani sera si contenderanno il titolo di Mister Novaresi '99. La contesa tra «bellissimi» è il primo momento della «Folle d'estate» la kermesse di musica e gastronomia che tiene banco a Pernate. Una manifestazione che si ripropone con immutato successo, (ogni sera c'è un ballo sotto il tendone a fianco della chiesa), e quest'anno ha rivolto l'attenzione ai concorsi di bellezza. Ma al posto delle miss, ecco «Mister '99» e «Mister Novaresi '99». L'organizzazione è di Vitali: a lui gli aspiranti al titolo possono rivolgersi (tel. 0322/93301) per partecipare. All'appuntamento di domani alle 21 a Pernate hanno già aderito in tanti, dal capoluogo ai paesi dell'Ovest Ticino. Saranno consegnati premi al più bello, al più sexy e al «mister» (c. m.)

Serata al castello a Galliate



Gianni Dal Bello firma con Marco Bossi lo spettacolo che va in scena domani al castello di Galliate

GALLIATE

«Mesopotamia» sceglie il castello sforzesco di Galliate per un'anteprima. Va in scena domani alle 21,30 dopo Marx, aprile, un allestimento tutto nuovo che porta la firma di Marco Bossi e Gianni Dal Bello. La serata è promossa da «Essenza teatro», in collaborazione con l'Associazione Persona e Comune di Galliate. In scena gli attori del laboratorio «Cita» di Novara, che si cimentano con una rivisitazione in prosa e musica del Sessantasei, a livello internazionale e pure locale. (c. m.)

Guida agli avvenimenti della nottata nei locali di Novara, Vco e province limitrofe

Party d'estate sulle spiagge del lago

A Baveno e Mergozzo il divertimento è sotto le stelle

Il «juke box live» Claudio Allia per la nottata live del «Battisti Music Café», sotto l'hotel Victoria. L'artista è in grado di riprodurre tutte le hits del momento e quelle revival. NOVARA. Il deejay Kama anima la «Blues Café», nel verde dell'Allea. In programma una selezione di pezzi underground e house.

Come ogni mercoledì si rinnova l'appuntamento con «Cafelatin» alla discoteca «Giuditta», danze latine con Victor e Primo. Nella sala piccola, revival Flavio Pavia. CASTELLETTO TICINO. Ritmi latino-americani dalle 22,30 al «Derrynane Village», lungo la statale del Sempione. ARONA. Liscio e revival dal vivo in compagnia dell'orchestra «Bighini» alla discoteca «Mirage». giardino estivo si balla con ritmi latino-americani, merengue, salsa e i travolgenti balli di gruppo proposti



Michele Foresta, meglio conosciuto come «Mister Forrest», stasera Zeig

dal dj Loris. Conte. Ingresso omaggio alle dame. Apertura dalle 21,15. deejay Andrea Gentile e «Bulldog Pub» di Pisogno. In pro-

gramma pure la festa Heineken con omaggi a bevuta della nota marca di birra. Dalle 22. «RAY» Musica «ieri e oggi» con Giordano sulla spiaggia della «Doce Vita», in via Piave al

Lido di Baveno. «Arba», discoteca con il deejay Luca Fraternali con musica reggae e ska. Così la nottata all'americana pub «Big Bull». Appuntamento dalle 22,30.

«Arba», discoteca con il deejay Luca Fraternali con musica reggae e ska. Così la nottata all'americana pub «Big Bull». Appuntamento dalle 22,30.

Per i grandi concerti del mercoledì, dalle 22,30 alle «Scintille» di via Ascanio Sforza torna Gigi Cifarelli con la splendida Angela Baggi. Serata di puro blues, jazz e R&B. MILANO. Tre serate allo «Zeig» in compagnia delle strampalate magie di Michele Foresta, in arte «Mister Forrest». Per prenotazioni e informazioni, chiamare lo 02/2551774. (a cura di...)

STASERA AL CINEMA

VIP. Tel. 0321-625.688. chiuso per riposo estivo. 12.000, rid. 8000. sab. dom. e mar. tel. 8000

BROLETTO ASIA/APERTO in caso di pioggia al cinema Arado. Tel. seg. tel. 0348-72.34.222. La vita è bella, di Roberto Benigni. Orario 21.45. Lire 10.000, 6000

FARABIANCA. Tel. 0321-627.676. chiusura estiva

ELDONARO. Tel. 0321-624.158

VITTORIA. Tel. 0321-623.395. chiusura estiva

SACRO CUORE. Tel. 0321-46.54.84. oggi riposo. Lire 10.000, 8000 (marzo-fine aprile L. 8000)

SANITARIA. RIPOSO ESTIVO

SCARABELLI. Tel. 0322-62.151. chiuso per ferie. Orario: 20.15; 22.15; 11.000, 6000; mar. tel. 8000

MOVIE SALA 1. Tel. 0322-61.741. chiusura estiva

MOVIE SALA 2. Tel. 0322-61.741. chiusura estiva

MOVIE SALA 3. Tel. 0322-61.741. chiusura estiva

BALLANTRAE. Tel. 0321-51.95.23. oggi riposo. L. 7.000, 5000, tessera L. 1.000

CORCO MULTISALA 1. Info su seg. tel. 0324-240.853. chiuso per riposo estivo

2. Info su seg. tel. 0324-240.853

CINE 1 SALA 1. Info su seg. tel. 0324-242.048. chiuso per riposo estivo

ITALIA. Tel. 0163-84.02.01

CINE TEATRO. Tel. 0321-61.193. chiuso per riposo estivo

MOVIE SALA 1. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 2. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 3. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 4. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 5. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 6. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 7. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 8. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 9. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

NELLE SALE DI TORINO

MOVIE SALA 1. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 2. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 3. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 4. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 5. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 6. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 7. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 8. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 9. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 1. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 2. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 3. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 4. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 5. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 6. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 7. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 8. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 9. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

LE TRAME DEI FILM

MOVIE SALA 1. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 2. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 3. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 4. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 5. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 6. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 7. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 8. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 9. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 1. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 2. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 3. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 4. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 5. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 6. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 7. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 8. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva

MOVIE SALA 9. Tel. 0321-61.459. chiusura estiva



Volley femminile, con quattro grandi acquisti si è praticamente concluso il mercato trecatese

Agil più forte per una A2 meno sofferta

Le nazionali Rosso e Anzanello alla corte di Pedullà

Marco Pletti

TRECCATE

Conferme e primi colpi sul mercato per l'Agil Treccate che solo si presenterà al via della prossima serie A2, ma punta a stagione meno sofferta. Lo sport novarese sembra dare evidenti segni di risveglio, dal basket Cimberio che punta in alto, al volley Agil che resta in A, un hockey sempre «ruggente» e un Novara calcio che promette.

Conferme e novità si diceva, e allora vediamo insieme come si è formata la società di suor Giovanna Saporiti che ha dato carta bianca sul mercato al g.m. Massimo De Stefano. Alla corte del neoallenatore Luciano Pedullà resteranno Cristina Cappa, Natalia Viganò, Sonia Gloria, Nicoletta Ventura e la cubana Liana Mejia Liscio. I nuovi arrivi sono la palleggiatrice Laura Venturini, centrali Valeria Rosso, Doriane Frontini e la promessa azzurra Sara Anzanello. La Venturini è alta 172 cm., ha 22 anni, ed è reduce da due stagioni a San Donà dove ha sfiorato la promozione in A1.

Doriane Frontini, alta 178 cm., 27 anni, proviene dalla Inn Napoli di A1, ma nel recente passato ha affrontato l'Agil con la maglia del Candelo Biella. Un'altra atleta «di casa» è Valeria Rosso, 18 anni, 180 cm., cresciuta nel Pavia Romagnano e la scorsa stagione protagonista con il Giletto Cattinara. E' nella rosa della nazionale juniores che parteciperà ai prossimi Mondiali in Canada. La «ciliegina sulla torta» si chiama Sara Anzanello, 19 anni, alta 192 cm., reduce dal Club Italia e considerata nell'ambiente una dei migliori prospetti. E' stata convocata dalla nazionale senior diretta da Frigoni, per il Gran Prix. Resta un tassello da sistemare,



Qui sopra, il neo allenatore dell'Agil Luciano Pedullà. A fianco un derby Agil-Vigevano della campionato di A2

quello della seconda straniera. Se, come sembra, non dovesse restare l'olandese Jolanda Elshof, l'Agil si getterà sulla pista Virginie De Carne, schiacciatrice belga l'anno scorso all'Omnitel Modena di A1.

Arrivi e partenze: Sabrina Taboni va al Castellanza di A2, Roberta Lurighi a Pesaro (B1), il capitano Sonia Gavioli in prestito al Cantù (B1) dell'ex trainer Pacifico. Da definire le posizioni di Stefania Casuscelli e Luciana Merlotti, richieste da diverse squadre di A2, tra le quali Cocina, Tortoreto e Spazzano. La nuova rosa si troverà in sede il 16 agosto per cominciare gli allenamenti diretti da Pedullà e dal vice, Luca Privitera. A fine agosto prime amichevoli.

Arrivi legati ai bilanci

Anche in serie B la situazione è fluida: le squadre non si sbilanciano, attendono le mosse degli avversari. E conducono la campagna acquisti con un occhio attento al bilancio. E' della Sanmartinese, che ha festeggiato il passaggio in B1 con grande entusiasmo, che si trova a fare i conti con costi decisamente superiori. Le novaresi del presidente Corbetta, che hanno determinato il passaggio in categoria, dovrebbero con la prossima stagione completarsi con un paio di acquisti. I nomi non sono stati resi noti: si parla solo del futuro di Chiara Marchetto, oggi Cus Macerata, che potrebbe rientrare a essere ceduta definitivamente. A Omegna l'Eme presenta al momento solo il nuovo tecnico Carlo Mandirula, mentre si ipotizza la partenza di Veronica Minati, chiesta da Club Italia. Dal settore maschile poco trapela. E' certo solo il passaggio di Adamo dal Bossi Novara all'Altea Borgomanero.

(c. m.)

Golf, le gare del weekend

NOVARA. Proseguono sugli impianti della provincia di Novara e del Vco, le gare della stagione golfistica.

All'Alpino di Stresa si è disputato il «Trofeo Alessi» che ha visto la vittoria di Paolo Mussi e Mario Meyrat, che hanno preceduto la coppia formata da Gianni Airaga e Paolo Comina.

In seconda categoria vittoria di Pietro Amisano e Silvia Zaretti. Sullo stesso impianto si è disputato il «Circuito University Tour» dove si è imposto lo stesiano Giambattista Cerri davanti al milanese Giancarlo Galazzi. In seconda categoria affermazione di Gian Luca Pessina davanti ad Armando Platini.

A Castelconturbia Fabrizio Morelli ha vinto la «Coppa Banca Popolare di Novara»; primo lordo è stato Graziano Semiani. In seconda categoria successo di Giorgio Amboldi, in terza di Rosanna Agnelli.

Sempre a Castelconturbia, nel «Martin Argenti Golf Challenge» si è imposto Alessandro Cassani, che ha preceduto Filippo Castelli; primo lordo è stato Marco Gavioli.

In seconda categoria affermazione di Roberto Rossi, in terza di Silvano Segantini. Nella coppa «De Gasperi» il vincitore è andato a Simone Dizio che ha preceduto Michele Meffei; secondo posto per Luigi Luoni.

(m. g.)

Vela, terza prova di Supercoppa



Uno spettacolare «passaggio» in regata dell'equipaggio di «Asso nella Manica»

La «Mazzarditi» va a «Ladi Nadi»

La «Mazzarditi» ha stravinuto un vantaggio notevole. Dopo la «Mazzarditi», l'attenzione si sposta a Laveno, dove, sabato prossimo, si svolgerà la 29ª Crociera del Verbano, valida come ultima prova di «Supercoppa», organizzata dal «Cvev» di Dario Molegodi.

Al comando della classifica c'è sempre «Magico Papacario» dello svizzero Pedrazzini che ha già vinto le prime due prove, in occasione della 31ª «Regata del Nostromo» a Luino e la terza «Coppa Casinò di Locarno» a Ascona. Sabato l'imbarcazione elvetica dovrà però difendersi dalla «rampante» Ladi Nadi che potrebbe addirittura candidarsi per la conquista dell'ambito trofeo.

La sorpresa della giornata è arrivata dal nuovo progetto dello Studio Umberto Velci: il gerdasano ha preso il timone di «Ladi Nadi», l'open 10 da lui stesso disegnato andando a realizzare il suo primo posto del «Ladi Nadi» dell'imbarcazione. «Ladi Nadi», dell'armatore Nello Morretti, con a bordo l'ex equipag-

giato di «Dica 33» ha stravinuto un vantaggio notevole. Dopo la «Mazzarditi», l'attenzione si sposta a Laveno, dove, sabato prossimo, si svolgerà la 29ª Crociera del Verbano, valida come ultima prova di «Supercoppa», organizzata dal «Cvev» di Dario Molegodi.

Al comando della classifica c'è sempre «Magico Papacario» dello svizzero Pedrazzini che ha già vinto le prime due prove, in occasione della 31ª «Regata del Nostromo» a Luino e la terza «Coppa Casinò di Locarno» a Ascona. Sabato l'imbarcazione elvetica dovrà però difendersi dalla «rampante» Ladi Nadi che potrebbe addirittura candidarsi per la conquista dell'ambito trofeo.

(m. p.)

È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.



Corsa

da L. 15.300.000*



Corsa SW

da L. 21.900.000*



Tigra

da L. 21.900.000*



Astra

da L. 26.400.000* (vera. 3 porte)
ABS, doppio airbag, climatizzatore



Vectra

da L. 29.900.000*
ABS, doppio airbag, climatizzatore

*Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa, validi per le auto disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa.

È un'offerta dei Concessionari Opel valida fino al 30 Luglio

GMA

Grandi Marche Automobili

Via Battistini 30

NOVARA

Tel. 0321.413825-30

EUROMOTORS srl

Via Torino 55

CUREGGIO

Tel. 0322.839374

VERCELLI DARIO

Via IV Novembre 32

OMEGNA

Tel. 0323.61964-61154

SPINELLI ENRICO

Via Alpi Giulie 20

VERBANIA INTRA

Tel. 0323.53631

OPEL

A CASELLE HANNO VINTO IL COMFORT **Free-to-Fly**

FREE-TO-FLY
è un mondo nuovo pensato
per i passeggeri di Caselle,
un diverso modo
di vivere l'aeroporto,
grazie a un coinvolgente
programma di iniziative,
concorsi e molto altro ancora

così vicino
CASELLE
per andare lontano

Caselle è l'aeroporto a misura di passeggero, dove tutto è
vicino alle tue esigenze. Caselle è il punto di partenza più
comodo per raggiungere ogni angolo del mondo.

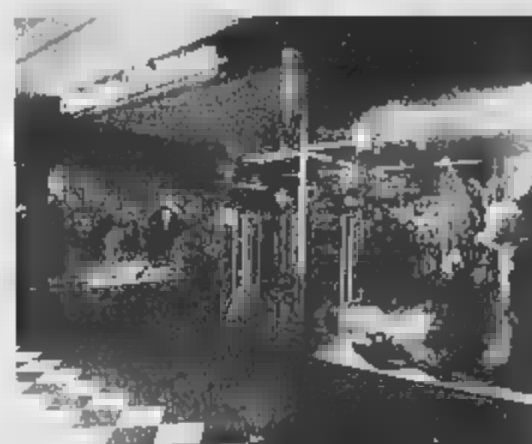
PREMI E VINCITORI DEL GRANDE CONCORSO FREE-TO-FLY:

• Valerio Gal,
Villar Perosa



ALFA SPIDER 2.0 V6 TB L

- Antonello Danna, Cuorné
- Marco Giaccone, Vinovo
- Marco Grassano, Vigliano Biellese
- Luigi Grugnetti, Torino
- Giuseppe La Mattina, Collegno
- Maria Monterisi, Orbassano
- Marco Passera, Collegno
- Riccardo A. Pettazzi, Torino
- Diego Piras, Giaveno
- Mario Recupero, Chieri



**10 buoni acquisto del valore
di 500.000 lire ciascuno da spendere
presso la boutique dell'aeroporto**



Aut. Min. D. M. 6/27/1998 - I. 1/1/1998 - 1/1/1998 - 1/1/1998

L'EMPORIO DEGLI ARMADI **ESTEL** CASA

dove trovi il prezzo
...trovi la qualità?
dove trovi la qualità
...trovi la trasparenza?

*Sì! qualità e trasparenza
nell'EMPORIO
ARMADI
ESTEL*

30 TIPOLOGIE DI ANTE
10.000 PROPOSTE DI ARMADI

SOLO FINO AL 31/7
UN GRANDE
ARMADIO LACCATO
5 ante cm. L. 257 x 263 H.

Da Lire **2.220.000**

NUOVO ARMADIO SPOGLIATOIO

COMPLEMENTI NOTTE

CABINA ARMADIO ANCHE PER PICCOLI SPAZI

GARANZIA 10 ANNI



C'è a:

NOVARA
Via De Pagave, 6 (angolo Via A. Costa)

Questa sera ad Albenga, ospiti Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls, Franco Fasano, Elena Cataneo

CANZONI per MIMI

Al Festival degli interpreti promesse da tutta Italia

Stefano Pezzini
ALBENGA

In piazza San Michele il palco è già stato allestito. Ospiterà, questa sera, la finale del Festival degli interpreti - Voci nuove per Mimi, concorso ideato, quattro anni fa, dall'agenzia Eccoci e cresciuto anno dopo anno a diventare un avvenimento nazionale. Ad organizzare la manifestazione è l'agenzia Eccoci in collaborazione con il Comune di Albenga, La Stampa, la trasmissione televisiva Skipper, Radio Onda Liguria e Latium. L'appuntamento è per il 21.

«La manifestazione vuole essere un omaggio a Mia Martini, l'indimenticabile Mimi che tanto ha dato alla canzone italiana. Abbiamo voluto staccarci da altri concorsi canori puntando non sulla valorizzazione della musica o dei testi, ma sulla loro interpretazione. Una formula che pare abbia riscosso successo. La serata finale, infatti, raccoglie tredici artisti che hanno superato una lunga serie di selezioni provinciali e regionali in tutta Italia», commenta all'agenzia albengese.

Senza promettere il successo, il concorso si è conquistato una credibilità nel mondo delle sette note. Lo dimostrano Elia Cataneo, una delle rivelazioni dell'ultimo Festival di Sanremo, che proprio ad Albenga, nel 1996, aveva ottenuto il premio della critica, o Morena Martini, vincitrice del Festival degli interpreti nel 1997 e recentemente finalista al programma «La Canzone del secolo», ideato e presentato da Pippo Baudo, andato in onda su Canale 5.

Sia Elena Cataneo sia Morena Martini saranno tra gli ospiti della manifestazione di questa sera. Sul palco salirà anche Samantha Trovato, vincitrice dell'edizione 1998 e altri ospiti di prestigio. Ci sarà, ad esempio, il gruppo Vittorio De Scalzi o la storia dei New Trolls, voci storiche del pop italiano, il cantautore Franco Fasano, divenuto ormai il testimonial della rassegna, Massimo Morini, direttore artistico della manifestazione, direttore d'orchestra, discografico responsabile dell'etichetta La Flotta Ital Promotion.

A presentare la serata saranno due nomi conosciuti e ap-



Sopra il gruppo dei concorrenti liguri che si sono sfidati al Sporting club di San Michele regionale. In sinistra Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls, a destra, Franco Fasano, che ha partecipato all'ultima Sanremo Liguria, e, a destra, Elena Cataneo, che ha partecipato all'ultima Sanremo

In piazza nel cuore di Mia Martini attesa sfida tra tredici concorrenti



Il cantautore Franco Fasano, tra gli ospiti della serata. A sinistra: Morena Martini e Samantha Trovato. In pratica il testimonial della manifestazione. Ha scritto canzoni anche per Anna Oxa e Fausto Leali.

prezzati nello spettacolo ligure: Elisabetta Mandraccio e Luca Galtieri. Saranno loro, con la loro simpatia, a rompere il ghiaccio e a mettere a loro agio i concorrenti. La tensione, dietro la quinta, è per tradizione tangibile anche una volta sul palco, tutti i concorrenti riescono a sfoderare una grinta e una sicurezza che non sfuggeranno assieme ai grandi della musica. Per la giuria un compito difficile quello di scegliere i pri-

mi ma, come in tutti i concorsi, ci deve essere un vincitore. «Bisogna dire che la qualità degli interpreti è ogni anno, ma la giuria non ha mai sbagliato nelle sue scelte. Lo dimostrano i giovani che hanno primogegato gli scorsi anni e che sono muovendo con successo i loro passi in un mondo, quello della canzone, decisamente facile per i giovani», concludono i responsabili dell'agenzia Eccoci.

Questi i nomi dei finalisti

Si parte alle 21, ingresso gratuito

ALBENGA

Chissà se tra i partecipanti al «Festival degli interpreti - Voci nuove per Mimi» c'è qualcuno che creda alla cabala. Perché i finalisti sono tredici e la discussione se sia un numero portafortuna o portafortuna è da sempre in corso. Superstizione a parte, sul palco di Albenga saliranno i migliori tra i tanti concorrenti alle serate di selezione svoltesi in ogni parte d'Italia.

Molti sono arrivati ad Albenga già ieri, altri arriveranno oggi, appena in tempo per le prove che dal pomeriggio verranno effettuate in piazza San Michele.

Eccoli i finalisti dell'edizione 1999: Romina Mogno, 23 anni, di Genova; Tomas Di Girolamo, 30 anni, di Napoli; Domenico Ventura, 30 anni, di Bitritto in provincia di Bari; Melissa Malfitano, 15 anni, di Licata in provincia di Agrigento; Daniela Tessore, 19 anni, di Cairo Montenotte; Antonella Alfonso, 22 anni, di Cernusco sul Naviglio in provincia di Milano; Simone Donzelli, 18 anni, di Foggia in provincia di Foggia; Sara Falconi, 21 anni, di Savona; Dante De Zano, 22 anni, di Vercelli; Daniele Ronda, 22 anni, di Pordenone; Samantha Giorni, 16 anni, di Sinigaglia in provincia di Siena; Giovanni Zumbo, 17 anni, di Piacenza; Elisa Ranucci, 19 anni, di Colle Val d'Elsa in provincia di Siena.

L'ingresso in piazza San Michele è gratuito. Per chi arriva a piedi è consigliabile lasciare la vettura sul lungo Canto, sia dalla parte delle mura medioevali, nella zona di Vado, oltre al ponte sul fiume. L'inizio dello spettacolo è previsto per le 21 con l'esibizione dei primi concorrenti. Successivamente si alterneranno gli ospiti sino al momento delle



A sinistra Elisabetta Mandraccio e qui accanto Luca Galtieri. Toccherà ancora a loro presentare il Festival degli interpreti

premiazioni che sono previste attorno alle 23. In piazza San Michele sono state allestite sedie e panche che, salvo le prime file riservate agli ospiti, sono a disposizione gratuitamente del pubblico sino, ovviamente, ad esaurimento dei posti.

Nel centro storico sono aperti sino a tardi numerosi locali, birrerie, discoteche e pizzerie che potranno accogliere il pubblico anche alla fine della manifestazione. La musica, insomma, può essere anche un modo per Albenga e per gli albenghesi di riappropriarsi del bellissimo centro antico che, per troppi anni, è stato dimenticato e trascurato salvo episodiche manifestazioni e avvenimenti.

Ed è anche un modo per riscoprire il fascino di vicoli e piazzette illuminate dalla luna e dai lampioni di ferro battuto che rendono più suggestiva le antiche pietre e le facciate dei bei palazzi nobiliari che punteggiano la struttura architettonica cittadina. (p.)

Cristiano Burato questa sera si esibisce sul Sagrato dei Corallini

Un talento del pianoforte a Cervo

Al attivo una serie di successi internazionali

Enrico Ferrari
CERVO

Il Festival internazionale di Cervo è il primo asso: stasera, sul sagrato della Chiesa dei Corallini, le luci della ribalta saranno puntate su Cristiano Burato, il suo pianoforte. Il concerto delle 21.30 vedrà protagonista un virtuoso che alcuni anni fa vinse il premio «Rovero d'Oro» e ha già intrapreso una carriera ricca di soddisfazioni.

Il trentenne Burato, considerato uno dei maggiori pianisti della sua generazione, proporrà un recital dedicato ai grandi compositori romantici.

Formatosi alla scuola del maestro Rinaldo Ossola, il giovane solista si è diplomato a

piano competizioni in Austria. «Tomassoni» di Colonia, fino alla vittoria al «Dino Ciani» Teatro alla Scala nel '96, ottenute verdette unanimi della giuria presieduta da Riccardo Muti. È un continuo crescendo per Burato, che ha raccolto lo scettro di grandi concertisti del passato.

Il pianista ha anche suonato le maggiori orchestre del mondo: la Sinfonica della Rai, la Philharmonic di Londra, la Wiener Kammerorchester. Le sue interpretazioni, in particolare modo di Chopin, gli hanno permesso di ottenere la medaglia del Presidente della Repubblica italiana.

Proporrà la «Polonaise Fantasia», la «Fantasia polacca» op. 61 che è stata una delle ultime composizioni di Chopin, autore di pagine per piano. Seguirà la «Pantasia» op. 15 di Schubert, detta «Wanderers» (all viandante): il

Proporrà composizioni di Chopin e Schubert. Lunedì tocca al quartetto d'archi

Il Cristiano Burato è del pianisti più promettenti

una delle opere più del suo maestro. L'esibizione sarà conclusa dal Carnavales op. 9 di Schumann.

I biglietti costano mille lire per i primi posti, 40 mila per i secondi e 25 mila per l'ingresso. Prenotazioni all'ufficio Festival del Comune (tel. 0183-408178), informazioni all'Atel (tel. 0183-408197).

Il prossimo appuntamento



Allo Sporting Club stasera e domani la sofisticata artista italiana

Milva sul palcoscenico di Monaco

Repertorio ricco e spazio ai grandi chansonniers

Milva
MONACO

È tutta italiana il palcoscenico della prestigiosa Salle des Etoiles dello Sporting Club di Monte Carlo. Dopo i due concerti di Zucchero, arriva Milva, delle più grandi e sofisticate interpreti di casa nostra. Un'atmosfera completamente diversa aspetta l'esclusiva clientela dello Sporting, che dopo l'incandescente energia del Sugar Blue Tour, incontra un'artista eguali nel genere.

Non hai mai visto come Milva, anzi ha sempre cercato arricchire la propria repertorio, sempre più impegnativa, dalla musica all'arte lirica, ricordando il grande incontro che caratterizza il suo cammino avvenuto fine degli anni '60 con Giorgio Strehler. Ma c'è anche Brecht, trampolino internazionale per un'affermazione a livello europeo e poi, con Astor Piazzolla, arri-

va El Tango. Siamo a metà degli anni Ottanta e «Milva la rossa» si muove con naturalezza dalla canzone d'autore, al teatro e poi al musical. Anni Novanta, periodo altrettanto importante, l'omaggio a Piazzolla in uno spettacolo suggestivo, femminile, tra musiche moderne e classiche lontane dal tango più tradizionale. Nel ricco repertorio di Milva c'è anche spazio per i grandi della chanson francese, Brel e Piaf su tutti.

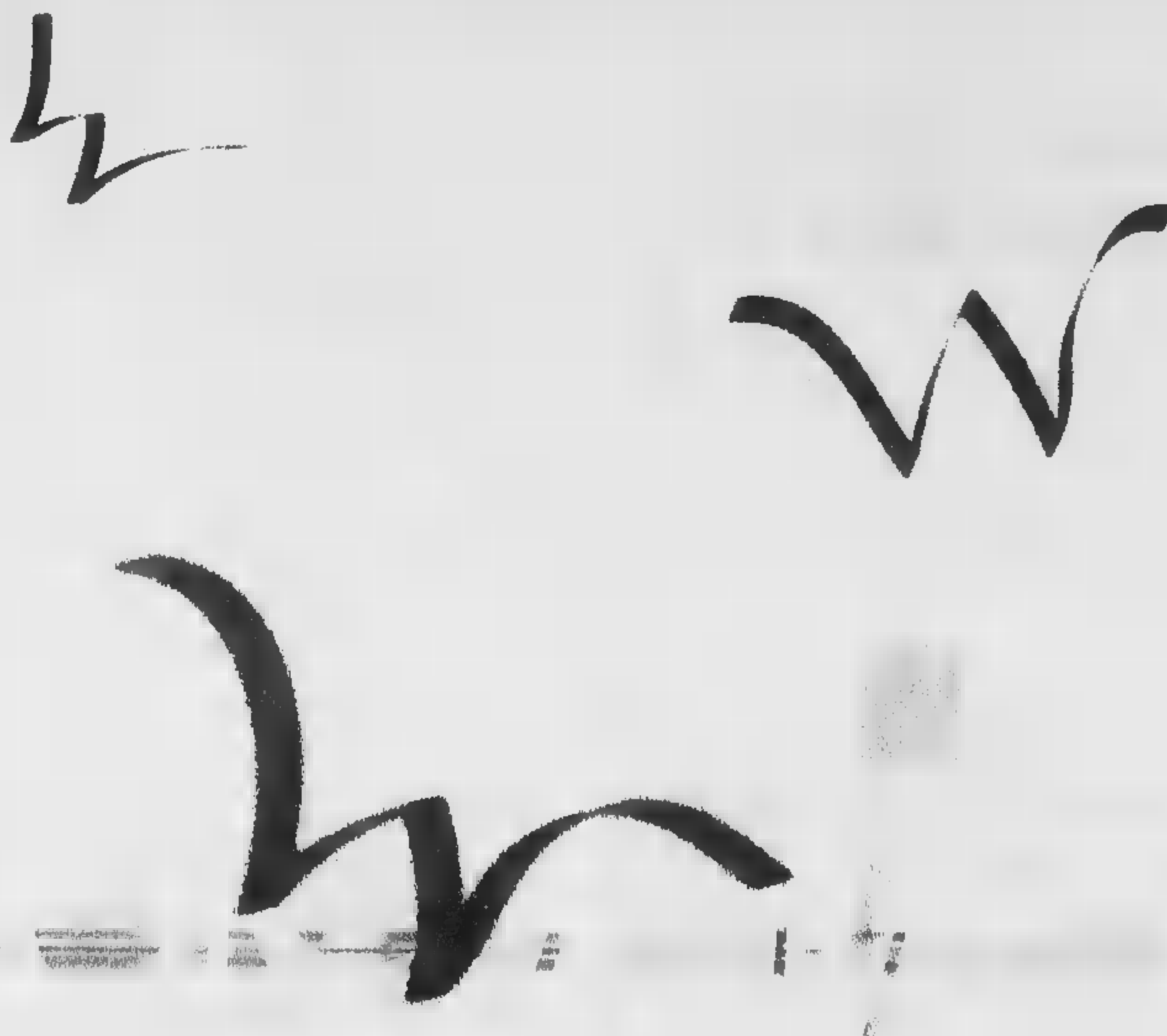
Per il pubblico di Monte Carlo e dello Sporting Club in particolare, l'incontro con l'interprete italiana è un'occasione per ritrovare momenti profondi ed importanti legati non solo alla musica, ma anche ad un modo di essere e di esprimersi sulla scena che non rientrano nei canoni più classici. Stasera il debutto e domani la replica.

Spettacolo e cena costano 180 mila lire, mentre il solo concerto è a 90 mila lire con consumazione. Informazioni al numero 00377 9216 3638.



Milva di scena a Montecarlo

da Underground e a Torino
Box office.



DA OGGI INTERNET È LIBERO.

- @ Abbonamento gratuito*, una casella e-mail gratuita e 15 MB di spazio Web gratuiti.
- @ Assistenza tecnica telefonica gratuita** tutti i giorni, dalle 8 alle 23, chiamando il 155.
- @ Oltre 4.000 comuni serviti, copertura al 100% della popolazione entro settembre.
- @ Se hai già accesso a Internet, attivazione immediata on line sul sito www.libero.it.
- @ Se invece non hai ancora accesso a Internet, chiama il 155. Sarai libero subito.

Libero
INFOSTRADA

www.libero.it

Parla la moglie del disoccupato travolto dai debiti e incapace di sfamare i due figli

«Io e Fabrizio, una vita disperata»

E' morente l'uomo che ha fatto esplodere la casa

Lederico Paletta

Una settimana fa, solo una settimana fa, il suo fallimento, come uomo e come padre, sarebbe diventato una pubblica. Lunedì prossimo, durante l'audizione per lo sfratto, avrebbero saputo che da mesi non riusciva più a pagare le 600 mila lire d'affitto per quell'appartamento di tre stanze al primo piano di questa palazzina ora sventrata, in corso Lombardia. Che non aveva i soldi per le bollette di gas e luce. E neanche per mangiare. Fabrizio Coppo, l'ex muratore che l'altro pomeriggio ha tentato di uccidere facendo esplodere l'alloggio dove viveva, distruggendo mezzo stabile, mandando in ospedale otto persone, adesso è in fin di vita al Cto. Gli altri feriti, già dimessi ma a tornare a casa non se ne parla neppure: il palazzo è inagibile.

Il giorno dopo lo scoppio Valeria Roero, la fiorista sotto casa Coppo, ricorda quegli attimi. Dopo l'esplosione è fuori dal negozio e si è lasciata andare ad un pianto isterico: «Madonna mia che paura; male che in casa c'era poca gente». Lo ripete anche la figlia di Francesca Guglielmo, la vicina di pianerottolo dei Coppo: «Mia madre è partita per il mare; mi viene la pelle d'oca se penso cosa le poteva capitare». Intanto i pettegolezzi su quest'uomo disperato si intrecciano. Chi dice che beveva, chi ricorda i litigi frequenti. Cristina Giglio, la figlia della padrona, dice: «Non me sono andati le mani sul viso: madre aveva comperato questa con i tutti i suoi risparmi».

Ma la storia di Fabrizio Coppo è ben di più di questo. La racconta con la voce che il divento un filo Beatrice Minnelli, la sua compagna da 11 anni, la donna che gli ha dato due figlie, «Fabrizio è sempre stato un lavoratore. Ma da un paio d'anni le cose ci andavano male. Poi a dicembre è precipitato tutto e lui, povero, è crollato».

Che cosa è capitato? «Lì dove lavorava ha chiuso e lo ha lasciato a casa. All'inizio lui ha cercato un'altra occupazione, ma non più trovato nulla. Faceva qualche ora ogni tanto, ma poca cosa».

«Come riuscivate a vivere? «No, io non ho un impiego. Prima di dicembre vivevamo bene: pagavamo 600 mila lire d'affitto più 50 di spese, ogni mese. Poi è stato sempre più difficile. Si sono accumulate le bollette dell'Eneel e del gas. Il arrivato lo sfratto».

«Ha mai chiesto aiuto? «Ci ho provato. Sono andata a San Pio, un ente assistenziale, il 5 maggio. Mi hanno promesso un contributo che non è mai arrivato. Sono andata in Comune, ma non ci hanno risposto. Poi ho bussato al parroco. Alla chiesa di Sant'Ambrasio, a volte, ci davano un chilo di pasta, un po' di verdura. Al Cicolengo anche la. Ma in era-

vano in quattro e questi regali ci bastavano per due giorni. E allora come facevate?

«Mangiavamo. Una paio di volte ho preso le mie figlie e sono andata alla mensa dei poveri, dietro Porta Palazzo. Ma mi vergognavo».

L'edificio sventrato in corso Lombardia



Sopra, il pm Giuseppe Riccaboni che conduce l'inchiesta. A destra Valeria Roero

«Ma noi volevamo aiutarlo»

La «sorpresa» di Comune e Circoscrizione

E tutti dicono che sapevano di Fabrizio Coppo. E lo volevano aiutare.

L'invito ai Servizi Sociali Stefano Lapri lo conosceva già: «Non abbiamo di fronte un disoccupato cronico, ma uno che ha sempre cercato di essere autonomo. Aveva già ricevuto un primo aiuto nel '91, poi aveva trovato un lavoro e il sussidio era decaduto. Negli ultimi tempi ci era arrivata una richiesta di assistenza. Arrivata e ripartita, garantisce il vicepresidente del servizio sociale di corso Lombardia, quello a cui si rivolta la convivente di Coppo Beatrice Minnelli nel mese di maggio. Riuscito a espletare la richiesta di sussidio per disoccupazione in tempi record: nel giro di due o tre giorni l'uomo avrebbe ricevuto un primo assegno di un milione per luglio e agosto, successivamente circa 500 mila lire al mese. E aggiunge: «La busta dei soldi era già nelle mani dell'agenzia Defendini».

Una lettura più ampia del dramma torinese

L'assessore al Lavoro Bruno Torresin che inquadra la vicenda nel problema complessivo della disoccupazione adulta in Italia. «Una piaga che deve essere denunciata solo a seguito di fatti drammatici ma... affrontata con coerenti politiche di sviluppo e con servizi adeguati alle persone che cercano un impiego», dichiara in un comunicato. «A Torino risultano iscritte al collocamento come lavoro 18.698 persone con un'età compresa tra i trenta e i 39 anni e 10.090 tra i quaranta e i quarantacinque. Questi dati stanno a dimostrare la gravità del problema sociale che si accompagna all'assenza di politiche di sviluppo e al rimpiego delle persone rimaste occupazione». E denuncia l'abbandono delle strutture di collocamento pubblico cittadino: «La riforma del servizio doveva partire a gennaio. E' rinviata al 31 dicembre '99 senza che, allo stato attuale, il Governo abbia definito risorse finanziarie ed umane destinate al funzionamento di questi nuovi sportelli».

Perché ha parlato di queste sue difficoltà ai parenti?

«Perché, sa come vanno queste cose, non ci andava. Poi Fabrizio non voleva, aveva paura che la gente sparlasse di lui, dicesse che non neppure capace di la famiglia».

«Loro sapevano che era in queste condizioni?»

«Una volta sola Fabrizio è venuto qui, da mia sorella. Le ha detto: «Cinzia, vai subito da Bea, lei e i due figli non hanno niente da mangiare».

ha subito portato due borse colte di... Ma anche il marito non lavora, lei guadagna un milione 200 mila lire al mese e ha due figli da tirare su. Mica ci poteva mantenere.

Perché con Fabrizio litigava così spesso?

«Ultimamente era molto nervoso. Si irritava per niente. Provava vergogna, di esser un fallito. E litigava».

«Vero che beveva?»

«Qualche volta, ma non è un ubriaco. Beveva per dimenticare. Ma quando sbronzava ricordava di più, e quando stava bene».

Lei aveva paura?

«Qualche volta. Allora chiudevo i bambini nella loro cameretta e cercavo di calmarmi. Ma se non fui di sé...».

Perché domenica sera si andava di notte?

«Non me sono andata, lui che mi ha buttata fuori. Mi ha detto che voleva fare il rascello. Mi ha urlato di lasciarlo, di rifarmi una vita. Che lui, io, non più futuro. E allora ho preso le bambine, sono in strada e ho telefonato a mia sorella».

Da quel momento Fabrizio l'ha ancora visto o sentito? «Assolutamente no. Lunedì pomeriggio volevo andare, accompagnata da mio cognato, a prendere i vestiti di ricambio per le piccole. Non l'ho fatto per casualità. Forse, se andata, avrei potuto convincerlo a fare cavolate. Forse...».

Vuole un uomo?

«Come potrei non volergliene: siamo stati insieme per 11 anni e abbiamo passato anche dei periodi felici. Fabrizio è forte, infaticabile, molto orgoglioso, si vuole mai arrendere alle difficoltà. A volte è un po' nervoso, ma è sempre stata una persona molto buona. Ma il licenziamento prima Natale, e una brutta esperienza di lavoro un paio di anni fa, lo hanno cambiato. Negli ultimi mesi era diventato intransigente, se mi faceva paura... non l'ho mai lasciato solo».

E adesso che farà?

«Resto qui, con le mie sorelle. Vuole che faccia? Devo pensare ai figli, al loro futuro. Una cosa voglio dire: nessuno deve provare a portarmi via per affidarli ad una comunità. Nessuno».

Lo con ira, quasi senza qualcuno. Chi?

«Tutte quelle istituzioni e quella gente che quando chiedevamo aiuto ci ha voltato le spalle. E l'elenco, mi creda, è lunghissimo...».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Alta capacità Regione chiede

TORINO. Il presidente della Regione Piemonte, Enzo Ghigo, e l'assessore ai Trasporti, William Casoni, hanno indirizzato al presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, una nota nella quale chiedono l'impegno del governo a chiudere l'autunno la Conferenza dei servizi per la realizzazione della linea ad alta capacità ferroviaria Torino-Milano. La Regione Piemonte da parte si dichiara disponibile a trovare soluzioni tecniche compatibili con i territori attraversati. D'Alema parla di critiche sollevate dal ministro dell'Ambiente che di fatto hanno condizionato il blocco del proseguimento dell'istruttoria in atto. Ghigo e Casoni denunciano una strategia volutamente mirata a fermare le realizzazioni «un'opera indispensabile per lo sviluppo socio-economico del Piemonte».



La Francia in festa Tir si

CUNEO. La festa nazionale francese blocca oggi il traffico pesante dell'Italia i valichi. Ma per i collegamenti italo-francesi nel Cuneese la giornata di nuove misure di transito sarà domani. Scatta infatti il 15 luglio il piano di Anas e Département des Equipements francese per la galleria di Tenda: divieto di transito per i veicoli che trasportano merci pericolose (infiammabili, carburanti e esplosivi) e distanza minima fra le auto (50 metri) e fra tir (100 metri).

Per la chiave persa fattura d'oro

Gli cadono le chiavi in una grata della centrale di Atoma (l'ex Asam) che gestisce tutti i servizi a dopo il recupero da parte dell'Azienda si vede conseguire una fattura d'oro, che prevede il pagamento di un'ora di lavoro tecnico e dell'operaio. L'intervento - racconta il vercellese che aveva smarrito le chiavi - è durato una decina di minuti. Per un'operazione-lampo chissà quale cifra dovrà sborsare.

La Borsalino realizza in Cina

ASTI. Il 9 settembre «Borsalino» di Alessandria, famosa nel mondo per la produzione di cappelli, inaugurerà uno stabilimento in Cina a Xiamen, Shanghai e Hong Kong. Lo ha annunciato il commercialista astigiano Roberto Gallo, amministratore dell'azienda che nel '98 ha fatturato 15 miliardi ed esporta il 65% della produzione. Fu proprio la famiglia Gallo (il padre di Roberto è un noto impresario edile di Asti) ad avviare nel 1993, per 13 miliardi, la «Borsalino», società fondata nel 1857. Roberto Gallo ha anche smentito le voci di trattative per l'acquisizione della «Borsalino» da parte del finanziere piemontese, Luigi Giribaldi: «Abbiamo avuto un incontro lo scorso anno, poi basta. La mia famiglia lascerà la proprietà dell'azienda, intendiamo potenziarla».

Suoni Gran Paradiso in quota

TORINO. Ancora una volta sarà l'inconfondibile segno del Becco Meridionale della Tribolazione e da sfondo domenica prossima ad un concerto della rassegna di Suoni del Gran Paradiso. Sarà l'Ottetto d'Otoni dell'Orchestra sinfonica giovanile del Piemonte ad esibirsi nell'auditorium a ridosso del rifugio Pontese. Il plesso, a partire dalle 11,30, proporrà brani di Susato, Bach, Telemann, Haydn, Joplin, Mc Cartney e Rota.

Un mirino nel lago

Par due notti una comitiva di turisti finlandesi in un albergo a quattro stelle è finita nel mirino dei ladri. Se domenica i malviventi erano però a farla franca picchiando a sangue un turista, l'altra notte i carabinieri hanno arrestato uno slavo sorpreso mentre stava forzando una porta finestra. Agli scendinevi, ripartiti ieri mattina con destinazione Lourdes, il Comune ha inviato una lettera in cui si scusa per l'accaduto.

Check-in per Malpensa 2000

NOVARA. Un check-in di Malpensa è arrivato, alla periferia di Novara, per avvicinarci maggiormente la città e il territorio al nuovo aeroporto intercontinentale. E' questo il progetto di Renzo Bordini, presidente della Camera di Commercio novarese, che ha costituito una società mista con la Bpa, denominata «Novara promotes». Il primo atto della sinergia fra l'ente camerale e l'istituto di credito sarà la realizzazione di uno sportello fisso nel settore di Malpensa 2000, a partire da settembre.

In seguito si arriverà a un più check-in alle porte di Novara, con un bus-navetta collegato direttamente allo scalo milanese. Ieri, intanto, una delegazione di imprenditori e amministratori del Verbano Cusio Ossola, ha visitato il nuovo scalo.

Viasystems importante accordo

BIELLA. Affare record per un'azienda di Cavaglià. La Viasystems (ex Zincoelore del gruppo Olivetti). La ditta che continua a produrre circuiti stampati anche dopo il passaggio al gruppo americano Viasystems, ha concluso venerdì un accordo per la fornitura di piastre per un importo di 8 miliardi a un'importante azienda del settore. L'azienda di Cavaglià prevede di chiudere il '99 con un fatturato di 140 miliardi.

L'accompagnamento al bambino Down

ALESSANDRIA. I genitori di un bimbo affetto da sindrome di Down hanno diritto, a partire dal compimento dei mesi di età, all'assegno mensile d'accompagnamento che spetta a chi necessita di assistenza continua. L'ha stabilito il giudice lavoro Anna Maria Oddone in una causa civile promossa dal padre di una bimba Down. Anna sentenza lo stesso giudice ha pronunciato a favore dei genitori di un bimbo di 7 anni.

Sporting di Monte Carlo dopo Zuccherò, c'è Milva

MONACO. E' ancora tutto italiano il palcoscenico della prestigiosa des Etoiles dello Sporting Club di Monte Carlo. Dopo i concerti con Zuccherò ecco arrivare Milva (nella foto), delle più grandi e sofisticate interpreti di... Un'atmosfera completamente diversa aspetta l'esclusiva clientela dello Sporting, che dopo l'incandescente energia del Suo Blue Tour, incontra un'artista senza eguali nel suo genere. «hai mai fatto cose facili Milva, anzi, ha sempre cercato di arricchire la propria carriera di nuove sfide, ricordando il grande incontro che marcia il cammino avvenuto alla fine degli Anni Sessanta con Giorgio Strehler. Stasera il debutto e domani la replica. Spettacolo a cena costano 180 mila lire, il solo concerto a 90 mila lire con consumazione».

Il provveditore: ogni istituto potrà decidere già nel nuovo anno la propria autonomia e accogliere l'appello

Un calendario speciale nella scuola multietnica

Invito morale della Regione: tenere conto delle esigenze di tutte le religioni

Il Consiglio regionale ha invitato le autorità scolastiche competenti a formulare i prossimi calendari scolastici tenendo conto anche delle esigenze delle altre religioni.

«E' la prima volta in Italia - spiega Giampaolo Leo, assessore regionale alla Cultura - che un simile auspicio viene espresso da un ente regionale».

L'invito è formulato da una frase che accompagna la delibera sul calendario scolastico 1999-2000 e che dice formalmente: «ovviamente le istituzioni scolastiche, nell'ambito delle loro autonomie, e verificando la possibilità di articolare il calendario scolastico tenendo in considerazione le caratteristiche di multietnicità delle classi, consentendo agli allievi il rispetto delle principali festività religiose».

La Regione propone quindi un'articolazione dei giorni di scuola che tenga conto non solo delle religioni cattoliche, ma anche di tutte le altre confessioni giunte in Italia con l'immigrazione extraco-



«Ogni scuola potrà organizzare gruppi di allievi in modo che sia facilitata la loro attività religiosa», dicono al Provveditorato convocando l'invito giunto dalla Regione Piemonte

munitaria. La delibera, inoltre, fissa al 15 settembre l'inizio delle lezioni nelle scuole di ogni ordine e grado. Le vacanze natalizie andranno dal 23 dicembre 1999 al 6 gennaio del 2000. Il provvedimento è stato approvato con 35 sì e 3 astensioni.

Le raccomandazioni regionali giungono tuttavia quando il nuovo

calendario scolastico è già stato pubblicato. Come mai? «A dire il vero - precisa Leo - quest'indirizzo era già stato formulato e approvato dalla giunta in tempo utile. Il consiglio ha tardato a farlo proprio, ma non ha importanza. E' un'indicazione morale per il futuro, che impegnerà la Regione in tal senso, quando l'attività del Prov-

veditorato passerà sotto egide regionale. Quindi si tratta di principi privi di applicazione pratica?».

«No - risponde il Provveditore agli Studi Marina Bertiglia - l'appello regionale potrà essere recepito dall'autonomia scolastica. Ogni scuola potrà organizzare gruppi di allievi in modo che sia facilitata la loro attività religiosa. La decisione spetta agli organi d'istituto, al collegio docenti e al consiglio d'istituto. Possiamo già attivarci e, se saranno organizzati, le loro scelte potranno essere già efficaci con il nuovo anno».

La notizia è fonte di «soddisfazione» per l'imam Ahmed Cherkaoui: «Era ora che si tenesse conto delle esigenze espresse dalla società multietnica presente in Piemonte. Questa decisione fa onore alla Regione, che ha presentato l'articolo plurale di etnie che è imminente in questa terra. Ci vuole dialogo e rispetto reciproco. Ora più persone si sentiranno più rispettate».

Uccise ambulante

Carabiniere a giudizio per omicidio

per omicidio

Un carabiniere, Giuseppe Bonio, è stato rinviato a giudizio ieri dal pm Fiorenti per l'omicidio premeditato di un ambulante, Domenico Russo. Rispondono dello stesso reato Walter Boscherini e Annamaria Lacortosa. Saranno processati dalla seconda corte il 10 novembre. Da questo delitto, inascento come il tragico sviluppo di una rapina in un luogo isolato esce come la figura della donna, che si prostituisce in un pied-à-terre, e attorno a lei ruotano i tre uomini: Bonio, Boscherini e la vittima, l'anziano convivente di Annamaria Lacortosa. Il movente è dar ricchezza in questo intricato gioco di rapporti e di interessi.

L'omicidio risale al 19 agosto dell'anno scorso. Domenico Russo fu ucciso a coltellate in una strada di periferia. Nonostante la menzogna la squadra mobile arrivò abbastanza rapidamente al tarzetto.

La Stampa
e Nice-Matin
insieme
in Costa Azzurra.

Il flirt
più interessante
dell'estate.

E da oggi
insieme anche
La Stampa e
Var-Matin.

Anche quest'estate, dal 1° luglio al 31 agosto, La Stampa e Nice-Matin fanno coppia fissa e ritornano insieme in edicola per il piacere degli italiani in vacanza nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra notizia interessante: 12F dal lunedì al venerdì; 14F il sabato con il Magazine TV; 14F la domenica con Femina e con soli 3F in più c'è anche Specchio.



Il bilancio del primo esodo: i servizi di controllo raddoppiati anche nei prossimi week-end

Pioggia di multe sulle «vacanze sicure»

L'autovelox di Villarboit «pizzica» 300 automobilisti

Walter Comarati

Delle migliaia di automobilisti che nel primo fine settimana dell'esodo hanno percorso l'autostrada A4 Torino-Milano almeno una riceveranno a casa una sorpresa assolutamente sgradita: l'invito, nel migliore dei casi, a pagare 242 mila lire e la foto della loro vettura che sfreccia a velocità eccessiva sotto l'occhio implacabile dell'autovelox. Sono state infatti tante le contravvenzioni rilevate con il «diabolico» comando della Stradale di Villarboit durante le ore dell'ultimo week-end.

Nonostante il territorio provinciale risulti soltanto marginalmente interessato dai flussi migratori dei vacanzieri in partenza o in arrivo, tutti i servizi di controllo e prevenzione sono stati pressoché raddoppiati: da Villarboit sono partite 18 pattuglie per l'intero tratto autostradale da Torino a



Milano, ed altrettanto accadrà nel week-end del 17-18, del 24-25 e del 31 luglio-1° agosto. Per l'occasione gli agenti hanno inaugurato le vetture di nuovissima dotazione: le «Fiat Marea», appositamente attrezzate per il servizio e opportuna-

mente blindate (90 milioni circa a colpo). Le altre infrazioni rilevate sulla A4 sono state l'inosservanza dell'obbligo di allacciare le cinture (6, ammenda di 600 mila lire ciascuna) e il sequestro di 4 vetture perché sottoposte in tempo alla

Dal Comando della polizia stradale di Villarboit sono partite 18 pattuglie che hanno controllato l'intera A4 da Torino a Milano. Il servizio verrà ripetuto nel week-end sino al 1° agosto.

periodica. Al controllo della viabilità hanno collaborato anche alcune unità della «Mobile» di San Cristoforo e, in alcuni momenti, l'elicottero bianco-blu del «Reparto volo» di Milano. I controlli sono stati estesi,

naturalmente, anche alle strade statali ed alle arterie più intense traffico: vi hanno provveduto con dodici pattuglie gli equipaggi del comando provinciale di via Quagliotti e quelli della caserma di Varallo Sesia, gli stessi che di solito nelle notti tra sabato e domenica già eseguono servizi di questo tipo per evitare le «stragi» del sabato sera, ma che per l'occasione hanno incrementato la presenza.

Sulle strade statali e su quelle provinciali più importanti l'obbligo di allacciare le cinture è stato rispettato da persone, mentre una dozzina sono state le contravvenzioni per eccesso di velocità. Sono risultati positivi anche tre test ecometrici su una ventina praticati: è stata ritirata la patente di guida ai conducenti il cui tasso alcolico nel sangue è risultato maggiore del fatidico 0,8 fissato dalla legge. Questi ultimi episodi sono stati registrati in prossimità delle maggiori discoteche della zona.

Vallesesia

Scontro, sempre gravi i due feriti

BORGOSIESA

Si mantengono serie le condizioni delle tre persone rimaste coinvolte negli incidenti avvenuti lunedì in Vallesesia. Tutti si trovano ricoverati all'ospedale di Novara: sono Simone Bertoncini, 24 anni di Borgosesia, e Michele Carraro, trentacinquenne di Pray, feriti nello scontro frontale alla periferia di Varallo, e l'operaio trentino Walter Paterno, 35 anni, rimasto infortunato nel cantiere aperto all'altezza dell'incrocio di Aranco all'entrata di Borgosesia per la posa delle reti di protezione.

L'incidente è avvenuto nella notte, in prossimità dello svincolo sud di Varallo: Bertoncini procedeva alla guida di una Renault Clio, Carraro era al volante di una Fiat Uno; nell'impatto frontale fra le due auto, ha perso la vita Luciano Vercelli Marchese, 34 anni, di Coggiola: non è ancora stata fissata la data dei funerali. Gli altri feriti, dapprima trasportati all'ospedale di Borgosesia, sono stati trasferiti a Novara e trattati sotto osservazione in Rianimazione: Bertoncini ha riportato un trauma cranico, Carraro fratture multiple. [p.g.]

I gestori chiedono un arbitrato tra i due enti degli impianti

Riaperte le due piscine comunali ma è guerra tra Mgm e Comune

Le piscine comunali hanno riaperto i battenti. L'ha annunciato il sindaco, ieri mattina, l'hanno constatato di persona i vercelllesi, che, sole in panna, sono tornati sia al Centro all'ex Enal. E pazienza: i due impianti non sono ancora tirati a lucido: i amanti del nuoto, dopo aver dovuto saltare la stagione invernale al chiuso, sono disposti a rinunciare ancora per un po' alle comodità, pur riavere un pezzo di estate vicino a casa.

La stagione comunque, nonostante il tempo favorevole, non si annuncia ricca di clienti per i nuovi gestori degli impianti, la Mgm di Dugnano e la Sportalia di Milano. Ed anche per questo, forse, l'altro giorno, hanno deciso, senza il Comune, di chiudere le due strutture. Colpa del maltempo, secondo i cartelli esposti all'entrata, ma in verità, come ha poi ammesso un tecnico della Mgm, la serrata, protratta anche dopo mezz'ora di acquerzone esti-



Hanno riaperto i battenti le due piscine comunali, dopo la chiusura dell'altro giorno motivata dal maltempo. La vivace protesta dei bagnanti hanno indotto i gestori ad assicurare il servizio.

vo, era l'occasione per controllare i filtri. Fra il Comune e la Mgm-Sportalia l'idillio sembra già terminato. I gestori, dopo aver firmato il contratto, contestano lo stato degli impianti ereditati, la ridotta capienza dell'ex Enal e la prolungata chiusura delle due piscine, causa, secondo loro, dell'attuale scarsa

affluenza di clienti. L'arbitrato, richiesto dalla due ditte, e, per contro, l'esposto presentato alla procura della Repubblica e alla Guardia di finanza del segretario dei Sdi, Emanuele Caradonna per verificare la gara d'appalto è stata regolare, fanno che la guerra delle piscine continua. [d.b.]

Vercelli: l'uomo, che è entrato in azione di notte, è stato bloccato dalla «Volante»

Rovinata la stele davanti al S. Andrea

Il vandalo avrebbe danneggiato anche quattro auto

VERCELLI. Ha tentato di abbattere la stele di informazione turistica sistemata sul sagrato di Sant'Andrea: l'arrivo di una Volante lo ha bloccato, era già riuscito a danneggiare un angolo del basamento in cemento.

Ieri mattina la colonnina era tutta di schiuma, e minacciava di crollare ad ogni colpo di vento. Il vandalo è stato identificato dalla polizia: è A. B. di 42 anni, originario di Vercelli e residente in città. A suo carico la Volante ha inviato un rapporto alla magistratura con l'accusa di danneggiamento aggravato. E' infatti risultato che, poco prima, lo stesso vandalo aveva danneggiato gravemente almeno quattro vetture parcheggiate per la notte in piazza Sant'Eusebio, davanti al Duomo.

Sono finora rimasti ignoti i motivi del suo comportamento, che comunque dovrà poi spiegare al giudice quando sarà interrogato. La vicenda è iniziata l'altra notte verso le 3, quando una telefonata è arrivata al centralino del 113. «Man-

date qualcuno in piazza del Duomo», diceva la voce all'altro capo dell'apparecchio - perché qui c'è un tale che si diverte a prendere a calci le vetture.

Una Volante è partita immediatamente verso piazza Sant'Eusebio, ma il vandalo era già allontanato.

Gli agenti perlustrano un tratto di viale De Gasperi, via Brighinzio e la via Guala Bicchieri: sul sagrato della basilica trovano un tale che stava accendendo contro la colonnina eretta dal Leo Club a beneficio dei turisti, e contenente le notizie più importanti sui tesori artistici ed architettonici dell'insigne abbazia.

Il controllo accerta che quattro vetture erano state danneggiate in piazza Sant'Eusebio, strappati i fiori da un paio di aiuole sotto il monumento a Umberto I, e danneggiato il basamento della stele che era tornata al suo posto da poche settimane soltanto: l'anno scorso un camion in manovra l'aveva abbattuta. [w. ca.]



E' stata danneggiata la stele sul sagrato della basilica di Sant'Andrea [Greppi]

Richiesto l'intervento di Atena, che per l'operazione-lampo manda in piazza Cavour tecnico e operaio.

«Una fattura d'oro per le chiavi nella grata»

Disavventura di un vercellese: il recupero costa come 2 ore di lavoro

Giancarlo

Gli cadono le chiavi in una grata, dove funziona la centralina di Atena, chiama l'Azienda di corso Palestro e l'intercede vede consegnare una bolla di pagamento che comprende due ore di lavoro: una per l'operaio e una per il tecnico. «Peccato che il «disturbo» durato e no una decina di minuti», dice Romano Di Giacomantonio, il vercellese che ha subito recuperato le chiavi ma non il buonumore.

Volete la storia? La racconta il protagonista: «Lunedì pomeriggio stavo andando alla Riberbanca di piazza Cavour. Avevo fra le mani il moschettone, ma all'improvviso si sono aganciate le chiavi e, guarda che sfortunata, sono finite nel sottoterraneo. Faccio presente che le chiavi erano quelle di casa e del mio motorino, quindi non potevo



La grata di piazza Cavour dove sono cadute le chiavi [Greppi]

tornare il giorno dopo a riprenderle. Di Giacomantonio viene a sapere dall'edicolante di piazza Cavour che è necessario rivolgersi ad Atena per far aprire la grata. «Con un pizzico di sollievo» entrato in banca e ha

fatto telefonare ai tecnici dell'Azienda, i quali hanno subito precisato: «Certo noi veniamo, ma l'intervento deve essere pagato».

Non avendo alternative («Dovevo pur essere in casa»), il vercellese decide di aspettare,

un occhio sempre all'orologio. Sono le 15.15. Dopo qualche minuto arrivano i due esperti dell'ex Aasm. «Ho i testimoni, il lavoro è durato meno di dieci minuti: è stata aperta la grata e mi sono state restituite le chiavi, tutto qui».

Ma ecco il gran finale: «Sulla fattura per il pagamento mi vengono addebitate un'ora di lavoro dell'operaio e una di tecnico, e fra qualche giorno saprò esattezza quanto dovrò sborsare». Di Giacomantonio è pessimista: la previsione è infuata: «Non credo sarà cifra leggera, è probabile che la tariffa arrivi anche sulle 150-200 mila lire».

Il vercellese è rimasto basito: «Non ce l'ho con chi è intervenuto, ma l'applicare certi parametri mi sembra assurdo: come si fa a scrivere su una bolla che sia il tecnico sia l'operaio hanno lavorato così a lungo, quando non è vero?».

Ferragosto ANDORNESE
PUBBLICITÀ COMUNALE "LA STAMPA"
VITTORIO DI VIGLIO
Serata benefica "PROGETTO HOSPICE L'ORSA MAGGIORE" ore 20 cena,
ore 22 serata danzante con l'orchestra **I MESSENGERS**
DOMENICA 18 LUGLIO
Gara di pesca alla trota:
30° Trofeo Ferragosto Andornese
11° Trofeo Amicizia Europea.
serata si balla con l'orchestra **GINO LIBERTI**
Su prenotazione e ingresso £. 25.000
SABATO 17 LUGLIO
Orchestra spettacolo **CRIS BAND**
birra Menabrea
dal 1898

Gattinara, prosegue a pieno ritmo la ristrutturazione dell'edificio storico



Dopo l'Enoteca
I prossimi mesi
saranno dedicati
alla ritinteggiatura
dello stabile
Partiti i lavori
per il museo del vino

Il cortile di Villa Paolotti. Il piano di sviluppo dell'edificio è molto ampio: la struttura, a due passi dall'edificio, si presta, infatti, ad ospitare moltissime iniziative. Al piano terra si trova la parte commerciale ed espositiva dell'Enoteca, mentre al primo c'è la sala congressi.

Rinasce Villa Paolotti

Oltre 1,1 miliardi d'investimenti

di **Foto: F. Rossi**

L'Enoteca è un punto di partenza, comunque il progetto di sviluppo di Villa Paolotti è più ampio. La storica struttura a due passi dal Municipio si presta a mille iniziative e una volta che la ristrutturazione sarà completata la città potrà contare su un centro polivalente. L'edificio è costruito nella seconda metà dell'Ottocento ed era situato all'estrema periferia di Gattinara, in prossimità delle mura, mentre oggi invece si trova in pieno centro ed è anche servito da un ampio parcheggio. La casa è appartenuta alla famiglia del generale Teodoro Paolotti fino a una decina d'anni fa, quando è stata acquistata dal Comune.

Per il momento è stata ristrutturata un'ala, quella che al piano ospita la parte commerciale ed espositiva dell'Enoteca e al primo la sala congressi. I prossimi passi saranno la ritinteggiatura dello stabile, poi si dovrebbe passare alla sistemazione della parte restante.

Complessivamente l'investimento ammonta a un miliardo e mezzo: quello che è già fatto è costato 400 milioni o adesso il sindaco Mario Mantovani spiega che «bisogna fare il punto: decidere come procedere tenendo presente che altre ingenti somme dovranno essere reperite per ristrutturare lo stabile dell'istituto alberghiero». I lavori sono già iniziati nelle cantine, dove troverà posto il museo del vino; dovrebbero già essere destinati inoltre locali

della parte anteriore della villa: lì si vorrebbero fare sale permanenti per le degustazioni visto che il cortile è sì molto suggestivo ma d'inverno è impensabile organizzare attività all'aperto. Ancora da definire l'ala Nord, occupata in parte da associazioni cittadine. Il sindaco preferisce non entrare nel merito per ora ma pare che tra i gruppi di volontariato ci sia un po' di timore di sbrattarsi. A questo proposito l'amministrazione ha già dichiarato pubblicamente che nessuno resterà senza la propria sede: se anche si dovesse individuare una nuova funzione per i locali in questione, questo avverrà dopo aver trovato le sedi per i gruppi. All'esterno della villa, quando sarà ultimata la tinteggiatura, comporranno le viti: il progetto «Vigneto in città» non poteva infatti non includere proprio il sede dell'Enoteca.

Arriva ad Alagna. Il domenica si celebra la festa dell'alpe

Lunedì «Camminaitalia» vive la tappa valsesiana

di **Foto: F. Rossi**

Sono giorni questi dedicati alla montagna e all'escursionismo. Si moltiplicano infatti le manifestazioni in alta valle, che troveranno il loro culmine lunedì con la tappa valsesiana di «Camminaitalia». Ma prima del passaggio del trekking nazionale avvistati da oltre tre mesi, la montagna protagonista domenica con la «Festa dell'alpe», appuntamento tradizionale creato per rinsaldare il rapporto d'affetto con quanti popolano ancora le alte quote delle valli del Monte Rosa.



Le montagne della Valsesia lunedì e martedì: teatro di «Camminaitalia»

Il «Camminaitalia» raggiungerà Alagna nella giornata di lunedì. Partito il 13 marzo dalla Sardegna, l'iniziativa escursionistica conta duemila iscritti che stanno risalendo la penisola attraverso i principali sentieri di tutte le montagne. La conclusione è per il 9 ottobre a Trieste. Accanto ai partecipanti fissi (iscritti al Cai, alpini, personale dell'esercito), è possibile prendere parte anche a una singola frazione del trekking. Alcuni passaggi di «Camminaitalia» sono stati presentati nel corso della trasmissione televisiva «Ambiente Italia» Rai Tre andata in onda sabato scorso, attraverso le immagini del reporter ghemmesco Renato Andorino.

Dopo l'arrivo ad Alagna, gli escursionisti lasceranno la Valsesia il giorno successivo, destinazione Macugnaga attraverso il Colle Turlo. Per consentire di partecipare all'escursione, gli alpini della Valsesia e il Cai di Varallo hanno organizzato un pullman che toccherà tutte le località valsesiane prima di raggiungere Alagna. La partenza è fissata da Ghemme alle 5, i passaggi da Romagnolo, Grignasco, Borgosesia (bivio per Valduggia alle 5.30, piazza del teatro Sociale alle 5.35), Oronzo (5.50, davanti alla chiesa), Varallo (6.05, piazza Vittorio Emanuele), Scopello (6.20) a capolinea ad Alagna, al Wald dove prenderà avvio la tappa di «Camminaitalia». Il rientro previsto per le 19 con partenza in pullman Macugnaga. Per informazioni: 0163-51.788 (Ana) o 0163-51.530 (Cai). Per la «Festa dell'alpe», i responsabili della sezione valsesiana del Cai hanno scelto l'Alpe Era di Scopello quale luogo del raduno. I partecipanti sono attesi a partire dalle 10 di domenica; sarà don Domenico Guala a celebrare la messa alle 12.30, con gli alpini e la distribuzione di polenta e latte, piatto tipico dei montanari. L'Alpe Era fa 1.150 metri di quota e si raggiunge dalla frazione Rua di Scopello, seguendo il segnavia numero 31 che tocca anche la frazione Frasso, con un cammino di circa un'ora. [p. q.]

Dal Carnevale di Borgosesia Via alle offerte «pro» Tanzania

BORGOSIESA. È l'anno delle iniziative benefiche per il Comitato Carnevale di Borgosesia. Archiviata la raccolta di giocattoli e per l'Honduras e quella di fondi per l'istituto per la ricerca sul cancro Candiole, in occasione dell'Alpe è stata lanciata una vendita benefica di gelati il cui ricavato sarà girato al programma di sviluppo di Bomalungombe, villaggio del Tanzania. Il progetto è curato dal Cefa, organizzazione non governativa che si occupa di formazione e agricoltura nei Paesi africani. La regia dell'iniziativa è volta del dinamico commerciante borgosesiano Luigi Trivero e si svolge in questo modo: ogni all'Alpe, nello stand della Pro loco di Borgosesia, è possibile acquistare sorbetti messi a disposizione della gelateria di piazza Mazzini. I soldi raccolti serviranno quindi per finanziare i lavori del Cefa, che in Tanzania in particolare nelle regioni fringa sta promuovendo interventi in diversi settori. In particolare l'attenzione è stata focalizzata sull'agricoltura con l'organizzazione per la corretta coltivazione della frutta e la realizzazione di vivaio che dovrà poi distribuire alla popolazione locale piante da frutto e legname. Si sta cercando di insegnare, inoltre, trasformare i prodotti: l'intenzione è quella di far produrre marmellate e succhi direttamente sul posto. Tra gli obiettivi figurano poi la costruzione di una centrale idroelettrica e l'incremento della zootecnica con allevamenti di suini.

Con gli obiettori di coscienza Trino, volontari per l'assistenza

TRINO. Sul caso di Giuseppe Sandiano, che chiedeva l'aiuto di un obiettore di coscienza per qualche ora al giorno per l'assistenza domiciliare, interviene l'assessore ai Servizi sociali Cinzia Vanni. «Per quanto possibile stiamo cercando di fare quello che è consentito. L'obiettore comunque può prestare servizio il sabato, la domenica e le feste, proprio quando Sandiano ha più bisogno di aiuto. La soluzione è quella di trovare dei volontari, che essendo tali, possono assistere i malati anche i giorni festivi. Stiamo lavorando in quella direzione». Sandiano, 63 anni di Trino, ha una situazione decisamente difficile, il caso non è un fenomeno isolato, tante le famiglie che hanno questo tipo di problemi. Sandiano è affetto da retinopatia diabetica, una malattia inesorabile che con il passare degli anni lo sta portando alla cecità, e in famiglia deve badare anche alla mamma invalida di 85 anni e alla sorella down. «Penso che l'aiuto di un obiettore - spiega Sandiano - è determinante per risolvere una parte dei problemi di una famiglia come la mia. Non possono lavorare nei giorni festivi? Possibile che non si possa modificare la normativa? Ad esempio le ore settimanali possono rimanere le stesse ma con turni differenti. I volontari sono senz'altro un'ottima e meno male. Ma una situazione chiara e regolata dalle istituzioni sarebbe senz'altro meglio e più sicura. Lancio quindi un appello».

IN BREVE

ALL'INCHIESTA

Con persone con eroina e hashish

Sequestro di droga nei controlli carabinieri del comando di Gattinara. Sono stati formati un gattinara di 35 anni, trovato con dosi di eroina, e 23enne Lenta in possesso di due grammi di hashish. Entrambi sono stati segnalati alla prefettura.

CONVOCATO PER VENERDÌ Il Consiglio Comunale

Il convocato per venerdì sera il consiglio comunale di Valduggia. Una decina argomenti all'ordine del giorno, fra l'altro la rappresentanza in enti e associazioni, l'esame del progetto per la realizzazione dell'impianto di filtrazione dell'acquedotto, variazioni al bilancio di previsione. La riunione avrà inizio alle 21.

Denuncia dei pozzi entro il 19 gennaio 2000

Sono stati riaperti i termini per denuncia dei pozzi esistenti alla data del 1° agosto 1999. Coloro i quali li utilizzano, i proprietari o i possessori che non li avessero denunciati possono farlo entro il 19 gennaio.

INVESTIRE IN PIEMONTE

Vercelli, 14 luglio 1999
Camera di Commercio, I.A.A.
Piazza Risorgimento, 12

Intervengono:

Gabriele Bagnasco - Giulio Baffaro
Colombo - Ghigo
Andrea Pininfarina - Giovanni Carlo Verri

L'incontro presenterà la collaborazione tra ITP - Agenzia per gli investimenti a Torino e in Piemonte - e le istituzioni pubbliche e private di Vercelli per promuovere Vercelli e la sua provincia quale sede di aziende estere che contribuiscano allo sviluppo di questa importante del Piemonte.



ITP - Agenzia per gli investimenti a Torino e in Piemonte
Via Bogino, 9 - 10123 Torino (Italy)
Tel. ++39.011.8170865 - Fax. ++39.011.8179500
E-mail: info@itp-agency.org • http://www.itp-agency.org

Relazioni pubbliche Soc. & Associati srl
C.so Poletto, 8 - 10122 Torino
Tel. ++39.011.5611034 - Fax. ++39.011.5619270 - sec. info@ipnet.it

LUNEDÌ tuttosoldi

MERCOLEDÌ tuttocoscienza

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

LA STAMPA DELLA STAMPA
tutto compact
LA STAMPA

Numero Verde

800-011959

**DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
CON ORARIO CONTINUATO
DALLE ORE 8,30 ALLE 19,00
www.lastampa.it**

Per pubblicità su:
LA STAMPA

PK

publikompass

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio, 60
Tel. 011.666.52.11

SALODINI
Agente Publikompass spa
Via Duchessa Jolanda 20
Tel. 0161 200734/252

SALODINI
Agente Publikompass spa
Bialla Viale Roma 5
Tel. 015 849.12.12 r.a.

È il momento di usare il vostro fiuto per gli affari.

Partono gli incentivi ecologici Opel per passare a un'auto catalizzata.

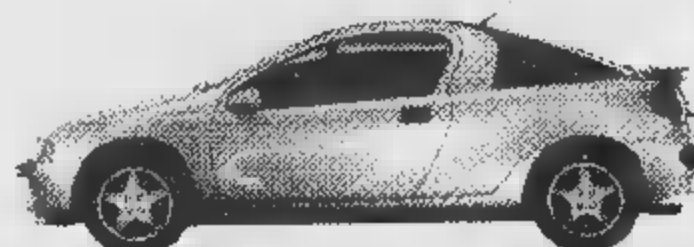
Corsa

da L. 15.300.000*



Corsa SW

da L. 21.900.000*



Tigra

da L. 21.900.000*

Astra

da L. 26.400.000* (vers. 5 porte)
ABS, doppio airbag, climatizzatore



Vectra

da L. 29.900.000*
ABS, doppio airbag, climatizzatore

*Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa, validi per le auto disponibili presso i Concessionari aderenti all'iniziativa.

È UN'OFFERTA SPECIALE DEI CONCESSIONARI

GI-EMME

Viale Macallè, 14
Tel. (015) 840.81.30
BIELLA

Via XXV Aprile, 2
Tel. (015) 984.001.83
COSSATO

AUTOSOCIALE

Via W. Manzone, 115
Tel. (0161) 250.558
VERCELLI

ALLIATA

Via Varallo, 127
Tel. (0163) 22.883
BORGOSIESIA

OPEL 

La Dia a Zubieta, commerciante in cella

Giovanni Garofolo accusato di usura, truffa, estorsione

BELL

A grainy, black and white photograph showing a line of vehicles, including a dark sedan in the foreground and a white van behind it, parked or moving slowly on a road. Trees and a building are visible in the background.

La vasta operazione avviata dalla Dia contro la malavita organizzata ha lambito anche il Biellese: si indaga a Cavaglià dove sarebbe maturato un delitto e a Zubiena: qui ■■■■■ arrestato un commerciante

o un artigiano in difficoltà, oppure gente con notevole disponibilità di soldi, ma molto avida, pronta all'affare e priva di scrupoli - spiegano gli investigatori - gli si offriva un guadagno immediato di centinaia di milioni di lire. Per esempio, 200 milioni "sporchi" in cambio di 50 milioni "puliti" dati dalla vittima. Quindi l'affare veniva concluso rapidamente anche perché i truffatori facevano in modo che il "bidonate" non potesse controllare subito le mazzette sigillate dal celofano.

Un biellese ha patteggiato

Reporte Ambiental

Per oggi nell'udienza preliminare in programma davanti al giudice Guido Vannicelli, pm Roberto Pellicano, erano proclamati altri patteggiamenti. Assai probabilmente però l'udienza salterà per l'intensio-

■ farsi passare per malati o comunque affetti da turbe psichiche. Servivano poi medici e psichiatri compiacenti che certificavano la «malattia» o le «turbe». Con una spesa dai tre ai dieci milioni il congedo arrivava direttamente a casa. Fu proprio l'elevato numero di certificati emessi dagli specialisti ad insospettire. Le prime ricerche poterono poi ad un'anziana novagrega che, secondo una lo-

Le indagini sono state condotte dai carabinieri di Borgo che hanno poi scoperto l'intermediaria, appunto Gemma Rigori, insospettabile: pensionata di Boca che è finita in carcere ma poi ha collaborato all'inchiesta dando un notevole contributo all'accertamento delle diverse responsabilità. Anche per questo ha potuto essere

Torrazzo, è caccia agli aiuti Ue per rilanciare il turismo estivo

TORRAZZO

Il municipio di Tortazze: nel riquadro il neo-sindaco Sandro Menaldo

«Anche l'ufficio postale - pro

segue Sandro Menaldo - sarà trasferito entro fine anno nell'immobile dell'attuale municipio, dove avrà più spazio e sarà agibile a tutti i concittadini. La nostra popolazione è per la maggior parte anziana, ma (in) questo aspetto siamo organizzati: la Comunità montana ha (sempre) nello stabile del Comune) il suo "centro logistico", con l'ambulatorio medico e lo spazio per gli operatori. Questi ultimi vengono a prendersi cura degli anziani due giorni la settimana, mentre un giorno rimangono in

per sentire le necessità degli assistiti e per soddisfare le loro richieste. Rinnoveremo sicuramente il delega del servizio socio-assistenziale alla Comunità montana, perché lavora bene». Fra i programmi di Menaldo ci sono anche la sistemazione della rete fognaria e un'accurata manutenzione delle strade: «Miglioreremo la raccolta dei rifiuti», conclude il sindaco, «e l'illuminazione pubblica in località Casciotto e nelle vie Lombardone e Campeggio. Anche il cimitero sarà ristrutturato. [d. s.n.]

Pichetto ha sottolineato inoltre come la Bursch sia in Comunità montana per eccellenza del Biellese, e di «... si debba lottare per difendere la sua identità. L'assessore ha poi difeso gli altri enti biellesi...» dal decreto regionale: «Sia la Prealpi, come la Bassa Valle Elvo, vanno mantenute la battaglia giusta per la Bursch non può penalizzare altre realtà esistenti».

Molto più duro, invece, l'assessore regionale alla Montagna Roberto Vaglio, incontrato sabato da una delegazione d

amministratori della valle. «Ancora una volta ha dimostrato poca sensibilità - spiega Macchelli -, e ha glissato sui criteri con cui è stata decisa la cancellazione della Bursch. C'ha anche accusato di aver fatto "assistenzialismo improprio" con le eccedenze di bilancio regionale. La legge sulla montagna va ritoccata, e la responsabilità maggiore ricade su chi ha proposto questa nuova normativa: mi auguro che le forze politiche ci aiutino a trovare una soluzione. Le

A un mese di distanza da decreto, le mosse finora decise in valle sono parecchie: dall'incontro col presidente della Regione Enzo Ghigo al ricorso al commissario di governo, che controlla gli atti della Regione. Inoltre è stata varata la nuova giunta della Comunità montana (che per ora rimane in vita), composta dai cinque sindaci della Bursch.

Renzo Moreschi
CAMPIGLIA CERVO

Luci e ombre sul futuro della Bursch. La cancellazione della Comunità montana non poteva essere ignorata dall'assessore regionale Gilberto Pichetto, salito nei giorni scorsi proprio a Piedicavallu per illustrare il decreto sugli aiuti al commercio. L'incontro era su tutt'altro tema, ma l'assessore non si è sottratto ai commenti: «Secondo alcune anticipazioni spiega Pichetto», la legge sul riordino degli enti locali, allo studio del Parlamento, concede ai singoli Comuni la facoltà di aggregarsi in Comunità montane. Se ciò accadrà davvero, lo scenario attuale cambia radicalmente. Rimano comunque la parola del presidente della Regione Enzo Ghigo, che ha detto che si impegnerà personalmente per porre rimedio alla questione.

A black and white photograph of a courtyard in a village. On the left, there is a large, dark, arched structure, possibly a gate or a covered walkway. In the center, there is a small, light-colored building with a flat roof. To the right, there is another building with a gabled roof. The courtyard is paved and appears to be a central area of the village.

In Alta Valle Cervo continua il dibattito sull'abolizione della Comunità montana. Alle dichiarazioni disensive dell'assessore regionale Gilberto Fichetto si contrappongono quelle più dure del suo collega di giunta Roberto Vassio.

ANDREA
da
COSSATO

moda uomo

SPACCIO A BIELLA - Viale Roma 2/A
Tel. 015 8492909

MODA UOMO
SALDI TOTALI DI FINE STAGIONE
DAL 20% AL 50%

■ **ABITI - GIACCHE - PANTALONI - GIACCONI - CAMICIE - MAGLIE...**

Alcuni esempi:

ABITI 100% LANA da £. 190.000 - GIACCHE da £. 90.000

ANDREA
da
COSSATO

moda uomo

SPACCIO A BIELLA - Via Roma 2/A
Tel. 015 8492909

A CASELLE HANNO VINTO IL COMFORT Free-to-Fly

FREE-TO-FLY
è il mondo nuovo pensato
per i passeggeri di Caselle,
un diverso modo
di vivere l'aeroporto,
grazie a un coinvolgente
programma di iniziative,
concorsi e molto altro ancora

così vicino
CASELLE
per andare lontano

Caselle è l'aeroporto a misura di passeggero, dove tutto è vicino alle tue esigenze. Caselle è il punto di partenza più comodo per raggiungere ogni angolo del mondo.



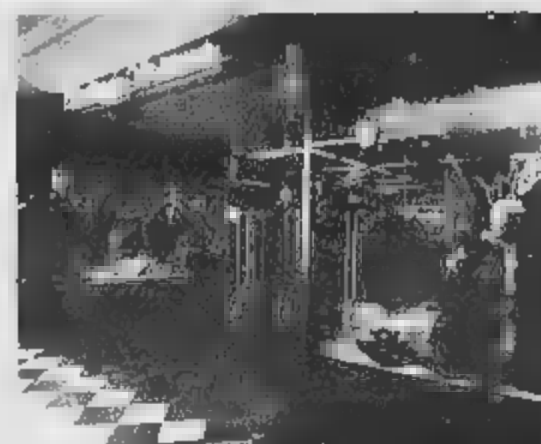
PREMI ■ VINCITORI DEL GRANDE CONCORSO FREE-TO-FLY:

• Valerio Gai,
Villar Perosa



ALFA SPIDER 2.0 V6 TB L

- Antonello Danna, Cuorgné
- Marco Giaccone, Vinovo
- Marco Grassano, Vigliano Biellese
- Luigi Grugnetti, Torino
- Giuseppe La Mattina, Collegno
- Maria Monterisi, Orbassano
- Marco Passera, Collegno
- Riccardo A. Pettazzi, Torino
- Diego Piras, Giaveno
- Mario Recupero, Chieri



10 acquisto del valore
500.000 lire da spendere
presso la boutique dell'aeroporto

Aut. Min. D. M. 6/97730/99 - I vincitori sono già stati avvertiti



O cd.



NON PERDETEVI IL CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA STAMPA HA PUBBLICATO NEL 1998

Il disco raccoglie tutti gli articoli pubblicati nel 1998 sull'edizione nazionale della Stampa, e sui supplementi Tuttosoldi, Tuttoscienze e Tuttolibri. Inoltre il cd-rom contiene un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia e di spettacolo, facilmente consultabile con ricerca tramite parole o tramite la classificazione per nomi di persone, società, argomenti, luoghi, data o autori. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo con **Tutto La Stampa Compact 98**, la più completa collana di notizie in cd-rom, che trasforma l'attualità in storia.

- ☐ Desidero acquistare Tutto La Stampa Compact 1998 L. 300.000
☐ Se in possesso delle precedenti L. 200.000
☐ Desidero acquistare le annate 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997 L. 150.000
☐ Desidero acquistare la collezione completa Tutto La Stampa Compact '92-'98 L. 700.000

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile intestato a "Editrice La Stampa Spa" (i prezzi comprendono IVA e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a: La Stampa - Casella postale 400 - 10100 Torino Centro. Oppure via fax: 011.669.30.67.

800-011959



www.lastampa.it

**tutto
compact
LA STAMPA**

Nome _____
 Cognome _____
 Società/Ente _____
 P.IVA o cod. fisc. _____
 Via _____ N. _____
 Città _____
 Prov. _____ C.A.P. _____ Tel. _____
 Firma _____

LA STAMPA

Varallo, i concerti questa sera e domani. Venerdì l'Orlando Watussi Band

Fiorella e Syria regine all'Alpà

Due voci «doc» sul palco di piazza Vittorio

Barberis

VARALLO

Alpà con show di voci al femminile, sul palco di piazza Vittorio, questa sera e domani. Andando per ordine: stasera una performance con Fiorella Mannoia, domani sarà lo stage di Syria.

Indubbiamente Mannoia l'interprete femminile più congeniale ai cantautori, ed in questo caso non limitarsi a qualche citazione tra le tantissime che si potrebbero fare.

Le citazioni riguardano il suo album registrato live sotto il titolo «Certe piccole voci», un inedito che si intitola «L'amore con l'amore si paga» firmato Ivano Fossati. E poi appaiono grandi canzoni di Fiorella Mannoia: di sempre, splendida, suggestiva ed affascinante nelle sue performance. Nel disco, ci sono canzoni che appariranno senz'altro anche nella scaletta che ha preparato per questa sera, sul palco della grande piazza centrale varallese, incastonata nelle fantasmagorie della festa tra mercati, mostre d'arte, gastronomia e spettacoli musicali, naturalmente.

Potremo ascoltare brani co-



Con le grandi voci di Fiorella Mannoia e di Syria, Varallo riscopre l'atmosfera di «Certe piccole voci» e de «L'angelo»

«Una notte», i «Treni a vapore», la degregioriana «musicali del capitano» e la bleschiana «Sally». Ed anche «Quello che le donne non dicono», firmata da Enrico Ruggeri, che era nel cartellone varallese ieri sera.

Domani sera vola Syria dalle molte virtù. Syria che adora la musica jungle ed ama il jazz, Syria che stravede per le canzo-

ni di Mina e di Fabrizio De André. Syria che ha iniziato la sua splendida carriera dopo la frequenza al Liceo artistico e la scoperta parte di Claudio Mattone, che poi le ha scritto molte canzoni che hanno colpito nel segno: «Non mi sto», «Sei tu o l'angelo».

Le notti varallesi con tanta musica e tanti show da gustare proseguono fino a domenica.

il programma. Venerdì l'atmosfera si fa latino americana con Orlando Watussi Band. Sabato sarà tempo di cabaret con una puntata delle selezioni di concorso nazionale di cabaret «Città del riso», confezionata dalla associazione vercellese «Polvere di Riso».

Gli spettacoli di piazza Vittorio iniziano sempre alle 21. L'ingresso è libero.

Appuntamento stasera alle 21 per «Musica in piazza»

Biella, con la «Banda Verdi»

marce e sinfonie al Chiostro

BIELLA

La società musicale Giuseppe Verdi si esibisce questa sera al Chiostro di San Sebastiano. Il concerto rientra nel cartellone di Biellastate e più in particolare nel programma intitolato «Musica in piazza», organizzato in collaborazione con l'Anbima.

Alle 21,15, il maestro Massimo Folli darà il via al concerto che prevede l'esecuzione di una decina di brani. Il recital si aprirà con una «Piccola Marcia» di Giletti, quindi «Milano» una marcia da concerto di Ponchielli. Sarà poi la volta della sinfonia dell'«Otello» di Rossini, di «Cordillera de los Andes» di Malado ed infine di «Cortege de Bacchus» di Delibes.

Il secondo tempo prevede invece l'esecuzione di «Mercury» di Van der Roost, quindi di «A symphonic portrait» di Lloyd Webber, di un brano tratto da West Side Story e firmato da Bernstein ed infine di una canzone attuale, «La Virgen de la macarena» di Montverde.

I prossimi appuntamenti con la musica bandistica, prevedono l'esibizione domani della



La banda Verdi «Città di Biella» suona stasera al Chiostro di San Sebastiano

filarmónica di Donato nell'area verde di Vuglio Colma, quindi venerdì della formazione di Occhieppo Inferiore al centro sportivo di Pavignano. Sabato è il turno del parco giochi del Barzetto che ospiterà la banda di Masserano mentre la rasse-

gna prosegue con il gruppo di Masserano e quello di Mottalciata che suoneranno rispettivamente il 22 e il 30 al Vernato (ai giardini Alpini d'Italia) e al Favaro nella casa parrocchiale. E in settembre sono annunciati altri tre concerti. (p.g.)

Vercelli, con il Comitato Manifestazioni. Domani sera il concorso canoro

«Che bel», oggi tornano i Disgend

La compagnia in scena per il «Bicciolano d'oro»

VERCELLI

Ecco gli spettacoli del «Bicciolano d'oro», realizzati dal Comitato Manifestazioni Vercelli, in via Vittorio Veneto, fronte al Cinema Viotti. Stasera verrà consegnato il «Bicciolano d'oro», mentre la «Disgend» presenterà la rivista «Che bel ca l'eva...», musiche con Bobo's Band. Domani il concorso canoro.

Questa sera una ventina gli attori, una decina i musicisti per una mix tra operetta, rivista e cabaret o trama che riporta al passato, come dice il titolo, «ma che bello era (allora)». La sceneggiatura è di Paolo Anemone (che ha curato anche scene, coreografie e regia) e di Alessandra Cerotto (che ha realizzato anche i costumi), mentre i testi sono di Cristiano Puccio e Daniela Deagostini.

Nell'intervallo della pièce teatrale, la preziosa statuetta del «Bicciolano d'oro» verrà consegnata a Giuseppe Colera. Come ha spiegato il presidente del



La compagnia dei Disgend torna davanti al pubblico vercellese con la rivista «Che bel ca l'eva...», un mix tra operetta, rivista e cabaret. Lo spettacolo è stasera in via Vittorio Veneto

Comitato Cesare Losa: «Il riconoscimento va ad un personaggio che del carnevale è stato motore, lasciando un tangibile segno». Gli anni scorsi il premio era stato attribuito a Francesco Leale, a Renzo Roncarolo e a Carlo Ranghino.

Domani sera sarà proposta invece sul palco la seconda

edizione del «Bicciolano d'oro Canzone», sempre con l'organizzazione del Comitato Manifestazioni. Una ventina i concorrenti, cantanti singoli, coppie e complessi. Presentano Roberto Grava-glia e Lole Spigolon. Informazioni: 0161.213.381. Inizio sempre alle 21, ingresso libero. (p.g.)

ECCO LE COVER DI LIGABUE



Le «Schegge Sparse» fanno breccia

Son stati fermi settimane, per concedere al cantante Patrick Perissinotto di dare l'esame di maturità; ma ora le Schegge Sparse tornano sul palco, con un tris di concerti che s'inaugura domani. La cover-band biellese, specializzata in cover di Luciano Ligabue, debutta: uno show fuori porta: domani alle 22 è a Carema, alla «Nuova dogana». Venerdì il secondo appuntamento, al Woodstock di Vigliano. Gran finale sabato, con il concerto nel cortile del Crazy Horse di Sandigliano. In repertorio i classici di sempre: da «Balliamo sul mondo» a «Certe notti», passando per «Radiofreccia». La voce di Perissinotto è molto bella, e praticamente identica a quella di Ligabue. (p.g.)

Oggi e domani 2 serate con Teatrando e lo Stabile

Villa Cernigliaro, nel parco

in sfilata fra prosa e poesia

VERCELLI

Due appuntamenti con il teatro a Villa Cernigliaro. Questa sera in calendario una replica di «Scacco alla regina», la pièce di Teatrando in quattro quadri che si snoda nel suggestivo parco dell'antica dimora.

Domani sera, invece, sarà la volta della «Maria Stuarda», proposta dal teatro Stabile di Biella. Quest'ultima rappresentazione non potrà andare in scena sabato scorso a maltempo e quindi è stata rimessa in calendario appunto domani.

Per l'allestimento di questa sera interverranno Paolo Zano-ne e Clara Guabello nella parte di un re e di una che si affidano a «colpis di prosa e poesia». E' infatti questo il filo conduttore dello spettacolo che vede in scena un nutrito numero di interpreti. Oltre all'«Antefatto», le altre tre tappe sono intitolate gli «Esseri umani», gli «Animali» e l'«Erosismo» mentre i testi sono presi a prestito da autori di tutti i tempi dal



Zano-ne di Teatrando

Cinquecento ad oggi. Domani sarà la volta della storia drammatica dell'eroina romantica di Schiller, rivisitata da Dacia Maraini. La regia di «Mari Stuarda» è di Renato Ianni. Da non perdere anche lo spettacolo «I panni sporchi si lavano in casa... d'altri» al Brich di Zumaglia, pièce itinerante proposta ancora da Teatrando venerdì e sabato. (p.g.)

STASERA AL CINEMA

VERCELLI tel. 015-22.736-31.312.

Il mio West regia di G. Veronesi con Lorenzo Puccinelli. Orario: 21,45 spettacolo unico. Lm 8000,5000.

CHIOSTRO DI SAN tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

DIRETTORI tel. 015-22.736-31.321.

INCHIESTE tel. 015-22.736-31.312. CHIUSURA ESTIVA.

LEI tel. 0163-22.690.

VERCELLI tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

VERCELLI tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

VERCELLI tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

VERCELLI tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

VERCELLI tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

VERCELLI tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

VERCELLI tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

VERCELLI tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

VERCELLI tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

VERCELLI tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

VERCELLI tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

VERCELLI tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

VERCELLI tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

VERCELLI tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

VERCELLI tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

VERCELLI tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

VERCELLI tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

VERCELLI tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

VERCELLI tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

VERCELLI tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

VERCELLI tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

VERCELLI tel. 015-253.89.27. OGGI RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ADRIA 200 s. Giulio Cesare 67. tel. 555.621. Chiuso per ferie.

ADRIA 400 c. Giulio Cesare 67. tel. 555.621. Chiuso per ferie.

MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. tel. 547.007. Sala 1: The matrix. Or. 18,30; 19,30; 22,30. Sala 2: Terapia e pallottole. Or. 18,30; 19,30; 22,30. Sala 3: Chiuso per ferie.

Sommer 22. tel. 5817.180. Terapia e pallottole. Or. 18,30; 19,30; 22,30.

CAPITOL v. San Desimone 24. tel. 1999. Amori e liturgie. Or. 18,30; 19,30; 22,30.

CENTRALE v. Carlo Alberto 27. tel. 540.110. Tra le gambe. Or. 18,30; 19,30; 22,30. Voleto minor anni 18.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/a. tel. 436.07.23. Amori e liturgie. Or. 18,30; 19,30; 22,30.

C. CHAPLIN v. Garibaldi 32/a. tel. 436.07.23. A casa di Anna. Or. 18,30; 19,30; 22,30.

CHIA c. G. Cesare 105. tel. 232.029. Chiuso per ferie.

BONA v. Gramsci 9. tel. 642.422. Autopsia di un sogno. Or. 18,30; 19,30; 22,30.

QUE GIARDINI - Sala Mirra via Montecarlo 62. tel. 327.2214. Fra i giganti. Or. 18,30; 19,30; 22,30.

QUE GIARDINI - Sala D'ambrosio via Montecarlo 62. tel. 327.2214. Soli sporchi. Or. 18,30; 19,30; 22,30.

ELISEO GRABBE p.zza Sabotino. tel. 447.52.41. Chiuso per ferie.

ELISEO GRABBE p.zza Sabotino. tel. 447.52.41. Chiuso per ferie.

ELISEO GRABBE p.zza Sabotino. tel. 447.52.41. Chiuso per ferie.

ELISEO GRABBE p.zza Sabotino. tel. 447.52.41. Chiuso per ferie.

ELISEO GRABBE p.zza Sabotino. tel. 447.52.41. Chiuso per ferie.

ELISEO GRABBE p.zza Sabotino. tel. 447.52.41. Chiuso per ferie.

ELISEO GRABBE p.zza Sabotino. tel. 447.52.41. Chiuso per ferie.

ELISEO GRABBE p.zza Sabotino. tel. 447.52.41. Chiuso per ferie.

ELISEO GRABBE p.zza Sabotino. tel. 447.52.41. Chiuso per ferie.

ELISEO GRABBE p.zza Sabotino. tel. 447.52.41. Chiuso per ferie.

ELISEO GRABBE p.zza Sabotino. tel. 447.52.41. Chiuso per ferie.

ELISEO GRABBE p.zza Sabotino. tel. 447.52.41. Chiuso per ferie.

ELISEO GRABBE p.zza Sabotino. tel. 447.52.41. Chiuso per ferie.

ELISEO GRABBE p.zza Sabotino. tel. 447.52.41. Chiuso per ferie.

ELISEO GRABBE p.zza Sabotino. tel. 447.52.41. Chiuso per ferie.

ELISEO GRABBE p.zza Sabotino. tel. 447.52.41. Chiuso per ferie.

GIORNO E NOTTE

Trivero

Restauri e chitarra «Restauri e chitarra», la rassegna organizzata dal DocBi, sabato fa tappa nella chiesa parrocchiale di Trivero Matrice. Alle 21,15 si esibirà l'orchestra de

musici di Santa Polagia diretta da Paolo Ferrara e con la partecipazione del Quartetto Guitar. In programma musiche di Haendel, Haydn e Giliardino. Nell'intervallo verrà presentata la tavola cinquecentesca del «Martirio di Sant'Agata» recentemente restaurata.

Biella

Proseguite Grignani Proseguono le prevendite per il di Gianluca Grignani, che giovedì 22 sarà allo stadio La Marmora. I biglietti si possono acquistare da Paper Moon a Biella e Top Sound a Santhia.

Verelli

C'è «Piazza grande» I programmi di Quarta Rete Nord prevedono questa sera alle 20,30 il Tg4. Alle 20,45 la seconda puntata estiva, trasmessa da Le Acacie, di «Piazza Grande», con l'orchestra di Tony d'Aloia e la partecipazione di Vanna Isaia, Monica Pastor, Drudi e Raf Martella. Presentano Gigi Rista, Andrea Cherchi e Ezio Borgogna. Regia di Paolo Ignitti.

Bergovercelli

«Viva la Spagna» Gran festa alla stenk house Joe Fronteri di via Vercelli 31, per un week-end etichettato «Viva la Spagna». Domani e venerdì, cucina tipica a base di paella, dumplings e sabato (dalle 21) si fa musica live con il cantante Davide Cuzzocrea. Info: tel.0161.32.99.03.

Bergovercelli

Orchestra al Globo Al Globo di bivio Sesia salgono sul palco Mauro Rizzi (venerdì), Sergio Pezzi (sabato) e Roberto Tagliani (domenica). Aperti giardino estivo, «Privé» e «Ponzo». Dalle 21,30.

Prato Sesia

«Bikini party» Per le 22,30 di sabato, alla discoteca Pepita, «Bikini party» con cubiste che proporranno i nuovi modelli di costumi da bagno di moda sulle spiagge.



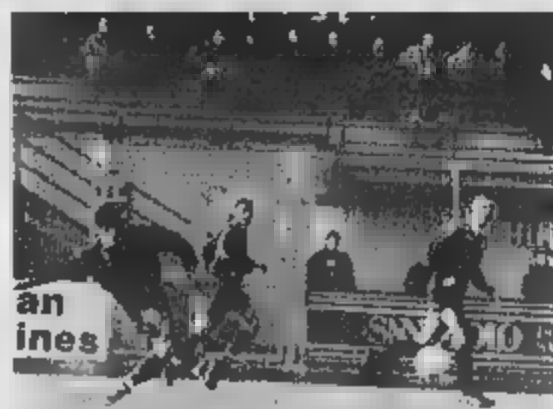
VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

BELLO SUL GRA

Si è sbloccato il mercato dei granata: tre sono giovani under dell'80 e '81

Sei acquisti per il nuovo Borgo

Torna Fagnoni e arrivano Biasetto e Sarcina



Il Borgo nuova edizione sta prendendo forma: alla corte di Caligaris sono arrivati sei giocatori. Tre sono Under 19, tre invece vantano già una buona esperienza in categoria e in serie C2

BORGHESE

Un acquisto dopo l'altro il Borgo del ventunesimo secolo inizia ad abbazzorarsi. Dopo aver invano cercato di mettere a segno qualche colpo nella settimana della grande calciomercato, quello dei prof, in un giorno il direttore generale del club granata Paolo Guidetti ha sottoscritto sei contratti. I primi tre riguardano i famosi under, ragazzi dell'80 e dell'81 che devono necessariamente scendere in campo.

Si tratta del centrocampista Fumarolo, classe '80, arrivato

al Borgo dal Varese via Oleggio, poi Trovò, laterale destro dell'81, uno dei prodotti del vivaio dello Sparta; quindi ecco Oliva, ragazzo proveniente dalla Dufour (è un '80) che apparteneva già al Borgo per metà. Infine, decisione dell'ultima ora, resta in granata il giovanista Turtora, esterno dell'82 che il Chievo Verona ha ripetutamente chiesto al club varesiano. Che però ha preferito tenerlo stretto.

Poi i tre «anziani». Alla corte guerriero «Caliga» sono arrivati il portiere Biasetto, classe '74, l'anno passato al Mestre mentre dal Voghera il stato prelevato Fagnoni, il difensore in forza al Borgo nel torneo '97-'98, l'anno della grande cavalcata verso la C2. Infine dal Versilia arriva Sarcina, ventunenne centrocampista mancino di bella speranza.

Sette giocatori che vanno finalmente a rimpolpare la rosa granata e a unirsi a Paganini e Panella, il duo che aveva già sottoscritto il contratto.

Altri arrivi ci saranno nei prossimi giorni, se non nelle prossime ore. A cominciare dalle punte, visto che al momento i varesiani non dispongono di frambolieri. «Ci stiamo muovendo», dice inconfidenzialmente Guidetti, «e qualcosa presto accadrà».

L'adunata del Borgo è infatti fissata per lunedì prossimo con una settimana di «graduno-days», vale a dire che, finiti gli allenamenti, tutti i giocatori rientrano alle loro abitazioni per poi ripresentarsi il mattino dopo. Poi del 26 luglio Caligaris porterà la sua truppa in ritiro.

Il programma delle amichevoli non è ancora stato redatto: di certo comunque vi è l'uscita con la Pro (quasi certamente il 18 agosto) e probabilmente con il Varese.

(r. eyn.)

Alla biellese il titolo italiano giovanile

Triathlon, l'oro a Beatrice Lanza



Da sinistra Elisa Sacchetti e la compagna Beatrice Lanza, portacolori del Triathlon club di Biella: le due atlete stanno vivendo un fortunato momento sportivo

BIELLA

Continua il buon momento di Beatrice Lanza e Elisa Sacchetti, le due giovani portacolori del Triathlon club di Biella.

Dopo i significativi risultati raccolti ai Campionati europei juniores svoltisi a Madera, le atlete biellesi si sono imposte con autorevolezza anche a Codigoro, dove sono stati assegnati i titoli nazionali giovanili.

La prova si è disputata sulla distanza sprint (articolata in 400 metri a nuoto, 10 chilometri in bicicletta e 2500 metri di corsa) e Beatrice Lanza è riuscita a conquistare il suo ennesimo titolo nazionale, precedendo proprio la compagna di squadra, Elisa Sacchetti.

I pronostici della vigilia erano favorevoli alle biellesi che nella ben più impegnativa manifestazione europea (articolata questa in 750 metri a nuoto, 20 chilometri in bicicletta e 5 di corsa), hanno ottenuto rispettivamente l'ottavo posto, con Beatrice

Lanza al suo esordio in un campionato europeo ed alla prese con avversarie più esperte di lei, e il trentaquattresimo di Elisa Sacchetti al suo «battesimo» con la maglia azzurra.

La stagione si annuncia quindi ricca di soddisfazioni per la promettente atleta allonata sino ad oggi da Anna Dondoglio ed in procinto di lasciare il Triathlon club Biella per cercare nuovi e più prestigiosi traguardi tra le fila di società più attrezzate e blasonate.

Sempre nella manifestazione di Codigoro, sono saliti alla ribalta altri atleti biellesi. Mattia Salin, portacolori del DDF Milano, si è guadagnato la medaglia d'argento tra gli juniores tra le Allieve il terzo gradino del podio è stato conquistato da Barbara Merlo.

Su distanze più brevi hanno garugliato anche Cristina Mosca Roveri, giunta dodicesima tra le Cadette, e Matteo Vaglio Jori, classificatosi tredicesimo nel settore degli Esordienti.

(w. d. b.)

Shopping lascia

La Libertas alla ricerca di sponsor

VERCELLI. Obiettivi diversi per i tre team vercellesi impegnati nel prossimo torneo di C2 di basket. Mentre Cars Geloria e Cigliano hanno già messo a segno i primi colpi, la Libertas si trova prese con il problema sponsor. Lo Shopping Monferrato, infatti, ha tolto l'abbinamento pubblicitario: una decisione che ha spiazzato il team del presidente Vianello. Un'autentica doccia scozzese, dal momento che nulla lasciava presagire l'interruzione prematura del contratto di sponsorizzazione, previsto su tre stagioni. Soprattutto al termine di un campionato che ha visto i biancoverdi sempre protagonisti, vincere la «regular season» e tornare trionfalmente in C2.

L'intenzione della società biellese era quella di confermare, quasi interamente, l'organico della promozione (con il tecnico Potia in testa) inserendo alcuni elementi per potenziare ulteriormente la squadra e garantire un torneo di medio-alta cartatura. Ora, invece, i traguardi dovranno forzatamente essere ridimensionati: l'iscrizione alla C2 non dovrebbe essere in discussione ma i pezzi più pregiati potrebbero essere ceduti.

La Cars Geloria, invece, ha scelto il nuovo coach: a Roberto Squazzotti subentra il ventiseienne Wannes Pomelari che passerà direttamente dal parquet alla panchina. Una scelta per il futuro, quella dei Frogs che s'affida a un tecnico giovane e preparato (per Pomelari contratto biennale). Lasceranno il club gialloblu Luciani e Filon, mentre sono in arrivo un pivot e un ala-guardia.

Primi movimenti anche a Cigliano dove l'ex Uclit Giampiero Bertelli sarà il nuovo direttore generale della società. (p.m.f.)

VOLLEY

«Ci iscriveremo alla B1»

Ma la Pink si affiderà al vivaio

BIELLA

Intorno al volley femminile continua a regnare l'incertezza. Dopo la rinuncia alla A2 della Giletti (ritiro dello sponsor) e la non felice situazione della Pietro Micca Pink volley, il futuro del volley rosa in provincia (quello d'alto livello), dipenderà dall'esito del lavoro di un gruppo di persone, alla ricerca delle risorse economiche per affrontare un campionato di B1, il cui costo è intorno ai 400 milioni (attualmente mancherebbero ancora 100 milioni per raggiungere la quota). Si tratta di Luciano Lega e Luigino Ugazio (ex Candelo volley) da una parte e Eusebio Pontini e Fabrizio Rondo

(ex Giletti) dall'altra.

«Ci stiamo parlando», afferma Luigino Ugazio, «ma per ora non è stato raggiunto il budget necessario. La volontà di salvare la pallavolo c'è, ma bisogna trovare gli sponsor. In ogni caso ci iscriveremo alla B1, anche nell'eventualità che non si facciano nulla e che quindi i diritti vengano ceduti a un'altra società. Nel momento in cui sarà assicurata la copertura economica affronteremo tutti gli altri problemi: per ora non abbiamo mai discusso di fattori logistici (dove giocherà eventualmente la squadra), organizzativi o tecnici».

Appare chiaro comunque che la Pietro Micca non ha più intenzione di portare avanti un discorso di

volley professionistico. Dice il presidente Carlo Vinsis: «Negli ultimi due anni abbiamo contribuito a mantenere in piedi quel tipo di pallavolo. Sotto il profilo agonistico sono arrivati dei risultati lusinghieri con tre secondi posti (due in campionato e uno in Coppa di lega), ma non mi ritengo soddisfatto per quanto riguarda l'aspetto promozionale e dello sviluppo locale. Non ho visto un ritorno nonostante i molti sforzi fatti. Posso dire che non mi piace più il volley professionistico, in quanto lo ritengo produttivo per ingrandire la società. Preferiamo lavorare a livelli più bassi, magari di serie C o D, ma valorizzare di più il nostro territorio e le atlete locali». (g.ca.)

BMW 330i roadster - 6 cilindri 2000 cc

SI VIVE una volta SOLA.

Non rimandate di un solo giorno, non pensateci un minuto di più: la 330i roadster è qui, adesso, con un design ancora più aggressivo e filante. Se avete sempre pensato di concedervi l'emozione della libertà totale e il piacere della vera guida sportiva, fatelo ora: il bello della vita sta per cominciare oggi stesso, nella vostra concessionaria.

Modello	Cilindri/Cilindrata	Potenza (CV)	Velocità max. km/h
23 1.8	4/1800	115	186
23 2.0	6/2001	150	210

Modello	Cilindri/Cilindrata	Potenza (CV)	Velocità max. km/h
23 2.8	6/2793	193	226
23 M	6/3501	231	260

al vertice della tecnologia. L'indirizzo BMW su Internet è: <http://www.bmw.it>

Camar
Via Ettore Ara, 2
Tel. 0161 382282
VERCELLI

Piacere di guidare



COLORS (Disponibile in 23 colori)

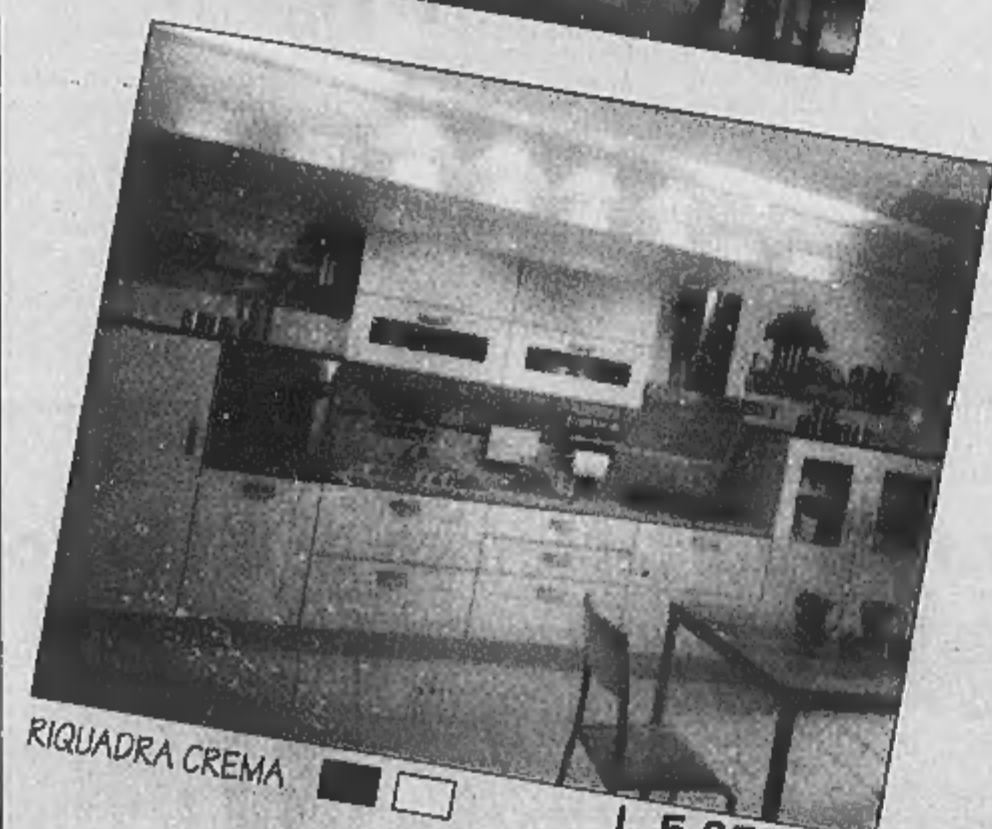
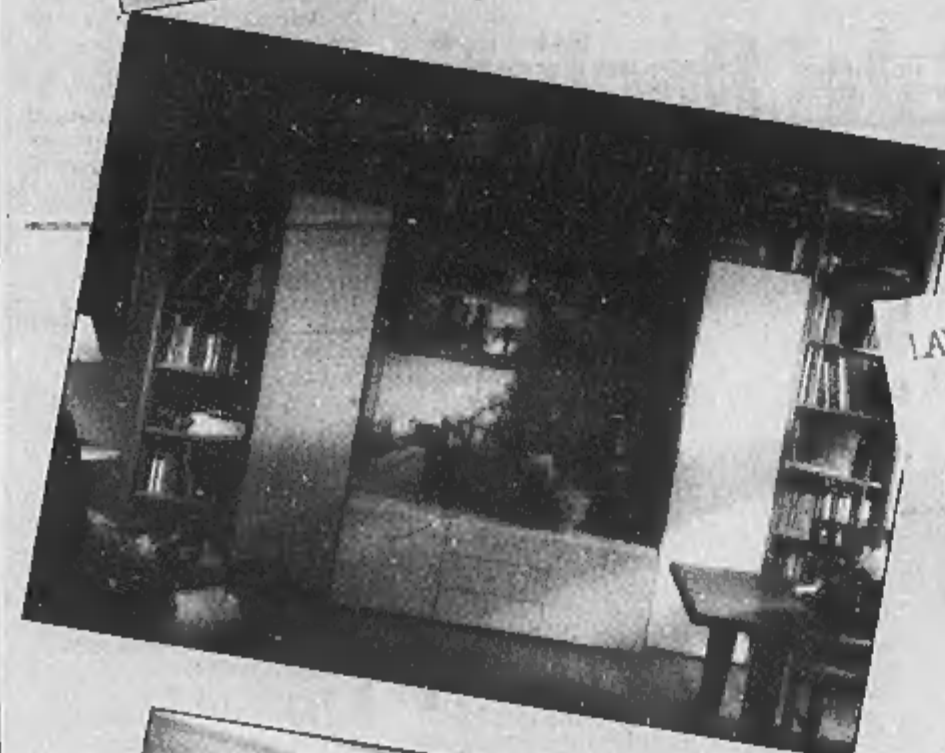
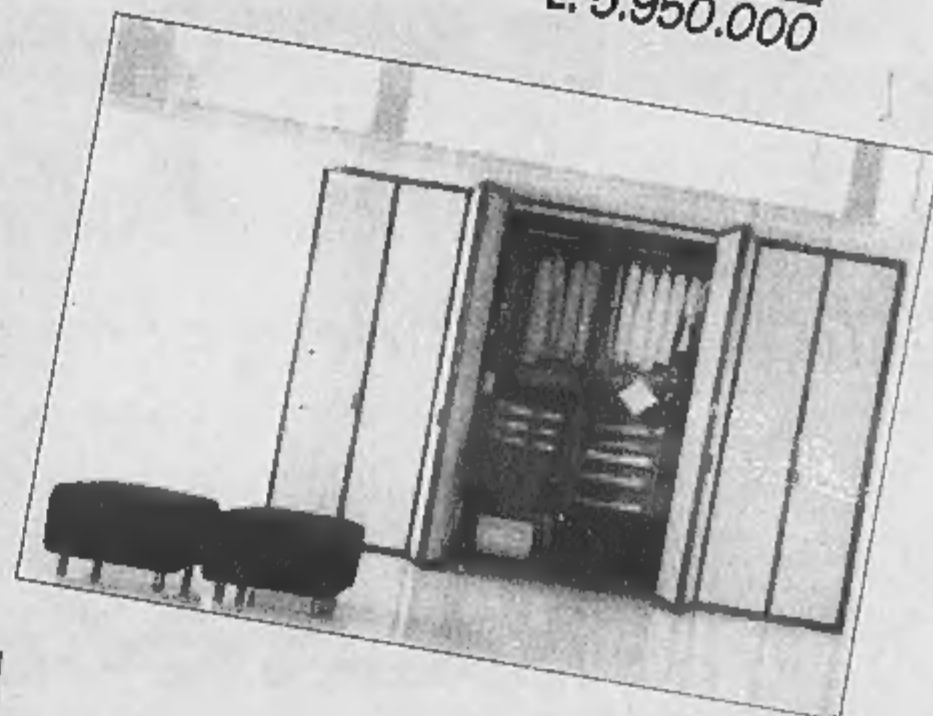
L. 5.666.000



EFFIGIE

L. 5.950.000

**Arredatori
a Vostra
disposizione
per consigli
e preventivi
senza impegno**



RIQUADRA CREMA

L. 5.851.000

esclusivista



VOLGA

L. 4.950.000

casalarredi

Strada Valenza, 7 - Casale - Tel. 0142 - 456452

(Zona Industriale - Uscita autostrada Casale Sud)

...i mobili per la tua casa

RISTORANTE - PIZZERIA
FRA Dolcino
DEHORS LUGLIO E AGOSTO
ESTIVO SEMPRE APERTO
VARALLO SESIA
Piazzale della Stazione
Tel. 0163 51258



RISTORANTE PIZZERIA
Monte Taro
ARIA CONDIZIONATA
DOMENICA CHIUSO
QUARONA SESIA
Via Roma, 13 - Tel. 0163 431190

Questa sera ad Albenga, ospiti Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls, Franco Fasano, Elena Cataneo

CANZONI per MIMI'

Al Festival degli interpreti promesse da tutta Italia

Stefano Pezzini

ALBENGA
In piazza San Michele il palco è già stato allestito. Ospiterà, questa sera, la finale del Festival degli interpreti - Voci nuove per Mimi', concorso ideato, quattro anni fa, dall'agenzia Eccoci e cresciuto anno dopo anno sino a diventare un avvenimento nazionale. Ad organizzare la manifestazione è ovviamente Eccoci in collaborazione con il Comune di Albenga, La Stampa, la trasmissione televisiva Skipper, Radio Onda Ligure e Lattimiele. L'appuntamento è per le 21.

«La manifestazione vuole essere un omaggio a Mia Martini, l'indimenticabile Mimi che tanto ha dato alla canzone italiana. Abbiamo voluto staccarci da altri concorsi canori puntando non sulla valorizzazione delle musiche o dei testi, ma sulla loro interpretazione. Una formula che pare abbia riscosso successo. La serata finale, infatti, raccoglie tredici interpreti che hanno superato una lunga serie di selezioni provinciali e regionali in tutta Italia, commentano all'agenzia albengnese.

Senza promettere il successo, il concorso si è comunque conquistato una credibilità nel mondo delle sette note. Lo dimostrano Elena Cataneo, una delle rivelazioni dell'ultimo Festival di Sanremo, che proprio ad Albenga, nel 1996, aveva ottenuto il premio della critica, o Morena Martini, vincitrice del Festival degli interpreti nel 1997 e finalista al programma «La Canzone del secolo», ideato e presentato da Pippo Baudo, andato in onda su Canale 5.

Sia Elena Cataneo sia Morena Martini saranno tra gli ospiti della manifestazione di questa sera. Sul palco salirà anche Samantha Trovato, vincitrice dell'edizione 1998 e altri ospiti di prestigio. Ci sarà, ad esempio, il gruppo Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls, voci storiche del pop italiano, il cantautore Franco Fasano, diventato il testimonial della rassegna, Massimo Morini, direttore artistico della manifestazione, direttore d'orchestra, discografico responsabile dell'etichetta La Flotta Ital Promotion.

A presentare la serata saranno due nomi conosciuti e apprezzati nello spettacolo ligure: Elisabetta Mandraccio e Luca Galtieri. Saranno loro, tra gli ospiti della serata con Morena Martini e Samantha Trovato.



Il cantautore classico
Franco Fasano,
tra gli ospiti
della serata con
Morena Martini
e Samantha
Trovato.
Fasano
è in pratica
il testimonial
della
manifestazione.
Ha scritto canzoni
anche per
Anna Oxa
e Fausto Leali.

prezzati nello spettacolo ligure: Elisabetta Mandraccio e Luca Galtieri. Saranno loro, tra gli ospiti della serata con Morena Martini e Samantha Trovato, vincitrice dell'edizione 1998 e altri ospiti di prestigio. Ci sarà, ad esempio, il gruppo Vittorio De Scalzi e la storia dei New Trolls, voci storiche del pop italiano, il cantautore Franco Fasano, diventato il testimonial della rassegna, Massimo Morini, direttore artistico della manifestazione, direttore d'orchestra, discografico responsabile dell'etichetta La Flotta Ital Promotion.

mi ma, come in tutti i concorsi, si deve essere un vincitore. «Bisogna dire che la qualità degli interpreti cresce ogni anno, ma la giuria non ha mai sbagliato nelle sue scelte. Lo dimostrano i giovani che hanno primeggiato gli scorsi anni e che stanno ora muovendo con successo i loro passi in un mondo, quello della canzone, decisamente non facile per un giovane», concludono i responsabili dell'agenzia Eccoci.

Questi i nomi dei finalisti

Si parte alle 21, ingresso gratuito

ALBENGA

Chissà se tra i partecipanti al «Festival degli interpreti - Voci nuove per Mimi'» c'è qualcuno che crede alla cabala. Perché i finalisti sono tredici e la discussione se sia un numero portafortuna o portafortuna è da sempre in corso. Superazione a parte, sul palco di Albenga saliranno i migliori tra i tanti concorrenti alle serate di selezione svoltesi in ogni parte d'Italia.

Molti sono arrivati ad Albenga già ieri, altri arriveranno oggi, appena in tempo per le prove che dal pomeriggio verranno effettuate in piazza San Michele.

Eccoli i finalisti dell'edizione 1999: Romina Mognoli, 23 anni, di Genova; Tomas Di Girolamo, 30 anni, di Napoli; Domenico Ventura, 30 anni, di Bitritto in provincia di Bari; Melissa Malfitano, 15 anni, di Licata in provincia di Agrigento; Daniela Tessoro, 19 anni, di Cairo Montenotte; Antonella Alfonso, 22 anni, di Cernusco sul Naviglio in provincia di Milano; Simone Donzelli, 18 anni, di Poggibonsi in provincia di Siena; Sara Falconi, 18 anni, di Savona; Dante Dezzano, 30 anni, di Varallo Sesia in provincia di Vercelli; Daniele Ronda, 15 anni, di Podenzano in provincia di Piacenza; Samantha Giorzi, 16 anni, di Sinigaglia in provincia di Siena; Giovanni Zummo, 17 anni, di Piacenza; Elisa Manucci, 19 anni, di Colle Val d'Elsa in provincia di Siena.



A sinistra
Elisabetta
Mandraccio
e qui accanto
Luca Galtieri.
Toccherà
ancora a loro
presentare
il Festival
degli interpreti.

prelimazioni che sono previste attorno alle 23. In piazza San Michele sono state allestite sedie e panche che, salvo le prime file riservate agli ospiti, sono a disposizione gratuitamente del pubblico sino, ovviamente, ad esaurimento dei posti.

Nel centro storico restano aperti sino a tardi numerosi locali, birrerie, discopub e pizzerie che potranno accogliere il pubblico anche alla fine della manifestazione. La musica, insomma, può essere anche un modo per Albenga e per gli albenghesi di riappropriarsi del suo splendido centro antico che, per troppi anni, è stato dimenticato e trascurato salvo episodiche manifestazioni e avvenimenti.

Ed è anche un modo per riscoprire il fascino di vicoli e piazzette illuminate dalla luna e dai lampioni di ferro battuto che rendono più suggestive le antiche pietre e le facciate dei bei palazzi nobiliari che punteggiano la struttura architettonica cittadina. [s. p.]

oss sul Naviglio in provincia di Milano; Simone Donzelli, 18 anni, di Poggibonsi in provincia di Siena; Sara Falconi, 18 anni, di Savona; Dante Dezzano, 30 anni, di Varallo Sesia in provincia di Vercelli; Daniele Ronda, 15 anni, di Podenzano in provincia di Piacenza; Samantha Giorzi, 16 anni, di Sinigaglia in provincia di Siena; Giovanni Zummo, 17 anni, di Piacenza; Elisa Manucci, 19 anni, di Colle Val

d'Elsa in provincia di Siena. L'ingresso in piazza San Michele, come ogni anno, è gratuito. Per chi arriva in auto è consigliabile lasciare la vettura sul lungo Centa, sia dalla parte accanto alle mura medioevali sia nella zona di Vadino, oltre al ponte sul fiume. L'inizio dello spettacolo è previsto per le 21 con l'esibizione dei primi concorrenti. Successivamente si alterneranno gli ospiti sino al momento delle

Cristiano Burato questa sera si esibisce sul Sagrato dei Corallini

Un talento del pianoforte a Cervo

Al suo attivo una serie di successi internazionali

Enrico Ferrari

CERVO

Il Festival internazionale di Cervo cala il primo atto: stasera, sul sagrato della Chiesa dei Corallini, le luci della ribalta saranno puntate su Cristiano Burato e il suo pianoforte. Il concerto delle 21,30 vedrà protagonista un virtuoso che alcuni anni fa aveva vinto il premio «Rovere d'Oro» e ha già intrapreso una carriera ricca di soddisfazioni.

Il trentenne Burato, considerato uno dei maggiori pianisti della sua generazione, proporrà un recital dedicato ai grandi compositori romantici.

Formatosi alla scuola del maestro Rinaldo Rossi, il giovane solista si è diplomato con lode all'Accademia di Santa Cecilia a Roma. Ha all'attivo premi importanti, conquistati ai concorsi «Maria Canals» di Barcellona, «Sydney International

piano competition» in Australia, «Tomassoni» di Colonia, fino alla vittoria al «Dino Ciani-Teatro alla Scala» nel '96, ottenuta con verdetto unanime della giuria presieduta da Riccardo Muti. E' un continuo crescendo per Burato, che ha raccolto le sfilate di grandi concertisti del passato.

Il pianista ha anche suonato con le maggiori orchestre del mondo: la Sinfonica della Rai, la Philharmonic di Londra, la Wiener Kammerorchester. Le sue interpretazioni, in particolare modo di Chopin, gli hanno permesso di ottenere la medaglia del Presidente della Repubblica italiana.

Stasera proporrà la «Polonaise Fantasia», la «Fantasia polacca» op. 61 che è stata una delle ultime composizioni di Chopin, sommo autore di pagine per piano. Seguirà la Fantasia op. 15 di Schubert, detta «Wanderer» («il viandante»); è

Proporrà composizioni di Chopin e Schubert. Lunedì tocca al quartetto d'archi

Il trentenne Cristiano Burato è uno dei pianisti più promettenti

una delle opere più mature del maestro austriaco. L'esibizione sarà conclusa dal «Carnaval» op. 9 di Schumann.

I biglietti costano 50 mila lire per i primi posti, 40 mila per i secondi e 25 mila per l'ingresso. Prenotazioni all'ufficio Festival del Comune (tel. 0163-408178), informazioni all'at (tel. 0163-408197).

Il prossimo appuntamento



Allo Sporting Club stasera e domani la sofisticata artista italiana

Milva sul palcoscenico di Monaco

Repertorio ricco e spazio ai grandi chansonniers

Andrea Munari

MONACO

E' ancora tutto italiano il palcoscenico della prestigiosa Salle des Etoiles dello Sporting Club di Monte Carlo. Dopo i due concerti con Zucchero ecco arrivare Milva, una delle più grandi e sofisticate interpreti di casa nostra. Un'atmosfera completamente diversa aspetta l'esclusiva clientela dello Sporting, che dopo l'incandescente energia del Sugar Blues Tour, incontra un'artista senza uguali nel suo genere.

Non hai mai fatto cose facili, Milva, anzi ha sempre cercato di arricchire la propria carriera di nuove sfide, sempre più impegnative, dalla musica all'arte lirica, ricordando il grande incontro che caratterizza il suo cammino avvenuto alla fine degli anni Sessanta con Giorgio Strehler. Ma c'è anche Brecht, trampolino internazionale per un'affermazione a livello europeo e poi, con Astor Piazzolla, arri-

va El Tango. Siamo a metà degli anni Ottanta e «Milva la rossa» si esprime con naturalezza dalla canzone, al teatro e poi al cinema. Anni Novanta, periodo altrettanto importante, con l'omaggio a Piazzolla in uno spettacolo suggestivo, femminile, tra musiche moderne e classiche lontane dal tango più tradizionale. Nel ricco repertorio di Milva c'è anche spazio per i grandi della chanson francese, Brel e Piaf su tutti.

Per il pubblico di Monte Carlo e dello Sporting Club in particolare, l'incontro con l'interprete italiana è un'occasione per ritrovare momenti profondi ed importanti legati non solo alla musica, ma anche ad un modo di essere e di esprimersi sulla scena che non rientrano nei canoni più classici. Stasera il debutto e domani la replica.

Spettacolo e cena costano 180 mila lire, mentre il solo concerto è a 90 mila lire con consumazione. Informazioni al numero 00377 9216 3636.



Milva di scena a Montecarlo

Il Sacro Monte, tra arte religiosa e antiche tradizioni Walser, è meta in questi giorni di migliaia di pellegrini

Gerusalemme alpina sulla rocca di Varallo

Roberto Eynard
VARALLO SESIA

C'è un turismo che ogni estate in Piemonte muove decine di migliaia di persone (se non centinaia). C'è un turismo che unisce la passione per l'arte religiosa alla voglia di conoscere nuove località e vecchie tradizioni.

Quel turismo ora entra nel periodo aureo, quello del grande richiamo delle vacanze. Andando, magari, alla scoperta dei santuari: iniziando da Varallo per spostarsi a Orta, passando da Cropa e arrivando a Crea. E a tanti altri posti ancora.

Una poltrona in prima fila spetta di diritto al Sacro Monte di Varallo, la Gerusalemme valsesiana. Sorte su di un erto picco che domina la città, affogata nell'ombra dei castani, vi sono 43 cappelle di diverso stile (tra cui la famosissima «Ultima cena») che illustrano gli episodi salienti della vita di Cristo, grazie a un migliaio di statue a grandezza naturale e a semilive figure dipinte a fresco.

A volere questo complesso gran-

dioso, dove anche nei giorni di massima affluenza regna un senso di tranquillità e di pace, era stato un francescano, Bernardino Caimo, nato verso la metà del XV secolo da una nobile famiglia milanese. Inviato nel 1477 a Gerusalemme con la carica di guardiano del Santo Sepolcro, una volta tornato ebbe l'intuizione di creare una «nuova Gerusalemme». Per tre anni si mise alla ricerca del luogo ideale, finché lo individuò nella rocca di Varallo.

A distanza di cinque secoli il Sacro Monte valsesiano è tuttora di una suggestione unica. Con tante piccole finanze. Come la fontana della piazza della basilica, dove bisogna bere l'acqua fresca portandola alle labbra in antichi mestoli, la possibilità di salire a piedi percorrendo un vecchio sentiero in pietra, l'usanza di lasciare delle monete nelle cappelle (attenzione però a non gettarle, perché si rischia di colpire e danneggiare statue di immenso valore).

E poi c'è un panorama da favola da godere, con vista sulla bella Varallo dalle minuscole stradine

del centro storico.

Un posto da visitare in questi giorni anche perché si può abbinare all'Alpà, la festa che una volta si teneva a fine settembre, quando i pastori lasciavano gli alpeggi per tornare a valle. Adesso di quella ricorrenza si è mantenuto il nome (è una parte di spirito) allargandola a una grande kermesse che dura nove giorni (fino a domenica 18).

Infatti ora l'Alpà è un grande raduno che comunque raccoglie e illustra lo spirito di una Valsesia laboriosa. Perché non è solo una sagra commerciale. Nelle vie acciottolate si aprono le vecchie botteghe degli artigiani dove si possono ammirare gli antichi mestieri, l'impagatore delle sedie, il pittore d'impresionista, la donna che lavora il punetto, il preziosissimo ricamo portato dai Saraceni nella notte dei tempi.

Poi di sera ci sono gli spettacoli a ingresso gratuito, la visita agli stands commerciali o una delle tante mostre.

Ma Varallo non è che l'inizio di un viaggio tra arte e bellezze in una valle, la Valsesia, storicamen-



te tra le più invitanti. Basta guardarsi in giro per scoprire splendidi paesaggi o segni di una cultura radicata. Ad esempio merita da solo il viaggio il «Giudizio Universale», uno splendido affresco uscito dal pennello dell'alganes Melchiorre de Henricis alla fine del sedicesimo secolo che ricopre tutta la facciata esterna della parrocchiale di Riva Valdobbia, il paesino ai piedi del Rosa. Un'opera veramente unica che i maggiori critici hanno definito di «stampo michelangiolesco».

Ma la Valsesia, oltre alle sue bellezze, regala, ai cultori della buona tavola, piatti tanto semplici

quanto prelibati, nel segno di una cucina genuina. Vi primeggiano ingredienti naturali, come i funghi raccolti nei boschi, o le trote appena pescate nel Sesia. Le troverete, ad esempio, da Augusto a Pioda, albergo e ristorante con vista sul fiume valsesiano, oppure alle Pianelle, frazione appena fuori Varallo, a un passo dal torrente Mastellone. Oppure salite a Carcoforo, paesino da favola, dove allo Sciatto troverete una cucina deliziosa.

E se volete soggiornare ecco, al Sacro Monte, l'Albergo del Pellegrino. O a Varallo, l'Italia, un hotel dove si respira aria di montagna. Né più né meno come un secolo fa.

L'«Ultima cena», all'interno di una delle più celebri cappelle del Santuario del Sacro Monte, che illustrano con semilive figure dipinte a fresco gli episodi della vita di Cristo.

Costumi e punetto

Quegli abiti delle nonne che conquistarono Dior

VARALLO SESIA

E per chi ama conoscere il passato, in questi giorni di Alpà, la grande festa di Varallo, ci sono due angoli di storia imperdibili. Nei saloni di palazzo d'Adda c'è l'esposizione dei vecchi costumi delle Pro loco valsesiane, mentre nella vecchia chiesa sconsacrata di San Carlo c'è la mostra del punetto, questa abilità nel ricamare che non muore grazie alla pazienza e all'intraprendenza di donne che si dedicano a insegnare i segreti dell'antica arte domestica.

Sono dei veri gioielli questi costumi valsesiani che negli anni Ottanta, non per nulla, avevano incantato i grandi miti della moda francese, quali Courrèges e Dior (a loro erano stati presentati da quel genio di Francesco Ilorini Mo, titolare delle Lanerie Agnola).

E a guardarli non si può che provare forti emozioni. Ci sono gli abiti da lavoro, da lutto e da mezzo lutto, quelli splendidi delle grandi feste, dove i ricami del punetto (un nodo avanti e uno indietro e tanta tanta pazienza) incantano con i loro delicati disegni. Non ammirarli dal vivo è un peccato. Vedere la «canisa», lo «scusale», il «busart», il «foulard», è vivere un pezzo di storia. Le mostre restano aperte sino a domenica 18 con questi orari: nei giorni feriali dalle 19 alle 24, nei giorni festivi dalle 10,30 alle 24.

[r. eyn.]



I «Trionfi del barocco» a Stupinigi e l'antologica di Paolini

Pistoletto re di Biella e il «Nudo» di Casorati ad Acqui Terme

ITINERARI DELL'ARTE

Angelo Mistrangelo

L'ampia sequenza delle mostre dell'estate fa scoprire un Piemonte ricco di appuntamenti, di occasioni espositive, di grandi manifestazioni. In particolare, si segnala alla Palazzina di Caccia di Stupinigi la rassegna «I trionfi del Barocco», organizzata da Palazzo Grassi per il centenario della Fiat, che si può visitare sino al 7 novembre, mentre al Castello di Rivoli sono aperte, contemporaneamente, una serie di interessanti mostre (tra le quali la collettiva degli allievi dell'ENSB-A sino al 25 luglio), mentre alla Galleria d'Arte Moderna di Torino è in corso l'antologica «Giulio Paolini». Da oggi a ieri, che chiuderà il 25 luglio.

E ora spazio agli appuntamenti in regione. Per tutto il mese incontreremo nella Cittadella Pistoletto di Biella. E sempre a Biella si potrà visitare, alla fine di settembre, la manifestazione «Andiamo al Palazzo», caratterizzata dai lavori dei docenti e degli allievi dell'Accademia Carrara. Andiamo nella provincia grande. Dal 2 al 22 settembre sarà possibile visitare nel Centro Incontri della Provincia di Cuneo, in corso Dante 41, la VI edizione del Premio Saccarello (riservato agli scultori delle province di Cuneo, Imperia e del Dipartimento delle Alpi Marittime). Altri itinerari cuneesi: a Guarene è di scena «Common People», arte inglese tra fenomeno e realtà.

Infine un salto nella grande tradizione pittorica piemontese. Il 17 luglio si inaugura a Palazzo Saracco di Acqui Terme la retrospettiva «Felice Casorati: il nudo» realizzata dal critico Claudia Gian Ferrari, e nella cittadina termale verrà successivamente presentata un'antologica del pittore Beppe Leviero di Novi Ligure. Ad Aosta, invece, l'estate è contraddistinta dalle rassegne «Montparnasse-L'Europe des Artistes, 1915-1945», «Leonardo Cremonini-Parentesi d'estate», «Michele Cascella-Antologica 1907-1987», «Franz Borghese-Società Borghese» e «Van Thiem-Dipinti e sculture».

ACQUI TERME

- Palazzo Saracco, «Felice Casorati: il nudo», dal 17 luglio al 12 settembre. Promossa dal Comune con l'intervento della Regione Piemonte, questa pregevole antologica è organizzata da Aurelio Repetto e Fortunato Massucco, mentre l'indagine critica è a cura di Claudia Gian Ferrari. Una mostra che mette in evidenza la significativa esperienza di Casorati in rapporto alla cultura figurativa del Novecento italiano. Informazioni: tel.0144/323.379.

ALESSANDRIA

- Ex Convento S. Francesco, «Omaggio a Pietro Morando. Opere dal 1920 al 1970». Sino al 25 luglio. Via Cavour 39, tel.0131/202280, orario: 10-13/16-20, sabato e domenica 10-20 continuato. Promosso dall'Assessorato alla Cultura e Turismo in collaborazione con la Regione Piemonte, la rassegna è accompagnata dal catalogo dell'editrice Mazzotta con testo di Massimo Carrà, mentre ha sottolineato l'assessorato Gianfranco Cuttica di Revigliasco - l'esposizione intende valorizzare i diversi momenti ed aspetti del percorso artistico di Morando o favorire un approccio dei giovani alla sua opera. Organizzazione Rotte d'Arte Acqui Terme.

- Centro Saint Benin, «Michele Cascella-Antologica 1907-1987». Dal 15 luglio al 3 ottobre. Mostra di un artista dalle limpide cadenze figurative. Via Pestal, tel.0165/272687, orario: 9-19, aperto tutti i giorni.

- Museo Archeologico Regionale, «Montparnasse-L'Europe des Artistes, 1915-1945». Fino al 10 ottobre. Curata da Roberto Perazzone, la rassegna presenta oltre 150 opere di autori come Picasso e Giacometti, Chagall e Van Dongen, Foutjia, Brancusi, Soutine, Severini, Modigliani, Campigli, De Pisis.

- «Leonardo Cremonini-Parentesi d'estate». Fino al 10 ottobre. Formatosi a Bologna e Milano, ha successivamente aderito a Parigi ad «Abstraction Créations», mentre si annoverano sue presenze alle Biennali di Venezia e alle Quadriennali di Roma. Piazza Roncas 1, orario: 9-19, informazioni: tel.0165/273200, aperto tutti i giorni.

- Tour Fromage, «Franz Borghese. Mostra antologica di pittura». Fino al 3 ottobre. Una rassegna di lavori che testimoniano una stagione dall'intensa e graffiante figurazione. Orario: 9-19, aperto tutti i giorni, informazioni: tel.0165/42338.

- Torre del Lebbroso, «Luigi Chirri. Immagini valdostane», mostra fotografica. Fino al 3 ottobre. Orario: 9,30-12,30/14,30-18,30. Informazioni: tel.0165/273338.

- «Ivan Thiem-Dipinti e sculture». Fino al 3 ottobre. Opere di un artista raffinato e intensamente rievocativo. Orario:

9,30-12,30/14,30-18,30. Informazioni: tel.0165/273338.

- Biblioteca Regionale, «La photographie primitive française: Les années 1850 autour des oeuvres de Louis Robert». Dal 23 luglio al 2 ottobre. Orario: 9,30-12,30/14,30-18,30, tel.0165/273338.

SANIT VINCENT

- Galleria Civica d'Arte Moderna, Marco Jaccond: «Pensieri, parole, opere e omissioni». Sino al 25 luglio. Presentazione critica di Wolfgang Cechin e una prosa di Daniele Gorret. Le

carte intagliate esposte risultano pretesti per un'indagine sul limite della umana percezione di gioia e dolore, la quale viene rappresentata per lo più in forma di labirinto spazio. Orario: 10,30-12/16,30-19.

USSEL (CHATELAIN)

- Castello di Ussel, «Alfredo De Andrade e la Valle d'Aosta», mostra documentaria. Fino al 19 settembre. Orario: 9,30-12,30/14,30-18,30.

PONT-SAINT-MARTIN

- Centro Culturale Villa Michetti, «Omaggio a Cristiano Nicoletta». Sino al 4 settembre. A dieci anni dalla scomparsa la mostra ricorda l'impegno dello scultore valdostano Nicoletta. Partecipano alla manifestazione gli amici-artisti Casorati, Campagnoli, Cordero, Fico, Neri, Ramella, Ravera, Ruggeri, Soffiantino e Calandri. In galleria opere come «L'Ala» e «Nel profondo», «Insieme» e «Nudo» realizzate negli anni Ottanta da Nicoletta.

COGNATI

- Sala Mostre, «Giancarlo Bersezio», esposizione permanente di pittura, grafica e scultura. Via Marconi 14.

ASTI

- Palazzo Mazzetti, «Lo sguardo e il gesto», testimonianze pittoriche dalle Collezioni di Arte moderna e contemporanea dei Musei Civici di Asti. Promossa dall'Assessorato per la Cultura del Comune di Asti, in collaborazione con la Regione Piemonte. Sino al 29 agosto. Corso Alfieri 357. Orario: 10-13/15-19 compresa la domenica.

BAROLO

- Castello Comunale «Pallottis di Barolo», «Glorio Ramella. Disegni e dipinti». Sino al 6 settembre. Orario: 10-12/15-18,30, chiuso il giovedì. Informazioni: tel.0173/56277.

S. STEFANO BELLO

- Museo Casa-Natale di Cesare Pavese, «Ines Daniela Bertolino». Via Pavese 20, sino al 18 luglio. Tel.0141/844942, orario: 15-18, sabato e domenica 10-12/15-19, ingresso libero. Dipinti di un realismo meditato, impregnato dalla luce atmosferica che accende i colori della composizione, in particolare l'azzurro, come suggerisce in catalogo Gian Giorgio Massara.

CASTELLANONTE

- Sedi varie, «39ª Mostra della Ceramica di Castellanonte», patrocinata dalla Regione Piemonte e Provincia di Torino. Dal 30 luglio al 5 settembre. Orario: 16-23, sabato e festivi 10-13/14,30-23. Informazioni: tel. 0335/6352842, 0338/5224742.

GUARENTE D'ALBA

- Palazzo Re Rebaudengo, «Common Peoples, arte inglese tra fenomeno e realtà. Sino al

14», visite guidate ai monumenti d'arte di Novara. Prenotazioni: Servizio Musei e Beni Culturali tel.0321/627037. mercoledì 14, ore 18, «Contributi novaresi di architettura contemporanea» - mercoledì 21, ore 16, «Palazzo Bellini e le sue raccolte» - mercoledì 28, ore 18, «Architetture degli anni Trenta».

- «Domenica al Museo», percorsi guidati attraverso la memoria storica e i tesori d'arte del Broletto. Domenica 25 luglio, ore 17,30. Servizio Musei, via Gaudenzio Ferrari 13, tel.0321/627037.

OMIGNA

- Galleria Spriano, «Collettiva d'estate», dall'arte concreta all'informale. Sino al 25 settembre. Tra gli autori presenti si ricordano Caldera e Valla, Hsiao Chin, Minoli e Radice, Perilli e

Diulgheroff, Nativi, D'Angelo, Biglione, Mazzon, Pace, Olivieri. Via Cattaneo 16, tel.0323/61805, orario: 16,30-19.

BIELLA

- Cittadellarte-Fondazione Pistoletto, «Arte al Centro». Fino al 25 luglio.

- Sabato 17 luglio: «Alterità», tavola rotonda con Manuel Borja, Michael Tarantino, Gianni Tibaldi e Michelangelo Pistoletto; incontro con Clementine Delias, curatrice della rivista «Metronome»; mostra-intervento degli artisti Issa Saab, El Hadji Sy e Ablaye Diani Diop, del «Laboratoire Agit'Art», Dakar, Senegal.

- Domenica 18 luglio: «Archeologia futura» evento-presentazione a conclusione dell'attività dei workshops con gli artisti in residence.

Le mostre sono in via Serrallunga 27, Biella, informazioni: tel. 011/8125241, orario: 10,30-12,30/15-19, ingresso mostre L.10000, spazio performance L.12000.

NOVARA

- «Gli itinerari della curiosi-

tà», visite guidate ai monumenti d'arte di Novara. Prenotazioni: Servizio Musei e Beni Culturali tel.0321/627037. mercoledì 14, ore 18, «Contributi novaresi di architettura contemporanea» - mercoledì 21, ore 16, «Palazzo Bellini e le sue raccolte» - mercoledì 28, ore 18, «Architetture degli anni Trenta».

- «Domenica al Museo», percorsi guidati attraverso la memoria storica e i tesori d'arte del Broletto. Domenica 25 luglio, ore 17,30. Servizio Musei, via Gaudenzio Ferrari 13, tel.0321/627037.

OMIGNA

- Galleria Spriano, «Collettiva d'estate», dall'arte concreta all'informale. Sino al 25 settembre. Tra gli autori presenti si ricordano Caldera e Valla, Hsiao Chin, Minoli e Radice, Perilli e

Diulgheroff, Nativi, D'Angelo, Biglione, Mazzon, Pace, Olivieri. Via Cattaneo 16, tel.0323/61805, orario: 16,30-19.

BIELLA

- Cittadellarte-Fondazione Pistoletto, «Arte al Centro». Fino al 25 luglio.

- Sabato 17 luglio: «Alterità», tavola rotonda con Manuel Borja, Michael Tarantino, Gianni Tibaldi e Michelangelo Pistoletto; incontro con Clementine Delias, curatrice della rivista «Metronome»; mostra-intervento degli artisti Issa Saab, El Hadji Sy e Ablaye Diani Diop, del «Laboratoire Agit'Art», Dakar, Senegal.

- Domenica 18 luglio: «Archeologia futura» evento-presentazione a conclusione dell'attività dei workshops con gli artisti in residence.

Le mostre sono in via Serrallunga 27, Biella, informazioni: tel. 011/8125241, orario: 10,30-12,30/15-19, ingresso mostre L.10000, spazio performance L.12000.

NOVARA

- «Gli itinerari della curiosi-

LOCANDINA

Saint-Vincent

Dalla, show al palatendo

Lucio Dalla inaugurerà venerdì sera la stagione estiva dei concerti di Saint-Vincent, organizzati dal Casinò de la Vallée. Si esibirà nel palatendo accompagnato dai 50 musicisti della Nuova Orchestra Scarlatti di Napoli. Presenterà nuovi arrangiamenti delle sue canzoni più celebri, da «L'anno che verrà» a «Attenzione al lupo», lasciando grande spazio all'improvvisazione vocale e ai due coristi Iskra Menarini e Riccardo Maiorana. Biglietti a 30 mila lire. Informazioni allo 02-54271 oppure www.ticket.it.

BIELLA

Dirige Peter Maag

ospite del Festival «Giordano e il suo tempo», Peter Maag stasera dirige l'Orchestra e il Coro del Regio di Torino nella selezione in concerto dell'opera «La vedova allegra» di Lehár, in programma per le 21 al teatro-land allestito nel parco di Villa Fedora. Voci soliste, i soprani Ilaria Ilaria Gulgani e Adelina Scarabelli, il baritono Michael Volle e il tenore Carlo Allemano. Narratore, Claudio Desderi.

ALESSANDRIA

I Negrita al Lir Festival

Ultimo weekend per il Lir Festival al Parco di Marengo: venerdì sera dedicata allo ska con le band piemontesi Stiliti e Persiana Jones, sabato grande chiusura con il rock dei Negrita, preceduti dal pop degli acquies Buona Audrey. Le serate cominciano alle 21, il biglietto costa 20 mila lire. Per chi arriva in autostrada l'uscita è Alessandria est.

ASTI

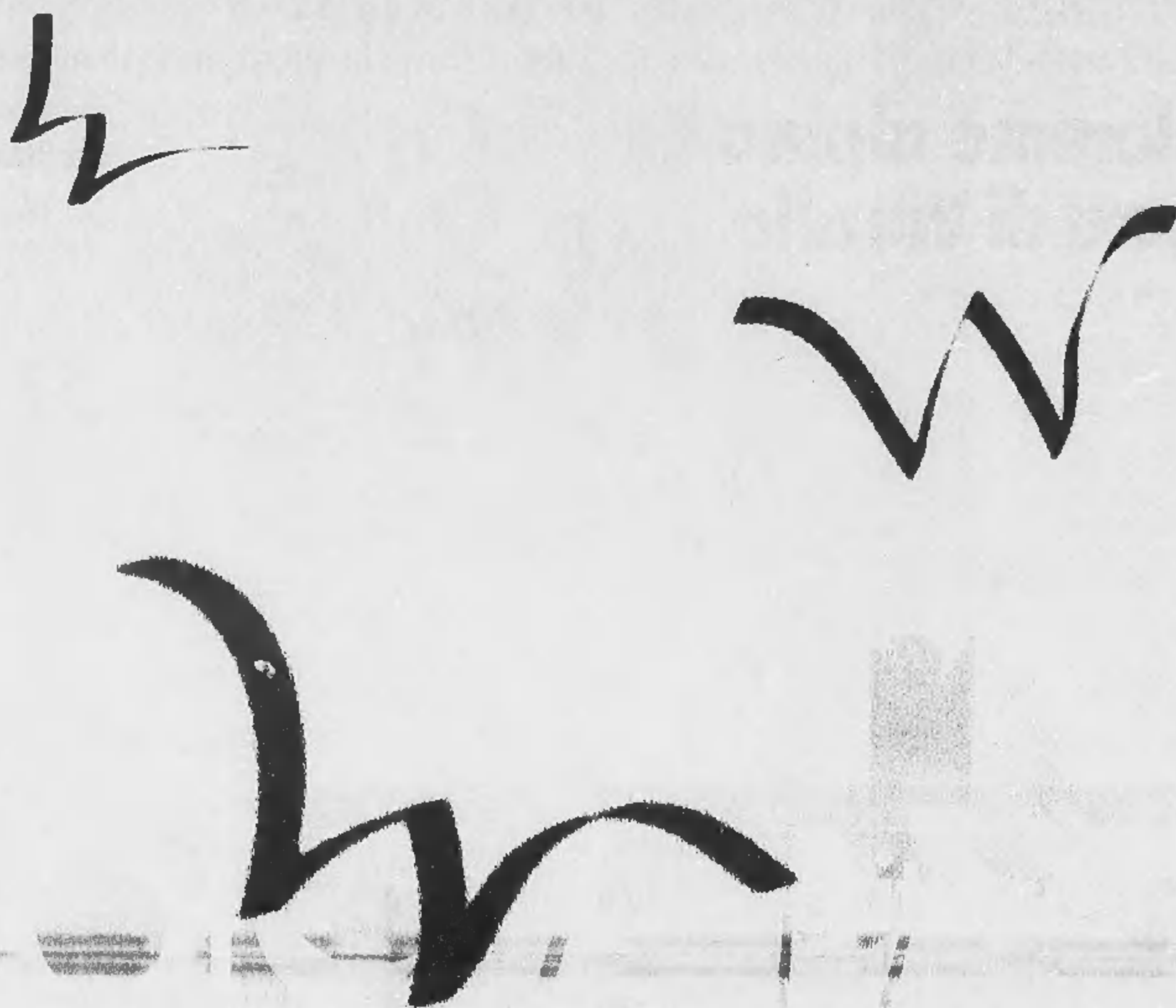
Musica in piazza

In attesa del concerto della Pfm, sabato, questa sera il cartellone di Asti musica propone la band milanese «Madreblu» e Armando Dolci (all'attivo un lp con Lucio Dalla). In piazza Cattedrale, dalle 21,30, ingresso libero.

BIELLA

Lo ska di Persiana Jones

Al chiostro di San Sebastiano approdano i Persiana Jones. La band torinese, domani alle 21,45, sarà ospite del cartellone di Biellaestate, pronta a regalare le sue canzoni vivaci ed abbondantemente contaminate dai ritmi ska. Le previsioni sono in corso a Biella da Paper Moon, a Santhia da Top Video Sound, a Novara da Tunes dischi, a Ivrea da Disco International, a Borgomanero da Underground e a Torino da Box office.



DA OGGI INTERNET È LIBERO.

- @ Abbonamento gratuito*, una casella e-mail gratuita e 15 MB di spazio Web gratuiti.
- @ Assistenza tecnica telefonica gratuita** tutti i giorni, dalle 8 alle 23, chiamando il 155.
- @ Oltre 4.000 comuni serviti, copertura al 100% della popolazione entro settembre.
- @ Se hai già accesso a Internet, attivazione immediata on line sul sito www.libero.it.
- @ Se invece non hai ancora accesso a Internet, chiama il 155. Sarai libero subito.

Libero
INFOSTRADA

www.libero.it